Regione Lazio

DIREZIONE ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 dicembre 2024, n. G17000

Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi Regionali FESR e FSE plus cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2021-2027 - versione 1.

Oggetto: Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi Regionali FESR e FSE plus cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2021-2027 – versione 1.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE
ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- la Deliberazione della Giunta regionale dell'11 gennaio 2024, n. 10, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Struttura Organizzativa Autonoma di livello direzionale Anticorruzione - Audit FESR, FSE - Controllo Interno alla Dottoressa Maria Chiara Coletti;
- l'Atto di Organizzazione del 16 febbraio 2024, n. G01545, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Struttura Organizzativa Autonoma di livello direzionale Anticorruzione - Audit FESR, FSE - Controllo Interno;

VISTI inoltre:
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione Europea, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 2022/2434;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa (European Recovery Instrument – EURI) a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20 ottobre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo alla programmazione della politica di coesione 2021–2027 e relativi allegati, approvato con delibera n. 78 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) nella seduta del 22 dicembre 2021 e successivamente dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTI:
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" con la quale è stato individuato il quadro programmatico regionale per la realizzazione di una politica di crescita finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, definendo le priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP) e dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 che istituisce la "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027", come aggiornata dalla Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 16 marzo 2021, con il compito di assicurare il coordinamento delle azioni al fine di impiegare, secondo i principi di efficacia e di efficienza, le risorse derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e le altre risorse finanziarie di fonte ordinaria statale e regionale, nonché ogni altra risorsa destinata alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita nel Lazio;
- la DGR n. 996 del 30 dicembre 2021 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- la DGR n. 997 del 30 dicembre 2021 recante adozione da parte della Giunta regionale del documento di aggiornamento della "*Smart Specialisation Strategy* (S3) Regione Lazio";
- il PR Lazio FSE+ approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)5345 del 19 luglio 2022, contrassegnato con CCI2021IT05SFPR006;
- il PR Lazio FESR approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)7883 del 26 ottobre 2022 e modificato con successiva Decisione C(2023)5956 del 30 agosto 2023, contrassegnato con CCI 2021IT16RFPR008;

PRESO ATTO che:
- il MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE svolge il ruolo di coordinamento sulla funzione di audit e che elabora e fornisce linee guida, manualistica ed altri strumenti di supporto metodologico necessari all'efficace operatività della funzione di audit;
- l'Autorità di Audit deve adempiere a tutte le funzioni di cui gli artt. 69, 70,77 e 78 del succitato Regolamento (UE) n. 1060/2021, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo;
- le attività di audit devono essere svolte nei tempi e modalità definite e previste all'articolo 77 Regolamento (UE) n. 1060/2021;

VISTO il Manuale delle procedure di audit 2021-2027- Versione 1 del 29 febbraio 2024, trasmesso con nota prot. 43480 del 5 marzo 2024 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), nel quale è previsto, tra l'altro, che le Autorità di Audit (AdA) "*in ragione della specificità dei Programmi sui quali sono chiamate a svolgere le funzioni di audit e considerata la facoltà di poter esercitare talune opzioni facoltative, opereranno una personalizzazione del presente Manuale che dovrà essere formalmente adottato. In particolare, le AdA dovranno fornire la descrizione delle scelte opzionali operate (ad esempio le opzioni di campionamento, il ricorso alle modalità proporzionate migliorative, la definizione di accordi interni con AdG/OFC (se presente) finalizzati a garantire il rispetto delle scadenze previste dal Regolamento finanziario, ecc). Il Manuale di audit e i relativi strumenti e checklist dovranno essere altresì aggiornati in funzione dell'evoluzione delle scelte adottate dalle AdA e in correlazione con gli aggiornamenti delle Strategie di audit, nonché in funzione dell'evoluzione della disciplina applicabile e degli orientamenti della Commissione*";

VISTE le check list di controllo predisposte dalla Commissione Europea e caricate su CIRCABC;

CONSIDERATO che è necessario predisporre il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi Regionali FESR e FSE plus cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2021-2027 – versione 1, adattando i contenuti dei documenti dell'IGRUE e della Commissione europea sopra richiamati in base alle esigenze organizzative dell'AdA e che detto documento potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche, legate sia alla sperimentazione sul campo di nuove procedure e metodologie sia alle possibili evoluzioni delle normative comunitarie e nazionali;

RITENUTO, pertanto, di dover adottare il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi Regionali FESR e FSE plus cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2021-2027 – versione 1 che, con i relativi allegati comprendenti modelli e check-list, definisce le procedure e gli strumenti di controllo da utilizzare nelle attività di audit previste dalla normativa comunitaria;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit dei Programmi Regionali FESR e FSE plus cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo di programmazione 2021-2027 – versione 1.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alle Autorità di Gestione ed all'Organismo avente funzione contabile individuati all'interno dell'Amministrazione regionale e sarà pubblicato sul BURL e sul sito Lazio Europa.

IL DIRETTORE
Maria Chiara Coletti



PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

Manuale delle procedure di audit 2021-2027
(Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060)

PR FESR 2021-2027 – CCI 2021IT16RFPR008
PR FSE+ 2021-2027 – CCI 2021IT05SFPR006

Versione 1.0

Indice

1. Quadro normativo di riferimento per la programmazione 2021-2027 10

1.1 Quadro normativo a livello comunitario 10
1.2 Quadro normativo a livello nazionale 13
1.3 Quadro normativo a livello regionale 14
1.4 Gli standard internazionali per l'attività di audit 15

2. L'Autorità di Audit 18

2.1 Sistema di gestione e controllo 2021-2027 18
2.2 Compiti e funzioni dell'Autorità di Audit 20
2.3 Organizzazione dell'Autorità di Audit della Regione Lazio 21
2.3.1 Struttura dell'Autorità di Audit 21
2.3.2 Garanzie di indipendenza dei componenti dell'AdA 22
2.3.3 Standardizzazione degli audit – il ruolo del MEF 23
2.3.4 Punto di contatto dell'AdA 23
2.4 Obiettivi e contenuti dell'attività di audit 23
2.5 Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2021-2027 25
2.6 Organizzazione e modalità di lavoro 30
2.6.1 Supervisione del lavoro di terzi 31
2.7 Procedure in qualità 31
2.8 Documentazione del lavoro di audit 33
2.9 Sistemi informativi e archiviazione della documentazione 34
2.9.1 Sistemi informativi in uso presso la Regione Lazio 34
2.9.2 Archivio Informatico 35
2.9.3 Fascicolazione dei documenti di audit 36

3. La Strategia di audit e la pianificazione delle attività 37

3.1 La Strategia di audit 2021-2027 37
3.2 La valutazione dei rischi 40
3.3 La pianificazione annuale dell'attività di audit 48
3.4 Memorandum di pianificazione degli Audit 50
3.5 Cronoprogramma dell'attività di audit 50

4. Gli audit dei sistemi 52

4.1 Procedura per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo 52
4.1.1 Pianificazione delle attività di audit 53
4.1.2 Esecuzione degli audit di sistema 55
4.1.3 La valutazione di affidabilità del sistema 61
BOX 1– Definizioni utili AUS 62
4.1.4 Conclusione generale dell'audit di Sistema 62
a) per Requisito Chiave 63
b) per Autorità/OI 63
c) Conclusione generale sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo 64
4.2 Aree tematiche e Focus specifici 65
4.2.1 Misure antifrode 65
4.2.2 Conflitti di interesse 70
4.2.3 Indicatori di output e di risultato 71
4.2.4 Principio DNSH e resa a prova di clima delle infrastrutture 72

5. Il campionamento 76

5.1.1 Metodi di campionamento ... 76
5.1.2 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa ... 78
5.1.3 Campionamento e audit delle unità negative ... 79
5.1.4 Sub-campionamento ... 80
5.1.5 Campionamente complementare e campione addizionale ... 80

6. Gli audit delle operazioni ... 83

6.1 Modalità operative per l'esecuzione dell'audit di operazione ... 85
6.1.1 Pianificazione delle attività ... 85
6.1.2 Analisi preliminare della documentazione ... 85
6.1.3 La verifica in loco delle operazioni selezionate ... 88
6.1.4 Predisposizione della Relazione di audit di operazione ... 89
6.1.5 Gestione del contraddittorio e valutazione finale ... 90
6.1.6 Definizione delle rettifiche finanziarie ... 90
6.1.7 Trattamento degli errori ... 91
6.1.8 Stabilità delle operazioni ... 92
6.2 Aree specifiche di audit di operazioni ... 92
6.2.1 Appalti pubblici ... 92
6.2.1.1 Affidamenti in house ... 97
6.2.1.2 Accordi tra pubbliche amministrazioni ... 98
6.2.2 Aiuti di Stato ... 98
BOX 2– Calcolo delle Dimensioni Aziendali secondo i parametri UE ... 102
6.2.3 Opzioni semplificate in materia di costi ... 103
6.2.4 Operazioni di ingegneria finanziaria ... 107
6.2.4.1 Audit delle operazioni per gli SF ... 109
6.3 Principi ... 115
6.3.1 Contrasto alle frodi ... 115
6.3.2 Principi di pari opportunità e non discriminazione ... 116
6.3.3 Principio di sviluppo sostenibile ... 117
BOX 3– Indicazioni Operative AUO ... 117

7. Gli Audit dei Conti ... 120

7.1 Procedura per l'esame e l'accettazione dei conti ... 120
BOX 4 – Indicazioni Operative AUC ... 122

8. Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive ... 123

8.1 Analisi degli esiti degli audit ... 123
8.2 Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive ... 123

9. Preparazione del Pacchetto di affidabilità (art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060) ... 125

9.1 Relazione Annuale di Controllo ... 125
9.2 Parere di audit annuale ... 126
9.3 Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale ... 130

10. Revisione e aggiornamento del Manuale ... 131

11. Allegati ... 132

Indice delle tabelle

Tabella 1: Quadro normativo europeo 11
Tabella 2: Linee guida e note orientative UE 13
Tabella 3: Quadro normativo nazionale 14
Tabella 4: Altri documenti nazionali di interesse 14
Tabella 5: Quadro normativo e attuazione regionale 15
Tabella 6: Caratteristiche e differenze tra controllo di regolarità e controllo di gestione 16
Tabella 7: Principali standard INTOSAI 16
Tabella 8: Principali Standard IIA 17
Tabella 9: Principali Standard ISA 17
Tabella 10: Elementi essenziali della Strategia di audit 39
Tabella 11: Documentazione utile per la valutazione del rischio 42
Tabella 12: Definizione del rischio intrinseco o inerente in base agli standard internazionali di audit 43
Tabella 13: Definizione del rischio di controllo in base agli standard internazionali di audit 43
Tabella 14: Impatto del Rischio intrinseco o inerente 45
Tabella 15: Valutazione della probabilità del Rischio intrinseco o inerente (IR) 46
Tabella 16: Matrice del Rischio intrinseco o inerente (IR): B- BASSO M- MEDIO A - ALTO 46
Tabella 17: Spiegazione e quantificazione del livello di Rischio intrinseco o inerente 46
Tabella 18: Spiegazione e quantificazione del livello di Rischio di controllo 47
Tabella 19: Matrici di rischio intrinseco in caso di adozione della metodologia nazionale 47
Tabella 20: Matrici di rischio di controllo in caso di adozione della metodologia nazionale 48
Tabella 21: Esempio di pianificazione degli audit dei sistemi su Autorità e Organismi e su aspetti orizzontali 49
Tabella 22: Cronoprogramma dell'attività di audit 51
Tabella 23: Indicatori strategici ai fini della valutazione dei rischi 54
Tabella 24: Audit di sistema tematici 55
Tabella 25: Eccezioni in caso di test di conformità e categorie di giudizio 59
Tabella 26: Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento 78
Tabella 27: Principali innovazioni del D.lgs. 36/2023 96
Tabella 28: Procedure di concessione degli aiuti di Stato 101
Tabella 29: Principali caratteristiche per ciascuna OSC 104
Tabella 30: Tipologia di verifica OSC 106
Tabella 31: Flusso attività e scadenze associate all'Audit dei Conti 122
Tabella 32: Correlazione tra il Parere di audit e le risultanze degli audit 127

Indice delle figure

Figura 1: Organigramma delle Autorità dei PO della Regione Lazio 19
Figura 2: Struttura Autonoma di livello direzionale Audit FESR, FSE e Controllo interno 22
Figura 3: Suddivisione delle fasi dell'attività di audit 25
Figura 4: Periodo contabile e controlli della Commissione Europea 26

Figura 5: Pianificazione dell'attività di audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015) *26*

Figura 6: Pianificazione dell'attività di audit in presenza di più domande di pagamento (EGESIF 14-0011-02final del 27/08/2015) *27*

Figura 7: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di campionamento unico *28*

Figura 8: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di doppio campionamento *29*

Figura 9: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di campionamento dopo ogni domanda dipagamento intermedia *30*

Figura 10: Elementi del sistema di garanzia della qualità *32*

Figura 11: Fasi per la valutazione del rischio *41*

Figura 12: Tipologie di rischio, relativi rapporti ed esemplificazioni *42*

Figura 13: I fattori di rischio secondo la metodologia nazionale *44*

Figura 14: Esempio di tabella per la valutazione del Rischio intrinseco e del Rischio di controllo *48*

Figura 15: Processo di aggiornamento della Strategia di audit *50*

Figura 16: Fasi di valutazione dei sistemi di gestione e controllo *53*

Figura 17: Categorie di valutazione *53*

Figura 18: Attività degli audit di sistema *56*

Figura 19: Possibile numero dei progetti e delle operazioni da testare *58*

Figure 20: La valutazione del Sistema di Gestione e Controllo *61*

Figura 21: Conclusione generale per il SiGeCo *65*

Figura 22: Autovalutazione del rischio di frode dell'AdG *66*

Figura 23: Elementi principali di approccio nella lotta alla frode *66*

Figura 24: Alimentazione del sistema ARACHNE *68*

Figura 25: Documenti a maggior rischio di contraffazione *69*

Figura 26: Metodi di campionamento *77*

Figura 27: Fasi degli audit operazioni *83*

Figura 28: Periodi di vigenza della normativa nazionale *93*

Figura 29: Aspetti salienti da considerare nell'ambito degli appalti pubblici *96*

Figura 30: Il processo di audit in caso di Aiuti di Stato *99*

Figura 31: Tipologia di aiuti di Stato *99*

Figura 32: Aspetti salienti da considerare nell'ambito degli aiuti di Stato *101*

Figura 33: Attuazione degli strumenti finanziari *108*

Figura 34: Processo Audit dei Conti *121*

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	*Autorità di Audit*
RAC	*Relazione annuale di controllo*
Organismo di audit	*Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA*
AdG	*Autorità di Gestione*
OFC	*Organismo avente Funzione Contabile*
CCI	*Code Commun d'Identification*
RDC	*Regolamento (UE) 2021/1060*
Regolamento finanziario	*Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 come modificato dal Regolamento (UE,Euratom) 2022/2434*
Regolamento sul campionamento	*Regolamento delegato (UE) 2023/67*
OI	*Organismo intermedio*
SiGeCo	*Sistema di gestione e controllo*
CE	*Commissione Europea*
DG EMPL	*Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione*
DG REGIO	*Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana*
ECA	*Corte dei Conti Europea*
ECJ	*Corte di Giustizia Europea*
SM	*Stato Membro*
UE	*Unione Europea*
FSE+	*Fondo Sociale Europeo Plus*
FESR	*Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale*

Premessa

Nell'ambito del ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027, i programmi operativi predisposti dall'Amministrazione regionale e oggetto di verifica da parte dell'Autorità di Audit sono i seguenti:

- PR FESR 2021-2027 – CCI 2021IT16RFPR008, approvato con Decisione C(2022)7883 final del 26/10/2022, modificato con Decisione C(2023) 5956 final del 30/08/2023 e Decisione C(2024) 6747 del 26/09/2024;
- PR FSE+ 2021-2027 – CCI 2021IT05SFPR006, approvato con decisione C(2022)5345 final del 19/07/2022.

Il Titolo VI, Capo II, del RDC definisce le norme riguardanti il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) dei Programmi, il ruolo e le funzioni delle Autorità di programma.

Secondo quanto previsto dall'art. 71 del RDC, l'Amministrazione regionale ha individuato una Autorità di Audit (AdA), le Autorità di Gestione (AdG) per ciascun programma operativo e un Organismo di Funzione Contabile (OFC) per entrambi i Fondi, diverso dall'Autorità di Gestione in conformità all'articolo 72, paragrafo 2, del RDC, e pertanto tale organismo è considerato autorità del programma a tutti gli effetti.

L'art. 77 del RDC definisce il ruolo e le funzioni dell'AdA nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo.

Il presente documento si propone di descrivere le procedure a cui il personale dell'AdA deve attenersi nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, nell'ambito delle competenze assegnate. A tale scopo il Manuale di Audit, adottato con determinazione dell'AdA, viene diffuso con le seguenti modalità:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- pubblicazione sul Portale regionale LazioEuropa.it dedicato alla programmazione 2021-2027;
- divulgazione al personale dell'Ufficio di Audit, mediante trasmissione sulla propria casella di posta e mediante condivisione sulla cartella condivisa dell'ufficio;
- trasmissione alle altre Autorità dei Programmi interessati.

Le disposizioni normative che regolano il periodo di programmazione 2021 – 2027 hanno apportato importanti innovazioni in relazione alle attività di attuazione, gestione e controllo dei Fondi Europei, finalizzate al raggiungimento di un equilibrio tra l'attuazione efficace ed efficiente dei fondi stessi e i relativi costi ed oneri amministrativi. Sebbene le Autorità di Audit continuino a svolgere la loro funzione di garanti della legittimità e regolarità della spesa, del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e di controllo e della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti presentati alla Commissione, il ciclo di programmazione 2021- 2027 si caratterizza per la presenza di norme comuni ispirate alla semplificazione e razionalizzazione della attività con una riduzione dell'onere amministrativo degli audit sia per i beneficiari sia per gli auditors stessi. In particolare le principali novità introdotte dal Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono il principio dell'audit unico e le modalità proporzionate migliorate.

Le modalità di attuazione e di impiego dei Fondi SIE, riguardanti, in particolare, la sorveglianza, la predisposizione di relazioni, la valutazione, la gestione e il controllo devono rispettare il principio di una sana gestione finanziaria, nonché i principi di proporzionalità, trasparenza e non discriminazione.

È opportuno evidenziare che nell'ambito della programmazione 2021-2027 la Commissione Europea pone in particolare risalto alcuni principi da rispettare di seguito indicati:

- assenza di conflitto di interesse;
- principi di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) e della resa a prova di clima delle infrastrutture;
- legittimità delle opzioni di costo semplificate.

Il rispetto di tali principi, già previsti in sostanza nella programmazione precedente, prevede nel periodo 2021-2027 un maggiore coinvolgimento delle Autorità di Audit, che devono operare per assicurarne l'effettiva applicazione nelle diverse fasi di attuazione del Programma.

Il rispetto di tali principi coinvolge l'AdA nelle varie fasi dell'attività di audit (audit di sistema, eventuale audit tematico, audit delle operazioni) secondo diverse modalità e intensità di verifica, in base all'esito della valutazione dei rischi e al proprio giudizio professionale.

Nel seguito del Manuale sono fornite precise indicazioni in merito agli audit relativi agli aspetti in questione, così come negli allegati sono riportati gli strumenti (*checklist*) e i punti di controllo riguardanti tali aspetti.

In particolare, con riferimento agli audit di sistema, l'allegato *AUS_I_Checklist AUS_AdG-OI-OFC* prevede alcuni punti di controllo specifici per il rispetto della disciplina relativa al conflitto di interesse, del principio DNSH e

della corretta adozione delle OSC. Il ricorso all'audit tematico si ipotizza preminentemente per il conflitto di interessi, per le procedure antifrode e le procedure di verifica di gestione adottate dall'AdG/OI, alcune indicazioni operative sono riportate a tale proposito nei Focus specifici al Cap.4 del presente Manuale e l'auditor allo scopo può utilizzare le specifiche *checklist* predisposte (cfr. allegati *AUS_V_Checklist Indicatori, AUS_VI_Checklist AUS tematico_Conflitto Interessi, AUS_VII_Checklist AUS tematico Valutazione misure Antifrode, AUS_VIII_Checklist AUS tematico_Doppio Finanziamento e AUS_IX_Checklist AUS tematico_Verifiche di gestione).*

Nell'ambito degli audit di operazioni, le indicazioni di dettaglio sui controlli relativi alle Opzioni Semplificate dei Costi sono contenute nel paragrafo 6.2.3, mentre le indicazioni specifiche sui controlli del rispetto del principio DNSH e della resa a prova di clima delle infrastrutture sono fornite al par. 6.3.3 (oltre al par. 4.2.4. relativo agli audit di sistema).

Nelle *checklist* di verifica utilizzate per ogni tipologia di operazione, sono stati inseriti punti di controllo specifici per la verifica dell'applicazione delle procedure per il rispetto del principio DNSH e aspetti ambientali, le pari opportunità e non discriminazione.

Sarà prevista, inoltre, una sessione formativa dedicata al personale dell'AdA, con l'obiettivo di illustrare il Manuale, gli strumenti di supporto allo svolgimento delle attività e le novità introdotte.

Il Manuale di audit e i relativi strumenti e *checklist* dovranno essere aggiornati in funzione dell'evoluzione delle scelte adottate dall'AdA e in correlazione con gli aggiornamenti delle Strategie di audit, nonché, in funzione dell'evoluzione della disciplina applicabile e degli orientamenti della Commissione.

Il presente documento rappresenta la prima versione del Manuale – versione 1.0.

Struttura del Manuale – Guida alla lettura

- Capitolo 1: Quadro di riferimento

La prima parte del Manuale ha un carattere introduttivo e descrittivo. In essa vengono riportate le principali norme di riferimento comunitarie e nazionali relative all'attività di audit. Inoltre, viene descritto il modello organizzativo di cui l'AdA della Regione Lazio si è dotata, nonché i compiti che ad essa competono e la loro sequenza logico - temporale.

- Capitolo 2-3 Autorità di Audit, rapporti con la CE e Strategia di Audit

Questa sezione contiene la descrizione delle principali innovazioni per il periodo 2021-2027 (principio dell'audit unico, modalità proporzionate migliorate, rafforzamento degli audit relativi a: conflitti di interesse, principi di sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al rispetto del principio DNSH e della resa a prova di clima delle infrastrutture, legittimità delle opzioni di costo semplificate) e relative implicazioni sull'attività di audit.

Infine, sulla base degli Standard di audit internazionalmente riconosciuti, vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall'Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche *checklist* per il controllo della qualità relativo alle singole fasi dell'attività, dalla pianificazione all'archiviazione dei documenti.

- Capitolo 4-8 Attività di audit

Nella parte centrale del Manuale sono analizzate le fasi dell'attività di audit, quali la valutazione dei rischi, l'audit di sistema, l'audit delle operazioni, e quello dei conti, nonché, l'impatto che i risultati di queste attività hanno sulle procedure di campionamento e sull'esecuzione degli audit delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, in particolare, il Manuale fornisce apposite esemplificazioni, evidenziando i diversi passaggi necessari per l'estrazione delle operazioni. In tale contesto, costituisce oggetto di approfondimento il metodo (o i metodi) di campionamento scelto dall'AdA, nonché le tecniche di estrazione a partire dai metodi statistici, fino al metodo non statistico e alle tecniche di sub-campionamento.

Infine, la sezione relativa all'esecuzione dell'attività di audit presenta le indicazioni relative alle attività di *follow-up*.

- Capitolo 9: finalizzazione del lavoro dell'AdA rispetto alle attività di reporting alla CE

In questo capitolo è presenatta l'attività che l'AdA svolge annualmente in relazione agli adempimenti verso la CE, quindi la presentazione dei documenti di chiusura ai fini del pagamento del saldo finale.

- Capitolo 10: revisione e aggiornamento del Manuale e suoi allegati

Il Manuale delle attività di audit e i relativi allegati, strumenti di controllo, possono subire revisioni in ordine a modifiche sostanziali del PR, del sistema di gestione e controllo o delle disposizioni normative in materia di audit.

- Capitolo 11: Allegati al Manuale

In allegato al Manuale sono presenti modelli di *reporting* e *checklist* catalogati nel modo seguente:

- i *files* dei modelli relativi a "Struttura" e "Procedure" sono denominati con S o P e numero progressivo;
- i *files* dei modelli e delle *checklist* relativi agli audit di sistema riportano il titolo dell'allegato preceduto dalla dicitura AUS;
- per gli audit delle operazioni i *files* riportano la dicitura AUO seguita dal titolo dell'allegato;
- per audit dei conti i *files* riportano la dicitura AUC seguita dal titolo dell'allegato;
- relativamente al *reporting*, si è utilizzata la catalogazione RAC per la Relazione Annuale di Controllo, PA per il Parere di Audit e QR per la *quality review*.

CV 1.2

Inoltre, per consentire l'individuazione dei temi strettamente connessi ai requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/1060 di pertinenza dell'AdA, nel documento sono state posizionate etichette utili ad identificare il collegamento tra il tema trattato ed il correlato Criterio di valutazione connesso, con l'obiettivo di supportare gli auditor nell'esecuzione di un'autovalutazione di conformità delle proprie procedure alle aspettative della Commissione.

1. Quadro normativo di riferimento per la programmazione 2021-2027

1.1 *Quadro normativo a livello comunitario*

Il quadro normativo comunitario, riferito alle attività di audit per il periodo di programmazione 2021-2027, trova la base giuridica nei seguenti Regolamenti.

Normativa dell'UE programmazione 2021- 2027
Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione, del 04/10/2023, che modifica i regolamenti (UE) 1407/2013, (UE) 1408/2013 e (UE) 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti de minimis per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 che riguarda gli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica, il relativo periodo di applicazione ed altri aspetti
Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23/06/2023 recante modifica dei regolamenti (UE) 651/2014 e (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Testo rilevante ai fini del SEE)
Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/02/2023 che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al Piano RepowerEunei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e La Direttiva 2003/87/CE
Regolamento (UE, Euratom) 2022/2434 del Parlamento europeo e del Consiglio del 06/12/2022 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 per quanto riguarda l'istituzione di una strategia di finanziamento diversificata come metodo generale di assunzione di prestiti
Regolamento delegato (UE) 2023/67 della Commissione del 20/10/2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo metodologie di campionamento standardizzate pronte all'uso e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione
Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/10/2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione Russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE
Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 07/07/2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004
Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/02/2021 che istituisceil dispositivo per la ripresa e la resilienza
Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta
Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013
Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno
Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/06/2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2020 che modifica i regolamenti(UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19

Regolamento (UE) 2020/460, del 30/03/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
Commission Decision C(2019)3452 of 19/12/2013 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement
Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018, del 18/07/2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
Regolamento (UE) n. 2017/2016, del 29/08/2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2195/2015, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso daparte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Regolamento (UE) n. 1084/2017, del 14/06/2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (RegolamentoGenerale di Esenzione per Categoria)
Regolamento (UE) n. 1076/2015, del 28/04/2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione, del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Regolamento (UE) n. 240/2014, del 07/01/2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13/12/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26/10/2012
Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16/02/2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione

Tabella 1: Quadro normativo europeo

La Commissione ha inoltre pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative alle quali si aggiungono alcune Note prodotte dall'"Expert Group on European Structural and Investment Funds" (EGESIF) per la programmazione 2014-2020 che, al netto di eventuali successivi aggiornamenti, restano ancora valide.

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Methodological note for the assessment of management and control systems in the member states - Ares(2023) 3757159 del 31/05/2023
Risk based management verifications Article 74(2) - CPR 2021-2027 - Ref. Ares(2023)3757159 del 31/05/2023
Methodological Note on the Preparation Submission Examination and Audit of Accounts programmingperiod 2021-2027 CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023

Methodological note on the annual control Report, Audit opinion and Treatment of errors programming period 2021-2027 - CPRE_23-0013-01 26/07/2023
Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01del 19/06/2018
Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017- 00, del 07/03/2018
Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30/08/2017
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 06/04/2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, NotaEGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27/08/2015
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesiannuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19/08/2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15- 0008-05 del 03/12/2018
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importiEGESIF 15-0017-02 final 25/01/2016
Decisione UE 3452/2019 final del 14/05/2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del16/06/2014
DNSH e Ambiente
Commission explanatory note - Application Of The "Do No Significant Harm" Principle Under Cohesion Policy - EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021
Comunicazione della Commissione Europea - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza – (C/2023/111)
Comunicazione della Commissione - Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 - (2021/C 373/01)
Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds - Final Report - Written by COWI/Milieu June 2020
Appalti pubblici
Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitarenei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei – febbraio 2018
Aiuti di Stato
Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014-2020 programming period
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, delTrattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19/07/2016
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) — Orientamenti sull'uso delle Opzioni Semplificate inmateria di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) — versione rivedutadel 27/05/2021.
Strumenti Finanziari
Audit Methodology for auditing financial instruments – Programming period 2021 – 2027 – CPRE_23_0011-01 del 24/10/2023 e relativo Annex

Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29/07/2016
Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11/02/2015
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period del 13/05/2014
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities, Ref. Ares(2014) 2195942 del 02/07/2014
Sviluppo Territoriale
Nota EGESIF n. 14-0038-01 - versione giugno 2015 - Orientamenti sui Piani d'Azione Comuni
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del Regolamento FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18/06/2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali - versione agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds – versione giugno2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28/01/2014
Arrangements on Territorial Development del 22/01/2014
Altre Linee Guida
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" del 09/04/2021
Synergies between ESIF, Horizon 2020 + other EU smart growth programmes
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when implementing the European Structural and Investment Funds ('ESI funds')
Reflection Paper on Audit Documentation – Good Practices from and for auditors – Working Group Audit Documentation (national audit authorities and Commission services)

Tabella 2: Linee guida e note orientative UE

1.2 *Quadro normativo a livello nazionale*

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti comunitari, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2021-2027 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti.

Normativa nazionale
Decreto legislativo 31/03/2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21/06/2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
Accordo di Partenariato 2021-2027 - Decisione di Esecuzione (UE) n.4787 del 15/07/2022
Delibera CIPESS 78/2021 del 22/12/2021 – Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027 - approvazione della proposta di Accordo di Partneriato 2021 – 2027 e definizione dei criteri dicofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021 – 2027e relativo Allegato II
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22, del 05/02/2018, recante i criteri sull'ammissibilità dellespese per i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di Programmazione 2014/2020 [nei limiti di applicabilità al quadro normativo per la programmazione 2021– 2027]
Decreto legislativo 19/04/2017, n. 56, disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50
Decreto Ministeriale del 11/01/2017 CAM (Criteri Ambientali Minimi) per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili

Decreto legislativo 18/04/2016, n. 50, Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
Decreto Ministeriale del 02/12/2016, recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 del codice"
Decreto Ministeriale del 24/05/2016 sui CAM (Criteri Ambientali Minimi) per alcuni servizi e forniture
Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA
Decreto Legislativo 10/09/2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14/02/2003, n. 30 e ssmmi
Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali essmmi
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28/12/2000, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto legislativo 31/03/1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15/03/1997, n. 59

Tabella 3: Quadro normativo nazionale

A livello nazionale, sono stati predisposti documenti di riferimento finalizzati a orientare l'Autorità di Audit nella definizione di assetti organizzativi e di modalità di funzionamento ottimali.

Altri documenti nazionali di interesse
Protocollo unico di colloquio v.1.0 del 17/04/2023 in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 27dicembre 2013, art. 1, comma 245
Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027- Dpcoe – Mase – Jaspers del 06/10/2023
Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE – Versione 1.0 del 22/07/2019
Circolare n. 3 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) - MEF - RGS - Prot. 239989 del 13/10/2022
Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) – Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13/10/022
Agenzia per la Coesione Territoriale, Linee guida per la preparazione dei Conti, del 16/01/2018

Tabella 4: Altri documenti nazionali di interesse

1.3 *Quadro normativo a livello regionale*

A livello regionale, i principali documenti di riferimento sono quelli riportati nella tabella sottostante.

Normativa regionale
DCR n. 13 del 22/12/2020, avente ad oggetto: "Un nuovo orizzonte di progresso socioeconomico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027"
DPR Lazio R00001 del 19/02/2021 di istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 e s.m.i.
DGR n. 170 del 30/03/2021, con la quale è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile"
DGR n. 327 del 04/06/2021, "Programmazione regionale unitaria 2021-2027 Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'"Aggiornamento 2021" al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018- 2023"
DGR n. 974 del 03/11/2022 "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027"
DGR n. 1159 del 07/12/2022 "Approvazione "Linee guida per le strategie territoriali" – PR Lazio FESR 2021- 2027"

DGR n. 858 del 11/10/2022 “Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”
DGR n. 273 del 10/05/2022 “POR FESR Lazio 2014-2020 – Estensione delle funzioni del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, istituito con DGR n. 212 del 12 maggio 2015, e ss.mm.ii. al PR FESR Lazio 2021-2027”
DGR n. 1160 del 07/12/2022 “Istituzione del Comitato di sorveglianza del PR FESR Lazio 2021-2027”
DGR n. 996 del 30/12/2021 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”
DGR n. 835 del 06/10/2022 “Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”
Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE Plus approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE Plus 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15/12/2022
DGR n. 317 del 20/06/2023 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"
DD n. G11407 28/08/2023 “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”, aggiornato con DD n. G17189 del 20/12/2023
DD n. G18914 del 29/12/2022 “PR FESR LAZIO 2021/2027. Adozione del document "Procedura per il controllo preventivo per la designazione di Organismi intermedi (OOII)" ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, comprensivo della Checklist e dello Schema di verbale di verifica”
DD n. G02167 del 20/02/2023 “PR Lazio FESR 2021-2027. Adozione del documento Strategia di Comunicazione”
DD n. G04759 del 06/04/2023 “PR Lazio FESR 2017-2021. Esiti del controllo preventivo nei confronti di Lazio Innova S.p.A. per la designazione quale Organismo intermedio (O.I.), ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060”
DD n. G09045 del 30/06/2023 “PR FESR LAZIO 2021/2027. Approvazione del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo dell’Autorità di Gestione (SiGeCo)” con I relativi allegati”
DGR n. 554 del 28/09/2023 “Presa d’atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2023) 5956 final del 30/08/2023”

Tabella 5: Quadro normativo e attuazione regionale

1.4 *Gli standard internazionali per l’attività di audit*

Le attività di audit si basano su principi individuati a livello internazionale. Tali principi sono rappresentati dagli *standard* internazionali INTOSAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*), IIA (*Institute of Internal Auditors*) e ISA (*International Standard on Auditing*).

CV 11.3

I principi INTOSAI individuano due tipi di controllo: “controllo di regolarità” (anche definito “auditing finanziario-contabile”) e “controllo di gestione”. Il controllo di regolarità è finalizzato ad attestare l’affidabilità e attendibilità della contabilità delle Amministrazioni, nonché la conformità alla normativa e la regolarità delle procedure amministrative e contabili. Il controllo sulla gestione, invece, ha ad oggetto l’accertamento dell’effettiva attuazione di interventi, compresi piani o Programmi, adottati in sede normativa o amministrativa, del conseguimento di specifici obiettivi posti dalle leggi, della legittimità, della sana gestione e della valutazione dei risultati in termini di efficacia (risultati), efficienza (mezzi/risultati) ed economicità (mezzi). Nella tabella che segue sono schematizzate le principali caratteristiche e differenze fra i due tipi di controllo.

OGGETTO	CONTROLLO DI REGOLARITÀ	CONTROLLO DI GESTIONE
Ambito	Puntuale	Ampio e aperto
Livello	Dettaglio	Sistema
Riferimento temporale	Periodo circoscritto all'anno finanziario	Un ciclo di diversi anni
Principali documenti presi in esame	Documenti contabili	Documenti relativi all'attuazione di Programmi e progetti
Dato preso in esame	Finanziario	Fisico, procedurale
Finalità	Esame dell'affidabilità e dell'attendibilità della contabilità Esame della conformità alla normativa di riferimento	Accertamento dell'effettiva attuazione degli interventi, compresi piani e Programmi Accertamento della legittimità e della sana gestione Valutazione dei risultati in termini di efficacia ed efficienza
Prodotti	Rapporti puntuali	Rapporti vari nel contenuto, con vari punti di vista e argomentazioni

Tabella 6: Caratteristiche e differenze tra controllo di regolarità e controllo di gestione

I principi INTOSAI impongono due fasi del controllo di legittimità che sono:

- la preparazione del controllo;
- l'ottenimento degli elementi probatori.

La preparazione del controllo prevede, di norma, tre fasi: la programmazione, l'analisi della rilevanza e dei rischi di controllo e la scelta degli elementi probatori. L'ottenimento degli elementi probatori, che rappresenta la fase principale del controllo, avviene attraverso la valutazione del sistema di controllo interno, di cui fa parte anche il controllo dei sistemi informatici, e la verifica delle operazioni sia su base campionaria statistica che su base campionaria non statistica.

Nell'ambito dei controlli dei sistemi informatici i principi INTOSAI individuano due principali obiettivi:

- gli obiettivi dei controlli sui sistemi generali che devono riguardare la politica in materia di sicurezza, continuità e ripresa dell'attività dopo un sinistro, gestione del patrimonio informativo e ricorso a fornitori di servizi esterni;
- gli obiettivi dei controlli delle applicazioni che devono riguardare le fasi di immissione dei dati, elaborazione, trasmissione, archiviazione ed eventuale uscita esterna dal sistema.

Di seguito sono riportati i principali standard INTOSAI.

STANDARD	DENOMINAZIONE
ISSAI 11	Guidelines and Good Practices Related to SAI Independence
ISSAI 12	The Value and Benefits of Supreme Audit Institutions
ISSAI 20	Principles of transparency and accountability
ISSAI 21	Principles of Transparency and Accountability – Principles and Good Practices
ISSAI 30	Code of Ethics
ISSAI 40	Quality Control for SAIs
ISSAI 100	Fundamental Principles of Public Sector Auditing
ISSAI 200	Fundamental Principles of Financial Auditing
ISSAI 300	Fundamental Principles of Performance Auditing
ISSAI 400	Fundamental Principles of Compliance Auditing
ISSAI 1000 – 2999	General Auditing Guidelines on Financial Audit
ISSAI 4100	Compliance Audit Guidelines
ISSAI 5310	Information System Security Review Methodology
Direttiva 25 delle Linee Guida Europee per l'attuazione delle norme di Audit INTOSAI	L'uso di lavori di altri controllori ed esperti.

Tabella 7: Principali standard INTOSAI

Gli *Standard IIA* mostrano i principi base che prescrivono come le attività di audit e di controllo debbano essere svolte. I principali standard IIA sono qui di seguito riportati.

STANDARD	DENOMINAZIONE
Standard IIA 1000	Finalità, poteri e responsabilità
Standard IIA 1100	Indipendenza e obiettività
Standard IIA 1120	Obiettività individuale
Standard IIA 1210	Competenze
Standard IIA 1220	Diligenza professionale
Standard IIA 1300	Programma di assurance e miglioramento della qualità
Standard IIA 2010	Piano delle attività
Standard IIA 2050	Coordinamento delle attività
Standard IIA 2120	Gestione del rischio
Standard IIA 2130	Controllo
Standard IIA 2200	Pianificazione dell'incarico
Standard IIA 2201	Elementi della pianificazione
Standard IIA 2210	Obiettivi dell'incarico
Standard IIA 2240	Programma di lavoro
Standard IIA 2300	Svolgimento dell'incarico
Standard IIA 2310	Raccolta delle informazioni
Standard IIA 2320	Analisi e valutazione
Standard IIA 2330	Documentazione delle informazioni
Standard IIA 2340	Supervisione dell'incarico
Standard IIA 2400	Comunicazione dei risultati
Standard IIA 2500	Monitoraggio delle azioni correttive

Tabella 8: Principali Standard IIA

I principali *Standard ISA* a cui l'Autorità di Audit deve attenersi nello svolgimento delle attività di controllo sono di seguito riportati.

STANDARD	DENOMINAZIONE
ISA 200	Obiettivi generali del revisore indipendente e svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali
ISA 220	Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio
ISA 300	Pianificazione della revisione contabile del bilancio
ISA 500	Elementi probativi
ISA 530	Campionamento di revisione
ISA 600	La revisione del bilancio del gruppo – considerazioni specifiche (incluso il lavoro dei revisori delle componenti)
ISA 610	Utilizzo del lavoro dei revisori interni
ISA 620	Utilizzo del lavoro dell'esperto del revisore
ISA 700	Formazione del giudizio e relazione sul bilancio

Tabella 9: Principali Standard ISA

Infine, nello svolgimento delle attività di audit, l'AdA deve considerare le disposizioni contenute nei documenti di seguito indicati:

- IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
- COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione – Tecniche di sicurezza – Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione – Requisiti";
- ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione – Tecniche di sicurezza – Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

2. L'Autorità di Audit

2.1 *Sistema di gestione e controllo 2021-2027*

Il Sistema di gestione e controllo dei programmi finanziati dai fondi SIE è disciplinato dagli articoli dal 69 all'85 del Reg. (EU) 2021/1060 e dall'Allegato 2 alla Delibera n. 78 del 22/12/2021 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.

CV 1.2

Tale sistema si basa sui seguenti principi:

- organizzazione, procedure e strumenti delle Autorità dei programmi ispirati alla semplificazione al fine di assicurare l'efficacia, l'efficienza, la legalità e la regolarità nell'attuazione degli interventi;
- separazione delle funzioni tra le Autorità dei programmi e all'interno di queste.

La programmazione 2021-2027 apre ad un processo di snellimento dell'onere amministrativo ed economico relativo all'attività di gestione e controllo dei progetti finanziati attraverso i fondi strutturali. In questo senso, in conformità con quanto previsto dall'art. 71 del RDC, per la presente programmazione sono previste solamente l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit.

Non viene quindi più individuata un'Autorità di Certificazione bensì un Organismo di Funzione Contabile (OFC), che essendo diverso dall'Autorità di Gestione, in conformità all'articolo 71 del RDC, è considerato autorità del programma a tutti gli effetti. Il Sistema di gestione e controllo è dunque imperniato su:

- **Autorità di Gestione** – L'AdG, individuata ai sensi dell'art. 71 del RDC, si occupa di selezionare le operazioni, svolgere le funzioni di gestione del programma, sostenere il lavoro del Comitato di Sorveglianza, supervisionare gli organismi intermedi, registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione ai sensi degli artt. 72, 73, 74 e 75 del RDC.

  La Regione Lazio ha identificato due diverse Autorità di Gestione, una relativamente al PR FESR Lazio 2021-2027, che fa capo alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, e una relativamente al PR FSE+ Lazio 2021-2027, che fa capo alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.
- **Autorità di Audit** – L'AdA è un'autorità pubblica . L'AdA e gli eventuali organismi che svolgono le attività di audit sotto la responsabilità di tale Autorità, sono funzionalmente indipendenti dai soggetti sottoposti all'audit. L'AdA è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, audit delle operazioni ed audit dei conti al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione ai sensi dell'art. 77 del RDC.

  La Regione Lazio, con DGR n. 10 del 11/01/2024, ha identificato un'unica AdA per entrambi i fondi (FESR ed FSE) nella struttura organizzativa autonoma di livello direzionale "Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno" funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo di Funzione Contabile, secondo quanto disposto dall'art. 71, par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
- **Organismo con funzione contabile** – la funzione contabile può essere ricoperta dall'AdG o da un organismo differente; in quest'ultimo caso si va a configurare un'Autorità Contabile (di seguito OFC, quale Organismo avente funzione contabile), la quale può svolgere le sue funzioni per più programmi. La funzione contabile non comprende le verifiche a livello di beneficiari.

  Ai sensi dell'art. 76 del RDC l'OFC predispone e presenta le domande di pagamento alla CE, in conformità degli articoli 91 e 92 del CPR, redige e presenta i conti, conferma la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 e conserva le registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti. La Regione Lazio ha identificato l'OFC nella Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei e PNRR.

Di seguito si riporta l'organigramma aggiornato.

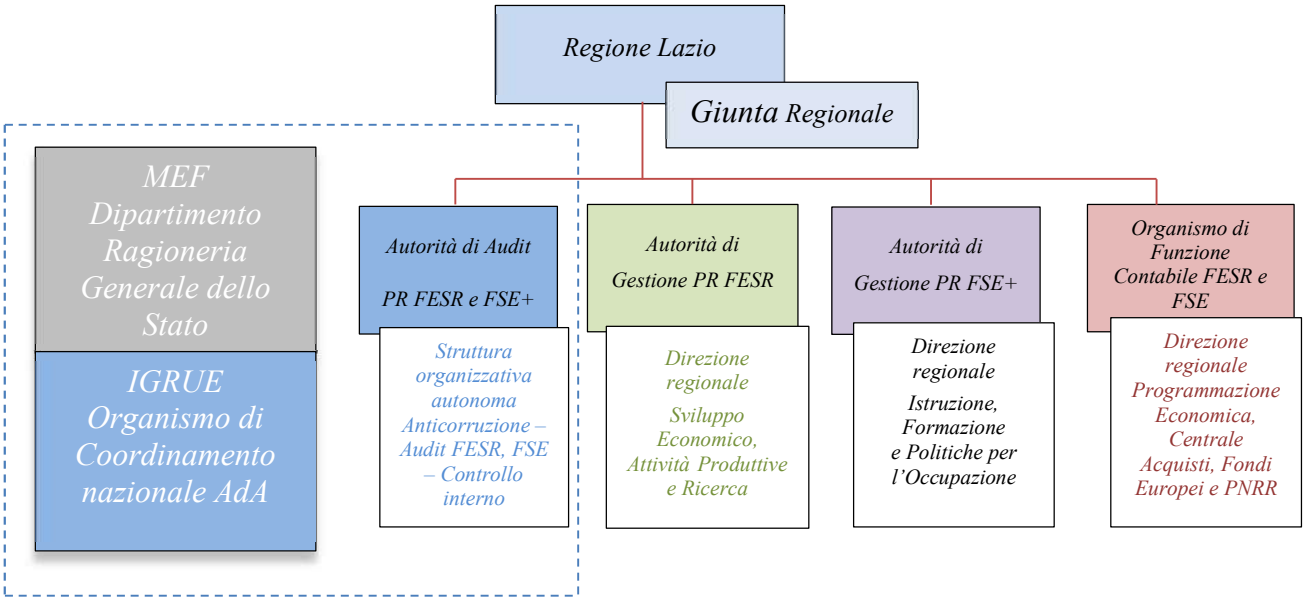


Figura 1: Organigramma delle Autorità dei PO della Regione Lazio

Le Autorità sopra elencate si rapportano in modo autonomo con la CE e sono sottoposte ad audit mirati da parte della stessa; in particolare:

- l'AdG elabora e presenta alla Commissione la Dichiarazione di gestione ai sensi dell'art. 74, paragrafo 1, lettera f) del RDC;
- l'OFC elabora e trasmette alla Commissione le domande di pagamento ai sensi degli artt. 91 e 92 del RDC e prepara i conti relativi alle spese sostenute di cui all'art. 98 del RDC;
- l'AdA prepara, previa consultazione dell'AdG, la Strategia di audit che comprende gli audit dei sistemi e gli audit delle operazioni, in base a una valutazione dei rischi, tenendo presente la descrizione del sistema di gestione e controllo prescritta dall'articolo 69, paragrafo 11, del RDC; la Strategia è presentata alla CE solo su richiesta di quest'ultima e verrà aggiornata annualmente. L'AdA, ai sensi dell'art. 77 del RDC, prepara e trasmette alla CE un Parere di audit sia sui conti relativi alle spese che sono state sostenute durante il periodo contabile di riferimento sia sui documenti che costituiscono il pacchetto di affidabilità, nonché una Relazione annuale di controllo (RAC) che corrobori il parere di audit e presenti una sintesi delle constatazioni, comprendente un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrati nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

L'AdG può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'AdG e gli organismi intermedi (OOII) sono registrati per iscritto.

Per quanto attiene al PR FESR Lazio 2021-2027, è stato identificato n. 1 Organismo Intermedio, già presente nella precedente programmazione dall'AdG, per la delega di funzioni:

- Lazio Innova SpA società in house della Regione Lazio (già OI nella precedente programmazione).

Per quanto attiene al PR FSE+ Lazio 2021-2027, sono stati identificati i seguenti soggetti quali Organismi Intermedi, già presenti nella precedente programmazione dall'AdG, per la delega di funzioni:

- Città Metropolitana di Roma Capitale (già OI nella precedente programmazione);
- RTI Edenred Italia srl – M.B.S. srl (già OI nella precedente programmazione).

A questi si aggiunge il nuovo OI:

- Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport.

Si rappresenta che è pervenuta all'AdA la comunicazione che anticipa, con riferimento alle deleghe di funzioni, le modifiche del Si.Ge.Co. relativamente all'individuazioni dei seguente OI.:

- Direzione Regionale Inclusione Sociale (già SRA nella precedente programmazione);

Inoltre, in continuità con la precedente programmazione, sono state confermate le seguenti Strutture Attuative Regionali (SRA):

- Provincia di Frosinone;

- Provincia di Latina;
- Provincia di Rieti;
- Provincia di Viterbo.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra i soggetti coinvolti nella gestione e controllo dei Fondi strutturali, richiamati nel Titolo VI del RDC, allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

L'AdA rappresenta uno dei principali interlocutori della CE in materia di controlli e garanzie rispetto all'affidabilità dei Sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi.

L'art. 71 del RDC prevede un rapporto di costante collaborazione tra tale Autorità e la Commissione, finalizzato al coordinamento dei piani e dei metodi di audit seguiti e allo scambio dei risultati dei controlli realizzati sui Sistemi di gestione e controllo.

La Delibera CIPESS n. 78 /2021 individua l'IGRUE quale Organismo nazionale di coordinamento incaricato di facilitare la cooperazione fra la CE e le Autorità di Audit dei vari Programmi Operativi.

Il ruolo di coordinamento dell'IGRUE si esplica attraverso un'azione di orientamento e di impulso alle attività di controllo, di supporto all'interpretazione della normativa di riferimento, di trasmissione di metodologie e standard di audit internazionalmente riconosciuti, anche attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure da seguire per assicurare una sana gestione finanziaria.

La CE, le AdA e l'IGRUE si riuniscono periodicamente e, in linea di massima, almeno una volta all'anno, salvo diverso accordo, per esaminare gli esiti delle attività di audit e per uno scambio di opinioni su questioni relative al miglioramento dei Sistemi di Gestione e Controllo.

2.2 *Compiti e funzioni dell'Autorità di Audit*

I compiti e le funzioni dell'AdA per il periodo di programmazione 2021-2027 sono disciplinati dall'art. 77 del RDC. Le attività di audit sono svolte in conformità dei principi di audit riconosciuti a livello internazionale. Nello specifico tra i compiti dell'AdA rientrano:

- la predisposizione della Strategia di audit la quale, sulla base di una valutazione dei rischi, programma l'audit dei sistemi, e definisce le modalità per lo svolgimento dell'audit delle operazioni e dell'audit dei conti. La Strategia di audit è redatta in conformità all'allegato XXII al RDC ed aggiornata annualmente, in seguito al Parere di audit e alla RAC;
- garantire lo svolgimento degli audit dei sistemi al fine di verificare l'indipendenza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo. L'audit dei sistemi sulle nuove autorità del programma deve avvenire entro 21 mesi dall'approvazione del Programma o della modifica del Programma che individua nuove Autorità. In caso di accesso alle modalità proporzionate migliorate, ai sensi dell'art. 83 RDC, l'AdA può evitare di svolgere gli audit di sistema;
- garantire lo svolgimento degli audit delle operazioni. Questi devono essere eseguiti su un campione rappresentativo, sulla base delle spese dichiarate alla Commissione. In applicazione del principio dell'audit unico ex art. 80 del RDC, l'audit delle operazioni deve tener conto delle verifiche di gestione dell'AdG e di eventuali altri controlli portati avanti da altri organismi competenti (in particolare CE, Corte dei Conti Europea);
- garantire lo svolgimento degli audit dei conti;
- redigere e presentare alla Commissione, per ogni periodo contabile, entro il 15 Febbraio successivo alla chiusura del periodo contabile (che avviene il 30 Giugno dell'anno precedente):
- un Parere di audit annuale conforme all'articolo 63, paragrafo 7 del Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 (cd "Regolamento finanziario") e all'allegato XIX del RDC, che, sulla base degli audit effettuati, relazioni riguardo:
  - la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti;
  - la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
  - il funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo;
  - una RAC conforme all'articolo 63, paragrafo 5, lettera b) del Regolamento finanziario e all'allegato XX del RDC, che convalidi il Parere di audit e presenti una sintesi delle constatazioni, comprendente un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrati nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

- l'attivazione di procedure di quality review relativa all'attività svolta dagli auditors interni ed esterni;
- la predisposizione di un apposito manuale in cui siano formalizzate le modalità di espletamento dell'attività di audit;
- l'individuazione di modalità di monitoraggio dei follow-up e della corretta esecuzione delle misure correttive concordate con l'Autorità di Audit.

2.3 *Organizzazione dell'Autorità di Audit della Regione Lazio*

La Regione Lazio ha designato con DGR n. 660 del 14/10/2014 le autorità dei programmi Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea per la programmazione 2014-2020.

Con DGR n. 660 del 20/10/2023, in attuazione del Regolamento regionale n. 1 del 06/09/2002 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" è stato confermata anche per la programmazione 2021-2027 la funzione di Autorità di Audit all'interno della Struttura organizzativa autonoma di livello dirigenziale "Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno".

I Programmi Operativi di competenza sono:

- PR FESR Lazio 2021-2027
- PR FSE+ Lazio 2021-2027

L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 77 del RDC e assicura che, qualora si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

L'AdA si avvale, per lo svolgimento dei suoi compiti in ambito PR Lazio FESR e PR FSE+, del personale della società in house LAZIOcrea S.p.A e di esperti in audit selezionati dall'elenco ROSTER, tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, garantendo il mantenimento del coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte.

L'AdA, in particolare:

- attribuisce le specifiche funzioni e i compiti assegnati agli auditor esterni con funzioni di consulenza e di assistenza tecnica;
- definisce le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'AdA, nonché le modalità di coordinamento e supervisione da parte della stessa;
- accerta che gli auditor dispongano della necessaria indipendenza e non abbiano conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PR e/o con le attività oggetto di audit.

2.3.1 *Struttura dell'Autorità di Audit*

La DGR n. 137 del 12/03/2019 indica le competenze della struttura di Autorità di Audit nella Direzione regionale denominata "Audit FESR, FSE e Controllo interno". La DGR n. 660 del 20/10/2023, in attuazione del Regolamento regionale n. 1 del 06/09/2002 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" modifica la direzione regionale "Audit FESR, FSE e Controllo interno" in Struttura organizzativa autonoma di livello dirigenziale denominadola "Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno". Tale delibera conferma anche per la programmazione 2021-2027 la funzione di Autorità di Audit.

L'incarico di direttore della Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno è stato conferito con DGR n. 354 del 10/07/2018 al dott. Claudio Canetri e successivamente, a scadenza del mandato, con DGR n. 517 del 28/09/2023 è stato conferito al dott. Livio De Angelis l'incarico di direttore *ad interim* della suddetta Direzione regionale.

Con DGR n. 10 del 11/01/2024 è stato conferito l'incarico di Direttore della Struttura organizzativa autonoma di livello direzionale "Anticorruzione - Audit FESR, FSE - Controllo interno" alla dott.ssa Maria Chiara Coletti.

Con Determinazione dirigenziale n. G02256 del 29/02/2024, di modifica dell'atto di Organizzazione n. G01545 del 16/02/2024, è stato definito l'assetto organizzativo della Struttura autonoma di livello dirigenziale "Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno" che istituisce cinque Aree, tra cui l'Area "Supporto Audit FESR" e l'Area "Supporto Audit FSE+".

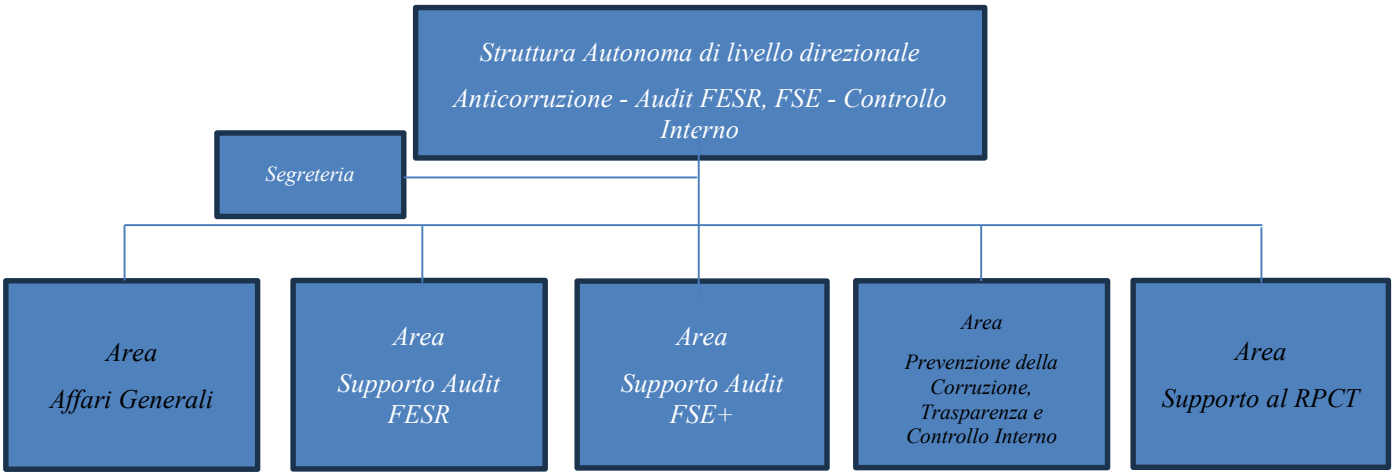


Figura 2: Struttura Autonoma di livello direzionale - Audit FESR, FSE - Controllo interno

L'AdA, per lo svolgimento delle attività di competenza specifica sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-2027 si avvale di n. 30 unità di personale interno di cui 17 unità regionali e n. 13 unità di personale della società *in house* - LAZIOcrea S.p.A. A tali risorse interne, si aggiungono n. 10 esperti in Audit – selezionati dall'elenco ROSTER tenuto dall'Istituto regionale di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di adeguata competenza e professionalità. Tali requisiti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, sono stati esaminati nel corso delle procedure di designazione dell'AdA, nella precedente programmazione, da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (IGRUE-RGS), così come richiesto dalla Circolare MEF-RGS Prot. n. 47832 del 30/05/2014, "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020".

All'interno dell'AdA, al fine di mantenere una suddivisione delle funzioni, per ogni Servizio, le risorse sono ripartite tra le attività di audit relative al PR FESR e le attività del PR FSE+ in base alla complessità, alla dimensione di ciascun Programma, nonché al numero dei controlli da svolgere.

Si evidenzia che, con riferimento agli audit di operazioni, le modalità operative di svolgimento delle attività del personale di assistenza tecnica sono descritte nell'Allegato *PAT_Modalità di svolgimento Audit di operazioni_AT* cui si rimanda.

Per il dettaglio delle competenze del personale afferente alla struttura dell'AdA si rimanda al funzionigramma allegato al presente Manuale (cfr. allegato *S1_Funzionigramma AdA*).

2.3.2 *Garanzie di indipendenza dei componenti dell'AdA*

Tutti i componenti dell'AdA, nonché eventuali auditor esterni, sono tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza). Le risorse dell'AdA, nello svolgimento dei propri compiti, devono attenersi ai principi contenuti nei seguenti atti:

I. Codice di comportamento adottato con DGR n. 33 del 21/01/2014 – Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali", ai sensi dell'art. 54, co. 5, del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165, che integra e specifica il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 16/04/2013, n. 62), entrato in vigore il 19/06/2013, e che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare;
II. Codice disciplinare dei dipendenti e dei dirigenti della Regione Lazio in applicazione del Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, intitolato "Attuazione della legge 04/03/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", con particolare riferimento al Capo V "Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti".

Entrambi i documenti sono pubblicati sulla *intranet* della Regione Lazio.

Al fine di documentare l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, inoltre, tutti i soggetti coinvolti, incluso il personale dell'assistenza tecnica, in fase di assegnazione, sottoscrivono una dichiarazione di indipendenza e di insussistenza di cause di incompatibilità ed il relativo impegno a segnalare al MEF-RGS-IGRUE le eventuali

situazioni di conflitto, ove si manifestino (cfr. allegati *AUS_1b_Dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità* e AUO_1b_*Dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità*).

2.3.3 *Standardizzazione degli audit – il ruolo del MEF*

In base a quanto previsto dall'Allegato 2 alla Delibera CIPESS n. 78 /2021, IGRUE ricopre il ruolo di Organismo Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Audit, previsto all'articolo 71, comma 6 del RDC, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa europea in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi 2021-2027. Al fine assicurare uniformità di azione e di indirizzo delle diverse AdA istituite presso le singole Amministrazioni, IGRUE svolge attività di supervisione sul funzionamento delle AdA e di coordinamento attraverso:

- la verifica in itinere dei Requisiti Chiave (RC) 11, 12, 13, 14 e 15 nonché la predisposizione di piani di azione e *follow-up* nel caso in cui, in base alle predette verifiche, vengano rilevate delle criticità. Nello specifico la verifica del RC 11 viene eseguita ad avvio programmazione su tutte le AdA e successivamente solo sulle AdA per le quali si manifesti una modifica nell'assetto organizzativo. Gli esiti di tale attività confluiscono in una relazione complessiva condivisa con la CE; la verifica del RC 13 viene effettuata annualmente su alcune AdA secondo una pianificazione annuale concordata con la CE. La verifica dei RC 12, 14 e 15 non è obbligatoria ma verrà portata avanti se richiesta dai servizi di audit della CE;
- la predisposizione e diffusione di linee guida, manualistica e altri strumneti di supporto metodologico necessari all'efficace operatività della funzione di audit. L'organismo di coordinamento, ove necessario d'intesa con le Amministrazioni nazionali di coordinamento per l'attuazione dei Fondi (Dipartimento per le politiche di coesione e ANPAL), garantisce il confronto con le AdA e con i servizi di audit della CE, al fine di assicurare l'aggiornamento continuo dei documenti e degli strumenti rispetto alle innovazioni normative e interpretative sopravvenute;
- l' attivazione di gruppi di lavoro tematici, composti da IGRUE e da rappresentanti delle AdA esperti su oggetti di particolare rilevanza, i cui esiti potranno poi essere discussi congiuntamente con la CE anche durante gli incontri annuali, nell'ambito dei technical meeting, o in riunioni bilaterali dedicate;
- l'attivazione di corsi di formazione specifici per gli auditor, anche attraverso il coinvolgimento di organismi di formazione specializzati, finalizzati al miglioramento delle competenze ed all'aggiornamento professionale del personale delle AdA;
- l'organizzazione di seminari, convegni e workshop per la circolazione delle informazioni e la diffusione di sistemi e best practices.

2.3.4 *Punto di contatto dell'AdA*

AdA	Struttura Organizzativa Autonoma di livello dirigenziale "Anticorruzione - Audit FESR, FSE - Controllo interno"
AdA FESR e FSE+	Maria Chiara Coletti
Indirizzo	Via Cristoforo Colombo, n. 212 – 00145 Roma
Telefono	06 516815108
E-mail - Pec	auditcomplazio@regione.lazio.it auditcomplazio@pec.regione.lazio.it

2.4 *Obiettivi e contenuti dell'attività di audit*

Le attività di audit si articolano, nel corso dell'intero periodo di programmazione, in diverse fasi, ciascuna con specifici obiettivi e contenuti. Per l'intera programmazione l'AdA deve assicurare il processo "ciclico" di esame, valutazione e correzione/implementazione, che trova i perni centrali nelle attività di audit dei sistemi, audit delle operazioni e audit dei conti. Da questo processo derivano le informazioni necessarie all'aggiornamento annuale della Strategia di audit che fissa, per ogni periodo contabile, gli obiettivi dell'audit e la pianificazione delle relative attività.

Le attività si possono sintetizzare nelle quattro fasi di seguito descritte:

1) Fase di programmazione

La prima fase delle attività di audit ha inizio con l'approvazione del Programma e prevede la stesura della Strategia di audit. All'inizio della programmazione 2021-2027 è necessario definire l'inquadramento, le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit, anche alla luce di quanto previsto all'interno del Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma. La Strategia deve essere definita entro un termine che permetta di concludere gli audit previsti per il periodo contabile di riferimento, rispettando la scadenza per l'invio di RAC e Parere di audit prevista per il 15 febbraio ai sensi dell'art. 77 del RDC. La Strategia di audit è aggiornata annualmente, successivamente alla presentazione dei documenti di cui all'art. 63 del Regolamento finanziario (Conti, Parere di audit e RAC) e prima dell'avvio degli audit di sistema.

2) Fase di attuazione

La seconda fase inizia con la messa a regime di quanto predisposto nella fase di programmazione (Strategia) e dovrebbe normalmente avere termine il 31 dicembre di ogni anno (n) fino al 2030, al fine di consentire la preparazione dei documenti da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 63 del Regolamento finanziario. Essa ha carattere permanente fino al 2030 e si riferisce al periodo contabile compreso tra il 01/07/n-1 e il 30/06/n, fatta eccezione per il primo periodo contabile che parte dalla data di presentazione del Programma alla Commissione. Gli Obiettivi di questa seconda fase di audit sono quelli di garantire che:

- le attività di audit di sistema siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- le attività di audit delle operazioni siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
- i Conti di cui alla lettera a) del paragrafo 5, art. 63 del Regolamento finanziario forniscano un quadro fedele sulla completezza e legittimità delle spese presentate alla Commissione.

3) Fase di chiusura annuale

La **terza fase** inizia normalmente dal 01/01/n+1 e termina il 15/02/n+1. Essa ha carattere **permanente** sino al 2031 e si riferisce alla chiusura delle attività di audit svolte con riferimento al periodo contabile compresotra il 01/07/n-1 ed il 30/06/n.

In questa terza fase di chiusura annuale, l'AdA è chiamata a:

- predisporre e presentare alla CE un Parere di audit entro il 15 febbraio di ogni anno a partire dal 2023 sui documenti di cui alla lettera a) e b) del paragrafo 5, art. 63 del Regolamento finanziario, secondo il modello previsto dall'Allegato XIX del Reg. (UE) n. 2021/1060 (vedasi approfondimento al paragrafo 9.2 del presente Manuale);
- predisporre e presentare alla CE una RAC, secondo il modello previsto dall'Allegato XX del Reg. (UE) 2021/1060 e le indicazioni della *Methodological note on the Annual Control Report, Audit Opinion and treatment of errors.*

4) Fase di chiusura finale

La **quarta fase** inizia il 1° luglio 2029 , data di avvio dell'ultimo periodo contabile e finisce il 15 febbraio 2031, data di presentazione della Relazione di Annuale di Controllo finale.

Nell'ambito di questa fase l'AdA deve svolgere, relativamente al periodo 1° luglio 2029 – 30 giugno 2030 le previste attività di audit (audit di sistema, audit delle operazioni, audit sui Conti annuali) ai fini della predisposizione e presentazione alla CE del Parere finale di audit e Relazione di Controllo finale, seguendo quanto indicato nella "Methodological note on the Annual Control Report, Audit Opinion and treatment of errors" – CPRE_23-0013-01 del 26 luglio 2023.

Le fasi descritte sono mostrate graficamente nella figura sottostante.



Figura 3: Suddivisione delle fasi dell'attività di audit

2.5 *Tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2021-2027*

Come sopra specificato, a seguito della definizione della Strategia di audit, viene avviato il ciclo di attività di controllo.

L'attività di controllo deve essere attentamente pianificata sulla base dei contenuti del Parere di audit e della Relazione di controllo del periodo contabile precedente, nonché sulla base dei risultati dell'analisi dei rischi e delle metodologie e tempistiche di campionamento scelte dall'AdA.

La pianificazione deve essere effettuata in modo che le attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo contabile, ovvero sull'intero periodo di programmazione.

Gli schemi che seguono riportano sinteticamente le attività in carico all'AdA con la relativa tempistica in relazione a un singolo ciclo di attività di controllo, che ha inizio con l'audit di sistema (AUS) relativo al periodo contabile che va dal 1 luglio x-1 al 30 giugno x e termina con la presentazione del Parere di audit e della RAC entro il 15 febbraio dell'anno x+1.

Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma e il periodo previsto per le successive valutazioni che devono essere eseguite dai competenti servizi della Commissione europea (cfr par. 4.3).

Le date ivi indicate, suggerite dalle linee guida sulla Strategia[1], è opportuno che siano ufficialmente concordate tra le Autorità dei Programmi.

Il ciclo di attività relativo al periodo contabile è descritto nella figura sottostante.

[1] *Cfr. EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015.*

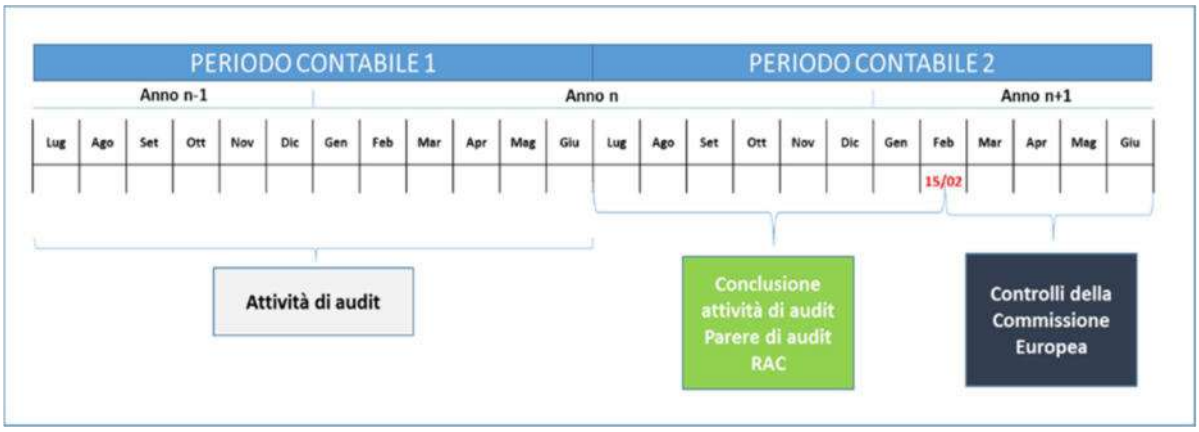


Figura 4: Periodo contabile e controlli della Commissione Europea

La pianificazione delle attività di controllo, quindi, deve necessariamente tenere conto dei flussi di attività previsti per la presentazione entro il 15 febbraio di ogni anno dei documenti costituenti il "pacchetto di affidabilità" secondo quanto disposto dall'art. 98 del RDC (conti, dichiarazione di gestione, Parere di audit e RAC).

CV 15.4

Per tale motivo, è importante che l'AdA concordi con l'AdG e l'OFC di ciascun PR le date per la presentazione dei documenti di competenza di ciascuna Autorità, al fine di poter svolgere al meglio le proprie funzioni nei termini e tempi previsti.

Nei diagrammi sotto riportati sono indicati i flussi di attività in relazione alle tempistiche dettate dai Regolamenti e a quelle indicate nelle linee guida sulla Strategia di audit (EGESIF n. 14-0011-02 final del 27/08/2015).

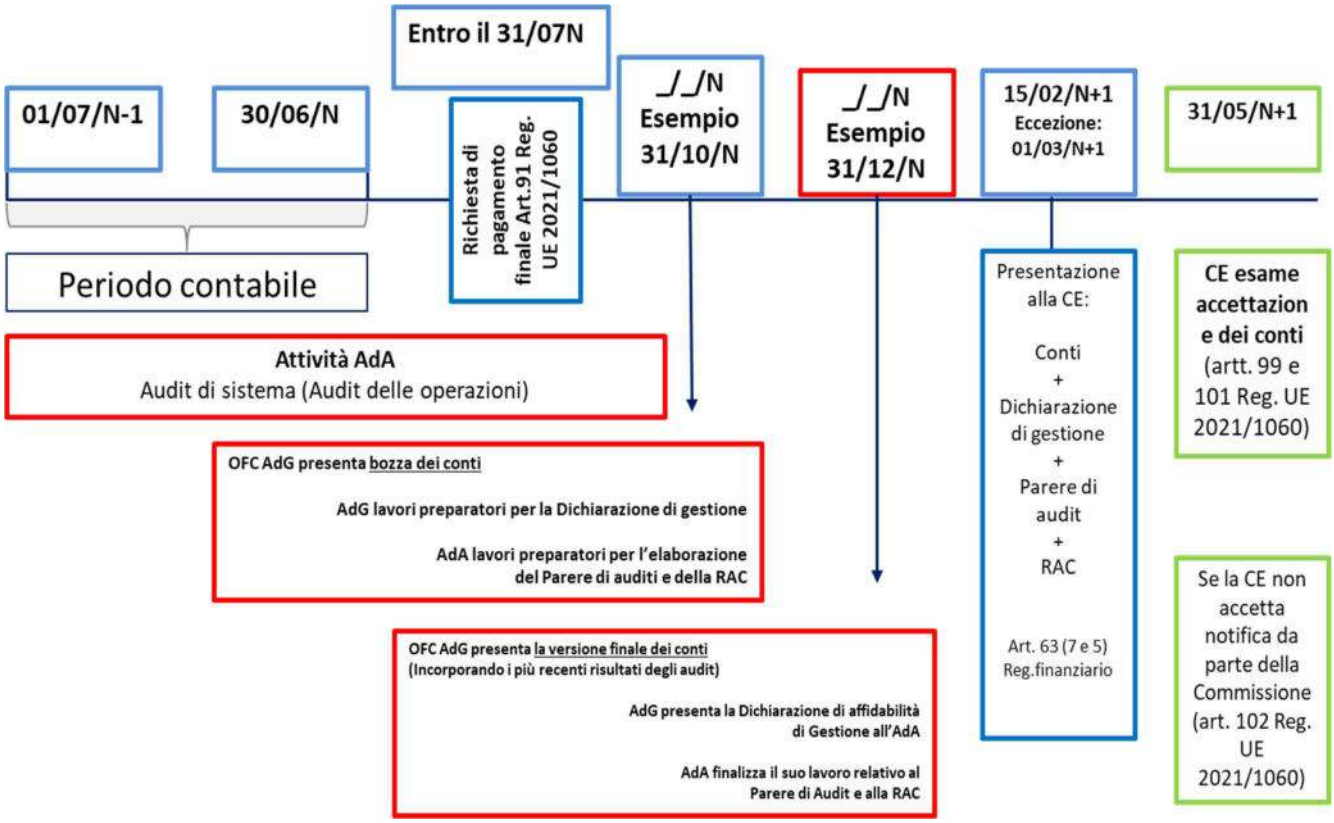


Figura 5: Pianificazione dell'attività di audit (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015)

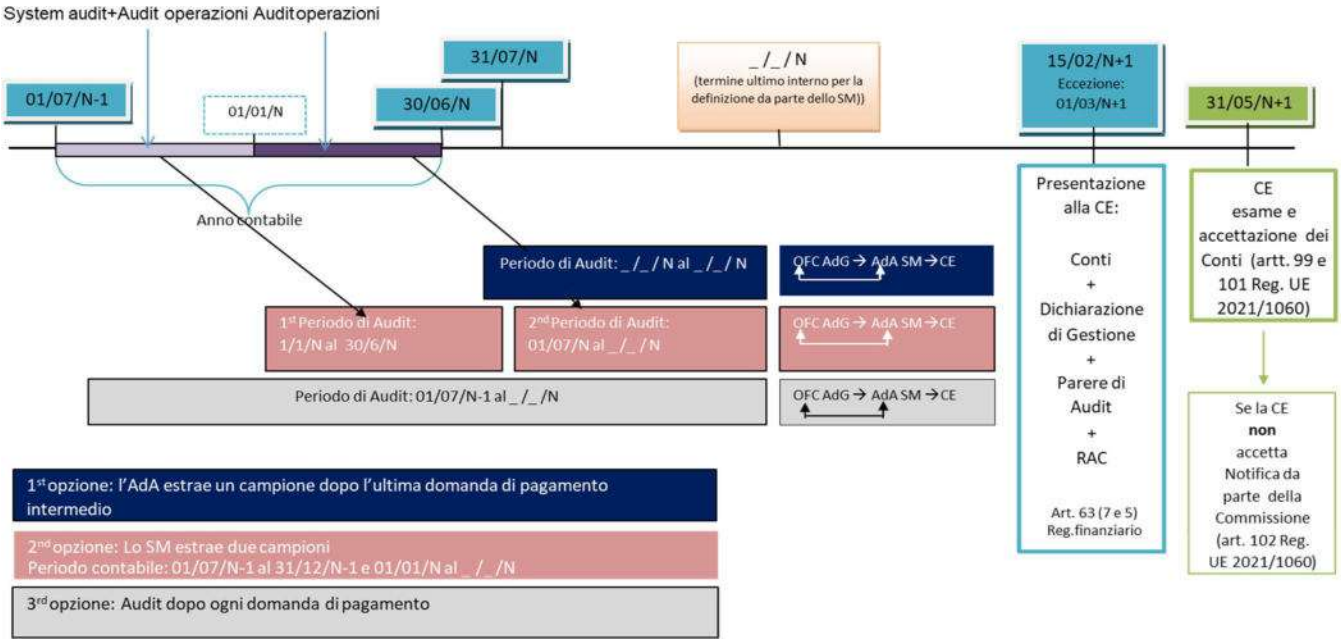


Figura 6: Pianificazione dell'attività di audit in presenza di più domande di pagamento (EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015)

In relazione a questa ultima pianificazione, i tre diversi calendari del lavoro di audit sono elaborati in base alla scelta operata da parte dell'AdG di presentare un'unica Domanda di pagamento intermedia entro la chiusura del periodo contabile (30 giugno dell'anno N) oppure più Domande di pagamento intermedio (massimo una Domanda per ogni periodo di tempo compreso tra le date seguenti: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre[2]).

Le diverse modalità di presentazione delle domande di pagamento consentono all'AdA la possibilità di procedere ad un campionamento unico, successivo alla chiusura del periodo contabile, oppure a più campionamenti correlati alle diverse domande di pagamento presentate nel corso del periodo contabile (campionamento multiperiodo).

In merito alla pianificazione degli audit delle operazioni, è possibile procedere al campionamento sulla base delle tempistiche riferita alla diversa tipologia di PR, del numero delle operazioni certificate, nonché della complessità e affidabilità del Sistema di gestione e controllo. Tale scelta deve essere effettuata e giustificata all'interno della Strategia di audit e si basa essenzialmente sulle tre opzioni indicate nella già citata Nota EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015, ovvero:

- Campionamento unico;
- Campionamento semestrale o doppio campionamento;
- Campionamento successivo a ciascuna domanda di pagamento intermedia.

Per un maggiore dettaglio sulle diverse opzioni di campionamento sopra riportate, si rimanda allo specifico paragrafo del presente Manuale.

Nei sottostanti diagrammi di flusso sono indicate delle possibili collocazioni temporalidelle attività di audit di competenza dell'AdA, in funzione dei tempi di presentazione delle Domande di pagamento, in linea con gli orientamenti della Commissione europeasulla Strategia di audit.

CV 11.1

Le date indicate nei successivi diagrammi, fatta eccezione per quelle previste direttamente dai Regolamenti, sono indicative e vanno associate alle opzioni sul campionamento unico, a due periodi o multiperiodo che l'AdA sceglierà sulla base dei criteri sopra descritti, ovvero, di altri fattori dalla stessa individuati e descritti all'interno della Strategia di audit. Tuttavia, è cruciale che l'AdA abbia eseguito gli audit su un campione adeguato di operazioni, sulla base delle spese dichiarate alla Commissione, al fine di rilasciare un parere affidabile sul corretto

[2] Tali date, e in generale il primo comma dell'art. 91 del Reg. UE 2021/1060, non si applica ai programmi Interreg

funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma. Infine, si precisa che la collocazione delle attività nel corso del periodo contabile potrebbe dipendere, oltre che dal numero dicampioni che l'AdA intende eseguire, anche dalla rilevanza e validità dell'approccio *dual purpose* degli audit delle operazioni ai fini delle verifiche di sistema.

Si sottolinea che le opzioni descritte sono generalmente alternative. Pertanto, le Autorità di Audit dovranno indicare nella Strategia di audit e nel Manuale che formalmente adotteranno la modalità prescelta relativamente alle opzioni di campionamento

Opzione n. 1 – campionamento unico Nel caso di Programmi che non presentano particolari complessità attuative e possiedono dimensioni finanziarie relativamente ridotte (meno di 500 milioni di euro complessivi), oppure un numero limitato di operazioni certificate o nel caso in cui sia stata presentata un'unica Domanda di pagamento intermedia annuale (31/07/N), l'Autorità di Audit può applicare l'opzione di eseguire il campionamento successivamente alla data di presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedia annuale presentata entro il 31/07/N. Come premesso, al fine di procedere ad un campionamento corretto dal punto di vista metodologico, per quella data dovrebbero essere ultimati e disponibili le valutazioni derivanti dagli audit dei sistemi. Nel diagramma sottostante è ipotizzato il flusso delle attività durante il corso dell'anno, laddove si ricorra all'utilizzo dell'opzione del campionamento unico eseguito successivamente alla presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedio, ovvero successivamente al 31 luglio di ogni anno.

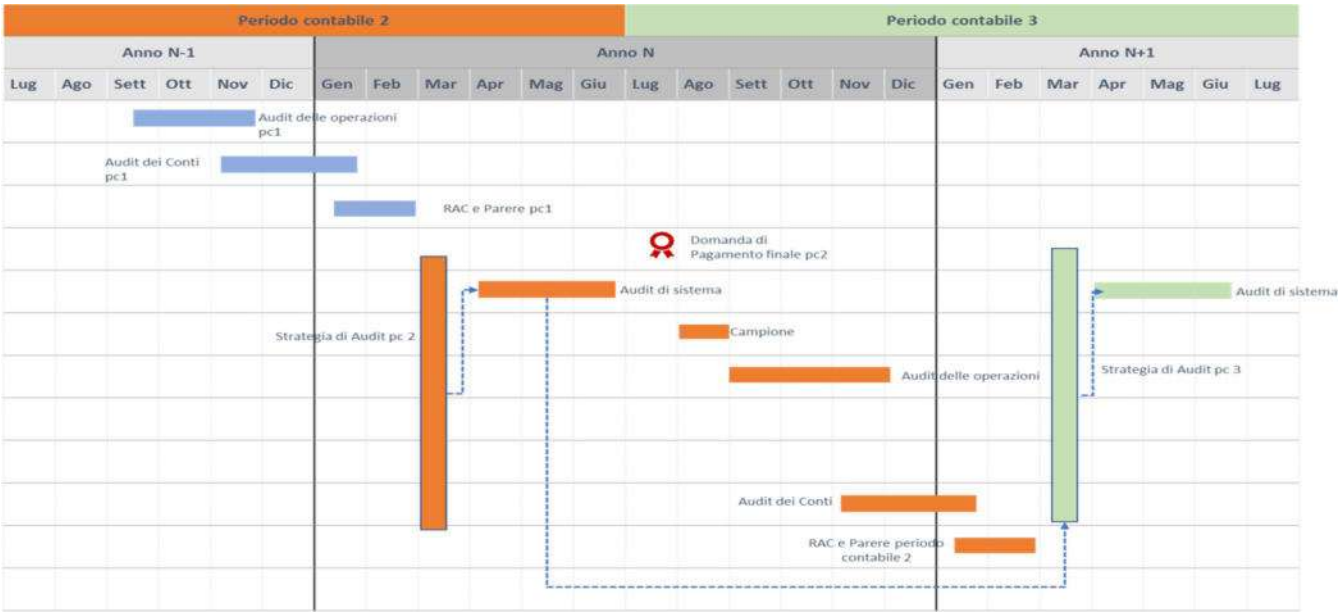


Figura 7: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di campionamento unico

Opzione 2 – doppio campionamento Nel caso in cui sia stata presentata una Domanda di pagamento nel corso del periodo contabile, generalmente al 31/12/N-1, e se il Programma non presenta particolari complessità attuative, possiede dimensioni finanziarie medie (oltre i 500 e fino a 2000 milioni di euro complessivi) e un numero non elevato di operazioni da certificare, l'AdA potrebbe eseguire un primo campionamento nel corso dei mesi di febbraio/marzo dell'anno N e poi, un secondo campionamento, successivamente alla data di presentazione dell'ultima domanda di pagamento intermedia annuale (31/07/N). Anche in questo caso si sottolinea che, allo scopo di operare prontamente le attività di campionamento, almeno per il primo campionamento dovrebbero essere ultimati e disponibili le valutazioni derivanti dagli audit di sistema o, in alternativa, disporre di informazioni utili a stimare i valori dei parametri di campionamento per il primo periodo, ferma restando la necessità di apportare le dovute correzioni in fase di estrazione del secondo ed ultimo campione. È da sottolineare che, nell'ipotesi in cui si scelga l'opzione del doppio campionamento, nell'ultimo trimestre dell'anno N-1 le attività relative all'audit delle operazioni e dei Conti del ciclo precedente si sovrappongono alle attività relative all'audit di sistema del successivo periodo contabile. Inoltre, per il primo trimestre dell'anno N+1 potrebbe presentarsi una sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione della RAC e del Parere del vecchio ciclo e quelle relative all'aggiornamento della Strategia di audit, alla selezione del campione e all'audit delle operazioni del nuovo ciclo di attività.

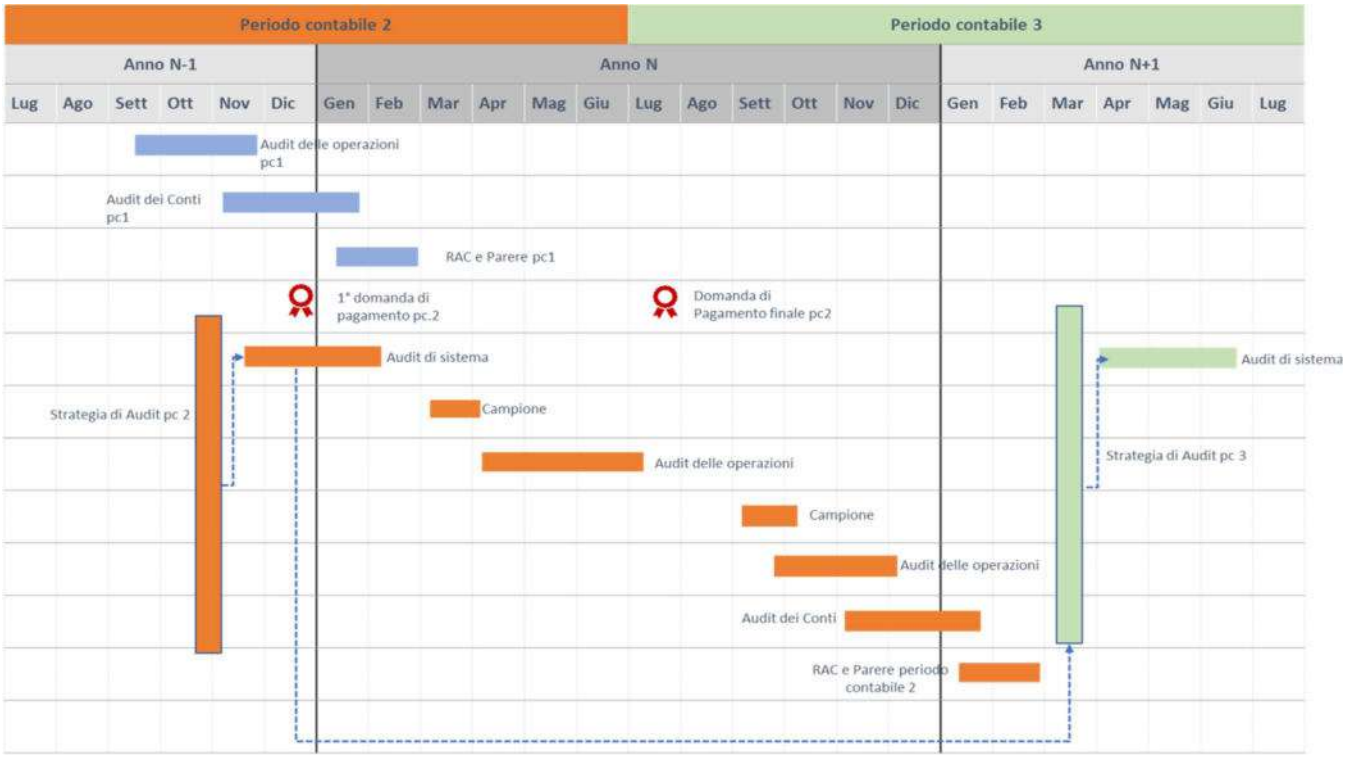


Figura 8: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di doppio campionamento

Opzione 3 – campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedia Laddove l'AdA ricorra all'opzione del campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedio si può ragionevolmente presupporre che i risultati degli audit dei sistemi siano disponibili già ad inizio del periodo contabile per poter operare da subito un campione a partire dalla prima domanda di pagamento intermedio.

Tale circostanza presuppone quindi che gli audit dei sistemi siano stati condotti nel corso del secondo semestre dell'anno N-1.

Questa opzione potrebbe essere confacente ad un'Autorità di Audit che abbia la responsabilità di Programmi che presentano complessità attuative e possiedono dimensioni finanziarie elevate (oltre i 2000 milioni di euro complessivi) ed un numero molto elevato di operazioni da certificare.

Nel diagramma sottostante è ipotizzato il flusso delle attività durante il corso dell'anno, laddove si ricorra all'utilizzo dell'opzione del campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedia.

È da sottolineare che, nell'ipotesi in cui si scelga l'opzione del campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedia, nell'ultimo trimestre di ogni anno le attività relative all'audit delle operazioni e dei Conti del ciclo precedente si sovrappongono alle attività relative alla predisposizione della Strategia di audit e degli audit di sistema relativi al successivo periodo contabile. Inoltre, per il primo trimestre dell'anno N potrebbe presentarsi una sovrapposizione tra le attività relative alla predisposizione della RAC e del Parere del vecchio periodo contabile e quelle relative alla selezione del campione e all'audit delle operazioni del nuovo ciclo di attività.

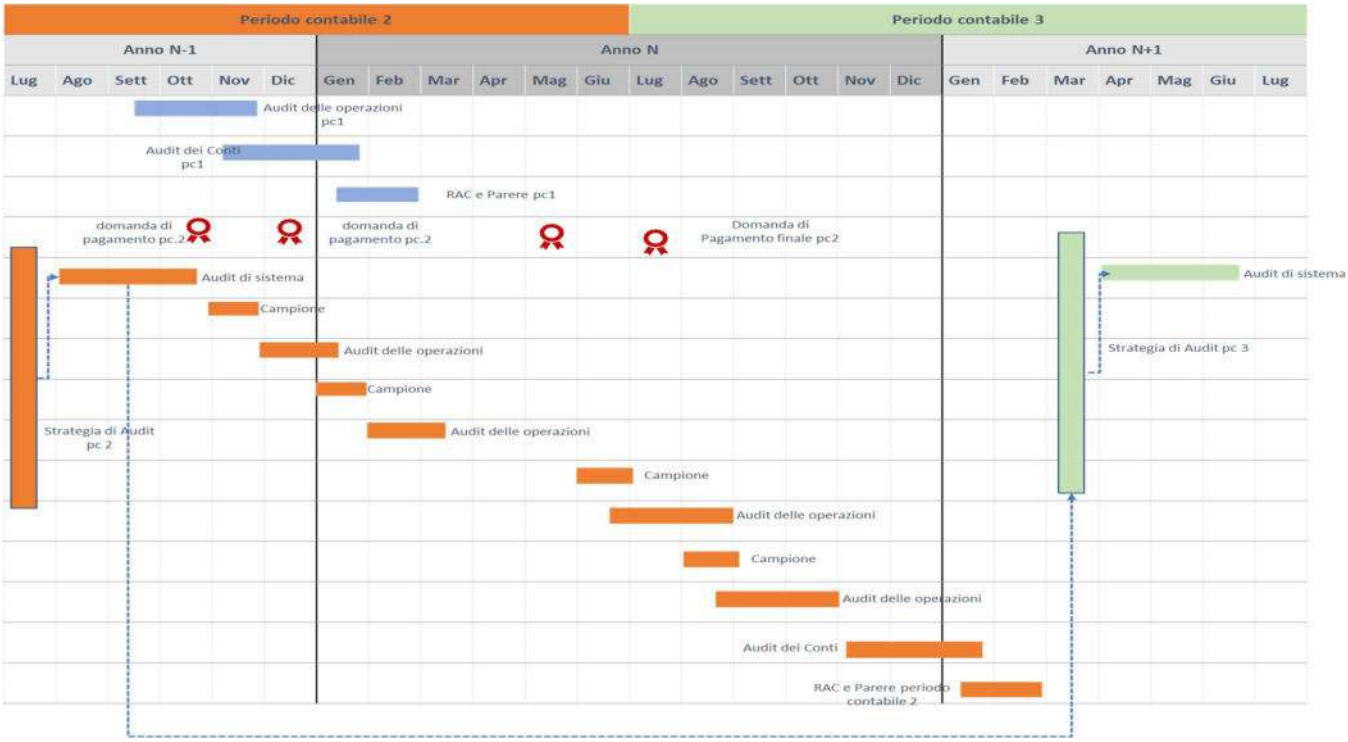


Figura 9: Collocazione temporale delle attività di audit in caso di campionamento dopo ogni domanda di pagamento intermedia

2.6 *Organizzazione e modalità di lavoro*

L'AdA Lazio organizza il proprio lavoro sulla base di quanto stabilito nella Strategia di Audit, formalmente adottata, avvalendosi anche del lavoro di personale esterno alla Struttura, così come già indicato al precedente par. 2.3. "Organizzazione dell'Autorità di Audit".

In fase di pianificazione dell'attività,[3] il direttore regionale, in accordo con il dirigente dell'area di competenza e sentiti il coordinatore del gruppo di lavoro Assistenza Tecnica LAZIOcrea S.p.A. e gli esperti Roster, stabilisce il *team* di Audit e le modalità di lavoro.

La responsabilità di lavoro di terzi o in modalità Assistenza Tecnica, quindi ogni comunicazione con la controparte oggetto di audit, la redazione dei rapporti di verifica, la conduzione del contraddittorio e la chiusura del *follow-up* rimane in capo all'AdA della Regione Lazio.

In generale, l'organizzazione del lavoro prevede le fasi seguenti:

- Analisi dei rischi.
- Pianificazione delle attività di audit, quindi redazione di apposito format denominato audit planning memorandum (cfr. allegato *AUS_1a_ Audit Planning Memorandum*).
- Assegnazione formale da parte del Direttore AdA/dirigenti competenti delle attività al coordinatore dell'Assistenza Tecnica LAZIOcrea S.p.A e agli esperti Roster (definizione del *team* di Audit), con l'indicazione della natura dell'incarico, delle attività da svolgere, la tempistica e l'indicazione del nominativo del funzionario di riferimento.
- Svolgimento dell'attività, sulla base dell'identificazione delle aree di rischio e dei punti di attenzione specifici, preliminarmente indicati dal funzionario responsabile nel documento denominato "Memorandum e condivisi con il dirigente e l'AdA (cfr. allegato *AUS_1a_ Audit Planning Memorandum* e *AUO_1a_Memorandum di audit operazione).*
- Elaborazione (da parte dell'auditor) delle *checklist* di riferimento e della bozza di relazione (cfr. allegati delle sezioni AUS, AUC, AUO).

[3] *Cfr. paragrafo 3.3. La pianificazione annuale dell'attività di audit.*

- Trasmissione via e-mail degli *outputs* prodotti da parte dell'auditor e condivisione degli stessi con il funzionario referente.
- Consegna del fascicolo elettronico di controllo eseguito per l'archiviazione nella cartella condivisa dell'AdA e la relativa registrazione nel *workflow*;
- *Quality review* da parte di un funzionario diverso dal referente di progetto e del dirigente dell'area di supporto dell'audit sull'*output* definitivo prodotto dall'Assistenza Tecnica.

Sono inoltre previste ulteriori attività di supporto da parte dell'Assistenza Tecnica ai fini della predisposizione di documenti quali:

- Strategie di audit;
- RAC e Parere di audit;
- Elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni di audit condotti da altri Organismi (CE, MEF-IGRUE, ECA, GdF, ecc.).

2.6.1 *Supervisione del lavoro di terzi*

Nell'ipotesi che sopraggiunga la necessità di affidare ad una società di revisione esterna parte delle attività di audit, le modalità di svolgimento faranno riferimento ai principi professionali internazionali in materia e, in particolare, all'*International Standard on Related Services (ISRS) 4400 "Engagements to Perform Agreed_Upon Procedures Regarding Financial Information" emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB").*

La responsabilità della verifica, della firma della relazione di controllo, nonché delle comunicazioni con la controparte oggetto di audit e della gestione del contraddittorio e del relativo *follow-up* sarà del socio revisore. Pertanto, prima della consegna ufficiale effettuata tramite PEC, è previsto una fase di condivisione dei rilievi fattuali che sarà oggetto di verbalizzazione (Allegato *AUO_10_Verbale accertamenti fattuali*).

La distribuzione degli *outputs* emessi dalla società terza è ristretta alle parti concordate con la stessa, dato che altri lettori, non a conoscenza delle ragioni di tali procedure, ne potrebbero interpretare in modo errato i risultati.

Il revisore terzo che svolge un incarico di "procedure richieste" deve farlo in conformità con i principi definiti dall'IFAC, in termini di integrità, obiettività, competenza, riservatezza, comportamento e *standard* tecnici, nonché d'indipendenza (requisito quest'ultimo che, seppure non previsto obbligatoriamente dal principio, è richiesto dalla CE).

È sotto la responsabilità dell'AdA la scelta dell'entità dei campioni, nonché delle modalità di esecuzione delle verifiche ("assistenza tecnica" o "revisione"); tale scelta verrà espressa nella nota di assegnazione formale (cfr. Allegato *PEs_Verbale di esecuzione*).

A tal fine, sono state prese a riferimento le "*Implementing Guidelines* n. 25" degli *Standards di Audit* dell'INTOSAI, in accordo a quanto previsto dalla "*Guidance note on the concept of reliance on the work of other auditors*" (COCOF 09/0002/01), nonché l'ISA 600, l'ISA 620 e l'ISRS 4400, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato.

2.7 *Procedure di qualità*

L'AdA si configura come uno specifico *internal auditor* dell'Amministrazione titolare dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea, la cui missione è la verifica del corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027.

CV 11.3

In quanto tale, l'AdA è soggetta a precise indicazioni provenienti dagli *standard* di audit internazionalmente riconosciuti, che forniscono indicazioni utili in merito al sistema di garanzia sulla qualità e l'ottimizzazione del lavoro di audit.[4]

---

[4] *A tal fine si rimanda, in modo particolare, ai seguenti standard internazionalmente riconosciuti: Standard IIA 1300 – "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità"; Standard IIA 1310-1 – "Valutazione del Programma di Qualità"; Standard 1311-1 – "Valutazioni interne"; Standard 1311-2 – "Parametri quantitativi e qualitativi utili alla verifica della performance dell'attività di internal auditing"; Standard ISSAI 40 – "Quality control for Supreme Audit Institutions.*

Le diverse tipologie di *standard* di audit (elencati al paragrafo 1.4) indirizzano verso un sistema di garanzia della qualità del lavoro di audit basato sostanzialmente sugli elementi seguenti.

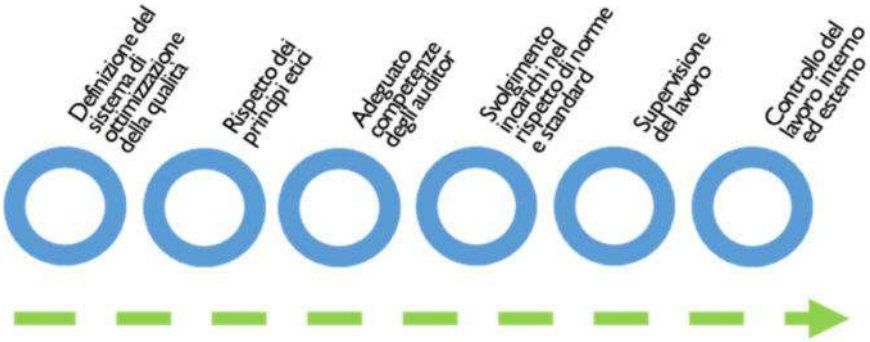


Figura 10: Elementi del sistema di garanzia della qualità

Un sistema di garanzia della qualità deve tenere conto delle caratteristiche specifiche dell'AdA, con particolare riferimento a:

- organizzazione dell'AdA, comprese le relazioni con eventuali auditor esterni;
- obiettivi e tipologie di audit e relativi processi di attuazione;
- tipologie e modalità di produzione degli outputs delle attività di audit;
- strumenti e sistemi di supporto adottati.

In particolare, nell'ambito del controllo della qualità, gli *standard* impongono verifiche interne del lavoro svolto. L'AdA della Regione Lazio si avvale di procedure di verifica e valutazione della qualità del lavoro svolto dalla struttura di audit, sia relativamente alle attività degli auditor interni sia di quelli esterni.

I presenti indirizzi e procedure sono finalizzate ad assicurare che l'AdA Lazio, incluso tutto il personale e ogni altro organismo incaricato per svolgere l'incarico, si conformi ai pertinenti requisiti di carattere etico. A tal fine, l'attività di supervisione prevede procedure atte a promuovere la coerenza nell'assicurare la qualità del lavoro svolto, la responsabilità relativa alla supervisione del lavoro e alla verifica del lavoro stesso.

Tale attività riguarda tutte le attività di audit eseguite nell'ambito della struttura di audit, viene svolta prima della trasmissione ufficiale dei rapporti, avvalendosi dell'apposita *check-list*[5] di *quality review* (cfr. allegato *QR_CL Quality Review*).

Il livello di professionalità degli auditor è garantito dallo specifico processo di selezione e dalle esperienze/competenze degli stessi rappresentate nei CV.

Inoltre, come descritto nel precedente paragrafo 2.6 "*Organizzazione e modalità di lavoro"*, il sistema della qualità previsto, coerentemente con quanto stabilito dallo Standard ISA 220, comprende:

- procedure per la gestione delle divergenze di opinione per le attività svolte dai revisori esterni nel caso di affidamento del lavoro in modalità "revisione";
- un adeguato processo di monitoraggio della qualità;
- un adeguato sistema di documentazione del lavoro di audit.

Le principali procedure di verifica della qualità delle attività svolte si sostanziano in:.

- Aderenza del lavoro svolto dalle risorse ai pertinenti requisiti di carattere etico (Codice di comportamento della Regione Lazio e Codice etico delle Società coinvolte).
- Monitoraggio delle tempistiche di esecuzione delle diverse attività, in considerazione dell'importanza del rispetto delle scadenze intermedie indicate nei Memorandum (cfr. infra), che consentono all'AdA di tracciare il percorso di ogni verifica e segnalare anticipatamente eventuali criticità.
- Le attività di audit sono sottoposte a *quality review* da parte del funzionario incaricato dall'AdA e indicato nel Memorandum (Sezione E – Risorse e Calendario). Il funzionario identificato come "*engagement quality*

[5] *Lo Standard IIA 1311-1 ("Valutazioni interne") propone esplicitamente l'utilizzo di apposite check-lists finalizzate a valutare internamente la qualità del lavoro di audit svolto.*

control reviewer" monitora l'andamento dell'audit, registra eventuali criticità e trae le proprie conclusioni trascrivendole nella *check-list* di *quality review.*

Per il superamento di eventuali criticità riscontrate è previsto il coordinamento fra il dirigente, il responsabile della QR ed il team di audit.

L'operazione di review è finalizzata soprattutto alla verifica della corretta esecuzione delle attività di audit. Inoltre, l'operazione di review consente di evidenziare le difformità o le eventuali carenze metodologiche e di adottare, quindi, le misure più adeguate per migliorare ulteriormente le suddette metodologie nonché gli strumenti di lavoro impiegati.

2.8 *Documentazione del lavoro di audit*

Nel corso del Technical Meeting del 15 dicembre 2020, il Working Group Audit Documentation (composto dai rappresentanti delle Autorità di Audit nazionali e dai Servizi della Commissione che lavorano nell'area dei fondi SIE) ha presentato nella sua versione definitiva un Reflection Paper il cui scopo è quello di essere una guida per ciò che riguarda la documentazione da controllare e conservare nello svolgimento del lavoro di audit nonché quello di fornire esempi di buone pratiche agli auditors. Mantenere una pista di controllo adeguata significa fornire una solida base per i risultati e le conclusioni dell'AdA e riducendo il rischio di contestazioni da parte dei revisori.

È importante quindi che ci siano indicazioni comuni sulle modalità con cui gli auditors dovrebbero documentare il lavoro di audit svolto e su quali documenti giustificativi dovrebbero essere conservati. Vengono di seguito riassunte alcune indicazioni per le AdA riportate nel Reflection Paper.

Documenti di lavoro

Quando si parla di documenti di audit ci si riferisce a tutte quelle informazioni utilizzate dall'auditor per giungere alle conclusioni su cui si basa la sua opinione; questi includono le informazioni contenute nei registri contabili del beneficiario, le prove sottostanti alle spese dichiarate, nonché altre informazioni conservate dal beneficiario o informazioni da fonti indipendenti.

I documenti di audit devono essere:

- appropriati, in termini di qualità dei documenti, ovvero rilevanti e affidabili nel fornire supporto alle conclusioni su cui si basa il giudizio del revisore;
- sufficienti, in termini di quantità di elementi probatori richiesti, sulla base della valutazione da parte del revisore dei rischi di errori significativi e della qualità di tali documenti;
- corroboranti: è possibile che il revisore non sia in grado di acquisire un unico elemento probatorio, che soddisfi i criteri di sufficienza e adeguatezza, ma che abbia bisogno di due o più tipi di prove anche da fonti diverse per sostenere una tesi.

La documentazione dell'audit deve includere la registrazione delle procedure di revisione svolte, gli elementi probatori acquisiti e le conclusioni raggiunte dal revisore anche attraverso il proprio giudizio professionale.

Esempi di documentazione di audit sono: programmi di audit, analisi dei rischi, memorandum di pianificazione, documenti di sintesi di questioni significative, lettere di conferma e rappresentanza, *checklist*, corrispondenza (compresa la posta elettronica) su questioni significative.

Checklist

Le *checklist,* sottoscritte dall'auditor, sono lo strumento più comune utilizzato dalle AdA per documentare il loro lavoro di audit. Il livello di dettaglio delle *checklist* può differire in base alle modalità di lavoro adottate dall'AdA

Tuttavia, quando si compila una *checklist* , ogni auditor dovrebbe documentare:

- la natura, la tempistica e l'estensione del lavoro di revisione svolto per mostrare cosa e come è stato controllato;
- i risultati delle procedure di revisione svolte e gli elementi probativi acquisiti;
- questioni significative emerse durante l'audit, conclusioni e raccomandazioni proposte e il giudizio professionale applicato (di cui lasciare evidenza attraverso la compilazione del campo "Note");
- riferimenti incrociati per i documenti probatori (è raccomandato l'uso di files di raccordo).

Altri documentidi lavoro

L'AdA può documentare il lavoro di audit svolto anche facendo ricorso ad altri documenti di lavoro che possono essere standardizzati (es. griglie di raccordo) o predisposti ad hoc dal revisore (es. spese e riconciliazioni bancarie).

Questi documenti devono essere sufficientemente completi e dettagliati, chiari, leggibili, pertinenti e accurati e nel caso in cui siano utilizzati documenti elettronici dovrebbe esserci un'identificazione adeguata della loro origine, contenuto, data, versione e ubicazione.

Documenti a sostegno

"Ottenere" elementi probatori non significa necessariamente che i rispettivi documenti giustificativi (ad esempio una copia di una fattura) debba essere conservata nel fascicolo di audit dell'AdA (sia in formato elettronico che cartaceo), deciderà l'AdA caso per caso, per ogni documento utilizzato a fini di ispezione e verifica, se ritiene necessario, o utile, conservarne una copia.

2.9 *Sistemi informativi e archiviazione della documentazione*

2.9.1 *Sistemi informativi in uso presso la Regione Lazio*

In continuità con la Programmazione 2014-2020, l'AdG utilizza un Sistema Informatico di gestione, monitoraggio e controllo, denominato SIGEM, integrato per la programmazione 2021-2027 per i Fondi SIE. Il SIGEM è sviluppato con moduli distinti per gestire le specificità dei sistemi di gestione, di controllo e di pagamento utilizzate dai diversi soggetti coinvolti. Le procedure di rilevazione e monitoraggio sono standardizzate e condivise al fine di fornire ai soggetti decisori e agli operatori informazioni aggregate e comparabili. Il SIGEM tramite appositi protocolli di colloquio è implementato anche dai sistemi informativi utilizzati dagli OOII/soggetti autorizzati o delegati dall'AdG.

Tale sistema informativo ha l'obiettivo di ridurre la trasmissione di documentazione cartacea da e verso la Regione Lazio, fino alla completa dematerializzazione del flusso informativo; ridurre i tempi per la gestione di ogni fase delle attività correlate alla valutazione degli Avvisi, assicurando maggiore efficienza e trasparenza, ma soprattutto è stato progettato per contenere tutte le informazioni richieste dai Regolamenti comunitari in materia di gestione e controllo di programmi cofinanziati.

Il SIGEM contiene tutte le informazioni a supporto anche delle attività di audit svolte dall'AdA, quali piste di controllo, *checklist* di controllo e di gestione, domande di pagamento, certificazioni di spesa, stati di avanzamento, documentazione contabile e amministrativa, informazioni sulle verifiche effettuate e le eventuali rettifiche finanziarie apportate, informazioni sui controlli desk, in loco e/o svolti da altri Organismi (quale Corte dei Conti, CE, Guardia di Finanza, ecc.) e il registro dei recuperi.

Il SIGEM Gestione consente di gestire entrambi i Programmi Regionali di competenza dei controlli dell'AdA Lazio e di svolgere i controlli procedendo all'interrogazione di un unico strumento, nonché di verificare, su un unico sistema informativo regionale, tutti gli atti e i dati inerenti ai progetti finanziati, che vengono implementati in tempo reale da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione, nella gestione e nel controllo dei programmi comunitari.

Inoltre, dall'inizio del 2021 la Regione Lazio ha sviluppato la piattaforma SICER, l'Enterprice Resource Planning (ERP) di ultima generazione che integra contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e analitica, all'interno della quale quindi si trovano i diversi sistemi utilizzati per la gestione amministrativa e di bilancio dell'Ente come ad esempio il SICER, il SIGEM, gli atti amministrativi, il BURL, ecc.

L'AdA potrà avvalersi anche del sistema informatico MyAudit, messo a disposizione dal MEF-RSG-IGRUE, ma ancora non pienamente funzionante ed in fase di implementazione. Tale sistema potrà offrire supporto informatizzato per la gestione di tutte le attività di competenza dell'AdA (audit di sistema, dichiarazione di affidabilità di gestione, definizione del campione di operazioni da controllare, rapporti di controllo sulle operazioni campionate e *follow-up*, audit dei conti, monitoraggio).

L'AdA, nell'ambito dei controlli di propria competenza e nella predisposizione dell'analisi dei rischi, si potrà avvalere anche dei dati contenuti nella "Piattaforma Integrata Antifrode" (PIAF) gesitita dal Dipartimento per gli Affari Europei ed alimentata con i dati del "Registro Imprese" di Info-Camere, dal Casellario Giudiziale del

Ministero di Giustizia, dal Sistema di monitoraggio delle irregolarità e frodi sui Fondi comunitari della Corte dei Conti.

L'AdA può usufruire del sistema Arachne che è uno strumento informatico integrato a supporto dell'analisi dei potenziali rischi di frode, alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance) e sistemi informativi della CE (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne nazionali.

Infine, l'AdA si avvale anche del sistema Pro.Sa, sviluppato dalla Regione Lazio per la dematerializzazione della documentazione degli uffici della Giunta Regionale. L'applicazione permette la protocollazione dei documenti in entrata nella Regione Lazio e l'assegnazione alle strutture competenti, consente la presa in carico dei documenti da parte delle strutture, la fascicolazione, l'apposizione delle firme digitali e la protocollazione in uscita dalla Regione Lazio tramite differenti mezzi di trasmissione (PEC, e-mail, fax, posta ordinaria).

2.9.2 *Archivio Informatico*

Come indicato dalle norme INTOSAI: "i controllori devono conservare in modo adeguato gli elementi probatori del controllo in documenti di lavoro, incluse basi e delimitazione del programma, lavoro svolto e risultati del controllo".

Per la programmazione 2021-2027, in continuità con la precedente, l'AdA si avvale di un sistema di archiviazione informatico basato su una cartella condivisa nella quale confluiscono e vengono archiviati tutti gli atti inerenti ai Programmi Operativi della Regione Lazio e quelli relativi alle attività di audit dell'AdA.

La cartella condivisa per la programmazione 2021-2027 è stata creata partendo dalla lettura dei PR FESR e FSE + e contiene non solo i documenti relativi ai controlli, ma tutta la documentazione necessaria, trasmessa ed acquisita in formato digitale, nell'ambito delle attività di audit.

Per quanto riguarda eventuale documentazione in formato cartaceo, la stessa viene archiviata nel fascicolo di audit, custodito in un apposito archivio gestito dalla segreteria dell'AdA.

I fascicoli relativi alle attività di audit di sistema e di operazioni, di audit dei Conti, di campionamento e tutta la documentazione trasmessa annualmente alla CE tramite SFC2021 o caricata su CircABC (Parere di audit, RAC, Strategia di Audit, Manuale di Audit, Audit di sistema, verbali di subcampionamento, ecc.) vengono archiviati nella cartella condivisa in fascicoli "permanenti".

La documentazione relativa ad attività in divenire è conservata invece in fascicoli "correnti" sottoposti a continuo aggiornamento dall'AT che utilizza apposite cartelle condivise denominate *Audit_AT_Laziocrea* e *Audit_AT_Cons*, a cui hanno accesso in modalità lettura il personale regionale dell'AdA. Tali fascicoli sono considerati "correnti" fino alla stesura della relazione definitiva di audit o della chiusura delle attività di *follow-up* validate dal dirigente della struttura di audit. Tali fascicoli, dunque, saranno archiviati come "permanenti" quando l'attività di audit si conclude.

I documenti informatici vengono trattati secondo quanto previsto dalle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di cui all'art. 71 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n. 82.

I fascicoli "permanenti" sono organizzati per argomenti e aree di pertinenza nell'archivio informatico in apposite cartelle condivise, accessibili esclusivamente dal personale dell'AdA.

I files vengono rinominati con l'indicazione del PR, del codice SIGEM in caso di audit di operazione (AUO), del titolo relativo all'operazione sottoposta a audit o del sistema controllato (AUS) e dell'organismo beneficiario/soggetto attuatore/OI/AdG-OFC.

Le risorse assegnate alla segreteria dell'AdA curano l'implementazione di files di riepilogo degli audit denominati *workflow* (vedi allegati *2S2_Workflow_Audit_Sistema* e *3S3_Workflow_Audit_Operazioni)* suddivisi per PR in audit di sistema e audit di operazioni.

L'inserimento nel workflow di ogni informazione relativa allo stato di avanzamento degli audit è finalizzato a garantire un incremento dell'efficienza attraverso l'eliminazione di passaggi superflui e a garantire un miglior controllo del processo mediante la standardizzazione dei metodi di lavoro e la disponibilità dei documenti e degli strumenti di verifica.

La confidenzialità delle informazioni contenute nei documenti è assicurata dalla professionalità con cui gli auditor si impegnano ad operare, in ottemperanza a quanto stabilito nel Codice di comportamento della Regione Lazio,

nonché nel Codice etico delle altre società coinvolte (si rimanda a tal proposito al Codice etico della società in house LAZIOcrea S.p.A.).

Periodicamente viene effettuato un back-up dei dati immessi al fine di salvaguardarne l'integrità.

2.9.3 *Fascicolazione dei documenti di audit*

La documentazione relativa agli audit svolti è archiviata, come descritto al paragrafo precedente, nella cartella condivisa in fascicoli digitali. La corretta predisposizione del fascicolo documentale permette:

- all'auditor di pianificare meglio le verifiche e di poter dimostrare il lavoro svolto, secondo il principio "no documents no audit";
- di creare un archivio documentale per i futuri controlli;
- ad un revisore esterno (auditor della CE, della Corte dei Conti Europea, ecc.) di effettuare verifiche indipendenti (re-performance audit).

Un'adeguata formalizzazione del fascicolo consente ad un controllore esterno, che non abbia conoscenza pregressa sull'audit, di comprendere:

- la natura, la tempistica e l'estensione dei controlli svolti per ottemperare ai principi di revisione ed alla normativa sottostante;
- i risultati delle procedure di controllo e gli elementi probatori raccolti;
- gli aspetti significativi emersi nel corso del lavoro di revisione e le conclusioni raggiunte al riguardo.

Per un'immediata individuazione della documentazione archiviata nel fascicolo è utilizzato un apposito format di riepilogo predefinito a seconda della tipologia di audit espletato (cfr. allegato *FASC_Fascicolazione documenti*). La predisposizione del fascicolo documentale elettronico e il suo aggiornamento sono a cura dell'auditor incaricato del controllo. Il funzionario di riferimento dovrà verificare, prima dell'invio alla firma del dirigente della relazione di audit, l'avvenuta costituzione del fascicolo e la completezza dei documenti in esso contenuti.

A conclusione delle attività di audit il fascicolo viene consegnato al personale di segreteria dell'AdA per l'archiviazione del fascicolo "permantente" nella cartella condivisa e l'utilizzo dei relativi dati per gli adempimenti di competenza nei confronti della CE.

Ogni fascicolo contiene un indice generale diviso in sezioni principali a loro volta divise in sottosezioni che organizzano la documentazione del controllo per argomenti.

L'AdA ha definito uno standard di archiviazione per ogni tipologia di audit (vedi allegato *FASC_Fascicolazione documenti*).

Il fascicolo relativo agli audit di operazioni (AUO) consta di tre sezioni principali che sono divise in:

- Fascicolo A: atti riguardanti AdG/RGA/OI, atti programmatici generali, comunicazioni tra RGA/OI e Beneficiario, controlli e verifiche di primo livello;
- Fascicolo B: atti riguardanti il Beneficiario, articolato in diverse sezioni che descrivono il progetto finanziato;
- Fascicolo C: atti dell'AdA, documenti di audit (relazione provvisoria di controllo, controdeduzioni AdG/RGA/OI/BF, relazione definitiva di controllo), comunicazioni (note di avvio di audit, richieste incontri/documentazione, comunicazioni AdA-RGA/OI/BF), audit (memorandum, *checklist* di controllo di II livello, verbale di incontro e acquisizione documentazione AdG/RGA/OI/BF, quality review).

Per quanto riguarda i fascicoli relativi agli audit di sistema (AUS) e dei Conti (AUC), sono previste rispettivamente sei e cinque sezioni relative agli atti di riferimento generale, l'esecuzione dell'audit, la documentazione pertinente le verifiche, i documenti dell'audit e la quality review. Per l'audit di sistema è presente anche la sezione relativa ai test di conformità.

Il fascicolo relativo alla RAC e al Parere di audit, invece, è suddiviso in undici sezioni che ripercorrono la struttura del documento secondo le indicazioni date dagli Allegati XIX e XX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Gli schemi di fascicolazione sono inseriti nella sezione 2. PROCEDURE degli allegati al presente manuale (*FASC_1_AUS, FASC_2_AUO appalti, FASC_3_AUO formazione, FASC_4_AUO aiuti, FASC_5_AUConti, FASC_6_RACeParere*).

3. La Strategia di audit e la pianificazione delle attività

3.1 *La Strategia di audit 2021-2027*

L'AdA, ai sensi dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha il compito di predisporre, previa consultazione con l'AdG, la propria Strategia di audit per lo svolgimento dell'attività di audit.

In tale documento, come previsto dall'Allegato XXII al RDC, sono indicati la metodologia di audit, il metodo relativo al campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi, al fine di garantire che tutti gli organi soggetti all'audit siano coinvolti e che il controllo avvenga uniformemente durante l'intera programmazione.

La Strategia di audit comprende, tra l'altro, audit dei sistemi dell'AdG e dell'OFC. Tali audit sono effettuati entro ventuno mesi dalla decisione di approvazione del programma o della modifica del programma che individua tali autorità.

Lo scopo è quello di pianificare le attività connesse ai controlli che dovranno essere svolti dall'AdA in modo da garantire, entro il 15 febbraio dell'anno N+1, la presentazione della RAC e del Parere di audit, sulla base delle attività di controllo svolte sui dati contenuti nei documenti di cui all'art. 63, par. 5, lett. a) e b), del Regolamento finanziario e delle verifiche svolte a livello di SiGeCo e a livello di operazioni, con riferimento al periodo contabile 1/07/N-1-30/06/N.

La Strategia di audit viene trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale e alla Commissione, solo su richiesta da parte della stessa ai sensi dell'art 78 par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, e deve essere aggiornata e riesaminata con cadenza annuale fino al 2030 compreso, al fine di tener conto dei cambiamenti e delle evoluzioni relative agli organismi incaricati delle attività di audit di sistema, audit sulle operazioni e audit dei Conti, alla metodologia di audit, al metodo di campionamento e alla pianificazione delle varie attività di controllo in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

L'aggiornamento deve avvenire successivamente alla prima Relazione annuale di controllo e al Parere di audit forniti alla Commissione.

L'AdA nel documento di Strategia di audit indica le priorità dell'attività di audit e gli obiettivi specifici in relazione al corrente anno contabile e ai due successivi, evidenziando i collegamenti con l'attività della valutazione dei rischi.

Tra gli aspetti fondamentali inclusi nella Strategia di audit vi è la pianificazione delle attività, ovvero:

- l'elenco delle attività da svolgere durante tutto il periodo di programmazione;
- il piano pluriennale a medio termine (triennale);
- il programma annuale che stabilisce i compiti specifici da svolgere nel corso del primo anno di attuazione della Strategia rispetto alla data di aggiornamento.

Nella tabella sottostante, sono riportati gli elementi essenziali della Strategia di audit.

SEZIONE		PRINCIPALI CONTENUTI
1. INTRODUZIONE		Individuazione del PR (titolo e CCI), del fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit.
		Individuazione dell'AdA responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit
		Riferimento allo status dell'AdA e organismo in cui è collocato.
		Informazioni sulla normativa di riferimento
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI		Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato
		Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi
3 METODO	*3.1. Panoramica*	Riferimento ai manuali o alle procedure di audit recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit, comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati
		Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale presi in considerazione
		Procedure in uso per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da presentare alla CE
	3.2 Audit dei sistemi	Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi
		Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche: – qualità delle verifiche amministrative e sul posto, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali e pari opportunità; – qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e sul posto in relazione agli strumenti finanziari; – funzionamento e sicurezza dei sistemi elettronici e loro connessione con il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione – affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal programma operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'AdG – rettifiche finanziarie e detrazioni dai conti – attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode
	3.3 Audit delle operazioni	Descrizione del metodo di campionamento da utilizzare, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode
		Viene proposta una descrizione separata per gli anni in cui lo Stato membro sceglie di applicare il sistema proporzionato migliorato per uno o più programmi di cui all'articolo 83
	3.4 Audit dei conti	Descrizione dell'approccio di audit
	3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione	Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica delle affermazioni contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del parere di audit.

4. ATTIVITÀ DI AUDIT PIANIFICATO	Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e le attività di audit pianificato
	Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)
5. RISORSE	Organigramma dell'autorità di audit
	Indicazione delle risorse che si prevede di assegnare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

Tabella 10: Elementi essenziali della Strategia di audit

La Strategia di audit è un documento dinamico che deve essere aggiornato in occasione dei risultati finali dell'attività di audit ed in presenza di eventi di carattere straordinario.

I cambiamenti da apportare alla Strategia di audit possono derivare da quanto di seguito illustrato.

A. ***Modifiche nel SiGeCo*** che possano avere effetti su:
- l'organizzazione dell'AdA e/o di altri Organismi di audit;
- le funzioni e responsabilità dell'AdA e/o di altri Organismi di audit;
- il grado di indipendenza dell'AdA e/o di altri Organismi di audit dall'AdG e/o dall'OFC;
- la metodologia di audit, con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
- le priorità e gli obiettivi di audit, in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi. Tale elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit;
- i risultati degli audit di sistema e del giudizio di affidabilità del SiGeCo;
- i parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni;
- l'organizzazione dell'AdG, dell'OFC e degli eventuali OOII da sottoporre ad audit.

B. ***Risultati delle attività di audit condotte*** che possano avere effetti su:
- la metodologia di audit, con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
- le priorità e gli obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi. Tale elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit;
- i risultati degli audit di sistema e del giudizio di affidabilità del SiGeCo;
- i parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.

C. ***Risultati dei controlli effettuati dall'AdG o dall'OFC*** che possano mettere in evidenza criticità con effetti su:
- la metodologia di campionamento, con riguardo alla scelta del metodo di campionamento in funzione di tassi di errore attesi diversi da quanto previsto in sede di prima elaborazione della Strategia;
- l'esecuzione degli audit sulle operazioni.

D. ***Risultati dei controlli effettuati da altri Organismi di controllo, tra i quali la Commissione Europea oppure la Corte dei Conti Europea***, che possano mettere in evidenza criticità relative al SiGeCo o alle operazioni con effetti su:
- la metodologia di audit, con particolare riguardo alla valutazione dei rischi;
- le priorità e gli obiettivi di audit in conseguenza di una modifica della metodologia e dei risultati della valutazione dei rischi (questo elemento potrebbe comportare anche una modifica della calendarizzazione degli audit);
- i risultati degli audit di sistema e del giudizio di affidabilità del SiGeCo;
- i parametri di campionamento ed esecuzione degli audit sulle operazioni.

E. ***Risultati dei controlli effettuati dall'AdA sui conti*** relativi alle spese sostenute durante il periodo contabile di riferimento e sul riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, ai sensi dell'art. 63, par. 5, lett. a) e b), del Regolamento finanziario, eseguiti:
- nel corso degli audit di sistema sull'OFC;

- nel corso dell'esame dei Conti trasmessi dall'OFC ai fini dell'elaborazione del Parere annuale.

F. ***Qualunque altro evento ordinario o straordinario*** che possa in qualche modo incidere su uno o più elementi della Strategia di audit, ovvero:
   - modifica del quadro normativo nazionale;
   - modifica delle risorse umane utilizzate nell'attività di audit in termini di auditor/giorni o di profili professionali.

L'aggiornamento della Strategia di audit viene inserito nella RAC, riportando le modifiche apportate e le relative motivazioni.

La documentazione relativa alla predisposizione, al monitoraggio e all'aggiornamento della Strategia di Audit è archiviata sulla base delle procedure interne previste dall'Ufficio dell'AdA, riportate al paragrafo 2.9 *Sistemi informativi e archiviazione della documentazione* del presente Manuale.

3.2 *La valutazione dei rischi*

La normativa dell'UE pone enfasi, anche per la Programmazione 2021-2027, sul ruolo centrale dell'attività di valutazione dell'affidabilità dei SiGeCo dei PR.

L'AdA, così come indicato dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha l'obiettivo di accertare, attraverso lo svolgimento dell'attività di audit, l'efficace funzionamento del SiGeCo dei PR, dando conto nella RAC e nel Parere di audit delle principali risultanze dei controlli e delle carenze riscontrate, nonché delle azioni correttive proposte e attuate.

Nell'ambito della Strategia di audit, l'AdA riporta i fattori di rischio identificati e, alla luce dei risultati della valutazione di tali rischi, stabilisce un ordine di priorità tra organismi, processi, controlli e Programmi principali, nonché aspetti trasversali da sottoporre ad audit.

La valutazione dei rischi è il principale strumento utilizzato nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio, identificando, tra le strutture che compongono il SiGeCo, quelle da sottoporre prioritariamente al controllo, e viene effettuata sulla base dei principali rischi rilevati in sede di valutazione, anche allo scopo di mitigarli. L'analisi del rischio è un esercizio continuo e, pertanto, va riesaminato su base annuale e comunque sempre quando si verificano eventi che determinano una modifica della Strategia di audit del relativo PR.

Per la valutazione dei rischi, ai fini della pianificazione delle attività, l'AdA può usufruire del sistema Arachne che è uno strumento informatico integrato a supporto dell'analisi dei potenziali rischi di frode, alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance) e sistemi informativi della CE (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne. L'AdA è supportata nella propria attività di verifica anche dalla Piattaforma Integrata Antifrode (PIAF) istituita dall'IGRUE in collaborazione con IGIT.

Infatti, nelle diverse fasi del ciclo di audit l'AdA, a partire dalla definizione della Strategia di audit può tenere conto delle informazioni ottenute dal sistema Arachne e dalla piattaforma PIAF entro il processo di valutazione dei rischi, in particolare nel quadro della valutazione del rischio intrinseco. Le informazioni fornite dal sistema Arachne non rappresentano di per sé elementi probatori, tuttavia esse possono essere utilizzate come input per le attività di analisi e verifica.[6]

Come indicato dall'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'AdA accerta l'efficace funzionamento del SiGeCo del PR anche mediante lo svolgimento di attività su un campione adeguato di operazioni selezionate sulla base delle spese dichiarate alla CE.

---

[6] Cfr. "Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode Arachne" del Gruppo tecnico presieduto dal MEF-RGS-IGRUE versione 1.0 del 22/07/2019.

La valutazione del rischio deve essere eseguita sulla base delle diverse attività qui di seguito riportate e più sotto descritte.

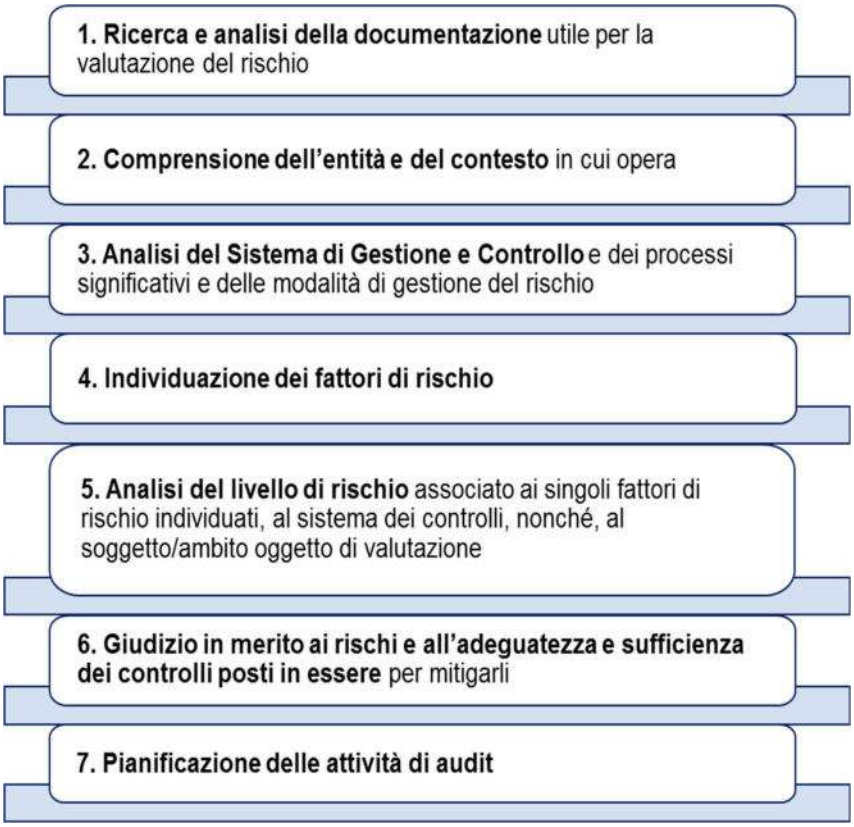


Figura 11: Fasi per la valutazione del rischio

1. ***Ricerca e analisi della documentazione*** utile per la valutazione del rischio

Per eseguire la valutazione del rischio saranno presi in considerazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – i documenti riportati nella tabella sottostante.

DOCUMENTAZIONE UTILE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Descrizione dei sistemi di gestione e controllo
Piste di controllo
RAC e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili
Rapporti di audit della Commissione Europea (se presenti)
Informazioni deducibili dai controlli condotti dalle Autorità di sistema (AdG/OFC)
Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione
Analisi dei rischi effettuata dall'AdG e pianificazione delle verifiche di gestione dell'AdG
Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni (es. Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti Europea, ecc.)
Normativa comunitaria e altri documenti comunitari di interesse (es. Emendamenti, linee guida, comunicazioni, ecc.)
Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse
Normativa regionale e altri documenti regionali di interesse
Segnalazioni della Guardia di Finanza

Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 69, comma 7 del Reg. (UE) n. 2021/1060)
Sistema di sorveglianza
Vari documenti a seconda della specificità locali
Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile

Tabella 11: Documentazione utile per la valutazione del rischio

2. ***Comprensione dell'entità e del contesto*** in cui si opera, incluso il controllo interno (ambiente dei controlli) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati in periodi precedenti

L'auditor, conformemente ai principi di revisione di riferimento, svolge un'attività di analisi volta ad acquisire e aggiornare la relativa comprensione del funzionamento degli Organismi sottoposti a controllo e del contesto in cui operano - inclusi i relativi controlli interni - in misura sufficiente a identificare e valutare i possibili rischi, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e per stabilire e svolgerele procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati.

3. ***Analisi del SiGeCo,*** dei processi significativi e delle modalità di gestione del rischio

Un'ulteriore analisi che l'auditor deve condurre attiene al Sistema di Gestione e Controllo adottato dalle Autorità del Programma, attraverso l'esame della relativa Descrizione e con particolare riguardo all'organizzazione, alle procedure e ai controlli implementati dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi. Al riguardo, soprattutto in fase di avvio di programmazione, saranno attentamente valutati i livellidi rischio associati a nuove procedure quali, ad esempio, l'esecuzione di verifiche di gestione amministrativesu base campionaria, il ricorso delle opzioni di semplificazione dei costi in ambiti tradizionalmente esclusi (adesempio gli appalti), il ricorso, da parte dell'AdG, a modalità proporzionate migliorate, ecc.

4. ***Individuazione*** **dei fattori di rischio**

Tenendo conto dei documenti sopra menzionati, delle analisi condotte in merito agli Organismi auditati e al contesto in cui operano, nonché del sistema di controlli interno implementato e delle procedure previste per l'efficace funzionamento del SiGeCo, la valutazione del rischio prevede l'individuazione di specifici fattori di rischio, secondo la suddivisione presentata nella figura che segue.

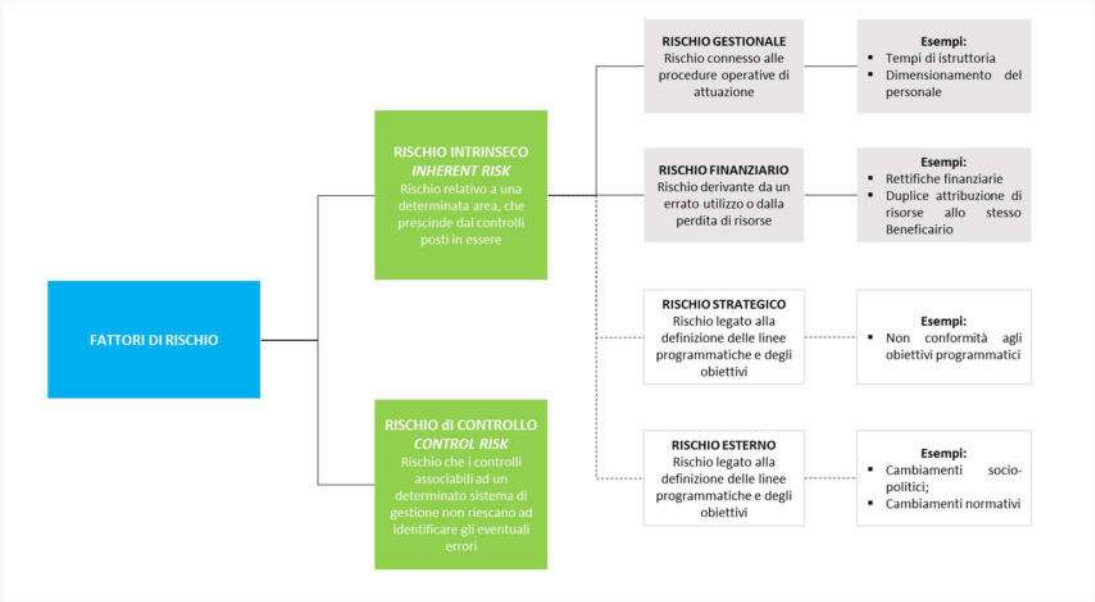


Figura 12: Tipologie di rischio, relativi rapporti ed esemplificazioni

I rischi strategici e i rischi esterni non sono però presi in considerazione perché non rilevanti ai fini della pianificazione delle attività di audit.

Nelle sottostanti tabelle sono indicate le definizioni di rischio intrinseco e del rischio di controllo, alla luce degli *standard* internazionali di audit.

Rischio intrinseco o inerente (IR) – (ISA 200)	
Definizione	Il Rischio intrinseco rappresenta il livello percepito di rischio che le dichiarazioni di spesa certificata trasmesse alla CE presentino un errore rilevante, indipendentemente dall'esistenza o meno di adeguati controlli interni. Il Rischio intrinseco dipende dalla natura delle attività svolte dall'organismo su cui verte il controllo nonché da fattori esterni (culturali, politici, economici, attività commerciali, clienti e fornitori, ecc.) e interni (tipo di organizzazione, procedure, competenze dell'organico, recenti cambiamenti di processi o di posizioni dirigenziali, ecc.).
Principali fattori da cui dipende il rischio intrinseco o inerente (IR)	- Importo di bilancio; - Complessità della struttura organizzativa; - Complessità delle regole e delle procedure; - Ampia gamma di operazioni complesse; - Rischio connesso al Beneficiario; - Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.
Esempi	- Inadeguata o non tempestiva pubblicizzazione del bando con conseguente scarsità di domande presentate; - Disallineamento tra i Criteri di Valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari; - Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità delle graduatorie nei confronti dei soggetti ammessi e non ammessi; - Elevati tempi di approvazione delle domande; - Attribuzione contabile del trasferimento fondi ad un errato Beneficiario; - Controlli insufficienti; - Duplicazioni/errori di pagamento.

Tabella 12: Definizione del rischio intrinseco o inerente in base agli standard internazionali di audit

Rischio di controllo (CR) – (ISA 200)	
Definizione	Il Rischio di controllo è il rischio che errori o anomalie significativi di natura procedurale o finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno.
Principali fattori cui dipende il rischio di controllo (CR)	- Grado di cambiamento della programmazione 2014-2020; - Qualità dei controlli interni articolati in funzione dei RC, per ogni Autorità/Organismo, come definiti dall'Allegato XI del Regolamento UE 2021/1060.
Esempi	- Controllo sulla redazione e sulla pubblicazione del bando in modo tale che il bando sia redatto e pubblicato tempestivamente e correttamente; - Verifica della corretta protocollazione delle domande ricevute con particolare riferimento alla data ultima utile prevista dal bando per l'ammissione delle domande a finanziamento; - Verifica della completezza giuridico-amministrativa delle domande; - Verifica dell'invio a tutti i soggetti che hanno presentato domanda per l'ammissione a finanziamento di una formale comunicazione circa l'esito della valutazione sia in caso positivo che negativo; - Riscontro obiettivo della data di fine lavori mediante verbale di sopralluogo; - Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita; - Controlli non tempestivi.

Tabella 13: Definizione del rischio di controllo in base agli standard internazionali di audit

Si sottolinea che i fattori di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) individuati all'interno delle tabelle sopra riportate sono del tutto indicativi e non esaustivi, in quanto l'AdA, nell'esercizio del proprio giudizio professionale, può individuare ulteriori fattori di Rischio intrinseco e di controllo.

Inoltre, fattori di rischio di controllo tengono in considerazione i RC di cui alla Nota Ares(2023)3757159 del 31 maggio 2023, differenziati in funzione della tipologia di organismo in esame (AdG, OFC e relativi Organismi delegati), oltre alla possibilità di prevedere fattori di rischio di controllo specifici per i Programmi in esame.



Figura 13: I fattori di rischio secondo la metodologia nazionale

In entrambi i casi, si forniscono di seguito alcuni aspetti da considerare:

- la complessità della struttura organizzativa può essere connessa al numero di attori/Organismi Intermedi coinvolti e/o alle loro interrelazioni;
- la complessità delle operazioni può essere relativa alle specificità attuative di Strumenti Finanziari, appalti pubblici, aiuti di Stato o altre tipologie di operazioni, che richiedono, per il rilevante profilo di rischiosità, un maggior grado di analisi e di valutazione da parte dell'auditor;
- la rischiosità dei Beneficiari può dipendere dalla mancanza di esperienza nell'attuazione di progettualità inerenti lo specifico Programma e/o Fondo, dalla complessità o limitata conoscenza della relativa normativa, o, a esempio, da un elevato tasso di errore associato ai Beneficiari in esamenel corso di precedenti audit;
- nuovi ambiti/adempimenti previsti nell'ambito della programmazione 2021-2027: es. rispetto del principio DNSH, resa a prova di clima delle infrastrutture, orientamenti e procedure rafforzate in materia di conflitto di interessi, ecc.

L'AdA, come precisato in precedenza, può avvalersi del sistema Arachne per acquisire nuovi dati ed informazioni utili ai fini della valutazione del Rischio intrinseco. Infatti, Arachne calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode. Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Il punteggio complessivo viene considerato significativo quando supera il valore 40.

5. ***Analisi del livello di rischio*** associato ai singoli fattori di rischio individuati, al sistema dei controlli, nonché al soggetto/ambito oggetto di valutazione

Una volta determinati e riepilogati i fattori di rischio e i controlli esistenti al fine di mitigare gli stessi, si passa alla fase centrale della valutazione del rischio: l'analisi del livello di rischio.

Tale processo di analisi del livello di rischio si suddivide in:

- l'analisi del livello di Rischio intrinseco o inerente il cui livello viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza del rischiostesso;
- l'analisi del livello di Rischio di controllo.

I due parametri devono essere considerati in modo del tutto indipendente l'uno dall'altro, al fine di valutarli in maniera più analitica e precisa possibile.

In caso di adozione della metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02, l'impatto e la probabilità di rischio possono essere definiti come segue.

L'analisi del Rischio intrinseco (IR)

Il livello di Rischio intrinseco viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di probabilità o frequenza[7] del rischio stesso, così come riportato nella tabelle qui sotto.

Impatto del Rischio intrinseco o inerente (IR)		
Definizione	L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.	
Livello	*Significato*	*Esempio*
ALTO	Impatto significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'intervento.	- Irregolare rendicontazione alla Commissione Europea - Frodi/irregolarità sistematiche/conflitto di interesse - Problemi di carattere giudiziario - Perdita di fondi - Impatto ambientale o climatico negativo legato a specifiche tipologie di operazioni - Mancato rispetto dei principi orizzontali
MODERATO	Inefficienza nelle normali operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della Strategia e degli obiettivi definiti.	- Interruzioni o significative inefficienze nei processi - Problemi temporanei di qualità/servizio - Inefficienze nei flussi e nelle operazioni - Irregolarità isolate
BASSO	Nessun impatto concreto sulla Strategia o sugli obiettivi definiti.	

Tabella 14: Impatto del Rischio intrinseco o inerente

Valutazione della probabilità del Rischio intrinseco o inerente (IR)		
Definizione	Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza è basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio professionale.	
Livello	*Significato*	*Esempio*
ALTA	È molto probabile che il rischio si verifichi più di una volta durante l'attuazione dell'operazione	- Tempi di istruttoria troppo lunghi - Disallineamento tra i Criteri di Valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari finali - Procedure e strumenti non adeguate per prevenire i casi di frode - Irregolarità sistemiche
MODERATA	Vi è la possibilità che il rischio si verifichi in maniera occasionale durante l'attuazione dell'operazione	- Carenze temporanee nella corretta implementazione di processi e procedure; - Mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, pubblicità, pari opportunità ecc. - Inefficienze nei flussi delle procedure - Irregolarità isolate

[7] La probabilità è definita come "rapporto tra il numero dei casi favorevoli e il numero dei casi possibili, purché siano tutti ugualmente probabili" (definizione classica), oppure come "limite della frequenza (relativa) dei successi, quando il numero delle prove tende all'infinito" (impostazione frequentista), o come "grado di fiducia che una persona ha nel verificarsi dell'evento" (impostazione soggettiva – Daniele Bernoulli)" (Giorgio Dall'Aglio, Calcolo delle probabilità, ed. Zanichelli). La probabilità di un evento è, dunque, il prezzo che un individuo ritiene equo pagare per ricevere 1 se l'evento si verifica e 0 se l'evento non si verifica.

Valutazione della probabilità del Rischio intrinseco o inerente (IR)		
Definizione	Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza è basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio professionale.	
Livello	*Significato*	*Esempio*
BASSA	Appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'operazione	- Mancato rispetto dei doveri di pubblicità delle graduatorie - mancato rispetto dei principi orizzontali

Tabella 15: Valutazione della probabilità del Rischio intrinseco o inerente (IR)

La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del Rischio intrinseco e di procedere alla classificazione del livello di Rischio intrinseco, mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata.

Matrice del Rischio intrinseco o inerente (IR)			
Impatto del rischio per probabilità	*Probabilità Bassa*	*Probabilità Media*	*Probabilità Alta*
Impatto Grave	*M*	*A*	*A*
Impatto Moderato	*M*	*M*	*A*
Impatto non rilevante	*B*	*B*	*M*

Tabella 16: Matrice del Rischio intrinseco o inerente (IR): B- BASSO M- MEDIO A - ALTO

A ciascuna delle classi di rischio intrinseco, l'auditor associa dei valori, in termini di risultato della combinazione tra il valore dell'impatto del rischio e il valore della probabilità che lo stesso si verifichi.

Sulla base di quanto indicato dalla Nota EGESIF 14-0011-02 final, per ciascun fattore l'auditor deve valutare il rischio usando una scala che garantisca che il punteggio massimo totale per il rischio intrinseco sia pari al 100%.

A titolo esemplificativo, come indicato nella tabella che segue, con n. 4 fattori di rischio intrinseco, si potrebbe adottare la seguente scala di valori, ipotizzando quindi che tutti i fattori di rischio intrinseco individuati rientrino nella classe di rischio più alta, la somma totale risulterebbe pari a 100%.

La scala di valori adottata in merito al Rischio intrinseco è riportata nella tabella che segue.

Spiegazione e quantificazione del livello di Rischio intrinseco o inerente (IR)		
Livello	*Spiegazione*	*Quantificazione*
A – Alto	Il livello di rischio è tale da dover prevedere un'azione immediata per ricondurlo a un livello tollerabile	1
MA – Medio Alto		0,8
M – Medio	È un rischio da gestire attraverso una specifica ed efficace procedura, oltre ad un costante monitoraggio	0,6
M B – Medio Basso		0,45
B – Basso	Rischio da gestire attraverso dei miglioramenti della procedura. In taluni casi, se il rischio è molto basso potrebbe anche non essere opportuno intervenire	0,3

Tabella 17: Spiegazione e quantificazione del livello di Rischio intrinseco o inerente

L'analisi del Rischio di controllo (CR)

Per quanto riguarda il Rischio di controllo, l'analisi verte sui controlli predisposti a presidio dei relativi rischi inerenti e dall'efficacia del controllo stesso. Anche per il rischio di controllo, la Nota EGESIF 14-0011-02 prevede che sia adottata una scala di valori che garantisca un punteggio massimo totale per il rischio di controllo pari al 100%. A titolo esemplificativo, con n. 2 fattori di rischio di controllo, l'auditor potrebbe adottare la seguente scala di valori:

Spiegazione e quantificazione del livello di Rischio di controllo (CR)		
Livello	Spiegazione	Quantificazione
A – Alto	Il livello di rischio è alto, non è stato possibile valutare il livello di rischio oppure la documentazione presa in esame è giudicata insufficiente.	1
M A– Medio Alto	Il rischio è medio, significa che il controllo è giudicato parzialmente adeguato.	0,8
M B – Medio Basso		0,45
B – Basso	Rischio è basso poiché i controlli sono sostanzialmente adeguati, ad esempio in termini di numero e qualità.	0,3

Tabella 18: Spiegazione e quantificazione del livello di Rischio di controllo

Tenuto conto dell'esperienza di audit maturata nell'ambito della precedente programmazione 2014-2020 e delle piste di controllo e dei documenti relativi a organizzazione e procedure adottati dalle diverse Autorità/Organismi del Programma, l'auditor potrà svolgere la valutazione sui fattori di rischio di controllo prendendo in esame i seguenti aspetti:

- dimensionamento della struttura preposta al controllo;
- livello di preparazione delle persone e degli organismi che vi partecipano;
- livello di informatizzazione delle attività (il maggior livello di sviluppo e utilizzo di strumenti informatici e informativi nella gestione e trattamento delle informazioni rende minore il rischio che si verifichino degli errori);
- organizzazione della struttura/organismo (tanto più complessa è la struttura di una organizzazione e i livelli di gestione tanto maggiore è il rischio che si verifichino degli errori);
- grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit ed efficacia delle azioni correttive intraprese (sulla base della considerazione che la capacità degli organismi sottoposti ad audit di adeguarsi ai rilievi mossi con appropriate e tempestive azioni correttive comporta una maggior attitudine a migliorare il proprio Sistema di Gestione e Controllo e quindi una minore probabilità che si verifichino errori);
- rischi di controllo scaturenti dalle risultanze dei controlli di primo livello.

In caso di adozione della **metodologia nazionale** disponibile sul Sistema MyAudit, la scala dei possibili impatti dei rischi analizzati dall'auditor è maggiormente dettagliata, infatti considera livelli intermedi di impatto misurati con valori assoluti (non percentuali). Di seguito si riporta la matrice del rischio secondo la metodologia nazionale.

Matrice del Rischio intrinseco o inerente (IR)					
Impatto del rischio per probabilità	*Probabilità Bassa*	*Probabilità Medio Bassa*	*Probabilità Media*	*Probabilità Medio Alta*	*Probabilità Alta*
Impatto Alto	*M*	*M A*	*M A*	*A*	*A*
Impatto Medio Alto	*M*	*M*	*M A*	*M A*	*A*
Impatto Moderato	*M B*	*M B*	*M*	*M A*	*M A*
Impatto Medio Basso	*M B*	*M B*	*M B*	*M*	*M*
Impatto Basso	*B*	*M B*	*M B*	*M*	*M*

Tabella 19: Matrici di rischio intrinseco in caso di adozione della metodologia nazionale

Matrice del Rischio di controllo (CR)					
Impatto del rischio per probabilità	*Probabilità Bassa*	*Probabilità Medio Bassa*	*Probabilità Media*	*Probabilità Medio Alta*	*Probabilità Alta*
Impatto Alto	*M A*	*MA*	*M A*	*A*	*A*
Impatto Medio Alto	*M B*	*M A*	*M A*	*M A*	*A*
Impatto Medio Basso	*M B*	*M B*	*M B*	*M B*	*M A*
Impatto Basso	*B*	*M B*	*M B*	*M B*	*M B*

Tabella 20: Matrici di rischio di controllo in caso di adozione della metodologia nazionale

Nel caso di **adozione della metodologia nazionale**, il Rischio Intrinseco (IR) è dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio Intrinseco (VRI) di cui sopra, per il rispettivo Peso (P) (stabilito dall'utente sul sistema MyAudit), moltiplicato per 100.

$$IR = \sum (VRI * P) * 100$$

Il Rischio di Controllo (CR) è invece dato dalla somma dei prodotti di ciascun Valore del Rischio di Controllo (VRC) di cui sopra, per il rispettivo Peso (P) (stabilito dall'utente sul sistema MyAudit), moltiplicato per 100.

$$CR = \sum (VRC * P) * 100$$

6. ***Giudizio in merito ai rischi e all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere*** per mitigarli

A tale fase l'auditor elabora una **valutazione generale del livello di rischio**, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. Tale giudizio di sintesi tiene conto della diversa valutazione attribuita ai rischi intrinseci e ai rischi di controllo associati a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione.

Una volta determinato il punteggio totale del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) associato al soggetto/ambito oggetto di valutazione, dal prodotto tra i due punteggi totali (Totale IR x Totale CR) si ottiene il "**Risk Score**" (di seguito RS) per ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione. *Il Risk Score*" (di seguito RS) associato a ogni Autorità/Organismo è quindi ottenuto dal prodotto tra il punteggio totale associato al rischio intrinseco (IR) e al rischio di controllo (CR).

$$RS = (\text{Totale IR x Totale CR})$$

I risultati del *risk assessment* eseguito dall'auditor su ogni Autorità del Programma/Organismo Intermedio o area tematica specifica dovranno essere documentati ed esposti nella Strategia di Audit. Nel caso di adozione della metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02, la tabella da adottare è allegata a tale Nota ed è rappresentata nella figura che segue. Nel caso di adozione della metodologia nazionale, la tabella da adottare è disponibile sul sistema informativo MyAudit.

Programma CCI	Organismo (o area del Programma /misura, ecc.)	Fattori di rischio inerenti							Punteggio totale per il rischio inerente (massimo: 100%)			Punteggio totale per rischio di controllo (massimo: 100%)	Punteggio di rischio totale (inerente rischio di controllo)
		Importo da budget	Complessità della struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Complessità delle operazioni	Il rischio del beneficiario	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	Ecc.		Grado di cambiamento dal 2014-2020	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento sulla valutazione della SGC negli Stati Membri)		
2021xy	AdG												
	OI												
	OFC												

Figura 14: Esempio di tabella per la valutazione del Rischio intrinseco e del Rischio di controllo

7. ***Pianificazione delle attività di audit***

Sulla base dei risultati ottenuti a seguito della valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto da verificare, l'AdA procede alla pianificazione delle attività e delle procedure di audit, le quali saranno specificamente orientate a verificare le aree maggiormente rischiose, così come illustrato in dettaglio nel paragrafo seguente.

3.3 *La pianificazione annuale dell'attività di audit*

Allo scopo di svolgere i propri compiti con efficacia ed efficienza e realizzare gli obiettivi di audit, l'AdA deve effettuare una pianificazione annuale puntuale delle attività di audit, prevedendo delle congrue tempistiche che consentano di emettere la RAC e il Parere di audit entro il 15 febbraio del periodo contabile successivo.

Per la programmazione annuale in cui si estrinseca, a sua volta, la programmazione pluriennale riportata nella Strategia di audit di ogni Programma Operativo, l'AdA si è dotata di un apposito strumento di pianificazione al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi delineati entro le tempistiche stabilite.

Nello specifico, sarà predisposto l'Audit *Planning Memorandum* (cfr. allegato *AUS_1a_Audit Planning Memorandum*), il cui obiettivo è illustrare la pianificazione delle attività con riferimento allo svolgimento della missione di audit, oltre a consolidare e illustrare in maggior dettaglio le attività che devono essere eseguite, al fine anche di integrare le informazioni di dettaglio disponibili con eventuali verbali delle riunioni di avvio dell'audit. In esso può essere descritto il cronoprogramma di redazione delle diverse relazioni, previste nelle attività, da concludere comunque entro la redazione della RAC.

L'Audit Planning Memorandum viene redatto preliminarmente all'avvio delle attività per l'anno contabile di riferimento e si compone delle seguenti parti:

- una sezione descrittiva del lavoro svolto nelle diverse fasi della valutazione dei SiGeCo;
- una parte che individua i punti di forza e le criticità da approfondire mediante la programmazione di specifiche attività;
- una sezione contenente una tabella riassuntiva della programmazione delle attività da svolgere nell'annualità di riferimento sulla base degli esiti di precedenti audit.

La pianificazione annuale prevede la definizione:

- **degli obiettivi dell'audit**, sulla base della valutazione dei rischi effettuata dall'AdA, con cadenza annuale, con riferimento agli Organismi da sottoporre ad audit, ai processi/ambiti da sottoporre a controllo e alla tempistica da rispettare;
- **dell'estensione dell'incarico** per individuare, sulla base degli obiettivi, i processi, le procedure e le operazioni che saranno esaminati;
- **del cronoprogramma,** per fissare le tempistiche entro cui gli obiettivi di audit devono essere realizzati.

Prima di dar corso alle verifiche, pertanto, è fondamentale l'attività di pianificazione ed organizzazione delle stesse. Tale attività si svolgerà anche attraverso degli incontri di *team* nell'AdA finalizzati alla discussione (coerentemente con quanto prescritto dallo *standard internazionale ISA 300 Planning an Audit of Financial Statements*) dei seguenti aspetti:

- il carico di lavoro assegnato a ciascuna unità;
- gli obiettivi da raggiungere;
- la tempistica da rispettare;
- le modalità di acquisizione della documentazione;
- le modalità di review del lavoro svolto.

L'attività di pianificazione dell'audit e l'organizzazione delle attività sono puntualmente descritte nella Strategia di audit relativa a ciascun Programma operativo. I requisiti minimi contenuti sono quelli riportati nella tabella sottostante.

Autorità, Organismi o specifiche Aree tematiche che dovranno essere controllate	N. CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio	N Obiettivo ed ambito dell'audit	N+1 Obiettivo ed ambito dell'audit	N+2 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG			AdA	-	System audit	System audit/follow up	System audit/follow up
OFC			AdA	-	System audit	System audit/follow up	System audit/follow up
OI			AdA	-	System audit		
Aspetto orizzontale			AdA	-			

Tabella 21: Esempio di pianificazione degli audit dei sistemi su Autorità e Organismi e su aspetti orizzontali

L'aggiornamento della Strategia di audit si basa sui risultati dell'analisi dei rischi effettuata sulla base dei fattori descritti nei paragrafi 2a e 2b delle Strategie adottate, che portano all'individuazione di priorità di audit che

andranno documentate nell'apposita tabella di pianificazione. Gli esiti degli audit o la sopravvenienza di atti/fatti nuovi (es. variazioni SiGeCo, audit CE/ECA) sono inclusi nel processo di aggiornamento della Strategia.

Nella figura sottostante è riportato il relativo processo.

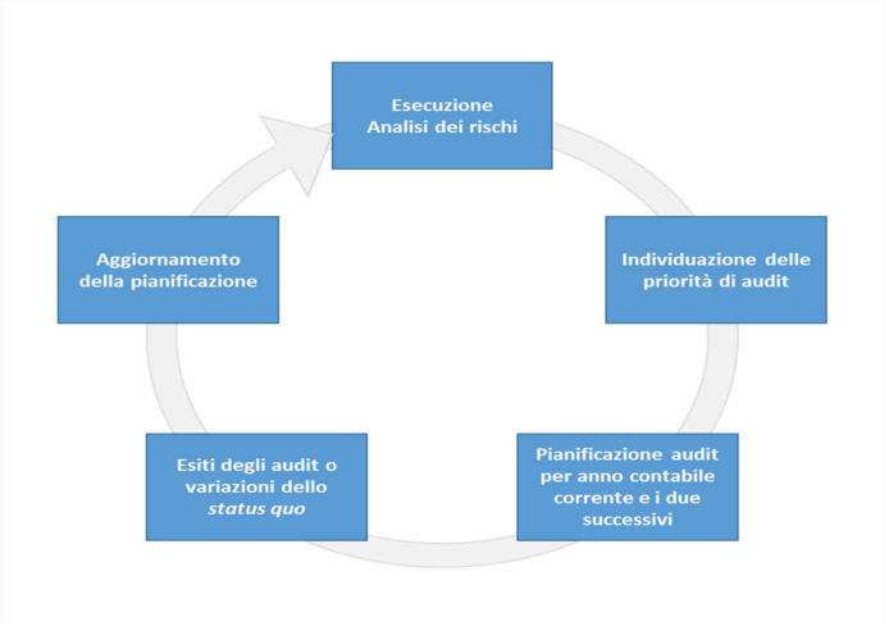


Figura 15: Processo di aggiornamento della Strategia di audit

3.4 *Memorandum di pianificazione degli Audit*

L'AdA compila l'Allegato *AUS_1a - Audit Planning Memorandum* che rappresenta uno strumento di ausilio di carattere operativo per l'attività di pianificazione ed organizzazione delle verifiche e concorre a definire, nel dettaglio, la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA in conformità alla Strategia di audit adottata.

Nel dettaglio, i principali contenuti presenti all'interno del Memorandum sono i seguenti:

- gli obiettivi degli audit, in esito all'analisi dei rischi effettuata sull'attuazione del PR;
- gli organismi da sottoporre ad audit;
- le procedure da verificare attraverso appositi *test di conformità*;
- definizione delle attività finalizzate alla verifica di adeguatezza ed efficacia dei processi di gestione e di controllo, in riferimento ad un riconosciuto modello di controllo;
- le possibilità di apportare significativi miglioramenti ai processi di gestione dei rischi e di controllo dell'attività oggetto di audit;
- l'indicazione degli iter procedurali da seguire per l'esecuzione del controllo, ivi inclusi quelli relativi alle modalità di acquisizione ed archiviazione elettronica della documentazione, nonché alla review del lavoro svolto;
- la tempistica di esecuzione dei controlli per ciascuna attività di audit.

3.5 *Cronoprogramma dell'attività di audit*

Nel cronoprogramma sottostante è contenuto un riepilogo complessivo delle attività di audit, le quali, con riferimento alla collocazione temporale, dipendono dalla scelta tra le tre opzioni suggerite dalle Linee guida sulla Strategia di audit EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015.

Le date del cronoprogramma, fatta eccezione per quelle previste direttamente dai Regolamenti comunitari, sono indicative e vanno associate alle opzioni sul campionamento unico, doppio o multiplo che l'AdA sceglierà sulla base dei criteri specifici, ovvero di altri fattori dalla stessa individuati e descritti all'interno della Strategia di audit.

Nella Strategia di audit l'AdA predispone un calendario delle attività ed elabora un programma dettagliato degli audit che descrive l'ambito e l'obiettivo delle attività di audit previste.

Attività	Tempistica	Anno n-1				Anno n												Anno n+1											
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Aggiornamento e riesame Strategia audit	Annualmente - se necessario nel corso dell'anno																												
Audit di sistema	Sulla base delle Op. 1 (Mar.-Lug.) Op. 2 e 3 (Set.-Gen.)																												
Selezione campione	Sulla base delle Op. 1 (Feb-Mar) Op. 2 (Lug-Ago e Ott - Nov) Op 3 (ogni bim. da Feb.)																												
Audit operazioni /comunicazione esito provvisorio	Sulla base delle Op. 1, 2 e 3 da Feb. fino a Gen.																												
Contraddittorio/ azioni correttive	Mar. – Dic. N																												
Eventuale campione supplementare	Mar. – Dic. N																												
Analisi dei Conti	Ott. - Gen. N																												
Valutazione esiti dei controllo	Set. – Gen. N																												
Analisi risultati definitivi/sintesi	Gen. – Feb. n+1																												
Parere di audit - Conti annuali	15-Feb. n+1																												
Relazione di controllo annuale	15-Feb. n+1																												
Follow-up audit di sistema	Semestrale																												

LEGENDA	
	Attività relative a scadenze annuali
	Attività relative a scadenze facoltative
	Attività in carico all'AdA i cui risultati non contribuiscono all'elaborazione della RAC n +1

Tabella 22: Cronoprogramma dell'attività di audit

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

4. Gli audit dei sistemi

Gli audit dei sistemi hanno come obiettivo quello di verificare l'efficacia del sistema di gestione e controllo del PR. Per tale motivo, l'AdA deve procedere a verificare l'assetto organizzativo, le procedure di selezione, l'informativa ai Beneficiari, le verifiche di gestione (verifiche amministrative e verifiche *in loco*), i sistemi di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, i sistemi di raccolta, registrazione e conservazione dei dati ai fini del monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, l'attuazione di misure antifrode proporzionate, le procedure per la stesura della dichiarazione di gestione e il resoconto annuale dei rapporti di audit e dei controlli effettuati, le procedure per le domande di pagamento, la tenuta di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico, la contabilizzazione degli importi recuperabili, recuperati e ritirati e le procedure per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti adottati per il PR.

Tale verifica determina una valutazione del livello di affidabilità del SiGeCo concretamente adottato, la quale risulta determinante per la definizione del livello di fiducia in base al quale calcolare il dimensionamento del campione di operazioni da sottoporre a controllo. Una volta definito tale campione, si procede all'espletamento degli audit delle operazioni e dell'audit dei conti, i cui risultati confluiranno nella RAC.

4.1 *Procedura per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo*

Ai sensi dell'art. 77, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060, l'AdA deve garantire che vengano condotte attività di audit per verificare l'efficace funzionamento del Sistema del Programma (Audit di sistema).

Come previsto dall'art 78 del RDC, la Strategia di audit comprende audit dei sistemi delle nuove Autorità di Gestione e Autorità incaricate della funzione contabile. Gli audit dei sistemi su tali organismi devono essere **effettuati entro 21 mesi** dalla decisione di approvazione del Programma o della modifica del Programma che individua tale Autorità.

Per l'esecuzione degli audit di sistema la Commissione ha definito alcune linee di condotta per le AdA.

In particolare, non si procederà ad un nuovo Audit di Sistema qualora alcune Autorità/Organismi del SiGeCo del periodo 2021-2027:

- siano già state oggetto di precedenti audit di sistema;
- siano state valutate affidabili;
- non abbiano subito nella nuova programmazione modificazioni sostanziali o significative nell'organizzazione, nelle funzioni e nelle procedure operative tali da modificare la valutazione dei relativi rischi.

In tal caso l'AdA può ritenere ancora valido il giudizio di affidabilità espresso in precedenza.

La CE raccomanda alle AdA di concentrare gli audit di sistema sui principali Organismi del SiGeCo, in base agli esiti delle valutazioni dei rischi, all'inizio della Programmazione 2021–2027 e, una volta verificata l'affidabilità e la corretta operatività degli stessi, suggerisce di evitare di ripetere ogni anno gli audit di sistema su tali Organismi fino alla fine della programmazione, a meno che non si siano modificati i rischi che li riguardano.

La valutazione dei sistemi di gestione e controllo risponde a una metodologia di valutazione per fasi, come raccomandato dalla CE[8], come di seguito indicato:

- la **fase di pianificazione** delle attività di audit;
- la **fase di esecuzione** vera e propria degli audit di sistema;
- la **fase di valutazione** dell'affidabilità del sistema o fase conclusiva nella quale l'Autorità di Audit trae le proprie conclusioni sul livello di efficace funzionamento del Sistema di gestione e Controllo del Programma in esame.

[8] *Cfr. "Linee guida per una metodologia comune per la valutazione dei Sistemi di gestione e controllo negli Stati membri – Periodo di programmazione 2014/2020" – Nota EGESIF_4-0010 final del 18/12/2014.*

La metodologia di valutazione di seguito descritta è finalizzata a determinare un livello di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo sulla base degli audit di sistema effettuati nell'anno di riferimento.

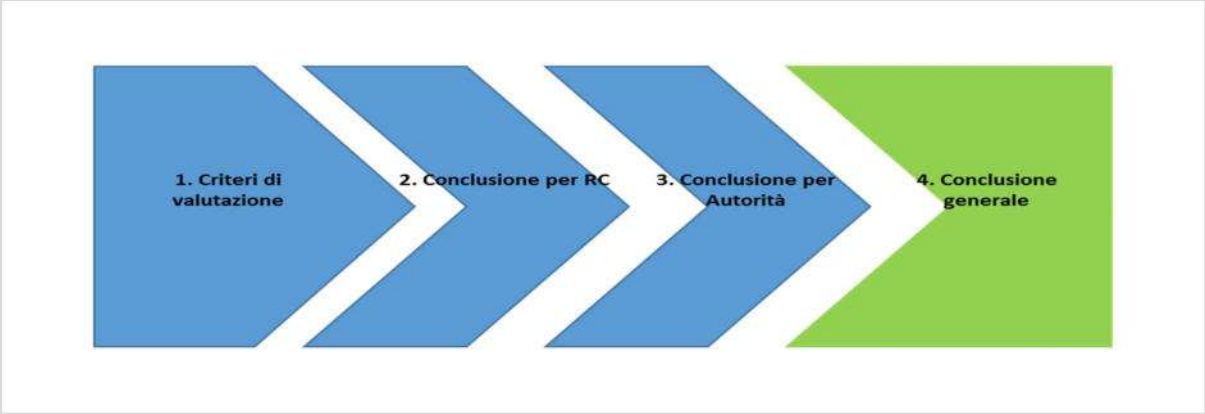


Figura 16: Fasi di valutazione dei sistemi di gestione e controllo

Occorre specificare che gli *auditors*, per ciascuna fase, esprimeranno una valutazione secondo il proprio giudizio professionale e tenendo conto di ogni elemento probatorio a disposizione tra cui, in particolare, tutti gli elementi conoscitivi acquisiti nel corso dell'attività di audit comprese: le informazioni raccolte analizzando il documento di descrizione del SiGeCo, la RAC e il Parere di audit, i manuali delle procedure, il funzionamento del SiGeCo, le indagini o le interviste condotte presso gli Organismi coinvolti nell'attuazione del PR. Le conclusioni sarranno tratte sulla base delle categorie riportate nello schema sottostante.

Categoria 1	FUNZIONA BENE Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.	Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle Autorità /del sistema.
Categoria 2	FUNZIONA Sono necessari alcuni miglioramenti	Sono state riscontrate delle carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle Autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'Organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
Categoria 3	FUNZIONA PARZIALMENTE Sono necessari miglioramenti sostanziali.	Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle Autorità/del sistema è significativo.
Categoria 4	SOSTANZIALMENTE NON FUNZIONA	Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle Autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo. I requisiti fondamentali/le Autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

Figura 17: Categorie di valutazione

Nel caso di giudizio in categoria 3 o 4 l'AdA dovrà formulare raccomandazioni per migliorare sostanzialmente o riformare il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.

4.1.1 *Pianificazione delle attività di audit*

Sulla base dei risultati ottenuti dalla valutazione del rischio associato a ciascun soggetto/oggetto di audit (cfr. par. 3.2), l'AdA procede alla pianificazione delle attività di audit di sistema, concentrandosi sulle entità e aree di maggior rischio.

La pianificazione delle attività rappresenta la fase iniziale dell'audit ed ha lo scopo di definire gli obiettivi e delineare concretamente le attività di verifica che verranno svolte sul SiGeCo.

CV 12.1

Attraverso la fase di pianificazione, l'AdA assegna le responsabilità di ciascuna attività e gli incarichi alle risorse a disposizione, fissando una tempistica per lo svolgimento dei lavori e predisponendo gli strumenti necessari a tal fine.

Lo strumento attraverso il quale si procede alla pianificazione è il Memorandum dell'audit di sistema (cfr. allegato *AUS_1a_Audit Planning Memorandum*). Il Memorandum contiene la descrizione degli obiettivi

dell'audit, la portata, la metodologia, la sintesi dell'attività prevista e le risorse messe a disposizione dall'Autorità di Audit, oltre ad informazioni generali dell'organismo sottoposto ad audit.

In linea generale, gli audit di sistema interessano tutti gli Organismi di un SiGeCo (AdG e relativi OOII, OFC se presente, organismi che attuano strumenti finanziari) e vengono effettuati tenendo conto dei RC indicati dalla *Methodological Note*, delle informazioni e degli esiti di precedenti audit e di eventuali azioni correttive attuate e suggerite agli stessi soggetti negli anni precedenti. In merito, si ricorda che resta possibile variare i RC (cfr. infra) sui quali incentrare l'audit di sistema su ciascun soggetto negli anni, ove tale scelta sia basata su una analisi del rischio adeguatamente documentata che tenga conto di tutte le informazioni a disposizione dell'AdA, di eventuali rischi peculiari per alcuni RC identificati nelle precedenti attività di audit e dello stato del *follow- up* dei precedenti audit.

La frequenza e l'ambito di applicazione degli audit dei sistemi è stabilita dall'AdA sulla base della propria valutazione del rischio e tenendo conto dell'ISA 330, sulle risposte del revisore ai rischi valutati, secondo un calendario che privilegia, nelle fasi iniziali, quelli che hanno evidenziato, nell'analisi dei rischi elaborata nell'ambito della Strategia di audit (rif. Cap. 3), potenziali criticità sulla base di un numero limitato di indicatori ritenuti strategici quali quelli riportati nella figura sottostante.

In relazione al PR FESR	In relazione al PR FSE
Tipologia di organismo	
Struttura organizzativa	
Risorse finanziarie da gestire o controllare	
Processo di istruttoria	
Tipologia di beneficiario	
Processi di attuazione e gestione del beneficiario	
Attività di monitoraggio procedurale, finanziario, fisico e controllo amministrativo e contabile	
Esperienza pregressa della gestione dei Fondi	
Esistenza e qualità della documentazione procedurale	
Esiti dei controlli dell'AdA e/o Organismi esterni (es. CE, IGRUE, ECA, …)	

Tabella 23: Indicatori strategici ai fini della valutazione dei rischi

Inoltre, l'AdA può pianificare di svolgere degli audit di sistema mirati ad aree tematiche specifiche, in particolare quelle raccomandate dalla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States* e su ambiti rilevanti della programmazione 2021-2027, riepilogati nella tabella che segue.

Audit di sistema tematici raccomandati dalla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States*	
Misure antifrode	• Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. c), del Reg. (UE) n. 2021/1060
Selezione delle operazioni	• Qualità della scelta dei progetti e delle verifiche di gestione, ex art. 74, comma 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060
Verifiche di gestione	• Qualità delle verifiche amministrative e in loco, ex art. 74, comma 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali, pari opportunità
Dati e target	• Affidabilità dei dati relativi agli obiettivi e alle tappe intermedie e ai progressi del programma nel conseguimento dei suoi obiettivi, forniti dall'Autorità di Gestione.
Sistemi informativi	• Funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati e loro collegamento con il sistema SFC2021

Eventuali ulteriori audit tematici su ambiti rilevanti della programmazione 2021-2027, ove appropriati	
Conflitto di interesse	• Valutazione delle modalità di gestione e verifica dei conflitti di interesse nell'ambito delle procedure di selezione ed attuazione delle operazioni
Doppio finanziamento	• Valutazione delle procedure in atto (RC 1) e test di varie operazioni (RC 2 e 4). Il doppio finanziamento si può verificare tra le operazioni, nelle voci di costo di una singola operazione e verso la CE

Tabella 24: Audit di sistema tematici

Definita la pianificazione degli audit di sistema (Audit Planning Memorandum cfr. allegato *AUS_1a*) l'AdA provvede a compilare la Tabella di monitoraggio degli audit di sistema (cfr. allegato *AUS_IV_Tabella monitoraggio AUS_CIRCABC)* nel quale si riportano le sintesi degli audit di sistema che l'AdA effettua sulla base della programmazione inserita in Strategia di audit. Tale *format* è compilato e inserito sulla piattaforma CIRCABC periodicamente, o comunque a ogni richiesta dell'IGRUE.

A seguito della predisposizione del Memorandum, è possibile verificare le condizioni per l'avvio dell'audit.

4.1.2 *Esecuzione degli audit di sistema*

Gli audit di sistema devono essere svolti regolarmente e tempestivamente nel corso dell'anno, al fine di ottenere le informazioni da utilizzare per la definizione dei parametri di campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit e, quindi, di proseguire il ciclo di audit che garantirà la presentazione del Parere annuale di audit e della RAC nei tempi previsti dal RDC.

Gli esiti degli audit di sistema confluiscono nella RAC e nel relativo Parere di audit che sono trasmessi alla CE tramite SFC2021.

Al riguardo si evidenzia che:

- in relazione all'analisi del SiGeCo e alla valutazione del rischio effettuata, l'AdA può decidere di svolgere gli audit di sistema per PR o per SiGeCo oppure, qualora siano applicate modalità proporzionate migliorate (cfr par. 3.2) di non eseguire l'audit di sistema dandone adeguata informazione sia nell'ambito della Strategia di audit sia nell'ambito della RAC;
- l'AdA dispone di strumenti di lavoro adattati ai propri audit dei sistemi, in modo da garantire che tutti i requisiti e le procedure chiave siano coperti tramite audit completi e di *follow-up*, così da poter trarre conclusioni sul funzionamento del SiGeCo fin dalla prima RAC; **CV12.4**
- l'AdA inoltre può valutare di effettuare audit tematici su requisiti particolari, laddove il rischio sia ritenuto sistemico. Gli audit dei sistemi relativi a specifiche aree tematiche riguardano infatti uno o due RC per un gruppo di entità e di Programmi, poiché hanno lo scopo di consentire la valutazione di un rischio orizzontale per la popolazione in esame in relazione a specifiche questioni correlate agli RC stessi.

Nel corso degli audit, l'AdA terrà inoltre conto delle osservazioni della Commissione e/o di altri organismi di audit nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di competenza, monitorandone l'attuazione da parte del soggetto sottoposto ad audit**.**

Preliminarmente all'avvio degli audit di sistema, gli auditor dovranno rilasciare apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse (cfr. allegato *AUS_1b_Dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità*) con riferimento ai soggetti (AdG e relativa struttura preposta all'attuazione del Programma, OFC, OI, ecc.) che saranno oggetto di controllo. In caso di sussistenza di conflitto di interesse, l'auditor si astiene dal controllo, che viene assegnato ad altro controllore. L'AdA si accerta che la procedura di assenza di conflitti di interesse sia pienamente rispettata.

La fase di effettiva esecuzione degli audit di sistema è articolata nelle seguenti attività:



Figura 18: Attività degli audit di sistema

a) Notifica dell'audit agli Organismi da verificare

L'AdA notifica l'intervento di audit agli Organismi da sottoporre a controllo (cfr. allegato *AUS_2_Nota di avvio AUS*), come individuati in sede di pianificazione. Successivamente, tramite una email trasmessa dalla casella "auditcomplazio", l'AdA comunica le date e gli orari concordati per l'audit, i nominativi del team di audit, l'agenda delle attività e l'elenco della documentazione richiesta per l'analisi preliminare.

b) Analisi preliminare

L'analisi preliminare ha lo scopo di identificare i punti critici da approfondire nel corso degli audit, mediante una prima verifica documentale riguardante i RC e i Criteri di Valutazione relativi alle Autorità e Organismi sottoposti a controllo.

Tale attività comprende:

- acquisizione della documentazione e delle informazioni necessarie anche relativamente ad eventuali audit precedenti (es. esiti piano di azione, audit di altri organismi …);
- esame della documentazione e dei dati raccolti (es. piste di controllo, dati sull'esecuzione delle operazioni, documenti sulle verifiche eseguite …) ed eventuale precompilazione delle corrispondenti sezioni delle *checklist* di audit (cfr. documento SiGeCo e relativi manuali e strumenti adottati dall'AdG/OFC ad uso anche degli OOII delegati);
- identificazione delle criticità o punti di attenzione da approfondire nel corso degli audit di sistema;
- mappatura delle transazioni significative *(Walkthrough)*[9];
- incontri ed interviste.

L'audit è condotto mediante incontri con gli Organismi da sottoporre a controllo, a cui partecipano i Responsabili delle funzioni di gestione e controllo relativi ai processi da verificare e il gruppo di lavoro dell'AdA.

Durante tali incontri l'AdA presenterà gli obiettivi della missione di audit, comunicandone lo scopo e l'ambito di copertura, illustrando chiaramente il programma di lavoro e il calendario, gli step e le scadenze, la metodologia seguita e gli strumenti utilizzati, nonché chiarendo i ruoli e responsabilità dei diversi interlocutori. L'attività di audit svolta dovrà inoltre essere documentata con sufficiente dettaglio tale da rendere chiari questi aspetti (cfr. allegato *AUS_3_Verbale di AUS*).

c) Incontri

Nell'ambito degli incontri, i responsabili degli Organismi (o delle procedure interessate) sono intervistati con l'ausilio di una *checklist* predisposta appositamente per l'audit di sistema (cfr. allegato *AUS_I* citata). Tale *checklist* deve contenere anche le informazioni acquisite nella fase di lavoro preliminare.

Le interviste generalmente sono effettuate nella forma di interviste "aperte", senza prevedere un percorso rigido e risposte predefinite. Nel corso dell'intervista verranno esaminati i singoli RC e i relativi Criteri di Valutazione oggetto di audit, individuati all'interno della suindicata *checklist* .

La *checklist* costituisce la guida per l'esecuzione dell'audit di sistema e nella quale l'auditor dovrà documentare gli elementi esaminati e gli eventuali aspetti critici individuati con dettaglio sufficiente a confermare gli elementi di prova acquisiti e il percorso logico seguito quale base per le conclusioni dell'audit di sistema.

[9] Tali transazioni significative possono essere di diversa natura e andranno identificate in funzione del Requisito Chiave oggetto di audit (a esempio: spese certificate, verifiche amministrative, verifiche in loco, bandi e avvisi, ecc.).

d) *Test di conformità*

Nell'ambito dell'audit di sistema, allo scopo di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere sul funzionamento del SiGeCo fondato su maggiori elementi di prova, verranno eseguiti anche dei *test di conformità* (o "test sui controlli" eseguiti). Tali test saranno effettuati per un gruppo di progetti / operazioni / transazioni a livello dell'AdG, degli OI e dell'OFC, in relazione al RC da esaminare, comprendendo anche elementi di analisi relativi a specifici ambiti di rilevanza della Programmazione 2021-2027 (sistemi informativi, funzione contabile, condizioni abilitanti, ecc.).

CV 12.1

In particolare, i *test di conformità* sono finalizzati a esaminare la conformità e l'efficacia delle procedure adottate nelle varie fasi di realizzazione delle operazioni che ricadono sotto la responsabilità delle Autorità/Organismi sottoposti ad audit, nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento nonché di quanto previsto nella descrizione delle funzioni e delle procedure dell'AdG e dell'OFC, ove presente, e nei rispettivi Manuali delle procedure.

Come previsto dalla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States* anche gli esiti degli audit delle operazioni possono essere utilizzati quali *test di conformità*. Inoltre, i risultati dei *test di conformità* effettuati in relazione alle procedure connesse con la predisposizione dei conti (RC 10) a livello dell'AdG/OFC possono contribuire alla revisione dei Conti stessi.

I *test di conformità* possono comprendere verifiche *walkthrough* dei fascicoli pertinenti, conservati dalle Autorità interessate, colloqui con il personale e la verifica di un campione di transazioni[10].

La metodologia utilizzata per la selezione del campione di elementi da analizzare (es. campionamento qualitativo o selezione discrezionale) è definita dall'AdA, tenendo conto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti (INTOSAI, IFAC o IIA). Al riguardo, si precisa che non è necessario limitare l'analisi a operazioni con spese certificate nel periodo contabile di riferimento; la selezione infatti dei *test di conformità* è correlata agli elementi probatori da acquisire ai fini delle attività di audit di sistema.

A tal fine l'AdA può far riferimento alle indicazioni previste dal Reg. delegato (UE) 2023/67 relativo all'utilizzo delle metodologie di campionamento standard nonché agli orientamenti contenuti nella Nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 ("Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit - Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020") ove pertinenti, nella specifica sezione sulle tecniche di campionamento applicabili agli audit di sistema.

Considerando che gli audit di sistema hanno come obiettivo quello di fornire all'auditor informazioni sulla natura e le cause degli errori riscontrati nel Sistema di Gestione e Controllo, la selezione delle operazioni su cui eseguire i *test di conformità* potrebbe anche avvenire senza ricorrere ad un metodo statistico. Spetta, quindi, al giudizio professionale dell'AdA stabilire quale metodologia di campionamento utilizzare, considerando soprattutto la necessità di dover o meno proiettare i risultati ottenuti dai test di controllo sull'intera popolazione.

Nel caso in cui l'AdA opti per il ricorso ad un metodo di campionamento statistico, la Guida ai metodi di campionamento – cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti metodologici – suggerisce il ricorso ad un campionamento per attributi, quale metodo capace di supportare gli auditor nella definizione del livello di affidabilità del SiGeCo nonché nella valutazione della frequenza con cui gli errori compaiono nel campione.

Il campionamento per attributi si basa su un approccio binario, che consente di valutare due alternative categorie di giudizio (positivo/negativo, vero/falso) rispetto all'analisi di un fattore. Attraverso questo metodo le informazioni relative al campione vengono proiettate al fine di determinare a quale delle due alternative categorie di giudizio appartiene la popolazione. Nell'applicazione di tale metodo pertanto è necessario stabilire in via preventiva i seguenti elementi:

- obiettivi del test: ad esempio, determinare entro quali limiti la frequenza dell'errore nella popolazione è compatibile con un livello di affidabilità del Sistema elevato;
- popolazione e unità di campionamento: ad esempio le fatture assegnate a un Programma;

---

[10] Attraverso la tecnica di c.d. "Walkthrough" (i.e. "camminare attraverso" la procedura), l'auditor, partendo dall'item selezionato per i test di conformità (es. bando di gara; singola transazione di spesa rendicontata/certificata, intera operazione, ecc.), ricostruisce "dall'inizio alla fine" il flusso logico e documentale della procedura/processo in esame e ripercorre la pista di controllo dell'operazione, al fine di comprenderne efficacemente il funzionamento e di cogliere eventuali gap o rilievi nel regolare svolgimento di tale procedura o processo.

- condizione di deviazione: questo è l'attributo che viene valutato, ad esempio la presenza di una firma sulle fatture assegnate a un'operazione all'interno di un Programma.

L'AdA procede quindi a calcolare la dimensione del campione sulla base della seguente formula:

$$n = \frac{z^2 \times \mathrm{p} \times (1 - \mathrm{p})}{T^2}$$

dove:

z: è il coefficiente riconducibile al livello di confidenza;

T: è la tolleranza massima del tasso di deviazione stabilita dall'AdA (ad esempio il numero di firme mancanti nelle fatture in base alle quali il revisore ritiene che non vi siano problemi);

p: è il tasso di deviazione atteso nella popolazione. Tale valore viene stimato dall'AdA o ricondotto a quanto osservato in un campione preliminare. Si noti che il tasso di deviazione tollerabile dovrebbe essere superiore al tasso di deviazione atteso; se così non fosse, il *test* di controllo evidenzierebbe un livello di errore nella popolazione superiore al livello di tolleranza stabilito dall'AdA (ad esempio: se si prevede un tasso di errore del 10%, impostando un tasso di errore tollerabile del 5%).

Nel caso in cui l'AdA ritenga non necessario procedere alla definizione del campione attraverso un metodo statistico, si suggerisce in ogni caso di considerare alcuni fattori generali e, come richiamato, tenere conto degli standard di audit riconosciuti a livello internazionale (es. ISA 330, ISSAI 4100, ISSAI 1320, ISSAI 1450).

La figura seguente fornisce un'indicazione di massima del numero di progetti da testare rispetto alle operazioni che hanno dato luogo alla certificazione della spesa. In ogni caso, il loro numero dipende dal giudizio professionale dell'AdA che descrive le scelte fatte e la metodologia di campionamento utilizzata in una apposita nota (cfr. allegato *AUS_6_Nota Metodologica TdC AUS AdG-OI-OFC_2127*).

Numero di progetti e operazioni	Numero minimo di progetti e operazioni da testare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5
fino a 250	20
oltre 250	25

Figura 19: Possibile numero dei progetti e delle operazioni da testare

Le operazioni da testare sono estratte casualmente. La popolazione di riferimento è il numero di operazioni con almeno una certificazione nell'anno cui si riferisce l'audit di sistema. Tuttavia, si rappresenta la possibilità, da parte dell'AdA, di eseguire *test di conformità* anche su operazioni ammesse a finanziamento ma non ancora oggetto di certificazione. Ad esempio, nel caso di avvisi che hanno comportato l'esecuzione nel corso dell'esercizio in esame di una procedura di selezione di un nuovo gruppo omogeneo di operazioni, si potrà eseguire un *test di conformità* sulla sola procedura di selezione, al fine di intercettare a monte eventuali problemi di conformità della procedura adottata al Programma, evitando che vengano certificate spese con criticità sistematiche.

La scelta di uno dei due approcci sopra descritti dipenderà dalla tipologia di procedura oggetto di *test*.

I risultati dell'esecuzione delle verifiche condotte nell'ambito dei *test di conformità* dovranno essere registrati in apposite *checklist (*cfr.allegato *AUS_II_Checklist AUS_Test di conformità_AdG-OI-OFC_2127)* allegate alla *checklist* di audit di sistema.

Nel pianificare gli audit di sistema, in via preliminare dovrebbe essere definita anche la soglia oltre la quale eventuali carenze rilevate nel corso dell'esecuzione di tali audit sono da considerarsi rilevanti. Nel caso in cui le carenze riscontrate superino tale soglia, sarà necessario provvedere all'estensione del campione allo scopo di verificare l'eventuale sistematicità delle carenze e valutarne la portata. Ai fini di tale valutazione si deve

tenere conto del legame tra le eccezioni rilevate e le categorie di valutazione di cui alla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States.*

Ad esempio, nell'ipotesi che siano stati testati i controlli relativi a un determinato RC, ad es. *Adeguate procedure per la selezione delle operazioni*, selezionando un campione di 20 operazioni (su una popolazione fino a 250 operazioni) e siano state rilevate delle carenze per 8 operazioni su 20 (40%), si può concludere che la procedura di selezione delle operazioni adottata risulta inefficace/irregolare. In tal caso, considerata l'alta percentuale di eccezioni rilevate, al RC non potrà essere attribuita una categoria di valutazione elevata.

Si riporta di seguito una tabella che definisce le eccezioni utilizzabili dall'AdA per definire le soglie di rilevanza negli audit di sistema, tenendo conto che nella valutazione finale dovranno essere presi in considerazione anche fattori qualitativi[11].

1

Legame tra eccezioni al controllo rilevate e categorie di valutazione			
Categoria 1 ***Funziona bene. Sono necessari solo piccoli miglioramenti***	***Categoria 2*** ***Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti***	***Categoria 3*** ***Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti***	***Categoria 4*** ***Sostanzialmente non funziona***
Meno del 10% di eccezioni	*Meno del 25% di eccezioni*	*Meno del 40% di eccezioni*	*Più del 40% di eccezioni*

Tabella 25: Eccezioni in caso di test di conformità e categorie di giudizio

Le fasi di esecuzione dei *test di conformità* si articolano come segue:

1. identificazione degli aspetti da "testare" e del/dei RC di riferimento;
2. costruzione della *checklist* di *test*, contente i punti di controllo specifici, eventualmente integrati con ulteriori punti di controllo che l'AdA ritiene necessari;
3. analisi della dichiarazione di spesa e definizione dell'universo da testare;
4. selezione del campione, sulla base delle indicazioni contenute nel presente Manuale;
5. acquisizione della documentazione necessaria alla esecuzione dei test;
6. compilazione della *checklist* specifica (cfr. allegato *AUS_II_Checklist AUS_Test di conformità_AdG-OI-OFC_2127);*
7. analisi dei risultati;
8. conclusioni e trasferimento degli esiti nella *checklist* di audit di sistema.

Come anticipato, gli strumenti hanno lo scopo di riassumere schematicamente il lavoro di audit svolto e di agevolare la sintesi del lavoro di analisi delle singole occorrenze, che sarà comunque descritto dettagliatamente all'interno della specifica relazione di audit di sistema. Per tale motivo, particolare importanza riveste la compilazione dei singoli *sheet* relativi ai RC.

e) Predisposizione della relazione di controllo

Una volta terminate le fasi di esecuzione dell'audit e quella relativa alla realizzazione dei *test di conformità*, è necessario procedere al riesame della documentazione acquisita nel corso delle verifiche, al fine di analizzare tutti gli elementi raccolti atti a dimostrare l'affidabilità del SiGeCo, tenendo conto della validità della documentazione probatoria in termini di tipologia, contenuto, tempistica, nonché di coerenza con il PO di riferimento e alla sua organizzazione in un fascicolo dell'audit, secondo quanto previsto nel paragrafo 2.9.3 del presente Manuale.

Nell'eventualità in cui siano rilevate delle carenze e/o delle irregolarità, può essere sentito per le vie brevi l'organismo sottoposto a controllo, al fine di richiedere eventuale documentazione aggiuntiva.

La relazione di controllo è lo strumento principale per la comunicazione dei risultati dell'audit di sistema (cfr. allegato (cfr. allegati *AUS_5_Modello Relazione AUS_AdG/OI/OFC*).

La relazione deve essere chiara e concisa e, con riferimento ai RC ed ai criteri contenuti nella *checklist* specifica, deve evidenziare le principali conclusioni dell'audit di sistema, indicando, ove possibile, gli interventi necessari per correggere le criticità identificate.

---

[11] *Cfr. Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit – Periodo di programmazione 2014/2020 – EGESIF 14-0011- 02-final del 27/08/2015*

La relazione di controllo dovrà contenere le seguenti informazioni:

- identificazione dell'organismo sottoposto a controllo;
- persone che hanno rappresentato l'organismo in sede di verifica;
- periodo in cui si è svolto l'audit;
- luogo dell'audit;
- risultanze dell'audit;
- eventuali azioni correttive;
- indicazione di eventuali cause che hanno interrotto il controllo o eventi che hanno limitato l'accesso ai documenti;
- firma del responsabile dell'AdA.

L'esito del controllo sarà riportato nel workflow dell'AdA, come precedentemente indicato (cfr. capitolo 2).

Una volta predisposta la relazione provvisoria, firmata dal responsabile dell'AdA o dall'auditor esterno, in caso di modalità diretta di controllo da parte della società di revisione, si procederà alla trasmissione formale.

La relazione di controllo provvisoria dovrà essere trasmessa entro un termine adeguato considerando che tutto il processo dovrà concludersi, compresa l'emissione della relazione definitiva, entro la trasmissione della RAC e relativo Parere di audit.

f) Gestione del contraddittorio e valutazione finale

Come già riportato nel punto precedente, l'AdA, nel caso abbia riscontrato criticità e/o siano necessarie integrazioni documentali già richieste nelle fasi precedenti, ma non trasmesse dai soggetti auditati, può trasmettere la relazione di controllo provvisoria, indicando nella nota di trasmissione della stessa un termine per la ricezione delle controdeduzioni che può variare da un minimo di 5 giorni per relazioni con osservazioni senza impatto finanziario fino ad un massimo di 30 giorni a seconda della portata della rettifica e della complessità del rilievo.

Tuttavia, l'AdA può concordare con l'organismo auditato di avviare la fase del contraddittorio durante lo svolgimento degli incontri (contraddittorio *in itinere*), al fine di abbreviare l'*iter* di svolgimento dei controlli e pervenire direttamente alla stesura della relazione di controllo definitiva che, in tal caso, sarà oggetto di confronto tra le parti.

Trascorso il termine indicato nella relazione provvisoria, anche in assenza di adeguate controdeduzioni da parte del soggetto auditato, l'AdA trae le proprie conclusioni che possono avere due diversi esiti:

- se le controdeduzioni chiariscono le criticità rilevate e forniscono sufficienti elementi per risolverle, la relazione definitiva, richiamate le controdeduzioni/integrazioni, riporterà l'esito positivo dell'audit;
- se le controdeduzioni non forniscono sufficienti elementi per risolvere le criticità, ovvero non dovessero pervenire integrazioni entro il termine previsto, la relazione definitiva confermerà quanto rilevato nella relazione provvisoria e indicherà le misure correttive da intraprendere nell'arco di tempo previsto per il *follow-up.*

La relazione di controllo definitiva viene quindi trasmessa al soggetto controllato, secondo le modalità previste dal paragrafo precedente, indicando le azioni correttive necessarie per la risoluzione delle criticità riscontrate in apposito *Action Plan* (cfr. allegato *AUS_III_Action Plan e cruscotto Follow-up*), nonché, se del caso, indicando di procedere al recupero degli importi ritenuti irregolari e/o alla correzione dell'errore riscontrato.

La relazione di controllo definitiva deve essere redatta e trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione del termine previsto per il contraddittorio e/o dalla data di ricezione delle integrazioni/controdeduzioni alla relazione provvisoria.

Nel *workflow* verranno registrate la data di chiusura della relazione definitiva, la conferma dell'eventuale presenza di irregolarità e gli estremi della comunicazione da parte dell'AdG/OI/OFC della correzione dell'errore riscontrato (*follow-up*).

g) *Action Plan* e *Follow-up*

Qualora siano riscontrate delle carenze significative nel funzionamento del SiGeCo, l'AdA formalizzerà nell'*Action Plan* le osservazioni indicate nella relazione definitiva, la conclusione e le azioni correttive suggerite, la tempistica di attuazione per il *follow-up* e il grado di priorità (alto/medio/basso) per punto di controllo (criteri e sottocriteri) ed eventuale importo da recuperare.

Una volta ricevuta la documentazione necessaria, l'AdA provvederà alla valutazione e alla verifica dell'esaustività della stessa al fine della chiusura del *follow-up*.

Affinché le informazioni sui *follow-up*, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate, queste dovranno essere adeguatamente documentate e archiviate nel sistema informativo dell'AdA.

Allo scopo l'AdA utilizza l'apposito allegato *PFup_Scheda follow-up audit di sistema- operazioni- conti* (per la parte relativa agli audit di sistemi) che è redatto alla scadenza dei termini stabiliti nella relazione di audit e registra le azioni correttive intraprese dal soggetto responsabile dell'attività soggetta ad audit. La scheda di *follow-up* è inserita nel fascicolo dell'audit di sistema; gli esiti dell'audit sono riportati nell'apposita sezione della RAC.

L'AdA assicura, quindi, l'evidenza del processo di *follow-up* nel *workflow* di audit di sistema fino alla risoluzione del problema.

4.1.3 *La valutazione di affidabilità del sistema*

I risultati degli audit di sistema, comprensivi dei *test di conformità*, costituiscono la base della valutazione di affidabilità del SiGeCo, determinante per la definizione del livello di fiducia in base al quale calcolare il dimensionamento del campione di operazioni da sottoporre ad audit. Secondo gli orientamenti di cui alla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States*[12], la valutazione dei SiGeCo risponde a una metodologia di valutazione per fasi, così come rappresentata nella figura che segue:

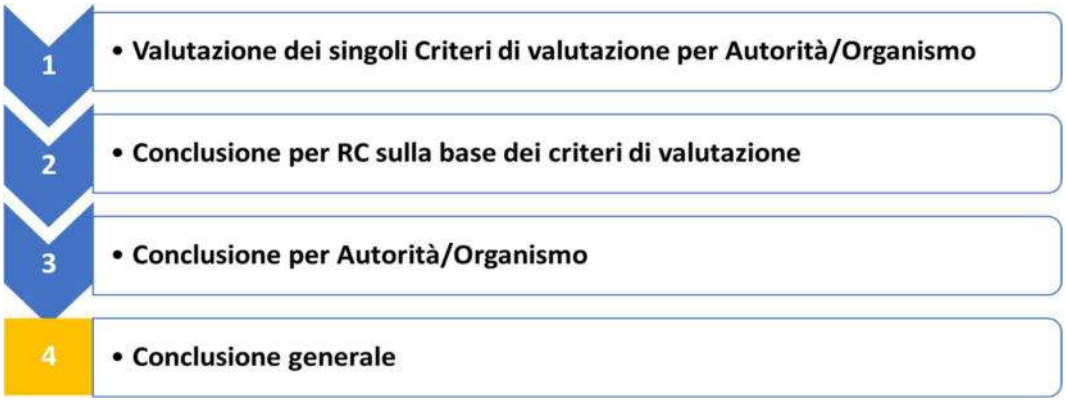


Figura 20: La valutazione del Sistema di Gestione e Controllo

Quindi, la valutazione da parte dell'AdA sarà effettuata per ciascuna delle fasi sopra evidenziate, ovvero innanzitutto per ciascun Criterio di Valutazione, quindi per ciascun Requisito Chiave, poi per ciascuna Autorità e infine con riguardo alla conclusione generale sul SiGeCo.

Per ciascuno step, verranno adottate le Categorie di giudizio di cui alla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States*, già riportate in Figura 17.

[12] *Cfr. Nota Ares (2023)3757159 del 31/05/2023 Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States*

BOX *1– Definizioni utili AUS*

Definizione di Requisito Chiave

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060, nell'Allegato XI, prevede, per il periodo di programmazione 2021-2027, l'individuazione di n. 10 Requisiti Chiave (RC) dei sistemi di gestione e controllo, suddivisi per le Autorità presenti nel Programma Operativo a cui si aggiungono 5 requisisti relativi alle funzioni dell'AdA.

I requisisti chiave sono 9 che riguardano l'AdG e qualunque OI , 1 per l'AdG/OFC e 5 per l'AdA.

Di seguito l'elenco requisiti chiave oggetto di verifica per Autorità:

RC 1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati dipredisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	AdG
RC 2. Selezione appropriata delle operazioni	AdG
RC 3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabiliin relazione alle operazioni selezionate	AdG
RC 4. Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	AdG
RC 5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti idocumenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	AdG
RC 6. Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.	AdG
RC 7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	AdG
RC 8. Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione digestione.	AdG
RC 9. Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari.	AdG
RC 10. Procedure appropriate per la compilazione e la presentazionedelle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali.	AdG/OFC
RC 11. Adeguata separazione delle funzioni e indipendenza funzionale tra l'autorità di audit (e qualsiasi organismo che svolge attività di audit sotto la responsabilità dell'autorità di audit su cui l'autorità di audit fa affidamento e vigila, se applicabile) e le altre autorità del programma e il lavoro di audit svolto in conformità con gli standard di audit accettati a livello internazionale.	AdA
RC 12. Appropriati Audit di sistema	AdA
RC 13. Appropriati Audit delle operazioni	AdA
RC 14. Appropriati Audit dei Conti	AdA
RC 15. Procedure adeguate per fornire un giudizio di audit affidabile e per preparare la relazione di controllo annuale	AdA

Definizione di Criterio di Valutazione

Il Criterio di valutazione è la base della valutazione del Requisito Chiave, infatti ogni RC è declinato in sottocriteri che conducono l'audit e garantiscono che lo stesso sia standardizzato e completo. Tali criteri sono indicate al paragrafo 2 della Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States, Ares (2023)3757159 del 31/05/2023.

4.1.4 *Conclusione generale dell'audit di Sistema*

Sulla base di quanto esposto nel paragrafo precedente la Conclusione generale di affidabilità del sistema è costruita per fasi, ovvero tiene conto degli esiti delle valutazioni:

a) per Requisito Chiave

Ai fini della valutazione dei RC e dell'affidabilità del sistema e per una valutazione trasparente e obiettiva di ciascun criterio gli *auditors* si avvalgono delle indicazioni fornite dalla CE nella *Methodological note for the Assessment of Management and control systems in the Member States-update 2021-2027*[13].

Secondo le raccomandazioni della *Methodological Note* citata, infatti, l'audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo viene svolto a partire dall'esame dei singoli Criteri di Valutazione applicabili all'Autorità/soggetto in esame (cfr. *BOX 1*).

Alcuni RC sono essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e il corretto funzionamento dell'autorità interessata. I criteri per determinare le carenze gravi come definite all'articolo 2, punto 32, del CPR riguardano:

- AdG/OI: RC 2 (selezione appropriata delle operazioni), 4 (verifiche di gestione), 5 (pista di controllo dei documenti relative alla spesa e agli audit) e 9 (procedure di verifica sulle spese rendicontate).
- AdA: RC 12 (Appropriati Audit di sistema), 13 (Appropriati Audit delle operazioni) e 15 (Procedure adeguate per fornire un giudizio di audit affidabile).

La verifica del mancato rispetto di tali criteri o dell'inadeguatezza del SiGeCo rispetto a tali criteri evidenzia carenze nei sistemi e, dunque, un rischio di certificazione di spese irregolari alla CE.

In tutte le fasi del processo di valutazione l'AdA applicherà il proprio giudizio professionale tenendo conto di ogni elemento probatorio a disposizione.

L'AdA esprime quindi preliminarmente un giudizio per singolo Criterio di Valutazione esaminati nella prima fase e sulla base dei *test di conformità* effettuati.

Tale conclusione deve tenere conto, in particolare per i Requisiti principali, ai sensi dell'Allegato XI del Reg. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, dei seguenti aspetti:

- l'impatto del mancato o parziale rispetto di una particolare disposizione di legge o di un RC sull'identificazione di errori, irregolarità e sul SiGeCo;
- l'eventuale inosservanza di una disposizione di legge potrebbe aumentare la probabilità che le spese irregolari non vengano prevenute, individuate e/o adeguatamente corrette;
- se esistono misure di correzione in relazione al RC oggetto di valutazione.

L'AdA dovrà procedere a classificare ciascun RC sulla base delle categorie indicate dal RDC, tenendo conto del proprio giudizio professionale e di alcune considerazioni, quali quelle riportate di seguito:

- se uno o più Criteri di Valutazione rientrano nella categoria 3 o nella categoria 4, l'auditor può ragionevolmente concludere che il RC non potrà essere classificato nella categoria 1 e, con tutta probabilità, nemmeno nella categoria 2;
- laddove la maggioranza dei Criteri di Valutazione appartenga alla stessa categoria, l'auditor può ragionevolmente concludere che tale circostanza rappresenta un motivo valido per classificare anche il requisito fondamentale nella stessa categoria;
- in generale, un requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore, con alcune possibili eccezioni.

b) per Autorità/OI

L'AdA, a seguito delle conclusioni per singoli RC, formula anche una conclusione in relazione a ciascuna Autorità o Organismo, tenendo conto degli orientamenti contenuti nella Nota Ares (2023)3757159 del 31/05/2023. In particolare:

- ciascuno dei RC deve essere valutato indipendentemente dagli altri requisiti chiave all'interno della stessa Autorità, ovvero: una carenza riscontrata in uno dei requisiti chiave in un'Autorità non può essere compensata da un altro requisito che funziona bene in seno alla stessa Autorità. Le valutazioni di compensazione dei controlli sono considerate solo a livello di valutazione complessiva del Sistema;

---

[13] Per la programmazione 2014-2020 l'Audit veniva condotto sulla base della metodologia prevista dall'EGESIF _14-0010-final 18/12/2014 "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati Membri*"

- alcuni RC sono essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e il corretto funzionamento del Si.Ge.Co. dell'Autorità interessata. I RC essenziali per determinare gravi carenze nel Sistema di Gestione e Controllo, come definito nell'articolo 2(32) del Regolamento 2021/1060, per l'AdG/OI sono indicati al precedente punto a);
- se tali RC (in totale n. 4 RC) sono stati classificati, a conclusione della fase 2, in categoria 1 o 2, ciò incide positivamente sulla conclusione generale relativa alla valutazione del sistema di gestione e controllo;
- se, al contrario, tali requisiti rientrano nella categoria 3 o 4, l'Autorità valutata non può essere classificata in una categoria superiore alla 3 o alla 4. Ciò sta a significare che la carenza riscontrata in un RC non può essere compensata dal fatto che gli altri RC meno essenziali abbiano ottenuto una valutazione migliore;
- nel caso di funzioni delegate agli OOII, sarà necessario applicare gli stessi Criteri di Valutazione utilizzati nel caso dell'Autorità delegante, al fine di procedere alla valutazione dell'OI stesso. Sulla base delle conclusioni tratte per l'OI, si può procedere a formulare la conclusione generale per l'Autorità delegante;
- le sinergie tra la valutazione dei RC 2, 4 e 5 devono essere considerate quando si tratta dell'obbligo di garantire un'adeguata pista di controllo (documentazione ed evidenze sufficienti e pertinenti), poiché si tratta di una questione trasversale. Ad esempio, quando i RC 2 o RC 4 sono in categoria 3 a causa di problemi legati alla pista di controllo, anche la valutazione del RC 5 dovrebbe essere allineata.

c) Conclusione generale sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo

Nella fase finale, l'AdA considera le conclusioni a cui è giunta nell'ambito degli audit programmati, svolti per ogni Autorità/Organismo, allo scopo di giungere al giudizio generale sul SiGeCo del Programma, individuando così eventuali fattori attenuanti e controlli compensativi che riducono concretamente il rischio nel SiGeCo complessivo.

L'analisi dell'AdA dovrà essere documentata nell'ambito di una *checklist* di audit predisposta per ciascun Organismo sottoposto ad audit (cfr. allegato *AUS_I_Checklist Audit di sistema_2127*).

A conclusione dell'audit di sistema, l'AdA riporta all'interno delle specifiche Relazioni di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti anche tramite i *test di conformità*, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze.

Al termine dell'attività di audit e della procedura di contraddittorio, l'AdA nella definizione del proprio giudizio finale, terrà conto di eventuali **fattori attenuanti e controlli compensativi** che, riscontrati presso un'Autorità, sono in grado di ridurre concretamente il rischio di inefficace funzionamento del SiGeCo a livello complessivo.

A titolo esemplificativo, un fattore di attenuazione potrebbe essere l'adozione di un piano di azione prima della formulazione del Parere di audit che, una volta attuato, potrebbe migliorare, con ragionevole certezza, l'efficacia del Sistema di gestione e controllo (per evitare irregolarità analoghe in futuro) e correggere le irregolarità individuate precedentemente mediante controlli a campione o verifiche di gestione (rettifiche finanziarie di spese precedentemente dichiarate).

La valutazione complessiva dei sistemi sarà inserita nell'apposita tabella all'interno della Relazione annuale di controllo.

Organismi Auditati	Valutazioni	Fattori attenuanti/Controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta al livello del sistema	Rischio residuo per la regolarità	Conclusione generale per sistema	Livello di affidabilità
			☐ Molto basso ☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto		☐ Alto ☐ Medio Alto ☐ Medio Basso ☐ Basso
			☐ Molto basso ☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto		
			☐ Molto basso ☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto		

Figura 21: Conclusione generale per il SiGeCo

La conclusione generale, relativa al funzionamento del SiGeCo nel suo complesso, costituisce la base per determinare il livello di affidabilità dello stesso e il livello di confidenza da utilizzare per l'estrazione delle operazioni certificate da sottoporre ad audit. I risultati ottenuti dallo svolgimento dell'audit di sistema, dell'audit delle operazioni e dell'audit dei conti confluiranno nella RAC e nel Parere di audit da presentare alla CE entro il 15 febbraio di ciascun esercizio successivo.

4.2 *Aree tematiche e Focus specifici*

4.2.1 *Misure antifrode*

L'AdG, ai sensi dell'art. 74, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060, "pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati" e l'AdA deve effettuare delle verifiche volte ad accertare la conformità delle misure adottate dall'AdG stessa.

Per frode[14] si intende qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- "all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi".

Per irregolarità si intende:

- "qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita".

Per corruzione, ai sensi dell'art 318 e ss. del C.P , si intende "l'abuso di potere (pubblico) ai fini di un profitto privato". Nello specifico, prima di avviare l'attuazione del PR, l'AdG deve svolgere un'analisi sui rischi di frode, valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode rispetto ai principali processi di gestione del PR. Tale analisi deve essere svolta conformemente agli orientamenti riportati nella Nota EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", come indicato nello schema seguente.

[14] Ai sensi della Convenzione elaborata in base all'art. K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee – (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 49).

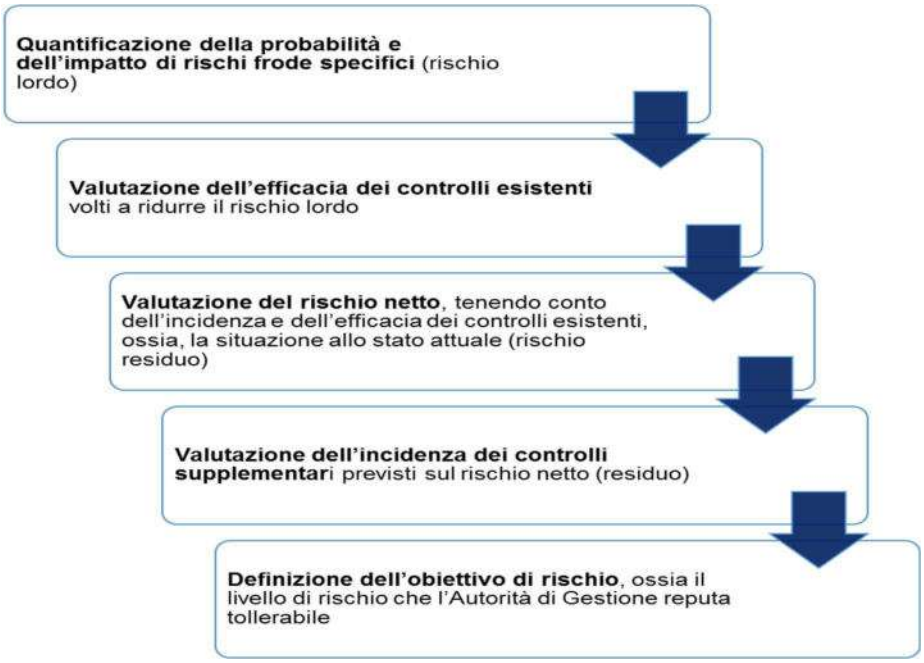


Figura 22: Autovalutazione del rischio di frode dell'AdG

Per ciascun rischio specifico, l'obiettivo generale consiste nel valutare il rischio "lordo" che una particolare situazione di frode si verifichi e, successivamente, nell'individuare e valutare l'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre la probabilità che questi rischi di frode si verifichino o che non vengano individuati. Il risultato sarà la definizione di un rischio attuale "netto". Qualora tale rischio sia significativo o critico, sarà necessario attuare un piano di azione volto a migliorare i controlli e a ridurre ulteriormente l'esposizione dell'Amministrazione titolare del PR a ripercussioni negative (ad esempio, mettendo in atto appropriate misure efficaci e proporzionate supplementari suggerite dall'Allegato 2 della citata Nota EGESIF_14-0021-00).

L'AdA, fermo restando i compiti assegnati istituzionalmente ad altri Organi dello Stato, deve comunque includere nell'audit un riscontro sulla valutazione dei rischi effettuata dall'AdG. In particolare, l'AdA deve riscontrare la corretta ponderazione degli elementi principali di approccio nella lotta alla frode e quindi la corretta valorizzazione del rischio e delle misure di autocorrezione/attenuazione previste, la validità del documento di autovalutazione dei rischi di frode approvato dall'AdG e l'attuazione da parte della stessa di un approccio strutturato nella lotta alla frode,basato sugli elementi principali riportati nella figura a seguire.

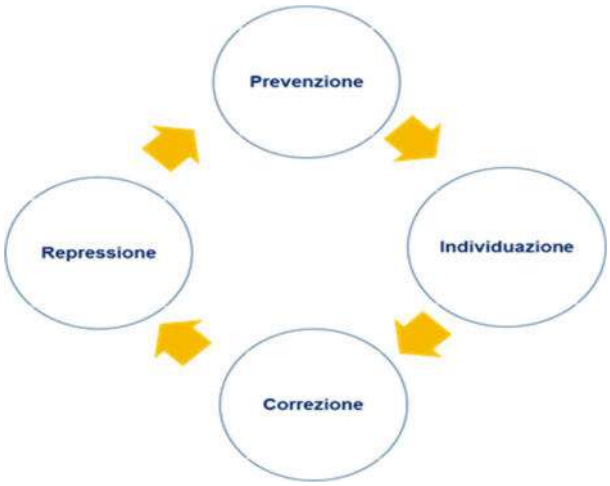


Figura 23: Elementi principali di approccio nella lotta alla frode

L'associazione tra una valutazione approfondita dei rischi di frode e adeguate misure in materia di prevenzione, individuazione, correzione e repressione può permettere di ridurre notevolmente i rischi di frode ed essere un valido deterrente contro la stessa.

In tale ambito, l'AdA svolge attività di audit finalizzate a verificare la conformità delle procedure adottate dall'AdG (e dei relativi OOII) ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060, ovvero, volte a verificare che le misure antifrode siano efficaci e proporzionate sulla base dei rischi individuati[15].

Tale audit può essere condotto utilizzando una *checklist* che riprende i punti di controllo di cui all'Allegato XI del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ovvero quanto indicato nella checklist per la verifica del RC 7 – Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate e le indicazioni della Nota EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 (cfr. allegato *AUS_VII_Checklist AUS tematico Valutazione misure Antifrode* e allegato *AUS_VIIa_Checklist AUS tematico Antifrode_Worksheet valutazione*). I risultati di tale audit sono riportati nella sezione 4 (Audit di Sistema) della RAC.

Nell'ambito della lotta alla frode, la CE ha predisposto uno strumento informatico integrato, denominato ARACHNE, a supporto dell'analisi dei potenziali rischi di frode, tramite le relative funzionalità di estrazione, integrazione e analisi di dati, affinché le Autorità possano individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità.

ARACHNE è uno strumento di classificazione del rischio volto a rafforzare l'identificazione, la prevenzione e l'individuazione di frodi nell'ambito dei Fondi SIE, che può aumentare l'efficienza della selezione dei progetti, delle verifiche di gestione e degli audit, nonché potenziare ulteriormente l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi.

Il sistema ARACHNE calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio, classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode. Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (ognuna con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Il punteggio complessivo viene considerato significativo quando supera il valore 40.

In continuità con quanto previsto nell'ambito della programmazione 2014 – 2020, nell'Accordo di Partenariato 2021 – 2027 è stata confermata l'istituzione del Comitato dell'Accordo di Partenariato (Comitato AP) e al suo interno il Sottocomitato Monitoraggio e Controllo e il relativo Gruppo tecnico presieduto dal MEF-RGS-IGRUE e composto da rappresentanti di alcune Autorità di Gestione e Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR e FSE, nonché da rappresentanti del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (rif. DPCM del 10/11/2023, ex Agenzia per la Coesione Territoriale) e dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro.

Elaborato dalla CE, il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance) e sistemi informativi della CE (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati Membri titolari di Programmi FESR e FSE relativamente allo stato di attuazione dei progetti. IGRUE collabora con la CE nell'alimentazione del sistema ARACHNE con i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi presenti nel Sistema Unitario Nazionale di Monitoraggio e realizza specifici percorsi formativi. È un sistema particolarmente appropriato per l'identificazione e la valutazione dei rischi di frode nell'ambito dei fondi, incluso, tra gli altri, il settore degli appalti pubblici, particolarmente esposto a frodi e irregolarità, quali le offerte collusive.

---

[15] Per ogni ulteriore dettaglio, con riferimento alla metodologia di verifica e alla frequenza della verifica stessa, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 5 della Nota EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 recante "Linee guida per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi su valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

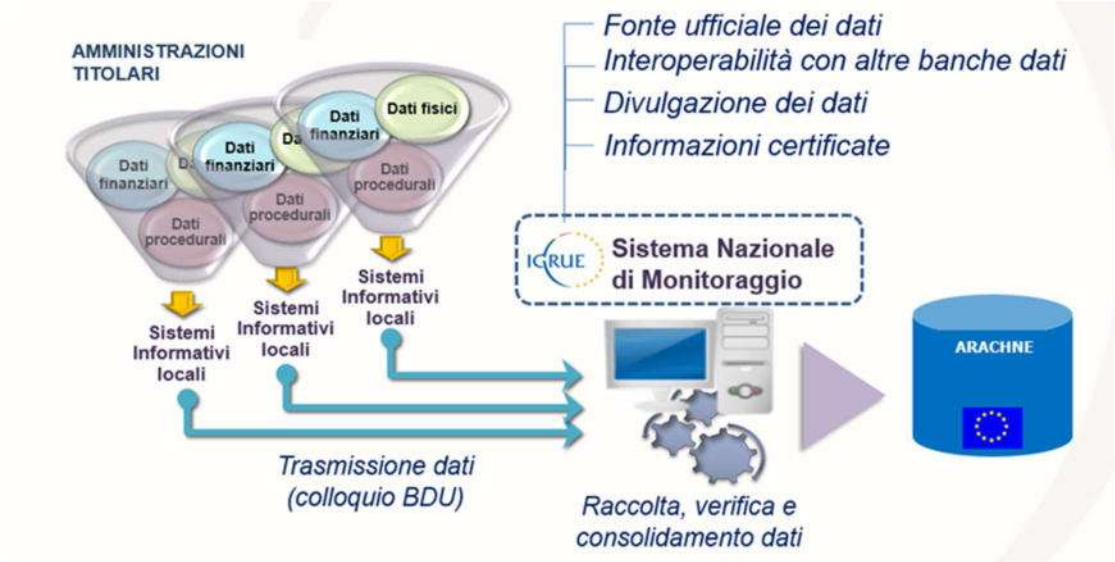


Figura 24: Alimentazione del sistema ARACHNE

L'AdA si assicura che l'AdG, come raccomandato dalla Nota EGESIF, utilizzi effettivamente ARACHNE, in particolare nei diversi processi a rischio. Tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode, l'AdA può verificare alcuni aspetti quali: l'attivazione delle utenze; la gestione dei livelli di responsabilità; le procedure e il calendario con le indicazioni delle fasi in cui il sistema è utilizzato; le modalità di gestione dei casi; la presenza dell'informativa ai Beneficiari per l'utilizzo dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla *privacy*.

L'AdA può altresì consultare il sistema ARACHNE nell'ambito di audit trasversali su particolari tematiche ad esempio: società partecipate, in-house, PMI, ecc..

Nel quadro della realizzazione di *test di conformità* nell'ambito dell'audit di sistema, l'AdA accerta che l'AdG/OI abbia effettivamente utilizzato il sistema ARACHNE secondo le modalità previste.

Inoltre, l'AdA può svolgere tali verifiche anche nell'ambito degli audit sulle operazioni, in particolare l'auditor dovrà verificare che:

- l'AdG abbia effettuato una valutazione tempestiva del rischio di frode, compresi i rischi connessi al conflitto di interessi (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi) e che sia stata effettuata una corretta ponderazione degli elementi principali di approccio nella lotta alla frode;
- l'AdG/Organismo intermedio abbiano aggiornato regolarmente la valutazione del rischio di frode (ad esempio su base annuale o ogni due anni, a seconda dei livelli di rischio). Poiché l'AdG ha l'obbligo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, i risultati della valutazione del rischio di frode devonoessere approvati dalla direzione dell'AdG;
- le misure e le procedure antifrode per prevenire i conflitti di interesse siano strutturate intorno a tre elementi chiave: prevenzione, individuazione e correzione;
- per mitigare il rischio di frode e di conflitto di interessi a un livello accettabile siano in atto misure preventive adeguate e proporzionate, adattate alle situazioni specifiche (ad esempio la dichiarazione di principi, il codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, l'assegnazione delle responsabilità, azioni formative e di sensibilizzazione antifrode);
- esistano e funzionino efficacemente misure adeguate per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, compresi i casi di (sospetta) frode, e per identificare i "cartellini rossi" e gli indicatori di frode,tra cui la raccolta di dati appropriati sui titolari effettivi dei beneficiari e dei contraenti e l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring;
- esistano misure adeguate per la segnalazione e il monitoraggio delle irregolarità e dei casi di (sospetta) frode, compresi i conflitti di interesse; i casi di sospetta frode vengono comunicati agli organi investigativi penali.[16] Tali meccanismi di segnalazione assicurano un sufficiente coordinamento tra le

[16]Link: *Denunciare una frode - Commissione europea (europa.eu)*

autorità di gestione e/o di audit, le autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF, compresa la segnalazione elettronica alla Commissione tramite il Sistema di Gestione delle Irregolarità (IMS) da parte dell'organismo competente dello Stato membro, come previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) 2021/1060, ove applicabile.

Nell'ambito del controllo documentale, al fine di individuare eventuali possibili attività fraudolente, l'auditor può inoltre fare riferimento al portale dell'OLAF nel quale sono forniti chiarimenti sul concetto di frode documentale identificandola come un'alterazione materiale o ideologica di un documento; l'alterazione materiale si manifesta quando un documento è modificato manualmente (es. voci o riferimenti vengono cancellati), mentre l'alterazione ideologica si configura laddove il contenuto del documento non rispecchi la realtà (es. nel caso di una descrizione falsa dei servizi resi oppure un elenco di partecipanti con firme false).

In tale ambito l'AdA è supportata nella propria attività di verifica anche dalla Piattaforma Integrata Antifrode – PIAF istituita dall'IGRUE in collaborazione con IGIT. Attraverso il sistema PIAF l'AdA dispone di un sistema integrato di banche dati in grado di integrare dati camerali e societari (CCIAA, Bureau van Dijk), dati finanziari (MEF- IGRUE, Commissione, RNA, RDG – BDAP, RGS – ReGis) e dati contabili erariali (Corte dei Conti), ottenendo informazioni utili all'identificazioni di posizioni di potenziale frode da parte di Beneficiari. Come nel caso di ARACHNE, anche la Piattaforma PIAF è da considerarsi uno strumento di supporto e non uno strumento in grado di identificare con certezza una condizione di frode. Sulla base delle indicazioni fornite, l'AdA valuterà l'opportunità di procedere ad ulteriori approfondimenti finalizzati a definire l'effettiva esistenza di condizioni tali da rendere necessario avviare la procedura connessa alla gestione e segnalazione di frodi ed irregolarità.

Nel tenere presente che tutti i tipi di documenti presentati dai Beneficiari sono esposti al rischio di contraffazione, l'auditor, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pone particolare attenzione ai cd. "segnali d'avvertimento", sia per quanto riguarda il formato dei documenti (es. fatture prive di logo della Società, importi scritti a mano, cifre cancellate, ecc.), sia per quanto attiene al loro contenuto (es. descrizione vaga di prodotti/servizi, date, importi, numero di partita IVA, ecc.).

Si riportano di seguito alcuni documenti che possono più frequentemente essere esposti al rischio di contraffazione.



Figura 25: Documenti a maggior rischio di contraffazione

Nel caso in cui nell'operazione oggetto di audit o di *test di conformità* si sia verificato un caso di sospetta frode o frode, l'auditor verifica che l'AdG/OI abbia correttamente realizzato le pertinenti procedure di informazione, ossia:

- l'esame della valutazione delle irregolarità accertando l'effettiva irregolarità o sospetta frode o meno, classificandola secondo le indicazioni di IGRUE e OLAF per le quali al tipo di irregolarità riscontrata (descrizione) è associato un codice identificativo dell'irregolarità stessa, al fine di un corretto inserimento all'interno del sistema informativo;
- dopo la definizione e classificazione dell'irregolarità, o sospetta frode o frode riscontrata, abbia redatto la Scheda OLAF all'interno del sistema IMS (Irregularity Management System) della CE, in caso che l'impatto sul Bilancio UE sia pari o superiore a € 10.000,00. In caso di somme inferiori, la comunicazione è prevista solo qualora la CE ne faccia esplicita richiesta, ma adeguata documentazione dovrà essere conservata e inserita sul sistema informativo dall'AdG;

- in caso di effettiva irregolarità, sospetta frode o frode, abbia adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui all' art. 74, co. 1, lett. c), del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ovvero, che abbia inserito l'operazione oggetto di audit nella comunicazione trimestrale;
- inoltre, in caso di sospetta frode o rilevanti sotto il profilo penalistico, abbia applicato le norme previste dal Codice di Procedura Penale, in ordine alla notizia di reato, con i conseguenti obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.

Per quanto riguarda le procedure di gestione, l'auditor verifica che l'A:

- abbia applicato le adeguate rettifiche finanziarie e abbia messo in atto misure correttive, anche tramite eventuali aggiornamenti del SiGeCo, della manualistica e delle *checklist*, ove opportuno;
- abbia effettuato adeguatamente il *follow-up* sull'irregolarità, sospetta frode o frode e relative misure correttive, rettifiche e recuperi, provvedendo a comunicare i pertinenti aggiornamenti alla CE;
- abbia effettuato adeguate informazioni all'OFC, in coerenza con la Nota EGESIF_15 0017-02 final del 25/01/2016, aggiornata con Nota EGESIF_15-0017-04 del 03/12/2018, al fine di ritirare la spesa irregolare dalla Dichiarazione di spesa alla CE, oppure abbia dedotto tale spesa dalla Domanda di pagamento intermedio dopo l'effettivo recupero. In entrambi i casi, la spesa dovrà essere stata inserita dall'OFC nel Registro debitori e dovrà risultare correttamente inscritta nei conti del periodo contabile.

4.2.2 *Conflitti di interesse*

Nel corso degli audit delle operazioni, le AdA devono garantire il rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di conflitto d'interessi. A livello comunitario il conflitto d'interessi viene disciplinato da parte dell'art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) nel quale, al paragrafo 3, si afferma che:

"*Esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona di cui al paragrafo 1 è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto*."

L'AdA, al fine di garantire un adeguato controllo, dovrà verificare:

- la presenza di un Codice di condotta per AdG/OI/Beneficiario coinvolti nella gestione dell'operazione;
- che ai beneficiari sia stata fornita un'informativa sull'assenza di conflitto d'interessi;
- che siano state fornite autodichiarazioni sull'assenza di conflitto d'interesse e, se del caso, un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni), da parte dei soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione (compresi i membri di commissione di valutazione) e nei controlli di primo livello, da parte dei soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione), da parte dei beneficiari e da parte di tutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva dell'operazione.

Le predette autodichiarazioni dovranno essere rilasciate in conformità con quanto previsto dal DPR 445/2000 e prevedere:

- un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione;
- il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate;
- la data e la firma;
- l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione;
- se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali il dichiarante potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro;
- che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.

Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi devono essere soggette a verifiche di veridicità, attraverso la consultazione di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, REGIS, opencoesione etc.).

Se in relazione all'operazione soggetta ad audit l'AdG, con riferimento a tali dichiarazioni, abbia eseguito verifiche di veridicità, l'AdA acquisirà gli esiti di tali verifiche e controllerà se, in caso di accertamento da parte dell'AdG di conflitti di interesse, siano state applicate le misure prestabilite.

Se, invece, l'AdG non abbia svolto verifiche di veridicità delle dichiarazioni o comunque l'AdA ritenga di ampliare le verifiche svolte dall'AdG, l'AdA svolgerà un controllo, su base campionaria, delle autodichiarazioni rese, attraverso la consultazione delle apposite banche dati e piattaforme.

Infine, come indicato nella Comunicazione 121/2021 della CE "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*", nel corso dell'audit l'autorità dovrà porre particolare attenzione ai seguenti indicatori di rischio:

- l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta;
- un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare;
- un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara;
- la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore;
- l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti;
- il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica;
- i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona;
- uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento;
- gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta;
- il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare;
- l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%);
- l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione;
- vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o offerte;
- la stessa impresa si aggiudica ripetutamente appalti consecutivi;
- la cattiva esecuzione del contratto non comporta l'applicazione di sanzioni o l'esclusione del contraente o prestatore di servizi dall'aggiudicazione di ulteriori appalti.

Questi non costituiscono, di per sé, un conflitto d'interessi, ma, nel momento in cui sia riscontrata la presenza di uno o più di essi, si suggerisce che l'AdA possa approfondire la possibilità della presenza di conflitto d'interessi attraverso la consultazione di piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, REGIS etc.).

4.2.3 *Indicatori di output e di risultato*

In continuità con la precedente programmazione l'AdA, anche per il PR 2021-2027 effettuerà appositi audit al fine di verificare l'affidabilità del sistema di monitoraggio utilizzato e dei dati di performance comunicati alla CE, ai sensi dell'art. 42 del RDC, relativamente agli indicatori di output e risultato così come definiti nei regolamenti comunitari riferiti ai PR FESR e FSE+.

I Regolamenti associano a ciascun Obiettivi specifico (Os) indicatori comuni di output e indicatori comuni di risultato diretto[17]. In particolare, l'Allegato I del Regolamento FESR e gli Allegati I-III del Regolamento FSE+ contengono:

a) indicatori di output che, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, misurano cosa concretamente si realizza con l'impiego delle risorse finanziarie;

b) indicatori di risultato diretto, che misurano i cambiamenti intervenuti rispetto ai beneficiari effettivi, popolazione target o utilizzatori delle infrastrutture, dei progetti o dei servizi realizzati, considerando

[17] Art. 8 Reg. 1058/2021 per il FESR e art. 12 Reg. 1057/2021 per il FSE Plus (rimandando a specifici Allegati gli elenchi completi)

tali misure come proxy degli effetti degli interventi. Il FSE+ distingue tra gli indicatori di "risultato immediato" e gli indicatori di risultato a "lungo termine".

Le liste di indicatori comuni contenute nell'Allegato I del Regolamento FESR e negli Allegati I-III del Regolamento FSE Plus costituiscono un menù di riferimento a disposizione degli Stati Membri, da cui le AdG selezionano quelli rilevanti per le proprie scelte di programmazione. Agli indicatori comuni sono affiancati indicatori specifici di Programma.[18]

Inoltre, il Documento di lavoro (Staff Working Document, SWD) 198/2021 dei Servizi della CE per il FESR[19] e il Common Indicator Toolbox per il FSE Plus offrono chiarimenti e approfondimenti e includono le schede metodologiche (fiches) descrittive dei metadati di riferimento per ciascun indicatore comune, con l'obiettivo di favorire una misurazione omogenea e tecnicamente solida da parte delle Autorità responsabili dei Programmi della politica di coesione comunitaria e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione.

Nella Programmazione 2021-2027, il presidio dell'efficacia degli interventi, attraverso un sistema di obiettivi misurabili e di indicatori chiaramente definiti e tracciati nel cosiddetto *Performance Framework* (PF) o Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, assume un ruolo centrale. Questo nuovo strumento, diretto a migliorare l'efficacia nell'implementazione dei programmi, si basa su un sistema di indicatori legati principalmente all'attuazione finanziaria e agli interventi realizzati, per cui devono essere fissati *target* intermedi (*milestones*) al 2024 e *target* finali al 2029.

A tal fine l'AdA è chiamata alla verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e, in particolare, degli elementi connessi al *Performance framework* realizzando spcifici audit di sistema sugli indicatori al fine di ottenere una ragionevole garanzia che il SiGeCo sottoposto ad audit generi dati affidabili. L'obiettivo di tali attività di audit non è esprimere un giudizio di merito sulla *performance* di attuazione del PR, bensì verificare l'affidabilità del sistema di monitoraggio utilizzato e dei dati di *performance* comunicati alla CE relativamente agli indicatori di *output* e risultato, richiesti ai sensi dell'art.72, co. 1 lett. (c) e (e), del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Queste attività di audit possono essere svolte entro i consueti audit di sistema, o tramite audit tematici *ad hoc*.

L'AdA ha approvato la checklist relativa all'audit sull'affidabilità degli indicatori (cfr. allegato *AUS_V_Checklist Indicatori*) e il relativo foglio di lavoro per effettuare i test di conformità in materia (cfr. allegato *AUS_Va_Checklist Indicatori_Test di Conformità*).

Infine, nell'ambito degli audit delle operazioni, l'AdA implementa una sezione apposita sull'affidabilità degli indicatori, presente in ogni *checklist* di AUO, al fine di verificare l'affidabilità degli indicatori di PR, con particolare riferimento alla qualità dei dati in termini di affidabilità, coerenza, completezza e integrità che contribuiscono al raggiungimento della riserva di performance.

4.2.4 *Principio DNSH e resa a prova di clima delle infrastrutture*

Uno degli obiettivi strategici dei Fondi FESR e FSE+, previsto dall'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 è "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile".

L'art. 6 del Reg. (UE) 2021/1060 concerne il sostegno che gli Stati membri devono assicurare per il conseguimento degli obiettivi climatici e prevede che sia lo Stato membro sia la Commissione esercitano la sorveglianza per il rispetto di tali obiettivi.

L'art. 9, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060 stabilisce che gli "obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»".

Il principio di sviluppo sostenibile diventa dunque a pieno titolo un obiettivo fondamentale della Politica di Coesione, che viene declinato nelle varie priorità e tipologie di azione previste dai Programmi elaborati dalle

[18] Attraverso il percorso collettivo del Laboratorio SNV sono stati identificati indicatori specifici che riflettono alcune scelte caratteristiche per l'Italia (indicatori IT), descritti in apposite fiches.

[19] La versione finale dello SWD, pubblicata il 9 luglio 2021, è pubblicata al seguente link: https://bit.ly/SWD_2021-27

Amministrazioni interessate. Tale principio si coniuga con quello di «non arrecare un danno significativo»" (do not a significant harm, DNSH), ovvero non sostenere o realizzare attività economiche che arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali secondo le indicazioni dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Lo stesso considerando n. 10 del Reg. (UE) 2021/1060 stabilisce che "i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio. Meccanismi adeguati per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture sostenuti dovrebbero essere parte integrante della programmazione e dell'attuazione dei fondi".

Pertanto, un particolare ambito di audit riguarda la verifica del rispetto dell'applicazione del principio DNSH per le operazioni incluse nei programmi del periodo 2021-2027. A tale proposito, come indicato dalla Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021, relativa all'applicazione del principio DNSH nell'ambito della Politica di Coesione, i PR FESR e FSE+ approvati, riportano per ciascun obiettivo specifico e ciascun tipo di azione la seguente dichiarazione "*Le tipologie di azioni sono state valutate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano alcun impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura*".

La Nota EGESIF citata richiede che sia assicurata la conformità a tale principio non solo in fase di preparazione dei Programmi ma anche nella fase di implementazione degli stessi. A tale scopo, non è necessario procedere alla verifica del rispetto di tale principio per ogni singola operazione, piuttosto occorre assicurare che le operazioni siano coerenti con la programmazione, ovvero comprese nell'ambito delle tipologie di azione che, in fase di programmazione, sono state considerate conformi al principio DNSH.

Quanto sopra indicato può essere integrato con le indicazioni fornite nell'ambito del Technical Meeting CE-Autorità di Audit del 07/12/2023, nell'ambito del quale è stato precisato che il rispetto del principio DNSH a livello di singola operazione implica:

- la conformità dell'operazione con la normativa comunitaria, compresa quella in materia ambientale;
- l'operazione deve ricadere nel tipo di azioni definite nel Programma compatibili con il principio DNSH;
- coerenza dell'operazione con le strategie e la documentazione di riferimento relativa alle condizioni abilitanti pertinenti;
- ove previsto, l'operazione deve essere soggetta a valutazione di impatto ambientale o monitoraggio ambientale;
- per le infrastrutture, presenza della prova a resa di clima[20].

A tale scopo le AdG devono applicare criteri di selezione che:

- siano compatibili con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori;
- riguardino specificatamente il tipo di azione valutata conforme al principio DNSH nel Programma;
- includano elementi sulla base dei quali le tipologie di azione sono state valutate conformi al principio DNSH (fare riferimento alla valutazione DNSH del Programma);
- comprendano le misure di mitigazione identificate a seguito della valutazione DNSH;
- garantiscano "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni", per gli investimenti in infrastrutture, come previsto dall'art. 73, par. 3, lett. j) del RDC.

Ciò implica per l'AdA la necessità di verificare la correttezza delle attività di selezione delle operazioni e la corrispondenza delle operazioni alle azioni conformi al DNSH come definite nel Programma e il rispetto dei requisiti per la resa a prova di clima delle infrastrutture.

---

[20] La Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)* definisce il processo per rendere le infrastrutture "a prova di clima", ovvero indica il rispetto ai seguenti requisiti:
- coerenza con l'accordo di Parigi e con gli obiettivi climatici dell'UE, compreso il conseguimento della neutralità climatica entro il 2050;
- efficienza energetica definito all'articolo 2, paragrafo 18, del Regolamento (UE) 2018/1999;
- «non arrecare un danno significativo» (DNSH), sancito dal Regolamento (UE) 2020/852.

A tale proposito, i risultati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), preliminare al Programma, possono costituire un riferimento per garantire la conformità al DNSH, stabilendo criteri di selezione per verificare la compatibilità delle operazioni con le azioni conformi al DNSH.[21]

E, in merito all'applicazione delle metodologie di verifica delle infrastrutture a prova di clima, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" che fornisce una guida dettagliata per l'applicazione delle predette metodologie, indicando nell'Allegato l'ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento, in base ai codici di intervento dell'Allegato 1 RDC.

[21] Il rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" fornisce indicazioni pratiche sui criteri di selezione che hanno lo scopo di sostenere progetti più rispettosi dell'ambiente e su altri strumenti con lo scopo di migliorare le prestazioni ambientali dei progetti.



Audit di Sistema – Riepilogo degli strumenti

AUS_1a_ Audit Planning Memorandum
AUS_1b_Dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità
AUS_2_Nota di avvio AUS
AUS_3_Verbale di AUS
AUS_4_Nota trasmissione relazione AUS
AUS_5_Modello Relazione AUS_AdG/OI/OFC
AUS_6_Nota Metodologica TdC AUS AdG/OI/OFC
AUS_7_Esempi valutazione SiGeCo

AUS_I_Checklist AUS_AdG/OI/OFC_2127
AUS_II_Checklist AUS_Test di Conformità_AdG/OI/OFC
AUS_III_Action Plan e cruscotto Follow-up
AUS_IV_Tabella monitoraggio AUS_CIRCABC

AUDIT TEMATICI
AUS_V_Checklist Indicatori
AUS_Va_Checklist Indicatori_Test di Conformità
AUS_VI_Checklist AUS tematico_Conflitto Interessi
AUS_VII_Checklist AUS tematico_Strumento Antifrode
AUS_VIIa_Checklist AUS tematico Antifrode_Worksheet valutazione
AUS_VIII_Checklist AUS tematico_Doppio Finanziamento
AUS_IX_Checklist AUS tematico_Verifiche di gestione

5. Il campionamento

L'Autorità di Audit esegue gli audit delle operazioni su un campione di spese dichiarate alla Commissione durante un periodo contabile. Tale campione, come previsto dall'art. 79, par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060, è rappresentativo ed è basato su metodi di campionamento statistici[22] o su un metodo di campionamento non statistico a seconda che si verifichino i casi di cui al paragrafo 2 dello stesso articolo.

A seguito dell'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit e alla predisposizione del relativo Verbale di campionamento (cfr. allegato *AUO_2_a_Verbale di campionamento*), l'AdA provvede a caricare sul portale CIRCABC i documenti inerenti ai campionamenti effettuati.

Contestualmente, il Coordinatore del *Team* statistico IGRUE, ricevuta una *e-mail* di *alert*, provvede allo scarico degli stessi e alla condivisione della documentazione con i membri del *Team* statistico. Il *Team* statistico procede alla verifica della conformità della metodologia di campionamento adottata dall'AdA con la Nota EGESIF_16-0014-01 "*Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007-2013 and 2014-2020*" mediante la compilazione di un'apposita *checklist* predisposta dalla CE.

Nel caso in cui la verifica di conformità dia esito positivo, il Coordinatore del *Team* statistico procede al caricamento della *checklist* sul portale CIRCABC per la condivisione con la CE. In caso contrario, il Coordinatore del *Team* statistico provvede ad informare la CE per la condivisione delle criticità; qualora la CE concordi sugli esiti della valutazione sulle problematiche rilevate, si instaura una procedura di contraddittorio tra quest'ultima e l'AdA, per il tramite del *Team* statistico, in esito alla quale si provvede alla formalizzazione della valutazione del controllo sul campionamento nella *checklist* sopra richiamata.

L'AdA avvierà la stessa procedura nel caso di ricorso a sub-campionamento, provvedendo al caricamento sul portale CIRCABC dei documenti inerenti tale attività.

5.1.1 *Metodi di campionamento*

Il campione statistico può coprire uno o più programmi che ricevono sostegno dal FESR e dal FSE+ e, effettuata la stratificazione ove opportuno, uno o più periodi di programmazione secondo il giudizio professionale dell'Autorità di Audit.

Il campione statistico è composto da almeno 30 unità e non meno di 3 unità per ciascuno strato in ogni singolo periodo di campionamento.

In conformità dell'articolo 79, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2021/1060, qualora la popolazione di riferimento sia composta da meno di 300 unità di campionamento l'AdA, previo giudizio professionale, può adottare un metodo di campionamento non statistico. In questo caso la dimensione del campione dovrà essere sufficiente a consentire all'AdA di redigere un Parere di audit valido. Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 10 % delle unità di campionamento della popolazione del periodo contabile, selezionate in modo casuale (utilizzando il metodo eguali probabilità o con probabilità proporzionale alla dimensione - PPS).

Inoltre, l'AdA, in fase di pianificazione del lavoro di audit (cfr. par. 2.5), può decidere di effettuare il campionamento in diversi periodi dell'anno, generalmente in corrispondenza dei due semestri o anche di più periodi (campionamento multi-periodo).

CV 13.1

Sulla base delle esperienze e delle conoscenze acquisite nel precedente ciclo di programmazione ad integrazione di quanto previsto dall'art. 79, è stato adottato il Reg. delegato (UE) 2023/67 che stabilisce metodologie di campionamento pronte all'uso da applicarsi agli audit delle operazioni per il periodo di programmazione 2021- 2027 (di seguito anche Regolamento sul campionamento).

In continuità con quanto operato nel precedente periodo contabile, il Regolamento delegato propone metodi di campionamento basati su una selezione con eguali probabilità (Equal Probability Sampling) mediante il ricorso al campionamento casuale semplice (CCS) o su una selezione del campione con probabilità proporzionale alla dimensione (Probability Proportional to Size – PPS) mediante il ricorso al campionamento per unità monetaria (Montary Unit Sampling - MUS).

---

[22] *Ai sensi dell'art. 2, par. 3 del Reg. delegato (UE) 2023/67, per metodo di campionamento statistico si intende un metodo di campionamento che garantisce una selezione casuale delle unità di campionamento e l'applicazione della teoria delle probabilità per valutare la precisione e il rischio di campionamento.*

L'allegato I del Reg. (UE) 2023/67 definisce i parametri di campionamento, l'allegato II riporta le formule per il calcolo della dimensione del campione e per l'estrapolazione degli errori relative ad entrambe le metodologie di campionamento, anche nel caso di ricorso alla stratificazione e di ricorso al campionamento multi-periodo.

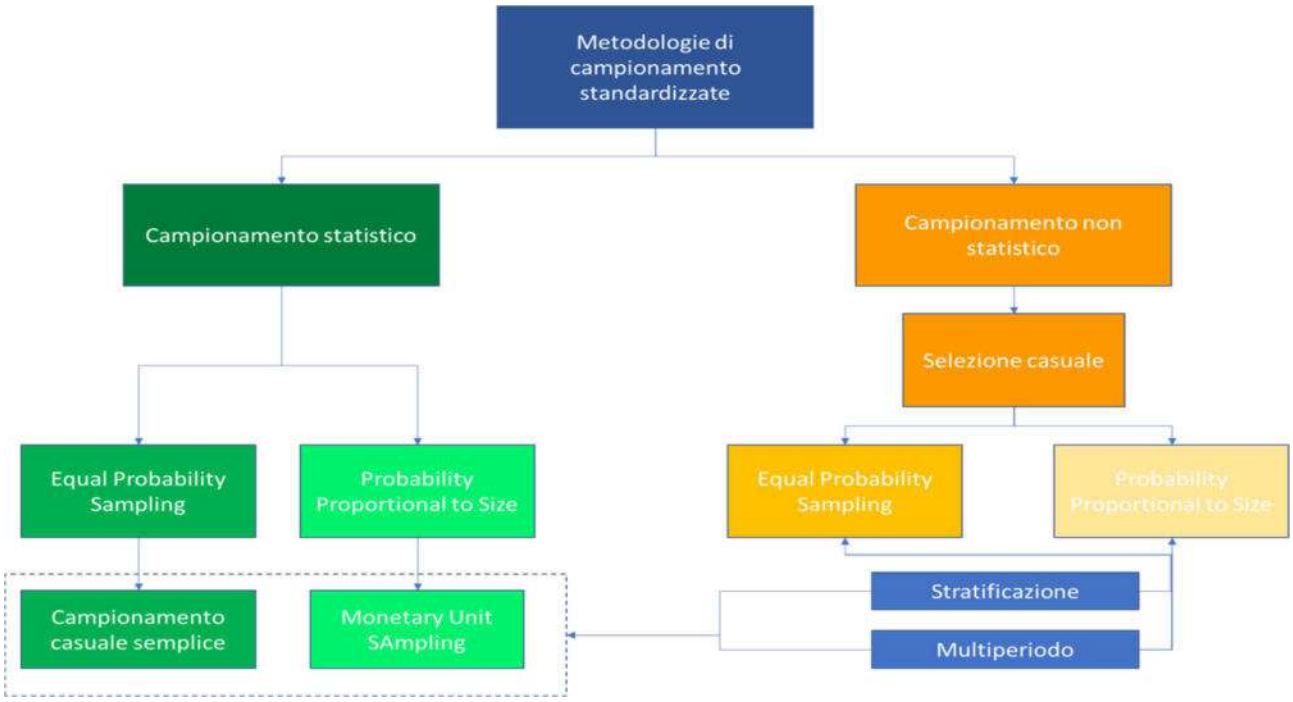


Figura 26: Metodi di campionamento

Il Regolamento sul campionamento prevede che l'AdA titolare di programmi valutati in categoria 1 o 2 (di cui alla tabella 2 dell'allegato XI del Reg. (UE) 2021/1060) e non soggetti all'applicazione di modalità proporzionate migliorate ai sensi dell'articolo 83 di tale regolamento) può fissare un tetto massimo per le dimensioni del campione pari a 50 unità. Il tetto massimo delle dimensioni del campione viene applicato ad un campione per l'intera popolazione che comprende, se del caso, più di un programma.

Le metodologie di campionamento stabilite nel Regolamento delegato integrano il Reg. (UE) 2021/1060 e non limitano l'applicazione di altre metodologie di campionamento da parte delle Autorità di Audit a norma dell'articolo 79 del Reg. (UE) 2021/1060.

La scelta del metodo di campionamento da utilizzare può essere effettuata sulla base di diversi elementi. Tuttavia, si prevede di operare la scelta della metodologia sulla base di una valutazione della variabilità degli errori che si prevede di rilevare nella popolazione di riferimento, degli esiti dei precedenti controlli, nonché sulla base del giudizio professionale dell'AdA. Indipendentemente dal metodo di campionamento prescelto, l'Autorità di Audit può stratificare la popolazione di un Programma o di un gruppo di Programmi, dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore atteso. La stratificazione può essere effettuata in funzione di Programmi, Fondi, aree territoriali, Organismi intermedi, periodi di programmazione, valori delle operazioni, valori delle unità di campionamento, tipi di operazioni e rischi delle operazioni.

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali a livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. Il rapporto atteso tra numero di errori e numero di operazioni di una popolazione è basso. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alle dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni) al fine di minimizzare tale variabilità oppure per isolare gruppi di popolazione che generano errori. In entrambe i casi la stratificazione ha come effetto la riduzione della dimensione del campione

Tabella 26: Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento

Una volta individuato il metodo di campionamento, l'AdA procederà a:

1. definire la popolazione da sottoporre a campionamento e l'unità di campionamento;
2. definire i parametri di campionamento, ed in particolare:
   - il livello di confidenza definito in funzione al "livello di affidabilità" accordato al SiGeCo del PR a seguito degli audit di sistema;
   - la soglia di rilevanza (pari al 2% della popolazione in conformità a quanto indicato al punto 5.9 dell'Allegato XX del Reg. (UE) 2021/1060);
   - il tasso di errore atteso ("*Anticipated Error*") sulla base di dati storici da precedenti procedure di campionamento e il giudizioprofessionale oppure ricorrendo ad un campione pilota;
3. calcolare la dimensione del campione sulla base della metodologia di campionamento prescelta e descritta in sede di Strategia di audit;
4. selezionare il campione ed effettuare l'audit delle operazioni;
5. proiettare il tasso di errore rilevato sul campione e confrontarlo con la soglia di rilevanza e con il limite superiore.

Le attività relative al campionamento saranno dettagliatamente documentate dall'AdA attraverso la verbalizzazione delle fasi di pianificazione, con particolare riguardo alla definizione dei parametri di campionamento, di calcolo della dimensione del campione e di selezione delle operazioni da sottoporre ad audit, al fine di dimostrare l'idoneità della procedura seguita.

L'AdA, inoltre, riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto – in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ad ogni domanda di pagamento intermedio – alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

5.1.2 *Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa*

Eventuali errori riscontrati nell'ambito degli importi decertificati devono essere corretti e non concorrono alla determinazione del tasso di errore complessivo. Tuttavia, si potrà decidere di estendere le verifiche e di controllare, altresì, gli importi decertificati nel corso di periodi precedenti, al fine di aumentare l'efficienza degli audit. Anche in questo caso, i risultati delle verifiche effettuate sugli importi decertificati nel corso di periodi precedenti non devono essere presi in considerazione per determinare il tasso di errore totale.

Sebbene gli esiti dei controlli sulle operazioni con importo negativo non concorrano alla determinazione del tasso di errore complessivo, è raccomandato comunque, nel caso l'AdA decida di procedere ad una verifica su base campionaria, di ricorrere ad una selezione casuale delle stesse.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta (controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro recuperi).

5.1.3 *Campionamento e audit delle unità negative*

Secondo quanto previsto dal Reg. delegato 2023/67 solo le unità di campionamento con valori positivi fanno parte della popolazione di campionamento; pertanto, le operazioni con importo negativo sono escluse dalla popolazione e sottoposte ad un audit separato (audit degli importi negativi).

Per quanto riguarda le modalità delle procedure da applicare con le operazioni di importo negativo si rimanda indicazioni fornite dalla Commissione nell'apposito capitolo "4.6. Unità di campionamento negative" della Nota EGESIF 16-00145-01 del 20/10/2017.

Nell'ambito dell'elaborazione della RAC, par. 5.4 dell'allegato XX al RDC, l'AdA deve effettuare una riconciliazione delle spese totali dichiarate alla Commissione per il periodo contabile di riferimento con la popolazione da cui è stato estratto il campione su base casuale, considerando anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

Nel caso in cui l'AdA dovesse constatare unità negative artificiali (ovvero errori materiali, storni nei conti non corrispondenti a rettifiche finanziarie o non correlate ad irregolarità rilevate nell'ambito degli audit) e quindi che gli importi corretti in dichiarazione di spesa siano inferiori rispetto a quanto stabilito, la stessa dovrà fornire una adeguata informativa in sede di elaborazione della RAC, nel par. 5.5 dell'Allegato XX, poiché tale constatazione costituisce una carenza relativamente alla capacità di gestione delle correzioni da parte dell'AdG/OFC.

Pertanto, eventuali errori riscontrati nell'ambito degli importi decertificati devono essere corretti e non concorrono alla determinazione del tasso di errore complessivo. In questi casi, l'AdA può decidere di estendere le verifiche e di controllare anche gli eventuali importi decertificati nel corso di periodi precedenti. Anche in questo caso si precisa che i risultati di tali verifiche non concorrono alla determinazione del tasso di errore totale relativamente al periodo contabile in esame.

L'obiettivo è analizzare separatamente gli importi negativi, che derivano da rettifiche finanziarie, e verificare se l'importo corretto in dichiarazione di spesa corrisponde a quanto stabilito dall'Amministrazione titolare del PR e/o dalla CE.

L'AdA, in sede di campionamento, dovrà individuare il complesso degli importi decertificati (negativi) e decidere se verificarli integralmente o procedere alla selezione di un campione rappresentativo degli stessi, utilizzando una delle metodologie di campionamento indicate in precedenza (rif. Reg. delegato (UE) 2023/67).

Per la definizione della popolazione negativa, la Nota EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017 prevede diverse modalità.

A titolo esemplificativo, se la popolazione è composta dalle seguenti operazioni:

- operazione X: €100.000,00 => nessuna correzione applicata durante l'anno di riferimento;
- operazione Y: € 20.000,00 => questo importo deriva da € 25.000,00 meno € 5.000,00, a causa di correzioni applicate durante il periodo contabile di riferimento. In tal caso, l'AdA non deve prendere in considerazione € 5.000,00 nella popolazione separata di importi negativi;
- operazione Z: € –5.000,00 => derivanti da 10.000,00 € nuove spese per l'anno meno € 15.000,00 di correzione. In tal caso l'AdA deve inserire tale importo nella popolazione separata di importi negativi.

In definitiva, il totale delle spese dichiarate per il Programma (importo netto) risulta pari a € 115.000,00 (= 120.000,00 – 5.000,00). La popolazione dalla quale il campione casuale deve essere selezionato risulta pari alla sommatoria delle operazioni con importi positivi = X + Y, ovvero, € 120.000,00. Mentre l'importo relativo all'Operazione Z (€ –5.000,00) è da controllare separatamente.

In alternativa a questa modalità, la CE suggerisce di includere nella popolazione negativa solo gli importi negativi correlati ad un precedente periodo di campionamento.

Gli importi negativi relativi a precedenti periodi di campionamento (come ad esempio le correzioni degli importi dichiarati negli anni precedenti) sono inclusi nella popolazione negativa, mentre gli importi negativi che correggono/aggiustano gli importi positivi nella popolazione positiva del periodo di campionamento corrente sono inclusi nella popolazione positiva.

Se per ipotesi, le correzioni applicate durante l'anno di riferimento per l'operazione Y sono così suddivise:

- € 4.000,00 correzioni finanziarie relative alle spese dichiarate in un precedente periodo di campionamento;
- € 700,00 correzioni finanziarie relative alle spesa dichiarate nel periodo di campionamento corrente;

- € 300,00 relativa alla correzione di un errore materiale relativo a precedenti periodi di campionamento;

l'AdA includerà nella popolazione positiva un importo pari a € 24.300,00 (dato dalla differenza tra il valore dell'operazione e le correzioni finanziarie relative alla spesa dichiarata nel periodo di campionamento corrente) e nella popolazione negativa un importo pari a € 4.300,00 (pari alla somma delle correzioni finanziari e degli errori materiali relativi a precedenti periodi di campionamento).

Nell'ambito dell'elaborazione della RAC, l'AdA eseguirà una riconciliazione puntuale delle spese totali dichiarate alla CE per il periodo contabile di riferimento con la popolazione da cui è stato estratto il campione su base casuale, considerando anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

La popolazione negativa include quindi solo l'ammontare definitivo delle rettifiche finanziarie riflesse nei conti annuali presentati alla CE e, pertanto, non include le rettifiche finanziarie effettuate in via temporanea, così come non include le unità negative artificiali materiali.

Per ogni singolo importo negativo, o nell'ambito di un audit sulle unità negative, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta (controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e di audit delle operazioni);
- registrare tali informazioni nell'audit dei Conti e nella RAC.

5.1.4 *Sub-campionamento*

Come più volte sottolineato tutte le spese dichiarate alla CE, comprese nel campione, devono essere sottoposte ad audit in modo esaustivo. Tuttavia, l'AdA nel corso dell'audit, può ricorrere a una metodologia di sub-campionamento delle voci di spesa afferenti a una unità di campionamento selezionata.

Si precisa che, se la metodologia di campionamento del campione principale è di tipo statistico, allora deve esserlo anche il subcampione.

Indipendentemente dalla metodologia di campionamento utilizzata per determinare le dimensioni del campione, si raccomanda che i sub-campioni abbiano dimensioni non inferiori a 30 documenti di spesa.

Una volta eseguito il controllo sul sub-campione si procede alla proiezione dell'errore osservato nel sub-campione sull'unità statistica da cui è stato estratto in base al metodo di sub-campionamento utilizzato.

Quindi si procede alla proiezione e valutazione dei risultati a livello di intera popolazione (spesa certificata), secondo la metodologia di campionamento utilizzata per il campione principale.

Per le diverse modalità di definizione della dimensione del campione e di proiezione dell'errore nell'ambito del sub-campionamento l'AdA deve fare riferimento alla Nota EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities", tenendo conto del fatto che tale nota è antecedente alle modifiche apportate dal Regolamento (UE) n. 886/2019 all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

5.1.5 *Campionamente complementare e campione addizionale*

Qualora l'AdA riscontri irregolarità o rischi di irregolarità, può decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, di sottoporre ad audit un campione complementare di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati dall'AdA stessa.

I risultati del campionamento statistico casuale, infatti, devono essere valutati in relazione ai risultati dell'analisi del rischio di ciascun Programma.

Nel caso in cui l'AdA ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un'ulteriore selezione di operazioni che costituisce il campione complementare a quello casuale.

I risultati degli audit eseguiti sul campione complementare devono essere tuttavia analizzati separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale. In particolare, gli errori rilevati nel campione complementare non sono presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore risultante dall'audit del campione statistico casuale. Ciò nonostante, anche gli errori rilevati nel campione complementare devono

essere segnalati alla CE nella RAC nella colonna G della tabella 9.2. Risultati degli audit delle operazioni (cfr. allegato XX del RDC).

In ogni caso è necessario che l'AdA proceda ad un'analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

Qualora, invece, si riscontrino problemi di carattere sistemico tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma, l'AdA assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit addizionali, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

CV 15.3

Si rappresenta che il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento di un SiGeCo discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema e delle operazioni e da eventuali controlli complementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione.

A titolo esemplificativo, la rilevazione di un'irregolarità può, infatti, essere considerata un evento isolato solo nel caso in cui il sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'AdA potrà considerare tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'AdA riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia di macroprocesso cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrà essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit di sistema.

Una buona verifica sul SiGeCo permette anche di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi sui precedenti audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit addizionali.

Gli audit addizionali possono essere effettuati anche su base campionaria. Il campione addizionale sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L'AdA analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione addizionale; trarrà le proprie conclusioni sulla base dei risultati ottenuti e le comunicherà alla CE nella RAC. Le irregolarità riscontrate nel campione addizionale non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Va infatti precisato che:

- non è obbligatorio ricorrere al campione complementare, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistematico;
- ricorrere al campione complementare è una valutazione professionale dell'AdA;
- il campione addizionale, se si sceglie di ricorrervi, è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore follow-up delle criticità rilevate con il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e, in alcuni casi, definire il tasso di errore;
- ambedue i campionamenti – ordinario e complementare – si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che questa AdA dovrà svolgere per redigere la RAC e il Parere di audit.

L'obiettivo del campionamento complementare è anche quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'AdA nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

In aggiunta al campionamento complementare, l'AdA può eseguire anche un campionamento addizionale, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità. In tal caso, l'AdA deve procedere a un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (Anticipated error - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

Si precisa che, nel rispetto del principio dell'audit unico, i campioni complementare e addizionale non devono contenere operazioni già sottoposte a verifiche di gestione od altri audit a meno che non ricorrano le condizioni previste dai par. 4 e 5 dell'art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060.

In questa fase, l'auditor può avvalersi dei seguenti format di verbalizzazione:

- AUO_2_Verbale di campionamento
- AUO_2a_Verbale di subcampionamento

6. Gli audit delle operazioni

A norma dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, l'AdA è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti, al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei SiGeCo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti.

Gli obiettivi degli audit delle operazioni possono essere così sintetizzati:

- L'operazione sia stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma.
- L'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo.
- L'operazione sia stata concretamente attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.
- Le spese dichiarate dalla Commissione siano basate sulla presenza, completezza e correttezza degli elementi obbligatori della pista di controllo, conformemente a quanto indicato nell'Allegato XIII del RDC in relazione alle diverse tipologie di operazione.
- I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi siano affidabili.
- Il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 74, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 2021/1060.
- Il mantenimento della stabilità dell'operazione nei termini previsti dall'art. 65 del RDC.

L'audit delle operazioni comprende tre fasi fondamentali:

- una prima fase nella quale si definisce il campione di operazioni su cui effettuare l'audit;
- una seconda fase (verifica desk) nella quale si analizzano i documenti giustificativi, che costituiscono la pista di controllo, relativi alle operazioni campionate, acquisiti attraverso il sistema informativo Si.Ge.M.;
- una terza ed ultima fase (verifica in loco/videoconferenza) per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

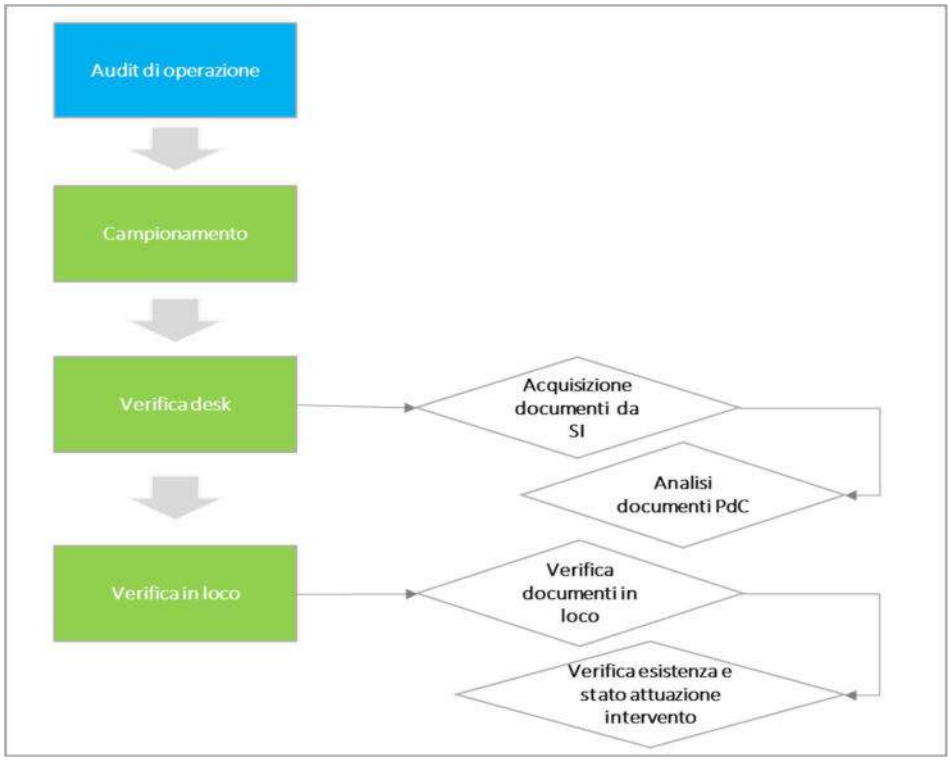


Figura 27: Fasi degli audit operazioni

In modo particolare, l'audit delle operazioni deve essere condotto nel rispetto dei seguenti principi:

- la selezione del campione di operazioni da sottoporre a controllo deve avvenire partendo dalla popolazione di spese dichiarate alla CE con riferimento ad uno specifico periodo contabile o parte di esso;
- le prove e i risultati di ciascun audit devono essere adeguatamente documentati nelle relative *checklist* di controllo, nel verbale di sopralluogo delle operazioni e nella relazione sull'audit delle operazioni. L'Auditor ha a disposizione i format di audit delle operazioni, suddivisi per tipologia di operazione oggetto di audit, negli Allegati *AUO_Audit di operazione*;
- gli esiti finali dell'audit, riportati negli strumenti di controllo, devono sempre basarsi su elementi probatori certi i quali devono essere archiviati adeguatamente in appositi fascicoli. A tal proposito l'auditor ha a disposizione i format di fascicolazione con l'indicazione delle modalità di archiviazione dei singoli documenti acquisiti durante l'audit (cfr. allegati *PROCEDURE FASC_Fascicolazione documenti*);
- devono essere garantiti i controlli in loco, se necessari ai fini di un'efficiente gestione dei rischi (art. 79 del RDC);
- deve essere assicurato il rispetto dell'art. 80 del RDC "Modalità dell'audit unico", già precisate nel precedente par. 3.1 cui si rinvia.

CV 13.3

La prima attività da svolgere è la ripartizione delle operazioni da sottoporre ad audit tra gli auditors. Questi dovranno rilasciare apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interesse con riferimento ai soggetti (beneficiario, soggetti attuatori e, se del caso, destinatari finali) coinvolti nell'esecuzione dell'operazione da controllare. In caso di sussistenza di conflitto di interesse, l'auditor si astiene dal controllo di detta operazione, che viene assegnata ad altro controllore. L'AdA si accerta che la procedura di assenza di conflittidi interesse sia pienamente rispettata.

CV 13.1

Quindi l'AdA procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla CE.

Gli audit sulle operazioni tengono conto delle peculiari discipline relative a ciascuna tipologia di operazione e della modalità attuativa, di cui ai Regolamenti UE e alla disciplina nazionale e regionale applicabile, a esempio in relazione a: investimenti in infrastrutture per la cultura e il turismo sostenibile, Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, Gruppi di Azione Locale, Investimenti Territoriali Integrati, Strumenti Finanziari (cfr. *infra*), Assistenza Tecnica, Opzioni di Semplificazione dei Costi (cfr. *infra*), Piani d'Azione Comuni, ecc..

Nel corso degli audit, l'Autorità di Audit terrà inoltre conto delle osservazioni della Commissione Europea e di altri Organismi di audit nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) rilevate nell'ambito dei controlli di rispettiva competenza, monitorandone l'attuazione da parte del soggetto sottoposto ad audit.

L'attività di audit, conformemente alle norme INTOSAI, deve essere condotta sulla base di elementi probatori adeguati, pertinenti e reperiti a un costo ragionevole. A tal fine, occorre che l'Autorità di Audit, nel programmare i controlli sulle operazioni, tenga conto del contesto di riferimento e quindi di specifici fattori, quali ad esempio:

- Programma oggetto del controllo.
- Fondo/i interessato/i.
- Categoria di operazione interessata (per esempio acquisizione di beni e servizi, realizzazione di operee lavori pubblici, aiuti di Stato, formazione, erogazione di voucher/buoni servizio, Strumenti finanziari, ecc.).
- Tipologia di Beneficiario (Pubblica Amministrazione, Ente pubblico, Ente privato).
- Modalità di assegnazione del contributo (per esempio bando/avviso pubblico, a sportello, diretta ecc.).

Infine, si precisa che durante l'audit delle operazioni, l'AdA deve verificare l'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'AdG/OFC nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

6.1 *Modalità operative per l'esecuzione dell'audit di operazione*

Le attività di audit di operazione sono articolate nelle seguenti 5 fasi:

- Pianificazione delle attività e definizione della metodologia;
- Analisi preliminare della documentazione;
- Esecuzione della verifica in loco/videoconferenza;
- Predisposizione della relazione di controllo;
- Gestione del contraddittorio e valutazione finale.

6.1.1 *Pianificazione delle attività*

La pianificazione delle attività di controllo delle operazioni ha lo scopo di definire gli obiettivi e delineare concretamente le attività di controllo che verranno svolte, anche raccomandando particolari *focus* o punti di attenzione in funzione di una analisi dei rischi che prenda in considerazione gli esiti di attività di audit passate, o la peculiarità dell'operazione, oltre a fornire una descrizione delle risorse messe a disposizione dall'AdA e delle informazioni generali dell'ente sottoposto a controllo.

Lo strumento utilizzato per tale attività è il *Memorandum* per la pianificazione di audit di operazione (cfr. allegato *AUS_1a_Audit Planning Memorandum*), che contiene la descrizione della portata e degli obiettivi dell'audit, particolari rischi e relativi punti di attenzione, la metodologia adottata, una sintesi delle attività previste e, se necessario, un cronoprogramma delle stesse. L'estensione e il livello di dettaglio del *Memorandum* dipendono dalle caratteristiche dell'operazione campionata e controllata e dalla documentazione disponibile.

Nel dettaglio, i principali contenuti presenti all'interno del *Memorandum* sono i seguenti:

- riferimento alla procedura di attuazione e dati finanziari dell'operazioni da verificare;
- la perimetrazione dell'ambito dell'audit ovvero una sintetica descrizione tipologica delle singole operazioni campionate;
- l'indicazione degli iter procedurali da seguire per l'esecuzione del controllo, ivi inclusi quelli relativi alle modalità di acquisizione ed archiviazione elettronica della documentazione, nonché alla review del lavoro svolto;
- indicazione del team di audit;
- la tempistica di esecuzione dei controlli.

Occorre ricordare che i controlli sulle operazioni costituiscono un *test* fondamentale per la formulazione del giudizio sul funzionamento del SiGeCo del PR e, pertanto, devono consentire di trarre conclusioni corrette sull'efficacia dei controlli del sistema esaminato.

Conformemente a quanto richiesto dagli *standard* internazionali, dovrà essere assicurata particolare attenzione alla raccolta ed organizzazione degli elementi probatori, al fine di supportare i risultati raggiunti e consentire la revisione da parte di un soggetto terzo del lavoro svolto. Pertanto, l'*auditor* dovrà fare particolare attenzione nella raccolta di tutti quegli elementi relativi alla capacità dei sistemi di gestione e di controllo di garantire la regolarità delle spese dei Fondi strutturali nonché l'esattezza e la completezza delle informazioni finanziarie o di altra natura.

Conformemente alle norme INTOSAI, per avvalorare il giudizio e le conclusioni del controllore sull'organizzazione, sul Programma, sull'attività o sulla funzione oggetto del controllo, gli elementi probatori devono essere adeguati, pertinenti e reperiti ad un costo ragionevole. Per elementi probatori adeguati si intendono informazioni sufficienti, dal punto di vista quantitativo, per conseguire i risultati del controllo e che, sotto il profilo qualitativo, presentino un tale grado di obiettività da farle ritenere affidabili e attendibili.

6.1.2 *Analisi preliminare della documentazione*

La fase di analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, relativi all'operazione selezionata, consiste nella verifica della documentazione amministrativo-contabile in possesso dell'AdG.

CV 13.2

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 69, par. 8 del Reg. (UE) 2021/1060, per cui tutti gli scambi diinformazioni tra i Beneficiari e le Autorità del Programma devono essere effettuati mediante sistemi elettronici per lo scambio di dati in conformità dell'allegato XIV, l'AdA acquisirà ai fini del controllo i

documenti rilevanti che costituiscono la pista di controllo in formato digitale. I documenti cartacei possono essere previsti solo in casi eccezionali ai sensi dell'art. 69, par. 8 del Reg. (UE) 2021/1060.

Questa fase del controllo ha l'obiettivo di accertare, tra l'altro, se le fasi di selezione e gestione siano state condotte nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e in osservanza delle disposizioni contenute nel bando/avviso pubblico, a partire dalla sua pubblicazione fino alla selezione dei Beneficiari/soggetti attuatori.

CV 13.3

Scopo fondamentale di tale fase è quello di accertarsi della corretta selezione dell'operazione e con essa del Beneficiario, nonché della correttezza delle domande di rimborso presentate.

Di conseguenza, la documentazione probante dovrebbe essere reperita sul sistema informativo dell'AdG, conformemente al Sistema di Gestione e Controllo adottato e alla pista di controllo esistente.

Nel caso di malfunzionamento anche temporaneo del sistema informativo, l'AdA provvederà ad acquisire la documentazione utile allo svolgimento delle proprie attività a mezzo di supporti informatici. In questo caso, sarà cura dell'auditor predisporre un "Verbale" contenente l'elenco della documentazione consegnata dall'AdG/RGA/OI ai fini dell'audit di operazione (cfr. allegato *AUO_4_Verbale acquisizione documentale operazioni AdG-OI-BF*).

Successivamente all'acquisizione della documentazione, viene avviata la fase di analisi dei documenti giustificativi, che costituiscono la pista di controllo.

Si evidenzia che una buona prassi sarebbe quella di aver completato l'analisi di tale documentazione prima dell'eventuale esecuzione della verifica in loco/videoconferenza, con particolare riferimento non solo agli aspetti amministrativima anche a quelli finanziari, consentendo di accertare la veridicità/ammissibilità della spesa dichiarata dal Beneficiario, la legittimità nel rispetto delle normative UE, nazionali e regionali in materia, l'efficacia e l'efficienza gestionale, in particolare:

- l'*effettività*: effettivo esborso monetario;
- la *realità*: basata sulla sussistenza dei beni/servizi acquisiti/resi;
- l'*inerenza*: collegamento funzionale e temporale tra le spese imputate e azione realizzata;
- la *legittimità*: esame dei documenti elementari, verifica della regolarità e corretta contabilizzazione (obblighi civilistici/ fiscali di registrazione contabile)
- la *veridicità*: corrispondenza tra importo dichiarato e il riscontro con i documenti giustificativi e la registrazione in contabilità analitica / sezionale e in contabilità generale;
- l'*ammissibilità* ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

Si precisa che, in caso di applicazione di una delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC), l'effettività, la legittimità e la veridicità di cui sopra concernono la corretta applicazione del metodo predefinito per il calcolo del costo ammissibile dell'operazione e del relativo contributo. Per maggiore dettaglio in merito alle OSC si veda il par. 6.2.3.

Nello specifico, durante la fase di analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi all'operazione selezionata, l'AdA effettua le verifiche descritte di seguito.

A. Verifica della corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari o soggetti attuatori in conformità alla normativa e alle disposizioni del Programma (soprattutto mediante la verifica, rispettivamente, degli avvisi pubblici per la selezione dei Beneficiari o degli atti di gara per la selezione dei soggetti attuatori).

B. Verifica della sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse o delle istanze di partecipazione.

C. Verifica della idonea organizzazione delle attività di valutazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione, dei progetti formativi (es. nomina di una commissione di valutazione) e la conformità di tale organizzazione alla normativa e alle disposizioni previste per il Programma.

D. Verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione delle domande di contributo, delle manifestazioni di interesse, delle istanze di partecipazione o dei progetti formativi in conformità sia alle norme amministrative nazionali e UE (con particolare riferimento a quelle inerenti l'erogazione di aiuti e gli appalti pubblici), sia con riferimento alla conformità dei criteri adottati a quelli che risultano dal Programma.

E. Verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) ai sensi della normativa nazionale e UE di riferimento, al Programma, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e alle sue eventuali varianti. Alternativamente, in caso di opzioni di semplificazioni dei costi (OSC), verifica della corretta determinazione e applicazione del metodo per il calcolo del costo ammissibile dell'operazione e del relativo contributo (vedere par. 4.6.3.3).

F. Verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale). Non applicabile in relazione a costi determinati in base a OSC.

G. Verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti.

H. Verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti.

I. Verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa UE e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal Programma, dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e dalle sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo.

J. Verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo.

K. Verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili.

L. Verifica della sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registrazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma.

M. Verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario.

N. Verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa UE , dal Programma e dal Piano di Comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo Strutturale di riferimento e sul Programma.

O. Verifica della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto dei principi orizzontali ex art. 9 del Re. (UE) 2021/1060.

P. Verifica del rispetto del principio DNSH e della prova a resa di clima delle infrastrutture.

Q. Verifica dell'assenza di conflitti di interesse.

Nello svolgimento di questa fase, l'auditor si avvale degli strumenti di controllo di cui agli Allegati del presente Manuale (cfr. allegati contrassegnati con AUO), in particolare le sezioni specifiche in merito alle verifiche preliminari nella *checklist* di controllo differenziate per tipologia di operazione.

6.1.3 *La verifica in loco delle operazioni selezionate*

CV 13.4

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 del Reg. (UE) 2021/1060, gli audit delle operazioni comprendono le verifiche *in loco* dell'attuazione materiale dell'operazione solo se la tipologia di operazione in questione lo richiede. Pertanto, successivamente all'ultimazione dell'analisi dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, l'AdA sulla base delle proprie valutazioni derivanti da analisi dei rischi ovvero dal proprio giudizio professionale esegue il controllo *in loco*.

Nel quadro della semplificazione e della riduzione dell'onere amministrativo dei controlli, l'AdA può non svolgere verifiche *in loco* presso il beneficiario in relazione ad operazioni di carattere immateriale (es. interventi formativi o aiuti a singoli destinatari) già concluse per le quali, *ex post*, non sia utile accertarsi in loco della concreta attuazione, specialmente se sono state ottenute ragionevoli garanzie sulla corretta attuazione in base alle verifiche di gestione in loco in itinere da parte dell'AdG su un adeguato campione di operazioni analoghe terminate con esito positivo. In alcuni casi, l'AdA potrà valutare di effettuare una verifica in videoconferenza con il Beneficiario, in alternativa alla verifica *in loco*, al fine di verificare la realità del Beneficiario stesso e/o acquisire informazioni utili all'audit.

Inoltre, nel rispetto del principio dell'audit unico, l'AdA può evitare di svolgere audit in loco di operazioni già verificate *in loco* da altre Autorità o soggetti preposti e basarsi sugli esiti di tali verifiche se considerati attendibili. Di contro, l'AdA, comunque basandosi sul proprio giudizio professionale, può decidere di concentrare gli audit *in loco* su tipologie di operazioni (appalti pubblici di lavori e/o forniture di beni; erogazione di aiuti a imprese per la realizzazione di investimenti o per l'acquisto di beni) per le quali solo il controllo *ex post* fornisce adeguate garanzie dell'attuazione materiale dell'operazione. In tale contesto ha particolare rilevanza la verifica del rispetto di alcune precise prescrizioni ex articoli 65 (stabilità delle operazioni) e 66 (divieto delocalizzazione) del RDC.

L'AdA, mediante i controlli *in loco* sulle operazioni, ovvero nell'ambito delle verifiche condotte *on desk* sulla base dei documenti trasmessi dai soggetti controllati e disponibili sul sistema informativo, dovrà verificare:

- l'operatività del beneficiario selezionato nell'ambito del Programma, con particolare riferimento ai Beneficiari privati;
- la sussistenza presso il Beneficiario di tutta la documentazione tecnico, amministrativo e contabile adeguatamente archiviata in un fascicolo di gestione;
- la sussistenza presso il Beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenutenell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma, anche al fine di evitare il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Programmi nazionali o comunitari;
- il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo e in linea con le tempistiche prestabilite;
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione stipulata con il Beneficiario, dagli atti di affidamento ai soggetti attuatori;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria.

Laddove le verifiche sul posto vengano effettuate ad intervento concluso (ad es. in occasione di una domanda per saldo) esse mireranno ad accertare, oltre a quanto sopra elencato, anche la funzionalità, e la fruibilità dell'investimento o dell'opera realizzati con il contributo.

Nello specifico, durante la fase di verifica *in loco* l'AdA effettuerà le verifiche che seguono. Maggiori dettagli e adattamenti alle diverse tipologie di operazioni sono forniti nelle checklist allegate al presente Manuale.

A. Verifica dell'esistenza e dell'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore selezionato nell'ambito del Programma, Asse prioritario, gruppo di operazioni (con particolare riferimento ai Beneficiari privati).
B. Verifica della sussistenza presso il Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo- contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa) che è prescritta dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto

stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario. Non applicabile in relazione a costi determinati in base a OSC.

C. Verifica della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente: in particolare, verifica della sussistenza del contratto/convenzione (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara, lista progetti e Programma.

D. Verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo.

Inoltre, l'auditor incaricato, prima di avviare gli audit *in loco*, dovrà predisporre un fascicolo dell'operazione al fine di preparare l'audit *in loco* (attraverso la consultazione del progetto approvato, degli stati avanzamento lavori, dei collaudi e dei prospetti di rendiconto finali, dei risultati delle verifiche di gestione, del rapporto di audit nella fase *desk*) ed effettuare una preliminare istruttoria in merito alle caratteristiche dell'operazione seguendo la *check list* di controllo relativa alla tipologia della stessa.

Sarà compilato inoltre il Verbale di sopralluogo dell'operazione di cui all'allegato *AUO_4_Verbale di sopralluogo-video intervista*.

6.1.4 *Predisposizione della Relazione di audit di operazione*

Una volta terminate le fasi di verifica in loco/videoconferenza, l'auditor procede al riesame della documentazione acquisita nel corso delle verifiche, al fine di analizzare tutti gli elementi raccolti atti a dimostrare la realità del Beneficiario e lo stato di attuazione dell'operazione, tenendo conto della validità della documentazione probatoria in termini di tipologia, contenuto, tempistica, nonché di coerenza con l'Avviso/Bando e con il PO di riferimento.

Nell'eventualità in cui siano rilevate delle carenze e/o delle irregolarità, può essere sentito per le vie brevi l'AdG/RGA/OI o il Beneficiario, al fine di richiedere eventuale documentazione o informazioni integrative. Tuttavia, si ritiene che la relazione di controllo sia lo strumento principale per la comunicazione dei risultati dell'audit (cfr. allegato *AUO_6_Relazione audit operazione prov_AToRevisione*).

La relazione deve essere chiara e concisa, deve evidenziare le principali conclusioni dell'audit e indicare ove possibile gli interventi necessari per correggere le criticità identificate. La relazione di controllo deve contenere le seguenti informazioni:

- anagrafica;
- riferimenti normativi e metodologici;
- introduzione e ambito del controllo;
- obiettivi del controllo;
- metodologia applicata per lo svolgimento dell'Audit;
- modalità di svolgimento del controllo;
- descrizione dell'operazione;
- conclusioni e raccomandazioni;
- giudizio sintetico sul controllo;
- *follow-up*.

L'esito del controllo sarà riportato nel *workflow* dell'AdA (cfr. allegato S3_*Workflow*_Audit_Operazioni) verranno, come precedentemente indicato (cfr. capitolo 2).

Una volta predisposta la relazione provvisoria, firmata dal responsabile dell'AdA o dall'*auditor* esterno, in caso di modalità diretta di controllo da parte della società di revisione, si procederà alla trasmissione formale.

La relazione di controllo provvisoria dovrà essere trasmessa entro un termine adeguato considerando che tutto il processo dovrà concludersi, compresa l'emissione della relazione definitiva, entro la trasmissione della RAC e relativo Parere di audit.

La relazione è trasmessa esclusivamente all'AdG o all'OI e ai Responsabili dell'attuazione dell'operazione e, per conoscenza, all'OFC e all'ASC (Area sistemi di controllo dell'AdG). Il Beneficiario del finanziamento non viene informato dall'AdA circa l'esito del controllo, ma se del caso direttamente dall'AdG. L'AdA

definisce un periodo congruo per la ricezione delle controdeduzioni, che può variare da 5 fino a un massimo di 30 giorni.

L'AdA, prima dell'invio delle relazioni di audit, sottopone le attività di audit ad un controllo di qualità, secondo le modalità previste al precedente par. 2.7.

Tale verifica si svolge mediante l'utilizzo della apposita *checklist* di *quality review* (QR_CL *Quality Review*) allegata al presente Manuale.

6.1.5 *Gestione del contraddittorio e valutazione finale*

Trascorso il tempo previsto per la ricezione delle integrazioni scritte e documentali da parte del soggetto controllato e/o AdG/OI/RGA nel caso di irregolarità e/o errori, l'AdA procederà alla valutazione dei nuovi elementi acquisiti ovvero della documentazione aggiuntiva, traendo le proprie conclusioni definitive.

Tali conclusioni, che saranno riportate nella relazione definitiva di controllo, possono avere due diversi esiti:

- se le controdeduzioni chiariscono le criticità rilevate e forniscono sufficienti elementi per risolverle, la relazione definitiva, richiamate le controdeduzioni/integrazioni, riporterà l'esito positivo dell'audit;
- se le controdeduzioni non forniscono sufficienti elementi per risolvere le criticità o non dovessero pervenire integrazioni entro il termine previsto, la relazione definitiva confermerà quanto rilevato nella relazione provvisoria e indicherà le misure correttive da intraprendere da parte dei Soggetti preposti nell'arco di tempo previsto per il follow-up (cfr. par. 8).

L'aditor procederà anche alla classificazione dell'irregolarità riscontrata secondo le indicazioni OLAF (cfr. allegato *AUO_7_Classificazione irregolarità OLAF*) e compilerà, per la sezione interessata, lo schema all'allegato *PClrr_Classificazione Irregolarità*. La relazione di controllo definitiva sarà redatta ed inviata, di norma, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di contraddittorio tra le parti.

Con la relazione definitiva, l'AdA informa l'AdG e l'AdC dell'esistenza di eventuali irregolarità/errori sistematici riscontrati, precisandone la natura, la portata e l'eventuale impatto finanziario, misure correttive e relativi tempi di applicazione.

Inoltre se tra gli errori individuati si riscontrassero casi di frode o sospetta frode per importi superiori a € 10.000,00 di contributo, l'AdA provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, ai fini dell'avvio della procedura di comunicazione all'OLAF sulla base di quanto previsto dall'artt. 69 e 74 del RDC.

Nel *workflow* vengono registrate la data di chiusura della relazione definitiva, la conferma dell'eventuale presenza di irregolarità e gli estremi della comunicazione da parte dell'AdG/OI/OFC della correzione dell'errore riscontrato. Nel caso in cui l'AdA debba verificare le azioni correttive o le rettifiche finanziarie richieste viene predisposta un apposita scheda di *follow-up* (cfr. allegato *PFup_Scheda follow-up audit di sistema- operazioni- conti*) per la parte relativa agli audit di operazioni. La scheda di *follow-up* è inserita nel fascicolo dell'audit di operazione.

Anche la gestione del contraddittorio e la redazione della relazione definitiva è parte del processo di *quality review*.

CV 13.5

Gli esiti dell'audit sono riportati nell'apposita sezione della RAC.

6.1.6 *Definizione delle rettifiche finanziarie*

La CE, con la Decisione della Commissione europea C(2019)3452 del 14/05/2019 "*Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure financed by the Union for non-compliance with the applicable rules on public procurement*", definisce le rettifiche finanziarie applicabili in caso di violazione della disciplina sugli appalti pubblici (in sostituzione della Nota COCOF_07/0037/03). Infatti, sulla base degli esiti degli audit svolti e delle caratteristiche delle irregolarità riscontrate, l'AdA potrà utilizzare tale strumento per determinare l'entità delle rettifiche finanziarie.

Tali rettifiche possono essere distinte come segue.

- Rettifiche puntuali: l'impatto finanziario di un'irregolarità è quantificabile con precisione, sulla base dell'esame del singolo caso (es. spese non ammissibili). In tali casi, anche la rettifica finanziaria deve essere calcolata esattamente. L'AdA può avvalersi delle indicazioni date dalla CE con la Decisione C(2019) 3452 final del 14/05/2019, che riforma la precedente C(2013) 9527 del 19/12/2013.

- Rettifiche forfettarie: qualora non sia possibile quantificare con esattezza l'incidenza finanziaria dell'irregolarità per via della sua natura, ma l'irregolarità possa di per sé avere implicazioni finanziarie per il bilancio, l'AdA può calcolare l'ammontare della rettifica da applicare tenendo conto della natura e della gravità delle irregolarità. Pertanto l'AdA può proporre una rettifica forfettaria da applicare alla spesa, dichiarata alla CE, relativa alla procedura ritenuta irregolare rispettano il principio della proporzionalità secondo gli orientamenti della CE (5%, 10%, 25% e 100%).

  A titolo esemplificativo l'AdA può proporre un tasso di correzione pari al 100% quando le carenze del sistema di gestione e controllo o le irregolarità sono così gravi da costituire una totale mancanza di conformità alle regole, tale da rendere tutti i pertinenti pagamenti irregolari. Una rettifica del 5% può essere appropriata per irregolarità individuali o sistematiche meno gravi rilevate nelle singole operazioni. In quest'ultimo caso, in coerenza con il principio di proporzionalità, il tasso di rettifica può essere ridotto fino al 2%.
- Rettifiche estrapolate: nel caso in cui si siano verificate irregolarità in un numero elevato di operazioni in tutto un Programma o Priorità, ma non è conveniente verificare la regolarità delle operazioni non incluse nel campione sottoposto a audit, la correzione finanziaria può fondarsi su una estrapolazione. L'estrapolazione dovrebbe essere utilizzata solo per le operazioni soggette allo stesso sistema di gestione e controllo. In questo caso, i risultati di un esame approfondito di un campione rappresentativo di singoli casi interessati sono estrapolati a tutta la spesa della popolazione di riferimento, conformemente agli standard di audit generalmente accettati.

6.1.7 *Trattamento degli errori*

Come indicato dalla nota Ares CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023 "*Methodological note on the Annual Control Report, Audit opinion and treatment of errors*" per il ciclo di programmazione 2021-2027, al termine dell'esecuzione degli audit delle operazioni, gli eventuali errori riscontrati vengono sottoposti a valutazione al fine di determinarne la tipologia. In particolare, secondo le indicazioni fornite nella Nota cui si rinvia per approfondimenti, gli errori riscontrati in fase di audit, possono essere categorizzati in:

- errore casuale;
- errore sistemico;
- errore anomalo;
- errore noto.

Tale attività è funzionale al corretto calcolo del **Tasso di Errore Totale (TET),** dato dalla somma degli errori casuali estrapolati, compresi gli errori determinati negli strati esaustivi e, se del caso, gli errori sistemici delimitati e gli errori anomali non corretti, divisa per le spese della popolazione sottoposta ad audit (art. 8 del Reg. (UE) 67/2023). L'estrapolazione degli errori viene effettuata secondo il metodo di campionamento prescelto dall'AdA, in conformità con le formule previste in Allegato II al Regolamento sul campionamento, cui si rinvia, sia nel caso di errori riscontrati nel campione sia nel caso di errori riscontrati nelle unità di sottocampionamento. Qualora alle operazioni sottoposte ad audit si applichino le condizioni relative alle modalità di audit unico l'estrapolazione degli errori viene effettuata sulla base di quanto previsto all'Allegato III del Regolamento sul campionamento, in funzione della scelta operata di escludere l'unità di campionamento dalla popolazione (popolazione rettificata) oppure di sostituire l'unità di campionamento selezionata.

In esito alla valutazione degli errori riscontrati, quindi, l'AdA può procedere al calcolo dell'Errore Totale che viene poi rapportato all'importo della spesa nella popolazione sottoposta a campionamento per l'anno contabile di riferimento al fine di ottenere il Tasso di Errore Totale (TET).

Il TET rappresenta la migliore stima dell'errore nella popolazione per quell'anno contabile e viene quindi riportato nella RAC. Si ricorda che il TET rappresenta il tasso di errore prima che eventuali misure correttive siano state applicate dallo Stato Membro a seguito degli audit delle operazioni, al netto di alcuni casi peculiaridi errori rilevati dall'AdG o da altro organismo prima della selezione del campione da parte dell'AdA per il cui trattamento si rinvia a quando previsto dalla sezione IV, par. 2.2 della Nota Ares CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023.

Definito il TET, l'AdA procede anche al calcolo della **precisione (SE)**, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione. Le due grandezze definite sono funzionali al calcolo, in base al metodo di campionamento statistico applicato come riportato in Allegato II al Regolamento sul campionamento, del **limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE)**. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati

con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit delle operazioni:

- se TET > TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- se TET< TE e anche ULE < TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori allasoglia di materialità;
- se TET< TE ma ULE > TE è necessario lavoro aggiuntivo (campione addizionale) visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'Organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione addizionale);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Più in particolare, nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della Relazione Annuale, l'AdA può procedere all'estrazione di un campione addizionale di ulteriori operazioni, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria (si rinvia al riguardo al paragrafo 4.5.5. "Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario").

6.1.8 *Stabilità delle operazioni*

La stabilità delle operazioni è il vincolo di destinazione degli investimenti in infrastrutture o degli investimenti produttivi che i beneficiari hanno acquisito con le risorse del PR. In sostanza, il principio della stabilità delle operazioni stabilisce che i progetti cofinanziati non devono, in un determinato arco di tempo, subire modifiche sostanziali in grado di alterarne natura o utilizzo. In particolare, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, non deve determinarsi una delle seguenti condizioni:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS2 (Nomenclatura delle Unità territoriali Statistiche) in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nel caso in cui una delle suddette condizioni vengano riscontrate entro i termini, il Beneficiario dovrà restituire il contributo ricevuto o parte di esso, proporzionalmente al periodo nel quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le verifiche sulla stabilità delle operazioni dovranno accertare che non si siano verificate le ipotesi suesposte, saranno svolte sul posto, su base campionaria e saranno condotte registrando le attività svolte e gli esiti sull'apposita Checklist allegata al presente manuale (AUO_N_CL_Verifiche stabilità).

L'AdA effettuerà la verifica sulla stabilità delle operazioni sui progetti conclusi e funzionanti, così come definito dall'art 65 del RDC; l'estrazione del campione riguarderà le operazioni di cui è stato certificato il saldo finale nei due anni precedenti, sulla base dei dati risultanti dal SIGEM.

6.2 *Aree specifiche di audit di operazioni*

6.2.1 *Appalti pubblici*

L'AdA deve verificare che le operazioni realizzate da un'amministrazione aggiudicatrice rispettino la disciplina europea e nazionale in materia di appalti pubblici. Allo scopo di agevolare l'esecuzione degli audit aventi ad oggetto operazioni attuate attraverso appalti pubblici, di seguito si riporta il quadro di riferimento e gli aspetti

salienti che devono inderogabilmente rientrare nelle attività di controllo, rinviando ogni ulteriore aspetto operativo alle *check-list* allegate. Il quadro di riferimento a livello nazionale e comunitario è costituito da:

- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26/02/2014, sulla aggiudicazione di contratto di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26/02/2014, in materia di appalti pubblici, che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26/02/2014, sugli appalti degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;
- Decreto legislativo 50/2016 ("vecchio" codice degli appalti);
- Decreto legislativo 36/2023 ("nuovo" codice degli appalti).

L'avvio della programmazione 2021-2027 si colloca temporalmente nella fase di "transizione" dal precedente codice degli appalti, D.lgs. 50/2016, al nuovo codice introdotto con il D.Lgs. 36/2023. Inoltre, fino al 30/06/2023 rilevano le modifiche e integrazioni apportate al D.lgs 50/2016 dai c.d. "decreti semplificazione", di seguito elencati, di cui alcune norme continuano a valere anche successivamente all'adozione del D.lgs. 36/2023:

- D.L. 76/2020 convertito con modificazioni nella L. 120/2020.
- D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella L. 108/2021.

In particolare è necessario evidenziare che il D.lgs. 36/2023 prevede al comma 8 dell'art. 225 che le innovazioni normative introdotte dal D.L. 77/2021 (convertito in L.108/2021) continuano a valere per le operazioni finanziate tramite fondi strutturali dell'UE. Quindi, nonostante il nuovo codice degli appalti recepisca gran parte delle innovazioni introdotte dai decreti semplificazioni, quelle che non vengono recepite nel nuovo decreto legislativo continuano comunque a valere anche successivamente al 30/06/2023.

L'AdA, in riscontro all'inosservanza di tali norme, potrà utilizzare gli orientamenti per la determinazione di rettifiche finanziarie secondo le indicazioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 19/05/2019.

Al fine di facilitare la comprensione dei periodi di applicazione delle diverse norme nazionali, si propone una schematizzazione su base temporale:

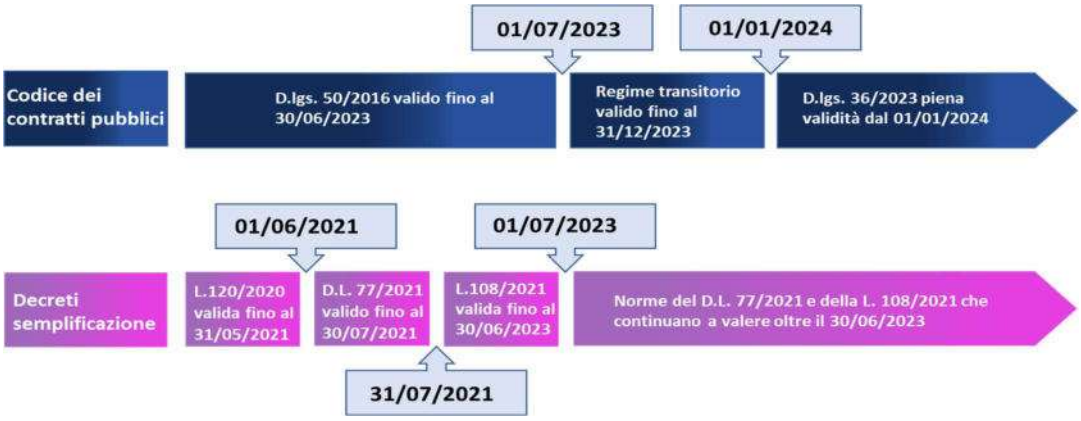


Figura 28: Periodi di vigenza della normativa nazionale

L'*auditor* deve pertanto, in primo luogo, identificare la disciplina applicabile alla fattispecie oggetto di audit e verificare quindi l'avvenuto rispetto della pertinente normativa. Le normative in esame sono presentate nel prosieguo del presente paragrafo.

L'*auditor* ha a disposizione un *set* di *checklist* specifiche per ogni tipologia di appalto (acquisizione di beni e servizi e realizzazione di opere pubbliche) per normativa di riferimento, ex D.lgs. n. 50/2016 e D.lgs. n. 56/2017 o D.lgs. 36/2023.

Il D.lgs. 50/2016 ha avuto validità fino al 30/06/2023 e dal 01/07/2023 è in vigore il nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/2023. Il passaggio da una normativa all'altra avviene però gradualmente; infatti, alcune norme del D.lgs. 50/2016 restano in vigore fino al 31/12/2023. Si viene a creare, quindi, il cosiddetto "regime transitorio" regolato dagli articoli 224, 225, 226, 227, 228 e 229 del D.lgs. 36/2023.

Dal 01/01/2024 ha invece piena validità il D.lgs. 36/2023, di cui si riportano di seguito le principali innovazioni.

Argomenti	Riferimento Normativo	Novità normative
Responsabile Unico di Progettoe supporto al RUP	Art. 15 del D.lgs. 36/2023	Nel nuovo codice degli appalti alla figura del Responsabile Unico del Procedimento, prevista dal precedente codice, viene sostituita quella del Responsabile Unico di Progetto. Questo è chiamato a governare l'intera e complessa realizzazione di un intervento pubblico, caratterizzata da più procedimenti collegati tra loro. La nomina avviene da parte della stazione appaltante e degli enti concedenti e può indirizzarsi anche verso dipendenti a tempo determinato, preferibilmente in servizio presso la stazione appaltante. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono, inoltre, prevedere l'istituzione di una struttura a supporto dei compiti del RUP. A tal fine si può destinare l'1% dell'importo a base di gara e gli incarichi di supporto avvengono tramite affidamento diretto.
Collegio consultivo tecnico	Art. 215 del D.lgs. 36/2023	Il Collegio Consultivo Tecnico, introdotto dal c.d. "decreto semplificazioni" D.L. 76/2020, viene ripreso nel nuovo codice degli appalti che gli attribuisce il compito di "prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti". La costituzione del Collegio è una possibilità che può essere richiesta da ciascuna delle parti, mentre è un obbligo nei seguenti casi: - lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea; - forniture di beni e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro.
Progettazione e appalto integrato	Artt. dal 41 al 47 del D.lgs. 36/2023	La progettazione nel nuovo codice degli appalti presenta diverse innovazioni: 1) viene divisa in due differenti livelli (non più tre, comeprevisto dal precedente codice): - il progetto di fattibilità tecnico-economica; - il progetto esecutivo. Queste fasi possono essere avviate solo successivamente all'approvazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione. Entrambe le fasi sono soggette a verifica secondo le modalità indicate all'art. 42 e nell'allegato I.7 del D.lgs.36/2023. 2) È ampliata la possibilità di utilizzare l'appalto integrato. La stazione appaltante può, infatti, stabilire se il contratto preveda, oltre l'esecuzione, anche la progettazione esecutiva, che deve avvenire sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica. L'utilizzo dell'appalto integrato deve comunque essere motivato nei documenti di gara e nella motivazione devono essere dimostrate le esigenze che hanno portato ad avvalersi di tale possibilità. Inoltre, la motivazione deve tenere conto del rischio di scostamento dei costi. L'appalto integrato non può essere utilizzato per gli appalti di manutenzione ordinaria. 3) La stazione appaltante, al fine di approvare il progetto difattibilità tecnico-economica nonché l'ubicazione dell'opera, convoca una conferenza dei servizi.
Appalti sottosoglia	Artt. 50, 52,53 e 54 del D.lgs. 36/2023	Il D.lgs.36/2023 disciplina le procedure per appalti di importo inferiore alle soglie comunitarie riprendendo essenzialmente quanto previsto in precedenza dalla L.120/2020. Il nuovo decreto legislativo prevede che gli appalti vengano affidati come di seguito: - Affidamenti diretti per appalti di lavori d'importo inferiore ai 150.000 euro; - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori per appalti di lavori d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

		- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori per appalti di lavori d'importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alle soglie comunitarie; - Affidamento diretto di forniture di beni e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, d'importo inferiore ai 140.000 euro; Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori per forniture di beni e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, d'importo superiore a 140.000 euro e inferiore alle soglie comunitarie. Inoltre, per le procedure d'importo inferiore alle soglie comunitarie, non viene richiesta la garanzia provvisoria, salvo nel caso di procedure negoziate senza bando quando questa richiesta sia debitamente motivata. In tal caso l'ammontare non può superare l'1% dell'importo previsto nell'avviso. Se debitamente motivato, la stazione appaltante può non richiedere la garanzia definitiva il cui ammontare, in ogni caso, non può superare il 5% dell'importo previsto nell'avviso. Infine, importante innovazione del nuovo codice degli appalti è quella introdotta dall'art. 52, il quale prevede che per le procedure d'importo inferiore ai 40.000 euro il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti dalla procedura viene attestato attraverso autodichiarazione. Le autodichiarazioni sono verificate dalla stazione appaltante su base campionaria.
Commissione giudicatrice	Art. 93 del D.lgs. 36/2023	Diverse innovazioni sono apportate anche in quest'ambito. Nello specifico il nuovo codice degli appalti prevede che: - la commissione può essere presieduta da un dipendente; - può partecipare anche il RUP; - non vi è incompatibilità con chi ha svolto altro incarico tecnico o amministrativo; - nel caso di annullamento di una prima aggiudicazione la commissione aggiudicatrice rimane la stessa. In mancanza di figure adeguate, presidente e componenti possono essere ricercati anche presso altre Amministrazioni o in assenza anche all'esterno della Pubblica Amministrazione.
Cause di esclusione	Artt. 94, 95 e 96 del D.lgs. 36/2023	La normativa riguardo le cause di esclusione viene notevolmente aggiornata. Le cause di esclusione vengono divise in: - cause automatiche di esclusione, nei confronti delle quali non vi è spazio per alcuna valutazione da parte della stazione appaltante, indicate all'art. 94 del D.lgs. 36/2023; - cause non automatiche di esclusione, soggette alla valutazione della stazione appaltante, indicate all'art. 95 del D.lgs 36/2023; All'art. 96 del D.lgs. 36/2023 viene, invece, normata la disciplina sull'esclusione delle offerte. Si evidenzia come la non veridicità o l'omissione, da parte del partecipante, di fatti che potrebbero determinare l'esclusione dalla gara non costituisca in sé una causa di esclusione, ma piuttosto rientra negli aspetti relativi all'illecito professionale. Viene ampliata la disciplina del "*self cleaning*" rispetto a quanto previsto dal vecchio codice, prevedendo che: - se le cause di esclusione si sono verificate prima del termine per la presentazione delle offerte, l'operatore deve comprovare di aver adottato le misure di self cleaning, o di non poterle adottare prima della presentazione delle offerte e rimediare successivamente; - se le cause si sono verificate successivamente la presentazione delle offerte l'operatore deve comunicarlo alla stazione appaltante e adottare le misure di *self cleaning*.

Subappalto	Art.119 del D.lgs. 36/2023	Viene reso possibile il c.d. "subappalto a cascata" ovvero il subappalto del subappalto. Il subappalto è tuttavia nullo nei seguenti casi: - prestazioni per cui questa possibilità viene esclusa nei documenti di gara a causa di particolari necessità, quali rischio di infiltrazioni criminali, controllo del cantiere, tutela della salute, tutela della sicurezza etc.. - affidamento a terzi dell'intera esecuzione delle prestazioni previste da contratto; - affidamento della prevalente esecuzione della categoria di lavoro principale del contratto.
Soccorso istruttorio	Art. 101 del D.lgs. 36/2023	Il D.lgs. 36/2023 chiarisce le funzioni del soccorso istruttorio, il quale deve mantenere l'ottica di leale collaborazione tra le parti ed è portato avanti in una delle seguenti forme: - soccorso integrativo o completivo che ha l'obiettivo di riparare alla carenza di documentazione amministrativa necessaria alla partecipazione alla gara; - soccorso sanante il quale mira a correggere inesattezze o omissioni presenti nella documentazione di gara; - soccorso istruttorio in senso stretto che permette alla stazione appaltante di sollecitare chiarimenti o spiegazioni da parte dell'operatore economico sull'offerta presentata; - soccorso correttivo che permette al concorrente di rettificare errori presenti nell'offerta presentata. In ogni caso il soccorso istruttorio non può modificare l'offerta presentata al fine di costituire nella sostanza una nuova offerta.

Tabella 27: Principali innovazioni del D.lgs. 36/2023

Nel caso in cui l'operazione oggetto di controllo presenti più procedure di appalto, la CE raccomanda alle AdA di compilare una *checklist* per ciascuna procedura soggetta a verifica. Le *checklist* devono indicare la verifica effettuata per ciascuna procedura e, in caso di constatazioni, devono individuare con chiarezza la procedura cui esse si riferiscono. Le *checklist* non devono mai contenere informazioni registrate in modo cumulativo che determinerebbero l'impossibilità di riesaminare distintamente i controlli effettuati per ciascuna procedura.

Nella figura successiva si riportano le caratteristiche per tipologia di ogni appalto pubblico.

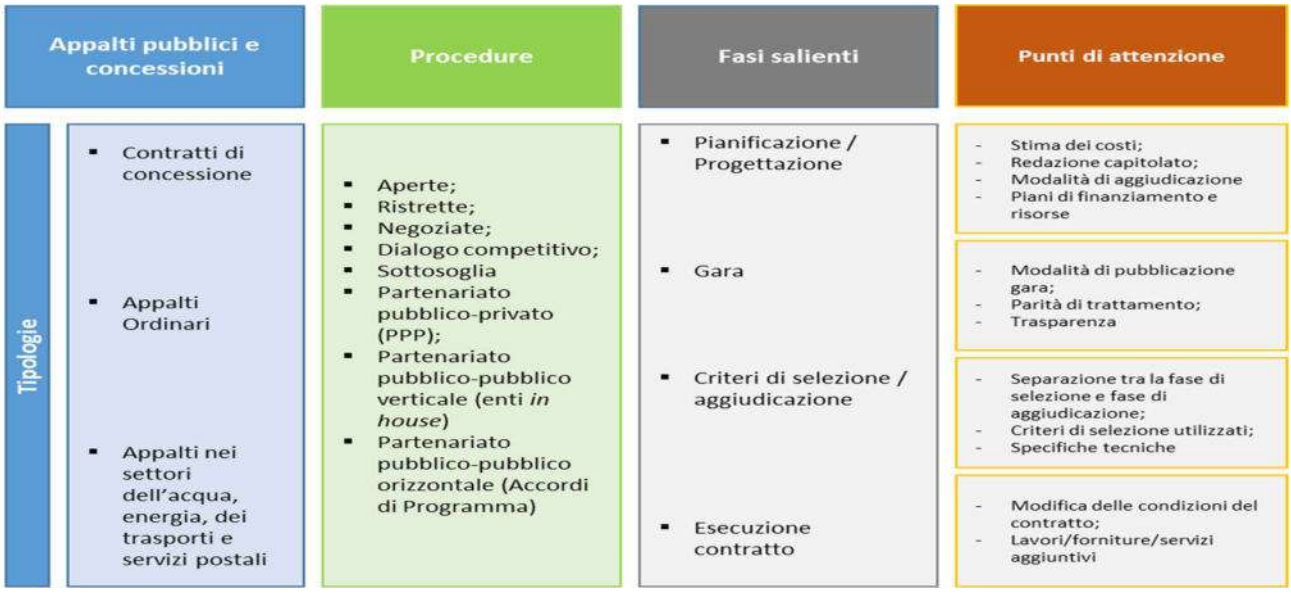


Figura 29: Aspetti salienti da considerare nell'ambito degli appalti pubblici

L'Autorità di audit nel corso della verifica di una procedura pubblica dovrebbe prestare particolare attenzione ad alcuni aspetti di particolare rilevanza quali:

1) la compliance delle operazioni rispetto alle normative comunitarie enazionali in materia di appalti pubblici;
2) la coerenza del processo di valutazione delle offerte portato avanti dall'AdG o dal BF per l'aggiudicazione dell'appalto;
3) la presenza di conflitto d'interessi. Questa deve essere verificata in particolar modo tra il personale della pubblica amministrazione beneficiaria che svolge un ruolo nella procedura pubblica e il soggetto appaltatore e devono essere controllati sia legami di tipo economico che di tipo familiare. A tal fine devono essere controllate le autodichiarazioni fornite che, a campione, devono essere verificate attraverso l'utilizzo delle banche dati. Per individuare i soggetti che presentano un alto di rischio di conflitto d'interessi è fondamentale l'utilizzo del sistema ARACHNE;
4) la presenza del doppio finanziamento. Tale controllo deve avvenire attraverso l'utilizzo di banche dati nazionali (Regis, PIAF etc..), il Registro Nazionale Aiuti di Stato ed il sistema ARACHNE.

6.2.1.1 Affidamenti in house

Il termine affidamento *in house* (o *in house providing*) indica la fattispecie in cui un soggetto tenuto all'obbligo di evidenza pubblica, derogando al principio di carattere generale dell'obbligo di indire una gara pubblica, provvede in proprio (ossia *in house*) all'esecuzione di determinate prestazioni, affidando l'esecuzione dell'appalto o la titolarità del servizio ad altra entità giuridica senza gara, invece di procede all'affidamento esterno. In tal caso, la PA non affida il servizio a un terzo, ma a se stesso, o meglio a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante.

La Direttiva 24/2014 della CE (Public Procurement Directive – PPD) prevede all'art. 12, par. 1 che un'Amministrazione contraente possa aggiudicare un appalto pubblico ad un Ente *in house* quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'Amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'Amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei Trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Pertanto, la normativa nazionale, con il D.lgs. n. 50/2016 introduce importanti novità rispetto al passato, pur ribadendo i requisiti "tradizionali" di cui al D.lgs. n. 267/2000 (TUEL), ossia che:

- è ammessa la partecipazione, sebbene in modo estremamente limitato, di capitali privati nella compagine societaria dell'affidatario;
- viene individuata nella soglia del 20% il volume massimo di attività che l'affidatario può svolgere a favore di soggetti terzi senza perdere la qualificazione di affidatario *in house*.

Con l'entrata in vigore delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE la materia ha trovato una nuova fonte normativa e il legislatore italiano, nel recepire le nuove direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, ha inserito all'interno del D.lgs. n. 50/2016 una specifica disciplina dell'istituto dell'affidamento in house (cfr. TITOLO II-. IN HOUSE artt. 192 e193 del D.lgs. 50/2016).

In particolare, l'art. 5 del D.lgs. 50/2016 definisce le tipologie di in house providing possibili e ne precisa i requisiti e l'art. 192 prevede l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC nel quale devono essere iscritte le Stazioni Appaltanti che si avvalgono di affidamento *in house*. Invece, il nuovo Codice degli Appalti, D.lgs. 36/2023, ha abolito il registro ed il potere di controllo dell'ANAC, in ossequio al principio della fiducia, in forza del quale la P.A. presume che chi afferma di godere dei requisiti per essere qualificato come società *in house* li possegga realmente e, pertanto, può rendersi destinatario di affidamenti diretti. Permane, tuttavia, che

le società affidatarie sono tenute al rispetto dei requisiti soggettivi disciplinati dagli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016.[23]

Viene inoltre sancito espressamente che il controllo può essere "condiviso" da più amministrazioni che controllano congiuntamente il medesimo soggetto affidatario.

Infine, il codice degli appalti pubblici D.lgs. 36/2023 all'art. 7 prevede che nel momento in cui vengano adottati affidamenti diretti ad Enti in house, sia data evidenza nei documenti di avvio della procedura la maggiore convenienza ed i maggiori vantaggi garantiti dall'autoproduzione-*in house providing* rispetto al ricorso al mercato-*outsourcing.* In ogni caso l'affidamento deve avvenire nel rispetto dei principi di fiducia, risultato ed accesso al mercato di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.lgs 36/2023.

L'affidamento *in house* di servizi di interesse economico generale di livello locale è, invece, disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.

Per gli affidamenti *in house*.l'*auditor* ha a disposizione la seguente *checklist* allegata al presente manuale:

- AUO_C_CL_Affidamenti in house

6.2.1.2 Accordi tra pubbliche amministrazioni

Per quanto riguarda gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni la normativa di riferimento è la Legge n. 241 del 07/08/1990, il cui art. 15, primo comma, dispone che "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*". Tale disposto normativo attribuisce, infatti, rilievo al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico mediante accordi tra pubbliche amministrazioni e ne afferma la compatibilità con la normativa comunitaria in materia di appalti.

Tuttavia, si pone l'accento sulla sussistenza di un interesse comune definito ed evidente, alla base degli accordi di collaborazione tra amministrazioni, per cui è possibile agire in deroga al diritto dell'Unione in materia di evidenza pubblica senza eludere la stessa.

Infatti, gli accordi tra le Pubbliche Amministrazioni vengono normati al par. 4 dell'art. 12 del PPD e al comma 4 dell'art. 7 del D.lgs. 36/2023. Tali accordi non rientrano nell'ambito di applicazione di entrambi i testi normativi, devono però rispettare le seguenti condizioni:

- intervengono esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- garantiscono la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- determinano una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna Amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle Amministrazioni aderenti;
- le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

Le medesime disposizioni sono previste anche all'art. 5 , comma 6 del D.lgs. 50/2016.

Per gli accordi tra PPAA, l'*auditor* ha a disposizione la seguente *checklist* allegata al presente manuale:

- AUO_D_CL_Accordi tra PPAA

6.2.2 *Aiuti di Stato*

Gli Stati membri devono garantire il rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato, conformemente ai principi generali stabiliti dagli articoli 107 e 108, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

---

[23] Deliberazione n. 145/2023 della Corte dei Conti Veneto: "*Posto che il nuovo Codice dei contratti pubblici non ricalca i contenuti dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 in merito alla definizione dei requisiti dell'in house providing, si ritiene che la specificazione contenuta alla lett. c) del comma 1 dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2023, per cui si può ricorrere all'affidamento a società in house "nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea" garantisca la continuità con le condizioni previste dal vecchio Codice; quando quest'ultimo sarà definitivamente abrogato, i riferimenti per la definizione dell'in house providing potranno pertanto riscontrarsi: o nell'art. 17 della Direttiva n. 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, o nell'art. 12 della Direttiva n. 2014/24/UE sugli appalti pubblici, oppure nell'art. 28 della Direttiva n. 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali*".

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 prevede che siano beneficiari: "c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei Reg. (UE) n. 1407/2013 o n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario sia l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione", con le relative conseguenze anche sulla nozione di spesa e di anticipo certificabile alla CE nel caso di Aiuti di Stato, nonché sulle informazioni da inserire nelle Domande di pagamento al riguardo.

L'audit delle operazioni che si configurano quali aiuti di Stato si caratterizza per alcune peculiarità e richiede l'applicazione di uno specifico percorso di analisi, riepilogato di seguito.

Il processo di audit si articola in 5 fasi, come indicato nella figura sottostante:



Figura 30: Il processo di audit in caso di Aiuti di Stato

- **Fase 1)** Verifica dell'esistenza di un Aiuto di Stato: l'auditor deve verificare che l'operazione in esame sia stata correttamente configurata quale Aiuto di Stato, in conformità con l'art. 107, paragrafo 1 del TFUE. Al riguardo, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui al citato articolo, approfondisce i diversi aspetti da prendere in considerazione ai fini di una corretta attuazione del citato art. 107.
- **Fase 2)** Scelta e analisi della tipologia di aiuto interessata: l'auditor deve individuare, a seconda delle caratteristiche dell'operazione, la tipologia di aiuto configurabile, al fine di individuare la disciplina pertinente e verificare la corretta applicazione delle specifiche disposizioni normative. Le tipologie di aiuto configurabili sono le seguenti:



Figura 31: Tipologia di aiuti di Stato

A. AIUTI IN REGIME DI NOTIFICA ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Nel caso in cui l'operazione si configuri quale aiuto soggetto ad autorizzazione da parte della CE, l'*auditor* deve verificare, in particolare il corretto espletamento della procedura di notifica tempestiva alla CE[24] e l'adempienza da parte dell'Amministrazione delle disposizioni, raccomandazioni e misure previste dalla CE

[24] Si precisa che in risposta alla crisi causata dall'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19 e all'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, la Commissione europea (CE) ha adottato specifiche disposizioni eccezionali e temporanee per fronteggiare la situazione di crisi cfr. "Quadro temporaneo per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di Covid 19" - Nota ACT-IGRUE del 29 aprile 2021 per i dettagli sulla normativa in deroga.

nella Decisione di approvazione dell'aiuto e in eventuali atti successivi (es. Decisioni in ambito di sospensione delle erogazioni degli aiuti, di recupero provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, ecc.).

Gli aiuti in regime di notifica della CE sono disciplinati in particolare dal Regolamento (CE) n. 1589 del 13/07/2015, che sancisce disposizioni specifiche sull'*iter* procedurale da adottare.

Per la notifica dell'aiuto, il sito della DG Concorrenza http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register può essere di supporto anche nella fase di audit.

Di tali disposizioni andrà tenuto conto in sede di controllo delle operazioni per tutti quegli aiuti concessi nel periodo temporale di vigenza dei *Temporary Framework*.

B. AIUTI IN ESENZIONE

In caso di aiuto non notificato alla CE, l'auditor deve verificare se tale aiuto rientri nel campo di applicazione, nelle casistiche e nei limiti di soglie previste dalle norme europee che disciplinano le categorie di Aiuti di Stato per le quali è ammessa l'esenzione dalla notifica alla CE, ed in particolare, ad oggi, dal Reg.(UE) n. 651/2014 e s.m.i., in vigore sino al 31/12/2026.

Nel caso invece di aiuti concessi per Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG - Regolamento (UE) n. 360/2012 e Regolamento (UE) 2023/2832), l'auditor deve verificare la conformità della concessione dell'aiuto alla disciplina specifica prevista per tali servizi, rinvenibile al link della CE: https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation/sgei_en.

C. AIUTI CD. *DE MINIMIS*

I c.d. aiuti *de minimis* si configurano nel caso di agevolazioni concesse dagli Stati membri dell'UE a un'impresa, di importo così limitato da non essere considerate aiuti di Stato ai sensi del TFUE in quanto inidonee ad alterare la libera concorrenza tra gli Stati Membri.

A riguardo l'auditor deve verificare, in particolare:

- la presenza dei criteri previsti dalla normativa per l'applicazione del regime *de minimis*;
- la corretta modalità di concessione dell'aiuto e il rispetto del divieto di cumulo degli aiuti;
- la corretta modalità di registrazione e conservazione dei dati da parte dell'AdG.

Tale tipologia di aiuto è disciplinata dal Reg. (UE) n. 1407/2013 che prevede disposizioni specifiche in materia di aiuti *de minimis*, in vigore sino al 31/12/2023.

Il 13/12/2023, la CE ha pubblicato il nuovo Regolamento *de minimis*, Reg. (UE) n. 2023/2831, che è entrato in vigore dal 01/01/2024. Tra le novità introdotte si segnala l'aumento del massimale per "impresa unica" da 200.000 euro a 300.000 euro in tre anni e, per gli aiuti *de minimis* concessi ai SIEG l'importo complessivo è stato portato a € 750.000 dai precedenti € 500.000, sempre nell'arco di un triennio.

L'auditor, in questo ambito, dovrà verificare il corretto inquadramento da parte dell'AdG nella dimensione di impresa del beneficiario, ai sensi dell'art. 2 della Raccomandazione (UE) 2003/361, al fine di corrispondere la corretta percentuale di aiuto (sia che si tratti di regime di aiuti in *de minimis* sia che regime di aiuti in esenzione). Nel caso di contributo in regime *de minimis* sarà rilevante anche la verifica del cumulo degli aiuti nel triennio precedente la concessione del contributo.

A tale scopo l'auditor potrà utilizzare gli appositi format di verifica allegati al presente manuale (cfr. allegati *AUO_O_ CL_Verifica dimensione di impresa e Cumulo Aiuti* e *AUO_O1_CL_Verifica Stato difficoltà Impresa).*

- **Fase 3)** Verifica della corretta applicazione delle disposizioni normative inerenti le procedure di erogazione del finanziamento, in conformità con quanto previsto dal D.lgs. n. 123/98.

Si riportano di seguito le casistiche delle procedure di erogazione degli aiuti previste dalla normativa.

Tipologiea di procedura di erogazione	Procedura Automatica (art. 4 DLgs 123/98 e s.m.i.)	Procedura applicabile qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa.
	Procedura Valutativa (art. 5 DLgs 123/98 e s.m.i.)	Procedura applicabile nei casi di progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda; il soggetto competente, in particolare comunica i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti a graduatoria o a sportello, con un'avviso da pubblicare nella GURI almeno 90gg prima dell'invio delle domande.

	Procedura Negoziale (art. 6 DLgs 123/98 e s.m.i.)	Procedura applicabile agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazioen concertata.

Tabella 28: Procedure di concessione degli aiuti di Stato

- **Fase 4)** Analisi sull'operazione e sul Beneficiario, ovvero verifica delle caratteristiche dell'impresa beneficiaria e della conformità delle spese sostenute con quanto previsto dalle disposizioni nazionali e comuniatrie, nonché con i requisiti/criteri previsti dal PR e dall'Avviso/Bando per l'accesso all'agevolazione.

  Verifica dell'erogazione del contributo in misura corrispondente alla corretta intensità dell'aiuto, in base al regime di aiuto applicato ed in funzione delle spese ammissibili.

  Verifica *in loco* dell'*output* dell'operazione, ovvero dell'avanzamento fisico del progetto, degli originali dei documenti amministrativi e contabili connessi allo stesso, del sistema o codice contabile adottato dal BF, delle modalità di archiviazione e conservazione documentale, del rispetto del principio di informazione e pubblicità, ecc..
- **Fase 5)** Verifica che siano stati correttamente effettuati i controlli di competenza sull'attuazione dell'operazione da parte dell'AdG e dell'OFC, in conformità con la normativa e le procedure previste, le erogazioni a favore del BF, la contabilizzazione delle spese, eventuali ritiri e recuperi, ecc..

  Verifica che siano state adottate le misure correttive disposte a seguito di un audit/ispezioni di ulteriori Organismi di controllo (es. Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, ecc.).

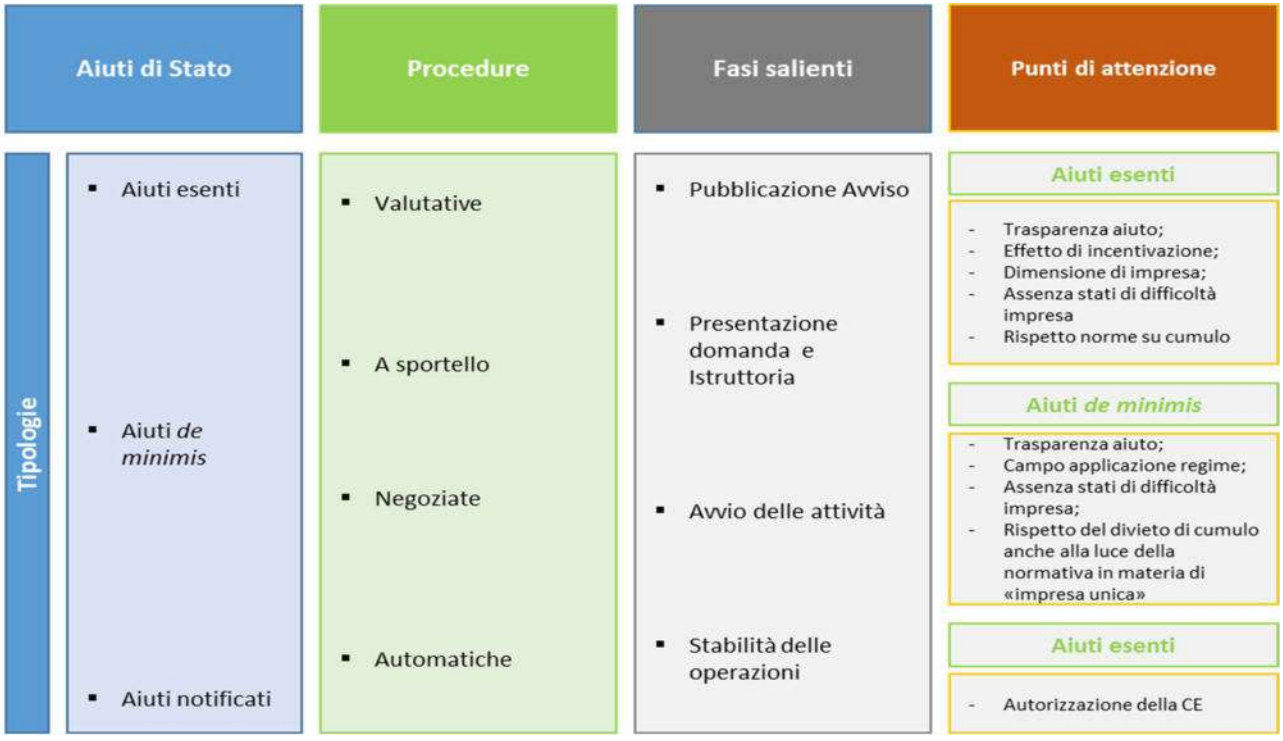


Figura 32: Aspetti salienti da considerare nell'ambito degli aiuti di Stato

L'auditor per lo svolgimento delle attività di controllo ha a disposizione le seguenti checklists suddivise per tipologia di aiuto con riferimento allo specifico quadro normativo:

- AUO_M1_CL_Aiuti di Stato - notificati
- AUO_M2_CL_ Aiuti di Stato - in esenzione
- AUO_M3_CL_ Aiuti di Stato - de minimis
- AUO_O_ CL_Verifica dimensione di impresa e Cumulo Aiuti

- AUO_O1_CL_Verifica Stato difficoltà Impresa

BOX 2– *Calcolo delle Dimensioni Aziendali secondo i parametri UE*

Ai sensidell'art. 2 della Raccomandazione (UE) 361/2003, la CATEGORIA delle micro, piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che soddisfano contemporaneamente due condizioni:

1) hanno meno di 250 occupati

2) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Categoria di impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	Totale di bilancio annuo
Medie imprese	< 250	≤ 50 milioni di euro	≤ 43 milioni di euro
Piccole imprese	< 50	≤ 10 milioni di euro	≤ 10 milioni di euro
Microimprese	< 10	≤ 2 milioni di euro	≤ 2 milioni di euro

Le **ULA s**ono le Unità Lavorative Annue e corrispondono al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

Esempio:

•Un dipendente a tempo pieno = 1 ULA

•Un dipendente part-time al 50% = 0,5 ULA

•Un dipendente stagionale per 3 mesi l'anno = 0,25 ULA

Le ULA comprendono gli occupati dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel LibroUnico e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza -dipendenti, collaboratori, amministratori e soci lavoratori (nonliberiprofessionisti). Non rientrano nel conteggio delle ULA: gli apprendisti, gli studenti con contratto di formazione professionale, i dipendenti in congedo di maternità o parentale, i dipendenti in CIG (cassa integrazione guadagni cfr. parere MISE n. 33).

Il documento da cui ricavare il dato di partenza per il calcolo degli ULA (numero degli occupati) è la visura camerale.

Il **FATTURATO** corrisponde:

- alla voce A1 del Conto Economico (società di capitali);

- alla voce Ricavi rinvenibile nella dichiarazione dei redditi (società di persone/liberi professionisti,enti non commerciali ed equiparati).

Il **Totale di bilancio** corrisponde al **Totale Attivo** o **Totale Passivo** dello Stato Patrimoniale.

I documenti da cui ricavare i dati economico-finanziari sono il **Bilancio d'esercizio** o il **bilancio consolidato** o la **Dichiarazione dei redditi**, a seconda dei casi.

La verifica va effettuata sull'ultimo bilancio approvato e depositato in CCIAA o sull'ultima dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, la verifica della dimensione di impresa va effettuata prendendo in considerazioen ULA e Totale di Bilancio resi in dichiarazione dall'impresa.

Le imprese **AUTONOME** sono definite, in negativo, come imprese che non sono né associate né collegate (art. 3, par.1). Si definiscono imprese **ASSOCIATE** tutte le imprese che hanno una percentuale di partecipazione dal 25% al 50% sull'impresa che richiede l'aiuto (art. 3, par. 2). Superata la soglia del 50% si intendono imprese **COLLEGATE** (art. 3, par.3).

Le imprese fra le quali sussiste una relazione di **collegamento** (quindi sopra al 50% di partecipazione) attraverso una **persona fisica** o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese COLLEGATE, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui (le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese

nella stessa Divisione – prime due cifre numeriche del codice Ateco – della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007.

Ai fini del calcolo della dimensione aziendale, i dati di bilancio e quelli relativi agli occupati delle imprese ASSOCIATE, devono essere sommati a quelli dell'impresa richiedente in misura proporzionale alla partecipazione detenuta (in caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata). Le relazioni di associazione si considerano solo fino al primo livello, ovvero il calcolo si interrompe quando si incontra l'associata dell'associata.

Invece, nel caso di imprese COLLEGATE, i dati di bilancio e quelli relativi agli occupati saranno sommati al 100% a quelli dell'impresa richiedente l'aiuto e, ai fini del calcolo delle dimensioni aziendali, devono essere considerate tutte le catene di relazioni di collegamento (a monte e a valle).

6.2.3 *Opzioni semplificate in materia di costi*

Le c.d. Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC) sono disciplinate dagli artt. 51, 57 e 94 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC). La Commissione Europea ha prodotto una "*Guida alle Opzioni Semplificate in materia di costi*", adottata con Comunicazione 2021/C 200/01 del 27/05/2021, relativa alla Programmazione 14-20 e rispetto alla quale la stessa Commissione ha confermato la sostanziale validità di buona parte dei contenuti nelle more dell'emanazione di una nuova guida *ad hoc* per la Programmazione 2021-2027.

Le OSC consistono in una modalità di rendicontazione delle spese volta a facilitare la gestione e il controllo di operazioni che beneficiano di una sovvenzione cofinanziata dai Fondi SIE, con l'obiettivo di ridurre gli eccessi burocratici come anche il tasso di errore nell'uso di risorse comunitarie. Tale modalità si configura come alternativa rispetto alla classica procedura dei "costi reali", consentendo di calcolare il contributo finanziario in base a tassi predefiniti o in base agli output/risultati dell'operazione.

Il principale elemento di innovazione risiede nel fatto che, a differenza della procedura dei "costi reali", non è necessaria la tracciatura di ogni singolo euro di spesa cofinanziata né, dunque, la produzione di un'elevata e complessiva mole di documenti finalizzati alla rendicontazione delle spese di progetto (fatture, mandati, ecc.).

Le forme che possono assumere le OSC sono descritte nella seguente tabella.

FINANZIAMENTO A TASSO FORFETTARIO	Nel caso di finanziamento a tasso forfettario, categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente identificati in precedenza, sono calcolate applicando una percentuale stabilita ex ante per una o diverse altre categorie di costi ammissibili. Questi ultimi saranno rendicontati invece a costi reali. I finanziamenti a tasso forfettario possono riguardare: i costi diretti (costi direttamente legati a una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato); i costi indiretti (costi che non sono o nonpossono essere collegati direttamente a un'attività specifica dell'ente in questione (es. spese amministrative); i costi per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore).
TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI	Nel caso delle tabelle standard di costi unitari, tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di attività, input o risultati quantificati, moltiplicati utilizzando tabelle standard di costi unitari predeterminate. Questa possibilità può essere usata per qualsiasi tipo di progetto o parte di progetto quando è possibile definire le quantità legate a un'attività e le tabelle standard id costi unitari. Tali tabelle si applicano di solito a quantità facilmente identificabili.
SOMME FORFETTARIE	Nel caso di importi forfettari tutti i costi ammissibili o parte dei costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di un importo forfettario predeterminato (la definizione dell'importo forfettario deve essere giustificata dall'autorità di gestione) conformemente ai termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output. La sovvenzione è versata se i termini predefiniti dell'accordo sulle attività e/o sugli output sono rispettati.

FINANZIAMENTO NON COLLEGATO AI COSTI	Si tratta di una nuova forma di finanziamento non collegata ai costi delle operazioni e si basa sul rispetto di determinate condizioni ex ante oppure sul conseguimento dei risultati, misurato rispetto ai target intermedi precedentemente fissati o mediante indicatori di performance. Contribuisce a potenziare: l'orientamento ai risultati dei progetti finanziati, dal momento che è proprio sui risultati che è focalizzata tale fattispecie di finanziamento (i); il ricorso da parte delle Amministrazioni a modelli di policy making maggiormente orientati alla realizzazione degli interventi (ii).

Tabella 29: Principali caratteristiche per ciascuna OSC

Il RDC consente, inoltre, una combinazione delle predette forme e dei costi reali a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzate per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

L'art. 53 del RDC prevede i modi per stabilire ex ante gli importi delle sovvenzioni per un'operazione basate su costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario e stabilisce necessario documentare il metodo applicato.

La principale novità regolamentare della Programmazione 21-27 è l'introduzione di una soglia massima fissata in € 200.000,00 di costo totale di un'operazione entro la quale è obbligatorio l'utilizzo dei Costi Semplificati nelle forme dei costi unitari, delle somme forfettarie o dei tassi forfettari (art. 53, par. 2 RDC).

Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate a costi reali solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario.

Fanno eccezione al predetto obbligo:

- le operazioni il cui sostegno configura un Aiuto di Stato (diverso dal regime *de minimis*);
- previa decisione delle AdG e approvazione del Comitato di Sorveglianza alcune operazioni nel settore della ricerca e innovazione nonché le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti.

Il Regolamento (UE) 2021/1060, agli articoli 54, 55 e 56, stabilisce alcune metodologie standard di finanziamento a tassi forfettari, per i quali non è necessario richiedere il parere preventivo alla CE, in particolare:

- l'art. 54 stabilisce le percentuali applicabili per il tasso forfettario dei costi indiretti di un'operazione;
- l'art. 55 stabilisce le percentuali applicabili per il tasso forfettario dei costi diretti per il personale;
- l'art. 56 stabilisce le percentuali applicabili per il tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale.

Il RDC consente l'utilizzo delle Opzioni di Costo Semplificate secondo due modalità:

- utilizzando le OSC definite dal singolo stato membro in modo autonomo ai sensi dell'art. 53 del RDC. Le OSC ex art.53 riguardano le sovvenzioni definite tra l'AdG e il beneficiario. Tale metodologia di calcolo è soggetta ad Audit e la metodologia per stabilire le opzioni semplificate in materia di costi non è valutata ex ante dalla Commissione;
- presentando le proprie OSC alla Commissione ai sensi dell'art. 94 del RDC e vincolandosi all'approvazione della stessa. Tale proposta deve avvenire utilizzando l'apposito Modello per la trasmissione dei dati all'esame della Commissione (Allegato V – Appendice 1 del RDC). Se approvate, le OSC ex art. 94 definiscono il contributo erogato direttamente dalla CE al Programma in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari e l'AdG rimborsa il beneficiario con qualsiasi forma di sostegno. Questa modalità presenta degli ulteriori vantaggi rispetto a quelli già menzionati precedentemente. Tra tutti, garantisce allo Stato Membro la certezza giuridica della correttezza della metodologia utilizzata per il calcolo dell'OSC. In questo caso la valutazione ex ante dell'AdA è obbligatoria e la metodologia deve essere dichiarata alla Commissione nel Programma, appendice I. La metodologia di calcolo non è sottoposta ad audit (perché è già stata analizzata e approvata dalla Commissione ex ante al momento dell'approvazione del programma o della sua modifica).

Infine, va segnalato il Regolamento (UE) n. 1057/2021 (regolamento istitutivo del FSE+) per alcuni ulteriori riferimenti alle OSC:

- tra i considerando viene formulata la raccomandazione che segue: "Le forme di finanziamento e i metodi di esecuzione ai sensi del presente regolamento dovrebbero essere scelti in base alla rispettiva capacità di

conseguire gli obiettivi specifici delle azioni e di produrre risultati, tenuto conto, in particolare, dei costi dei controlli, degli oneri amministrativi e del previsto rischio di inottemperanza. Per le sovvenzioni è opportuno prendere in considerazione l'impiego di somme forfettarie, tassi fissi e costi unitari, come pure di finanziamenti non collegati ai costi, come previsto all'articolo 125, paragrafo 1, lettera a), del regolamento finanziario. Per attuare misure intese a favorire l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, e in conformità dell'articolo 94 del regolamento (UE) 2021/1060, la Commissione può rimborsare gli Stati membri utilizzando opzioni semplificate in materia di costi, incluse le somme forfettarie";

- l'art. 16 "Ammissibilità" stabilisce che, per quanto riguarda i fondi a gestione concorrente, i costi diretti per il personale sono ammissibili solo "se sono in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali";
- l'art. 22 "Ammissibilità delle spese" fissa le percentuali di tassi forfettari applicabili nell'ambito dei costi ammissibili relativi al sostegno FSE+ volto a contrastare la deprivazione materiale.

Facendo riferimento alla "Guida alle Opzioni Semplificate in materia di costi", adottata con Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 200/01 del 27 maggio 2021, è possibile delineare con precisione le caratteristiche dell'attività di audit nei casi di operazioni con OSC.

In primo luogo, è fortemente raccomandato ai revisori nazionali di effettuare una valutazione ex ante dell'impostazione delle OSC e di comunicare i risultati della valutazione prima dell'esecuzione. Sebbene infatti la responsabilità sull'adozione delle OSC sia esclusivamente in capo all'Autorità di Gestione, la valutazione e la convalida ex ante di tale metodologia e del suo calcolo, da parte dell'Autorità di Audit aumenta significativamente la qualità delle OSC. Tale servizio, da parte dei revisori, si configura come un servizio di consulenza che non compromette la loro imparzialità nella successiva revisione dei costi dichiarati sulla base di una OSC durante l'attuazione dell'intervento. Qualora la valutazione ex ante abbia esito positivo, ciò può essere validamente considerato nell'ambito di successivi audit delle operazioni a cui sono applicate le OSC in questione.

L'attività di audit riguarderà le realizzazioni/i risultati nel caso dei costi unitari e delle somme forfettarie e i costi di base in caso di finanziamento a tasso forfettario e non riguarderà invece le singole fatture e le specifiche procedure d'appalto che sono alla base delle spese rimborsate.

Le verifiche saranno effettuate su due livelli:

- verifica della corretta determinazione del metodo di calcolo utilizzato per stabilire l'OSC;
- verifica della corretta applicazione del tasso/dei tassi e dell'importo/degli importi stabiliti.

In merito alle piste di controllo si fa riferimento agli elementi contenuti nell'allegato XIII del RDC. Nello specifico per quanto riguarda il contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi rimborsato dalla Commissione a norma dell'articolo 94 e al finanziamento non collegato ai costi rimborsato dalla Commissione a norma dell'articolo 95, sono richiesti solo gli elementi di cui alle sezioni III e IV rispettivamente.

Di seguito si propone uno schema di sintesi delle verifiche da effettuare per ciascuna tipologia di controllo OSC nell'ambito di un audit.

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	INDICAZIONI PER LA VERIFICA
1. Verifica della corretta determinazione del metodo di calcolo utilizzato per stabilire l'OSC (ad esclusione delle OSC ex art. 94 del RDC)	L'AdA verifica se l'OSC sia stata stabilita in conformità con i requisiti e le disposizioni del RDC e delle disposizioni pertinenti definiti dalle autorità responsabili del programma. La verifica riguarda: - Informazioni relative al metodo di calcolo al fine di stabilire se queste siano opportunamente documentate, facilmente tracciabili e applicate in maniera coerente; - Costi compresi nei calcoli al fine di stabilire se questi siano pertinenti e costituiscano costi ammissibili; - Affidabilità/accuratezza dei dati; - Esistenza di tutte le categorie di costi coperti dalle OSC e descrizione dettagliata delle varie fasi che hanno portato a definirel'OSC. N.B. Nei casi di tassi forfettari, somme forfettarie e costi unitari che nonrichiedono un calcolo per la determinazione del tasso applicabile, gli audit si concentrano sulla definizione delle categorie di costi.

2. Verifica della corretta applicazione dei tassi forfettari	- L'AdA verifica le categorie di costi dell'operazione a cui è applicato il tasso forfettario, ossia i cosiddetti «costi di base», oppure le modalità per determinarli laddove per definirli siano utilizzate altre opzioni semplificate in materia di costi. - Al momento di verificare la corretta applicazione dei tassi forfettari i revisori hanno il compito di: - esaminare le norme del programma relative a tale opzione e gli accordi conclusi con il beneficiario, al fine di verificare che: il tasso forfettario tenga conto delle giuste categorie di costi, ossia riguardi la categoria corretta e utilizzi la categoria o le categorie corrette di costi ammissibili su cui il tasso forfettario si basa (i); la percentuale del tasso forfettario sia stata utilizzata in maniera corretta (ii); - controllare i «costi di base» (ad esempio le spese dichiarate in base al costo reale) a cui è applicato il tasso forfettario, al fine di verificare che: i «costi di base» non includano spese non ammissibili (i); la stessa voce di costo non sia dichiarata due volte, ossia verificare che il «costo di base» o qualunque altro costo reale non includa voci di costo a cui solitamente è applicato il tasso forfettario. Ad esempio, i costi amministrativi coperti da un tasso forfettario utilizzato per il calcolo dei costi indiretti non possono essere inclusi in un'altra categoria di costi, quali i costi diretti reali per consulenze esterne, qualora contengano anche costi amministrativi indiretti, onde scongiurare il rischio di doppio finanziamento (ii); l'importo calcolato mediante applicazione del tasso forfettario sia adeguato proporzionalmente in caso di modifica del valore del costo o dei costi di base a cui è applicato il tasso forfettario. Un'eventuale riduzione dell'importo ammissibile accettato dei «costi di base» a seguito di verifiche effettuate sulle categorie di costi ammissibili a cui è applicato il tasso forfettario (ossia in relazione al bilancio stimato o a seguito di una rettifica finanziaria) si rifletterà proporzionalmente sull'importo accettato per le categorie di costi calcolati mediante applicazione di un tasso forfettario ai «costi di base» (iii).
3. Verifica della corretta applicazione delle tabelle standard di costi unitari	La valutazione sarà volta ad accertare che siano state soddisfatte le condizioni stabilite in termini di processo, realizzazioni e/o risultati peril rimborso dei costi. L'AdA ha il compito di verificare che: - le unità prodotte dal progetto in termini di risorse, realizzazioni o risultati quantificati coperti dal costo unitario siano documentate e dunque verificabili e siano reali; - l'importo dichiarato sia pari al costo unitario fissato, moltiplicato per le unità effettivamente prodotte dal progetto. Gli auditor provvederanno anche a verificare il rispetto di altre eventuali condizioni stabilite nel documento che specifica le condizioniper il sostegno. I revisori e i controllori non dovrebbero accettare costiunitari che siano stati pagati e dichiarati alla Commissione in anticipo senza che sia stata previamente realizzata la parte corrispondente del progetto. Il Beneficiario è tenuto a comunicare e comprovare soltanto il numero di unità fornite e non il costo effettivo sottostante.
4. Verifica della corretta applicazione delle somme forfettarie	L'attività di audit sarà finalizzata a verificare se le fasi concordate (target intermedi, se del caso) del progetto siano state completate e sele realizzazioni/i risultati siano stati prodotti nel rispetto dellecondizioni stabilite dalle Autorità responsabili del Programma. N.B. I costi effettivamente sostenuti dal Beneficiario in relazione alle realizzazioni/ai risultati prodotti non saranno sottoposti al controllo.
5. Verifica della corretta applicazione dei finanziamenti non collegati ai costi	L'attività di audit mirerà esclusivamente a verificare il rispetto delle condizioni per il rimborso da parte della Commissione o il conseguimento dei risultati.
6. Verifica in caso di combinazione di opzioni nell'ambito della stessa operazione	Le attività di audit e controllo devono confermare che tutti i costi dell'operazione siano dichiarati una sola volta. A tale proposito occorre verificare che le metodologie applicate garantiscano che le spese di un'operazione non possano essere addebitate nell'ambito di più tipi diOSC e, se del caso, di costi diretti (doppia dichiarazione dei costi, ad esempio se gli stessi costi sono dichiarati come costi diretti e come costi indiretti).

Tabella 30: Tipologia di verifica OSC

L'*auditor* ha a disposizione l'allegato:

- AUO_8_Parere Audit_OSC
- AUO_9_Relazione analisi applicazione_OSC
- AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate

6.2.4 *Operazioni di ingegneria finanziaria*

L'utilizzo di Strumenti Finanziari (di seguito anche SF) all'interno di Programmi Nazionali/Regionali è reglamentato dagli artt. 58 e 62 del RDC.

Essi rappresentano un modo sostenibile ed efficiente di investire nella crescita e nello sviluppo sia degli individui che delle imprese.

Secondo il glossario utilizzato dalla Ccommissione Europea, gli SF "sono le misure di sostegno finanziario fornite a titolo complementare dal bilancio per conseguire obiettivi strategici specifici dell'Unione europea. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni."

Gli SF sono previsti al fine di fornire sostegno ai destinatari finali allo scopo di investire in beni materiali, immateriali e capitale circolante, a condizione che l'investimento sia finanziariamente sostenibile e che non sussistano a tal fine sufficienti finanziamenti da fonti di mercato.

Lo SF può essere combinato con il sostegno proveniente da qualsiasi altro fondo o strumento dell'Unione Europea.

Ciò può avvenire in due modalità:

- le due forme di sostegno rientrano nello stesso accordo finanziario e sono erogate in un'unica operazione dallo stesso organismo che attua lo Strumento Finanziario (comma 5 art. 58 del RDC);
- le due forme di sostegno vengono erogate tramite due distinte operazioni (comma 4 art. 58 del RDC).

In ogni caso, quando lo SF viene combinato con un sostegno da altro fondo o strumento dell'UE deve essere tenuta una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

Gli SF hanno due grandi vantaggi:

- effetto LEVA: possono attrarre risorse aggiuntive, sia pubbliche che private. Dunque, la leva «è la somma della quantità di finanziamento dei fondi ESI e delle risorse pubbliche e private aggiuntive raccolte, divisa per il valore nominale del contributo dei Fondi ESI»;
- effetto di ROTAZIONE: è la capacità dello strumento finanziario di generare ulteriori flussi di denaro, sia attraverso rimborsi che attraverso la realizzazione di investimenti, con l'obiettivo di un loro riutilizzo. Tale natura rotativa consente alle autorità pubbliche di beneficiare di maggiori risorse.

Gli SF possono conseguire un effetto di:

- leva finanziaria - moltiplicare le scarse risorse di bilancio attirando fondi pubblici e privati a sostegno degli obiettivi politici dell'UE:
- leva politica - incentivare le entità delegate e gli intermediari finanziari a perseguire gli obiettivi strategici dell'UE attraverso l'allineamento degli interessi;
- leva istituzionale - avvalendosi delle competenze degli attori coinvolti nella catena di attuazione.

Inoltre, questi strumenti, attuati in partenariato con istituzioni pubbliche e private, affrontano le carenze del mercato nella fornitura di finanziamenti esterni ed evitano l'esclusione dei finanziamenti privati.

La costituzione di SF si basa su una previa valutazione ex ante, la quale deve prevedere tutti gli elementi indicati al comma 3 dell'art. 58 del RDC.

La valutazione ex Ante viene effettuata dall'AdG ed in base ad essa decide come attuare gli SF. L'AdG può procedere in una delle seguenti modalità:

1) Attuare gli strumenti finanziari direttamente.

In conformità all'art. 59, comma 1, del RDC l'AdG può attuare direttamente uno o più Strumenti Finanziari.In tal caso, l'AdG dovrà elaborare un documento strategico in cui siano indicati i termini e le condizioni dei contributi del Programma allo Strumento Finanziario e che contenga tutti gli elementi indicati nell'allegatoX del RDC. In questa ipotesi, l'Autorità di Gestione potrà erogare solamente prestiti o garanzie.

2) Selezione di un organismo che attua lo strumento sotto responsabilità dell'AdG

L'AdG, come previsto dal comma 2 dell'art. 59 del RDC, può decidere di selezionare, tramite procedura pubblica, un organismo che attui gli Strumenti Finanziari sotto responsabilità della stessa. In tal caso l'AdG per il finanziamento dello strumento può decidere di adottare una delle seguenti configurazioni:

- investimento di risorse del Programma nel capitale di una persona giuridica;
- blocchi separati di conti finanziari o fiduciari.

Gli SF finanziabili potranno essere diversi tra cui, a titolo non esaustivo, garanzie, sovvenzioni rimborsabili, prestiti, abbuoni e capitale di rischio. Al fine di attuare lo Strumento Finanziario, dovrà essere redatto un accordo di finanziamento in cui siano indicati i termini e le condizioni dei contributi del Programma allo Strumento Finanziario e che contenga tutti gli elementi indicati nell'allegato X del RDC.

L'AdG può designare direttamente la BEI o gli altri organismi previsti al comma 3 dell'art. 59 del Reg.(UE) 2021/1060, con cui stipula un apposito contratto per l'attuazione di uno Strumento Finanziario, che contiene gli elementi indicati nell'allegato X del RDC.

Questa tipologia di interventi può anche essere strutturata tramite un Fondo di Fondi (FdF) "*un fondo istituito con* l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari".

Gli Strumenti Finanziari e i Fondi di Fondi sono quindi due modalità di realizzazione degli interventi di ingegneria finanziaria. Si propone la seguente schematizzazione:

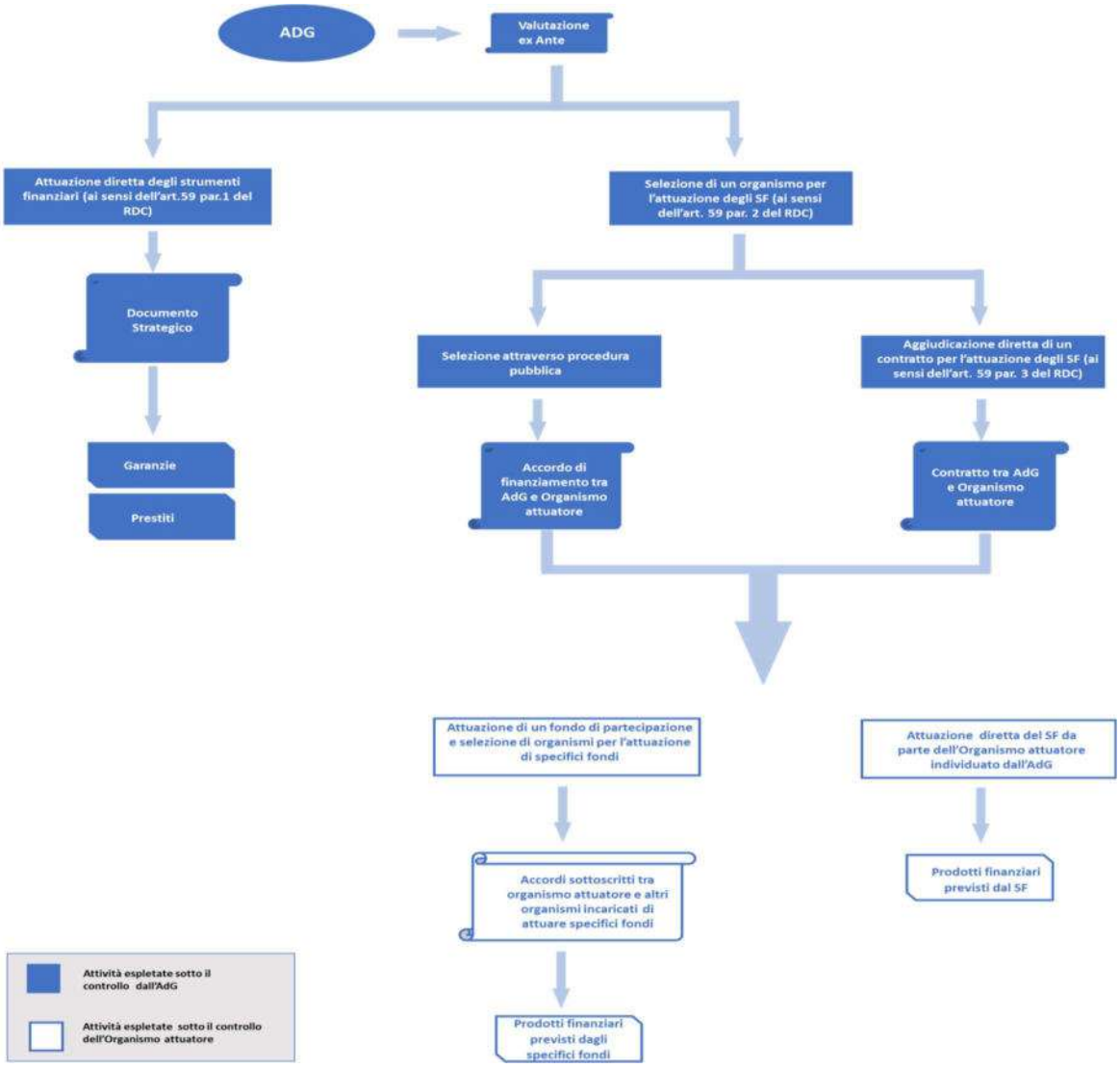


Figura *33:* Attuazione degli strumenti finanziari

6.2.4.1 Audit delle operazioni per gli SF

L'audit delle operazioni riguardo gli SF deve seguire quanto previsto dal Documento "*Audit Methodology for auditing financial instrument del 24/10/2023*" (CPRE-23-0011-00).

Come si evince dall'art. 2 del RDC nell'ambito degli SF con l'espressione operazione si intende "il contributo del Programma a uno Strumento Finanziario e il successivo sostegno finanziario fornitoai destinatari finali da tale Strumento Finanziario".

Gli audit delle operazioni vengono effettuati sulla base delle spese dichiarate alla CE. Le metodologie standardizzate di campionamento utilizzate per la selezione del campione principale e le modalità per coprire uno o più periodi di programmazione sono stabilite nel Regolamento Delegato (UE) n. 2023/67. I principi generali di campionamento per il periodo di programmazione 2021- 2027 rimangono gli stessi utilizzati per il periodo di programmazione 2014-2020, nel senso che solo la spesa dichiarata alla CE è inclusa nella popolazione di audit. Tuttavia, esistono diverse norme relative alla dichiarazione delle spese degli SF nelle domande di pagamento alla CE che influiscono sulla popolazione sottoposta ad audit. In base a quanto previsto dall'art. 92 del RDC le spese dichiarate possono essere differenti a seconda delle modalità di attuazione degli SF:

a) se gli SF vengono attuati secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 59 del RDC (attuazione diretta dello Strumento Finanziario da parte dell'AdG), le domande di pagamento in conformità dell'allegato XXIII comprendono gli importi totali versati per prestiti dall'AdG o, nel caso di garanzie, gli importi accantonati per i contratti di garanzia dall'Autorità di Gestione a favore dei destinatari finali di cui all'articolo 68, paragrafo 1, lettere a), b) e c);
b) nel caso in cui lo SF venga attuato secondo quanto previsto dal par. 2 dell'art.59 del RDC (attuazione dello Strumento Finanziario sotto la responsabilità dell'AdG da parte di un organismo da essa selezionato) si avranno due differenti tipologie di domande di pagamento:
   - la prima domanda di pagamento può corrispondere all'anticipo versato dall'AdG all'organismo attuatore, che può rappresentare fino al 30% dell'importo totale dei contributi del Programma impegnati per lo Strumento Finanziario in base all'accordo finanziario e non è legata a spese effettivamente effettuate o garanzie prestate nei confronti dei destinatari;
   - domande di pagamento successive alla prima, che includono le spese ammissibili ai sensi dell'art. 68 par. 1 del RDC.

Quindi, nella popolazione campionaria di un SF attuato a norma art. 59 par. 2 relativa ad un determinato anno contabile potrebbero essere compresi sia l'anticipo incluso nella prima domanda di pagamento sia le spese incluse nelle domande di pagamento successive.

L'audit relativo alla fase di costituzione dello SF può essere svolto dopo l'inoltro della prima domanda di pagamento ai sensi dell'art. 92 par. 2 lett. a) del RDC oppure anche successivamente in un audit comprendente anche le successive domande di pagamento ai sensi dell'art. 92 comma 2 lett. b).

Ai fini del campionamento, è facoltà dell'AdA decidere di stratificare la popolazione ed effettuare dei subcampionamenti differenziati per l'audit relativo all'anticipo incluso nella prima domanda di pagamento e per le spese incluse nelle successive domande di pagamento.

- **AUDIT RELATIVO ALL'ANTICIPO PRESENTATO NELLA PRIMA DOMANDA DI PAGAMENTO**

Come precedentemente indicato, se uno SF è attuato a norma dell'art. 59 par. 2, l'auditor dovrà controllare che sia stato rispettato quanto previsto dall'art. 92 par. 2 lett. a) del RDC, nello specifico dovrà verificare:

- che l'anticipo sia effettivamente corrisposto all'organismo che attua gli SF;
- che tale anticipo non sia superiore al 30% dell'importo totale dei contributi del Programma relativi agli SF come concordato all'interno dell'accordo finanziario.

La non osservanza di una di queste due condizioni, come qualsiasi altro errore relativo all'anticipo indicato nella prima domanda di pagamento (es. versamento su un conto diverso da quello indicato nell'accordo di finanziamento, ecc.), si configura come una possibile irregolarità e come tale viene inclusa nel calcolo del tasso di errore totale.

- **AUDIT DELLE SPESE SOSTENUTE INSERITE NELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SUCCESSIVE**

Con riferimento all'audit delle spese effettivamente sostenute dallo SF e incluse nelle domande di pagamento ai sensi dell'Art. 92 par. 1 e 2 lett. b), se l'unità di campionamento selezionata nel campione complessivo

corrisponde alle spese sostenute per l'operazione "Strumento Finanziario", in linea con l'articolo 7 del Regolamento delegato (UE) n. 2023/67 della CE, i revisori possono verificarla in modo esaustivo (in caso di un numero limitato di investimenti/altre voci di spesa) o mediante l'applicazione di una metodologia di sottocampionamento.

L'attività di audit riguarda le fasi di progettazione e costituzione e quella di implementazione dello Strumento Finanziario.

Fase 1. Progettazione e costituzione

Il controllo consiste nella verifica della:

a) valutazione *ex-ante*: la quale deve essere redatta sotto la responsabilità dell'AdG e deve essere conforme con quanto previsto dall'art. 58 comma 3 del RDC. Tale verifica deve essere completata prima che l'AdG eroghi il contributo del programma allo SF. Variazioni rispetto a quanto previsto dalla valutazione *ex-ante* sono possibili se debitamente giustificate dall'AdG;

b) selezione da parte dell'AdG dell'organismo attuatore di FdF o del singolo SF: la selezione deve rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti, per la verifica della quale si deve utilizzare l'apposita sezione della checklist sugli appalti pubblici. L'AdG, come sopra indicato, può ricorrere alla designazione diretta dell'organismo attuatore nei casi previsti dall'art. 59 comma 3 del RDC.

   Con riferimento a questo ambito, è opportuno riportare le indicazioni fornite dalla CE nel Technical Meeting del 7 dicembre 2023. Gli organismi per l'attuazione di SF (Body implementing financial instruments, BIFI) forniscono servizi in cambio di una remunerazione attraverso un contratto stipulato con un'amministrazione aggiudicatrice (definita ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Direttiva CE 24/2014 "Public Procurement Directive" – di seguito anche PPD) quale l'AdG/OI o in alcuni casi un organismo per l'attuazione di un Fondo di partecipazione (Body Implementing a Holding Fund – BIHF). Tali servizi rientrano nell'ambito di applicazione dei principi e delle regole in materia di procedure pubbliche disciplinate dalla PPD e dalla normativa nazionale. Tuttavia, non sempre è necessario utilizzare una procedura di appalto.

   Al fine di individuare quale tipo di procedura deve essere utilizzata, si definiscono di seguito gli organismi che, a seconda dei casi, sono coinvolti nell'attuazione o gestione degli SF:

   - organismi per l'attuazione di un Fondo di partecipazione (Body Implementing a Holding Fund, BIHF);
   - organismi per l'attuazione di uno specifico fondo (Body Implementing a Specific Fund, BISF).

   In generale, si può affermare che la procedura di affidamento in conformità alla PPD deve essere applicata nel momento in cui valgono le seguenti condizioni:

   ✓ L'entità che avvia la selezione è un'Amministrazione aggiudicatrice
   ✓ Il contratto è al di sopra delle soglie comunitarie di cui all'art. 4 della PPD
   ✓ L'oggetto del contratto è un servizio che rientra nell'ambito di applicazione dei principi e delle regole in materia di procedure pubbliche
   ✓ La condizione di esclusione dall'applicazione degli appalti di servizi prevista dall'art. 10 lett. della PPD non è applicabile (servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita e al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari ai sensi della direttiva 2004/39/CE).

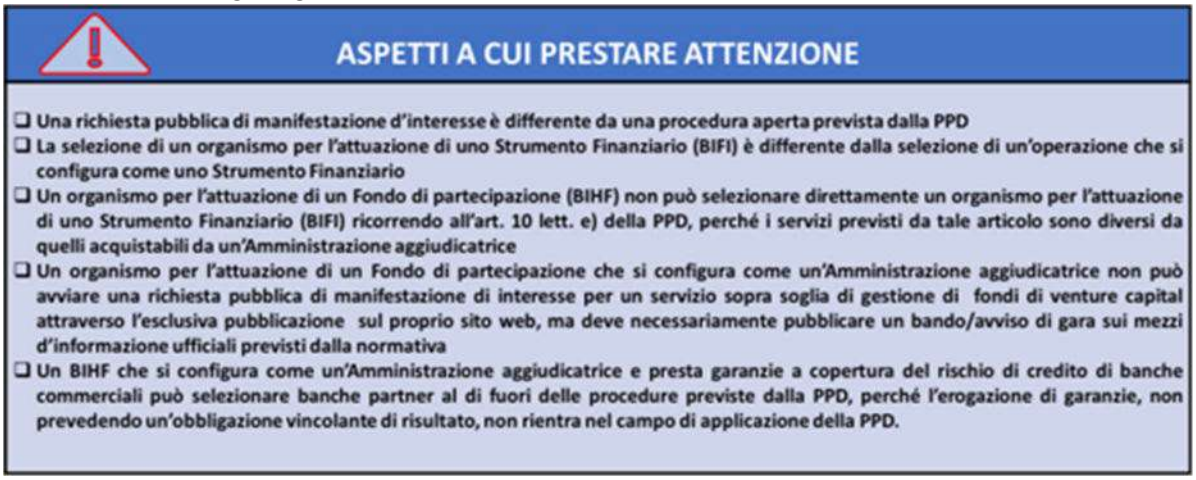
   L'obbligatorietà dell'utilizzo dell'affidamento ai sensi della PPD viene meno nei seguenti casi:

   ✓ Istituzioni di cui all'art. 59 par. 3 lettere a) e b) del RDC
   ✓ Banche pubbliche che rispettano le sei condizioni indicate all'art. 59 par. 3 lett. c) del RDC
   ✓ Enti *in House* che rispettano le condizioni di cui all'art. 12 della direttiva 24/2014, in particolare:
      - Controllo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice sull'ente;
      - più dell'80% delle attività dell'ente vengono eseguite per lo svolgimento dei compiti affidatogli dall'amministrazione aggiudicatrice o da altro soggetto controllato dalla stessa;
      - assenza di altri capitali privati che conferiscono potere decisionale.
   ✓ Cooperazione tra Amministrazioni che rispettano le condizioni di cui all'art. 12 comma 4 della direttiva 24/2014

- ✓ Nel caso di procedure sotto le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 4 della PPD, per le quali non si applica la normativa europea in materia di appalti pubblici ma deve comunque essere rispettate la normativa nazionale prevista (codice degli appalti). Andrà garantito, in ogni caso, il rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, obiettività, assenza di conflitto d'interessi

Il BISF può essere dunque selezionato direttamente dall'AdG con una procedura pubblica o da parte di un BIHF obbligatoriamente attraverso la stessa procedura di selezione utilizzata dall'AdG a monte.

Si evidenziano di seguito alcuni casi che meritano una particolare attenzione in relazione all'audit della fase di selezione degli organismi che attuano Strumenti Finanziari:



c) conformità con la disciplina in materia di aiuti di stato per tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione: organismi attuatori di Fondi di partecipazione (se presenti), organismi attuatori dei singoli Strumenti Finanziari, investitori privati e destinatari finali; per la relativa verifica gli auditors dovrebbero utilizzare le sezioni applicabili della specifica checklist sugli aiuti di Stato;

d) Accordo di finanziamento e documento strategico i quali devono essere redatti in conformità con quanto indicato nell'allegato X del RDC. A tale proposito, l'audit deve verificare le prescrizioni e le procedure per la gestione del contributo fornito allo Strumento Finanziario dal Programma, incluse le prescrizioni applicabili in base all'art. 59 par. 2 lett. b) del RDC in merito alla sussistenza di blocchi separati di conti finanziari o fiduciari. L'organismo attuatore di SF dovrebbe garantire una contabilità separata delle spese afferenti a ogni priorità/obiettivo specifico interessato dallo Strumento Finanziario.

Fase 2. Implementazione

L'audit sulla fase di implementazione del SF comprende:

a) L'audit relativo all'ammissibilità della spesa: le spese dichiarate alla CE devono essere conformi con quanto previsto dall'art. 68 del RDC, con i Regolamenti dei singoli fondi interessati, con le regole stabilite dallo specifico accordo di finanziamento.

Gli audit delle operazioni a livello delle spese erogate riguardano l'ammissibilità dei destinatari finali e dei loro progetti rispetto alle norme di ammissibilità (area ammissibile, spesa ammissibile, status di PMI, aspetti relativi agli aiuti di Stato, ecc.) e alle condizioni della decisione di investimento. Anche l'ammissibilità dei costi e delle commissioni di gestione fanno parte dell'audit delle operazioni (articolo 68, paragrafo 1, lettera d), dell'RDC).

Il lavoro di audit comprende la verifica dell'ammissibilità di diversi tipi di spesa, quali:

- pagamenti ai destinatari finali (ad esempio, prestiti effettivamente erogati) e a beneficio dei destinatari finali, e la conformità di tali pagamenti con l'accordo di finanziamento e le relative decisioni di investimento;
- risorse accantonate per contratti di garanzia, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali richieste di garanzia per perdite, calcolate sulla base di un rapporto moltiplicativo stabilito per i rispettivi sottostanti nuovi prestiti erogati, investimenti equity o quasi-equity a beneficio dei destinatari finali, nonché la conformità delle risorse destinate ai contratti di garanzia con l'accordo di finanziamento e le relative decisioni di investimento;

- pagamento delle commissioni di gestione e rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo SF. Per quanto riguarda la dichiarazione dei costi e delle commissioni di gestione ammissibili alla Commissione, questi devono rispettare le soglie stabilite all'articolo 68, paragrafo 4, a seconda dei diversi casi applicabili indicati nello stessoparagrafo. In caso di aggiudicazione diretta ai sensi dell'art. 59 par. 3 del RDC, il livello finale dei costi e delle commissioni di gestione può essere noto solo al momento della liquidazione dell'importo incluso nella prima domanda di pagamento ("anticipo") in base al livello di attuazione dello strumento finanziario (ossia l'importo totale dei contributi del Programma erogati ai destinatari finali) durante il periodo di ammissibilità.

Pertanto, il lavoro di audit mira a confermare che la spesa dichiarata alla Commissione èammissibile ai sensi dell'articolo 68 del RDC, tenendo conto anche degli articoli 63 e 64 del RDC – particolare attenzione dovrebbe essere rivolta all'ammissibilità dell'acquisto di terreni e dell'IVA, e non supera la somma dell'importo totale del sostegno dei Fondi versati allo SF e del corrispondente cofinanziamento nazionale.

b) L'audit relativo all'utilizzo della spesa per gli scopi previsti: il controllo di audit deve verificare che presso l'organismo che attua lo SF sia presente la documentazione che evidenzi che lo SF sarà utilizzato per lo scopo previsto. A differenza della programmazione 2014-2020 non è necessaria una verifica sull'effettivo utilizzo dello SF per lo scopo previsto. L'Allegato XIII par. II del RDC elenca la documentazione e gli elementi che devono essere prodotti e archiviati dagli organismi attuatori dello SF al fine di dimostrare che lo stesso sarà utilizzato per lo scopo previsto. In particolare, gli organismi attuatori si assicurano che lo SF sarà utilizzato per lo scopo previsto sulla base dei seguenti documenti:
   - L'accordo di finanziamento o Il documento strategico, che dovrebbe definire i termini e le condizioni dei contributi del Programma, compresi gli obiettivi specifici e i risultati della priorità pertinente. Particolare attenzione dovrebbe essere posta sulla Strategia e sulla politica di investimento, compresi i prodotti finali che saranno erogati.
   - Il business plan o documenti equivalenti (come domanda di prestito, valutazione dello scopo del prestito, ecc.) presentati dai destinatari finali. Il business plan dovrebbe specificare come verrà utilizzato il sostegno degli SF. Gli organismi che attuano uno Strumento Finanziario dovrebbero verificare se l'intenzione di utilizzare il sostegno, come descritto nel piano aziendale, non si discosta dagli elementi definiti nell'accordo di finanziamento o nei documenti strategici.
   - Evidenza dell'attività istruttoria condotta dall'organismo attuatore e della relativa decisione di investimento contenente le condizioni per il sostegno.
   - Gli accordi contrattuali (ad esempio contratto di prestito) tra i destinatari finali e gli organismi che attuano gli SF (o gli organismi che erogano i sottostanti nuovi prestiti, nel contesto delle garanzie).

c) L'audit riguardante la combinazione di SF e sovvenzioni: come previsto dall'art. 58, comma 5 del RDC, le sovvenzioni possono essere combinate con gli SF in un'unica operazione, all'interno di un unico accordo di finanziamento. In tal caso, le norme applicabili agli SF si applicano all'intera operazione, compresa la parte sovvenzione. Contrariamente al periodo 2014-2020, tutti i tipi di sovvenzioni possono essere combinati se direttamente collegati e necessari allo Strumento Finanziario e non superano il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario. Entrambe le forme di sostegno devono essere fornite dall'organismo che attua lo SF.

   Nel caso in cui il sostegno dello SF si combina con una sovvenzione nell'ambito della stessa operazione, l'audit verifica la conformità della stessa con quanto stabilito dall'art. 58, commi 5, 6 e 7 e in particolare garantisce che:
   - il sostegno del Programma sotto forma di sovvenzioni è direttamente collegato e necessario per il funzionamento degli Strumenti Finanziari in base all'esito della valutazione ex ante e alla strategia di investimento/piano aziendale concordati nell'accordo di finanziamento;
   - il sostegno degli SF e le sovvenzioni sono coperti da un unico accordo di finanziamento;
   - il sostegno del Programma sotto forma di sovvenzioni non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario. Ciò dovrebbe essere osservato a livello del portafoglio dello SF non oltre l'ultimo anno contabile (o un anno contabile precedente se lo SF viene liquidato prima dell'ultimo anno contabile);

- vengono mantenute registrazioni separate per ciascuna forma di sostegno. L'organismo che attua lo SF combinato con la sovvenzione dovrebbe garantire una contabilità e una rendicontazione distinte dei due elementi del sostegno;
- la somma di tutte le forme di sostegno combinato (ad esempio la componente di sovvenzione e il sostegno degli Strumenti Finanziari) non supera l'importo totale della voce di spesa interessata;
- siano rispettate le norme applicabili sugli aiuti di Stato.

Se, invece, la combinazione di sovvenzione con intervento dello SF avviene tramite operazioni separate, come indicato al comma 4 dell'art. 58 del RDC, l'operazione SF viene sottoposta ad audit secondo la metodologia prevista dalla Nota ARES CPRE_23- 0011-01 del 24/10/2023 e l'audit dell'operazione che consiste in una sovvenzione deve seguire la relativa metodologia. Particolare attenzione deve essere prestata ad evitare il doppio finanziamento nell'ambito dello SF. È responsabilità dell'AdG stabilire e implementare metodi di verifica per accertare tale requisito. L'audit deve garantire che siano conservati registri separati per ciascuna fonte di sostegno in conformità all'articolo 58, comma 6, del RDC.

Inoltre, bisogna tenere conto del fatto che, ai sensi dell'articolo 58, comma 7, del RDC, le sovvenzioni non devono essere utilizzate per rimborsare il sostegno ricevuto dallo SF e lo SF non deve essere utilizzato per prefinanziare sovvenzioni. Gli auditor devono verificare che non vengano dichiarato alla CE un importo di spesa ammissibile superiore all'investimento sovvenzionato (ad esempio, il prestito e il rimborso in conto capitale non dovrebbero essere superiori all'investimento sovvenzionato).

d) L'audit relativo agli Interessi ed altri utili generati dai Fondi per gli SF: l'audit deve garantire che gli interessi e gli altri guadagni generati dal sostegno dei Fondi agli SF siano gestiti in conformità con le disposizioni dell'articolo 60 del RDC e siano contabilizzati separatamente, in conformità con le disposizioni dell'articolo 59, comma 9, dell'RDC.

   Al più tardi nell'ultimo anno contabile o in un anno contabile precedente, se lo SF viene liquidato prima dell'ultimo anno contabile, gli interessi e gli altri utili devono essere utilizzati dagli organismi che attuano lo SF in linea con le disposizioni dell'articolo 60, comma 2 del RDC. Tuttavia, poiché non si tratta di risorse del Programma, qualsiasi deviazione dalle disposizioni dell'articolo 60, comma 2, del RDC non può incidere sui tassi di errore riportati nella Relazione Annuale di Controllo.

   Laddove venga accertato che gli interessi e altri utili non vengono utilizzati come previsto dalle disposizioni dell'articolo 60, comma 2, del RDC, l'AdA dovrebbe confermare nella (ultima) RAC che tali risorse sono state detratte dai conti presentati per l'ultimo anno contabile o altro anno contabile, se lo SF è stato liquidato prima dell'ultimo anno contabile.

e) L'audit relativo al riutilizzo delle risorse attribuibili al sostegno dei Fondi: il lavoro di audit deve garantire che le risorse restituite attribuibili ai Fondi siano gestite in conformità con le disposizioni dell'articolo 62 del RDC e registrate in un conto separato in conformità con le disposizioni dell'articolo 59, comma 9, del RDC.

f) L'audit relativo al rispetto dell'articolo 50 del RDC: il lavoro di audit deve verificare la conformità ai requisiti di pubblicità ai sensi dell'articolo 50 del RDC. L'articolo 50, paragrafo 1, lettere a) e b), la prima frase dell'articolo 50, comma 1, lettera d), e l'articolo 50, comma 3, del RDC si applicano ai beneficiari e agli organismiche attuano gli SF come definiti rispettivamente all'articolo 2, comma 9 lett. e) e articolo 2, comma 22 del RDC.

   Il comma 1, lettera c) dell'art. 50 del RDC deve essere letto congiuntamente al comma 2 dello stesso articolo, che prevede che i beneficiari garantiscano, mediante clausole contrattuali, per esempio negli accordi di prestito firmati con i destinatari finali, il rispetto dei requisiti dell'obbligo all'esposizione di targhe o cartelloni durevoli per gli investimenti fisici e la loro realizzazione nonché l'installazione delle attrezzature acquistate. Il sostegno al capitale circolante esula dall'ambito di applicazione di tale disposizione, in quanto è inteso a rafforzare le attività generali di un destinatario finale (ad esempio un'impresa) senza indurre alcun investimento fisico definito o l'acquisto di attrezzature che sarebbero considerate un bene tangibile. Parimenti, le disposizioni del presente articolo non si applicano nei casi in cui sia previsto il sostegno per l'acquisizione di beni immateriali per mancanza di consistenza fisica di tali beni.

   Ai beneficiari degli strumenti finanziari non si applica la seconda frase dell'articolo 50, comma 1, lettera d) del RDC poiché tale punto si applica solo alle persone fisiche.

L'art.50, comma 1, lettera e) del RDC si applica ai beneficiari e agli organismi che attuano gli SF:

- qualora l'operazione SF sia inclusa nell'elenco delle operazioni di rilevanza strategica;
- in caso di operazioni il cui costo totale supera i 10.000.000 di euro.

Quando gli obblighi di cui sopra non sono rispettati e non sono state messe in atto azioni correttive, l'AdG è tenuta ad applicare misure ai sensi dell'articolo 50, comma 3, del RDC, tenendo conto del principio di proporzionalità, cancellando fino al 3% del sostegno dei Fondi all'operazione in questione.

g) Audit relativo alla rendicontazione: l'audit deve essere condotto sulla completezza e affidabilità dei dati trasmessi alla CE in conformità all'articolo 42, comma 3, del RDC. Tale norma prevede che, oltre alle informazioni fornite per qualsiasi tipologia di operazione, in caso di SF vengano forniti anche i dati riguardanti:
   - le spese ammissibili per tipologia di prodotto finanziario;
   - l'importo dei costi e delle commissioni di gestione dichiarati come spese ammissibili;
   - l'importo, per tipologia di prodotto finanziario, delle risorse pubbliche e private mobilitate in aggiunta ai Fondi;
   - gli interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei Fondi agli strumenti finanziari, di cui all'articolo 60 del RDC, e le risorse restituite imputabili al sostegno dei fondi, di cui all'articolo 62 del RDC;
   - il valore totale dei prestiti e degli investimenti azionari o quasi azionari nei confronti di destinatari finali garantiti con le risorse del programma ed effettivamente versati ai destinatari finali.

L'AdA svolge l'audit dell'operazione relativa allo SF attraverso la compilazione dell'apposita checklist allegata al presente manuale (cfr. allegati *AUO_I _CL_Strumenti Ingegneria Finanziaria e AUO_Ia_CL_ Strumenti Ingegneria Finanziaria _Verifiche sui destinatari*).

Gli errori rilevati durante l'audit delle operazioni vengono valutati al fine del calcolo del tasso di errore.

- **CONTROLLO DELLE SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO**

Le spese sottostanti la liquidazione dell'anticipo di cui all'art. 92 comma 3 del RDC vengono indicate separatamente nelle domande di pagamento, specificatamente alle colonne C e D dell'appendice 1 all'allegato XXIII. Queste spese non entrano nella base campionaria relativa al programma e non sono sottoposte ad audit delle operazioni; la base campionaria è composta solo dalle spese indicate nelle domandedi pagamento. L'AdA verifica la legittimità e regolarità di questo tipo di spese non incluse nelle domande di pagamento attraverso specifici test di audit durante gli audit dei sistemi e gli audit dei conti da svolgere nel periodo contabile in cui ha luogo la liquidazione dell'anticipo. Il lavoro di audit sugli importi che liquidano l'anticipo dovrebbe essere svolto entro e non oltre l'ultimo esercizio contabile. Gli errori riscontrati in questitest di controllo non vengono valutati al fine del computo del tasso di errore ma andranno riportati nella Relazione Annuale di Controllo.

- **CONTROLLO RELATIVO ALLE SPESE ATTUATE DALLA BEI E DA ALTRA ISTITUZIONE FINANZIARIA INTERNAZIONALE IN CUI LO STATO MEMBRO E' AZIONISTA QUALI ATTUATORI DI STRUMENTI FINANZIARI**

Va evidenziato che se l'AdG decide di designare la BEI o altra istituzione finanziaria internazionale in cui lo Stato membro detiene una partecipazione come attuatore di SF, l'AdA non svolge audit delle operazioni ai sensi dell'art. 81, comma 5 del RDC.

Gli auditor dovrebbero tenere conto dei seguenti documenti forniti dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali di cui uno Stato membro è azionista:

- relazioni di controllo a favore dell'AdG a sostegno delle domande di pagamento, previste dall'art. 81, comma 2, del RDC;
- una relazione annuale di audit redatta dai loro revisori esterni secondo il modello di cui all'allegato XXI del RDC e inviata alla Commissione e alle AdA, ai sensi dell'articolo 81 comma 5 secondo comma del RDC, entro la fine di ogni anno solare. Nella relazione annuale di audit, il revisore esternofornisce una ragionevole garanzia sull'impostazione e sull'efficacia del sistema di controllo interno messo in atto dalla BEI o da altre istituzioni finanziarie internazionali. Le AdA baseranno il loro lavorodi audit sulla garanzia fornita nel presente audit annuale.

L'AdA deve continuare a svolgere audit dei sistemi e audit delle operazioni conformemente agli articoli 77, 79 o 83 del RDC, a seconda dei casi, a livello degli organismi che attuano lo Strumento Finanziario e, nel contesto dei fondi di garanzia, a livello degli organismi che forniscono i nuovi prestiti sottostanti.

La BEI o altre istituzioni finanziarie internazionali forniscono alle AdA/AdG tutti i documenti necessari a loro disposizione per consentire loro di adempiere ai propri obblighi, ai sensi dell'articolo 81 comma 6 del RDC.

Ai fini dell'esecuzione delle attività di audit, l'*auditor* si avvale di specifiche *check-list*:

- AUO_I _CL_Strumenti Ingegneria Finanziaria
- AUO_Ia_CL_ Strumenti Ingegneria Finanziaria _Verifiche sui destinatari

6.3 *Principi*

6.3.1 *Contrasto alle frodi*

Anche gli audit sulle operazioni, come gli audit di sistema, includono la verifica che siano state adottate tutte le misure necessarie, nel rispetto delle pertinenti misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'UE e ai fini della prevenzione, individuazione e rettifica di eventuali irregolarità e frodi, pur se con riguardo alla specifica operazione oggetto di audit.

A tal fine, in sede di audit sulle operazioni l'auditor verifica che siano state applicate, nel caso dell'operazione oggetto di audit, le misure antifrode istituite dall'AdG a seguito della relativa "Valutazione del rischio di frode". In sede di audit di sistema, infatti, l'AdA ha già verificato che l'AdG abbia realizzato tale valutazione dei rischi di frode (cfr. precedente paragrafo 4.2.1 Misure antifrode), tenendo conto del modello di cui all'Allegato 1 alla Nota EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode lesivi agli interessi finanziari dell'UE nel PR di pertinenza. Per ciascun rischio individuato nell'ambito di tale valutazione, l'AdG deve aver predisposto appropriate misure e verifiche per l'attenuazione, considerando i suggerimenti di cui all'Allegato 2 della Nota EGESIF citata.

Di conseguenza, al momento degli audit sulle operazioni, l'auditor verificherà se sussista effettivo riscontro dell'attuazione delle misure antifrode.

Di seguito si riportano, a titolo non esaustivo, alcuni esempi di misure antifrode che le AdG potrebbero aver definito e che quindi l'auditor potrebbe riscontrare nel quadro dell'audit sulle operazioni:

- istruzioni al Beneficiario su possibili misure antifrode nella realizzazione delle operazioni;
- istruzioni al Beneficiario sull'implementazione corretta e trasparente di procedure di appalto;
- informazione del Beneficiario tramite azioni di sensibilizzazione sulla lotta antifrode;
- formazione e corsi di aggiornamento in materia di frodi;
- corretta attuazione della disciplina antimafia nel caso dell'operazione oggetto di audit;
- corretta verifica della veridicità delle dichiarazioni rese nel caso dell'operazione oggetto di audit;
- specifici punti di controllo nelle check-lists di controllo di primo livello;
- registrazione di informazioni inerenti le tipologie di rischi riscontrabili nel caso dell'operazione oggetto di audit entro il sistema adottato dall'AdG, a supporto della identificazione di progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità;
- considerazione di frodi riscontrabili nella tipologia di operazioni in cui rientra l'operazione oggetto di audit nel quadro della valutazione dei rischi entro la metodologia di campionamento adottata dall'AdG.

Nel quadro degli audit delle operazioni, l'AdA può consultare ARACHNE per acquisire informazioni relative ai Beneficiari delle operazioni che rientrano nel campione, quali ad esempio:

- presenza di conflitti di interessi (Beneficiario /fornitore, appaltante/appaltatore);
- esecutore/fornitore/prestatore di servizi in caso di appalti;
- concessione di altri finanziamenti (divieto di cumulo o doppio finanziamento);
- elevata concentrazione di finanziamenti;
- dimensione di impresa (impresa unica, piccola, media o grande impresa);
- riscontro dell'operatività di un Beneficiario nel periodo di vincolo ex post.

Ulteriori elementi di supporto all'auditor nell'individuazione di casi di possibili sospetta frode sono forniti dalle Note informative dell'OLAF a esempio in materia di conflitti di interessi e contraffazione dei documenti, nonché dalla Raccolta di casi di frode anonimizzati pubblicati dall'OLAF stesso.

Punti di verifica specifici sono inseriti in ogni *checklist* di controllo per tutte le tipologia di operazioni. Per ogni ulteriore informazione si rimanda al pargarfo 4.2.1.

6.3.2 *Principi di pari opportunità e non discriminazione*

I principi di pari opportunità e non discriminazione rientrino nei principi fondamentali della Programmazione 21-27. Infatti, ai sensi dell'art. 9 del RDC gli Stati membri e la Commissione:

- provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei Programmi (cd. principio di pari opportunità), in attuazione dei principi generali di cui all'art. 157 del TFUE;
- adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei Programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei Programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità (c.d. principio di non discriminazione), in attuazione dei principi generali di cui all'art. 10 del TFUE.

Le condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR e al FSE+, ex articolo 15, paragrafo1, dell'allegato IV del RDC, sono esplicitate nell'Obiettivo Strategico 4 *Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali* del Dipartimento delle Pari Opportunità.

Nell'ambito dell'attività di audit, l'auditor dovrà quindi verificare che:

- L'operazione oggetto di controllo promuova, o, comunque, rispetti i principi di pari opportunità e non discriminazione di cui all'art. 9 del RDC.
- I principi di pari opportunità e non discriminazione, ivi inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità, siano stati tenuti in considerazione e promossi in tutte le fasi dell'operazione.[25]
- Ai sensi dell'art. 73 del RDC, per la selezione delle operazioni l'AdG stabilisca e applichi criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisca l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisca la parità di genere e tenga conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.
- Siano rispettate dai Programmi le condizioni abilitanti in materia di parità di genere.
- Sia rispettata la percentuale di contributo massimo previsto dal Regolamento (UE) n. 1056/2021 destinato al tracciamento di parità di genere.
- Siano state adottate tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, con riguardo sia a rischi di "discriminazione diretta", sia di "discriminazione indiretta".
- Ai sensi dell'art. 22 del RDC per ciascun obiettivo specifico i Programmi stabiliscano le azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.
- Gli Avvisi/Bandi favoriscano la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.

---

[25] È utile indicare a supporto dell'attività di audit la Comunicazione della Commissione *"Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)75 che fornisce esempi diattuazione di tali diritti nelle diverse fasi di gestione e controllo dei Fondi SIE, quali la selezione delle operazioni o le verifiche di gestione. Inoltre, tale Comunicazione ricorda che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) del dicembre 2010 è stata firmata dall'UE ed è pertanto applicabile anche negli Stati membri nell'attuazione delle politiche UE. Inoltre, l'Unione Europea ha adottato la Strategiaeuropea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere, la quale ha il fine di "…mettere le persone con disabilità in condizione di esercitare tutti i loro diritti e di beneficiare di una piena partecipazione alla società e all'economia europea, in particolare mediante il mercato unico".*

- L'AdG abbia fornito indicazioni - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) – ai Beneficiari in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione alle relative operazioni.
- Anche le procedure per la verifica delle operazioni tengano in debito conto la conformità delle operazioni alle politiche trasversali dell'UE.

Punti di verifica specifici sono inseriti in ogni *checklist* di controllo per tutte le tipologia di operazioni.

6.3.3 *Principio di sviluppo sostenibile*

L'art. 9, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060 stabilisce che gli "obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE.

Il principio di sviluppo sostenibile diventa dunque a pieno titolo un obiettivo fondamentale della Politica di Coesione, che viene declinato nelle varie priorità e tipologie di azione previste dai Programmi elaborati dalle Amministrazioni interessate. Tale principio si coniuga con quello di «non arrecare un danno significativo»" (do not a significant harm, DNSH), ovvero non sostenere o realizzare attività economiche che arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali secondo le indicazioni dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Punti di verifica specifici sono inseriti in ogni *checklist* di controllo per tutte le ogni tipologia di operazioni.

Per le procedure di verifica si rimanda al paragrafo 4.2.4 del presente Manuale.

Diversi aspetti relativi all'attuazione di tale principio possono essere esaminati già in fase di audit di sistema.

BOX *3– Indicazioni Operative AUO*
Si raccomanda di verificare il rispetto delle disposizioni all'art. 74, par. 1, lett. b) del Reg. UE 2021/1060, secondo la quale le AdG devono garantire che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario (salvo che le informazioni presentate dal beneficiario non consentano all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto).
Si suggerisce di prestare particolare attenzione alla corretta predisposizione della pista di controllo, in quanto uno degli Requisiti fondamentali della nuova Programmazione è il RC5.
Si rimarca che una buona prassi sarebbe quella di aver completato l'analisi della documentazione probante reperita prima dell'eventuale esecuzione della verifica *in loco*, con particolare rilevanza rispetto agli aspetti finanziari (es. effettività, realità, inerenza, legittimità e veridicità della spesa).
Si consiglia di tenere in considerazione il principio dell'audit unico, evitando di svolgere audit in loco di operazione già verificate in loco dall'AdG, basandosi sugli esiti di tali verifiche se ritenuti attendibili. Altrimenti, si potrebbero concentrare le verifiche in loco su tipologie di operazioni per le quali solo un controllo in loco ex post può fornire adeguate garanzie rispetto alla corretta attuazione dell'operazione (es. appalti pubblici di lavori e/o forniture di beni, ecc.).
Si suggerisce, con riferimento alle verifiche *in loco,* di predisporre un apposito *planning* per la pianificazione delle missioni di controllo. Inoltre, prima dell'avvio delle attività l'AdA dovrebbe convocare una riunione di pianificazione, durante la quale chiarire gli aspetti essenziali con tutto il Gruppo di Lavoro, e organizzare il fascicolo dell'operazione per preparare l'audit *in loco* ed effettuare un'istruttoria preliminare in merito alle caratteristiche dell'operazione.
Si suggerisce di prestare particolare attenzione alla verifica del rispetto del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, le cui principali novità sono elencate al paragrafo 6.2.1. del presente Manuale,con particolare riferimento alla compilazione delle differenti Checklist, riferite al "nuovo" o al "vecchio" Codice, da utilizzare rispetto al periodo in cui la procedura è stata avviata.
Si raccomanda, nel corso della verifica di una procedura pubblica, venga prestata particolare attenzione ad alcuni aspetti di particolare rilevanza, come il processo di valutazione delle offerte da parte dell'AdG (per il quale potrebbe essere necessario ripetere l'assegnazione dei punteggi previsti e l'aggiudicazione dell'appalto), la

presenza di conflitti di interessi (attraverso il controllo delle autodichiarazioni che, a campione, devono essere verificate attraverso l'utilizzo delle banche dati) e l'eventuale presenza del doppio finanziamento (verificato attraverso, ad es. Regis, RNA e ARACHNE).

Si consiglia, con riferimento alla verifica connessa agli Aiuti di Stato, di considerare in modo particolare gli aiuti concessi nel periodo temporale di vigenza dei c.d. "*Temporary Framework*".

Con riferimento alle verifiche connesse agli Aiuti c.d. "De Minimis", si raccomanda di verificare *in loco* l'*output* dell'operazione (es. l'avanzamento fisico del progetto, gli originali dei documenti amministrativi e contabili, il sistema o codice contabile adottato dal beneficiario, ecc.).

Si ricorda di prestare attenzione alla principale novità della Programmazione 2021 – 2027 relativamente alle Opzioni di Semplificazione dei Costi, consistente nell'uso obbligatorio dei Costi Semplificati nelle forme dei costi unitari, delle somme forfettarie o dei tassi forfettari sotto i € 200.000 di costi totali di un'operazione.

Si raccomanda di verificare che in qualsiasi documento non venga leso il principio di pari opportunità e non discriminazione, tenendo in considerazione i documenti di riferimento per i principi stessi, elencati nel presente Manuale al par. 6.3.2.

In merito al rispetto del principio DNSH, occorre tenere presente che è necessario semplicemente assicurare che le operazioni siano comprese nell'ambito delle tipologie di azione che, in fase di programmazione, sono state considerate conformi al principio DNSH, ad esempio verificando: che l'operazione sia inquadrata in uno dei tipi di azione previsti dal Programma e già valutati in relazione al DNSH, che il processo di selezione dell'operazione sia coerente con la legislazione UE in materia ambientale e che le operazioni per cui rileva il rispetto del principio garantiscano le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Si raccomanda di verificare, attraverso adeguati documenti probatori, che l'analisi per la prova a resa di clima, sia stata eseguita in maniera adeguata e che i risultati da tale analisi supportino la decisione di realizzare l'infrastruttura.

Nel contesto delle verifiche connesse al contrasto alle frodi, si raccomanda all'AdA l'utilizzo del sistema ARACHNE quale strumento fondamentale per la conduzione degli audit.

Audit di Operazione – Riepilogo degli strumenti

AUO 1a Memorandum di audit di operazione
AUO 1b Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità

AUO 2 Verbale di campionamento
AUO 2a Verbale di subcampionamento
AUO 3 Nota avvio campionamento AdG OFC
AUO 3a Nota avvio audit di operazioni
AUO 3b Nota comunicazione subcampione
AUO 4a Verbale acquisizione documentale operazioni AdG-OI-BF
AUO 4b Verbale di sopralluogo_video intervista
AUO 5 Nota trasmissione relazione AUO

AUO 6 Relazione audit operazione prov_ AToRevisione
AUO 6a Relazione audit operazione def_ AToRevisione
AUO 7 Classificazione irregolarità OLAF

AUO 8 Parere Audit_OSC
AUO 9 Relazione analisi applicazione_OSC
AUO 10 Verbale accertamenti fattuali

AUO A CL Opere Pubbliche
AUO A1 CL Appalti Lavori DLgs.50.modDLgs56
AUO B CL Appalti Beni e Servizi

AUO B1_CL_Appalti ServiziForniture DLgs50_modDLgs56
AUO C CL Affidamenti Enti in House
AUO D CL Accordi tra PPAA

AUO E CL Erogazione finanziamenti a Singoli Destinatari
AUO F CL Corsi di Formazione
AUO G CL Convenzione Terzo Settore
AUO H CL Personale Interno e Esterno, Missioni

AUO I CL Strumenti Ingegneria Finanziaria
AUO Ia CL Strumenti Ingegneria Finanziaria_Verifiche sui destinatari

AUO L CL attuazione Opzioni di Costo Semplificate

AUO M1 CL Aiuti di Stato - Notificati
AUO M2 CL Aiuti di Stato - In Esenzione
AUO M3 CL Aiuti di Stato - De Minimis

AUO N CL Verifiche di Stabilità delle operazioni (ex post)

AUO O CL Verifica dimensione di impresa e Cumulo Aiuti
AUO O1 CL Verifica Stato difficoltà Impresa

7. Gli Audit dei Conti

7.1 *Procedura per l'esame e l'accettazione dei conti*

L'audit dei Conti è svolto, per ogni anno contabile, in conformità all'articolo 77, paragrafo 1 e paragrafo 3 lettera a), punto ii) del Reg. (UE) 2021/1060 e in coerenza con la Nota metodologica CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti per il periodo di programmazione 2021-2027.

CV 14.1

Per l'esecuzione dell'audit dei conti, da svolgersi in linea con quanto previsto dalla Strategia di Audit, l'AdA prende in considerazione i risultati del lavoro di audit esistenti per l'esercizio contabile in corso, quali gli audit di sistema e gli audit delle operazioni o anche gli esiti dei propri audit sui conti precedenti (compresi quelli del periodo di programmazione 2014-2020), a condizione che tali risultati siano ancora pertinenti. In questi casi, l'AdA, su proprio giudizio professionale e valutando la portata dell'errore, può decidere di limitare l'attività di audit sui conti. In tal caso, la scelta di limitare l'audit dei Conti deve essere chiaramente descritta e giustificata nella Strategia e ben dettagliata nella sezione 6 della RAC.

Non è possibile, invece, usufruire degli esiti degli audit sui conti precedentemente svolti qualora siano state individuate nuove Autorità con funzione contabile o nel caso di affidamento di funzioni contabili all'AdG esistenti, fintanto non si ottengano ragionevoli garanzie su tali aspetti, mediante esecuzione di audit.

Attraverso l'audit dei Conti viene fornita una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei Conti. L'obiettivo di queste verifiche è quello di confermare l'eleggibilità delle somme dichiarate e l'affidabilità della pista di controllo del sistema contabile del PR. La metodologia finalizzata all'audit dei Conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'OFC (anche in caso di assenza di impatto finanziario), ed ai risultati degli audit sulle operazioni.

In primo luogo sarà necessariamente assegnata, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'OFC al RC n. 10 "Procedure adeguate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e per confermare la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti". Infatti, si ritiene che già a partire dagli esiti dei test di conformità condotti su tale RC si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate, anche con riferimento all'affidabilità dei Conti.

Inoltre, nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdG l'AdA può acquisire elementi probatori utili anche ai fini dell'audit sui Conti, con particolare riguardo ai RC n. 9 "*Procedure adeguate per confermareche le spese iscritte nei conti sono legali e regolar*i" e RC 6 "Sistema elettronico affidabile per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit".

Gli audit di sistema per la revisione dei conti comprendono difatti anche la verifica dell'affidabilità dei sistemi contabile dell'AdG/OFC e, su base campionaria, dell'esattezza delle spese e degli importi ritirati, registrati nel sistema contabile.

Qualora l'audit di sistema sull'AdG/OFC rilevi gravi carenze sul SiGeCo, con particolare riferimento al RC10, l'AdA dovrebbe concludere il proprio Parere di audit con riserva; tale parere riguarda non solo il funzionamento del SiGeCo ma potrebbe anche comportare una riserva sul giudizio riguardante i conti.[26]

Allo scopo di eseguire l'audit dei Conti in maniera esaustiva ed affidabile, è necessario che l'AdA includa nell'attività in questione i risultati degli audit delle operazioni, in coerenza con quanto previsto dalla Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023, paragrafo 3.2 alla quale si rimanda.

Tra le verifiche effettuate dall'AdA vi è altresì l'accertamento che i conti siano stati predisposti in conformità con il pertinente modello di cui all'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 e che gli stessi contengano le opportune rettifiche finanziarie occorse, conseguenti agli esiti di audit di sistema, audit delle operazioni, audit svolti da altri Organismi di controllo (es. CE e Corte dei Conti) e controlli svolti dall'AdG.

CV 14.2

[26] Per il dettaglio sull'utilizzo dei risultati degli audit di sistema per le verifiche sui conti si rimanda al par. 3.1 della Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023.

L'AdA esegue verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei Conti. Le verifiche aggiuntive sui Conti predisposti dall'AdG/OFC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 siano correttamente inclusi nei Conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità/Organismi competenti e dei Beneficiari.

L'AdA deve svolgere test di controllo e verifiche per confermare le seguenti informazioni contenute nei conti:

- le voci di spesa certificate (Appendice 1 dei conti), ovvero sugli importi totali delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdG/OFC e figuranti nelle Domande di pagamento per il periodo contabile a norma dell'articolo 98, paragrafo 3, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060;
- gli importi ritirati (Appendice 2 dei conti) a norma dell'articolo 98, paragrafo 3, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060;
- gli importi dei contributi per programma versati agli Strumenti Finanziari (Appendice 3 dei conti);
- gli anticipi erogati per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 91, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 2021/1060, ivi incluso il rispetto di tali condizioni per la certificazione di questi anticipi;
- la riconciliazione delle spese (Appendice 4 dei conti), in particolare, a norma articolo 98, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, verrà riscontrata la riconciliazione delle spese inserite nella bozza dei Conti, con l'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdG/OFC e con le spese inserite nelle Domande di pagamento presentate alla CE nel corso del periodo contabile di riferimento;
- le informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti (Appendice 5 dei conti).

Nella figura seguente è descritto il processo di audit dei Conti:



Figura 34: Processo Audit dei Conti

CV 14.2

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdG/OFC, se necessario, di correggere ulteriormente i Conti prima della certificazione alla CE. Pertanto, gli esiti della valutazione della bozza dei Conti, presentati nel Relazione provvisoria sull'audit dei Conti, sono trasmessi per un sollecito riscontro all'AdG/OFC. Ai fini del rilascio dell'esito dell'audit sui Conti, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei Conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

Nella propria Relazione definitiva sull'audit dei Conti, l'AdA esamina se le misure correttive e raccomandazioni formulate nella Relazione provvisoria sono state recepite dall'AdG/OFC nella versione finale dei Conti. La Relazione definitiva sui Conti, basata sull'ultima versione dei conti, è inserita sul sistema SFC2021 ai fini della trasmissione alla CE. L'esito definitivo dell'audit sui Conti può essere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdG/OFC rifletta nei Conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA.

Gli audit dei Conti sono eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella RAC. A tale scopo, le Autorità del PR devono concordare le scadenze interne tale da in grado consentire il rispetto dei termini previsti dai Regolamenti e dagli orientamenti.

Nella figura che segue è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate, con riferimento all'audit dei Conti.

AdG/OFC entro 31/10/N	AdA sulla base delle scadenze interne	ADG/OFC entro 31/12/N	AdA entro 15/02/N+1
Presenta Bozza dei Conti: - Allegato XXIV del Reg. (UE) n. 2021/1060; - Importi registrati nei sistemi contabili; - Importi ritirati durante il periodo contabile; - importi dei contributi per programma erogati agli SF; - riconciliazione delle spese; - Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti; - anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato.	Esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei conti con riferimento a: - voci di spesa certificate; - importi ritirati; - importi dei contributi versati agli SF e anticipi per aiuti di Stato; - riconciliazione delle spese; - Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti. Trasmette all'AdG/OFC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti.	Elabora il modello dei Conti sulla base di nuovi fatti e delle nuove osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli: *1.* dell'AdA; *2.* della CE; *3.* dell' ECA. Trasmette all'AdA la versione definitiva del modello dei Conti sulla base dell'Allegato XXIV del RDC.	Verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdG/OFC, include i risultati degli audit dei Conti nella RAC ed emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdG/OFC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Tabella 31: Flusso attività e scadenze associate all'Audit dei Conti

L'auditor per effettuare l'audit dei Conti ha a disposizione:

- *AUC_1_Relazione audit dei conti*
- *AUC_I_Check list Audit conti*

BOX 4 – *Indicazioni Operative AUC*

Si ricorda che l'AdA, nell'ambito delle verifiche sui conti, può prendere in considerazione anche gli esiti dei propri audit sui conti precedenti, ivi inclusi quelli relativi alla Programmazione 2014 – 20, a condizione che non vi siano variazioni sul SiGeCo, quali ad esempio l'individuazione di una nuova Autorità con funzione contabile o nel caso di affidamento di funzioni contabili all'AdG esistenti, con particolare riferimento al RC 9 e 10. In questi casi, l'AdA si può avvalere del proprio giudizio professionale e, considerando i rischi rilevanti, può decidere di limitare la portata dell'audit dei conti, compresi i test effettuati in relazione ai dati riportati nelle Appendici dei conti, indicando e descrivendo chiaramente la limitazione dell'audit nella Strategia di audit dell'AdA coerentemente con le indicazioni riportate nella sezione 6 della RAC.

Si consiglia di suddividere il campione delle operazioni da controllare in due o più parti nel corso dell'anno contabile, tenendo conto dei progressi della certificazione delle spese nelle Domande di pagamento, così da distribuire il carico di lavoro in maniera uniforme e consentire alle AdA di completare il proprio lavoro in tempo utile da poter fornire il Parere di audit in conformità con il RDC.

Si ricorda che il Parere di audit dovrà riferire anche se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'AdG, elaborata ai sensi dell'Allegato XVIII del RDC.

8. *Follow-up* e monitoraggio delle azioni correttive

8.1 *Analisi degli esiti degli audit*

Al termine di ogni singola attività di audit, l'AdA predispone le relative Relazioni di audit, dopo aver effettuato una valutazione dei risultati ottenuti al fine di determinare se siano presenti irregolarità, di analizzarne la natura e definire, se necessario, le misure correttive e meccanismi di *follow-up.*

In particolare, l'analisi degli esiti dell'attività di audit deve evidenziare se le eventuali irregolarità riscontrate siano sistemiche o isolate e quindi se l'errore sia ricorrente e imputabile a gravi lacune nel SiGeCo, tanto da richiedere una revisione del sistema stesso, o al contrario l'errore sia conseguenza di una inadempienza occasionale o anomala (cfr. paragrafo 6.1.7). Per l'esecuzione di tale analisi l'AdA può utilizzare la classificazione delle tipologie di irregolarità di cui all'elagato *PClrr_classificazione Irregolarità* del presente Manuale.

L'analisi pertanto deve evidenziare in modo particolare i seguenti aspetti:

- definizione dell'impatto finanziario: l'AdA quantifica l'impatto, certo o potenziale, che le irregolarità riscontrate possono arrecare a livello finanziario[27]. La valutazione contribuisce a determinare l'eventuale necessità di procedere a un campionamento supplementare, come indicato nel paragrafo 5.1.5;
- determinazione della natura sistemica o occasionale dell'irregolarità: il ripetersi di una irregolarità, o la sua riconducibilità ad un mancato controllo non previsto dalle piste di controllo e dalle *checklist,* evidenzia una lacuna nel sistema e determina, quindi, la necessità di procedere ad una sua revisione. Laddove, invece, l'irregolarità si sia manifestata per un occasionale errore di attuazione della procedura, l'AdA formula delle raccomandazioni dirette ai responsabili delle operazioni interessate affinché provvedano ad apportare i necessari correttivi;
- determinazione di casi urgenti e sospetti di frode: l'AdA accerta la natura di urgenza e/o il sospetto di frode per avviare le necessarie procedure e consentire così alle Autorità competenti di effettuare le tempestive comunicazioni alla CE[28];
- determinazione delle misure correttive: l'analisi si conclude con la definizione di misure correttive da apportare al sistema in generale, se accertata l'inefficacia dello stesso, o ai singoli specifici organismi responsabili, che potrebbero portare ad adeguamenti del SiGeCo.

L'insieme degli esiti degli audit effettuati nel periodo preso in esame e l'analisi degli stessi da parte dell'AdA consente di determinare il livello di affidabilità del SiGeCo espresso nell'ambito del Parere di audit.

8.2 *Follow-up e monitoraggio delle azioni correttive*

L'AdA, a seguito dell'accertamento e della classificazione dell'irregolarità riscontrata, definisce misure preventive e/o correttive e meccanismi di follow-up al fine di contribuire a ridurre al massimo il rischio del reiterarsi dell'irregolarità riscontrata per le altre operazioni del PR. In quest'ottica l'AdA si rivolge direttamente al soggetto responsabile dell'attuazione delle attività soggette a audit e, nella Relazione definitiva di audit di sistema o delle operazioni, l'AdA propone modifiche di sistema o rettifiche finanziarie definendo i termini di esecuzione.

Pertanto, si apre la fase di *follow-up*, durante la quale viene verificata l'attuazione delle raccomandazioni formulate.

In merito al *follow-up* degli audit di sistema, l'AdA verifica che le correzioni proposte nel Relazione definitiva siano implementate entro i termini prestabiliti.

Mentre, per quanto concerne il *follow-up* degli audit delle operazioni, l'AdA monitora con particolare attenzione l'applicazione della rettifica finanziaria proposta, ovvero:

- la deduzione dell'importo relativo all'irregolarità accertata dalla prima certificazione utile;
- l'iscrizione della somma nel registro delle rettifiche da parte dell'AdG;

---

[27] L'auditor può avvalersi delle indicazioni fornite dalla Decisione UE 3452/2019 final del 14/05/2019

[28] L'auditor può avvalersi delle indicazioni fornite dalla Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/06/2014

- l'inserimento nel registro dei debitori da parte dell'OFC del Beneficiario che deve restituire la quota di contributo irregolarmente percepita.

Nell'ambito del *follow-up* degli audit dei Conti e della verifica della dichiarazione di gestione, l'AdA attiva le opportune procedure al fine di assicurare che i Conti rispettino tutte le condizioni stabilite nell'art. 98 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e che la Dichiarazione di gestione non presenti incongruenze e contraddizioni rispetto ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

Le procedure di *follow-up* possono riguardare anche eventuali raccomandazioni relative al periodo contabile precedente a quello in relazione al quale è stato eseguito l'audit e la cui attuazione non sia stata ancora completata.

Inoltre, l'AdA verifica che siano attuate le misure correttive suggerite dalla CE e da altri Organismi di controllo nazionali e dell'UE (es. Guardia di Finanza, Corte dei Conti italiana, Corte dei Conti europea, OLAF) nell'ambito dei propri ciontrolli sulle Autorità del PR.

Affinché le informazioni sui *follow-up*, insieme a tutte le altre informazioni raccolte nel corso delle numerose attività di audit, possano essere verificate, queste dovranno essere adeguatamente documentate e archiviate in un sistema informativo.

Allo scopo di effettuare le necessarie verifiche di *follow-up*, l'AdA utilizza l'apposito allegato *PFup_Scheda follow-up audit di sistema-operazioni-conti*, che viene redatto alla scadenza dei termini stabiliti nella relazione di audit e registra le azioni correttive intraprese dal soggetto responsabile dell'attività soggetta ad audit. A seguito dell'adozione di provvedimenti correttivi che l'AdA ritenga adeguati al fine di rimuovere le criticità riscontrate e a garantire il ripristino dell'affidabilità del Si.Ge.Co, la procedura di *follow-up* viene considerata chiusa e terminerà con l'archiviazione della documentazione, l'inserimento dei dati acquisiti nel fascicolo elettronico dell'operazione o del sistema e la comunicazione di chiusura della procedura di *follow-up* al soggetto responsabile dell'attuazione.

Gli esiti dell'audit sono riportati nell'apposita sezione della RAC.

Nel caso in cui, gli Organismi controllati non procedano entro i termini all'adozione delle misure correttive richieste, l'AdA dovrà menzionare nella RAC la sussistenza di criticità nell'ambito del SiGeCo, nonché la mancata decertificazione della spesa per l'importo ritenuto non regolare, relativo all'operazione interessata o a tutte le operazioni se la criticità rilevata avesse natura di sistematicità, rilevata anche a seguito di un audit dei Conti.

Allo scopo di garantirne la tracciabilità nel tempo, l'AdA monitora, attraverso il *workflow* (cfr. allegati *S2_Workflow_Audit_Sistema* – per i Sistemi e per i Conti – e *S3_Workflow_Audit_Operazioni*), l'andamento delle questioni aperte nell'ambito delle attività di audit.

9. Preparazione del Pacchetto di affidabilità (art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060)

9.1 *Relazione Annuale di Controllo*

L'art. 77, paragrafo 3, lettera b), del Reg. (UE) n. 2021/1060, prevede che l'AdA elabori una Relazione Annuale di Controllo (RAC) che rifletta le conclusioni tratte dalle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

CV 15.2

L'AdA deve attuare procedure adeguate all'emissione di una RAC e Parere di audit affidabili, secondo quanto stabilito dalla Nota ARES (2023) 3757159 del 31/05/2023 per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo.

La RAC costituisce la sintesi di tutte le attività di audit (audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti) condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra l'1/07 dell'anno N-1 ed il 30/06 dell'anno N.

L'AdA elabora una relazione di controllo nella quale vengono evidenziate le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, unitamente al Parere di audit. In conformità all'art. 63, co. 5 e co. 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 va presentata ai competenti Servizi della CE entro il 15/02 di ogni anno, con riferimento al periodo contabile precedente. Il termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla CE al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'AdG titolare del PR interessato.

Ai fini della predisposizione della RAC, l'AdA può seguire gli orientamenti espressi dalla Commissione nella "*Methodological note on the Annual Control Report, Audit Opinion and treatment of errors*" – CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023, che riporta i contenuti del documento illustrandone nel dettaglio le modalità di compilazione, secondo quanto dettato dal RDC.

Più in generale, per quanto attiene le procedure per l'elaborazione della RAC e quindi del rilascio del Parere di audit, anche con riferimento a quanto previsto nelle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA ai sensi dell'art. 63 (5, lett. b) del Regolamento finanziario, deve prevedere:

- l'esecuzione degli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del SiGeCo utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato XI del RDC e dalla Nota ARES (2023) 3757159 del 31/05/2023 "*Methodological note for the assessment of management and control systems in the Member States"*. Gli audit di sistema sono programmati e svolti in base ai risultati dell'analisi dei rischi effettuiata dall'AdA;
- l'esecuzione delle attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dal Regolamento delegato (UE) n.67/2023. A tal fine, in linea con l'Allegato 3 dello standard ISA Italia 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditor, conseguente agli esiti dell'audit di sistema, maggiore deve essere la dimensione del campione;
- l'esecuzione degli audit sulle operazioni di cui all'art. 79 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- l'accertartamento, preferibilmente entro il 31/10 di ogni anno, presso l'AdG, i lavori preparatori per la Dichiarazione di Gestione e la predisposizione della bozza dei Conti;

L'AdA, ai fini della redazione della RAC e dell'emissione del Parere di audit entro il 15/02, deve eseguire l'audit dei Conti ed esaminare la Dichiarazione di gestione dell'AdG. A tal fine sarebbe opportuno che l'AdA acquisisca entro il 31/12 di ogni anno la versione finale dei Conti predisposta dall'OFC con inclusi i risultati più recenti degli audit dell'AdA e la Dichiarazione di gestione dell'AdG.

Nell'ambito della predisposizione della RAC, l'AdA dovrà anche indicare l'eventuale ricorso alle modalità proporzionate migliorate, fornendo una sintesi delle modalità utilizzate nell'ambito del PR sia da parte dell'AdG sia da parte della stessa AdA. Tali informazioni dovranno essere inserite direttamente su SFC2021, anche nel caso in cui non si farà ricorso alle modalità proporzionate migliorate.

Ai fini dell'elaborazione della RAC, l'AdA potrà avvalersi delle procedure informatiche a supporto delle attività di audit fornite dal proprio sistema informativo, il quale contribuirà alla visualizzazione e all'acquisizione dei dati necessari a supportare le attività ordinarie di audit e le attività connesse alla predisposizione della RAC e del Parere di audit.

Nel quadro delle attività di preparazione della RAC, l'AdA procede al calcolo del Tasso di Errore Totale Residuo (TETR), ovvero il tasso di errore che si stima residuo nella popolazione di spese certificate alla CE

per il periodo contabile di riferimento, dopo che sono state apportate correzioni finanziarie o sono stati esclusi importi oggetto di valutazione in corso.

Come richiesto dagli standard di audit internazionali, in particolare dall'ISA Italia 530, la RAC deve contenere una valutazione degli errori rilevati nel contesto degli audit delle operazioni svolti dall'AdA, oltre alle relative misure correttive da applicare. L'aditor per la classificazione delle irregolarità può utilizzare lo schema all'allegato *PClrr_Classificazione Irregolarità*. Conseguentemente alla valutazione e classigficazione degli errori, l'AdA è tenuta a calcolare il TET e il TETR (cfr par. 6.1.7). La Nota CPRE_23-0013-01 26/07/2023 "*Methodological note on the annual control report, audit opinion and treatment of errors programming period 2021-2027*" fornisce chiarimenti sul calcolo del tasso di errore totale (TET), del tasso di errore residuo (TETR), delle relative misure correttive e del loro impatto sul Parere di audit presentato dalle AdA ai sensi dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del RDC.

A tal proposito, è necessario che l'AdA pianifichi il proprio lavoro in modo tale che la valutazione possa essere effettuata correttamente e che le misure correttive possano essere adottate dall'AdG in tempo utile, prima della presentazione del pacchetto di affidabilità, e riportate all'interno dei conti. La ratio utilizzata dall'AdA per la valutazione degli errori deve essere spiegata all'interno della RAC.

In linea con quanto esposto dall'art. 98 paragrafo 5 del RDC, il TETR non deve mai superare la soglia di rilevanza del 2%, pena l'inammissibilità dei conti. Si rileva che nella citata Nota metodologica EGESIF_23-0007-01del 24/05/2023 sono riportati esempi di calcolo del TETR.

Tutte le correzioni incluse nel calcolo del TETR devono figurare nella colonna F della tabella 10.2 "Risultanze degli audit delle operazioni" della RAC (cfr. allegato *RAC_Relazione di controllo annuale*) così come riportata nell'Allegato 2 della Nota metodologia EGESIF_23-0007-01 24/05/2023.

CV 14.3

9.2 *Parere di audit annuale*

L'AdA prepara, ai sensi dell'art. 77 (3, a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, un Parere di audit a norma dell'art. 63, comma 7, del Regolamento finanziario, n. 1046/2018.

Il Parere di audit accerta se i Conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla CE sono legittime e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere di audit riferisce, altresì, se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG.

In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i Conti forniscono un quadro fedele, l'AdA verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 98 del RDC siano correttamente inclusi nei Conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

CV 15.1

Il Parere di audit deve, quindi, riferire se:

- i Conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono dichiarate nei Conti siano legittime e regolari;
- il Sistema di Gestione e Controllo istituito funzioni correttamente;
- l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione.

L'AdA deve, inoltre, assicurare che gli audit del Programma siano stati eseguiti conformemente alla Strategia di audit, tenendo conto degli standard di audit riconosciuti a livello internazionale. Tali standard richiedono che l'AdA soddisfi requisiti etici e svolga il lavoro di audit per ottenere ragionevole certezza ai fini del Parere di audit. In merito, ai fini del Parere di audit e della determinazione del tasso di errore del Programma in esame, tutti gli errori rilevati nel corso degli audit devono essere segnalati ed analizzati.

Il Parere di audit riveste infatti una fondamentale importanza, in quanto, qualora il Parere con riserva o Parere negativo sia dovuto ad una delle delle condizioni previste dall'art.97 del Reg. (UE) 2021/1060, la CE potrebbe decidere di sospendere la totalità o una parte dei pagamenti intermedi, a livello di Priorità o di Programmi Operativi, per contenere il rischio di utilizzo improprio dei Fondi UE.

Ai sensi dell'art. 97, par. 1 del RDC "La Commissione può sospendere la totalità o una parte dei pagamenti, ad eccezione del prefinanziamento, dopo aver dato allo Stato membro la possibilità di presentare osservazioni, se è soddisfatta una delle condizioni seguenti:

- lo Stato membro ha omesso di adottare le azioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha dato origine a un'interruzione ai sensi dell'articolo 96;
- esiste una carenza grave;
- le spese figuranti nelle domande di pagamento sono collegate a un'irregolarità che non è stata rettificata;
- esiste un parere motivato della CE in relazione a una procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE riguardo a una questione che mette a rischio la legittimità e la regolarità delle spese

Il Parere di audit va presentato entro il 15 di febbraio dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 63, paragrafo 5, del Regolamento finanziario. Tale termine del 15 febbraio può essere eccezionalmente prorogato dalla CE al 1° marzo, previa comunicazione da parte dell'AdG del PR interessato.

Il Parere di audit è redatto secondo il modello previsto dall'Allegato XIX del RDC.

Il Parere di audit sarà rilasciato, conformemente agli orientamenti della Nota CPRE 23-0013-01 del 26/07/2023, secondo i parametri indicati nella sottostante tabella.

TIPI DI PARERE DI AUDIT	**ELEMENTI DEL PARERE DI AUDIT E GARANZIA COMPLESSIVA**				
	Funzionamento del SiGeCo*		***Legalità e regolarità delle spese certificate nei Conti***	***Conti***	***Misure correttive necessarie******
	Risultati degli audit di sistema	***TET*** *(Risultati degli audit delle operazioni)*	***TETR****		
1 – Senza riserva	*Sistema in Categoria 1 o 2*	*e TET ≤2%*	*e TETR ≤2%*	*e adeguamenti da compiere nei Conti ≤2%*	*Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato*
2 – Con riserva (con impatto limitato)	*Sistema in Categoria 2*	*e/o TET fra il 2% e il 5%*	*NA****	*NA*	*Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato.* *Miglioramenti per superare eventuali carenze nel SiGeCo*
3 – Con riserva (con impatto significativo)	*Sistema in Categoria 3*	*e/o TET fra il 5% e il 10%*	*e TETR superiore al 2%*	*e/o adeguamenti da compiere nei Conti*	*Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione)* *+ piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel SiGeCo* *+ implementazione degli aggiustamenti da apportare ai Conti*
4 – Negativo	*Sistema in Categoria 4*	*e TET ≥ 10%*	*e TETR superiore al 2%*		

Tabella 32: Correlazione tra il Parere di audit e le risultanze degli audit

** Risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni – TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel SiGeCo*

*** Risultati degli audit delle operazioni con TET attenuato dalle rettifiche finanziarie attuate prima della presentazione dei Conti alla CE*

**** Correzioni finanziarie o miglioramenti di sistema/procedurali o entrambi*

***** Per quanto riguarda l'elemento di garanzia sulla legalità / regolarità e la contabilità, l'opinione di revisione è qualificata / sfavorevole (livello materiale di errore residuo) oppure no. Qualsiasi aggiustamento o errore residuo oltre la materialità per le spese certificate nei Conti annuali è considerato un problema significativo* inerente

Nel merito, la tabella sopra riportata costituisce un'indicazione e l'AdA deve avvalersi del proprio giudizio professionale, in particolare nei casi in cui le misure correttive possano riguardare:

- rettifiche finanziarie (volte a un TETR inferiore o uguale al 2%);
- miglioramenti per superare le carenze nel SiGeCo (non coperte dalle rettifiche finanziarie);

- una combinazione di entrambe le misure suindicate.

Se l'AdA ritiene che il SiGeCo rientri nella categoria 1 o 2 e che sia il TET che il TETR siano inferiori o uguali al livello di significatività del 2%, il giudizio di revisione può essere senza riserve (sempre che l'AdA non ritenga che i miglioramenti e le azioni correttive richieste per quel SiGeCo meritino una riserva).

Se il SiGeCo è classificato nella Categoria 1 o 2 e / o il TET è superiore al 2%, ciò indica che, nonostante la valutazione positiva risultante dagli audit di sistema effettuati dall'AdA, il SiGeCo non è sufficientemente efficace nel prevenire, individuare e correggere le irregolarità. In questi casi, un Parere di audit con riserva è quindi generalmente ritenuto appropriato per il SiGeCo (con un impatto limitato se il TET riportato è compreso tra 2% e il 5% ei TETR è inferiore o uguale al 2%).

Analogamente, sempre nel caso di cui sopra, una volta che lo Stato membro ha attuato misure correttive adeguate (cioè correzioni finanziarie, individuali o estrapolate, per portare il TETR al di sotto o uguale al 2%) prima della finalizzazione della RAC, l'AdA può emettere un parere con riservacon impatto limitato a causa dei miglioramenti necessari nel SiGeCo, mentre l'aspetto della legalità/regolarità non merita una riserva (TET portato al di sotto o uguale al 2%).

In alternativa, se, in aggiunta alle necessarie rettifiche finanziarie, siano considerate necessarie azioni correttive che portino miglioramenti per superare le carenze del SiGeCo (a seconda della natura e del tipo di errori che portano a un TET superiore al 2% e alla gravità del TET) e tali azioni siano state implementate, può essere fornito un Parere senza riserva (sia sul SiGeCo che sulla legalità e regolarità delle spese).

Un Parere con riserva con impatto significativo dovrebbe essere fornito quando il SiGeCo è stato valutato nella Categoria 3 e/o il TET è superiore al 5%. Tuttavia, la riserva può essere limitata al SiGeCo quando il TETR è stato portato al 2% o al di sotto mediante appropriate rettifiche finanziarie (individuali e/o estrapolate) prima che il pacchetto di garanzia sia presentato alla CE. Qualora l'AdA abbia prove sufficienti dell'attuazione effettiva di misure correttive relative a carenze del sistema e potrebbe persino testarne l'effettiva attuazione prima che la RAC sia ultimata, l'AdA può decidere di emettere un giudizio generale senza riserva. In alternativa, se le misure correttive relative alle carenze del sistema non sono state implementate, si prevede che il Parere di audit rimarrà con riserva a causa della riserva sul SiGeCo, anche se il TETR è stato portato sotto o uguale al 2%, poiché il SiGeCo continua a generare spese che generano un rischio di errore superiore al 5%.

Se l'AdA stabilisce errori materiali nei Conti, il Parere di audit deve essere con riserva, anche se il SiGeCo è nella Categoria 1 o 2 e sia il TET che il TETR sono inferiori o uguali al livello di rilevanza del 2%. La riserva in questo caso si riferisce solo all'accuratezza, alla completezza e/o alla veridicità dei Conti.

In presenza di un Parere qualificato, l'AdA dovrebbe:

- dettagliare e spiegare le irregolarità riscontrate;
- valutare il loro impatto: limitato/significativo;
- quantificare l'impatto, in relazione alle spese dichiarate in termini assoluti.

In generale, la quantificazione dell'impatto corrisponde al TETR (in %) moltiplicato per la spesa certificata nei Conti (come importo), tranne se la qualifica si riferisce solo ai Conti. In questo caso, la quantificazione dell'impatto è l'intero importo identificato dall'AdA come errato nei Conti.

Quando la riserva riguarda solo (parte del) il SiGeCo, l'AdA indica gli importi inclusi nei Conti e relativi al SiGeCo (o a parte di esso) e stima gli importi interessati dalla riserva.

La stima dell'impatto di una riserva sul SiGeCo come "limitata" si configura in presenza di irregolarità (non ancora corrette nei Conti) corrispondenti ad una spesa superiore al 2%, ma inferiore o uguale al 5% della spesa totale certificata in tali Conti. Se tali irregolarità superano il 5% della spesa totale certificata nei Conti,la riserva corrispondente dovrebbe essere valutata come "significativa". Lo stesso ragionamento si applica quando l'importo esatto delle irregolarità non può essere quantificato con precisione dall'AdA e viene utilizzato un tasso forfettario (per esempio, in presenza di carenze a livello di sistema).

Per quanto riguarda la riserva sulla legalità e regolarità delle spese ("L/R"), in tutti i casi in cui il TETR sia superiore al 2% l'impatto è considerato significativo; allo stesso modo, qualsiasi riserva sui Conti configura un impatto significativo.

Dal Parere dovrebbe emergere chiaramente se le irregolarità attengono ai Conti, alla legittimità e alla regolarità delle spese, e/o ai Sistemi di gestione e controllo o a più fattispecie contestualmente.

Nel caso di un programma plurifondo, il Parere di audit si applica a tutti i Fondi di quel programma. Nel caso di più programmi raggruppati, l'art 80 del Regolamento (UE) 2021/1060 consente all'AdA di presentare un unico TET basato su un unico campione (Audit Unico) che copre questi programmi, e di presentare un'unica RAC. Tuttavia, devono essere emessi pareri di audit individuali per ciascun programma, in linea con le disposizioni del regolamento. Il tipo di Parere di audit può quindi differire da un programma all'altro, nonostante la possibilità di raggruppare i programmi. Infatti, se gli audit di sistema o l'analisi degli errori rilevati nel campione casuale evidenziano particolari carenze per un singolo programma (o per alcuni programmi), l'AdA può prendere in considerazione la possibilità di differenziare il proprio Parere di audit per questo (o questi) particolari programmi. L'AdA è tenuta a spiegare nella RAC le evidenze e i risultati della revisione che supportano i pareri di revisione differenziati.

- Limitazione dell'ambito di applicazione

Una limitazione dell'ambito di applicazione viene emessa quando, a causa di fattori esterni, l'AdA non è in grado di svolgere tutto il lavoro di audit pianificato, che le avrebbe permesso di esprimere un Parere di audit valido e motivato.

Nel caso in cui si ritenga necessaria una limitazione dell'ambito di applicazione, l'AdA deve stimare l'impatto (se esistente) della spesa nei conti. Nel caso in cui l'impatto venga stimato come rilevante, non è possibile esprimere un parere senza riserve. In questi casi, l'AdA dovrebbe emettere un parere con riserve o, in casi eccezionali, prendere in considerazione di rinunciare al giudizio.

- Esclusione del parere

In casi eccezionali, l'AdA può presentare una dichiarazione di non responsabilità. Questo avviene solo quando l'AdA non è in grado di verificare i conti, le spese dichiarate o il funzionamento del Si.Ge.Co. a causa di fattori esterni imprevedibili che esulano dalle responsabilità dell'AdA. In questi casi, l'AdA deve spiegare perché non ha potuto esprimere un Parere di audit. Di seguito, un *disclaimer* che potrebbe essere eventualmente utilizzato:

"A causa della rilevanza dell'aspetto descritto nel paragrafo precedente, non sono stato in grado di ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati per un giudizio di audit. Di conseguenza, non sono in grado di esprimere un giudizio di audit a causa della scarsità riscontrata nei seguenti elementi:

- *i conti;*
  e/o [cancellare a seconda dei casi]
- *la legittimità e la regolarità delle spese per le quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione;*
  e/o [cancellare la dicitura non pertinente]
- *il funzionamento del sistema di gestione e controllo".*

- Caso di "assenza di conti"

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna domanda di pagamento alla CE durante l'esercizio contabile di riferimento e quindi non siano stati presentati i conti, non vi è alcun obbligo di presentare i documenti del pacchetto di garanzia (ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 1, del RDC). Tuttavia, l'Autorità di Audit può decidere di presentare una RAC per riferire su importanti cambiamenti relativi al sistema di gestione e controllo, tra cui modifiche alle disposizioni proporzionali rafforzate o alla Strategia di audit, o per fornire informazioni sul seguito dato a precedenti questioni o misure richieste. Se l'AdA ha effettuato alcuni audit di sistema, le conclusioni sue sul funzionamento del SiGeCo sono comunicate attraverso la categoria di valutazione (1 - 4) indicata nei singoli rapporti di audit presentati. Non è quindi previsto che l'AdA emetta un Parere di audit che riguardi solo questo elemento.

- Parere di audit inadeguato

La Commissione considera i seguenti casi come pareri di audit inadeguati:

- Parere senza riserve in relazione ai conti e alla legalità e regolarità (L/R) delle spese, sebbene non siano stati effettuati audit delle operazioni relative alle spese dell'esercizio contabile di riferimento;
- Parere senza riserve in relazione al L/R delle spese, anche se l'AdA non ha effettuato l'audit di una parte significativa delle operazioni del campione;
- Parere senza riserve in relazione al L/R della spesa e al funzionamento del SiGeCo, sebbene il TET fosse al di sopra del livello di rilevanza e/o fossero state rilevate carenze significative negli audit del sistema,

senza che le Autorità dello Stato membro abbiano adottato le opportune misure correttive in tempo utile prima della divulgazione del Parere di audit;

- limitazione dell'ambito di applicazione quando l'AdA ritiene che il campione di audit delle operazioni non sia rappresentativo e non ha esteso il proprio campione/estratto con un campione complementare;
- esclusione del parere perché le procedure di contraddittorio per gli audit delle operazioni / altri audit non sono state finalizzate.

9.3 *Presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale*

Conformemente all'art. 98 del Reg. (UE) n. 2021/1060, per ogni periodo contabile, l'AdA trasmette entro il termine stabilito all'articolo 63, paragrafo 5 (o 7), del Regolamento finanziario, ovvero il 15 febbraio, i seguenti documenti:

- i conti in conformità del modello riportato nell'allegato XXIV del RDC;
- la dichiarazione di gestione di cui all'articolo 74, paragrafo 1, lettera f), in conformità delmodello riportato nell'allegato XVIII del RDC;
- il Parere di audit annuale di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), in conformità delmodello riportato nell'allegato XIX del RDC;
- la relazione annuale di controllo di cui all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), in conformitàdel modello riportato nell'allegato XX del RDC.

In particolare, per poter essere presi in esame dalla CE, i conti comprendono, a livello di ciascuna priorità e, ove applicabile, di ciascun fondo e categoria di regioni:

- l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'organismo che svolge la funzione contabile e figuranti nella domanda finale di pagamento per il periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti;
- gli importi ritirati durante il periodo contabile;
- gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari;
- per ciascuna priorità, una spiegazione delle eventuali differenze tra gli importi dichiarati a norma della lettera a) e gli importi dichiarati nelle domande di pagamento per lo stesso periodo contabile.

La Commissione si accerta che i conti siano completi, accurati e veritieri entro il 31 maggio dell'anno successivo alla fine del periodo contabile, come disposto dall'art. 99 del RDC e procede, entro il 1° luglio dello stesso anno, al pertinente pagamento o, se del caso, recupero. Il pagamento o il recupero costituiscono l'accettazione dei conti.

10. Revisione e aggiornamento del Manuale

Il presente Manuale e i suoi allegati saranno oggetto di revisione periodica, sulla base delle risultanze delle attività di controllo e in occasione di significative modifiche e innovazioni eventualmente apportate alle metodologie e alle procedure descritte e/o alle Strategie di audit.

11. Allegati

ATTIVITÀ	N.	NOME ALLEGATO
Struttura	*S1*	*Funzionigramma AdA*
	S2	*Workflow audit di sistema*
	S3	*Workflow audit di operazioni*
Procedure	*PAT*	*Procedure svolgimento Audit di operazioni in modalità Assistenza Tecnica*
	PClrr	*Classificazione tipologia Irregolarità*
	PDI	*Procedure svolgimento controlli Audit di operazioni in modalità Diretta*
	PEs	*Verbale di esecuzione*
	PFup	*Scheda follow-up audit di sistema- operazioni- conti*
	PS	*Procedure svolgimento Audit di sistema*
	QR	*Checklist - Quality Review*
	FASC	*Fascicolazione documenti (Sistema/Operazioni/Conti/RAC)*
	FASC_1	*Schema di Fascicolazione AUS*
	FASC_2	*Schema di Fascicolazione AUO Appalti*
	FASC_3	*Schema di Fascicolazione AUO Formazione*
	FASC_4	*Schema di Fascicolazione AUO Aiuti*
	FASC_5	*Schema di Fascicolazione AUConti*
	FASC_6	*Schema di Fascicolazione RAC e Parere*
Audit di sistema	*AUS_1a*	*Audit Planning Memorandum*
	AUS_1b	*Dichiarazione insussistenza cause di incompatibilità*
	AUS_2	*Nota avvio Audit di Sistema*
	AUS_3	*Verbale Audit di Sistema*
	AUS_4	*Nota trasmissione relazione Audit di Sistema*
	AUS_5	*Relazione Audit di Sistema AdG/OI/OFC*
	AUS_6	*Nota Metodologica test di conformità*
	AUS_7	*Esempi valutazione SiGeCo*
	AUS_I	*Checklist - Audit di Sistema AdG/OI/OFC*
	AUS_II	*Checklist - Test di conformità AdG/OI/OFC*
	AUS_III	*Action Plan e cruscotto Follow-up*
	AUS_IV	*Tabella monitoraggio Audit Sistema_CIRCABC*
	AUS_V	*Checklist – AUS Indicatori*
	AUS_Va	*Checklist - Test di conformità AUS Indicatori*
	AUS_VI	*Checklist – AUS tematico Conflitto di interessi*
	AUS_VII	*Checklist – AUS tematico Valutazione misure Antifrode*

	AUS_VIIa	*Checklist – AUS tematico Antifrode_Worksheet valutazione*
	AUS_VIII	*Checklist – AUS tematico Doppio Finanziamento*
	AUS_IX	*Checklist – AUS tematico Verifiche di Gestione*
Audit di operazione	*AUO_1a*	*Memorandum di audit di operazione*
	AUO_1b	*Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità*
	AUO_2	*Verbale di campionamento*
	AUO_2a	*Verbale di subcampionamento*
	AUO 3	*Nota avvio campionamento AdG OFC*
	AUO_3a	*Nota avvio audit di operazione*
	AUO_3b	*Nota comunicazione subcampione*
	AUO_4	*Verbale di sopralluogo_video intervista*
	AUO_5	*Nota trasmissione relazione AUO*
	AUO_6	*Relazione audit operazione prov_ AToRevisione*
	AUO_6a	*Relazione audit operazione def_ AToRevisione*
	AUO_7	*Classificazione irregolarità OLAF*
	AUO_8	*Parere Audit_OSC*
	AUO_9	*Relazione analisi applicazione_OSC*
	AUO_10	*Verbale accertamenti fattuali*
	AUO_A	*Checklist – Opere pubbliche*
	AUO_A1	*Checklist – Appalti Lavori DLgs.50_modDLgs56*
	AUO_B	*Checklist – Appalti Beni e Servizi*
	AUO_B1	*Checklist - Appalti ServiziForniture DLgs50_modDLgs56*
	AUO_C	*Checklist – Aff. Enti in House*
	*AUO_ D_*	*Checklist – Accordi tra PA*
	AUO_E	*Checklist – Erogazione finanziamenti Singoli Destinatari*
	AUO_F	*Checklist – Corsi di Formazione*
	AUO_G	*Checklist – Convenzioni Terzo Settore*
	AUO_H	*Checklist –Personale Int. Est. e Mis.*
	AUO_I	*Checklist – Strumenti finanziari*
	AUO_Ia	*Checklist – Strumenti finanziari -Verifiche sui destinatari*
	AUO_ L	*Checklist - Attuazione Opzioni di Costo Semplificate*
	AUO_ M1	*Checklist – Aiuti di Stato - Notificato*
	AUO_ M2	*Checklist – Aiuti di Stato – In Esenzione*
	AUO_M3	*Checklist – Aiuti di Stato – De Minimis*
	AUO_N	*Checklist – Verifiche di Stabilità delle operazioni (ex post)*
	AUO_O	*Check list - Verifica dimensione di impresa e Cumulo Aiuti*

	AUO_O1	*Check list – Verifica Stato difficoltà Impresa*
Audit dei conti	*AUC_1*	*Relazione audit dei conti*
	AUC_I	*Checklist – Audit dei conti*
RAC e Parere	*RAC*	*Relazione di controllo annuale*
	PA	*Parere di audit*

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR e FSE+

Allegato S1

Funzionigramma dell'Autorità di Audit

Versione 1.0

Nome e Cognome	Organismo	Ruolo	Funzioni	Attività	Tempo dedicato al PR*
Maria Chiara Coletti	Regione Lazio	Direttore	Autorità di Audit	• Pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo e monitoraggio di tutti i fondi comunitari durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni attuate, in modo funzionalmente indipendente, in coerenza con gli indirizzi della Giunta Regionale; • predispone una corretta strategia al fine di verificare il rispetto delle procedure definite, la chiarezza dei ruoli e se gli obiettivi e gli indirizzi programmatici siano correttamente perseguiti e gestiti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento di una certificazione dei sistemi di gestione, conformemente agli adempimenti normativi, attraverso i seguenti compiti: 1. identificazione delle aree/strutture da sottoporre ad audit, definizione degli strumenti da utilizzare e pianificazione delle attività di raccolta dati; 2. analisi documentale e verifica dell'adeguatezza dei protocolli, rispetto alla normativa interessata; 3. valutazione dei risultati ottenuti, elaborazione statistica degli stessi ed eventuale piano di miglioramento della performance di risultato con le misure da adottare; • si rapporta, anche con funzioni di supporto, ed informa la Commissione europea, la Giunta, le AdA nazionali, le AdG, gli OFC e gli OOII, circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di irregolarità o carenze, redigendo appositi rapporti. In particolare, è incaricato delle seguenti attività: a) predisporre, di concerto con le AdG, le procedure attuative ed i modelli organizzativi sui sistemi dei controlli ed il sistema sanzionatorio; b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo; c) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate; d) presentare alla Commissione una Strategia di audit riguardante gli organismi preposti alle attività di audit, la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione; e) assicurare che gli audit siano eseguiti tenendo conto degli standard di revisione internazionalmente riconosciuti.	35% FSE+ 35% FESR
Cinzia Felci	Regione Lazio	Dirigente	Responsabile Area supporto audit FESR	Relativamente al FESR supporta l'AdA nello svolgimento delle attività previste dal Regolamento (UE). In particolare, cura: • lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PR; • lo svolgimento delle attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate; • lo svolgimento delle attività di audit dei conti; • la verifica delle dichiarazioni di gestione elaborate annualmente dall'Autorità di Gestione (AdG); • la predisposizione dell'aggiornamento annuale della Strategia di audit; • l'elaborazione di un Parere di audit e di una Relazione Annuale di Controllo (RAC) che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.	100% FESR
Vincenzo Frangione	Regione Lazio	Dirigente	Responsabile Area supporto audit FSE	Relativamente al FSE+ supporta l'AdA nello svolgimento delle attività previste dal Regolamento (UE). In particolare, cura: • lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del PR; • lo svolgimento delle attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate; • lo svolgimento delle attività di audit dei conti; • la verifica delle dichiarazioni di gestione elaborate annualmente dall'Autorità di Gestione (AdG); • la predisposizione dell'aggiornamento annuale della Strategia di audit; • l'elaborazione di un Parere di audit e di una Relazione Annuale di Controllo (RAC) che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.	100% FSE+
Alessandra Colla	Regione Lazio	Funzionario cat. D	Referente audit	Funzionario responsabile dei rapporti e della quality review sugli audit di sistema e sugli audit sulle operazioni assegnati; collaborazione nella garanzia dell'efficace funzionamento del sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021/2027; predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei e della RAC per le sezioni di propria competenza; collaborazione all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea per quanto di propria competenza.	100% FSE+
Alessandro Seguiti	Regione Lazio	Funzionario cat. D	Referente audit	Funzionario responsabile dei rapporti e della quality review sugli audit di sistema e sugli audit sulle operazioni assegnati; collaborazione nella garanzia dell'efficace funzionamento del sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021/2027; predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei e della RAC per le sezioni di propria competenza; collaborazione all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea per quanto di propria competenza.	100% FSE+

Eugenio Venditti	Regione Lazio	Funzionario cat. D	Referente audit	Funzionario responsabile dei rapporti e della quality review sugli audit di sistema e sugli audit sulle operazioni assegnati; collaborazione nella garanzia dell'efficace funzionamento del sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021/2027; predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei e della RAC per le sezioni di propria competenza; collaborazione all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea per quanto di propria competenza.	100% FSE+
Emma Cubeddu	Regione Lazio	Assistente cat. C	Supporto alle attività di audit	Assiste il dirigente della specifica Area nello svolgimento delle attività di audit.	100% FSE+
Barbara Condoleo	Regione Lazio	Funzionario cat. D	Referente audit	Funzionario responsabile dei rapporti e della quality review sugli audit di sistema e sugli audit sulle operazioni assegnati; collaborazione nella garanzia dell'efficace funzionamento del sistema di Gestione e controllo del PR FESR 2021/2027; predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei e della RAC per le sezioni di propria competenza; collaborazione all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea per quanto di propria competenza.	100% FESR
Giuseppe Milella	Regione Lazio	Funzionario cat. D	Referente audit	Funzionario responsabile dei rapporti e della quality review sugli audit di sistema e sugli audit sulle operazioni assegnati; collaborazione nella garanzia dell'efficace funzionamento del sistema di Gestione e controllo del PR FESR 2021/2027; predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei e della RAC per le sezioni di propria competenza; collaborazione all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea per quanto di propria competenza.	100% FESR
Chiara Borghi	Regione Lazio	Funzionario cat. D	Referente audit	Funzionario responsabile dei rapporti e della quality review sugli audit di sistema e sugli audit sulle operazioni assegnati; collaborazione nella garanzia dell'efficace funzionamento del sistema di Gestione e controllo del PR FESR 2021/2027; predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei e della RAC per le sezioni di propria competenza; collaborazione all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea per quanto di propria competenza.	100% FESR
Loredana Crosti	Regione Lazio	Funzionario cat. D	Referente audit	Funzionario responsabile del coordinamento della Segreteria tecnica; collaborazione nella predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei; collaborazione all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	40% FSE+ 40% FESR
Emilio Desalvo	Regione Lazio	Assistente cat. C	Personale di staff e supporto Tecnico-informatico	Si occupa dello svolgimento di attività trasversali e di supporto delle attività organizzative generali. Nello specifico, svolge: • attività di supporto alla predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei ed all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici; • controllo e gestione della corrispondenza in entrata e in uscita; • gestione degli archivi; • alimentazione workflow struttura; • alimentazione della piattaforma informatica.	50% FSE+ 50% FESR
Andrea Paolillo	Regione Lazio	Assistente cat. C	Referente POC	Attività di gestione contabile-amministrativa del POC Attività trasversali di supporto relative al PR FESR 2021/2027 e al PR FSE+ 2021/2027.	40% FSE+ 40% FESR
Irene Giudici	Regione Lazio	Assistente cat. C	Svolgimento di attività trasversali	Svolge attività di segreteria per l'Autorità di Audit.	20% FESR 20% FSE+
Elena Lo Presti	Regione Lazio	Dirigente	Responsabile dell'Area Affari Generali	Il responsabile dell'Area Affari Generali fornisce supporto amministrativo all'AdA in ordine a specifiche tematiche.	10% FSE+ 10% FESR
Giampiero Vantaggiato	Regione Lazio	Funzionario cat. D	Supporto tecnico informatico	Funzionario con posizione organizzativa all'interno dell'Area Affari Generali, supporta la struttura dell'AdA in merito ai sistemi informativi relativi ai fondi SIE.	10% FSE+ 10% FESR
Maria Luisa Caruso	Regione Lazio	Funzionario cat. D	Supporto giuridico	Supporta l'AdA nell'analisi e nell'approfondimento della normativa comunitaria e dell'attività giurisdizionale comunitaria e nell'interpretazione delle norme regionali nel quadro ordinamentale nazionale ed europeo	10% FSE+ 10% FESR
Benedetta Vaccaro	LazioCrea SpA	Supervisore tecnico	Attività svolte nell'ambito degli audit di sistema, delle operazioni, dei conti e su altre attività	Coordina le risorse LazioCrea. Pianifica le attività da assegnare a ciascuna risorsa nell'ambito delle nell'ambito degli audit di sistema, delle operazioni, dei conti e di altre attività). Assicura una costante collaborazione con i Dirigenti e con i funzionari regionali. Sovraintende le attività svolte dal team di lavoro, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di Audit. Svolge attività nell'ambito dei rapporti con la Commissione europea e con l'Organismo nazionale di coordinamento (MEF-RGS-IGRUE). Assicura una costante collaborazione tra i vertici della LazioCrea e la dirigenza regionale.	50% FSE+ 50% FESR
Cinzia Caia	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FESR
Emma Furbatto	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FESR
Eugenia Latorraca	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FSE+
Paolo Andriuoli	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FESR

Serena Serra	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FSE+
Anna Imperiali	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FSE+
Daniela Estrafallaces	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FESR
Yvette Di Stefano	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FESR
Debora Antonelli (PT 60%)	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FSE+
Anna Maria Sulpizi	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	Auditor	Esecuzione degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Esecuzione dell'audit sui conti finalizzato alla redazione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere Annuale. Esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea.	100% FSE+
Debora Proietti (PT 50%)	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	PERSONALE DI STAFF e supporto Tecnico-informatico	Si occupa dello svolgimento di attività trasversali e di supporto delle attività organizzative generali. Nello specifico, svolge: • attività di supporto alla predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei ed all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici; • controllo e gestione della corrispondenza in entrata e in uscita; • gestione degli archivi; • alimentazione workflow struttura; • alimentazione della piattaforma informatica.	50% FSE+ 50% FESR
Maria Chiara Fontana	LazioCrea SpA	Supporto tecnico	PERSONALE DI STAFF e supporto Tecnico-informatico	Si occupa dello svolgimento di attività trasversali e di supporto delle attività organizzative generali. Nello specifico, svolge: • attività di supporto alla predisposizione della documentazione richiesta dai regolamenti europei ed all'esecuzione degli adempimenti verso la Commissione Europea attività di supporto giuridico in materia di contratti pubblici; • controllo e gestione della corrispondenza in entrata e in uscita; • gestione degli archivi; • alimentazione workflow struttura; • alimentazione della piattaforma informatica.	50% FSE+ 50% FESR
Massimo Rosadi	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR
Valentino Lisa	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR
Marco Moretti	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR
Benedetto Cassarà	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR
Elisa Maria Flavia Polizzi	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR
Giuseppe D'Ambra	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR
Giulio Marchio De Marinis	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR
Adelaide Marini	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR
Domenico Moselli	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR
Mario Parisi	Roster	Supporto tecnico	Auditor	Supporto operativo per lo svolgimento delle attività dell'AdA	50% FSE+ 50% FESR

* Percentuale d'impegno in FTE

AUTORITÀ DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE

Allegato S2
Workflow Audit di Sistema

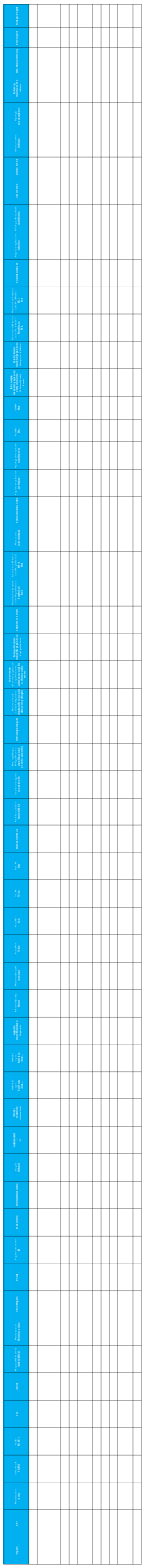
Versione 1.0

Organismo da sottoporre ad audit	Denominazione Impianto	IPC chiave oggetto di controllo	Persone che hanno rappresentato l'organismo in sede di verifica	Referenti Audit	periodo di riferimento	Comunicazione avvio	Comunicazione Svolgimento Attività	Verbale Incontro	luogo dell'incontro	data controllo (verbale incontro)	Test di Conformità	Comunicazioni	Relazione Provvisoria	Valutazione	Controdeduzioni	Ricontri AIA	Relazione definitiva	Valutazione	Raccomandazioni	Piano di azione richiesto all'organismo controllato	Irregolarità	Follow-up

SI_Workflow_Audit_Sistema.ita

Organismi da sottoporre ad audit	Denominazione	IBC chiave oggetto di controllo	Persone che hanno rappresentato l'organismo in sede di verifica	Referenti Audit	periodo di riferimento	Comunicazione avvio	Comunicazione Svolgimento AdA via	Verbale Incontro	luogo dell'incontro	data controllo (verbale/incontro)	Tipologia di Condizionalità	Comunicazioni	Relazione Provvisoria	Valutazione	Controdeduzioni	Riscontri AdA	Relazione definitiva	Valutazione	Raccomandazioni	Piano di azione di chiusura all'organismo controllato	Irregolarità	Follow-up

SI_Workflow_AudR_Sistema.ita



AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato FASC
Fascicolazione documenti

Versione 1.0

FASCICOLAZIONE FESR/FSE DOCUMENTI AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

AUS AdG/OI/OFC

0_atti di riferimento	1_esecuzione	2_Doc RC	3_TdC	4_Audit	5_QR
0.1_fogli di eleborazione follow up AUO anno precedente	1.1_Memorandum	2.1_RC X (cartella relativa alla documentazione citata nella CL per ogni RC, raccolta nell'ambito dell'audit)	3.1_avvisi/bandi	4.1_Ceck list di audit	5.1_quality review relazione preliminare
0.2_AUS precedenti	1.2_note di avvio	2.2_RC X (vedi sopra e ripetere per tutti i RC oggetto di controllo)	3.2_fogli di lavoro analisi spesa	4.2_relazione preliminare	5.2_quality review relazione definitivo
0.3_PR FSE/FESR e SIGECO	1.3_verbali incontro	RC…	3.3_verbale di campionamento	4.3_controdeduzioni	
0.4_Dichiarazione di gestione AdG	1.4_note trasmissione documentale		3.4_check list TdC_indicare codice procedura (per ogni procedura campionata)	4.4_relazione definitiva	

0.5_documenti CdS anno di riferimento			3.5_codiceSIGEM (cartella relativa alla singola occorrenza esaminata: doc suddivisa per RC verificati)	4.5_Follow up o Action Plan	
0.6_dichiarazione di spesa anno di riferimento					
0.7_normativa di riferimento (note, regolamenti, linee guida)					

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
Audit di Operazione (Appalti pubblici)

Avviso
Titolo Operazione
Beneficiario
Codice Operazione
CUP
Importo oggetto di controllo

FASCICOLO A	FASCICOLO B	FASCICOLO C
GESTIONE	BENEFICIARIO	AUTORITA' DI AUDIT
Atti programmatici	**Atti ammissione a fianziamento**	**Comunicazioni**
A1.1 - MAPO ed estremi di approvazione/normativa o atti specifici di riferimento	B.1.1 - Domanda di partecipazione con relativo protocollo di arrivo/ eventuali variazioni approvate e dichiarazioni allegate(autocertificazioni/Conto corrente dedicato/inizio e fine/etc)	C.1.1 - Note di avvio audit
A1.2 -Trasferimenti risorse RL-OI sul c/c dedicato	B.1.2 - Atto di impegno del BF e Polizza fidejussoria	C.1.2 - Comunicazioni ADA-ADG/OI/BF
A1.3 - Bando/avviso con estremi pubblicazioni	B.1.3 - Scheda CUP	C.1.3 - Richiesta incontri/integrazioni documentale
A1.3.1 - manuali ad uso del BF, format partecipazione e dichiarazioni	B.1.4 Nomina RUP e DEC	**Audit operazione:**
A1.4 - pubblicità avviso su canali POR (screenshot)	B.1.5 - approvazione intervento/quadro economico o piano finanziario/impegno di spesaBF	C.2.1 - Dichiarazione di incompatibilità
A1.5 - Decreto di nomina Commissione di Valutazione delle domande pervenute/linee guida valutazione	B.1.5.1 - approvazione eventuale variazione progettuale	C.2.2 - Memorandum
A1.5.1 - Documentazione a supporto della nomina di istruttori interni/esterni (incarichi ai componenti esterni, dichiarazione di indipendenza ecc)	B.1.5.2 - validazione e verifica progetto	C.2.3 - Verbale di incontro/sopralluogo e acquisizione documentazione da AdG/RGA/OI/BF
A1.6 - Verbali Commissione di Valutazione e Istruttorie tecniche (specialistiche)	B.1.5.3 - esiti Conferenza di Servizi /approvazioni altri Enti/autorizzazioni e pareri/atti Esproprio	C.2.4 - verbale Sub-campione (se previsto)
A1.7 - Pubblicazione graduatoria e comunicazione agli esclusi	**Gara:**	C.2.5 - Check list di controllo di II livello
Comunicazioni ADG/OI-BF	B.2.1 - determina a contrarre	C.2.6 -Relazione preliminare di controllo

A2.1- Comunicazione del finanziamento al BF	B.2.2- convenzione CUC	C.2.7 - Controdeduzioni ADG/OI/BF alla Relazione preliminare (indicare se gli allegati nei fascicoli A o B)
A.2.2- Approvazione/diniego concessione proroga - inizio/fine intervento	B.2.3 - atti di gara: avviso e pubblicazione/ avviso di preinformazione/ DGUE/lettera di invito/nomina Commissione/verbali di gara	C.2.8 - Relazione definitiva di controllo
Controlli e verifiche di gestione	B.2.4 - approvazione esiti gara, pubblicazione e comunicazioni	C.2.9 Follow up: scheda e documentazione integrativa e chiarimenti da RGA/OI
A.3.1 - Linee guida ad uso dei controllori di I livello	B.2.5 - contratto di appalto o di servizi/cauzione/DURC	C.2.10 - Documentazione a supporto della Relazione di Audit acquisiti da entità diverse dalla gestione e dal beneficiario (es. Tecnostruttura, MEF ecc)
A.3.2 - Pista di controllo (dossier operazione o scheda progetto con avanzamento finanziario e fisico)	**Esecuzione**	C.2.11 - Documenti forografici, grafici o audiovisivi
A.3.3 - Verbale di controllo di I livello	B.3.1 - affidamenti/nomine/incarichi professionali (progettazione/DL/collaudo)	C.2.12 - Fogli di lavoro utili a tracciare l'attività di controllo espletata
A.3.4 - Check list di controllo di I livello (anche copia sottoscritta da ASC)	B.3.2 - certificato inizio lavori o servizi/consegna fornitura	C.2.13 - Quality Review (provvisorio e definitivo)
A.3.5 - validazione RUP/Istruttoria eventuale variazione/Istruttoria tecnica SAL/Istruttoria tecnica di fine intervento	B.3.3 - Varianti/lavori complementari/servizi aggiuntivi (approvazione/validazione RU/atti altri Enti o esiti nuova CdS/atto di sottomissione o contratto)	
A.3.6 - Trasferimento quote contributo	B.3.4 - sospensioni e ripresa lavori/relative comunicazioni	
A.3.7 - Estratto conto c/c dedicato e relativa dichiarazione	B.3.5 - Subappalto e Cottimo (richiesta/autorizzazioni/DURC/CCIAA/contratti)	
A.3.8 - Screenshot o relazioni di controlli effettuati da altri Soggetti	B.3.6 - Eventuale affidamento Ente in House	
	B.3.7 - atti di approvazione SAL/relazioni attività	
	B.3.8 - certificato ultimazione lavori/conformità servizi e forniture	
	B.3.9 - collaudo statico	
	B.3.10 - collaudo tecnico amministrativo/CRE	
	rendicontazione di spesa:	

B.4.1 - eventuale Richiesta erogazione quota di contributo
B.4.2 - atti liquidazione SALe Relazione attività
B.4.3 - fattura con certificati DURC/CCIAA
B.4.4 - eventuale documentazione a supporto avanzamento di spesa (libro contabile/libro IVA/cespiti ammortizzabili etc)
B.4.5 - mandati e quietanze

FASCICOLAZIONE FSE DOCUMENTI AUTORITA' DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
Audit di Operazione (Formazione)

Avviso
Titolo Operazione
Beneficiario
Codice Operazione
CUP
Importo oggetto di controllo

FASCICOLO A	FASCICOLO B	FASCICOLO C
GESTIONE	BENEFICIARIO	AUTORITA' DI AUDIT
A.1 - Scheda di progetto SIGEM	B.1 - domanda di partecipazione/formulario/autocertificazioni	**Comunicazioni**
Atti Programmatici e di valutazione	B.1.1 - Comunicazione di ammissione al finanziamento	C.1.1 - Note di avvio audit
A.2 - atti di programmazione/riferimento normativa specifica	B.1.2 - Atti relativi all'avvio delle attività	C.1.2 - Comunicazioni ADA-ADG/OI/BF
A.2.1 - Bando/Avviso e relativa pubblicità (inclusi gli allegati format e modalità di attuazione e rendicontazione)	B.1.3 - richieste di proroga e/o variazioni progettuali (eventuale)	C.1.3 - Richiesta incontri/integrazioni documentale
A.2.2 - Atti di valutazione	B.1.4 - Polizza fidejussoria (eventuale)	**Audit operazione**
A.2.3 - Impegni di spesa	B.1.5 conto corrente dedicato (capitoli di bilancio incaso di enti pubblici)	C.2.1 - Dichiarazione di incompatibilità
A.2.4 - Eventuali Linee Guida di valutazione e relativa modulistica approvata	B..1.6 - Registri Obbligatori (solo per attività formativa o di orientamento)	C.2.2 - Memorandum
A.2.5 - nomina Commissione e dichiarazioni di incompatibilità	B..1.7 - Calendario Didattico e eventuali variazioni	C.2.3 - Verbale di incontro/sopralluogoe acquisizione documentazione da AdG/RGA/OI/BF
A.2.6 - verbali commissione/approvazione esiti e pubblicazione graduatorie	B.1.8 - Elenco allievi iniziali e finali con relative variazioni (se previsti)	C.2.4 - verbale Sub-campione e relativi allegati (se previsto)
A.2.7 - Progetto con atto di adesione o relativa convenzione (con allegati)/ eventuali modifiche	B.1.9 - Atti di valutazione iniziale degli allievi (se previsti)	C.2.5 - Check list di controllo di II livello
A.2.8 pubblicazione graduatorie amessi/non ammessi e determine di ammissione a finanziamento	B..1.10 - Atti di valutazione finale degli allievi e relativi attestati (se previsti)	C.2.6 -Relazione preliminare di controllo
Comunicazioni AdG/OOII	B..1.11- Relazioni intermedie e finali	C.2.7 - Controdeduzioni ADG/OI/BF alla Relazione preliminare ((indicare se gli allegati nei fascicoli A o B)

A.3 - comunicazioni ammissione a finanziamento bf e richiesta CUP	**Rendicontazione**	C.2.8 - Relazione definitiva di controllo
A.3.1- Approvazione/diniego concessione proroga - inizio/fine intervento	B..2 - Trasmissione rendicontazione di spesa intermedia e finale (domande di rimborso)	C.2.9 Follow up: scheda e documentazione integrativa e chiarimenti da RGA/OI
Controlli di I livello e verifiche di gestione	B..2.1 - Certificato DURC/CCIA/antimafia/casellario giudiziale	C.2.10 - Documentazione a supporto della Relazione di Audit acquisiti da entità diverse dalla gestione e dal beneficiario (es. Tecnostruttura, MEF ecc)
A.4 - Linee guida ad uso dei controllori di I livello	B..2.2 - preventivi/contratti/ordini beni e servizi	C.2.11 - Documenti forografici, grafici o audiovisivi
A.4.1 - Pista di controllo (dossier operazione o scheda progetto con avanzamento finanziario e fisico)	B..2.3 - Relazioni attività/output	**dettaglio verifiche**
A.4.2 - Verbale di controllo di I livello	B.2.4 - giustificativi di spesa (fatture, parcelle, notule, buste paga time-sheet)	C.2.12 - Fogli di lavoro utili a tracciare l'attività di controllo espletata
A.4.3 - Check list di controllo di I livello (anche copia sottoscritta da ASC)	B.2.5 - quietanze (stampe estratto conto, CRO, F24, ecc.)	C.2.12.a_foglio di lavoro sul campione Borsisti/percettori finali
A.4.4 - validazione RUP/Istruttoria eventuale variazione/Istruttoria tecnica SAL/Istruttoria tecnica di fine intervento	B.3- Rendicontazione a costi reali (se prevista)	C.2.13.b_NomeCognome/impresa (realizzzare una cartella per ogni Bosrsista/Percettori finali con la documentazione esaminata)
Trasferimenti contributo da RL a BF	B.3.1 Voce di Costo A Curriculum/Preventivo Contratti/OdS/Buste Paga/Fatture/Timesheet Calcolo costo orario/Relativi pagamenti/F24 e relative distinte	C.2.13 - Quality Review (provvisorio e definitivo)
A.,5 - Trasferimento quote contributo	B.3.2 Voce di costo B Documentazione varia allievi (Inail, spese viaggio, indennità…) e relativi pagamenti	
A..5.1 - trasferinmento risorse RL-OI ed estratto conto c/c dedicato e relativa dichiarazione	B.3.3 Voce di costo C Procedure di affidamento/Curriculum/Contratti/Fatture/Pagamenti o Dichiarazioni costi forfettari	
A..5- Screenshot o relazioni di controlli effettuati da altri Soggetti	B.3.4 Voce di Costo D Altre spese (preparazione intervento, pubblicità, selezione allievi, esami finali…) e relativi pagamenti	
	B.4 - Rendicontazione a costi standard (se prevista)	
	B..4.1 Atti di valutazione e approvazione dei costi standard	
	B..4.2 Giustificativo a supporto del costo standard	

FASCICOLAZIONE FESR/FSE DOCUMENTI AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

Audit di Operazione (Aiuti di Stato)

Avviso
Titolo Operazione
Beneficiario
Codice Operazione
CUP
Importo oggetto di controllo

FASCICOLO A	FASCICOLO B	FASCICOLO C
GESTIONE	BENEFICIARIO	AUTORITA' DI AUDIT
Atti programmatici:	B.1 - domanda di partecipazione/formulario/autocertificazioni	**Comunicazioni:**
A1.1 - MAPO ed estremi di approvazione/normativa o atti specifici di rigferimento	B.1.1 - Comunicazione di ammissione al finanziamento	C.1.1 - Note di avvio audit
A1.2 -Trasferimenti risorse RL-OI sul c/c dedicato	B.1.2- Atto di impegno del BF	C.1.2 - Comunicazioni ADA-ADG/OI/BF
A1.3 - Bando/avviso con estremi BURL	B.1.3 - richieste di proroga e/o variazioni progettuali (eventuale)	C.1.3 - Richiesta incontri/integrazioni documentale
A1.3.1 - manuali a uso del BF/format partecipazione e dichiarazioni	B.1.4 - Polizza fidejussoria (eventuale)	**Audit operazione:**
A1.4 - pubblicità avviso su canali POR	B.1.5 Certificato DURC/CCIA	C.2.1 - Dichiarazione di incompatibilità
A1.5 - Decreto di nomina Commissione di Valutazione delle domande pervenute/linee guida valutazione	B.1.6 Conto corrente dedicato	C.2.2 - Memorandum
A1.5.1 - Documentazione a supporto della nomina di istruttori interni/esterni (incarichi ai componenti esterni, dichiarazione di indipendenza ecc)	B.1.7 - libro contabile/libro IVA/cespiti ammortizzabili	C.2.3 - Verbale di incontro/sopralluogo e acquisizione documentazione da AdG/RGA/OI/BF
A1.6 - Verbali Commissione di Valutazione e Istruttorie tecniche (specialistiche)	**Rendicontazione**	C.2.4 - verbale Sub-campione (se previsto)
A1.7 - Pubblicazione graduatoria e comunicazione agli esclusi	B.1.8 - Richiesta di erogazione quota di contributo	C.2.5 - Check list di controllo di II livello

A1.8 - verifiche formali (DURC,CCIA ,antimafia,visure aiuti, etc)	B.1.8.1 - Certificato DURC/CCIA/antimafia/casellario giudiziale	C.2.6 -Relazione preliminare di controllo
A2.1- Comunicazione del finanziamento al BF	B.1.9 - preventivi/contratti/ordini beni e servizi	C.2.7 - Controdeduzioni ADG/OI/BF alla Relazione preliminare (indicare se gli allegati nei fascicoli A o B)
A.2.2- Approvazione/diniego concessione, eventuale proroga, inizio/fine intervento	B.1.9.1 - Relazioni attività/output	C.2.8 - Relazione definitiva di controllo
Controlli e verifiche di gestione	B.1.10 - giustificativi di spesa (fatture, parcelle, notule, buste paga time-sheet)	C.2.9 Follow up: scheda e documentazione integrativa e chiarimenti da RGA/OI
A.3.1 - Linee guida ad uso dei controllori di I livello	B.1.10.1 - quietanze (stampe estratto conto, CRO, F24, ecc.)	C.2.10 - Documentazione a supporto della Relazione di Audit acquisiti da entità diverse dalla gestione e dal beneficiario (es. Tecnostruttura, MEF ecc)
A.3.2 - Verbale di controllo di I livello	B.1.10.2 - libro contabile/libro IVA/cespiti ammortizzabili	C.2.11 - Documenti forografici, grafici o audiovisivi
A.3.3 - Check list di controllo di I livello (anche copia sottoscritta da ASC)		C.2.12 - Fogli di lavoro utili a tracciare l'attività di controllo espletata
A.3.4 - Pista di controllo (dossier operazione o scheda progetto con avanzamento finanziario e fisico)		C.2.13 - Quality Review (provvisorio e definitivo)
A.3.5 - Istruttoria eventuale variazione/Istruttoria tecnica SAL/Istruttoria tecnica di fine intervento		
A.3.6 - Trasferimento quote contributoal BF		
A.3.7 - Estratto conto c/c dedicato e relativa dichiaraziona/quietanza		

FASCICOLAZIONE FESR/FSE DOCUMENTI AUTORITA' DI AUDITPROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027				
Fasc. AUConti - anno contabile XXXX-XXXX				
0_atti di riferimento	**1_esecuzione**	**2_documentazione**	**3_Audit**	**4_QR**
0.1_AUConti anno precedente	1.1_note di avvio	2.1_dichiarazione di spesa	3.1_Ceck list di audit	4.1_quality review relazione preliminare
0.2_AUS precedenti	1.2_verbali incontro	2.2_documentazione TdC	3.2_relazione preliminare	4.2_quality review relazione definitivo
0.3_Domande di pagamento	1.3_note trasmissione documentale	2.3_fogli di lavoro analisi spesa/appendici	3.3_controdeduzioni	
0.4_pacchetto di affidabilità AdG		2.4_fogli di calcolo per la verifica degli importi negativi	3.4_relazione definitiva	
0.5_CL OFC		2.5_verifica registri/estrazioni da SIGEM		
0.6_Piano dei Conti				

FASC_Fascicolazione documenti.xls

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato PAT

Procedure per lo svolgimento degli Audit sulle operazioni

Modalità Assistenza Tecnica

(società in house/società esterna)

Versione 1.0

Indice

1. Comunicazione operazioni campionate 3
2. Assegnazione delle operazioni da controllare 3
3. Acquisizione documentale 3
4. Preistruttoria documentale 3
5. Verifica in loco 3
6. Predisposizione relazione di controllo provvisoria 4
7. Predisposizione relazione di controllo definitivo 4
8. *Follow up* 5

1. Comunicazione operazioni campionate

A seguito dell'analisi delle spese certificate alla CE, l'AdA procede al campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e formalizza il campione caricando i file sulla piattaforma circABC.

a) La Segreteria predispone e trasmette la nota di comunicazione delle operazioni campionate all'AdG/OI/OFC;
b) L'AT comunica alla Segreteria e al Funzionario gli indirizzi dei beneficiari (BF) delle operazioni campionate a seguito dell'avvenuta assegnazione;
c) La Segreteria predispone e trasmette le note di comunicazione delle operazioni campionate ai BF;
d) La Segreteria predispone il *workflow* di audit di operazioni, implementandolo con le comunicazioni e i dati di attuazione dell'audit (note, relazioni, verbali, ecc).

2. Assegnazione delle operazioni da controllare

In accordo con il Dirigente Coordinatore del Fondo, il Funzionario e laddove previsto con il Coordinatore dell'Assistenza Tecnica (AT), l'AdA individua le risorse di AT che si occuperanno del controllo.

3. Acquisizione documentale

a) L'AT effettua l'acquisizione della documentazione amministrativo/contabile relativa all'operazione dal sistema informativo di monitoraggio dell'AdG (SIGEM) e la organizza in un fascicolo digitale che carica temporaneamente nella cartella condivisa dell'AT (Audit_AT_Laziocrea o Audit_AT_Cons) e che trasmetterà alla Segreteria una volta concluso l'audit;
b) La Segreteria nella cartella condivisa dell'AdA (AdALazio_2021_2027) predispone il fascicolo digitale per ciascuna operazione da controllare;
c) Il FR redige il memorandum dell'audit di operazione in condivisione con il Dirigente e con l'AT e lo trasmette all'AT e alla Segreteria.

4. Preistruttoria documentale

~~a)~~ L'AT inizia l'istruttoria dei documenti acquisiti (analisi *desk*) e compila la *checklist* di controllo e la condivide con il FR;
b) L'AT analizza i documenti di spesa, sottesi alla Domanda di pagamento, e valuta l'eventuale l'estrazione di un subcampione trasmettendo il file con l'universo campionario all'incaricato dell'estrazione del subcampione che elaborerà il relativo verbale;
c) Il Dirigente avalla il verbale del subcampione e i relativi file che vengono caricati, dagli incaricati dell'AdA, sulla piattaforma circABC;
d) La Segreteria predispone la nota di comunicazione del subcampione da inviare al BF;
e) L'AT predispone e invia l'eventuale mail di richiesta documentale ai referenti indicati dall'AdG/OI/BF per la specifica operazione, informando e mettendo per conoscenza il funzionario e il dirigente.

5. Verifica in loco

a) Il FR e l'AT concordano con il BF (tramite e-mail) la data e gli aspetti riguardanti le modalità per lo svolgimento dell'eventuale verifica, anche in modalità videoconferenza, presso il BF;
b) Il FR predispone e trasmette alla Segreteria la mail per la convocazione dell'incontro da inviare dall'account di posta elettronica auditcomp@regione.lazio.it;
c) Il FR e l'AT stabiliscono con il dirigente le modalità di conduzione del sopralluogo/videoconferenza sulla base degli elementi emersi dall'analisi *desk* della documentazione relativa all'operazione oggetto del controllo;
d) La verifica è condotta sulla base dei punti di controllo della *check list* (AT e FR);

e) Durante la verifica vengono presi in visione i documenti amministrativi e contabili e laddove necessario ne viene acquisita copia. L'AT e il FR verificano l'attuazione dell'attività/intervento finanziato;
f) L'AT e il FR redigono il verbale della verifica che è sottoscritto dai partecipanti all'incontro;
g) Il verbale di verifica è trasmesso alla Segreteria dal FR per l'inserimento nel *workflow* di audit di operazioni;
h) L'AT e la Segreteria alimentano il fascicolo digitale di progetto ognuno per quanto di competenza.

6. Predisposizione relazione di controllo provvisoria

a) L'AT esamina la documentazione acquisita, integra la *check list* di controllo e la sottoscrive, elabora la relazione provvisoria e vi appone data e firma, aggiorna il fascicolo digitale e invia tutto il pacchetto (CL+relazione+fascicolo) al FR referente e laddove previsto p.c. al Coordinatore/Supervisore dell'AT;
b) Il FR analizza la documentazione trasmessa dall'AT e valuta le eventuali integrazioni di istruttoria;
c) In esito alla condivisione delle risultanze dell'audit e della relazione di controllo, il FR trasmette al Dirigente e all'incaricato della QR la relazione e la *check list* di controllo sottoscritta dall'AT;
d) Tale procedura deve concludersi secondo la tempistica indicata nel memorandum (una tempistica diversa potrà essere eventualmente concordata tra i referenti dell'AT, il FR, il Dirigente del Fondo e l'AdA sulla base della valutazione complessiva delle scadenze e della complessità del progetto assegnato);
e) L'incaricato per la QR effettua la revisione sul lavoro di audit svolto e sottoscrive la relativa check list;
f) Il Dirigente, a seguito dell'analisi e della valutazione della documentazione acquisita, firma la relazione di controllo già sottoscritta dal FR referente e ne dispone l'invio ai titolari dell'operazione (AdG/OI) previa sottoscrizione da parte dell'AdA;
g) La relazione provvisoria è trasmessa alla Segreteria che predispone la nota di accompagnamento;
h) La Segreteria provvede all'invio ai destinatari titolari dell'operazione oggetto di audit (AdG/OI);
i) La Segreteria aggiorna il *workflow* delle operazioni e implementa la cartella condivisa. Il file word e il pdf della relazione provvisoria sono trasmessi anche all'AT;
j) La QR sottoscritta è inserita nel fascicolo dell'operazione da parte della Segreteria e inviata via e-mail all'AT.
k) Il FR e l'AT monitorano anche attraverso il *workflow*, la scadenza indicata nella relazione per l'invio delle controdeduzioni da parte dei soggetti interessati, al fine della predisposizione della relazione definitiva.

7. Predisposizione relazione di controllo definitivo

a) L'AT esamina le eventuali controdeduzioni pervenute rispetto alla relazione provvisoria trasmessa, integra la *check list* con le ulteriori informazioni desunte dalla documentazione a supporto del contraddittorio, elabora la relazione definitiva, aggiorna il fascicolo digitale e invia tutto il pacchetto (CL+relazione+fascicolo) completo di data e firma al FR e laddove previsto p.c. al Coordinatore/Supervisore dell'AT;
b) Il FR analizza la documentazione trasmessa, valuta le conclusioni proposte dall'AT e condivide gli esiti dell'audit con il Dirigente trasmettendo la relazione e la check list di controllo sottoscritta dall'AT a quest'ultimo e all'incaricato della QR;
c) Tale procedura deve concludersi secondo la tempistica indicata nel memorandum (una tempistica diversa potrà essere eventualmente concordata tra i referenti dell'AT, il FR, il Dirigente del Fondo e l'AdA sulla base della valutazione complessiva delle scadenze e della complessità del progetto assegnato);
d) L'incaricato per QR effettua la revisione sul lavoro di audit svolto e procede alla compilazione della relativa check list;
e) Il Dirigente, a seguito dell'analisi e della valutazione della documentazione acquisita, firma la relazione di controllo già sottoscritta dal FR referente e ne dispone l'invio ai titolari dell'operazione (AdG/OI/OFC) previa sottoscrizione da parte dell'AdA;

f) La relazione definitiva è trasmessa alla Segreteria che predispone la nota di accompagnamento;
g) La Segreteria provvede all'invio ai destinatari titolari dell'operazione oggetto di audit (AdG/OI/OFC).
h) La Segreteria aggiorna il *workflow* delle operazioni e implementa la cartella condivisa. Il file word e il pdf della relazione definita sono trasmessi anche all'AT.
i) La QR sottoscritta è inserita nel fascicolo dell'operazione da parte della Segreteria e inviata via e-mail all'AT.
j) L'AT definisce il fascicolo digitale dell'audit e lo trasmette alla segreteria per l'inserimento del contenuto nella cartella condivisa dell'AdA.

8. Follow up

a) Il FR e l'At monitorano anche attraverso il *workflow*, la scadenza indicata nella relazione definitiva per l'avvio del *follow up* delle osservazioni/raccomandazioni/azioni correttive formulate nella relazione stessa;
b) L'AT provvede alla verifica dell'attuazione o esecuzione delle raccomandazioni o azioni correttive suggerite ai titolari dell'operazione (AdG/OI/OFC) e redige la scheda di *follow up;*
c) La scheda di *follow up* è condivisa e sottoscritta dal FR, dal Dirigente e dall'ADA;
d) A conclusione del *follow up*, la scheda è trasmessa alla segreteria per l'invio all'AdG/OI/OFC, l'aggiornamento del *workflow* e l'inserimento nella cartella condivisa.

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato PCIrr
Classificazione delle tipologie di irregolarità

Versione 1.0

TIPOLOGIA DI ERRORI PR 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
1		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
		4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
4	Spese non ammissibili	4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
6	Finanziamento non collegato ai costi	6.1	Mancato rispetto delle condizioni o mancato raggiungimento dei risultati (art. 95 RDC).					
		7.1	Inosservanza delle regole per la selezione del Fondo di Partecipazione/Fondo Specifico (aggiudicazione diretta da parte dell'AdG o bandi competitivi).					
		7.2	Mancanza o incompletezza della documentazione e/o della pista di controllo, cfr. Allegato XIII RDC (ad esempio valutazione ex ante; accordi di finanziamento o documenti strategici; altra documentazione a supporto delle domande di pagamento dei destinatari finali come piani aziendali o equivalenti, compresi i conti annuali precedenti; liste di controllo e relazioni a livello degli organismi che implementano gli strumenti finanziari; ecc. .).					
		7.3	Spese non ammissibili (ad esempio investimenti, costi di gestione e commissioni).					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
7	Strumenti finanziari	7.4	Destinatari finali non idonei.					
		7.5	Gli interessi e gli altri proventi generati dal sostegno dei Fondi e/o dal riutilizzo di risorse riconducibili ai Fondi non utilizzati ai sensi dell'art. 60 e/o 62 RDC.					
		7.6	In caso di combinazione del sostegno con sovvenzioni in una singola operazione SF, le condizioni di cui all'art. 58(5) RDC non sono stati rispettati.					
		7.7	Aiuti di Stato incompatibili					
		7.8	Inosservanza delle misure di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del RDC.					
		7.9	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
10	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato PDI

Procedure per lo svolgimento dei controlli sulle operazioni

Modalità Diretta

[società esterna]

Versione 1.0

Premessa....3

1. Modalità affidamento a terzi – Società di revisione. 4

2. Comunicazione operazioni campionate all'AdG/OI/RGA....4

3. Annuncio missione di audit al Beneficiario....4

4. Acquisizione documentale....4

5. Preparazione verifica in loco. 4

6. Verifica in loco. 4

7. Predisposizione relazione di controllo provvisoria e definitiva. 4

8. Gestione del contraddittorio e del follow up. 5

Premessa

Il presente documento costituisce parte integrante del Manuale delle procedure per l'AdA della Regione Lazio. Esso contiene le modalità e i termini delle procedure per lo svolgimento dei controlli sugli interventi cofinanziati dai Fondi comunitari FSE+ e FESR nel periodo di programmazione 2021-2027 dalla struttura organizzativa …….. [società esterna]

All'interno del documento sono descritte le modalità di svolgimento delle attività di verifica sugli audit di operazioni, con specifico riferimento alle attività svolte in qualità di Società di revisione e in qualità di Assistenza tecnica.

Sarà compito dell'AdA indicare nel Piano di assegnazione delle attività le modalità di svolgimento delle stesse (cfr. allegato PB "Verbale di esecuzione").

La [società esterna] nello svolgimento dei propri compiti, supporta l'Autorità di Audit secondo due modalità:

- affidamento lavoro a terzi;
- assistenza tecnica ai funzionari.

A seguire le specifiche per ciascuna modalità.

1. Modalità affidamento a terzi – Società di revisione.

Il RTI agisce come revisore delegato dall'AdA e realizza l'audit in autonomia, secondo le tempistiche di cui al Piano di lavoro approvato. Vi sarà comunque un funzionario regionale di riferimento che effettuerà la quality review prima della trasmissione della documentazione al Dirigente.

2. Comunicazione operazioni campionate all'AdG/OI/RGA

a) Predisposizione della nota d'annuncio delle operazioni campionate all'AdG/OFC/OI competenti.
b) Scelta della data per eventuale acquisizione documentale [società esterna] e comunicazione tramite e-mail dall'account di posta "Auditcomp" (società esterna predispone il testo della mail con indirizzo dei destinatari e lo trasmette alla Segreteria per la trasmissione).

3. Annuncio missione di audit al Beneficiario.

a) Predisposizione della nota d'annuncio audit ai Beneficiari con indicazione orientativa del periodo di possibile verifica (format nota di annuncio) e trasmissione della stessa in word alla Segreteria [società esterna] per la stampa, la firma del Dirigente e l'invio al Beneficiario.
b) La data definitivamente stabilita per la missione sarà comunicata con e-mail "Auditcomp".

4. Acquisizione documentale.

a) Redazione verbale acquisizione documentale (utilizzare format verbale di acquisizione) [società esterna]
b) Trasmissione del verbale di acquisizione scansionato alla Segreteria per l'inserimento nel *workflow* [società esterna]

5. Preparazione verifica in loco.

a) Visione documentazione fornita da AdG/OI e inserita su SIGEM con compilazione *check list* di controllo (società esterna nella figura degli esperti cui sono state attribuite le operazioni).
b) Scelta data per verifica in loco e comunicazione tramite e-mail (dall'account di posta "Auditcomp" (disporre il testo della mail con indirizzo dei destinatari e trasmetterlo alla Segreteria per la trasmissione) (società esterna nella figura degli esperti cui sono state attribuite le operazioni).
c) Pianificazione delle modalità e del contenuto del sopralluogo (società esterna nella figura degli esperti cui sono state attribuite le operazioni).

6. Verifica in loco.

a) Visione originali documenti giustificativi e documentazione amministrativa con acquisizione cartacea di quelli non presenti su SIGEM (società esterna nella figura degli esperti cui sono state attribuite le operazioni).
b) Esecuzione del controllo in loco utilizzando le voci di controllo della *check list* in uso ed eventuale integrazione di altri punti di controllo a discrezione del professionista incaricato (società esterna nella figura degli esperti cui sono state attribuite le operazioni).
c) Redazione verbale di sopralluogo (società esterna nella figura degli esperti cui sono state attribuite le operazioni).
d) Trasmissione da parte del RTI del verbale di verifica alla Segreteria per l'inserimento nel *workflow*.

7. Predisposizione relazione di controllo provvisoria e definitiva.

a) Verifica della documentazione acquisita in loco e fascicolazione della stessa. Compilazione e sottoscrizione della *check list* di controllo dell'operazione, redazione e sottoscrizione della relazione di controllo provvisoria (o definitiva nel caso di assenza di irregolarità o osservazioni) da parte del controllore che ha effettuato il sopralluogo [società esterna]. Tale procedura deve concludersi entro la tempistica indicata nel Manuale.

b) Revisione del lavoro svolto da parte del coordinatore della commessa [società esterna]. Tale procedura deve concludersi entro la tempistica indicata nel Manuale.
c) Inserimento della relazione e delle CL, unitamente a tutta la documentazione acquisita ed esaminata, nel sistema informativo [società esterna]. Tale procedura deve concludersi entro 1 gg lavorativo dalla data di consegna della documentazione provvisoria.
d) Quality review di un manager [società esterna]. esterno al gruppo di lavoro che, ripercorrendo tutte le fasi del controllo svolto mediante l'analisi della documentazione secondo la pista di controllo, procede alla review della bozza di relazione di controllo e della *check list* per giungere al prodotto finito che sarà poi trasmesso all'Amministrazione per la condivisione delle risultanze [società esterna]. Tale procedura deve concludersi entro 2 gg lavorativi dalla data di inserimento della documentazione sul sistema [società esterna].
e) Trasmissione via mail degli output di cui al punto precedente (relazione di controllo e *check list*; bozza di nota per la comunicazione al Beneficiario e agli organismi coinvolti delle risultanze del controllo, verbale di review) da parte del manager coordinatore al FR e p.c. al Dirigente, e al supervisore [società esterna]. Si precisa che la relazione porterà la firma del Socio Revisore della società esterna. Contestuale consegna, da parte del [società esterna], al funzionario del fascicolo del progetto secondo le procedure in uso. Tale procedura deve concludersi entro 1gg lavorativo dalla data di conclusione della quality review società esterna di cui alla lettera d.
f) Analisi, da parte del FR della documentazione trasmessa dal [società esterna] ed eventuale richiesta di chiarimenti al RTI, in condivisione con il Dirigente. Redazione da parte dell'AdA del verbale degli elementi fattuali (allegato AUO_5 – "Verbale di condivisione degli elementi fattuali") riscontrati dall'AT e condivisi dal FR.
g) Trasmissione della relazione di controllo revisionata, della *check list* di controllo e della CL quality review [società esterna] al FR e p.c. al Dirigente, e al supervisore [società esterna]. Tale procedura deve concludersi entro 5 giorni dalla richiesta di chiarimenti. Una tempistica diversa potrà essere eventualmente concordata tra il FR e il Dirigente, sulla base della valutazione complessiva delle scadenze e della complessità del progetto assegnati.
h) Sottoscrizione della relazione di Audit da parte del socio revisore di [società esterna], trasmissione all'AdA che lo inoltrerà con propria nota ai destinatari, attraverso la propria Segreteria.

8. Gestione del contraddittorio e del follow up.

a) La comunicazione relativa alla trasmissione della relazione di controllo provvisoria, in caso di irregolarità rilevate, conterrà indicazioni in merito alle modalità e ai tempi per la trasmissione di eventuali controdeduzioni da parte del Beneficiario e/o degli organismi di gestione coinvolti. In tale fase, pertanto, il RTI si occuperà di gestire il contraddittorio, giungendo agli esiti definitivi che saranno validati dal coordinatore di commessa e dal manager esterno.
b) Gli output di cui al punto precedente (relazione di controllo e *check list* definitiva; bozza di nota per la comunicazione da parte dell'AdA al Beneficiario e agli organismi coinvolti delle risultanze del contraddittorio) saranno trasmessi secondo le modalità e i tempi indicati ai punti precedenti.
c) In caso di carenze non superate, si procederà a predisporre quanto necessario per il successivo follow up, fino alla chiusura della pratica. Tutti gli atti relativi all'audit, inoltre, saranno monitorati nell'apposito cruscotto, al fine di tenere traccia della procedura e facilitare la governance del processo.
d) Trasmissione a cura del [società esterna] della relazione di controllo definitiva, in formato world, al responsabile del *workflow* per l'inserimento, con evidenza, per le relazioni definitive, delle eventuali misure correttive rimaste aperte/raccomandazioni, nonché delle correzioni finanziarie richieste, con la specifica del codice Olaf della relativa irregolarità, su cui andrà effettuato il follow up, secondo le tempistiche coerenti alle raccomandazioni indicate nella relazione.
e) Monitoraggio periodico dei follow up delle operazioni [società esterna].

Quanto sopra descrive la modalità standard di controllo utilizzata dal [società esterna], laddove gli esperti del [società esterna] impegnati agiscano da auditors delegati dall'AdA alle attività di controllo, in quanto società di revisione a cui è stato affidato l'incarico di controllo.

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato PEs

Verbale di esecuzione

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Verbale di esecuzione del contratto

(art. 304 D.P.R. 207/2010)

Oggetto: affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea- Autorità di Audit della Regione Lazio. CUP: _____

Premesso che in esecuzione delle attività di: _____

Il/La sottoscritto_____

In qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto

In data_____

Procede alla consegna a_____

In qualità di _____

di_____

A tal fine, con gli annessi I e II, si procede si procede ad individuare:

- Le attività oggetto della consegna di cui al presente verbale
- Le tempistiche necessarie all'esecuzione

Il rappresentante della società _____dichiara di non avere alcuna difficoltà ne dubbi sulla possibilità di effettuare la prestazione e di essere perfettamente edotto di tutti i suoi obblighi e di accettar mediante sottoscrizione del presente verbale, senza riserve ed eccezioni alcune, il formale avvio dell'esecuzione dei servizi riferiti agli interventi di cui sopra sulla base delle modalità previste dal Contratto e dal Capitolato di gara.

Del che è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto da entrambe le parti e restituito all'indirizzo email: auditcomplazio@regione.lazio.it.

Roma_____

Annesso I

Cod. Operazione	CUP	Soggetto Beneficiario	Titolo progetto	Spesa certificata (€)	Modalità

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

FONDO:	
Descrizione	(ad.es.: supporto alle attività di controllo sulle operazioni)

Numero fase	Fase	Prodotti di fornitura	Data di inizio	Data ultimazione consegna prevista

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato PFup

Scheda follow-up audit di sistema- operazioni- conti

Versione 1.0

Allegato PFup_Scheda Follow-up
Audit Sistema

SCHEDA FOLLOW-UP - AUDIT DI SISTEMA	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Soggetto controllato (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di follow-up che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

Il Dirigente Area Supporto FESR/FSE+
Nome e Cognome

Il Direttore
Nome e Cognome

Allegato PFup_Scheda Follow-up

Audit Operazioni

SCHEDA FOLLOW-UP - AUDIT DELLE OPERAZIONI	
Codice operazione	
Titolo operazione	
Data del controllo	
Responsabile del controllo	
Beneficiario	
Soggetto responsabile (Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, responsabile dell'operazione, ecc.)	
Riferimenti relativi al rapporto di audit (n° e data del rapporto definitivo, estremi della trasmissione)	
Informazioni di follow-up che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese:	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	
Riferimenti della correzione della certificazione (data e atto)	
Verifica dell'AdA sulle azioni intraprese dal Soggetto responsabile	
Riferimenti relativi alle ulteriori cdd pervenute successivamente alla relazione definitiva (nota prot.)	
CONCLUSIONI FOLLOW-UP	
Se previsto, estremi della segnalazione all'OLAF	
Tempi previsti per l'azione correttiva	

(Queste ultime 7 righe occorre ripeterle per ogni osservazione)

Il Dirigente Area Supporto FESR/FSE+
Nome e Cognome

Il Direttore
Nome e Cognome

Allegato PFup_Scheda Follow-up

Audit Conti

SCHEDA FOLLOW-UP – AUDIT DEI CONTI	
Data dell'audit	
Responsabile del controllo	
Riferimenti relativi al modello di Conti definitivo (n° e data della versione definitiva dei Conti)	
Criticità rilevata e data di rilevazione	
Azioni correttive richieste	
Tempi previsti per l'azione correttiva	
Informazioni di follow-up che l'organismo destinatario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Audit entro e non oltre il xx/xx/xxxx	
Azioni correttive intraprese	
Riferimenti e sintesi della documentazione attestante l'adozione dell'azione correttiva	

Il Dirigente Area Supporto FESR/FSE+
Nome e Cognome

Il Direttore
Nome e Cognome

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE

Allegato PS

Modalità di svolgimento audit di sistema

Versione 1.0

Indice

1. Comunicazione avvio audit di sistema 3
2. Individuazione del *team* di audit e assegnazione delle attività 3
3. Preparazione incontro con l'Autorità/Organismo Controllato 3
4. Incontro con l'Organismo controllato 3
5. Test di conformità 3
6. Predisposizione relazione di controllo provvisoria 4
7. Predisposizione relazione di controllo definitivo 4
8. Follow up 5

1. Comunicazione avvio audit di sistema

A seguito della valutazione dei rischi e della pianificazione delle attività indicate nella strategia di audit approvata dall'AdA, si procede all'avvio degli audit di sistema programmati per l'anno contabile.

a) La Segreteria predispone e trasmette la nota di comunicazione di avvio dell'audit all'autorità/organismo interessato;
b) La Segreteria predispone il *workflow* di audit di sistema, implementandolo con le comunicazioni e i dati di attuazione dell'audit (note, relazioni, verbali, ecc);
c) La Segreteria crea un fascicolo digitale per ogni audit di sistema nella cartella condivisa dell'AdA (AdALazio_2021_2027).

2. Individuazione del *team* di audit e assegnazione delle attività

a) Il Dirigente Coordinatore del Fondo e/o l'AdA, in accordo con il funzionario e laddove previsto con il Coordinatore dell'Assistenza Tecnica (AT), individua le risorse di AT che si occuperanno del controllo (AUS, Test di conformità, ecc);
b) L'AT incaricata organizza in un fascicolo digitale che carica temporaneamente nella cartella condivisa dell'AT (Audit_AT_Laziocrea o Audit_AT_Cons) e che trasmetterà alla Segreteria una volta concluso l'audit.

3. Preparazione incontro con l'Autorità/Organismo Controllato

a) L'AT inizia la fase di istruttoria dei documenti acquisiti (analisi *desk*) e compila la *checklist* di controllo e la condivide con il FR;
b) L'AT analizza le procedure attuate dal soggetto auditato e propone i *test di conformità* da svolgere (per le relative procedure si rinvia al successivo paragrafo 5);
c) Il FR, l'AT e il Dirigente concordano con il soggetto auditato (tramite e-mail) la data, gli aspetti riguardanti i contenuti e le modalità per lo svolgimento dell'incontro;
d) L'AT predispone e invia la mail per l'acquisizione di eventuale documentazione integrativa al funzionario e al dirigente per il successivo inoltro all'AdG/OI/OFC da parte della Segreteria dall'account di posta elettronica auditcomp@regione.lazio.it.

4. Incontro con l'Organismo controllato

a) L'intervista ai responsabili delle strutture dell'Organismo controllato può essere effettuata sia in presenza che da remoto ed è condotta sulla base dei punti di controllo della *check list* (AdA/Dirigente del Fondo/FR/AT);
b) L'AT e il FR redigono il verbale dell'incontro che è sottoscritto dai partecipanti. Se la riunione è effettuata da remoto, il verbale sottoscritto dai referenti dell'AdA viene successivamente trasmesso ai responsabili del soggetto auditato per l'acquisizione delle relative firme. Il verbale firmato da entrambe le parti è consegnato alla segreteria per l'archiviazione nel fascicolo di audit.

5. Test di conformità

Sulla base dei RC da testare (ma anche con riferimento ai diversi audit tematici), e sulla base delle specificità di ciascun Programma e/o operazione, l'AdA potrà integrare i punti di controllo previsti dalle *check list* di audit di sistema con altri punti di controllo identificati anche sulla base della esperienza professionale degli auditor e/o derivanti dalle *check list* di operazione.

Tali punti di controllo dovranno, in ogni caso, essere ricondotti ad uno specifico sottocriterio della *check list* di audit di sistema.

a) L'incaricato dall'AdA per l'estrazione delle occorrenze da testare, procede all'individuazione delle stesse sulla base delle indicazioni contenute nel Manuale delle Procedure AdA predisponendo la relativa nota metodologica;
b) L'elenco delle operazioni subcampionate viene comunicato tramite al mail auditcomplazio all'organismo controllato;

e) L'AT, a seguito dell'analisi della documentazione presente a sistema, predispone e invia l'eventuale mail di richiesta di documentazione integrativa ai referenti indicati dall'ADG/OFC/OI per la specifica operazione;
d) L'AT utilizza la *check list* di test di conformità eventualmente integrata con ulteriori punti di controllo specifici;
e) L'AT analizza la documentazione pervenuta e implementa la *check list* dei test di conformità;
f) L'AT analizza i risultati dei test e trasferisce le conclusioni nella *check list* di audit di sistema (NB: le carenze evidenziate nella tabella, per singoli criteri o sottocriteri, dovranno essere riportate nella *check list* di audit di sistema, al fine di trarre le conclusioni sul RC in relazione alla valutazione del sistema di gestione e controllo espressa dall'audit di sistema svolto).

6. Predisposizione relazione di controllo provvisoria

a) L'AT esamina la documentazione acquisita durante l'incontro o trasmessa a seguito dello stesso; integra la *check list* di controllo e la sottoscrive, elabora la valutazione del sistema per RC e criteri, anche in considerazione degli esiti dei test di conformità effettuati; redige la relazione provvisoria di audit e vi appone data e firma, aggiorna il fascicolo digitale e invia tutto il pacchetto (CL con valutazione+relazione+fascicolo) al FR referente e laddove previsto p.c. al Coordinatore/Supervisore dell'AT;
b) Il FR analizza il pacchetto di documentazione trasmesso dall'AT e formula eventuale richiesta di chiarimenti e integrazioni; successivamente trasmette la relazione provvisoria e la *check list* al Dirigente del Fondo e all'incaricato per la QR;
c) L'incaricato per la QR, effettua la revisione sul lavoro di audit effettuato e compila la relativa check list;
d) A seguito dell'analisi e della valutazione della documentazione acquisita, la relazione di controllo preliminare è sottoscritta dal funzionario, Dirigente del Fondo e dall'AdA;
e) L'AdA dispone l'invio della relazione preliminare di audit, come previsto dalla procedura, al soggetto auditato e p.c. alle Autorità di programma;
f) La relazione provvisoria è trasmessa alla Segreteria che predispone la nota di accompagnamento;
g) La Segreteria provvede all'invio ai destinatari oggetto di audit (AdG/OI/OFC);
h) Tale procedura deve concludersi secondo la tempistica indicata nel memorandum (una tempistica diversa potrà essere eventualmente concordata tra i referenti dell'AT, il FR, il Dirigente del Fondo e l'AdA sulla base della valutazione complessiva delle scadenze e della complessità del progetto assegnato);
i) La Segreteria aggiorna il *workflow* dei sistemi e implementa la cartella condivisa. Il file word e il pdf della relazione preliminare sono trasmessi anche all'AT;
j) La QR sottoscritta è inserita nel fascicolo dell'operazione da parte della Segreteria e inviata via e-mail all'AT;
k) Il FR monitora anche attraverso il *workflow*, la scadenza indicata nella relazione per l'invio delle controdeduzioni da parte dei soggetti interessati, al fine di predisporre la relazione definitiva.

7. Predisposizione relazione di controllo definitivo

L'invio della relazione provvisoria di audit determina l'avvio del termine per la ricezione delle controdeduzioni alle osservazioni/raccomandazioni formulate. Tuttavia, l'AdA può ritenere di svolgere il contraddittorio *in itinere*, ovvero senza redigere e trasmettere la relazione provvisoria di audit e procedere le attività di audit per mezzo della sola *check list* di sistema, allo scopo di semplificare le procedure e ridurre i tempi complessivi di conclusione dell'audit.

Nel caso di contraddittorio *in itinere*:

- l'AT inserisce nella *check list* di sistema due colonne ad uso dell'organismo auditato denominate "controdeduzioni" e "documentazione a supporto".
- La segreteria invia all'organismo auditato la tabella di valutazione generale del sistema e la *check list* precompilata dall'AdA nelle parti di sua competenza con l'evidenza delle osservazioni e delle singole valutazioni, anche in esito ai *test di conformità*. La *check list* inviata dovrà avere tutte le celle

bloccate, ad eccezione delle due sezioni riservate alla compilazione da parte del soggetto auditato "controdeduzioni" e "documentazione a supporto".

- La nota di accompagnamento, inviata dalla segreteria, dovrà specificare l'iter di svolgimento dell'audit e le procedure da adottare: l'Organismo auditato deve inserire le proprie controdeduzioni in corrispondenza dei singoli punti di controllo all'interno della *check list* di sistema (nella colonna "controdeduzioni"), allegando la necessaria documentazione a sostegno e descrivendone i relativi riferimenti nella sezione "documentazione a supporto".

Sia in caso di contraddittorio *in itinere* che in caso di invio della relazione provvisoria di audit, i termini di ricezione delle controdeduzioni sono indicati nel manuale delle procedure.

a) L'AT esamina le controdeduzioni pervenute rispetto alla relazione provvisoria trasmessa, integra la *check list* con le ulteriori informazioni desunte dalla documentazione a supporto del contraddittorio, elabora la relazione definitiva, aggiorna la valutazione del sistema per RC e singoli criteri ed implementa il fascicolo digitale; invia tutto il pacchetto (CL con valutazione+relazione+fascicolo) completo di data e firma al FR e laddove previsto p.c. al Coordinatore/Supervisore dell'AT;
b) Il FR analizza la documentazione trasmessa, valuta le conclusioni proposte dall'AT e condivide gli esiti dell'audit con il Dirigente inviando la stessa anche all'incaricato per la QR;
c) L'incaricato per la QR effettua la revisione sul lavoro di audit svolto e compila la relativa check list;
d) A seguito dell'analisi e della valutazione della documentazione acquisita, la relazione di controllo preliminare è sottoscritta dal FR, Dirigente del Fondo e dall'AdA;
e) L'AdA dispone l'invio della relazione definitiva, come previsto dalla procedura, all'AdG/OI e all'OFC.
f) Tale procedura deve concludersi secondo la tempistica indicata nel memorandum (una tempistica diversa potrà essere eventualmente concordata tra i referenti dell'AT, il FR, il Dirigente del Fondo e l'AdA sulla base della valutazione complessiva delle scadenze e della complessità del progetto assegnato);
g) La relazione definitiva è trasmessa alla Segreteria che predispone la nota di accompagnamento;
h) La Segreteria provvede all'invio della relazione definitiva al soggetto auditato (AdG/OI/OFC) secondo le modalità indicate dal Dirigente del Fondo;
i) La Segreteria aggiorna il *workflow* degli audit di sistema e implementa la cartella condivisa. Il file word e il pdf della relazione definita sono trasmessi anche all'AT;
j) La QR sottoscritta è inserita nel fascicolo dell'audit di sistema da parte della Segreteria e inviata via e-mail all'AT;
k) L'AT definisce il fascicolo digitale dell'audit e lo trasmette alla segreteria per l'inserimento del contenuto nella cartella condivisa dell'AdA.

8. Follow up

a) Contestualmente alla relazione definitiva, l'AT predispone un Piano d'Azione (*action plan* di cui all'allegato *AUS_III_Action Plan e cruscotto Follow up*) con l'indicazione del grado di priorità (alto/medio/basso) per criterio e/o sottocriterio delle osservazioni ancora aperte e soggette a *follow up* da effettuare entro un termine stabilito dall'AdA;
b) Il FR monitora anche attraverso il *workflow*, la scadenza indicata nella relazione definitiva per l'avvio del *follow up* delle osservazioni/raccomandazioni/azioni correttive formulate nella relazione stessa;
c) L'AT provvede alla verifica dell'attuazione o esecuzione delle raccomandazioni o azioni correttive suggerite ai soggetti auditati (AdG/OI/OFC) e redige la scheda di *follow up* (cfr. allegato *PFup_Scheda follow-up audit di sistema- operazioni- conti*);
d) La scheda di *follow up* è condivisa e sottoscritta da FR e Dirigente e dall'Ada;
e) A conclusione del *follow up*, la scheda è trasmessa alla segreteria per l'invio all'AdG/OI/OFC, l'aggiornamento del *workflow* e l'inserimento nella cartella condivisa.

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato QR

Check list Quality Review

Versione 1.0

INDICE

A. check list per la verifica della qualità della strategia di audit

B. check list per la verifica della qualità della relazione provvisoria sull'audit di sistema

C. check list per la verifica della qualità della relazione definitiva sull'audit di sistema

D. check list per la verifica della qualità delle verifiche desk

E. check list per la verifica della qualità delle verifiche in loco

F. check list per la verifica della qualità della relazione definitiva sull'audit delle operazioni

G. check list per la verifica della qualità dell'audit sui conti annuali

H. check list per la verifica della qualità del follow-up

I. check list per la verifica della qualità dell'archiviazione della documentazione

J. check list per la verifica della qualità del rac e parere di audit

A. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA STRATEGIA DI AUDIT

Titolo del Programma	
CCI	
Documento di riferimento	
Versione del Documento	
Data emissione	

Descrizione del lavoro di verifica svolto	**Sì/No**	**Commenti**
I risultati dell'attività di audit pianificata/preliminare sono stati riportati nella Strategia di Audit?		
La Strategia di audit è conforme nei contenuti con il modello di strategia di audit previsto dall'Allegato XXII del Regolamento 2021/1060?		
Le attività eseguite per elaborare la Strategia di Audit sono state adeguatamente documentate (incluso l'analisi dei rischi, la procedura di campionamento e i relativi risultati, la revisione dei rapporti annuali di controlli ecc) e poste in relazione con la pianificazione degli interventi di audit?		
E' stato dimostrato il legame tra i risultati del lavoro di audit pianificato/preliminare e gli obiettivi e lo scopo dei controlli?		
Lo scopo descritto nella Strategia di Audit è appropriato alle conclusioni cui si pensa di giungere al termine dell'audit?		
Gli incontri avuti con le diverse unità di auditor sugli scopi e gli obiettivi degli audit sono stati registrati in appositi verbali?		

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

B. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA RELAZIONE PROVVISORIA SULL'AUDIT DI SISTEMA

Titolo del Programma	
CCI	
Documento di riferimento	
Versione del documento	
Data emissione	

Attività di audit		
Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti sull'audit da parte dell'Autorità di Audit		
Descrizione della verifica	**Sì/No**	**Commenti**
Le note relative agli incontri tenuti nel corso degli incontri di audit sono state registrate utilizzando appositi modelli e sono state correttamente archiviate?		
I documenti di lavoro relativi ai risultati, alle conclusioni e alle raccomandazioni sono stati archiviati?		
La check list per l'audit di sistema è completa?		
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale?		
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?		
Attività di reporting (verbali, documenti preparatori, rapporti di audit, rapporti finali di audit)		
Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della bozza dei rapporti di audit da parte dell'Autorità di Audit		
E' stato redatto un verbale di audit di sistema?		
Il documento preparatorio/rapporto di audit include i contenuti del su indicato verbale e della check? In caso negativo la motivazione è stata fornita e archiviata?		
Il documento preparatorio/rapporto di audit è stato preparato entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?		
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nel documento preparatorio/rapporto di audit o viene data una motivazione del perché non sono inclusi (non		

completezza del rapporto di audit/coerenza tra documenti di lavoro e rapporto di audit)?		
Per i rapporti di audit di sistema devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità:		
✓ Gli obiettivi e gli scopi dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con la Strategia di Audit?		
✓ Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)?		
✓ In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell'audit?		
✓ La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata?		
✓ Il lavoro svolto corrisponde agli scopi ed agli obiettivi di audit e della Strategia di Audit?		
✓ L'*executive summary* indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati?		
✓ Le azioni correttive/raccomandazioni, sono classificate secondo criteri alto/medio/basso? Il livello di importanza assegnato alle raccomandazioni è corretto?		
✓ Dove possibile, i risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato?		
✓ Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere?		
✓ Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete?		
✓ Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?		
Le conclusioni dell'audit sono:		
a) coerenti con i risultati?		
b) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati?		
c) coerenti con i criteri stabiliti?		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?		

Il documento preparatorio/rapporto di audit è collegato ai relativi documenti di lavoro?		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto		

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

C. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA RELAZIONE DEFINITIVA SULL'AUDIT DI SISTEMA

Conclusioni	
Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso	
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?	
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?	
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?	
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro	
I rapporti finali di audit sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?	

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

D. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLE VERIFICHE DESK

Titolo del Programma	
CCI	
Documento di riferimento	
Versione del documento	
Data emissione	

Verifica desk		
Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione del documento preparatorio/Relazione sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit		
Descrizione della verifica	**Sì/No**	**Commenti**
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica desk è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?		
I documenti verificati da chi ha effettuato il controllo sono stati ritenuti completi ed adeguati ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche desk?		
I documenti verificati durante le verifiche desk sono stati adeguatamente archiviati?		
La check list di controllo è stata compilata in modo completo relativamente alla parte attinente alla verifiche desk?		
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica desk svolta?		
E' stata rispettata la tempistica prevista nel planning?		

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

E. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLE VERIFICHE IN LOCO

Verifiche in loco		
Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione della Relazione sull'audit delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit		
Descrizione delle verifiche	**Sì/No**	**Commenti**
La notifica di avvio del controllo ai soggetti sottoposti a verifica in loco è stata registrata utilizzando appositi modelli ed è stata correttamente archiviata?		
I documenti verificati da chi ha effettuato il controllo sono stati ritenuti completi ed adeguati ai fini dell'adeguato svolgimento delle verifiche in loco?		
I documenti verificati durante le verifiche in loco sono stati adeguatamente archiviati?		
La check list di controllo è stata completata in ogni sua parte?		
I dati e le informazioni sono accuratamente presentati?		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla verifica in loco svolta?		
E' stata rispettata la tempistica prevista nel planning?		
Attività di reporting (verbali, documento preparatorio, rapporti di audit, rapporti finali di audit)		
Questa sezione della check list deve essere compilata prima dell'approvazione delle relazioni di audit da parte dell'Autorità di Audit		
E' stato redatto un verbale di sopralluogo dell'operazione?		
Il documento preparatorio/rapporto di audit include i contenuti del su indicato verbale e della check list di controllo predisposta? In caso negativo la motivazione è stata fornita e archiviata?		
Il documento preparatorio/rapporto di audit è stato preparato entro i termini di scadenza? In caso contrario ne è stata data motivazione?		
Gli argomenti identificati nei documenti di lavoro sono inclusi come risultati anche nel documento preparatorio/rapporto di audit o viene data una motivazione del perché non sono inclusi (non completezza del rapporto di audit/coerenza tra documenti di lavoro e rapporto di audit)?		
Per i rapporti di audit sulle operazioni devono essere riesaminate le seguenti caratteristiche di qualità:		
✓ Gli obiettivi e la portata dell'audit sono chiaramente specificati e coerenti con la Strategia di Audit?		
✓ Nell'attività di audit ci sono stati limiti alla portata dei controlli (imposte dai soggetti sottoposti ad audit o dalle circostanze)?		

✓ In caso positivo, questi limiti sono accettabili e sono correttamente indicati nel rapporto e nelle conclusioni dell'audit?		
✓ La descrizione del lavoro svolto è sufficientemente dettagliata?		
✓ Il lavoro svolto corrisponde agli scopi ed agli obiettivi di audit e della Strategia di Audit?		
✓ L'executive summary indica gli obiettivi, gli scopi, le limitazioni e i principali risultati?		
✓ I risultati sono quantificati e/o il rischio è chiaramente dichiarato?		
✓ Ogni singolo risultato viene seguito da una raccomandazione(i) /azione da intraprendere?		
✓ Le conclusioni e i risultati sono coerenti? Le conclusioni sono complete?		
✓ Infine, i rapporti di audit sono chiari, concisi e accurati?		
Le conclusioni degli audit delle operazioni sono:		
a) coerenti con i risultati?		
b) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati?		
c) coerenti con i criteri stabiliti?		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?		
Il documento preparatorio/rapporto di audit è collegato ai relativi documenti di lavoro?		
I risultati delle verifiche in loco sono chiari e accuratamente presentati?		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto		

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

F. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLA RELAZIONE DEFINITIVA SULL'AUDIT DELLE OPERAZIONI

Conclusioni		
Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sia concluso		
Descrizione delle verifiche	**Sì/No**	**Commenti**
Sono state acquisite ed analizzate le controdeduzioni fornite dai Soggetti sottoposti ad Audit?		
Se no, le conclusioni contenute nei rapporti di audit preliminari sono state confermate nei rapporti di audit definitivi?		
Se si, i rapporti di audit definitivi fanno riferimento alla eventuale nuova documentazione fornita dai soggetti sottoposti ad audit, nonché, alle controdeduzioni fornite dagli stessi?		
Le conclusioni contenute nei rapporti di audit definitivi sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro		
Le relazioni finali di audit sono inseriti nel sistema informativo dell'Autorità di Audit?		

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

G. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'AUDIT SUI CONTI ANNUALI

Titolo del Programma	
CCI	
Documento di riferimento	
Versione del Documento	
Data emissione	

AUDIT SUI CONTI ANNUALI		
Questa sezione della check list deve essere completata prima che l'audit sui conti annuali sia concluso		
Descrizione delle verifiche	**Sì/No**	**Commenti**
CONTI ANNUALI		
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle attività di audit sui conti annuali (di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettere a), del regolamento finanziario)?		
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?		
Sono state svolte tutte le verifiche previste dal Capitolo 3 del documento Methodological Note on the Preparation, Submission, Examination and Audit of Accounts programming period 2021-2027 (CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023)?		
In presenza di riconciliazione, tra l'importo totale della spesa ammissibile e la spesa ed il corrispondente contributo pubblico inclusi nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile di riferimento, è stata fornita dall'AdG/OFC una adeguata "Tabella di riconciliazione", al fine di valutare l'adeguatezza delle spiegazioni in essa incluse?		
Ai fini dell'emissione di un parere di audit sui conti annuali, si è tenuto conto dei risultati degli audit dei sistemi e audit delle operazioni effettuati?		
Sono state svolte delle adeguate verifiche aggiuntive sui conti annuali, al fine validare i dati contenuti nei conti annuali (spesa certificate, ritiri)?		
I risultati degli audit di sistema, audit delle operazioni, eventuali audit delle CE, della Corte dei Conti Europea e/o altre Autorità sono riflessi nei conti annuali?		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un giudizio finale sulla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti dei conti annuali?		

In presenza di rilievi formulati sui conti annuali, è stato accertato che l'AdG/OFC abbia provveduto al loro recepimento?		
Se si, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?		
Se no, il parere di audit sui conti annuale tiene conto di tale avvenimento?		
Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?		
I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?		
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?		
Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono: a) chiare? b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?		
Le conclusioni dell'audit sui conti annuali sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto		
DICHIARAZIONE DI GESTIONE		
I documenti verificati sono completi ai fini dell'adeguato svolgimento delle attività di audit sulla dichiarazione di gestione?		
I documenti verificati durante le attività di audit sono stati adeguatamente archiviati?		
Sono state svolte tutte le verifiche previste dalla normativa/orientamenti in vigore sulla dichiarazione di gestione?		
Le conclusioni sono adeguate e il lavoro svolto è sufficiente per esprimere un parere di audit?		
In presenza di divergenze/discrepanze tra i contenuti della dichiarazione di gestione/sintesi annuale e le risultanze delle attività di audit è stata avviata una procedura di contraddittorio con l'AdG?		
Se si, il parere di audit tiene conto degli eventuali nuovi documenti/chiarimenti acquisiti in sede di contraddittorio?		
Se, in sede di contraddittorio, non sono stati forniti dei nuovi documenti/chiarimenti da parte dell'AdG, il parere di audit tiene conto di tale avvenimento?		
Sono stati adottati e compilati, in modo completo, adeguati strumenti di controllo?		
I dati e le informazioni in essi contenuti sono accuratamente presentati?		
È stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale?		

Le conclusioni di tale audit sono: a) chiare? b) coerenti con i risultati? c) correlate agli obiettivi e agli scopi di audit dichiarati? d) coerenti con i criteri stabiliti?		
Il lavoro di audit eseguito è sufficiente a supportare le conclusioni espresse? In caso contrario le conclusioni sono state modificate in modo appropriato (modifica dell'ambito di applicazione, conclusioni negative, discordanti)?		
Le conclusioni dell'audit sulla dichiarazione di gestione sono adeguate e accurate e supportate dai documenti di lavoro?		
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit è stato aggiornato e completato con il lavoro di audit svolto		

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

H. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL FOLLOW-UP

Titolo del Programma	
CCI	
Documento di riferimento	
Versione del Documento	
Data emissione	

AUDIT DI SISTEMA/AUDIT DELLE OPERAZIONI /AUDIT DEI CONTI- Follow up	
Le criticità ancora aperte sono state risolte?	
Sono stati inclusi nei fascicoli solo i documenti rilevanti (per documenti rilevanti si intende la documentazione che supporta i risultati e la documentazione che comprova il funzionamento del sistema e che la spesa è ammissibile)?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente gli esiti del follow up?	
Il sistema informativo dell'Autorità di Audit registra definitivamente le rettifiche finanziarie (adottate con decisione della Commissione e quelle accettate dal Sistema di gestione)?	

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

I. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DELL'ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Titolo del Programma	
CCI	
Fascicolo di riferimento	
Data emissione	

Archiviazione – Questa sezione delle check list deve essere compilata nel corso delle diverse fasi di audit (pianificazione, audit sul campo, attività di reporting, follow up, chiusura)	
Sono stati utilizzati sistemi di etichettatura standard?	
Sono stati utilizzati indici standard?	
L'organizzazione dei fascicoli è coerente con l'indice?	
Il fascicolo cartaceo costituisce il fascicolo principale?	
Tutti i documenti sono stati inclusi nel fascicolo cartaceo? (In caso contrario i riferimenti ai file elettronici dei documenti devono essere inclusi nei documenti di lavoro).	
Sono presenti i documenti di lavoro che descrivono gli obiettivi, il lavoro eseguito (ad esempio una sintesi dei test condotti) i risultati e le conclusioni/raccomandazioni?	
I documenti di lavoro sono etichettati con un'intestazione che descrive la missione, la data di preparazione e le persone che l'hanno preparata?	
E' presente un indice dei documenti di lavoro e questi sono numerati sistematicamente?	

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

J. CHECK LIST PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL RAC E PARERE DI AUDIT

Titolo del Programma	
CCI	
Documento di riferimento	
Versione del Documento	
Data emissione	

RAC e PARERE DI AUDIT		
Questa sezione della check list deve essere completata prima della trasmissione del RAC e del parere di audit		
Descrizione della verifica	**Sì/No**	**Commenti**
La struttura del parere di audit e della RAC sono rispettivamente conformi agli Allegati XIX e XX del Regolamento (UE) 2021/1060?		
I contenuti del documento tengono conto di eventuali osservazioni della Commissione europea a precedenti Rapporti?		
I dati finanziari riportati nel documento, relativamente al tasso di errore e all'ammontare delle spese verificate sono stati riscontrati con quelli presenti nei verbali di audit sulle operazioni?		
Sono state riportate tutte le informazioni che possono essere di interesse della Commissione		
I dati e le informazioni sono completi ed accuratamente presentati?		
Le conclusioni sono adeguate e coerenti con le attività di audit svolte?		
E' stata rispettata la tempistica prevista in sede di pianificazione annuale per tali attività?		

Il referente della QR
Nome cognome

Per presa visione
Il dirigente

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUS_1

Modello di Audit Planning Memorandum

Pianificazione e formalizzazione delle attività delle missioni di audit

Versione 1.0

1. ANAGRAFICA

Dati identificativi

Programma [_____]
Approvato con Decisione [_____]
AdG [_____]
OFC [_____]
OI [_____]
OI [_____]
OI [_____]

Sistema di gestione e controllo adottato in data
[_____]
[_____]

Precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari e relativo esito
[_____]
[_____]
[_____]

2. OBIETTIVI DEL MEMORANDUM

Il memorandum ha lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA all'interno della Strategia di Audit adottata, con lo scopo di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività dell'Autorità di Audit. Ai sensi dell'Articolo 78 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'AdA è incaricata di predisporre la Strategia di Audit, ovvero un documento di pianificazione che definisca le modalità da seguire per verificare l'efficienza e l'efficacia dei Sistemi di Gestione e Controllo per prevenire, individuare, correggere carenze/anomalie/irregolarità potenziali o eventuali, in particolare quelle di natura sistemica e quindi assicurare la sana gestione finanziaria di ogni singolo Programma. La Strategia di Audit indica, nello specifico, le basi giuridiche e organizzative che garantiscono l'indipendenza dell'AdA, la metodologia di audit adottata, l'analisi dei rischi, le priorità degli audit, pianificazione delle attività, le risorse dedicate e un piano delle attività che copre l'intero periodo di programmazione.

3. PRINCIPI DELL'AUTORITA' DI AUDIT

Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui al Capo II del Regolamento (UE) n. 2021/1060, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma ed il corretto funzionamento del Si.Ge.Co., l'AdA esercita le sue funzioni in piena indipendenza sia dall'Autorità di Gestione che dall'Organismo con Funzione Contabile, ove presente, determinando autonomamente la propria strategia, la programmazione dell'attività, la pianificazione delle singole missioni di audit, la comunicazione degli esiti e l'attuazione delle missioni di follow-up.
Allo stesso tempo, l'AdA ha il compito di assicurare che le verifiche effettuate siano eseguite conformemente agli standard internazionali di audit, garantendo, inoltre, che i soggetti coinvolti nelle attività siano indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

In particolare, i principi ai quali il personale dell'AdA deve ispirarsi sono:

- **comportamento etico** - fiducia, integrità e riservatezza;
- **presentazione imparziale** - le risultanze, le conclusioni ed i rapporti di audit riflettono fedelmente ed accuratamente le attività di audit;
- **adeguata professionalità** - gli auditors pongono un adeguato livello di attenzione al compito che svolgono;
- **indipendenza** - gli auditors sono indipendenti dall'attività oggetto di audit, conservano uno stato di obiettività e non hanno conflitti di interesse;
- **approccio basato sull'evidenza** - le evidenze dell'audit devono essere verificabili.

4. PIANIFICAZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

Nello svolgimento della propria attività, l'AdA è tenuta a predisporre una strategia pluriennale, a verificare il raggiungimento degli obiettivi di audit e a tenere informati i servizi della Commissione europea circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi per le irregolarità e/o carenze. L'attività di pianificazione della missione di audit costituisce una fase fondamentale per il lavoro dell'AdA. Questa si esplica essenzialmente in due fasi: la prima, presso i propri uffici e gli uffici dell'organismo responsabile della gestione dell'intervento (c.d. fase on desk), e la seconda presso il beneficiario finale/soggetto attuatore (c.d. fase in loco). Secondo i principi sanciti dagli Standard Internazionali di Audit, nel pianificare l'incarico gli auditor devono considerare i seguenti elementi:

- gli obiettivi e le modalità di controllo dell'andamento dell'attività oggetto di audit;
- i rischi significativi dell'attività, i propri obiettivi, risorse ed operazioni, nonché le modalità di contenimento dei rischi entro i livelli di accettabilità;
- l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di gestione dei rischi e di controllo, in riferimento ad un riconosciuto modello di controllo;
- le possibilità di apportare significativi miglioramenti ai processi di gestione dei rischi e di controllo dell'attività oggetto di audit.

L'attività di pianificazione ed organizzazione delle verifiche si svolge attraverso degli incontri tra l'AdA, il coordinatore del fondo ed il team di auditors, finalizzati alla discussione dei seguenti aspetti:

La pianificazione dell'audit comprende, inoltre, un elenco riepilogativo delle attività che si svolgeranno durante l'anno, seguendo un programma prestabilito (vedi allegato B "pianificazione delle attività").

5. ESECUZIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

La fase successiva alla pianificazione è quella dell'attuazione del programma di audit. Tale fase ha inizio con la comunicazione delle verifiche ai soggetti coinvolti nel processo con un congruo preavviso. Tale comunicazione avviene tramite invio di note interne, attraverso le quali vengono fornite informazioni in merito alla tempistica dei controlli, alla struttura del team di audit, nonché con la richiesta di accesso alla documentazione oggetto di verifica. La fase desk, caratterizzata dall'analisi della documentazione fornita e acquisita dagli organismi coinvolti nel processo di programmazione, gestione e controllo dei singoli Programmi, consente di effettuare delle verifiche preliminari – attraverso l'utilizzo di apposite checklist – sulla documentazione amministrativo-contabile soprattutto in merito all'assegnazione del contributo nel rispetto delle norme contenute nel Programma. In particolare, l'attività di controllo "desk" si concentrerà sulla verifica dei contenuti minimi negli avvisi pubblici o negli atti di gara, per la selezione degli stessi beneficiari, delle modalità di pubblicazione e dei mezzi e/o dei canali utilizzati. Allo stesso tempo si dovrà tenere conto delle procedure di selezione delle domande/offerte, all'esistenza di un contratto/convenzione che regoli i rapporti tra le parti per la realizzazione dei progetti ed, infine, alla verifica dello stato di attuazione ed avanzamento finanziario e fisico.

Successivamente a questa prima fase, l'AdA , qualora, ciò sia richiesto dal tipo di operazione e sulla base del giudizio professionale del revisore per corroborare solide conclusioni di audit, eseguirà il controllo in loco sulle operazioni presso la sede del beneficiario/soggetto attuatore consistente nella verifica della documentazione originale (amministrativo-contabile), dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, nel controllo dell'esecuzione delle spese dichiarate e nell'accertamento della loro conformità alle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Questa fase verrà avviata attraverso una riunione introduttiva con la direzione dell'organizzazione oggetto dell'audit o con i responsabili delle funzioni e dei processi, con l'obiettivo di informare circa le modalità di attuazione delle attività di controllo. In corso di verifica l'AdA comunicherà alla struttura sottoposta ad audit lo stato dei lavori e le eventuali esigenze di modifica del piano di audit, fornendo indicazioni rispetto alle prime criticità riscontrate.

L'auditor durante lo svolgimento della verifica deve tenere in considerazione il livello di preparazione del personale e degli organismi preposti alle attività, il livello di informatizzazione, l'organizzazione della struttura/organismo, il grado di accoglimento dei rilievi effettuati durante i precedenti audit e l'efficacia delle azioni correttive intraprese, i rischi derivanti dalle risultanze delle verifiche di gestione.

6. CONCLUSIONE DELLA MISSIONE DI AUDIT

L'attività di audit vede, in conclusione dei lavori, un breve incontro (wrap-up) con il responsabile dell'organismo controllato, durante il quale vengono riportati sinteticamente gli esiti principali del lavoro svolto. L'AdA si riserverà di valutare in seguito tutti gli elementi acquisiti nel corso del controllo trasmettendo una comunicazione relativa ai risultati dei controlli o l'eventuale richiesta di documentazione integrativa. Pertanto, le risultanze dell'AdA possono, in via preliminare, indicare sia la conformità o meno, sia le opportunità di miglioramento. L'evidenza dell'espressione della conformità/non conformità verrà esplicitata nella checklist e nell'apposito rapporto di audit, nel quale verranno riportate le risultanze dell'attività di audit e le eventuali irregolarità riscontrate, soprattutto in merito a:

- funzionamento dei sistemi
- conformità dell'intervento in relazione ai contenuti del Programma;
- realizzazione dell'intervento;
- conformità delle spese sostenute in relazione alla normativa comunitaria e nazionale;
- eleggibilità delle spese sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Tale rapporto sarà formulato nei tempi concordati, datato e firmato dall'auditor che ha eseguito la verifica nonché dal Coordinatore del fondo e dell'AdA.

In seguito alla definizione del rapporto, lo stesso verrà trasmesso ai destinatari coinvolti, previo svolgimento dell'attività di quality review.
In conformità ai principi internazionali, tutta la documentazione relativa all'audit verrà archiviata ed adeguatamente conservata in appositi fascicoli aventi – in apertura degli stessi – una breve tabella riepilogativa dei dati relativi al progetto controllato. I fascicoli dovranno essere appositamente numerati, con riferimenti facilmente leggibili ed incrociati.

Nel caso in cui vengano rilevate irregolarità – con o senza l'impatto finanziario – sarà necessario avviare la fase del contraddittorio con le opportune azioni di follow up. A tal riguardo, è previsto per il contraddittorio, un termine massimo di 30 giorni a partire dalla data di invio del verbale, salvo i casi di particolare complessità per i quali verranno stabiliti tempi più lunghi.
L'AdA stabilisce la pianificazione di audit all'interno dell'APM, che definisce la portata, i tempi e l'ambito dell'audit in modo da sviluppare un programma più dettagliato di audit.

7. REPORTING E FOLLOW UP

Al rientro in sede l'auditor procede all'esame della documentazione raccolta ed al completamento dei documenti di lavoro e delle check list utilizzate passando quindi alla redazione del documento di sintesi dell'attività di audit, rappresentato dalla "Relazione di audit di sistema". Tale documento rappresenta il compendio dell'attività svolta e, definiti gli obiettivi e la portata dell'audit e descritta la metodologia applicata, riporta la documentazione allegata al report, per ciascuno degli ambiti di controllo. La relazione di audit di sistema sintetizza quindi le osservazioni e le conseguenti raccomandazioni e formula un giudizio sintetico sul controllo. Tale giudizio, espresso in coerenza con le valutazioni relative al rispetto dei "Requisiti chiave" è di fondamentale importanza in quanto determina il giudizio complessivo sul sistema di gestione e controllo del programma ed il successivo campionamento delle operazioni.
L'eventuale presenza di *un follow up* darà luogo alla compilazione di una specifica relazione di *follow up* recante l'indicazione delle misure preventive e/o correttive richieste, il soggetto responsabile e la data di effettiva implementazione di queste. La relazione di *follow up* viene allegata agli atti del fascicolo di controllo di audit.
La documentazione di audit viene vistata dall'auditor e viene poi esaminatadal referente per il controllo di qualità che viene formalizzato nel modulo "Attestato di *quality review*" ovvero di conformità del lavoro svolto.

Si procede quindi all'invio della "Relazione di audit di sistema" nella forma di rapporto provvisorio, all'organismo sottoposto ad audit al fine di consentire il contraddittorio e la formulazione di eventuali osservazioni. Il rapporto provvisorio viene inviato con "Nota di trasmissione" sottoscritta dal responsabile dell'AdA.
La nota di trasmissione indica il periodo di contraddittorio (generalmente 30 giorni). Al termine del periodo indicato ed in assenza di osservazioni il rapporto diviene definitivo e viene nuovamente spedito, con "Nota di trasmissione", al soggetto sottoposto ad audit e per conoscenza all'Autorità di Gestione e all'Organismo con Funzione Contabile, ove presente. Nel caso pervengano osservazioni il rapporto può essere integrato e quindi sarà nuovamente inviato nella forma di rapporto definitivo.

8. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Dopo l'invio del rapporto provvisorio l'auditor procede all'archiviazione della documentazione in modo da garantire che i documenti siano rapidamente rintracciabili ed a disposizione in luoghi idonei per il periodo previsto dai regolamenti.
Tutti i documenti disponibili in formato cartaceo con gli originali della "Relazione di audit" ed i documenti di lavoro e le check list devono essere consegnati all'archivio presso il quale è depositata la documentazione delle verifiche di audit.

L'Autorità di Audit

ALLEGATO A - Template APM

Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli di sistema						
Autorità/ organismo verificato	data verifica	data verbale	data report provvisorio	data report definitivo	raccomandazioni	recepimento raccomandazioni

Problematiche di sistema rilevate dall'AdA con precedenti controlli su operazioni		
Operazione verificata	Data chiusura verifica	Problematica riscontrata
Problematiche di sistema rilevate in altri referti o informazioni disponibili derivanti da altre fonti informative (CE, ECA, IGRUE)		
Soggetto, aspetto o operazione interessata	Fonte informativa	Problematica riscontrata

Lista priorità Autorità - Organismi		Note
1		
2		
3		
4		
5		
…		
…		

Lista priorità Aspetti orizzontali		Note
1		
2		
…		

Autorità/Organismo sottoposto a Audit	*Riferimenti dell'Autorità o organismo sottoposto a audit*
Ambito dell'audit	*descrizione dell'ambito dell'audit, compreso il quadro normativo per la verifica, se pertinente*

	(conti, spese o entrate sottoposti ad audit, importi monetari, gestione e modalità di pagamento e base giuridica), riportando l'indicazione dei recenti e significativi cambiamenti che possano condizionare l'audit
Obiettivi dell'audit	*obiettivi dell'audit (affidabilità dei conti e principali dichiarazioni (di spesa) da verificare; per le verifiche di conformità gli obiettivi dipendono dal tipo di controllo da effettuare)*
Portata del controllo	*portata del controllo (periodi contabili che devono essere coperti e visite in loco da effettuare, verifiche di conformità e, inoltre, sistemi di controllo da verificare e campione da sottoporre ad audit)*
Materialità	*individuazione della soglia di materialità*
Requisiti chiave sottoposti a controllo	*Individuare requisiti chiave e test di conformità che si intendono eseguire*
Rischi	*valutazione preliminare dei rischi (ad esempio cambiamenti nelle procedure contabili o nei sistemi di controllo interno e valutazione del rischio intrinseco e di controllo)*
Approccio di audit	*approccio di audit, comprese le procedure di audit da effettuare al fine di fornire gli elementi probativi necessari; questo identifica il grado di affidabilità previsto per i sistemi di controllo e per le procedure*
Organizzazione	*organizzazione del lavoro di audit: risorse (compreso il ricorso al lavoro di altri revisori ed esperti), calendario (compresi gli obiettivi di rendicontazione di audit), bilancio e documentazione*
Modalità di controllo di qualità	*modalità di controllo di qualità per l'ambito di audit, supervisione e revisione dell'audit*
Altro	*Riportare ogni altra utile indicazione ai fini della pianificazione dell'audit*

Il sistema informativo in dotazione all'AdA consente di registrare su una base dati i risultati sia degli audit di sistema che degli audit delle operazioni svolti. Attraverso uno strumento informatico di reportistica è possibile monitorare adeguatamente l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive derivanti dai rapporti di audit sinteticamente, per quanto riguarda gli audit dei sistemi svolti, i risultati possono essere così rappresentati:

ALLEGATO B - Pianificazione delle attività (calendario esemplificativo)

Il giorno….. presso l'Ufficio…… viene definita e condivisa con gli auditor incaricati (indicare nomi e ruolo) la pianificazione delle attività di audit. Nel corso dell'incontro è stata esaminata e discussa la pianificazione dell'attività di audit, determinando le priorità e gli obiettivi degli audit stessi. Tale pianificazione può essere soggetta a variazioni in relazione alla complessità delle problematiche riscontrate e a causa di eventi che possono avere effetti sulle attività programmate.

Adottato in data __/__/_____/

Attività	Periodo	Note
Aggiornamento e riesame Strategia di audit	Annualmente - se è necessario nel corso dell'anno	
Audit di sistema	Sulla base delle Op. 1 (Mar.-Lug.) 2 e 3 (Set.-Gen.)	
Selezione campione	Sulla base delle Op. 1 (Lug.-Ago) 2 (Feb.-Mar. e Ago.-Set.) e 3 (ogni bimestre a partire da Gen.-Feb.)	
Audit operazioni /comunicazione esito provvisorio	Sulla base delle Op. 1, 2 e 3 da Feb. fino a Dic.	
Contraddittorio/ azioni correttive	Mar. – Dic. x	
Eventuale campione supplementare	Mar. – Dic. x	
Valutazione esiti dei controlli	Set. – Dic. x	
Analisi dei risultati definitivi/sintesi	Gen. – Feb. x+1	
Parere di audit - conti annuali	15-Feb. x+1	
Relazione di controllo annuale	15-Feb. x+1	
Follow up audit di sistema	Semestrale	

L'Autorità di Audit

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUS_1b
Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. n. 39/2013

AUDIT DI SISTEMA ADG/OI/OFC

Io sottoscritto/a …….. nato/a a ……. il ……. residente a …….., in relazione al conferimento dell'incarico relativo allo svolgimento dell'audit di sistema di cui alla tabella seguente, valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità,

PR	Audit di Sistema	Struttura controllata	Periodo contabile

DICHIARO

- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche nelle strutture oggetto di esame nell'audit relativo al sistema sopra indicato;
- di non avere parenti e/o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con il personale responsabile delle strutture oggetto di esame nell'audit di sistema sopra indicato;
- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con le imprese coinvolte nel sistema di gestione o controllo della struttura oggetto di esame nell'audit sopra indicato;

Dichiaro inoltre di impegnarmi, al sopraggiungere, nel corso dell'incarico, di una causa di incompatibilità contemplata, a darne tempestiva comunicazione all'Autorità di Audit.

Data Firma del dichiarante

La presente dichiarazione sarà inserita nel fascicolo relativo all'audit di sistema.

REGIONE LAZIO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE
ANTICORRUZIONE – AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO

AUTORITÀ DI AUDIT DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR E FSE COFINANZIATI DALL'UE

AREA SUPPORTO AUDIT FESR/FSE

Autorità di Gestione
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Organismo di Funzione Contabile
PR FESR e FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale Programmazione economica
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Organismo Intermedio/Responsabile di Gestione Attuazione PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027

Oggetto: PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 - CCI XXXX - Audit di sistema ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Anno contabile XX/XX/20XX- XX/XX/20XX – Avvio dell'audit di sistema su XXXXX.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento delle attività di controllo sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo interessato.

Con la presente si comunica l'avvio dell'audit di sistema su XXXXX del PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 riferito all'anno contabile XX/XX/20XX- XX/XX/20XX, come previsto nella Strategia di Audit approvata con Determinazione n. XXXX del XX/XX/20XX.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito alla procedura di cui trattasi.

L'audit di sistema si ritiene avviato con la presente comunicazione.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Area Supporto FESR/FSE+
Nome e Cognome

Il Direttore
Nome e Cognome

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUS_3

Verbale di audit di sistema

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

VERBALE DI AUDIT DI SISTEMA

Data	
Ora inizio incontro/intervista	
Ora chiusura incontro/intervista	

1. Dati relativi al Programma e all'Autorità di Audit

FONDO	
CCI	
DECISIONE CE	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELL'AUDIT DI SISTEMA	
AUTORITÀ DI AUDIT	

2. Dati relativi all'Organismo sottoposto a controllo

AUTORITÀ DI GESTIONE/AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE/ORGANISMO INTERMEDIO	
REFERENTI E RIFERIMENTI	dott. _____ - ruolo - mail
DATA AVVIO AUDIT DI SISTEMA	
TEAM DI AUDIT	dott. _____ - ruolo - mail

3. Svolgimento della verifica

Video intervista e/o incontro disposti con nota prot. n. XXXX del XX/XX/20XX.

L' intervista è stata effettuata tramite……[*indicare applicazione Skype, teams, zoom, cisco, ect*] o presso la sede di ……. il XX/XX/20XX.

4. Sintesi delle verifiche effettuate

Nell'ambito delle attività di audit sono state effettuate le verifiche previste dalla check list *[indicare l'allegato es. AUS_I_CL_audit di sistema AdG_OI/OFC*].

Sono presenti i referenti:

Nel corso dell'ispezione/intervista è stata prelevata in formato telematico/digitale copia dei seguenti documenti:
- ...
- ...
- ...

Nel corso dell'ispezione/intervista non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:
- ...
- ...

a causa … [*specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione*].

DATA DI CHIUSURA DEL VERBALE	
FIRMA DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO DELL' AUTORITÀ DI AUDIT	*NOME E COGNOME*
	NOME E COGNOME
FIRMA DEI REFERENTI ADG/OI/OFC	*NOME E COGNOME*
	NOME E COGNOME
PRESA D'ATTO FIRMA DELL'AUTORITÀ DI AUDIT	*NOME E COGNOME*

REGIONE LAZIO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE
ANTICORRUZIONE – AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO

AUTORITÀ DI AUDIT DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR E FSE COFINANZIATI DALL'UE

AREA SUPPORTO AUDIT FESR/FSE

Autorità di Gestione
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Organismo di Funzione Contabile
PR FESR e FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale Programmazione economica
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Organismo Intermedio/Responsabile di Gestione Attuazione PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027

Oggetto: PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 - CCI XXXX - Audit di sistema ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 - Anno contabile XX/XX/20XX- XX/XX/20XX – Trasmissione Relazione provvisoria/definitiva dell'audit di sistema su XXXXX.

Si trasmette in allegato la relazione provvisoria/definitiva dell'Audit di Sistema su XXXXX per l'anno contabile XX/XX/20XX- XX/XX/20XX.
Cordiali saluti.

Il Dirigente Area Supporto FESR/FSE+
Nome e Cognome

Il Direttore
Nome e Cognome

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUS_5

Modello di Relazione di audit di sistema sull'AdG/OI/OFC

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

RELAZIONE [PROVVISORIA/DEFINITIVA] DI AUDIT DI SISTEMA

(art. 77 par. 1 e par. 6 del Regolamento (UE) 2021/1060)

1. DATI RELATIVI AL PROGRAMMA E ALL'AUTORITÀ DI AUDIT

FONDO	
CCI	
DECISIONE CE	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELL'AUDIT DI SISTEMA	
AUTORITÀ DI AUDIT	

2. DATI RELATIVI ALL'ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO

AUTORITÀ DI GESTIONE/AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE/ORGANISMO INTERMEDIO	
REFERENTI E RIFERIMENTI	*Nome Cognome - ruolo* *Nome Cognome – ruolo*
DATA AVVIO AUDIT DI SISTEMA	
RELAZIONE PRELIMINARE	
CONTRODEDUZIONI	

TEAM DI AUDIT	*Nome Cognome - ruolo* *Nome Cognome – ruolo* *Nome Cognome - ruolo*

3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro giuridico delle verifiche per l'audit di sistema è costituito dai principali riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali indicati nel Manuale delle procedure di Audit, nell'ultima versione approvata con DD n.…… del XX/XX/XXXX.

4. INTRODUZIONE E AMBITO DEL CONTROLLO

L'audit copre il Programma n…..
L'audit ha riguardato le attività ed i controlli svolti dall'….. nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo istituito per la realizzazione del Programma, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 durante il periodo di audit 01/07/xxxx-30/06/xxxx.
Le attività di audit sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili dell'……nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli dei servizi istruttori e delle verifiche svolte a cura dell'…… stessa/o. Inoltre, sono stati effettuati specifici test di conformità.
L'approccio di audit ha previsto l'individuazione di XX Requisiti Chiave (di seguito RC) dei Sistemi di Gestione e Controllo, sulla base del quadro normativo di riferimento[1] per il periodo di programmazione 2021-2027, in base ai quali, può essere valutato l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'…..

specificare inoltre eventuali ambiti sottoposti ad audit, inclusi eventuali aspetti trasversali

inserire solo la tabella relativa all'organismo oggetto di audit e i RC individuati

REQUISITI CHIAVE ADG/OI	
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la

[1] Regolamento (UE) n. 2021/1060 – Allegato XI e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

REQUISITI CHIAVE ADG/OI	
	valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari

REQUISITI CHIAVE OFC	
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali

Durante i lavori di audit si è fatto riferimento alle spese dichiarate alla Commissione Europea al gg/mm/aaaa.

5. OBIETTIVI

Da un punto di vista generale, l'obiettivo dell'audit di sistema è quello di ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma …. funzionino in modo efficace, per prevenire e rilevare errori e irregolarità, e che garantiscano la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, nonché, l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione Europea.

In particolare, l'attività di audit ha avuto come finalità quello di accertare che:

indicare i seguenti punti per l'AdG/OI

- l'organizzazione messa in atto per la gestione del Programma ….. preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- le procedure per la selezione delle operazioni siano appropriate;
- esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate;
- esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
- esista un sistema efficace ed idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo;
- esista un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari;
- siano attuate delle efficaci e proporzionate misure antifrode;

- esistano delle procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione.

indicare i seguenti punti per l'OFC

- l'organizzazione messa in atto per la gestione del Programma ….. preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e presentazione delle Domande di pagamento;
- esista una adeguata tenuta della contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- esista una contabilità appropriata e completa degli importi ritirati;
- esistano delle procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

6. LAVORO DI AUDIT ESEGUITO

L'audit è stato avviato ed eseguito in conformemente alla nota prot.n. …. del xx/xx/xxxx.

Il controllo è stato condotto attraverso lo svolgimento delle seguenti fasi di verifica volte ad acquisire gli elementi probatori sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo applicato per l'attuazione del Programma Operativo……..

- Fase *desk*:

Sulla base della documentazione fornita/acquista:

- *Strategia di audit*
- *SiGeCo*
- *Manuali delle procedure dell'AdG/OI/OFC*
- *Organigramma e funzionigramma*
- *Il Manuale Utente SiGeM;*
- *Il quadro sinottico delle risorse umane assegnate aggiornato e integrato con l'indicazione del tempo dedicato al PR;*
- *Gli esiti del Comitato di Sorveglianza del ……;*
- *Le modifiche al Programma approvate dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta chiusasi con nota prot…… e con Decisione della Commissione C(……) (se presenti);*
- *La bozza dei Conti…*
- *La Dichiarazione di Gestione del…..;*
- *atti relativi alle procedure oggetto di Test di conformità;*
- *…*

si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto dell'audit, i cui risultati sono stati registrati nelle apposite *checklist* di Audit di Sistema.

- Fase *in loco*:

L'analisi *desk* è stata seguita da verifiche *in loco* che si sono svolte presso l'…..secondo il programma di lavoro trasmesso con nota/email del …..

In tale occasione è stata perfezionata la compilazione delle *checklist* di verifica di sistema.

Le attività di controllo sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili (*inserire riferimenti a riunioni o call effettuate e con chi*), nonché attraverso l'esame delle procedure, dei

documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli della documentazione di verifica, con particolare riferimento a:

indicare i seguenti punti per l'AdG/OI

- verifica delle procedure previste dalla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo in relazione all'organizzazione, all'assegnazione delle funzioni e al monitoraggio dei compiti delegati (*nel caso di presenza di Organismi Intermedi*);
- verifica delle procedure relative alla selezione delle operazioni;
- verifica delle modalità di informazione ai Beneficiari;
- Verifica della metodologia per la valutazione dei rischi per le verifiche di gestione;
- verifica delle procedure per lo svolgimento e della realizzazione delle verifiche di gestione;
- verifica dell'esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo;
- verifica dell'esistenza di un sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i Beneficiari;
- verifica dell'attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate;
- verifica di procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione.

indicare i seguenti punti per l'OFC

- verifica delle procedure previste dalla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo in relazione all'organizzazione, all'assegnazione delle funzioni e al monitoraggio dei compiti delegati (*nel caso di presenza di Organismi Intermedi*);
- verifica delle procedure previste dal Manuale adottato dall'OFC in relazione all'organizzazione, all'assegnazione delle funzioni e dei compiti ad esso delegati;
- verifica delle procedure per la compilazione e la presentazione delle Domande di pagamento;
- confronto della Domanda di pagamento, datata xx/xx/xxxx, con l'elenco delle operazioni corrispondenti alle spese dichiarate dai Beneficiari e convalidate dall'Autorità di Gestione;
- effettiva predisposizione dei bilanci di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettera a), del Regolamento 1046/2018;
- verifica delle attività svolte dall'OFC al fine di certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in Relazione ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma e nel rispetto del diritto applicabile, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- verifica della tenuta di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico;
- verifica di una contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati;
- verifica di procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.

- **Test di Conformità** - Nell'anno contabile di riferimento la domanda di ricevibilità della spesa intermedia e finale ha/non ha presentato spese certificate riferibili alla gestione e al controllo dell'organismo sottoposto ad audit, pertanto l'AdA ha proceduto ad effettuare i *test di conformità* sulle seguenti procedure:

N	Cod. univoco/Procedura di attivazione	titolo	N. operazioni	Importo di impegno	N. occorrenze da estrarre per TdC
1					
2					
…					

(*indicare le motivazioni per la scelta delle procedure, l'analisi effettuata sulla spesa e il metodo di campionamento utilizzato cfr. Nota Metodologica TdC AUS AdG-OI-OFC)*

L'AdA ha proceduto all'estrazione delle occorrenze oggetto di Test:

Cod. univoco/Procedura di attivazione	titolo	Codice progetto	Titolo progetto	Beneficiario	Importo di impegno	Status

I *test di conformità* hanno riguardato tutti i requisiti chiave di competenza dell'…….:

- RC …
- …

L'AdA ha comunicato il campione e chiesto documentazione integrativa con nota/email del xx/xx/xxxx.

In data xx/xx/xxxx l'……. ha trasmesso la documentazione richiesta. Pertanto, si è proceduto all'esame della stessa e alla compilazione dei test di conformità. Gli esiti dei *test di conformità* sono stati integrati nella Check list di sistema e si è proceduto alla redazione della presente relazione di audit provvisoria.

- **Follow-*up* al Piano d'Azione (eventuale) -** Nell'ambito del presente audit di sistema si è tenuto conto degli esiti dei precedenti audit di operazione riferiti al sistema di gestione e controllo dell'…….. e ai precedenti audit di sistema svolti dall'AdA sull'…….e sull'AdG.

A seguito di una preventiva analisi desk dei documenti disponibili sui siti istituzionali e sulla piattaforma di monitoraggio, l'AdA ha richiesto, con email del 00/00/20XX, documentazione integrativa ai fini dell'aggiornamento documentale riguardante l'organizzazione delle strutture dell'……., le procedure di gestione e controllo delle attività delegate (in caso di OI). L'OI ha dato riscontro con nota/email del xx/xx/xxxx.

- **Approfondimenti specifici sui seguenti aspetti (eventuali)**

  Ad es. Sistema informativo, Procedure antifrode, Affidabilità dei dati, Esiti Audit Trasversali

A seguito della conclusione delle attività di verifica desk e in loco, nonché, dei test di conformità, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG del Programma….*(indicare la metodologia ed i criteri utilizzati per la valutazione dei singoli Criteri di Valutazione e dei relativi Requisiti Chiave, nonché, per determinare il grado di funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG, in conformità a quanto previsto dai Regolamenti dell'UE e dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023).*

7. OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità dei sistemi adottati dall'AdG del Programma oggetto del presente audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per step prevista dalla Commissione Europea[2] e sulla base di quattro Categorie di giudizio di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo (descrivere le osservazioni fatte e le motivazioni che hanno determinato le conclusioni su ogni singolo aspetto analizzato. Per una migliore organizzazione delle informazioni si suggerisce l'utilizzo delle tabelle riportate in Allegato 6 del presente Manuale, da riportare, se del caso, in allegato al presente Relazione di Audit) correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

(Per ciascun Requisito Chiave previsto per l'AdG/OI/OFC dall'Allegato XI del Reg. 2021/1060, illustrare le verifiche effettuate e riepilogare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva)

7.1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

RC 1	**Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

7.2 Selezione appropriata delle operazioni

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	

[2] Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023

Decisione finale	

RC2	**Selezione appropriata delle operazioni**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

7.3 Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

RC3	**Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

7.4 Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

RC4	**Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

7.5 Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

RC5	**Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

7.6 Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

RC6	**Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

7.7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

RC7	**Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

7.8 Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

RC8	**Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

7.9 Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

RC9	**Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

Inserire nel caso dell'audit all'OFC

7.10 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali

REQUISITO CHIAVE n. XX – Criterio XX.X - Sottocriterio XX.X.X	
Osservazione n. …	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

RC10	**Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali**
Valutazione (Cat. 1, 2, 3 e 4)	

8. CONCLUSIONI PER L'ORGANISMO OGGETTO DEL CONTROLLO

	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	
2	Selezione appropriata delle operazioni	
3	Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che siano conservati tutti i documenti per garantire un'adeguata pista di controllo	
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi gli audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione	
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari	
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali	Da compilare in caso OFC
VALUTAZIONE SISTEMA ADG/OI/OFC		

Sulla base dei controlli svolti, in coerenza con le conclusioni tratte per singolo requisito chiave, come sintetizzate nell'allegato 1, si esprime complessivamente la seguente valutazione provvisoria sul funzionamento del sistema dell'…….:

☐ **1)** Funziona bene, sono richiesti solo minimi adeguamenti
☐ **2)** Funziona, ma sono necessari miglioramenti
☐ **3)** Funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti sostanziali
☐ **4)** Non funziona

<u>In caso di riscontro di criticità</u> compilare il format previsto (allegato AUS_III_Action Plan e cruscotto Follow up) da inviare all'AdG/OI/OFC e utilizzare l'allegato PFup_Scheda follow-up audit di sistema- operazioni- conti per il monitoraggio del Follow up.

Per ogni soggetto destinatario specificare nella Scheda follow-up le raccomandazioni e misure correttive necessarie, nonché i tempi di attuazione e comunicazione, trattando separatamente le raccomandazioni relative ad eventuali problemi di carattere sistemico.

Ed inserire il paragrafo seguente.

9. FOLLOW-UP ED ACTION PLAN (*ove pertinente*)

L'AdG/OI/OFC è tenuta ad attuare le raccomandazioni e misure correttive riportate nell'allegato *Action Plan* entro le tempistiche ivi previste.

Sarà cura dell'Autorità di audit monitorare l'attuazione, nei termini indicati, delle misure preventive e/o correttive richieste.

Il Dirigente
Area Supporto FESR/FSE
Nome e Cognome

Il Direttore
Autorità di Audit

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE

Allegato AUS_7
Nota metodologica per il campionamento TdC AUS AdG/OI/OFC_PR FESR/FSE 2021-2027

Versione 1.0

Nota metodologica per il campionamento finalizzato alla definizione dei test di conformità da eseguire nell'ambito del Audit di Sistema all'AdG/OI/OFC del PR Lazio FESR/FSE+ 2021-2027

Annualità 20XX-20XX

Ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

A tale riguardo, con nota prot. n. XXXX del XX/XX/20XX, l'AdA ha comunicato l'avvio dell'audit di sistema all'AdG/OI/OFC del PR Lazio FESR/FSE+ 2021-2027 riferito all'anno contabile 01/07/20XX - 30/06/20XX, come previsto nella Strategia di Audit approvata con Determinazione dirigenziale n. GXXXX del XX/XX/20XX.

Come indicato dalla *Methodological Note for the assessment of Management and Control System in the Member States,* nota Ares (2023)3757159 del 31/05/2023*,* l'audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo viene svolto a partire dall'esame dei singoli Criteri di Valutazione, applicabili all'Autorità/soggetto in esame, che definiscono i requisiti chiave (RC) utilizzati per lo svolgimento dell'audit di sistema stesso.

Alcuni RC sono essenziali per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle spese e il corretto funzionamento dell'Autorità/soggetto in esame. Tuttavia, secondo il giudizio professionale dell'AdA, in coerenza con l'attuazione del PR, i test di conformità verranno effettuati in relazione ai RC …. *(specificare quali e se essenziali o meno)*.

Nell'ambito di tale audit di sistema, in linea con gli orientamenti dell'EGESIF 14/0010 - final 18/12/2014 e il Manuale delle procedure di audit, adottato con DD GXXXX del XX/XX/2021, preliminarmente l'AdA ha proceduto ad un'analisi dei rischi per individuare il campione di avvisi/bandi da sottoporre a test di conformità.

Dare informazioni circa l'analisi dei rischi effettuata

Dare informazioni circa la popolazione esaminata per l'estrazione del campione (con rif. a eventuali note/richieste al soggetto auditato)

Esempio di tabella per la popolazione esaminata

Cod. univoco/Procedura di attivazione	titolo	atto approvazione	Importo (€)	tipologia	presenza aiuti stato	tipologia beneficiario	atto approvazione metodologia OSC	n. ammessi

Dare informazioni circa gli strati di riferimento in cui è suddivisa la popolazione.

Dare informazioni circa la scelta del metodo utilizzato. Se statistico far riferimento alle indicazioni previste dal Reg. delegato (UE) 2023/67 relativo all'utilizzo delle metodologie di campionamento standard nonché gli orientamenti contenuti nella Nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 ("Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit - Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020") o ai riferimenti normativi aggiornati. Se, invece, l'AdA utilizza un metodo non statistico riportare in dettaglio le motivazioni di tale scelta.

ESTRAZIONE

Ipotesi 1.

L'AdA procede quindi a calcolare la dimensione del campione sulla base della seguente formula:

$$n = \frac{z^2 \times \mathrm{p} \times (1 - \mathrm{p})}{T^2}$$

dove:

z: è il coefficiente riconducibile al livello di confidenza;

T: è la tolleranza massima del tasso di deviazione stabilita dall'AdA (ad esempio il numero di firme mancanti nelle fatture in base alle quali il revisore ritiene che non vi siano problemi);

p: è il tasso di deviazione atteso nella popolazione. Tale valore viene stimato dall'AdA o ricondotto a quanto osservato in un campione preliminare. Si noti che il tasso di deviazione tollerabile dovrebbe essere superiore al tasso di deviazione atteso; se così non fosse, il test di controllo evidenzierebbe un livello di errore nella popolazione superiore al livello di tolleranza stabilito dall'AdA (ad esempio: se si prevede un tasso di errore del 10%, impostando un tasso di errore tollerabile del 5%).

Ipotesi 2.

La determinazione del numero di occorrenze da estrarre è stata effettuata in conformità con il manuale dell'AdA, e in particolare in accordo con la seguente tabella.

N. di occorrenze	N. minimo di occorrenze da testare
1	1
Da 2 a 4	2
Da 5 a 12	Da 2 a 5
Da 13 a 52	5
Fino a 250	20
Oltre 250	25

Essendo stati censiti n. XX avvisi/progetti il numero di occorrenze da testare è pari a XX. L'estrazione avverrà a partire dai progetti/avvisi con grado di rischio 4. Di seguito si riportano in tabella gli avvisi/progetti estratti:

N	Cod. univoco/Procedura di attivazione	titolo	N. operazioni	Importo di impegno	N. occorrenze da estrarre per TdC
1					
2					
…					

All'interno delle singole procedure, sono state individuate in maniera casuale, utilizzando la funzione *Excel = RANDBETWEEN (bottom top*), le operazioni da sottoporre a verifica sono le seguenti:

Cod. univoco/Procedura di attivazione	titolo	Codice progetto	Titolo progetto	Beneficiario	Importo di impegno	Status

Le operazioni estratte saranno oggetto dei test di conformità attraverso l'apposita *checklist* prevista per la verifica delle occorrenze (cfr. allegato *AUS_II_Checklist AUS_Test di Conformità_AdG-OI-OFC_2127);* lo strumento verrà compilato analizzando l'attuazione delle procedure dei singoli RC, in relazione allo stato di avanzamento delle occorrenze campionate.

Roma, XX/XX/20XX

Firma Responsabile/Auditors

Allegato 8

Esempi di valutazione del Sistema di Gestione e Controllo

Versione 1.0

Sulla base del modello suggerito dall'Allegato XI del (UE) n. 2021/1060 e dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, una volta valutati i singoli RC, l'AdA può esprimere una valutazione sul funzionamento del sistema di gestione e controllo di ciascun Organismo sottoposto a controllo. Tale valutazione dovrà risultare dalla *check list* di controllo predisposta per ciascun Organismo sottoposto ad Audit.

A seguire un esempio di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione/OI, effettuato sulla base delle indicazioni contenute nella Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023.

AUTORITA' DI GESTIONE/OI		3
RC n. 1	**Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo**	**2**
1.1	Una chiara descrizione della struttura del sistema di gestione e controllo, al fine di garantire una chiara attribuzione e separazione di funzioni e compiti: - Funzioni e compiti svolti direttamente dall'AdG: lo status (ente pubblico nazionale, regionale o locale o ente privato), l'organigramma e il diagramma di flusso che illustra la relazione tra l'AdG e gli altri organismi o divisioni (interni o esterni) che svolgono le funzioni e i compiti di cui agli artt. da 72 a 75 del Regolamento UE 2021/1060. Nel caso in cui lo SM affidi la funzione contabile all'AdG, è presente una descrizione dell'organizzazione del lavoro (flussi di lavoro, processi, divisioni interne). È presente anche un'indicazione delle risorse previste da assegnare alle diverse funzioni. - Compiti delegati agli OI dall'AdG: identificazione della forma della delega (ad es. accordo scritto), compresa la specificazione per OI di ciascun compito delegato dall'AdG. - Quando un SM affida la funzione contabile a un organismo diverso dall'AdG, l'organismo in questione è identificato come Autorità di programma. Viene fornito il suo status (ente nazionale, regionale o locale, pubblico o privato), una descrizione dei suoi compiti, delle sue funzioni, della sua organizzazione (flussi di lavoro, processi, divisioni interne, indicazione delle risorse previste da destinare ai compiti contabili).	**2**

- qualora uno o più dei RC 2, 4, 5 e 9 siano classificati nelle categorie 3 o 4, la valutazione complessiva non potrà essere superiore alla categoria 3 o alla 4. Stesso concetto si applica qualora due o più degli altri RC siano classificati nelle categorie 3 o 4, la valutazione complessiva non potrà essere superiore alla categoria 3 o alla 4.

1.2	Le procedure (compresi i manuali) sono in vigore nelle AdG/OI, in particolare in relazione a chi esegue la selezione delle operazioni (art. 73 del Regolamento UE 2021/1060); - verifiche di gestione: verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari e verifiche in loco delle operazioni (art. 74 del Regolamento UE 2021/1060); - gestione del programma, compreso un quadro per un'adeguata gestione del rischio (ad esempio, in particolare prima dell'inizio dell'attuazione e in caso di modifiche importanti alle attività e di cambiamenti del sistema di gestione e controllo); - rettifiche degli importi indebitamente versati (art. 74 del Regolamento UE 2021/1060); - pagamenti ai beneficiari per intero e non oltre 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario (art. 74, par. 1, lett. b), del Regolamento UE 2021/1060); - supporto al lavoro del Comitato di sorveglianza (art. 75 del Regolamento UE 2021/1060); e - la funzione contabile (se applicabile). Quando l'AdG non svolge la funzione contabile, l'Organismo che la svolge dispone di procedure relative alle sue funzioni e ai suoi compiti, compresa la supervisione.	**1**
1.3	Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e supervisionare efficacemente i compiti delegati all'OI sulla base di adeguati meccanismi di rendicontazione (revisione della metodologia dell'OI, revisione regolare dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la riformulazione su base campionaria del lavoro svolto dall'OI).	**2**
1.4	Rispetto del requisito della separazione delle funzioni all'interno dell'organizzazione dell'AdG, nonché tra l'AdG e le altre Autorità di programma. La separazione delle funzioni all'interno delle AdG/OI deve tenere conto delle dimensioni e della complessità del programma in questione (la funzione contabile può essere svolta nell'ambito di altre mansioni del personale dell'Autorità di gestione). Tuttavia, i principi generali applicabili alla gestione del bilancio dell'UE implicano che l'autorizzazione dei pagamenti sia separata da altri compiti. Nel caso in cui l'Autorità di gestione sia anche un beneficiario del programma, vengono adottate disposizioni per garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra le verifiche di gestione e le attività dell'AdG in qualità di beneficiario.	**1**
RC n. 2	**Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni**	**3**

2.1	L'AdG stabilisce, per l'approvazione del comitato di sorveglianza, una metodologia e criteri di selezione appropriati che: - garantiscano che le operazioni da selezionare siano prioritarie al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al raggiungimento degli obiettivi del programma; - siano non discriminatori e trasparenti; - garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurino l'uguaglianza di genere e tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFUE	**3**
2.2	Norme di ammissibilità al programma ben definite e inequivocabili sono stabilite al livello nazionale/regionale appropriato.	**3**
2.3	Tutte le domande ricevute sono registrate al momento del ricevimento e inserite nel sistema elettronico di scambio dati dell'AdG. La prova di ricezione viene consegnata a ciascun richiedente e viene conservata una registrazione elettronica dello stato di approvazione di ciascuna domanda.	**4**
2.4	Tutte le domande vengono valutate in base ai criteri applicabili. Il processo di valutazione garantisce che le operazioni selezionate non abbiano ricevuto sostegno da altri Fondi o programmi per la stessa spesa preventivata, evitando così un doppio finanziamento. La valutazione è applicata in modo coerente e non discriminatorio. I criteri e le regole di attribuzione dei punteggi utilizzati sono conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nel bando. Nel valutare le domande, l'AdG/OI si assicura che i valutatori possiedano le competenze e l'indipendenza richieste, compreso l'obbligo di dichiarare l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG verifica a campione l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG esamina in particolare se sono soddisfatte le condizioni da a) a j) elencate nell'art. 73, par. 215.	**3**
2.5	Le decisioni sull'accettazione o il rifiuto delle domande sono prese da una persona debitamente autorizzata nell'AdG/OI (o con decisione del MC, per i Programmi Interreg), i risultati sono notificati per iscritto in un accordo o in una decisione (o in un documento analogo) al richiedente e le ragioni dell'accettazione o del rifiuto sono chiaramente esposte. La procedura di ricorso e le relative decisioni sono pubblicate. L'AdG pubblica un elenco delle operazioni selezionate per il sostegno in linea con i requisiti dell'articolo 49(3) del Regolamento UE 2021/1060, che viene aggiornato almeno ogni 4 mesi.	**4**

RC n. 3	Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	2
3.1	Sono stati predisposti sistemi e procedure adeguati per garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e pertinenti e ricevano indicazioni adeguate sulle condizioni applicabili per il sostegno (ad esempio, opuscoli, libretti, seminari, workshop, siti web, helpdesk, ecc.)	**2**
3.2	Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati. Per raggiungere tutti i potenziali beneficiari, l'AdG ha predisposto, entro 6 mesi dalla decisione di approvazione del programma, un sito web in cui sono disponibili informazioni sui programmi di sua competenza, che riguardano gli obiettivi del programma, le attività, le opportunità di finanziamento disponibili e i risultati ottenuti. L'AdG pubblica su questo sito web i dati relativi agli inviti a presentare proposte con una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata e dei diritti e doveri dei beneficiari e includendo almeno a. area geografica coperta dall'invito a presentare proposte; b. obiettivo politico o obiettivo specifico interessato c. tipo di richiedenti ammissibili d. importo totale del sostegno per l'invito; e. data di inizio e fine dell'invito. Le regole di ammissibilità del programma sono comunicate ai beneficiari (ad esempio, attraverso le linee guida per la formazione).	**1**
3.3	I diritti e gli obblighi dei beneficiari sono comunicati in modo efficace (ad esempio nel documento che stabilisce le condizioni per il sostegno), in particolare con riferimento alle norme di ammissibilità applicabili al programma, alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato, alle condizioni specifiche per il sostegno e il pagamento di ciascuna operazione, alle condizioni relative ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, al piano di finanziamento e, se del caso, al metodo applicato per determinare i costi dell'operazione, al termine per l'esecuzione dell'operazione e ai requisiti per l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o di codici contabili adeguati. Gli obblighi di informazione e pubblicità e i requisiti di durata sono chiaramente spiegati e comunicati ai beneficiari. Inoltre, ai beneficiari e ai potenziali beneficiari viene comunicato il diritto di presentare reclami (articolo 69, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060).	**1**

RC n. 4	Verifiche di gestione adeguate, comprese procedure appropriate per verificare il rispetto delle condizioni per i finanziamenti non legati ai costi e per le opzioni di costo semplificate	3
4.1	Esistono procedure appropriate e adeguatamente utilizzate per garantire che la frequenza e la portata delle verifiche di gestione (sia amministrative che in loco) condotte dall'AdG o dal suo OI siano basate sul rischio e proporzionate ai rischi identificati ex ante e per iscritto, tenendo conto di fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e Audit. Esistono procedure adeguate per garantire un aggiornamento regolare dei rischi, ad esempio sulla base dei risultati degli Audit e delle verifiche di gestione precedenti.	**3**
4.2	L'AdG o il suo o i suoi OI effettuano verifiche gestionali basate sul rischio, prima della presentazione dei conti alla Commissione, che comprendono: a. Verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari, che comprendono un esame della domanda stessa e della relativa documentazione di supporto, tenendo conto dei rischi identificati. La gamma e il tipo di documentazione di supporto da richiedere ai beneficiari per la verifica si basa su una valutazione del rischio; e b. Verifiche in loco delle operazioni, tenendo conto dei rischi identificati dall'AdG. Le verifiche in loco vengono effettuate quando il progetto è ben avviato, sia in termini di progressi fisici che finanziari (ad esempio per le misure di formazione).	**3**

4.3	Per le verifiche di gestione vengono utilizzate procedure e liste di controllo scritte e le conclusioni sono documentate. Tali liste di controllo includono, come minimo, verifiche che: 1) i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati consegnati (la realtà del progetto, compresa l'effettiva consegna del prodotto o del servizio); 2) l'operazione sia conforme alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione, in particolare per quanto riguarda a. l'accuratezza e la completezza della richiesta di pagamento da parte dei beneficiari; b. il periodo ammissibile c. il rispetto del tasso di finanziamento approvato (ove applicabile); d. il rispetto delle pertinenti norme di ammissibilità e delle norme UE e nazionali in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pubblicità, requisiti di pari opportunità e non discriminazione, trasparenza e accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'art. 11 e all'art. 191, par. 1, del TFUE; e. il rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno; f. le spese dichiarate e l'esistenza della pista di controllo; g. l'assenza di doppio finanziamento; 3) Per i costi che l'AdG deve rimborsare ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento UE 2021/1060: h. i costi richiesti dai beneficiari sono stati sostenuti e pagati; i. sia istituito un sistema di contabilità separata o un codice contabile appropriato per tutte le transazioni relative a un'operazione, che consenta in particolare di verificare (1) la corretta imputazione delle spese solo in parte relative all'operazione cofinanziata e (2) alcuni tipi di spesa che sono considerati ammissibili solo entro certi limiti o in proporzione ad altri costi; 4) per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e d), del Regolamento UE 2021/1060: j. sono state soddisfatte le condizioni per il rimborso dei costi attraverso opzioni di costo semplificate (ossia costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso fisso); 5) Per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett f), del Regolamento UE 2021/1060: k. le condizioni per il rimborso dei costi sono state rispettate; e l. i risultati sono stati raggiunti. 6) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 94(3) 26 del Regolamento UE 2021/1060: m. le condizioni per il rimborso delle spese sono state rispettate; 7) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 95(3)28 del Regolamento UE 2021/1060: n. le condizioni per il rimborso delle spese sono state soddisfatte; oppure o. i risultati sono stati raggiunti.	**2**

Allegato 8_ Esempi di valutazione del Sistema di Gestione e Controllo

4.4	Solo per i programmi che applicano le modalità proporzionate migliorate: a) Se l'Autorità di gestione applica le procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione, tali procedure sono rispettate. b) se l'Autorità di gestione si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, dispone di prove sufficienti della competenza di tali organismi.	**3**
4.5	Viene conservata la documentazione relativa alle verifiche di gestione, che evidenzia i controlli amministrativi e in loco effettuati dall'AdG/OI e il seguito dato alle risultanze rilevate.	**2**
RC n. 5	**Un sistema efficace per garantire la conservazione di tutti i documenti necessari per la pista di controllo.**	**2**
5.1	Sono in atto sistemi e procedure adeguati per garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 siano conservati al livello appropriato e in conformità ai requisiti dell'Articolo 82 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla disponibilità dei documenti. Tutta la documentazione di base per i dati richiesti nell'Allegato XVII del Reg. (UE) 2021/1060 e tutti i documenti e le registrazioni richieste nell'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 sono disponibili.	**2**
5.2	L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.	**2**
5.3	Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.	**3**
RC n. 6	**Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con i sistemi elettronici di scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, compresi processi adeguati per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.**	**2**

6.1	Esiste un sistema elettronico efficace e affidabile, che copra gli elementi elencati nell'Allegato XVI/Parte 4 del Regolamento UE 2021/1060 e che garantisca un adeguato sistema di scambio di dati elettronici tra lo Stato membro e la Commissione: a. registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, in conformità con l'Allegato XVII, compresi i dati relativi ai titolari effettivi dei beneficiari, ai contraenti e ai destinatari finali degli strumenti finanziari, ma anche i dati relativi agli indicatori e alle tappe fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del programma; b. registrare e conservare i codici contabili/le registrazioni per le operazioni, in modo da supportare la stesura delle domande di pagamento e dei conti; c. la tenuta di registri contabili / la conservazione di codici contabili separati per le spese dichiarate alla Commissione (compresi i contributi pubblici versati ai beneficiari); d. conservare le registrazioni di tutti i prelievi e le detrazioni (comprese le rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento UE 2021/1060).	**1**
6.2	Esiste un sistema di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e tutte le Autorità del programma che funziona in conformità all'articolo 69, paragrafo 8, e all'allegato XIV del Reg. UE 2021/1060.	**1**
6.3	Sono in atto procedure adeguate per garantire l'affidabilità della registrazione e della conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione (cfr. CV 6.1). Tale sistema elettronico consente l'aggregazione dei dati laddove ciò sia necessario ai fini della rendicontazione, della valutazione, degli Audit, nonché delle domande di pagamento e dei conti presentati alla Commissione.	**2**
6.4	Sono in atto procedure adeguate per garantire: a. la sicurezza e la manutenzione di questo sistema elettronico; b. l'integrità e la riservatezza dei dati; c. l'autenticazione del mittente; d. l'archiviazione di documenti e dati; e. la protezione delle persone fisiche in relazione alla raccolta e al trattamento dei dati personali ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849.	

RC n. 7	**Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**	**2**
7.1	L'AdG effettua una valutazione tempestiva del rischio di frode, compresi i rischi connessi al conflitto di interessi (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi). L' AdG/Organismo intermedio aggiornano regolarmente la valutazione del rischio di frode (ad esempio su base annuale o ogni due anni, a seconda dei livelli di rischio). Poiché l'AdG ha l'obbligo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, i risultati della valutazione del rischio di frode devono essere approvati dalla direzione dell'AdG.	**1**
7.2	Le misure e le procedure antifrode per prevenire i conflitti di interesse sono strutturate intorno a tre elementi chiave: prevenzione, individuazione e correzione. Per mitigare il rischio di frode e di conflitto di interessi a un livello accettabile sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, adattate alle situazioni specifiche (ad esempio la dichiarazione di principi, il codice di condotta, linea adottata nelle comunicazione dall'alto, l'assegnazione delle responsabilità, azioni formative e di sensibilizzazione antifrode).	**1**
7.3	Esistono e funzionano efficacemente misure adeguate per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, compresi i casi di (sospetta) frode, e per identificare i "cartellini rossi" e gli indicatori di frode, tra cui la raccolta di dati appropriati sui titolari effettivi dei beneficiari e dei contraenti e l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring.	**2**
7.4	Esistono misure adeguate per la segnalazione e il monitoraggio delle irregolarità e dei casi di (sospetta) frode, compresi i conflitti di interesse; i casi di sospetta frode vengono comunicati agli organi investigativi penali. Tali meccanismi di segnalazione assicurano un sufficiente coordinamento tra le Autorità di gestione e/o di Audit, le Autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF, compresa la segnalazione elettronica alla Commissione tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS) da parte dell'organismo competente dello Stato membro, come previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) 2021/1060, ove applicabile.	**2**
RC n. 8	**Procedure adeguate per la redazione della dichiarazione di gestione**	**2**

8.1	La dichiarazione di gestione è redatta in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e le procedure appropriate ne garantiscono la presentazione tempestiva come parte del pacchetto di affidabilità, entro il 15 febbraio (o il 1° marzo) dell'anno contabile successivo.	**1**
8.2	Vengono messe in atto disposizioni per garantire che l'AdA si assuma le proprie responsabilità ai sensi dell'Allegato XIX del Reg. (UE) n. 2021/1060.	**1**
RC n. 9	**Procedure adeguate per confermare la legittimità e la regolarità delle spese contabilizzate**	**3**
9.1	Sono in atto procedure adeguate per garantire che le spese per le quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione e che sono incluse nei conti siano conformi alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione. Tali procedure garantiscono la coerenza della conferma della legittimità e della regolarità delle spese dei conti con i risultati delle verifiche di gestione basate sul rischio e degli Audit dell'Autorità di Audit. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023	**3**
RC n. 10	Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e comprendono l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'ambito delle operazioni di attuazione, l'importo dell'assistenza tecnica, ove applicabile, e l'importo totale del contributo pubblico erogato o da erogare, in linea con gli articoli 91 e 92 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Le domande di pagamento possono essere rimborsate dalla Commissione solo per le spese legate a obiettivi specifici per i quali sono soddisfatte le condizioni abilitanti o che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti. Sono in atto procedure per garantire la corretta applicazione del tasso di conversione indicato all'articolo 76, comma 1, lett. c) del Reg. 2021/1060.	**2**

10.1	Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e comprendono l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'ambito delle operazioni di attuazione, l'importo dell'assistenza tecnica, ove applicabile, e l'importo totale del contributo pubblico erogato o da erogare, in linea con gli articoli 91 e 92 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Le domande di pagamento possono essere rimborsate dalla Commissione solo per le spese legate a obiettivi specifici per i quali sono soddisfatte le condizioni abilitanti o che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti. Sono in atto procedure per garantire la corretta applicazione del tasso di conversione indicato all'articolo 76, comma 1, lett. c) del Reg. 2021/1060.	**2**
10.2	Sono in atto procedure adeguate per garantire la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti in conformità con l'art. 98 del Regolamento UE 2021/1060 e con il modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. 98 e al modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. Vengono conservate le registrazioni elettroniche di tutti gli elementi della contabilità, comprese le domande di pagamento. Le procedure in atto garantiscono che le spese contabilizzate corrispondano alle spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nell'esercizio contabile, previa deduzione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso le verifiche di gestione e gli Audit, e a. le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 6, lettera a), 103 e dell'allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060, comprese le spese ritirate durante l'esercizio contabile in questione, come previsto dall'art. 98, par. 3, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060 e le spese temporaneamente ritirate e sottoposte a una valutazione della loro legittimità e regolarità al momento della stesura dei conti in conformità all'art. 98, par. 6, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060; b. altri importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo della spesa al 2% in conformità con l'articolo 98, par. 6, lett. c) del Regolamento UE 2021/1060; c. correzioni di errori materiali, se applicabile. Sono in atto procedure per garantire che gli importi irregolari rilevati dopo la presentazione dei conti siano corretti per l'esercizio contabile in cui è stata rilevata l'irregolarità (articolo 98, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060). Vengono adottate procedure adeguate e scadenze interne per garantire la presentazione tempestiva dei conti alla Commissione come parte del "pacchetto di affidabilità", in linea con l'articolo 98, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento UE 2021/1060, entro il 15 febbraio (o il 1° marzo) dell'esercizio contabile successivo.	**2**
10.3	Esiste un sistema sistematico e tempestivo di scambio di dati tra le AdG/OI e l'Organismo che svolge la funzione contabile, in particolare per garantire che le informazioni pertinenti siano ricevute, su base regolare e tempestiva, per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti alla Commissione	**2**

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato AUS_1
Check list per l'Audit di sistema

versione 1.0

Audit di sistema AdG/OI/OFC	
ANAGRAFICA	
FONDO	PR FSE/ FESR LAZIO 2021-2027
CCI	
DECISIONE CE	Approvato con Decisione C(xxx) xxxx final, del xx.xx.20xx, modificato a seguito di riprogrammazione con Decisione C(xxxx) xxxx del xx/xx/20xx
Autorità di Gestione	
Organismo con Funzione Contabile	
Autorità di Audit	
ALTRE INFORMAZIONI	

Audit di sistema AdG/OI/OFC	
ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO	
Sede	
NOMINATIVO REFERENTI	
Contatti	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
Oggetto del controllo	
Periodo di riferimento	
Riferimenti degli eventuali audit precedentemente eseguiti dall'Autorità di Audit	

Audit di sistema AdG/OI/OFC	
Riferimenti degli eventuali precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari	
Dotazione finanziaria PR	**€ 0,00**
Dotazione finanziaria di competenza del soggetto sottoposto a verifica	**€ 0,00**

Note per la compilazione:
Nella presente checklist sono riportati i Requisiti Chiave (di seguito RC) per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo di cui all'Allegato XI del Reg. (UE) 2021/1060. Per ogni RC sono riportati i Criteri di Valutazione ai sensi della Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, al fine di esaminarne l'effettivo ed efficace funzionamento. Inoltre, ciascun Criterio di Valutazione si articola in diversi punti di controllo. Di conseguenza, la valutazione da parte delle Autorità di Audit si articola per Fasi successive.

Audit di sistema AdG/OI/OFC

Fase 1 - L'Autorità di Audit stabilisce in primo luogo una valutazione per singolo punto di controllo, tenendo conto degli esiti degli eventuali test di conformità svolti. (Colonna H):

Fase 2 - Sulla base della valutazione precedente, l'Autorità di Audit procede a valutare ciascun Criterio di Valutazione (Colonna J).
Fase 3 - Sulla base della valutazione dei Criteri di Valutazione, l'Autorità di Audit procede a valutare ciascun Requisito Chiave (Colonna K).
Fase 4 - Una volta valutati i singoli RC, l'Autorità di Audit esprime una valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG/OI o OFC, ove presente, utilizzando gli appositi fogli di lavoro.
Fase 5 - Infine, l'Autorità di Audit esprime una conclusione generale sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma, anche in questo caso utilizzando l'apposito foglio di lavoro.
Le fasi da 1 a 5 sono effettuate attribuendo una delle "Categorie di giudizio" previste dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, ovvero:

Categoria	**1**	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema.
Categoria	**2**	Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
Categoria	**3**	Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare sostanzialmente il sistema di implementazione dalle Autorità/Organismi soggetti a audit.
Categoria	**4**	Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.

Audit di sistema AdG/OI/OFC	
Per la Fase 1 è possibile inserire anche	**N.A.**

Check list per l'Audit di sistema - Conclusione generale

Autorità/Organismo/Struttura verificati	Valutazione per Autorità (categorie da 1 a 4)	Fattori attenuanti/ controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione condotta al livello del Sistema di Gestione e Controllo	Rischio residuo per la regolarità *	Conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo (categorie da 1 a 4)
Autorità di Gestione	**0**			
Organismo con Funzione Contabile	**0**			
Nominativo Firma		Data:		

*: molto basso, basso, medio, alto.

Check list per l'Audit di sistema - Conclusioni sull'Autorità di Gestione			
Requisito Chiave		**Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)**	**Conclusione sull'AdG**
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	**0**	
2	Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni	**3**	
3	Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	**0**	
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi	**0**	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli Audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	**0**	
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, compresi gli Audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.	**0**	
7	Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	**0**	
8	Procedure appropriate per la redazione della dichiarazione di gestione	**0**	
9	Procedure appropriate per confermare che le spese rendicontate sono legali e regolari	**0**	
Nominativo Firma		Data:	

Check list per l'Audit di sistema - Conclusioni sull'Organismo con Funzione Contabile			
Requisito Chiave		**Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4)**	**Conclusione sull'OFC**
10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali.	**0**	
Nominativo Firma		Data:	

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA	Valutazione RC

Requisito chiave n. 1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo							Riferimento normativo: In particolare l'art. 29, par. 5, l'art. 33, par. da 4 a 5, l'art. 69, par. 1 e 11, l'art. 71, par. 1, 3 e 5, l'art. 72, l'art. 74, par. 3, e l'allegato XVI del regolamento UE 2021/1060; gli artt. 45-47 e 54 del regolamento Interreg.	
1.1	**Una chiara descrizione della struttura del sistema di gestione e controllo, al fine di garantire una chiara attribuzione e separazione di funzioni e compiti:** **- Funzioni e compiti svolti direttamente dall'AdG: lo status (ente pubblico nazionale, regionale o locale o ente privato), l'organigramma e il diagramma di flusso che illustra la relazione tra l'AdG e gli altri organismi o divisioni (interni o esterni) che svolgono le funzioni e i compiti di cui agli artt. da 72 a 75 del Regolamento UE 2021/1060. Nel caso in cui lo SM affidi la funzione contabile all'AdG, è presente una descrizione dell'organizzazione del lavoro (flussi di lavoro, processi, divisioni interne). È presente anche un'indicazione delle risorse previste da assegnare alle diverse funzioni.** **- Compiti delegati agli OI dall'AdG: identificazione della forma della delega (ad es. accordo scritto), compresa la specificazione per OI di ciascun compito delegato dall'AdG.** **- Quando un SM affida la funzione contabile a un organismo diverso dall'AdG, l'organismo in questione è identificato come Autorità di programma. Viene fornito il suo status (ente nazionale, regionale o locale, pubblico o privato), una descrizione dei suoi compiti, delle sue funzioni, della sua organizzazione (flussi di lavoro, processi, divisioni interne, indicazione delle risorse previste da destinare ai compiti contabili).** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
1.1.1	Esiste un atto adeguato di nomina dell'Autorità di Gestione ("AdG")?								
1.1.2	Esiste un atto adeguato di nomina dell'eventuale Organismo avente Funzione Contabile ("OFC")?								
1.1.3	E' stato attuato un adeguato livello di ripartizione delle funzioni (organigramma) tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità?								
1.1.4	E' fornita una chiara descrizione dei compiti e delle funzioni svolte dall'Autorità di Gestione , inclusa la funzione contabile se ad essa affidata, nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'organizzazione indicata nel Programma?								
1.1.5	Nel caso in cui la funzione contabile sia affidata ad un organismo diverso dall'AdG è fornita una chiara descrizione dei compiti e delle funzioni da questa svolte nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'organizzazione indicata nel Programma?								
1.1.5	Esiste un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli Organismi Intermedi ("OI") , ove presenti, e le relative responsabilità? Si raccomanda di indicare lo status dell'Organismo (es. se ente nazionale, regionale, locale, pubblico o privato)								
1.1.7	L'atto di delega all'OI è conforme ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma, nel Si.Ge.Co., nonché nei Manuali adottati?								
1.1.8	In caso di delega continuativa (derivante dalla precedente programmazione) è stato verificato che gli accordi sono stati aggiornati per tenere conto dei nuovi requisiti previsti dal Reg. 2021/1060 (se applicabili)?								

1.1.9	Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi delegati (manuali, linee guida, circolari, ecc.)?							
1.1.10	Le funzioni effettivamente svolte dall'OI sono conformi ai Regolamenti UE e all'organizzazione indicata nel Programma, nel Si.Ge.Co., nei Manuali adottati e nell'atto di delega dall'AdG?							
1.1.11	Esiste un funzionigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, nonché del numero indicativo dei posti assegnati)							
1.1.12	Sono definite le qualifiche e/o esperienze richieste ed è stata formulata la descrizione delle mansioni?							
1.1.14	Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?							
1.1.15	E' stato attuato un Piano per l'assegnazione di risorse umane a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione dell'AdG/OI/OFC ?							
1.1.16	Se AdG/OI/OFC ha fatto ricorso a personale esterno, esiste un formale accordo di esternalizzazione che individui con chiarezza le funzioni attribuite al personale esterno?							
1.1.17	Il numero di personale, interno ed esterno (se presente), dedicato alle diverse funzioni in seno all'AdG/OI/OFC è adeguato, in considerazione del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi interessati?							
1.1.18	Le competenze del personale dedicato, interno ed esterno (se presente), per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?							
1.1.19	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti al personale dell'AdG, dell'OI e dell'eventuale OFC ove presenti?							
1.1.20	Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti, con passaggi di documenti e informazioni formalizzate/strutturate?							
1.1.21	E' stato verificato il rispetto della scadenza per la definizione del Si.Ge.Co. previsto all'art. 69 comma 11 del Reg. UE 2021/1060? Sono stati verificati i successivi aggiornamenti necessari ai sensi del medesimo articolo?							

1.2	**Sono in atto procedure (compresi i manuali) nelle AdG/OI, in particolare in relazione a chi esegue:** **- la selezione delle operazioni (art. 73 del Regolamento UE 2021/1060);** **- verifiche di gestione: verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari e verifiche in loco delle operazioni (art. 74 del Regolamento UE 2021/1060);** **- gestione del programma, compreso un quadro per un'adeguata gestione del rischio (ad esempio, in particolare prima dell'inizio dell'attuazione e in caso di modifiche importanti alle attività e di cambiamenti del sistema di gestione e controllo);** **- rettifiche degli importi indebitamente versati (art. 74 del Regolamento UE 2021/1060);** **- pagamenti ai beneficiari per intero e non oltre 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario (art. 74, par. 1, lett. b), del Regolamento UE 2021/1060);** **- supporto al lavoro del Comitato di sorveglianza (art. 75 del Regolamento UE 2021/1060); e** **- la funzione contabile (se applicabile).** **Quando l'AdG non svolge la funzione contabile, l'Organismo svolge tale funzione dispone di procedure relative alle sue funzioni e ai suoi compiti, compresa la supervisione.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
1.2.1	Esistono procedure e manuali completi e adeguati che riguardano tutte le principali attività svolte dall'AdG dall'eventuale OFC e dagli OI?							
1.2.2	Tali procedure e manuali sono completi e adeguati e includono almeno:							
1.2.2.1	- Procedure per assistere il Comitato di Sorveglianza nei loro lavori?							
1.2.2.2	- Procedure riguardanti domande di sovvenzione, valutazione delle domande, selezione ai fini del finanziamento?							
1.2.2.3	- Procedure per garantire che il Beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione?							
1.2.2.4	- Procedure per garantire che i Beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative a un'operazione?							
1.2.2.5	- Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati?							
1.2.2.6	- Procedure per le verifiche di gestione, compresa una metodologia l'esecuzione di verifiche amministrative e in loco a campione sulla base di un'analisi del rischio ex ante?							
1.2.2.7	- Procedure per il trattamento delle Domande di Rimborso presentate dai Beneficiari e l'autorizzazione dei pagamenti (n.b. entro e non oltre 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario, ai sensi dell'art. 74, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060?							
1.2.2.8	- Procedure per il monitoraggio delle irregolarità e per il ritiro degli importi indebitamente versati?							
1.2.2.9	- Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione?							
1.2.2.10	- Procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, inclusa una procedura per la gestione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse?							

1.2.2.11	- Procedure per elaborare e presentare alla Commissione Europea la documentazione per la riunione annuale di riesame?							
1.2.2.12	- Procedure per preparare la Dichiarazione di gestione?							
1.2.2.13	-Procedure per la preparazione e la presentazione delle Domande di pagamento alla Commissione							
1.2.2.14	-Procedure per la preparazione e la presentazione dei Conti alla Commissione							
1.2.2.14	- Ove presenti, procedure per la revisione delle attività svolte dagli Organismi che attuano gli Strumenti Finanziari (Fondo di Fondi e singoli Strumenti Finanziari							
1.2.3	I manuali, le relative procedure e gli strumenti sono opportunamente aggiornati ?							
1.2.7	Sono previste e predisposte dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse per il personale impiegato nelle Autorità/OI coinvolte nel Programma? E' prevista una procedura per controllare la veridicità di tali dichiarazioni, almeno a campione?							
1.2.8	Se sono stati espliciati i casi in cui è significativo l'intervento della su indicata struttura (in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo)?							

1.3	**Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e supervisionare efficacemente i compiti delegati all'OI sulla base di adeguati meccanismi di rendicontazione (riesame della metodologia dell'OI, riesame periodico dei risultati comunicati dall'OI, compresa, ove possibile, la riesecuzione su base campionaria del lavoro svolto dall'OI).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
1.3.1	Sono state attuate adeguate procedure di controllo effettivo sulla capacità dell'OI di svolgere compiti delegati e sulla effettiva e corretta attuazione di tali compiti?							
1.3.2	Il controllo sui compiti delegati agli OI è svolto tramite l'esame della metodologia dell'OI e la revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI?							
1.3.3	I controlli svolti sull'OI sono adeguatamente formalizzati?							
1.3.4	Sono attuati opportuni meccanismi di *reporting* dall'OI all'AdG?							

1.4	**Rispetto del requisito della separazione delle funzioni all'interno dell'organizzazione dell'AdG, nonché tra l'AdG e le altre Autorità di programma. La separazione delle funzioni all'interno delle AdG/OI deve tenere conto delle dimensioni e della complessità del programma in questione (la funzione contabile può essere svolta nell'ambito di altre mansioni del personale dell'Autorità di gestione). Tuttavia, i principi generali applicabili alla gestione del bilancio dell'UE implicano che l'autorizzazione dei pagamenti sia separata da altri compiti. Nel caso in cui l'Autorità di gestione sia anche un beneficiario del programma, vengono adottate disposizioni per garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra le verifiche di gestione e le attività dell'AdG in qualità di beneficiario.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
1.4.1	E' rispettato il principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui le funzioni di certificazione siano mantenute all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG?							
1.4.2	Più in generale, è garantita la conformità al principio di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità/Organismi (Organismo con Funzione Contabile - Autorità di Audit - e/o altri Organismi di Audit)?							
1.4.3	Qualora l'Autorità di Gestione sia anche un Beneficiario nell'ambito del Programma, l'organizzazione dell'AdG garantisce che che le verifiche connesse al finanziamento ricevuto dall'AdG in veste di beneficiario siano svolte adeguatamente grazie alla separazione delle funzioni dell'AdG stessa?							
1.4.4	E' garantita una adeguata separazione delle funzioni a livello organizzativo per le responsabilità principali di competenza dell'Autorità di Gestione/OI (gestione e controllo)?							
1.4.5	E' stato verificato il rispetto del *four eyes* principle (ndr. Il principio dei quattro occhi significa che una certa attività, cioè una decisione, una transazione, ecc. deve essere approvata da almeno due persone)?							

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					

Requisito chiave n. 2	Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni							Riferimento normativo: In particolare gli articoli 9, art. 29 par. 3 e 4, art. 33 par. 3, art. 49 par. 3, art. 59 par. 7, artt. 63 e 64, artt. 66 e 68, art. 69 par. 6 e 8, art. 73 par. 1 e 2, l'allegato XIII e l'allegato XVI/§4 del Regolamento UE 2021/1060; gli artt. 22, 28, 36-44 e 56 del Regolamento Interreg.	3
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di Audit svolte. Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate. Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC2" in Allegato 4 al Manuale, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al PR di competenza.									
2.1	**L'AdG stabilisce, per l'approvazione del comitato di sorveglianza, una metodologia e criteri di selezione appropriati che: - garantiscano che le operazioni da selezionare siano prioritarie al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al raggiungimento degli obiettivi del programma; - siano non discriminatori e trasparenti; - garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurino l'uguaglianza di genere e tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFUE. *Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**		
2.1.1	Per tutte le operazioni, l'AdG ha adottato procedure e criteri di selezione adeguati, approvati dal CdS? In particolare:							2	
2.1.1.1	a) Tali criteri di selezione garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati della pertinente priorità di investimento ed obiettivo specifico?								
2.1.1.2	b) Tali criteri di selezione sono non discriminatori e trasparenti?								
2.1.1.3	c) Tali criteri di selezione garantiscono l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurano la parità di genere e tengono conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFU?								
2.1.1.4	d) Tali criteri di selezione assicurano la scelta di operazioni che ricadono nei tipi di azione compatibili o compatibili a determinate condizioni con il principio DNSH?								
2.1.2	Sono previste e attuate modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al Programma e in conformità alle pertinenti norme UE e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa UE, , ecc.)?								
2.1.3	Sono in atto adeguate procedure di verifica sul rispetto dei principi orizzontali in fase di selezione?								
2.1.4	Sono in atto adeguate procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di Stato in fase di selezione? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato.*								
2.1.5	Il provvedimento di finanziamento é corretto e contiene tutti gli elementi essenziali?								

2.2	**Norme di ammissibilità al programma ben definite e inequivocabili per il Programma sono stabilite al livello nazionale/regionale appropriato.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
2.2.1	Esistono delle norme nazionali/regionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il Programma?							
2.2.2	Tali norme nazionali/regionali in materia di ammissibilità sono effettivamente applicate al Programma?							
2.2.3	Tali norme nazionali/regionali in materia di ammissibilità sono formalizzate ed adeguatamente comunicate ai Beneficiari?							
2.3	**Tutte le domande ricevute sono registrate al momento della ricezione ed inserite nel sistema di scambio elettronico dati dell'AdG. La prova di ricezione viene consegnata a ciascun richiedente e vengono conservate registrazioni elettroniche dello stato di approvazione di ciascuna domanda.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
2.3.1	Tutte le candidature pervenute entro i termini previsti (se presenti) sono state registrate all'atto di ricezione nel sistema di scambio elettronico dei dati?							
2.3.2	A ciascun candidato è stata consegnata una conferma di ricezione (prova di recapito) ?							
2.3.3	I documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente registrati nel sistema di scambio elettronico dei dati?							
2.3.4 NEW	Quando le domande vengono restituite per correzioni o per documentazione mancante, i motivi della restituzione sono giustificati e documentati?							
2.4	**Tutte le domande vengono valutate in conformità con i criteri applicabili. Il processo di valutazione garantisce che le operazioni selezionate non abbiano ricevuto sostegno da altri Fondi o programmi per la stessa spesa preventivata, evitando così il doppio finanziamento. La valutazione è applicata in modo coerente e non discriminatorio. I criteri e le regole di attribuzione dei punteggi utilizzati sono conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito/bando. Nel valutare le domande, l'AdG/OI garantisce che i valutatori possiedano le competenze e l'indipendenza richieste, compreso l'obbligo di dichiarare l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG verifica a campione l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG esamina specificatamente se sono soddisfatte le condizioni da a) a j) elencate nell'art. 73, par. 2.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
2.4.1	Per la valutazione delle candidature/progetti è stata correttamente nominata un'apposita Commissione, in conformità alla normativa vigente?							
2.4.2	Nel valutare le domande o i progetti, i componenti della Commissione dispongono della necessaria competenza e indipendenza? Per quest'ultima i componenti della Commissione hanno rilasciato le relative dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse?							
2.4.3	I criteri di valutazione ed i punteggi utilizzati sono conformi ai criteri applicabili, ovvero quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito a presentare la candidatura (Avviso) pubblicato?							
2.4.4	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.) in cui vengano altresì specificate le verifiche svolte, il numero delle candidature presentate e quelle escluse nonché il motivo dell'esclusione?							
2.4.5	Esistono griglie standard per la valutazione delle candidature dalle quali risultano i punteggi assegnati?							
2.4.6	La valutazione è stata condotta in maniera coerente e non discriminatoria?							
2.4.7	Sono state effettuate le seguenti verifiche:							
2.4.7.1	- che le operazioni siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del Programma							
2.4.7.2	- che le operazioni rientrino nel campo di applicazione di una condizione abilitante e che siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante							
2.4.7.3	- che le operazioni presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi							
2.4.7.4	- che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;							
2.4.7.5	- che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;							
2.4.7.6	- che, ove l'operazione sia avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;							
2.4.7.7	- che nell'operazione non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva ai sensi dell'art. 65							
2.4.7.8	- che le operazioni garantiscano l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni?							

2.4.7.9	- che le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento EU e del Consiglio e siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto delle alternative prescritte dalla predetta direttiva							
2.4.7.10	- che le operazioni selezionate appartengono ai tipi di azione considerati conformi o conformi a determinate condizioni al principio DNSH?							
2.4.8	è stato verificato l'obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione valutatrice?							
2.4.9	l'effettiva assenza di conflitti di interessi è stata verificata da parte dall'AdG (anche a campione)?							
2.4.10	è stato verificato che le operazioni selezionate non siano direttamente interessate da un parere motivato della Commissione in merito a un'infrazione ai sensi dell'art. 258 del TFUE che metta a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?							
2.4.11	è stato verificato che, ove l'AdG abbia selezionato un'operazione di importanza strategica, questa abbia informato la Commissione entro un mese dalla stessa, fornendo tutte le informazioni pertinenti?							
2.4.12	Tutte le fasi di verifica in precedenza indicate sono opportunamente documentate?							
2.4.13	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?							
2.4.14	Esiste un atto conforme e giuridicamente vincolante per l'Amministrazione di approvazione della graduatoria progetti ammessi ed esclusi, con le motivazioni dell'esclusione?							
2.4.15	Per gli affidamenti house, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secifictà degli affidamenti in house.*							
2.4.16	L'AdG, in presenza di operazioni rientranti tra gli Aiuti di Stato, ha previsto una procedura di trasmissione dei dati nel RNA (Registro Nazionale degli Aiuti) istituito presso il MISE conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento (Legge n. 234/2012, Decreto Interministeriale 115/2017 e D.D. MISE del 28/07/2017)?							
2.4.17	Nel processo di valutazione sono attuate procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma?							

2.5	**Le decisioni sull'accettazione o il rigetto delle domande o progetti sono prese da una persona debitamente autorizzata nell'AdG/OI (o con decisione del CdS, per i Programmi Interreg), i risultati sono notificati per iscritto in un accordo o in una decisione (o in un documento analogo) al richiedente e le ragioni dell'accettazione o del rifiuto sono chiaramente esposte. La procedura di ricorso e le relative decisioni sono pubblicate. L'AdG pubblica un elenco delle operazioni in linea con i requisiti dell'articolo 49, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060, che viene aggiornato almeno ogni 4 mesi. *Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
2.5.1	L'elenco dei progetti selezionati corrisponde all'elenco post-valutazione predisposto dalla Commissione di valutazione dei progetti							
2.5.2	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?							
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state tempestivamente comunicate al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo) e con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?							
2.5.4	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?							
2.5.5	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?							
2.5.6	L'AdG provvede a pubblicare l'elenco delle operazioni sostegno in linea con i requisiti dell'articolo 49, paragrafo 3 del Reg. 2021/1060, e che questo elenco venga aggiornato almeno ogni 4 mesi?							
2.5.7	Il provvedimento di finanziamento è corretto e contiene tutti gli elementi essenziali?							

2.6	**Esiste un'adeguata documentazione relativa alla procedura di selezione complessiva e all'approvazione delle operazioni. La documentazione consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione da parte dell'AdG. *Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
2.6.1	Sono previsti adeguati meccanismi di conservazione della documentazione relativa alla procedura di selezione complessiva e all'approvazione delle operazioni?							
2.6.2	La documentazione relativa alla procedura di selezione è completa in tutte le sue parti?							
2.6.3	La documentazione consente di acquisire comprova del rispetto dei criteri di selezione?							

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					

Requisito chiave n. 3	Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	Riferimento normativo: In particolare gli articoli 49(1)-(2), 65 e 73(3) Regolamento UE 2021/1060; gli articoli 22(6), 26 e 36(1)-(2), (5) Regolamento Interreg.	

Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave.
L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di Audit svolte.
Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.
Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC3" in Allegato 4 al Manuale eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al PR di competenza.

3.1	**Sono stati predisposti sistemi e procedure adeguati per garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e pertinenti e ricevano indicazioni adeguate sulle condizioni applicabili per il sostegno (ad esempio, opuscoli, libretti, seminari, workshop, siti web, helpdesk, ecc.)** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
3.1.1	E' stata formalizzata e correttamente attuata una procedura atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato?							
3.1.2	Concretamente i Beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, ecc.)?							
3.1.3	Concretamente i Beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, *workshop*, siti web...)?							

3.2	**Gli inviti a presentare proposte devono essere pubblicati. Per raggiungere tutti i potenziali beneficiari, l'AdG ha realizzato, entro 6 mesi dalla decisione di approvazione del programma, un sito web in cui sono disponibili informazioni sui programmi di sua competenza, che riporta gli obiettivi del programma, le attività, le opportunità di finanziamento disponibili e i risultati ottenuti. L'AdG pubblica su questo sito web i dati relativi agli inviti a presentare proposte con una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata e dei diritti e doveri dei beneficiari e includendo almeno:** **a. area geografica coperta dall'invito a presentare proposte;** **b. obiettivo politico o obiettivo specifico interessato** **c. tipo di candidati ammissibili** **d. importo totale del sostegno per l'invito;** **e. data di inizio e fine dell'invito.** **Le regole di ammissibilità del programma sono comunicate ai beneficiari (ad esempio, attraverso le linee guida per la formazione).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
3.2.1	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) vengono pubblicati su siti istituzionali, GURI/BUR, quotidiani…ecc?							
3.2.2	Entro i 6 mesi dell'approvazione del programma, l'AdG ha realizzato un sito web in cui sono disponibili informazioni sui programmi di sua competenza (es. obiettivi, attività, opportunità di finanziamento disponibili, risultati ottenuti)?							
3.2.3	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?							
3.2.4	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?							
3.2.5	Gli inviti a presentare le candidature contengono almeno le seguenti informazioni: area geografica coperta dall'invito, obiettivo politico/specifico interessato, tipo di richiedenti ammissibili, importo totale del sostegno, data di inizio e fine del bando?							
3.2.6	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari?							

3.2.7	L'AdG ha pubblicato sul sito web un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati a norma dell'art. 49 par. 2 del Reg. (UE) n. 1060/2021?							
3.2.8	L'AdG ha previsto meccanismi per l'aggiornamento del calendario degli inviti almeno tre volte l'anno, a norma dell'art. 49, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021							
3.2.9	Sono state comunicate ai beneficiari le regole di ammissibilità del Programma,ad esempio attraverso linee guida per la formazione?							
3.3	**I diritti e gli obblighi dei beneficiari sono comunicati in modo efficace (ad esempio nel documento che stabilisce le condizioni per il sostegno), in particolare con riferimento alle norme di ammissibilità per il programma, alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato, alle condizioni specifiche per il sostegno e il pagamento di ciascuna operazione, alle condizioni relative ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, al piano di finanziamento e, se del caso, al metodo applicato per determinare i costi dell'operazione, al termine per l'esecuzione dell'operazione e ai requisiti per l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o di codici contabili adeguati. Gli obblighi di informazione e pubblicità e i requisiti di durata sono chiaramente spiegati e comunicati ai beneficiari. Inoltre, ai beneficiari e ai potenziali beneficiari viene comunicato il diritto di presentare reclami (articolo 69, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
3.3.1	L'AdG/OI ha predisposto per i Beneficiari appositi manuali operativi/linee guida/circolari?							
3.3.2	L'AdG/OI ha adeguatamente comunicato ai Beneficiari i seguenti argomenti:							
3.3.2.1	- i loro diritti e obblighi;							
3.3.2.2	- le norme di ammissibilità nazionali (es. aiuti di stato) stabilite per il Programma e le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità;							
3.3.2.3	- le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione;							
3.3.2.4	- il piano finanziario;							
3.3.2.5	- il metodo applicato per determinare i costi dell'operazione							
3.3.2.6	- il termine per l'esecuzione;							

3.3.2.7	- i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati;							
3.3.2.8	- le informazioni da conservare e comunicare nonché i tempi di conservazione dei documenti;							
3.3.2.9	- gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità (tenendo conto anche del Reg. (UE, EURATOM n. 1046/2018)?							
3.3.2.10 NEW	- il diritto ai beneficiari/potenziali beneficiari di poter presentare reclami							
3.3.2.11 NEW	- le condizioni o misure mitiganti, ove previste, per assicurare il rispetto del principio DNSH							
3.3.3	E' stato stipulato un accordo/convenzione con l'assegnatario del finanziamento (oppure un atto di concessione)?							
3.3.3.1	Se si all'interno dello stesso sono riportati tutti gli elementi indicati al punto 3.3.2?							
3.3.4	Tutti i Beneficiari sono informati in merito modalità attraverso cui devono essere presentate le Domande di Pagamento/Rimborso?							

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					

Requisito chiave n. 4	Verifiche di gestione adeguate, comprese procedure appropriate per verificare il rispetto delle condizioni per i finanziamenti non legati ai costi e per le opzioni di costo semplificate							Riferimento normativo: In particolare l'art. 69, par. 6, l'art. 74, par. 1, lett. a), par. 2, l'art. 81, par. 1 e 2, l'art. 83, l'art. 94, par. 3, l'art. 95, par. 3, e l'allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060; l'art. 46 del regolamento Interreg	
Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave. *L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di Audit svolte.* *Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.* *Al fine di tenere traccia degli esiti dei Test di conformità svolti, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC4" in Allegato 4 al Manuale.* *Tuttavia, gli specifici elementi di analisi da considerare variano in funzione non solo delle diverse tipologie di operazioni sottoposte a test, ma anche delle relative procedure attuative (es. procedure aperte, ristrette, ecc. in caso di appalti).* *Di conseguenza, con particolare riguardo ai **Test sui punti di controllo 4.3.9.6, 4.3.9.7, 4.3.9.8, 4.3.9.9 e 4.3.9.10**, si raccomanda di compilare e conservare **una checklist per test di conformità**, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti procedure.* *L'Autorità di Audit definisce tali checklist in funzione delle singole transazioni da esaminare (ad es. veriche amministrative, verifiche in loco, Bandi/Avvisi, specifiche procedure di affidamento, ecc...).*								
4.1	**Esistono procedure appropriate e adeguatamente utilizzate per garantire che la frequenza e la portata delle verifiche di gestione (sia amministrative che in loco) condotte dall'AdG o dal suo OI siano basate sul rischio e proporzionate ai rischi identificati ex ante e per iscritto, tenendo conto di fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e Audit.** **Esistono procedure adeguate per garantire un aggiornamento regolare dei rischi, ad esempio sulla base dei risultati degli Audit e delle verifiche di gestione precedenti.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
4.1.1	Sono adeguatamente descritte le procedure connesse allo svolgimento dell'analisi del rischio ex ante collegato alle verifiche di gestione sia amministrative che in loco?								
4.1.2	Nella descrizione delle procedure connesse allo svolgimento dell'analisi del rischio ex ante sono stati tenuti in considerazione fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e Audit? è stata verificata la ponderazione dei criteri di rischio applicati?								
4.1.3	Se del caso, è stata verificata che la valutazione del rischio sia stata regolarmente aggiornata e convalidata per tenere conto dei risultati delle precedenti verifiche amministrative e in loco effettuate, delle risultanze del lavoro di altri organismi di controllo/audit (AA, revisori CE e CCE) e dei fattori esterni che potrebbero avere un impatto sulla realizzazione delle operazioni?								
4.2	**L'AdG o il suo o i suoi OI effettuano verifiche di gestione basate sul rischio, prima della presentazione dei conti alla Commissione, che comprendono:** **a. Verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari, che comprendono un esame della domanda stessa e della relativa documentazione di supporto, tenendo conto dei rischi identificati. La gamma e il tipo di documentazione di supporto da richiedere ai beneficiari per la verifica si basa su una valutazione del rischio; e** **b. Verifiche in loco delle operazioni, tenendo conto dei rischi identificati dall'AdG.** **Le verifiche in loco vengono effettuate quando il progetto è ben avviato, sia in termini di progressi fisici che finanziari (ad esempio per le misure di formazione).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
4.2.1	La procedura definita per le Richieste di Rimborso dei Beneficiari è corretta e adeguatamente attuata?								
4.2.2	Le verifiche di gestione (amministrative e in loco) sono effettuate prima della presentazione dei conti alla Commissione, conformemente all'articolo 98 del Reg. 2021/1060?								
4.2.3	In caso di verifiche amministrative basate sul rischio, sono state considerati i seguenti punti:								
4.2.3.1	*Sono state documentate le risultanze, nella fase di selezione delle operazioni, legate ai vari livelli di rischio per le singole operazioni?*								
4.2.3.2	*E' stata svolta una verifica del rischio ex ante prima di svolgere la verifica di gestione?*								
4.2.3.3	*Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni con un budget significativo, operazioni complesse, operazioni già avviate prima della selezione o quasi completate al momento della selezione, operazioni attuate in luoghi diversi, operazioni formate da più progetti, operazioni che ricevono finanziamenti da fonti diverse, operazioni che utilizzano per la prima volta nuovi approcci come le OSC, operazioni con rischio di doppio finanziamento, ecc.)?*								
4.2.3.4	*Durante la valutazione di rischio a livello di beneficiari sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. mancanza di esperienza del beneficiario nell'attuazione di progetti finanziati dall'UE, cambio del beneficiario durante l'attuazione, livello di rischio di potenziali conflitti di interesse, ecc.)?*								
4.2.3.5	*Durante la valutazione del rischio a livello di beneficiari sono stati consultati i sistemi informatici di scambio di dati nazionali per consultare i dati necessari poter verificare il potenziale rischio associato (es. ARACHNE)?*								

4.2.3.6	*E' stata redatta una pianificazione delle verifiche di gestione amministrative ed in loco indicative per ogni anno contabile?*						
4.2.3.7	*Ai fini della selezione delle domande di pagamento, nell'ambito delle verifiche amministrative, sono state prese in considerazione le tipologie di domande di pagamento più a rischio (es. prima domanda di pagamento del beneficiario, prima domanda di pagamento che include tipi di costi identificati come rischiosi, prima domanda di pagamento che include tipi di spese contenente spese per contratti di appalto, domande di pagamento che includono spese per operazioni a fasi, ecc.)?*						
4.2.3.8	*Nella valutazione ex ante sono stati definiti dall'AdG chiari e definiti criteri di valutazione del rischio associato alle singole tipologie di spesa delle domande di pagamento (es. spese del personale, articoli acquistati, ecc.)?*						
4.2.3.9	*Ai fini della selezione delle voci di costo da sottoporre a verifica, nell'ambito delle verifiche amministrative, sono state prese in considerazione le tipologie di spesa più a rischio secondo i criteri stabiliti dall'AdG?*						
4.2.3.10	*E' stato emesso un giudizio professionale sull'estensione sufficiente della legittimità e regolarità delle spese verificate sulla base della valutazione del rischio?*						
4.2.3.11	Nel caso in cui la documentazione giustificativa non sia esaminata al 100%, la gamma e il tipo di documenti giustificativi da richiedere ai Beneficiari ai fini della verifica dipendono da una valutazione dei rischi di ciascun tipo di fascicolo o di Beneficiario, in coerenza con la Nota EGESIF 14-0012-02 e la Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159?						
4.2.4	In fase di esecuzione delle verifiche in loco , sono state considerati i seguenti punti:						
4.2.4.1	*Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni in cui precedenti verifiche amministrative di gestione o Audit hanno individuato problemi di avanzamento/rendicontazione, operazioni che dovrebbero essere completate/attuate entro l'esercizio contabile e che non sono state verificate in loco in precedenza, operazioni con problemi identificati dall'AdG/OI durante il monitoraggio, ecc.)?*						
4.2.4.2	*La frequenza e la portata delle verifiche in loco sono proporzionali rispetto: 1. all'ammontare del contributo pubblico per un'operazione; 2. al livello di rischio individuato dall'AdG o dai suoi OI attraverso le rispettive verifiche amministrative; 3. al livello di rischio individuato dall'AdA attraverso i suoi Audit per il SiGeCo nel suo complesso? (documentare)*						
4.2.4.3	*L'effettivo dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?*						
4.2.4.4	*Le verifiche in loco sono eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario?*						
4.2.4.5	*Vengono effettuati controlli in loco in itinere?*						
4.2.4.6	*Vengono effettuati controlli in loco ex-post?*						
4.2.5	Sono formalizzati dei verbali di campionamento che descrivano il metodo di campionamento utilizzato, l'analisi del rischio svolta e che identifichino le operazioni selezionate?						
4.2.6	La metodologia per la scelta delle operazioni da sottoporre a verifica amministrativa e in loco è stata rispettata?						
4.2.7	L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente o altra periodicità)?						
4.2.8	Vengono effettuate verifiche di conformità alla normativa nazionale e UE?						
4.2.9	Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?						
4.2.10	Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?						
4.2.11	La documentazione probatoria delle spese selezionate da sottoporre a verifica in base alla valutazione del rischio viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)						
4.2.12	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 91, comma 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (1), e, in caso tali condizioni non risultino rispettate, la successiva Domanda di Pagamento è rettificata di conseguenza? *(1) Ovvero:* *a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita nello Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;* *b) tali anticipi non eccedono il 40 % dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione* *c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo oppure entro il 31 dicembre 2029, se anteriore; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.*						
4.2.13	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?						
4.2.14	Viene applicata una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?						
4.2.15	Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?						
4.2.16	Il Registro dei controlli descrive il metodo di campionamento utilizzato, identificando le operazioni selezionate e fornendo una sintesi delle conclusioni delle verifiche e delle irregolarità rilevate?						
4.2.17	E' stato verificato l'obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per i soggetti incaricati delle verifiche di gestione?						

4.3	**Per le verifiche di gestione vengono utilizzate procedure e checklist scritte e le conclusioni sono documentate. Tali checklist includono, come minimo, verifiche che:** **1) i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati consegnati (la realtà del progetto, compresa l'effettiva consegna del prodotto o del servizio);** **2) l'operazione sia conforme alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione, in particolare per quanto riguarda** **a. l'accuratezza e la completezza della richiesta di pagamento da parte dei beneficiari;** **b. il periodo ammissibile** **c. il rispetto del tasso di finanziamento approvato (ove applicabile);** **d. il rispetto delle pertinenti norme di ammissibilità e delle norme UE e nazionali in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pubblicità, requisiti di pari opportunità e non discriminazione, trasparenza e accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'art. 11 e all'art. 191, par. 1, del TFUE;** **e. il rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno;** **f. le spese dichiarate e l'esistenza della pista di controllo;** **g. l'assenza di doppio finanziamento;** **3) Per i costi che l'AdG deve rimborsare ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento UE 2021/1060:** **h. i costi richiesti dai beneficiari sono stati sostenuti e pagati;** **i. sia istituito un sistema di contabilità separata o un codice contabile appropriato per tutte le transazioni relative a un'operazione, che consenta in particolare di verificare (1) la corretta imputazione delle spese solo in parte relative all'operazione cofinanziata e (2) alcuni tipi di spesa che sono considerati ammissibili solo entro certi limiti o in proporzione ad altri costi;** **4) per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e d), del Regolamento UE 2021/1060:** **j. sono state soddisfatte le condizioni per il rimborso dei costi attraverso opzioni di costo semplificate (ossia costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso fisso);** **5) Per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett f), del Regolamento UE 2021/1060:** **k. le condizioni per il rimborso dei costi sono state rispettate; e** **l. i risultati sono stati raggiunti.** **6) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 94, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060:** **m. le condizioni per il rimborso delle spese sono state rispettate;** **7) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 95, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060:** **n. le condizioni per il rimborso delle spese sono state soddisfatte; oppure** **o. i risultati sono stati raggiunti.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
4.3.1	L'AdG o i suoi OI dispongono di procedure (manuali,checklist ecc) per effettuare le verifiche amministrative delle domande di rimborso (esame della domanda e della relativa documentazione di supporto) presentate dai beneficiari, tenendo conto della valutazione del rischio?							
4.3.2	L'AdG o i suoi OI dispongono di procedure (manuali, checklist, istruzioni) per effettuare verifiche in loco tenendo conto della valutazione del rischio?							
4.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?							
4.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?							
4.3.4	Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?							
4.3.5	Le attività di controllo sono esternalizzate? (se si, specificare se persone fisiche, società, altro)							
4.3.6	Sono chiaramente individuate competenze e responsabilità in ordine alle effettuazione di tali controlli?							
4.3.7	Sono presenti e adottati strumenti standardizzati per il controllo (checklist, verbali, ecc.)?							
4.3.8	Nella checklist, sono documentate le verifiche svolte in merito alla consegna dei prodotti e dei servizi confinanziati?							
4.3.9	Le checklist effettivamente compilate durante le verifiche amministrative sono esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti e includono almeno le seguenti verifiche:							
4.3.9.1	a. la correttezza della Domanda di Rimborso;							
4.3.9.2	b. il periodo di ammissibilità;							
4.3.9.3	c. la conformità al progetto approvato, comprese le verifiche relative al rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno							
4.3.9.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);							
4.3.9.5	e.1. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità							
4.3.9.6	e.2. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle particolari procedure di appalto esainate. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni proprie della procedura di appalto ed esecuzione del contratto delle Checklist per l'Audit di operazioni relative ad appalti pubblici.							
4.3.9.7	e.3. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Aiuti di Stato Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le secificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'Audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.							
4.3.9.8	e.4. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Strumenti Finanziari, compreso il rispetto degli obblighi degli Organismi di attuazione degli Strumenti Finanziari previsti dall'accordo di finanziamento/contratto Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle diverse tipologie di Strumenti Finanziari e Fondi di Fondi. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalle Checklist per l'Audit delle operazioni per gli Strumenti Finanziari							
4.3.9.9	e.5. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'Audit di operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile.							

4.3.9.10	e.6. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pari opportunità e non discriminazione Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'Audit di operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione.							
4.3.9.11	e.7. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pubblicità (di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) e c) e Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060)							
4.3.9.12	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;							
4.3.9.13	g. la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa;							
4.3.9.14	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. *Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati devono consentire di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.*							
4.3.9.15	i. la correttezza delle procedure di individuazione di eventuali risorse esterne e l'assenza di doppio finanziamento							
4.3.9.16	l.1) qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 53, primo comma, lettera a), ovvero a costi reali, che l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato; l.2) nel caso di costi rimborsati a norma dell'articolo 53, primo comma, lettere da b) a f), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario							
4.3.9.17	m.) il verificarsi delle condizioni di rimborso o il raggiungimento dei risultati qualora le spese siano rimborsate in base al finanziamento non collegato ai costi;							
4.3.9.18	n. attuazione delle condizioni o misure mitiganti previste dalla Convenzione/Contratto per il rispetto del principio DNSH							
4.3.9.19	o. l'avvenuto pagamento delle spese dichiarate dai beneficiari							
4.3.10	Le checklist relative alle verifiche di gestione di cui ai punti precedenti, sono adeguatamente compilate e documentate, riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica e sono disponibili nel sistema elettronico?							
4.3.11	Se le verifiche amministrative o in loco hanno individuato problemi e raccomandato azioni da intraprendere (ad esempio, estensione delle verifiche, aggiornamento della valutazione dei rischi), è stato dimostrato un adeguato follow-up?							
4.3.12	Le conclusioni delle verifiche sono adeguatamente documentate nel sistema di monitoraggio (ad es. importo da rimborsare, indicatori, OSC)?							
4.3.13	Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (Organismi Intermedi, Beneficiari, ecc.)?							
4.3.14	Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?							

4.4	**Solo per i programmi che applicano le modalità proporzionate migliorate: a) Se l'Autorità di Gestione applica le procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione, tali procedure sono rispettate. b) se l'Autorità di Gestione si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, dispone di prove sufficienti della competenza di tali organismi. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
4.4.1	Sono state verificate le condizioni per cui l'AdG ha applicato le modalità proporzionate migliorate, di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060?							
4.4.2	Verificare se le opzioni notificate alla Commissione per l'applicazione modalità proporzionate migliorate sono quelle effettivamente applicate.							
4.4.3	L'AdG ha applicato procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione in caso di applicazione delle modalità proporzionate migliorate?							
4.4.4	Le procedure di cui al punto precedente sono state rispettate?							
4.4.5	Se l'AdG si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, è stata verificata la competenze e la qualità del lavoro di tali organismi tramite l'analisi di apposita documentazione (es. cv, dichiarazioni COI, adeguato numero di risorse umane, ecc.)?							

4.5	**Viene conservata la documentazione relativa alle verifiche di gestione, che evidenzia i controlli amministrativi e in loco effettuati dall'AdG/OI e il seguito dato alle risultanze rilevate.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***				**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
		SI	**NO**	**N.a.**				
4.5.1	Sono previste adeguate procedure per la conservazione dei documenti comprovanti le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti?							
4.5.2	I documento sono conservati in conformità con le prescrizioni di cui all'articolo 82 del Reg. (UE) 2021/1060?							
4.5.3	Il sistema informativo del Programma include un Registro informatico dei controlli per il monitoraggio dell'avanzamento delle verifiche di gestione, che consenta di tracciare la procedura di campionamento , la data e il responsabile del controllo, l'esito delle verifiche e delle irregolarità rilevate, nonché il relativo *follow- up*?							
4.5.4	Tutti i dati necessari sono effettivamente-codificati ed archiviati nel Registro dei controlli sul sistema informativo del Programma?							

CHECK LIST PER L'AUDIT DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					

Requisito chiave n. 5	Un sistema efficace per garantire la conservazione di tutti i documenti necessari per la pista di controllo.	Riferimento normativo: In particolare l'articolo 69, paragrafo 6, l'articolo 82, l'articolo 95, paragrafo 1, lettera i) e l'allegato XIII RDC.	0

Nota: Si raccomanda di verificare tramite test di conformità in particolare il presente Requisito Chiave.
L'Autorità di Audit descrive quindi anche le attività di verifica svolte tramite Test di conformità e la relativa documentazione esaminata nella Colonna G del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle attività di audit svolte.
Analogamente, l'Autorità di Audit descrive anche le eventuali Note/Carenze riscontrate tramite Test di conformità, ivi inclusa la percentuale di eccezioni rilevate, nella Colonna I del presente foglio di lavoro, volta a fornire una panoramica complessiva delle Note/Carenze riscontrate.
Al fine di tenere traccia degli esiti di ciascun Test di conformità svolto, l'Autorità di Audit potrà avvalersi del foglio di lavoro "Test di conformita RC5" in Allegato 4 al Manuale, eventualmente integrando i punti di controllo riportati in tale foglio di lavoro con le specificità relative al Programma Operativo di competenza.

5.1	**Sono in atto sistemi e procedure adeguati per garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060 siano conservati al livello appropriato e in conformità ai requisiti dell'Articolo 82 del Regolamento UE 2021/1060 sulla disponibilità dei documenti. E' disponibile tutta la documentazione sottostante i dati richiesti nell'Allegato XVII del Regolamento UE 2021/1060 e tutti i documenti e le registrazioni richieste nell'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060. (cfr. anche i CV 2.6 E 4.5)** *Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023*	SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
5.1.1	I documenti contabili e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirgenza appropriato?							
5.1.2	La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del Programma?							
5.1.3	Per le sovvenzioni che assumono le forme di cui alle lettere da a) a e) dell'art. 53, comma 1 del Reg. UE 2021/1060, è stato verificato che esistano tutti gli elementi obbligatori della pista di controllo di cui all'allegato XIII del medesimo REgolamento?							
5.1.4	Per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'Allegato XIII, paragrafo 2 del Regolamento 2021/1060?							
5.1.5	Per il rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 94 del Reg. 2021/1060 è stato verificato che tutti gli elementi obbligatori della pista di controllo di cui all'allegato XIII del Reg. 2021/1060 siano conservati a livello di AdG/OI?							
5.1.6	Gli elementi obbligatori della pista di controllo per il rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 95 del Reg. 2021/1060 sono conservati a livello di autorità di gestione/organismo intermedio?							
5.1.7	Relativamente ai costi determinati a norma degli artt. 54-57 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario?							
5.1.8	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 53 Regolamento (UE) 2021/1060, par. 3 lettere b), c) e d), la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 53, comma 3, lettera a)?							
5.1.9	La pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?							

5.1.10	Per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi: le specifiche tecniche e il piano di finanziamento; i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione e l'approvazione della sovvenzione; la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (in particolare il capitolato d'oneri); i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati; le relazioni del Beneficiario e sugli audit effettuati e, in ogni caso, gli elementi obbligatori indicati all'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060?							
5.1.11	La pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione?							
5.1.12	La pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del Programma, ai sensi dell'articolo 42 e dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 2021/1060?							
5.1.13	Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento?							
5.1.14	Sono correttamente attuate procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati in conformità con l'allegato XVII del Reg. (UE) n. 2021/1060?? *Nello specifico, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'Autorità di Gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Il periodo di cui 5 anni si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.*							
5.1.15	L'Autorità di Gestione informa i Beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute?							
5.1.16	L'AdG assicura che i documenti siano conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica?							
5.1.17	L'AdG assicura che i documenti siano conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati?							
5.1.18	L'attività di preparazione della Dichiarazione di gestione è opportunamente documentata?							
5.1.19	Sono stati predisposti degli indici e procedure per la conservazione della su indicata documentazione?							

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								Valutazione RC
Requisito chiave n. 6	**Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con i sistemi elettronici di scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, compresi processi adeguati per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.**						**Riferimento normativo: In particolare gli articoli 42, 69(2), (4), (8)-(9), 72(1)(e), 82, gli allegati XIV, XV, XVI/§4 e XVII Regolamento UE 2021/1060; l'articolo 32 del Regolamento**	
6.1	**Esiste un sistema elettronico efficace e affidabile, che copra gli elementi elencati nell'Allegato XVI, Parte 4 del Regolamento UE 2021/1060 e che garantisca un adeguato sistema di scambio di dati elettronici tra lo Stato membro e la Commissione:** **a. registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, in conformità con l'Allegato XVII, compresi i dati relativi ai titolari effettivi dei beneficiari, ai contraenti e ai destinatari finali degli strumenti finanziari, ma anche i dati relativi agli indicatori e alle tappe fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del programma;** **b. registrare e conservare i codici contabili/le registrazioni per le operazioni, in modo da supportare la stesura delle domande di pagamento e dei conti;** **c. la tenuta di registri contabili / la conservazione di codici contabili separati per le spese dichiarate alla Commissione (compresi i contributi pubblici versati ai beneficiari);** **d. conservare le registrazioni di tutti i prelievi e le detrazioni (comprese le rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento UE 2021/1060).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
6.1.1	Esiste un sistema informatizzato di raccolta, registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione, che copra gli elementi elencati all'Allegato XVI, parte 4 del Regolamento UE 2021/1060?								
6.1.2	Il sistema elettronico consente lo scambio elettronico di dati tra gli Stati membri e la Commissione?								
6.1.3	Il sistema elettronico acquisisce i dati sui beneficiari effettivi delle sovvenzioni e sugli appaltatori che si aggiudicano gare e contratti nell'ambito dei programmi?								
6.1.4	Il sistema elettronico è in grado di: a) registrare le registrazioni contabili e i codici/registrazioni contabili separati per ogni operazione per redigere le dichiarazioni di pagamento; b) registrare e conservare i codici/registrazioni contabili per le operazioni in modo da supportare la redazione delle dichiarazioni di pagamento?								
6.1.5	Il sistema è in grado di acquisire i dati e le registrazioni di tutti i prelievi e le detrazioni di cui all'articolo 98, comma 3, lettera b), e all'articolo 98, comma 6 del regolamento finanziario Regolamento UE 2021/1060?								
6.1.2	Tele sistema informatizzato è a regime?								
6.1.3	Si conferma quindi che tale sistema di sorveglianza include tutti i dati relativi a ciascuna operazione indicati nell'Allegato XVII del Regolamento 2021/1060 (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.* *Il punto di controllo include anche la verifica dell'effettivo inserimento sul sistema informativo dei dati relativi agli indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG.*								
6.1.4	Per le operazioni sostenute dal FSE+, tale sistema di sorveglianza comprende i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, disaggregati per genere dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE+ (ovvero tali dati sono stati inseriti e sono corretti)? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
6.1.5	E' assicurata la rilevazione dei dati di attuazione sia finanziaria, sia fisica e procedurale a livello di singolo progetto, secondo le specifiche tecniche definite congiuntamente tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e le Amministrazioni centrali dello Stato responsabili del coordinamento per i singoli Fondi, ai sensi del Protocollo Unico di Colloquio del Ministero delle Economia e delle Finanze di Aprile 2023? *Si raccomanda di esaminare il presente punto di controllo tramite Test di conformità.*								
6.1.6	Il sistema di sorveglianza rappresenta uno strumento di lavoro condiviso e integrato per tutte le Autorità (AdG e AdA) e gli Organismi coinvolti nelle varie fasi di attuazione del Programma?								
6.1.7	L'AdG utilizza sistemi informativi paralleli/alternativi?								
6.1.8	Sono previste modalità automatizzate di verifica della qualità dei dati e adeguati dispositivi/procedure per l'accesso al sistema di sorveglianza?								
6.1.9	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quelli forniti nella documentazione per riunione annuale di riesame?								
6.1.10	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quanto risulta sul Sistema Nazionale di Monitoraggio?								
6.1.11	I dati inseriti nel Sistema Informativo sono coerenti con quanto risulta sul Sistema SFC2021?								
6.1.12	Sono stati identificati processi e/o procedure che rappresentano oneri amministrativi e costi eccessivi o che possono essere semplificati senza compromettere la garanzia generale e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo? Se sì, descrivere quali processi e/o procedure e come potrebbero essere semplificati.								

6.2	Esiste un sistema di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e tutte le Autorità del programma che funziona in conformità all'articolo 69, paragrafo 8, e all'allegato XIV del Reg. UE 2021/1060. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023	SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
6.2.1	Le autorità del programma dispongono di un sistema di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e tutte le autorità del programma?							
6.2.2	L'AdG assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli Audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire un'adeguata pista di controllo adeguata e conforme ai requisiti minimi ai sensi dell'art. 69 par. 6 e l'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060?							
6.2.3	Tutti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e un'Autorità di Gestione, un'Organismo con Funzione Contabile, un'Autorità di Audit e Organismi iIntermedi sono effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati, che funziona in conformità all'articolo 69, paragrafo 8, e all'allegato XIV del Reg. UE 2021/1060?							
6.2.4	In caso di deroghe all'uso del sistema di scambio elettronico di dati a seguito di una richiesta esplicita del beneficiario ai sensi dell'art. 69, comma 8 del Reg. UE 2021/1060, le stesse sono state registrate e documentate?							
6.2.5	La conservazione dei su indicati dati avviene in formato elettronico?							

6.3	Sono in atto procedure adeguate per garantire l'affidabilità della registrazione e della conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione (cfr. CV 6.1). Tale sistema elettronico consente l'aggregazione dei dati laddove ciò sia necessario ai fini della rendicontazione, della valutazione, degli Audit, nonché delle domande di pagamento e dei conti presentati alla Commissione. Ai sensi della Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023	SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
6.3.1	Sono in atto procedure adeguate per consentire l'aggregazione dei dati ai sensi dell'art. 69 comma 4 e dell'Allegato XVII del Reg. 2021/1060, cumulativamente per l'intero periodo di programmazione?							
6.3.2	Tali procedure di aggregazione dei dati sono effettivamente implementate, ove ciò sia necessario, ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria e degli Audit, nonché per la preparazione delle Domande di Pagamento e dei bilanci, presentate alla Commissione?							
6.3.3	Esiste un sistema elettronico adeguato per la trasmissione alla Commissione dei dati cumulativi per ogni operazione e Programma?							
6.3.4	Se un'operazione è sostenuta da più di un Programma , da più di una Priorità o da più di un Fondo, oppure nell'ambito di più di una categoria di Regioni, i dati di cui ai campi da 46 a 142 dell'allegato XVII del Regolamento (UE) n. 2021/1060 sono registrati in modo tale da consentire l'estrazione dei dati disaggregati per Programma , Priorità, Fondo o categoria di Regioni?							
6.3.5	E' possibile l'estrazione dei dati sugli indicatori di cui ai campi da 49 a 55 dell'allegato XVII del Regolamento 2021/1060, disaggregati per priorità e per sesso, se del caso?							

6.4	**Sono in atto procedure adeguate per garantire:** **a. la sicurezza e la manutenzione di questo sistema elettronico;** **b. l'integrità e la riservatezza dei dati;** **c. l'autenticazione del mittente;** **d. l'archiviazione di documenti e dati;** **e. la protezione delle persone fisiche in relazione alla raccolta e al trattamento dei dati personali ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	SI	NO	N.a.	**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
6.4.1	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire la sicurezza e la gestione del sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti?							
6.4.2	La conservazione informatizzata dei documenti avviene nel rispetto delle procedure di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale stabilite dalle Autorità nazionali? Nota: la conservazione della documentazione deve rispettare i requisiti giuridici nazionali e assicurare che i documenti siano affidabili ai fini							
6.4.3	Sono state formalizzate e attuate procedure di *back-up* dei dati conservati all'interno del sistema di sorveglianza, amministrazione della sicurezza, amministrazione degli utenti?							
6.4.4	Il sistema di sorveglianza consente la tracciabilità dei dati?							
6.4.5	Tale sistema consente di conservare e visualizzare i risultati dei controlli ai diversi livelli?							
6.4.6	Tale sistema consente di gestire, in presenza di irregolarità, la procedura conseguente di *follow-up* ?							
6.4.9	Tale sistema di sorveglianza permette alle diverse Autorità del Programma di essere informate sui controlli ed irregolarità rilevate a livello di sistema e singole operazioni al fine di tenerne conto per le azioni correttive da intraprendere e nelle successive attestazioni/certificazioni della spesa?							
6.4.10	Sono in atto procedure adeguate a garantire la sicurezza, l'integrità, la riservatezza dei dati e l'autenticazione del mittente a norma dell'articolo 69, paragrafi 6 e 8, dell'articolo 72, paragrafo 1, lettera e), e dell'articolo 82 del Regolamento UE 2021/1060?							
6.4.11	Sono correttamente attuate adeguate procedure per garantire la protezione delle persone fisiche in relazione alla raccolta e al trattamento dei dati personali ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849 e delle normative nazionali?							
6.4.12	Il sistema elettronico è stato sottoposto a revisione paritaria per confermare la sicurezza del sistema e l'integrità dei dati? Il sistema è stato certificato per soddisfare gli standard appropriati? Quali?							
6.4.13	Esistono controlli automatici nei sistemi informatici in grado di garantire l'integrità dei dati di performance riportati per gli indicatori di output e di risultato?							
6.4.14	Viene fornita adeguata formazione agli utenti del sistema?							

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA									Valutazione RC
Requisito chiave n. 7	**Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate**							**Riferimento normativo: In particolare: articolo 69, paragrafi 2 e 12, articolo 74, paragrafo 1, lettere c) e d), e l'allegato XII del Reg. (UE) 2021/1060.**	
7.1	**L'AdG effettua una valutazione tempestiva del rischio di frode, compresi i rischi connessi al conflitto di interessi (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi). L' AdG/Organismo intermedio aggiornano regolarmente la valutazione del rischio di frode (ad esempio su base annuale o ogni due anni, a seconda dei livelli di rischio). Poiché l'AdG ha l'obbligo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, i risultati della valutazione del rischio di frode devono essere approvati dalla direzione dell'AdG. Ai sensi dell'*Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**	
7.1.1	Sono attuate procedure scritte per la prevenzione, rilevazione, segnalazione delle frodi e per il recupero degli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi?								
7.1.2	E' stato individuato un Gruppo di valutazione dei rischi di frode?								
7.1.3	Tale Gruppo di valutazione dei rischi di frode è composto da personale interno? Tale personale appartiene a diversi Dipartimenti?								
7.1.4	I membri del Gruppo di valutazione dispongono di conoscenze e di un'esperienza appropriate in materia di rischi di frode, di definizione ed esecuzione efficace dei controlli e di valutazione dei rischi?								
7.1.5	Sono stati organizzati dei percorsi formativi per- il Gruppo di valutazione dei rischi?								
7.1.6	Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG ha svolto un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei Programmi (rischio lordo)?								
7.1.7	L'AdG, al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode lesivi degli interessi finanziari dell'UE, ha utilizzato lo strumento di valutazione dei rischi di frode di cui all'allegato 1) della Nota EGISIF n. 14-0021-00 del 16.06.2014?								
7.1.8	Nel processo di valutazione dei rischi si è tenuto conto di fonti di informazione quali le relazioni di Audit e sulle frodi?								
7.1.9	Il processo di autovalutazione è stato documentato chiaramente, in modo da permettere un accurato riesame delle conclusioni?								
7.1.10	La valutazione dei rischi di frode ha riguardato la selezione dei richiedenti, l'attuazione dei progetti da parte dei Beneficiari, la certificazione dei costi da parte dell'Autorità di Gestione e pagamenti, nonché, i rischi di frode complessivi nei contratti di appalto pubblico di cui ha l'AdG ha una gestione diretta?								
7.1.11	E' stato esaminato il punteggio dell'**impatto** del **rischio LORDO** in base alla classificazione della Nota EGESIF sulla valutazione dei rischi di frode? In particolare il punteggio è coerente con:								
7.1.11.1	- le spiegazioni del Gruppo di valutazione?								
7.1.11.2	- la documentazione giustificativa fornita dal Gruppo di valutazione?								
17.1.12.3	- la conoscenza dell'AdA sul contesto di rischio LORDO?								
7.1.12	E' stato esaminato il punteggio della **probabilità** del **rischio LORDO** in base alla classificazione della Nota EGESIF sulla valutazione dei rischi di frode? In particolare il punteggio è coerente con:								
7.1.12.1	- le spiegazioni del Gruppo di valutazione?								
7.1.12.2	- la documentazione giustificativa fornita dal Gruppo di valutazione?								
7.1.12.3	- la conoscenza dell'AdA sul contesto di rischio LORDO?								
7.1.13	Il **rischio LORDO totale** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?								
7.1.14	Sono state esaminate le informazioni relative ai **controlli esistenti** documentati dal Gruppo di valutazione? Per ciascun controllo, rispondere alle seguenti domande:								
7.1.14.1	- I controlli sono effettuati?								
7.1.14.2	- l'AdA concorda con la risposta del Gruppo di valutazione in merito al fatto che l'esecuzione dei controlli sia documentata? Vi sono documenti che lo comprovino?								
7.1.14.3	- l'AdA concorda con la risposta del Gruppo di valutazione in merito alla regolarità delle verifiche dei controlli? Vi sono documenti che lo comprovino?								
7.1.15	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sull'**impatto** del rischio lordo? Il punteggio è coerente con:								
7.1.15.1	- le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?								
7.1.15.2	- gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AdG, dall'AdA, dal Responsabile per l'attuazione o da altri Organismi di Audit)?								
7.1.16	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sulla **probabilità** del rischio lordo? Il punteggio è coerente con:								
7.1.16.1	- le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?								
7.1.16.2	- gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AdG, dall'AdA, dal Responsabile per l'attuazione o da altri Organismi di Audit)?								

7.1.17	**Il rischio NETTO complessivo** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)? *Il rischio netto deve essere valutato dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo)*							
7.1.18	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sull'**impatto** del **rischio NETTO**. Il punteggio è coerente con le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?							
7.1.19	E' stato esaminato il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sulla **probabilità** del **rischio NETTO**. Il punteggio è coerente con le conoscenze dell'AdA riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?							
7.1.20	**L'obiettivo di rischio complessivo** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?							
7.1.21	I controlli supplementari previsti sono ottimali e ben ponderati?							
7.1.22	Sono state adottate misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati?							
7.1.23	La valutazione dei rischi di frode è condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio?							
7.1.24	Esiste un'adeguata supervisione e/o coinvolgimento nel processo di valutazione del rischio di frode dei più alti livelli della direzione?							
7.1.25	I risultati della valutazione sono stati approvati dall'AdG?							
7.1.27 NEW	Sono previste adeguate procedure per il conflitto di interessla valutazione del rischio sul conflitto di interesse, in coerenza con la Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01)?							
7.1.28 NEW	L'AdG/OI prepara ed esegue una tempestiva valutazione del rischio di frode che include i rischi legati al conflitto di interesse (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi)?							

7.2	**Le misure e le procedure antifrode per prevenire i conflitti di interesse sono strutturate intorno a tre elementi chiave: prevenzione, individuazione e correzione. Per mitigare il rischio di frode e di conflitto di interessi a un livello accettabile sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, adattate alle situazioni specifiche (ad esempio la dichiarazione di missione, il codice di condotta, linea adottata nelle comunicazione dall'alto, l'assegnazione delle responsabilità, azioni formative e di sensibilizzazione antifrode).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
7.2.1	L'Autorità di Gestione ha sviluppato un approccio strutturato nella lotta alla frode, che include i tre elementi chiave (la prevenzione, individuazione e correzione)?							
7.2.2	E' stata adottata una politica antifrode?							
7.2.3	Tale politica antifrode include:							
7.2.3.1	- strategie per lo sviluppo di una cultura antifrode;							
7.2.3.2	- assegnazione delle responsabilità nella lotta alla frode;							
7.2.3.3	- meccanismi di segnalazione di presunte frodi;							
7.2.3.4	- cooperazione tra i diversi soggetti.							
7.2.4	Tale politica antifrode è stata divulgata a tutto il personale, anche sull'intranet, in modo tale che sia chiaro che è attuata in modo attivo, con regolari aggiornamenti su questioni connesse alle frodi e relazioni sui risultati delle indagini sulle frodi?							
7.2.5	È prevista una procedura per la divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi?							
7.2.6	E' stato elaborato un piano di risposta ai rischi di frode individuati?							
7.2.7	Sono state implementate attività nell'ambito della formazione e della sensibilizzazione?							
7.2.8	E' in atto un sistema di controllo interno, mirato alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile?							
7.2.9	Sono in atto procedure di individuazione delle frodi (dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione)?							
7.2.10	Sono attuate procedure di individuazione delle frodi e di definizione di misure appropriate in caso di frode sospetta?							
7.2.11	E' implementato uno specifico strumento, a livello informatizzato, per l'estrazione dei dati, che consenta di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità?							
7.2.12	Esistono misure correttive per la lotta alle frodi e ai conflitti di interesse?							
7.12.13	Esistono misure preventive							
7.12.14	Queste misure preventive sono adeguate e proporzionate alle situazioni specifiche per mitigare il rischio di frode e conflitto di interessi a un livello accettabile?							
7.12.15	Esistono misure investigative per la lotta alle frodi e ai conflitti di interesse?							

7.3	**Esistono e funzionano efficacemente misure adeguate per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, compresi i casi di (sospetta) frode, e per identificare i "cartellini rossi" e gli indicatori di frode, tra cui la raccolta di dati appropriati sui titolari effettivi dei beneficiari e dei contraenti e l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
7.3.1	Sono in atto misure di rilevamento dei punti critici e sono sviluppati degli indicatori di frode specifici (cartellini rossi) in grado di rilevare situazioni specifiche di frode?							
7.3.2	Sono state previste azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi, ivi inclusa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione in conformità all'allegato XVII (art. 69 par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021?							
7.3.3	A riguardo è prevista l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring (es. sistema Arachne e Piattaforma integrata anti-frode (PIAF)?							
7.3.4	L'AdG/OI ha stabilito procedure e strumenti adeguati per la raccolta dei dati sui beneficiari e i contraenti?							
7.3.5	La raccolta e il trattamento di tali dati è effettuata in conformità con le norme applicabili in materia di protezione dei dati?							
7.3.6	è stata verificata l'esistenza di una procedura di denuncia?							
7.3.7	Le misure di cui sopra (comprese le procedure) sono finalizzate alla prevenzione, all'individuazione e alla correzione delle irregolarità?							
7.3.8	Sono stati tenuti in considerazione gli orientamenti messi a disposizione dall'UE in relazione agli indicatori di frode, di cui in particolare alla Nota EGESIF n. 14-0021?							
7.3.9	Gli indicatori di frode sono noti a tutto il personale e nello specifico a tutti coloro che svolgono attività relative al controllo delle attività dei Beneficiari, come ad esempio, le persone che svolgono le verifiche di gestione documentali e sul posto o altre visite di monitoraggio?							

7.4	**Esistono misure adeguate per la segnalazione e il monitoraggio delle irregolarità e dei casi di (sospetta) frode, compresi i conflitti di interesse; i casi di sospetta frode vengono comunicati agli organi investigativi penali. Tali meccanismi di segnalazione assicurano un sufficiente coordinamento tra le Autorità di gestione e/o di Audit, le Autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF, compresa la segnalazione elettronica alla Commissione tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS) da parte dell'organismo competente dello Stato membro, come previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) 2021/1060, ove applicabile.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
7.4.1	Sono in atto misure adeguate per la segnalazione e il monitoraggio di: irregolarità, casi di (sospetta) frode, conflitti di interesse?							
7.4.2	L'AdG dispone di procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e l'European Public Prosecutor's Office (EPPO)?							
7.4.3	Tale procedura è diffusa a tutto il personale, in modo tale che lo stesso sappia a chi segnalare un presunto comportamento o controllo fraudolento?							
7.4.4	I membri del personale che segnalino irregolarità o presunte frodi sono tutelati dalle ritorsioni?							
7.4.5	E' individuato l''organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni all'Autorità competente in materia di indagini e sanzioni dello Stato membro, ivi comprese le Autorità di lotta alla corruzione, se del caso, nonché, all'OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode) e all'EPPO?							
7.4.6	I casi di frode sono regolarmente segnalati all'OLAF secondo una congrua tempistica?							
7.4.7	E' previsto un sistema per il *follow-up* delle segnalazioni effettuate?							
7.4.8	Si sono verificati casi di attuazione delle procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)? In quanti casi?							
7.4.9	La segnalazione delle irregolarità alla Commissione è avvenuta tramite il sistema IMS (Irregularities Management System) ai sensi del modello contenuto nell'Allegato XII del Regolamento UE 2021/1060?							
7.4.10	La segnalazione segue le modalità dettagliate all'Allegato XII del Regolamento UE 2021/1060?							

7.4.11	Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode?							
7.4.12	Nello specifico, al verificarsi di un rischio di frode, l'AdG rinvia prontamente le indagini agli organismi competenti in materia (es. EPPO)?							
7.4.13	In caso di sospetta frode sono adottare misure correttive, sanzioni amministrative incluse, se del caso?							
7.4.14	Sono previste procedure formalizzate per un'eventuale azione penale?							
7.4.15	Sono regolarmente attuate procedure di *follow-up* che consentano di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva?							
7.4.16	L'AdG effettua un riesame approfondito e tempestivo di tutti i casi di frode presunta e accertata verificatisi, al fine di riesaminare la valutazione dei rischi di frode e migliorare il sistema interno di gestione e controllo, se opportuno?							
7.4.17	I meccanismi di segnalazione garantiscono un sufficiente coordinamento tra le autorità di gestione e/o di audit, le autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF e la Commissione?							
7.4.18	I casi di sospetto di frode vengono comunicati agli organi investigativi penali?							

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA	Valutazione RC

Requisito chiave n. 8	Procedure adeguate per la redazione della dichiarazione di gestione							Riferimento normativo: In particolare gli articoli 74, paragrafo 1, lettera f), 77, paragrafo 3, lettera a), 98, paragrafo 1, lettera b), e gli allegati XVIII e XIX del Reg. (UE) n. 1060/2021.	
8.1	**La dichiarazione di gestione è redatta in conformità al modello di cui all'Allegato XVIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e le procedure appropriate ne garantiscono la presentazione tempestiva come parte del pacchetto di affidabilità, entro il 15 febbraio (o il 1° marzo) dell'anno contabile successivo.** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***	SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
8.1.1	L'AdG ha predisposto la Dichiarazone di gestione da trasmettere alla CE entro il 15 febbraio ai sensi dell'art.98 comma 1 e coerentemente con il modello di cui all'Allegato XVIII del Regolamento UE 2021/1060 (salvo proroga al 1 marzo)?								
8.1.2	Per la preparazione della dichiarazione di gestione, sono state attuate in modo adeguato le procedure che consentono di procedere ad un riesame e follow-up dei risultati finali di tutte le attività di Audit e di tutti i controlli eseguiti dagli Organismi coinvolti in ciascun Programma (comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di Audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di Audit dell'UE)?								
8.1.3	Per la preparazione della dichiarazione di gestione, sono state attuate procedure adeguate ai fini dell'attuazione di azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici?								
8.1.4	La Dichiarazone di gestione attesta,ai sensi dell'art.98 comma 1 e coerentemente con il modello di cui all'Allegato XVIII del Regolamento UE 2021/1060, che:								
8.1.5	- le informazioni riportate nei conti sono correttamente presentate, complete e accurate a norma dell'articolo 98 del regolamento (UE) 2021/1060								
8.1.6	le spese registrate nei conti sono conformi al diritto applicabile e sono state usate per gli scopi previsti								
8.1.7	è stato verificato che siano state adottate disposizioni per garantire che l'AdA assolva alle proprie responsabilità ai sensi dell'Allegato XIX del Reg. UE 2021/1060?								

8.2	**Vengono messe in atto disposizioni per garantire che l'AdA si assuma le proprie responsabilità ai sensi dell'Allegato XIX del Reg. (UE) n. 2021/1060.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione
8.2.1.	E' stata verificata la presenze gli accordi/la procedura tra l'AdG e l'AdA per garantire che le dichiarazioni di gestione e la documentazione e le informazioni di supporto siano presentate in tempo utile all'AdA?							
8.2.2	Tale tempistica è congrua, ai fini della trasmissione dei documenti all'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione?							
8.2.3	Tale tempistica è stata rispettata?							
8.2.4	Altrimenti, l'AdA ha comunque ricevuto la Dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione?							

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA	Valutazione RC

Requisito chiave n. 9	Procedure adeguate per confermare la legittimità e la regolarità delle spese contabilizzate							Riferimento normativo: In particolare gli articoli 63, 64, 67, 68, 69, commi 2 e 3 e l' articolo 74, comma 1, lett. d) ed e) del Reg. (UE) n. 2021/1060.	
9.1	**Sono in atto procedure adeguate per garantire che le spese per le quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione e che sono incluse nei conti siano conformi alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione. Tali procedure garantiscono la coerenza della conferma della legittimità e della regolarità delle spese dei conti con i risultati delle verifiche di gestione basate sul rischio e degli Audit dell'Autorità di Audit. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
9.1.1	Sono in atto procedure e controlli per garantire che solo le spese legali e regolari (conformi alla legge, al programma e alle condizioni di sostegno) siano richieste alla Commissione?								
9.1.2	Sono previste adeguate procedure che assicurino la coerenza della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti con le risultanze delle verifiche di gestione basate sul rischio e gli audit dell'AdA?								
9.1.3	Sono in atto procedure che permettano la tempestiva segnalazione di illeggittimità e irregolarità all'interno della struttura dell'AdG?								
9.1.4	Sono in atto procedure e controlli per garantire che solo le spese legali e regolari siano dichiarate nnei conti?								

CHECK LIST PER L'Audit DI SISTEMA								
	Punto di controllo	Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?			Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	Valutazione RC
		SI	NO	N.a.					

Requisito chiave n. 10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali							Riferimento normativo: In particolare gli articoli 69, comma 10, 76 comma 1, 91, 92, 98, e gli allegati VIII, XXIII e XXIV del Reg. (UE) n. 2021/1060	
10.1	**Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e comprendono l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'ambito delle operazioni di attuazione, l'importo dell'assistenza tecnica, ove applicabile, e l'importo totale del contributo pubblico erogato o da erogare, in linea con gli articoli 91 e 92 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Le domande di pagamento possono essere rimborsate dalla Commissione solo per le spese legate a obiettivi specifici per i quali sono soddisfatte le condizioni abilitanti o che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti. Sono in atto procedure per garantire la corretta applicazione del tasso di conversione indicato all'articolo 76, comma 1, lett. c) del Reg. 2021/1060. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	SI	NO	N.a.	Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata	Valutazione singolo punto di controllo	Note/Carenze	Giudizio attribuito al criterio di valutazione	
10.1.1	Sono state correttamente attuate procedure adeguate che garantiscano che l'OFC/AdG riceva tutte le informazioni necessarie alla predisposizione e compilazione della Domanda di pagamento?								
10.1.2	Sono state fornite le previsioni dell'importo delle domande di pagamento intermedio (che saranno presentate nell'anno civile in corso e in quello successivo) entro il 31 gennaio e il 31 luglio in conformità dell'allegato VIII del regolamento UE 2021/1060?								
10.1.3	Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060?								
10.1.4	Esistono procedure adeguate per garantire che le domande di pagamento includano l'importo totale corretto delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nelle operazioni di attuazione, in linea con gli articoli 91 e 92 del RDC?								
10.1.5	La domanda di pagamento include le informazioni di cui all'art. 91 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060?								
10.1.6	Nel caso in cui si configurano deroghe, ai sensi del art. 91 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 sono state rispettate le condizioni ivi indicate?								
10.1.7	nel caso di aiuti di Stato, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 91 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 per l'inclusione nella Domanda di pagamento degli anticipi versati dall'organismo che concede l'aiuto al beneficiario?								
10.1.8	Qualora nella Domanda di pagamento vi siano importi relativi a strumenti finanziari, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 92 del Regolamento (UE) 2021/1060?								
10.1.9	è stato utilizzato il tasso di conversione degli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili, ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett. c) del Regolamento UE 2021/1060?								

10.2	**Sono in atto procedure adeguate per garantire la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti in conformità con l'art. 98 del Regolamento UE 2021/1060 e con il modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. 98 e al modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. Vengono conservate le registrazioni elettroniche di tutti gli elementi della contabilità, comprese le domande di pagamento. Le procedure in atto garantiscono che le spese contabilizzate corrispondano alle spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nell'esercizio contabile, previa deduzione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso le verifiche di gestione e gli Audit, e** **a. le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 6, lettera a), 103 e dell'allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060, comprese le spese ritirate durante l'esercizio contabile in questione, come previsto dall'art. 98, par. 3, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060 e le spese temporaneamente ritirate e sottoposte a una valutazione della loro legittimità e regolarità al momento della stesura dei conti in conformità all'art. 98, par. 6, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060;** **b. altri importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo della spesa al 2% in conformità con l'articolo 98, par. 6, lett. c) del Regolamento UE 2021/1060;** **c. correzioni di errori materiali, se applicabile.** **Sono in atto procedure per garantire che gli importi irregolari rilevati dopo la presentazione dei conti siano corretti per l'esercizio contabile in cui è stata rilevata l'irregolarità (articolo 98, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060). Vengono adottate procedure adeguate e scadenze interne per garantire la presentazione tempestiva dei conti alla Commissione come parte del "pacchetto di affidabilità", in linea con l'articolo 98, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento UE 2021/1060, entro il 15 febbraio (o il 1° marzo) dell'esercizio contabile successivo.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
10.2.1	Sono in atto procedure per la preparazione dei conti che garantiscano la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli stessi ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE 2021/1060?							
10.2.2	Vengono conservati mediante un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, tutti gli elementi della contabilità, comprese le domande di pagamento?							
10.2.3	I conti sono redatti in conformità con l'Allegato XXIV ("Modello per i conti") del Reg. (UE) n.2021/1060?							
10.2.4	Esistono procedure che consentono all'AdG/OFC di effettuare una riconciliazione puntuale dei dati, in modo tale che le spese contabilizzate corrispondano alle spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nell'esercizio contabile, previa deduzione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso le verifiche di gestione e gli Audit, in particolare: a) le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie in conformità all'articolo 103; b) le spese temporaneamente ritirate e soggette a una valutazione continua della loro legittimità e regolarità ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 6, lettera b); c) altri importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo delle spese dichiarate nei conti al 2% o meno, conformemente all'articolo 98, paragrafo 6, lettera c). d) correzioni di errori materiali?							
10.2.5	Sono in atto procedure per rettificare gli importi irregolari individuati dopo la presentazione dei conti in cui figuravano tali importi effettuando gli adeguamenti corrispondenti per il periodo contabile in cui è individuata l'irregolarità, fatto salvo l'articolo 104 del Reg. (UE) 1060/2021?							
10.2.6	è stato verificato se vengono conservate registrazioni elettroniche per tutti gli elementi necessari alla preparazione delle domande di pagamento e dei conti?							
10.2.7	Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione Europea entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo (salvo proroga al 1 marzo), in linea con l'art. 98, comma 1, lett. a) del Regolamento UE 2021/1060?							
10.2.8	E' stato definito un calendario interno adeguato che stabilisca la tempistica per la trasmissione dei conti predisposto dall'OFC, l'AdG, a titolo informativo, AdA, ai fini della sua valutazione?							
10.2.9	La tempistica è congrua?							
10.2.10	Tale tempistica è stata rispettata?							
10.2.11	Altrimenti l'AdG e l'AdA hanno ricevuto comunque i conti predisposti dall'OFC in tempo utile?							

10.3	**Esiste un sistema sistematico e tempestivo di scambio di dati tra le AdG/OI e l'Organismo che svolge la funzione contabile, in particolare per garantire che le informazioni pertinenti siano ricevute, su base regolare e tempestiva, per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti alla Commissione** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**	**SI**	**NO**	**N.a.**	**Descrizione della attività di verifica Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Valutazione singolo punto di controllo**	**Note/Carenze**	**Giudizio attribuito al criterio di valutazione**
10.3.1	Esiste un sistema che permette uno scambio tempestivo di informazioni tra AdG/OI e l'eventuale OFC per la predisposizione della Domanda di pagamento e dei conti?							
10.3.2	Tale sistema assicura la corretta, regolare e tempestiva ricezione delle informazioni necessarie?							

10.3.3	Il sistema permette di presentare le domande di pagamento e di conti alla Commissione in maniera adeguata e tempestiva, rispettando le scadenze di cui all'art. 98 del Regolamento UE 2021/1060?							

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato XY
Check list per test di conformità

versione 1.0

Test di Conformità Audit di sistema

ANAGRAFICA	
FONDO	PR FSE/ FESR LAZIO 2021-2027
CCI	
DECISIONE CE	Approvato con Decisione C(xxx) xxxx final, del xx.xx.20xx, modificato a seguito di riprogrammazione con Decisione C(xxxx) xxxx del xx/xx/20xx
Autorità di Gestione	
Organismo con Funzione Contabile	
Autorità di Audit	

ALTRE INFORMAZIONI	
ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO	

PROGRAMMATO SUL/I REQUISITO/I CHIAVE: *					Esito test
Requisito Chiave		**SI**	**NO**	**Note**	**Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4)**
RC 2	Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni			*indicare procedure oggetto di test* *indicare sinteticamente le eventuali criticità/osservazioni riscontrate*	
RC 3	Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate			*indicare procedure oggetto di test* *indicare sinteticamente le eventuali criticità/osservazioni riscontrate*	
RC 4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi			*indicare procedure oggetto di test* *indicare sinteticamente le eventuali criticità/osservazioni riscontrate*	
RC 5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli Audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo			*indicare procedure oggetto di test* *indicare sinteticamente le eventuali criticità/osservazioni riscontrate*	
RC 10	Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali.			*indicare procedure oggetto di test* *indicare sinteticamente le eventuali criticità/osservazioni riscontrate*	

* indicare il/i requisito/i chiave oggetto del test di conformità e compilare il/i rispettivo/i foglio/i di lavoro di seguito riportato/i

Nominativo
Firma

Data

Check list per test di conformità - Soglie di rilevanza			
Categoria 1 *Funziona bene.* *Sono necessari solo piccoli miglioramenti*	**Categoria 2** *Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti*	**Categoria 3** *Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti*	**Categoria 4** *Sostanzialmente non funziona*
Meno del 10% di eccezioni	Meno del 25% di eccezioni	Meno del 40% di eccezioni	Più del 40% di eccezioni

In fase di esecuzione dei test di conformità, finalizzati a raccogliere informazioni sull'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, l'AdA registra, per le operazioni campionate nell'ambito del singolo RC l'esito del singolo punto di controllo (positivo, negativo, n.a.). Ogni esito "negativo" pesa nel calcolo delle eccezioni in relazione al RC in esame per arrivare a valutare lo stesso sulla base della tabella sopra riportata (es. un RC con un livello di carenza del 40% deve essere classificato in categoria 4).
Si ricorda che le soglie di rilevanza devono essere definite in fase di pianificazione dell'audit e comunque prima dell'esecuzione del test.

CHECK LIST per i test di conformità						
REQUISITO CHIAVE 2: Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni						
Tipologia di item presoi in esame ai fini dei Test di conformità						
N. test conformità	Avviso e atto di approvazione graduatoria	cod. progetto	Soggetto beneficiario	Investimento ammissibile	Contributo ammesso	Importo certificato
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
8						

Punti di controllo oggetto di test		documentazione esaminata e attività di controllo svolta	Osservazione/Raccomandazione	ESITI TEST DI CONFORMITÀ (1)																						
				Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	*Esito Test 10*	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test negativi	% eccezioni
2.1	**L'AdG stabilisce, per l'approvazione del comitato di sorveglianza, una metodologia e criteri di selezione appropriati che: - garantiscano che le operazioni da selezionare siano prioritarie al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al raggiungimento degli obiettivi del programma; - siano non discriminatori e trasparenti; - garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurino l'uguaglianza di genere e tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFUE Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																								
2.1.1	Sono stati rispettati i Criteri di selezione approvati dal CdS?																							**0**	**0,00%**
2.1.1.3	Tali criteri di selezione garantiscono l'accessibilità alle persone con disabilità, assicurano la parità di genere e tengono conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFUT?																							**0**	**0,00%**
2.1.1.4	Tali criteri di selezione assicurano la scelta di operazioni che ricadono nei tipi di azione compatibili o compatibili a determinate condizioni con il principio DNSH?																							**0**	**0,00%**
2.1.2	Sono attuate modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al Programma e in conformità alle pertinenti norme UE e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa UE, ecc.)?																							**0**	**0,00%**
2.1.3	Sono in atto adeguate procedure di verifica sul rispetto dei principi orizzontali in fase di selezione?																							**0**	**0,00%**
2.1.4	Sono in atto adeguate procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di Stato in fase di selezione? *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. I principali elementi che è utile considerare sono riepilogati nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'Audit di operazioni relative ad aiuti di Stato*																							**0**	**0,00%**
2.1.5	Il provvedimento di finanziamento è corretto e contiene tutti gli elementi essenziali?																							**0**	**0,00%**
2.1.6	L'operazione è conforme alle regole e rientra nell'area del Programma?																							**0**	**0,00%**
2.1.7	L'operazione e le sue successive modifiche sono state approvate dall'AdG/OI?																							**0**	**0,00%**
2.3	**Tutte le domande ricevute sono registrate al momento della ricezione ed inserite nel sistema di scambio elettronico dati dell'AdG. La prova di ricezione viene consegnata a ciascun richiedente e vengono conservate registrazioni elettroniche dello stato di approvazione di ciascuna domanda. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																								
2.3.1	Tutte le candidature pervenute entro i termini previsti (ove fissati) sono state registrate all'atto di ricezione nel sistema di scambio elettronico dei dati?																							**0**	**0,00%**
2.3.2	A ciascun candidato è stata consegnata una conferma di ricezione (prova di recapito)?																							**0**	**0,00%**
2.3.3	I documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura sono adeguatamente conservati?																							**0**	**0,00%**
2.3.4	Quando le domande vengono restituite per correzioni o per documentazione mancante, i motivi della restituzione sono giustificati e documentati?																							**0**	**0,00%**

1 2																									
2.4	**Tutte le domande vengono valutate in conformità con i criteri applicabili. Il processo di valutazione garantisce che le operazioni selezionate non abbiano ricevuto sostegno da altri Fondi o programmi per la stessa spesa preventivata, evitando così il doppio finanziamento. La valutazione è applicata in modo coerente e non discriminatorio. I criteri e le regole di attribuzione dei punteggi utilizzati sono conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito/bando. Nel valutare le domande, l'AdG/OI garantisce che i valutatori possiedano le competenze e l'indipendenza richieste, compreso l'obbligo di dichiarare l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG verifica a campione l'assenza di conflitti di interesse. L'AdG esamina specificatamente se sono soddisfatte le condizioni da a) a j) elencate nell'art. 73, par. 2. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																								
2.4.1	Per la valutazione delle candidature/progetti è stata correttamente nominata un'apposita Commissione, in conformità alla normativa vigente?																							0	0,00%
2.4.2	Nel valutare le domande o i progetti, i componenti della Commissione dispongono della necessaria competenza e indipendenza? Per quest'ultima i componenti della Commissione hanno rilasciato le relative dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse?																							0	0,00%
2.4.3	I criteri di valutazione ed i punteggi utilizzati sono conformi ai criteri applicabili, ovvero quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza e indicati nell'invito a presentare la candidatura (Avviso) pubblicato?																							0	0,00%
2.4.4	Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande (Atti verbali, ecc.) in cui vengano altresì specificate le verifiche svolte, il numero delle candidature presentate e quelle escluse nonché il motivo dell'esclusione?																							0	0,00%
2.4.5	Esistono griglie standard per la valutazione delle candidature dalle quali risultano i punteggi assegnati?																							0	0,00%
2.4.6	La valutazione è stata condotta in maniera coerente e non discriminatoria?																							0	0,00%
2.4.7	Sono state effettuate le seguenti verifiche:																							0	0,00%
2.4.7.1	- che le operazioni siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del Programma																							0	0,00%
2.4.7.2	- che le operazioni rientrino nel campo di applicazione di una condizione abilitante e che siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante																							0	0,00%
2.4.7.3	- che le operazioni presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi																							0	0,00%
2.4.7.4	- che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo o dei Fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione;																							0	0,00%
2.4.7.5	- che il Beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni necessarie per l'erogazione del sostegno;																							0	0,00%
2.4.7.6	- che, ove l'operazione sia avviata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;																							0	0,00%
2.4.7.7	che nell'operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 o che costituirebbero trasferimenti di un'attività produttiva ai sensi dell'art. 65?																							0	0,00%
2.4.7.8	- che le operazioni garantiscano l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni?																							0	0,00%
2.4.7.9	- che le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento EU e del Consiglio e siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto delle alternative prescritte dalla predetta direttiva																							0	0,00%
2.4.7.10	- che le operazioni selezionate appartengono ai tipi di azione considerati conformi o conformi a determinate condizioni al principio DNSH?																							0	0,00%
2.4.8	è stato verificato l'obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione valutatrice?																							0	0,00%
2.4.9	L'AdG/OI ha verificato a campione l'assenza di conflitti di interesse della commissione valutatrice?																							0	0,00%
2.4.10	è stato verificato che le operazioni selezionate non siano direttamente interessate da un parere motivato della Commissione in merito a un'infrazione ai sensi dell'art. 258 del TFUE che metta a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?																							0	0,00%
2.4.11	è stato verificato che, ove l'AdG abbia selezionato un'operazione di importanza strategica, questa abbia informato la Commissione entro un mese dalla stessa, fornendo tutte le informazioni pertinenti?																							0	0,00%
2.4.12	Tutte le fasi di verifica in precedenza indicate sono opportunamente documentate?																							0	0,00%
2.4.13	I verbali di valutazione sono correttamente conservati?																							0	0,00%
2.4.14	Esiste un atto conforme e giuridicamente vincolante per l'Amministrazione di approvazione della graduatoria progetti ammessi ed esclusi, con le motivazioni dell'esclusione?																							0	0,00%
2.4.15	Per gli affidamenti in house, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?																							0	0,00%
2.4.16	L'AdG, in presenza di operazioni rientranti tra gli Aiuti di Stato, ha previsto una procedura di trasmissione dei dati nel RNA (Registro Nazionale degli Aiuti) istituito presso il MISE conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento (Legge n. 234/2012, Decreto Interministeriale 115/2017 e D.D. MISE del 28/07/2017)?																							0	0,00%
2.4.17	Nel processo di valutazione sono attuate procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del Programma?																							0	0,00%
2.5	**Le decisioni sull'accettazione o il rigetto delle domande o progetti sono prese da una persona debitamente autorizzata nell'AdG/OI (o con decisione del CdS, per i Programmi Interreg), i risultati sono notificati per iscritto in un accordo o in una decisione (o in un documento analogo) al richiedente e le ragioni dell'accettazione o del rifiuto sono chiaramente esposte. La procedura di ricorso e le relative decisioni sono pubblicate. L'AdG pubblica un elenco delle operazioni in linea con i requisiti dell'articolo 49, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060, che viene aggiornato almeno ogni 4 mesi. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																								
2.5.1.	L'elenco dei progetti selezionati corrisponde all'elenco post-valutazione predisposto dalla Commissione di valutazione dei progetti																							0	0,00%
2.5.2	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state assunte da un soggetto opportunamente autorizzato in seno all'organismo responsabile designato?																							0	0,00%
2.5.3	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state tempestivamente comunicate al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo) e con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta?																							0	0,00%
2.5.4	Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti sono state adeguatamente pubblicate?																							0	0,00%
2.5.5	La procedura di ricorso e le relative decisioni sono state pubblicate?																							0	0,00%
2.5.5	L'AdG ha pubblicato l'elenco delle operazioni sostegno in linea con i requisiti dell'articolo 49, paragrafo 3 del Reg. 2021/1060, e che questo elenco venga aggiornato almeno ogni 4 mesi?																							0	0,00%
2.6	**Esiste un'adeguata documentazione relativa alla procedura di selezione complessiva e all'approvazione delle operazioni. La documentazione consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione da parte dell'AdG. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																								
2.6.1	La documentazione relativa alla procedura di selezione complessiva e all'approvazione delle operazioni è stata adeguatamente conservata?																							0	0,00%
2.6.2	La documentazione relativa alla procedura di selezione è completa in tutte le sue parti?																							0	0,00%
2.6.3	La documentazione consente di acquisire comprova del rispetto dei criteri di selezione?																							0	0,00%

(1) Possibili esiti Test: Positivo Negativo N.a. N.v.

CHECK LIST per i test di conformità						
REQUISITO CHIAVE 3: Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate						
Tipologia di item presoi in esame ai fini dei Test di conformità						
N. test conformità	Avviso e atto di approvazione graduatoria	cod. progetto	Soggetto beneficiario	Investimento ammissibile	Contributo ammesso	Importo certificato
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
8						

Punti di controllo oggetto di test		documentazione esaminata e attività di controllo svolta	Osservazione/Raccomandazione	ESITI TEST DI CONFORMITÀ (1)																					
				Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test negativi	% eccezioni
3.1	**Sono stati predisposti sistemi e procedure adeguati per garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e pertinenti e ricevano indicazioni adeguate sulle condizioni applicabili per il sostegno (ad esempio, opuscoli, libretti, seminari, workshop, siti web, helpdesk, ecc.) Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																								
3.1.1	E' stata formalizzata e correttamente attuata una procedura strategia atta a garantire che i Beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato?																						0	0,00%
3.1.2	Concretamente i Beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, ecc.)?																						0	0,00%
3.1.3	è stata verificata l'effettiva pubblicazione dell'invito a presentare proposte (comprensiva di data e luogo di pubblicazione)?																							
3.1.4	Concretamente i Beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, workshop, siti web...)?																						0	0,00%
3.2	**Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati. Per raggiungere tutti i potenziali beneficiari, l'AdG ha predisposto, entro 6 mesi dalla decisione di approvazione del programma, un sito web in cui sono disponibili informazioni sui programmi di sua competenza, che riguardano gli obiettivi del programma, le attività, le opportunità di finanziamento disponibili e i risultati ottenuti. L'AdG pubblica su questo sito web i dati relativi agli inviti a presentare proposte con una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata e dei diritti e doveri dei beneficiari e includendo almeno a. area geografica coperta dall'invito a presentare proposte; b. obiettivo politico o obiettivo specifico interessato c. tipo di richiedenti ammissibili d. importo totale del sostegno per l'invito; e. data di inizio e fine dell'invito. Le regole di ammissibilità del programma sono comunicate ai beneficiari (ad esempio, attraverso le linee guida per la formazione). Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																							
3.2.1	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) sono stati pubblicati su siti istituzionali, GURI/BUR, quotidiani...ecc?																						0	0,00%
3.2.2	I mezzi utilizzati per la pubblicazione degli inviti sono adeguati ovvero sono in grado di rivolgersi a tutti i potenziali Beneficiari, senza compiere alcuna discriminazione?																						0	0,00%
3.2.3	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata?																						0	0,00%

2																													
3																													
3.2.5	Gli inviti a presentare le candidature contengono almeno le seguenti informazioni: area geografica coperta dall'invito, obiettivo politico/specifico interessato, tipo di richiedenti ammissibili, importo totale del sostegno, data di inizio e fine del bando?																												
3.2.6	Gli inviti a presentare le candidature (Avvisi) contengono una descrizione chiara dei diritti e degli obblighi dei Beneficiari?																												
3.2.7	L'AdG ha pubblicato sul sito web un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati a norma dell'art. 49 par. 2 del Reg. (UE) n. 1060/2021?																											**0**	**0,00%**
3.2.9	Sono state comunicate ai beneficiari le regole di ammissibilità del Programma,ad esempio attraverso linee guida per la formazione?																											**0**	**0,00%**
3.3	**I diritti e gli obblighi dei beneficiari sono comunicati in modo efficace (adesempio nel documento che stabilisce le condizioni per il sostegno), in particolare con riferimento alle norme di ammissibilità applicabili al programma, alle norme applicabili in materia di aiuti di Stato, alle condizioni specifiche per il sostegno e il pagamento di ciascuna operazione, alle condizioni relative ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, al piano di finanziamento e, se del caso, al metodo applicato per determinare i costi dell'operazione, al termine per l'esecuzione dell'operazione e ai requisiti per l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o di codici contabili adeguati. Gli obblighi di informazione e pubblicità e i requisiti di durata sono chiaramente spiegati e comunicati ai beneficiari. Inoltre, ai beneficiari e ai potenziali beneficiari viene comunicato il diritto di presentare reclami (articolo 69, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060). Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)757159 del 31 maggio 2023**																										
3.3.2	L'AdG/OI ha adeguatamente comunicato ai Beneficiari i seguenti argomenti:																											**0**	**0,00%**
3.3.2.1	- i loro diritti e obblighi;																											**0**	**0,00%**
3.3.2.2	- le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il Programma e le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità;																											**0**	**0,00%**
3.3.2.3	- le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione;																											**0**	**0,00%**
3.3.2.4	- il piano finanziario;																											**0**	**0,00%**
3.3.2.5.	- il metodo applicato per determinare i costi dell'operazione																												
3.3.2.6	- il termine per l'esecuzione;																											**0**	**0,00%**
3.3.2.7.	- i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati;																											**0**	**0,00%**
3.3.2.8	- le informazioni da conservare e comunicare;																											**0**	**0,00%**
3.3.2.9	- gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità (tenendo conto anche del Reg. (UE, EURATOM n. 1046/2018)?																											**0**	**0,00%**
3.3.2.10	- il diritto ai beneficiari/potenziali beneficiari di poter presentare reclami?																											**0**	**0,00%**
3.3.2.11	- le condizioni o misure mitiganti, ove previste, per assicurare il rispetto del principio DNSH																											**0**	**0,00%**
3.3.3	E' stato stipulato un contratto/accordo/convenzione con l'assegnatario del finanziamento (oppure un atto di concessione)?																											**0**	**0,00%**
3.3.3.1	Se si all'Interno dello stesso sono riportati tutti gli elementi indicati al punto 3.3.2?																											**0**	**0,00%**
3.3.4	Tutti i Beneficiari sono informati in merito alle modalità attraverso cui devono essere presentate le Domande di Pagamento/Rimborso?																											**0**	**0,00%**

(1) Possibili esiti Test:	Positivo	Negativo	Na.	Nv.

CHECK LIST per i test di conformità

REQUISITO CHIAVE 4: Verifiche di gestione adeguate

Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità

N. test	Avviso e atto di approvazione graduatoria	cod. progetto	Soggetto beneficiario	Investimento ammissibile	Contributo ammesso	Importo certificato
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						

8				ESITI TEST DI CONFORMITÀ (1)																							
	Punti di controllo oggetto di test	documentazione esaminata e attività di controllo svolta	Osservazione/Raccomandazione	Esito Test 1	Esito Test	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Numero	%
4.1	Esistono procedure appropriate e adeguatamente utilizzate per garantire che la frequenza e la portata delle verifiche di gestione (sia amministrative che in loco) condotte dall'AdG o dal suo OI siano basate sul rischio e proporzionate ai rischi identificati ex ante e per iscritto, tenendo conto di fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e audit.																									0	0,00%
4.1.1	Sono adeguatamente descritte le procedure connesse allo svolgimento dell'analisi del rischio ex ante collegato																									0	0,00%
4.1.2	Nella descrizione delle procedure connesse allo svolgimento dell'analisi del rischio ex ante sono stati tenuti in considerazione fattori quali il numero, il tipo, le dimensioni e il contenuto delle operazioni attuate, il tipo di beneficiario, il valore degli articoli, nonché i risultati di precedenti verifiche di gestione e Audit? è stata verificata la ponderazione dei criteri di rischio applicati?																									0	0,00%
4.1.3	Se del caso, è stata verificata che la valutazione del rischio sia stata regolarmente aggiornata e convalidata per tenere conto dei risultati delle precedenti verifiche amministrative e in loco effettuate, delle risultanze del lavoro di altri organismi di controllo/audit (AA, revisori CE e CCE) e dei fattori esterni che potrebbero avere un impatto sulla realizzazione delle operazioni?																									0	0,00%
4.2	**L'AdG o il suo o i suoi OI effettuano verifiche di gestione basate sul rischio, prima della presentazione dei conti alla Commissione, che comprendono:** **a. Verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari, che comprendono un esame della domanda stessa e della relativa documentazione di supporto, tenendo conto dei rischi identificati. La gamma e il tipo di documentazione di supporto da richiedere ai beneficiari per la verifica si basa su una valutazione del rischio; e** **b. Verifiche in loco delle operazioni, tenendo conto dei rischi identificati dall'AdG.** **Le verifiche in loco vengono effettuate quando il progetto è ben avviato, sia in termini di progressi fisici che finanziari (ad esempio per le misure di formazione).** ***Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023***																										
4.2.1	La procedura definita per le Richieste di Rimborso dei Beneficiari è adeguatamente attuata?																									0	0,00%
4.2.2	Le verifiche di gestione (amministrative e in loco) sono effettuate prima della presentazione dei conti alla Commissione, conformemente all'articolo 98 del Reg. 2021/1060?																									0	0,00%
4.2.3	In caso di verifiche amministrative basate sul rischio, sono stati considerati i seguenti punti:																									0	0,00%
4.2.3.1	Sono state documentate le risultanze, nella fase di selezione delle operazioni, legate ai vari livelli di rischio per le singole operazioni?																									0	0,00%
4.2.3.2	E' stata svolta una verifica del rischio ex ante prima di svolgere la verifica di gestione?																									0	0,00%
4.2.3.3	Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni con un budget significativo, operazioni complesse, operazioni già avviate prima della selezione o quasi completate al momento della selezione, operazioni attuate in luoghi diversi, operazioni formate da più progetti, operazioni che ricevono finanziamenti da fonti diverse, operazioni che utilizzano per la prima volta nuovi approcci come																									0	0,00%
4.2.3.4	Durante la valutazione di rischio a livello di beneficiari sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. mancanza di esperienza del beneficiario nell'attuazione di progetti finanziati dall'UE, cambio del beneficiario durante l'attuazione, livello di rischio di potenziali conflitti di interesse, ecc.)?																									0	0,00%
4.2.3.5	Durante la valutazione del rischio a livello di beneficiari sono stati consultati i sistemi informatici di scambio di dati nazionali per consultare i dati necessari poter verificare il potenziale rischio associato (es. ARACHNE)?																									0	0,00%
4.2.3.6	E' stata redatta una pianificazione delle verifiche di gestione amministrative ed in loco indicative per ogni anno contabile?																									0	0,00%
4.2.3.7	E' stato emesso un giudizio professionale sull'estensione sufficiente della legittimità e regolarità delle spese verificate sulla base della valutazione del rischio?																									0	0,00%
4.2.3.8	Nella valutazione ex ante sono stati definiti dall'AdG chiari e definiti criteri di valutazione del rischio associato alle singole tipologie di spesa delle domande di pagamento (es. spese del personale, articoli acquistati, ecc.)?																									0	0,00%
4.2.3.9	Ai fini della selezione delle voci di costo da sottoporre a verifica, nell'ambito delle verifiche amministrative, sono state prese in considerazione le tipologie di spesa più a rischio secondo i criteri stabiliti dall'AdG?																									0	0,00%
4.2.3.10	E' stato emesso un giudizio professionale sull'estensione sufficiente della legittimità e regolarità delle spese verificate sulla base della valutazione del rischio?																									0	0,00%
4.2.3.11	Nel caso in cui la documentazione giustificativa non sia esaminata al 100%, la gamma e il tipo di documenti giustificativi da richiedere ai Beneficiari ai fini della verifica dipendono da una valutazione dei rischi di ciascun tipo di fascicolo o di Beneficiario, in coerenza con la Nota EGESIF 14-0012-02 e la Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159?																									0	0,00%
4.2.4	*Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni in cui precedenti verifiche amministrative di gestione o Audit hanno individuato problemi di avanzamento/rendicontazione, operazioni che dovrebbero essere completate/attuate entro l'esercizio contabile e che non sono state verifiche in loco in precedenza, operazioni con problemi identificati dall'AdG/OI durante il monitoraggio, ecc.)?*																									0	0,00%
4.2.4.1	*Durante la valutazione di rischio a livello di operazioni sono stati presi in considerazione in particolare i fattori elencati nel Reflection Paper - Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023 (es. operazioni in cui precedenti verifiche amministrative di gestione o Audit hanno individuato problemi di avanzamento/rendicontazione, operazioni che dovrebbero essere completate/attuate entro l'esercizio contabile e che non sono state verifiche in loco in precedenza, operazioni con problemi identificati dall'AdG/OI durante il monitoraggio, ecc.)?*																									0	0,00%
4.2.4.2	*La frequenza e la portata delle verifiche in loco sono proporzionali rispetto: 1. all'ammontare del contributo pubblico per un'operazione; 2. al livello di rischio individuato dall'AdG o dai suoi OI attraverso le rispettive verifiche amministrative; 3. al livello di rischio individuato dall'AdA attraverso i suoi Audit per il SiGeCo nel suo complesso? (documentare)*																									0	0,00%
4.2.4.3	*L'effettivo dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?*																									0	0,00%
4.2.4.4	*Le verifiche in loco sono eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario?*																									0	0,00%

Punti di controllo oggetto di test		documentazione esaminata e attività di controllo svolta	Osservazione/Raccomandazione	ESITI TEST DI CONFORMITA (1)																							
				Esito Test 1	Esito Test	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Numero	%
4.2.4.5	*Vengono effettuati controlli in loco in itinere?*																									**0**	**0,00%**
4.2.4.6	*Vengono effettuati controlli in loco ex-post?*																									**0**	**0,00%**
4.2.5	Sono formalizzati dei verbali di campionamento che descrivano il metodo di campionamento utilizzato, l'analisi del rischio svolta e che identifichino le operazioni selezionate?																									**0**	**0,00%**
4.2.6	La metodologia per la scelta delle operazioni da sottoporre a verifica amministrativa e in loco è stata rispettata?																									**0**	**0,00%**
4.2.7	L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente o altra periodicità)?																									**0**	**0,00%**
4.2.8	Vengono effettuate verifiche di conformità alla normativa nazionale e UE?																									**0**	**0,00%**
4.2.9	Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?																									**0**	**0,00%**
4.2.10	Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?																									**0**	**0,00%**
4.2.11	La documentazione probatoria delle spese selezionate da sottoporre a verifica in base alla valutazione del rischio viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)																									**0**	**0,00%**
4.2.12	Viene garantito il rispetto delle condizioni cumulative per gli anticipi, di cui all'articolo 91, comma 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (1), e, in caso tali condizioni non risultino rispettate, la successiva Domanda di Pagamento è rettificata di conseguenza? *(1) Omero:* *a) gli anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria stabilita nello Stato membro o sono aperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;*																									**0**	**0,00%**
4.2.13	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?																									**0**	**0,00%**
4.2.17	E' stato verificato l'obbligo di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per i soggetti incaricati delle verifiche di gestione?																									**0**	**0,00%**
4.3	**Per le verifiche di gestione vengono utilizzate procedure e liste di controllo scritte e le conclusioni sono documentate. Tali liste di controllo includono, come minimo, verifiche che: 1) i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati consegnati (la realtà del progetto, compresa l'effettiva consegna del prodotto o del servizio); 2) l'operazione sia conforme alla legge applicabile, al programma e alle condizioni di sostegno dell'operazione, in particolare per quanto riguarda a. l'accuratezza e la completezza della richiesta di pagamento da parte dei beneficiari; b. il periodo ammissibile c. il rispetto del tasso di finanziamento approvato (ove applicabile); d. il rispetto delle pertinenti norme di ammissibilità e delle norme UE e nazionali in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pubblicità, requisiti di pari opportunità e non discriminazione, trasparenza e accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente, conformemente all'art. 11 e all'art. 191, par. 1, del TFUE; e. il rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno; f. le spese dichiarate e l'esistenza della pista di controllo; g. l'assenza di doppio finanziamento; 3) Per i costi che l'AdG deve rimborsare ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a), del Regolamento UE 2021/1060: h. i costi richiesti dai beneficiari sono stati sostenuti e pagati; i. sia istituito un sistema di contabilità separata o un codice contabile appropriato per tutte le transazioni relative a un'operazione, che consenta in particolare di verificare (1) la corretta imputazione delle spese solo in parte relative all'operazione cofinanziata e (2) alcuni tipi di spesa che sono considerati ammissibili solo entro certi limiti o in proporzione ad altri costi; 4) per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e d), del Regolamento UE 2021/1060: j. sono state soddisfatte le condizioni per il rimborso dei costi attraverso opzioni di costo semplificate (ossia costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso fisso); 5) Per i costi rimborsati dall'AdG ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett f), del Regolamento UE 2021/1060 : k. le condizioni per il rimborso dei costi sono state rispettate; e l. i risultati sono stati raggiunti. 6) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 94, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060: m. le condizioni per il rimborso delle spese sono state rispettate; 7) Per le spese rimborsate dalla Commissione ai sensi dell'art. 95, par. 3 del Regolamento UE 2021/1060: n. le condizioni per il rimborso delle spese sono state soddisfatte; oppure o. i risultati sono stati raggiunti. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																										
4.3.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?																									**0**	**0,00%**
4.3.3	In merito al soggetto verificatore, ricorrono le condizioni di separatezza tra le funzioni di controllo e le funzioni di gestione?																									**0**	**0,00%**
4.3.9	Le checklist effettivamente compilate durante i controlli di I livello sono esaustive, al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti e includono almeno le seguenti verifiche:																									**0**	**0,00%**

Punti di controllo oggetto di test		documentazione esaminata e attività di controllo svolta	Osservazione/Raccomandazione	ESITI TEST DI CONFORMITA' (1)																							
				Esito Test 1	Esito Test	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Numero	%
4.3.9.1	a. la correttezza della Domanda di Rimborso;																									0	0,00%
4.3.9.2	b. il periodo di ammissibilità;																									0	0,00%
4.3.9.3	c. la conformità al progetto approvato, comprese le verifiche relative al rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno																									0	0,00%
4.3.9.4	d. la conformità al tasso di finanziamento approvato (laddove applicabile);																									0	0,00%
4.3.9.5	e.1. la conformità alle pertinenti norme in materia di ammissibilità																									0	0,00%
4.3.9.6	e.2. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di appalti pubblici Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle particolari procedure di appalto esaminate. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni proprie della procedura di appalto ed esecuzione del contratto delle Checklist per l'Audit di operazioni relative ad appalti pubblici.																									0	0,00%
4.3.9.7	e.3. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Aiuti di Stato *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle pertinenti tipologie di aiuti di Stato. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti nelle Sezioni da 1 a 9 (a seconda della tipologia di aiuto) della Checklist per l'audit di operazioni relative ad aiuti di Stato.*																									0	0,00%
4.3.9.8	e.4. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di Strumenti Finanziari, compreso il rispetto degli obblighi per gli organismi di attuazione previsti dall'Accordo di finanziamento/Contratto *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità, in modo da poter approfondire le specificità delle diverse tipologie di Strumenti Finanziari e Fondi di Fondi. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalle Checklist per l'audit di operazioni per gli Strumenti Finanziari*																									0	0,00%
4.3.9.9	e.5. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa al principio orizzontale di sviluppo sostenibile.*																									0	0,00%
4.3.9.10	e.6. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pari opportunità e non discriminazione *Nota: con riguardo al presente punto, si raccomanda di compilare e conservare una checklist per test di conformità. A esempio, spunti sui principali elementi che è utile considerare sono forniti dalla Checklist per l'audit di operazioni relativa ai principi orizzontali di pari opportunità e non discriminazione.*																									0	0,00%
4.3.9.11	e.7. la conformità alle norme nazionali e dell'Unione in materia di pubblicità (di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) e c) e Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060)																									0	0,00%
4.3.9.12	f. la concretezza del progetto, compresi i progressi nella realizzazione materiale del prodotto o servizio e la conformità ai termini e alle condizioni della convenzione di sovvenzione e agli indicatori di produzione e di risultato;																									0	0,00%
4.3.9.13	g. la spesa dichiarata nonché l'esistenza e la conformità della pista di controllo in relazione ad una serie di voci di spesa.;																									0	0,00%
4.3.9.14	h. il sistema di contabilità separata o un codice contabile adeguato per tutte le transazioni relative a un'operazione nel caso di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti. *Tale sistema di contabilità separata o i codici contabili adeguati devono consentire di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese che si riferiscono solo in parte all'operazione cofinanziata e (2) determinati tipi di spesa che sono considerati ammissibili soltanto entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi.*																									0	0,00%

Punti di controllo oggetto di test		documentazione esaminata e attività di controllo svolta	Osservazione/Raccomandazione	ESITI TEST DI CONFORMITA (1)																						
				Esito Test 1	Esito Test	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Esito Test	Numero	%
4.3.9.15	i. la correttezza delle procedure di individuazione di eventuali risorse esterne e l'assenza di doppio finanziamento																								0	0,00%
4.3.9.16	L1) qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 53, primo comma, lettera a), ovvero a costi reali, che l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato; L2) nel caso di costi rimborsati a norma dell'articolo 53, primo comma, lettere da b) a f), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.																								0	0,00%
4.3.9.17	m.) il verificarsi delle condizioni di rimborso o il raggiungimento dei risultati qualora le spese siano rimborsate in base al finanziamento non collegato ai costi;																								0	0,00%
4.3.9.18	n. attuazione delle condizioni o misure mitiganti previste dalla Convenzione/Contratto per il rispetto del principio DNSH																								0	0,00%
4.3.9.19	o. che il beneficiario abbia dichiarato le spese sostenute e pagate per l'attuazione delle operazioni																								0	0,00%
4.3.9.20	o. che le spese siano state sostenute tra la data di presentazione del Programma alla CE o dal 1 gennaio 2021, a seconda di quale data sia precedente, e il 31 gennaio 2029;																								0	0,00%
4.3.9.21	p. che le operazioni selezionate siano state fisicamente completate o completamente attuati prima della presentazione della domanda di finanziamento nell'ambito del programma (progetti retrospettivi non ammissibili)																								0	0,00%
4.3.9.22	q. che le operazioni non abbiano ricevuto sostegno da altri fondi UE e se non sussista un doppio finanziamento																								0	0,00%
4.3.9.23	r. che la spesa sia correlata agli interessi sul debito (tranne in relazione alle sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o abbuono di commissioni di garanzia)?																								0	0,00%
4.3.9.24	s. verifiche sui costi non ammissibili se sono stati acquistati terreni (edificati e non edificati) per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile per l'operazione in questione (per siti dismessi ed ex adibiti a scopi industriali – 15%)																								0	0,00%
4.3.9.25	t. che le spese siano relative all'IVA recuperabile per operazioni superiori a 5 milioni (IVA inclusa)																								0	0,00%
4.3.9.26	u. che il prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti																								0	0,00%
4.3.9.27	v. che i dettagli delle fatture e dei contratti (numero di serie dei macchinari, ecc.) degli articoli selezionati corrispondano ai beni selezionati																								0	0,00%
4.3.9.29	w. che la spesa pubblica sia stata pagata integralmente al beneficiario, senza detrazioni ingiustificate e entro 80 giorni dalla presentazione della richiesta di pagamento																								0	0,00%
	x. Nel caso di OSC:																								0	0,00%
	i. la verifica dell'applicazione delle OSC nel caso in cui il costo totale di un'operazione non superi i 200.000 euro																								0	0,00%
	ii. Nel caso di OSC rimborsate sulla base dall'articolo 94 del Reg. (UE) 1060/2021, la verifica della corretta applicazione della metodologia approvata dalla Commissione nell'appendice 1 del programma																								0	0,00%
	iii. In caso di opzioni semplificate in costi applicate tramite sovvenzioni concesse dagli Stati membri ai beneficiari, la verifica che il calcolo delle opzioni semplificate di costo sia conforme all'art. 53 par. 3 del Reg. (UE) 1060/2021																								0	0,00%
	iv. La verifica della corretta applicazione: delle disposizioni di cui all'art. 54 del Reg. (UE) 1060/2021, in caso di tasso forfettario dei costi indiretti di una operazione; delle disposizioni di cui all'art. 55 del Reg (UE) 1060/2021, nel caso di copertura dei costi diretti del personale; delle disposizioni di cui all'art. 56 del Reg (UE) 1060/2021, nel caso di finanziamenti a tasso forfetario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale																								0	0,00%
4.3.9.30	y. la verifica del rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione e visibilità da parte del beneficiario di cui all'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021																								0	0,00%
4.3.10	Le checklist relative alle verifiche di gestione di cui ai punti precedenti, sono adeguatamente compilate e documentate, riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica e sono disponibili nel sistema elettronico?																								0	0,00%
4.4	**Solo per i programmi che applicano le modalità proporzionate migliorate:** **a) Se l'autorità di gestione applica le procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione, tali procedure sono rispettate.** **b) se l'autorità di gestione si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, dispone di prove sufficienti della competenza di tali organismi.** **Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																									
4.4.1	Sono state verificate le condizioni per cui l'AdG ha applicato le modalità proporzionate migliorate, di cui all'art. 84 del Reg. (UE) 2021/1060?																								0	0,00%
4.4.2	Verificare se le opzioni notificate alla Commissione per l'applicazione modalità proporzionate migliorate sono quelle effettivamente applicate.																								0	0,00%
4.4.3	L'AdG ha applicato procedure nazionali per effettuare le verifiche di gestione in caso di applicazione delle modalità proporzionate migliorate?																								0	0,00%
4.4.4	Le procedure di cui al punto precedente sono state rispettate?																									
4.4.5	Se l'AdG si affida a verifiche effettuate da organismi esterni, è stata verificata la competenze e la qualità del lavoro di tali organismi tramite l'analisi di apposita documentazione (es. cv, dichiarazioni COI, adeguato numero di risorse umane, ecc.)?																								0	0,00%

(1) Possibili esiti Test: Positivo Negativo N.a. N.v.

CHECK LIST per i test di conformità						
REQUISITO CHIAVE 5: Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli Audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo						
Tipologia di item preso/in esame ai fini dei Test di conformità						
N. test conformità	Avviso e atto di approvazione graduatoria	cod. progetto	Soggetto beneficiario	Investimento ammissibile	Contributo ammesso	Importo certificato
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
8						

Punti di controllo oggetto di test		documentazione esaminata e attività di controllo svolta	Osservazione/Raccomandazione	ESITI TEST DI CONFORMITÁ (1)																						
				Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test negativi	% eccezioni
5.1	Sono in atto sistemi e procedure adeguati per garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060 siano conservati al livello appropriato e in conformità ai requisiti dell'Articolo 82 del Regolamento UE 2021/1060 sulla disponibilità dei documenti. Tutta la documentazione di base per i dati richiesti nell'Allegato XVII del Regolamento UE 2021/1060 e tutti i documenti e le registrazioni richieste nell'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060 sono disponibili. NB: QUANDO SI ESITA QUESTO CV OCCORRE PRESTARE ATTENZIONE ANCHE AI CV 2.6 E 4.5 RELATIVI ALLA PISTA DI CONTROLLO DELL'AUDIT Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)7575159 del 31 maggio 2023																								
5.1.1	I documenti contabili e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di diligenza appropriato?																							0	0,00%
5.1.2	La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del Programma?																							0	0,00%
5.1.3	Per le sovvenzioni che assumono le forme di cui alle lettere da a) a e) dell'art. 53, comma 1 del Reg. UE 2021/1060, è stato verificato che esistano tutti gli elementi obbligatori della pista di controllo di cui all'allegato XIII del medesimo REgolamento?																							0	0,00%
5.1.4	Per gli strumenti finanziari, la pista di controllo comprende i documenti giustificativi di cui all'Allegato XIII, paragrafo 2 del Regolamento 2021/1060?																							0	0,00%
5.1.5	Per il rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 94 del Reg. 2021/1060 è stato verificato che tutti gli elementi obbligatori della pista di controllo di cui all'allegato XIII del Reg. 2021/1060 siano conservati a livello di AdG/OI?																							0	0,00%
5.1.6	Gli elementi obbligatori della pista di controllo per il rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione ai sensi dell'art. 95 del Reg. 2021/1060 sono conservati a livello di autorità di gestione/organismo intermedio?																							0	0,00%
5.1.7	Relativamente ai costi determinati a norma degli artt. 54-57 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la pista di controllo dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie previste cui si applica il tasso forfettario?																							0	0,00%
5.1.8	Relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 53 Regolamento (UE) 2021/1060, par. 3 lettere b), c) e d), la pista di controllo consente di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 53, comma 3, lettera a)?																							0	0,00%
5.1.9	La pista di controllo consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?																							0	0,00%
5.1.10	Per ogni operazione, la pista di controllo comprende, a seconda dei casi: le specifiche tecniche e il piano di finanziamento; i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione e l'approvazione della sovvenzione; la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici (in particolare il capitolato d'oneri); i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati; le relazioni del Beneficiario e sugli audit effettuati e, in ogni caso, gli elementi obbligatori indicati all'Allegato XIII del Regolamento UE 2021/1060?																							0	0,00%
5.1.11	La pista di controllo comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione?																							0	0,00%
5.1.12	La pista di controllo consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del Programma, ai sensi dell'articolo 42 e dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 2021/1060?																							0	0,00%
5.1.13	Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei Beneficiari sia degli altri Organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento?																							0	0,00%
5.1.14	Sono correttamente attuate procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati in conformità con l'allegato XVII del Reg. (UE) n. 2021/1060?? Nello specifico, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'Autorità di Gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Il periodo di cui 5 anni si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.																							0	0,00%
5.1.15	L'Autorità di Gestione informa i Beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute?																							0	0,00%
5.1.16	L'AdG assicura che i documenti siano conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica?																							0	0,00%
5.1.17	L'AdG assicura che i documenti siano conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati?																							0	0,00%
5.1.19	Sono stati predisposti degli indici e procedure per la conservazione della su indicata documentazione?																							0	0,00%
5.1.20	Esistono disposizioni e procedure per garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'allegato XIII siano conservati in conformità ai requisiti di cui all'articolo 82 del Reg. (UE) 1060/2021?																							0	0,00%

(1) Possibili esiti Test:	Positivo	Negativo	N.a.	N.v.

CHECK LIST per i test di conformità						
REQUISITO CHIAVE 10: Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e per la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali						
Tipologia di item preso/i in esame ai fini dei Test di conformità						
N. test conformità	Avviso e atto di approvazione graduatoria	cod. progetto	Soggetto beneficiario	Investimento ammissibile	Contributo ammesso	Importo certificato
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
8						

Punti di controllo oggetto di test		documentazione esaminata e attività di controllo svolta	Osservazione/Raccomandazione	ESITI TEST DI CONFORMITÀ (1)																						
				Esito Test 1	Esito Test 2	Esito Test 3	Esito Test 4	Esito Test 5	Esito Test 6	Esito Test 7	Esito Test 8	Esito Test 9	Esito Test 10	Esito Test 11	Esito Test 12	Esito Test 13	Esito Test 14	Esito Test 15	Esito Test 16	Esito Test 17	Esito Test 18	Esito Test 19	Esito Test 20	Numero Test negativi	% eccezioni
10.1	**Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e comprendono l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nell'ambito delle operazioni di attuazione, l'importo dell'assistenza tecnica, ove applicabile, e l'importo totale del contributo pubblico erogato o da erogare, in linea con gli articoli 91 e 92 del Reg. (UE) n. 2021/1060. Le domande di pagamento possono essere rimborsate dalla Commissione solo per le spese legate a obiettivi specifici per i quali sono soddisfatte le condizioni abilitanti o che contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti. Sono in atto procedure per garantire la corretta applicazione del tasso di conversione indicato all'articolo 76, comma 1, lett. c) del Reg. 2021/1060. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																									
10.1.1	Sono state correttamente attuate procedure adeguate che garantiscano che l'OFC/AdG riceva tutte le informazioni necessarie alla predisposizione e compilazione della Domanda di pagamento?																							**0**	**0,00%**
10.1.2	Sono state fornite le previsioni dell'importo delle domande di pagamento intermedio (che saranno presentate nell'anno civile in corso e in quello successivo) entro il 31 gennaio e il 31 luglio in conformità dell'allegato VIII del regolamento UE 2021/1060?																							**0**	**0,00%**
10.1.3	Le domande di pagamento sono redatte secondo il modello di cui all'Allegato XXIII del Reg. (UE) n. 2021/1060?																							**0**	**0,00%**
10.1.4	Esistono procedure adeguate per garantire che le domande di pagamento includano l'importo totale corretto delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari e pagate nelle operazioni di attuazione, in linea con gli articoli 91 e 92 del RDC?																							**0**	**0,00%**
10.1.5	La domanda di pagamento include le informazioni di cui all'art. 91 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060?																							**0**	**0,00%**
10.1.6	Nel caso in cui si configurano deroghe, ai sensi del art. 91 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 sono state rispettate le condizioni ivi indicate?																							**0**	**0,00%**
10.1.7	nel caso di aiuti di Stato, sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 91 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 per l'inclusione nella Domanda di pagamento degli anticipi versati dall'organismo che concede l'aiuto al beneficiario?																							**0**	**0,00%**
10.1.8	Qualora nella Domanda di pagamento vi siano importi relativi a strumenti finanziari, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 92 del Regolamento (UE) 2021/1060?																							**0**	**0,00%**
10.1.9	è stato utilizzato il tasso di conversione degli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili, ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett. c) del Regolamento UE 2021/1060?																							**0**	**0,00%**

10.2	**Sono in atto procedure adeguate per garantire la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti in conformità con l'art. 98 del Regolamento UE 2021/1060 e con il modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. 98 e al modello di cui all'Allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060. Vengono conservate le registrazioni elettroniche di tutti gli elementi della contabilità, comprese le domande di pagamento. Le procedure in atto garantiscono che le spese contabilizzate corrispondano alle spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nell'esercizio contabile, previa deduzione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso le verifiche di gestione e gli Audit, e a. le spese irregolari che sono state oggetto di rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 6, lettera a), 103 e dell'allegato XXIV del Regolamento UE 2021/1060, comprese le spese ritirate durante l'esercizio contabile in questione, come previsto dall'art. 98, par. 3, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060 e le spese temporaneamente ritirate e sottoposte a una valutazione della loro legittimità e regolarità al momento della stesura dei conti in conformità all'art. 98, par. 6, lett. b) del Regolamento UE 2021/1060; b. altri importi necessari per ridurre il tasso di errore residuo della spesa al 2% in conformità con l'articolo 98, par. 6, lett. c) del Regolamento UE 2021/1060; c. correzioni di errori materiali, se applicabile. Sono in atto procedure per garantire che gli importi irregolari rilevati dopo la presentazione dei conti siano corretti per l'esercizio contabile in cui è stata rilevata l'irregolarità (articolo 98, paragrafo 7, del Regolamento UE 2021/1060). Vengono adottate procedure adeguate e scadenze interne per garantire la presentazione tempestiva dei conti alla Commissione come parte del "pacchetto di affidabilità", in linea con l'articolo 98, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento UE 2021/1060, entro il 15 febbraio (o il 1° marzo) dell'esercizio contabile successivo. Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																										
10.2.1	Sono in atto procedure per la preparazione dei conti che garantiscano la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli stessi ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE 2021/1060?																								**0**	**0,00%**
10.2.2	Vengono conservati mediante un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, tutti gli elementi della																								**0**	**0,00%**
10.2.3	I conti sono redatti in conformità con l'Allegato XXIV ("Modello per i conti") del Reg. (UE) n.2021/1060?																								**0**	**0,00%**
10.2.4	Esistono procedure che consentono all'AdG/OFC di effettuare una riconciliazione puntuale dei dati, in modo tale che le spese contabilizzate corrispondano alle spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nell'esercizio																								**0**	**0,00%**
10.2.5	Sono in atto procedure per rettificare gli importi irregolari individuati dopo la presentazione dei conti in cui figuravano tali importi effettuando gli adeguamenti																								**0**	**0,00%**
10.2.6	è stato verificato se vengono conservate registrazioni elettroniche per tutti gli elementi necessari alla preparazione delle domande di pagamento e dei conti?																								**0**	**0,00%**
10.2.7	Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione Europea entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo (salvo proroga al																								**0**	**0,00%**
10.2.8	E' stato definito un calendario interno adeguato che stabilisca la tempistica per la trasmissione dei conti predisposto dall'OFC, l'AdG, a titolo informativo, AdA, ai fini																								**0**	**0,00%**
10.2.9	La tempistica è congrua?																								**0**	**0,00%**
10.2.10	Tale tempistica è stata rispettata?																								**0**	**0,00%**
10.2.11	Altrimenti l'AdG e l'AdA hanno ricevuto comunque i conti predisposti dall'OFC in tempo utile?																								**0**	**0,00%**
10.3	**Esiste un sistema sistematico e tempestivo di scambio di dati tra le AdG/OI e l'Organismo che svolge la funzione contabile, in particolare per garantire che le informazioni pertinenti siano ricevute, su base regolare e tempestiva, per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti alla Commissione Ai sensi dell'Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023**																										
10.3.1	Esiste un sistema che permette uno scambio tempestivo di informazioni tra AdG/OI e l'eventuale OFC per la predisposizione della Domanda di pagamento e dei conti?																								**0**	**0,00%**
10.3.2	Tale sistema assicura la corretta, regolare e tempestiva ricezione delle informazioni necessarie?																								**0**	**0,00%**
10.3.3	Il sistema permette di presentare le domande di pagamento e di conti alla Commissione in maniera adeguata e tempestiva, rispettando le scadenze di cui all'art.																								**0**	**0,00%**

(1) Possibili esiti Test: Positivo Negativo N.a. N.v.

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato AUS_III
Action Plan e cruscotto di Follow up

Periodo di riferimento dell'audit di sistema AdG/OI/OFC o audit dei Conti
Anno contabile _____ – _____

versione 1.0

Audit di sistema AdG/OI/OFC - Audit dei Conti	
ANAGRAFICA	
FONDO	PR FSE/ FESR LAZIO 2021-2027
CCI	
DECISIONE CE	Approvato con Decisione C(xxx) xxxx final, del xx.xx.20xx, modificato a seguito di riprogrammazione con Decisione C(xxxx) xxxx del xx/xx/20xx
Autorità di Gestione	
Organismo con Funzione Contabile	
Autorità di Audit	
ALTRE INFORMAZIONI	
ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO	
Sede	
NOMINATIVO REFERENTI	
Contatti	

Audit di sistema AdG/OI/OFC - Audit dei Conti	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
Oggetto del controllo	
Periodo di riferimento	
Riferimenti degli eventuali audit precedentemente eseguiti dall'Autorità di Audit	
Riferimenti degli eventuali precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari	
Dotazione finanziaria PR	**€ 0,00**
Dotazione finanziaria di competenza del soggetto sottoposto a verifica	**€ 0,00**

ACTION PLAN						CONTRODEDUZIONE ALL'ACTION PLAN	FOLLOW-UP		
Sotto criterio	Punto di controllo	Osservazione da rapporto definitivo di audit	Conclusione e azione correttiva	Tempistica di attuazione per follow up	Grado di priorità (alto, medio, basso)		Rif. documento di supporto	superato (SI/NO)	note

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato AUS_VI
Tabella di monitoraggio degli audit di sistema_CIRCABC

anno contabile:

Versione 1.0

MONITORAGGIO DEGLI AUDIT DI SISTEMA

Strategia Audit DO n. 0000 del 00/00/2024				AUDIT			Valutazione AUS AdGOI								Valutazione AUS AdC					Esito finale AUDIT di SISTEMA	
Entità sottoposta a audit e specifiche aree tematiche controllate	Fondo (PO multi fondo)	Risultato della valutazione del rischio	Titolo di Reault	Stato di avanzamento dell'audit programmato (Lavoro / concluso / Rapporto provvisorio inviato / Rapporto definitivo inviato / Follow-up)	Relazione finale di audit	Trasmissione alla Commissione Europea tramite SFC2014? (SI/NO)	KR 1 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle richieste e disaccoglimento nei confronti dell'autorità responsabile affidi l'esecuzione del compito ad altro organismo	KR 2 Selezione appropriata delle operazioni	KR 3 Informazioni adeguate attese/fornite sulle modalità applicative e relazione all'esperienza selezionata	KR 4 Verifiche di gestione adeguate	KR 5 Esistenza di un sistema efficace e idoneo ad assicurare che tutti i documenti richiesti alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	KR 6 Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione di dati in forma informatizzata, selezione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegate anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	KR 7 Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	KR 8 Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e l'eventuale sintesi annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	KR 9 Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle richieste e disaccoglimento nei confronti dell'autorità responsabile affidi l'esecuzione del compito ad altro organismo	KR 10 Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento	KR 11 Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico	KR 12 Contabilità appropriata e completa degli impegni nei confronti dei beneficiari	KR13 Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali	Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4)	Osservazioni
							Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato		
							Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato		
							Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato		
							Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato		
							Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato	Non testato		

Legenda Categoria da inserire	1	2	3	4	Non testato

Allegato V
Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori

versione 1.0

Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori	
ANAGRAFICA	
FONDO	PR FSE/ FESR LAZIO 2021-2027
CCI	
DECISIONE CE	Approvato con Decisione C(xxx) xxxx final, del xx.xx.20xx, modificato a seguito di riprogrammazione con Decisione C(xxxx) xxxx del xx/xx/20xx
Autorità di Gestione	
Organismo con Funzione Contabile	
Autorità di Audit	
ALTRE INFORMAZIONI	
ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO	
Sede	
NOMINATIVO REFERENTI	
Contatti	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
Oggetto del controllo	
Periodo di riferimento	
Riferimenti degli eventuali audit precedentemente eseguiti dall'Autorità di Audit	
Riferimenti degli eventuali precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari	
Dotazione finanziaria PR	**€ 0,00**
Dotazione finanziaria di competenza del soggetto sottoposto a verifica	**€ 0,00**
Nominativo Auditor Firma	Data:

Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori

Note per la compilazione:

Nella presente checklist sono riportati i punti di controllo per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo in conformità con il Reg. (UE) 2021/1060 e i regolamenti specifici in materia.
Per ogni RC sono riportati i Criteri di Valutazione ai sensi della Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, al fine di esaminarne l'effettivo ed efficace funzionamento.
Inoltre, ciascun Criterio di Valutazione si articola in diversi punti di controllo.
Di conseguenza, la valutazione da parte delle Autorità di Audit si articola per Fasi successive.

Fase 1 - L'Autorità di Audit stabilisce in primo luogo una valutazione per singolo punto di controllo, tenendo conto degli esiti degli eventuali test di conformità svolti.

Fase 2 - Una volta valutati i singoli punti di controllo, l'Autorità di Audit esprime una valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG/OI o OFC, ove presente, utilizzando gli appositi fogli di lavoro.
Fase 3 - Infine, l'Autorità di Audit esprime una conclusione generale sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma, anche in questo caso utilizzando l'apposito foglio di lavoro.
Le precedenti fasi sono effettuate attribuendo una delle "Categorie di giudizio" previste dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, ovvero:

Categoria	**1**	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema.
Categoria	**2**	Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad
Categoria	**3**	Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo. Sono state formulate
Categoria	**4**	Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.

Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori - Conclusioni				
Requisito Chiave		**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?**	**Valutazione per Requisito Chiave (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)**	**Conclusione**
1	Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo		**0**	
2	Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni		**0**	
3	Informazioni adeguate ai Beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate		**0**	
4	Opportune verifiche di gestione, comprese le procedure appropriate per la verifica del rispetto delle condizioni per il finanziamento non legato ai costi e per le Opzioni semplificate in materia di costi		**0**	
5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli Audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo		**0**	
6	Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con lo scambio elettronico di dati con i beneficiari) per la registrazione e l'archiviazione dei dati per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli Audit, compresi gli Audit delle procedure adeguate per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.		**0**	
Nominativo Firma			Data:	

Note per la compilazione:		
Nella presente checklist sono riportati i punti di controllo per la valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo in conformità con il Reg. (UE) 2021/1060 e i regolamenti specifici in materia. Per ogni RC sono riportati i Criteri di Valutazione ai sensi della Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, al fine di esaminarne l'effettivo ed efficace funzionamento. Inoltre, ciascun Criterio di Valutazione si articola in diversi punti di controllo. Di conseguenza, la valutazione da parte delle Autorità di Audit si articola per Fasi successive.		
Fase 1 - L'Autorità di Audit stabilisce in primo luogo una valutazione per singolo punto di controllo, tenendo conto degli esiti degli eventuali test di conformità svolti. Fase 2 - Una volta valutati i singoli punti di controllo, l'Autorità di Audit esprime una valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG/OI o OFC, ove presente, utilizzando gli appositi fogli di lavoro. Fase 3 - Infine, l'Autorità di Audit esprime una conclusione generale sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma, anche in questo caso utilizzando l'apposito foglio di lavoro. Le precedenti fasi sono effettuate attribuendo una delle "Categorie di giudizio" previste dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, ovvero:		
Categoria	1	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema.
Categoria	2	Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
Categoria	3	Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare sostanzialmente il sistema di implementazione dalle Autorità/Organismi soggetti a audit.
Categoria	4	Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.

Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori							
Livello	**Punto di verifica**	**Riferimento normativo**	**Positivo**	**Negativo**	**N.a.**	**Documenti esaminati**	**Note**
RC	**Requisito Chiave 1 - in relazione ad AdG e OI** **Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti** **(in particolare art. 29, par. 5, art. 33, par. da 4 a 5, l'art. 69, par. 1 e 11, art. 71, par. 1, 3 e 5, art. 72, art. 74, par. 3, e l'allegato XVI del Reg. UE 2021/1060)**						
Criterio	E' predisposta una chiara descrizione della struttura del sistema di gestione e controllo al fine di garantire una chiara ripartizione e separazione delle funzioni e dei compiti: • Funzioni e compiti svolti direttamente dall'AdG: lo status (organismo pubblico nazionale, regionale o locale o privato), l'organigramma e il diagramma di flusso che mostra il rapporto tra l'AdG e qualsiasi altro organismo o divisione (interna o esterna) che svolge funzioni e compiti di cui agli articoli da 72 a 75 del RDC. .... Vi è anche un'indicazione delle risorse previste da assegnare alle diverse funzioni. •Compiti delegati dall'AdG agli OI: identificazione della forma della delega (ad esempio accordo scritto), compresa la specificazione per OI di ciascun compito delegato dall'AdG						
1	Il personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati è stato identificato e ha responsabilità chiaramente assegnate?						
2	La maggior parte del personale preposto in modo specifico alle funzioni di monitoraggio e gestione dei dati ha ricevuto la necessaria formazione?						
RC	**Requisito Chiave 2 - in relazione ad AdG e OI** **Criteri e procedure adeguate per la selezione delle operazioni**						
Criterio	Sono in atto procedure (compresi i manuali) nelle AdG/OI, in particolare in relazione a chi effettua • la selezione delle operazioni (articolo 73 del RDC); • verifiche di gestione: verifiche amministrative relative alle domande di pagamento presentate dai beneficiari e verifiche in loco delle operazioni (articolo 74 del RDC'); • gestione del programma, compreso un quadro per un'adeguata gestione dei rischi (ad esempio, in particolare prima dell'inizio dell'attuazione e in caso di modifiche importanti delle attività e cambiamenti del sistema di gestione e di controllo); • rettifiche di importi indebitamente versati (articolo 74 del RDC); • pagamenti ai beneficiari integralmente e non oltre 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario [articolo 74, paragrafo 1, lettera b), del RDC]; • sostegno ai lavori del comitato di sorveglianza (articolo 75 del RDC); e • la funzione contabile (se applicabile). Quando l'AdG non svolge la funzione contabile, l'Organismo che svolge tale funzione contabile dispone di procedure connesse alle sue funzioni e ai suoi compiti, compresa la supervisione						
3	È presente una procedura chiaramente documentata (scritta) su cosa riportare, a chi, come e quando?						
4	Sono presenti procedure chiare e formalizzate per le fasi di raccolta, validazione, aggregazione e trattamento?						
5	È presente un'adeguata procedura per assicurare una coerente e logica aggregazione e reporting dei dati dagli indicatori di progetto agli indicatori del Programma?						
6	Esistono dei format standard per la raccolta dei dati e il reporting? Sono usati sistematicamente?						
7	Sono state identificate le difficoltà nella raccolta dati es. doppio conteggio o errori di reporting? Ci sono meccanismi per correggerli?						

8	Sono presenti ed utilizzate procedure chiare per identificare e correggere le discrepanze tra dati e rapporti?						
9	Sono presenti procedure chiare e definite per effettuare un esercizio di gestione del rischio in relazione agli indicatori e ai target?						
Criterio	Sono in atto disposizioni e procedure adeguate a monitorare e vigilare efficacemente i compiti delegati all'OI sulla base di adeguati meccanismi di segnalazione (riesame della metodologia dell'OI, riesame periodico dei risultati comunicati dall'OI, compresa, se possibile la riesecuzione su base campionaria del lavoro svolto dall'OI).						
10	Sono presenti procedure chiaramente definite ed utilizzate per verificare periodicamente la fonte dei dati e supervisionare i compiti assegnati agli/all'OI sulla base di adeguati meccanismi di reporting?						
RC	**Requisito Chiave 3 - in relazione all'AdG e OI Informazioni adeguate per i Beneficiari (in particolare Articoli 49(1)-(2), 65 e 73 (3), Reg. UE 2021/1060),**						
Criterio	Esistono sistemi e procedure adeguati che garantiscano che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e pertinenti e ricevano orientamenti adeguati sulle condizioni applicabili per il sostegno (ad es. volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web, helpdesk ecc.).						
11	Esiste una metodologia per la misurazione degli indicatori oltre a chiare istruzioni per la loro aggregazione e reporting dagli Organismi Intermedi e Beneficiari?						
Criterio	I beneficiari devono essere informati in merito ai propri diritti e obblighi (ad esempio nel documento che stabilisce le condizioni per il sostegno), in particolare con riferimento alle norme di ammissibilità per il programma, le norme applicabili per gli Aiuti di Stato, le condizioni specifiche di pagamento e di sostegno per ciascuna operazione, le condizioni relative ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano di finanziamento e, se del caso, il metodo applicato per determinare i costi dell'operazione, il termine per l'esecuzione dell'operazione e i requisiti per l'utilizzo di un sistema contabile distinto o di codici contabili appropriati . Anche gli obblighi di informazione e pubblicità così come i requisiti sulla stabilità sono chiaramente spiegati e comunicati ai beneficiari. Inoltre, ai beneficiari e ai potenziali beneficiari viene comunicato il loro diritto di presentare reclami (articolo 69, paragrafo 7, dell'RDC).						
12	Le definizioni degli indicatori sono fornite ai Beneficiari?						
13	Queste definizioni sono coerenti con le linee guida su tali indicatori fornite dalla CE?						

RC	**Requisito Chiave 4 - in relazione all'AdG e OI adeguate verifiche di gestione , comprese procedure appropriate per verificare il rispetto delle condizioni di finanziamento non collegate ai costi e per opzioni di costo semplificate (In particolare, Articoli 69(6), 74(1)(a) (2), 81 (1) e (2), 83, 94 (3), 95 (3) e Allegato XIII Reg. (UE) 2021/1060)**						
Criterio	Sono conservate le prove relative alle verifiche di gestione, attestanti le verifiche amministrative e i controlli in loco svolte dall'AdG/OI e il seguito dato ai riscontri rilevati						
14	Ci sono controlli regolari ed efficaci basati sull'analisi dei rischi (Adg/OI) effettuati allo scopo di misurare e verificare l'avanzamento dell'implementazione in relazione ai target per gli indicatori definiti negli accordi per le sovvenzioni?						
15	Le verifiche di gestione dell'AdG/OI possono dimostrare quanto segue:						
15.1	- gli indicatori sono stati sottoposti a verifica durante le verifiche di gestione amministrative e in loco ?						
15.2	- vi è prova del lavoro svolto e dei risultati ottenuti nelle verifiche? Le verifiche di gestione sono state eseguite sulla base di un'analisi del rischio appropriata? Se si, se ne è tenuto conto nei test di controllo inclusi nell'audit?						
15.3	- è stata verificata la qualità dei dati (es. accuratezza, coerenza, completezza e integrita nel processo di aggregazione dei dati)?						
16	L'AdG/OI svolge un'analisi dettagliata sul valore degli indicatori? Sono state identificate le cause di ogni deviazione dai risultati attesi e sono state prese le necessarie misure correttive per intervenire al riguardo (ove necessario)?						
17	I controlli dell'AdG/OI possono dimostrare che le registrazioni delle inserimento di dati / di micro-dati sono complete ai fini del reporting su tutti gli indicatori rilevanti?						
RC	**Requisito Chiave 5 - in relazione all'AdG e OI sistema efficace per garantire che tutti i documenti necessari per la pista di controllo siano conservati (In particolare, Articoli 69(6), 82, 95 (1) (i), Allegato XIII Reg. (UE) 2021/1060)**						
Criterio	Sono in atto sistemi e procedure adeguati a garantire che tutti i documenti richiesti per la pista di controllo di cui all'allegato XIII RDC siano conservati al livello appropriato e conformemente ai requisiti di cui all'articolo 82 RDC sulla disponibilità dei documenti. Sono disponibili tutta la documentazione sottostante i dati richiesti nell'allegato XVII del RDC e tutti i documenti e le registrazioni richiesti nell'allegato XIII del RDC						
18	I dati personali sono conservati nel rispetto della normativa nazionale ed europea sulla protezione dei dati?						
19	I documenti giustificativi per gli indicatori e i target sono conservati e resi disponibili in coerenza con quanto previsto all'Art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla disponibilità dei documenti?						
RC	**Requisito Chiave 6 - in relazione all'AdG e OI sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con i sistemi elettronici di scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit, compresi processi appropriati per garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti (In particolare, Articoli 42, 69(2), (4) e (8)-(9), 72(1)(e), 82, Allegati XIV, XV, XVI/§4 e XVII Reg. (UE) 2021/1060)**						
Criterio	È predisposto un sistema elettronico efficacie e affidabile che copra gli elementi elencati nell'allegato XVI/parte 4 del RDC e garantisca un adeguato sistema elettronico di scambio di dati tra lo Stato membro e la Commissione: a. per la registrazione e la conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione necessaria per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, conformemente all'allegato XVII, compresi i dati sui titolari effettivi dei beneficiari, dei contraenti e dei destinatari finali degli strumenti finanziari, ma anche i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sui progressi del programma nel conseguimento dei suoi obiettivi; b. per la registrazione e conservazione dei codici/scritture contabili per operazioni tali da supportare la redazione delle domande di pagamento e della contabilità; c. per la tenuta di registrazioni contabili / tenuta di codici contabili separati per le spese dichiarate alla Commissione (compreso il contributo pubblico versato ai beneficiari); d. per tenere un registro di tutti i ritiri e le detrazioni (comprese le rettifiche finanziarie ai sensi dell'articolo 103 del RDC).						

20	Esiste un sistema IT funzionante per codificare e aggregare i dati sugli indicatori?						
21	Tale sistema è in grado di raccogliere tutti gli inserimenti di dati / di micro-dati relativi a tutti gli indicatori e i target rilevanti e sui progressi del Programma nel raggiungumento dei target stabiliti dall'AdG come da Art.16 del Reg. (UE) 2021/1060? Sono inclusi i dati sui singoli participanti e una distinzione dai dati per genere, ove richiesto?						
Criterio	È istituito un sistema elettronico di scambio di dati tra i beneficiari e tutte le autorità del programma che funziona conformemente all'articolo 69, paragrafo 8, e all'allegato XIV RDC						
22	Esiste una procedura di gestione del database chiaramente documentata e implementata attivamente per i sistemi computerizzati? Questa include procedure di backup/recupero dei dati, gestione della sicurezza, amministrazione e gestione delle utenze?						
23	Tutte le modifiche per dati mancanti, incompleti o non corretti sono registrate nel sistema?						
24	I documenti giustificativi ottenuti dai Benefiari sono chiari e leggibili?						
25	I controlli sui dati sono documentati?						
Criterio	Sono in atto procedure appropriate per garantire l'affidabilità della registrazione e memorizzazione dei dati su ogni operazione). Tale sistema elettronico consente l'aggregazione dei dati ove ciò sia necessario ai fini della rendicontazione, valutazione, degli audit, nonché delle domande di pagamento e dei conti presentati alla Commissione						
26	Esistono adeguate procedure per permettere l'aggregazione di dati su indicatori e target, laddove necessario?						
27	La codifica dei dati nel sistema IT è realizzata secondo le stesse modalità per tutti i progetti e tutti gli indicatori?						
28	Esistono adeguate procedure per assicurare che tutti i dati siano codificati nel sistema IT?						
29	Le informazioni sul sistema IT sono codificate regolarmente? Se sì, con quale frequenza/in quali fasi del progetto? I dati sono aggiornati in certi periodi per tutti i progetti e per tutti gli indicatori o in base al ciclo di implementazione del singolo progetto?						
Criterio	Sono in atto procedure appropriate per garantire: a. la sicurezza e la manutenzione di questo sistema elettronico; b. l'integrità e la riservatezza dei dati, c. l'autenticazione del mittente; d. la conservazione di documenti e dati. e. la protezione delle persone fisiche con riguardo alla raccolta e al trattamento dei dati personali ai sensi della direttiva (UE) 2015/849.						
30	Esistono controlli automatici nel sistema IT che possano garantire integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori derivanti dai progetti), es. il sistema è protetto da manipolazioni o distorsioni intenzionali?						
31	Nel sistema IT sono inclusi dei controlli automatici che possano garantire l'integrità dei dati sulla performance riportati (per indicatori NON derivanti da progetti)?						
32	Il sistema di riporting impedisce il doppio conteggio delle unità relative agli indicatori entro ogni operazione implementata dal Beneficiario (es. se una persona è inclusa per due volte nella stessa operazione)						
33	Esiste una aggregazione dei dati a livello nazionale?						
34	Le scadenze per il reporting sono armonizzate con le tempistiche del Programma/i Operativo/i?						

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato Va
Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori -
Test di conformità

versione 1.0

Checklist relativa ad audit sull'affidabilità degli indicatori - Test di Conformità	
ANAGRAFICA	
FONDO	PR FSE/ FESR LAZIO 2014 - 2020
CCI	
DECISIONE CE	Approvato con Decisione C(xxx) xxxx final, del xx.xx.20xx, modificato a seguito di riprogrammazione con Decisione C(xxxx) xxxx del xx/xx/20xx
Autorità di Gestione	
Organismo con Funzione Contabile	
Autorità di Audit	
ALTRE INFORMAZIONI	
ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO	

Conclusioni del walk through e del test di controllo				
Fonte	**Per gli indicatori analizzati**	**Documentazione a supporto**	**Sì/No**	**Note**
Walk through e test di controllo	1. Il Walk through e il test di controllo svolti sul campione di progetti selezionati conferma l'affidabilità delle informazioni sugli indicatori riportati alla CE?			
	2. Il team di audit ha trovato incongruenze nel sistema che si ritiene vadano riferite all'OLAF?			

Conclusioni e opinioni complessive sull'audit:	
Conclusioni sulla valutazione di sistema e sul Walk through e test di controllo	*Si prega di descrivere qui tutte le discrepanze con riferimento alla Checklist e al numero del Punto di Controllo nel quale sono state identificate. (Tali discrepanze vanno citate nel Rapporto di Audit e nel Parere di Audit)*

[1] Si prega di inserire uno dei seguenti tipi di indicatori: di output, di risultato

[2] Si prega di indicare la descrizione dell'indicatore collegati all'obiettivo specifico nell'ambito del Programma

Nominativo Auditor **Firma**	**Data:**

CHECK LIST per i test di conformità																				
Test di controllo "Walk-Through" (AdG, OI, Beneficiari)																				
Informazioni relative agli indicatori analizzati						**Sezione test di contrllo (analisi quantitativa)**					**Sezione walk through (analisi qualitativa)**									
N. test conformità	**Progetto no.**	**Tipo di indicatore[1]**	**Indicatore connesso [2]**	**Unità di misura**	**Sono state effettuate visite/verifiche in loco? Si/No/N.A.**	**Valore dell'indicatore (riportato dall'AdG alla CE)**	**Valore dell'indicatore (riportato dall'OI alla AdG)**	**Valore dell'indicatore (riportato dal Beneficiario all'AdG/OI)**	**Valore dell'indicatore (validato dagli auditor della CE)**	**Correttezza del valore dell'indicatore? (S/N)**	**Q1: L'indicatore selezionato è in linea con i documenti del PO? (S/N)**	**Q2: L'output del progetto è in linea con gli indicatori definiti nell'accordo per la sovvenzione? (S/N)**	**Q3: Le tempistiche del reporting sono adeguate? (S/N)**	**Q4: Sono presenti errori nell'unità di misura? (S/N)**	**Q5: L'indicatore è aggregato correttamente a livello di OI e/o AdG? (S/N)**	**Q6: Il progetto è stato selezionato dall'AdG/OI per le verifiche in loco? Se si, le visite hanno avuto luogo?**	**Q7: Descrivere ogni osservazione in caso di incongruenze** *(Indicare i documenti di supporto per ogni incongruenza riscontrata)*	**Tipo di errore**	**Riferimenti incrociati**
1																				
2																				
3																				
Totali						**0**	**0**	**0**	**0**											

Conclusioni del walk through e del test di controllo				
N. test conformità	**Progetto no.**	**Avviso e atto di approvazione graduatoria**	**Documentazione a supporto**	**Note**
				Si prega di descrivere qui tutte le discrepanze con riferimento alla Checklist e al numero del Punto di Controllo nel quale sono state identificate. (Tali discrepanze vanno citate nel Rapporto di Audit e nel Parere di Audit)

[1] Si prega di inserire uno dei seguenti tipi di indicatori: di output, di risultato

[2] Si prega di indicare la descrizione dell'indicatore collegati all'obiettivo specifico nell'ambito del Programma

Nominativo Auditor **Firma**	**Data:**

Check list per test di conformità - Soglie di rilevanza			
Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**
Funziona bene.Sono necessari solo piccoli miglioramenti	*Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti*	*Funziona parzialmente, sono necessari sostanziali miglioramenti*	*Sostanzialmente non funziona*
Meno del 10% di eccezioni	Meno del 25% di eccezioni	Meno del 40% di eccezioni	Più del 40% di eccezioni

In fase di esecuzione dei test di conformità, finalizzati a raccogliere informazioni sull'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, l'AdA registra, per le operazioni campionate nell'ambito del singolo RC l'esito del singolo punto di controllo (positivo, negativo, n.a.). Ogni esito "negativo" pesa nel calcolo delle eccezioni in relazione al RC in esame per arrivare a valutare lo stesso sulla base della tabella sopra riportata (es. un RC con un livello di carenza del 40% deve essere classificato in categoria 4).
Si ricorda che le soglie di rilevanza devono essere definite in fase di pianificazione dell'audit e comunque prima dell'esecuzione del test.

Sì
No

Strutture, funzioni e capacità dell'AdG / OI
Definizione indicatori
Linee guida per il reporting
Processo di gestione dei dati
Processo di verifica dei dati
Raccolta dati/documenti di supporto mancanti
Dati non corrispondenti ai documenti di supporto
Aggregazione dei dati
Strumenti per il reporting
Altro
N.A.

Output
Risultati

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato VI

Checklist per l'audit tematico - conflitto d'interessi

versione 1.0

Checklist AUS tematico - Conflitto di Interessi	
ANAGRAFICA	
FONDO	PR FSE/ FESR LAZIO 2021-2027
CCI	
DECISIONE CE	Approvato con Decisione C(xxx) xxxx final, del xx.xx.20xx, modificato a seguito di riprogrammazione con Decisione
Autorità di Gestione	
Organismo con Funzione Contabile	
Autorità di Audit	
ALTRE INFORMAZIONI	
ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO	
Sede	
NOMINATIVO REFERENTI	
Contatti	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
Oggetto del controllo	
Periodo di riferimento	
Riferimenti degli eventuali audit precedentemente eseguiti dall'Autorità di Audit	
Riferimenti degli eventuali precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari	
Dotazione finanziaria PR	**€ 0,00**
Dotazione finanziaria di competenza del soggetto sottoposto a verifica	**€ 0,00**

Nominativo Auditor Firma	Data:

Checklist Conflitto di interessi - Conclusioni				
Fasi/Sezioni		**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?***	**Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)**	**Conclusione**
1	Valutare l'ambiente di controllo generale relativo al conflitto di interessi. Ottenere la prova che le funzioni e i comportamenti ad alto rischio sono affrontati. (Articolo 61 del regolamento finanziario)		**0**	
2	Ottenere la prova che gli attori finanziari e non finanziari, comprese le autorità nazionali a qualsiasi livello, non intraprendono alcuna azione che possa mettere in conflitto i propri interessi con quelli dell'Unione. La maggior parte dei		**0**	
3	Ottenere la prova dell'esistenza di meccanismi adeguati per prevenire e rilevare casi di conflitto di interessi. I test di seguito si riferiscono esclusivamente al bilancio dell'UE e qualsiasi revisione dei processi e delle procedure qui		**0**	
4	Ottenere la prova dell'esistenza di sufficienti strumenti di rilevamento dei conflitti di interesse e che vengono utilizzati correttamente		**0**	
4			**0**	
5			**0**	
6			**0**	
Nominativo Firma			Data:	

*riportare i dati delle occorrenze testate nelle apposite colonne H-K per ogni foglio di lavoro relativo alle verifiche

Note:		
Alle fasi/sezioni si attribuiscono le "Categorie di giudizio" previste dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, ovvero:		
Categoria	1	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema.
Categoria	2	Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
Categoria	3	Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare sostanzialmente il sistema di implementazione dalle Autorità/Organismi soggetti a audit.
Categoria	4	Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note	Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4)	Test di conformità			
							Beneficiario X	Beneficiario Y	Beneficiario Z	
Fase 1	**Valutare l'ambiente di controllo generale relativo al conflitto di interessi. Ottenere la prova che le funzioni e i comportamenti ad alto rischio sono affrontati. (Articolo 61 del regolamento finanziario)**						**Risposta (Testo libero o S/N o N/D)**	**Risposta (Testo libero o S/N o N/D)**	**Risposta (Testo libero o S/N o N/D)**	**Altri commenti**
1	Esiste un'identificazione corretta e tempestiva delle funzioni ad alto rischio? Questi potrebbero essere:									
1.1	· Processi governativi ad alto rischio relativi ai sistemi di gestione e controllo;									
1.2	· Appalti pubblici;									
1.3	· Nomina e assunzione di funzionari pubblici e decisori. E i membri dei Comitati di Sorveglianza (unitamente alle dichiarazioni di assenza del CoI);									
1.4	· Imprese statali (SOE) e partenariati pubblico - privato (PPP). Imprese statali (SOE) e partenariati pubblico-privato (PPP), che di solito non sono soggetti alle stesse normative degli altri appalti pubblici.									
2	Esiste un'identificazione corretta e tempestiva delle persone ad alto rischio? Questi potrebbero essere:									
2.1	· Persone fisiche collegate;									
2.2	· Analisi delle entità nelle quali i soggetti collegati esercitano un potere significativo									

Nominativo Auditor Firma	Data:

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note	Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4)	Test di conformità			
							Beneficiario X	Beneficiario Y	Beneficiario Z	
Fase 3	**Ottenere la prova che gli attori finanziari e non finanziari, comprese le autorità nazionali a qualsiasi livello, non intraprendono alcuna azione che possa mettere in conflitto i propri interessi con quelli dell'Unione. La maggior parte dei test di seguito si rivolge alle AdG/OI, ma devono essere estesi anche a livello del beneficiario (se applicabile).**						Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Altri commenti
Sezione 1	**Verifica del processo generale per il rilascio delle dichiarazioni - Contratti e concessioni**									
1	Le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi sono state rilasciate da tutti gli attori che hanno partecipato ad attività connesse con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o sono collegati ai fondi dell'UE?									
2	L'esistenza delle dichiarazioni e la loro compilazione è verificata e controllata internamente?									
2.1	Se la risposta a quanto sopra è "Sì", il processo di verifica e controllo è appropriato?									
3	L'organizzazione (AdG/OI) garantisce che qualsiasi persona coinvolta o che potrebbe essere coinvolta nella preparazione, negoziazione, gestione o esecuzione di un contratto che coinvolge l'organizzazione abbia notificato all'organizzazione stessa qualsiasi interesse privato relativo al contratto?									
4	L'organizzazione vieta al personale, ecc., di partecipare alla preparazione, negoziazione, gestione o esecuzione di un contratto se ha un interesse rilevante o richiede che disponga o gestisca in altro modo l'interesse rilevante prima di partecipare a tale funzione?									
5	L'ente annulla o modifica un contratto se è dimostrato che il processo contrattuale è significativamente compromesso da un conflitto di interessi o da una condotta corruttiva?									
6	Laddove un contratto è stato identificato come potenzialmente compromesso da una persona coinvolta, l'organizzazione valuta retrospettivamente altre decisioni significative prese da quella persona nella sua veste ufficiale per garantire che non siano state ugualmente compromesse?									
6.1	Se sì, l'ente-dà seguito a questo? E come?									
Sezione 2	**Verifica nell'ambito delle procedure di appalto pubblico**									
1	L'ente verifica la partecipazione a un comitato di valutazione per una procedura di appalto pubblico o sovvenzione da parte di un individuo che può, direttamente o indirettamente, beneficiare finanziariamente dell'esito di tale procedura?									
2	L'ente controlla (e come) i casi in cui il partecipante tenta di influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice durante una procedura di appalto?									
3	L'ente controlla (e come) tutte le fasi di una procedura di appalto (preparazione dell'offerta, selezione degli offerenti/candidati e aggiudicazione dell'appalto, nonché fase post-appalto)?									
3.1	Se la risposta a quanto sopra è "Sì", il processo di verifica e controllo è appropriato?									
4	Se applicabile, se del caso, nel caso in cui la procedura fosse soggetta a un precedente riesame ex ante, era quella adeguatamente testata e controllata dall'AdG.									
Sezione 3	**Inside information - Informazioni riservate**									
1	L'AdG/OI ha definito una policy e una procedura amministrativa per garantire che le informazioni riservate, in particolare le informazioni privilegiate, siano mantenute sicure e non vengano utilizzate in modo improprio (condivise tra il personale e il mondo esterno) dal personale dell'organizzazione? In particolare: – Informazioni aziendali commercialmente sensibili. – informazioni fiscali e informazioni normative. – Informazioni personali sensibili. – Informazioni sulle forze dell'ordine e sui procedimenti giudiziari. – Informazioni sulla politica economica e sulla gestione finanziaria del governo.									
2	L'AdG/OI ha definito una politica e una procedura amministrativa per garantire che, nel caso in cui ci sia un whistleblower (informatore), i suoi diritti siano protetti e garantiti? Questo è stato adeguatamente controllato?									
3	Esiste una procedura di protezione del whistleblower?									
3.1	Se la risposta a quanto sopra è "Sì", la procedura è progettata in modo appropriato ed è efficace?									
3.2	Tale procedura è aperta e disponibile ad ogni potenziale whistleblower?									
4	Dopo l'input del "wistle blower" c'è un seguito adeguato?"									
5	Tutto il personale è a conoscenza dell'esistenza della politica di protezione del whistleblower e della relativa procedura?									
6	Tutti i dirigenti sono consapevoli delle loro responsabilità per far rispettare tale politica?									

Sezione 4	**Nomina/assunzione di pubblici funzionari**									
1	Esiste una procedura scritta stabile per la nomina/assunzione di funzionari pubblici? Le eccezioni sono documentate?									
2	Vi sono procedimenti e regolamenti idonei a garantire che non vi siano fenomeni di nepotismo?									
3	È garantito che non si verifichino favoritismi? E se sì, questo processo di garanzia è appropriato?									
Sezione 5	**Fenomeno "porte girevoli" (Revolving door)**									
1	Vi sono regolamenti e procedure atte ad evitare il fenomeno denominato "porte girevoli"? *(Le porte girevoli si riferiscono al movimento delle persone dentro e fuori dal servizio pubblico piuttosto che fare del servizio pubblico la carriera di una vita. Le porte girevoli creano situazioni che presentano un rischio maggiore di conflitti di interesse. Ad esempio, quando entra nel servizio pubblico, un individuo può portare legami finanziari continuativi o forti legami personali con coloro con cui ha appena lavorato)*									
Sezione 6	**Processi di decision-making**									
1	L'AdG/OI garantisce che il personale impiegato che prende o partecipa a decisioni ufficiali di carattere significativo abbia notificato all'organizzazione qualsiasi interesse privato rilevante per una decisione che potrebbe costituire un conflitto di interessi da parte della persona che prende la decisione? *Ciò può comportare per gli enti, risorse, strategie, personale, funzioni, responsabilità amministrative o statutarie. Verificare ad esempio una decisione relativa a spese, acquisti, allocazione di bilancio, attuazione di una legge o policy, nomina a una posizione, assunzione, promozione, disciplina, valutazione delle prestazioni, ecc.*									
2	L'AdG/OI vieta al personale, ecc., di partecipare alla preparazione, negoziazione, gestione o esecuzione di una decisione ufficiale se ha un interesse rilevante o richiede che disponga o gestisca in altro modo l'interesse rilevante prima di partecipare a tale decisione?									
3	L'AdG/OI ha il potere, per legge o con altri mezzi, di rivedere e modificare o annullare una decisione ufficiale se è dimostrato che il processo decisionale è stato significativamente compromesso da un conflitto di interessi o da una condotta corruttiva da parte di un membro del suo staff?									
Sezione 7	**Consulenza sulla policy**									
1	L'organizzazione garantisce che il personale che fornisce consulenza al governo o ad altri funzionari pubblici abbia notificato all'organizzazione qualsiasi interesse privato relativo a tale consulenza che potrebbe costituire un conflitto di interessi da parte della persona che fornisce la consulenza?									
2	L'organizzazione proibisce al personale, di partecipare alla preparazione, negoziazione o difesa di una consulenza ufficiale sulla policy se hanno un interesse rilevante o richiede che dispongano o gestiscano in altro modo l'interesse rilevante prima di partecipare alla preparazione o alla fornitura di tale consulenza?									
3	L'organizzazione ha la capacità e le procedure per rivedere e ritirare una consulenza ufficiale sulla policy se è dimostrato che il processo di consulenza è stato significativamente compromesso da un conflitto di interessi o da una condotta corrotta da parte di un membro del suo personale/di un funzionario?									
Sezione 8	**Regali/Benefit**									
1	L'attuale politica dell'AdG/OI affronta i conflitti di interesse derivanti sia da forme tradizionali di regali o benefici che da qualsiasi altra forma?									
2	L'organizzazione dispone di un processo amministrativo consolidato per il controllo di quanto elencato al punto precendente, ad esempio definendo doni accettabili e inaccettabili, per accettare tipi specifici di doni per conto dell'organizzazione, per smaltire o restituire doni inaccettabili, per consigliare i destinatari su come rifiutare doni e per aver dichiarato doni significativi offerti?									
Sezione 9	**Formazione**									
1	E' prevista la formazione continua, completa e obbligatoria sull'etica e l'integrità e su come individuare, gestire e monitorare i COI.									
Sezione 10	**Ulteriori attività che potrebbero influenzare un conflitto di interessi**									
1	L'organizzazione riconosce la possibilità che il conflitto di interessi possa derivare dalle aspettative riposte nei confronti di singoli funzionari pubblici da parte dei loro parenti stretti o della loro comunità, comprese le comunità religiose o etniche, specialmente in un contesto multiculturale?									
2	L'organizzazione riconosce la possibilità che un conflitto di interessi possa derivare dall'impiego o dalle attività commerciali di parenti stretti di un funzionario dipendente?									
3	L'organizzazione definisce le circostanze in cui un pubblico ufficiale può assumere un incarico simultaneo o impegnarsi contemporaneamente nel consiglio di amministrazione o nell'organo di controllo di un'organizzaione o di un organismo esterno, in particolare laddove l'organismo sia o possa essere coinvolto in un rapporto contrattuale, normativo, di partnership o accordo di sponsorizzazione con la loro organizzazione di lavoro? *(Ad esempio: – Un gruppo comunitario o una ONG. – Un'organizzazione professionale o politica. – Un'altra organizzazione o ente governativo. – Una società di proprietà del governo o un'organizzazione pubblica commerciale)?*									
Sezione 11	**Altri casi particolari**									
1	La partecipazione azionaria in società private da parte di persone che occupano posizioni dirigenziali nell'amministrazione pubblica è adeguatamente segnalata e regolamentata?									
2	L'attività di lobbying è adeguatamente segnalata e regolamentata? *(Quando, ad esempio, i dirigenti aziendali o i rappresentanti di interessi consigliano i governi come membri di un gruppo consultivo, agiscono come parte del processo decisionale con un'influenza diretta sui decisori pur mantenendo i propri interessi privati.)*									

Nominativo Auditor Firma	Data:

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note	Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4)	Test di conformità			
							Beneficiario X	Beneficiario Y	Beneficiario Z	
Fase 4	**Ottenere la prova dell'esistenza di meccanismi adeguati per prevenire e rilevare casi di conflitto di interessi. I test di seguito si riferiscono esclusivamente al bilancio dell'UE e qualsiasi revisione dei processi e delle procedure qui esaminati si riferisce all'effetto che potrebbero aver avuto sul bilancio dell'UE**						**Risposta (Testo libero o S/N o N/D)**	**Risposta (Testo libero o S/N o N/D)**	**Risposta (Testo libero o S/N o N/D)**	**Altri commenti**
1	Esiste un processo che preveda le seguenti misure preventive:									
1.1	- Restrizioni al lavoro accessorio;									
1.2	- Sicurezza e controllo dell'accesso alle informazioni interne (soggetti coinvolti mantenendo segrete eventuali informazioni riservate);									
1.3	- Dichiarazione di interessi privati rilevanti per la gestione dei contratti;									
1.4	- Dichiarazione di interessi privati rilevanti per il processo decisionale;									
1.5	- Dichiarazione di interessi privati rilevanti per la partecipazione alla preparazione o alla fornitura di consulenza alla policy;									
1.6	- Divulgazione al pubblico delle dichiarazioni dei redditi e del patrimonio;									
1.7	- Restrizioni e controllo delle attività pre e post assunzione o delle attività delle ONG.									
2	Esiste un processo appropriato per garantire che:									
2.1	- Sono in vigore restrizioni e controlli su doni e altre forme di benefit;									
2.2	- Restrizioni e controllo delle nomine simultanee esterne (ad esempio con una ONG, un'organizzazione politica o una società di proprietà del governo);									
2.3	- La ricusazione e il ritiro ordinario dei pubblici ufficiali dal pubblico incarico avviene quando la partecipazione ad un'assemblea o l'assunzione di una determinata decisione li porrebbe in una posizione conflittuale;									
2.4	- Il disinvestimento, sia mediante la vendita di interessi commerciali o investimenti o mediante l'istituzione di un trust o di un accordo di gestione cieca, avviene prima dell'avvio di un potenziale caso di conflitto di interessi									
3	I manager hanno un adeguato livello di consapevolezza?				L'audit potrebbe valutare l'esistenza di procedure aderenti					
3.1	L'Organizzazione si è dotata di adeguate procedure scritte in materia di conflitto di interessi? *verificare i seguenti aspetti:* *1. Politiche e procedure;* *2. Testare il livello di consapevolezza all'interno dell'organizzazione;* *3. Testare la frequenza (dovrebbe esserci un aggiornamento almeno annuale – da esaminare caso per caso) delle azioni di sensibilizzazione;* *4. Testare l'inclusione della consapevolezza nella strategia di controllo;* *5. Verificare se questo è stato fornito come pacchetto di benvenuto a qualsiasi nuovo arrivato;* *6. Attuazione di un codice etico;* *7. Dichiarazioni di interesse, divulgazione patrimoniale e funzioni esclusive;* *8. Verifica delle informazioni fornite dalle banche dati dei registri delle imprese, delle banche dati degli enti nazionali per la verifica dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche, dei pubblici registri, dei fascicoli dei dipendenti e di ogni altra informazione rilevante*									

Nominativo Auditor Firma	Data:

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note	Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4)	Test di conformità			
							Beneficiario X	Beneficiario Y	Beneficiario Z	
Fase 3	**Ottenere la prova dell'esistenza di sufficienti strumenti di rilevamento dei conflitti di interesse e che vengono utilizzati correttamente**						Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Altri commenti
1	Esistono indicatori di rischio specifici e appropriati. Questi possono includere tra gli altri:									
1.1	-assenza di una dichiarazione di conflitto di interessi, ove obbligatoria o richiesta o per natura dell'incarico;									
1.2	-Laddove non vi sia una dichiarazione di conflitto di interessi nel caso in cui ciò sia necessario per la natura dell'incarico ma non vi sia tale requisito;									
1.3	-rischio di dichiarazioni incomplete o non idonee allo scopo;									
1.4	-mancanza di controlli e verifiche dell'ente sull'esistenza e completezza delle dichiarazioni;									
1.5	-un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, poco prima di entrare in essa, ha lavorato per un soggetto che potrebbe partecipare all'avviso/gara predisposto dallo stesso membro;									
1.6	-un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha un parente stretto (o una persona emotivamente coinvolta) che lavora per un'impresa che potrebbe partecipare all'avviso/gara;									
1.7	-modifica dei termini e delle condizioni del contratto firmato tra il beneficiario e il contraente;									
1.8	-rapporti/conoscenze tra il beneficiario finale e i soggetti attuatori (i soggetti appaltatori e i soggetti subappaltatori);									
1.9	-il beneficiario e il subappaltatore incaricato condividono lo stesso spazio di un ufficio/i locali/l'indirizzo, o la somiglianza nei nomi delle società indica un'interdipendenza economica;									
1.10	-i membri del comitato di valutazione non hanno le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un componente che è collegato con un offerente o uno dei suoi subappaltatori;									
1.11	-le specifiche tecniche previste dall'avviso/bando sono molto simili al prodotto o ai servizi offerti dall'aggiudicatario, soprattutto se includono una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare;									
1.12	-assenza di restrizioni e attività di controllo delle attività di business o delle ONG prima e dopo il rapporto di lavoro presso il soggetto che emana l'avviso/bando;									
1.13	-beneficiario creato immediatamente prima della domanda di sovvenzione;									
1.14	-pochi candidati o meno candidati del previsto per un invito a presentare proposte/appalti;									
1.15	-singoli casi di gara;									
1.16	-la stessa impresa vince ripetutamente appalti successivi;									
1.17	-la cattiva esecuzione del contratto che non comporta l'applicazione di penali o l'esclusione dell'appaltatore/prestatore dall'aggiudicazione di ulteriori appalti;									
1.18	-modifiche dei contratti dopo la conclusione dell'appalto.									
2	Viene fatto un utilizzo appropriato di strumenti IT o qualsiasi altro strumento alternativo di valutazione del rischio e data mining tra persone fisiche e persone giuridiche, registri pubblici, file dei dipendenti e qualsiasi altra informazione pertinente, nei procedimenti di controllo di assenza di conflitto di interessi?									
3	Il personale è adeguatamente formato all'utilizzo di tali Sistemi Informativi?									

Nominativo Auditor Firma	Data:

Struttura della lista di controllo

La lista di controllo contiene test relativi a quattro obiettivi.
Obiettivo 1`: valutare l'ambiente di controllo generale intorno al conflitto di interessi. Ottenere la prova che le funzioni e i comportamenti ad alto rischio sono affrontati. (Articolo 61 del regolamento finanziario)

Obiettivo 2: ottenere la prova che gli attori finanziari e non finanziari, comprese le autorità nazionali a qualsiasi livello, non intraprendono alcuna azione che possa mettere in conflitto i propri interessi con quelli dell'Unione. La maggior parte dei test di seguito si rivolge alle AdG/OI, ma devono essere estesi anche a livello del beneficiario (se applicabile).

Obiettivo 3: ottenere la prova dell'esistenza di meccanismi adeguati per prevenire e individuare i casi di conflitto di interessi.

Obiettivo 4: ottenere la prova dell'esistenza di sufficienti strumenti di rilevamento dei conflitti di interesse e che vengano utilizzati correttamente

Per i test di conformità, da eseguire in relazione a ciascuna verifica, fare riferimento alle rispettive schede del foglio di lavoro e in particolare alle collonne da H-K

Questa lista di controllo è strutturata in modo da concentrarsi su tutti i documenti metodologici nazionali pertinenti relativi all'attuazione dell'articolo 61 del regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 relativo al conflitto di interessi, vale a dire orientamenti, procedure, istruzioni, modelli di dichiarazioni, liste di controllo e altri documenti di lavoro, tra cui:

- Il quadro giuridico applicabile a livello di Stato membro per la gestione concorrente
- La metodologia dell'AdG/OI (selezione e attenzione alle principali aree di rischio):
  - Codice amministrativo, codici etici e/o di condotta o qualsiasi altra politica applicabile al personale che attua i programmi per prevenire/mitigare e affrontare situazioni di conflitto di interessi;
  - processi di identificazione dei soggetti collegati (procedure amministrative per la nomina e l'assunzione di pubblici ufficiali e procedure per evitare le "porte girevoli" del personale chiave);
  - valutazione del rischio pertinente, procedure e azioni volte a mitigare il rischio di conflitti di interesse e affrontare i casi che si presentano;
  - procedure per la prevenzione, l'individuazione, la divulgazione e la gestione dei conflitti di interesse unitamente alle procedure relative alla gestione del processo relativo ai "wistle blowers";
  - modelli di dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi;
  - disposizioni relative all'esercizio delle diverse funzioni e del processo decisionale;
  - eventuali sessioni di formazione/sensibilizzazione dei dipendenti in merito al CoI;
  - informazioni su eventuali strumenti informatici/data mining utilizzati per rilevare situazioni di conflitto di interessi;
  - processi relativi a regali e benefici;
  - l'elenco delle eventuali fattispecie e importi in conflitto di interesse.

- La metodologia di audit dell'autorità di audit (sia per gli audit delle operazioni che per gli audit dei sistemi):
  - Modelli di liste di controllo per il lavoro di audit (audit delle operazioni, audit di sistema, altro) relativo al conflitto di interessi;
  - Informazioni sul lavoro di audit specifico già svolto dall'AdA in relazione alle COI.

In generale: per stabilire se l'articolo 61 si applica, occorre stabilire:

i. se le persone interessate rientrano in uno dei gruppi destinatari dell'articolo 61 (quindi persone a qualsiasi livello coinvolte nell'esecuzione del bilancio),
ii. se le loro situazioni si qualificano come conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 61 e
iii. se sono state prese misure sufficienti per far fronte alla situazione.

Pertanto, la parola persone —utilizzata esplicitamente nell'articolo 61- non è limitata ai soli dipendenti pubblici, ma a chiunque soddisfi i criteri di cui sopra.

È importante anche chiarire che questa lista di controllo dell'audit CoI si riferisce esclusivamente al bilancio dell'UE; quindi, gli audit CoI dovrebbero essere condotti esclusivamente alla luce di ciò. Eventuali revisioni di processi e procedure sono esaminate alla luce dell'effetto che hanno sul bilancio dell'UE.

Allegato AUS_VII_a
Worksheet di Valutazione delle misure antifrode

Periodo di riferimento dell'audit di sistema
Anno contabile _____ – _____

Versione 1.0

Popolazione Rischi

Worksheet di Valutazione delle misure antifrode - Popolazione Rischi								
Tipologia di Rischio			Approvazione Atto di Autovalutazione dell'AdG DD n. GXXXX del XX/XX/XXXX			Revisione Atto di Autovalutazione dell'AdG DD n. GXXXX del XX/XX/XXXX		
Fase	**Rischio Codice***	**Rischio Descrizione**	**Rischio Lordo**	**Rischio Netto**	**Piano di Azione**	**Rischio Lordo**	**Rischio Netto**	**Piano di Azione**
Selezione dei Richiedenti	SR1	Conflitti di Interessi nel comitato di valutazione	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	SR3	Doppio finanziamento	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
Attuazione – Appalti Pubblici	IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e*
	IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e*
	IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	IR4	Offerte concordate	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	IR5	Offerta incompleta	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	IR8	Modifica di un contratto esistente	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
Attuazione – Manodopera	IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di*
	IR10	Costi di manodopera fittizi	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
e pagamenti	CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e*
	CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*

Popolazione Rischi

Certificazione	CR3	Conflitti di interesse nell'AdG	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	CR4	Conflitti di interesse nell'OFC	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
Affidamento diretto appalti AdG	PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne,*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne,*
	PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*
	PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*	*Inserire punteggio del RL assegnato dal GdA*	*Inserire punteggio del RN assegnato dal GdA*	*SI / NO Se SI accennare la misura intrapresa Es: Consultazione banca dati RNA, Consultazione banca dati Arachne, Potenziamento gruppo di lavoro AdC e formazione apposita in materia di sensibilizzazione alle frodi*

Note

* I rischi sono così codificati dagli allegati dell'EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014: Le lettere si riferiscono alla sezione in cui è stato individuato il rischio (SR = selezione dei beneficiari, IR = attuazione e monitoraggio, CR = certificazione e pagamenti e PR = affidamento diretto degli appalti da parte dell'AG)

Worksheet di Valutazione delle misure antifrode - Campione AdA				
PROCESSI	**Rischio**	**Item selezionato (cod. rischio) (1)**	**Descrizione del rischio**	**Note**
1. SELEZIONE DEI RICHIEDENTI	**TOLLERABILE**	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
	SIGNIFICATIVO	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
	CRITICO	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
2. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	**TOLLERABILE**	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
	SIGNIFICATIVO	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
	CRITICO	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
3. CERTIFICAZIONE e PAGAMENTI	**TOLLERABILE**	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
	SIGNIFICATIVO	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
	CRITICO	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
4. AFFIDAMENTO DIRETTO APPALTI ADG	**TOLLERABILE**	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
	SIGNIFICATIVO	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*
	CRITICO	*Inserire il rischio selezionato da AdA, tra quelli identificati da AdG, oppure scrivere non applicabile*	*Inserire il nome del rischio selezionato. Se non ve ne sono, scrivere non applicabile.*	*Inserire le osservazioni oppurtune relative al rischio selezionato. Es: Il rischio presenta un piano di azione. Sono presenti altri X rischi simili con stesso livello di rischio, etc…*

Note

(1) Codice riportato nel documento di valutazione del rischio di frode, approvato con Det. n. GXXXX del XX/XX/XXXX e revisionato con Det. n. GXXXX del XX/XX/XXXX

Worksheet di Valutazione delle misure antifrode - Rischio Lordo																					
PROCESSI		1. SELEZIONE DEI RICHIEDENTI					2. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA					3. CERTIFICAZIONE e PAGAMENTI					4. AFFIDAMENTO DIRETTO APPALTI ADG				
N	RISCHIO CAMPIONATO	TOLLERABILE	SIGNIFICATIVO	CRITICO	VALUTAZIONE	Note	TOLLERABILE	SIGNIFICATIVO	CRITICO	VALUTAZIONE	Note	TOLLERABILE	SIGNIFICATIVO	CRITICO	VALUTAZIONE	Note	TOLLERABILE	SIGNIFICATIVO	CRITICO	VALUTAZIONE	Note
1	Esaminare il punteggio dell'**impatto del rischio*** (LORDO) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode. Il punteggio è coerente con: - le spiegazioni della squadra di valutazione? - la documentazione giustificativa fornita dalla squadra di valutazione? - la vostra conoscenza del contesto di rischio LORDO?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
2	Esaminare il punteggio della **probabilità del rischio**** (LORDO) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode. Il punteggio è coerente con: - le spiegazioni della squadra di valutazione? - la documentazione giustificativa fornita dalla squadra di valutazione? - la vostra conoscenza del contesto di rischio LORDO?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
3	Il rischio LORDO totale*** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*#VALORE!*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*#VALORE!*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*#VALORE!*	*#VALORE!*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*#VALORE!*	*Inserire eventuali osservazioni*
					#VALORE!					**#VALORE!**					**#VALORE!**					**#VALORE!**	

Note

*Impatto del rischio (LORDO): La squadra di valutazione seleziona dal menù a discesa un punteggio da 1 a 4 per l'impatto del rischio, in base alle ripercussioni che il rischio avrebbe se concretizzatosi, applicando i criteri seguenti.

N	Reputazione	Rispetto agli obiettivi
1	Impatto lieve	Lavoro supplementare, con conseguenti ritardi per gli altri processi
2	Impatto moderato	Ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo
3	Impatto considerevole, ad esempio qualora la natura della frode sia particolarmente grave siano coinvolti più	Compromissione del raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per fabbrittivo strategico
4	Inchiesta formale da parte dei soggetti universiti, ad esempio il Parlamento, e/o diffusa negativa	Mancato raggiungimento dell'obiettivo strategico

**Probabilità del rischio (LORDO): La squadra di valutazione seleziona dal menù a discesa un punteggio da 1 a 4 per la probabilità del rischio, in base alla probabilità che il rischio si verifichi nei sette anni del periodo di programmazione, applicando i criteri seguenti.

1	Non si verificherà quasi mai
2	Si verificherà raramente
3	Si verificherà di tanto in tanto
4	Si verificherà spesso

***Punteggio totale di rischio (LORDO) La casella sarà calcolata automaticamente, a partire dai dati inseriti su impatto e probabilità del rischio.
La classificazione è stabilita in base al punteggio totale:

Worksheet di Valutazione delle misure antifrode - Rischio Netto																						
PROCESSI		1. SELEZIONE DEI RICHIEDENTI					2. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA					3. CERTIFICAZIONE e PAGAMENTI					4. AFFIDAMENTO DIRETTO APPALTI ADG				
N	RISCHIO CAMPIONATO	TOLLERABILE	SIGNIFICATIVO	CRITICO	VALUTAZIONE	Note	TOLLERABILE	SIGNIFICATIVO	CRITICO	VALUTAZIONE	Note	TOLLERABILE	SIGNIFICATIVO	CRITICO	VALUTAZIONE	Note	TOLLERABILE	SIGNIFICATIVO	CRITICO	VALUTAZIONE	Note
1	Esaminare le informazioni relative ai controlli esistenti documentati dalla squadra di valutazione. Per ciascun controllo, rispondere alle seguenti domande:	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
1.1	I controlli sono effettuati?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
1.2	Siete d'accordo con la risposta della squadra di valutazione in merito al fatto che l'esecuzione dei controlli sia documentata? Vi sono documenti che lo comprovino?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
1.3	Siete d'accordo con la risposta della squadra di valutazione in merito alla regolarità delle verifiche dei controlli? Vi sono documenti che lo comprovino?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
2	Esaminare il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO* del rischio lordo. Il punteggio è coerente con: - le vostre conoscenze riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico? - gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AG, dall'AA, dall'autorità di attuazione o da altri organismi di audit)?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
3	Esaminare il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITA** del rischio lordo. Il punteggio è coerente con: - le vostre conoscenze riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico? - gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AG, dall'AA, dall'autorità di attuazione o da altri organismi di audit)?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
4	Il rischio NETTO complessivo*** è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*#VALORE!*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*#VALORE!*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*#VALORE!*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*#VALORE!*	*Inserire eventuali osservazioni*
					#VALORE!					**#VALORE!**					**#VALORE!**					**#VALORE!**	

Note

*Impatto del rischio (NETTO) La casella sarà calcolata automaticamente, deducendo l'incidenza dell'insieme dei controlli per l'attenuazione del rischio esistenti dall'impatto del rischio LORDO. Per confermare la validità della valutazione, si verifichi il risultato con i seguenti criteri.

N	Reputazione	Rispetto agli obiettivi
1	Impatto lieve	Lavoro supplementare, con conseguenti ritardi
2	Impatto moderato	Ritardi nel
3	Impatto considerevole, ad esempio qualora la natura della frode sia particolarmente grave o siano	Compromissione del raggiungimento
4	Inchiesta formale da parte dei soggetti coinvolti, ad esempio il Parlamento, e/o	Messa a repentaglio dell'obiettivo strategico

**Probabilità del rischio (NETTO) La casella sarà calcolata automaticamente, deducendo l'incidenza dell'insieme dei controlli per l'attenuazione del rischio esistenti dalla probabilità del rischio LORDO. Per confermare la validità della valutazione, si verifichi il risultato con i seguenti criteri.

1	Non si verificherà quasi mai
2	Si verificherà raramente
3	Si verificherà di tanto in tanto
4	Si verificherà spesso

***Punteggio totale di rischio (NETTO) La casella sarà calcolata automaticamente, a partire dai valori inseriti per l'impatto e la probabilità del rischio.
La classificazione è stabilita in base al punteggio totale:

Worksheet di Valutazione delle misure antifrode - Piano di Azione																					
PROCESSI		**1. SELEZIONE DEI RICHIEDENTI**					**2. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**					**3. CERTIFICAZIONE e PAGAMENTI**					**4. AFFIDAMENTO DIRETTO APPALTI ADG**				
N	**RISCHIO CAMPIONATO**	**TOLLERABILE**	**SIGNIFICATIVO**	**CRITICO**	**VALUTAZIONE (categoria da 1 a 4)***	**Note**	**TOLLERABILE**	**SIGNIFICATIVO**	**CRITICO**	**VALUTAZIONE (categoria da 1 a 4)***	**Note**	**TOLLERABILE**	**SIGNIFICATIVO**	**CRITICO**	**VALUTAZIONE (categoria da 1 a 4)***	**Note**	**TOLLERABILE**	**SIGNIFICATIVO**	**CRITICO**	**VALUTAZIONE (categoria da 1 a 4)***	**Note**
1	Esaminare il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sull'IMPATTO del rischio netto. Il punteggio è coerente con: - le vostre conoscenze riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
2	Esaminare il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sulla PROBABILITÀ del rischio netto. Il punteggio è coerente con: - le vostre conoscenze riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
3	L'OBIETTIVO di rischio complessivo è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*
4	I controlli supplementari previsti sono ottimali e ben ponderati?	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire n.a. oppure i commenti relativi al rischio selezionato*	*Inserire valutazione*	*Inserire eventuali osservazioni*

Allegato AUS_VII
Check list Audit tematico Valutazione delle misure antifrode

Periodo di riferimento dell'audit di sistema
Anno contabile _____ – _____

Versione 1.0

Checklist AUS tematico - Valutazione misure antifrode	
ANAGRAFICA	
FONDO	PR FSE/ FESR LAZIO 2021-2027
CCI	
DECISIONE CE	Approvato con Decisione C(xxx) xxxx final, del xx.xx.20xx, modificato a seguito di riprogrammazione con
Autorità di Gestione	
Organismo con Funzione Contabile	
Autorità di Audit	
ALTRE INFORMAZIONI	
ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO	
Sede	
NOMINATIVO REFERENTI	
Contatti	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
Oggetto del controllo	
Periodo di riferimento	
Riferimenti degli eventuali audit precedentemente eseguiti dall'Autorità di Audit	
Riferimenti degli eventuali precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari	
Dotazione finanziaria PR	**€ 0,00**
Dotazione finanziaria di competenza del soggetto sottoposto a verifica	**€ 0,00**

Nominativo Auditor Firma	Data:

Checklist AUS Tematico Valutazione misure antifrode - Conclusioni			
Sezioni Checklist		**Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)**	**Conclusioni***
1	L'AdG effettua una valutazione tempestiva del rischio di frode, compresi i rischi connessi al conflitto di interessi (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi).	**0**	
2	Le misure e le procedure antifrode per prevenire i conflitti di interesse sono strutturate intorno a tre elementi chiave: prevenzione, individuazione e correzione.	**0**	
3	Esistono e funzionano efficacemente misure adeguate per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, compresi i casi di (sospetta) frode, e per identificare i "cartellini rossi" e gli indicatori di frode, tra cui la raccolta di dati appropriati sui titolari effettivi dei beneficiari e dei contraenti e l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring.	**0**	
Nominativo Firma		Data:	

*includere nella conclusione abnche gli esiti dell'**analisi per fasi** che raccoglie, a sua volta, gli esiti delle verifiche effettuate e riportate nel *Worksheet di Valutazione delle misure antifrode*

Note:		
Alle fasi/sezioni si attribuiscono le "Categorie di giudizio" previste dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, ovvero:		
Categoria	1	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema.
Categoria	2	Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
Categoria	3	Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare sostanzialmente il sistema di implementazione dalle Autorità/Organismi soggetti a audit.
Categoria	4	Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.

Checklist AUS Tematico Valutazione misure antifrode						Valutazione per Fase/Sezione (categorie da 1 a 4)
1	**L'AdG effettua una valutazione tempestiva del rischio di frode, compresi i rischi connessi al conflitto di interessi (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi). L' AdG/Organismo intermedio aggiornano regolarmente la valutazione del rischio di frode (ad esempio su base annuale o ogni due anni, a seconda dei livelli di rischio). Poiché l'AdG ha l'obbligo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, i risultati della valutazione del rischio di frode devono essere approvati dalla direzione dell'AdG. Ai sensi dell'art. 74, comma 1, par.c), dell'*Allegato XI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e della Nota Ares (2023)3757159 del 31/05/2023***	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**	**Valutazione (categorie da 1 a 4)**	
1.1	L'AdG/OI prepara ed esegue una tempestiva valutazione del rischio di frode (VRF).			*Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode 2014-2020 (da utilizzare per analogia) Le AdG effettuano una tempestiva valutazione del rischio di frode dell'impatto e della probabilità dei rischi di frode rilevanti per i processi chiave nell'attuazione dei programmi.*		
1.2	La VRF è stata effettuata prima dell'inizio dell'attuazione del programma?			*Questo non è un requisito normativo, ma dovrebbe essere considerato una buona pratica. L'inizio dell'attuazione del programma qui è inteso come la prima selezione delle operazioni.*		
1.3	Questa valutazione include i rischi legati al conflitto di interessi (impatto e probabilità dei rischi rilevanti per l'attuazione dei programmi).					
1.4	La valutazione tiene conto dell'impatto e della probabilità dei rischi di frode rilevanti per i processi chiave nell'attuazione dei programmi			*Per valutare la pertinenza dei rischi di frode per i processi chiave, tenere presente che i processi chiave dall'inizio del programma sono: la selezione dei candidati; l'attuazione e la verifica delle operazioni; i pagamenti; Fare riferimento all'allegato: analisi della metodologia VRF*		
1.5	L'AdG, al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode lesivi degli interessi finanziari dell'UE, ha utilizzato lo strumento di valutazione dei rischi di frode di cui all'allegato 1) della Nota EGISF n. 14-0021-00 del 16.06.2014?					
1.6	La valutazione dei rischi di frode ha riguardato la selezione dei richiedenti, l'attuazione dei progetti da parte dei Beneficiari, la certificazione dei costi da parte dell'Autorità di Gestione e pagamenti, nonché, i rischi di frode complessivi nei contratti di appalto pubblico di cui ha l'AdG ha una gestione diretta?					
1.7	Sono state esaminate le informazioni relative ai **controlli esistenti** documentati dal Gruppo di valutazione? Per ciascun controllo, rispondere alle seguenti domande:					
1.7.1	La valutazione dei rischi di frode è condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio?			*L'Egesif 14-0021-00 del 16/06/2014 "Orientamenti relativi alla Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", raccomanda, al par 3.3, che lo strumento venga utilizzato ogni anno ovvero ogni due anni qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode. Procedura/Verbali delle riunioni e valutazione del rischio aggiornata La valutazione del rischio di frode dovrebbe idealmente essere effettuata su base annuale , o ogni due anni, a seconda dei livelli di rischio . I risultati della valutazione del rischio di frode dovrebbero essere approvati dalla dirigenza dell'AdG.*		
1.7.2	I risultati della valutazione sono stati approvati dall'AdG?			*Questo non è un requisito normativo ma è raccomandato in linea con gli standard di controllo interno*		
1.8	Sono previste adeguate procedure per il conflitto di interessi e la valutazione del rischio sul conflitto di interesse, in coerenza con la Comunicazione della Commissione - Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario (2021/C 121/01)?					

2	**Le misure e le procedure antifrode per prevenire i conflitti di interesse sono strutturate intorno a tre elementi chiave: prevenzione, individuazione e correzione.** **Per mitigare il rischio di frode e di conflitto di interessi a un livello accettabile sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, adattate alle situazioni specifiche (ad esempio la dichiarazione di missione, il codice di condotta, linea adottata nelle comunicazione dall'alto, l'assegnazione delle responsabilità, azioni formative e di sensibilizzazione antifrode).** ***Ai sensi dell'art. 74, comma 1, par.c), dell'art 69, comma 2 e comma 20, degli Allegati XI e XII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e della Nota Ares (2023)3757159 del 31/05/2023.***	**Esito**	**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Note/Carenze**	**Valutazione** **(categorie da 1 a 4)**	
2.1	L'Autorità di Gestione ha sviluppato un approccio strutturato nella lotta alla frode, che include i tre elementi chiave (la prevenzione, individuazione e correzione)?					
2.2	L'AdG ha implementato un sistema per rilevare tempestivamente comportamenti fraudolenti, progettando e attuando una serie di misure specifiche di rilevamento delle frodi o segnali di allarme,			*Manuali di procedure e checklist per la selezione delle operazioni e per le verifiche di gestione*		
2.3	Tale politica antifrode include:					
2.3.1	- strategie per lo sviluppo di una cultura antifrode;			*Verificare se esiste una procedura di "whistle-blower"? Verificare l'efficacia di questa procedura (è stato segnalato qualche caso?).*		
2.3.2	- assegnazione delle responsabilità nella lotta alla frode;			*L'AdG potrebbe affrontare i rischi di frode con tecniche di rilevamento specializzate e mirate, con individui designati che hanno la responsabilità di condurle. Oltre a questo, tutti coloro che sono coinvolti nell'implementazione di un ciclo di fondi strutturali hanno un ruolo da svolgere nell'individuare attività potenzialmente fraudolente e quindi agire di conseguenza. Ciò richiede la coltivazione di una mentalità/consapevolezza appropriata (ad esempio, formazioni regolari sulla frode, risorse impiegate). Dovrebbe essere incoraggiato un sano livello di scetticismo, insieme a una consapevolezza aggiornata di ciò che potrebbe costituire potenziali segnali di avvertimento di frode.*		
2.3.3	- meccanismi di segnalazione di presunte frodi;					
2.3.4	- cooperazione tra i diversi soggetti.					
2.4	Sono in atto misure di rilevamento dei punti critici e sono sviluppati degli indicatori di frode specifici (cartellini rossi) in grado di rilevare situazioni specifiche di frode?			*Gli indicatori di frode sono segnali più specifici o "red flags" che indicano che si sta verificando un'attività fraudolenta, quando è richiesta una risposta immediata per verificare se sono necessarie ulteriori azioni. Gli indicatori possono anche essere specifici per quelle attività che si svolgono frequentemente nell'ambito di programmi di un fondo strutturale, come costi di approvvigionamento e manodopera.* *La Commissione ha fornito le seguenti informazioni agli Stati membri:* *- COCOF 09/0003/00 del 18.2.2009 - Nota informativa sugli indicatori di frode per FESR, FSE e FC* *- Compendio OLAF dei casi anonimizzati – Azioni strutturali* *- Guida pratica dell'OLAF sul conflitto di interessi* *- Guida pratica dell'OLAF sui documenti falsi* *Queste pubblicazioni dovrebbero essere lette nel dettaglio e il contenuto ampiamente pubblicizzato tra tutto il personale che ricopre posizioni in cui potrebbe rilevare tale comportamento*		
2.5	Esistono misure investigative per la lotta alle frodi e ai conflitti di interesse? Descrivere eventuali altre misure investigative in atto.					
2.6	A riguardo è prevista l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring (es. sistema Arachne e Piattaforma integrata anti-frode (PIAF)?			*Sistemi IT* *Verificare se le AdG/OI utilizzano ARACHNE o uno strumento nazionale equivalente.*		
2.7	Le AdG/OI hanno stabilito procedure e strumenti adeguati per la raccolta dati sui titolari effettivi dei destinatari (beneficiari e degli appaltatori) dei finanziamenti dell'Unione in conformità all'allegato XVII (art. 69 par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021?			*Si tratta di una novità nel RDC (verificare se è adeguatamente affrontato dalle AdG/OI)*		

2.8	Le misure di cui sopra (comprese le procedure) sono finalizzate alla prevenzione, all'individuazione e alla correzione delle irregolarità?			*Sulla base del tuo giudizio professionale, valutare se tali misure sono appropriate (in caso contrario, elencare le carenze).*		
2.9	Tale politica antifrode è stata divulgata a tutto il personale, anche sull'intranet, in modo tale che sia chiaro che è attuata in modo attivo, con regolari aggiornamenti su questioni connesse alle frodi e relazioni sui risultati delle indagini sulle frodi?					
2.10	È prevista una procedura per la divulgazione delle situazioni di conflitto di interessi?					
2.11	E' stato elaborato un piano di risposta ai rischi di frode individuati?					
2.12	Sono state implementate attività nell'ambito della formazione e della sensibilizzazione?			*L'Egesif 14-0021-00 del 16/06/2014 raccomanda, al par 4.2, che vengano proposti programmi formali di formazione e di sensibilizzazione al personale, al fine della strategia globale di*		
2.13	Sono state adottate misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati?					
3	**Esistono e funzionano efficacemente misure adeguate per prevenire, individuare e correggere le irregolarità, compresi i casi di (sospetta) frode, e per identificare i "cartellini rossi" e gli indicatori di frode, tra cui la raccolta di dati appropriati sui titolari effettivi dei beneficiari e dei contraenti e l'analisi delle informazioni digitali, ad esempio attraverso l'uso di uno strumento di data mining o di risk scoring.** **I casi di sospetta frode vengono comunicati agli organi investigativi penali. Tali meccanismi di segnalazione assicurano un sufficiente coordinamento tra le Autorità di gestione e/o di Audit, le Autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF, compresa la segnalazione elettronica alla Commissione tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS) da parte dell'organismo competente dello Stato membro** ***Ai sensi dell'art. 74, comma 1, par.c), dell'art 69, comma 2 e comma 20, degli Allegati XI e XII del Reg. (UE) n. 2021/1060 e della Nota Ares (2023)3757159 del 31/05/2023.***	**Esito**	**Descrizione della attività di verifica** **Commenti e riferimenti alla documentazione esaminata**	**Note/Carenze**	**Valutazione** **(categorie da 1 a 4)**	
3.1	La raccolta e il trattamento di tali dati è effettuata in conformità con le norme applicabili in materia di protezione dei dati?					
3.2	è stata verificata l'esistenza di una procedura di denuncia?					
3.3	Sono in atto misure adeguate per la segnalazione e il monitoraggio di: irregolarità, casi di (sospetta) frode, conflitti di interesse?			*Manuali delle procedure AdG* *- Valutare se c'è stata/c'è comunicazione e formazione con il personale su questi meccanismi di segnalazione per garantire che:* *- comprenda a chi segnalare i sospetti di comportamenti o controlli fraudolenti;* *- sia certo che la direzione tenga conto di tali sospetti;* *- sia certo di poter effettuare segnalazioni in via confidenziale e che l'organizzazione non tollera ritorsioni nei confronti di alcun*		
3.4	L'AdG dispone di procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e l'European Public Prosecutor's Office (EPPO)?			*Si prega di elencare quali organismi sono coinvolti nei meccanismi di segnalazione.* *Indicare se la segnalazione include la segnalazione elettronica alla CE tramite l'IMS e qual è l'organismo competente dello*		
3.5	La segnalazione delle irregolarità alla Commissione è avvenuta tramite il sistema IMS (Irregularities Management System) ai sensi del modello contenuto nell'Allegato XII del Regolamento UE 2021/1060?			*Verificare se sono in atto procedure appropriate per la segnalazione tramite IMS. Richiedere qualsiasi esempio di segnalazione di irregolarità e valutare se ciò è conforme con l'Allegato XII RDC.*		
3.6	La segnalazione segue le modalità dettagliate all'Allegato XII del Regolamento UE 2021/1060?					
3.7	Tale procedura è diffusa a tutto il personale, in modo tale che lo stesso sappia a chi segnalare un presunto comportamento o controllo fraudolento?					
3.8	Gli indicatori di frode sono noti a tutto il personale e nello specifico a tutti coloro che svolgono attività relative al controllo delle attività dei Beneficiari, come ad esempio, le persone che svolgono le verifiche di gestione documentali e sul posto o altre visite di monitoraggio?					

3.9	E' individuato l''organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni all'Autorità competente in materia di indagini e sanzioni dello Stato membro, ivi comprese le Autorità di lotta alla corruzione, se del caso, nonché, all'OLAF (Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode) e all'EPPO?					
3.10	I casi di frode sono regolarmente segnalati all'OLAF secondo una congrua tempistica?					
3.11	E' previsto un sistema per il *follow-up* delle segnalazioni effettuate?					
3.12	Si sono verificati casi di attuazione delle procedure per segnalare le frodi sia internamente che all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)? In quanti casi?					
3.13	Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode?			*1.Valutare se esiste una procedura di whistle-blowing per la segnalazione di irregolarità, ossia per quanto riguarda il diritto di informare un punto di contatto esterno indipendente in caso di irregolarità o irregolarità.* *2.In tal caso, valutare se le norme siano adeguate a tutelare il personale da sanzioni interne in caso di segnalazione.* *Se la procedura è già stata utilizzata nella pratica, descrivere brevemente e valutare in che misura i risultati dimostrano la loro adeguatezza*		
3.14	In caso di sospetta frode sono adottate misure correttive, sanzioni amministrative incluse, se del caso?					
3.15	I meccanismi di segnalazione garantiscono un sufficiente coordinamento tra le autorità di gestione e/o di audit, le autorità investigative competenti dello Stato membro, l'EPPO e l'OLAF e la Commissione?			*1.Valutare se l'AdG ha istituito una procedura per garantire che i casi di sospetta frode siano segnalati all'OLAF nell' IMS dall'autorità designata dallo Stato membro, in linea con i requisiti pertinenti.* *2.Nel caso in cui venga segnalato un caso di sospetta frode, valutare se la procedura è stata applicata correttamente.* *Valutare se i beneficiari sono informati su come possono contattare l'OLAF per comunicare le informazioni in loro possesso. (Fare riferimento al COCOF 09/0003/00 del*		
3.16	I casi di sospetto di frode vengono comunicati agli organi investigativi penali?			*Si prega di indicare in che modo l'AdG/OI informa gli organi di indagine penale (verificare anche le procedure pertinenti).* *Quali organi vengono informati?*		
3.17	Sono regolarmente attuate procedure di *follow-up* che consentano di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva?					
3.18	L'AdG effettua un riesame approfondito e tempestivo di tutti i casi di frode presunta e accertata verificatisi, al fine di riesaminare la valutazione dei rischi di frode e migliorare il sistema interno di gestione e controllo, se opportuno?					

Legenda Rischi

Legenda Rischi				
Tipologia di Rischio			Approvazione Atto di Autovalutazione dell'AdG DD n. GXXXX del XX/XX/XXXX	Revisione Atto di Autovalutazione dell'AdG DD n. GXXXX del XX/XX/XXXX
Fase	**Rischio Codice***	**Rischio Descrizione**	**CAMPIONE AdA****	**CAMPIONE AdA****
Selezione dei Richiedenti	SR1	Conflitti di Interessi nel comitato di valutazione		
	SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati		
	SR3	Doppio finanziamento		
Attuazione – Appalti Pubblici	IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti		
	IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria		
	IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria		
	IR4	Offerte concordate		
	IR5	Offerta incompleta		
	IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa		
	IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti		
	IR8	Modifica di un contratto esistente		
Attuazione – Manodopera	IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale		
	IR10	Costi di manodopera fittizi		
	IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici		
Certificazione e pagamenti	CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato		
	CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato		
	CR3	Conflitti di interesse nell'AdG		
	CR4	Conflitti di interesse nell'OFC		
Affidamento diretto appalti AdG	PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria		
	PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria		
	PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti		

Note

* I rischi sono così codificati dagli allegati dell'EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014: Le lettere si riferiscono alla sezione in cui è stato individuato il rischio (SR = selezione dei beneficiari, IR = attuazione e monitoraggio, CR = certificazione e pagamenti e PR = affidamento diretto degli appalti da parte dell'AG)

** vedi file AUS_VII_a_Worksheet_Valutazione antifrode

Verifica della conformità dell'Autorità di Gestione all'articolo 74 del Reg (UE) 2021/1060 riguardante la valutazione dei rischi di frode e l'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate per il 2021-2027 (paragrafo 5 - EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014)

	Fasi	Note/Osservazioni
C.0	Registro delle questioni	
C1.1	Processo di valutazione	
C1.2	Rischio lordo	
C.1.3	Controlli esistenti e rischio netto	
C.1.4	Piano di azione e obiettivo di rischio	

C.0 – Registro delle questioni

Rif. verifica	Questione rilevata	Risposta dell'AdG	conclusioni dell'AdA

C1.1	Processo di valutazione	Esito	Note
	Esaminare il processo di valutazione dei rischi di frode considerando le domande seguenti:		
1	I membri della squadra di valutazione disponevano di conoscenze e di un'esperienza appropriate in materia di rischi di frode e relative risposte, definizione ed esecuzione efficace dei controlli e valutazione dei rischi?		
2	Il tempo e le risorse destinati all'esercizio sono stati sufficienti per garantirne la pertinenza e la credibilità?		
3	Vi sono elementi che comprovino che nel processo di valutazione dei rischi si è tenuto conto di fonti di informazione quali le relazioni di audit e sulle frodi, incluse le autovalutazioni dei controlli?		
4	Il processo di autovalutazione è stato documentato chiaramente, in modo da permettere un accurato riesame delle conclusioni?		
5	Vi sono elementi che comprovino un'adeguata supervisione e/o coinvolgimento nel processo dei più alti livelli della direzione, nonché la loro approvazione del livello netto di esposizione al rischio?		

C1.2	Rischio lordo	Esito	Note
	Campionamento. **Dallo strumento di valutazione dei rischi di frode selezionare un campione di rischi che includa:** **- tutti i processi 1) selezione dei richiedenti, 2) attuazione del programma, 3) certificazione e pagamenti e 4) affidamento diretto degli appalti da parte dell'AG (se del caso));** **- rischi di ogni categoria con punteggio di rischio LORDO (tollerabile, significativo e critico).** **Per ciascun rischio, eseguire le verifiche seguenti:**		
1	Esaminare il punteggio dell'impatto del rischio (LORDO) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode. Il punteggio è coerente con: - le spiegazioni della squadra di valutazione? - la documentazione giustificativa fornita dalla squadra di valutazione? - la vostra conoscenza del contesto di rischio LORDO?		
2	Esaminare il punteggio della probabilità del rischio (LORDO) in base alla classificazione della nota orientativa sulla valutazione dei rischi di frode. Il punteggio è coerente con: - le spiegazioni della squadra di valutazione? - la documentazione giustificativa fornita dalla squadra di valutazione? - la vostra conoscenza del contesto di rischio LORDO?		
3	Il rischio LORDO totale è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?		

C.1.3	Controlli esistenti e rischio netto	Esito	Note
	Campionamento. **Dallo strumento di valutazione dei rischi di frode selezionare un campione di rischi che includa:** **- tutti i processi 1) selezione dei richiedenti, 2) attuazione del programma, 3) certificazione e pagamenti e 4) affidamento diretto degli appalti da parte dell'AG (se del caso));** **- rischi tra i punteggi di rischio LORDO significativi o critici.** **Per ciascun rischio, eseguire le verifiche seguenti:**		
1	Esaminare le informazioni relative ai controlli esistenti documentati dalla squadra di valutazione. Per ciascun controllo, rispondere alle seguenti domande:		
a.	I controlli sono effettuati?		
b.	Siete d'accordo con la risposta della squadra di valutazione in merito al fatto che l'esecuzione dei controlli sia documentata? Vi sono documenti che lo comprovino?		
c.	Siete d'accordo con la risposta della squadra di valutazione in merito alla regolarità delle verifiche dei controlli? Vi sono documenti che lo comprovino?		
2	Esaminare il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo. Il punteggio è coerente con: - le vostre conoscenze riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico? - gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AG, dall'AA, dall'autorità di attuazione o da altri organismi di audit)?		
3	Esaminare il punteggio assegnato all'incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo. Il punteggio è coerente con: - le vostre conoscenze riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico? - gli elementi comprovanti l'efficacia dell'esecuzione dei controlli (tratti dalle verifiche svolte dall'AG, dall'AA, dall'autorità di attuazione o da altri organismi di audit)?		
4	Il rischio NETTO complessivo è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?		

C.1.4	Piano di azione e obiettivo di rischio	Esito	Note
	Campionamento. **Dallo strumento di valutazione dei rischi di frode selezionare un campione di rischi che includa:** **- tutti i processi 1) selezione dei richiedenti, 2) attuazione del programma, 3) certificazione e pagamenti e 4) affidamento diretto degli appalti da parte dell'AG (se del caso));** **- rischi tra i punteggi di rischio NETTO significativi o critici.** **Per ciascun rischio, eseguire le verifiche seguenti:**		
1	Esaminare il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sull'IMPATTO del rischio netto. Il punteggio è coerente con: - le vostre conoscenze riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?		
2	Esaminare il punteggio assegnato all'incidenza dei nuovi controlli previsti sulla PROBABILITÀ del rischio netto. Il punteggio è coerente con: - le vostre conoscenze riguardo all'efficacia della concezione dei controlli nel ridurre il rischio specifico?		
3	L'OBIETTIVO di rischio complessivo è stato calcolato e classificato correttamente (tollerabile, significativo, critico)?		
4	I controlli supplementari previsti sono ottimali e ben ponderati?		

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato VIII

Checklist per l'audit tematico - Doppio finanziamento

versione 1.0

Checklist AUS tematico - Doppio finanziamento	
ANAGRAFICA	
FONDO	PR FSE/ FESR LAZIO 2021-2027
CCI	
DECISIONE CE	Approvato con Decisione C(xxx) xxxx final, del xx.xx.20xx, modificato a seguito di riprogrammazione con Decisione
Autorità di Gestione	
Organismo con Funzione Contabile	
Autorità di Audit	
ALTRE INFORMAZIONI	
ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO	
Sede	
NOMINATIVO REFERENTI	
Contatti	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
Oggetto del controllo	
Periodo di riferimento	
Riferimenti degli eventuali audit precedentemente eseguiti dall'Autorità di Audit	
Riferimenti degli eventuali precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari	
Dotazione finanziaria PR	**€ 0,00**
Dotazione finanziaria di competenza del soggetto sottoposto a verifica	**€ 0,00**
Nominativo Auditor Firma	Data:

Checklist AUS tematico - Doppio finanziamento - Conclusioni				
Fasi/Sezioni		**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?***	**Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)**	**Conclusione**
unica	Adozione e attuazione di adeguate misure per evitare il doppio finanziamento		**0**	
Nominativo Firma			Data:	

*riportare i dati delle occorrenze testate nelle apposite colonne H-K per ogni foglio di lavoro relativo alle verifiche

Note:		
Alle fasi/sezioni si attribuiscono le "Categorie di giudizio" previste dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, ovvero:		
Categoria	1	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema.
Categoria	2	Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
Categoria	3	Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare sostanzialmente il sistema di implementazione dalle Autorità/Organismi soggetti a audit.
Categoria	4	Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.

Checklist AUS tematico - Doppio finanziamento							Test di conformità			
							Occorrenza X	Occorrenza Y	Occorrenza Z	
N	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note	Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Altri commenti
1	La tipologia di attività finanziate dal Programma rispetta la demarcazione (se applicabile) descritta nell'Accordo di partenariato?	Articolo 11 RDC		Accordo di partenariato (sezione 2), bandi, convenzioni di sovvenzione (per le operazioni nel campione)	L'accordo di partenariato deve contenere il coordinamento, la demarcazione e le complementarità tra i Fondi e, ove opportuno, il coordinamento tra i programmi nazionali e regionali.					
2	Gli organismi del programma (AdG, AdA) hanno accesso ai sistemi, ai database e ai registri dei fornitori nazionali di sovvenzioni per evitare doppi finanziamenti?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 2.4, 4.2, 9.1			Gli organismi del programma dovrebbero adottare le misure necessarie per garantire il coordinamento interistituzionale e la comunicazione tra le autorità nazionali di assegnazione, al fine di disporre di mezzi e informazioni sufficienti per evitare doppi finanziamenti.					
3	L'AdG adotta misure, al momento della selezione delle operazioni, per evitare doppi finanziamenti (da altri Fondi o da altri Programmi)? In caso affermativo, elencare le misure.	Articolo 63(9) RDC RC/CV 2.4		Verbali o corrispondenza tra AdG o controlli in vari sistemi IT e/o piattaforme aperte o altri tracciati di controllo che evidenzino tale attività, procedure, liste di controllo, autodichiarazioni dei beneficiari	Le AdG di uno Stato membro potrebbero organizzare riunioni (prima della selezione) per verificare che le operazioni proposte per il finanziamento nell'ambito del Programma X non siano già state approvate per il finanziamento nell'ambito del Programma Y. È importante che le discussioni riguardino la sostanza (non solo discussioni formali). L'AdG può effettuare controlli nei sistemi IT (inclusi Google/motori di ricerca simili/Arachne, elenchi pubblicati di operazioni selezionate sui siti web del Programma) di altri fondi/programmi o nelle piattaforme di dati aperti (ad esempio, Kohesio). Durante le verifiche di gestione, i controllori devono verificare le misure di pubblicità dei beneficiari (ad esempio sito web, cartelloni pubblicitari), per identificare se hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti e quindi verificare se le fatture presentate per le loro operazioni non siano state presentate anche nell'ambito di altri progetti (chiedere anche all'AdG come è stata garantita la delimitazione). I beneficiari possono anche dichiarare (autodichiarazioni) che non è presente alcun doppio finanziamento. L'AdG dovrebbe corroborarlo con altre fonti (ad esempio controlli in vari sistemi IT).					
4	Le misure messe in atto dall'AdG al momento della selezione sono adeguate per quanto riguarda il doppio finanziamento?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 2.4		Verbali o corrispondenza tra AdG o controlli in vari sistemi IT e/o piattaforme aperte o altri tracciati di controllo che evidenzino tale attività, procedure, liste di controllo, autodichiarazioni dei beneficiari	Per le operazioni del campione, l'auditor dovrà verificare i sistemi informatici a disposizione .					
5	Le norme nazionali di ammissibilità[2] o i bandi di gara stabiliscono una chiara delimitazione delle categorie di costi?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 2.4, 9.1		Norme di ammissibilità nazionali, bandi di gara	Per mitigare il rischio di doppio finanziamento all'interno dell'operazione, si raccomanda che un costo (ad esempio un portatile) non sia ammissibile in due diverse categorie di costi. Ciò può essere considerato come una raccomandazione per migliorare il sistema. Tuttavia, non è obbligatorio. Se non presente, vedere la domanda successiva. Questa chiara delimitazione è obbligatoria in caso di tariffe forfettarie (opzioni di costo semplificate).					
6	Nel caso in cui un costo sia coperto da due categorie diverse (linee di bilancio), è prevista una verifica per evitare il doppio finanziamento?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 2.4, 4.2, 9.1		Procedura(e) applicabile(i) Convenzione di sovvenzione o Modulo di domanda	Se ciò accade nella pratica (ad esempio, un documento è incluso nei costi indiretti ma anche nelle competenze esterne), allora è necessario effettuare delle verifiche per evitare il doppio finanziamento. Per le operazioni del campione, l'auditor dovrebbe verificare nel sistema contabile/nelle situazioni finanziarie eventuali indicazioni su fonti di finanziamento multiple e richiedere le giustificazioni necessarie che in tali casi sia stato evitato il doppio finanziamento. Si prega di tenere presente che ciò potrebbe accadere anche in caso di opzioni di costo semplificate (ad esempio, viene utilizzato un tasso forfettario del 20% per il personale ma il beneficiario ha dichiarato come costi reali anche uno stipendio per il project manager, che è stato rimborsato).					
7	L'AdG ha predisposto una procedura/misure per verificare che venga evitata la doppia dichiarazione della stessa voce di spesa?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 4.2, 9.1		Procedure/altro percorso di controllo (ad esempio fatture con codice progetto)	Ad esempio, una delle soluzioni utilizzate dai Programmi è stata quella di apporre il codice dell'operazione sulla fattura (prima di caricarla nel sistema informatico e di richiedere l'importo per il rimborso). Inoltre, l'AdG dovrebbe richiedere e monitorare che il beneficiario utilizzi un codice contabile univoco per l'operazione nonché il sistema contabile del beneficiario (per comprendere quali operazioni sono finanziate). Un'altra possibilità sarebbe che l'autorità di gestione cercasse nei sistemi IT del rispettivo Stato membro il numero di fattura corrispondente (e il relativo contraente). Per le operazioni del campione, l'auditor dovrebbe verificare la situazione finanziaria/il sistema contabile del beneficiario per comprendere meglio quali progetti vengono finanziati e se vi è una sovrapposizione per una determinata voce di spesa.					
8	Le misure/procedure adottate sono adeguate?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 4.2, 9.1		Procedure/altro percorso di controllo (ad esempio fatture con codice progetto)						
9	Nel caso in cui l'assenza di doppio finanziamento venga verificata tramite autodichiarazioni, le informazioni sono corroborate con altre fonti di informazione?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 4.2, 9.1		Sistemi IT disponibili	Ad esempio, l'autorità di gestione può consultare i vari sistemi informatici del rispettivo Stato membro (o a livello dell'UE) per individuare le informazioni rilevanti. L'auditor deve inoltre effettuare controlli sulle operazioni presenti nel campione .					
10	Il Programma ha ricevuto reclami o altre informazioni relative al doppio finanziamento (ad esempio da parte di whistle-blowers)?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 4.2, 9.1		Registro dei reclami, Documento di reclamo, Documenti di follow-up	I whistle-blowers avrebbero potuto segnalare un caso del genere direttamente, a livello di CE o a livello di Programma.					
11	Se è stato ricevuto un reclamo o altre informazioni, sono state esaminate in modo adeguato?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 3.3								
12	Ci sono indizi di un caso di doppio finanziamento?	Articolo 63(9) RDC RC/CV 2.4, 4.2, 9.1		Potenziali reclami, sistemi IT	I whistle-blowers e la stampa potrebbero aver segnalato un caso del genere direttamente, a livello di CE o a livello di Programma.					

Nominativo Auditor Firma	Data:	

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato IX
Checklist AUS tematico_Verifiche di Gestione

versione 1.0

Checklist AUS tematico_Verifiche di Gestione	
ANAGRAFICA	
FONDO	PR FSE/ FESR LAZIO 2021-2027
CCI	
DECISIONE CE	Approvato con Decisione C(xxx) xxxx final, del xx.xx.20xx, modificato a seguito di riprogrammazione con Decisione C(xxxx) xxxx del xx/xx/20xx
Autorità di Gestione	
Organismo con Funzione Contabile	
Autorità di Audit	
ALTRE INFORMAZIONI	
ORGANISMO SOTTOPOSTO A CONTROLLO	
Sede	
NOMINATIVO REFERENTI	
Contatti	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
Oggetto del controllo	
Periodo di riferimento	
Riferimenti degli eventuali audit precedentemente eseguiti dall'Autorità di Audit	
Riferimenti degli eventuali precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari	
Dotazione finanziaria PR	**€ 0,00**
Dotazione finanziaria di competenza del soggetto sottoposto a verifica	**€ 0,00**

Nominativo Auditor **Firma**	**Data:**

Checklist Verifiche di Gestione - Conclusioni				
Fasi/Sezioni		**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?***	**Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)**	**Conclusione**
1	Modello per le verifiche di gestione (basate sul rischio)		**0**	
2	Verifiche di gestione (Nel caso in cui il Programma utilizzi le MPM per le verifiche di gestione, passare alla tabella successiva)		**0**	
3	Modalità proporzionate migliorate - MPM		0	
4	Verifiche di gestione dei progetti attuati da organizzazioni internazionali (IO)		0	
5			0	
6			0	
Nominativo Firma			Data:	

*riportare i dati delle occorrenze testate nelle apposite colonne H-K per ogni foglio di lavoro relativo alle verifiche

Note:		
La presente check list sulle verifiche di gestione va compilata solo nelle parti corrispondenti al caso oggetto di controllo		
Alle fasi/sezioni si attribuiscono le "Categorie di giudizio" previste dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, ovvero:		
Categoria	1	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema.
Categoria	2	Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
Categoria	3	Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare sostanzialmente il sistema di implementazione dalle Autorità/Organismi soggetti a audit.
Categoria	4	Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.

Modello per le verifiche di gestione (basate sul rischio)						Valutazione (categorie da 1 a 4)	Test di conformità			
							Occorrenza X	Occorrenza Y	Occorrenza Z	
N	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note		Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Altri commenti
1	La valutazione del rischio è stata effettuata ex ante e per iscritto?	Articolo 74, paragrafo 2/RDC RC/CV 4.1		Valutazione del rischio	L'AdG ha l'obbligo di identificare per iscritto i rischi per le verifiche di gestione, prima di iniziare le verifiche di gestione					
2	Nel caso di verifiche di gestione che coprono il 100% della spesa, l'AdG ha fornito una giustificazione adeguata?	Articolo 74, paragrafo 2/RDC RC/CV 4.1		Valutazione del rischio	Le verifiche di gestione al 100% rimangono teoricamente possibili in caso di rischi elevati, tuttavia, tali casi devono essere accuratamente giustificati nella valutazione del rischio.					
3	La valutazione dei rischi comprende sia i controlli amministrativi che quelli in loco?	Articolo 74, paragrafo 2/RDC RC/CV 4.2		Valutazione del rischio	Sia le verifiche amministrative che quelle in loco devono essere coperte da una valutazione del rischio.					
4	L'AdA è stata coinvolta nella revisione ex ante della valutazione del rischio? In caso affermativo, si è tenuto conto delle osservazioni formulate dall'autorità di audit?	Documento di riflessione sulle VGBR (Verifiche di gestione basate sul rischio)		Corrispondenza, verbali, rapporto AdA	La revisione ex ante dell'AdA non è richiesta dal regolamento; tuttavia, la CE incoraggia la collaborazione tra AdG-AdA a tale riguardo (in quanto le AdG non hanno normalmente esperienza in materia di valutazione del rischio). Nel caso in cui l'AdG non abbia tenuto conto delle osservazioni dell'AdA, dovrebbe essere disponibile una giustificazione. Le informazioni dovrebbero essere corroborate dai risultati (delle verifiche di gestione e dell'audit delle operazioni). Se il TET è basso, ciò rappresenta una forte indicazione che la valutazione del rischio è stata eseguita correttamente.					
5	La valutazione dei rischi è effettuata (o almeno revisionata, nel caso dei programmi Interreg) dall'Autorità di Gestione?	Articolo 74, paragrafo 2/RDC RC/CV 4.1		Valutazione del rischio	Il compito di sviluppare la valutazione del rischio spetta all'AdG (non agli SM o ad altri organismi). Mentre gli OI, ad esempio (o gli Stati membri o i controllori nel caso di Interreg) possono contribuire allo sviluppo (e possono anche essere raccomandati nel caso in cui abbiano effettuato verifiche di gestione nel precedente periodo di programmazione), l'AdG dovrebbe assumersi la responsabilità della valutazione del rischio e avere la migliore visione d'insieme dei rischi individuati a livello di popolazione					
6	L'AdG ha effettuato la valutazione del rischio sulla base di dati e/o informazioni oggettivi e affidabili?	Articolo 74, paragrafo 2/RDC RC/CV 4.1		Pista di controllo disponibile a livello di AdG (dati utilizzati)	L'AdG potrebbe utilizzare sia la popolazione del precedente periodo di programmazione sia il quadro d'insieme ottenuto al momento della selezione delle operazioni. In caso di aggiornamento della valutazione dei rischi, l'AdG può utilizzare i risultati delle proprie verifiche di gestione nonché i risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA (ed eventualmente anche dalla CE e dalla Corte dei conti europea).					
7	Sono stati identificati i principali fattori di rischio rilevanti?	Articolo 74, paragrafo 2/RDC RC/CV 4.1		Valutazione del rischio	Mentre l'AdG è l'autore della valutazione del rischio e la conferma/informazione dell'affidabilità della valutazione del rischio è, in ultima analisi, dimostrata una volta che i risultati dell'audit delle operazioni sono disponibili, l'auditor può e deve verificare se sono stati identificati almeno i rischi principali e rilevanti. Si prega di consultare i punti principali da verificare nel Q2 nella seconda tabella.					
8	La valutazione dei rischi consente di estendere le verifiche di gestione?	Articolo 74, paragrafo 2/RDC RC/CV 4.1		Valutazione del rischio	Poiché la valutazione del rischio è effettuata ex ante, non può riflettere tutte le conseguenze "reali". La valutazione del rischio dovrebbe essere in grado di adattarsi (ad esempio, l'AdG prevede di verificare solo 10 elementi su 100, ma quando lo fa, individua errori in tutti => l'AdG dovrebbe essere in grado di estendere la verifica, quindi la valutazione del rischio dovrebbe consentire tali casi di adattamento).					
9	Sono pianificati (previsti) aggiornamenti periodici della valutazione dei rischi?	Articolo 74, paragrafo 2/RDC RC/CV 4.1		Valutazione del rischio	Sebbene non vi sia alcun obbligo giuridico di aggiornare la valutazione del rischio a determinati intervalli fissi, l'AdG dovrebbe prevedere aggiornamenti periodici (ad esempio, dovrebbe esserci almeno una riflessione dopo che i risultati degli audit delle operazioni sono disponibili).					
10	La valutazione dei rischi è stata effettivamente aggiornata quando necessario? (se applicabile)	Articolo 74, paragrafo 2/RDC RC/CV 4.1		Valutazione del rischio	In alcuni casi (ad esempio, TET elevato, errori sistemici riscontrati durante le verifiche di gestione, frequenza di errori notevolmente superiore a quella inizialmente stimata), l'AdG dovrebbe prendere in considerazione un aggiornamento della valutazione del rischio.					
11	L'auditor ritiene necessario un aggiornamento della valutazione dei rischi?	Articolo 74, paragrafo 2/RDC		Risultati dei test di convalida	Se, per esempio, l'auditor riscontra nel proprio campione un errore ricorrente per una certa categoria di costi/beneficiari/operazioni, ciò può portare alla conclusione che la valutazione del rischio debba essere rivista (per esempio, lo stesso errore è presente in 7 unità campionarie su 8). Nel caso in cui l'errore sia una tantum, ciò non dovrebbe tuttavia portare alla conclusione automatica che la valutazione del rischio non sia corretta.					

Nominativo Auditor Firma	Data:

Verifiche di gestione (Nel caso in cui il Programma utilizzi le MPM per le verifiche di gestione, passare alla tabella successiva)						Valutazione (categorie da 1 a 4)	Test di conformità			
							Occorrenza X	Occorrenza Y	Occorrenza Z	
N	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note		Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Altri commenti
1	Il programma dispone di misure per formare il personale in relazione alle verifiche di gestione basate sul rischio? È a disposizione il personale necessario?	RC 1			Si deve tener presente che la separazione delle funzioni non è richiesta per i controllori e la selezione e/o il monitoraggio. L'obbligo legale nel 21-27 (come chiarito con i SL) è che i controllori non svolgano la funzione contabile.					
2	Il programma dispone di procedure per le verifiche di gestione?	Articolo 74, paragrafo 1, lettera a) RC/CV 1.2		Procedure per le verifiche di gestione	Le procedure dovrebbero riguardare sia le verifiche amministrative che quelle in loco. Si prega di tenere presente che le verifiche amministrative possono essere effettivamente effettuate nell'ambito della visita in loco.					
3	Le procedure in atto sono adeguate?	Articolo 74, paragrafo 1, lettera a)		Procedure per le verifiche di gestione	Per le verifiche di gestione vengono utilizzate procedure scritte e checklists e le conclusioni sono documentate. Tali checklists includono, come minimo, le verifiche dell'articolo 74 del RDC: 1) sono stati forniti prodotti e servizi cofinanziati (la realtà del progetto, compresa l'effettiva consegna del prodotto o del servizio); 2) l'operazione è conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, in particolare per quanto riguarda: a. l'esattezza e la completezza della domanda di rimborso presentata dai beneficiari; b. periodo di ammissibilità; c. rispetto del tasso di finanziamento approvato (se applicabile); d. il rispetto delle pertinenti norme in materia di ammissibilità e delle norme dell'UE e nazionali in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pubblicità, requisiti di pari opportunità e non discriminazione, trasparenza e accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, del TFUE; e. il rispetto dei termini e delle condizioni del documento che stabilisce le condizioni per il sostegno; f. le spese dichiarate e l'esistenza della pista di controllo; g. assenza di doppio finanziamento; 3) Per le spese che devono essere rimborsate dall'AdG ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), dell'RDC: h. le spese richieste dai beneficiari sono state sostenute e pagate; i) sia istituito un sistema contabile separato o una codificazione contabile appropriata per tutte le operazioni relative a un'operazione, che consenta in particolare di verificare (1) la corretta ripartizione delle spese solo parzialmente relative all'operazione cofinanziata e (2) alcuni tipi di spese che sono considerate ammissibili solo entro certi limiti o in proporzione ad altri costi; Tali controlli possono essere effettuati durante i controlli amministrativi o durante i controlli in loco (che possono anche implicare controlli amministrativi). Le procedure dovrebbero essere affidabili a livello individuale, consentendo l'individuazione delle questioni pertinenti.					
4	Le procedure in vigore sono adattate in base al fatto che i costi siano basati su costi reali oppure su OSC/FNCC?	Articolo 74, paragrafo 1, lettera a)		Procedure per le verifiche di gestione	Per le spese rimborsate dall'AdG i sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), del RDC 24: j. sono soddisfatte le condizioni per il rimborso dei costi attraverso opzioni semplificate in materia di costi (ossia costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso forfettario); 5) Per le spese rimborsate dall'AdG ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera f), del RDC 25: k. sono soddisfatte le condizioni per il rimborso delle spese; e l. i risultati sono stati raggiunti. 6) Per le spese rimborsate dalla Commissione a norma dell'articolo 94, paragrafo 3, dell'articolo 26 del RDC 27: m. sono soddisfatte le condizioni per il rimborso delle spese; 7) Per le spese rimborsate dalla Commissione a norma dell'articolo 95, paragrafo 3, 28 del RDC 29: n. sono soddisfatte le condizioni per il rimborso delle spese; o o. i risultati sono stati raggiunti.					
5	L'AdG dispone di procedure adeguate per verificare il rispetto delle condizioni relative al DNSH (se tali condizioni sono state incluse nella convenzione di sovvenzione)?	Articolo 9, paragrafo 4, articolo 74, paragrafo 1, lettera a)		Procedure per le verifiche di gestione	Le procedure dovrebbero garantire che tutti i possibili requisiti per il progetto o gli impegni assunti dal progetto nella fase di selezione in relazione al DNSH (Do no significant harm) siano stati successivamente soddisfatti (esempi se il progetto è stato impegnato in appalti pubblici "verdi", l'appalto è stato effettivamente "verde"; il progetto si è impegnato a ridurre significativamente le emissioni di gas a effetto serra, ma dai documenti disponibili risulta il contrario; Il progetto si è impegnato a ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi, ma non sono state intraprese azioni).					
6	Le procedure prevedono scadenze per l'esecuzione delle verifiche di gestione?	Articolo 69, paragrafo 1, articolo 74, paragrafo 1, lettera a)		Procedure per le verifiche di gestione, calendario delle verifiche in loco	Le procedure dovrebbero includere scadenze chiare per l'esecuzione delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco (per le verifiche in loco può essere fornito anche un calendario)					
7	Il Programma monitora l'applicazione delle rispettive scadenze?	Articolo 69, paragrafo 1, articolo 74, paragrafo 1, lettera a)		Procedure per le verifiche di gestione	La procedura del programma dovrebbe prevedere il monitoraggio delle scadenze di cui sopra (al fine di garantire una sana gestione finanziaria del programma). Ritardi costanti nelle verifiche di gestione possono ostacolare l'attuazione dei progetti e, di conseguenza, il raggiungimento degli obiettivi del Programma.					
8	Sono state rispettate le scadenze di cui sopra?	Articolo 69, paragrafo 1, articolo 74, paragrafo 1, lettera a)		Procedure per le verifiche di gestione, calendario delle verifiche in loco e relativi ordini di missione/pista di controllo analoga	Il rispetto dei termini (o del calendario, se applicabile in caso di verifiche in loco) per le verifiche amministrative è necessario per la sana gestione finanziaria del programma.					
9	La pista di controllo è disponibile per le verifiche di gestione?	Articolo 69, paragrafo 6 RC/CV 4.5 e 5.1		Procedure e sistemi	Gli Stati membri dispongono di sistemi e procedure per garantire che tutti i documenti necessari per la pista di controllo di cui all'allegato XIII siano conservati conformemente ai requisiti di cui all'articolo 82. Per i progetti del campione, la pista di controllo dovrebbe essere pienamente disponibile (indipendentemente dal fatto che siano stati sottoposti o meno a verifiche di gestione basate sul rischio). Nel caso in cui il requisito non sia rispettato, l'ammissibilità delle rispettive spese diventa inammissibile e la valutazione sia del RC 4 che del RC 5 dovrebbe essere opportunamente adeguata.					
10	Le checklist per le verifiche di gestione sono compilate in modo adeguato?	Articolo 74, paragrafo 1, lettera a)		Checklist AdG/OI (nel caso di alcuni programmi Interreg)	Le checklist devono includere tutte le informazioni necessarie					
11	È presente una duplicazione delle verifiche di gestione?	L'articolo 74, paragrafo 1, lettera a), l'articolo 76, paragrafi 1 e 2, del Reg. 1060/2021 e l'articolo 46, paragrafo 3, del Reg. 1059/2021		Procedure e checklist AdG (o controllori), OI, OFC	Le verifiche di gestione sono di competenza dell'Autorità di Gestione (controllori nel caso di alcuni programmi Interreg). L'incarico può essere delegato ad un Organismo Intermediario. In questo caso, l'autorità di gestione dovrebbe supervisionare e monitorare i compiti delegati all'organismo intermedio, ma ciò non dovrebbe comportare una duplicazione della verifica della gestione. Inoltre, nella funzione/organismo contabile non ha più il compito di effettuare verifiche (o di assicurarsi che l'AdG abbia effettuato la verifica necessaria). Pertanto, non dovrebbero essere effettuate verifiche a livello di funzione/organismo contabile. In caso contrario, ci troveremo in un caso di "gold-plating" e la semplificazione di cui si parla nel regolamento non sarà raggiunta.					
12	Per i progetti selezionati nel campione, l'AdG ha applicato correttamente le procedure in vigore?	Articolo 74, paragrafo 1, lettera a)		Utilizzare la checklist sostanziale degli audit di conformità	Per i progetti inclusi nel campione, l'auditor dovrebbe utilizzare la checklist sostanziale dell'audit di conformità.					
13	Sono state applicate le misure correttive necessarie, sulla base dei risultati delle verifiche di gestione?	Articolo 74, paragrafo 1, lettera a)		Vari documenti a livello AdG /OI	L'auditor richiede e riesamina la pista di controllo per verificare che siano state applicate le misure correttive (ad esempio, sono state adottate per la rettifica finanziaria, e sono state adottate anche le misure per riparare una strada).					

Nominativo Auditor Firma	Data:

Procedure nazionali (modalità proporzionate migliorate - MPM)						Valutazione (categorie da 1 a 4)	Test di conformità			
N	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note		Occorrenza X Risposta (Testo libero o S/N o	Occorrenza Y Risposta (Testo libero o S/N o	Occorrenza Z Risposta (Testo libero o S/N o	Altri commenti
1	Lo SM ha notificato alla Commissione l'applicazione di tale modalità?	Art 83/RDC		Notifica in SFC 2021	Lo SM deve effettuare la notifica nel periodo contabile precedente (N-1) per poter applicare le MPM nel periodo contabile successivo (N)					
2	Vi sono prove che le procedure nazionali non sono rispettate o sono insufficienti?	Art 83/RDC		Risultati degli audit delle operazioni, dei casi di frode, delle denunce che hanno determinato l'individuazione di irregolarità	Nel caso in cui emergano tali prove, dovrebbero essere effettuati controlli distinti sulle strutture che effettuano verifiche nazionali.					
3	Nel caso in cui l'autorità di gestione si basi su verifiche effettuate da organismi esterni, esiste una pista di controllo che attesti l'ottenimento di elementi di prova della competenza di tali organismi?	Art 83/RDC		Procedure per la valutazione della competenza	Le prove devono essere ottenute prima della notifica.					
4	Gli elementi di prova della competenza di tali organismi sono sufficienti?	Art 83/RDC		Procedure per la valutazione della competenza	L'AdG dovrebbe aver verificato che gli organi siano sufficientemente competenti.					

Nominativo Auditor Firma	Data:

Procedure nazionali (modalità proporzionate migliorate - MPM)						Valutazione (categorie da 1 a 4)	Test di conformità			
							Occorrenza X	Occorrenza Y	Occorrenza Z	
N	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note		Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Altri commenti
1	Vi sono prove che l'IO sia stata valutata positivamente dalla CE ai fini della gestione indiretta?	Articolo 22, paragrafo 1/AMIF 18, paragrafo 1/BMVI 17, paragrafo 1/ISF		Relazione di valutazione per pilastro inviata dalla Commissione su richiesta degli Stati membri.	Disposizioni specifiche[1] relative alle verifiche di gestione avvicinano le strategie del SIGECO utilizzato per la gestione concorrente a quelle applicate dalla CE nella gestione indiretta, basandosi su norme, sistemi e procedure degli IO o delle loro agenzie, in particolare per quanto riguarda l'audit e il controllo interno, quando sono state valutate positivamente dalla CE ("per pilastro") ai fini della gestione indiretta. *Se l'IO è un beneficiario, ma non esiste un rapporto di valutazione del pilastro, l'AdG conduce le Verifiche di Gestione in conformità con i requisiti del RDC. Gli auditor utilizzano la parte della checklist di cui sopra "verifica di gestione".*					
Domande di rimborso										
2	L'IO ha presentato **una relazione sull'esecuzione dei fondi dell'Unione** con ciascuna domanda di rimborso?	Articolo 22, paragrafo 6/AMIF 18, paragrafo 6/BMVI 17, paragrafo 6/ISF Articolo 155, paragrafo 1, lettera a), RF		Rapporto sull'attuazione	Se un'organizzazione internazionale (IO) è beneficiaria del finanziamento, l'autorità di gestione (AdG) non è tenuta a effettuare le verifiche di gestione, a condizione che l'IO presenti all'AdG la relazione sull'esecuzione dei fondi dell'Unione e i documenti di dichiarazione di gestione con ciascuna domanda di rimborso					
3	L'IO ha presentato una **dichiarazione di gestione** con ogni richiesta di rimborso?	Articolo 22, paragrafo 6/AMIF 18, paragrafo 6/BMVI 17, paragrafo 6/ISF Articolo 155, paragrafo 1, lettera a), RF		Dichiarazione di gestione (è possibile utilizzare il modello di cui all'allegato I della nota informativa [2])	Come sopra					
4	La dichiarazione di gestione presentata dall'IO ha confermato che:	Articolo 22, paragrafo 6/AMIF 18, paragrafo 6/BMVI 17, paragrafo 6/ISF		Nota informativa sulle nuove disposizioni per i fondi per gli affari interni relative alle verifiche di gestione e agli audit dei progetti attuati dall'IO						
4.1	a) Le informazioni sono presentate correttamente, complete e accurate?	Articolo 155, paragrafo 1, lettera c), RF								
4.2	a) i fondi dell'Unione sono stati utilizzati per la finalità prevista, come definito negli accordi di contributo, nelle convenzioni di finanziamento o negli accordi di garanzia o, se del caso, nelle pertinenti norme settoriali	Articolo 22, paragrafo 3/AMIF 18, paragrafo 3/BMVI 17, paragrafo 3/ISF								
4.3	b) se la domanda di rimborso riguarda il rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, sono state verificate le fatture e la prova del loro pagamento da parte del beneficiario;	Articolo 22, paragrafo 4/AMIF 18, paragrafo 4/BMVI 17, paragrafo 4/ISF								
4.4	c) se la domanda di rimborso riguarda il rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, sono stati verificati i registri contabili o i codici contabili conservati dal beneficiario per le operazioni connesse alle spese dichiarate all'AdG.	Articolo 22, paragrafo 4/AMIF 18, paragrafo 4/BMVI 17, paragrafo 4/ISF								
4.5	d) Se la domanda di rimborso riguarda costi unitari, somme forfettarie o finanziamenti a tasso forfettario, sono soddisfatte le condizioni per il rimborso delle spese?	Articolo 22, paragrafo 5/AMIF 18, paragrafo 5/BMVI 17, paragrafo 5/ISF								

4.6	e) I sistemi di controllo posti in essere offrono le garanzie necessarie circa la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti	Articolo 22, paragrafo 4/AMIF 18, paragrafo 4/BMVI 17, paragrafo 4/ISF								
Presentazione dei conti da parte dell'IO in qualità di beneficiario										
5	L'IO ha presentato all'AdG i **conti** relativi a tutti i progetti cofinanziati **entro il 15 ottobre**?	Articolo 22, paragrafo 7/AMIF 18, paragrafo 7/BMVI 17, paragrafo 7/ISF		Pista di controllo disponibile a livello di AdG(Relazione sull'attuazione Dichiarazione di gestione Conti annuali presentati dall'IO all'AdG Pareri di audit)	Ogni anno, entro il 15 ottobre, l'IO presenta all'AdG i conti relativi a tutti i progetti cofinanziati dal programma dello Stato membro interessato.					
6	L'OI ha presentato **i conti insieme al parere o ai pareri di audit**?	Articolo 22, paragrafo 7/AMIF 18, paragrafo 7/BMVI 17, paragrafo 7/ISF			I conti sono corredati del parere dell'auditor esterno (opzione 1) o dell'auditor dell'IO (opzione 2). Il Parere dell'auditor deve: - stabilire se i sistemi di controllo esistenti funzionano correttamente e sono efficaci sotto il profilo dei costi. - e se le operazioni sottostanti sono legali e regolari - indicare se l'attività di audit mette in dubbio le affermazioni contenute nelle dichiarazioni di gestione presentate dall'IO, comprese le informazioni su sospetti di frode. - garantire che le spese incluse nelle domande di pagamento presentate dall'OI all'AdG siano legittime e regolari					
7	I **pareri di audit** forniti dall'auditor esterno/il parere di audit fornito dall'auditor dell'OI hanno soddisfatto le esigenze dell'AdG in termini di affidabilità?	Articolo 22, paragrafo 7/AMIF 18, paragrafo 7/BMVI 17, paragrafo 7/ISF			Qualunque sia l'opzione scelta per fornire un parere di audit, gli elementi forniti nel parere di audit potrebbero non soddisfare le esigenze dell'AdG in termini di garanzia, in tal caso l'AdG può effettuare una verifica. L'opzione scelta per la formulazione del parere di audit deve essere integrata nel sistema di gestione e controllo dello Stato membro e negli accordi firmati dall'AdG con l'IO.					
8	Gli **elementi probatori** a sostegno del parere di audit presentati dall'IO sono stati considerati sufficienti dall'AdG?	Articolo 22, paragrafo 7/AMIF 18, paragrafo 7/BMVI 17, paragrafo 7/ISF			Il parere di audit fornito dall'auditor dei conti dell'organizzazione deve essere accompagnato dal memorandum, descrivendo in modo sufficientemente dettagliato: - Il lavoro di audit svolto - Il numero di operazioni oggetto dell'attività di audit - Una spiegazione del modo in cui i diversi elementi dell'audit forniscono sufficienti garanzie in termini di legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti - Qualsiasi elemento derivante dagli audit che debba essere evidenziato in termini di audit, o che meriti ulteriore attenzione da parte dell'organizzazione, senza compromettere l'affidabilità complessiva fornita dalla dichiarazione - Eventuali riserve in merito alla garanzia fornita dai conti annuali individuati dal controllore dell'organizzazione					
9	Il **lavoro di audit** svolto in merito agli importi in questione in un determinato anno è stato considerato sufficiente dall'AdG?	Articolo 22, paragrafo 7/AMIF 18, paragrafo 7/BMVI 17, paragrafo 7/ISF			Come sopra					
10	L' **AdG ha individuato un rischio di irregolarità** o un'indicazione di frode in relazione a un progetto avviato o attuato dall'IO?	Articolo 22, paragrafo 10/AMIF 18, paragrafo 10/BMVI 17, paragrafo 10/ISF		Valutazione dei rischi, informazioni provenienti da diverse fonti pertinenti (Arachne, audit ECA, indagini dell'OLAF, ecc.)	L'AdG è tenuta a effettuare verifiche di gestione proprie qualora: - individui un rischio specifico di irregolarità o un'indicazione di frode in relazione a un progetto avviato o attuato dall'IO; - l'organizzazione internazionale non presenti a tale AdG uno dei documenti di cui ai punti 3.1 e 3.2 della presente nota; - i documenti presentati dall'IO sono incompleti.					
11	I documenti presentati dall'IO erano **completi**?	Articolo 22, paragrafo 10/AMIF 18, paragrafo 10/BMVI 17, paragrafo 10/ISF		Pista di controllo disponibile a livello di AdG Rapporto sull'attuazione Dichiarazione di gestione	Come sopra					
12	L'**AdG ha effettuato** ulteriori verifiche?	Articolo 22, paragrafo 10/AMIF 18, paragrafo 10/BMVI 17, paragrafo 10/ISF		Procedure sulle VG (Verifiche di gestione) nell'attuazione di progetti da parte degli IO.	Le disposizioni delle basi giuridiche non limitano le competenze dell'AdG.					
		Titolo VI dell'RDC, capitolo 2		Accordo di partenariato simile al FAFA, se firmato da AdG e IO.	In caso di verifica delle spese dichiarate, l'IO e l'AdG possono concordare procedure analoghe a quelle utilizzate dalla Commissione nei suoi accordi quadro relativi ai partenariati finanziari (AQPF)[3] con le IO.					
13	In caso affermativo, era coerente con le risposte alle domande di cui sopra?									
14	In caso negativo, era giustificato sulla base delle domande di cui sopra?									

olamento (UE) 2021/1148 del BMVI, articolo 17 del regolamento (UE) 2021/1149 dell'ISF
fiche di gestione) e audit dei progetti attuati da organizzazioni internazionali (Ares(2023)691179)
ps.ec.europa.eu/policies/audit-and-control en

Nominativo Auditor Firma	Data:

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA REGIONALE Lazio FESR/FSE+ 2021-2027

Allegato AUO_1a

Memorandum di audit di operazione

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021/2027

PROGRAMMA REGIONALE LAZIO FESR/FSE+ 2021-2027

MEMORANDUM DELLA PIANIFICAZIONE DELL'AUDIT DI OPERAZIONE

FONDO	
CCI	
Decisione CE	
PERIODO CONTABILE	
AUTORITÀ DI AUDIT	

1. Dati relativi all'operazione sottoposta a controllo

AVVISO/BANDO				
TITOLO DEL PROGETTO				
CODICE SIGEM				
CUP				
PRIORITÀ				
OBIETTIVO SPECIFICO				
BENEFICIARIO				
RAGIONE SOCIALE (ENTE PUBBLICO/IN HOUSE/ SOCIETÀ PRIVATA/ALTRO)				
SEDE LEGALE				
CODICE FISCALE				
CONTATTI				
RAPPRESENTANTE LEGALE				
INDIRIZZO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
INDIRIZZO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
GRANDE PROGETTO	SI		NO	

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	COSTI REALI		OCS	
STATO DELL'OPERAZIONE	IN CORSO		CONCLUSA	
DATA DEL CAMPIONAMENTO				

2. Sintesi dei dati finanziari

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
Atto di riferimento:				
IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato/altro pubblico

EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO				
Atto di riferimento:				
IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato/altro pubblico

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO				
IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento privato/altro pubblico

IMPORTO LIQUIDATO			
IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Avanzamento certificazioni	Avanzamento liquidazioni

A.	**Informazioni preliminari**	
	1. Descrizione dell'Ente sottoposto ai controlli	
1.0	Background • *Macroprocesso dell'operazione (acquisizione di beni e servizi, realizzazione di opere e lavori pubblici, erogazione di aiuti);* • *Modalità di selezione dell'operazione e di assegnazione del contributo e di selezione del beneficiario (avviso pubblico, gara d'appalto, gestione diretta, ...).*	
1.1	Presenza di eventuale cofinanziamento del Beneficiario e/o risorse aggiuntive di altri soggetti *Include in particolare informazioni su:* • *Come il cofinanziamento viene assicurato* • *Verificare la presenza di eventuali risorse addizionali*	
1.2	Controllo *Include in particolare informazioni su:* • *Modalità di svolgimento delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco relative all'operazione* • *Verifica dei controlli di I livello effettuati in relazione all'operazione* • *Eventuali controlli già svolti dall'AdA o da altri Organismi sull'operazione o sull'avviso in esame*	
1.3	La pista di controllo/Fascicolo di progetto *Include in particolare informazioni su:* • *Disponibilità e reperibilità dei documenti*	
	2. Rischi	
2.1	Rischi da considerare *Considerare (l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di gestione dei rischi e di controllo, in*	

	riferimento ad un riconosciuto modello di controllo): • *Rischi inerenti (da specificare in relazione alle tipologie/caratteristiche dell'operazione o dell'avviso o relative al BF cfr analisi rischi della strategia)* • *Rischi di controllo (relativi alle modalità o attuazione delle procedure di gestione e controllo)*	

B. Obiettivi e portata dell'audit

1. Obiettivi dell'audit

Gli obiettivi dell'audit dovrebbero essere definiti più precisamente possibile così da fornire un punto di riferimento, evitando lavoro dispendioso e non necessario, e permettendo al team che si occupa dell'audit di trarre le conclusioni al riguardo

Premesso che l'AdA esercita le sue funzioni in piena indipendenza sia dall'Autorità di Gestione che dall'OFC, determinando autonomamente la propria strategia, la programmazione dell'attività, la pianificazione delle singole missioni di audit, la comunicazione degli esiti e l'attuazione delle missioni di *follow-up*, allo stesso tempo, l'AdA ha il compito di assicurare che le verifiche effettuate siano eseguite conformemente agli standard internazionali di audit, garantendo, inoltre, che i soggetti coinvolti nelle attività siano indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

In particolare, i principi ai quali il personale dell'AdA deve ispirarsi sono:

- comportamento etico - fiducia, integrità e riservatezza;
- presentazione imparziale - le risultanze, le conclusioni ed i rapporti di audit riflettono fedelmente ed accuratamente le attività di audit;
- adeguata professionalità - gli auditors pongono un adeguato livello di attenzione al compito che svolgono;
- indipendenza - gli auditors sono indipendenti dall'attività oggetto di audit, conservano uno stato di obiettività e non hanno conflitti di interesse;
- approccio basato sull'evidenza - le evidenze dell'audit devono essere verificabili.

Gli obiettivi dell'audit delle operazioni sono diretti ad accertare l'effettività, la correttezza e l'ammissibilità delle spese relative alle operazioni realizzate nell'ambito del Programma Regionale e, come obiettivo finale, contribuiscono in modo significativo alla valutazione sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo.

In particolare, gli obiettivi dell'audit delle operazioni sono relativi alla verifica dei seguenti elementi:

- l'operazione rispetta i criteri di selezione del programma operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal Beneficiario;
- la spesa dichiarata dal Beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità da quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Gli obiettivi dell'audit dell'operazione sono assicurati in particolare attraverso le seguenti verifiche:

- **Verifica della correttezza della procedura di selezione** dell'operazione e assegnazione del contributo nel rispetto dei criteri di selezione del programma operativo;
- **Verifica dell'esistenza e dell'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore** selezionato nell'ambito del Programma (con particolare riferimento ai Beneficiari privati);
- **Verifica della sussistenza di tutta la documentazione** amministrativo-contabile;
- **Verifica della documentazione amministrativa** relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma, in particolare:

- il rispetto della normativa e la correttezza, rispetto al PR, delle procedure per l'informazione ai potenziali Beneficiari mediante la verifica della presenza dei contenuti minimi negli avvisi pubblici o negli atti di gara, per la selezione degli stessi Beneficiari, delle modalità di pubblicizzazione e dei mezzi e/o canali utilizzati;
- l'esistenza di adeguate procedure per l'acquisizione e il protocollo delle domande di contributo o delle offerte di gara;
- la correttezza dell'organizzazione delle modalità di selezione delle domande/offerte in relazione alla costituzione della commissione di valutazione e dell'applicazione dei criteri per la formulazione della graduatoria dei partecipanti;
- l'esistenza di un contratto/convenzione sottoscritto da organismo erogatore e organismo Beneficiario che regoli i rapporti tra le parti rispetto alle modalità di utilizzo del contributo, alle condizioni e tempistica per la realizzazione di opere pubbliche, alle caratteristiche dei beni da acquisire, ecc., nonché l'attuazione dell'operazione conformemente a tale decisione di approvazione.

- **Verifica della completezza, della coerenza e della correttezza dal punto di vista normativo** della documentazione giustificativa di spesa, in particolare:
  - controllo corrispondenza dei requisiti;
  - controllo conformità degli adempimenti pubblicitari ed amministrativi;
  - controllo ottemperanza prescrizioni;
  - controllo conformità della realizzazione.
- **Verifica della completezza, della coerenza e della correttezza dal punto di vista formale** (civilistico-fiscale) della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti);
- **Verifica della veridicità/ammissibilità della spesa** dichiarata dal soggetto attuatore, l'efficacia e l'efficienza gestionale nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, ed in particolare:
  - L'effettività: effettivo esborso monetario;
  - La realità: si basa sulla sussistenza dei beni/servizi acquisiti/resi (analisi documenti di registrazione: registri presenza, *time sheet*, libro magazzino, libro cespiti ammortizzabili, libro inventari, libro matricola, ecc.);
  - L'inerenza: collegamento funzionale e temporale tra le spese imputate e azione realizzata;
  - La legittimità: esame dei documenti elementari (fatture, buste paga, etc), verifica regolarità e contabilizzazione in contabilità (obblighi civilistico-fiscali di registrazione contabile);
  - La veridicità: corrispondenza tra importo dichiarato e il riscontro con i documenti giustificativi e la registrazione in contabilità analitica/sezionale e in contabilità generale.
- **Verifica dell'ammissibilità della spesa** in quanto **sostenuta nel periodo consentito dal Programma**, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- **Verifica di ammissibilità della spesa** in quanto **riferibile alle tipologie di spesa consentite** congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
- **Verifica del rispetto dei limiti di spesa** previsti dalla normativa di riferimento, dal preventivo approvato, da vincoli nel rapporto tra voci di spesa, dai regimi di aiuti, da massimali per categoria;
- **Verifica della riferibilità della spesa** sostenuta e rendicontata esattamente **al Beneficiario** che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
- **Verifica dell'assenza di cumulo del contributo** richiesto con altri contributi non cumulabili;
- **Verifica della sussistenza di una contabilità separata** o di un sistema di registrazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Regionale;
- **Verifica sulla regolarità dell'esecuzione** e in particolare:
  - corretto avanzamento e completamento dei lavori per la realizzazione di opere, della fornitura di beni o servizi della realizzazione dell'intervento formativo o di aiuto oggetto del cofinanziamento;

- coerenza dei destinatari delle operazioni (ove presenti) con quelli previste dalle Priorità del PR;
- conformità delle opere realizzate e delle forniture di beni e servizi alla normativa comunitaria e nazionale nonché alle condizioni stabilite nel contratto/convenzione sottoscritto e rispetto di tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa comunitaria, dal programma, dal Piano di Comunicazione, dal contratto/convenzione, ecc.;
- Verifica della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti al rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità, tutela dell'ambiente.
  - **Verifica del pagamento del contributo** pubblico al Beneficiario.

2. Portata dell'audit

Specificare le parti dell'organizzazione/procedure soggette all'audit

C. Metodologia

L'audit sarà svolto secondo la metodologia prevista dal Manuale di audit e si baserà sugli strumenti allegati allo stesso: *check list* per il controllo di operazioni; eventuali *check list* per aspetti specifici, relazione di audit, verbale di verifica in loco/verifica in modalità video conferenza, pista di controllo dell'intervento.

La struttura della Relazione di audit sarà quella prevista dal Manuale di audit e conterrà:

- informazioni relative all'operazione controllata (copertina);
- informazioni relative ai soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento (copertina);
- riferimenti normativi e metodologici;
- introduzione e ambito del controllo;
- obiettivi del controllo;
- metodologia applicata per lo svolgimento dell'Audit;
- modalità per lo svolgimento del controllo;
- descrizione dell'operazione con tabella riepilogativa delle spese oggetto del controllo;
- conclusioni e raccomandazioni;
- esito dell'audit con giudizio sintetico sul controllo;
- *follow up* (se del caso).

D. Sintesi dell'attività prevista

- Analisi desk della documentazione raccolta su Si.Ge.M.;
- Compilazione preliminare della *check list* per l'audit di operazione;
- Eventuale verifica in loco o verifica in modalità video conferenza;
- Raccolta degli elementi probativi e valutazione dell'esito dell'audit;
- Definizione della *check list* per l'audit di operazione e proposta di Relazione provvisoria di audit;
- *Quality review* sulla fase preliminare di audit;
- Trasmissione Relazione provvisoria di audit;
- Gestione contraddittorio;
- Aggiornamento della *check list* per l'audit di operazione e proposta di Relazione definitiva di audit;
- *Quality review* sulla fase definitiva di audit;
- Trasmissione della Relazione definitiva di audit;
- *Follow-up* delle azioni correttive proposte (se del caso).

E. Risorse e Calendario

Il calendario dell'audit è così articolato:

1. comunicazione all'AdG del campione nota prot. n. ____ del ____
2. definizione del Team di Audit e individuazione del referente QR

NOMINATIVO	RUOLO
•	

Il referente dell'Autorità di Audit incaricato per la Quality Review _____.

3. comunicazione di avvio dell'audit al Beneficiario, nota prot. del _____-;
4. acquisizione della documentazione dal Sistema Informativo Si.Ge.M.;
5. compilazione del presente memorandum;
6. eventuale incontro o verifica in modalità video conferenza con AdG/OI;
7. analisi preliminare della documentazione;
8. compilazione della *check list* preliminare di controllo e/o di *check list* specifiche;
9. eventuale verifica in loco presso il Beneficiario o verifica in modalità video conferenza;
10. definizione della *check list* preliminare di audit e stesura della Relazione preliminare;
11. ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti e comunicati con la Relazione preliminare;
12. stesura della Relazione definitiva;
13. follow *up* delle azioni correttive richieste (eventuale).

- **F. Comunicazioni**

- Comunicazione di avvio dell'audit e richiesta di acquisizione in copia di documenti funzionali all'audit;
- Comunicazione di eventuale sub-campione;
- Modalità di contraddittorio con AdG/OI/BF in relazione agli esiti dell'audit

Conclusioni

- Conferma che l'audit possa avere inizio

Le indicazioni ed i contenuti del presente documento, redatto dal funzionario responsabile dell'operazione _____. sono stati partecipati e condivisi con il referente incaricato del controllo _____, mediante interlocuzioni e-mail e sessioni in videoconferenza.

Il Funzionario
_____-

Il Dirigente
_____

Il Direttore
Autorità di Audit
Maria Chiara Coletti

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUO_1b

Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. 39/2013

AUDIT DI OPERAZIONE

Io sottoscritta …….. nato/a a ……. il ……. residente a …….., in relazione al conferimento dell'incarico relativo allo svolgimento dell'audit dell'operazione di cui alla tabella seguente, valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità

PR/Priorità/Ob.Specifico	COD. OPERAZIONE	TITOLO OPERAZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO	CUP

DICHIARO

- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche nelle imprese oggetto di esame nell'audit relativo all'operazione sopra indicata;
- di non avere parenti e/o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con le imprese oggetto di esame nell'audit relativo all'operazione sopra indicata;
- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con le imprese oggetto di esame nell'audit relativo all'operazione sopra indicata;

Dichiaro inoltre di impegnarmi, al sopraggiungere, nel corso dell'incarico, di una causa di incompatibilità contemplata, a darne tempestiva comunicazione all'Autorità di Audit.

Data Firma del dichiarante

La presente dichiarazione sarà inserita nel fascicolo relativo all'audit dell'operazione.

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUS_2

Verbale di Campionamento

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

VERBALE DI CAMPIONAMENTO

N.	
Data	

FONDO	
CCI	
DECISIONE	
PERIODO CONTABILE	
DOMANDA DI PAGAMENTO	
IMPORTO CERTIFICATO	
NUMERO DI OPERAZIONI	
TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO	

A seguito delle attività di audit previste dalla Strategia del PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 ed al fine di avviare le attività di audit sulle operazioni nel rispetto delle tempistiche previste, l'AdA, data la numerosità delle operazioni presenti nell'universo di riferimento, ha eseguito un campionamento per unità monetaria su X periodi sulle operazioni certificate.

Al fine di determinare l'universo di riferimento, costituito dalla spesa certificata alla CE, si è proceduto all'analisi della spesa certificata al 00/00/20XX relativamente al periodo 01/07/20XX - 30/06/20XX, composta da XX operazioni per un importo complessivo pari a € 00,00.

Di seguito si rappresenta il riepilogo delle domande di pagamento presentate in CE e dei relativi importi certificati:

N. Domanda di Pagamento Intermedia	Data Inserimento su SFC2021	Importo della Domanda di Pagamento
XX	XX/XX/20XX	€
XX	XX/XX/20XX	€
Totale		€

Nell'universo risultano presenti importi negativi per un totale di € 00,00, che sono stati esclusi dalla popolazione [specificare solo se presenti, l'entità e la natura]. Pertanto, l'insieme sul quale è stato applicato il campionamento e che definisce la popolazione finale risulta costituito da n. XX operazioni per un importo certificato complessivo pari a € 00,00.

DdP XX del XX/XX/20XX	**Importo**	**n. progetti**

Importo positivo (Universo campionario)	€	
Importo negativo	€	
Totale spesa inserita in DdP	€	

Non disponendo di dati o esperienza storica per valutare la variabilità dei dati nel secondo semestre, la numerosità è stata individuata ricorrendo ad un approccio semplificato, calcolando così le dimensioni del campione globale, come definito nella formula di seguito riportata:

$$n = \left(\frac{z \times BV \times \sigma_{rw1}}{TE - AE} \right)^2$$

Si rappresenta che, al fine della determinazione della numerosità campionaria, sono stati utilizzati i parametri riscontrati nell'ambito delle verifiche eseguite sul programma PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 per gli audit di operazioni periodo 01/07/20XX – 30/06/20XX. [specificare eccezioni relative ad importi detratti]

Si riportano i seguenti parametri utilizzati:

- deviazione standard = 0,0000XXXXX (dev. standard definita sui tassi di errore relativi alle operazioni controllate dall'AdA per il periodo 01/07/20XX – 30/06/20XX);
- tasso di errore atteso X,X%, quale tasso di errore individuato nella RAC 20XX;
- livello di confidenza del X%, come rilevato nella RAC 20XX, corrispondente, ad una condizione in cui il sistema …[specificare categoria];
- ***BV*** spesa prevista per il secondo periodo pari a € 00,00, calcolata per intero rispetto ai dati inseriti nella previsione di spesa ad ottobre 20XX, inserita su SFC2021 in data 00/00/20XX, a seguito dell'autorizzazione del cofinanziamento del FESR/FSE+ al X% per il periodo 20XX-20XX.

Di seguito la tabella con l'indicazione del livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo [evidenziare il livello di confidenza]:

Valutazione dell'Audit di sistema	Livello di affidabilità	Livello di Confidenza
1. Works well. No, or only minor improvement(s) needed.	High	Not less than 60%
2. Works. Some improvement(s) are needed.	Average	70%
3. Works partially. Substantial improvements needed.	Average	80%
4. Essentially does not work.	Low	Not below 90%

Di seguito i risultati del calcolo della numerosità campionaria e del *cut-off*.

Population characteristics	Predicted total book value (declared expenditure in the reference period) - positive population	
	Sampling unit	
	Book value at the end of period 1 (declared expenditure)	

	Predicted book value for period 2	
	Size of population at the end of period 1 (number of sampling units)	
	Predicted size of population at the end of period 2 (number of sampling units)	
Sample size determination (period 1)	Standard deviation of errors rates period 1 (for sample size determination; possible based on historical data or pilot sample)	
	Predicted standard deviation of errors of period 2 (for sample size determination; possible based on historical data or pilot sample)	
	Weighted sum of the variances of the error rates	
	Confidence level	
	z	
	Expected error rate	
	Antecipated error	
	Materiality level (maximum 2%; set by the regulation)	
	Tolerable error (TE)	
	Planned sample size (n)	
	Sample size - first period*	
	Sample size - second period*	
Sample results at the end of period 1	Cut off	
	Number of sampling units with BV larger than cut-off	
	Book value of sampling units with BV larger than cut-off	
	Book value of the remaining population (BV_s)	
	Number of remaining sampling units to be selected (n_s)*	
	Sampling interval**	
	of errors in sampling units with BV larger than cut-off	
	Sum of sample error rates	
	Standard deviation of error rates for sampling units with BV smaller than cut-off	
Sample size determination (period 2)	Standard deviation of error rates of period 2 (for sample size determination; possible based on historical data or pilot sample)	
	Total book value (declared expenditure in the reference year)	
	Book value for period 2 (declared expenditure)	
	Size of population at end of period 2 (number of sampling units)	
	Expected error rate	
	Antecipated error	
	Materiality level (maximum 2%)	
	Tolerable error (TE)	
	Recalculated sample size - period 2*	
Population characteristics and sample results of period 2	Cut off	
	Number of sampling units with BV larger than cut-off	
	Book value of sampling units with BV larger than cut-off	
	Book value of the remaining population (BV_s)	
	Number of remaining sampling units to be selected (n_s)*	
	Sampling interval**	
	Sum of errors in sampling units with BV larger than cut-off	
	Sum of sample error rates	
	Standard deviation of error rates for sampling units with BV smaller than cut-off	

* dato previsionale derivato dalle stime inserite su SFC 2021
**dato previsionale derivato dalle stime inserite su SFC 2021 e rapportato con la numerosità del I periodo

Si rappresenta che attraverso l'applicazione dei parametri sopra indicati, la numerosità campionaria individuata è risultata pari a 30 items. Come previsto nelle linee guida dell'EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 *Guidance on sampling methods for audit authorities* sul campionamento, la numerosità è stata distribuita sulla base delle previsioni di spesa inserite dall'AdG su SFC2021 e di conseguenza sono state individuate n. XX operazioni da controllare nel X periodo [specificare il periodo, nel caso inserire cenno a quello precedente].

[eventuale] L'AdA eseguirà una seconda estrazione delle X operazioni rimanenti, su tutta la spesa che risulterà certificata nel II semestre. Qualora i risultati del I periodo si discostino da quanto previsto o se le previsioni di spesa risultassero inferiori rispetto alla spesa certificata nel II semestre, l'AdA, al fine di rendere il più possibile

rappresentativo il proprio campione, potrà procedere ad eseguire un nuovo calcolo della numerosità campionario con la possibilità di eseguire un maggiore numero di controlli.

SELEZIONE DEL CAMPIONE

La selezione del campione è stata effettuata, coerentemente con l'EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017, utilizzando la procedura iterativa per l'individuazione degli high value che compongono l'universo, individuando di volta in volta gli items high value, quali items con valore superiore al passo di campionamento individuato e ripetendo tale procedura individuando nuovi high value, fino a quando non si è pervenuti ad un insieme di item con valori inferiori al passo di campionamento.

Pertanto, sono stati individuati n. X high value per i quali nel caso di irregolarità non si procederà alla proiezione della stessa sulla spesa certificata.

Si è pervenuto ad un insieme finale di n. X item, aventi tutti valori inferiori al passo di campionamento pari a € 00,00; il passo del campione sarà applicato sulle eventuali irregolarità che saranno riscontrate sulle X operazioni low value estratte, al fine di consentire la corretta proiezione degli importi irregolari sulla spesa.

Il numero delle unità campionate e la relativa spesa sono riportate in relazione alla popolazione totale, come di seguito rappresentato:

Numerosità popolazione	Importo Certificato	N. operazioni campionate	% operazioni campionate	Importo spese campionate	% importi campionati
(a)	(b)	(c)	c/a	(d)	d/b
	€		%	€	%

Le operazioni sono state ordinate in maniera casuale ed estratte secondo un intervallo monetario di campionamento.

L'esito dell'estrazione è di seguito rappresentato:

#	Priorità	Obiettivo specifico	Cod. progetto	Titolo del Progetto	Beneficiario	Importo certificato	Operazione high value

Si rappresenta, infine, che qualora nel corso del controllo emergessero errori puntuali all'interno dei giustificativi oggetto di campionamento l'AdA, così come previsto dall'EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017, potrà optare per definire il tasso di errore definitivo attraverso la proiezione dell'errore su tutta la spesa, oppure potrà procedere all'estensione del controllo a tutte le spese dell'universo campionario, senza proiettare l'errore.

Pertanto, la delimitazione dell'errore attraverso l'estensione del controllo potrà essere scelta quale metodologia solo qualora ricorressero le condizioni anche per fornire ragionevoli garanzie di non ritrovare la stessa fattispecie di irregolarità all'interno della popolazione di riferimento.

II Dirigente Area Supporto FESR/FSE+

Nome e Cognome

Il Direttore

Nome e Cognome

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUS_2a

Verbale di sub-campionamento

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014/2020
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR/FSE
VERBALE DI SUB-CAMPIONAMENTO

N.	
Data	

FONDO	
CCI	
DECISIONE	
CODICE SIGEM	
CUP	
TITOLO OPERAZIONE	
BENEFICIARIO	
PERIODO CONTABILE	
IMPORTO CERTIFICATO	
DATA SUB CAMPIONAMENTO	

A seguito dell'estrazione del campione delle operazioni riferito alle spese certificate nel periodo contabile 01/07/20XX – 30/06/20XX del PR FESR/FSE+ LAZIO 2021-2027, l'AdA con l'assistenza tecnica del Consulente Roster XXX ha eseguito un sub-campionamento su un sottoinsieme dei giustificativi dell'operazione [inserire Codice e Titolo operazione].

La spesa oggetto di controllo è stata certificata alla CE con domanda di pagamento intermedia/finale inserita su SFC2021 il XX/XX/20XX, ed è costituita dai giustificativi di spesa rendicontati con le domande di rimborso di seguito elencate:

DOMANDE DI RIMBORSO	N. GIUSTIFICATIVI	IMPORTO CERTIFICATO
TOTALE		

L'universo di riferimento è costituito da n. XX di giustificati relativi a importi positivi per un totale di € 00,00, come di seguito rappresentato per voci di spesa:

TIPOLOGIA DI SPESA	N. GIUSTIFICATIVI	IMPORTO CERTIFICATO
Costi diretti		
Costi indiretti		
TOTALE		€

[eventuale] Per la determinazione dell'universo di riferimento, dalle spese positive sono stati esclusi i costi indiretti calcolati a tasso forfettario fino al XX% dei costi diretti, pertanto il sub-campione sarà effettuato sui soli costi diretti. E l'universo di riferimento sarà costituito da n. XX spese, per un importo complessivo pari a € 00,00.

Si rappresenta che l'importo relativo alle spese generali a tasso forfettario verrà controllato per verificare la corretta determinazione e imputazione in coerenza con quanto previsto dall'avviso e dai regolamenti.

Vista la distribuzione della spesa, si è proceduto ad un campionamento statistico (MUS Standard) coerentemente con quanto raccomandato nelle linee guida dell'EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 *Guidance on sampling methods for audit authorities*, in relazione al fatto che il campionamento di primo stadio è di tipo statistico.

La numerosità del campione è stata definita attraverso la seguente formula:

$$n = \left(\frac{z \times BV \times \sigma_r}{TE - AE} \right)^2$$

Si rappresenta che, al fine della determinazione della numerosità campionaria, sono stati utilizzati i parametri riscontrati nell'ambito delle verifiche eseguite sulle operazioni gestite dall'[inserire organismo] sul programma PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 per gli audit di operazioni periodo 01/07/20XX – 30/06/20XX. [inserire eventuali eccezioni].

Pertanto, si riportano i seguenti parametri utilizzati:

- deviazione standard = 0,0000XXXXX (dev. standard definita sui tassi di errore relativi alle operazioni controllate dall'AdA per il periodo 01/07/20XX – 30/06/20XX);
- tasso di errore atteso X,X%, quale tasso di errore individuato nella RAC 20XX;
- livello di confidenza del X%, come rilevato nella RAC 20XX, corrispondente, ad una condizione in cui il sistema …[specificare categoria].

Di seguito la tabella con l'indicazione del livello di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo [evidenziare il livello di confidenza]:

Valutazione dell'Audit di sistema	Livello di affidabilità	Livello di Confidenza
1. Works well. No, or only minor improvement(s) needed.	High	Not less than 60%
2. Works. Some improvement(s) are needed.	Average	70%
3. Works partially. Substantial improvements needed.	Average	80%

4. Essentially does not work.	Low	Not below 90%

Di seguito i risultati del calcolo della numerosità campionaria e del *cut-off*.

Caratteristiche della popolazione	Valore contabile (BV)	€
	Unità di campionamento[1]	
	Dimensione della popolazione (numero di unità di campionamento, escluso lo stato esaustivo)	
Caratteristiche del Campione	Deviazione standard del tasso di errore	
	Livello di confidenza	
	Z	
	Tasso di errore atteso	
	Errore atteso	
	Livello di materialità (massimo 2%)	
	Errore tolerato (TE)	
	Dimensione del campione pianificato (n)	
	Strato	
	Dimensione del campione pianificato (n)	
	Cut-off (prima iterazione)	
	Numero di unità campionate con il BV maggiore del *cut-off*	
	Valore contabile delle unità campionate con il BV maggiore del cut-off	
	Valore contabile della popolazione rimanente	
	Numero di unità campionarie da selezionare	
	Cut-off (seconda iterazione)	
	Numero di unità campionate con il BV maggiore del cut-off	
	…	
	…	
	…	

Applicando i parametri del campionamento nello strumento di quantificazione del campione (foglio di calcolo Excel), sono risultati XX *item* da estrarre.

SELEZIONE DEL SUB-CAMPIONE

La selezione del sub-campione è stata effettuata, coerentemente con l'EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017, utilizzando la procedura iterativa per l'individuazione degli *high value* che compongono l'universo, individuando di volta in volta gli *items high value*, quali *items* con valore superiore al passo di campionamento individuato e ripetendo tale procedura

[1] Minimo 30 rif. EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017

individuando nuovi *high value*, fino a quando non si è pervenuto ad un insieme di *item*s con valori inferiori al passo di campionamento.

Nel caso specifico è stato individuato n. X *high value* (riportato nella tabella seguente) per il quale in caso di riscontro irregolarità non si procederà a proiezione sull'Universo campionario. [inserire solo se riscontrato *high value*]

Tabella 1 – Progetti high value

BENEFICIARIO	INTESTATARIO DOC	IMPORTO FATTURA	VOCE DI SPESA	DATA	IMPORTO AMMESSO FATTURA
		€			€

Le unità sono state ordinate in maniera casuale ed estratte secondo un intervallo monetario di campionamento.

Il numero delle unità campionate e la relativa spesa sono riportati in relazione al peso sulla popolazione totale, come di seguito rappresentato:

Importo Certificato	Importo Spese Campionate	% Importo Spese Campionate	N. Giustificativi	N. Giustificativi Campionati	% Giustificativi
(a)	(b)	b/a	c	D	c/d
€	**€**	**%**			**%**

Si riporta di seguito l'elenco degli *items* selezionati:

Si rappresenta, infine, che qualora nel corso del controllo emergessero errori puntuali all'interno dei giustificativi oggetto di campionamento l'AdA, così come previsto dall'EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017, potrà optare per definire il tasso di errore definitivo attraverso la proiezione dell'errore su tutta la spesa, oppure potrà procedere all'estensione del controllo a tutte le spese dell'universo campionario, senza proiettare l'errore.

Pertanto, la delimitazione dell'errore attraverso l'estensione del controllo potrà essere scelta quale metodologia solo qualora ricorressero le condizioni anche per fornire ragionevoli garanzie di non ritrovare la stessa fattispecie di irregolarità all'interno della popolazione di riferimento.

Il Dirigente Area Supporto FESR/FSE+

#	Domande di Rimborso	Voce di Spesa	Tipologia Giustficativo	Intestatario Doc	Importo Giustificativo	Importo Certificato
					€	€








Nome e Cognome

Il Direttore

Autorità di audit

Nome e Cognome

REGIONE
LAZIO
Unione europea

REGIONE LAZIO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE
ANTICORRUZIONE – AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO

AREA SUPPORTO AUDIT FESR/FSE

Autorità di Gestione
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale XXXXXXXX
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

e p.c. Organismo di Funzione Contabile
PR FESR e FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale Programmazione economica
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Oggetto: PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 - Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Comunicazione del campione multi-periodo e avvio dei controlli sulle operazioni relative alla spesa certificata alla Commissione Europea nell'anno contabile 20XX-20XX.

Si comunica che, nell'ambito della spesa certificata alla CE nell'anno contabile 20XX-20XX, risultanti dalla domanda di pagamento inserite su SFC2021 del XX/XX/20XX, la scrivente ha proceduto alla individuazione delle operazioni da sottoporre ad audit in conformità a quanto previsto dall'art. 79, par. 1 e 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il controllo avrà ad oggetto l'analisi di tutti gli aspetti connessi alla gestione dell'operazione dal punto di vista contabile, amministrativo, oltre che l'analisi del rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'intervento nonché della correttezza dei dati sugli indicatori di performance.

Al fine di avviare le attività di audit, si allega il campione delle operazioni da sottoporre a verifica (Allegato A).

Si chiede di trasmettere, con cortese sollecitudine e comunque entro il XXXX, per ogni operazione campionata:

a) nominativi e indirizzo e-mail dei referenti AdG/OI;
b) indirizzo PEC, indirizzo e-mail e nominativi dei referenti del Beneficiario;
c) atti di selezione dell'operazione:
   - proposta progettuale completa con evidenza della data/ora di pervenuto e con gli estremi del protocollo (qualora non presente in Si.Ge.M);
   - atti di nomina dei componenti delle commissioni di valutazione formale e tecnica; - dichiarazioni di assenza di cause di conflitto di interessi dei membri delle commissioni di valutazione incaricati;
   - nota di trasmissione degli esiti della valutazione formale;
   - verbali della valutazione tecnica e la nota di trasmissione degli stessi al RUP;
d) fascicolo di controllo di I livello contenente i files di lavoro analitici delle verifiche espletate;
e) altra documentazione non presente sul sistema informativo Si.Ge.M. e rilevante ai fini dell'audit.

Ulteriore documentazione potrà essere successivamente richiesta a seguito dell'analisi del fascicolo dell'operazione.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo e-mail auditcomplazio@regione.lazio.it.

Cordiali saluti,

REGIONE LAZIO

Il Dirigente Area Supporto FESR/FSE+
Nome e Cognome

Il Direttore
Autorità di Audit
Nome e Cognome

Allegato A

Priorità	**Obiettivo specifico**	**Cod. SIGEM**	**CUP**	**Titolo operazione**	**Beneficiario**	**Spesa certificata (€)**
….						
Totale						

REGIONE LAZIO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE
ANTICORRUZIONE – AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO

AREA SUPPORTO AUDIT FESR/FSE

Organismo Intermedio/Responsabile di Gestione
Attuazione PR FESR Lazio 2021-2027

Società XXXX
Beneficiario del cofinanziamento
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Sede

e p. c. Autorità di Gestione
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale XXXXXXX
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Area Sistemi di Controllo
PR FESR Lazio 2021-2027
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Ufficio di Controllo di I livello
(*specificare la denominazione esatta a seconda del Fondo*)
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Oggetto: PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 - Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 sulla spesa certificata alla Commissione Europea con riferimento all'anno contabile 20XX-20XX. Comunicazione di avvio dell'audit.

La scrivente Struttura, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ha avviato il controllo di secondo livello sulle operazioni cofinanziate dal Programma Regionale in oggetto, certificate alla CE nell'ambito della Domanda di pagamento n. XX del XX/XX/20XX riferite all'anno contabile XX/XX/20XX-XX/XX/20XX, , attraverso l'analisi della documentazione presente sul Sistema informativo di gestione e monitoraggio Si.Ge.M..

In tale ambito è/sono ricompreso/i il/i seguente/i operazione/i, del quale codesta XXXXX è soggetto beneficiario (BF) o Organismo Intermedio (OI):

Priorità	Obiettivo specifico	Cod. SIGEM	CUP	Titolo operazione	Beneficiario	Spesa certificata (€)
…..						

REGIONE LAZIO

Le procedure di svolgimento dei controlli prevedono una prima fase di analisi *desk* effettuata sulla documentazione presente sul Si.Ge.M. e, nella fase successiva, una eventuale verifica *in loco* presso il BF/OI oppure una verifica in modalità videoconferenza con il BF/OI che avrà ad oggetto l'analisi di tutti gli aspetti connessi alla gestione dell'operazione dal punto di vista tecnico-amministrativo e contabile (rendicontazione delle spese), oltre alla verifica della conformità al PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027, del rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'intervento e della regolamentazione regionale di riferimento.

La verifica, *in loco* o videoconferenza, verrà eseguita per chiarire eventuali aspetti che necessitino di ulteriori approfondimenti e richiede la presenza del referente/responsabile del progetto di BF/OI, oltre la disponibilità di tutta la documentazione indispensabile per un esaustivo svolgimento dei controlli. A tale scopo saranno fornite le opportune indicazioni tramite successive comunicazioni via e-mail.

Si rappresenta che tutta la documentazione inerente all'attuazione e al controllo delle operazioni deve essere presente sul Si.Ge.M..

Il procedimento di verifica avrà come esito una eventuale relazione di audit provvisoria riguardante l'operazione rispetto alla quale l'Autorità di Gestione (AdG) potrà trasmettere eventuali controdeduzioni entro un termine stabilito nella stessa relazione di audit provvisoria.

Il procedimento di verifica si concluderà successivamente con una relazione di audit definitiva elaborata tenendo conto di eventuali controdeduzioni pervenute.

Le relazioni di audit, provvisoria e definitiva, saranno inviate all'AdG che provvederà direttamente, se del caso, ad informare il Beneficiario sugli esiti del controllo.

Le eventuali irregolarità riscontrate potranno dare luogo a rettifiche finanziarie e conseguenti recuperi di quota del finanziamento erogato in capo al BF ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il Team di audit è così composto:

- (nome e cognome) Dirigente Area
- (nome e cognome) Funzionario referente per l'Area
- AT Laziocrea (nome e cognome)
- AT Roster – Auditor esterno incaricato del controllo

Per ulteriori informazioni e richieste di chiarimenti si può contattare la scrivente AdA all'indirizzo email auditcomplazio@regione.lazio.it.

Al fine di ottimizzare i tempi della procedura di controllo, la presente viene trasmessa esclusivamente tramite posta elettronica certificata.

Distinti saluti,

Il Dirigente Area Supporto FESR/FSE+
Nome e Cognome

Il Direttore
Autorità di audit
Nome e Cognome

REGIONE LAZIO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE
ANTICORRUZIONE – AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO

AREA SUPPORTO AUDIT FESR/FSE

Società XXXX
Beneficiario del cofinanziamento
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Sede

Organismo Intermedio/Responsabile di Gestione
Attuazione PR FESR Lazio 2021-2027

e p. c. Autorità di Gestione
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale XXXXXXX
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Area Sistemi di Controllo
PR FESR Lazio 2021-2027
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Ufficio di Controllo di I livello
(*specificare la denominazione esatta a seconda del Fondo*)
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Oggetto: PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 - Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 sulla spesa certificata alla Commissione Europea con riferimento all'anno contabile 20XX-20XX. Audit operazione cod Si.Ge.M. XXXX "titolo operazione".
Comunicazione dell'elenco delle spese sub-campionate.

Facendo seguito alla nota prot. XXXXX del XX/XX/20XX ad oggetto "PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 - Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 sulla spesa certificata alla Commissione Europea con riferimento all'anno contabile 20XX-20XX. Comunicazione di avvio dell'audit" si comunica l'elenco delle spese sub-campionate relative all'operazione in oggetto.

La spesa certificata oggetto di controllo è pari a complessivi € XXXXXXXX ed è rappresentata dalle spese presentate dal Beneficiario e certificate alla CE con domanda di pagamento inserita su SFC n. XX del XX/XX/20XX.

Il numero delle unità campionate e la relativa spesa sono riportati in relazione al peso sulla popolazione totale, come di seguito rappresentato.

Importo oggetto di controllo (euro)	Importo spese campionate	% importi spese campionate	N. voci di spesa (*items*)	N. voci di spesa campionate	% spese campionate
€	€	%			%

REGIONE LAZIO

L'universo di riferimento è costituito da n. XXX *items*, per un importo complessivo pari a € XXXXX come rappresentato nella tabella che segue:

Tipologia di costi	N. spese certificate	Importo spese certificate
		€
		€
		€
Totale complessivo		

Di seguito si riporta l'elenco delle spese sub-campionate:

(*fare riferimento al Verbale di sub-campionamento e riportare la relativa tabella*)

Ai fini dello svolgimento dell'audit e della valutazione sulla correttezza e regolarità della gestione dell'operazione, si fa presente che il fascicolo digitale dell'operazione deve essere completo e presente sul Si.Ge.M..

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo e-mail auditcomplazio@regione.lazio.it.

Distinti saluti,

Il Dirigente

Nome e Cognome

Il Direttore
Autorità di audit
Nome e Cognome

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUO_4a
Verbale acquisizione documentale operazioni AdG/OI/BF

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

VERBALE DI ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

NUMERO	
DATA	
SEDE DI AUDIT	

FONDO	
CCI	
DECISIONE CE	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELL'AUDIT DELLE OPERAZIONI	
AUTORITÀ DI AUDIT	
COMUNICAZIONE DI AVVIO AUDIT	
TEAM DI AUDIT	
PRINCIPALI INFORMAZIONI	
AVVISO/BANDO	
TITOLO DEL PROGETTO	
CODICE SIGEM	
CUP	
PRIORITÀ	
OBIETTIVO SPECIFICO	
BENEFICIARIO	
SOGGETTO ATTUATORE	
IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	
IMPORTO CAMPIONATO	
DATA DEL CAMPIONAMENTO	

Il giorno 00/00/20XX alle ore 00:00 presso la sede di ……..in Via ……. o in modalità video conferenza tramite la piattaforma…….. (TEAMS di Microsoft; Skype teams, zoom), alla presenza dei referenti dell'AdG/OI/BF (indicare nomi) e degli incaricati del controllo dell'Autorità di Audit, in relazione all'AUO sull'operazione codice SIGEM ……..

sono state eseguite le seguenti verifiche per accertare:

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale; (nel caso di acquisizione documentale c/o il BF)
- la sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo; (nel caso di acquisizione documentale c/o il BF)
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo; (nel caso di acquisizione documentale c/o il BF)
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione.

L'Autorità di Audit ha acquisito in formato elettronico la seguente documentazione:

--

Nel corso dell'incontro non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:

-

a causa di ……..*(specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione).*

L'AdG/OI/BF, in risposta ai quesiti dell'AdA, ha fornito i seguenti chiarimenti:

-

Infine, sono state richieste le seguenti integrazioni che l'AdG/RGA/OI si impegna a fornire entro il 00/00/20XX:

-

Gli incaricati del controllo si riservano di valutare gli elementi acquisiti e visionati, richiedere eventuale documentazione integrativa e trasmettere in data successiva gli esiti dei controlli effettuati.

Documentazione a corredo del verbale:

a) ….
b) ….
c) ….

DATA DI CHIUSURA DEL VERBALE	
FIRMA DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO DELL' AUTORITÀ DI AUDIT	*NOME E COGNOME*

	NOME E COGNOME
FIRMA DEI REFERENTI DEL SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO	*NOME E COGNOME*
	NOME E COGNOME
PRESA D'ATTO FIRMA DELL'AUTORITÀ DI AUDIT	*NOME E COGNOME*

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUO_4b
Verbale di sopralluogo/video intervista

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

VERBALE DI SOPRALLUOGO/VIDEO INTERVISTA

NUMERO	
DATA	
SEDE DI AUDIT	

FONDO	
CCI	
DECISIONE CE	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELL'AUDIT DELLE OPERAZIONI	
AUTORITÀ DI AUDIT	
COMUNICAZIONE DI AVVIO AUDIT	
TEAM DI AUDIT	
PRINCIPALI INFORMAZIONI	
AVVISO/BANDO	
TITOLO DEL PROGETTO	
N. IDENTIFICATIVO PROGETTO (CODICE LOCALE SIGEM)	
CUP	
PRIORITÀ	
OBIETTIVO SPECIFICO	
BENEFICIARIO	
SOGGETTO ATTUATORE	
IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	
IMPORTO CAMPIONATO	
DATA DEL CAMPIONAMENTO	

1. Svolgimento della verifica

Video intervista e/o incontro disposti con nota prot. n. XXXX del XX/XX/20XX.

L' intervista è stata effettuata tramite……[indicare applicazione *Skype*, *teams, zoom, cisco, ect*] o presso la sede di ……. il XX/XX/20XX.

2. Sintesi delle verifiche effettuate

Il presente sopralluogo è svolto ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 in relazione all'attività di audit sull'operazione sopra indicata. Sono presenti i seguenti referenti:

- *Nome Cognome, Organismo di riferimento;*
- *Nome Cognome, Organismo di riferimento.*

Le verifiche sono state eseguite per accertare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di un sistema di registazione e codifica interno al sistema contabile del Beneficiario per le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma Operativo;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando/avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione.

Nel corso dell'ispezione/intervista è stata verificata ed acquisita la seguente documentazioni in formato cartaceo e/o digitale:

–
–

Nel corso dell'ispezione/intervista non è stato possibile esaminare i seguenti documenti:

–
–

a causa (*specificare le cause che hanno eventualmente limitato l'accesso alla documentazione*).

Documentazione a corredo del verbale:

a. ….
b. ….
c. ….

DATA DI CHIUSURA DEL VERBALE	
FIRMA DEGLI INCARICATI DEL CONTROLLO DELL' AUTORITÀ DI AUDIT	*NOME E COGNOME*

	NOME E COGNOME
FIRMA DEI REFERENTI DEL SOGGETTO ATTUATORE/BENEFICIARIO	*NOME E COGNOME*
	NOME E COGNOME
PRESA D'ATTO FIRMA DELL'AUTORITÀ DI AUDIT	*NOME E COGNOME*

REGIONE LAZIO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI LIVELLO DIREZIONALE
ANTICORRUZIONE – AUDIT FESR, FSE – CONTROLLO INTERNO

AUTORITÀ DI AUDIT DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR E FSE COFINANZIATI DALL'UE

AREA SUPPORTO AUDIT FESR/FSE

Autorità di Gestione
PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

e p.c. Organismo di Funzione Contabile
PR FESR e FSE+ Lazio 2021-2027
Direzione regionale Programmazione economica
Dott.ssa/Dott.
GR/XX/00

Oggetto: PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027 - CCI XXXX – Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 sulla spesa certificata alla Commissione Europea con riferimento all'anno contabile 20XX-20XX - Priorità X –Obiettivo Specifico XX – Codice progetto: XXXX – CUP: XXXX – Titolo progetto "XXXX". Trasmissione relazione di audit provvisoria/definitiva.

[Provvisoria]
Facendo seguito alla nota prot. n. XXXX del XX/XX/20XX con la quale l'Autorità di Audit ha dato avvio all'audit sull'operazione in oggetto, si trasmette, per la prevista procedura di contraddittorio, la relazione di audit riportante gli esiti provvisori del controllo.
Il riscontro alle osservazioni dovrà pervenire dall'Autorità di Gestione entro il termine di XX giorni dal presente invio, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure di audit.
In assenza di controdeduzioni entro il termine previsto, l'esito della relazione verrà considerato definitivo.

[Definitiva]
Facendo seguito alla relazione provvisoria di audit sull'operazione, trasmessa con nota prot. n. XXXX del XX/XX/20XX, ed alle relative controdeduzioni trasmesse dall'AdG con nota prot. n. XXXX del XX/XX/20XX, si trasmette la relazione definitiva di audit con gli esiti definitivi del controllo.
Si chiede all'AdG, laddove previsto, di provvedere a dare giusta informazione al Beneficiario delle conclusioni dell'iter di Audit.

Distinti saluti,

Il Dirigente Area Supporto FESR/FSE
Nome e Cognome

Il Direttore
Autorità di Audit
Nome e Cognome

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUO_6

Relazione provvisoria di audit

Modalità AT e Modalità Revisione

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

RELAZIONE PROVVISORIA SULL'AUDIT DI OPERAZIONE

(art. 79 REG. UE 2021/1060)

FONDO	
CCI	
DECISIONE CE	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELL'AUDIT DELLE OPERAZIONI	
AUTORITÀ DI AUDIT	

Dati relativi all'operazione sottoposta a controllo

AVVISO/BANDO				
TITOLO DEL PROGETTO				
CODICE SIGEM				
CUP				
PRIORITÀ				
OBIETTIVO SPECIFICO				
BENEFICIARIO				
RAGIONE SOCIALE (ENTE PUBBLICO/IN HOUSE/ SOCIETÀ PRIVATA/ALTRO)				
SEDE LEGALE				
CODICE FISCALE/P.IVA				
CONTATTI				
RAPPRESENTANTE LEGALE				
INDIRIZZO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
INDIRIZZO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	COSTI REALI		OCS	
STATO DELL'OPERAZIONE	IN CORSO		CONCLUSA	
DATA DEL CAMPIONAMENTO				
IMPORTO CERTIFICATO CAMPIONATO				
DATA EVENTUALE SUBCAMPIONAMENTO				
IMPORTO DEL SUBCAMPIONATO				
TEAM DI AUDIT	Nome Cognome – Struttura			

	Nome Cognome – Struttura Nome Cognome – Struttura Nome Cognome – Struttura

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

Il quadro giuridico delle verifiche di operazione è costituito dai principali riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali indicati nel Manuale delle procedure di Audit, nell'ultima versione approvato con DD …. Del XX/XX/XXXX.

L'auditor, ai fini dell'audit, ha preso in considerazione gli atti specifici di attuazione che si riportano di seguito:

(inserire gli atti pertinenti all'operazione)

2. INTRODUZIONE E AMBITO DEL CONTROLLO

Il controllo, che riguarda l'operazione XXXXX nell'ambito del Programma regionale FESR/FSE+ n. CCI XXXXX, è stato avviato ed eseguito con nota di prot. n. XXXX del XX/XX/20XX dall'Autorità di Audit del Programma la Struttura Organizzativa Autonoma di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno.

Le attività di controllo sono state condotte attraverso un esame preliminare della documentazione disponibile agli atti dell'Autorità di Audit, successivamente attraverso colloqui con l'AdG/OI/beneficiario, nonché attraverso l'analisi dei fascicoli della documentazione di verifica e l'esame della documentazione di lavoro. Per lo svolgimento di tale attività sono stati utilizzati gli strumenti di audit definiti nel Manuale, quali le *check list* per la verifica delle operazioni.

Le attività di controllo sono state condotte *on desk* sulla base dei documenti trasmessi dai soggetti controllati e resi disponibili sul sistema informativo e il loco presso la sede di realizzazione dell'intervento XXXXX.

3. OBIETTIVI DEL CONTROLLO

Il controllo sull'operazione, finalizzato a verificare la conformità rispetto all'art. 79 del Reg. (UE) del 2021/1060 e agli standard internazionali in materia di audit, ha avuto l'obiettivo di accertare che:

a) l'operazione sia stata selezionata secondo i criteri di selezione del programma operativo, non fosse stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del programma operativo, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
b) gli obiettivi per il progetto siano stati raggiunti ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, lettera e), del Reg. (UE) 2021/1060;
c) le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo art. 69 paragrafo 6 e Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
d) per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, garantire la conformità all'articolo 98, paragrafo 6, da parte dell'AdG/OI/OFC; gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti; i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'art. 69 paragrafo 6 e Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060.

Gli audit verificano anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'art. 74, paragrafo 1, lettera b, del Reg. (UE) n. 2021/1060.

4. METODOLOGIA APPLICATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'AUDIT

La metodologia di controllo applicata, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari, si basa sugli standard di controllo accettati a livello internazionale, al fine di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea (art. 77, Reg. (UE) 2021/1060), accertando in particolare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- che l'operazione sia stata selezionata secondo i Criteri di Selezione del Programma;
- la corretta attuazione della procedura di selezione dei Beneficiari e di comunicazione dei relativi esiti;
- che, l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della Domanda di finanziamento nell'ambito del Programma (art. 63, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060);

- la corretta procedura di selezione dei soggetti attuatori;
- i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (art. 69, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060), e in particolare la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
- che l'operazione, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- la conformità alla normativa UE, nazionale e regionale di riferimento;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di parità di genere, acessibilità per le persone con disabilità, nonché del principio di sviluppo sostenibilie e delle politiche dell'UE in materia ambientale;
- che le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondano ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060, ivi incluso:
    - la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
    - per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. b), c), d) del Reg. (UE) 2021/1060 la correttezza dei documenti che giustificano il metodo di determinazione delle Opzioni di Costo Semplificate utilizzata;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e loro eventuali varianti;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
    - la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
    - l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
    - per quanto riguarda le spese per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060, (c.d "Costi reali"), la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
    - per quanto riguarda le spese per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. b), c) del Reg. (UE) 2021/1060 (tabelle *standard* dei costi unitari e delle somme forfettarie), gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti e la presenza di una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione Europea e i dati dettagliati riguardanti gli *output* o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie;
    - relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 54 del Regolamento (UE) 2021/1060 (tassi forfettari), la presenza di una pista di controllo che dimostri la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario;
    - relativamente ai costi determinati all'art. 52, par. 1 lett. b), c), d) del Reg. (UE) 2021/1060, la presenza di una pista di controllo che consenta di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 52, paragrafo 3 del Reg. (UE) 2021/1060;
    - relativamente ai finanziamenti che non sono collegati ai costi, di cui all'articolo all'art. 52, par. 1 lett. f) del Reg. (UE) 2021/1060, la presenza di una pista di controllo che consenta di verificare il soddisfacimento delle condizioni di finanziamento e la riconciliazione dei dati sottostanti riguardanti le condizioni per il rimborso della spesa;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi siano affidabili;
- il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 74, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060;

- l'accuratezza e la completezza delle spese relative all'operazione registrate dall'Organismo avente Funzione Contabile (se presente)/dalla funzione contabile nel suo sistema contabile.
- la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

Si raccomanda di svolgere in loco in particolare le verifiche che seguono

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile atti a differenziare le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento oggetto del cofinanziamento, in linea con il progetto e sue varianti, nonché con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi, dell'intervento oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità.

precisare se siano state svolte ulteriori verifiche

In particolare, l'attività di audit svolta è stata la seguente:

- Analisi desk sulla base della documentazione disponibile sul sistema informativo Si.Ge.M. e trasmessa e/o caricata su Si.Ge.M. successivamente dai soggetti auditati;
- Verifica del rispetto da parte del Beneficiario della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- Esame della documentazione e compilazione della check list;
- Finalizzazione della check list e stesura della presente Relazione provvisoria sull'audit dell'operazione.

In base alla verifica effettuata, l'auditor ha utilizzato i seguenti strumenti di lavoro:

TIPOLOGIA DI VERIFICA	SI	NO	DOCUMENTI DI LAVORO
Raccolta della documentazione verificata e archiviazione cartacea e digitale nell'apposito fascicolo cartaceo e digitale di audit di progetto			Scheda Fascicolazione Documenti
Verifica della *Governance* e Conformità Pista di Controllo			Check list Sezione
Verifica della selezione e approvazione del progetto			…
Verifica procedure di appalto			
Verifica procedure affidamento incarichi			
Verifica operazioni Aiuti di Stato			
Verifica operazioni Strumenti Finanziari			
Verifica operazioni Formazione			
Verifica per gli enti *in house*			
Verifica aspetti finanziari			
Verifica rispetto della normativa ambientale			
Verifica delle pari opportunità			
Verifica dell'ammissibilità della spesa			
Verifica affidabilità degli indicatori			
Verifica dell'assenza del conflitto di interessi			
Altro (specificare) Verifica dei controlli svolti sull'operazione			

5. LIMITAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 4, si riportano *le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.*

6. ALTRI AUDIT/ISPEZIONI SULL'OPERAZIONE

L'operazione è/non è stata sottoposta ad audit/ispezione da parte dell'AdA o di altri Organismi (ad esempio, Commissione Europea, OLAF, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.).

In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit/ispezione e le principali conclusioni riscontrate.

7. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Indicare l'inquadramento generale avviso (le attività del PR interessate e i relativi i documenti di attuazione (DAP); gli atti di approvazione dell'Avviso/Bando e quelli relativi alla procedura, gli impegni di spesa e di liquidazione, ...)

Descrivere sinteticamente l'operazione oggetto di audit, la tipologia di operazione, ovvero se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti o altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli.

Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono eventualmente verificate nell'ambito dell'operazione sulla base della tabella riportata di seguito.

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

Se si tratta di aiuti di stato descrivere anche quale/quali regimi (notificato, esenzione, de minimis)

Specificare le certificazioni e la rendicontazione e se l'operazione è in corso o concluso.

8. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sulla base delle verifiche svolte, riepilogate al paragrafo 4, e *sulla base delle risultanze di eventuali audit svolti da altre Organismi, di cui al paragrafo 6*, l'Autorità di Audit formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità con impatto finanziario

Osservazione n. 1	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	
Impatto finanziario	
Codice OLAF	

Irregolarità senza impatto finanziario

Osservazione n. 2	
Raccomandazione	

Contraddittorio	
Decisione finale	

9. GIUDIZIO SINTETICO SUL CONTROLLO

Sintesi delle risultanze

Nel caso di esito positivo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità.

Oppure:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

Nel caso di esito parzialmente positivo

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente positivo,** in quanto, sebbene l'Autorità di Audit ritenga che l'ammontare delle spese certificate sia interamente ammissibile a cofinanziamento, nella presente Relazione sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni.

Nel caso di esito parzialmente negativo/negativo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente negativo/negativo**, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

La **spesa non ammissibile** (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) ammonta a **€ …**, di cui € … di quota UE. (*Se la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi:)* Il dettaglio degli importi non ammissibili è riportato nella presente Relazione.

Giudizio sintetico sul controllo della spesa certificata per l'operazione

- positivo ☐
- parzialmente positivo ☐
- negativo ☐

Giudizio finanziario

Importo certificato campionato al xx/xx/20xx (a)	€
Importo certificato controllato (b)	€
Spesa effettivamente sottoposte ad audit (*) (c)	€
Importo certificato sospeso ex art 19 Reg. (UE) 2021/1060 (d)	€
Importo ammissibile (e)	€
Importo irregolare (f)	€
Tasso di errore % (g=(d+f)/a)	€

(*) La sezione fa riferimento all'importo delle spese sottoposte a audit e deve essere compilata indipendentemente dall'applicazione di metodi di campionamento statistici o non statistici. Se si applica il sotto-campionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa sezione si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento

Nel caso di Modalità AT

Il Funzionario
Nome e Cognome

II Dirigente
Area Supporto FESR/FSE

Nome e Cognome

Il Direttore
Autorità di Audit
Nome e Cognome

Nel caso di Modalità Revisione

Firma Rappresentante legale/Incaricato

Nome e Cognome

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUO_6a

Relazione definitiva di audit

Modalità AT e Modalità Revisione

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

RELAZIONE DEFINITIVA SULL'AUDIT DI OPERAZIONE

(art. 79 REG. UE 2021/1060)

FONDO	
CCI	
DECISIONE CE	
PERIODO DI RIFERIMENTO DELL'AUDIT DELLE OPERAZIONI	
AUTORITÀ DI AUDIT	

Dati relativi all'operazione sottoposta a controllo

AVVISO/BANDO				
TITOLO DEL PROGETTO				
CODICE SIGEM				
CUP				
PRIORITÀ				
OBIETTIVO SPECIFICO				
BENEFICIARIO				
RAGIONE SOCIALE (ENTE PUBBLICO/IN HOUSE/ SOCIETÀ PRIVATA/ALTRO)				
SEDE LEGALE				
CODICE FISCALE/P.IVA				
CONTATTI				
RAPPRESENTANTE LEGALE				
INDIRIZZO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
INDIRIZZO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	COSTI REALI		OCS	
STATO DELL'OPERAZIONE	IN CORSO		CONCLUSA	
DATA DEL CAMPIONAMENTO				
IMPORTO CERTIFICATO CAMPIONATO				
DATA EVENTUALE SUBCAMPIONAMENTO				
IMPORTO DEL SUBCAMPIONATO				
TEAM DI AUDIT	Nome Cognome – Struttura			

	Nome Cognome – Struttura Nome Cognome – Struttura Nome Cognome – Struttura
RELAZIONE PROVVISORIA	Nota prot. n. xxxxx del xx/xx/xxxx
CONTRODEDUZIONI	Nota prot. n. xxxxx del xx/xx/xxxx Nota prot. n. xxxxx del xx/xx/xxxx

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E METODOLOGICI

Il quadro giuridico delle verifiche di operazione è costituito dai principali riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali indicati nel Manuale delle procedure di Audit, nell'ultima versione approvato con DD …. Del XX/XX/XXXX.

L'auditor, ai fini dell'audit, ha preso in considerazione gli atti specifici di attuazione che si riportano di seguito:

(inserire gli atti pertinenti all'operazione)

2. INTRODUZIONE E AMBITO DEL CONTROLLO

Il controllo, che riguarda l'operazione XXXXX nell'ambito del Programma regionale FESR/FSE+ n. CCI XXXXX, è stato avviato ed eseguito con nota di prot. n. XXXX del XX/XX/20XX dall'Autorità di Audit del Programma la Struttura Organizzativa Autonoma di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo interno.

Le attività di controllo sono state condotte attraverso un esame preliminare della documentazione disponibile agli atti dell'Autorità di Audit, successivamente attraverso colloqui con l'AdG/OI/beneficiario, nonché attraverso l'analisi dei fascicoli della documentazione di verifica e l'esame della documentazione di lavoro. Per lo svolgimento di tale attività sono stati utilizzati gli strumenti di audit definiti nel Manuale, quali le *check list* per la verifica delle operazioni.

Le attività di controllo sono state condotte *on desk* sulla base dei documenti trasmessi dai soggetti controllati e resi disponibili sul sistema informativo e il loco presso la sede di realizzazione dell'intervento XXXXX.

3. OBIETTIVI DEL CONTROLLO

Il controllo sull'operazione, finalizzato a verificare la conformità rispetto all'art. 79 del Reg. (UE) del 2021/1060 e agli standard internazionali in materia di audit, ha avuto l'obiettivo di accertare che:

a) l'operazione sia stata selezionata secondo i criteri di selezione del programma operativo, non fosse stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del programma operativo, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
b) gli obiettivi per il progetto siano stati raggiunti ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, lettera e), del Reg. (UE) 2021/1060;
c) le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo art. 69 paragrafo 6 e Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
d) per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, garantire la conformità all'articolo 98, paragrafo 6, da parte dell'AdG/OI/OFC; gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti; i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'art. 69 paragrafo 6 e Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060.

Gli audit verificano anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'art. 74, paragrafo 1, lettera b, del Reg. (UE) n. 2021/1060.

4. METODOLOGIA APPLICATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'AUDIT

La metodologia di controllo applicata, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari, si basa sugli standard di controllo accettati a livello internazionale, al fine di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea (art. 77, Reg. (UE) 2021/1060), accertando in particolare il rispetto dei seguenti principali aspetti:

- la corretta procedura di informazione ai potenziali Beneficiari;
- la sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e la protocollazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- la sussistenza di una idonea organizzazione delle attività di valutazione delle Domande di contributo / manifestazioni di interesse / istanze di partecipazione;
- che l'operazione sia stata selezionata secondo i Criteri di Selezione del Programma;
- la corretta attuazione della procedura di selezione dei Beneficiari e di comunicazione dei relativi esiti;
- che, l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della Domanda di finanziamento nell'ambito del Programma (art. 63, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060);
- la corretta procedura di selezione dei soggetti attuatori;

- i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo (art. 69, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060), e in particolare la sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
- che l'operazione, sia stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- la conformità alla normativa UE, nazionale e regionale di riferimento;
- la conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche UE in materia di parità di genere, acessibilità per le persone con disabilità, nonché del principio di sviluppo sostenibilie e delle politiche dell'UE in materia ambientale;
- che le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondano ai documenti contabili e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060, ivi incluso:
    - la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
    - per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. b), c), d) del Reg. (UE) 2021/1060 la correttezza dei documenti che giustificano il metodo di determinazione delle Opzioni di Costo Semplificate utilizzata;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e sue eventuali varianti;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e UE di riferimento, dal Programma, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e loro eventuali varianti;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo;
    - la riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto di contributo;
    - l'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
    - per quanto riguarda le spese per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060, (c.d "Costi reali"), la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente);
    - per quanto riguarda le spese per le operazioni che assumono la forma di cui all'art. 52, par. 1 lett. b), c) del Reg. (UE) 2021/1060 (tabelle *standard* dei costi unitari e delle somme forfettarie), gli *output* e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario siano stati effettivamente prodotti e la presenza di una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione Europea e i dati dettagliati riguardanti gli *output* o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie;
    - relativamente ai costi determinati a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 54 del Regolamento (UE) 2021/1060 (tassi forfettari), la presenza di una pista di controllo che dimostri la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario;
    - relativamente ai costi determinati all'art. 52, par. 1 lett. b), c), d) del Reg. (UE) 2021/1060, la presenza di una pista di controllo che consenta di verificare che il metodo di calcolo utilizzato dall'Autorità di Gestione sia conforme all'articolo 52, paragrafo 3 del Reg. (UE) 2021/1060;
    - relativamente ai finanziamenti che non sono collegati ai costi, di cui all'articolo all'art. 52, par. 1 lett. f) del Reg. (UE) 2021/1060, la presenza di una pista di controllo che consenta di verificare il soddisfacimento delle condizioni di finanziamento e la riconciliazione dei dati sottostanti riguardanti le condizioni per il rimborso della spesa;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi siano affidabili;
- il contributo pubblico sia stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 74, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060;

- l'accuratezza e la completezza delle spese relative all'operazione registrate dall'Organismo avente Funzione Contabile (se presente)/dalla funzione contabile nel suo sistema contabile.
- la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo.

Si raccomanda di svolgere in loco in particolare le verifiche che seguono

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/Soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale;
- la sussistenza di una contabilità separata o di una codifica contabile atti a differenziare le spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma;
- il corretto avanzamento ovvero completamento dell'opera pubblica, della fornitura di beni e/o servizi, della realizzazione dell'intervento oggetto del cofinanziamento, in linea con il progetto e sue varianti, nonché con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi, dell'intervento oggetto del cofinanziamento rispetto a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto stipulato tra Autorità di Gestione (Organismo Intermedio) e Beneficiario;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità.

precisare se siano state svolte ulteriori verifiche

In particolare, l'attività di audit svolta è stata la seguente:

- Analisi desk sulla base della documentazione disponibile sul sistema informativo Si.Ge.M. e trasmessa e/o caricata su Si.Ge.M. successivamente dai soggetti auditati;
- Verifica del rispetto da parte del Beneficiario della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- Esame della documentazione e compilazione della check list;
- Predisposizione della relazione provvisoria di audit, trasmessa all'AdG/OI con nota prot. XXXX del XX/XX/20XX;
- Acquisizione delle controdeduzioni presentate dall'AdG/OI con nota prot. XXXX del XX/XX/20XX;
- Predisposizione della presente relazione definitiva di audit.

In base alla verifica effettuata, l'auditor ha utilizzato i seguenti strumenti di lavoro:

TIPOLOGIA DI VERIFICA	SI	NO	DOCUMENTI DI LAVORO
Raccolta della documentazione verificata e archiviazione cartacea e digitale nell'apposito fascicolo cartaceo e digitale di audit di progetto			Scheda Fascicolazione Documenti
Verifica della *Governance* e Conformità Pista di Controllo			Check list Sezione
Verifica della selezione e approvazione del progetto			…
Verifica procedure di appalto			
Verifica procedure affidamento incarichi			
Verifica operazioni Aiuti di Stato			
Verifica operazioni Strumenti Finanziari			
Verifica operazioni Formazione			
Verifica per gli enti *in house*			
Verifica aspetti finanziari			
Verifica rispetto della normativa ambientale			
Verifica delle pari opportunità			
Verifica dell'ammissibilità della spesa			
Verifica affidabilità degli indicatori			
Verifica dell'assenza del conflitto di interessi			
Altro (specificare)			

TIPOLOGIA DI VERIFICA	SI	NO	DOCUMENTI DI LAVORO
Verifica dei controlli svolti sull'operazione			

5. LIMITAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE

Con riferimento alle verifiche di cui al paragrafo 4, si riportano *le seguenti limitazioni allo svolgimento delle verifiche/non vi sono limitazioni da evidenziare.*

6. ALTRI AUDIT/ISPEZIONI SULL'OPERAZIONE

L'operazione è/non è stata sottoposta ad audit/ispezione da parte dell'AdA o di altri Organismi (ad esempio, Commissione Europea, OLAF, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, ecc.).

In caso affermativo, descrivere l'organismo che ha effettuato l'audit/ispezione e le principali conclusioni riscontrate.

7. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Indicare l'inquadramento generale avviso (le attività del PR interessate e i relativi i documenti di attuazione (DAP); gli atti di approvazione dell'Avviso/Bando e quelli relativi alla procedura, gli impegni di spesa e di liquidazione, ...)

Descrivere sinteticamente l'operazione oggetto di audit, la tipologia di operazione, ovvero se si tratti di realizzazione di lavori, servizi, forniture, erogazione finanziamenti o altro, rimandando eventualmente alla documentazione acquisita, per maggiori dettagli.

Inoltre, descrivere tipologia e numero di procedure di affidamento che si sono eventualmente verificate nell'ambito dell'operazione sulla base della tabella riportata di seguito.

Tipologia di procedura di affidamento	Descrizione procedura di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato

Se si tratta di aiuti di stato descrivere anche quale/quali regimi (notificato, esenzione, de minimis)

Specificare le certificazioni e la rendicontazione e se l'operazione è in corso o concluso.

8. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sulla base delle verifiche svolte, riepilogate al paragrafo 4, e *sulla base delle risultanze di eventuali audit svolti da altre Organismi, di cui al paragrafo 6*, l'Autorità di Audit formula le osservazioni di seguito riportate, distinguendo tra osservazioni con impatto finanziario e osservazioni senza impatto finanziario.

Irregolarità con impatto finanziario

Osservazione n. 1	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	
Impatto finanziario	
Codice OLAF	

Irregolarità senza impatto finanziario

Osservazione n. 2	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

9. GIUDIZIO SINTETICO SUL CONTROLLO

Sintesi delle risultanze

Nel caso di esito positivo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità.

Oppure:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **positivo**, in quanto non sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

Nel caso di esito parzialmente positivo

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente positivo,** in quanto, sebbene l'Autorità di Audit ritenga che l'ammontare delle spese certificate sia interamente ammissibile a cofinanziamento, nella presente Relazione sono state tuttavia rilevate alcune osservazioni e/o raccomandazioni.

Nel caso di esito parzialmente negativo/negativo:

Al termine delle verifiche espletate è possibile concludere che l'esito dell'audit è **parzialmente negativo/negativo**, in quanto sono state riscontrate criticità o irregolarità tali da inficiare la correttezza e regolarità delle spese dichiarate.

La **spesa non ammissibile** (da detrarre dalle dichiarazioni di spesa) ammonta a **€ …**, di cui € … di quota UE. (*Se la spesa irregolare scaturisce dalla somma di più importi:)* Il dettaglio degli importi non ammissibili è riportato nella presente Relazione.

Giudizio sintetico sul controllo della spesa certificata per l'operazione

- positivo ☐
- parzialmente positivo ☐
- negativo ☐

Giudizio finanziario

Importo certificato campionato al xx/xx/20xx (a)	€
Importo certificato controllato (b)	€
Spesa effettivamente sottoposte ad audit (*) (c)	€
Importo certificato sospeso ex art 19 Reg. (UE) 2021/1060 (d)	€
Importo ammissibile (e)	€
Importo irregolare (f)	€
Tasso di errore % (g=(d+f)/a)	€

(*) La sezione fa riferimento all'importo delle spese sottoposte a audit e deve essere compilata indipendentemente dall'applicazione di metodi di campionamento statistici o non statistici. Se si applica il sotto-campionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa sezione si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento

In caso di riscontro di criticità che prevedano la messa in atto di eventuali misure preventive e/o correttive richieste è necessario compilare il format previsto (allegato PFup_Scheda follow-up audit di sistema- operazioni- conti).

Per ogni soggetto destinatario specificare nella Scheda follow-up le raccomandazioni e misure correttive necessarie, nonché i tempi di attuazione e comunicazione, trattando separatamente le raccomandazioni relative ad eventuali problemi di carattere sistemico.

Ed inserire il paragrafo seguente.

10. FOLLOW-UP (*ove pertinente*)

L'AdG/OI/BF/OFC sono tenuti ad attuare le raccomandazioni e misure correttive riportate nell'allegata *Scheda follow-up* entro le tempistiche ivi previste.

In presenza di spese non ammissibili:

La struttura responsabile dell'attuazione dell'operazione deve recuperare il contributo irregolarmente corrisposto presso il Beneficiario, registrando la corrispondente rettifica nel periodo contabile nel quale il recupero è stato deciso (ex art. 103 del Reg. (UE) 2021/1060).

L'Autorità di Gestione / Organismo avente Funzione Contabile deve registrare tale importo nei Conti, dandone opportuna evidenza nell'Appendice 2 dei Conti stessi.

Sarà cura dell'Autorità di audit monitorare l'attuazione, nei termini indicati, delle misure preventive e/o correttive richieste.

Nel caso di Modalità AT

Il Funzionario
Nome e Cognome

Il Dirigente
Area Supporto FESR/FSE
Nome e Cognome

Il Direttore
Autorità di Audit
Nome e Cognome

Nel caso di Modalità Revisione

Firma Rappresentante legale/Incaricato

Nome e Cognome

Allegato AUO 7
Classificazioni irregolarità OLAF

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

TABELLA DI CLASSIFICAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI IRREGOLARITÀ	
Descrizione	**Classificazione irregolarità OLAF**
ASSENZA DI RENDICONTO	101
CONTABILITA' NON CORRETTA	102
CONTABILITA' FALSIFICATA	103
CONTABILITA' NON PRESENTATA	104
ERRORI DI CALCOLO	105
ERRORI NEL CALCOLO DEL COEFFICIENTE MONETARIO, DEI TASSI, ...	106
ALTRI CASI DI CONTABILITA IRREGOLARE	199
DOCUMENTI MANCANTI O INCOMPLETI	201
DOCUMENTI DOGANALI NON CORRETTI	202
DOCUMENTI DOGANALI FALSIFICATI	203
DOCUMENTI COMMERCIALI NON CORRETTI	204
DOCUMENTI COMMERCIALI FALSIFICATI	205
CERTIFICATI INSUFFICIENTI, FALSIFICATI,	206
RICHIESTA DI AIUTO INCORRETTA O INCOMPLETA	207
DOMANDA D'AIUTO FALSIFICATA	208
DOCUMENTI DI SUPPORTO MANCANTI O INCOMPLETI	210
DOCUMENTI DI SUPPORTO NON CORRETTI	211
DOCUMENTI DI SUPPORTO FALSIFICATI	213
CERTIFICATI FALSI O FALSIFICATI	214
ALTRI CASI DI DOCUMENTI IRREGOLARI	299
DICHIARAZIONE DI PRODUZIONE INESATTA	301
COMPOSIZIONE INESATTA	302
VALORE INESATTO	303
ORIGINE INESATTA	304
QUANTITA' INESATTA	305
QUALITA' O CONTENUTO NON CONFORME	306
QUANTITA' OLTRE I LIMITI	307
SOSTITUZIONE O SCAMBIO NON AUTORIZZATO	308
SOTTRAZIONE NON AUTORIZZATA	309
AGGIUNTA NON AUTORIZZATA	310
MESCOLANZA NON AUTORIZZATA	311
UTILIZZAZIONE NON AUTORIZZATA	312
MAQUILLAGE	313
CONFEZIONE NON CONFORME	314
CASO NON COPERTO DALLA MISURA INVOCATA	315
FALSIFICAZIONE DEL PRODOTTO	316
DENATURAZIONE SIMULATA	317
STOCCAGGIO O MANIPOLAZIONE DIFETTOSA	318
UTILIZZAZIONE O TRASFORMAZIONE FITTIZIA	319
COEFFICIENTE DI RENDIMENTO NON CORRETTO	320
POSIZIONE TARIFFARIA INESATTA	321
PRODOTTO NON ELEGIBILE PER L'AIUTO	322
CONTRAFFAZIONE	323
MISURA NON ELEGIBILE PER L'AIUTO	324
SPESA NON ELEGIBILE	325
ASSUNZIONE DI COMMISSIONE ILLEGITTIMA	326
SPECIE NON ELEGIBILE PER L'AIUTO	327
ALTRI CASI DI PRODOTTI IRREGOLARI	399
IDENTITA' IRREGOLARE	401
IMPRESA INESISTENTE	402
DESCRIZIONE INESATTA DELL'IMPRESA	403
RIPRESA IRREGOLARE DELLA PRODUZIONE	404
CESSAZIONE, VENDITA O RIDUZIONE IRREGOLARI	405
CESSAZIONE, ESTIRPAZIONE, ABBATTIMENTO NON EFFETTUATI	406
NON RISPETTO DELLE QUOTE, DELLE SOGLIE, ...	407
IMPRESA NON AVENTE LE QUALITA' RICHIESTE	408
ASSENZA D'IDENTIFICAZIONE, MARCHIATURA,	409
MANCATO RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI CONVERSIONE	410
DICHIARAZIONE DI PERDITE O DANNI FITTIZI	411
DICHIARAZIONE DI TERRA FITTIZIA	412
ALTRE IRREGOLARITA' DA PARTE DELL'IMPRESA	499
CAROSELLO	501

CONTRABBANDO	502
SVIAMENTO DI DESTINAZIONE	503
FURTO	504
MOVIMENTI FITTIZI	505
REIMPORTAZIONE E RIESPORTAZIONE	506
TRAFFICO DI PRODOTTI RITIRATI O AMMASSATI	507
TRAFFICO DI PRODOTTI SOTTO CONTROLLO	508
RIUTILIZZAZIONE, RIMESSA IN CIRCUITO	509
MANCATO ARRIVO ALLA DESTINAZIONE FINALE	510
TRAFFICO DI PRECURSORI	511
ALTRI MOVIMENTI NON CONFORMI	599
MANCATO RISPETTO DEI TERMINI	601
OPERAZIONE INTERDETTA NEL CORSO DELLA MISURA	602
ERRORE DI INTERPRETAZIONE	603
MANCATO RISPETTO DEL PREZZO FISSATO O DICHIARATO	604
DICHIARAZIONE ASSENTE O TARDIVA	605
CUMULO D'AIUTI INCOMPATIBILI	606
ASSENZA DI PROVA SCRITTA	607
RIFIUTO DEL CONTROLLO	608
RIFIUTO DI PAGAMENTO	609
CONTRATTO ASSENTE O NON CONFORME	610
DIVERSE RICHIESTE PER LO STESSO OBIETTIVO	611
MANCATO RISPETTO DI ALTRE CONDIZIONI REGOLAMENTARI/CONTRATTUALI	612
FONCTIONNEMENT O.P. NON CONFORME	613
VIOLAZIONE DELLE NORME CONCERNENTI I PUBBLICI APPALTI	614
ALTRE IRREGOLARITA' CONCERNENTI IL DIRITTO ALL'AIUTO	699
IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE SENZA DICHIARAZIONE	71
OMESSA DICHIARAZIONE DI IMPORTAZIONE	711
OMESSA DICHIARAZIONE DI ESPORTAZIONE	712
ELEMENTI INCORRETTI O FALSIFICATI NELLA DICHIARAZIONE	72
ORIGINE O PROVENIENZA NON CORRETTA (ERRORE)	721
CLASSIFICAZIONE DEL PRODOTTO O DELLA SPECIE INCORRETTA (ERRORE)	723
INTESA PREFERENZIALE NON CORRETTA	726
FALSIFICAZIONE DEGLI STESSI ELEMENTI	729
TRANSITO ESTERNO - DOC. T1 (ERRORE)	731
TRANSITO ESTERNO - DOC. T1 (FRODE)	732
TRANSITO INTERNO - DOC. T2 (ERRORE)	733
TRANSITO NTERNO - DOC. T2 (FRODE)	734
SISTEMA TIR (ERRORE)	735
SISTEMA TIR (FRODE)	736
CONVENZIONE ATA (ERRORE)	737
CONVENZIONE ATA (FRODE)	738
ALTRI ABUSI DI DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA MOVIMENTAZIONE DI PRODOTTI	739
MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI	741
IRREGOLARITA' CONNESSE CON LA DESTINAZIONE FINALE	742
INGIUSTIFICATA RICHIESTA DI ACCESSO A PROCEDURE DOGANALI (AD ECCEZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE)	743
RIMOZIONE DI BENI DAL CONTROLLO DOGANALE	744
NON OSSERVANZA DI UNA PROCEDURA DOGANALE (AD ECCEZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE)	745
MANCATO RISPETTO DELLE QUOTE	746
PRATICHE DIVERSE	748
AZIONE NON IMPLEMENTATA	810
AZIONE NON COMPLETATA	811
AZIONE NON CONDOTTA NEL RISPETTO DELLE REGOLE	812
DICHIARAZIONE INCORRETTA	817
DICHIARAZIONE FALSIFICATA	818
SPESA NON GIUSTIFICATA	821
SPESA NON CORRELATA CON IL PERIODO NEL QUALE L'AZIONE E' STATA CONDOTTA	822
SPESA NON LEGITTIMATA	823
SOVRAFINANZIAMENTO	831
IRREGOLARITA' CONNESSE CON IL SISTEMA DI CO-FINANZIAMENTO	832
REDDITI NON DICHIARATI	840
CORRUZIONE	850
ABUSO (ART. 4 PARA. 3 R. 2988/95)	851
NON INDICATO	998
ALTRE IRREGOLARITA'	999

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE

Allegato AUO 8

Parere Audit OSC

"Valutazione *ex ante"* della metodologia di calcolo e determinazione delle opzioni di costo semplificato applicabili alle attività progettuali

proposta dall'AdG del PR FESR/FSE+ Lazio 2021-2027

Versione 1.0

1 Introduzione

Il sottoscritto …., in qualità di "*Autorità di Audit dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione europea*", indipendente ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha verificato la "*nota metodologica per la determinazione dei costi semplificati applicabili alle attività* progettuali" proposta da ….. con riferimento al periodo di Programmazione 2021-2027 e trasmessa dall'Autorità di Gestione in data 00/00/0000 con protocollo n. 0000000, al fine di emettere un parere di audit ai sensi dell'articolo 94 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24/06/2021 sugli importi e i tassi proposti dall'Autorità di Gestione nell'ambito della "*Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR*" di cui alla Deliberazione di Giunta n. 0000 del 00/00/0000.

Nell'ambito delle proposte dei Programmi Regionali 2021-2027 per il FSE+ ed il FESR, il Direttore regionale responsabile pro-tempore della richiamata Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 informava le competenti Autorità che, a partire dall'adozione, il "*programma farà uso dei rimborsi del contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del Regolamento (UE) n. 1060/2021*" (di seguito anche Regolamento o RDC) provvedendo alla compilazione dell'Appendice 1 – Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi "*Modello per la presentazione dei dati all'esame della Commissione articolo 94 del R*DC". [1]

Nel caso di adozione delle metodologie di semplificazione dei costi ammissibili (OSC) in fase di presentazione e approvazione del Programma, le AdA, in conformità all'articolo 94 del Regolamento, devono obbligatoriamente effettuare la valutazione ex ante degli importi e della metodologia di calcolo con cui sono definiti. In altre parole, in caso di OSC incluse nel PO la valutazione ex ante dell'AdA è un pre-requisito per l'approvazione da parte della Commissione europea e la metodologia di calcolo, così come la valutazione, diventano parte integrante del PO stesso attraverso la compilazione dell'Appendice 1 del Programma. La metodologia, qualora approvata dalla Commissione europea, non sarà più oggetto di ulteriori audit in quanto già valutata preliminarmente, restando comunque da verificare la sua corretta applicazione. La valutazione da parte dell'AdA è quindi una condizione preliminare per includere le OSC nell'Appendice 1.[2]

2 Riferimenti normativi

- Comunicazione del 27 maggio 2021 della Commissione - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) - versione riveduta "*Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie [ai sensi degli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013] Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046*" (EGESIF 14-0017);

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (Artt. 51, 53, 54, 55, 56, 94, 95);
- Determinazione 4 giugno 2019, n. G07530: POR FESR LAZIO 2014-2020. Primi indirizzi per l'utilizzo delle Opzioni Semplificate dei Costi di cui agli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013 modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e adozione delle tabelle dei costi unitari standard per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale approvate con Decreto del MIUR n. 116 del 24 gennaio 2018;
- ….

[1] Cfr. tabella 14 del paragrafo 8, "*Uso di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi*".

[2] A norma dell'articolo 94, commi 2 e 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24/06/2021 "*2. Per avvalersi di un contributo dell'Unione al programma in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari, gli Stati membri presentano una proposta alla Commissione in conformità dei modelli riportati negli allegati V e VI nel contesto della presentazione del programma o di una richiesta di modifica. Gli importi e i tassi proposti dallo Stato membro sono stabiliti in base a quanto segue e valutati dall'autorità di audit: a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su uno degli elementi seguenti: i) su dati statistici, altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti; ii) dati storici verificati; iii) l'applicazione delle consuete prassi di contabilità dei costi; b) progetti di bilancio; c) norme riguardanti i corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per una tipologia analoga di operazioni; d) norme riguardanti i corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili in regimi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazioni. 3. La decisione di approvazione del programma o della sua modifica indica le tipologie di operazioni cui si applica il rimborso in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari, la definizione e gli importi cui si applicano tali costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari e i metodi per l'adeguamento degli importi.*"

3 Opzioni di Costo Semplificato (OSC)

Nell'ambito della programmazione comunitaria finalizzata a perseguire gli obiettivi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in un'ottica di semplificazione è stata da tempo introdotta la possibilità per gli Stati Membri di avvalersi di modalità di semplificazione dei costi (c.d. "Opzioni di Semplificazione dei Costi" - OSC). Tale possibilità, originariamente introdotta dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è stata confermata dalla normativa emessa in relazione alle successive programmazioni e, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021. L'introduzione di opzioni di rimborso semplificato, basate su tassi e importi forfettari e sull'utilizzo di costi standard unitari, consente di contenere i carichi di lavoro dei beneficiari e dei soggetti deputati al controllo (autorità nazionali e regionali). Anche la Corte dei Conti Europea ha valutato positivamente lo strumento e ne ha raccomandato l'estensione, anche in un'ottica di contenimento degli oneri amministrativi e delle probabilità di errore da parte dei soggetti promotori dei progetti.

L'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi rappresenta, pertanto, una grande opportunità offerta dalla Commissione europea per semplificare i processi amministrativi, ridurre gli oneri burocratici tanto per l'Autorità di Gestione, quanto per i Beneficiari, e orientare gli interventi al raggiungimento dei risultati. In tale ottica, alla luce della normativa comunitaria di riferimento per il periodo di programmazione 2021-2027, la stessa Commissione europea ha invitato tutte le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi cofinanziati con i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) ad adottare forme di sostegno basate sull'applicazione delle predette opzioni.

Su tale base, la Regione Lazio, nell'ambito delle attività finalizzate alla predisposizione del PO …..2021-2027, ha inteso dare avvio a specifiche iniziative a propria titolarità per le quali contemplare il rimborso di parte dei costi sostenuti nell'ambito di alcune linee di attività tra le quali quella sostenuta per la produzione di Opere Audiovisive internazionali, oggetto del presente parere.

Le norme attinenti all'individuazione della forma di contributo e i relativi criteri di calcolo sono contenute nell'articolo 51 ed in particolare, nell'articolo 53, comma 1, del Regolamento che prevede che le sovvenzioni possano assumere diverse forme, tra le quali:
- costi unitari;
- somme forfettarie;
- finanziamenti a tasso forfettario.

Il comma 3 del medesimo articolo disciplina viceversa i criteri di calcolo delle sopra richiamate forme di sovvenzioni, attraverso:

a) "*un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:*
i. su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi € 200.000;
c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi".

Con riguardo al "*costo del personale dipendente*" le modalità di calcolo dei costi unitari relativi al personale dipendente rinviano all'articolo 55 del Regolamento ("*Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni*"), dove:

- il comma 1 prevede che "*i costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati a un tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, omissis*";
- il comma 2 prevede che "*al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria in uno dei modi seguenti:*
  a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720ore nel caso di lavoro a tempo parziale;
  b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)".

- il comma 3 prevede che "quando si applica la tariffa oraria calcolata in conformità del paragrafo 2, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non supera il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria";
- il comma 4 prevede che "qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi";
- il comma 5 prevede che "*per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa*".

Invece, in merito alla determinazione dei "costi indiretti", la modalità di calcolo *"può basarsi su uno degli elementi seguenti:*
a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
b) fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
c) fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a)".

La Commissione europea, inoltre, raccomanda di utilizzare i costi semplificati qualora ricorrano una o più delle seguenti circostanze:
- gli Stati membri desiderano che la gestione dei fondi SIE si concentri maggiormente sulle realizzazioni e sul conseguimento dei risultati anziché sulle risorse;
- i costi reali sono difficili da verificare (elevato numero di documenti giustificativi a fronte di importi esigui aventi un impatto minimo o nullo sulle realizzazioni previste delle operazioni, criteri di ripartizione complessi ecc.);
- sono disponibili dati affidabili sull'esecuzione finanziaria e quantitativa delle operazioni;
- gestione dei documenti più semplice;
- le operazioni rientrano in un quadro standard;
- esistono già metodi OSC per tipologie analoghe di operazioni e di beneficiari nell'ambito di un regime finanziato a livello nazionale o di un altro strumento dell'UE.

4 Metodologia di calcolo dei costi unitari/tasso forfettario/forfettizzazione dei costi

Descrivere la metodologia approvata dall'AdG con particolare riferimento alla normativa di riferimento

4.1 Determinazione dei costi unitari/tasso forfettario/forfettizzazione dei costi

Descrivere la determinazione del costo o del tasso applicato (rif a CCNL, leggi, accordi, …)

Inserire tabelle con la determinazione delle semplificazioni applicate (es USC, …)

5 Pista di controllo

Analisi della documentazione che costituisce la pista di controllo in ottemperanza alle disposizioni regolamentari prevista dalla metodologia in esame

Valutare la coerenza con l'allegato XIII del RDC

6 Analisi della metodologia proposta

Esprimere valutazione di coerenza relativamente agli atti programmatici (PR, avviso, accordo…)
Esprimere valutazione di congruità dei riferimenti normativi o contrattuali
Esprimere valutazione di pertinenza e affidabilità dei dati presi in esame
Esprimere valutazione di coerenza alla normativa di riferimento (RDC,..)
Esprimere valutazione sulla completezza documentale

7 Parere

In base all'analisi effettuata e alle informazioni e spiegazioni fornite, l'Autorità di Audit ritiene che la metodologia proposta sia/non sia calcolata in base a un metodo giusto, equo e verificabile basato: *(i) su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti; (ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari; (iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.*

La metodologia OSC …. presentata è supportata da una pista di audit adeguata/non adeguata, che riporta/non riporta tutti gli elementi obbligatori indicati nel RDC.

Ciò detto l'Autorità di Audit è soddisfatta/non è soddisfatta della metodologia di calcolo prospettata.

L'Autorità di Audit

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE

Allegato 9

Relazione di analisi dell'applicazione della metodologia di semplificazione dei costi ex art. 53 del RDC

Allegata alla Check List di attuazione delle Opzioni di Costo Semplificate

PR FESR/FSE Lazio 2021-2027

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Relazione di analisi dell'applicazione della metodologia di semplificazione dei costi ex art. 53 del RDC

FONDO	
CCI	
DECISIONE CE	
AVVISO/BANDO	
SETTORE OSC	
ATTO DI APPROVAZIONE	
IMPORTO TOTALE ASSEGNATO NEL PO A QUESTO TIPO DI OSC1	
AUTORITÀ DI GERSTIONE	
AUTORITÀ DI AUDIT	

Riferimenti normativi e Documentazione esaminata

- Comunicazione del 27 maggio 2021 della Commissione - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) - versione riveduta "*Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie [ai sensi degli articoli 67, 68, 68 bis e 68 ter del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013] Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046*" (EGESIF 14-0017);

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (Artt. 51, 53, 54, 55, 56, 94, 95);

Precisare anche:
Determinazione di approvazione OSC da parte dell'AdG n. 0000 del 00/00/0000;
CCNL di rifermento o altro che si ritenga necessario

[1] Per le assegnazioni finanziarie alle singole opzioni semplificate in materia di costi, vedere il programma (cfr. RDC - Appendice 1 dell'allegato V: tabella A e punto 1.12 della tabella B). Tali informazioni in un programma sono fornite solo per quanto riguarda le opzioni semplificate in materia di costi attuate a norma dell'articolo 88. Per le altre opzioni semplificate in materia di costi, si prega di fornire informazioni approssimative provenienti da altre fonti, se disponibili.

Opzioni di Costo Semplificato (OSC)

Descrizione delle OSC previste nell'Avviso di riferimento indicando quale categoria di costo è coperta dalle OSC e descrivendo la metodologia di determinazione delle stesse ((rif a CCNL, leggi, accordi, ...)

Pista di controllo

Analisi della documentazione che costituisce la pista di controllo in ottemperanza alle disposizioni regolamentari prevista dalla metodologia in esame

Analisi della metodologia proposta

Valutazione di coerenza relativamente agli atti programmatici (PR, avviso, accordo…)
Valutazione di congruità dei riferimenti normativi o contrattuali
Valutazione di pertinenza e affidabilità dei dati presi in esame
Valutazione di coerenza alla normativa di riferimento (RDC,..)
Valutazione sulla completezza documentale

Conclusioni

Nel caso positivo

In base all'analisi effettuata e alle informazioni e spiegazioni fornite, si ritiene che la metodologia proposta sia calcolata in base a un metodo giusto, equo e verificabile basato: *(i) su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti; (ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari; (iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.*
La metodologia OSC presentata è supportata da una pista di audit adeguata, che riporta tutti gli elementi obbligatori indicati nel RDC.

Nel caso negativo

In base all'analisi effettuata e alle informazioni e spiegazioni fornite, si ritiene che la metodologia proposta non sia calcolata in base a un metodo giusto, equo e verificabile basato: *(i) su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti; (ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari; (iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.*

Precisare le motivazioni

La metodologia OSC …. presentata non è supportata da una pista di audit adeguata, che riporta tutti gli elementi obbligatori indicati nel RDC.

Pertanto è necessario procedere a ….

inserire raccomandazioni o richiesta integrazioni documentali

Data

NOME E COGNOME

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUO_10
Verbale di accertamenti fattuali

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Provvisorio

Verbale di condivisione *factual findings*
in accordo con l'*International Standard on Related Services (ISRS) 4400*

Definitivo

Verbale di condivisione dell'eventuale superamento delle criticità riscontrate a seguito della procedura di contraddittorio
in accordo con l'*International Standard on Related Services (ISRS) 4400*

NUMERO	
DATA	

FONDO	
CCI	
DECISIONE CE	
PERIODO CONTABILE	
AUTORITÀ DI AUDIT	

1. Dati relativi al progetto/operazione sottoposta a controllo

AVVISO/BANDO	
TITOLO DEL PROGETTO	
N. IDENTIFICATIVO PROGETTO (CODICE LOCALE SIGEM)	
CUP	
PRIORITÀ	
OBIETTIVO SPECIFICO	
BENEFICIARIO	
RAGIONE SOCIALE (ENTE PUBBLICO/IN HOUSE/ SOCIETÀ PRIVATA/ALTRO)	
SEDE LEGALE	

CODICE FISCALE/P.IVA				
CONTATTI				
RAPPRESENTANTE LEGALE				
INDIRIZZO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
INDIRIZZO DI ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	COSTI REALI		OCS	
STATO DELL'OPERAZIONE	IN CORSO		CONCLUSA	
DATA DEL CAMPIONAMENTO				
IMPORTO CERTIFICATO CAMPIONATO				
IMPORTO EVENTUALE SUBCAMPIONATO				

Oppure

1. Dati relativi al Soggetto sottoposto a controllo

ORGANISMO SOTTOPOSTO AD AUDIT	
REQUISITI CHIAVE OGGETTO DELL'AUDIT	
REQUISITI CHIAVE NON VERIFICATI OGGETTO DEL FOLLOW-UP	
DATA DELL'AUDIT	

2. Sintesi dei dati finanziari (solo nel caso di operazioni)

Importo certificato campionato (a)	€
Importo certificato controllato (b)	€
Importo ammissibile (c)	€
Importo irregolare (d)	€
Tasso di errore % (e=d/a)	%

3. Svolgimento della verifica

In data 00/00/20XX presso gli uffici dell'Autorità di Audit, si sono riuniti i seguenti partecipanti:

QUALIFICA COGNOME E NOME	ENTE DI APPARTENENZA	RUOLO	CONTATTI (telefono/mail)	Firma

Provvisorio

Si verbalizza quanto segue, al fine di discutere la portata dei "factual findings" emersi a seguito dello svolgimento delle verifiche richieste dall'AdA sull'operazione su indicata, in accordo con l'International Standards on Related Services (ISRSs) n. 4400 "Engagements to Perform Agreed Upon Procedures Regarding Financial Information" emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board ("IAASB"), nonché in base a quanto indicato nella relazione di audit qui allegata.

Le attività di audit sono svolte da XXX in esecuzione dell'incarico conferito in data XX/XX/20XX per l'affidamento di "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" alla Struttura Organizzativa Autonoma di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo Interno della Regione Lazio e secondo le procedure di verifica fornite dall'Autorità di Audit e da essa ritenute adeguate e sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Pertanto, in ossequio a quanto previsto dal Manuale delle Procedure di Audit, nonché dagli stessi principi richiamati, al termine delle operazioni di verifica, e prima dell'emissione del Relazione provvisoria da parte di XXX sono stati valutati le procedure e i rilievi fattuali riscontrati, traendo le proprie conclusioni e formalizzando le stesse con la stesura del presente verbale.

Visti e condivisi i *factual findings* riportati al paragrafo "Principali riscontri e osservazioni" della Relazione di controllo allegata.

Visti e condivisi i paragrafi relativi alle "Conclusioni" e all' "Esito dell'audit" della relazione di controllo allegata.

Sulla base di quanto sopra, l'Autorità di audit riporterà le proprie conclusioni nella relazione di controllo allegata.

Definitivo

Si verbalizza quanto segue, al fine di condividere l'eventuale superamento delle criticità riscontrate a seguito delle controdeduzioni trasmesse dall'AdG/OI con nota prot. n. _____ del __/__/____ in risposta alla Relazione di audit provvisoria trasmessa con nota prot. n. _____ del __/__/____, redatta a seguito dello svolgimento delle verifiche richieste dall'AdA sull'operazione su indicata, in accordo con l'International Standards on Related Services (ISRSs) n. 4400 "Engagements to Perform Agreed Upon Procedures Regarding Financial Information" emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Board ("IAASB"), nonché in base a quanto indicato nella relazione di audit.

Le attività di audit sono svolte da XXX in esecuzione dell'incarico conferito in data XX/XX/20XX per l'affidamento di "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" alla Struttura Organizzativa Autonoma di livello direzionale Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo Interno della Regione Lazio e secondo le procedure di verifica fornite dall'Autorità di Audit e da essa ritenute adeguate e sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Pertanto, in ossequio a quanto previsto dal Manuale delle Procedure di Audit, nonché dagli stessi principi richiamati, al termine delle operazioni di verifica, e prima dell'emissione del Relazione provvisoria da parte di XXX sono stati valutati le procedure e i rilievi fattuali riscontrati, traendo le proprie conclusioni e formalizzando le stesse con la stesura del presente verbale.

Visti e condivisi i *factual findings* riportati al paragrafo "Principali riscontri e osservazioni" della Relazione di controllo allegata.

Visti e condivisi i paragrafi relativi alle "Conclusioni" e all' "Esito dell'audit" della relazione di controllo allegata.

Sulla base di quanto sopra, l'Autorità di audit riporterà le proprie conclusioni nella relazione di controllo allegata.

Il Dirigente AREA SUPPORTO FESR/FSE+
Nome e Cognome

Il Direttore
Autorità di Audit
Nome e Cognome

Allegati:

- Relazione di audit preliminare/definitiva AUO codSIGEM - AUS AdG/OI/AdC/AUConti elabotrata dai ROSTER/AT esterna (società di revisione)
- Relazione di audit preliminare/definitiva AUO codSIGEM - AUS AdG/OI/AdC/AUConti rielaborata dall'AdA

Allegato AUO A
Ceck list Opere Pubbliche

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Opere Pubbliche					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**
EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE						
IMPORTO TOTALE B	**Quota Comunitaria**		**Cofinanziamento nazionale**		**Cofinanziamento regionale**	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO			
IMPORTO TOTALE C	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

IMPORTO LIQUIDATO			
IMPORTO TOTALE D	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	**Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%**

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Selezione dell'operazione**				ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060		Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.	
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060			
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:				
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021		Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"	
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:				
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione				
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi				
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?				
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?				
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?			Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.	

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?			Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento	
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?			In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"	
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,			
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?				
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis			
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?				
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?				
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?			Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.	
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060			
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG			
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?				
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060			
18	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?			Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi	
19	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)			La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.	
20	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
20	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**				
1	Se la stazione appaltante non è qualificata, è rispettato il limite di importo di euro 500.000,00 per l'affidamento di lavori?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, comma 1			
2	Per affidamenti di lavori di importo superiore a euro 500.000,00 la stazione appaltante è qualificata nel rispetto dell'art. 63 del D.Lgs8 36/2023 o, se non è qualificata, è comunque rispettato quanto previsto dall'art. 62, comma 6, dello stesso Decreto?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, commi 2 e 6, e art. 63			

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP)**				
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione con atto formale?	D.Lgs. 36/2023 art. 15			
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2 del DLgs 36/2023 per gli appalti di lavori o di servizi di ingegneria e architettura? In alternativa, la funzione del RUP è svolta dal dirigente o dal responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare? In alternativa, se nominato un RUP che non possiede i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2, la stazione appaltante ha nominato altri dipendenti o, in mancanza, soggetti esterni a supporto del RUP che presentano le competenze professionali richieste e gli affidatari delle attività di supporto sono muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza?	D.Lgs. 36/2023 art. 15 e allegato I.2		DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP	
3	La Stazione Appaltante ha verificato l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 16 del DLgs 36/2023 anche con riferimento agli affidatari dei servizi di supporto al RUP? Ciascuno ha rilasciato una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Tale dichiarazione deve contenere: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. - l'indicazione se il firmatario ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; - che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 36/2023 art. 16 e allegato I.2 Comunicazione della CE 121/2021			

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**				
1	I lavori affidati, il cui valore stimato è pari o superiore a 150.000 euro, sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali?				
2	Il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici?				
3	Per i lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a): - ai fini dell'inserimento nel programma triennale l'Amministrazione ha approvato preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)? - ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale l'Amministrazione ha approvato preventivamente il documento di indirizzo della progettazione?	D.Lgs 36/2023 art. 37 comma 2			
4	L''opera sottoposta a controllo costituisce una infrastruttura strategica e di preminente interesse nazionale ai sensi dell'art. 39 del Dlgs 36/2023 e, in tale caso, le disposizioni dell'artcolo hanno trovato piena applicazione?	D.Lgs 36/2023 art. 39			

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
5	Il DOCFAP comprende le informazioni indicate nell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023 ed è approvato con propria determinazione dal Committente?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 2		Il DOCFAP è obbligatorio per i lavori di importo superiore alla soglia europea (euro 5.382.000), mentre è facoltativo per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla predetta soglia	
6	In seguito al quadro esigenziale e. ove presente, del DOCFAP e prima del progetto di fattibilità tecnico-economica, il committente ha adottato il Documento di indirizzo alla progettazione e questo è conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 3			
7	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i due livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo?	D.Lgs 36/2023 art. 41 comma 1			
8	Il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) comprende tutti gli elementi indicati nell'art. 6 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 6			
9	Il progetto esecutivo comprende tutti gli elementi indicati nell'art. 22 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 22			
10	I progetti (sia il progetto di fattibilità tecnico-economica, sia il progetto esecutivo) sono stati sottoposti alle attività di verifica previste dall'art. 42 del DLgs 36/2023, svolte in maniera conforme agli art. 34-44 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 42 e Allegato I.7 articoli 34-44			
11	Il progetto è stato correttamente validato?	D.Lgs 36/2023 art 42 comma 4			
12	Se l'opera rientra tra quelle indicate nella tabella 1 dell'allegato I.6 del DLgs 36/2023 è stato svolto il dibattito pubblico obbligatorio nelle modalità previste dal suddetto allegato? Se invece l'opera non rientra tra quelle di cui alla predetta tabella 1 ed è comuque stato svolto un dibattito pubblico, è stata rispettata la procedura prevista dall'art. 40 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 40 e allegato I.6			
13	Se non si rientra nelle ipotesi di cui all'art. 38 comma 2 del DLgs 36/2023, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica e della localizzazione dell'opera, il RUP ha convocato la conferenza dei servizi semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990 con tutte le Amministrazioni interessate, per l'esame degli aspetti di cui all'art. 38 comma 8 del DLgs 36/2023, inoltre detta conferenza si è conclusa entro 60 giorni dalla convocazione (salvo proroga di massimo 10 giorni prevista dall'art. 38 comma 9 del Dlgs 36/2023) ed ha prodotto la determinazione conclusiva che approva il progetto di cui all'art. 38 comma 10 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 38 commi 3, 8, 9, 10, 11 e 12			
14	Se l'opera è di interesse statale, contestualmente alla convocazione della conferenza di servizi, la stazione appaltante o l'ente concedente ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica al Consiglio superiore dei lavori pubblici, o al competente Provveditorato interregionale per le opere pubbliche, ai fini dell'espressione del parere, ove previsto? E' rispettata la conseguente procedura prevista dall'art. 38 commi 5 e 6?	D.Lgs art. 38 commi 4, 5 e 6			

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
15	Se richiesta dal soprintendente ai sensi dell'art. 28, comma 4, del DLgs 42/2004, è stata eseguita la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41 comma 4 del D.Lgs 36/2023, conformemente alla procedura prevista dall'allegato I.8 dello stesso Decreto?	D.Lgs 36/2023 art 41 comma 4 e Allegato I.8			
16	Se la progettazione è stata affidata a soggetti esterni, l'affidamento è rivolto agli operatori economici per servizi di ingegneria e architettura indicati all'art. 66 del D.Lgs 36/2023 nel rispetto del sistema di qualificazione previsto dall'Allegato II.12 dello stesso Decreto? Le procedure di affidamento sono congruenti con le soglie previste per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura previste dal DLgs 36/2023, in particolare: - affidamento diretto per importo inferiore a euro 140.000,00; - procedura negoziata senza bando a 5 operatori per importo pari o superiore a euro 140.000,00 e inferiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa); - procedura aperta per importo pari o superiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa)?	D.Lgs 36/2023 art 66 e Allegato II.12, art. 50 comma 1 lettere b) ed e), art. 71, art. 108 comma 2 lett. b)			
17	Nel caso di concorso di progettazione, è stata rispettata l'apposita disciplina prevista dall'art 46 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 46			
18	E' stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA per: a) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni; b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell'allegato II-bis alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015; d) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.	art. 6, c.6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.			
19	E' stata effettuata la VIA per: a) i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del D.lgs. 152/2006; b) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000; c) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, l'autorita' competente valuti	art. 6, c.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.			
20	Sono stati sottoposti ad AIA: a) in sede statale i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali; b) secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali.	art. 7, c. 4 *bis* , 4 *ter* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.			

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
21	La procedura prevista per la VAS, VIA o AIA è conforme alla disciplina introdotta dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ?	art.4 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.			
22	Nel caso in cui nel progetto siano previste procedure di espropri (occupazioni temporanee o definitive), le stesse rispettano le indicazioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001			
23	Nel caso di espropri, le indennità sono state determinate nel rispetto del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001			
24	E' presente tutta la documentazione amministrativa e giustificativa di spesa relativa al completamento della procedura di esproprio?				
25	E' stata svolta una consultazione preliminare di mercato nel rispetto dell'art. 77 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 77			
26	Nel caso di consultazione preliminare di mercato, è rispettata la disciplina relativa alla partecipazione alla consultazione di candidati e offerenti ai sensi dell'art. 78 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 78 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03			
27	Nel caso di appalto integrato, che ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato, è rispettata la disciplina appositamente prevista dall'art. 44 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 44			
28	Nel caso di appalto di lavori nel settore dei beni culturali, sono rispettate le norme previste dagli artt. 132-134 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 132-134			
29	Nel caso di appalto di lavori nei settori speciali, sono rispettate le norme previste dagli artt. 141-173 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 141-173			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

RIEPILOGO PROCEDURE								
RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO APPALTI								
Normativa di riferimento	Tipologia di procedura di affidamento	Oggetto di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato oggetto di controllo	Rif. Check list

RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO INCARICHI ex D.Lgs. 165/2001 (modificato dal D.Lgs. 75/2017 del 25/05/2017)							
Normativa di riferimento	Tipologia di procedura di affidamento	Oggetto di affidamento	CIG	Aggiudicatario	Importo contratto	Importo certificato oggetto di controllo	Rif. Check list

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**				
1	È presente la decisione di contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 36/2023 art. 17 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192			
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relative alle soglie europee né per evitare l'applicazione delle norme del codice (tranne in quest'ultimo caso quando ragioni oggettivo lo giustifichino)?	D.Lgs. 36/2023, art. 14, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE		Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ricorre a una delle procedure previste dall'art. 50 comma 1, dall'art. 70 comma 1 e dall'art. 76 e del D.lgs. 36/2023 (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara)?	D.Lgs. 36/2023, art. 50 comma 1, art. 70 comma 1, art. 76			
4	E' rispettato quanto previsto dall'art. 57 del DLgs 36/2023 con riferimento all'inserimento delle clausole sociali nel bando di gara e negli avvisi e dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale?	DLgs 36/2023 art. 57			
5	E' rispettato quantro previsto dall'art. 60 del DLgs 36/2023 in merito all'inserimento obbligarorio nei documenti di gara delle procedure di affidamento delle clausole di revisione dei prezzi? Tali clausole rispettanto quanto previsto dal predetto articolo?	DLgs 36/2023 art. 60			
6	In caso di affidamento nell'ambito di un accordo quadro, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 59 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 59 Articolo 33 della direttiva 2014/24/UE			
7	In caso di affidamento nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 32 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 32 Articolo 34 della direttiva 2014/24/UE			
Sezione 1	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**				
1	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni previste dall'art. 83 e dall'Allegato II.6 del DLgs 36/2023? Il bando/avviso è conforme ai bandi tipo adottati dall'ANAC?	D.Lgs. 36/2023 art. 83 e Allegato II.6 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
2	I documenti di gara e, in particolare, il disciplinare di gara e il capitolato speciale contengono una chiara identificazione dell'oggetto del contratto nonché le specifiche tecniche conformemente all'Allegato II.5 ?	DLgs 36/2023 art. 87 comma 3 e allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE art. 18			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 9 e 12 determina: - una rettifica del 10% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche. In particolare, né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza (cioè la mancanza di dettaglio avrebbe potuto avere un effetto deterrente per potenziali offerenti) I chiarimenti o ulteriori informazioni (in relazione ai criteri di selezione e/o di aggiudicazione) forniti dal committente non sono comunicati a tuti gli operatori o pubblicati; - una rettifica del 10% nel caso in cui la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione.
3	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonchè garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza? È garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento a marche, processi di fabbricazione, marchi, brevetti e origini specifici, a meno che non sia giustificato dall'oggetto del contratto, in via eccezionale?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 e 2.3 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati,
4	E' accertato che, fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti: a) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle stazioni appaltanti di aggiudicare l'appalto; b) mediante riferimento a specifiche tecniche e, in ordine di preferenza, alle norme che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o in mancanza, alle norme, omologazioni tecniche o specifiche tecniche, nazionali, in materia di progettazione, calcolo e realizzazione delle opere e uso delle forniture. Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»; c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità con tali prestazioni o requisiti funzionali; d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti funzionali di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.2, e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
5	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche etichettature specifiche come mezzo di prova che i lavori, e forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, è accertato che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche dei lavori, delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e riguardano soltanto i criteri a esso connessi; b) i requisiti per l'etichettatura sono basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; c) le etichettature sono stabilite nell'ambito di un apposito procedimento aperto e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative; d) le etichettature sono accessibili a tutte le parti interessate; e) i requisiti per l'etichettatura sono stabiliti da terzi sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante.	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1 e 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto
6	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto
7	Nelle procedure ristrette, nel dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione, nelle procedure competitive con negoziazione, è rispettata la disciplina dell'art. 89 del DLgs 36/2023 e gli inviti contengono le informazioni previste nell'allegato II.9?	DLgs 36/2023 art. 89 e allegato II.9			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
8	I documenti di gara iniziali prevedono la possibilità di presentare varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Le ipotesi di variante previste dai docunenti di gara rispettano la norme di riferimento, in particolare l'art. 120 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE		In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate	
9	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e il bando o l'avviso di indizione della gara contengono l'indicazione della ragione specifica della scelta e prevedono il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 4 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto
10	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nell'avviso di indizione della gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 2 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto
11	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono i seguenti elementi minimi: a) gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica, purché tali elementi siano quantificabili in modo da essere espressi in cifre o in percentuali; b) i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati, quali risultano dal capitolato d'oneri relativo all'oggetto dell'appalto; c) le informazioni che saranno messe a disposizione degli offerenti nel corso dell'asta elettronica e, se del caso, il momento in cui saranno messe a loro disposizione; d) le informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; e) le condizioni alle quali gli offerenti potranno rilanciare, in particolare gli scarti minimi eventualmente richiesti per il rilancio; f) le informazioni pertinenti sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle modalità e specifiche tecniche di collegamento?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 comma 4 Direttiva 24/2014 artt. 33-39			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 prevede le seguenti rettifiche relative all'inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato: - una rettifica del 10% nel caso in cui le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, considerando ciò una grave irregolarità
12	Nel bando/documentazione di gara si fa riferimento alle norme relative all'esclusione da una procedura di appalto ai sensi degli articoli 94-98 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 94-98 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
13	I requisiti di partecipazione previsti dal bando/avviso sono proporzionati e attinenti all'oggetto dell'appalto e sono conformi a quelli indicati agli articoli 100 e 103 del DLgs 36/2003? Sono previste nei documenti di gara le possibilità di soccorso istruttorio e avvalimento indicate negli articoli 101 e 104 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 100, 101, 103, 104 Direttiva 2014/24/UE art. 58 e 63 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto
14	I documenti di gara, tenuto conto della prestazione oggetto del contratto, richiedono agli operatori economici di assumere gli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 102			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
15	I criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformità con quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. 36/2023? In particolare, nel caso di offerta economicamente più vantggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è prevista una valutazione sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto? I documenti di gara indicano i singoli criteri di valutazione e la relativa ponderazione? Oppure, se tale ponderazione non è possibile per ragioni oggettive, ii documenti di gara indicano in ordine decrescente di importanza i criteri di valutazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 Direttiva 2014/24 art. 67 e 68			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto
16	E' previsto dalla documentazione di gara la presentazione degli atti dell'offerente come specificati nell'art. 91 del DLgs 36/2023? E' prevista la presentazione di tali atti mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 36/2023 art. 91			
17	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse? In caso di impossibilità di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica, l'avviso o l'invito a confermare l'interesse ne danno conto e indicano le modalità con cui i documenti sono trasmessi? Le ulteriori informazioni richieste sui documenti di gara sono comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?	D.Lgs. 36/2023 art. 88 Direttiva 2014/24/UE art 53 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 5 determina: - una rettifica del 25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non ha offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara, come istituito dall'articolo 53 (1), della direttiva 2014/24/UE, costituendo ciò una grave irregolarità (salvi i casi previsti dai par. 2 e 3 dell'art. 53 della direttiva 2014/24/UE).
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**				

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente previste per affidamenti di importo sopra la soglia di cui all'art. 14; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad	D.Lgs. 36/2023 art. 50, comma 1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina le seguenti rettifiche nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o nel caso di aggiudicazione diretta ingiustificata (compresa la procedura negoziata illegale senza pubblicazione di un bando di gara): - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).
2	**Nel caso di applicazione dell'art. 225 comma 8 del DLgs 36/2023, che prevede che per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021:**				
2.2	a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.	art. 51 del D.L. 77/2021 e relativo testo di conversione in legge L. 108/2021			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3	Gli elenchi degli operatori e le indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea sono conformi alla disciplina prevista dall'Allegato II.1 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 50 commi 2 e 3 e Allegato II.1			
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**				
1	La stazione appaltante ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'avvio della procedura in esame, un avviso di pre-informazione recante le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del DLgs 36/2023 riguardante l'appalto oggetto di controllo? Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023, l'avviso di pre-informazione è stoto pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o dalla stazione appaltante sul proprio sito istituzionale e, in quest'ultimo caso, la stazione appaltante ha comunicato l'avviso di pre-informazione all'ANAC per il successivo invio all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea di un avviso relativo alla pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante contenente le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera A del DLgs 36/2023	D.Lgs. 36/2023 art. 81 Direttiva 2014/24/UE art. 48			
2	Per garantire la trasparenza della procedura: - è rispettato che tutte le procedure sono indette con bando di gara , con esclusione dell'affidamento diretto, del caso in cui la procedura ristretta o procedura competitiva con negoziazione siano indette con avviso di preinformazione e della procedura negoziata senza bando o senza previa pubblicazione di bando? - i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE? - i bandi e gli avvisi sono stati pubblicati secondo quanto previsto dagli artt. 84 e 85 e dall'Allegato II.7 del DLgs 36/2023? - le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici (le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, se non secretati) sono stati pubblicati in conformità ai principi in materia di trasparenza previsti dall' art. 20 del D.lgs. 36/2023 e dal DLgs 33/2013?	D.Lgs. 36/2023 artt. 20, 84, 85 e Allegato II.7 Direttiva 2014/24/UE artt. 49, 51 e 52 Cfr. punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, Sezione II della Checklist CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V DLgs 33/2013		Per le procedure sotto soglia previste dall'art. 50 del DLgs 36/2023, lo stesso art. 50 comma 8 stabilisce che I bandi, gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi sui risultati delle procedure di affidamento sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).
3	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?				L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo, informazioni aggiuntive, anche se richieste da parte dell'operatore economico in tempo utile, non sono trasmessi al più tardi entro sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Procedura aperta**				
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 71 commi 1 e 2 Direttiva CE 2014/24 art 24, 27 e 47			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs. 36/2023, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; - l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 36/2023, art. 71, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.
Sezione 2	**Procedura ristretta**				

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 72. commi 2, 3 e 6 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.
2	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1			
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 72, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
4	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispettato quanto previsto dall'art.32 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 32 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4, 5,8 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per
Sezione 3	**Procedura competitiva con negoziazione**				
1	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato ill termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato come mezzo di indizione di una gara un avviso di pre-informazione, dalla data d'invio dell'invito a confermare il proprio interesse? E' stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 25 giorni dalla data di trasmissione dell'invito? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, commi 4 (L'articolo 15-quater, comma 1, lettera b), del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023,n. 170 ha modificato il termine «dieci giorni» in «trenta giorni») e 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%
2	Nel caso in cui l'amministrazioni aggiudicatrice ha pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, comma 5 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3	E' stato verificato che solo gli operatori economici invitati dalla stazione appaltante abbiano presentato un'offerta? E' stato verificato che, salvo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 73 del DLgs 36/2023, l'offerta iniziale e quelle successive, esclusa l'offerta finale, possono essere negoziate per migliorarne il contenuto, salvo che per gli aspetti relativi ai requisiti minimi e ai criteri di aggiudicazione.	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 19 determina: - Una rettifica del 25% ove nel contesto di una procedura competitiva negoziata, le condizioni iniziali del contratto sono sostanzialmente modificate, richiedendo così la pubblicazione di un nuovo bando di gara. Inoltre, lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1			
5	Nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6			
6	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 36/2023, art.73 comma 9 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4			
7	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 36/2023, art. 73 comma 8 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini
Sezione 4	**Dialogo competitivo**				

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
1	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67			
2	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.
3	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le esigenze che intende perseguire, i requisiti da soddisfare, il criterio di aggiudicazione, la durata indicativa della procedura nonché eventuali premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati.
4	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4			
5	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o nel documento descrittivo ?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
6	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata dalla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.
7	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1			
8	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo e che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 36/2023 art. 74, comma 7 Direttiva 2014/24/EU, art. 30, comma 7			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.
Sezione 5	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando**				
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza di uno dei presupposti di cui all'art. 76 commi 2, 3, 4, 5 o 6 del D.Lgs. 36/2023, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 76 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
2	Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 76 comma 6 la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia relativa a nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, è verificato che tali lavori sono conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5			
3	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5			
4	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6			
5	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5			
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 76, comma 6, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Sezione 6	**Partenariato Innovazione**				
1	Nei documenti di gara la stazione appaltante identifica l'esigenza di prodotti, servizi o lavori innovativi che non può essere soddisfatta con quelli disponibili sul mercato che giustifica l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31			
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non
3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1			
4	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni;
5	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva UE 2014/24 art. 31			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
6	I requisiti minimi, i criteri di aggiudicazione nonché l'offerta finale sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3			
7	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 6			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione;
8	Il partenariato per l'innovazione è strutturato in fasi successive secondo la sequenza del processo di ricerca e di innovazione, che può comprendere la fabbricazione dei prodotti o la prestazione dei servizi o la realizzazione dei lavori, il cui valore stimato non deve essere sproporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo. In particolare, la durata e il valore delle varie fasi riflettono il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza di attività di ricerca e di innovazione necessarie per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 5 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 7			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**				
1	Ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 50 comma 1 del DLgs 36/2023, è accertato che non sussiste un interesse transfrontaliero?	DLgs 36/2023 art. 48 comma 2			
2	Nel caso di procedure di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del DLgs 36/2023 è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti e la disciplina dettata dall'art. 49 del DLgs 36/2023, salve le deroghe previste dallo stesso articolo? Ai sensi dell'art. 49, comma 2 del D.lgs. 36/2023, è stato verificato che non si sia proceduto all'affidamento o all'aggiudicazione di un appalto a un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi?	DLgs 36/2023 art. 49			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di finzionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**				
1	La determina a contrarre o atto equivalente contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
2	In caso di indagine di mercato, la la stazione appaltante ha pubblicato un avviso sul suo sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e la durata della pubblicazione è fissata per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
3	L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante? Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori? Tali criteri sono oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
4	In alternativa all'indagine di mercato, in caso di ricorso a un elenco di operatori economici, tale elenco è costituito a seguito di avviso pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC? L'avviso indica i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo? La stazione appaltante ha pubblicato l'elenco costituito sul suo sito istituzionale? La stazione appaltante provvede periodicamente alla revisione dell'elenco?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
5	La selezione degli operatori economici invitati è avvenuta conformemente ai criteri stabiliti dalla determina a contrarre o atto equivalente? Per la selezione degli operatori da invitare la stazione appaltante è ricorsa al sorteggio o altro metodo di estrazione casuale solo in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
6	La lettera di invito e la documentazione allegata (es. disciplinare/capitolato) comprende tutte le informazioni necessarie (oggetto, specifiche tecniche ed eventuali etichettature, importo a base di gara, requisiti per la partecipazione, documenti di offerta, termine per la presentazione dell'offerta, criteri di valutazione dell'offerta) in coerenza con la determina a contrarre?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
7	I nominativi degli operatori invitati sono pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 2			
8	Nel caso di ricorso a procedure negoziate senza bando di cui all'art 50 comma 1 lettere c), d) ed e) è applicata la norma dell'art. 50 comma 4 per cui l'aggiudicazione dei relativi appalti può avvenire sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, con feccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del Dlgs 36/2023, per le quali si applica sempre il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?	DLgs 36/2023 art. 50 comm1 e 4 e art. 108 comma 2			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
9	Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso , la stazione appaltante ha previsto negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque? O in alternativa la stazione appaltante ha proceduto alla valutazione di congruità dell'offerta o delle offerte che risulti risultino anormalmente basse/basse? Al fine dell'individuazione delle offerte anomale, la stazione appaltante ha indicato negli atti di gara il metodo, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero lo ha selezionato in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2?	DLgs 36/2023 art. 54 e Allegato II.2			
10	In relazione alla garanzia provvisoria è rispettato quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53		Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.	
Sezione 3	**Affidamento Diretto**				
1	In caso di affidamento diretto di cui all'art. 50 comma 1 lettere a) e b) la decisione a contrarre (o atto equivalente) individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale?	DLgs 36/2023 art. 17 comma 2			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Valutazione delle offerte (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**				
1	Nel caso di procedure negoziate senza bando di importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 4			
2	Nel caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando sopra soglia comunitaria di cui all'art. 76 del DLgs 36/2023 e solo ove sia possibile comparare più offerte ai sensi dell'art. 76 comma 7 del Dlgs 36/023, per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 3 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? La stazione appaltante ha selezionato l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 7 Direttiva 24/2014, art. 32			
3	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice composta in conformità con quanto previsto dall'art. 93 commi 2,3 e 5 del D.lgs. 36/2023?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 36/2023, art. 93 commi 3 e 5			
4	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 36/2023, art. 93, comma 6			
5	Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza? E' stato escluso il personale che rientra nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 93, comma 5 lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 93 comma 7			
6	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 36/2023, artt. 20 e 28			
7	La stazione appaltante ha verificato l'assenza da parte degli operatori economici di cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023 e delle cause di esclusione non automatica di cui all' art. 95 del medesimo Decreto legislativo, secondo le modalità previste dall'art. 99 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94, 95 e 99 Direttiva CE 24/2014 articolo 57 e 58			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate
8	In caso di esclusione di un operatore economico questa è avvenuta secondo le modalità previste dall'art. 96 del D.lgs. 36/2023? E' stato verificato che l'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non sia stato escluso nel caso in cui abbia fornito prova del fatto che le misure da lui adottate siano sufficienti a dimostrarne l'affidabilità ai sensi dell'art. 96 commi 2, 3, 4 e 6 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 96			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)
9	La stazione appaltane ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 del D.lgs. 36/2023, secondo le modalità previste dall'art. 99 del medesimo Decreto legislativo ?	D.lgs. 36/2023, artt. 99, 100 e 103 Direttiva CE 24/2014 articolo 58			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)
10	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?				

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
11	Nel caso di procedure negoziate senza bando con un numero di offerte ammesse pari o superiore a 5 che non presentano interesse transfrontaliero, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica delle offerte anomale individuate secondo uno dei criteri previsti dall'allegato II.2 del D.lgs. 36/2023 e indicate nei documenti di gara? Nel caso di sclusione questa è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art 54 Direttiva 2014/24/UE art. 69			
12	Nel caso di procedure sopra la soglia comunitaria per le quali un'offerta viene valutata anormalmente bassa, la stazione appaltante ha provveduto a richiedere e valutare le spiegazioni da parte dell'operatore economico escludendolo nel caso in cui queste non giustifichino l'anomalia rilevata ai sensi dei commi 5 e6 dell'art. 110 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 110 Direttiva 2014/24/UE art. 69			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.
13	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le previsioni di cui all'allegato II.8 del D.lgs. 36/2023 ?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE art. 68.			
14	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Direttiva UE 24/2014, art. 18 Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). Inoltre lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.
15	Nel caso di esclusione di partecipanti a raggruppamento sono state rispettate le norme di cui all'art. 97 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 97			
16	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.lgs. 36/2023, art. 68			
17	Nel caso in cui alcuni concorrenti abbiano partecipato alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, oovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, questo ha determinato l'esclusione dei medesimi se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali ?	D.Lgs. 36/2023, art. 68 comma 14 e art. 95 comma 1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione. Inoltre lo stesso allegato al punto 22 prevede nel caso di turbativa d'asta: - una rettifica del 10% se gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. - una rettifica del 25% se solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata; - una rettifica del 100% se una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.
18	In caso di avvalimento sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 104 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 104 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 .			
19	Al fine di integrare ogni elemento mancante nella documentazione trasmessa alla SA e/o di sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, la stazione appaltante ha assegnato agli offerenti un temine minimo di 5 giorni e comunque non superiore ai 10 ? In caso di soccorso istruttrio è stata esclusa l'onerosità dello stesso ? Sonostate rispettate le indicazioni di cui all'art. 101 del D.lgs. 36/2023, in particolare che il soccorso istruttorio non comporti la presentazione di fatto di una nuova offerta o la modifica sostanziale della stessa?	D.lgs. 36/2023, art. 101 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
20	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, quali mezzo di prova di conformità dell'offerta ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto richiesti dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 105 dell'allegato II.8 al D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 105 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE, art. 62.			
21	Nel caso di procedure d'importo superiore alle soglie comunitarie, l'operatore economico ha rilasciato le garanzie per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 106			
22	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta la garanzia provvisoria soltanto nei casi e nelle modalità previste dall'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53		Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.	
23	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.
Fase	**Aggiudicazione (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**				
1	L'appalto è stato aggiudicato sulla base dei criteri stabiliti dai documenti di gara e in conformità con quanto previsto dall'art. 107 del D.lgs 36/2023? In particolare, è stato verificato che: - l'offerta è conforme alle previsioni contenute nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse nonché nei documenti di gara; - l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi degli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e che possiede i requisiti di cui all'articolo 100 e, se del caso, dell'articolo 103	D.Lgs. 36/2023, art. 107, documenti di gara, documentazione di offerta Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 .			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
2	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante ha verificato, con riguardo all'offerta dell'aggiudicatario, il rispetto degli impegni assunti con riferimento all'art. 102 comma 1 del DLgs 36/2023 in particolare: a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato; b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare; c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate?	D.Lgs. 36/2023, art. 102, documenti di gara, documentazione di offerta			
3	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.lgs. 36/2023 art. 16 comma 4			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.
4	Per gli appalti d'importo pari o superiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha stilato la relazione unica sulla procedura nonché documentato tutte le fasi della stessa ai sensi dell'art. 112 del D.lgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 112			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili.
5	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.			
6	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 33 D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 Direttiva UE n. 24/14, art. 35.			
7	Nel caso in cui la stazione appaltante o l'ente concedente abbia chiesto che le offerte siano presentate sotto forma di catalogo elettronico o che includano un catalogo elettronico è stato rispettato quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 34 Direttiva 2014/24/UE, art. 36.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
8	E' presente tutta la documentazione che attesta lo svolgimento della procedura di aggiudicazione, sufficiente a giustificare decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto, quali la documentazione relativa alle comunicazioni con gli operatori economici e le deliberazioni interne, la preparazione dei documenti di gara, il dialogo o la negoziazione se previsti, la selezione (compresi tutti i verbali di valutazione) e l'aggiudicazione dell'appalto?	Direttiva 2014/24/UE art. 84			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
9	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha pubblicato l'avviso con i risultati delle procedure di affidamento con anche l'indicazione dei soggetti invitati secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 48, comma 9 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55			
10	La stazione appaltante ha proceduto alle comunicazioni previste dall'art. 90 nei tempi stabiliti dallo stesso articolo?	D.Lgs. 36/2023 art. 90			
11	La stazione appaltante, che ha aggiudicato un appalto o concluso un accordo quadro, ha adempiuto agli obblighi pubblicitari di cui agli artt. 84, 85 e 111 del DLgs 36/2023, in funzione della procedura adottata?	D.Lgs. 36/2023, artt. 84, 85 e 111 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55			
12	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120			
13	La procedura è arrivata a conclusione, quindi è stata aggiudicata alla miglior offerta, entro i termini indicati nell'allegato I.3 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 3			
Fase	**Stipula del contratto**				
1	Nelle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, il possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione richiesti è verificato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall'affidatario? In tal caso la stazione appaltante verifica tali dichiarazioni sulla base di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno? Qualora a seguito della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante ha proceduto alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento?	D.lgs. 36/2023, art. 52			
2	Nei casi di affidamento diretto di importo superiore a 40.000 euro, la stazione appaltante ha verificato il possesso dei requisiti ai sensi degli articoli 94-98 del DLgs 36/2023 nonché di eventuali requisiti di carattere speciale ex art. 100 del DLgs 36/2023 e del rispetto, se previsto nell'invito, degli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94-98, art. 100 e art. 102			
3	In caso di affidamento diretto è stato verificato che il soggetto affidatario sia in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 1			
4	In caso di affidamento diretto, il rilascio della garanzia definitiva è conforme a quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53		Con riferimento all'affidamento diretto non è richiesta la garanzia provvisoria e, in casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può superare il 5% dell'importo contrattuale.	
5	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta all'aggiudicatario la garanzia definitiva conformemente all'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53		In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.	

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
6	Nel caso di procedure sopra soglia comunitaria l'aggiudicatario ha rilasciato la garanzia definitiva di cui agli artt. 117 e 118 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 117 e 118			
7	Per le procedure di affidamento diretto la stazione appaltante ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura di affidamento sul sito istituzionale della SA e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9			
8	In caso di affidamento diretto, la stipula del contratto è precedura da una richiesta di offerta/preventivo della stazione appaltante con precisa indicazione dell'oggetto dell'affidamento e dal conseguente inoltro dall'affidatario alla stazione appaltante dell'offerta/preventivo congruente con la richiesta?				
9	Il contratto/documento di stipula risulta sottoscritto nelle forme e modalità previste dall'art. 18 del D.lgs. 36/2023? E' rispettata l'intera disciplina dello stesso articolo 18 con riguardo alla stipula del contratto?	D.lgs. 36/2023, art. 18			
10	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241.			
11	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.			
12	Il contratto riporta il CIG della gara e il CUP dell'operazione?	Legge n. 136/2010, art. 3.			
13	Il contratto è stato stipulato entro 60 gg da quando è divenuta efficace l'aggiudicazione e non prima di 35gg fatta esclusione dei casi indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 18 commi 2 e 3			
14	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.			
15	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 9			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Requisiti particolari per l'esecuzione, nomina del Direttore lavori e altri referenti**				
1	La stazione appaltante ha richiesto particolari requisiti per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 113 del DLgs 36/2023? Tali requisiti sono previsti dai documenti di gara (bando/invito) o di affidamento senza bando (capitolato d'oneri)? Tali requisiti sono compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione? Tali requisiti, se previsti, sono accettati nell'offerta dall'offerente e sono rispettati?	DLgs 36/2023 art. 113			
2	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale prima dell'avvio della procedura per l'affidamento? La figura del Direttore dei lavori rispetta le prescrizioni previste dall'art. 114 del DLgs 36/2023? Il Direttore dei lavori è coadiuvato da un ufficio di direzione dei lavori? I compiti del Direttore dei lavori e, se previsto, dell'IUfficio di direzione dei lavori si conformano a quanto previsto dall'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 114, Allegato II.14			
3	Nel caso di procedure dirette alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie o di procedure dirette all'affidamento di forniture di beni e servizi di importo superiore a un milione di euro, è stato costituito un collegio consultivo tecnico previsto dall'art. 215 del DLgs 36/2023 secondo le modalità previste dall'allegato V.2 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 215 e Allegato V.2			
4	Se non è il direttore dei lavori nei casi previstii dall'art. 114 del DLgs 36/2023, è stato nominato il coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal DLgs 81/2008?	DLgs 36/2023 art.114, DLgs 81/2008 art. 92		L'art. 114 comma 4 stabilisce: "4. Nel caso di contratti di importo non superiore a 1 milione di euro e comunque in assenza di lavori complessi e di rischi di interferenze, il direttore dei lavori, se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, svolge anche le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Se il direttore dei lavori non può svolgere tali funzioni, la stazione appaltante designa almeno un direttore operativo in possesso dei requisiti, individuato con le modalità previste dal codice. In tal caso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia."	
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari**				
1	La consegna dei lavori è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegati II.14 art. 3			
2	I materiali previsti dal progetto e forniti dall'esecutore dei lavori sono stati verificati, accettati e contabilizzati conformemente all'art. 4 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegati II.14 art. 4			
3	In caso di sub-contratti che non sono subappalti, l'affidatario ha comunicato alla stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione, per ognuno di tali sub-contratti il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati e, in fase di esecuzione, eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
4	L'esclusione del subappalto è prevista nel solo caso in cui la stazione appaltante, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 104, comma 11, in ragione dell'esigenza di rafforzare, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali? Si prescinde da tale ultima valutazione quando i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, oppure nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2			
5	In caso di subappalto è verificato che nell'offerta di gara dell'affidatario siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare? E' stata considerata nulla la cessione del contratto (salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d)? È stato considerato nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 1 e 2			
6	In caso di subappalto, è rispettato quanto previsto dall'art. 119 comma 5 ovvero che l'affidatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni e contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del DIgs 36/2023? La stazione appaltante ha verificato tale dichiarazione tramite la Banca dati nazionale ed è risultato che il subappaltatore possiede i requisiti richiesti? Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici? Inoltre, l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo ha allegato alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. In caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio, analoga dichiarazione è resa da ciascuno dei soggetti partecipanti?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 5 e 16			
7	In caso di subappalto, la stazione appaltante (anche nella forma di silenzio-assenso, se la stazione non risponde entro i termini previsti dal comma 16 dell'art. 119 del DLgs 36/2023) ha autorizzato il subappalto?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 4 e 16			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
8	Nel caso in cui, a seguito di verifica, uno o più subappaltatori presentino cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del DLgs 36/2023i, gli stessi sono stati sostituiti dall'affidatario previa autorizzazione della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 10			
9	In caso di pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante, ciò è ammesso solo nei casi previsti dall'art. 119 comma 11 del DLgs 36/2023 nonché, solo per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, nei casi eventualmente previsti da specifiche norme di tali Enti Locali?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 11 e 19			
10	Il subappaltatore e l'appaltatore, per quanto desumibile dalla documentazione contrattuale e di esecuzione dei lavori, hanno rispettato le prescrizioni per ciasuno di loro previste in base all'art. 119 comma 12 del DLgs 36/2023? E' rispettato quanto previsto dall'art. 119 comma 13 per cuii in caso di subappalto, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 12 e 13			
11	E' rispettato il divieto di subappalto "a cascata" solo se la stazione appaltante ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali (quest'ultimo caso non si applica se i subappaltatori sono iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229)?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 17			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 13 determina una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.
12	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
13	La sospensione dei lavori è stata disposta dal direttore dei lavori in via temporanea in base a circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto? Alternativamente, la sospensione dei lavori è stata disposta dal RUP per ragioni di necessità o pubblico interesse? Se le circostanze speciali, le ragioni di necessità o pubblico interesse riguardano lavori di importo superiore alle soglie previste dall'art. 14 del DLgs 36/2023, la sospensione dei lavori è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito? In ogni caso, è stato obbligatoriamente acquisito il parere del collegio consultivo tecnico nei casi di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione di lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, nonché nei casi dei contratti relativi a servizi e forniture di importo superiore al milione di euro? Se la sospensione è imposta da gravi ragioni di ordine tecnico, idonee ad incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, comma 4 del DLgs 36/2023? In caso di sospensione è comunque rispettata la disciplina di cui all'art. 121 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 121 e art. 216			
14	In caso di risoluzione del contratto, ciò è avvenuto nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del Dlgs 36/2023 e dall'art. 10 dell'Allegato II.14? Trovano applicazione le norme previste da detti articoli in relazione al pagamento dell'affidatario, attività del direttore dei lavori/dell'esecuzione, collaudo/verifica di conformità delle parti di contratto risolto eseguite, obblighi dell'appaltatore? E' stato preventivamente acquisito il parere del Collegio consultivo tecnico, ove costituito?	DLgs 36/2023 artt. 122, 216 e Allegato II.14 (art. 10) Direttiva 2014/24/UE art. 73			
15	In caso di recesso dal contratto, trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 123 del DLgs 36/2023 e dall'art. 11 dell'allegato II.14?	DLgs 36/2023 art. 123 e Allegato II.14 (art. 11)			
16	La modifica del contratto di appalto in corso di validità è avvenuta solo ne i casi e con le modalità previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 5 dell'Allegato II.14? Ove necessario, le varianti sono corredate dei pareri obbligatori previsti dalla normativa nazionale o regionale? Il RUP ha comunicato all'ANAC le modificazioni al contratto di cui all'articolo 120, commi 1, lettera b), e 3, del DLgs 36/2023 entro trenta giorni dal loro perfezionamento? Inoltre, nel caso di contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, il RUP ha trasmesso all'ANAC le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture prioritarie, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e a una apposita relazione del RUP stesso, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante? Infine, un avviso relativo alle modifiche del contratto in corso di esecuzione è pubblicato conformemente all'art. 120 comma 14 e all'Allegato II.16?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 e Allegato II.14 (art. 5), Allegato II.16 Cfr. punti 2, 3 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Direttiva 2014/24/UE art. 72		ATTENZIONE l'avvenuta modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e contraente, pone la necissità di prestare particolare attenzione alla possibilità che ciò possa essere determinato dalla presenza di una situazione che determini un conflitto d'interessi	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici stabilisce, al paragrafo 2, al punto 23 per le casistiche relative alle modifiche di elementi del contratto previsti dal bando di gara o dal Capitolato d'oneri non conformi alle direttive: - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vengono fatte modifiche al contratto (compresa la riduzione del perimetro del contratto) non conformi con l'articolo 72 (1) della direttiva 2014/24/UE. Tuttavia, le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come irregolari e oggetto di una rettifica finanziaria nei casi in cui siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 72 (2) e vale a dire: a) il valore delle modifiche è sotto entrambi i seguenti valori: i. le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE45; e ii. il 10% del valore del contratto iniziale per i contratti di servizi e forniture e al di sotto del 15% del valore del contratto iniziale per gli appalti di lavori, e b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vi è una modifica sostanziale degli elementi contrattuali (come prezzo, natura dei lavori, termine di esecuzione, condizioni di pagamento, materiali utilizzati), se la modifica rende il contratto implementato sostanzialmente diverso da quello iniziale siglato. Ad ogni modo, una modifica è considerata sostanziale quando una o più delle condizioni di cui all'articolo 72 (4) della direttiva 2014/24/UE sono soddisfatte. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% del contratto integrato quando si verifica qualsiasi aumento di prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario. In caso di accertato conflitto di interessi, il predetto allegato al punto 21 determina una

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
17	L'eventuale proroga è conforme alle sole ipotesi previste dai commi 10 e 11 dell'art. 120 e dal comma 8 dell'art. 121 del DLgs 36/2023? Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 commi 10 e 11 e art. 121 comma 8 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194			
18	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le clausole penali previste dall'art. 126 del D.lgs. 36/2023? Al contrario, qualora previsto nel bando o nell'avviso di indizione della gara, l'ultimazione dei lavori avvenuta in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, ha dato luogo al premio di accelerazione previsto per ogni giorno di anticipo e tale premio è determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale e a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce 'imprevisti', nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte?	DLgs 36/2023 art. 126			
19	Qualora non sia stata possibile l'esecuzione integrale del contratto da parte dell'appaltatore originario, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante ha interpellato progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile? In tal caso l'affidamento è avvenuto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta? Oppure, se previsto nei documenti di gara, il nuovo affidamento è avvenuto alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato? In deroga a quanto sopra previsto, per gli appalti di lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023 e di servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione di euro, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, commi 2 e 3, del Dlgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 124			
20	In caso di contenzioso, è stata applicata una procedura di risoluzione extragiudiziale conforme alle ipotesi previste dagli artt. 210-220 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 artt. 210-220			
Fase	**Documenti contabili, corrispettivo, collaudo e chiusura del contratto**				
1	Sono correttamente predisposti e tenuti i documenti contabili relativi ai lavori, conformemente all'art. 12 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 (art. 12)			
2	Il pagamento del corrispettivo all'appaltatore rispetta la disciplina prevista dall'art. 125, dai documenti di gara e dal contratto?	DLgs 36/2023 art. 125, lex specialis, contratto			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3	È stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali? Il collaudo finale ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità, individuati dall'allegato II.14, per quali tale termine è di massimo un anno? A seguito del collaudo è stato redatto il certificato di collaudo? Il certificato di collaudo è stato sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori nei soli seguenti casi: a) la stazione appaltante si avvalga di tale facoltà per lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro; b) per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) del codice, non si tratti di una delle seguenti tipologie di opere o interventi: 1) opere di nuova realizzazione o esistenti, classificabili in classe d'uso III e IV ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, a eccezione dei lavori di manutenzione; 2) opere e lavori di natura prevalentemente strutturale quando questi si discostino dalle usuali tipologie o per la loro particolare complessità strutturale richiedano più articolate calcolazioni e verifiche; 3) lavori di miglioramento o adeguamento sismico; 4) opere di cui al Libro IV, Parte II, Titolo IV, Parte III, Parte IV e Parte VI del codice appalti; 5) opere e lavori nei quali il RUP svolge anche le funzioni di progettista o direttore dei lavori?	DLgs 36/2023 art. 116 e Allegato II.14		La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017	
4	Per l'affidamento delle attività di collaudo dei lavori la stazione appaltante ha proceduto conformemente all'art. 116 comma 4 e all'art. 14 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Sono rispettate le cause di incompatibilità allo svolgimento delle attività di collaudo previste dall'art. 116 comma 6 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 116 commi 4 e 6, Allegato II.14 (art. 14)		L'ulteriore verifica è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017	
5	Il certificato di collaudo comprende le parti e le informazioni previste dall'art. 22 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Se invece è stato prodotto dal direttore dei lavori il certificato di regolare esecuzione, questo contiene gli elementi previsti dall'art. 28 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 (art. 22 e art. 28)			
6	La documentazione di spesa trasmessa dal soggetto attuatore è completa e coerente con il contratto e documenti allegati (es. capitolato, ecc.)?	DPR n. 22 del 5-02-2018			
7	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente del soggetto attuatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)			
8	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento'?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE										
QUADRO FINANZIARIO										
base di gara		**post gara**	**variante 1**	**variante 2**	**variante 3**	**variante 4**	**conto riepilogativo finale**	**importo certificato dall'AdG**	**importo ammissibile per l'AdA**	**importo della rettifica**
atto:		atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	data verifica:	data verifica:	data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

Somme rendicontate dal beneficiario																					
N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	**Fatture/Notule**								**Mandato di pagamento**			**Quietanza**			**Altra doc.**			**Ammissibilità**			NOTE
		Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €		- €		- €						- €	- €	- €	

Somme pagate dall'AdG / OI						
Atti di Liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Tipo Atto	Numero Atto	Data Emissione	Data Quietanza
1						
2						
3						
4						
5						
Totali		- €				

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**				
1	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un' operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 de15-02-2018			
2	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018			
3	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
4	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 63 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 2021/1060 ?	Art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060			
5	Sono stati esclusi i costi non ammissibili stabiliti all'art. 64 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dall'art.16 del Reg. (UE) 2021/1057?	Art. 64 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 16 del Reg. (UE) 2021/1057			
6	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?				
7	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi del DPR n.22 del 05.02.2018, ove compatibile con i nuovi Regolamenti del periodo 2021-2027?	DPR n. 22 del 5-02-2018 Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057			
8	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?				
9	Qualora l'operazione comprenda contributi in natura e/o spese per ammortamento, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 67 del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 67 Reg. (UE) 2021/1060			
10	Qualora sia nello scopo dell'audit, in quanto il controllo consenta di verificarlo, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 65 in materia di stabilità delle operazioni?	Art. 65 Reg. (UE) 2021/1060			
11	E' stato rispettato quanto previsto dall'art. 66 in materia di inammissibilità delle spese per delocalizzazioni?	Art. 66 Reg. (UE) 2021/1060			
12	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060			
13	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060		La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente	

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
14	E' stata verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060, in particolare che, nel caso in cui un'operazione riceva il sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma?	Art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060		Come previsto dall'art. 63 paragrafo 9 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060: "L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno".	
15	E' stato in generale verificata l'assenza di doppio finanziamento, anche mediante l'utilizzo dei vari sistemi informativi utili a tale scopo (es. PIAF, ARACHNE, OpenCUP, Opencoesione, RNA, ecc.)?				
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**				
1	Nei casi in cui il Beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?				
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso (salvo che le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto)?	art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060 paragrafo 1 lett. b)			
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057			
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?				
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, provveggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						

10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
		9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO A1
Ceck list Opere Pubbliche
(ex DLgs 50/2016 con mod. Dlgs 56/2017)

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Opere Pubbliche					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**
EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE						
IMPORTO TOTALE B	**Quota Comunitaria**		**Cofinanziamento nazionale**		**Cofinanziamento regionale**	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO			
IMPORTO TOTALE C	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

IMPORTO LIQUIDATO			
IMPORTO TOTALE D	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	**Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%**

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

VERIFICA FASE DI SELEZIONE					
	Testo	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Selezione dell'operazione**				ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060			Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060			
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:				
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060			

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060			

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060			
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:				

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione				
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi				
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?				
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?				
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?				Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?				Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?				In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,			

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?				
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis			
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?				
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?				
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?				Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060			
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG			

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?				
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060			
18	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?				Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
19	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)				La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
20	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
20	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

RIEPILOGO PROCEDURE								
RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO APPALTI								
Normativa di riferimento	Tipologia di procedura di affidamento	Oggetto di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato oggetto di controllo	Rif. Check list

RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO INCARICHI ex D.Lgs. 165/2001 (modificato dal D.Lgs. 75/2017 del 25/05/2017)							
Normativa di riferimento	Tipologia di procedura di affidamento	Oggetto di affidamento	CIG	Aggiudicatario	Importo contratto	Importo certificato oggetto di controllo	Rif. Check list

1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).				D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1 D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1 Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017). L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.		
2	Nel caso in cui la Stazione Appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3		
2.1	▪ ricorrendo ad una Centrale di committenza?						
2.2	▪ mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?						
2.3	mediante acquisizione diretta ed autonoma di lavori da parte della Stazione appaltante esclusivamente per appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro?				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1		
2.4	(per importi fino a 150.000) attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza e dai soggetti aggregatori?				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1		
3	**Nel caso di appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 Euro**, l'appalto sia stato aggiudicato esclusivamente:				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1		
3.1	▪ ricorrendo ad una Centrale di committenza?						
3.2	▪ tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?						
3.3	▪ direttamente dalla Stazione Appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?						
4	**Nel caso di appalti di lavori di importo superiore a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 euro**, la Stazione Appaltante:				D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3		
4.1	▪ è qualificata?						
4.2	▪ ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza? (In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare procedure ordinarie o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate.)						
5	Nel caso la Stazione Appaltante sia un **Comune non capoluogo di Provincia**, l'acquisizione di lavori è avvenuta secondo le seguenti modalità previste dall'art. 37, comma 4 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4_L'applicazione del D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 è stato sospesa fino al 31/12/2020 dalla L.55/2019 (conversione del Dlgs 32/2019) entrata in vigore il 18/06/2019		
5.1	▪ ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati						
5.2	▪ mediante Unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza						
5.3	▪ ricorrendo alla Stazione Unica Appaltante presso gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014				D.Lgs. 50/2016, art. 37_è stato modificato dal D.Lgs. 56/201		
6	In caso di ricorso a una **Centrale di committenza**, tale Centrale è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1		
7	La Centrale di committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto con la Stazione Appaltante?				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 7		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	Verifiche sulla pianificazione, programmazione e progettazione	si	no	n/a	principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
8	I lavori affidati sono ricompresi nel Programma Triennale relativo ai lavori pubblici di valore stimato pari o superiore ai 100.000 euro, nonché nei relativi aggiornamenti annuali?				D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 1 e comma 3		
9	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?				D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Comunicato ANAC 26/10/2016 D.M. Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14		
10	Per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori, l'Amministrazione ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica?				D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 3		
11	Il Programma Triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati:				D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017		
11.1	▪ sul profilo del committente?						
11.2	▪ sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti?						
11.3	▪ sull'Osservatorio dei contratti pubblici?						
12	Per le finalità previste in materia di trasparenza, gli atti di programmazione siano stati pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC (art. 29, comma 2, d.l.gs 50/2016) anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa, per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale? Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, verificare che i bandi e gli avvisi siano stati pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni ad essa collegati, nel rispetto del l'Art. 2 comma 6 del D. M. del 02/12/2016				D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2		
13	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione Appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari del mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?				D.Lgs 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 D.Lgs. 50/2016, art. 66, comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 15.1 Cfr. punto 1.2 Sezione I della Checklist CE La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 18) stabilisce che nel caso di partecipazione precedente irregolare di candidati/offerenti presso l'amministrazione aggiudicatrice, una rettifica finanziaria del 25% se una precedente consulenza resa da un offerente all'amministrazione aggiudicatrice comporta una distorsione della concorrenza o determina una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, alle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE		
14	La Stazione Appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che il coinvolgimento di candidati e/o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creasse distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?				D.Lgs 50/2016 art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40		
15	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti, in merito a informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonchè la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?				D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 41		
16	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?				D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41		
17	Prima di tale eventuale esclusione, la Stazione Appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?				D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41		
18	La progettazione è stata articolata secondo i tre livelli previsti dalla normativa:				D.Lgs 50/2016, art. 23_Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sono definiti i contenuti della progettazione nei 3 livelli progettuali. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto si applica l'art.216 comma 4.		
18.1	▪ progetto di fattibilità tecnica ed economica						
18.2	▪ progetto definitivo						

18.3	▪ progetto esecutivo						
19	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante ha fatto ricorso alle professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ha utilizzato la procedura del concorso di progettazione e del concorso di idee?				D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 2		Compilare se del caso CL____
20	Nel caso non siano presenti i primi due livelli di progettazione, il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi previsti per i livelli omessi?				D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 4		
21	Il RUP ha stabilito i criteri, i contenuti e i momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione?				D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 9		
22	In caso di affidamento della progettazione a soggetti esterni alle Amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici, l'incarico è stato espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?				D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 5		
23	La progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono state svolte dal medesimo soggetto?				D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12		
24	Nel caso in cui la progettazione definitiva ed esecutiva siano eseguite da soggetti diversi, sono presenti motivate ragioni per l'affidamento disgiunto?				D.Lgs 50/2016 art. 23, comma 12		
25	E' stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione, di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione?				D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7		
26	Nel caso in cui l'affidatario di incarichi di progettazione sia anche affidatario di appalti o concessioni, sono stati forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non sia stata tale da falsare la concorrenza con gli altri operatori?				D.Lgs 50/2016, art. 24, comma 7		
27	La Stazione Appaltante ha svolto una verifica preventiva della progettazione?				D.Lgs 50/2016, art. 26		
28	Tale verifica preventiva è stata effettuata dai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6?				D.Lgs 50/2016, art. 26, comma 6		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche sull'individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
29	Il RUP sia stato nominato dalla Stazione Appaltante contestualmente alla decisione di appaltare i lavori, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Atto di adozione o di aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione		
30	La Stazione Appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par.2		
31	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa e possiede l'adeguato titolo di studio, il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 2 e par 4		
32	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, il RUP è stato nominato tra gli altri dipendenti in servizio?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 4		
33	Il nominativo del RUP è indicato nell'Avviso/Bando con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2		
34	Ai fini della nomina del RUP, è stato valutato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? Verificare con quali modalità la Stazione Appaltante abbia eseguito tali verifiche				D. Lgs 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3		
35	Nel caso di lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, il RUP è un tecnico, o, in mancanza di tale figura professionale, le funzioni del RUP sono state assegnate al Responsabile del Servizio al quale attiene il lavoro da realizzare?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 6 Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50: "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (Delibera n. 973 del 14 settembre 2016)		

36	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione Appaltante, su proposta del RUP, ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP (es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP)?				D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 7		
37	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione Appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione Appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?				D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3		
38	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione Appaltante, sono state rispettate le procedure e le modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3		Si rimanda alle pertinenti sezioni della checklist relative alle procedure specifiche
39	Nel caso in cui l'attività di Supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni alla Stazione Appaltante, è stato valutato il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?				D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11		
40	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?				D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3		
41	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?				D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11		

NOTA
Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC:
- Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (approvate con delibera n. 973 del 14 settembre 2016);
- Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» (approvate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016).

Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità a tale regolamento?				D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linee Guida ANAC n. 4/2016		Il regolamento interno, eventualmente adottato dall'Amministrazione, è previsto solo per i contratti sotto soglia di cui all'articolo 36 del d. lgs. 50/2016.
2	E' presente il Decreto o la Determinazione a contrarre, o atto ad essa equivalente, con cui la Stazione appaltante ha individuato gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?				D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192		
3	La Determinazione/Decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016 Linea Guida ANAC n. 4/2016		
3.1	• motivazioni e ragioni che sostengono il ricorso alla procedura;						
3.2	• esigenze che l'Amministrazione vuole soddisfare;						
3.3	• caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire;						
3.4	• elementi essenziali del contratto;						
3.5	• criteri di selezione degli operatori economici;						
3.6	• criteri di aggiudicazione delle offerte;						
3.7	• importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura;						
3.8	• motivazione alla base dell'eventuale non utilizzo del Bando Tipo ANAC (quando disponibili);						
3.9	• motivazione circa il mancato ricorso al MEPA (in caso di procedura sottosoglia)						
4	L'importo stimato del contratto è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?				D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.
5	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE, in caso di servizi/forniture aggiuntivi assegnati e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi avrebbe portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						
6	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione, ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, Sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48		
7	I documenti di gara prevedono quanto segue:				Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.1 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.4		
7.1	il bando di gara o altre misure di pubblicità;						
7.2	l'invito a presentare offerte;						
7.3	il capitolato d'oneri o i documenti descrittivi, nel caso del dialogo competitivo, comprendenti le specifiche tecniche e i criteri pertinenti;						
7.4	il progetto di contratto basato sul modello di contratto (laddove lo stesso può essere utilizzato)						
8	L'Avviso/Bando di gara contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49		
9	L'avviso al bando di gara è redatto in conformità ai bandi-tipo adottati dall'ANAC?				D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Bando Tipo n.1 del 22/11/2017		
10	La delibera a contrarre contiene le motivazioni per le eventuali deroghe al bando-tipo?				D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1		
11	E' stato acquisito il codice CIG?						
12	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?				Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), Art. 11		
13	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.		
14	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportino, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? *Quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, verificare che l'amministrazione aggiudicatrice abbia usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti.* *Verificare che l'Amministrazione aggiudicatrice abbia garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un' origine o produzione specifica , a meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto*				D.Lgs. 50/2016, art. 68, commi 4 e 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.		
15	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che le forniture/servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni?				D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43		
15.1	• sono idonee a definire le caratteristiche delle forniture/servizi oggetto dell'appalto;						
15.2	• sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori;						
15.3	• sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare;						

15.4	• sono accessibili a tutte le parti interessate;						
15.5	• l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.						
16	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, la Stazione appaltante ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?				D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43		Le specifiche tecniche sono definite in uno dei modi seguenti: a) mediante riferimento, in ordine di preferenza, alle norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normazione o, se non esistono, agli equivalenti nazionali; ogni riferimento è accompagnato dalla dicitura «o equivalente»; b) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e all'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto; c) con la combinazione dei metodi di cui alle lettere a) e b).
17	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara o l'invito a confermare interesse prevede la possibilità di presentare, in sede di offerta, varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1		
18	Il bando di gara o l'atto equivalente specifica i requisiti minimi che le varianti progettuali devono rispettare e le modalità specifiche per la loro presentazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2		
19	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						
20	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, ove esista la possibilità di presentare offerte per alcuni o tutti i lotti, la Stazione appaltante ha indicato il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente?				D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2		
21	La Stazione Appaltante ha indicato nei documenti di gara le regole e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati nel caso in cui un solo offerente risulti aggiudicatario di un numero di lotti superiore al massimo?				D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art 46 com 2		
22	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 139?				D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 Stabilisce in caso di Mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti un arettifica finanziaria del 5%.
23	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione? A partire dal 20/05/2017 (Dlgs 56/2017) il bando può prevedere la possibilità di ricorrere al subappalto indicando la terna di subappaltatori se l'appalto di lavori servizi e forniture di importo pari o superiori alle soglie di cui all'art 35 oppure, indipendentemente dalle soglie se l'applato riguarda attività maggiormente esposte a rischio infiltrazione mafiosa come individuate dalla L. 190/2012 art. 1 co.53 (vedi riquadro "indicazioni")				D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6 come modificato dal Dlgs 56/2017 La L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) prevede che fino al 31/12/2020 il sub appaltatore non deve essere indicato in fase di gara L. 190/2012 art. 1 comma 53		La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce con riferimento ai sub appalti nel caso di limitazione ingiustificata degli stessi, una rettifica del 5%
24	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4		
25	Nel caso in cui la Stazione Appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016:				Allegato XII del D.Lgs. 50/2016		
25.1	• gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica;						
25.2	• i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati;						
25.3	• le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica;						
25.4	• informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica;						
25.5	• le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare;						
25.6	• informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento.						
26	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione Appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2		
27	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La stessa decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 al punto 11 prevede inoltre che in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione (...) che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. Una rettifica del 5% nei Casi in cui sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. Una rettifica del 25% nei Casi in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto; o casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare un'offerta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.
28	L'amministrazione aggiudicatrice ha accettato il documento di gara unico europeo (DGUE) di cui alla direttiva 2014/24/UE o, in mancanza di questo, un'autocertificazione, firmata e datata? Per i contratti di valore molto modesto (inferiore a euro 15.000), è possibile rinunciare a richiedere il DGUE e l'autocertificazione.				Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.1, 18.4		

29	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?				D. Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2		Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.2 CL CE punto 2 sez. III (Selezione qualitativa degli offerenti) Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La stessa decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 al punto 11 prevede inoltre che in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione (...) che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. Una rettifica del 5% nei Casi in cui sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. Una rettifica del 25% nei Casi in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto; o casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare un'offerta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.
30	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?				D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1		
31	I criteri di selezione previsti dalla documentazione di gara sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto?				D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità.
32	Il bando e la documentazione di gara contengono i criteri e la metodologia di aggiudicazione?				D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 6 Direttiva UE 24/2014 art. 67 comma 5		
33	La Stazione appaltante ha assicurato che i criteri di aggiudicazione garantiscano una concorrenza effettiva e che siano accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?				D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4		
34	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione Appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?				D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13.		
35	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (e ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)? *Verificare, ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, se i criteri di valutazione siano stati indicati in ordine decrescente di importanza*				D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di mancata indicazione dei criteri di selezione e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione), una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% se i criteri sono stati indicati, ma in modo non sufficientemente dettagliato). Analoga rettifica è prevista in caso di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori, oppure non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità).
36	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?				Giurisprudenza in materia: sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191 D.Lgs. 50/2016, art. 95 Linea Guida ANAC n. 2/2016 "Offerta economicamente più vantaggiosa"		
37	I criteri di aggiudicazione scelti dalla Stazione Appaltante possano essere applicati alle varianti che rispettano i requisiti minimi previsti nei documenti di gara e alle offerte conformi che non sono varianti?				D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 14 b) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2		
38	E' stato verificato che le Stazioni Appaltanti che abbiano autorizzato o richiesto varianti, non abbiano escluso una variante per il solo fatto che, se accolta, avrebbe configurato, rispettivamente, o un appalto di servizi anziché un appalto pubblico di forniture o un appalto di forniture anziché un appalto pubblico di servizi?				D.Lgs. 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3		
39	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso di una delle ipotesi previste dall'art. 95 comma 4 lettera b) e c)? Ovvero:				D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett. b) e c)		
39.1	• per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;						
39.2	• per servizi e forniture di importo fino a Euro 40.000, o per servizi e forniture di importo superiore e sino alla soglia di cui all'art. 35, distinti da elevata ripetitività, salvo per quelli di notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.						
40	La procedura di presentazione dell'offerta è stata svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?				D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3		
41	La Stazione Appaltante ha fornito un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1		
42	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? Ovvero:				D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1		
42.1	• inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto;						
42.2	• i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili;						
42.3	• l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti;						

42.4	• i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici;						
42.5	• le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.						
43	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara, questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?				D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1		
44	In tutte le comunicazioni, gli scambi e l'archiviazione delle informazioni, la Stazione appaltante garantisce l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5		
45	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenedo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: • 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; • 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; • 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
46	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti almeno 6 giorni prima del termine stabilito per la ricezione delle offerte (4 giorni, in caso di procedura accelerata)?				D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Cfr. punto 4.1, Sezione II (Richiesta di chiarimenti) della Check list CE		
47	Gli eventuali chiarimenti forniti dall'Amministrazione aggiudicatrice, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'avviso/bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?				D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti/informazioni supplementari, una rettifica finanziaria del 10%.
48	La Stazione Appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi?				D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3		
44.1	• a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara;						
44.2	• qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza						
45	(Solo per le procedure avviate successivamente al 20/05/2017) Nel caso di presentazione delle offerte attraverso mezzi di comunicazione elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento di tali mezzi tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stazione appaltante ha adottato disposto la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento dei mezzi e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento pubblicata con apposito avviso presso l'indirizzo Internet dove sono accessibili i documenti di gara?				D.Lgs. 57/2017, art. 79 commi 5bis entrato in vigore il 20/05/2017		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Verifiche sugli obblighi di informazione e pubblicità**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
49	Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di lavori, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente"?				D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasperenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016". Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016. Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.
50	Tali atti sono altresì pubblicati: - se Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali. - se Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI, profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali.				D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016 Estratti sito MIT e piattaforma digitale ANAC (ove operativa)	specificare le pubblicazioni	specificare gli estremi di pubblicazioni
51	Per i contratti di lavori di importo inferiore ai 500.000 Euro, gli avvisi e i bandi sono anche pubblicati nell'Albo Pretorio del Comune dove si eseguono i lavori?				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 9		
52	Per i contratti di lavori di importo pari o superiore ai 500.000 Euro, gli avvisi e i bandi sono pubblicati anche sulla GURI - Serie speciale relativa ai contratti pubblici e riportano le stesse informazioni di quelle contenute negli avvisi o bandi trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o pubblicate sul profilo di committente?				D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 e art. 36, comma 9		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata)
53	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016? In caso contrario, l'Amministrazione aggiudicatrice è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1		La Decisione CE 3452/2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.

54	La Stazione Appaltante ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire?				D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1		
55	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è stato pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?				D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1		
56	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante ha trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea l'avviso della pubblicazione sul proprio profilo committente?				D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1		
57	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? *(Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse.) Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali.)*				D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, artt. 48 e 54		
58	Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 siano stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? Ovvero:				D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI		
58.1	• sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 02 dicembre 2016						
58.2	• sul profilo del Committente						
58.3	• sulla piattaforma digitale presso ANAC						
58.4	• su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità						
59	in caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						specificare gli estremi di pubblicazioni Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). La Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 6) stabilisce in caso di Mancata pubblicazione della proroga dei termini per la ricezione delle offerte o mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte, una rettifica finanziaria dal 5% al 10%

NOTE:
Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
In caso di mancato rispetto dei termini di pubblicazione, indicati nei successivi punti di controllo per ciascuna tipologia di procedura, si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del:
• 25% se la riduzione dei termini > = 50%
• 10% se la riduzione dei termini > = 30%
• 5% per qualsiasi altra riduzione dei termini (tasso riducibile a un valore compreso tra 2% e 5%, se la natura e la gravità della carenza non siano tali da giustificare un tasso del 5%).

L'ANAC ha approvato, con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, e pubblicato sul suo sito istituzionale le "Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasperenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016".

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Verifiche sulla procedure di affidamento per contratti di appalto di lavori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
60	nell'aggiudicazione di appalti pubblici, verifica che la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1				D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1		
60.1	procedura aperta,						
60.2	procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara,						
60.3	partenariato per l'innovazione,						
60.4	procedura competitiva con negoziazione,						
60.5	dialogo competitivo,						
60.6	procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara,						
60.7	Procedura mediante mercato elettronico						
60.8	Procedure specifiche per i contratti sottosoglia						

PROCEDURA PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA							
N	**Procedura aperta**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1		La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore, verifica che:				D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3		
2.1	• tale termine è pari o superiore a 15 giorni dalla data di invio del bando di gara?						
2.2	• sussistono ragioni di urgenza adeguatamente motivate dall'Amministrazione?				Articolo 27 co. 3 della Direttiva 2014/24/UE		
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:				D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2		
3.1	• l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione?						
3.2	• l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di 35 giorni e non oltre 12 mesi dalla data di trasmissione del bando di gara?						
3.3	• il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 15 giorni?						
4	(Solo per procedure successive al 20/05/2017) Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs. 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 4 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è stato utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1		
2	E' stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?				D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3		
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?				Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28		
4	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs 50/2016, art. 91		
5	Nel caso di un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:				D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4		
5.1	• l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione?						
5.2	• l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di 35 giorni e non oltre 12 mesi dalla data di trasmissione del bando di gara?						
5.3	• il termine minimo per la presentazione delle offerte è di 10 giorni ?						
6	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, le ragioni di urgenza sono state debitamente dimostrate/giustificate?				D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6		
7	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a 15 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28		
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28		
9	L'amministrazione aggiudicatrice ha ridotto di cinque giorni i termini per la ricezione delle offerte qualora abbia accettato che queste ultime possano essere presentate per via elettronica?				Direttiva CE 24/2014 art. 28 comma 5 CL CE 6.2 sez. I - scadenze Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**

10	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4		RICORSO A UN SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
11	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 4 lettera b) Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.2		
12	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la stazione appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?				Direttiva 2014/24/UE, art. 34 D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione. La rettifica è del 25% nel caso in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto oppure nei casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare un'offerta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.
13	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1.7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8)
14	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfavano i criteri di selezione senza alcuna limitazione al numero dei candidati?				D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34		
15	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 2 lett a)		N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Omnibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4) La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %
16	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34		La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4)
17	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4		La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4)
18	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2		La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4)
19	La stazione appaltante ha valutato le domande di ammissione al sistema dinamico di acquisizione in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 5		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8)
20	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?				D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8)
21	Le stazioni appaltanti hanno indicato nell'avviso di indizione di gara il periodo di validità del sistema dinamico di acquisizione, che in ogni caso non supera i 4 anni di validità?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 8 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.5		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8)

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Partenariato per l'innovazione**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	Sussistano i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? *Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare lavori innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.*				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1		
2	Nei documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2		
3	E' stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, per la ricezione delle domande di partecipazione?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4		
4	Al partenariato per l'innovazione, hanno partecipato soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4		

5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91		
6	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?				D.lgs 50/2016 art. 75		
7	L'Appalto è stato aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4		
8	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6		
9	Nel corso delle negoziazioni, è stata garantita la parità di trattamento tra tutti gli offerenti?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7		
10	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8		
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione. La rettifica è del 25% nel caso in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto oppure nei casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare unofferta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.
12	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi, riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7		
13	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7		
14	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Procedura competitiva con negoziazione**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	Sussistano i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4		art. 59 co. 2 Le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano la procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo nelle seguenti ipotesi: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o piu' delle seguenti condizioni: 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili; 2) implicano progettazione o soluzioni innovative; 3) l'appalto non puo' essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessita' o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4. In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto. SOLO PER PROCEDURE SUCCESSIVE AL 20/05/2017 (dLGS 56/2017) Al fine di evitare pratiche elusive, nei casi di cui al comma 2, lettera b), la procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo devono riprodurre nella sostanza le condizioni contrattuali originarie." ART. 59 co. 4 Sono considerate inammissibili le offerte: a) che sono state presentate in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'avviso con cui si indice la gara; (lettera a. eliminata a partire dal 20/05/2017 - Dlgs 56/2017) b) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse; (lettera c. eliminata a partire dal 20/05/2017 - Dlgs 56/2017) d) che non hanno la qualificazione necessaria; e) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.
2	Tali presupposti sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determinazione a contarre?				D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4		La Decisione CE 3452/2019 (punto 7) stabilisce Casi che non giustificano il ricorso ad una procedura competitiva con negoziazione (...) una retifica finanziaria del 25% se L'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva. La rettifica è del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice ha garantito piena trasparenza, anche giustificando il ricorso a tali procedure nella documentazione di gara, non ha limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e ha assicurato la parità di trattamento di tutti gli offerenti nel corso delle negoziazioni.
3	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto formendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in particolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?				D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1		
4	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise e tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1		

5	La Stazione Appaltante, nel fissare le condizioni, ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1		N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3) La Decisione 3452/2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %
6	(Solo per le procedure avviate dal 20/05/2017) Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza), la Stazione Appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017		La Decisione 3452/2019 inal del 14.5.2019 (punto 4)
7	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1		
8	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, è stata prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?				D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11		
9	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione, è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?				D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2		
10	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.2		
11	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?				D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54		
12	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3		
13	La procedura di aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è prevista dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4		
14	Nel corso delle negoziazioni è stata garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti? *In particolare così come previsto all'art. 62 co. 9 il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi:* *- la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri;* *- la SA informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara;* *- la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate*				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29		
15	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12		
16	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1		
17	L'amministrazione aggiudicatrice valuta le offerte finali sulla base dei criteri di aggiudicazione?				Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 paragrafo 7 e 56, paragrafo 1		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 15) stabilisce che in caso di valutazione delle offerte in base a criteri di aggiudicazione differenti da quelli pubblicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o di valutazione secondo ulteriori criteri di aggiudicazione che non sono stati pubblicati, si applica una rettifica finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.
18	Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno optato per la facoltà di ridurre il numero di offerte da negoziare, o di soluzioni da discutere, hanno effettuato tale riduzione applicando correttamente i cirteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara?				D.Lgs 50/2016, art. 62 comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 66, 67, 68 e 69		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 15)

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	Dialogo competitivo	si	no	na	principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
1	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59, comma 2 del D.Lgs 50/2016? (i) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice non possono essere soddisfatte senza l'adozione di soluzioni immediatamente disponibili; ii) implicano progettazione o soluzioni innovative; iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla loro natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica o a causa dei rischi ad essi connessi; iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato VII; v) in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4 dell'art. 59 D.lgs 50/2016				D.Lgs. 50/16 artt. 59 comma 2 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 paragrafo 4		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 7)stabilisce nei casi che non giustificano il ricorso ad una procedura competitiva con negoziazione o al dialogo competitivo, una rettifica finanziaria del 25% se l'amministrazione aggiudicatrice aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva con negoziazione o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva. La rettifica è del 10 % nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice ha garantito piena trasparenza, anche giustificando il ricorso a tali procedure nella documentazione di gara, non ha limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e ha assicurato la parità di trattamento di tutti gli offerenti nel corso delle negoziazioni.
2	L'appalto relativo ai lavori è stato affidato ponendo a base di gara il progetto esecutivo il cui contenuto garantisce la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità predeterminati e il rispetto dei tempi e dei costi previsti?				D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017		
3	E' stato rispettato il divieto del riscorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori ad esclusione dei casi previsti dall'art. 59?				D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017		
4	La stazione appaltante ha fatto ricorso all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice nei casi in cui l'elemento teconologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori?				D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 1bis introdotto dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017		
5	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante decide di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene la specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il riscorso allo stesso?				D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1		
6	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67		

7	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? (per procedure avviate dal 20/05/2017 . Dlgs 56/2017) È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, se come mezzo di indizione di gara è usato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, dell'invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47		
8	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30		
9	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65		
10	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?				D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54		Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
11	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo, la Stazione Appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?				Dlgs 50/2016 art. 64, comma 4 e 11		
12	Durante il dialogo è stata garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti? *La parità di trattamento si esplica nel garantire simmetria informativa a tutti i partecipanti e uguali termini per la presentazione delle offerte o delle offerte modificate. Ad esempio:* *- la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri;* *- la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara;* *- la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate.*				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30		
13	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione Appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30		
14	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30		
15	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto pubblico, se le variazioni di tali aspetti, requisiti o esigenze rischiano di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti/informazioni supplementari, una rettifica finanziaria del 10% se i chiarimenti o le informazioni supplementari (in relazione ai criteri di selezione/aggiudicazione) forniti dall'amministrazione aggiudicatrice non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o non sono stati pubblicati.
16	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1		
17	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30		La concorrenza può essere falsata quando si offrono ad esempio ad un operatore economico informazioni di cui altri non dispongono, oppure se viene concessa ad un solo operatore le possibilità di modificare/migliorare la propria offerta pur senza modificare gli elementi essenziali, se tale opportunità non è offerta a tutti i partecipanti
18	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30		
19	I contratti per l'esecuzione dei lavori pubblici sono stipulati a corpo o a misura nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 59?				D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 5bis introdotto dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017		Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO							
N	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documenti esaminata**	**note**
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stablisce nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (ossia procedura negoziata illegale senza pubblicazione preliminare di un bando di gara) una rettifica finanziaria del 100% se Il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. Ciò si applica anche alle assegnazioni dirette o alle procedure negoziate senza pubblicazione preliminare di un bando di gara, qualora non siano soddisfatti i criteri per il loro utilizzo. La rettifica è del 25% se e l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati. L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti:				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2		
2.1	qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione Europea su sua richiesta;				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a)		
2.2	quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: • lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica, • la concorrenza è assente per motivi tecnici, • la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale;				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b)		
2.3	nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. c)		
3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi 2.2 è stato adeguatamente dimostrato dalla stazione appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b)		
4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi lavori consista nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5		
5	I nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59,comma 1?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5		
6	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5		
7	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6		
8	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5		
9	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5		
10	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32		

11	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6		

NOTA:
L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili.
Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

PROCEDURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA							
N	**Verifica delle procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, (34 e 42 sono richiamati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 (come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016		I principi richiamati dall'art 36 sono: - rotazione degli inviti e degli affidamenti; - principi di economicita', efficacia, tempestivita' e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalita', nonche' di pubblicita' con le modalita' indicate nel presente codice (art. 30 co.1); - Criteri di sostenibilita' energetica e ambientale (art. 34); - (...) misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonche' per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse (art. 42)
2	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2		
2.1	per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro mediante affidamento diretto adeguatamente motivato				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016.		Il Dlgs 56/2017 ha previsto che l'affidamento diretto avvenga anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, eliminando quindi la frase "adeguatamente motivato"
2.2	per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori a 150.000 per i lavori mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta.				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b), Dlgs. 56/2017 e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019. (A partire dal 20/05/2017) Il D.Lgs. 56/2017 ha portato il numero di operatori da consultare è passato da n. 5 a 15 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha previsto la consultazione di n. 3 operatori economici		
2.3	per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000 Euro mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercati o tramite elenchi di operatori economici.				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c) e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha previsto una soglia intermedia sino a 350.000 Euro		
2.4	per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 Euro mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercati o tramite elenchi di operatori economici.				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c bis, Dlgs. 56/2017 e dal Dlgs 32/2019 poi modificato dalla L.55/2019 (A partire dal 20/05/2017) Il D.Lgs. 56/2017 ha portato il numero di operatori da consultare da n. 10 a 15 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha portato la soglia minima da 150.000 a 350.000		
2.5	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 Euro e sino alle soglie di cui all'art. 35 mediante il ricorso alle procedure di cui all'art. 60				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. d) e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019		
3	In caso di acquisto e noleggio mezzi, la Stazione appaltante ha fatto esclusivamente ricorso alla procedura negoziata mediante consultazione di dieci cinque operatori economici?				D.Lgs. 50/2016, Art. 36, comma 2 lettera b)		
4	Qualora l'Amministrazione si sia avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante, ha rispettato quanto ivi previsto?				Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016		

5	Il valore stimato dell'appalto è stato calcolato in osservanza dei criteri fissati dall'art. 35 del D.lgs 50/2016 ed è stato evitato un artificioso frazionamento dell'appalto al fine di eludere l'applicazione della norma comunitaria?				D.Lgs. 50/2016, art. 35		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 2) stabilisce nel caso di Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture una rettifica finanziaria del 100% se Un progetto di lavori o una proposta di acquisto di un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato artificiosamente in diversi appalti. Di conseguenza, ciascun appalto per una parte di lavori/forniture/servizi risulta al di sotto della soglia stabilita dalle direttive, il che ne evita la pubblicazione nella GU per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati, alle stesse condizioni di cui al precedente punto 1.
6	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato l'avviso pubblico di avvio dell'indagine è stato pubblicato secondo quanto previsto dalla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.		
7	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modificazioni e integrazioni?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.
8	Ove gli operatori siano stati individuati tramite elenchi appositamente costituiti, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		
9	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		La pubblicazione di avvisi sul profilo del committente deve essere mantenuta almeno per almeno 15 giorni, salva la riduzione a 5 giorni per motivate ragioni di urgenza
10	La stazione appaltante ha indicato nell'avviso il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito e i relativi criteri nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		
11	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		
12	La stazione appaltante ha motivato in merito alla scelta dell'affidatario dando conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto equivalente?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		Per importo fino ad euro 1.000,00 la motivazione della scelta dell'affidatario è stata espressa in maniera sintetica, eventualmente richiamando il Regolamento dell'Amministrazione anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato
13	La stazione appaltante ha fatto ricorso alla comparazione dei listini di mercato di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o dall'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		
14	E' stato effettuato un confronto comparativo con almeno altri due preventivi forniti da altrettanti operatori economici?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		
15	L'affidamento all'operatore economico invitato e non affidatario o il reinvito al contraente uscente è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		
16	La stazione appaltante ha provveduto all'invito contestuale di tutti gli operatori economici selezionati?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.		

17	La stazione appaltante nel caso di affidamenti diretti o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ha verificato il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti sull'aggiudicatario? NB: Il Dlgs 56/2017 ha previsto nel caso di procedure negoziate che la Stazione appaltante effettui la verifica dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito solo sull'aggiudicatario.				D.lgs 50/2016, art. 36, comma 5 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La legge 55/2019 in vigore dal 18/06/2019,ha abrogato il co. 5		
18	L'esito dell'aggiudicazione è stato oggetto di pubblicazione sul profilo del Committente ?				D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 29 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017		
19	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta.				L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva		
20	In caso di esenzione dalla presentazione della cauzione è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione				L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva, previa miglioria del prezzo		
21	Per lo svolgimento di procedure di cui all'art. 36 del d. lgs 50/2016 comma 2 lett. a), lett. b), e lett. c) e lett c bis) la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6		
22	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad un ODA o ad una RdO ad unico fornitore						
23	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad una RdO ad una plurità di fornitori						
24	Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiori a 150.000 per i lavori è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad una RdO						
25	E' il termine entro il quale deve essere presentata l'offerta è presente ed è commisurato alla complessità dell'offerta da presentare?				il termine fissato entro il quale va presentata l'offerta, rappresenta esercizio della discrezionalità dell'amministrazione, sindacabile dal giudice nei soli casi di illogicità manifesta. (TAR Brescia 12/09/2016)		
26	La richiesta per Rdo è stata formulata allegando la documentazione di gara necessaria alla formulazione dell'offerta (lettera d'invito, disciplinare di gara, capitolato tecnico, etichette, ecc.)?				documentazione di gara costituente la lex specialis Punto 3.5 della CL CE		
27	Risulta sottoscritto digitalmente l'RDO da parte del giudicatario e del punto ordinante?				D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 32 comma 14 Art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement		

NOTA:
L'ANAC ha pubblicato la Linea Guida n. 4, recante Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici, approvata con delibera n. 1097 del 26/10/2016.

1	Nel caso di aggiudicazione di appalti e concessioni con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia affidata ad una Commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?				D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 81. L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede che un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari Decreto MIT 12.02.2018: "Determinazione tariffa di iscrizione all'Albo dei commissari di gara e relativi compensi". L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" aggiornata con Delibera n. 4/2018. L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni).		
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di Commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a 5, individuati dalla Stazione Appaltante?				D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 2 Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici" Consiglio di Stato, sez. 5, sentenza del 6 luglio 2018, n. 4143: L' art. 77, comma 2, d. lgs. n. 50 del 2016, non impone che la Commissione di gara sia necessariamente costituita da un numero dispari di commissari. Va data infatti continuità all'orientamento (sia pure non unanime) maturato in relazione all'art. 84 d.lgs. n. 163 del 2006 per il quale si ritiene legittima una Commissione di gara numericamente pari anche quando si ritenga che la composizione dispari di per sé risponda al principio di buon andamento e funzionalità dell'azione amministrativa. La violazione delle regole di formazione della commissione potrebbe essere dedotta solo qualora avesse concretamente (e non potenzialmente) inciso sugli interessi della parte che se ne assumesse pregiudicata, ciò che invece deve escludersi, come nel caso di specie, nei casi in cui la decisione sia stata presa all'unanimità.		
3	La composizione della Commissione con un numero di Commissari pari a 5, è motivata da ragiorni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?				Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"		
4	I Commissari sono stati scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori, tra gli esperti iscritti nell'apposita Sezione speciale dell'Albo non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della Sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della Sezione speciale? *Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.*				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs 50/2016 art 78. Linea guida ANAC n. 5 adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018. La Legge "Sblocca Cantieri" n. 55 del 14/06/209 (di conversione del D.L. n. 32 del 18/04/2019) specifica che l'art. 77 comma 3 relativo all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, non trova applicazione, a titolo sperimentale, fino al 31.12.2020 fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante. Il correttivo 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 ha aggiunto: In caso di affidamenti di elevato contenuto scientifico, tecnologico e innovativo, l'ANAC può selezionare i componenti della Commissione anche tra gli esperti interni della stazione appaltante. Il ricorso all'Albo Anac non è tassativo in caso di affidamento di contratti per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità		
5	E' stato verificato che i Commissari non rivestano il ruolo di RUP? *Nel caso, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.*				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017.		il punto di controllo è da effettaursi dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017ossia dal 20/05/2017
6	E' stato accertato che i Commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente all'affidamento in oggetto?				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017.		
7	La nomina dei Commisari e la costituzione della Commisione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 7		
8	Il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato dalla Stazione appaltante tra i Commissari sorteggiati?				D.Lgs. 50/2016, art. 77, comma 8		
9	Nei documenti di gara sono indicate le informazioni inerenti la composizione della Commissione giudicatrice, la modalità di scelta degli eventuali componenti interni e di nomina del Presidente, nonché le funzioni e i compiti della Commissione (es. numero dei membri, caratteristiche professionali etc.)?				Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici"		

10	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea. Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse, si tenga conto di: a) Linee Guida Anac n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019; b) istruzioni operative fornite dalla Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) nella linea pratica per i dirigenti recante «Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali» adottate nel 2013; c) Giurisprudenza del Consiglio di Stato, secondo la quale esigere la dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio e un'ulteriore dichiarazione con riferimento ad ogni singola gara appare, oltre che troppo oneroso per le amministrazioni (potendo riguardare decine di soggetti), anche non necessario Secondo tale giurisprudenza risulterebbe sufficiente prevedere l'obbligo di comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle circostanze dichiarate all'atto dell'assegnazione all'ufficio. Tale soluzione sarebbe in linea con il disposto dell'articolo 42 che prevede l'obbligo, non già di rendere una dichiarazione sostitutiva preventiva ogni qualvolta la stazione appaltante avvii una procedura di selezione, bensì l'obbligo di comunicare le ipotesi di conflitto di interessi (v. Cons. Stato Sez. III, 03-07-2018, n. 4054).		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto21) stabilisce in caso di Conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto, una rettifica del 100% se è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
11	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?				D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016. La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha modificato il comma 1 sopprimendo il secondo, il terzo ed il quarto periodo. Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 283/2019 è intervenuto in tema di violazioni e omissioni alle norme sulla trasparenza nell'ambito di procedure di gara. In particolare, i Giudici di Palazzo Spada hanno affermato che "Nessuna delle forme di pubblicità richieste dalla legge, ai diversi fini perseguiti dalle norme in tema di trasparenza nella p.a. richiamate dall'appellante, costituisce "elemento essenziale" dell'atto di nomina dei commissari di gara, la cui mancanza –analogamente alla violazione degli obblighi di forma prescritti appunto per gli atti formali- ne causi l'illegittimità o, addirittura, la nullità. La procedura di gara può essere inficiata soltanto dall'effettiva esistenza, in concreto, delle situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi che l'adempimento dei detti obblighi di trasparenza e di pubblicità mira soltanto a prevenire, favorendo la conoscenza (o conoscibilità) delle diverse situazioni ivi considerate."		
12	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11		
13	La Stazione appaltante ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute e per la conservazione delle domande/offerte?						
14	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5		
15	L'apertura delle domande/offerte è avvenuta secondo le modalità previste dal bando/lettera di invito/capitolato? Le tempistiche di presentazione delle offerte sono state rispettate? *Verificare i protocolli di acquisizione della busta contenente l'offerta.*						
16	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? *Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.*				D.Lgs. 50/2016 art. 89 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/EU, art. 63 . Sentenza della Corte di Giustizia C-406/14, Wrocław – Miasto na prawach powiatu, paragrafo 34.		
17	Gli operatori economici possiedono la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?				D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1		
18	La Stazione appaltante ha accettato certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri? *In caso di ammissione di altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità, verificare che queste soddisfino le norme di garanzia della qualità richieste.*				Dlgs 50/2016 art. 87 Direttiva 2014/24/UE, art. 62		
19	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?				Art. 61 Reg. (UE) 2018/1046. D.Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47.	Documentazione da esaminare: a) dichiarazioni assenza conflitto interessi (RUP, personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, componenti Commissione di Gara); b) Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC); c) Codice Etico; d) Strumento di valitazione del rischio frode; d) Whistleblowing	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi
20	E' stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggrupamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? *La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio*				D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7		
21	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE? *(in formato elettronico dal 18 aprile 2018)* *verificare se il DGUE presentato è conforme alle disposizioni pertinenti*				D.Lgs.50/2016, art. 85 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, art. 59		
22	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali?				D.Lgs. 50/2016 art. 87. Direttiva 2014/24/UE, art. 62.		

23	Le offerte sono corredate dalla garanzia provvisoria pare al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito?				D.Lgs.50/2016, art. 93 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017.		La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
24	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta, la Stazione appaltante ha richiesto informazioni aggiuntive entro un termine adeguato in modo trasparente e non discriminatorio?				D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3		
25	Nel caso di soccorso istruttorio, è esclusa l'onerosità dell'integrazione documentale?				D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.		Il Decreto Correttivo (D.Lgs. n. 56/2017), entrato in vigore il 20 maggio 2017, ha modificato il testo dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 andando ad eliminare l'onerosità dell'istituto del soccorso istruttorio. L'eliminazione del soccorso istruttorio a pagamento risponde anche all'obbligo di conformità con i principi comunitari, volti ad una massima apertura del mercato. A tal proposito con ordinanza n. 10012/16 il TAR Lazio, nel mettere in discussione la legittimità comunitaria del soccorso istruttorio oneroso, sottoponeva alla Corte di Giustizia europea l'automatismo con il quale la stazione appaltate aveva imposto il pagamento della sanzione. In particolare, il TAR Lazio contestava l'assenza della possibilità di graduare la sanzione in ragione delle gravità riscontrate, con la conseguenza di sanzioni potenzialmente sproporzionate rispetto alla gravità del deficit documentale. La Corte di Giustiza Europea -Sezione Ottava, con Sentenza 28 febbraio 2018, dispone che il diritto dell'Unione, in particolare l'articolo 51 della direttiva 2004/18, i principi relativi all'aggiudicazione degli appalti pubblici, tra i quali figurano i principi di parità di trattamento e di trasparenza di cui all'articolo 10 della direttiva 2004/17 e all'articolo 2 della direttiva 2004/18, nonché il principio di proporzionalità devono essere interpretati nel senso che non ostano, in linea di principio, a una normativa nazionale che istituisce un meccanismo di soccorso istruttorio in forza del quale l'amministrazione aggiudicatrice può, nel contesto di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, invitare l'offerente la cui offerta sia viziata da irregolarità essenziali ai sensi di detta normativa a regolarizzare la propria offerta previo pagamento di una sanzione pecuniaria, purché l'importo di tale sanzione rimanga conforme al principio di proporzionalità, circostanza questa che spetta al giudice del rinvio verificare. Consiglio di Stato con parere n. 423/2017, non esclude la possibilità di far gravare sul concorrente le eventuali spese sostenute dalla stazione appaltante derivanti dall'aggravio procedimentale e dall'eventuale dilatazione dei tempi necessari.
26	In presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha assegnato al concorrente (aggiudicatario) un termine, non superiore ai dieci giorni, per regolarizzare o integrare la domanda? *Verificare se in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sia stato escluso dalla gara*				D.L.50/2016, art. 83, comma 9, modificato dal D.Lgs. 56/2017		
27	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs 50/2016 art. 86 Direttiva 2014/24 / UE, art. 60		
28	La Stazione Appaltante ha modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? *Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara.* *Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi da quelli definiti nel bando di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara.(Cfr. Check list CE)*						
29	Sul profilo del committente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei 2 giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico-professionali?				D.Lgs 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. L'articolo 29 è stato modificato dalla L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha eliminato la fissazione del termine dei due giorni.		L'articolo 29 è stato modificato dalla L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha abrogato gli obblighi di pubblicazione delle liste di ammessi ed esclusi alla gara per consentire la proposizione dei ricorsi con il rito super-accelerato (rito eliminato con l'abrogazione dei relativi articoli dal codice del processo amministrativo). Rimane l'obbligo di comunicazione ai concorrenti dei provvedimenti di ammissione ed esclusione alle procedure di gara con le modalità previste dal codice dell'amministrazione digitale (art. 76, comma 2).
30	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 e Linea Guida Anac n. 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 I presupposti di cui all'art. 94 sono i seguenti: a) l'offerta è conforme ai requisiti, alle condizioni e ai criteri indicati nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse nonché nei documenti di gara, tenuto conto, se del caso, dell'articolo 95, comma 14 (che si riferisce a disposizioni applicabili nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del miglior rapporto qualità-prezzo); b) l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi dell'articolo 80 e che soddisfa i criteri di selezione fissati dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 83 e, se del caso, le norme e i criteri non discriminatori di cui all'articolo 91 (che attiene alla limitazione numero di candidati nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nelle procedure di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione)		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di modifica dei criteri di selezione dopo l'apertura delle offerte, con conseguenti errori nell'accettare o respingere gli offerenti, una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). Analoga rettifica è prevista in caso di valutazione degli offerenti/candidati in base a criteri di selezione o di aggiudicazione illegali.
31	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?				COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009		
32	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs 50/2016 art. 96 Direttiva 2014/24/UE art. 68		
33	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?						
34	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?				D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4		
35	Nell'offerta economica sono riportati i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro?				D. Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10, modificato dal D.Lgs 56/2017		Il presente punto di controllo non è applicabile per le forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) (vale a dire affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta).
36	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?				D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 modificato dal D.Lgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 69		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) stabilisce in caso di Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse una rettifica finanziaria del 25% se le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.
37	La decisione di ammettere o escludere tali offerte è stata adeguatamente motivata? *Verificare se è riportata l'indicazione all'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016*				D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 modificato dal D.Lgs 56/2017		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, una rettifica del 25% in caso l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non abbia richiesto per iscritto le precisazioni ritenute pertinenti in merito gli elementi costitutivi dell'offerta.

38	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?				D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017		
39	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? *Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.*				D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20)
40	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 l'esclusione automatica si applica anche in presenza di offerte inferiori a 10.				D.Lgs. 50/2016, art. 35 e 97, comma 8 modificato dal D.Lgs. 56/2017.		La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
41	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di mancanza di trasparenza e/o di parità di trattamento nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazone non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti.
42	I verbali sono stati firmati da tutti i membri della Commissione?						
43	E' stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità) in caso di autorizzazione da parte della Stazione appaltante alla modifica di offerte in sede di valutazione.
44	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5 Direttiva 24/2014 articolo 33.		
45	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun aspetto specifico, tenendo conto della complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5 Direttiva 24/2014 articolo 33.		
46	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5 Direttiva 24/2014 articolo 33.		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Aggiudicazione**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
COMPILARE LE SEZIONI SPECIFICHE IN CASO DI APPALTO BASATO SU UN ACCORDO QUADRO, APPALTO BASATO SU RICORSO AD UN'ASTA ELETTRONICA, RICORSO A CATALOGO ELETTRONICO							
47	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?				D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4. In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".Aggiornata con la Delibera n. 424 del 2 maggio 2018.		
48	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 modificati dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69.		Dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017 verificare la diversità delle condizioni applicate. Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 9) prevede una rettifica del 10% nel caso in cui i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri non sono stati seguiti durante la valutazione delle offerte, o in tale valutazione sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati. Laddove i due casi di cui sopra hanno avuto un effetto discriminatorio o hanno favorito l'offerta vincente, l'irregolarità è considerata grave e la rettifica è del 25%.
49	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?				D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5		
50	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?				D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1.		In particolare il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: a) la Stazione Appaltante non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; b) la Stazione Appaltante informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; c) la Stazione Appaltante ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
51	L'affidamento dell'appalto è stato svolto nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità?						
52	La proposta di aggiudicazione è stata approvata dall'organo competente, nel rispetto dei termini previsti dall'ordinamento della stazione appaltante? [*in mancanza il termine è pari a trenta giorni dal ricevimento della proposta*]						
53	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs 50/2016:				D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1. Direttiva 24/2014 articolo 87.		Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 25% in caso di mancanza di trasparenza nel corso della valutazione/aggiudicazione, ad esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente;
53.1	• nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto;						
53.2	• nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta;						
53.3	• nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione;						
53.4	• motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
53.5	• il nome dell'aggiudicatario e le ragioni della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori.						

54	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7 Cons. Stato, V. 15 marzo 2019, n. 1710: "l'art. 32 del d.lgs. n. 50 del 2016 – al fine di assicurare con la massima celerità la certezza delle situazioni giuridiche ed imprenditoriali – ha del tutto eliminato la tradizionale categoria della 'aggiudicazione provvisoria', ma distingue solo tra: – la 'proposta di aggiudicazione', che è quella adottata dal seggio di gara, ai sensi dell'art. 32, co.5, e che ai sensi dell'art. 120, co. 2-bis ultimo periodo del codice del processo amministrativo non costituisce provvedimento impugnabile; – la 'aggiudicazione' tout court che è il provvedimento conclusivo di aggiudicazione (…)"		
55	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?				D.Lgs.50/2016, art. 93, comma 9		
56	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 1, artt. 72, 73 e 153, comma 2, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linee guida ANAC sulla Trasparenza Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 14) stabilisce una rettifica finanziaria del 25% nel caso in cui , dopo l'apertura delle offerte, durante la fase di selezione, i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati sottoposti a modifica o sono stati applicati in maniera errata , così da comportare l'accettazione di offerte che non avrebbero dovuto essere accettate (o il rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate) se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.
57	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico (aggiudicatario) dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016 previsti dal bando/avviso?				D. Lgs. 50/2016, art. 83		
58	La Stazione appaltante ha verificato che non sussistano cause di esclusione dell'operatore aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?						1 CASELLARIO GIUDIZIALE Condanne con sentenza definitiva per: a) delitti, consumati o tentati, inerenti la partecipazione ad organizzazione criminali quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio. In particolare : I) associazione a delinquere (416, 416-bis c.p.); II) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R, 9 ottobre 1990, n. 309); III Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); IV) Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). b) delitti, consumati o tentati, inerenti la corruzione, quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea e all'articolo 2, paragrafo 1 della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio; nonché corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'operatore economico. In particolare: I) delitti di Concussione e Corruzione (artt. 317-322 bis c.p.); II) Traffico di influenze illecite (346 bis c.p.); III) Turbata libertà degli incanti (353 c.p..); IV) Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (353 bis c.p.);V) Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.); VI) Inadempimento di contratti di pubbliche forniture.355 c.p.); VII) Frode nelle pubbliche forniture-(356 c.p.); VIII) Corruzione tra privati (2635 c.c.) c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'articolo 1 e all'articolo 3 della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio (5) ovvero istigazione, concorso, tentativo di commettere un reato quali definiti all'articolo 4 di detta decisione quadro; e) riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 648 bis- 648 ter.1 c.p.). f) lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio g) a decorrere dalla vigenza del D.Lgs 56/2017, reato di false comunicazioni sociali di cui all'art. 2621 c.c. 2) CERTIFICATO CARICHI PENDENTI (con riferimento ai provvedimenti di condanna non definitivi per i reati di cui agli artt. 353, 353-bis, 354, 355 e 356 c.p. e di cui al paragrafo 2.2. delle Linea Guida dell'A.N.A.C. n. 6, come da ultimo modificate con determinazione n. 1008). 3) CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA a)Comunicazione per Contratti di servizi pubblici e pubbliche forniture di valore superiore a 150.000,00 Euro e inferiore a 209.000,00 Euro (IVA esclusa) b) informativa per Contratti di servizi pubblici e pubbliche forniture di valore superiore alla soglia comunitaria (290.000,00, IVA esclusa); 4) CERTIFICATO REGOLARITA' FISCALE AGENZIA DELLE ENTRATE; 5) DURC 6) VISURA REGISTRO IMPRESE (Verifica assenza di procedure concorsuali); 7) CASELLARIO INFORMATICO ANAC (assenza iscrizioni di violazioni); 8) CERTIFICATO DELL'ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DIPENDENTI DA REATO (assenza divieto di contrarre con la pubblica amministrazione). 9) CERTIFICAZIONE OTTEMPERANZA (circa la Regolarità dell'impresa rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili l. 68/99).
58.1	Tali cause sono state valutate secondo quanto indicato nella Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017?						
58.2	Nel caso di configurazione di cause di esclusione, la Stazione appaltante ha comunicato tempestivamente all'Autorità le informative sui relativi provvedimenti, di cui al paragrafo 4.1 della Linea guida ANAC n. 6						
58.3	I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs. 50/2016?				D. Lgs. 50/2016, art. 80		
59	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti:				D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4		
59.1	• all'aggiudicatario				D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 2014, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016)		
59.2	• al concorrente che segue nella graduatoria						
59.3	• agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara						
59.4	• a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione						
59.5	• a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva						
60	La Stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi?				D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014 art. 55		
61	Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, la Stazione appaltante ha provveduto nei loro confronti, allo svincolo della garanzia (cauzione/fideiussione) entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione?				Dlgs 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2		
62	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dalla conclusione del contratto o dalla conclusione dell'accordo quadro?				D.Lgs. 50/2016, artt. 72, 98, comma 1 modificati dal D.Lgs. 56/2017, artt. 63 e 153, comma 2. Linee guida ANAC sulla Trasparenza. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51.	- Avviso relativo all'esito della procedura - Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, D.Lgs n. 50/2016); - Atti relativi agli affidamenti diretti	
63	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del timestre?				D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4. Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51.		

64	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? *Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto*				D.Lgs. 104/2010, art 120 comma modificato dall'art. 1 punto 22 della legge di conversione del decreto-legge sblocca-cantieri n. 55 del 14 giugno 2019		
65	Esistono procedure giudiziarie in corso?						
66	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? *Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie*						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
DA COMPILARSI IN CASO DI APPALTO BASATO SU UN ACCORDO QUADRO							
67	Indicare il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro				D.Lgs. 50/2016, art. 54		
68	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? *In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante*				D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2.		
69	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?				D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 -3-4. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2 .		
70	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?				D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3.		
71	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3		
72	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4		
72.1	senza la riapertura del confronto competititvo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro. In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione						
72.2	con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici lavori, servizi e forniture previsti nei documenti di gara						
72.3	con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di lavori						
73	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
DA COMPILARSI IN CASO DI APPALTO BASATO SU RICORSO AD UN'ASTA ELETTRONICA							
67	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		
68	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
69	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		
70	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.

71	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?						
72	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8)
73	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		
74	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		
75	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8)
91.1	• alla data e ora preventivamente indicate;						
91.2	• quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di						
91.3	• quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.						
76	L'asta elettronica è aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 15) stabilisce una rettifiac finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% Qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.
92.1	• esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo;						
92.2	• sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?						
77	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16. Direttiva UE n. 24/14, art. 35 .		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
N	**Aggiudicazione nel caso di ricorso a cataloghi elettronici**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
DA COMPILARSI IN CASO DI APPALTO BASATO SU RICORSO A CATALOGHI ELETTRONICI							
67	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante:				D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3. Direttiva 2014/24/UE, art. 36.		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
67.1	• lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione;						
67.2	• ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche teciniche per il catalogo?						
68	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 36.		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
N	**Stipula del contratto**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?						
2	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14 e 14 bis introdotto dal D.Lgs. 56/2017.		
2.1	• atto pubblico notarile informatico						
2.2	• in modalita' elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante						
2.3	• in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante						
2.4	• scrittura privata						
2.5	• mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro						

3	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?				D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8 Art. 1398 del Codice civile.		
4	Il contratto richiama il capitolato e il bando come parte integrante del contratto stesso?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14bis Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017		
5	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?				Legge 7 agosto 1990, n. 241 D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.		
6	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto?				Legge 7 agosto 1990, n. 241 D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.		
7	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del patto di integrità?				Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17		
8	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari?				Legge n. 136/2010, art. 3		
9	Tale clausola è prevista anche nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti?				Legge n. 136/2010, art. 3		
10	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)?				D.Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104 comma 9 modificati dal D.Lgs. 56/2017 D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018		In vigore dall'applicazione del DM n. 31 del 19/01/2018
11	Il contratto riporta il CIG e il CUP?				Legge n. 136/2010, art. 3		
12	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?				D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017		
13	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011?				D.Lgs. 50/2016 artt. 80 comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017 D.Lgs. 159 del 2011 e s.m.i. e successivo aggiornamento con la legge 17 ottobre 2017, n. 161. Art. 1, comma 20, lett. o), della legge n. 55 del 2019.	DOCUMENTI ESAMINATI - Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs. 50/2016 modificato dal D.Lgs. 56/2017) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)	
14	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?						
15	Il contratto è stato stipulato nei termini previsti dalla normativa (non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione), salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9		
16	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.		
16.1	• sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva						
16.2	• trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016						
17	In caso di ricorso all'aggiudicazione con contestuale istanza cautelare, la stipula del contratto è avvenuta non prima di venti giorni dalla notificazione di tale istanza e comunque a seguito del provvedimento del giudice sull'istanza medesima?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 11		
18	E' stata comunicata la data della stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di seguito indicati:				D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5		
18.1	• al concorrente che segue nella graduatoria						
18.2	• agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara						
18.3	• a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.4	• a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva						
19	Il contratto è stato approvato dalla Stazione Appaltante qualora sia previsto dall'ordinamento interno della stessa?				D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8 Artt. 1655 e ss. Del codice civile		
20	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?				Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3		
21	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8		

1	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale? *Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.*				D.Lgs. 50/2016, art. 111 come modificato dal Dlgs 56/2017 Decreto n. 49 del 07/03/2018		L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto". Con il Decreto 7 marzo 2018, n. 49 – è stato approvato il Regolamento recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», è stato pubblicato in GU Serie Generale n. 111 del 15-05-2018 ed entra in vigore il 30 maggio 2018. Nel caso in cui siano state certificate le spese relative al conferimento incarico, compilare la Check List specifica"
2	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione di lavori a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016? *Verificare che in caso di affidamento diretto delle attività di Direzione dei lavori, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 Euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.*				D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1		
	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dei lavori è presente almeno una delle seguenti condizioni: - prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro, - particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico, - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico), - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità, - ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento				Dlgs 50/2016 art. 111 Linea Guida ANAC n. 3 e s.m.i. approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2018.		
3	Nel caso di affidamento delle attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1		
4	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
5	E' stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e altre attività di supporto?				D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	Verifiche relative alla esecuzione del contratto	si	no	na	principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
6	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione dei lavori è completa e coerente con il contratto? *(consegna aree, verbale inizio lavori, documenti di cantiere del DL, etc)*				D.P.R. 207/2010, art. 181 (abrogato dall'art. 27 del Decreto MIT n. 49 del 2018, entrato in vigore dal 30/05/2018)		
7	L'esecutore dei lavori ha costituito e presentato almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante in caso di danneggiamento, distruzione totale o parziale di impianti o opere verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori?				D.Lgs 50/2016, art. 103, comma 7		IL Dlgs 56/2017 ha modificato l'art 103 ma tali modifiche non impattano sul comma 7

8	Ai fini dell'esecuzione dei lavori, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? *Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.*				D. Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19 I commi 17 e 18 sono stato modificati dall'art. 372, comma 1, del Dlgs. n. 14 del 2019		L'applicazione dei commi 17 e 18 riformulati si applica a partire dal 15/08/2020 Comma 17 Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal contratto. Riformulato: Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 6, in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o liquidazione giudiziale del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal contratto.] Comma 18 Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. [RIFORMULATO: Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 6, in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo o di liquidazione di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o liquidazione giudiziale del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.]
9	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? *In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa*				D. Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1		
	OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche relative ai Subappalti**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
10	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?				D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4		
11	L'affidatario ha indicato, all'atto dell'offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4		
12	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante nelle seguenti ipotesi: - l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto - il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; - all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori che si intende subappaltare;				D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017		
13	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4		
14	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori?				D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 2 Articoli 38 (2) e 42 della direttiva 2014/23/UE Articoli 63 (2) e 71 della direttiva 2014/24/UE Articolo 79 (3) e 88 della direttiva 2014/25/UE Ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020 (quidni NORMA TRANSITORIA) , fatto salvo il comma 5, in deroga al presente comma il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40% dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Il limite così imposto in via generale deve essere disapplicato in seguito a Corte di Giustizia della U.E., quinta sezione, 26 settembre 2019, causa C-63/18: C: 2016: 652, Wroclaw - Miasto na prawach powiatu (Causa C-406/14, UED.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017) Per il Consiglio di Stato del 17/12/2020 n. 8101 non deve essere posto un limite al subappalto. Per la sentenza TAR Lazio n.1575 del 08/02/2021 la normativa comunitaria si applica solo agli appalti soprasoglia, quindi valgono le limitazioni per i sottosoglia. Per Decreto semplificazioni, n. 77 del 31/05/2021, l'art. 49 "il subappalto non può superare la quota del 50% dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture" valido fino al 31/10/2021 (quindi NORMA TRANSITORIA) inoltre dal 1 novembre 2021: "è abrogato il comma 5 che prevedeva il limita al 30% per il subappalto nel caso di lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali" QUINDI: **formalmente la norma prevede ancora il limite del 30%, derogata e portata al 40% fino al 31 maggio 2021 dall'art. 1, comma 18, secondo periodo, della legge n. 55 del 2019 e dall'art. 13, comma 2, lettera c), legge n. 21 del 2021, ulteriormente derogata e portata al 50%, dal 1° giugno 2021 e fino al 31 ottobre 2021, dall'articolo 49, comma 1, lettera a), primo periodo, della legge n. 108 del 2021**		con la Comunicazione del 14/05/2019 C(2019) 3452 final, la CE indica la limitazione del subappalto ingiustificata e come tale suggerisce di applicare una rettifica forfettaria del 5 %
15	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?				D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7		
16	Al momento del deposito del contratto presso la SA l'affidatario ha trasmesso untamente al contratto: - la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice appalti in relazione alla prestazione subappaltata - la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.						

17	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?				D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7		
18	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile?				D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 18		
19	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?				D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche relative alle sospensioni contrattuali**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
20	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?				D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1		
21	Il verbale di sospensione dei lavori riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori?				D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1		

22	La procedura di sospensione dei lavori è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art.107? *Verifica che il RUP abbia informato l'ANAC qualora la sospensione superi il 1/4 del periodo contrattuale previsto .*				D.Lgs. 50/2016, art. 107		
23	Cessate le cause della sospensione, il RUP ha disposto la ripresa dei lavori e indicato il nuovo termine contrattuale?				D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3		
24	Laddove l'esecutore abbia richiesto una proroga alla scadenza del termine contrattuale per cause non a lui imputabili, il responsabile del procedimento ha accolto l'istanza?				D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 5		
					OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE		
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
N	**Verifiche relative a varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
25	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1		La Direttiva CE 3452/2019 (punto 23) stabilisce in caso di modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche.
26	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016:				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 23) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche.
26.1	modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili;						
26.2	lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale ove un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b): - risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; - comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;						
26.3	varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili						
26.4	sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d): - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a); - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che sosddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice; - nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori;				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)		
26.5	nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art.106 comma 4						
27	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto orginariamente pattuito non siano stati alterati?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.
28	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Sentenza della Corte di giustizia UE - Succhi di Frutta C-496/99P, paragrafi 116 e 118 Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02, Sentenza della Corte di giustizia - eVigilo C-538/13 paragrafi 31-47		Le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come un'irregolarità soggetta a una rettifica finanziaria qualora siano rispettate le condizioni dell'articolo 72, paragrafo 2, vale a dire: a) il valore delle modifiche è inferiore a entrambi i seguenti valori: (i) le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24 / UE ; (ii) il 10% del valore contrattuale iniziale per gli appalti di servizi e forniture e inferiore al 15% del valore iniziale del contratto per gli appalti di lavori. b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro . Qualsiasi aumento del prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario determina una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% delle relative modifiche del contratto (aumento di prezzo). La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 25% dell'importo del contratto iniziale e nuovi lavori / forniture / servizi (se presenti) in caso di modifica sostanziale degli elementi del contratto (come il prezzo, la natura delle opere, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
28.1	• la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi						
28.2	• la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale						
28.3	• la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto						
28.4	• la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D).						
29	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017		

30	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: • il valore delle modifiche è al di sotto delle soglie di cui all'art. 35 e non supera il 15% del valore iniziale del contratto?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017		La percentuale è passata dal 10% al 15% con il D.Lgs. 56/2017
31	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 2 dell'art. 106?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 8		
32	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante si è avvalsa della facoltà di imporre all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 12		
33	Nel caso di cui al punto precedente, sono state rispettate le disposizioni di cui al comma 4 dell'art 22 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?				D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 8 comma 4		Art. 8 co. 4 DM 49/2018 Nel caso di cui all'articolo 106, comma 12, del codice, l'esecutore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. Nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 205 e 208 del codice.
34	In caso si siano verificate le condizioni per una modifica sostanziale del contratto, di cui all'art. 106, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso, contenente le informazioni di cui all'Allegato XIV parte E sulla GUUE Per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, verificare che la pubblicità sia avvenuta in ambito nazionale.				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5		
35	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 12		
36	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						Le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come un'irregolarità soggetta a una rettifica finanziaria qualora siano rispettate le condizioni dell'articolo 72, paragrafo 2, vale a dire: a) il valore delle modifiche è inferiore a entrambi i seguenti valori: (i) le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24 / UE ; (ii) il 10% del valore contrattuale iniziale per gli appalti di servizi e forniture e inferiore al 15% del valore iniziale del contratto per gli appalti di lavori. b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro . Qualsiasi aumento del prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario determina una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% delle relative modifiche del contratto (aumento di prezzo). La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 25% dell'importo del contratto iniziale e nuovi lavori / forniture / servizi (se presenti) in caso di modifica sostanziale degli elementi del contratto (come il prezzo, la natura delle opere, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
37	Qualora le variazioni comportino prestazioni non previste e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i nuovi prezzi sono stati definiti conformemente alle indicazioni di cui all'art. 22, comma 5 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?				D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 8 comma 5		
38	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
39	Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione sono state valutate sulla base dei prezziari di cui all'art. 23, comma 7 del D. lgs. 50/2016, per l'eccedenza rispetto al 10% rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 lettera a) modificato dal D.Lgs. 56/2017		
Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera							
40	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?				D.Lgs. 50/2016, art. 106		
41	La revisione del prezzo laddove accertata l'imprevedibilità delle circostanze è stata approvata dall'Amministrazione?				Codice Civile, art. 1664		
42	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D. lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione:				D.Lgs. 50/2016 , art. 213 modificato dal D.Lgs. 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.Lgs. 56/2017		
42.1	• le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria,						
42.2	• le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie communitarie?						
43	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14 modificato dal D.Lgs. 56/2017		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Verifiche relative alla eventuale sostituzione del contraente**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
44	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d):				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d) modificato dal D.Lgs. 56/2017		
44.1	• previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile;				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)		
44.2	• causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fuzioni, scissioni, acquisizione o insolvenza.				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)		
44.3	• l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.						
45	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d), modificato dal D.Lgs. 56/2017		

46	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1, lett. d)		
					OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE		
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche relative a eventuali lavori complementari**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
47	I lavori supplementari sono state aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 72		Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto. Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%).
48	Nello specifico, verificare che i lavori supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b): • il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; • il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?						
49	Nella Determina a contrarre/atto di approvazione sono indicate le motivazioni del ricorso a lavori supplementari?						
50	E' stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per lavori supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 7		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 23) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi lavori (se previsti) derivanti dalle modifiche. Le modifiche agli elementi dell'appalto non si considerano tuttavia un'irregolarità soggetta a rettifica finanziaria se sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 2, ossia: a) il valore della modifica è al di sotto di entrambi i valori seguenti: i) le soglie fissate all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE46, e ii) il 10 % del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura e il 15 % del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; e b) la modifica non altera la natura complessiva del contratto o accordo quadro47 2) Sussiste una modifica sostanziale degli elementi dell'appalto (come il prezzo, la natura dei lavori, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
51	E' stato acquisito un nuovo CIG?				Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 di aggiornamento della precedente determinazione n. 4 del 7 luglio 2011relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.		
					OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE		
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche relative a eventuali proroghe**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
52	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11		
53	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11		
54	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11 C.fr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194		
55	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11		

NOTA
L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".

					OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE		
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche relative al collaudo e alla chiusura del contratto**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**

56	L'incaricato del collaudo è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto e in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità e dell'iscrizione all'albo dei collaudatori nazionale o regionale? *Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016*				D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 6 Disposizione modificata dal D.Lgs. 56/2017		L'ulteriore verifica è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
57	Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 6 modificato dal D.Lgs. 56/2017 D. Lgs. 50/2016, artt. 157 e 31		
58	E' stata accertata l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo?				D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
59	È stato redatto un certificato di ultimazione dei lavori da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, secondo le tempistiche previste?				D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 12		
60	E' stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?				D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16. Modificato dall'art. 1, comma 20, lettera v), della legge n. 55 del 2019		
61	E' stato redatto il Certificato di collaudo?				D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2		
62	Il Certificato di collaudo è stato sostituito dal Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori nei seguenti casi				D.Lgs 50/2016, art. 102, comma 2 disposizione modificata dal D.Lgs 56/2017		
62.1	• per i contratti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro ed inferiore alla soglia di cui all'art. 35, per tutti i casi espressamente individuati dall'art. 102, comma 8						
62.2	• per i contratti di lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro, se la stazione appaltante ne esercita la facoltà.						
62.3	• nel caso di cui al punto 56.2, verificare che il Certificato di regolare esecuzione sia emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto						
63	Il collaudo finale ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità per quali tale termine è di massimo un anno?				D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017		La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
64	Esiste un atto formale di approvazione del collaudo?				D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
65	La cauzione definitiva è stata svincolata? (nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito)				D. Lgs. 50/2016, art. 103, comma 5		
66	La Stazione appaltante si è rivalsa della cauzione per provvedere al pagamento in caso di inadempienze dell'aggiudicatario derivanti dall' inosservanza di norme dei contratti collettivi, di Leggi sulla tutela, protezione, assicurazione e assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
68	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, ai fini della liquidazione della rata di saldo, il titolare del contratto ha stipulato una polizza indennitaria decennale, con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera o derivanti da gravi difetti costruttivi?				D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8		
69	Per lavori di importo superiore al doppio della soglia di rilevanza comunitaria, l'esecutore dei lavori ha altresì stipulato una polizza assicurativa decennale di responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di collaudo?				D.Lgs. 50/2016, art. 103, comma 8		

NOTA:
Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Ceritifcato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16.

VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA							
N	**Verifiche sull'ammissibilità delle spese**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	(Solo in caso di verifica in loco) E' presente la documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata?						
2	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				DPR n. 22 del 5-02-2018		
3	Vi è coerenza tra operazione e Convenzione/atto di concessione e progetto, contratto e relazioni del Beneficiario all'AdG?				DPR n. 22 del 5-02-2018		
4	Vi è correttezza e coerenza tra operazione, contratto, decreti di impegno di spesa, fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente (beni/servizi, importo, partita IVA, ragione sociale, indirizzo, sede, tempi di pagamento), decreti di liquidazione delle spese, ordini/mandati di pagamento regolarmente quietanzati (numero, data, creditore, importo, conto corrente), SAL, relazioni sull'attuazione, certificati di regolare esecuzione/certificati di conformità?				DPR n. 22 del 5-02-2018		
5	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?				art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010 Risoluzione n. 52/E del 17/06/2010 dell'Agenzia delle Entrate		
6	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?				Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)		
7	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento?				decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34		
8	Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						
9	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?				DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4		(Dal 1°marzo 2018 per pagamenti di importo superiore a € 5.000 e per il periodo antecedente per pagamenti di importo superiore a € 10.000)
10	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione ed è regolarmente quietanzato?				Art. 1665 del Codice civile		
11	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità? *(Verificare la coerenza tra quanto riportato nel contratto in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, la comunicazione del conto corrente dedicato e dei nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo e il conto corrente dell'appaltatore su cui sono stati emessi dalla stazione appaltante i mandati di pagamento quietanzati)*				Legge n. 136/2010		(Verificare la coerenza tra quanto riportato nel contratto in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, la comunicazione del conto corrente dedicato e dei nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo e il conto corrente dell'appaltatore su cui sono stati emessi dalla stazione appaltante i mandati di pagamento quietanzati)
12	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:				Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018		
12.1	- pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?						
12.2	- effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)?						
12.3	- in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?						
12.4	- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?						
12.5	- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?						
13	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?				Art. 22, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018		SPESE RELATIVE ALL'ASSITENZA TECNICA

14	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?				Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018		SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE
15	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?				Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018		SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE
16	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?				Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)		
17	Esiste un'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione?						
18	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei fondi SIE o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
19	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese: - multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie; - deprezzamenti e passività; - interessi di mora; - commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.				Art.13, commi 1 e 2, del DPR n. 22 del 5-02-2018		SPESE NON AMMISSIBILI
20	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?				Art. 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 Art.15, c.1 del DPR n. 22 del 5-02-2018		IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
21	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?				Art.15, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018		IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
22	Nel caso in cui l'IVA rendicontabile sia stata versata all'Erario per mezzo di F24 cumulativo (tale cioè da ricomprendere anche somme ulteriori rispetto a quelle riferibili alla spesa certificata), è garantita un'adeguata pista di controllo che consenta di conoscere con sufficiente livello di dettaglio la composizione della somma oggetto di versamento, così da poter tracciare, all'interno di tale somma cumulativa, quella riferibile alla spesa certificata? *A fronte di F24 che abbiano ad oggetto versamenti cumulativi all'Erario, il controllore dovrà richiedere al Beneficiario uno strumento di riconciliazione (ad es. file Excel) che consenta di tracciare ciascuna delle spese imponibili (individuate dai singoli mandati di pagamento disposti in favore dei fornitori) su cui è stata applicata l'IVA oggetto di versamento.* *Il file di riconciliazione, pertanto, dovrà elencare tutte le spese imponibili su cui è stata applicata l'IVA oggetto del versamento cumulativo, sia quelle certificate inerenti al Progetto controllato che quelle non attinenti alla spesa rendicontata*						

23	Se del caso, i beni materiali e immateriali sono stati regolarmente registrati nel registro dei beni ammortizzabili?						
24	Vi è corrispondenza tra la data di richiesta dell'erogazione e quanto previsto nel progetto approvato, con riferimento al calendario di realizzazione dell'operazione?						
25	Sono stati rispettati i tassi di partecipazione finanziaria previsti dal Programma Operativo, mediante analisi degli atti di impegno e dei mandati di pagamento da cui risulti l'imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio e la riconciliazione con i tassi di partecipazione finanziaria previsti?						
26	E' stata verificato il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità e agli obblighi di informazione?				artt. 2-9, Reg. 1828/2006		
27	Il contributo pubblico è stato pagato al beneficiario nel rispetto del termine di 90 giorni, previsto dal Regolamento?				art. 132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.		
28	Gli eventuali ritardi nel versamento del contributo pubblico sono debitamente documentati e giustificati?						
29	Gli atti di liquidazione e mandati/ordini di pagamento sono corretti e completi?				art. 185 art d.lgs 267/2000		
30	La tipologia di spesa è ammissbilie ai sensi del DPR 196__2008 o del DPR 22_2018? (per tutte le spese prodotte a partire 26/03/2018):						
30.1	▪ contributi in natura; Sono ammissibili alle condizioni e nei limiti previsti dall'articolo 69 esclusi gli strumenti finanziari, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013.				art.69, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 art.5 DPR 22_2018 art.2 DPR 196_2008		
30.2	▪ spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione; Calcolate conformemente alla normativa vigente				art.69, paragrafo 2, regolamento (UE) n.1303/2013 art.6 DPR 22_2018 art.2 DPR 196_2008		
30.3	▪ premi quali contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa in seguito a un concorso;				art.7 DPR 22_2018		
30.4	▪ credito d'imposta utilizzato mediante compensazione;				art.8 DPR 22_2018		
30.5	▪ esonero contributivo utilizzato mediante compensazione;				art.9 DPR 22_2018		
30.6	▪ inottemperanze contributive di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico;				art.11 DPR 22_2018		
30.7	▪ spese relative agli interventi di politica attiva dell'occupazione e relativa indennita' di partecipazione; Solo FSE				art.9 DPR 196_2008 art.12 DPR 22_2018		
30.8	▪ spese generali; Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.				art.2 DPR 196_2008 regolamento (UE) n. 966/2012		
30.9	▪ interessi debitori nel caso di sovvenzioni globali pagati dall'intermediario designato; Prima del pagamento del saldo finale del programma operativo previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti.				art.15 DPR 22_2018 artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
30.10	▪ spese bancarie; Se l'operazione richiede l' apertura di uno o più conti bancari.				artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
30.11	▪ imposta di registro; Se afferente a un'operazione.				artt. 7 DPR 196_2008		
30.12	▪ tributo/onere fiscale, previdenziale e assicurativo; Nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.				artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
30.13	▪ spese per consulenze legali, le parcelle notarili e perizie tecniche o finanziarie connesse direttamente all'operazione;				art.15 DPR 22_2018 artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
30.14	▪ spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'autorità di gestione;				artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
30.15	▪ acquisto di materiale usato;				art. 16 DPR 22_2018 artt. 4 DPR 196_2008		
30.16	▪ acquisto di terreni non edificati;				art.17 DPR 22_2018 artt. 5 DPR 196_2008		
30.17	▪ acquisto di edifici già costruiti;				art.18 DPR 22_2018 artt. 6 DPR 196_2008		

30.18	▪ locazione finanziaria;				art.9 DPR 22_2018 artt. 8 DPR 196_2008		
30.19	▪ spese su operazioni che generano entrate nette in fase di attuazione e dopo il completamento;				art.14 DPR 22_2018 art. 65 regolamento (UE) n. 1303/2013 art.61 regolamento (UE) n.1303/2013		
30.20	▪ polizze fidejussorie/garanzie fornite da banche, società di assicurazione o istituti finanziari: se previste dalla normativa vigente o dall'Autorità di Gestione				art.15 DPR 22_2018 artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
30.21	La compagnia assicurativa è presente nell'apposito elenco ISVAP, come previsto dal DM del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997?						
30.22	La percentuale di copertura posta a garanzia corrisponde a quanto richiesto dall'Avviso/Bando?						
30.23	La polizza assicurativa di responsabilità civile per i danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, decorre dalla data di consegna dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del ceritifcato di regolare esecuzione?						
30.24	La cauzione contrattuale/fidejussione è stata correttamente svincolata?						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE										
QUADRO FINANZIARIO										
base di gara		**post gara**	**variante 1**	**variante 2**	**variante 3**	**variante 4**	**conto riepilogativo finale**	**importo certificato dall'AdG**	**importo ammissibile per l'AdA**	**importo della rettifica**
atto:		atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	data verifica:	data verifica:	data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

Somme rendicontate dal beneficiario																						
N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	**Fatture/Notule**								**Mandato di pagamento**			**Quietanza**			**Altra doc.**			**Ammissibilità**			NOTE
		Fornitore	CIG	Numero	Data	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali	Totale	Numero	Data	Importo	Numero	Data	Importo	DURC	EQUITA	Tracciabil	Spesa	Spesa	Spesa	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Somme pagate dall'AdG / OI						
Atti di Liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Tipo Atto	Numero Atto	Data Emissione	Data Quietanza
1						
2						
3						
4						
5						
Totali		- €				

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, provveggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						

10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**#ESPANSIONE!**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	#ESPANSIONE!	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		0	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.				0	
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	#ESPANSIONE!	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				

Ref.	#ESPANSIONE!	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
		9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					

Ref.	#ESPANSIONE!	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO B
Ceck list Appalti Beni e Servizi

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Appalti Beni e Servizi					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**
EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE						
IMPORTO TOTALE B	**Quota Comunitaria**		**Cofinanziamento nazionale**		**Cofinanziamento regionale**	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO			
IMPORTO TOTALE C	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

IMPORTO LIQUIDATO			
IMPORTO TOTALE D	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	**Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%**

Data

Nominativo
Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Selezione dell'operazione**				ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060		Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.	
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060			
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:				
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021		Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"	
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:				
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione				
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi				
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?				
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?				
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?			Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.	

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?			Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento	
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?			In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"	
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,			
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?				
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis			
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?				
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?				
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?			Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.	
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060			
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG			
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?				
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060			
18	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?			Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi	
19	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)			La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.	
20	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
20	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**				
1	Se la stazione appaltante non è qualificata, è rispettato il limite di importo di euro 500.000,00 per l'affidamento di lavori?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, comma 1			
2	Per affidamenti di lavori di importo superiore a euro 500.000,00 la stazione appaltante è qualificata nel rispetto dell'art. 63 del D.Lgs8 36/2023 o, se non è qualificata, è comunque rispettato quanto previsto dall'art. 62, comma 6, dello stesso Decreto?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, commi 2 e 6, e art. 63			
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP)**				
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione con atto formale?	D.Lgs. 36/2023 art. 15			
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2 del DLgs 36/2023 per gli appalti di lavori o di servizi di ingegneria e architettura? In alternativa, la funzione del RUP è svolta dal dirigente o dal responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare? In alternativa, se nominato un RUP che non possiede i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2, la stazione appaltante ha nominato altri dipendenti o, in mancanza, soggetti esterni a supporto del RUP che presentano le competenze professionali richieste e gli affidatari delle attività di supporto sono muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza?	D.Lgs. 36/2023 art. 15 e allegato I.2		DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP	
3	La Stazione Appaltante ha verificato l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 16 del DLgs 36/2023 anche con riferimento agli affidatari dei servizi di supporto al RUP?	D.Lgs. 36/2023 art. 16 e allegato I.2 Comunicazione della CE 121/2021			
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**				
1	I lavori affidati, il cui valore stimato è pari o superiore a 150.000 euro, sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali?				
2	Il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici?	n			

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
3	Per i lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a): - ai fini dell'inserimento nel programma triennale l'Amministrazione ha approvato preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)? - ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale l'Amministrazione ha approvato preventivamente il documento di indirizzo della progettazione?	D.Lgs 36/2023 art. 37 comma 2			
4	L"opera sottoposta a controllo costituisce una infrastruttura strategica e di preminente interesse nazionale ai sensi dell'art. 39 del Dlgs 36/2023 e, in tale caso, le disposizioni dell'artcolo hanno trovato piena applicazione?	D.Lgs 36/2023 art. 39			
5	Il DOCFAP comprende le informazioni indicate nell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023 ed è approvato con propria determinazione dal Committente?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 2		Il DOCFAP è obbligatorio per i lavori di importo superiore alla soglia europea (euro 5.382.000), mentre è facoltativo per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla predetta soglia	
6	In seguito al quadro esigenziale e. ove presente, del DOCFAP e prima del progetto di fattibilità tecnico-economica, il committente ha adottato il Documento di indirizzo alla progettazione e questo è conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 3			
7	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i due livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo?	D.Lgs 36/2023 art. 41 comma 1			
8	Il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) comprende tutti gli elementi indicati nell'art. 6 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 6			
9	Il progetto esecutivo comprende tutti gli elementi indicati nell'art. 22 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 22			

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
10	I progetti (sia il progetto di fattibilità tecnico-economica, sia il progetto esecutivo) sono stati sottoposti alle attività di verifica previste dall'art. 42 del DLgs 36/2023, svolte in maniera conforme agli art. 34-44 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 42 e Allegato I.7 articoli 34-44			
11	Il progetto è stato correttamente validato?	D.Lgs 36/2023 art 42 comma 4			
12	Se l'opera rientra tra quelle indicate nella tabella 1 dell'allegato I.6 del DLgs 36/2023 è stato svolto il dibattito pubblico obbligatorio nelle modalità previste dal suddetto allegato? Se invece l'opera non rientra tra quelle di cui alla predetta tabella 1 ed è comuque stato svolto un dibattito pubblico, è stata rispettata la procedura prevista dall'art. 40 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 40 e allegato I.6			
13	Se non si rientra nelle ipotesi di cui all'art. 38 comma 2 del DLgs 36/2023, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica e della localizzazione dell'opera, il RUP ha convocato la conferenza dei servizi semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990 con tutte le Amministrazioni interessate, per l'esame degli aspetti di cui all'art. 38 comma 8 del DLgs 36/2023, inoltre detta conferenza si è conclusa entro 60 giorni dalla convocazione (salvo proroga di massimo 10 giorni prevista dall'art. 38 comma 9 del Dlgs 36/2023) ed ha prodotto la determinazione conclusiva che approva il progetto di cui all'art. 38 comma 10 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 38 commi 3, 8, 9, 10, 11 e 12			
14	Se l'opera è di interesse statale, contestualmente alla convocazione della conferenza di servizi, la stazione appaltante o l'ente concedente ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica al Consiglio superiore dei lavori pubblici, o al competente Provveditorato interregionale per le opere pubbliche, ai fini dell'espressione del parere, ove previsto? E' rispettata la conseguente procedura prevista dall'art. 38 commi 5 e 6?	D.Lgs art. 38 commi 4, 5 e 6			
15	Se richiesta dal soprintendente ai sensi dell'art. 28, comma 4, del DLgs 42/2004, è stata eseguita la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41 comma 4 del D.Lgs 36/2023, conformemente alla procedura prevista dall'allegato I.8 dello stesso Decreto?	D.Lgs 36/2023 art 41 comma 4 e Allegato I.8			
16	Se la progettazione è stata affidata a soggetti esterni, l'affidamento è rivolto agli operatori economici per servizi di ingegneria e architettura indicati all'art. 66 del D.Lgs 36/2023 nel rispetto del sistema di qualificazione previsto dall'Allegato II.12 dello stesso Decreto? Le procedure di affidamento sono congruenti con le soglie previste per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura previste dal DLgs 36/2023, in particolare: - affidamento diretto per importo inferiore a euro 140.000,00; - procedura negoziata senza bando a 5 operatori per importo pari o superiore a euro 140.000,00 e inferiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa); - procedura aperta per importo pari o superiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa)?	D.Lgs 36/2023 art 66 e Allegato II.12, art. 50 comma 1 lettere b) ed e), art. 71, art. 108 comma 2 lett. b)			

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
17	Nel caso di concorso di progettazione, è stata rispettata l'apposita disciplina prevista dall'art 46 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 46			
18	E' stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA per: a) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni; b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell'allegato II-bis alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015; d) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.	art. 6, c.6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.			
19	E' stata effettuata la VIA per: a) i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del D.lgs. 152/2006; b) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000; c) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che	art. 6, c.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.			
20	Sono stati sottoposti ad AIA: a) in sede statale i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali; b) secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali.	art. 7, c. 4 *bis* , 4 *ter* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.			

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
21	La procedura prevista per la VAS, VIA o AIA è conforme alla disciplina introdotta dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ?	art.4 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.			
22	Nel caso in cui nel progetto siano previste procedure di espropri (occupazioni temporanee o definitive), le stesse rispettano le indicazioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001			
23	Nel caso di espropri, le indennità sono state determinate nel rispetto del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001			
24	E' presente tutta la documentazione amministrativa e giustificativa di spesa relativa al completamento della procedura di esproprio?				
25	E' stata svolta una consultazione preliminare di mercato nel rispetto dell'art. 77 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 77			

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
26	Nel caso di consultazione preliminare di mercato, è rispettata la disciplina relativa alla partecipazione alla consultazione di candidati e offerenti ai sensi dell'art. 78 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 78 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03			
27	Nel caso di appalto integrato, che ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato, è rispettata la disciplina appositamente prevista dall'art. 44 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 44			
28	Nel caso di appalto di lavori nel settore dei beni culturali, sono rispettate le norme previste dagli artt. 132-134 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 132-134			
29	Nel caso di appalto di lavori nei settori speciali, sono rispettate le norme previste dagli artt. 141-173 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 141-173			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

RIEPILOGO PROCEDURE								
RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO APPALTI								
Normativa di riferimento	Tipologia di procedura di affidamento	Oggetto di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato oggetto di controllo	Rif. Check list

RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO INCARICHI ex D.Lgs. 165/2001 (modificato dal D.Lgs. 75/2017 del 25/05/2017)							
Normativa di riferimento	Tipologia di procedura di affidamento	Oggetto di affidamento	CIG	Aggiudicatario	Importo contratto	Importo certificato oggetto di controllo	Rif. Check list

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**				
1	È presente la decisione di contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 36/2023 art. 17 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192			
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relative alle soglie europee né per evitare l'applicazione delle norme del codice (tranne in quest'ultimo caso quando ragioni oggettivo lo giustifichino)?	D.Lgs. 36/2023, art. 14, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE		Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ricorre a una delle procedure previste dall'art. 50 comma 1, dall'art. 70 comma 1 e dall'art. 76 e del D.lgs. 36/2023 (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara)?	D.Lgs. 36/2023, art. 50 comma 1, art. 70 comma 1, art. 76			
4	E' rispettato quanto previsto dall'art. 57 del DLgs 36/2023 con riferimento all'inserimento delle clausole sociali nel bando di gara e negli avvisi e dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale?	DLgs 36/2023 art. 57			
5	E' rispettato quantro previsto dall'art. 60 del DLgs 36/2023 in merito all'inserimento obbligarorio nei documenti di gara delle procedure di affidamento delle clausole di revisione dei prezzi? Tali clausole rispettanto quanto previsto dal predetto articolo?	DLgs 36/2023 art. 60			
6	In caso di affidamento nell'ambito di un accordo quadro, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 59 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 59 Articolo 33 della direttiva 2014/24/UE			
7	In caso di affidamento nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 32 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 32 Articolo 34 della direttiva 2014/24/UE			
Sezione 1	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**				
1	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni previste dall'art. 83 e dall'Allegato II.6 del DLgs 36/2023? Il bando/avviso è conforme ai bandi tipo adottati dall'ANAC?	D.Lgs. 36/2023 art. 83 e Allegato II.6 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02			
2	I documenti di gara e, in particolare, il disciplinare di gara e il capitolato speciale contengono una chiara identificazione dell'oggetto del contratto nonché le specifiche tecniche conformemente all'Allegato II.5 ?	DLgs 36/2023 art. 87 comma 3 e allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE art. 18			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 9 e 12 determina: - una rettifica del 10% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche. In particolare, né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza (cioè la mancanza di dettaglio avrebbe potuto avere un effetto deterrente per potenziali offerenti) I chiarimenti o ulteriori informazioni (in relazione ai criteri di selezione e/o di aggiudicazione) forniti dal committente non sono comunicati a tuti gli operatori o pubblicati; - una rettifica del 10% nel caso in cui la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonchè garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza? È garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento a marche, processi di fabbricazione, marchi, brevetti e origini specifici, a meno che non sia giustificato dall'oggetto del contratto, in via eccezionale?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 e 2.3 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla
4	E' accertato che, fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti: a) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle stazioni appaltanti di aggiudicare l'appalto; b) mediante riferimento a specifiche tecniche e, in ordine di preferenza, alle norme che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o in mancanza, alle norme, omologazioni tecniche o specifiche tecniche, nazionali, in materia di progettazione, calcolo e realizzazione delle opere e uso delle forniture. Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»; c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità con tali prestazioni o requisiti funzionali; d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti funzionali di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.2, e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.
5	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche etichettature specifiche come mezzo di prova che i lavori, e forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, è accertato che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche dei lavori, delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e riguardano soltanto i criteri a esso connessi; b) i requisiti per l'etichettatura sono basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; c) le etichettature sono stabilite nell'ambito di un apposito procedimento aperto e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative; d) le etichettature sono accessibili a tutte le parti interessate; e) i requisiti per l'etichettatura sono stabiliti da terzi sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante.	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1 e 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
6	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.
7	Nelle procedure ristrette, nel dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione, nelle procedure competitive con negoziazione, è rispettata la disciplina dell'art. 89 del DLgs 36/2023 e gli inviti contengono le informazioni previste nell'allegato II.9?	DLgs 36/2023 art. 89 e allegato II.9			
8	I documenti di gara iniziali prevedono la possibilità di presentare varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Le ipotesi di variante previste dai documenti di gara rispettano la norme di riferimento, in particolare l'art. 120 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE		In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate	
9	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e il bando o l'avviso di indizione della gara contengono l'indicazione della ragione specifica della scelta e prevedono il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 4 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto
10	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nell'avviso di indizione della gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 2 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
11	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono i seguenti elementi minimi: a) gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica, purché tali elementi siano quantificabili in modo da essere espressi in cifre o in percentuali; b) i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati, quali risultano dal capitolato d'oneri relativo all'oggetto dell'appalto; c) le informazioni che saranno messe a disposizione degli offerenti nel corso dell'asta elettronica e, se del caso, il momento in cui saranno messe a loro disposizione; d) le informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; e) le condizioni alle quali gli offerenti potranno rilanciare, in particolare gli scarti minimi eventualmente richiesti per il rilancio; f) le informazioni pertinenti sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle modalità e specifiche tecniche di collegamento?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 comma 4 Direttiva 24/2014 artt. 33-39			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 prevede le seguenti rettifiche relative all'inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato: - una rettifica del 10% nel caso in cui le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, considerando ciò una grave irregolarità
12	Nel bando/documentazione di gara si fa riferimento alle norme relative all'esclusione da una procedura di appalto ai sensi degli articoli 94-98 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 94-98 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.
13	I requisiti di partecipazione previsti dal bando/avviso sono proporzionati e attinenti all'oggetto dell'appalto e sono conformi a quelli indicati agli articoli 100 e 103 del DLgs 36/2003? Sono previste nei documenti di gara le possibilità di soccorso istruttorio e avvalimento indicate negli articoli 101 e 104 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 100, 101, 103, 104 Direttiva 2014/24/UE art. 58 e 63 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
14	I documenti di gara, tenuto conto della prestazione oggetto del contratto, richiedono agli operatori economici di assumere gli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 102			
15	I criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformità con quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. 36/2023? In particolare, nel caso di offerta economicamente più vantggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è prevista una valutazione sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto? I documenti di gara indicano i singoli criteri di valutazione e la relativa ponderazione? Oppure, se tale ponderazione non è possibile per ragioni oggettive, ii documenti di gara indicano in ordine decrescente di importanza i criteri di valutazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 Direttiva 2014/24 art. 67 e 68			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.
16	E' previsto dalla documentazione di gara la presentazione degli atti dell'offerente come specificati nell'art. 91 del DLgs 36/2023? E' prevista la presentazione di tali atti mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 36/2023 art. 91			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
17	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse? In caso di impossibilità di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica, l'avviso o l'invito a confermare l'interesse ne danno conto e indicano le modalità con cui i documenti sono trasmessi? Le ulteriori informazioni richieste sui documenti di gara sono comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?	D.Lgs. 36/2023 art. 88 Direttiva 2014/24/UE art 53 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 5 determina: - una rettifica del 25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non ha offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara, come istituito dall'articolo 53 (1), della direttiva 2014/24/UE, costituendo ciò una grave irregolarità (salvi i casi previsti dai par. 2 e 3 dell'art. 53 della direttiva 2014/24/UE).
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**				
1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente previste per affidamenti di importo sopra la soglia di cui all'art. 14; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e	D.Lgs. 36/2023 art. 50, comma 1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina le seguenti rettifiche nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o nel caso di aggiudicazione diretta ingiustificata (compresa la procedura negoziata illegale senza pubblicazione di un bando di gara): - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).
2	**Nel caso di applicazione dell'art. 225 comma 8 del DLgs 36/2023, che prevede che per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021:**				

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
2.2	a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.	art. 51 del D.L. 77/2021 e relativo testo di conversione in legge L. 108/2021			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).
3	Gli elenchi degli operatori e le indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea sono conformi alla disciplina prevista dall'Allegato II.1 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 50 commi 2 e 3 e Allegato II.1			
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**				
1	La stazione appaltante ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'avvio della procedura in esame, un avviso di pre-informazione recante le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del DLgs 36/2023 riguardante l'appalto oggetto di controllo? Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023, l'avviso di pre-informazione è stoto pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o dalla stazione appaltante sul proprio sito istituzionale e, in quest'ultimo caso, la stazione appaltante ha comunicato l'avviso di pre-informazione all'ANAC per il successivo invio all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea di un avviso relativo alla pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante contenente le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera A del DLgs 36/2023	D.Lgs. 36/2023 art. 81 Direttiva 2014/24/UE art. 48			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
2	Per garantire la trasparenza della procedura: - è rispettato che tutte le procedure sono indette con bando di gara , con esclusione dell'affidamento diretto, del caso in cui la procedura ristretta o procedura competitiva con negoziazione siano indette con avviso di preinformazione e della procedura negoziata senza bando o senza previa pubblicazione di bando? - i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE? - i bandi e gli avvisi sono stati pubblicati secondo quanto previsto dagli artt. 84 e 85 e dall'Allegato II.7 del DLgs 36/2023? - le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici (le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, se non secretati) sono stati pubblicati in conformità ai principi in materia di trasparenza previsti dall' art. 20 del D.lgs. 36/2023 e dal DLgs 33/2013?	D.Lgs. 36/2023 artt. 20, 84, 85 e Allegato II.7 Direttiva 2014/24/UE artt. 49, 51 e 52 Cfr. punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, Sezione II della Checklist CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V DLgs 33/2013		Per le procedure sotto soglia previste dall'art. 50 del DLgs 36/2023, lo stesso art. 50 comma 8 stabilisce che I bandi, gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi sui risultati delle procedure di affidamento sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all' articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).
3	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?				L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo, informazioni aggiuntive, anche se richieste da parte dell'operatore economico in tempo utile, non sono trasmessi al più tardi entro sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Procedura aperta**				
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 71 commi 1 e 2 Direttiva CE 2014/24 art 24, 27 e 47			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs. 36/2023, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; - l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 36/2023, art. 71, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.
Sezione 2	**Procedura ristretta**				

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 72. commi 2, 3 e 6 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.
2	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1			
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 72, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
4	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispettato quanto previsto dall'art.32 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 32 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4, 5,8 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati
Sezione 3	**Procedura competitiva con negoziazione**				
1	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato iIl termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato come mezzo di indizione di una gara un avviso di pre-informazione, dalla data d'invio dell'invito a confermare il proprio interesse? E' stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 25 giorni dalla data di trasmissione dell'invito? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, commi 4 (L'articolo 15-quater, comma 1, lettera b), del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023,n. 170 ha modificato il termine «dieci giorni» in «trenta giorni») e 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.
2	Nel caso in cui l'amministrazioni aggiudicatrice ha pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, comma 5 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3	E' stato verificato che solo gli operatori economici invitati dalla stazione appaltante abbiano presentato un'offerta? E' stato verificato che, salvo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 73 del DLgs 36/2023, l'offerta iniziale e quelle successive, esclusa l'offerta finale, possono essere negoziate per migliorarne il contenuto, salvo che per gli aspetti relativi ai requisiti minimi e ai criteri di aggiudicazione.	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 19 determina: - Una rettifica del 25% ove nel contesto di una procedura competitiva negoziata, le condizioni iniziali del contratto sono sostanzialmente modificate, richiedendo così la pubblicazione di un nuovo bando di gara. Inoltre, lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1			
5	Nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6			
6	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 36/2023, art.73 comma 9 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4			
7	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 36/2023, art. 73 comma 8 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo, informazioni aggiuntive, anche se richieste da parte dell'operatore economico in tempo utile, non sono trasmessi al più tardi entro sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte
Sezione 4	**Dialogo competitivo**				
1	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
2	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.
3	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le esigenze che intende perseguire, i requisiti da soddisfare, il criterio di aggiudicazione, la durata indicativa della procedura nonché eventuali premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati.
4	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4			
5	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o nel documento descrittivo ?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.
6	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata dalla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
7	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1			
8	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo e che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 36/2023 art. 74, comma 7 Direttiva 2014/24/EU, art. 30, comma 7			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.
Sezione 5	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando**				
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza di uno dei presupposti di cui all'art. 76 commi 2, 3, 4, 5 o 6 del D.Lgs. 36/2023, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 76 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).
2	Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 76 comma 6 la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia relativa a nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, è verificato che tali lavori sono conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5			
3	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5			
4	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
5	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5			
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 76, comma 6, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5			
Sezione 6	**Partenariato Innovazione**				
1	Nei documenti di gara la stazione appaltante identifica l'esigenza di prodotti, servizi o lavori innovativi che non può essere soddisfatta con quelli disponibili sul mercato che giustifica l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31			
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione;
3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
4	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %);
5	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva UE 2014/24 art. 31			
6	I requisiti minimi, i criteri di aggiudicazione nonché l'offerta finale sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3			
7	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 6			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.
8	Il partenariato per l'innovazione è strutturato in fasi successive secondo la sequenza del processo di ricerca e di innovazione, che può comprendere la fabbricazione dei prodotti o la prestazione dei servizi o la realizzazione dei lavori, il cui valore stimato non deve essere sproporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo. In particolare, la durata e il valore delle varie fasi riflettono il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza di attività di ricerca e di innovazione necessarie per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 5 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 7			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**				
1	Ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 50 comma 1 del DLgs 36/2023, è accertato che non sussiste un interesse transfrontaliero?	DLgs 36/2023 art. 48 comma 2			
2	Nel caso di procedure di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del DLgs 36/2023 è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti e la disciplina dettata dall'art. 49 del DLgs 36/2023, salve le deroghe previste dallo stesso articolo? Ai sensi dell'art. 49, comma 2 del D.lgs. 36/2023, è stato verificato che non si sia proceduto all'affidamento o all'aggiudicazione di un appalto a un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi?	DLgs 36/2023 art. 49			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**				
1	La determina a contrarre o atto equivalente contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
2	In caso di indagine di mercato, la la stazione appaltante ha pubblicato un avviso sul suo sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e la durata della pubblicazione è fissata per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
3	L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante? Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori? Tali criteri sono oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
4	In alternativa all'indagine di mercato, in caso di ricorso a un elenco di operatori economici, tale elenco è costituito a seguito di avviso pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC? L'avviso indica i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo? La stazione appaltante ha pubblicato l'elenco costituito sul suo sito istituzionale? La stazione appaltante provvede periodicamente alla revisione dell'elenco?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
5	La selezione degli operatori economici invitati è avvenuta conformemente ai criteri stabiliti dalla determina a contrarre o atto equivalente? Per la selezione degli operatori da invitare la stazione appaltante è ricorsa al sorteggio o altro metodo di estrazione casuale solo in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
6	La lettera di invito e la documentazione allegata (es. disciplinare/capitolato) comprende tutte le informazioni necessarie (oggetto, specifiche tecniche ed eventuali etichettature, importo a base di gara, requisiti per la partecipazione, documenti di offerta, termine per la presentazione dell'offerta, criteri di valutazione dell'offerta) in coerenza con la determina a contrarre?	DLgs 36/2023 Allegato II.1			
7	I nominativi degli operatori invitati sono pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 2			
8	Nel caso di ricorso a procedure negoziate senza bando di cui all'art 50 comma 1 lettere c), d) ed e) è applicata la norma dell'art. 50 comma 4 per cui l'aggiudicazione dei relativi appalti può avvenire sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, con l'eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del Dlgs 36/2023, per le quali si applica sempre il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?	DLgs 36/2023 art. 50 comm1 e 4 e art. 108 comma 2			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
9	Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso , la stazione appaltante ha previsto negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque? O in alternativa la stazione appaltante ha proceduto alla valutazione di congruità dell'offerta o delle offerte che risulti/risultino anormalmente bassa/basse? Al fine dell'individuazione delle offerte anomale, la stazione appaltante ha indicato negli atti di gara il metodo, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero lo ha selezionato in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2?	DLgs 36/2023 art. 54 e Allegato II.2			
10	In relazione alla garanzia provvisoria è rispettato quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53		Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.	
Sezione 3	**Affidamento Diretto**				
1	In caso di affidamento diretto di cui all'art. 50 comma 1 lettere a) e b) la decisione a contrarre (o atto equivalente) individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale?	DLgs 36/2023 art. 17 comma 2			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Valutazione delle offerte (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**				
1	Nel caso di procedure negoziate senza bando di importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 4			
2	Nel caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando sopra soglia comunitaria di cui all'art. 76 del DLgs 36/2023 e solo ove sia possibile comparare più offerte ai sensi dell'art. 76 comma 7 del Dlgs 36/023, per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 3 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? La stazione appaltante ha selezionato l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 7 Direttiva 24/2014, art. 32			
3	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice composta in conformità con quanto previsto dall'art. 93 commi 2,3 e 5 del D.lgs. 36/2023?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 36/2023, art. 93 commi 3 e 5			
4	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 36/2023, art. 93, comma 6			
5	Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza? E' stato escluso il personale che rientra nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 93, comma 5 lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 93 comma 7			
6	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 36/2023, artt. 20 e 28			
7	La stazione appaltante ha verificato l'assenza da parte degli operatori economici di cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023 e delle cause di esclusione non automatica di cui all' art. 95 del medesimo Decreto legislativo, secondo le modalità previste dall'art. 99 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94, 95 e 99 Direttiva CE 24/2014 articolo 57 e 58			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate
8	In caso di esclusione di un operatore economico questa è avvenuta secondo le modalità previste dall'art. 96 del D.lgs. 36/2023? E' stato verificato che l'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non sia stato escluso nel caso in cui abbia fornito prova del fatto che le misure da lui adottate siano sufficienti a dimostrarne l'affidabilità ai sensi dell'art. 96 commi 2, 3, 4 e 6 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 96			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)
9	La stazione appaltane ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 del D.lgs. 36/2023, secondo le modalità previste dall'art. 99 del medesimo Decreto legislativo ?	D.lgs. 36/2023, artt. 99, 100 e 103 Direttiva CE 24/2014 articolo 58			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
10	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?				
11	Nel caso di procedure negoziate senza bando con un numero di offerte ammesse pari o superiore a 5 che non presentano interesse transfrontaliero, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica delle offerte anomale individuate secondo uno dei criteri previsti dall'allegato II.2 del D.lgs. 36/2023 e indicate nei documenti di gara? Nel caso di sclusione questa è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art 54 Direttiva 2014/24/UE art. 69			
12	Nel caso di procedure sopra la soglia comunitaria per le quali un'offerta viene valutata anormalmente bassa, la stazione appaltante ha provveduto a richiedere e valutare le spiegazioni da parte dell'operatore economico escludendolo nel caso in cui queste non giustifichino l'anomalia rilevata ai sensi dei commi 5 e6 dell'art. 110 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 110 Direttiva 2014/24/UE art. 69			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.
13	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le previsioni di cui all'allegato II.8 del D.lgs. 36/2023 ?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE art. 68.			
14	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Direttiva UE 24/2014, art. 18 Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). Inoltre lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.
15	Nel caso di esclusione di partecipanti a raggruppamento sono state rispettate le norme di cui all'art. 97 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 97			
16	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.lgs. 36/2023, art. 68			
17	Nel caso in cui alcuni concorrenti abbiano partecipato alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, oovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, questo ha determinato l'esclusione dei medesimi se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali ?	D.Lgs. 36/2023, art. 68 comma 14 e art. 95 comma 1			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione. Inoltre lo stesso allegato al punto 22 prevede nel caso di turbativa d'asta: - una rettifica del 10% se gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. - una rettifica del 25% se solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata; - una rettifica del 100% se una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.
18	In caso di avvalimento sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 104 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 104 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 .			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
19	Al fine di integrare ogni elemento mancante nella documentazione trasmessa alla SA e/o di sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, la stazione appaltante ha assegnato agli offerenti un temine minimo di 5 giorni e comunque non superiore ai 10 ? In caso di soccorso istruttrio è stata esclusa l'onerosità dello stesso ? Sonostate rispettate le indicazioni di cui all'art. 101 del D.lgs. 36/2023, in particolare che il soccorso istruttorio non comporti la presentazione di fatto di una nuova offerta o la modifica sostanziale della stessa?	D.lgs. 36/2023, art. 101 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.
20	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, quali mezzo di prova di conformità dell'offerta ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto richiesti dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 105 dell'allegato II.8 al D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 105 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE, art. 62.			
21	Nel caso di procedure d'importo superiore alle soglie comunitarie, l'operatore economico ha rilasciato le garanzie per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 106			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
22	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta la garanzia provvisoria soltanto nei casi e nelle modalità previste dall'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53		Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.	
23	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.
Fase	**Aggiudicazione (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**				
1	L'appalto è stato aggiudicato sulla base dei criteri stabiliti dai documenti di gara e in conformità con quanto previsto dall'art. 107 del D.lgs 36/2023? In particolare, è stato verificato che: - l'offerta è conforme alle previsioni contenute nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse nonché nei documenti di gara; - l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi degli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e che possiede i requisiti di cui all'articolo 100 e, se del caso, dell'articolo 103	D.Lgs. 36/2023, art. 107, documenti di gara, documentazione di offerta Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 .			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.
2	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante ha verificato, con riguardo all'offerta dell'aggiudicatario, il rispetto degli impegni assunti con riferimento all'art. 102 comma 1 del DLgs 36/2023 in particolare: a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato; b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare; c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate?	D.Lgs. 36/2023, art. 102, documenti di gara, documentazione di offerta			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.lgs. 36/2023 art. 16 comma 4			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.
4	Per gli appalti d'importo pari o superiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha stilato la relazione unica sulla procedura nonché documentato tutte le fasi della stessa ai sensi dell'art. 112 del D.lgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 112			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili.
5	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.			
6	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 33 D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 Direttiva UE n. 24/14, art. 35.			
7	Nel caso in cui la stazione appaltante o l'ente concedente abbia chiesto che le offerte siano presentate sotto forma di catalogo elettronico o che includano un catalogo elettronico è stato rispettato quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 34 Direttiva 2014/24/UE, art. 36.			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
8	E' presente tutta la documentazione che attesta lo svolgimento della procedura di aggiudicazione, sufficiente a giustificare decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto, quali la documentazione relativa alle comunicazioni con gli operatori economici e le deliberazioni interne, la preparazione dei documenti di gara, il dialogo o la negoziazione se previsti, la selezione (compresi tutti i verbali di valutazione) e l'aggiudicazione dell'appalto?	Direttiva 2014/24/UE art. 84			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
9	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha pubblicato l'avviso con i risultati delle procedure di affidamento con anche l'indicazione dei soggetti invitati secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 48, comma 9 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55			
10	La stazione appaltante ha proceduto alle comunicazioni previste dall'art. 90 nei tempi stabiliti dallo stesso articolo?	D.Lgs. 36/2023 art. 90			
11	La stazione appaltante, che ha aggiudicato un appalto o concluso un accordo quadro, ha adempiuto agli obblighi pubblicitari di cui agli artt. 84, 85 e 111 del DLgs 36/2023, in funzione della procedura adottata?	D.Lgs. 36/2023, artt. 84, 85 e 111 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55			
12	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120			
13	La procedura è arrivata a conclusione, quindi è stata aggiudicata alla miglior offerta, entro i termini indicati nell'allegato I.3 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 3			
Fase	**Stipula del contratto**				
1	Nelle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, il possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione richiesti è verificato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall'affidatario? In tal caso la stazione appaltante verifica tali dichiarazioni sulla base di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno? Qualora a seguito della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante ha proceduto alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento?	D.lgs. 36/2023, art. 52			
2	Nei casi di affidamento diretto di importo superiore a 40.000 euro, la stazione appaltante ha verificato il possesso dei requisiti ai sensi degli articoli 94-98 del DLgs 36/2023 nonché di eventuali requisiti di carattere speciale ex art. 100 del DLgs 36/2023 e del rispetto, se previsto nell'invito, degli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94-98, art. 100 e art. 102			
3	In caso di affidamento diretto è stato verificato che il soggetto affidatario sia in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 1			
4	In caso di affidamento diretto, il rilascio della garanzia definitiva è conforme a quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53		Con riferimento all'affidamento diretto non è richiesta la garanzia provvisoria e, in casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può superare il 5% dell'importo contrattuale.	
5	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta all'aggiudicatario la garanzia definitiva conformemente all'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53		In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.	
6	Nel caso di procedure sopra soglia comunitaria l'aggiudicatario ha rilasciato la garanzia definitiva di cui agli artt. 117 e 118 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 117 e 118			
7	Per le procedure di affidamento diretto la stazione appaltante ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura di affidamento sul sito istituzionale della SA e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9			
8	In caso di affidamento diretto, la stipula del contratto è precedura da una richiesta di offerta/preventivo della stazione appaltante con precisa indicazione dell'oggetto dell'affidamento e dal conseguente inoltro dall'affidatario alla stazione appaltante dell'offerta/preventivo congruente con la richiesta?				

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
9	Il contratto/documento di stipula risulta sottoscritto nelle forme e modalità previste dall'art. 18 del D.lgs. 36/2023? E' rispettata l'intera disciplina dello stesso articolo 18 con riguardo alla stipula del contratto?	D.lgs. 36/2023, art. 18			
10	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241.			
11	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.			
12	Il contratto riporta il CIG della gara e il CUP dell'operazione?	Legge n. 136/2010, art. 3.			
13	Il contratto è stato stipulato entro 60 gg da quando è divenuta efficace l'aggiudicazione e non prima di 35gg fatta eesclusione dei casi indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 18 commi 2 e 3			
14	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.			
15	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 9			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Requisiti particolari per l'esecuzione, nomina del Direttore lavori e altri referenti**				
1	La stazione appaltante ha richiesto particolari requisiti per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 113 del DLgs 36/2023? Tali requisiti sono previsti dai documenti di gara (bando/invito) o di affidamento senza bando (capitolato d'oneri)? Tali requisiti sono compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione? Tali requisiti, se previsti, sono accettati nell'offerta dall'offerente e sono rispettati?	DLgs 36/2023 art. 113			
2	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale prima dell'avvio della procedura per l'affidamento? La figura del Direttore dei lavori rispetta le prescrizioni previste dall'art. 114 del DLgs 36/2023? Il Direttore dei lavori è coadiuvato da un ufficio di direzione dei lavori? I compiti del Direttore dei lavori e, se previsto, dell'Ufficio di direzione dei lavori si conformano a quanto previsto dall'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 114, Allegato II.14			
3	Nel caso di procedure dirette alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie o di procedure dirette all'affidamento di forniture di beni e servizi di importo superiore a un milione di euro, è stato costituito un collegio consultivo tecnico previsto dall'art. 215 del DLgs 36/2023 secondo le modalità previste dall'allegato V.2 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 215 e Allegato V.2			
4	Se non è il direttore dei lavori nei casi previstii dall'art. 114 del DLgs 36/2023, è stato nominato il coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal DLgs 81/2008?	DLgs 36/2023 art.114, DLgs 81/2008 art. 92		L'art. 114 comma 4 stabilisce: "4. Nel caso di contratti di importo non superiore a 1 milione di euro e comunque in assenza di lavori complessi e di rischi di interferenze, il direttore dei lavori, se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, svolge anche le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Se il direttore dei lavori non può svolgere tali funzioni, la stazione appaltante designa almeno un direttore operativo in possesso dei requisiti, individuato con le modalità previste dal codice. In tal caso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla	
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari**				
1	La consegna dei lavori è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegati II.14 art. 3			
2	I materiali previsti dal progetto e forniti dall'esecutore dei lavori sono stati verificati, accettati e contabilizzati conformemente all'art. 4 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegati II.14 art. 4			
3	In caso di sub-contratti che non sono subappalti, l'affidatario ha comunicato alla stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione, per ognuno di tali sub-contratti il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati e, in fase di esecuzione, eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2			
4	L'esclusione del subappalto è prevista nel solo caso in cui la stazione appaltante, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 104, comma 11, in ragione dell'esigenza di rafforzare, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali? Si prescinde da tale ultima valutazione quando i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, oppure nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2			
5	In caso di subappalto è verificato che nell'offerta di gara dell'affidatario siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare? E' stata considerata nulla la cessione del contratto (salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d)? È stato considerato nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 1 e 2			
6	In caso di subappalto, è rispettato quanto previsto dall'art. 119 comma 5 ovvero che l'affidatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni e contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del Dlgs 36/2023? La stazione appaltante ha verificato tale dichiarazione tramite la Banca dati nazionale ed è risultato che il subappaltatore possiede i requisiti richiesti? Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici? Inoltre, l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo ha allegato alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. In caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio, analoga dichiarazione è resa da ciascuno dei soggetti partecipanti?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 5 e 16			
7	In caso di subappalto, la stazione appaltante (anche nella forma di silenzio-assenso, se la stazione non risponde entro i termini previsti dal comma 16 dell'art. 119 del DLgs 36/2023) ha autorizzato il subappalto?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 4 e 16			
8	Nel caso in cui, a seguito di verifica, uno o più subappaltatori presentino cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 i, gli stessi sono stati sostituiti dall'affidatario previa autorizzazione della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 10			
9	In caso di pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante, ciò è ammesso solo nei casi previsti dall'art. 119 comma 11 del DLgs 36/2023 nonché, solo per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, nei casi eventualmente previsti da specifiche norme di tali Enti Locali?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 11 e 19			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
10	Il subappaltatore e l'appaltatore, per quanto desumibile dalla documentazione contrattuale e di esecuzione dei lavori, hanno rispettato le prescrizioni per ciasuno di loro previste in base all'art. 119 comma 12 del DLgs 36/2023? E' rispettato quanto previsto dall'art. 119 comma 13 per cui in caso di subappalto, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 12 e 13			
11	E' rispettato il divieto di subappalto "a cascata" solo se la stazione appaltante ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali (quest'ultimo caso non si applica se i subappaltatori sono iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229)?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 17			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 13 determina una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.
12	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1			
13	La sospensione dei lavori è stata disposta dal direttore dei lavori in via temporanea in base a circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto? Alternativamente, la sospensione dei lavori è stata disposta dal RUP per ragioni di necessità o pubblico interesse? Se le circostanze speciali, le ragioni di necessità o pubblico interesse riguardano lavori di importo superiore alle soglie previste dall'art. 14 del DLgs 36/2023, la sospensione dei lavori è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito? In ogni caso, è stato obbligatoriamente acquisito il parere del collegio consultivo tecnico nei casi di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione di lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, nonché nei casi dei contratti relativi a servizi e forniture di importo superiore al milione di euro? Se la sospensione è imposta da gravi ragioni di ordine tecnico, idonee ad incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, comma 4 del DLgs 36/2023? In caso di sospensione è comunque rispettata la disciplina di cui all'art. 121 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 121 e art. 216			
14	In caso di risoluzione del contratto, ciò è avvenuto nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del DLgs 36/2023 e dall'art. 10 dell'Allegato II.14? Trovano applicazione le norme previste da detti articoli in relazione al pagamento dell'affidatario, attività del direttore dei lavori/dell'esecuzione, collaudo/verifica di conformità delle parti di contratto risolto eseguite, obblighi dell'appaltatore? E' stato preventivamente acquisito il parere del Collegio consultivo tecnico, ove costituito?	DLgs 36/2023 artt. 122, 216 e Allegato II.14 (art. 10) Direttiva 2014/24/UE art. 73			
15	In caso di recesso dal contratto, trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 123 del DLgs 36/2023 e dall'art. 11 dell'allegato II.14?	DLgs 36/2023 art. 123 e Allegato II.14 (art. 11)			
16	La modifica del contratto di appalto in corso di validità è avvenuta solo ne i casi e con le modalità previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 5 dell'Allegato II.14? Ove necessario, le varianti sono corredate dei pareri obbligatori previsti dalla normativa nazionale o regionale? Il RUP ha comunicato all'ANAC le modificazioni al contratto di cui all'articolo 120, commi 1, lettera b), e 3, del DLgs 36/2023 entro trenta giorni dal loro perfezionamento? Inoltre, nel caso di contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, il RUP ha trasmesso all'ANAC le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture prioritarie, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e a una apposita relazione del RUP stesso, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante? Infine, un avviso relativo alle modifiche del contratto in corso di esecuzione è pubblicato conformemente all'art. 120 comma 14 e all'Allegato II.16?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 e Allegato II.14 (art. 5), Allegato II.16 Cfr. punti 2, 3 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Direttiva 2014/24/UE art. 72		ATTENZIONE l'avvenuta modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e contraente, pone la necisità di prestare particolare attenzione alla possibilità che ciò possa essere determinato dalla presenza di una situazione che determini un conflitto d'interessi	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici stabilisce, al paragrafo 2, al punto 23 per le casistiche relative alle modifiche di elementi del contratto previsti dal bando di gara o dal Capitolato d'oneri non conformi alle direttive: - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vengono fatte modifiche al contratto (compresa la riduzione del perimetro del contratto) non conformi con l'articolo 72 (1) della direttiva 2014/24/UE. Tuttavia, le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come irregolari e oggetto di una rettifica finanziaria nei casi in cui siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 72 (2) e vale a dire: a) il valore delle modifiche è sotto entrambi i seguenti valori: i. le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE45; e ii. il 10% del valore del contratto iniziale per i contratti di servizi e forniture e al di sotto del 15% del valore del contratto iniziale per gli appalti di lavori, e b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vi è una modifica sostanziale degli elementi contrattuali (come prezzo, natura dei lavori, termine di esecuzione, condizioni di pagamento, materiali utilizzati), se la modifica rende il contratto implementato sostanzialmente diverso da quello iniziale siglato. Ad ogni modo, una modifica è considerata sostanziale quando una o più delle condizioni di cui all'articolo 72 (4) della direttiva 2014/24/UE sono soddisfatte. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% del contratto integrato quando si verifica qualsiasi aumento di prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario. In caso di accertato conflitto di interessi, il predetto allegato al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
17	L'eventuale proroga è conforme alle sole ipotesi previste dai commi 10 e 11 dell'art. 120 e dal comma 8 dell'art. 121 del DLgs 36/2023? Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 commi 10 e 11 e art. 121 comma 8 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194			
18	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le clausole penali previste dall'art. 126 del D.lgs. 36/2023? Al contrario, qualora previsto nel bando o nell'avviso di indizione della gara, l'ultimazione dei lavori avvenuta in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, ha dato luogo al premio di accelerazione previsto per ogni giorno di anticipo e tale premio è determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale e a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce 'imprevisti', nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte?	DLgs 36/2023 art. 126			
19	Qualora non sia stata possibile l'esecuzione integrale del contratto da parte dell'appaltatore originario, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante ha interpellato progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile? In tal caso l'affidamento è avvenuto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta? Oppure, se previsto nei documenti di gara, il nuovo affidamento è avvenuto alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato? In deroga a quanto sopra previsto, per gli appalti di lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023 e di servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione di euro, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, commi 2 e 3, del DIgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 124			
20	In caso di contenzioso, è stata applicata una procedura di risoluzione extragiudiziale conforme alle ipotesi previste dagli artt. 210-220 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 artt. 210-220			
Fase	**Documenti contabili, corrispettivo, collaudo e chiusura del contratto**				
1	Sono correttamente predisposti e tenuti i documenti contabili relativi ai lavori, conformemente all'art. 12 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 (art. 12)			
2	Il pagamento del corrispettivo all'appaltatore rispetta la disciplina prevista dall'art. 125, dai documenti di gara e dal contratto?	DLgs 36/2023 art. 125, lex specialis, contratto			
3	È stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali? Il collaudo finale ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità, individuati dall'allegato II.14, per quali tale termine è di massimo un anno? A seguito del collaudo è stato redatto il certificato di collaudo? Il certificato di collaudo è stato sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori nei soli seguenti casi: a) la stazione appaltante si avvalga di tale facoltà per lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro; b) per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) del codice, non si tratti di una delle seguenti tipologie di opere o interventi: 1) opere di nuova realizzazione o esistenti, classificabili in classe d'uso III e IV ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, a eccezione dei lavori di manutenzione; 2) opere e lavori di natura prevalentemente strutturale quando questi si discostino dalle usuali tipologie o per la loro particolare complessità strutturale richiedano più articolate calcolazioni e verifiche; 3) lavori di miglioramento o adeguamento sismico; 4) opere di cui al Libro IV, Parte II, Titolo IV, Parte III, Parte IV e Parte VI del codice appalti; 5) opere e lavori nei quali il RUP svolge anche le funzioni di progettista o direttore dei lavori?	DLgs 36/2023 art. 116 e Allegato II.14		La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017	

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
4	Per l'affidamento delle attività di collaudo dei lavori la stazione appaltante ha proceduto conformemente all'art. 116 comma 4 e all'art. 14 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Sono rispettate le cause di incompatibilità allo svolgimento delle attività di collaudo previste dall'art. 116 comma 6 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 116 commi 4 e 6, Allegato II.14 (art. 14)		L'ulteriore verifica è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017	
5	Il certificato di collaudo comprende le parti e le informazioni previste dall'art. 22 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Se invece è stato prodotto dal direttore dei lavori il certificato di regolare esecuzione, questo contiene gli elementi previsti dall'art. 28 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 (art. 22 e art. 28)			
6	La documentazione di spesa trasmessa dal soggetto attuatore è completa e coerente con il contratto e documenti allegati (es. capitolato, ecc.)?	DPR n. 22 del 5-02-2018			
7	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente del soggetto attuatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)			
8	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento'?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi										
QUADRO FINANZIARIO										
base di gara		**post gara**	**variante 1**	**variante 2**	**variante 3**	**variante 4**	**conto riepilogativo finale**	**importo certificato dall'AdG**	**importo ammissibile per l'AdA**	**importo della rettifica**
atto:		atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	data verifica:	data verifica:	data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

Somme rendicontate dal beneficiario																						
		Fatture/Notule								**Mandato di pagamento**			**Quietanza**			**Altra doc.**			**Ammissibilità**			
N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocol	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documen	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	NOTE
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Somme pagate dall'AdG / OI						
Atti di Liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Tipo Atto	Numero Atto	Data Emissione	Data Quietanza
1						
2						
3						
4						
5						
Totali		- €				

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**				
1	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018			
2	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018			
3	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
4	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 63 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 2021/1060 ?	Art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060			
5	Sono stati esclusi i costi non ammissibili stabiliti all'art. 64 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dall'art.16 del Reg. (UE) 2021/1057?	Art. 64 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 16 del Reg. (UE) 2021/1057			
6	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?				
7	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi del DPR n.22 del 05.02.2018, ove compatibile con i nuovi Regolamenti del periodo 2021-2027?	DPR n. 22 del 5-02-2018 Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057			
8	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?				
9	Qualora l'operazione comprenda contributi in natura e/o spese per ammortamento, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 67 del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 67 Reg. (UE) 2021/1060			
10	Qualora sia nello scopo dell'audit, in quanto il controllo consenta di verificarlo, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 65 in materia di stabilità delle operazioni?	Art. 65 Reg. (UE) 2021/1060			
11	E' stato rispettato quanto previsto dall'art. 66 in materia di inammissibilità delle spese per delocalizzazioni?	Art. 66 Reg. (UE) 2021/1060			
12	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060			
13	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060		La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.	

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
14	E' stata verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060, in particolare che, nel caso in cui un'operazione riceva il sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma?	Art. 63 paragrafo 9 del Reg. (UE) 2021/1060		Come previsto dall'art. 63 paragrafo 9 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060: "L'importo delle spese da indicare nella domanda di pagamento di un fondo può essere calcolato per ciascun fondo e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno".	
15	E' stato in generale verificata l'assenza di doppio finanziamento, anche mediante l'utilizzo dei vari sistemi informativi utili a tale scopo (es. PIAF, ARACHNE, OpenCUP, Opencoesione, RNA, ecc.)?				
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**				
1	Nei casi in cui il Beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?				
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso (salvo che le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto)?	art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060 paragrafo 1 lett. b)			
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058 e Regolamento (UE) 2021/1057			
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?				
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	I beni e servizi previsti sono stati forniti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 74		
5	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa				Reg(UE) 2021/1060 art. 74		
6	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?				DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE		
7	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?				Reg(UE) 2021/1060 art. 50		
8	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quantro previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?				Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4		
9	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?				Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3		
10	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
11	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
12	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
13	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
14	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile	si	no	na	principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
15	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
16	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, provaggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sè l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		

D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
		9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO B1
Ceck list Appalti Beni e Servizi
(ex DLgs 50/2016 con mod. Dlgs 56/2017)

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Appalti Beni e Servizi					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**
EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE						
IMPORTO TOTALE B	**Quota Comunitaria**		**Cofinanziamento nazionale**		**Cofinanziamento regionale**	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO			
IMPORTO TOTALE C	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

IMPORTO LIQUIDATO			
IMPORTO TOTALE D	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	**Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%**

Data

Nominativo
Firma Incaricati del controllo

VERIFICA FASE DI SELEZIONE							
N	**Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	L'Avviso/Bando per la selezione dei Beneficiari è coerente con:						
1.1	▪ il Programma Operativo (PO)?				Programma Operativo		
1.2	▪ i Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza?				Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza		
1.3	▪ le MAPO (se del caso)?				MAPO		
1.4	▪ quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'Autorità di Gestione (AdG) e nel Manuale dell'AdG/OI?				Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG		
2	Se del caso, l'OI delegato alla gestione e al controllo del rapporto di finanziamento è stato chiaramente individuato?						
3	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso/Bando di selezione:						
3.1	▪ garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità?						
3.2	▪ sono non discriminatori e trasparenti?						
3.3	▪ tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?						
4	La natura del Beneficiario individuato è coerente con quanto previsto nei regolamenti comunitari, nel PO, nei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza e nell'Avviso/Bando?				Programma Operativo, criteri di selezione del CdS, Bando, Regolamenti		
5	E' stato correttamente nominato il Responsabile del procedimento?						
6	I riferimenti del Responsabile del procedimento sono riportati nell'Avviso/Bando?						
7	Le risorse impegnate/stanziate per l'Avviso/Bando sono state correttamente imputate sui capitoli del Bilancio regionale?						
8	Gli obblighi di pubblicità dell'Avviso/Bando sono stati rispettati?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG BURL Siti istituzionali	
9	Contestualmente all'Avviso/Bando, sono state approvate eventuali linee guida e/o manuali per la rendicontazione ad uso del Beneficiario?						
10	E' stato rispettato il termine stabilito nell'Avviso/Bando per la presentazione della candidatura?						
11	Le candidature sono state correttamente protocollate e archiviate?						
12	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata correttamente protocollata?						
13	La candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti dall'Avviso/Bando e secondo le modalità previste dallo stesso Avviso/Bando?						
14	La procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste nell'Avviso/Bando?						
15	E' stata costituita un'apposita Commissione di Valutazione delle domande pervenute?						
15.1	▪ la Commissione di valutazione è stata costituita coerentemente a quanto previsto dal Si.Ge.Co. e dall'Avviso/Bando?						
15.2	▪ Sono stati individuati componenti esterni della Commissione di Valutazione?						
15.3	▪ Esistono atti di affidamento degli incarichi ai componenti esterni della Commissione di Valutazione?						
15.4	▪ I membri della Commissione di Valutazione hanno sottoscritto la dichiarazione di indipendenza e di assenza di cause di incompatibilità?						
16	La Commissione di valutazione si è avvalsa del lavoro di istruttori appositamente nominati per le fasi di pre-istruttoria delle domande pervenute?						
16.1	▪ Gli istruttori sono stati appositamente scelti da albi specialistici di settore e coerentemente a quanto previsto dall'Avviso/Bando?						
16.2	▪ Esistono atti di affidamento degli incarichi agli istruttori?				Contratti/Convenzioni Ordini di servizio per istruttori interni		
16.3	▪ Gli istruttori hanno sottoscritto la dichiarazione di indipendenza e di assenza di cause di incompatibilità?						
17	Sono state approvate evetuali linee guida e format istruttori per la valutazione delle candidature?						
18	I verbali delle riunioni della Commisione di Valutazione sono completi e firmati da tutti i componenti della Commissione stessa?						
19	Se del caso, le schede istruttorie dell'intervento sono complete e regolarmente firmate e datate?						
20	I criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso/Bando sono stati effettivamente applicati?						
21	La graduatoria delle candidature ammesse ed escluse (inclusi i motivi dell'esclusione) è stata adottata con atto formale dall'AdG/OI?						
22	E' stata pubblicata la graduatoria delle candidature dall'AdG/OI nelle modalità previste dall'Avviso/Bando, nonché nelle modalità previste dal SIGECO?						
23	L'AdG/OI ha provveduto alle eventuali comunicazioni previste dal SIGECO e/o dall'Avviso/Bando in relazione all'ammissione a finanziamento?						
24	L'AdG/OI ha provveduto ad effettuare le verifiche preliminari all'ammissione a finanziamento?						
25	Il codice CUP dell'operazione è stato acquisito?				Scheda CUP		

26	Le informazioni relative al CUP sono coerenti con i dati e la natura dell'operazione?				Scheda CUP		
27	L'operazione è stata ammessa a finanziamento con atto formale?						
28	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
29	La convenzione/contratto/atto di impegno stipulato con il Beneficiario è conforme a:						
29.1	▪ quanto previsto al riguardo nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e nel Manuale dell'AdG?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
29.2	▪ l'Avviso/Bando di selezione?						
30	La convenzione/contratto/atto di impegno stupulato con il Beneficiario riporta il codice CUP?						
31	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:						
31.1	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
31.2	▪ è quello indicato nella convenzione/contratto/atto di impegno?						
31.3	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso/Bando di selezione?						
32	L'operazione oggetto di audit:						
32.1	▪ rientra nell'ambito di applicazione del Fondo interessato?						
32.2	▪ è coerente con il PO?				Programma Operativo		
32.3	▪ può essere attribuita a una categoria di operazione individuata nella o nelle priorità del PO interessata/e?				Programma Operativo		
32.4	▪ è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza?				Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza		
32.5	▪ è coerente con le MAPO?						
32.6	▪ è coerente con l'Avviso/Bando di selezione?						
33	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa nei confronti del Beneficiario?						
34	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del Bilancio dell'Amministrazione?						
35	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?						
36	La pocedura di assegnazione delle risorse al Beneficiario da parte dell'AdG/OI è conforme a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG/OI e nel Manuale dell'AdG/OI?					Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
37	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?				art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013		
38	L'operazione ammessa a finanziamento non è stata portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento fosse presentata dal beneficiario all'AdG/OI (a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti fossero stati effettuati dal beneficiario)?				art. 65 (6) Reg.(UE) n. 1303/2013		
39	Nel caso in cui l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio ha stipulato una Convenzione con l'Amministrazione proponente per l'attuazione del progetto, sono stati rispettati i termini e le condizioni previsti?						
40	Nel caso di operazioni precedentemente finanziate con altra fonte, sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?						

[1] Ulteriori rispetto ai Regolamenti (UE) n. 1303 e 1301 del 2013 e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione pertinenti			
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

RIEPILOGO PROCEDURE								
RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO APPALTI								
Normativa di riferimento	Tipologia di procedura di affidamento	Oggetto di affidamento	CIG	Importo a base di gara	Aggiudicatario	Importo contratto di aggiudicazione definitiva	Importo certificato oggetto di controllo	Rif. Check list

RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO INCARICHI ex D.Lgs. 165/2001 (modificato dal D.Lgs. 75/2017 del 25/05/2017)							
Normativa di riferimento	Tipologia di procedura di affidamento	Oggetto di affidamento	CIG	Aggiudicatario	Importo contratto	Importo certificato oggetto di controllo	Rif. Check list

VERIFICHE PRELIMINARI ALL'INDIZIONE DELLA PROCEDURA							
N	**Verifiche sulla qualificazione della Stazione appaltante e delle centrali di committenza**	**si**	**no**	**n/a**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC)? *Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).*				D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1 Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017). L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza. D.Lgs. 50/2016 art. 216 comma 10		
2	Nel caso in cui la Stazione Appaltante non sia in possesso di qualificazione, l'appalto è stato aggiudicato esclusivamente:				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 3 e 4		
2.1	• ricorrendo ad una Centrale di committenza?						
2.2	• mediante aggregazione con una o più Stazioni appaltanti qualificate?						
2.3	• mediante acquisizione diretta ed autonoma di servizi e forniture da parte della Stazione appaltante? *Esclusivamente per appalti di importo inferiore a 40.000 Euro*						
3	Per acquisti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 Euro, l'appalto é stato aggiudicato esclusivamente:				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 1		
3.1	• ricorrendo ad una Centrale di committenza?						
3.2	• tramite l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle Centrali di committenza?						
3.3	• direttamente dalla Stazione Appaltante, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa?						
4	Nel caso di acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante:				D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 2, 3		
4.1	• è qualificata?						
4.2	• ha proceduto all'utilizzo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle Centrali di committenza? *In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti possono attuare tutte le procedure di cui al presente Codice o ricorrere a Centrali di committenza, o aggregazione a Stazioni appaltanti qualificate.*						
5	Nel caso in cui la Stazione Appaltante sia un Comune non capoluogo di Provincia, l'acquisizione di forniture/servizi è avvenuta secondo le seguenti modalità:				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 L. 55/2019 (conversione del Dlgs 32/2019) entrata in vigore il 18/06/2019 che ha sospeso l'applicazione del comma 4 fino al 31/12/2020		
5.1	• ricorrendo ad una Centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati?						
5.2	• mediante unioni di Comuni costituite o qualificate come Centrali di committenza, o associandosi o consorziandosi in Centrali di committenza?						
5.3	• ricorrendo alla Stazione unica appaltante presso gli enti di area vasta di cui alla L. 56/2014?						

6	In caso di ricorso ad una Centrale di Committenza, la stessa è qualificata ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1		
7	In caso la Stazione Appaltante abbia fatto ricorso ad una Centrale di committenza ubicata in altro Stato membro dell'Unione Europea, l'appalto ha ad oggetto esclusivamente attività di centralizzazione delle committenze svolte nella forma di acquisizione centralizzata di forniture e/o servizi a Stazioni Appaltanti?				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 13		
8	La Centrale di Committenza ha curato la procedura di aggiudicazione, la stipula e l'esecuzione del contratto?				D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 7		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche sulla pianificazione, programmazione e progettazione**	**si**	**no**	**n/a**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	Le forniture / i servizi affidati il cui valore è pari o superiore a 40.000€ sono compresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali?				D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017		
10	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, è pubblicato sul profilo del committente, sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Osservatorio dei contratti pubblici e sulla piattaforma digitale istituita presso ANAC?				D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 2 e 7 Comunicato ANAC del 26/10/2016 D.M. Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14		
11	Per le forniture e servizi di importo superiore a 1 M€, l'Amministrazione Pubblica ha dato comunicazione, entro il mese di ottobre, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni, dalla Legge 89/2014?				D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6		
12	Per le forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000€ le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208?				D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 6 L. 208 del 28/12/2015 art.1 co.513. L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.		
13	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione Appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza di trattamento, trasparenza e non discriminazione?				D.Lgs. 50/2016 art. 66 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 40 D.Lgs. 50/2016, art. 66, comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 15.1		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 18) stabilisce che nel caso di partecipazione precedente irregolare di candidati/offerenti presso l'amministrazione aggiudicatrice, una rettifica finanziaria del 25% se una precedente consulenza resa da un offerente all'amministrazione aggiudicatrice comporta una distorsione della concorrenza o determina una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, alle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE
13.1	si è avvalsa di consulenze esterne?						
14	La Stazione Appaltante ha adottato misure appropriate per assicurare che il coinvolgimento di candidati e/o offerenti nelle consultazioni preliminari di mercato non creassero distorsioni della concorrenza nella procedura di appalto pubblico?				D.Lgs. 50/2016 art. 67 Direttiva 2014/24/UE art. 40		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 18) stabilisce che nel caso di partecipazione precedente irregolare di candidati/offerenti presso l'amministrazione aggiudicatrice, una rettifica finanziaria del 25% se una precedente consulenza resa da un offerente all'amministrazione aggiudicatrice comporta una distorsione della concorrenza o determina una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, alle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE

15	La Stazione appaltante ha fornito adeguata comunicazione agli altri candidati e offerenti in relazione ad informazioni pertinenti scambiate nel quadro della partecipazione del candidato o dell'offerente alla preparazione della procedura o ottenute a seguito di tale partecipazione, nonchè la fissazione di termini adeguati per la ricezione delle offerte?				D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 41		
16	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento?				D.Lgs 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41		
17	Prima di tale eventuale esclusione, la Stazione Appaltante ha offerto al candidato o offerente interessato la possibilità di provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?				D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 41		
18	Esiste il progetto relativo al servizio/fornitura?				D.Lgs. 50/2016, art. 23		
19	La progettazione è stata predisposta dall'Amministrazione mediante propri dipendenti in servizio?				D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 14		
20	Qualora la progettazione del servizio/fornitura non sia svolta da dipendenti in servizio, la Stazione Appaltante ha individuato il soggetto esterno secondo le procedure previste dal codice appalti?						Compilare CL specifica
21	In caso di appalti di servizi, il progetto contiene i seguenti elementi:				D.Lgs. 50/2016, art. 23, comma 15		
21.1	• relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio?						
21.2	• indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008?						
21.3	• il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso?						
21.4	• il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi?						
22	Il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente:				D.Lgs. 50/2016, art. 23, comma 15		
22.1	• i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara?						
22.2	• fermo restando il divieto di modifica sostanziale, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità?						
23	L'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, sono affidati secondo le modalità previste dall'art. 157, comma 1, D.Lgs. 50/2016?						
24	L'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, sono affidati secondo le modalità previste dall'art. 157, comma 1, D.Lgs. 50/2016?				D.lgs 50/2016, art. 157, comma 1 come modificato dal Dlgs 56/2017 Linea Guida n.1 ANAC		
25	L'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, sono affidati secondo le modalità previste dall'art. 157, comma 2, D.Lgs. 50/2016?				D.lgs 50/2016, art. 157, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 co.2 Gli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera b); l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti. Gli incarichi di importo pari o superiore a 100.000 euro sono affidati secondo le modalità di cui alla Parte II, Titoli III e IV del presente codice		
26	La Stazione Appaltante ha rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto?				D.lgs 50/2016, art. 157, commi 1 e 2, come modificati dal Dlgs 56/2017 Direttiva 24/2014 art. 5 comma 3		La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce in caso di frazionamento artificioso degli appalti una rettifica pari al 100% qualora il relativo avviso non sia stato pubblicato sulla GU qualora questo fosse previsto. Tale rettifica si applica allorché un progetto di lavori o una proposta di acquisto di un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato artificiosamente in diversi appalti. Di conseguenza, ciascun appalto per una parte di lavori/forniture/servizi risulta al di sotto della soglia stabilita dalle direttive, il che ne evita la pubblicazione nella GU per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando mezzi adeguati
27	Nel caso di contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica di importo pari o superiore a 40.000 euro, gli stessi sono stati affidati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?				D.lgs 50/2016, art. 95, comma 3, lett. b), come modificato dal Dlgs 56/2017		

28	La Stazione Appaltante ha accertato che gli affidatari di incarichi di progettazione e/o coordinamento della sicurezza e/o direzione lavori siano muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?				D.lgs 50/2016, art. 24, comma 4 ed art. 93, comma 10.		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche sull'individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**	**si**	**no**	**n/a**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
23	Il RUP è stato nominato dalla Stazione appaltante contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento?				D.Lgs. 50/2016, art. 31 comma 1 Linea Guida ANAC n. 3 di attuazione del D. lgs. n. 50/2016: "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"	- Atto di adozione o di aggiornamento del Programma biennale di fornitura e Servizi (art. 21, comma 1, D.Lgs 50/2016) - Atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per esigenze non incluse in programmazione	
24	La Stazione Appaltante ha nominato il RUP con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linee guida ANAC n. 3 par. I e 2		
25	Il RUP è stato nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa pertinente?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linee guida ANAC n. 3 par. 2		
26	Il RUP possiede il necessario inquadramento giuridico nella struttura della Pubblica Amministrazione e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linee guida ANAC n. 3 parr. 2 e 4	Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP	
27	In caso di accertata assenza di dipendenti di ruolo nell'unità organizzativa, Il RUP è stato nominato tra gli altri dipendenti in servizio?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017		
28	Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto o nell'invito a presentare offerta?				D. Lgs 50/2016, art. 31, comma 2		
29	Ai fini della nomina del RUP, è stato accertato dalla Stazione appaltante che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? *Con quali modalità la Stazione Appaltante ha eseguito tali verifiche?*				D. Lgs 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3		
30	Nel caso di appalti di particolare complessità, la Stazione Appaltante ha previsto, sin dai primi atti di gara, di conferire appositi incarichi a supporto dell'attività del RUP? *Es. incarichi di progettazione, verifica di conformità, altri incarichi che la Stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto del RUP*				D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 7		
31	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione Appaltante, il Dirigente competente ha attestato che l'organico della Stazione appaltante presenta carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP?				D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3		
32	Nel caso di affidamento delle attività di supporto al RUP a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 - par.2.3 D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1		
33	Nel caso in cui l'attività di supporto al RUP sia stata affidata a soggetti esterni, in quanto nell'organico della Stazione Appaltante non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del RUP, è stato verificato dalla Stazione Appaltante il possesso di specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale da parte di tali soggetti?				D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11. Linea Guida ANAC n. 3//2016 - Paragrafo 2.3		
34	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?				D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3		
35	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP?				D.Lgs 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3		

NOTA
Si segnalano le seguenti Linee Guida pubblicate dall'ANAC:
- Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (approvate con delibera n. 973 del 14 settembre 2016);
- Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» (approvate con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016).
Nella G.U. 13 febbraio 2017, n. 36, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016, n. 263 - Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

VERIFICHE RELATIVE ALLA PROCEDURA DI INDIZIONE DI GARA							
N	**Verifiche sulla definizione della documentazione di gara**	**si**	**no**	**n/a**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	In presenza di un Regolamento interno all'Amministrazione relativo alle procedure di appalto, la Stazione appaltante ha agito in conformità ad esso?				D.Lgs. 50/2016, art. 36 Linee Guida ANAC n. 4/2016		
2	E' presente il Decreto o la Determina a contrarre, o atto ad essa equivalente, con cui la Stazione Appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?				D.Lgs 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192		
3	La Determina/Decreto a contrarre contiene le seguenti informazioni:				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 Linea Guida ANAC n. 4/2016		Questo punto si applica solo per procedure successive al 20/05/2017
3.1	• motivazioni e ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura?						
3.2	• esigenze che l'Amministrazione vuole soddisfare?						
3.3	• caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire?						
3.4	• elementi essenziali del contratto?						
3.5	• criteri di selezione degli operatori economici?						
3.6	• criteri di aggiudicazione delle offerte?						
3.7	• importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura?						
3.8	• motivazione alla base dell'eventuale non utilizzo del Bando Tipo ANAC (quando disponibili)?				Bando Tipo n.1 del 22/11/2017		
3.9	• motivazione circa il mancato ricorso al MEPA (in caso di procedura sottosoglia)?						
4	L'importo stimato del contratto non é stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?				D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo (25% in casi particolari; cfr. Decisione indicata). Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione", che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di frazionamento dei contratti di appalto per evitare il superamento delle soglie di riferimento per il diritto dell'UE.
5	Per contratti di valore inferiore alla soglia UE nel caso di servizi/forniture aggiuntivi assegnati e senza giustificazione del ricorso alla procedura negoziata, il valore di tali contratti aggiuntivi ha portato il valore cumulato dei contratti originali e aggiuntivi al di sopra della soglia di riferimento per il diritto dell'UE?						
6	Ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016? *Da verificare nel caso in cui la Stazione Appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione*				D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48		
7	I documenti di gara prevedono quanto segue?				Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.1 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.4		
7.1	se del caso, il bando di gara o altre misure di pubblicità;						
7.2	l'invito a presentare offerte;						
7.3	il capitolato d'oneri o i documenti descrittivi, nel caso del dialogo competitivo, comprendenti le specifiche tecniche e i criteri pertinenti;						
7.4	il progetto di contratto basato sul modello di contratto (laddove lo stesso può essere utilizzato)						
7	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 71, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 49		
8	Si è proceduto all'acquisizione del CIG?						
9	Il CIG e il CUP sono stati riportati nell'avviso di indizione della gara o nella lettera di invito o, per gli acquisti senza bando/avviso, nel contratto?				Legge n. 136/2010 e delibera ANAC n. 556 del 31/5/2017 Legge 3 del 2003 (CUP), art. 11 Sentenza della Corte di Giustizia UE -Commissione/Francia, C-340/02		
10	La descrizione dell'oggetto dell'appalto nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri e le specifiche tecniche sono formulati in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto stesso e alle Amministrazioni di aggiudicare l'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma 1 e comma 5 lettera a) Direttiva 2014/24/UE art 42 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 17.3		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (la rettifica può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità); se i lavori/servizi eseguiti non sono stati oggetto di pubblicazione, all'importo corrispondente si applica una rettifica del 100%.
11	Le specifiche tecniche consentono pari accesso a tutti gli offerenti e non comportano, direttamente o indirettamente, la creazione di ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti alla concorrenza? In particolare:				D.Lgs. 50/2016, art. 68, commi 4 e 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 42		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 2.5% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.
11.1	• quando le specifiche tecniche si riferiscono a standard (inter) nazionali, a sistemi o specifiche di riferimento, l'Amministrazione Aggiudicatrice ha usato la parola "o equivalente" al fine di prevedere la possibilità di presentare soluzioni equivalenti?						
11.2	• l'Amministrazione aggiudicatrice ha garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento ad un marchio, a un brevetto o un tipo, ad un' origine o produzione specifica? *A meno che ciò non sia giustificato dall'oggetto dell'appalto*						
12	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova delle forniture/servizi, verifica che corrispondano alle caratteristiche richieste e che soddisfino tutte le seguenti condizioni:				D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43		A16:H25A5:H25A2:H25B17A6:H25A1:H25+B17+A6:H25
12.1	• sono idonee a definire le caratteristiche delle forniture/servizi oggetto dell'appalto?						
12.2	• sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori?						
12.3	• sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare?						
12.4	• sono accessibili a tutte le parti interessate?						
12.5	• l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta?						
13	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, la Stazione Appaltante ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?				D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43	(come ad esempio documentazione tecnica del fabbricante, a condizione che l'operatore economico interessato dimostri che le forniture o i servizi che deve prestare soddisfano i requisiti dell'etichettatura specifica o i requisiti specifici indicati dall'amministrazione aggiudicatrice)	
14	Nei casi di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel bando di gara è stata indicata la possibilità di richiedere o autorizzare varianti in fase di offerta?				D.Lgs. 50/2016, art. 95 co. 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1		In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate

15	La Stazione Appaltante ha menzionato chiaramente nella documentazione di gara che le varianti possano essere presentate solo ove sia stata presentata un'offerta che è diversa da una variante?				D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2		
16	Il bando di gara o l'atto equivalente specifica i requisiti minimi che le varianti progettuali devono rispettare e le modalità specifiche per la loro presentazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 2		Se si prevedono varianti rispetto al "progetto" posto a base di gara, da presentare in sede di offerta esse devono essere preventivamente circoscritte tramite la definizione di requisiti minimi. La norma consente alla stazione appaltante di prevedere che sia presentata direttamente un'offerta contenente la variante oppure che quest'ultima sia presentabile separatamente laddove, a parte, venga presentata un'offerta conforme alle specifiche tecniche del progetto posto a base di gara
17	Ai fini della valutazione delle varianti progettuali, la stazione appaltante ha applicato il criterio di aggiudicazione previsto per la valutazione delle offerte conformi al progetto?				D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 14 b) come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 2		(Per un'esigenza di omogeneità delle valutazioni e al fine di garantire la loro coerenza con il progetto base, i criteri con cui si valutano gli aspetti qualitativi delle varianti devono essere relativi agli stessi aspetti qualitativi che vengono valutati per l'offerta conforme al progetto medesimo)
18	Se l'amministrazione aggiudicatrice ha autorizzato o richiesto varianti, essa non ha respinto una variante per il solo motivo che, se fosse stata accolta, avrebbe dato luogo ad un appalto di servizi piuttosto che a un appalto pubblico di forniture o a un appalto di fornitura piuttosto che un appalto pubblico di servizi				D.Lgs. 50/2016 art. 95 com 14 d) Direttiva UE 24/2014 art 45 comma 3		
19	L'oggetto dell'appalto è coerente con il Programma Operativo e con il Regolamento specifico del Fondo interessato?						
20	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, ove esista la possibilità di presentare offerte per alcuni o tutti i lotti, la Stazione Appaltante ha indicato il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente?				D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2		La Decisione della CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 3) stabilisce in caso di frazionamento artificioso dell'appalto, una rettifica del 100% se il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti. La rettifica è ridotta al 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati
21	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 109?				D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 Stabilisce in caso di mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti una rettifica finanziaria del 5%.
22	Se prevista la facoltà di ricorrere al subappalto, il bando prevede per gli offerenti l'obbligo di indicare una terna di subappaltatori nel caso di appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, o per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione? A partire dal 20/05/2017 (Dlgs 56/2017) il bando può prevedere la possibilità di ricorrere al subappalto indicando la terna di subappaltatori se l'appalto di lavori servizi e forniture di importo pari o superiori alle soglie di cui all'art 35 oppure, indipendentemente dalle soglie se l'applato riguarda attività maggiormente esposte a rischio infiltrazione mafiosa come individuate dalla L. 190/2012 art. 1 co.53 (vedi riquadro "indicazioni")				D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 6 come modificato dal Dlgs 56/2017 La L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) prevede che fino al 31/12/2020 il sub appaltatore non deve essere indicato in fase di gara L. 190/2012 art. 1 comma 53		La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce con riferimento ai subappalti nel caso di limitazione ingiustificata degli stessi, una rettifica del 5% Sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa le seguenti attività: a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi; c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; e) noli a freddo di macchinari; f) fornitura di ferro lavorato; g) noli a caldo; h) autotrasporti per conto di terzi; i) guardiania dei cantieri.
23	Il bando di gara o l'invito a confermare l'interesse prevede il ricorso ad un'asta elettronica?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 4		
24	Nel caso in cui la Stazione Appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016:				Allegato XII del D.Lgs. 50/2016		
24.1	• gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica?						
24.2	• i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati?						
24.3	• le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica?						
24.4	• informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica?						
24.5	• le condizioni alle quali i referenti potranno rilanciare?						
24.6	• informazioni sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle specifiche tecniche di collegamento?						
25	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione Appaltante ha rispettato le norme previste per la procedura ristretta di cui all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016 art 80 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 57		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
26	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016 art 80 Direttiva 2014/24/UE art. 57		La nuova Decisione CE 3452/2019 (punto 10) in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La stessa decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 al punto 11 prevede inoltre che in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione (...) che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. Una rettifica del 5% nei Casi in cui sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. Una rettifica del 25% nei Casi in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto; o casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare un'offerta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.
27	L'amministrazione aggiudicatrice ha accettato il documento di gara unico europeo (DGUE) di cui alla direttiva 2014/24/UE o, in mancanza di questo, un'autocertificazione, firmata e datata? Per i contratti di valore molto modesto (inferiore a euro 15.000), è possibile rinunciare a richiedere il DGUE e l'autocertificazione.				Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.1, 18.4		

28	Nella documentazione di gara sono stati inseriti criteri di selezione e aggiudicazione non discriminatori e non illeciti, con indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati?				D.Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2 come modificatod al Dlge 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24 art. 18, 56, 57, 58, 67 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.2		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La stessa decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 al punto 11 prevede inoltre che in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione (...) che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. Una rettifica del 5% nei Casi in cui sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. Una rettifica del 25% nei Casi in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto; o casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare un'offerta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.
29	I criteri di selezione degli operatori economici previsti dai documenti di gara riguardano esclusivamente i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali?				D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 1		La Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 prevede che nel caso siano stati utilizzati criteri di selezione diversi da quelli indicati nella documentazione di gara, una rettifica del 25%
30	I criteri di selezione e di aggiudicazione sono correlati e proporzionati all'oggetto dell'appalto?				D. Lgs. 50/2016, art. 83, comma 2 art. 95 comma 11		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, prevede una rettifica pari al 25%. La rettifica può essere ridotta al 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità. La nuova Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica del 25% se ciò ha potenzialmente comportato che gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali. La rettifica è ridotta al 10% se e è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.
31	Per quanto riguarda la capacità di esercitare l'attività professionale, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato che l'operatore economico soddisfi almeno una delle seguenti condizioni: a) essere iscritto in un registro professionale o commerciale pertinente, eccetto quando l'operatore economico è un'organizzazione internazionale; b) per gli appalti di servizi, essere in possesso di una particolare autorizzazione attestante che è autorizzato a eseguire l'appalto nello Stato in cui è stabilito o appartenere a una specifica organizzazione professionale.				Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.3		
32	Per garantire che gli operatori economici possiedano la capacità economica e finanziaria necessaria per eseguire l'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato, in particolare, che: a) gli operatori economici abbiano un determinato fatturato minimo annuo, compreso un determinato fatturato minimo nel settore di attività oggetto dell'appalto; b) gli operatori economici forniscano informazioni riguardo ai loro conti annuali che evidenzino i rapporti tra attività e passività; c) gli operatori economici forniscano un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali. Ai fini del primo comma, lettera a), il fatturato minimo annuo non supera il doppio del valore annuo stimato dell'appalto, salvo in circostanze debitamente motivate connesse alla natura dell'acquisto, che l'amministrazione aggiudicatrice illustra nei documenti di gara. Ai fini del primo comma, lettera b), l'amministrazione aggiudicatrice illustra, nei documenti di gara, i metodi e i criteri relativi a tali rapporti.				Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 19.1		
33	I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stati definiti dalla Stazione Appaltante, in modo tale da non conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta?				D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 1 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4		La Decisione CE 3452/2019 (punto 9) stabilisce in caso di descrizione non sufficientemente dettagliata dei criteri di aggiudicazione e della relativa ponderazione una rettifica finanziariad el 10% nel caso in cui Né il bando di gara pubblicato né il capitolato d'oneri descrivono in maniera sufficientemente dettagliata i criteri di aggiudicazione e la rispettiva ponderazione, determinando così un'indebita limitazione della concorrenza (ossia, la mancanza di sufficienti dettagli potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti). La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri di esclusione selezione e aggiudicazione (...) che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, un arettifica finanziaria del 25% (Casi in cui gli operatori economici potrebbero essere stati dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto che includono ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali). La rettifica è ridotta al 10% è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione che, pur non essendo discriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici, una rettifica del 10% se criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è del 5% se stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La rettifica è del 25% se i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare unofferta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.
34	La scelta dei criteri di aggiudicazione dell'appalto è stata effettuata dalla Stazione Appaltante in conformità con le disposizioni previste dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, commi 2, 3, 6 e 7?				D. Lgs. 50/2016, art. 95, commi 1, 2, 3, 4 6, 7, 9, 11, 13 come modificato dal Dlgs 56/2017		
35	I criteri di aggiudicazione dell'appalto utilizzati sono solo quelli previsti nella documentazione di gara e attengono alla qualità della proposta, al prezzo, alle caratteristiche funzionali e ambientali dell'offerta, servzi post-vendita etc?				D.Lgs. 50/2016 art. 95 comma 6 Direttiva Ue 24/2014 art. 67 comma 4 Linee Guida n. 2 di ANAC		
36	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)? *Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza*				D. Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9		
37	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stato rispettato il principio di netta separazione dei criteri soggettivi di qualificazione dell'offerente da quelli di valutazione dell'offerta?				D.Lgs. 50/2016, art. 95 Linea Guida ANAC n. 2/2016 "Offerta economicamente più vantaggiosa" sentenza del TAR Lazio sez. I 20/1/2016 n. 19; sentenza del Consiglio di Stato sez. V 20 agosto 2013 n. 4191		

38	L'utilizzo da parte della Stazione Appaltante del criterio del minor prezzo è giustificato dal ricorso di una delle ipotesi previste dall'art. 95 comma 4 lettera b) e c):				D.Lgs 50/2016, art. 95, comma 4 lett. b) e c)		
38.1	• per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato?						
38.2	• per servizi e forniture di importo fino a Euro 40.000, o per servizi e forniture di importo superiore e sino alla soglia di cui all'art. 35, distinti da elevata ripetitività, salvo per quelli di notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo?						
39	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?				D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 24/2014 art. 24 Art 61 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus		
40	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?				D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3		
41	La Stazione Appaltante ha fornito un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1		
42	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016:				D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1		
42.1	• inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto?						
42.2	• i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili?						
42.3	• l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti?						
42.4	• i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici?						
42.5	• le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici?						
43	Qualora non sia stato possibile offrire accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica a determinati documenti di gara,questi sono stati trasmessi secondo le modalità di cui all'art. 74, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (es. posta certificata o strumenti analoghi) e i termini per la ricezione delle offerte sono stati prorogati di 5 giorni?				D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 2 Direttiva 24/2014 art. 53 comma 1		La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4)
44	I termini fissati dal bando di gara per la ricezione delle offerte sono stati determinati tenendo conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e nel rispetto dei termini minimi previsti dal D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27, 47 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus art. 168		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, rettifiche del: • 25% se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte; • 10% se tale tempo è inferiore al 60% rispetto agli stessi termini; • 5% se tale tempo è inferiore al 80% rispetto agli stessi termini.
45	Le ulteriori richieste supplementari, formulate entro i tempi, sono state comunicate a tutti gli offerenti (almeno 6 giorni prima del termine stablito o 4 giorni in caso di procedura accelerata) per la ricezione delle offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)
46	Gli eventuali chiarimenti forniti dalla Stazione appaltare, qualora abbiano modificato le informazioni essenziali incluse nell'Avviso/Bando o nella documentazione di gara, sono stati comunicati a tutti i potenziali offerenti?				D.Lgs. 50/2016, art. 79, comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3 e art. 53 comma 2		
47	La Stazione Appaltante ha esteso proporzionalmente i termini per la presentazione delle offerte e/o per ottenere la documentazione di gara nei seguenti casi:				D.Lgs. 50/2016, art. 79 commi 3, 4 e 5 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto5) stabilisce in caso di tempo insufficiente affinché i potenziali offerenti o candidati ottengano la documentazione di gara o restrizioni all'ottenimento della documentazione di gara, una rettifica finanziaria del 10% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle offerte stabiliti nella documentazione di gara, secondo le disposizioni pertinenti). La rettifica è del 5% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è troppo breve (ossia inferiore o uguale al 50 % dei termini per la ricezione delle offerte stabiliti nella documentazione di gara, secondo le disposizioni pertinenti). La rettifica è del 25% se Il tempo a disposizione degli operatori economici (ossia dei potenziali offerenti o candidati) per ottenere la documentazione di gara è inferiore o uguale a 5 giorni ovvero se l'amministrazione aggiudicatrice non ha offerto affatto un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara, come disposto dall'articolo 53, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE, si configura un'irregolarità grave La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 6) stabilisce in caso di mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte, una rettifica finanziariad el 10%
47.1	• a seguito di una significativa modifica delle informazioni contenute nel bando/documentazione di gara?						
47.2	• qualora le ulteriori informazioni richieste non siano state fornite entro i 6 giorni prima della scadenza?						
48	(Solo per le procedure avviate successivamente al 20/05/2017) Nel caso di presentazione delle offerte attraverso mezzi di comunicazione elettronici messi a disposizione dalla stazione appaltante qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento di tali mezzi tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la stazione appaltante ha adottato disposto la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento dei mezzi e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del mancato funzionamento pubblicata con apposito avviso presso l'indirizzo Internet dove sono accessibili i documenti di gara?				D.Lgs. 57/2017, art. 79 commi 5bis entrato in vigore il 20/05/2017		
49	In caso di urgenza debitamente motivata che renda impossibile rispettare i termini minimi previsti per le procedure aperte o ristrette, l'amministrazione aggiudicatrice ha rispettato i seguenti termini: a) per la ricezione delle domande di partecipazione o delle offerte nelle procedure aperte, un termine minimo di 15 giorni dalla data d'invio del bando di gara; b) per la ricezione delle offerte per le procedure ristrette, un termine minimo di 10 giorni dalla data d'invio dell'invito a presentare offerte.				Direttiva UE 24/2014 art. 47 comma 3		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
N	**Verifiche sugli obblighi di informazione e pubblicità**	**si**	**no**	**n/a**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**

50	Tutti gli atti della Stazione Appaltante relativi alla programmazione di servizi e forniture, nonché alla procedure di affidamento sono stati pubblicati e aggiornati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente"?				il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 2 dicembre 2016 definisce indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016. Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016 Programma biennale acquisti beni e servizi Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, D.Lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, D.Lgs. n. 50/2016); Atti indicati dalla tabella ANAC allegata alla Delibera n. 1310/2016		
51	Tali atti sono stati altresì pubblicati:				D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 2 Decreto MIT del 2/12/2016		
51.1	• sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti?						
51.2	• sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC?						
52	Per i contratti e gli investimenti pubblici di competenza regionale o di Enti territoriali, la Stazione Appaltante ha assolto all'obbligo informativo e di pubblicità tramite i sistemi informatizzati regionali e le piattaforme regionali di *e-procurement*?				D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 4		
53	La Stazione appaltante, ove previsto, ha pubblicato sul proprio profilo di committente, entro il 31 dicembre, l'avviso di preinformazione sull'appalto da bandire?				D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016 Direttiva CE 2014/24 art. 48 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V		
54	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, l'avviso di preinformazione è pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea o dalla Stazione appaltante sul proprio profilo di committente?				D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016 Direttiva CE 2014/24 art. 48 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V		
55	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice utilizzi un avviso di preinformazione come indizione di gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione, l'avviso soddisfa le condizioni previste dall'art. 70, comma 2 del D.Lgs. 50/2016? *Nelle procedure ristrette, nelle procedure di dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione e nelle procedure competitive con negoziazione, verificare che le Amministrazioni abbiano invitato simultaneamente e per iscritto gli operatori economici che già hanno manifestato il loro interesse, a confermare nuovamente l'interesse.) Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica del MIT, due quotidiani nazionali e due quotidiani locali*				D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 2; art. 75, comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 48 e 54		
56	Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? *Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali.* *Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica*				D.Lgs. 50/2016, art. 72, comma 1, 2 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e art. 73, commi 1, 2, 4. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Direttiva 24/2014 art. 49, 51 e 52		
57	La pubblicazione in ambito nazionale degli avvisi e bandi, relativi ad appalti di importo pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 35, è avvenuta successivamente alla pubblicazione da parte dell'Ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea, di cui all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016? In caso contrario, la Stazione Appaltante è stata avvisata della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE entro 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'art. 72 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 52 comma 1		
58	Il bando di gara/avviso pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate in quello trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE o pubblicato sul profilo del committente?				D.Lgs. 50/2016 art. 73 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 52 comma 2		
59	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? In particolare:				D.Lgs 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D. Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI		
59.1	• sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 02 dicembre 2016?						
59.2	• sul profilo del Committente?						
59.3	• sulla piattaforma digitale presso ANAC?						
59.4	• su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità?						
60	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?						Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede, in caso di irregolarità riguardo al presente punto di controllo, una rettifica del 10% (che può essere ridotta al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità). La Decisione UE 345 2/2019 final del 14.5.2019 (punto 6) stabilisce in caso di mancata pubblicazione della proroga dei termini per la ricezione delle offerte o mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte, una rettifica finanziaria dal 5% al 10%

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Verifiche sulla procedure di affidamento per contratti di appalto di servizi e forniture**	**si**	**no**	**n/a**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
61	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione Appaltante ha fatto ricorso ad una delle procedure, di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1? In particolare, quale:						
61.1	procedura aperta,						
61.2	procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara,						
61.3	partenariato per l'innovazione,						
61.4	procedura competitiva con negoziazione,						
61.5	dialogo competitivo,						
61.6	procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara,						
61.7	Procedura mediante mercato elettronico						
61.8	Accordo Quadro						
61.9	Concorsi di progettazione						
61.10	Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti						

PROCEDURA PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DIALOGO COMPETITIVO SOPRA O SOTTO SOGLIA COMUNITARIA							
SEZIONE DA COMPILARSI SOLO PER AFFIDAMENTI AVVENUTI CON PROCEDURA APERTA, RISTRETTA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA, SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE, PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE, PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE e DIALOGO COMPETITIVO SOPRA SOGLIA COMUNITARIA (foglio di lavoro "Soglie Comunitarie")							
N	**Procedura aperta**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1		N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 37 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara. (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.2)
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia fissato un termine inferiore:				D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 3 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 3		
2.1	tale termine è pari o superiore a quindici giorni dalla data di invio del bando di gara?						
2.2	sussistono ragioni di urgenza debitamente motivate dall'Amministrazione?						
3	Per motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione, il termine minimo per la ricezione delle offerte è di quindici giorni?				Direttiva CE 24/2014 articolo 27		
4	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara il termine minimo per la ricezione delle offerte può essere ridotto a 15 giorni, se sono state rispettate tutte le seguenti condizioni:				D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 e art. 70 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48		CASO DI MANCATA PUBBLICAZIONE DI AVVISO DI PREINFORMAZIONE E NON APPLICABILITA' DEL PUNTO DI CONTROLLO. Cons. Stato, Sez. V, 20/01/2020, n. 441 richiama la decisione della CGUE ha chiarito che – a differenza che nel caso della mancata pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE – la violazione dell'obbligo di preinformazione non comporta l'annullamento della gara di appalto purché i principi di equivalenza, di effettività e parità di trattamento siano rispettati, circostanze che spetta al giudice nazionale verificare (CGUE, Nona Sezione, causa C- 518/17 del 20/09/2018). Ad esempio, infatti, la conseguenze della mancata pubblicazione saranno diverse a seconda che sia previsto di procedere ad un affidamento diretto o mediante gara. Nel primo caso, infatti, la mancanza dell'avviso può privare definitivamente l'operatore della possibilità di accedere alla commessa, nel secondo l'adozione di opportuni accorgimenti può elidere il vantaggio iniziale che dall'omissione potrebbe trarre il gestore uscente. Nel caso di specie (gara per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione della rete dei servizi di TPL), l'omessa pubblicazione dell'avviso di preinformazione non ha in concreto impedito al consorzio ricorrente di partecipare alla gara. Inoltre, il CdS ha ritenuto che il termine di presentazione delle offerte indicato dalla stazione appaltante fosse congruo ed adeguato alla complessità dell'appalto e che l'avvenuta presentazione di quattro offerte da parte di operatori interessati costituisse un indice sintomatico di tale congruità e, in generale, dell'inidoneità della contestata omissione ad impedire in concreto la partecipazione alla gara e la formulazione di un'offerta utile
4.1	l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione;				Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE Articolo 27 2a della Direttiva 2014/24/UE punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		
4.2	l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara;				Articolo 27 2b) della Direttiva 2014/24/UE		
5	(Solo per procedure successive al 20/05/2017) Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?				D.lgs 56/2017 art. 60 comma 2 bis entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 4 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
N	**Procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 28 comma 1		N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara. (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
2	E' stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?				D.Lgs 50/2016, art. 61 comma 3 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46		
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?				Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 e 3 Direttiva 2014/24/UE art. 28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46		
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 91 e art. 61 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1		
5	Al fine di assicurare una effettiva concorrenza sono stati invitati almeno 5 operatori?				D.Lgs 50/2016, art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 65 comma 1 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.1		
6	Nel caso in cui un avviso di preinformazione non è utilizzato per l'indizione di una gara, i termini di ricezione possono essere ridotti di 10 giorni se sono state rispettate tutte le seguenti disposizioni:				D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4		
6.1	• l'avviso di informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione?						
6.2	• l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara?						
7	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia deciso di adottare una procedura ristretta accelerata, vi erano ragioni di urgenza debitamente dimostrate?				D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28 comma 6 e art. 47		
8	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28		
9	In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 28		
10	L'amministrazione aggiudicatrice ha ridotto di cinque giorni i termini per la ricezione delle offerte qualora abbia accettato che queste ultime possano essere presentate per via elettronica?				Direttiva CE 24/2014 art. 28 comma 5 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

N	Ricorso a un sistema dinamico di acquisizione	si	no	na	Principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
11	La Stazione Appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ne ha fatto precisa indicazione nel bando di gara? Ha precisato il periodo di validità del sistema dinamico di acquisizione (che in ogni caso non supera i 4 anni di validità)?				Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4 D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 1, 6 e 12 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 8 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.5		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
12	Nel quadro di un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione Appaltante ha precisato nei documenti di gara la natura e la quantità stimata degli acquisti previsti, nonché tutte le informazioni necessarie riguardanti il sistema dinamico d'acquisizione, comprese le modalità di funzionamento del sistema, il dispositivo elettronico utilizzato nonché le modalità e le specifiche tecniche di collegamento?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 6 b Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 4 lettera b) Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.2		
13	In caso di ricorso ad un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione Appaltante che ha diviso il sistema in categorie di prodotti, lavori o servizi, ha precisato i criteri di selezione applicabili per ciascuna categoria?				Direttiva 2014/24/UE, art. 34 D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 2		
14	Le stazioni appaltanti hanno concesso a tutti gli operatori economici, che soddisfacevano i criteri di selezione, la possibilità di essere ammessi al sistema dinamico di acquisizione per tutto il periodo di efficacia dello stesso?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, commi 1,7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 5 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.3		
15	Sono stati ammessi tutti i candidati che soddisfacevano i criteri di selezione?				D.Lgs. 50/2016 art. 55 comma 2, art. 91, art. 135 comma2 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 2		
16	Nei settori ordinari, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato rispettato il termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.A) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 2 lett a)		N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Omnibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)
17	Nei settori ordinari, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 3 lett.B) Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 2 lett b)		
18	Nei settori speciali, per la ricezione delle domande di partecipazione, è stato fissato il termine minimo di non meno di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nel caso di di un avviso periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4 lett. a)		
19	Nei settori speciali, per la ricezione delle offerte è stato rispettato il termine minimo di almeno 10 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 4 lett. b)		
20	La stazione appaltante ha valutato le domande in base ai criteri di selezione entro 10 giorni lavorativi dal loro ricevimento? In caso di proroga sino a 15 giorni lavorativi, tale proroga è stata debitamente motivata dalla stazione appaltante?				D.Lgs. 50/2016, art. 55, comma 7 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 comma 5 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.3		
21	Tutte le comunicazioni sono state effettuate esclusivamente con mezzi elettronici?				D.Lgs. 50/2016, art. 55 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 34 co. 3		
	OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

N	Partenariato per l'innovazione	si	no	na	Principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
11	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? *Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare prodotti, servizi innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.*				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1		
12	Nei documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione. La rettifica è del 25% nel caso in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto oppure nei casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare un'offerta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.
13	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018		
14	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici invitati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 31 co. 1		
15	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati (comunque non inferiori a n. 3) idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1		
16	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?				D.lgs 50/2016 art. 75		

17	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24 art. 31		
18	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 3		
19	Nel corso delle negoziazioni, è stata garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 4		
20	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 e 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 5		
21	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6		
22	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7		
23	Il valore stimato delle forniture e dei servizi è proporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 7 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.3		
24	I progetti di innovazione e ricerca sono stati presentati soltanto dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della valutazione delle informazioni fornite?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9		
25	Nei documenti di gara l'Amministrazione aggiudicatrice ha definito il regime applicabile ai diritti di proprietà intellettuale?				D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Procedura competitiva con negoziazione**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
11	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione Appaltante nella determina a contarre?				D.Lgs. 50/2016, art. 62 D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4		art. 59 co. 2 Le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano la procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo nelle seguenti ipotesi: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o piu' delle seguenti condizioni: 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili; 2) implicano progettazione o soluzioni innovative; 3) l'appalto non puo' essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessita' o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4. In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto. SOLO PER PROCEDURE SUCCESSIVE AL 20/05/2017 (dLGS 56/2017) Al fine di evitare pratiche elusive, nei casi di cui al comma 2, lettera b), la procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo devono riprodurre nella sostanza le condizioni contrattuali originarie." ART. 59 co. 4 Sono considerate inammissibili le offerte: a) che sono state presentate in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'avviso con cui si indice la gara; (lettera a. eliminata a partire dal 20/05/2017 - Dlgs 56/2017) b) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse; (lettera c. eliminata a partire dal 20/05/2017 - Dlgs 56/2017) d) che non hanno la qualificazione necessaria; e) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.
12	L'Amministrazione aggiudicatrice ha identificato, nei documenti di gara, l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle sue esigenze e delle caratteristiche delle forniture, o servizi richiesti, specificando i criteri di aggiudicazione e indicando, in particolare, quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare?				D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1		
13	Le informazioni fornite sono sufficientemente precise tali da permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 3 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 1		
14	La Stazione Appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1, art. 47 e 53		N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Omnibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
15	(Solo per le procedure avviate dal 20/05/2017) Nel caso in cui ricorrano le circostanze di cui all'art. 61 commi 4, 5 e 6 (es. pubblicazione di un avviso di preinformazione, accordo con i candidati selezionati, motivi di urgenza) la Stazione appaltante ha rispettato i termini ridotti, ivi previsti, per la ricezione delle domande di partecipazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017		
16	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle offerte iniziali di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1		
17	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?				D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6		

18	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione giudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2		
19	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 2 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.2		
20	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?				D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54		
21	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 3		
22	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è prevista dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4		
23	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 5		In particolare così come previsto all'art. 62 co. 9 il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
24	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?				D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7		
25	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 paragrafo 7 e 56, paragrafo 1		
26	L'amministrazione aggiudicatrice valuta le offerte finali sulla base dei criteri di aggiudicazione?				Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 paragrafo 7 e 56, paragrafo 1		
27	Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno optato per la facoltà di ridurre il numero di offerte da negoziare, o di soluzioni da discutere, hanno effettuato tale riduzione applicando correttamente i criteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara?				D.Lgs 50/2016, art. 62 comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 66, 67, 68 e 69		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Dialogo competitivo**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
11	Il ricorso al Dialogo competitivo da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice è motivato da una delle ipotesi previste dall'articolo 59,comma 2 del D.Lgs 50/2016? (i) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice non possono essere soddisfatte senza l'adozione di soluzioni immediatamente disponibili; ii) implicano progettazione o soluzioni innovative; iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla loro natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica o a causa dei rischi ad essi connessi; iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato VII; v) in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4 dell'art. 59 D.lgs 50/2016				D.Lgs. 50/16,D.Lgs 50/2016, artt. 59 comma 2 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e 64 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 paragrafo 4 e art. 30		
12	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene specifica motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti per il ricorso allo stesso?				D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 2, art. 64, comma 1		
13	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67		
14	E' stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? (per procedure avviate dal 20/05/2017 . Dlgs 56/2017) È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, se come mezzo di indizione di gara è usato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, dell'invito a confermare interesse)				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 47		N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara. (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
15	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 comma 1		
16	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei (comunque non inferiore a n. 3) da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 65		
17	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?				D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54		
18	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?				D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2		

19	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 3		
20	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione Appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 e 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4		
21	La Stazione Appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6		
22	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto pubblico, se le variazioni di tali aspetti, requisiti o esigenze rischiano di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9) stabilisce in caso di mancata comunicazione o pubblicazione di chiarimenti/informazioni supplementari, una rettifica finanziaria del 10% se i chiarimenti o le informazioni supplementari (in relazione ai criteri di selezione/aggiudicazione) forniti dall'amministrazione aggiudicatrice non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o non sono stati pubblicati.
23	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 15) stabilisce che in caso di valutazione delle offerte in base a criteri di aggiudicazione differenti da quelli pubblicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri o di valutazione secondo ulteriori criteri di aggiudicazione che non sono stati pubblicati, si applica una rettifica finanziaria del 10% se nella valutazione delle offerte: 1) non sono stati rispettati i criteri di aggiudicazione (o i rispettivi sottocriteri o le ponderazioni) indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, oppure 2) sono stati utilizzati ulteriori criteri di aggiudicazione che non erano stati pubblicati. La rettifica è del 25% qualora i due casi suddetti abbiano avuto un effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), si configura un'irregolarità grave.
24	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descrittivo, che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 17) stabilisce in caso di negoziazione nel corso della procedura di aggiudicazione, comprese modifiche dell'offerta selezionata durante la valutazione, una rettifica finanziaria del 25% se (...) nell'ambito di una procedura aperta o ristretta l'amministrazione aggiudicatrice negozia con uno o più offerenti durante la fase di valutazione, il che comporta una modifica sostanziale dell'appalto rispetto alle condizioni iniziali indicate nel bando di gara o nel capitolato d'oneri.
25	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?				D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO							
N	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documenti esaminata**	**note**
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 1		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stablisce nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (ossia procedura negoziata illegale senza pubblicazione preliminare di un bando di gara) una rettifica finanziaria del 100% se Il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. Ciò si applica anche alle assegnazioni dirette o alle procedure negoziate senza pubblicazione preliminare di un bando di gara, qualora non siano soddisfatti i criteri per il loro utilizzo. La rettifica è del 25% se e l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati. Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9"). L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"
2	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è motivato dalla sussistenza di uno dei seguenti presupposti previsti dall'art. 63, comma 2 del D.Lgs. 50/2016:				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2		
2.1	• qualora non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta purchè le condizioni iniziali d'appalto non siano sostanzialmente modificate e purchè sia trasmessa una relazione alla Commissione europea su sua richiesta				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. a) Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. a)		
2.2	• quando i servizi o forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico in quanto: 1) *lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;* *2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;* *3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.*				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. b); Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. b)		
2.3	• nella misura strettamente necessaria, ove per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili non imputabili all'Amministrazione aggiudicatrice, i termini per il ricorso ad altre procedure non possono essere rispettati				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lett. c) Direttiva. UE 24/14, art. 32 comma 2 lett. c)		
3	Negli ultimi due casi previsti dall'ipotesi b), è stato adeguatamente dimostrato dalla Stazione Appaltante che non esistono altri operatori economici o alternative ragionevoli sul mercato, nonchè che l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 2 lettera b Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 lett. b)		
4	Nel solo caso di appalti pubblici di forniture, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dall'acquisto delle seguenti forniture? In particolare:				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3; art. 32 comma 3 Dir. UE 24		
4.1	• per prodotti che sono fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett a; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. a)		

4.2	• per consegne complementari (destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti), effettuate dal fornitore originario nel caso in cui il cambio di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate nell'operazione? *La durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni.*				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. b; Direttiva UE 24/14, art. 32 comma 3 lett. b)		
4.3	• per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. c ; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. c)		
4.4	• per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 3 lett. d; Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 3 lett. d)		
5	Nel caso di appalti di servizi, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? *In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente check list*				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4		
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi servizi consista nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5		
7	Tali servizi analoghi sono conformi al progetto a base di gara, oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5		
8	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5		
9	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6		
10	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5		
11	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5		
12	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32		
13	Tra quelli invitati, l'Amministrazione aggiudicatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6		

NOTA:
L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili.
Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

PROCEDURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA							
N	**Verifica delle procedure di affidamento per contratti di valore inferiore alle soglie UE**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, (34 e 42 sono rchiamati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 36 (come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016		
2	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2		
2.1	per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016		
2.2	per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 per servizi e forniture, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti Il numero di operatori da consultare è pari a 10 a partire dal 20/05/2017 (data di entrata in vigore del Dlgs 56/2017) IL numero di operatori da consultare torna di nuovo a 5 con la L. 55/2019 entrata in vigore il 19/06/2019				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. B) e dal Dlgs 32/2019 e poi modificatod alla L.55/2019		
3	Qualora l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di dotarsi di un regolamento disciplinante, ha rispettato quanto ivi previsto?				Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016		
4	Il valore stimato dell'appalto è stato calcolato in osservanza dei criteri fissati dall'art. 35 del D.lgs 50/2016 ed è stato evitato un artificioso frazionamento dell'appalto al fine di eludere l'applicazione della norma comunitaria?				D.Lgs. 50/2016, art. 35		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 2) stabilisce nel caso di Frazionamento artificioso degli appalti di lavori/servizi/forniture una rettifica finanziaria del 100% se Un progetto di lavori o una proposta di acquisto di un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato artificiosamente in diversi appalti. Di conseguenza, ciascun appalto per una parte di lavori/forniture/servizi risulta al di sotto della soglia stabilita dalle direttive, il che ne evita la pubblicazione nella GU per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione. La rettifica è deò 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati, alle stesse condizioni di cui al precedente punto 1.
5	Nel caso di ricorso alla procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici questi ultimi sono stati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti?				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2 lett. b)		
6	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato l'avviso pubblico di avvio dell'indagine è stato pubblicato secondo quanto previsto dalla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modifiche e integrazioni?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.		
7	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modifiche e integrazioni?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.		

8	Ove gli operatori siano stati individuati tramite elenchi appositamente costituiti, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modifiche e integrazioni?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante.		
9	Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante abbia individuato gli operatori economici da invitare selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i		
10	La stazione appaltante ha indicato nell'avviso il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito e i relativi criteri nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i		
11	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia ritenuto di selezionare gli operatori economici, aventi i requisiti richiesti, da invitare procedendo ad un sorteggio, tale modalità di selezione è stata debitamente pubblicizzata nell'avviso di indagine esplorativa o nell'avviso di costituzione dell'elenco?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i		
12	La stazione appaltante ha motivato in merito alla scelta dell'affidatario dando conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto equivalente?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i		
13	La stazione appaltante ha fatto ricorso alla comparazione dei listini di mercato di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o dall'analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i		
14	E' stato effettuato un confronto comparativo con almeno altri due preventivi forniti da altrettanti operatori economici?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i		
15	L'affidamento all'operatore economico invitato e non affidatario o il reinvito al contraente uscente è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i		
16	La stazione appaltante ha provveduto all'invito contestuale di tutti gli operatori economici selezionati?				Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i		
17	La stazione appaltante nel caso di affidamenti diretti o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ha verificato il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti sull'aggiudicatario?				D.lgs 50/2016, art. 36, comma 5 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La legge 55/2019 in vigore dal 18/06/2019,ha soppresso il co. 5		
18	L'esito dell'aggiudicazione è stato oggetto di pubblicazione sul profilo del Committente ?				D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 29 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017		
19	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta.				L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva		
20	In caso di esenzione dalla presentazione della cauzione è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione				L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva, previa miglioria del prezzo		
21	Per lo svolgimento di procedure di cui all'art. 36 del d. lgs 50/2016 comma 2 lett. A) e lett. B), la Stazione appaltante ha fatto ricorso al mercato elettronico mediante un sistema che attui procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica?				D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 6		
22	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad un ODA o ad una RdO ad unico fornitore						
23	Per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad una RdO ad una plurità di fornitori						
24	Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d. lgs 50/2016 è stata utilizzato il portale MEPA con ricorso ad una RdO						
25	E' il termine entro il quale deve essere presentata l'offerta è presente ed è commisurato alla complessità dell'offerta da presentare?				il termine fissato entro il quale va presentata l'offerta, rappresenta esercizio della discrezionalità dell'amministrazione, sindacabile dal giudice nei soli casi di illogicità manifesta. (TAR Brescia 12/09/2016)		
26	La richiesta per Rdo è stata formulata allegando la documentazione di gara necessaria alla formulazione dell'offerta (lettera d'invito, disciplinare di gara, capitolato tecnico, etichette, ecc.)?				documentazione di gara costituente la lex specialis Punto 3.5 della CL CE		
27	Risulta sottoscritto digitalmente l'RDO da parte del giudicatario e del punto ordinante?				D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 32 comma 14 Art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

ACCORDO QUADRO - CONVENZIONE CONSIP							
N	**Affidamenti tramite adesione a Accordi Quadro/Convenzioni CONSIP**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	E' attivo un Accordo quadro / Convenzione per il prodotto merceologico o i servizi oggetto dell'appalto				art. 1, comma 450, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), come modificato dalla legge 28.12.2015 n. 208 e sm.i. Direttiva 24/2014 art. 33		
2	E' presente la determina o atto equivalente di avvio del processo di adesione al Contratto Quadro / ConVenzione CONSIP						
3	E' presente l'Ordine di acquisto (OdA) concernente l'avvio della consultazione preliminare						
4	E' presente la richiesta preliminare di fornitura/piano dei fabbisogni						
5	E' presente il Verbale di Consultazione preliminare						
6	E' stato redatto dalla ditta aggiudicataria il piano d'intervento (progetto attuativo)						
7	E' presente la determina di approvazione del piano d'intervento e di affidamento al Soggetto aggiudicatario della procedura Consip						
8	E' presente il contratto di adesione						
9	è prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

CONCORSI di PROGETTAZIONE							
N	**Verifica delle procedure di affidamento per concorsi di progettazione**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia di cui all'art. 35 è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti?				D.Lgs. 50/2016, art. 152 commi 1 e 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 4 e 78 comma 1 Direttiva 2014/25/UE Artt. 15 e 95 della		
2	Nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti, la soglia di cui all'art 35 è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato ai sensi dell'art. 63, comma 4 del D.Lgs.. 50/2016 (procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara), qualora l'amministrazione aggiudicatrice non escluda tale aggiudicazione nel bando di concorso?				D.Lgs. 50/2016, art.152 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. artt. 4 e 78 comma 1 Direttiva 2014/25/UE Artt. 15 e 95		
3	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui agli Allegati XIX e XX, conformemente ai modelli di formulari stabilite dalla Commissione, incluse le forme standard per le correzioni?				D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Direttiva 2014/25/UE Art 96		
4	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016), tale possibilità è stata prevista nel bando di concorso?				D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Direttiva 2014/25/UE Art 96		
5	L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale, secondo le disposizioni normative applicabili (artt. 71, 72 e 73 del D.lgs. 50/2016), solo dopo essere stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ai sensi dell'art. 72?				D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigpre il 20/05/2017.		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stablisce nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (ossia procedura negoziata illegale senza pubblicazione preliminare di un bando di gara) una rettifica finanziaria del 100% se Il bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. Ciò si applica anche alle assegnazioni dirette o alle procedure negoziate senza pubblicazione preliminare di un bando di gara, qualora non siano soddisfatti i criteri per il loro utilizzo. La rettifica è del 25% se e l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.
6	Qualora il bando di gara sia stato pubblicato prima a livello nazionale, la pubblicazione è stata notificata all'amministrazione aggiudicatrice non prima delle 48 ore dalla conferma della ricezione dell'avviso/bando di cui all'art. 72?				D.Lgs. 50/2016, art. 73 comma 1 Cfr. punto 2.4 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)		
7	Il bando di gara pubblicato a livello nazionale contiene le stesse informazioni riportate nel bando di gara pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE o sul profilo del commmittente?				D.Lgs. 50/2016, art. 73 comma 2		
8	L'amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, ha stabilito nel bando/ documentazione di gara i motivi di esclusione?				D.lgs 50/2016 art. 80 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri (….) aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica finanziaria del 25%. La rettifica è del 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.
9	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata:				D.Lgs. 50/2016, art. 154 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 2		
9.1	▪ al territorio di un solo Stato membro o parte di esso?						
9.2	▪ sulla base della motivazione che, i partecipanti devono essere persone fisiche o persone giuridiche?						

10	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?				Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 3		
11	La commissione giudicatrice è composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione? *Verificare il rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6 e all'art.78*				D.Lgs. 50/2016, art. 155 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 81,		
12	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione è richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possiede tale qualifica o una qualifica equivalente?				D.Lgs. 50/2016, art. 155 comma 2 Direttiva 2014/24/UEart. 81 comma 1		
13	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani e i progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? *Verificare l'insussistenza di elementi che abbiano potuto compromettere l'autonomia della commissione giudicatrice nelle sue decisioni e nei suoi pareri*				D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 2		
14	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?				D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 3,		
15	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. numero esiguo di piani / progetti presentati; struttura/ informazioni simili fornite dai partecipanti)?				D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 4		
16	La Commissione ha redatto un verbale, firmato dai suoi membri, contenente le decisioni assunte, effettuate sulla base dei criteri indicati nel bando, la graduatoria finale con la relativa motivazione per tutti i concorrenti?				D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 6 (comma 5 parte in corsivo)		
17	È stato redatto un processo verbale, completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati invitati, intrapreso per chiarire qualsivoglia aspetto sui progetti?				D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 2 Direttiva 2014/24/UE art. 79 comma 3		
18	L'amministrazione aggiudicatrice ha inviato un avviso sui risultati del concorso, contenente tutte le informazioni previste nell' Allegato XIV ai fini della relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 72? *Se il rilascio di informazioni sul risultato del concorso ostacolasse l'applicazione della legge, fosse contrario al pubblico interesse o pregiudicasse gli interessi commerciali legittimi di una particolare impresa, sia pubblica che privata, o compromettesse la concorrenza leale tra i fornitori di servizi, le informazioni relative all'aggiudicazione di concorsi di progettazione possono non essere pubblicate.*				D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 2		
19	L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 3		
20	E' stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 2014/24/EU, art. 24		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019(punto 21) stabilisce in caso di conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto, una rettifica finanziaria del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
21	Le amministrazioni aggiudicatrici hanno adottato misure appropriate per prevenire efficacemente, individuare e risolvere i conflitti di interesse?				COCOF 09/0003/00-EN punto 1 sez. Indicatori di frode della CL CE		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

SERVIZI SOCIALI ED ALTRI SPECIFICI SERVIZI - REGIMI ALLEGERITI - ALLEGATO IX D.LGS. n. 50/2016							
SEZIONE DA COMPILARSI SOLO IN CASO DI SERVIZI INSERITI NELL'ALLEGATO IX del D.LGS. n. 50/2016							
N	**Verifica delle procedure di affidamento in caso di regimi allegeriti**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016				Allegato IX D.Lgs. 50/2016 Allegato XXIV Direttiva 2014/24/UE		I riferimenti alla Decisione CE 3452/2019 sono validi solo in presenza delle condizioni riportate di seguito. Gli orientamenti contenuti nella Decisione 3452/2019 si applicano anche in caso di Servizi sociali se i) vi è un interesse transfrontaliero certo, ai sensi del punto 1.2.3, e l'aggiudicazione di tali appalti non rispetta i principi della trasparenza e della non discriminazione sanciti nel trattato; ii) vi è una chiara violazione del diritto nazionale in materia di appalti pubblici per quanto riguarda i contratti in questione. Inoltre si applicano se le norme nazionali (comprese le condizioni contrattuali o delle sovvenzioni) richiedono esplicitamente ai beneficiari di fondi dell'UE di rispettare le norme nazionali in materia di appalti pubblici o regole simili. Pertanto le rettifiche da applicare vengono calcolate in analogia a quell previste nella sezione 2 della Decisione
2	La stazione appaltante ha reso nota l'intenzione di aggiudicare l'appalto attraverso bando di gara mediante un avviso di preinformazione pubblicato in maniera continua contenente tutte le informazioni di cui all'allegato XIV parte I e riferito ai tipi di servizi oggetto dell'appalto				D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce in caso di mancata Mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati
3	Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di all'art. 35, i modelli di formulari utilizzati dalla Stazione appaltante sono conformi a quelli stabiliti dalla Commissione europea?				D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2,4 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 4 (d)		
4	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, XIV parte I, lettera F del D.Lgs. 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?				D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a		
5	Nel caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:				D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, articolo 75 comma 1b)		
5.1	viene pubblicato in maniera continua e contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I?						
5.2	si riferisce specificamente ai tipi di servizi che saranno oggetto degli appalti da aggiudicare?						
5.3	indica che gli appalti saranno aggiudicati senza successiva pubblicazione?						
5.4	invita gli operatori economici interessati a manifestare il proprio interesse per iscritto?						
6	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità all'allegato XIV, parte I, lettera H del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art.75 comma 2		
7	È stata rispettata la specifica normativa nazionale per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociale e altri servizi specifici?				Direttiva 2014/24/UE, art. 76 comma 1 L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/2017 - Decreto legislativo recante disciplina in materia di impresa sociale, D.Lgs. 117/2017- Decreto legislativo recante "Codice del Terzo settore"- L. 563/1995 - in materia di accoglienza degli immigrati irregolari- D.M: 233/1996 - decreto attuativo L. 563/1995- L. 189/2002 - in materia di accoglienza degli stranieri regolarmente soggiornanti- L 354/1975 e s.m.i - in materia di recupero dei soggetti detenuti Linee Guida ANAC sulle modalità di affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali (Delibera 32 del 30/01/2016).		
8	L'affidamento di servizi sociali è avvenuto nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento?				Direttiva 2014/24/EU, art. 76 comma 1 L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Disciplina delle cooperative sociali- D.Lgs. 112/20		

9	L'amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non governative il diritto di partecipare alle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici per servizi sanitari, sociali e culturali identificati nell'Allegato IX? Verificare che tale possibilità fosse prevista nel bando/avviso di preinformazione				D.Lgs. 50/2016, art. 143 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art.77 (1)		
10	L'affidamento all'organizzazione non governativa soddisfa tutte le condizioni fissate all'art.143 del D.Lgs. 50/2016? a) l'organizzazione ha come obiettivo statutario il perseguimento di una missione di servizio pubblico legata alla prestazione dei servizi di cui al comma 1; b) i profitti dell'organizzazione sono reinvestiti al fine di conseguire l'obiettivo dell'organizzazione. Se i profitti sono distribuiti o redistribuiti, cio' dovrebbe basarsi su considerazioni partecipative; c) le strutture di gestione o proprieta' dell'organizzazione che esegue l'appalto sono basate su principi di azionariato dei dipendenti o partecipativi, ovvero richiedono la partecipazione attiva di dipendenti, utenti o soggetti interessati; d) l'amministrazione aggiudicatrice interessata non ha aggiudicato all'organizzazione un appalto per i servizi in questione a norma del presente articolo negli ultimi tre anni.				D.Lgs. 50/2016, art. 143 Direttiva 2014/24/UE, art. 77 commi 2, 3 e 4		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE E ASSEGNAZIONE DELL'APPALTO							
N	**Valutazione delle offerte**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 24/2014 art. 81. Decreto MIT 12.02.2018: "Determinazione tariffa di iscrizione all'Albo dei commissari di gara e relativi compensi". L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" aggiornata con Delibera n. 4/2018. L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni).		
2	La Commissione è costituita da un numero dispari di commissari, di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque, individuati dalla Stazione appaltante?				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2. Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici". Consiglio di Stato, sez. 5, sentenza del 6 luglio 2018, n. 4143: L'art. 77, comma 2, d. lgs. n. 50 del 2016, non impone che la Commissione di gara sia necessariamente costituita da un numero dispari di commissari. Va data infatti continuità all'orientamento (sia pure non unanime) maturato in relazione all'art. 84 d.lgs. n. 163 del 2006 per il quale si ritiene legittima una Commissione di gara numericamente pari anche quando si ritenga che la composizione dispari di per sé risponda al principio di buon andamento e funzionalità dell'azione amministrativa. La violazione delle regole di formazione della commissione potrebbe essere dedotta solo qualora avesse concretamente (e non potenzialmente) inciso sugli interessi della parte che se ne assumesse pregiudicata, ciò che invece deve escludersi, come nel caso di specie, nei casi in cui la decisione sia stata presa all'unanimità.		
3	La composizione della Commissione con un numero di commissari pari a 5 è motivata da ragioni di particolare complessità nell'affidamento del contratto?				Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici".		
4	I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale? (Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo suindicato, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante.)				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs 50/2016 art 78. Linea guida ANAC n. 5 adottata con Delibera n. 1190/2016 e aggiornata con Delibera n. 4/2018.		La Legge "Sblocca Cantieri" n. 55 del 14/06/209 (di conversione del D.L. n. 32 del 18/04/2019) specifica che l'art. 77 comma 3 relativo all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, non trova applicazione, a titolo sperimentale, fino al 31.12.2020 fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante. Il correttivo 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 ha aggiunto: In caso di affidamenti di elevato contenuto scientifico, tecnologico e innovativo, l'ANAC può selezionare i componenti della Commissione anche tra gli esperti interni della stazione appaltante. Il ricorso all'Albo Anac non è tassativo in caso di affidamento di contratti per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui al'articolo 35, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità
5	È accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta e che non rivestano il ruolo di RUP ? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017, verificare che la nomina del RUP a membro delle commissioni di gara sia stata valutata con riferimento alla singola procedura.				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017.		La seconda verifica richiesta nel punto di controllo è da effettuarsi dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017ossia dal 20/05/2017
6	La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 7.		
7	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000?				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea.		Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse, si tenga conto di: a) Linee Guida Anac n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblicio approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019; b) istruzioni operative fornite dalla Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) nella linea pratica per i dirigenti recante «Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali» adottate nel 2013; c) Giurisprudenza del Consiglio di Stato, secondo la quale esigere la dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio e un'ulteriore dichiarazione con riferimento ad ogni singola gara appare, oltre che troppo onerosa per le amministrazioni (potendo riguardare decine di soggetti), anche non necessario Secondo tale giurisprudenza risulterebbe sufficiente prevedere l'obbligo di comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle circostanze dichiarate all'atto dell'assegnazione all'ufficio. Tale soluzione sarebbe in linea con il disposto dell'articolo 42 che prevede l'obbligo, non già di rendere una dichiarazione sostitutiva preventiva ogni qualvolta la stazione appaltante avvii una procedura di selezione, bensì l'obbligo di comunicare le ipotesi di conflitto di interessi (v. Cons. Stato Sez. III, 03-07-2018, n. 4054). La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto21) stabilisce in caso di Conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto, una rettifica del 100% se è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?				D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016.		La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha modificato il comma 1 sopprimendo il secondo, il terzo ed il quarto periodo. Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 283/2019 è intervenuto in tema di violazioni e omissioni alle norme sulla trasparenza nell'ambito di procedure di gara. In particolare, i Giudici di Palazzo Spada hanno affermato che "Nessuna delle forme di pubblicità richieste dalla legge, ai diversi fini perseguiti dalle norme in tema di trasparenza nella p.a. richiamate dall'appellante, costituisce "elemento essenziale" dell'atto di nomina dei commissari di gara, la cui mancanza - analogamente alla violazione degli obblighi di forma prescritti appunto per gli atti formali- ne causi l'illegittimità o, addirittura, la nullità. La procedura di gara può essere inficiata soltanto dall'effettiva esistenza, in concreto, delle situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi che l'adempimento dei detti obblighi di trasparenza e di pubblicità mira soltanto a prevenire, favorendo la conoscenza (o conoscibilità) delle diverse situazioni ivi considerate."
9	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?				D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11.		
10	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5.		

11	La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata? (Verificare il protocollo di acquisizione della busta contenente l'offerta)				D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1-2.		
12	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.				D.Lgs. 50/2016 art. 89 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/EU, art. 63 Sentenza della Corte di Giustizia C-406/14, Wroclaw – Miasto na prawach powiatu, paragrafo 34.		
13	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016?				Art. 61 Reg. (UE) 2018/1046. D.Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 100%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato tale conflitto di interessi. Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47.		Vedi anche punto di controllo n. 7 di questo ST. Vedi anche punto di controllo n. 3 del successivo ST "Aggiudicazione". Documentazione da esaminare: a) dichiarazioni assenza conflitto interessi (RUP, personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, componenti Commissione di Gara); b) Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC); c) Codice Etico; d) Strumento di valitazione del rischio frode; d) Whistleblowing Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse, si tenga conto di: a) Linee Guida Anac n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblicio approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019; b) istruzioni operative fornite dalla Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) nella linea pratica per i dirigenti recante «Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali» adottate nel 2013; c) Giurisprudenza del Consiglio di Stato, secondo la quale esigere la dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio e un'ulteriore dichiaazione con riferimento ad ogni singola gara appare, oltre che troppo onetoso per le amministrazioni (potendo riguardare decine di soggetti), anche non necessario Secondo tale giurisprudenza risulterebbe sufficiente prevedere l'obbligo di comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle circostanze dichiarate all'atto dell'assegnazione all'ufficio. Tale soluzione sarebbe in linea con il disposto dell'articolo 42 che prevede l'obbligo, non già di rendere una dichiarazione sostitutiva preventiva ogni qualvolta la stazione appaltante avvii una procedura di selezione, bensì l'obbligo di comunicare le ipotesi di conflitto di interessi (v. Cons. Stato Sez. III, 03-07-2018, n. 4054).
14	È stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? (La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario del servizio.)				D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7.		
15	Al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, i concorrenti hanno presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE, in conformità alle disposizioni pertinenti? (in formato elettronico dal 18 aprile 2018).				D.Lgs.50/2016, art. 85 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, art. 59 .		
16	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali, accettati dalla Stazione appaltante?				D.Lgs. 50/2016 art. 87. Direttiva 2014/24/UE, art. 62.		
17	L'offerta dell'aggiudicatario è corredata dalla garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nel bando o nell'invito o comunque pari ad un importo proporzionato ed adeguato alla natura ed al rischio della prestazione, debitamente motivato dalla stazione appaltante? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017, nei casi di cui all'art. 36 comma 2 lett. a) è facoltà della stazione appaltante non richiedere le suddette garanzie.				D.Lgs.50/2016, art. 93 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017.		La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
18	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta o in presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine non superiore a dieci giorni ?				D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.		
19	Nel caso di soccorso istruttorio, è esclusa l'onerosità dell'integrazione documentale?				D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.		Il Decreto Correttivo (D.Lgs. n. 56/2017), entrato in vigore il 20 maggio 2017, ha modificato il testo dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 andando ad eliminare l'onerosità dell'istituto del soccorso istruttorio. L'eliminazione del soccorso istruttorio a pagamento risponde anche all'obbligo di conformità con i principi comunitari, volti ad una massima apertura del mercato. A tal proposito con ordinanza n. 10012/16 il TAR Lazio, nel mettere in discussione la legittimità comunitaria del soccorso istruttorio oneroso, sottoponeva alla Corte di Giustizia europea l'automatismo con il quale la stazione appaltate aveva imposto il pagamento della sanzione. In particolare, il TAR Lazio contestava l'assenza della possibilità di graduare la sanzione in ragione delle gravità riscontrate, con la conseguenza di sanzioni potenzialmente sproporzionate rispetto alla gravità del deficit documentale. La Corte di Giustiza Europea -Sezione Ottava, con Sentenza 28 febbraio 2018, dispone che il diritto dell'Unione, in particolare l'articolo 51 della direttiva 2004/18, i principi relativi all'aggiudicazione degli appalti pubblici, tra i quali figurano i principi di parità di trattamento e di trasparenza di cui all'articolo 10 della direttiva 2004/17 e all'articolo 2 della direttiva 2004/18, nonché il principio di proporzionalità devono essere interpretati nel senso che non ostano, in linea di principio, a una normativa nazionale che istituisce un meccanismo di soccorso istruttorio in forza del quale l'amministrazione aggiudicatrice può, nel contesto di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, invitare l'offerente la cui offerta sia viziata da irregolarità essenziali ai sensi di detta normativa a regolarizzare la propria offerta previo pagamento di una sanzione pecuniaria, purché l'importo di tale sanzione rimanga conforme al principio di proporzionalità, circostanza questa che spetta al giudice del rinvio verificare. Consiglio di Stato con parere n. 423/2017, non esclude la possibilità di far gravare sul concorrente le eventuali spese sostenute dalla stazione appaltante derivanti dall'aggravio procedimentale e dall'eventuale dilatazione dei tempi necessari.
20	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? (Per modifica informale si intende una modifica non formalizzata in un documento di gara. Ad esempio, l'amministrazione aggiudicatrice applica criteri di selezione diversi o aggiuntivi rispetto a quelli definiti nel bando di gara e/o nella documentazione di gara, senza averli modificati formalmente mediante un appendice al bando di gara.(Cfr. Checklist CE).)				Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (PUNTO 22) prevede una rettifica del 25%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato che i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato. Direttiva UE 24/2014, art. 18 e 56 commi.		
21	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono stati pubblicati, nei due giorni successivi alla data di adozione, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni delle cause di esclusione di cui all'art. 80 e dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico- professionali? Tale obbligo è venuto meno a decorrere dall'entrata in vigore della L. 55/2019 del 14 giugno 2019.				D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. L'articolo 29 è stato modificato dalla L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha eliminato la fissazione del termine dei due giorni.		L'articolo 29 è stato modificato dalla L. 55/2019 di conversione del Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha abrogato gli obblighi di pubblicazione delle liste di ammessi ed esclusi alla gara per consentire la proposizione dei ricorsi con il rito super-accelerato (rito eliminato con l'abrogazione dei relativi articoli dal codice del processo amministrativo). Rimane l'obbligo di comunicazione ai concorrenti dei provvedimenti di ammissione ed esclusione alle procedure di gara con le modalità previste dal codice dell'amministrazione digitale (art. 76, comma 2).
22	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc), previa verifica dei presupposti di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e alle indicazioni fornite nella Linea guida ANAC n. 2/2016, approvata con Delibera n. 1005/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 modificato dal D.Lgs. 56/2017 e Linea Guida Anac n. 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafi 1 .		I presupposti di cui all'art. 94 sono i seguenti: a) l'offerta è conforme ai requisiti, alle condizioni e ai criteri indicati nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse nonché nei documenti di gara, tenuto conto, se del caso, dell'articolo 95, comma 14 (che si riferisce a disposizioni applicabili nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del miglior rapporto qualità-prezzo); b) l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi dell'articolo 80 e che soddisfa i criteri di selezione fissati dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 83 e, se del caso, le norme e i criteri non discriminatori di cui all'articolo 91 (che attiene alla limitazione numero di candidati nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nelle procedure di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione)
23	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?				COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009.		
24	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016 art. 96 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE art. 68		

25	In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?						
26	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?				D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017.		
27	Nell'offerta economica sono riportati i costi aziendali concernenti gli adempimenti in materia di salute e di sicurezza sul lavoro? Il presente punto di controllo non è applicabile per le forniture senza posa in opera, dei servizi di natura intellettuale e degli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) (vale a dire affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta).				D.Lgs. 50/2016, art. 95, comma 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.		
28	In caso di offerte anormalmente basse, la Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni?				D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 1 e 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 69,		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) stabilisce in caso di Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse una rettifica finanziaria del 25% se le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.
29	La decisione di ammettere o di escludere eventuali offerte anomale è stata motivata ed esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Sentenza della Corte di giustizia - Spagna/Commissione T-402/06.		Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) prevede, una rettifica del 2,5% in caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice, prima di respingere tali offerte, non ha fatto richieste per iscritto ai rispettivi offerenti o tale scambio di comunicazioni esiste ma l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.
30	Quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, il RUP o la Commissione giudicatrice hanno proceduto al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi previsti dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ai fini del calcolo della soglia di anomalia?				D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017.		
31	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? (Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.)				D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 20) stabilisce in caso di Rigetto ingiustificato di offerte anormalmente basse una rettifica finanziaria del 25% se le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.
32	L'esclusione automatica dalla gara delle offerte (in presenza unicamente di un numero delle offerte ammesse superiore a dieci), che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia è stata esercitata quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35, nonché ove così previsto nel bando? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 l'esclusione automatica si applica anche in presenza di offerte inferiori a 10.				D.Lgs. 50/2016, art. 35 e 97, comma 8 modificato dal D.Lgs. 56/2017.		La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
33	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?						Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 25% in caso di mancanza di trasparenza nel corso della valutazione, a esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti. Rifiutare l'accesso alla documentazione pertinente è un'irregolarità critica, poichè l'amministrazione aggiudicatrice non fornisce la prova che la procedura di appalto è conforme alle norme applicabili. La rettifica è del 100%.
34	È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?				Si segnala che la Decisione (CE) 3452 del 14.05.20197 prevede una rettifica del 2,5% in caso di negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincitrice durante la valutazione.		
35	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione ha consultato per iscritto gli operatori economici in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.		
36	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e del tempo necessario per la presentazione delle offerte?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.		
37	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, le offerte sono state presentate per iscritto e il loro contenuto non è stato reso pubblico sino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.		

NOTA:
L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari.
L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici"
L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016)

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	**Aggiudicazione**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
COMPILARE LE SEZIONI SPECIFICHE IN CASO DI: - APPALTO BASATO SU UN ACCORDO QUADRO, - APPALTO BASATO SU RICORSO AD UN'ASTA ELETTRONICA, - RICORSO A CATALOGO ELETTRONICO							
38	La Stazione appaltante ha documentato lo svolgimento di tutte le procedure di aggiudicazione, garantendo la conservazione di una documentazione sufficiente a giustificare le decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto?				D.Lgs.50/2016, art. 99, comma 4. In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".Aggiornata con la Delibera n. 424 del 2 maggio 2018.		
39	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69.		Dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017 verificare la diversità delle condizioni applicate.
40	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?				D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1.		In particolare il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: a) la Stazione Appaltante non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; b) la Stazione Appaltante informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; c) la Stazione Appaltante ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate

41	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs. 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse il nome dell'aggiudicatario e le +ragioni della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori? Il presente punto di controllo è applicabile in caso di appalto o accordo quadro di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e ogniqualvolta sia istituito un sistema dinamico di acquisizione				D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1. Direttiva 24/2014 articolo 87.		Si segnala che la Decisione CE (2019) 3452 del 14.05.2019 prevede una rettifica del 25% in caso di mancanza di trasparenza nel corso della valutazione/aggiudicazione, ad esempio in caso di: • pista di controllo, in particolare per quanto riguarda il punteggio attribuito ad ogni singola offerta, poco chiara/ ingiustificata/ priva di trasparenza o inesistente; • rapporto di valutazione non esistente o non contenente tutti gli elementi richiesti. Rifiutare l'accesso alla documentazione pertinente è un'irregolarità critica, poichè l'amministrazione aggiudicatrice non fornisce la prova che la procedura di appalto è conforme alle norme applicabili. La rettifica è del 100%.
42	La Stazione appaltante ha adottato l'aggiudicazione definitiva a seguito della verifica dei requisiti prescritti da bando/avviso?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7. Cons. Stato, V, 15 marzo 2019, n. 1710: "l'art. 32 del d.lgs. n. 50 del 2016 – al fine di assicurare con la massima celerità la certezza delle situazioni giuridiche ed imprenditoriali – ha del tutto eliminato la tradizionale categoria della 'aggiudicazione provvisoria', ma distingue solo tra: – la 'proposta di aggiudicazione', che è quella adottata dal seggio di gara, ai sensi dell'art. 32, co.5, e che ai sensi dell'art. 120, co. 2-bis ultimo periodo del codice del processo amministrativo non costituisce provvedimento impugnabile; – la 'aggiudicazione' tout court che è il provvedimento conclusivo di aggiudicazione (…)"		
43	Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?						
44	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione / motivi di esclusione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara?						La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 14) stabilisce una rettifica finanziaria del 25% nel caso in cui , dopo l'apertura delle offerte, durante la fase di selezione, i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati sottoposti a modifica o sono stati applicati in maniera errata , così da comportare l'accettazione di offerte che non avrebbero dovuto essere accettate (o il rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate) se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.
45	L'aggiudicatario possiede la qualificazione di categoria prevista dal bando/avviso adeguata per l'incarico da assumere?				D.Lgs. 50/2016, art. 45 .		
46	La Stazione appaltante ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico aggiudicatario dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 previsti dal bando/avviso?				D.Lgs. 50/2016, art. 83 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva CE 24/2014 articolo 58. AVCPASS.		
47	La Stazione appaltante ha verificato che non sussistano cause di esclusione dell'operatore aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016? Tali cause sono state valutate secondo quanto indicato nella Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017? Nel caso di configurazione di cause di esclusione, la Stazione appaltante ha comunicato tempestivamente all'Autorità le informative sui relativi provvedimenti, di cui al paragrafo 4.1 della Linea guida ANAC n. 6 I mezzi di prova richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice presentati dagli offerenti, per verificare l'assenza di cause di esclusione e il rispetto dei criteri di selezione, sono conformi alle previsioni di cui all'art. 86 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 24/2014 articoli 57 e 60. Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017: Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice.		1 CASELLARIO GIUDIZIALE Condanne con sentenza definitiva per: a) delitti, consumati o tentati, inerenti la partecipazione ad organizzazione criminali quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio. In particolare : I) associazione a delinquere (416, 416-bis c.p.); II) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R, 9 ottobre 1990, n. 309); III Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); IV) Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). b) delitti, consumati o tentati, inerenti la corruzione, quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea e all'articolo 2, paragrafo 1 della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio; nonché corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'opentore economico. In particolare: I) deliti di Concussione e Corruzione (artt. 317-322 bis c.p.); II) Traffico di influenze illecite (346 bis c.p.); III) Turbata libertà degli incanti (353 c.p..); IV) Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (353 bis c.p.);V) Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.); VI) Inadempimento di contratti di pubbliche forniture.355 c.p.); VII) Frode nelle pubbliche forniture-(356 c.p.); VIII) Corruzione tra privati (2635 c.c.) c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità europee; d) reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'articolo 1 e all'articolo 3 della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio (5) ovvero istigazione, concorso, tentativo di commettere un reato quali definiti all'articolo 4 di detta decisione quadro; e) riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 648 bis- 648 ter.1 c.p.). f) lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio g) a decorrere dalla vigenza del D.Lgs 56/2017, reato di false comunicazioni sociali di cui all'art. 2621 c.c. 2) CERTIFICATO CARICHI PENDENTI (con riferimento ai provvedimenti di condanna non definitivi per i reati di cui agli artt. 353, 353-bis, 354, 355 e 356 c.p. e di cui al paragrafo 2.2. delle Linea Guida dell'A. N.A.C. n. 6, come da ultimo modificate con determinazione n. 1008). 3) CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA a)Comunicazione per Contratti di servizi pubblici e pubbliche forniture di valore superiore a 150.000,00 Euro e inferiore a 209.000,00 Euro (IVA esclusa) b) informativa per Contratti di servizi pubblici e pubbliche forniture di valore superiore alla soglia comunitaria (290.000,00, IVA esclusa); 4) CERTIFICATO REGOLARITA' FISCALE AGENZIA DELLE ENTRATE; 5) DURC 6) VISURA REGISTRO IMPRESE (Verifica assenza di procedure concorsuali); 7) CASELLARIO INFORMATICO ANAC (assenza iscrizioni di violazioni); 8) CERTIFICATO DELL'ANAGRAFE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DIPENDENTI DA REATO (assenza divieto di contrarre con la pubblica amministrazione) 9) CERTIFICAZIONE OTTEMPERANZA (circa la Regolarità dell'impresa rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili l. 68/99).
48	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti: - all'aggiudicatario, - al concorrente che segue nella graduatoria, - agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, - a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare impugnazione, - a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva?				D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5.		
49	La stazione appaltante ha comunicato entro un termine non superiore ai 5 giorni l'esclusione agli offerenti esclusi? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 la stazione appaltante deve dare comunicazione dell'esclusione a tutti i candidati.				D.Lgs. 50/2016, art. 76, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014 art. 55 modificato dal D.Lgs. 56/2017,		La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
50	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'appalto o dalla conclusione dell'accordo quadro? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 i 30 giorni si conteggiano dalla conclusione del contratto.				D.Lgs. 50/2016, artt. 72, 98, comma 1 modificati dal D.Lgs. 56/2017, artt. 73 e 153, comma 2. Linee guida ANAC sulla Trasparenza. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51.		La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
51	In caso di appalto basato su un sistema dinamico di acquisizione, la Stazione appaltante ha inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea un avviso di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione o, in caso di avvisi raggruppati, entro trenta giorni dalla fine del trimestre?				D.Lgs. 50/2016, art. 98, comma 4. Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51.		
52	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)				D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 1 punto 22 della legge di conversione del decreto-legge sblocca-cantieri n. 55 del 14 giugno 2019).		
53	Esistono procedure giudiziarie in corso? Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)						
54	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? (In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante.)				D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co. 1 subpar. 2.		
55	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs. 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici, indicati nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse, e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?				D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 -3-4. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co. 1 subpar. 2 .		

56	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?				D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3.		
57	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3.		
58	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4.		
58.1	senza la riapertura del confronto competitivo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro. In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione;						
58.2	con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici servizi e forniture previsti nei documenti di gara;						
58.3	con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture						
59	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33.		
60	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		AGGIUDICAZIONE NEL CASO DI RICORSO AD UN'ASTA ELETTRONICA
61	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
62	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		
63	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.
64	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8)
65	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		
66	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		
67	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità: - alla data e ora presentivamente indicate; - quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica; - quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14. Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8)
68	L'asta elettronica è stata aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta: - esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo; - sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva UE n. 24/14, art. 35.		
69	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16. Direttiva UE n. 24/14, art. 35 .		
70	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?				D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3. Direttiva 2014/24/UE, art. 36.		CATALOGHI ELETTRONICI La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8)
71	Nel caso di accordo quadro concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, risulta conforme con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 la previsione, da parte delle stazioni appaltanti, che la riapertura del confronto competitivo per i contratti specifici avvenga sulla base di cataloghi aggiornati?				D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4. Direttiva 2014/24/UE, art.36.		
					OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE		
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

N	**Aggiudicazione in caso di appalto basato su un accordo quadro**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
DA COMPILARSI IN CASO DI APPALTO BASATO SU UN ACCORDO QUADRO							
72	E' indicato il numero di operatori economici con i quali è stato concluso l'Accordo quadro?						
73	La durata dell'accordo quadro rispetta i termini dei 4 anni per gli appalti nei settori ordinari e gli 8 anni per i settori speciali? *In caso di durata superiore, verificare che la stessa sia stata debitamente giustificata dalla stazione appaltante*				D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2		
74	Nei settori ordinari, i contratti basati su un accordo quadro sono stati aggiudicati conformemente alle procedure stabilite dal D.Lgs 50/2016 (art. 54 co. 2-3-4) e sono stati applicati solo tra amministrazioni aggiudicatrici nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse e gli operatori economici parti dell'accordo concluso?				D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2		
75	Il contratto di appalto non comporta in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro?				D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.2 subpar. 3		
76	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con un solo operatore, l'aggiudicazione è avvenuta entro i limiti delle condizioni fissate dall'accordo quadro stesso?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 3		
77	In caso di appalto basato su un accordo quadro concluso con più operatori economici, l'aggiudicazione è avvenuta secondo una delle seguenti modalità:				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 4		

77.1	• senza la riapertura del confronto competitivo, secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro? *In tal caso verificare se i documenti di gara contengono tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture e le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici, parte dell'accordo, effettuerà la prestazione*						
77.2	• con la riapertura del confronto competitivo per solo specifici servizi e forniture previsti nei documenti di gara?						
77.3	• con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione di servizi e forniture?						
78	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, i confronti competitivi si sono basati sulle stesse condizioni applicate per l'aggiudicazione dell'accordo quadro, e/o su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5		
79	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, l'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro?				D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5		
					OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE		
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
N	**Aggiudicazione nel caso di ricorso ad un'asta elettronica**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
DA COMPILARSI IN CASO DI APPALTO BASATO SU RICORSO AD UN'ASTA ELETTRONICA							
72	Prima di procedere all'asta elettronica, la Stazione Appaltante ha effettuato la valutazione completa delle offerte nel rispetto dei criteri stabiliti dai documenti di gara e della relativa ponderazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
73	Tutti gli offerenti che hanno presentato offerte ammissibili sono stati invitati simultaneamente per via elettronica, utilizzando a decorrere dalla data e ora previste, le istruzioni contenute nell'invito?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
74	L'invito a partecipare all'asta elettronica indica il calendario di ogni fase dell'asta?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 15 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
75	L'invito a partecipare all'asta elettronica è corredato dal risultato della valutazione completa dell'offerta e contiene la formula matematica che determina, durante l'asta elettronica, le riclassificazioni automatiche in funzione dei nuovi prezzi e/o dei nuovi valori presentati?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
76	Fatto salvo il caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa sia individuata sulla base del solo prezzo, è stata prevista una formula che integri la ponderazione di tutti i criteri stabiliti per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata indicata nel bando di gara o in altri documenti di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 12 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
77	L'asta elettronica è iniziata non prima dei due giorni lavorativi successivi alla data di invio degli inviti?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 11 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
78	Nel corso di ogni fase dell'asta elettronica è stata garantita la comunicazione in tempo reale agli offerenti di tutte le informazioni che consentono loro di conoscere in ogni momento la rispettiva classificazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
79	Durante lo svolgimento dell'asta elettronica è stato rispettato il divieto di rendere nota l'identità degli offerenti?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 13 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
80	L'asta elettronica è stata dichiarata chiusa secondo una o più delle seguenti modalità? Modalità: - alla data e ora preventivamente indicate; - quando l'Amministrazione non riceve più nuovi prezzi o nuovi valori che rispondano alle esigenze degli scarti minimi, a condizione che abbia preventivamente indicato il termine che rispetterà a partire dalla ricezione dell'ultima presentazione prima di dichiarare conclusa l'asta elettronica; - quando il numero di fasi dell'asta preventivamente indicato è stato raggiunto.				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 14 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
81	L'asta elettronica è stata aggiudicata sulla base di uno dei seguenti elementi contenuti nell'offerta? Elementi: - esclusivamente sul prezzo, quando l'appalto è aggiudicato sulla sola base del prezzo; - sul prezzo o sui nuovi valori degli elementi dell'offerta indicati nei documenti di gara, quando l'appalto è aggiudicato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o costo/efficacia.				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 3 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
82	Dopo aver dichiarato chiusa l'asta elettronica, la Stazione appaltante ha aggiudicato l'appalto in funzione dei risultati dell'asta elettronica?				D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 16 Direttiva UE n. 24/14, art. 35		
					OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE		
	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
N	**Aggiudicazione nel caso di ricorso a cataloghi elettronici**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
DA COMPILARSI IN CASO DI APPALTO BASATO SU RICORSO A CATALOGHI ELETTRONICI							
72	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante:				D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 36		
72.1	• lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione?						
72.2	• ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?						
73	Se un accordo quadro è stato concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, l'amministrazione aggiudicatrice lo ha fatto in conformità con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art.36		

NOTA:
In riferimento alle procedure a evidenza pubblica a cui risultano applicabili, in quanto compatibili con la tipologia e il settore dell'affidamento, le disposizioni contenute nell'art. 95 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha pubblicato con Determinazione n. 1005 del 21/09/2016 le Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa".

			OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE	
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

N	Stipula del contratto	si	no	na	Principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
1	È presente un atto di impegno di spesa per la copertura dell'importo contrattuale?						
2	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 del D.lgs. 50/2016:				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14 e 14 bis introdotto dal D.Lgs. 56/2017.		
2.1	• con atto pubblico notarile informatico?						
2.2	• in modalita' elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione Appaltante?						
2.3	• in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione Appaltante?						
2.4	• mediante scrittura privata?						
2.5	• mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro?						
3	Il contratto è stato sottoscritto da soggetti con poteri di firma?				D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8. Art. 1398 del Codice civile.		
4	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito?				Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.		
5	Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?				Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.		
6	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?				Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.		
7	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmnee nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?				Legge n. 136/2010, art. 3.		
8	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)? Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo di cui al D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018				D.Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104 comma 9 modificati dal D.Lgs. 56/2017. D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018.		In vigore dall'applicazione del D.M n. 31 del 19/01/2018
9	Il contratto riporta il CIG e il CUP?				Legge n. 136/2010, art. 3.		
10	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC)?				D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017.		La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha inserito il comma 2bis
11	Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, la stazione appaltante ha verificato l'insussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011? Per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria la stazione appaltante ha accertato l'insussistenza altresì dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 e 91 del medesimo decreto?				D.Lgs. 50/2016 artt. 80 comma 2, modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs. 159 del 2011 e s.m.i. e successivo aggiornamento con la legge 17 ottobre 2017, n. 161. Art. 1, comma 20, lett. o), della legge n. 55 del 2019.	DOCUMENTI ESAMINATI - Comunicazione antimafia (per appalti tra 150.000,00 € e le soglie di cui all'art. 35 com. 1 del D.Lgs. 50/2016 modificato dal D.Lgs. 56/2017) - Informazione antimafia (per appalti pari o superiori alla soglia comunitaria)	
12	Il contratto è stato stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8 e 9.		
13	Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che:				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.		
13.1	- sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva,						
13.2	- trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016						
14	Il contratto è stato approvato dalla Stazione Appaltante qualora sia previsto dall'ordinamento interno della stessa?				D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8. Artt. 1655 e ss. Del codice civile.		
15	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?				Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.		
16	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8.		
16.1	• al concorrente che segue nella graduatoria?						
16.2	• agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara?						
16.3	• a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o rientrano nei termini per presentare detta impugnazione?						
16.4	• a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera d'invito, se dette impugnazioni non sono state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva?						
17	Il contratto è stato approvato dalla Stazione Appaltante?						
18	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?				Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3		
19	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?				D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

VERIFICA DELL'ESECUZIONE e CHIUSURA DEL CONTRATTO							
N	**Verifica della nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale, nel caso di non coincidenza con il RUP? (Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.)				L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".		
2	Le procedure di affidamento dell'incarico di Direttore di esecuzione sono altresì conformi con le indicazioni fornite dalla Linea guida ANAC n. 1/2016?				Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018		
3	Nella documentazione di gara per il conferimento del predetto incarico, i requisiti di partecipazione, gli elementi di valutazione e i criteri motivazionali sono conformi alle indicazioni previste nella Linea guida ANAC n. 1/2016?				Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018		
4	Nel caso di conferimento di incarico di Direttore di esecuzione di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 100.000 Euro, la Stazione appaltante ha proceduto alla verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, compresi quelli economici, finanziari e tecnico professionali se richiesti nella letta di invito?				Linea guida ANAC n. 1/2016 adottata con Delibera n. 973/2016 e aggiornata con Delibera n. 138/2018		
5	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni: - prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro, - particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico, - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico), - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità, - ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento				Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2018.		
6	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, direzione di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione? *Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.*				D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
7	È stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di direzione di esecuzione e le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, collaudo e indagine ? *Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.*				D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche relative alla esecuzione del contratto**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
8	La documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'avvio ed esecuzione del servizio è completa e coerente con il contratto?				DPR. 207/2010 art. 181		
9	L'esecuzione del contratto è stata svolta nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza?				D. Lgs. 50/2016, art. 30 comma 1		
10	Il Direttore dell'esecuzione del contratto ha svolto le proprie funzioni in conformità con il D.M. 49/2018?				D.M. n. 49 del 7 marzo 2018		
11	Ai fini dell'esecuzione del servizio, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? *Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.*				D.Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19. I commi 17 e 18 sono stato modificati dall'art. 372, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019		
12	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? *In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa.*				D.Lgs. 50/2016, art. 206		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

N	Verifiche relative ai Subappalti	si	no	na	Principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
13	Sono state eseguite attività mediante subappalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
14	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
15	L'affidatario ha indicato, all'atto dell'offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
16	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e modifiche di cui al Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni)?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
17	Il subappalto è stato conferito ad un affidatario che non ha partecipato alla procedura di affidamento dell'appalto?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs. 56/2017		
18	Il subappaltatore è qualificato nella relativa categoria?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 4, modificato dal D.Lgs. 56/2017		
19	Il subappalto è stato conferito nei limiti della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto di lavori?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020, fatto salvo il comma 5, in deroga al presente comma il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Il limite così imposto in via generale deve essere disapplicato in seguito a Corte di Giustizia della U.E., quinta sezione, 26 settembre 2019, causa C-63/18 La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 13) stabilisce in caso di Limitazione ingiustificata dei subappalti, una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.		
20	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7		
21	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 7		
22	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del Codice Civile?				D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 18		
23	Se l'importo del contratto di subbalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta la comunicazione antimafia?				D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1		
	OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

N	Verifiche relative alle sospensioni contrattuali	si	no	na	Principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
24	Sono presenti sospensioni contrattuali?						
25	La sospensione del contratto è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula dello stesso?				D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1		
26	Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione?				D.Lgs. 50/2016, art. 107 comma 1		
27	La procedura di sospensione dei servizi/forniture è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016, art. 107?				D.Lgs. 50/2016, art. 107 , comma 1		
28	Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale con successiva sottoscrizione del verbale di ripresa da parte del direttore dell'esecuzione e l'appaltatore?				D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 3 e 4		
29	Laddove l'esecutore abbia richiesto una proroga alla scadenza del termine contrattuale per cause non a lui imputabili, il responsabile del procedimento ha accolto l'istanza?				D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 5		
	OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE						

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

N	Verifiche relative a varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto	si	no	na	Principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
30	Sono presenti varianti e modifiche durante il periodo di efficacia del contratto?						
31	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3 punto 8.1		La Direttiva CE 3452/2019 (punto 23) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche.

32	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016:				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 23) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche.
32.1	a) modifiche previste dai documenti di gara. Ovvero modifiche per le quali la portata, la natura e le condizioni sono state espressamente previste dai documenti di gara in clausole chiare, precise e inequivocabili;				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
32.2	b) lavori supplementari che si sono da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari: - risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; - comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;						
32.3	c) varianti in corso d'opera dovute a circostanze impreviste e imprevedibili;						
32.4	d) sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d): - una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a); - all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che sosddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purchè ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice; - nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatrice si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei subappaltatori;						
32.5	e) nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 106 comma 4						
33	In caso di modifica, è stato accertato che gli elementi essenziali del contratto orginariamente pattuito non siano stati alterati?				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 *Ai sensi dell'art. 106, comma 4, una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo di efficacia è considerata sostanziale quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. Lo stesso comma elenca le condizioni che qualificano una modifica al contratto come sostanziale.* *Sentenza della Corte di Giustizia UE - Pressetext C-454/06*		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 10% in caso di modifica sostanziale degli elementi dell'appalto enunciati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (prezzo, natura dei lavori/ servizi/ forniture, termine di esecuzione, condizioni di pagamento e materiali utilizzati). A tale rettifica si aggiunge la rettifica della somma dell'importo aggiuntivo dell'appalto derivante dalla modifica sostanziale degli elementi dell'appalto.
34	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 106, comma 4, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Sentenza della Corte di giustizia UE - Succhi di Frutta C-496/99P, paragrafi 116 e 118 Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02, Sentenza della Corte di giustizia - eVigilo C-538/13 paragrafi 31-47		La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 25% dell'importo del contratto iniziale e nuovi lavori / forniture / servizi (se presenti) in caso di modifica sostanziale degli elementi del contratto (come il prezzo, la natura delle opere, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE. Le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come un'irregolarità soggetta a una rettifica finanziaria qualora siano rispettate le condizioni dell'articolo 72, paragrafo 2, vale a dire: a) il valore delle modifiche è inferiore a entrambi i seguenti valori: (i) le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24 / UE ; (ii) il 10% del valore contrattuale iniziale per gli appalti di servizi e forniture e inferiore al 15% del valore iniziale del contratto per gli appalti di lavori. b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro . Qualsiasi aumento del prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario determina una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% delle relative modifiche del contratto (aumento di prezzo).
34.1	• la modifica introduce condizioni che, se contenute nella procedura di appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi?						
34.2	• la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale?						
34.3	• la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto?						
34.4	• la modifica comporta la sostituzione del contraente iniziale nei casi diversi da quelli previsti all'art. 106, comma 1 lett. D)						
35	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c), la Stazione appaltante, per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 e per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, ha provveduto, rispettivamente, a pubblicare un avviso sulla GUUE o a darne pubblicità in ambito nazionale?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
36	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto del valore della modifica, che deve essere al di sotto sia delle soglie di cui all'art. 35 sia del 15% del valore iniziale del contratto?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
37	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 106, entro 30 giorni dal loro perfezionamento?				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 8		
38	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 12		
39	Nel caso di cui al punto precedente, sono state rispettate le disposizioni di cui al comma 4 dell'art 22 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?				D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 22		
40	Qualora le variazioni comportino prestazioni non previste e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, i nuovi prezzi sono stati definiti conformemente alle indicazioni di cui all'art. 22, comma 5 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018?				D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art.22		

41	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?						La Decisione CE(2019) 3452 final del 14.5.2019 prevede una rettifica del 25% dell'importo del contratto iniziale e nuovi lavori / forniture / servizi (se presenti) in caso di modifica sostanziale degli elementi del contratto (come il prezzo, la natura delle opere, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto attuato materialmente diverso da quello inizialmente concluso. In ogni caso, una modifica sarà considerata sostanziale se sono soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE. Le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come un'irregolarità soggetta a una rettifica finanziaria qualora siano rispettate le condizioni dell'articolo 72, paragrafo 2, vale a dire: a) il valore delle modifiche è inferiore a entrambi i seguenti valori: (i) le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24 / UE ; (ii) il 10% del valore contrattuale iniziale per gli appalti di servizi e forniture e inferiore al 15% del valore iniziale del contratto per gli appalti di lavori. b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro . Qualsiasi aumento del prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario determina una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% delle relative modifiche del contratto (aumento di prezzo).
42	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 50/2016, art. 106?				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
Ulteriori controlli sulle Varianti in corso d'opera							
43	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?				D.Lgs. 50/2016, art. 106		
44	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D.Lgs. 50/2016, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto (nel caso di applicaizone del Dlgs 56/2017)?				D.Lgs. 50/2016 , art. 213 modificato dal D.Lgs. 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14, modificato dal D.Lgs. 56/2017		
45	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 14 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
Verifiche relative alla eventuale sostituzione del contraente							
46	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 106, comma 1, lett. d): - previsione nei documenti di gara di una clausola di revisione inequivocabile; - causa di morte del contraente iniziale o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fuzioni, scissioni, acquisizione o insolvenza; - l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)), modificato dal D.Lgs. 56/2017		
47	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)), modificato dal D.Lgs. 56/2017		
48	E' stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. d)), modificato dal D.Lgs. 56/2017		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche relative a eventuali servizi/forniture complementari**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
49	I servizi/forniture supplementari sono state aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 106 comma 1 del D.Lgs 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 72		Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE "Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione" , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell' applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.
50	Nello specifico, verificare che i servizi supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 106, comma 1, lett. b)				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 72		
50.1	• il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;						
50.2	• il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?						
51	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi/forniture supplementari?						
52	E' stato accertato che i servizi/forniture supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?						

53	È stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per servizi/forniture supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?				D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 7		La Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (punto 2.3) stabilisce in caso di Modifica degli elementi dell'appalto stabiliti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri in maniera non conforme alle direttive una rettifica finanziaria del 25% del valore del contratto iniziale e dei nuovi servizi/forniture (eventuali) derivanti dalle modifiche. Le modifiche agli elementi dell'appalto non si considerano tuttavia un'irregolarità soggetta a rettifica finanziaria se sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 72, paragrafo 2, ossia: a) il valore della modifica è al di sotto di entrambi i valori seguenti: i) le soglie fissate all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE46, e ii) il 10 % del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura e il 15 % del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; e b) la modifica non altera la natura complessiva del contratto o accordo quadro47 . 2) Sussiste una modifica sostanziale degli elementi dell'appalto (come il prezzo, la natura dei lavori, il periodo di completamento, i termini di pagamento, i materiali
54	E' stato acquisito un nuovo CIG?				Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 di aggiornamento della precedente determinazione n. 4 del 7 luglio 201 1relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche relative a eventuali proroghe**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
55	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11		
56	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11		
57	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194		
58	E' stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?				D.Lgs. 50/2016, art. 106, comma 11		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**Verifiche di conformità e chiusura del contratto**	**si**	**no**	**na**	**Principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
59	È stato redatto un certificato di ultimazione delle prestazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, secondo le tempistiche previste?				D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 12		D.Lgs 50/2016, art. 102 comma 2
60	È stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?				D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Ceritifcato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16. Modificato dall'art. 1, comma 20, lettera v), della legge n. 55 del 2019		D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
61	Il collaudo finale o la verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno?				D.Lgs. 50/2016 art. 102, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
62	Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP?				D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017		
63	Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?				D.Lgs. 50/2016 art. 102, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017		D.Lgs 50/2016 art. 102, comma 3
64	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? (Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.) In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 l'incaricato della verifica di conformità, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, deve essere iscritto all'albo dei collaudatori nazionali o regionali di pertinenza come previsto dal comma 8 dell'art. 102.				D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6 modificato dal D.Lgs. 56/2017		D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6
65	In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è stato affidato secondo le procedure previste dall'art.31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016?				D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6 modificato dal D.Lgs. 56/2017		D. Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6
66	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di verifica di conformità?				D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 7 modificato dal D.Lgs. 56/2017		D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 7
67	La garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideussione) è stata svincolata?				D. Lgs. 50/2016, art. 103 comma 5		D. Lgs. 50/2016, art. 103 comma 5
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

VERIFICA SULL'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA							
N	**Verifiche sull'ammissibilità delle spese**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	(Solo in caso di verifica in loco) E' presente la documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata?						
2	La documentazione giustificativa di spesa (fatture quietanzate o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente) è completa e coerente rispetto a:				DPR n. 22 del 5-02-2018		
2.1	• la normativa nazionale e comunitaria di riferimento?						
2.2	• il Programma Operativo/MAPO?						
2.3	• l'Avviso/Bando di selezione?						
2.4	• la convenzione/contratto/Atto di impegno stipulato con il Beneficiario e le eventuali variazioni?						
2.5	• le Relazioni presentate dal Beneficiario all'AdG/OI?						
3	Vi è coerenza tra operazione e Convenzione/atto di concessione e progetto, contratto e relazioni del Beneficiario all'AdG?				DPR n. 22 del 5-02-2018		
4	Vi è correttezza e coerenza tra operazione, contratto, decreti di impegno di spesa, fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente (beni/servizi, importo, partita IVA, ragione sociale, indirizzo, sede, tempi di pagamento), decreti di liquidazione delle spese, ordini/mandati di pagamento regolarmente quietanzati (numero, data, creditore, importo, conto corrente), SAL, relazioni sull'attuazione, certificati di regolare esecuzione/certificati di conformità?				DPR n. 22 del 5-02-2018		
5	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?				art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010 Risoluzione n. 52/E del 17/06/2010 dell'Agenzia delle Entrate		
6	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?				Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)		
7	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento?				decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34		
8	Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?						
9	Ove applicabile, è stata verificata l'assenza di inadempienze da parte del destinatario del pagamento o il decorso dei termini sospensivi previsti al riguardo dal DM 40/2008 (art. 3 comma 4)?				DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4		(Dal 1°marzo 2018 per pagamenti di importo superiore a € 5.000 e per il periodo antecedente per pagamenti di importo superiore a € 10.000)
10	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione ed è regolarmente quietanzato?				Art. 1665 del Codice civile		
11	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità? *(Verificare la coerenza tra quanto riportato nel contratto in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, la comunicazione del conto corrente dedicato e dei nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo e il conto corrente dell'appaltatore su cui sono stati emessi dalla stazione appaltante i mandati di pagamento quietanzati)*				Legge n. 136/2010		
12	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:				Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018		
11.1	- pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?						
11.2	- effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)?						
11.3	- in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?						
11.4	- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?						
11.5	- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?						
13	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?				Art. 22, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018		SPESE RELATIVE ALL'ASSITENZA TECNICA
14	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?				Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018		SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE

15	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?				Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018		SPESE CONNESSE ALL'OPERAZIONE
16	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?				Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)		
17	Esiste un'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione?						
18	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei fondi SIE o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
19	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese: - multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie; - deprezzamenti e passività; - interessi di mora; - commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.				Art.13, commi 1 e 2, del DPR n. 22 del 5-02-2018		SPESE NON AMMISSIBILI
20	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?				Art. 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 Art.15, c.1 del DPR n. 22 del 5-02-2018		IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
21	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?				Art.15, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018		IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
22	Nel caso in cui l'IVA rendicontabile sia stata versata all'Erario per mezzo di F24 cumulativo (tale cioè da ricomprendere anche somme ulteriori rispetto a quelle riferibili alla spesa certificata), è garantita un'adeguata pista di controllo che consenta di conoscere con sufficiente livello di dettaglio la composizione della somma oggetto di versamento, così da poter tracciare, all'interno di tale somma cumulativa, quella riferibile alla spesa certificata? *A fronte di F24 che abbiano ad oggetto versamenti cumulativi all'Erario, il controllore dovrà richiedere al Beneficiario uno strumento di riconciliazione (ad es. file Excel) che consenta di tracciare ciascuna delle spese imponibili (individuate dai singoli mandati di pagamento disposti in favore dei fornitori) su cui è stata applicata l'IVA oggetto di versamento.* *Il file di riconciliazione, pertanto, dovrà elencare tutte le spese imponibili su cui è stata applicata l'IVA oggetto del versamento cumulativo, sia quelle certificate inerenti al Progetto controllato che quelle non attinenti alla spesa rendicontata*						
23	Se del caso, i beni materiali e immateriali sono stati regolarmente registrati nel registro dei beni ammortizzabili?						
24	Vi è corrispondenza tra la data di richiesta dell'erogazione e quanto previsto nel progetto approvato, con riferimento al calendario di realizzazione dell'operazione?						
25	Sono stati rispettati i tassi di partecipazione finanziaria previsti dal Programma Operativo, mediante analisi degli atti di impegno e dei mandati di pagamento da cui risulti l'imputazione della spesa a specifici capitoli di bilancio e la riconciliazione con i tassi di partecipazione finanziaria previsti?						
26	E' stata verificato il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità e agli obblighi di informazione?				artt. 2-9, Reg. 1828/2006		
27	Il contributo pubblico è stato pagato al beneficiario nel rispetto del termine di 90 giorni, previsto dal Regolamento?				art. 132, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.		
28	Gli eventuali ritardi nel versamento del contributo pubblico sono debitamente documentati e giustificati?						
29	Gli atti di liquidazione e mandati/ordini di pagamento sono corretti e completi?				art. 185 art d.lgs 267/2000		

30	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?				Art.15, c.5, del DPR n. 22 del 5-02-2018		IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
31	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?				Art.15, c.6, del DPR n. 22 del 5-02-2018		IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
32	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?				Art.15, c.7, del DPR n. 22 del 5-02-2018		IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, SPESE LEGALI, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE
33	Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'acquisto di materiale usato soddisfa le seguenti condizioni: - il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo; - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato; - il prezzo del materiale usato è inferiore al costo di materiale simile nuovo; - le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti?.				Art.16 DPR n. 22 del 5-02-2018		ACQUISTO DI MATERIALE USATO
34	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le condizioni di cui all'art. 19 del DPR n.22 del 05-02-2018?				Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018		LOCAZIONE FINANZIARIA
35	Nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia stato l'utilizzatore:						LOCAZIONE FINANZIARIA
35.1	i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile?						LOCAZIONE FINANZIARIA
35.2	nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?						LOCAZIONE FINANZIARIA
36	La tipologia di spesa è ammissbilie ai sensi del DPR 196__2008 o del DPR 22_2018? (per tutte le spese prodotte a partire 26/03/2018):						
36.1	▪ contributi in natura; Sono ammissibili alle condizioni e nei limiti previsti dall'articolo 69 esclusi gli strumenti finanziari, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013.				art.69, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 art.5 DPR 22_2018 art.2 DPR 196_2008		
36.2	▪ spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione; Calcolate conformemente alla normativa vigente				art.69, paragrafo 2, regolamento (UE) n.1303/2013 art.6 DPR 22_2018 art.2 DPR 196_2008		
36.3	▪ premi quali contributi finanziari attribuiti a titolo di ricompensa in seguito a un concorso;				art.7 DPR 22_2018		
36.4	▪ credito d'imposta utilizzato mediante compensazione;				art.8 DPR 22_2018		
36.5	▪ esonero contributivo utilizzato mediante compensazione;				art.9 DPR 22_2018		
36.6	▪ inottemperanze contributive di un beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico;				art.11 DPR 22_2018		
36.7	▪ spese relative agli interventi di politica attiva dell'occupazione e relativa indennita' di partecipazione; Solo FSE				art.9 DPR 196_2008 art.12 DPR 22_2018		
36.8	▪ spese generali; Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.				art.2 DPR 196_2008 regolamento (UE) n. 966/2012		
36.9	▪ interessi debitori nel caso di sovvenzioni globali pagati dall'intermediario designato; Prima del pagamento del saldo finale del programma operativo previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti.				art.15 DPR 22_2018 artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
36.10	▪ spese bancarie; Se l'operazione richiede l' apertura di uno o più conti bancari.				artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
36.11	▪ imposta di registro; Se afferente a un'operazione.				artt. 7 DPR 196_2008		

36.12	▪ tributo/onere fiscale, previdenziale e assicurativo; Nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.				artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
36.13	▪ spese per consulenze legali, le parcelle notarili e perizie tecniche o finanziarie connesse direttamente all'operazione;				art.15 DPR 22_2018 artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
36.14	▪ spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'autorità di gestione;				art.15 DPR 22_2018 artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
36.15	▪ acquisto di materiale usato;				art. 16 DPR 22_2018 artt. 4 DPR 196_2008		
36.16	▪ acquisto di terreni non edificati;				art.17 DPR 22_2018 artt. 5 DPR 196_2008		
36.17	▪ acquisto di edifici già costruiti;				art.18 DPR 22_2018 artt. 6 DPR 196_2008		
36.18	▪ locazione finanziaria;				art.9 DPR 22_2018 artt. 8 DPR 196_2008		
36.19	▪ spese su operazioni che generano entrate nette in fase di attuazione e dopo il completamento;				art.14 DPR 22_2018 art. 65 regolamento (UE) n. 1303/2013 art.61 regolamento (UE) n.1303/2013		
36.20	▪ polizze fidejussorie/garanzie fornite da banche, società di assicurazione o istituti finanziari: se previste dalla normativa vigente o dall'Autorità di Gestione				art.15 DPR 22_2018 artt. 3 e 7 DPR 196_2008		
36.21	La compagnia assicurativa è presente nell'apposito elenco ISVAP, come previsto dal DM del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997?						
36.22	La percentuale di copertura posta a garanzia corrisponde a quanto richiesto dall'Avviso/Bando?						
36.23	La polizza assicurativa di responsabilità civile per i danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, decorre dalla data di consegna dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del ceritifcato di regolare esecuzione?						
36.24	La cauzione contrattuale/fidejussione è stata correttamente svincolata?						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

CHECKLIST Appalti Beni e Servizi										
QUADRO FINANZIARIO										
base di gara		**post gara**	**variante 1**	**variante 2**	**variante 3**	**variante 4**	**conto riepilogativo finale**	**importo certificato dall'AdG**	**importo ammissibile per l'AdA**	**importo della rettifica**
atto:		atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	data verifica:	data verifica:	data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

Somme rendicontate dal beneficiario																					
		Fatture/Notule								**Mandato di pagamento**			**Quietanza**			**Altra doc.**			**Ammissibilità**			
N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziale assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	NOTE
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Somme pagate dall'AdG / OI						
Atti di Liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Tipo Atto	Numero Atto	Data Emissione	Data Quietanza
1						
2						
3						
4						
5						
Totali		- €				

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	I beni e servizi previsti sono stati forniti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 74		
5	I beni/servizi forniti, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con: - il Programma Operativo - l'Avviso, se pertinente - quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione e nel contratto con l'aggiudicatario - le Relazioni sull'attuazione - la documentazione di spesa				Reg(UE) 2021/1060 art. 74		
6	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?				DPR n. 633/72 D.Lgs. 20 febbraio 2004, n. 52 in attuazione della direttiva 2001/115/CE		
7	Sono state rispettate le responsabilità in capo ai Beneficiari in base all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?				Reg(UE) 2021/1060 art. 50		
8	Con riferimento all'operazione, l'AdG ha adempiuto a quantro previsto dall'art. 49, paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) 2021/1060 in materia di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sul Programma?				Reg(UE) 2021/1060 art. 49 paragrafi 3 e 4		
9	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di attuazione?				Reg(UE) 2021/1060 art. 74 paragrafo 3		
10	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
11	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
12	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
13	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
14	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile	si	no	na	principale riferimento normativo	Documentazione esaminata	note
15	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
16	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, provveggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		

D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
		9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO C
Affidamenti Enti in House

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Affidamenti *in house*					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**
EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE						
IMPORTO TOTALE B	**Quota Comunitaria**		**Cofinanziamento nazionale**		**Cofinanziamento regionale**	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO			
IMPORTO TOTALE C	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

IMPORTO LIQUIDATO			
IMPORTO TOTALE D	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	**Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%**

Data

Nominativo
Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST AFFIDAMENTI AD ENTI IN HOUSE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Selezione dell'operazione**				ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inammissibilità del finanziamento nella sua interezza.
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060		Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.	
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060			
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:				
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060			

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060			
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021		Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"	
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:				
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione				
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi				

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?				
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?				
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?			Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.	
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?			Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento	
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?			In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"	
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,			
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?				
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis			
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?				
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?				

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?			Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.	
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060			
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG			
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?				
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamente attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060			
18	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?			Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi	
19	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)			La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.	

	Punto di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
20	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
20	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3	cod. irr. 4

CHECKLIST AFFIDAMENTI AD ENTI IN HOUSE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST AFFIDAMENTI AD ENTI IN HOUSE - Procedura di affidamento					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
1	L'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore che ha eseguito un affidamento diretto nei confronti di proprie società in House, ha operato secondo i principi di auto organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 del D. Lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 7 comma 1			
2	L'amministrazione aggiudicatrice ha operato nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del D. Lgs. 36/2023;	D.lgs. 36/2023, art. 7 comma 2			
3	l'amministrazione aggiudicatrice ha adottato un provvedimento motivato in cui da conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica dell'affidamento, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche?	D.lgs. 36/2023, art. 7 comma 2			
4	L'affidamento ad un Ente in House rispetta quanto previsto dall'art. 12, comma 1 della direttiva 24/2014 della CE, ovvero: - l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; - oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate	Direttiva CE 24/2014, art. 12 comma 1			Si ritiene che un'amministrazione aggiudicatrice eserciti su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi della lettera a) del comma 1, art. 12 della direttiva 24/2014 CE qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi
5	Nel caso in cui un' Amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo di cu ial punto precedente, ha aggiudicato un appalto pubblico a tale persona giuridica con affidamento diretto quando solo nel caso in cui soddisfatte tutte le seguenti condizioni:	Direttiva CE 24/2014, art. 12 comma 3			Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: i) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le
6	Se l'affidamento in House riguarda servizi di interesse economico generale di livello locale, è stato rispettato quanto previsto dal D.lgs. 201/2022?	art. 7, comma 3, del D.lgs. 36/2023 D. Lgs. 201/2022			
7	L'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore ha costituito la società in House nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. 175/2016?	art. 4 comma 2 D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.			
8	L'Ente in House ha come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. 175/2016?	art. 4 comma 2 D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.			
9	L'Ente in House ha provveduto a fornire un Progetto di servizio che descriva l'oggetto e il valore della prestazione richiesta dall'amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore?				
10	L'Amministrazione aggiudicatrice ha pubblicato oltre agli atti di programmazione, gli atti connessi all'affidamento diretto, dell'operazione di cui trattasi, all'Ente in house, sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC ?	art. 20 e all'art. 7 del D.lgs. 36/2023/D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9			
11	È presente una Convenzione che disciplina i rapporti tra l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore e l'Ente in house?				
12	La Convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore e l'Ente in House definisce: • oggetto con puntuale descrizione delle attività affidate, delle modalità di svolgimento con indicazione di standard di qualità; • modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo; • disciplina dei rapporti con l'Amministrazione aggiudicatrice/Ente aggiudicatore , individuazione della struttura gestionale del progetto, durata del progetto; • determinazione di un equo corrispettivo commisurato alla durata del progetto, all'impegno delle risorse professionali coinvolte in termini di giorni/uomo, ai costi gestionali diretti e indiretti, oltre l'IVA.				
13	La Convenzione è conforme all'Avviso a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
14	La Convenzione riporta il CUP?				
15	L' Ente in House ha fornito fornito le informazioni sul conto corrente dedicato alle attività previste dalla Convenzione?				
16	L'Ente risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente?				

17	L'AdG/OI si è accertata che l'Ente in House abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 73, comma 2, lett. d), Reg. (UE) n. 2021/1060			
18	Sono stati previsti dei dispositivi adeguati per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto in House?				
19	Il rapporto corrente fra Amministrazione aggiudicatrice e l'Ente in House è strutturato in modo da escludere che l'Ente in House tragga un utile diretto dall'operazione?				
20	L'Ente in House ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che l'Ente sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 73, comma 3, Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
21	Sono stati presentati ricorsi?				
22	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?				
23	L'Autorità di Gestione del Programma è stata tempestivamente informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura?				
24	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)				
25	Nel caso in cui la gestione e/o controllo di tali operazioni sia stata delegata all'OI è stata verificata: - la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio; - la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio; - l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio; - l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST AFFIDAMENTI AD ENTI IN HOUSE - Attuazione dell'intervento dell' Ente in House					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Fase attuativa**				
1	Nel caso in cui l'Ente in House si sia avvalso della collaborazione di peronale interno e/o esterno, è stata rispettata la normativa nazionale e comunitaria di riferimento?				Si rinvia alla pertinente Checklist personale interno ed esterno e missioni
2	Nel caso in cui l' Ente in House, sulla base di quanto stabilito nella convenzione e comunque per la realizzazione di una parte minoritaria dell'importo complessivo dell'operazione, ricorre a soggetti terzi è rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti ?				Si rinvia alle pertinenti Checklist Opere pubbliche e Appalti Beni e Servizi
3	È stata verificata la corrispondenza delle attività realizzate e in corso di realizzazione e delle risorse umane utilizzate/che si intende utilizzare con quanto stabilito nel progetto approvato e nella Convenzione per la realizzazione delle attività oggetto di affidamento?				
4	Le eventuali variazioni al Progetto di servizio, sono state approvate dall'Amministrazione aggiudicatrice?				
5	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti nella Convenzione?				
6	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla Convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?				
Sezione 2	**Corrispondenza tra gli importi certificati e quelli risultanti nelle scritture contabili**				
1	Le spese dichiarate dall' Ente in House trovano corrispondenza con le scritture contabili?				
Sezione 3	**Regolarità rispetto alla tempistica della presentazione delle Relazioni periodiche di avanzamento attività**				
1	Le Relazioni periodiche sono state trasmesse al beneficiario (nel caso di operazioni a regia) o all'AdG (nel caso di operazioni a titolarità) nei termini specificati dalla Convenzione siglata con l'Ente in house?				
2	È stata verificata la coerenza delle attività espletetate, con quanto previsto nella Convenzione e relativo progetto esecutivo, Relazioni sull'attuazione, SAL, documenti giustificativi di spesa e rispetto a quanto previsto dallo stato di avanzamento del progetto?				
3	È stato verificato il corretto avanzamento e/o il completamento del progetto/attività oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dall' Ente in House a supporto della rendicontazione e della richiesta di rimborso?				
4	Gli output di Progetto sono stati realizzati nei modi e nei tempi previsti dal Piano autorizzato (Relazioni periodiche delle attività, Relazione finale, eventuali altri prodotti/elaborati, rispetto della tempistica, dichiarazione di chiusura)?				
Sezione 4	**Collaudo finale del progetto**				
1	E' presente un collaudo finale del Progetto e contiene gli elementi essenziali?				
2	Ha avuto esito positivo?				
Sezione 5	**Rispetto degli obblighi di pubblicità**				
1	Sono rispettati gli obblighi di pubblicità inerenti al contributo del Programma al Progetto (es. logo Programma, codice e titolo del progetto sugli output di progetto)?				

Sezione 6	Realizzazione fisica e finanziaria dell'intervento dell'Ente in House				
1	Il Progetto realizzato ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla convenzione stipulata?				
2	Sul sistema informativo è stata correttamente inserita tutta la documentazione prevista per la rilevazione dei target di Progetto conformi all'indicatore di output?				
3	Sono stati valorizzati gli indicatori previsti e pertinenti per il tipo di Progetto?				
4	Le domande di rimborso, compresa la domanda di rimborso del saldo, riguardano spese effettivamente sostenute per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ?				
5	E' stata riscontrata l'efficacia della realizzazione fisica dell'intervento nonché la qualità delle iniziative poste in essere dal Beneficiario?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST AFFIDAMENTI AD ENTI IN HOUSE - Spese ammissibili e pagamento					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
1	La spesa rientra tra le tipologie di spese ammissibili ai sensi della normativa nazionale e comunitaria?	Art. 63, Reg. (UE) 2021/1060 DPR n. 22 del 5-02-2018 in quanto compatibile con i regolamenti 2021-2027			
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?				In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 94, Reg. (UE) n. 2021/1060, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi. Si rinvia altresì alle pertinenti Checklist, ove applicabili (es. appalti, personale, ecc.)
3	Le spese sono state sostenute in relazione all'intervento selezionato e ammesso a finanziamento a valere sul Programma?				
4	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nella Convenzione?				
5	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?				
6	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?				
7	Le spese sostenute sono derivanti da atti giuridicamente vincolanti da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP?				
8	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dalla procedura di affidamento e dall'operazione?				
9	Vi è coerenza tra operazione, relazione sull'attuazione e documentazione di spesa?				
10	La documentazione giustificativa di spesa è completa?				
11	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?				
12	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dalla Convenzione?				
13	Il trattamento delle imposte e di eventuali oneri accessori è stato corretto?				
14	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dalla Convenzione con l'AdG?				
15	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro recante una dicitura da cui si rilevi l'importo del cofinanziamento a valere sul Programma e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?				
16	Le condizioni e le modalità per il pagamento sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione?				
17	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?				La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei Fondi o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
18	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060			
19	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060			La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST Affidamenti *in House*											
QUADRO FINANZIARIO											
base di gara		**post gara**	**variante 1**	**variante 2**	**variante 3**	**variante 4**	**conto riepilogativo finale**	**importo certificato dall'AdG**	**importo ammissibile per l'AdA**	**importo della rettifica**	
atto:		atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	data verifica:	data verifica:	data verifica:	
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	
lavori											
oneri sicurezza											
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	
somme a disposizione											
imprevisti											
rilievi											
progettazione											
oneri progettazione											
…											
…											
iva lavori											
iva spese tecniche											
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	

Somme rendicontate dal beneficiario																						
		Fatture/Notule								**Mandato di pagamento**			**Quietanza**			**Altra doc.**			**Ammissibilità**			
N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocol	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documen	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	NOTE
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Somme pagate dall'AdG / OI						
Atti di Liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Tipo Atto	Numero Atto	Data Emissione	Data Quietanza
1						
2						
3						
4						
5						
Totali		- €				

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

CHECKLIST AFFIDAMENTI AD ENTI IN HOUSE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, provveggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		

D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
6	Finanziamento non collegato ai costi	6.1	Mancato rispetto delle condizioni o mancato raggiungimento dei risultati (art. 95 RDC).					
7	Strumenti finanziari	7.1	Inosservanza delle regole per la selezione del Fondo di Partecipazione/Fondo Specifico (aggiudicazione diretta da parte dell'AdG o bandi competitivi).					
		7.2	Mancanza o incompletezza della documentazione e/o della pista di controllo, cfr. Allegato XIII RDC (ad esempio valutazione ex ante; accordi di finanziamento o documenti strategici; altra documentazione a supporto delle domande di pagamento dei destinatari finali come piani aziendali o equivalenti, compresi i conti annuali precedenti; liste di controllo e relazioni a livello degli organismi che implementano gli strumenti finanziari; ecc. .).					
		7.3	Spese non ammissibili (ad esempio investimenti, costi di gestione e commissioni).					
		7.4	Destinatari finali non idonei.					
		7.5	Gli interessi e gli altri proventi generati dal sostegno dei Fondi e/o dal riutilizzo di risorse riconducibili ai Fondi non utilizzati ai sensi dell'art. 60 e/o 62 RDC.					
		7.6	In caso di combinazione del sostegno con sovvenzioni in una singola operazione SF, le condizioni di cui all'art. 58(5) RDC non sono stati rispettati.					
		7.7	Aiuti di Stato incompatibili					
		7.8	Inosservanza delle misure di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del RDC.					
		7.9	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
TOTALE					**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO D
Accordi tra PPAA

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Accordi tra PPAA					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI				
IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**
EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO				
Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE						
IMPORTO TOTALE B	**Quota Comunitaria**		**Cofinanziamento nazionale**		**Cofinanziamento regionale**	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO			
IMPORTO TOTALE C	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

IMPORTO LIQUIDATO			
IMPORTO TOTALE D	**Quota Comunitaria**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	**Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%**

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

VERIFICA FASE DI SELEZIONE					
	Testo	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Selezione dell'operazione**				ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060			Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060			
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:				
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060			

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060			

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.10, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060			
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:				

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione				
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi				
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?				
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?				
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?				Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?				Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
10	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?				In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12	Nel caso di Avviso:	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,			

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.10?				
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis			
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?				
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?				
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
13	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?				Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
14	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060			
15	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG			

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
16	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?				
17	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ,ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060			
18	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?				Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
19	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)				La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
20	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
20	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

CHECKLIST ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - DNSH e aspetti ambientali					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - Procedura di affidamento					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
1	La cooperazione tra amministrazioni o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune rispetta le seguenti condizioni: - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;	art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023			Per determinare la percentuale di cui al presente punto di controllo si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione nei campi dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto.
2	Le finalità istituzionali degli Enti coinvolti sono effettivamente coerenti con la realizzazione dell'oggetto dell'Accordo?				
3	L'Accordo è stato sottoscritto con firma digitale, con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi?	art, 24 del D.Lgs. 82/2005; art. 1, comma 1, lettera q-bis)			
4	L'Amministrazione cooperanti hanno pubblicato oltre agli atti di programmazione, gli atti connessi all'Accordo sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente" e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC ?	art. 20 e all'art. 7 del D.lgs. 36/2023/D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9			
5	È presente un Accordo che disciplina i rapporti tra Amministrazioni cooperanti?				
6	L'Accordo sottoscritto tra amministrazioni o enti concedenti definisce: • oggetto con puntuale descrizione delle attività di ciascuna amministrazione, delle modalità di svolgimento con indicazione di standard di qualità; • modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo;				
7	Nella motivazione sottostante l'Accordo e negli atti che approvano l'Accordo le Amministrazioni hanno chiarito perchè la collaborazione tra Amministrazioni non rappresenta una "costruzione di puro artificio" diretta ad eludere le norme in materia di appalti pubblici?	Delibera ANAC n. 567 del 31/05/2017			
8	Esiste un Progetto esecutivo/operativo che identifica gli elementi essenziali dell'operazione da realizzare ?				
9	L' Accordo e è conforme all'Avviso a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
10	L'Accordo tra due o più Amministrazioni è stato stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 ?	art. 15 della Legge 241/1990			
11	Le Amministrazioni aggiudicatrici hanno fornito le informazioni sul conto corrente dedicato alle attività di cui all'Accordo?				
12	Sono stati presentati ricorsi?				
13	Sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?				
14	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)				
15	Nel caso in cui la gestione e/o controllo di tali operazioni sia stata delegata all'OI verificare:				
16	*la corretta procedura di assegnazione delle risorse all'Organismo Intermedio;*				
17	*la corrispondenza tra le finalità del Programma Operativo e la Convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio;*				

18	*l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione tra l'Ufficio Competente per le Operazioni e l'Organismo Intermedio;*				
19	*l'effettiva sorveglianza sulle funzioni delegate all'Organismo Intermedio da parte dellAdG, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del PO.*	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
20	La documentazione relativa alla procedura di affidamento tramite Accordo è stata opportunamente conservata in originale o nei formati previsti dalla normativa vigente, ed inserita sul sistema informativo?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - Attuazione dell'intervento da parte delle Amministrazioni cooperanti					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Fase attuativa**				
1	Nel caso in cui in base all' Accordo le amministrazioni cooperanti si siano avvalse della collaborazione di peronale interno e/o esterno, è stata rispettata la normativa nazionale e comunitaria di riferimento?				Si rinvia alla pertinente Checklist personale interno ed esterno e missioni
2	Nel caso in cui in base all' Accardo le amministrazioni cooperanti si siano avvalse, per la realizzazione dell'operazione, di soggetti terzi è rispettata la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti ?				Si rinvia alle pertinenti Checklist Opere pubbliche e Appalti Beni e Servizi
3	Nel caso in cui, in base all'Accordo sottoscritto tra Amministrazioni, una o più di esse debbano ricorrere per lo svolgimento delle proprie attività di competenza a rispettivi Enti in House, sono rispettate la disciplina e le modalità di affidamento?				Si rinvia alla pertinente Checklist Affidamenti ad Enti in House
4	È stata verificata la corrispondenza delle attività realizzate e in corso di realizzazione e delle risorse umane utilizzate/che si intende utilizzare con quanto stabilito nel progetto approvato per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo?				
5	Le eventuali variazioni all'Accordo sono state approvate dalle Amministrazioni cooperanti nelle stesse forme della stipula dell'Accordo?				
6	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti nell'Accordo ?				
7	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dall' Accordo o è stata richiesta e concessa apposita proroga?				
Sezione 2	**Verifica dell'esistenza del fascicolo di progetto**				
1	La documentazione di progetto è stata correttamente archiviata sui sistemi informativi?				
Sezione 3	**Verifica della corretta imputazione dell'importo autorizzato del progetto al capitolo di bilancio dedicato all'operazione cofinanziata a valere sul Programma**				
1	Esiste una contabilità separata per le spese sostenute a carico del progetto?				
2	E' stato verificato che la rendicontazione finale sia in linea con il budget approvato?				
Sezione 4	**Corrispondenza tra gli importi certificati e quelli risultanti nelle scritture contabili**				
1	Le spese dichiarate dalle Amministrazioni cooperanti trovano corrispondenza con le scritture contabili?				
Sezione 5	**Regolarità rispetto alla tempistica della presentazione delle Relazioni periodiche di avanzamento attività**				
1	Le Relazioni periodiche/ documenti sulla realizzazione delle attività sono state prodotte conformemente alle modalità di monitoraggio stabilite nell'Accordo di cooperazione?				
2	È stata verificata la coerenza delle attività espletetate, con quanto previsto nell'Accordo e relativo progetto esecutivo, Relazioni sull'attuazione, SAL, documenti giustificativi di spesa e rispetto a quanto previsto dallo stato di avanzamento del progetto?				
3	È stato verificato il corretto avanzamento e/o il completamento del progetto/attività oggetto dell'Accordo, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di rimborso?				
4	Gli output di progetto sono stati realizzati nei modi e nei tempi previsti dall'Accordo e dal relativo Progetto esecutivo ?				
Sezione 6	**Collaudo finale del progetto**				
1	E' presente un collaudo finale del Progetto e contiene gli elementi essenziali?				
2	Ha avuto esito positivo?				
Sezione 7	**Rispetto degli obblighi di pubblicità**				
1	Sono rispettati gli obblighi di pubblicità inerenti al contributo del Programma al Progetto (es. logo Programma, codice e titolo del progetto sugli output di Progetto)?				
Sezione 8	**Realizzazione fisica e finanziaria dell'Accordo**				

1	Il progetto realizzato ha raggiunto gli obiettivi prefissati dall'Accordo tra Amministrazioni?				
2	Sul sistema informativo è stata correttamente inserita tutta la documentazione prevista per la rilevazione dei target di progetto conformi all'indicatore di output?				
3	Sono stati valorizzati gli indicatori previsti e pertinenti per il tipo di Progetto?				
4	Le domande di rimborso, compresa la domanda di rimborso del saldo, riguardano spese effettivamente sostenute per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ?				
5	E' stata riscontrata l'efficacia della realizzazione fisica dell'intervento nonché la qualità delle iniziative poste in essere dal Beneficiario?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - Spese ammissibili a pagamento					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
1	La spesa rientra tra le tipologie di spese ammissibili ai sensi della normativa nazionale e comunitaria?	Art. 63, Reg. (UE) 2021/1060 DPR n. 22 del 5-02-2018 in quanto compatibile con i regolamenti 2021-2027			
2	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?				In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 94, Reg. (UE) n. 2021/1060, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi. Si rinvia altresì alle pertinenti Checklist, ove applicabili (es. appalti, personale, ecc.)
3	Le spese sono state sostenute in relazione all'intervento selezionato e ammesso a finanziamento a valere sul Programma?				
4	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell' Accordo di cooperazione?				
5	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?				
6	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?				
7	Le spese sostenute sono derivanti da atti giuridicamente vincolanti da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP?				
8	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dalla procedura di affidamento e dall'operazione?				
9	Vi è coerenza tra operazione, relazione sull'attuazione e documentazione di spesa?				
10	La documentazione giustificativa di spesa è completa?				
11	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?				
12	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dall' Accordo di cooperazione?				
13	Il trattamento delle imposte e di eventuali oneri accessori è stato corretto?				
14	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dall' Accordo di cooperazione?				
15	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro recante una dicitura da cui si rilevi l'importo del cofinanziamento a valere sul Programma e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?				
16	Le condizioni e le modalità per il pagamento sono coerenti con l'Accordo tra amministrazioni?				
17	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?				La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei Fondi o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
18	E' stato verificato che, qualora il costo di un'operazione non sia superiore a euro 200.000,00 e non costituisca un aiuto di Stato, il contributo fornito al beneficiario assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, salvo le eccezioni previste dall'Art. 53 paragrafo 2 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060? In tal caso, qualora si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, sono rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a) dell'art. 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060?	Art. 53 paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060			
19	Nel caso in cui i costi da rimborsare ricadano nelle ipotesi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario?	Art. 53 paragrafi 1, 2 e 3 del Reg. (UE) 2021/1060			La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

CHECKLIST Accordi tra PPAA										
QUADRO FINANZIARIO										
base di gara	**post gara**	**variante 1**	**variante 2**	**variante 3**	**variante 4**	**conto riepilogativo finale**	**importo certificato dall'AdG**	**importo ammissibile per l'AdA**	**importo della rettifica**	
atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	atto:	data verifica:	data verifica:	data verifica:	
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

Somme rendicontate dal beneficiario																						
		Fatture/Notule								**Mandato di pagamento**			**Quietanza**			**Altra doc.**			**Ammissibilità**			
N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocol	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documen	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	NOTE
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Somme pagate dall'AdG / OI						
Atti di Liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Tipo Atto	Numero Atto	Data Emissione	Data Quietanza
1						
2						
3						
4						
5						
Totali		- €				

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

CHECKLIST ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, procggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o offerte.	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		

D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
6	Finanziamento non collegato ai costi	6.1	Mancato rispetto delle condizioni o mancato raggiungimento dei risultati (art. 95 RDC).					
7	Strumenti finanziari	7.1	Inosservanza delle regole per la selezione del Fondo di Partecipazione/Fondo Specifico (aggiudicazione diretta da parte dell'AdG o bandi competitivi).					
		7.2	Mancanza o incompletezza della documentazione e/o della pista di controllo, cfr. Allegato XIII RDC (ad esempio valutazione ex ante; accordi di finanziamento o documenti strategici; altra documentazione a supporto delle domande di pagamento dei destinatari finali come piani aziendali o equivalenti, compresi i conti annuali precedenti; liste di controllo e relazioni a livello degli organismi che implementano gli strumenti finanziari; ecc. .).					
		7.3	Spese non ammissibili (ad esempio investimenti, costi di gestione e commissioni).					
		7.4	Destinatari finali non idonei.					
		7.5	Gli interessi e gli altri proventi generati dal sostegno dei Fondi e/o dal riutilizzo di risorse riconducibili ai Fondi non utilizzati ai sensi dell'art. 60 e/o 62 RDC.					
		7.6	In caso di combinazione del sostegno con sovvenzioni in una singola operazione SF, le condizioni di cui all'art. 58(5) RDC non sono stati rispettati.					
		7.7	Aiuti di Stato incompatibili					
		7.8	Inosservanza delle misure di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del RDC.					
		7.9	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
TOTALE					**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO E
Checklist per l'audit delle operazioni - attuazione Erogazione di Finanziamenti a Singo

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - attuazione Erogazione di Finanziamenti a Singoli Destinatari					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate

Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE

IMPORTO TOTALE B	Quota Comunitaria		Cofinanziamento nazionale		Cofinanziamento regionale	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO

IMPORTO TOTALE C	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

IMPORTO LIQUIDATO

IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%

Data **Nominativo** **Firma Incaricati del controllo**	

CHECKLIST EROGAZIONE FINANZIAMENTI A SINGOLI DESTINATARI					
	Attuazione				
Sezione 1	**Verifiche relative all'avvio dell'operazione?**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
1	È disponibile e completa la dichiarazione di inizio attività (se prevista), nel rispetto della tempistica di avvio attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?				
2	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente pubblicizzata?				
3	La procedura di selezione dei destinatari è stata correttamente attuata?				Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG
4	In particolare, in caso di attivazione di tirocini, sono state realizzate le comunicazioni obbligatorie?				
5	In particolare nel caso di voucher:				
5.1	è stata verificata l'assenza di condizioni relative ai destinatari che potrebbero comportare la revoca dei voucher?				
5.2	è stato verificato il mantenimento dei requisiti, laddove richiesto, da parte dei destinatari?				
Sezione 2	**Verifiche relative alla realizzazione dell'operazione?**				
1	È stato verificato il corretto avanzamento ovvero il completamento dell'intervento oggetto di finanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo?				
2	È disponibile la dichiarazione di fine attività (se prevista) ed è stata rispettata la tempistica di conclusione delle attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?				
3	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?				
4	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?				
5	In particolare nel caso di voucher:				
5.1	è stata verificata la presenza dei beneficiari (soggetti attuatori) e delle relative sedi?				
5.2	è stato verificato lo stato dell'accreditamento dei beneficiari (soggetti attuatori)?				
5.3	è stato verificato il possesso dei requisiti da parte dei destinatari?				
5.4	il servizio è stato effettivamente e correttamente erogato?				
5.5	è stata verificata la maturazione da parte dei destinatari del numero minimo di presenze previsto ai fini della liquidazione del voucher?				
5.6	è stato verificato che il patto formativo/di servizio sia stato predisposto in modo coerente e corretto?				
5.7	il verbale di consegna degli attestati di frequenza ai partecipanti è adeguato?				
5.8	laddove previsto, il verbale che comprova la consegna dei patti formativi o di servizio è adeguato?				
6	Vi è coerenza tra operazione e				
6.1	Convenzione/atto di concessione e progetto/intervento?				
6.2	relazioni del Beneficiario all'AdG?				
7	I servizi/attività oggetto del finanziamento sono conformi a quanto previsto dalla normativa UE e nazionale, dal Programma, dall'Avviso pubblico di selezione dell'operazione?				
Fase	**Spese ammisibili e pagamento**				
1	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?				In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 53 o 94 del Reg. (UE) 2021/1060, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi. Si rinvia altresì alle pertinenti Checklist, ove applicabili (es. appalti, personale, ecc.)
2	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal Programma?				
3	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?				
4	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?				
5	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione?				
6	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?				
7	In caso di spese attribuibili all'operazione pro quota, il calcolo è corretto e adeguatamente documentato?				

8	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?				
9	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)				
9.1	fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?				
9.2	atti di pagamento?				
9.3	bonifici?				
10	La documentazione giustificativa di spesa è completa?				
11	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'operazione?				
12	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?				
13	Gli importi dei pagamenti sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario?				
14	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, nella contabilità del Beneficiario?				
15	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario?				
16	Le fatture elettroniche o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con una dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul Programma e il pertinente fondo ?				
17	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?				
18	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?				
19	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?				
20	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?				
21	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?				
22	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati?				
23	È presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario?				
24	- Esiste un'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione?				
25	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?				La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei Fondi o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
26	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 63, Reg. (UE) 2021/1060	Art. 63, Reg. (UE) 2021/1060			
27	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018			
27.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?				
27.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)				
27.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?				
27.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?				
27.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?				

27.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?				
28	Le spese rientrano tra le tipologie di spese ammissibili previsti dal DPR n. 22 del 5-02-2008?	DPR n. 22 del 5-02-2018			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

CHECKLIST DNSH e aspetti ambientali					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

RIEPILOGO DATI FINANZIARI

In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario					Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?		
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto						
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*		ora assistenza		
	Unità di output rendicontate		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?		

Somme rendicontate dal beneficiario

N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fatture/Notule								Mandato di pagamento			Quietanza			Altra doc.			Ammissibilità			NOTE
		Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti con rendicontazione a tabelle standard di costi unitari (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA'	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal Befeficiario)		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Ore/Unità	UCS	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo
Tipologia di attività 1									
Tipologia di attività 2									
TOTALE									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a importo forfettario (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA' REALIZZATA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO		DICHIARATO dal Beneficiario		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Fase a) %	-	-						
	Fase b) % ….								
	Fase c) % ….								

Totale								

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)						
Descrizione Voce di spesa	Preventivo (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		Spese rendicontate fino alla verifica attuale (B)	Spese rendicontate alla verifica attuale (C)	Totale Convenzione (D=B+C)	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione						
B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e Controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						

Somme pagate dall'AdG/OI				
N.	Atto di liquidazione	Importo liquidato	data Emissione	Data quietanza
1				
2				
3				
4				
5				
Totale liquidato		- €		
Importo approvato (definitivo)				
Importo Impegnato				

CHECKLIST Verifica Conflitto di Interessi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, provaggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						

10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST Tipologia di Irregolarità								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO F
Checklist per l'audit delle operazioni - attuazione Corsi di Formazione

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - attuazione Corsi di Formazione					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate

Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE

IMPORTO TOTALE B	Quota Comunitaria		Cofinanziamento nazionale		Cofinanziamento regionale	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO

IMPORTO TOTALE C	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

IMPORTO LIQUIDATO

IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%

Data **Nominativo** **Firma Incaricati del controllo**	

CHECKLIST CORSI DI FORMAZIONE					
	Attuazione	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Verifiche relative all'avvio dell'operazione?**				
1	E' disponibile e completa la dichiarazione di inizio attività (se prevista), nel rispetto della tempistica di avvio attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?				
2	La procedura di selezione degli allievi/partecipanti (se prevista) è stata correttamente pubblicizzata?				
3	La selezione degli allievi/partecipanti (se prevista) si è svolta in modo corretto e nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e/o dal Si.Ge.Co. e/o dal Manuale delle procedure dell'AdG?				
4	Gli esiti della procedura di selezione degli allievi/partecipanti (se prevista) sono stati pubblicizzati?				
Sezione 2	**Verifiche relative alla realizzazione dell'operazione?**				
1	E' disponibile la documentazione relativa allo svolgimento degli interventi formativi? (accreditamento e conformità delle aule, elenco nominativo degli allievi/partecipanti, elenco nominativo dei docenti e dei tutor, registri di presenza correttamente compilati, registri per la frequenza di stage, laboratori, attività fuori aula, registri di carico e scarico dei materiali didattici, ecc.)				
2	Le date delle giornate di formazione indicate sui registri presenze corrispondono con le date comunicate all'AdG (es. presenti sul sistema informativo) (ove applicabile)?				
3	I contenuti degli interventi formativi indicati sui registri presenze corrispondono con quanto previsto nell'atto di candidatura e nell'atto di concessione del finanziamento (es. convenzione) stipulato tra l'AdG e beneficiario?				
4	Il materiale didattico eventualemente distribuito è coerente con il contenuto della lezione e a quanto indicato nel registro presenze?				
5	Gli interventi formativi sono stati svolti nelle aule comunicate all'AdG?				
6	Lo stage (se previsto dal progetto formativo) è corente con quanto previsto nell'atto di candidatura e nell'atto di concessione del finanziamento (es. convenzione) stipulato tra l'AdG e beneficiario?				
7	In caso il Beneficiario abbia realizzato variazioni all'intervento ammesso a finanziamento:				
7.1	*tali variazioni rientrano tra quelle eventualemente consentite dall'Avviso/atto di concessione del finanziamento?*				
7.2	*tali variazioni sono state comunicate e autorizzate dall'AdG/OI?*				
8	E' disponibile la dichiarazione di fine attività (se prevista) ed è stata rispettata la tempistica di conclusione delle attività prevista dall'Avviso e/o Convenzione?				
9	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dall'Avviso e dall'operazione?				
10	In presenza di un ritardo nell'esecuzione delle operazione rispetto al calendario iniziale, tale ritardo rientra nei limiti consentiti dalla convenzione con l'AdG o è stata richiesta e concessa apposita proroga?				
11	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG?	art. 69, Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG			

Fase	**Spese ammissibili e pagamento**				
1	Le spese sono comprovate da documentazione giustificativa coerente con quanto previsto dalle regole per la rendicontazione stabilite dall'AdG (es. Avviso e allegati, Linee guida ai beneficiari, Manuale delle procedure dell'AdG, ecc.)?				In caso l'operazione rientri nel regime di Aiuti di Stato alla formazione, si rinvia alla checklist dedicata agli Aiuti di Stato. In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi , alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.
2	La procedura di selezione del personale che ha partecipato alla realizzazione degli interventi formativi (docenti, tutor, esperti, ecc.) è coerente con quella prevista dall'AdG (Avviso, Manuale delle procedure dell'AdG, Linee guida ai beneficiari, ecc.)?				
3	La procedura di selezione di soggetti delegati (soggetti terzi) è coerente con quella prevista dall'AdG (Avviso, Manuale delle procedure dell'AdG, Linee guida ai beneficiari, ecc.)?				
4	Nel caso il beneficiario sia una Pubblica Amministrazione:				
4.1	*la procedura di selezione del personale che ha partecipato alla realizzazione degli interventi formativi (docenti, tutor, esperti, ecc.) rispetta la normativa applicabile?*	D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.			In caso il beneficiario sia una Pubblica Ammbistrazione e siano state rendicontate spese di personale, si rinvia alla checklist dedicata al Personale interno, esterno e missioni.
4.2	*la procedura di selezione di soggetti delegati (fornitori terzi) rispetta la normativa applicabile?*	D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - D.Lgs. 36/2023			In caso il beneficiario sia una Pubblica Ammbistrazione e siano state rendicontate spese di fornitori esterni, si rinvia alla checklist dedicata all'acquisto di beni e servizi.
5	Le voci di spesa del rendiconto presentato dal beneficiario rispettano gli eventuali massimali previsti dall'AdG (es. nell'Avviso, convenzione, linee guida ai beneficiari)?				
6	Le spese sono state sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dall'AdG (es. nell'Avviso, convenzione, linee guida ai beneficiari)?				Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:
7	Gli intestatari, l'oggetto e l'importo delle fatture è conforme a quanto previsto nei contratti stipulati con i fornitori e/o personale esterno? (es. i compensi per i docenti sono rapportati alle giornate di formazione effettivamente erogate, le spese per il materiale didattico corrispondono con i materiali effettivamente distribuiti ai partecipanti/allievi, i compensi pagati ai soggetti delegati sono coerenti con i relativi contratti, ecc.)?				
8	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale?				
9	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, nella contabilità del Beneficiario?				
10	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sulProgramma e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?				
11	Le modalità di pagamento dei fornitori sono coerenti con quanto previsto dal contratto e/o lettera di incarico?				
12	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, importo, creditore e conto corrente)?				
13	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?				
14	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate (es. presenza dei mandati di pagamento quietanzati, estratto del conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione)?				
15	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018			
15.1	*pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?*				
15.2	*effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)*				
15.3	*in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?*				
15.4	*sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?*				
15.5	*tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?*				
15.6	*contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?*				
16	Le spese rientrano tra le tipologie di spese ammissibili previsti dal DPR n. 22 del 5-02-2008?	DPR n. 22 del 5-02-2018			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST DNSH e aspetti ambientali					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

RIEPILOGO DATI FINANZIARI

In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario					Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?		
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto						
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*		ora assistenza		
	Unità di output rendicontate		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?		

Somme rendicontate dal beneficiario

N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fatture/Notule								Mandato di pagamento			Quietanza			Altra doc.			Ammissibilità			NOTE
		Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti con rendicontazione a tabelle standard di costi unitari (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA'	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal Befeficiario)		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Ore/Unità	UCS	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo
Tipologia di attività 1									
Tipologia di attività 2									
TOTALE									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a importo forfettario (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA' REALIZZATA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO		DICHIARATO dal Beneficiario		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Fase a) %	-	-						
	Fase b) % ….								
	Fase c) % ….								

Totale								

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)						
Descrizione Voce di spesa	Preventivo (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		Spese rendicontate fino alla verifica attuale (B)	Spese rendicontate alla verifica attuale (C)	Totale Convenzione (D=B+C)	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione						
B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e Controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						

Somme pagate dall'AdG/OI				
N.	Atto di liquidazione	Importo liquidato	data Emissione	Data quietanza
1				
2				
3				
4				
5				
Totale liquidato		- €		
Importo approvato (definitivo)				
Importo Impegnato				

CHECKLIST Verifica Conflitto di Interessi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, provaggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						

10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST Tipologia di Irregolarità								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO G
Checklist per l'audit delle operazioni - attuazione Convenzioni con il Terzo Se

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Attuazione Convenzioni con il Terzo Settore					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate

Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE

IMPORTO TOTALE B	Quota Comunitaria		Cofinanziamento nazionale		Cofinanziamento regionale	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO

IMPORTO TOTALE C	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

IMPORTO LIQUIDATO

IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%

Data **Nominativo** **Firma Incaricati del controllo**	

CHECKLIST CONVENZIONI TERZO SETTORE					
Fase	**Verifica sulla procedura adottata**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Autorizzazione e accreditamento (art. 11 L. 328/2000)**				
1	Laddove si tratta di progetti per i quali è prevista la procedura di autorizzazione e accreditamento (art. 11, L. 328/2000), sono state effettuate le seguenti verifiche:				
1.1	Il rilascio dell'autorizzazione è stato subordinato, secondo quanto previsto dalle Linee guida ANAC Del. n. 32/2016, al possesso dei seguenti requisiti: - requisiti di onorabilità? - capacità tecnica e professionale?				
1.2	Il rilascio dell'accreditamento è avvenuto nel rispetto del principio di trasparenza attraverso l'individuazione di procedure selettive e criteri di valutazione preventivamente individuati (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?				
1.3	La selezione è avvenuta garantendo adeguati livelli di trasparenza, previa valutazione della sussistenza di requisiti di onorabilità e capacità tecnica e professionale (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?				
1.4	La procedura adottata è conforme alle disposizioni regionali/comunali di riferimento in materia?				
1.5	Ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento, l'impresa del terzo settore ha adottato la propria carta dei servizi (art. 13 L. 328/2000 e Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?				
1.6	E' prevista l'esecuzione di una valutazione periodica della qualità dei servizi, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti e delle condizioni di accreditamento?				
1.7	Sono state individuate le cause di decadenza dall'accreditamento, cui collegare la risoluzione dei contratti (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?				
Sezione 2	**Avvio della procedura**				
1	Nell'ambito della procedura adottata dall'Amministrazione, sono stati rispettati i principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicita' e trasparenza (art. 1 L.241/90 e s.m.i.)?				
2	È stato individuato un Responsabile del Procedimento (artt. 4 e 5 L. 241/1990)?				
3	L'Avviso pubblico e i relativi allegati, rispettano le pertinenti disposizioni applicabili (regionali e/o locali) in materia?				
4	Laddove esiste solo un regolamento o un atto formale contenente le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (art. 12 L. 241/1990), la procedura eseguita è conforme a quanto previsto?				
5	Le finalita' indicate nell'Avviso pubblico e i relativi allegati sono coerenti con quanto previsto nel PO di riferimento?				
6	Sono presenti gli atti formali di approvazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati?				
7	I requisiti di partecipazione e le qualifiche previste dal bando/avviso rispettano i principi di non discriminazione pari opportunità e sono funzionali alla soddisfazione degli interessi pubblici ai quali è diretto il Programma operativo?				
8	L'Avviso, oltre ai contenuti generali, riporta in particolare le seguenti informazioni:				
8.1	a) la tipologia di soggetti beneficiari del contributo?				
8.2	b) l'oggetto dell'intervento?				
8.3	c) L'obiettivo da perseguire?				
8.4	d) I requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione ?				
8.5	e) il procedimento da seguire con l'indicazione delle modalità e dei termini per la presentazione delle istanze?				
8.6	f) le modalità di partecipazione?				
8.7	g) la fonte di finanziamento?				
8.8	h) Il costo totale ammissibile?				
8.9	i) l'importo del contributo massimo concedibile?				
8.10	j) la durata dell'intervento?				
8.11	k) le modalità di concessione del contributo?				
8.12	l) le azioni di controllo e verifica del corretto impiego delle sovvenzioni, delle modalità di realizzazione e del conseguimento degli obiettivi prefissati?				
9	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co-progettazione, l'avviso contiene altresì:				
9.1	un progetto di massima?				
9.2	necessari per i soggetto/i partner?				
9.3	i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi? (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)				
10	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co-progettazione, l'oggetto della co-progettazione consiste in interventi innovativi e sperimentali? (art.7 Dpcm 30 marzo 2001)				
11	La sovvenzione assume una delle seguenti forme (art. 53, co. 1, Reg 2021/1060):				
11.1	a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti?				
11.2	b) costi unitari?				
11.3	c) somme forfettarie?				
11.4	d) finanziamenti a tasso forfettario?				
11.5	e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione?				
11.6	f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95, Reg. (UE) 1060/2021?				

12	Nel caso di costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario, gli importi sono stabiliti in uno dei seguenti modi (art. 53, comma 3, del Reg. UE 2021/1060):				
12.1	a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile?				
12.2	b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi € 200.000?				
12.3	c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni?				
12.4	d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni?				
12.5	e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.				
13	Laddove gli eventuali costi indiretti originati dall'operazione siano calcolati forfettariamente è stato applicato (art. 54 del Reg. UE 2021/1060):				
13.1	a) un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile?				
13.2	b) un tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile?				
13.3	c) un tasso forfettario fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a)?				
14	Se lo Stato membro ha calcolato un tasso forfettario in conformità dell'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, tale tasso fisso è stato utilizzato per un'operazione analoga ai fini della lettera c) dell'art. 54 del Reg. UE n. 1060/2021?				
15	Nel caso di procedura c.d. "a sportello", l'avviso definisce le modalità previste per l'ammissione a finanziamento (es: ordine cronologico di presentazione, ecc.)?				
Sezione 3	**Pubblicazioni**				
1	Gli atti del procedimento sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dall'avviso?				
Sezione 4	**Domande di partecipazione**				
1	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle domande di partecipazione, previsti dall'avviso?				
2	Le domande pervenute e la relativa documentazione allegata, sono state registrate e archiviate agli atti nel rispetto delle modalità previste dall'Avviso (es: ordine cronologico di presentazione)?				
Sezione 5	**Commissione di valutazione**				
1	È stata nominata la commissione di valutazione delle domande, qualora prevista?				
2	I componenti della Commissione hanno sottoscritto la dichiarazione di assenza di incompatibilità allo svolgimento dell'incarico?				
3	La commissione di valutazione ha rispettato le modalità di valutazione / selezione dei destinatari, previste dall'avviso?				
4	Le attività della Commissione di Valutazione sono adeguatamente documentate e verbalizzate?				
5	E' stato verificato che i destinatari possiedano i requisiti di partecipazione richiesti e previsti dall'avviso?				
6	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co-progettazione, l'Amministrazione ha valutato specificatamente il possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali richiesti (Linee guida ANAC Del. n. 32/2016)?				
7	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co-progettazione, l'amministrazione ha valutato specificatamente le caratteristiche della proposta progettuale e i costi del progetto (Linee guida ANAC Del. N. 32/2016)?				
8	Nel caso di procedura c.d. "a sportello", l'esame delle proposte progettuali pervenute è avvenuto secondo le modalità previste per l'ammissione a finanziamento nell'avviso (es: ordine cronologico di presentazione, ecc.)?				
Sezione 6	**Ammissione a finanziamento**				
1	In caso di esclusione di partecipanti, l'Amministrazione ha comunicato formalmente l'esclusione dandone adeguata motivazione (art. 10 bis L. 241/1990)?				
2	È presente il verbale e il decreto/determina di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi?				
3	L'esito dell'istruttoria è stato pubblicato?				
4	È stata data la possibilità ai soggetti esclusi di poter ricorrere alla decisione dell'amministrazione e sono stati adeguatamente comunicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere (art. 3 L. 241/1990)?				
5	L'eventuale scorrimento della graduatoria è avvenuto correttamente?				
6	Gli atti di concessione delle sovvenzioni sono stati pubblicati, nella sezione "amministrazione trasparente"? (art. 26 d.lgs. 33/2013 e art. 12 L.241/90)				
7	Ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione di cui all'articolo 26 co. 2, comprende:				
7.1	a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario?				
7.2	b) l'importo del vantaggio economico corrisposto?				
7.3	c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione?				
7.4	d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo?				
7.5	e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario?				
7.6	f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato?				

Sezione 7	Verifica della convenzione				
1	Qualora prevista, è stata sottoscritta con i soggetti ammessi una convenzione scritta riportante i soggetti, l'oggetto, la durata e l'ammontare della sovvenzione, le modalità di erogazione, i compiti, gli obblighi e le responsabilità delle parti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa UE e nazionale applicabile, dal PO e dall'avviso ?				
2	Qualora prevista, la convenzione indica il riferimento alla fonte di finanziamento e sono richiamati gli obblighi in materia di informazione e pubblicità?				
3	Qualora prevista, la convenzione fornisce al Beneficiario specifiche indicazioni sulle modalità di esecuzione dei compiti pertinenti e di attuazione dell'operazione affidata nonché sugli adempimenti in materia di pubblicità e informazione,?				
4	Qualora si tratti di progetti definiti in modalità di co-progettazione, l'Amministrazione mantiene la titolarità delle scelte in capo a se stessa?				
5	Nel caso di accreditamento, è stato sottoscritto un contatto/convenzione che regola i rapporti tra le parti e ne individui gli obblighi?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

CHECKLIST CONVENZIONI TERZO SETTORE					
Fase	**Esecuzione del contratto**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 7	**Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto**				
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale? (Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.)	Artt. 114 e 115 del D.Lgs. 36/2023			
2	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni:	Allegato I.2, art. 8, comma 4, del D.Lgs. 36/2023			
2.1	prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2023,				
2.2	particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico,				
2.3	prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico),				
2.4	interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità,				
2.5	ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento?				
3	Nel caso di affidamento delle attività di Direzione dell'esecuzione del contratto a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 36/2023? (Verificare che in caso di affidamento diretto, per un servizio di importo pari o inferiore a 40.000 euro, sia stato rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto.)	Art. 50 del D.Lgs. 36/2023			
Sezione 8	**Esecuzione del contratto varianti, imprevisti e lavori supplementari**				
1	Ai fini dell'esecuzione del servizio, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 68, comma 17, o per fatti o atti sopravvenuti? (Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.)	Art. 68, comma 17, D. Lgs. 36/2023			
2	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? (In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa.)	Artt. 210 e 211, comma 1, D. Lgs. 36/2023			
3	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante?	Art. 119, comma 4, D.Lgs. 36/2023			
4	L'affidatario ha indicato, all'atto dell'offerta, la parte di servizi e forniture o parte di servizi e forniture che intende subappaltare?	Art. 119, comma 4, lett. c), D.Lgs. 36/2023			
5	Il concorrente ha dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del D. Lgs. 36/2023?	Art. 119, comma 4, lett. b), D.Lgs. 36/2023			
6	Le stazioni appaltanti, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, hanno indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto?	Art. 119, comma 2, D.Lgs. 36/2023			
7	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto?	Art. 119, comma 5, D.Lgs. 36/2023			
8	Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?	Art. 119, comma 5, D.Lgs. 36/2023			
9	L'affidatario/soggetti partecipanti (nel caso di raggruppamento temporaneo società o consorzio) hanno allegato alla copia autentica del contratto una dichiarazione sulla sussistenza o meno di forme di controllo con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del Codice Civile?				
10	Se l'importo del contratto di subbappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia, come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 6			
11	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto?	Art. 121, comma 1, D. Lgs. 36/2023			
12	Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione?	Art. 121, comma 1, D. Lgs. 36/2023			
13	La procedura di sospensione dei servizi/forniture è stata espletata secondo le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023, art. 121?				
14	Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale con successiva sottoscrizione del verbale di ripresa da parte del direttore dell'esecuzione e l'appaltatore?	Art. 121, comma 4, D. Lgs. 36/2023			
15	Laddove l'esecutore abbia richiesto una proroga alla scadenza del termine contrattuale per cause non a lui imputabili, il responsabile del procedimento ha accolto l'istanza?	Art. 121, comma 8, D. Lgs. 36/2023			
16	Le modifiche e le varianti contrattuali sono state autorizzate dal RUP secondo le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende?	Art. 120, comma 13, D. Lgs. 36/2023			
17	Il contratto di appalto è stato modificato, senza una nuova procedura di affidamento, esclusivamente nei seguenti casi previsti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023:	Art. 120, comma 1, D. Lgs. 36/2023			
17.1	modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione;				
17.2	sopravvenuta necessità di lavori, servizi o forniture supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente nel contempo: 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici; 2) comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;				
17.3	varianti in corso d'opera, da intendersi come modifiche resesi necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante;				

17.4	sostituzione del contraente per una delle circostanze previste alla lett. d): 1) le modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara; 2) all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124; 3) nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori.	Art. 120, comma 1, lett. d), D. Lgs. 36/2023			
17.5	nel caso di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 120 comma 5?				
18	In caso di modifica, è stato accertato che la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica orginaria non siano stati alterati?	Art. 120, D. Lgs. 36/2023			
19	In caso di modifica del contratto durante il suo periodo di efficacia, è accertato che tale modifica non sia da condiderarsi sostanziale ai sensi dell'art. 120, comma 6, ossia che non si siano verificate una o più delle seguenti condizioni:	Art. 120, comma 6, D. Lgs. 36/2023			
19.1	la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;				
19.2	la modifica cambia l'equilibrio economico a favore del Beneficiario in modo non previsto dal contratto iniziale;				
19.3	la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;				
19.4	un nuovo contraente sostituisce quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera d).				
20	Nel caso delle ipotesi di variante di cui all'art. 120, comma 1, lettere b) e c) la Stazione appaltante ha provveduto a pubblicare un avviso sulla GUUE per contratti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14, ovvero in ambito nazionale per le soglie inferiori?	Art. 120, comma 14, D. Lgs. 36/2023			
21	Il contratto è stato modificato, senza necessità di una nuova procedura di gara, nel rispetto delle seguenti soglie: a) le soglie fissate all'articolo 14; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche.	Art. 120, comma 3, D. Lgs. 36/2023			
22	La Stazione appaltante ha comunicato all'ANAC le modifiche al contratto, di cui all'art. 120, entro 30 giorni dal loro perfezionamento nel caso in cui ricorrano le ipotesi di cui al comma 1, lettera b), e comma 3 dell'art. 120?	Art. 120, comma 15, D. Lgs. 36/2023			
23	Qualora in corso di esecuzione, si sia reso necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante ha imposto all'appaltatore le stesse condizioni previste dal contratto originario?	Art. 120, comma 9, D. Lgs. 36/2023			
24	In caso di riduzione delle finalità del contratto, vi è stata una corrispondente riduzione del valore del contratto stesso?	Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del valore della riduzione apportata, cui si somma una rettifica del 25% del valore finale dell'appalto, in caso la riduzione apportata sia sostanziale. Cfr. 2 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist della CE			
25	La revisione dei prezzi è stata realizzata in coerenza con quanto previsto nei documenti di gara e con il D.Lgs. 36/2023, art. 120?	Art. 120, comma 1, D. Lgs. 36/2023			
26	La Stazione appaltante ha autorizzato le varianti in corso d'opera?	Art. 120, D. Lgs. 36/2023			
27	Il RUP ha comunicato all'Osservatorio, di cui all'art. 222 del D.Lgs. 36/2023, le seguenti modifiche al contratto entro 30 giorni dalla loro approvazione: - le varianti in corso d'opera nel caso di contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, - le varianti di valore inferiore o pari al 10% dell'importo originario del contratto di importo pari o superiore alle soglie communitarie?	Art. 5, comma 11 e 12, Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023			
28	Nel caso di contratti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo superiore al 10% del valore del contratto originario sono state notificate all'ANAC, congiuntamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e alla relazione del RUP, entro 30 giorni dalla loro approvazione ?	Art. 5, comma 12, Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023			

29	La sostituzione del contraente è giustificata da una delle seguenti circostanze previste dall'art. 120, comma 1, lett. d):	Art. 120, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 36/2023			
29.1	le modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara;				
29.2	all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124;				
29.3	nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori				
30	L'operatore che succede al contraente iniziale soddisfa i criteri di selezione qualitativa previsti dai documenti di gara?				
31	È stato accertato che tale sostituzione non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione della normativa sugli appalti?				
32	I servizi/forniture supplementari sono state aggiudicati tramite affidamento diretto o procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 120 comma 1 del D.Lgs. 36/2023? Nello specifico, verificare che i servizi supplementari, affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale, siano motivati dal fatto che un cambiamento del contraente avrebbe prodotto entrambi gli effetti, di cui all'art. 120, comma 1, lett. b): ¿ il contratto sarebbe risultato impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei di intecambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; ¿ il cambiamento avrebbe comportato per l'Amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi?	Art. 120, comma 1, D. Lgs. 36/2023 Direttiva 2014/24/UE art. 72 Cfr. punto 3 della Sezione V (Esecuzione del contratto) della Checklist della CE Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 100% dei servizi/ lavori complementari, in caso di appalti aggiudicati in assenza di concorrenza (nel caso in cui tale aggiudicazione costituisca una modifica sostanziale delle condizioni iniziali dell'appalto) e in assenza di estrema urgenza risultante da eventi imprevedibili, o di una circostanza imprevista (se l'importo aggiudicato erroneamente non supera le soglie previste, né il 50% del valore dell'appalto iniziale, la rettifica può essere ridotta al 25%). Tale Decisione prevede anche una rettifica della eventuale quota aggiudicata per lavori/ servizi complementari che superi il 50% del valore dell'appalto iniziale. Si segnala inoltre la Relazione speciale della Corte dei Conti dell'UE ¿Occorre intensificare gli sforzi per risolvere i problemi degli appalti pubblici nell'ambito della spesa dell'UE nel settore della coesione¿ , che analizza, tra l'altro, le tipologie di errori rilevati dalla Corte nelle procedure di appalto, e in particolare i casi di modifiche o estensioni dell'applicazione dei contratti senza nuove procedure di appalto.			
33	Nella Determina a contrarre sono indicate le motivazioni del ricorso a servizi/forniture supplementari?				
34	È stato accertato che i servizi/forniture supplementari non siano già ricompresi nell'appalto iniziale?				
35	L'operatore economico affidatario dei servizi/forniture supplementari risulta essere il medesimo che esegue il contratto iniziale?				
36	È stato accertato che il valore complessivo dei contratti aggiudicati per servizi/forniture supplementari non superi il 50% dell'importo del contratto iniziale?	Art. 120, comma 2, del D. Lgs. 36/2023			
37	È stato acquisito un nuovo CIG?				
38	L'opzione di proroga temporale del contratto è stata prevista espressamente nel bando o nei documenti di gara?	Art. 120, comma 11, del D. Lgs. 36/2023			
39	La proroga è stata istituita per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di una nuova gara di selezione di un altro contraente?				
40	Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?				
41	È stato verificato che il contratto preveda l'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni e prezzi già pattuiti, ovvero più favorevoli per la Stazione appaltante?				
Sezione 9	**Verifica di conformità e chiusura del contratto**				
1	È stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali?	Art. 116, comma 1, D. Lgs. 36/2023			
2	La verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno?	Art. 116, comma 2, D. Lgs. 36/2023			
3	Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP?				
4	Il certificato di regolare esecuzione (ove previsto) è stato emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto?				
5	Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?	Art. 116, comma 2, D. Lgs. 36/2023			
6	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? (Verificare che nell'atto di nomina sia specificato che il soggetto incaricato possiede i requisiti previsti dall'art. 116 del D.Lgs. 36/2023.)	Art. 116, comma 4, D. Lgs. 36/2023			
7	In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è stato affidato secondo le procedure previste dal D.Lgs. 36/2023?	Art. 116, comma 4, D. Lgs. 36/2023			
8	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità dall'art. 116, comma 6 del D.Lgs. 36/2023 per il conferimento dell'incarico di verifica di conformità?	Art. 116, comma 6, D. Lgs. 36/2023			
9	La garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideussione) è stata svincolata?	Art. 117, comma 8, D. Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

CHECKLIST CONVENZIONI TERZO SETTORE					
Fase	**Rendicontazione**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 10	**Spese ammissibili a pagamento**				
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?				In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 94, Reg. (UE) 2021/1060, alcuni punti di controllo potrebbero risultare non applicabili o potrebbero necessitare di adattamento. Si rinvia alla Checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.
2	Vi è coerenza tra operazione e				
2.1	Convenzione/atto di concessione e progetto?				
2.2	contratto?				
2.3	relazioni del Beneficiario all'AdG?				
3	Vi è coerenza tra operazione, SAL e Relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)	,			
3.1	fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)?				
3.2	atti di pagamento?				
3.3	bonifici?				
4	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel contratto (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)?				
5	Gli importi delle fatture sono coerenti con il contratto e corrispondono agli importi autorizzati?				
6	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal contratto, nei SAL e negli ordinativi?				
7	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche?				
8	Sono stati rispettati i termini previsti nel contratto per il pagamento dei corrispettivi all'aggiudicatario?				
9	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)			
10	Il Beneficiario ha verificato che il DURC fosse regolare prima del pagamento? Nell'ipotesi in cui non fosse regolare è stata attivata la procedura di intervento sostitutivo?				
11	Per pagamenti d'importo superiore a 5.000 Euro, ove applicabile, è stato effettuato il previo controllo sulla regolarità della posizione attraverso Agenzia Entrate Riscossione?	DM 40/2008 (verifiche Agenzia Entrate Riscossione (ex-Equitalia))			Dal 1° marzo 2018 la verifica Agenzia Entrate Riscossione opera per tutti i pagamenti superiori a 5.000 euro: il nuovo limite operativo è stato introdotto dalla Legge di bilancio 2018, in luogo del precedente limite di 10.000 euro); la materia è disciplinata dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/2006 e dal relativo Decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, nonché da diverse circolari esplicative del medesimo Ministero, fra le quali ricordiamo la n. 22 del 29 Luglio 2008, la n. 29 dell'8 settembre 2009 e la n. 27 del 23 settembre 2011.
12	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?				
13	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?				
14	Il mandato di pagamento del saldo ha data successiva al certificato di conformità/certificato di regolare esecuzione?				
15	Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010			
16	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art. 2 DPR n. 22 del 5-02-2018			
16.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?				
16.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)				
16.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?				
16.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?				
16.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?				
16.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione?				
17	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018			
18	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018			

19	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11 DPR n. 22 del 5-02-2018			
20	Sono escluse dall'ammissibilità ai Fondi SIE le seguenti spese:	Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018 Art. 64 Reg. (UE) n. 1060/2021			
20.1	multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,				
20.2	deprezzamenti e passività				
20.3	interessi di mora				
20.4	commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari?				
21	Sono escluse le seguenti spese:	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018			
21.1	tasse,				
21.2	margine del concedente,				
21.3	altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi?				
22	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?				
23	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?				
24	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi SIE non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?				
25	In caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori sono stati pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del Programma Operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti?				
26	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?				
27	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione?				
28	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?				
29	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione?				
30	Ai fini dell'ammissibilità della spesa, l'acquisto di materiale usato soddisfa le seguenti condizioni:				
30.1	il venditore ha rilasciato una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale,				
30.2	il venditore ha dichiarato che lo stesso nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo,				
30.3	il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato,				
30.4	il prezzo del materiale usato è inferiore al costo di materiale simile nuovo,				
30.5	le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti?				
31	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le seguenti condizioni:	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018			
31.1	il Beneficiario del cofinanziamento risulta essere il concedente;				
31.2	il cofinanziamento è stato utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;				
31.3	i contratti di locazione finanziaria hanno comportato una clausola di riacquisto;				
31.4	i contratti di locazione finanziaria hanno previsto una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;				
31.5	in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si è impegnato a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;				
31.6	l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, ha costituito la spesa ammissibile al cofinanziamento;				
31.7	l'importo massimo ammissibile è inferiore al valore di mercato del bene dato in locazione;				
31.8	l'aiuto versato al concedente è stato utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;				
31.9	il concedente ha dimostrato che il beneficio dell'aiuto è stato trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;				
31.10	il Beneficiario del cofinanziamento è stato l'utilizzatore dello stesso;				
31.11	i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, hanno costituito la spesa ammissibile;				
31.12	nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non è stato superiore al valore di mercato del bene?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

RIEPILOGO DATI FINANZIARI

In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario					Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?		
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto						
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*		ora assistenza		
	Unità di output rendicontate		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?		

Somme rendicontate dal beneficiario

N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fatture/Notule								Mandato di pagamento			Quietanza			Altra doc.			Ammissibilità			NOTE
		Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti con rendicontazione a tabelle standard di costi unitari (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA'	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal Befeficiario)		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Ore/Unità	UCS	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo
Tipologia di attività 1									
Tipologia di attività 2									
TOTALE									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a importo forfettario (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA' REALIZZATA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO		DICHIARATO dal Beneficiario		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Fase a) %	-	-						
	Fase b) % ….								
	Fase c) % ….								

Totale								

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)						
Descrizione Voce di spesa	Preventivo (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		Spese rendicontate fino alla verifica attuale (B)	Spese rendicontate alla verifica attuale (C)	Totale Convenzione (D=B+C)	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione						
B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e Controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						

Somme pagate dall'AdG/OI				
N.	Atto di liquidazione	Importo liquidato	data Emissione	Data quietanza
1				
2				
3				
4				
5				
Totale liquidato		- €		
Importo approvato (definitivo)				
Importo Impegnato				

CHECKLIST DNSH e aspetti ambientali					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

CHECKLIST Verifica Conflitto di Interessi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, procggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						

10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST Tipologia di Irregolarità								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO H
Checklist per l'audit delle operazioni -
attuazione Personale Interno, Esterno e Missioni

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Attuazione Personale Interno, Esterno e Missioni					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate

Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE

IMPORTO TOTALE B	Quota Comunitaria		Cofinanziamento nazionale		Cofinanziamento regionale	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO

IMPORTO TOTALE C	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

IMPORTO LIQUIDATO

IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%

Data **Nominativo** **Firma Incaricati del controllo**	

CHECKLIST PERSONALE INTERNO ESTERNO E MISSIONI					
	Affidamento	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Procedura di affidamento**				
1	L'Amministrazione ha individuato nell'ambito della proprio organico le risorse umane interne da adibire all'espletamento di attività inerenti il progetto?				
2	L'Amministrazione ha verificato che il personale interno individuato possieda le competenze e capacità professionali per lo svolgimento dell'incarico?				
3	È stato verificato che l'incarico rientri nelle mansioni ordinarie del personale interno individuato?				
4	È stato redatto un atto formale di individuazione del personale interno, con chiara indicazione della motivazione sottesa alla decisione?				
5	L'oggetto dell'incarico risulta coerente con le competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, con gli obiettivi e progetti specifici e determinati, nonché con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente?				
6	In caso di operazioni a regia, l'oggetto dell'incarico è coerente con la domanda progettuale approvata e con la Convenzione stipulata tra Beneficiario e Amministrazione?				
7	È stato redatto un ordine di servizio, debitamente firmato dal responsabile competente, contenente: - progetto e Programma di riferimento per l'incarico e indicazione del CUP, - oggetto delle prestazione e compiti conferiti, - durata/tempo di impiego dell'incarico, - nominativo e inquadramento/qualifica del dipendente, - data di redazione dell'atto?				
8	Nel caso di personale interno a tempo determinato, è stato accertato che le modalità di reclutamento abbiano rispettato le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.?				
9	Nel caso di personale interno a tempo determinato è stato verificato che la durata dell'incarico rientri nella durata del contratto sottoscritto con l'Amministrazione?				
10	È presente un atto di impegno di spesa?				
11	Nella documentazione di affidamento è stato indicato il Codice unico di progetto (CUP)?				
12	In caso di conferimento di incarichi a risorse esterne:	art. 7 del D.Lgs. 165/2001 comma 6 lett. a) aggiornato con D.Lgs. 75/2017			
12.1	- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente?				
12.2	- la prestazione riveste natura temporanea e altamente qualificata?	art. 7 del D.Lgs. 165/2001 comma 6 lett. c) aggiornato con D.Lgs. 75/2017			
12.3	- l'Amministrazione ha verificato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico?	art. 7 del D.Lgs. 165/2001 comma 6 lett. b) aggiornato con D.Lgs. 75/2017			
12.4	- è stato redatto un atto formale dal quale si evince l'esito della verifica delle risorse di cui al punto precedente?				
12.5	- sono stati preventivamente determinati durata, oggetto e compenso per l'incarico da affidare?	art. 7 del D.Lgs. 165/2001e ss.mm.ii. comma 6 lett. d) aggiornato con D.Lgs. 75/2017			
12.6	- l'Amministrazione ha disciplinato e reso pubbliche le procedure per il conferimento di incarichi di collaborazione?	vedi sopra			
12.7	- è stato predisposto il Decreto/Determina di approvazione dell'Avviso pubblico/procedura per la selezione del personale esterno?				
12.8	- in caso la selezione dei candidati sia stata effettuata mediante fruizione della banca dati di esperti, sono state rispettate le pertinenti procedure?				
12.9	- l'Avviso pubblico contiene la procedura e i criteri di selezione utilizzati per il conferimento dell'incarico?				
12.10	- l'Avviso pubblico riporta l'indicazione della durata, oggetto e compenso per l'incarico oggetto dell'affidamento?				
12.11	- l'Avviso pubblico è stato adeguatamente pubblicato?				
12.12	- l'Amministrazione ha utilizzato idonee modalità per la registrazione delle domande pervenute e per la loro conservazione?				
12.13	- le domande di partecipazione sono pervenute entro i termini stabiliti dall'avviso?				
12.14	- è stata nominata la Commissione di valutazione per la procedura di selezione del personale esterno?				
12.15	- tale nomina è avvenuta successivamente alla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle candidature?				
12.16	- l'Amministrazione ha accertato l'assenza di conflitti di interesse da parte dei membri della Commissione?				
12.17	- sono stati analizzati i curricula vitae dei candidati e verificate le competenze professionali ricercate, in conformità con quanto previsto nell'Avviso pubblico?				
12.18	- nel caso di selezione per titoli e colloqui, la convocazione dei candidati per i colloqui è stata adeguatamente pubblicata?				
12.19	- i colloqui sono avvenuti in seduta pubblica?				
12.20	- sono stati redatti verbali dai quali si evinca chiaramente la modalità di valutazione dei candidati, in conformità con i criteri previsti?				
12.21	- la graduatoria è stata adottata con atto formale?				
12.22	- la graduatoria è stata pubblicata?				
12.23	- è stato comunicato l'esito della selezione ai soggetti non ammessi, con relative motivazioni?				
12.24	- i candidati vincitori rispettano i criteri stabiliti dall'Amministrazione?				
12.25	- le modalità di selezione utilizzate risultano conformi ai Regolamenti dell'Amministrazione inerenti le procedure previste per il conferimento degli incarichi esterni?				

12.26	- l'incarico è stato conferito in forma scritta mediante contratto/lettera di incarico della prestazione, con indicazione: - progetto e Programma di riferimento e indicazione del CUP, - oggetto delle prestazione e compiti conferiti, - durata/tempo di impiego dell'incarico, - modalità di esecuzione della prestazione, - corrispettivo previsto e delle modalità di erogazione dello stesso, - data di redazione dell'atto?				
12.27	- vi è corrispondenza tra il profilo professionale previsto nell'avviso pubblico e quello riportato nel contratto stipulato con l'esperto?				
12.28	- l'oggetto del contratto rientra nelle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e risulta coerente con le esigenze espresse dall'Amministrazione conferente?	art. 7, del D.Lgs. 165/2001 comma 6 lett. a) aggiornato con D.Lgs. 75/2017			
12.29	- il contratto è stato trasmesso per il visto positivo (parere preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. n. 20/1994) alla Corte dei Conti, ove applicabile?	art. 3, comma 1, della L. n. 20/1994			
12.30	- sono state pubblicate da parte dell'Amministrazione le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, b) il curriculum vitae, c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi, e in particolare oggetto e durata, d) i compensi?	art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001 aggiornato con D.Lgs. 75/2017 art. 15, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 aggiornato dall'art. 14, comma 1, D.Lgs. n. 97 del 2016			
12.31	- nel caso di conferimento di incarichi dirigenziali di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, sono state effettuate le pubblicazioni di cui all'art. 15, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.?	art. 15, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.			
12.32	- sono stati presentati ricorsi?				
12.33	- sono stati emessi provvedimenti di autotutela da parte dell'Amministrazione?				
12.34	- sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e sulla relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)				
12.35	- nel caso di proroga del contratto, è stato accertato che la stessa sia stata concessa con il solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico?	art. 7, comma 6, lett. D) del D.Lgs. 165/2001 aggiornato con D.Lgs. 75/2017			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

CHECKLIST PERSONALE INTERNO ESTERNO E MISSIONI					
	Testo	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Fase attuativa**				
1	Nel caso di personale interno:				
1.1	- è presente la relazione sulle attività svolte dal dipendente nell'ambito del Progetto, corredata di eventuali output prodotti?				
1.2	- è presente il timesheet mensile attestato dal Responsabile legale di Progetto/Dirigente competente riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, codice progetto, mese di riferimento, firma del dipendente?				
1.3	- le attività espletate sono conformi e sono state svolte secondo le modalità e nei termini previsti nell'ordine di servizio?				
1.4	- l'Amministrazione ha predisposto un atto formale di attestazione delle attività svolte dal personale interno?				
2	Nel caso di personale esterno:				
2.1	- sono state presentate regolari richieste di compenso per il periodo di riferimento (notula/fattura)?				
2.2	- è presente la relazione sulle attività svolte dall'esperto nell'ambito del Progetto, corredata di eventuali output prodotti?				
2.3	- è presente il timesheet mensile attestato dal Responsabile di Progetto riportante: nome dell'esperto, ore lavorate sul progetto, codice progetto, mese di riferimento, firma dell'esperto?				
2.4	- le attività espletate sono conformi e sono state svolte secondo le modalità e nei termini previsti nel contratto/lettera di incarico?				
2.5	- l'Amministrazione ha predisposto un atto formale di attestazione delle attività svolte dal personale esterno?				
2.6	- Il Dirigente competente ha predisposto un atto di autorizzazione al pagamento?				
Sezione 2	**Spese per le missioni e trasferte del personale**				
1	La missione è stata preventivamente autorizzata da parte dell'Amministrazione competente con atto formale?				
2	In caso di personale esterno, il contratto dell'incaricato prevede espressamente il rimborso per spese di missione?				
3	L'Amministrazione ha verificato la coerenza dell'oggetto della missione con il progetto finanziato?				
4	La procedura di missione e le relative spese sono coerenti con il Regolamento interno di missione?				
5	La missione è coerente con gli obiettivi del Programma?				
6	La richiesta di rimborso presentata dal personale risulta correttamente compilata?				
7	In particolare, la richiesta di rimborso di spesa riporta i riferimenti al Programma, al periodo di programmazione, al titolo e al codice del progetto di riferimento?				
8	È stata presentata una relazione/report delle attività svolte in missione, qualora richiesta?				
9	È stata fornita la documentazione analitica delle spese sostenute?				
10	La documentazione relativa alle spese di missione (es. biglietti mezzi pubblici e di trasporto, ricevute taxi, se autorizzati, ecc.) è riferibile alla missione stessa?				
11	L'importo complessivo dei documenti di spesa relativa alla trasferta corrisponde all'importo totale presente nella richiesta di rimborso?				
12	Le singole spese di missione rispettano i pertinenti limiti?				
13	Laddove sia previsto l'utilizzo di un servizio di gestione trasferte, è stata fornita la documentazione analitica delle spese sostenute mediante detto servizio?				
14	I pagamenti sono avvenuti coerentemente con le modalità e tempi previste dagli ordinamenti dell'Amministrazione e dal Programma?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

CHECKLIST PERSONALE INTERNO ESTERNO E MISSIONI					
Fase	**Procedura di affidamento**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**Spese ammissibili e pagamento**				
1	È stato prodotto l'atto di liquidazione della spesa?				
2	Gli originali dei documenti giustificativi di spesa (o del costo standard) e di pagamento sono stati annullati con timbro o dicitura indicante il Programma il periodo di programmazione, il titolo e il codice del progetto?				
3	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?				
4	Le spese sono ammissibili e conformi agli interventi previsti dal Programma?				
5	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?				
6	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dall'operazione?				
7	Vi è coerenza tra i documenti giustificativi di spesa e				
7.1	ordine di servizio (contratto/lettera di incarico nel caso di personale esterno) e progetto?				
7.2	relazioni del personale interno/timesheet?				
8	La documentazione giustificativa di spesa è completa?				
9	La somma complessiva degli importi della documentazione giustificativa di spesa corrisponde con l'ammontare totale rendicontato per l'incarico svolto a valere sul progetto, dedotte quindi eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario?				
10	È stato verificato che la prestazione oggetto della documentazione giustificativa di spesa non sia stata oggetto di altri pagamenti?				
11	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento?				
12	Sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è:	Art 2 DPR n. 22 del 5-02-2018			
12.1	pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile?				
12.2	effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente? (Salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)				
12.3	in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta?				
12.4	sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese?				
12.5	tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo?				
12.6	contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione?				
13	Le spese relative alla risoluzione dei reclami sono limitatate ai costi sostenuti dalle strutture preposte inerenti le attività di gestione, analisi e definizione dei reclami medesimi?	Art. 22 DPR n. 22 del 5-02-2018			
14	Nel caso di personale interno, è presente il prospetto riepilogativo firmato dal Dirigente responsabile che, per ogni risorsa impiegato nel progetto, riporta: a) la retribuzione mensile/annua su base contrattuale? b) la retribuzione differita mensile/annua (rateo TFR, 13esima e 14esima), secondo quanto previsto dalla disciplina del Programma? c) il relativo ammontare mensile/annuo degli oneri sociali e fiscali? d) Il numero mensile/annuo di ore lavorabili previste da contratto? e) il numero di ore di imputazione a progetto?				
15	Nel caso di personale interno, sono presenti i cedolini paga quietanzati, annullati esclusivamente per la parte di retribuzione comprensiva degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del progetto, espressamente dettagliati?				
16	Nel caso di personale interno, sono presenti le dichiarazioni riportanti il dettaglio degli oneri sociali e fiscali a carico dell'Amministrazione (e non compresi in busta paga), imputati al progetto?				
17	Nel caso di personale interno, la documentazione attestante il pagamento dei compensi al dipendente è corredata di: a) Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. Modelli DM10)? b) (nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi) Attestazione a firma del Dirigente competente con evidenza del dettaglio per risorsa dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali relativi alle prestazione lavorative imputate al progetto che sono compresi nei giustificativi di pagamento cumulativi allegati alla rendicontazione? c) Bonifico, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente, corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario? d) Mandato di pagamento quietanzato dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere?				
18	Nel caso di personale esterno, la spesa oggetto di controllo, sommata alle spese precedentemente pagate, rientra nel limite dell'importo del contratto di riferimento approvato?				
19	Nel caso di personale esterno, la documentazione attestante il pagamento dei compensi al consulente/collaboratore è corredata di:				
19.1	documenti attestanti il pagamento IRPEF (mod. F24 quietanzati), con prospetto riepilogativo contenente il nominativo, gli imponibili e le relative ritenute obbligatorie versate, ove applicabile;				
19.2	modelli quietanzati attestanti il pagamento INPS con prospetto riepilogativo contenente il nominativo e i relativi contributi versati, ove applicabile;				
19.3	documentazione attestante l'avvenuto pagamento (RDE. Mandato di pagamento quietanzato, ecc.)?				
20	Nel caso di personale esterno, per pagamenti d'importo superiore a 5.000 Euro, ove applicabile, è stato effettuato il previo controllo sulla regolarità della posizione attraverso Agenzia Entrate Riscossione?				Dal 1° marzo 2018 la verifica Agenzia Entrate Riscossione opera per tutti i pagamenti superiori a 5.000 euro: il nuovo limite operativo è stato introdotto dalla Legge di bilancio 2018, in luogo del precedente limite di 10.000 euro); la materia è disciplinata dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/2006 e dal relativo Decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, nonché da diverse circolari esplicative del medesimo Ministero, fra le quali ricordiamo la n. 22 del 29 Luglio 2008, la n. 29 dell'8 settembre 2009 e la n. 27 del 23 settembre 2011.

21	Nel caso di personale esterno, le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nel Contratto?				
22	Nel caso di personale esterno, le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal Contratto/lettera di incarico?				
23	Nel caso di personale esterno, i dati relativi all'intestatario della fattura/notula sono corretti e conformi con quelli previsti nella Contratto/lettera di incarico (partita IVA, nominativo, indirizzo etc.)?				
24	Nel caso di personale esterno, gli importi delle fatture sono coerenti con il Contratto/lettera di incarico?				
25	Nel caso di personale esterno, le imposte e di eventuali oneri accessori sono state correttamente trattate?				
26	Nel caso di personale esterno, la prestazione riportata nelle fatture/notule è conforme con quanto previsto nel Contratto/lettera di incarico?				
27	Nel caso di personale esterno, gli atti di pagamento emessi dall'Amministrazione sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)?				
28	Il numero di conto corrente del personale esterno corrisponde a quello previsto dal Contratto?				
29	Nel caso di personale esterno, l'Amministrazione ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi sono quietanzati?				
30	È presente l'estratto dal conto corrente del personale esterno dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dall'Amministrazione?				
31	È stato verificato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento?	Art.15 DPR n. 22 del 5-02-2018			
32	È stato verificato che l'imposta di registro sia stata afferente a un'operazione?				
33	È stato verificato che ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi non sia recuperabile dal Beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni?				
34	Le spese per consulenze legali, gli oneri e le spese di contenzioso anche non giudiziale, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit sono direttamente connesse all'operazione cofinanziata?				
35	Nel caso delle spese per contabilità o audit, queste sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di Gestione?				
36	Le spese afferenti uno o più conti bancari sono state ammesse solo ove l'apertura di tali conti sia stata richiesta per l'esecuzione dell'operazione?				
37	Le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono state previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione?				
38	Sono incluse solo spese considerate ammissibili ai sensi del DPR n. 22 del 5-02-2018?	Art.13 DPR n. 22 del 5-02-2018; art. 64, Reg. (UE) 2021/1060			
39	Nel caso di applicazione di opzioni di costo semplificate è rispettata la normativa e tutte le condizioni previste per il rimborso?	art. 53- 56 del Reg. (UE) 2021/1060			La valutazione del presente punto di controllo deve prevedere la preventiva compilazione dell'apposita checklist "Opzioni di Semplificazione dei costi". Se la verifica della metodologia di semplificazione dei costi interessata sia già stata eseguita in precedenti audit, la stessa non deve essere nuovamente eseguita e si può considerare l'esito dei precedenti controlli.
40	È stato verificato che le spese, sostenute dal Beneficiario, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?				,
41	Per l'ammissibilità di una spesa, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, è stato verificato che gli importi liquidati dalla Pubblica Amministrazione per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un affidatario di un contratto pubblico interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma e senza pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?				
42	Esiste un'eventuale presenza di altre fonti di finanziamento a copertura delle spese oggetto dell'operazione?				
43	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?				La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei fondi o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
Fase	**Spese ammissibili e pagamento**				
1	Sono stati identificati processi e/o procedure che rappresentano oneri amministrativi e costi eccessivi o che possono essere semplificati senza compromettere la garanzia generale e l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo? Se sì, descrivere quali processi e/o procedure e come potrebbero essere semplificati.				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

RIEPILOGO DATI FINANZIARI

In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario					Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?		
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto						
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*		ora assistenza		
	Unità di output rendicontate		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?		

Somme rendicontate dal beneficiario

N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fatture/Notule								Mandato di pagamento			Quietanza			Altra doc.			Ammissibilità			NOTE
		Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti con rendicontazione a tabelle standard di costi unitari (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA'	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal Befeficiario)		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Ore/Unità	UCS	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo
Tipologia di attività 1									
Tipologia di attività 2									
TOTALE									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a importo forfettario (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA' REALIZZATA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO		DICHIARATO dal Beneficiario		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Fase a) %	-	-						
	Fase b) % ….								
	Fase c) % ….								

Totale								

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)						
Descrizione Voce di spesa	Preventivo (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		Spese rendicontate fino alla verifica attuale (B)	Spese rendicontate alla verifica attuale (C)	Totale Convenzione (D=B+C)	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione						
B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e Controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						

Somme pagate dall'AdG/OI				
N.	Atto di liquidazione	Importo liquidato	data Emissione	Data quietanza
1				
2				
3				
4				
5				
Totale liquidato		- €		
Importo approvato (definitivo)				
Importo Impegnato				

CHECKLIST DNSH e aspetti ambientali					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

CHECKLIST Verifica Conflitto di Interessi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, procggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						

10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST Tipologia di Irregolarità								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO_I

Checklist per l'audit sulle operazioni Strumenti di Ingegneria Finanziaria XXXX

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

CHECK LIST STRUMENTI FINANZIARI			
Incaricati del controllo			
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**
	Autorità di Gestione		
	Organismo Intermedio/Soggetto Attuatore		
	Organismo con Funzione Contabile		
	Ufficio di Controllo di I livello		
	Beneficiario		

DATI IDENTIFICATIVI dello Strumento Finanziario	
FONDO	
CCI	
Decisione CE	
Avviso/Bando	
Priorità	
Obiettivo specifico	
DD approvazione costituzione del Fondo	

I. Dettagli dello Strumento Finanziario				
Identificazione dello strumento finanziario (titolo, numero, ecc.)				
Attuazione dello strumento finanziario (cfr. articolo 59, paragrafi 1 e 2), del RDC	*PRESTITI*	*GARANZIE*	*nvestimento di risorse del programma nel capitale di una persona giuridica*	*blocchi separati di conti finanziari o fiduciari*
Status giuridico dello strumento finanziario (solo in caso di attuazione sotto la responsabilità dell'AdG/OA)				
Tipologia di prodotti finanziari forniti attraverso lo strumento finanziario	*Indicare il prodotto finanziario: azionario, prestito, garanzia, sostegno ausiliario (rif. tabella 2 dell'Allegato I del RDC)*			
Organismo che attua un fondo di partecipazione[1] (BEI, FEI, IFI, Banca nazionale di promozione[2] (altri)				
Organismo(i) che attua/no un fondo specifico[3] (intermediari finanziari)				
Date degli accordi di finanziamento (tra AdG e HF, tra HF e SF)				
Data di completamento della valutazione ex ante (cfr. articolo 58, paragrafo 3, del RDC)				
Contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento: sostegno dai Fondi e cofinanziamento Nazionale, pubblico e/o privato (importo)				
Risorse private e pubbliche aggiuntive allo strumento finanziario (importo)	*Riepilogo nel caso di entrambi i contributi nello stesso SF*			
Prima domanda di pagamento dal beneficiario – pagamento anticipato (importo, data)[4]	*compilare se in questa fase*			
Domande di pagamento successive (importi e date)	*compilare se in questa fase*			
Liquidazione dell'importo della prima domanda di pagamento (importo/i, data/e)	*compilare se in questa fase*			

Data
Nominativo

Firma

[1] Di seguito HF
[2] Banca europea degli investimenti (BEI), Fondo Europeo degli investimenti (FEI), Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI), Banca o istituzione di proprietà pubblica (NPB)
[3] Di seguito SF
[4] Fino al 30% dell'importo totale dei contributi del programma impegnati per gli strumenti finanziari.

COMPATIBILITA' FINANZIARIA		
Importo complessivo dei contributi del PR programmati per lo SF	**(A)**	
di cui:		
quota comunitaria		
quota nazionale		
Contributo del PR erogato allo SF, contenuto nella richiesta di pagamento oggetto dell'audit	**(B)**	
Numero d'ordine del versamento allo SF oggetto dell'audit		
Importo complessivo dei precedenti versamenti allo SF	**(C)**	
Ammontare degli utilizzi ammissibili* dei precedenti versamenti	**(D)**	
di cui:		
a) ai pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari;		
b) alle risorse accantonate, in essere o già giunti a scadenza, al fine di onorare eventuali attivazioni delle garanzie per perdite, calcolate in base al coefficiente di moltiplicazione stabilito per i rispettivi nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari sottostanti erogati a favore dei destinatari finali;		
c) ai pagamenti versati ai destinatari finali o a loro beneficio, qualora gli strumenti finanziari siano combinati con altri contributi dell'Unione come singola operazione di strumenti finanziari in conformità dell'articolo 58, paragrafo 5;		
d) ai pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario.		

** Art. 91 e 92 RDC*
Art. 68 RDC
All. XXIII RDC

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' DEL VERSAMENTO ALLO SF OGGETTO DELL'AUDIT				
Rapporto (B)/(A):	**(E)**	#DIV/0!		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	
ESITO VERIFICA:				
Esito verifica: ((E) non può mai risultare superiore a 0,30)				
Rapporto (D)/(C):	**(F)**	#DIV/0!		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	
ESITO VERIFICA:				
Esito verifica: (in caso di seconda domanda di pagamento, (F) deve risultare nei termini indicati nell'accordo				

Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario	si	no	na	principale riferimento normativo	Documenti esaminati	note
Strumenti finanziari nell'ambito delle modalità dell'audit unico						
1. L'audit è stato eseguito a cascata, a seconda della disponibilità di informazioni, a livello di:				Art. 80, (1)		*Gli auditor dovrebbero innanzitutto utilizzare tutte le informazioni e le registrazioni di cui all'articolo 72, paragrafo 1, lettera e), del RDC, compresi i risultati delle verifiche di gestione, e richiedere e ottenere i documenti ed elementi probatori di audit supplementari dagli organismi che attuano l'HF (se del caso) e dallo SF interessato solo se, sulla base del loro giudizio professionale, ciò sia necessario per sostenere le conclusioni dell'audit.* *Non dovrebbero essere svolti audit a livello della BEI o di altre istituzioni finanziarie internazionali (FEI) (cfr. anche la sezione X di seguito).*
a) Autorità di Audit (nel caso di audit della Commissione);				Art. 81, (3 e 5)		
b) Autorità di Gestione;				Art. 83		
c) Organismo che attua un fondo di partecipazione (HF), se del caso;						
d) Organismo che attua un fondo specifico (FS).						
2. Per i fondi di garanzia, l'*audit è condotto a livello degli organismi che forniscono nuovi prestiti sottostanti solo quando si verifica almeno una delle situazioni descritte nell'articolo 81, paragrafo 4, del RDC.*				Art. 81 (4)		*Condizioni per l'audit a livello degli organismi che erogano nuovi prestiti sottostanti:* *a) i documenti giustificativi, che comprovano il sostegno dello strumento finanziario ai destinatari finali non sono disponibili a livello dell'autorità di gestione o degli organismi che attuano lo strumento finanziario;* *b) vi sono prove del fatto che i documenti disponibili a livello dell'autorità di gestione o degli organismi che attuano lo strumento finanziario non rappresentano una documentazione veritiera e accurata del sostegno fornito.*
Monitoraggio, trasmissioni e verifiche di gestione						
3. L'AdG dispone di un efficace sistema di controllo per monitorare gli organismi che attuano gli SF /gli organismi che erogano i nuovi prestiti sottostanti:				Art. 77		*L'AdG deve effettuare verifiche di gestione basate sul rischio a livello di fondo di partecipazione (HF) o a livello di fondi specifici (SF).*
a) monitorare il lavoro dell'HF (se del caso);				Art. 81 Art. 74 (2)		*Rivedere il sistema che l'AdG ha istituito per monitorare regolarmente il lavoro del HF e dello SF, per quanto riguarda la:* · *verifica dell'esistenza di una relazione periodica* sull'attuazione dello SF dal soggetto gestore all'HF (se del caso) e all'AdG;
b) monitorare il lavoro dello SF (dove non c'è una struttura HF).						· *verifica delle norme generali e specifiche di ammissibilità per gli istituti finanziari.*
Eseguire una procedura dettagliata e testare il sistema di controllo in loco. Relazionare sulle eventuali carenze individuate.						*Non dovrebbero essere effettuate verifiche in loco a livello della BEI o di altre istituzioni finanziarie internazionali (IFI) (cfr. anche la sezione X).*
4. In caso di carenze nell'attuazione da parte dell'HF (se del caso) e dello SF, l'AdG ha adottato misure adeguate per attenuare l'impatto sui fondi dell'UE.				Art. 81		
Valutazione ex ante						
5. La valutazione ex ante comprende almeno i seguenti elementi:				Art. 58 (3)		
a) l'importo proposto del contributo del programma a uno strumento finanziario e l'effetto leva stimato, corredato di una breve giustificazione;						
b) i prodotti finanziari proposti, compresa l'eventuale necessità di un trattamento differenziato degli investitori;						
c) il target group di destinatari finali proposto;						
d) il contributo previsto dello strumento finanziario al conseguimento dell'obiettivo specifico.						
6. Verificare che la valutazione ex ante sia stata effettuata prima che l'autorità di gestione abbia concesso il contributo allo strumento finanziario.				Art. 58 (3)		*La data da prendere in considerazione è la data in cui l'AdG concede il contributo del programma allo strumento finanziario che non può essere precedente alla data di firma dell'accordo di finanziamento.* *Gli auditor devono formulare osservazioni/raccomandazioni quando questa condizione non è soddisfatta.*
7. Verificare se gli importi del contributo del programma, l'effetto leva stimato, i prodotti finanziari o il gruppo di destinatari sono in linea con la valutazione ex ante. In caso di incongruenze/deviazioni, ottenere giustificazioni dall'AdG.				Art. 58 (3)		*Valutare la giustificazione dell'AdG ed emettere osservazioni/raccomandazioni se l'incongruenza/deviazione non è giustificata.*

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario	si	no	na	principale riferimento normativo	Documenti esaminati	note
Opzioni di attuazione e selezione						
8. Nel caso di strumenti finanziari attuati **direttamente** dall'AdG, verificare che:						
a) solo i prestiti e/o le garanzie siano forniti come prodotti finanziari;				Art. 59 (1)		*Si noti che i costi e le commissioni di gestione a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d), del RDC non sono spese ammissibili nell'ambito dell'operazione di SF attuata direttamente dall'AdG. Essi possono essere riconosciuti solo agli organismi che attuano gli strumenti finanziari sulla base delle altre opzioni di attuazione.*
b) la selezione dei destinatari finali sia trasparente e non dia luogo a conflitti di interesse;				Art. 59 (7)		
c) l'AdG ha la capacità di attuare un'operazione di SF (ad esempio la capacità amministrativa, comprese le competenze tecniche, la struttura organizzativa e il quadro di governance);						
d) i costi relativi alla gestione degli strumenti finanziari siano coperti esclusivamente dall'assistenza tecnica del programma.						
9. Nel caso di strumenti finanziari attuati **sotto la responsabilità** dell'AdG, verificare (se del caso):						
a) L'investimento delle risorse del programma nel capitale della persona giuridica.				Art. 59 (2) (a) Art. 59 (9)		*Garantire che lo scopo dell'investimento dell'AdG nello SF sia quello di attuare nuovi investimenti e non di ricapitalizzare le entità giuridiche esistenti che agiscono come soggetti attuatori (ossia, il capitale non dovrebbe essere utilizzato come riserva di capitale per coprire le attività già esistenti del soggetto giuridico)* garantendo allo stesso tempo il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato. *Ai fini dell'attuazione dello SF, è opportuno tenere una contabilità separata per ciascuna priorità (o obiettivo specifico per il FEAMPA) e, se del caso, per ciascuna categoria di regioni per ciascun contributo di ciascun programma.*
b) Nel caso di esecuzione affidata a intermediari finanziari, che i **conti fiduciari** siano aperti a nome degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari.				Art. 59 (2) (b) Art. 59 (9)		*In caso di contributi a uno strumento finanziario provenienti da uno o più programmi o da una o più priorità, è opportuno mantenere una contabilità separata o codici contabili separati come spiegato sopra.*
c) Nel caso di esecuzione affidata a intermediari finanziari, un **blocco di finanziamento distinto** è istituito all'interno degli organismi che attuano lo strumento finanziario.				Art. 59 (2) (b) Art. 59 (9)		*In caso di contributi a uno strumento finanziario provenienti da uno o più programmi o da una o più priorità, è opportuno tenere una contabilità o un codice contabile separati come spiegato sopra.*
10. Verificare il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici nel caso in cui l'organismo che attua uno strumento finanziario (HF/SF) sia stato selezionato dall'AdG nell'ambito di **una procedura competitiva**.				Art. 59 (2)		*Si rimanda alla check-list sugli appalti pubblici.*
11. Verificare la selezione da parte dell'AdG dell'organismo che attua uno strumento finanziario (HF/SF) nell'ambito dell'**aggiudicazione diretta** (a seconda dei casi):						
a) Affidamento compiti di esecuzione tramite aggiudicazione diretta a una banca o a un istituto di proprietà pubblica (persona giuridica che svolge attività finanziarie su base professionaleVerificare se sono soddisfatte le condizioni di selezione di cui all'articolo 59, paragrafo 3, lettera c).				Art. 59 (3) (c)		*Queste condizioni devono essere soddisfatte a livello di definizione dell'istituzione, ad esempio gli statuti, gli accordi operativi, ecc.* *È responsabilità dell'AdG valutare se tali condizioni sono soddisfatte al momento della firma dell'accordo di finanziamento.* *Tali condizioni devono essere analizzate ex ante dall'AdG (e non ex post) e soddisfatte dalla banca o dall'istituto cui sono affidati i compiti. L'analisi dovrebbe essere effettuata in merito alle condizioni in base alle quali la banca è stata individuata (secondo le condizioni del suo statuto).*
b) Affidamento compiti di esecuzione tramite aggiudicazione diretta ad altri organismi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE (Appalti pubblici tra enti del settore pubblico).				Art. 59 (3) (d)		
i. Verificare se sono soddisfatte le condizioni per l'aggiudicazione in house.				Direttiva 2014/24/UE		*Le condizioni di cui alla direttiva 2014/24/UE sono soddisfatte cumulativamente:* · *Se vi è una partecipazione privata nell'entità, essa non dovrebbe essere in una posizione di controllo o di blocco;* · *Controllo dell'amministrazione aggiudicatrice sull'ente analogo al controllo sui propri servizi.* *L'ente svolge oltre l'80% delle sue attività per l'amministrazione aggiudicatrice.*
ii. Verificare se sono soddisfatte le condizioni per la cooperazione interamministrativa.				Direttiva 2014/24/UE		*Le condizioni affinché un'aggiudicazione sia collocata al di fuori dell'ambito di applicazione della direttiva 2014/24/UE sono soddisfatte cumulativamente:* · *L'obiettivo è una cooperazione tra le autorità al fine di garantire la fornitura dei servizi pubblici che devono svolgere;* · *La cooperazione è regolata esclusivamente da considerazioni di interesse pubblico (in particolare per quanto riguarda la remunerazione).* *L'amministrazione dovrebbe svolgere meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione sul mercato aperto.*
12. Verificare la selezione dell'organismo che attua lo SF dall'organismo che attua l'HF.				Art. 59 (4)		*Nel caso in cui l'organismo che attua un HF sia stato selezionato mediante aggiudicazione diretta, si rimanda alla lista di controllo sugli appalti pubblici per la selezione dell'organismo che attua un SF.* *Se l'organismo che attua un HF è stato selezionato mediante una procedura competitiva, la selezione dell'organismo che attua uno SF dovrebbe seguire le norme nazionali in materia di appalti.*
Accordo di finanziamento e documento strategico - disposizioni generali di governance						

13. Nel caso in cui lo strumento finanziario sia attuato direttamente dall'AdG, verificare che i documenti strategici includano gli elementi di cui all'allegato X/2 del RDC.				Art. 59 (1) Allegato X		*Gli auditor dovrebbero formulare osservazioni/raccomandazioni in caso tali elementi non siano inclusi nel documento strategico.*
14. Nel caso in cui lo strumento finanziario sia gestito dall'organismo che attua lo SF (un HF o un SF), verificare che l'accordo di finanziamento includa gli elementi di cui all'allegato X/1 del RDC.				Art. 59 (2) Allegato X		*Gli auditor dovrebbero formulare osservazioni/raccomandazioni in caso tali elementi non siano inclusi nell'accordo di finanziamento.*
15. Verificare se l'attuazione di uno strumento finanziario continua su periodi di programmazione consecutivi.				Art. 59 (1) Art. 59 (2) Art. 68 (2)		*In caso di continuazione, verificare se le norme in materia di appalti pubblici siano rispettate e:* · *il contratto iniziale sia ancora in vigore;* · *le regole per la modifica dei contratti esistenti (cfr. lista di controllo separata sugli appalti pubblici sulle condizioni di modifica);* · *il contratto iniziale sia prorogato in caso di aggiudicazione diretta mediante modifica della convenzione di finanziamento esistente (verificare che siano ancora applicabili le condizioni per l'aggiudicazione diretta);* · *sia necessario un nuovo contratto e siano applicabili le norme in materia di appalti pubblici (riferirsi alla checklist di controllo separata sugli appalti pubblici).* *Gli auditor dovrebbero formulare osservazioni/raccomandazioni nel caso in cui l'accordo di finanziamento non sia stato modificato ai fini della continuazione.* *Se l'AF non è stato modificato prima del 31/12/2023, si tratta di un nuovo SF soggetto a tutti i controlli menzionati in questa check-list.*
16. Garantire che le norme di ammissibilità definite nell'accordo di finanziamento/documento strategico siano in linea con le norme di ammissibilità delle priorità del programma o dei programmi.				Art. 63		*Gli auditor dovrebbero tenere conto di eventuali altre norme di ammissibilità definite al di fuori del programma, se applicabili agli strumenti finanziari.*
17. Verificare se il ricorso al trattamento differenziato degli investitori è in linea con la strategia di investimento.				Art. 61		*Gli auditor dovrebbero formulare osservazioni/raccomandazioni quando questa condizione non è soddisfatta.*
18. Verificare che le risorse restituite siano riutilizzate durante il periodo di ammissibilità conformemente alle disposizioni dell'articolo 62, paragrafo 1, del RDC.				Art. 62 (1)		*Si prega di notare che le risorse restituite non devono necessariamente essere restituite entro il periodo di ammissibilità e, nel caso in cui alcune risorse vengano restituite, potrebbero essere riutilizzate entro e/o dopo la fine del periodo di ammissibilità.*
19. Ne periodo contabile finale verificare se sono operativi processi per gestire le risorse restituite 8 anni dopo la fine del periodo di ammissibilità.				Art. 62 (2)		*Gli auditor dovrebbero formulare osservazioni/raccomandazioni quando questa condizione non è soddisfatta. Questa condizione deve essere soddisfatta entro il periodo contabile finale per consentire l'accettazione dei conti finali.*
Ammissibilità del destinatario finale						
20. Verificare se il destinatario finale è ammissibile in base alle norme di ammissibilità dell'accordo di finanziamento/documento strategico e del programma/priorità.				Art. 68		*Le norme di ammissibilità possono riguardare il tipo di destinatario finale (ad esempio, PMI, imprese a media capitalizzazione[1], ecc.) o settori specifici (ad esempio, innovazione, ricerca, efficienza energetica). Questi controlli devono essere svolti sulla base delle informazioni disponibili al momento della stipula del contratto con il destinatario finale.*
21. Verificare che la selezione del destinatario finale sia stata trasparente e non abbia dato luogo a un conflitto di interessi.				Art. 59 (7)		*La selezione del destinatario finale deve essere verificata nell'ambito del processo interno dell'organismo che attua lo SF (soggetto alla supervisione da parte autorità superiori). Lo standard di mercato, le consuete pratiche commerciali dell'organismo che attua lo SF, dovrebbero essere applicate al contributo del programma così come vengono applicati alle proprie risorse.* *In caso di attuazione diretta, l'AdG dovrebbe disporre di norme adeguate per la selezione dei destinatari finali e di procedure per prevenire conflitti di interesse.*

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

[1] «piccole imprese a media capitalizzazione»: entità con un massimo di 499 dipendenti che non sono PMI; «società a media capitalizzazione»: entità con un massimo di 3 000 dipendenti che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione.

Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario	si	no	na	principale riferimento normativo	Documenti esaminati	note
Ammissibilità delle spese e dei costi e commissioni di gestione e dei pagamenti						
22. In caso di sostegno agli investimenti (materiali o immateriali) da parte di strumenti finanziari, verificare che l'investimento (elementi dell'investimento) non sia stato materialmente completato o pienamente attuato alla data della decisione di investimento da parte dell'organismo che attua lo strumento finanziario.				Art. 58 (2) secondo comma		*La data della decisione di investimento si riferisce al momento in cui il prestito/garanzia o l'investimento azionario è approvato dall'organismo che attua lo strumento finanziario. Nel processo di ottenimento di un prestito, che comprende tutte le fasi dall'accettazione di una richiesta di prestito fino all'erogazione dei fondi (o al rifiuto della richiesta), la data della decisione di investimento precede la firma effettiva, ad esempio, del contratto di prestito e dell'erogazione dei fondi.* *In caso di capitale proprio, la decisione di investimento dovrebbe precedere l'investimento dal fondo azionario alla società.* *I requisiti del regolamento generale di esenzione per categoria possono limitare ulteriormente l'ammissibilità dell'investimento (ad esempio, l'effetto di incentivazione) a seconda del tipo di settore da sostenere nell'ambito dell'istituto finanziario in questione.*
23. Verificare la conformità del calcolo e del pagamento dei costi e delle commissioni di gestione con l'accordo di finanziamento e, se del caso, verificare se le soglie di cui all'articolo 68, paragrafo 4, del RDC sono rispettate. Verificare che i costi sostenuti dai destinatari finali non siano dichiarati come spesa ammissibile.				Art. 68 (4) Art. 68 (5)		*Verificare se:* · *il calcolo è in linea con l'accordo di finanziamento; (hanno usato la % corretta e si applicano alla base corretta);* · *i costi e le commissioni di gestione (MCF) sono stati pagati;* · le soglie di cui all'articolo 68, paragrafo 4, del RDC sono rispettate in caso di aggiudicazione diretta dell'appalto: tali controlli possono essere effettuati nel periodo contabile finale.
24. Verificare che il sostegno attraverso gli strumenti finanziari sia conforme alle norme specifiche del fondo e alle norme di ammissibilità dell'accordo di finanziamento/documento strategico, del programma e della priorità. Ottenere e analizzare i moduli di domanda o equivalenti (compreso un piano aziendale o documenti equivalenti e , se del caso, i conti annuali precedenti). Verificare che la decisione di investimento corrisponda allo scopo principale dell'investimento richiesto.				Art. 59 (7) Art. 63 Allegato XIII, sezione II, punto 6		*Lo scopo di tale controllo è verificare l'esistenza dei documenti e se la decisione di investimento è conforme alle norme di ammissibilità.* *Non ci si aspetta che l'auditor riesegua la valutazione della domanda di prestito o della decisione di investimento.*
25. Ottenere la prova che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario sia utilizzato per lo scopo previsto.				Allegato XIII, sezione II, punto 10		*A tal fine, controllare il modulo di domanda o equivalente e la decisione d'investimento.* *Verificare che la finalità prevista nel modulo di domanda o equivalente non si discosti dalle norme specifiche del fondo e dalle norme di ammissibilità dell'accordo di finanziamento/documento strategico e del programma (asse prioritario).*
26. Ottenere e verificare le check list (eventuali) e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario.				Allegato XIII, sezione II, punto 7		*Le verifiche da parte dell'organismo che attua lo SF dovrebbero corroborare che la decisione di investimento sia conforme alla pista di controllo di cui all'allegato XIII. Le AdA devono tenere conto di check list (nel caso) e riportarle nel loro lavoro di audit.*
27. Controllare gli accordi firmati in relazione al sostegno fornito dallo strumento finanziario, anche per quanto riguarda il capitale proprio, i prestiti, le garanzie o altre forme di investimento fornite ai destinatari finali.				Allegato XIII, sezione II, punto 9		
28. Se viene dichiarato l'acquisto di un terreno, verificare l'ammissibilità.				Art. 64 (1) (b)		*L'acquisto di terreni non dovrebbe superare il 10% del contributo del programma versato al destinatario finale o il 15% nel caso di siti abbandonati e di quelli precedentemente ad uso industriale che comprendono edifici. In caso di garanzie, le percentuali di cui sopra si applicano al prestito o ad altro strumento di rischio fornito.*
29. Verificare le registrazioni dei flussi finanziari tra l'AdG e lo strumento finanziario e, all'interno dello strumento finanziario, a tutti i livelli, fino ai destinatari finali. Per le garanzie, ottenere la prova che i prestiti sottostanti sono stati erogati.				Allegato XIII, sezione II, punto 11		
30. Controllare i registri separati o i codici contabili per un contributo del programma pagato.				Allegato XIII, sezione II, punto 12		
31. Controllare i registri o i codici contabili per una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a beneficio del destinatario finale.				Allegato XIII, sezione II, punto 12		
32. Verificare che l'anticipo non sia superiore al 30% dell'importo totale del contributo del programma impegnato in uno SF. Verificare che il pagamento del contributo del programma all'IF da parte delle autorità del programma sia stato effettuato prima della richiesta della prima domanda di pagamento.				Art.92 (2) (a)		*Gli auditor devono indicare la data del contributo del programma allo SF, che deve precedere la data della prima domanda di pagamento (comunemente nota come pagamento anticipato).*
33. Verificare che l'importo richiesto nella prima domanda sia stato liquidato mediante le spese ammissibili indicate nell'appendice 1 della domanda di pagamento.				Art. 92 (2) (b) Allegato XXIII/ Appendice 1		*La liquidazione della prima domanda di pagamento dovrebbe avvenire al più tardi nel periodo contabile finale.* *La verifica sarà effettuata nell'ambito della valutazione finale del pacchetto di affidabilità.*
34. Verificare che le spese ammissibili dichiarate alla Commissione non superino la somma dell'importo totale del sostegno dei Fondi erogato ai fini dell'articolo 68, paragrafo 1, e del corrispondente cofinanziamento nazionale.				Art.68 (6)		*Riconciliare le spese ammissibili dichiarate alla Commissione nella domanda di pagamento per strumento finanziario con la somma dell'importo totale del sostegno dei Fondi e del rispettivo cofinanziamento nazionale.*
35. Verificare se gli interessi e gli altri utili generati dai Fondi sono stati utilizzati per investimenti o a beneficio dei destinatari finali o per i costi e le commissioni di gestione.				Art. 60		*Interessi e altri utili generati sui conti bancari degli organismi attuatori dello SF attribuibili ai Fondi.* *Se gli interessi non sono stati utilizzati, essi devono essere dedotti dai conti presentati per l'ultimo esercizio contabile.*

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

[1] Tali documenti equivalenti possono essere una valutazione del merito di credito o una valutazione del progetto, entrambe condotte dall'organismo che attua lo SF o dagli organismi che erogano i nuovi prestiti sottostanti, nonché una domanda di prestito,

Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario	si	no	na	principale riferimento normativo	Documenti esaminati	note
Audit trail, prestazioni, informazioni e comunicazione						
36. Conclusioni sull'adeguatezza della pista di controllo ai diversi livelli di attuazione (AdG/HF/SF).				Allegato XIII, sezione II		*La decisione in merito al livello degli elementi obbligatori per la pista di controllo spetta alle autorità responsabili del programma.*
37. Quando il cofinanziamento nazionale è fornito a livello di investimenti nei destinatari finali, verificare se l'organismo che attua gli strumenti finanziari conserva prove documentali che dimostrino l'ammissibilità della spesa sottostante.				Art. 59 (8)		*In questo caso il cofinanziamento nazionale è fornito da un investitore terzo (pubblico o privato).* *Dovrebbero essere disponibili le seguenti prove:* · *accordi tra i destinatari finali o gli organismi che attuano lo SF con gli investitori privati o pubblici;* · *Prova dell'effettivo trasferimento del cofinanziamento nazionale fornito da un investitore terzo.*
38. Ottenere prove del rispetto delle norme in materia di visibilità dei fondi.				Art. 50		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario	si	no	na	principale riferimento normativo	Documenti esaminati	note
Combinazione di SF e sovvenzioni						
39. In caso di combinazione del sostegno con sovvenzioni in un'unica operazione di strumento finanziario, verificare che siano state applicate le norme applicabili agli strumenti finanziari.				Art. 58 (5)		*La necessità della componente di sovvenzione e le sue modalità di attuazione devono essere tradotte nell'accordo di finanziamento.*
a) Verificare che la valutazione ex ante contenga una giustificazione per la sovvenzione collegata allo SF.				Art. 58 (6)		*Al più tardi nel periodo contabile finale, la verifica del controllo matematico deve essere effettuata a livello del fondo e non a livello di ciascun investimento.*
b) Verificare e confermare che la dotazione per il sostegno del programma sotto forma di sovvenzione non superi il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.						
c) Verificare se l'organismo che attua lo SF tiene registri separati per ciascuna forma di sostegno.						
40. Verificare che l'IVA non ammissibile a livello dell'investimento non sia stata dichiarata come spesa ammissibile.				Art. 64 (1) (c), punto iii)		*A questa domanda si deve rispondere solo in caso di combinazione con una sovvenzione. Per la parte della sovvenzione, l'IVA non è ammissibile tranne il caso in cui:* · *l'IVA per il costo dell'investimento non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale in materia* · *la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzione è inferiore a 5 000 000 EUR (IVA inclusa).*
41. In caso di combinazione di strumenti finanziari con sovvenzioni per la stessa voce di spesa:				Art. 58 (4)		*Tale verifica potrebbe essere effettuata nel momento in cui viene verificata la dicitura "deve essere utilizzato per lo scopo previsto" (ossia, ex-ante, a livello di business plan), tenendo conto dell'informazione fornita dal destinatario finale nel form di domanda. (ad esempio, come autodichiarazione del destinatario finale).*
a) Verificare se gli organismi che attuano gli strumenti finanziari dispongono di procedure e controlli per evitare il doppio finanziamento (il sostegno del Fondo nell'ambito dell'IF non è stato dichiarato alla Commissione per il sostegno nell'ambito di un'altra forma/di un altro fondo/di un altro strumento dell'Unione).				Art. 58 (7)		
b) Verificare che la somma di tutte le forme di sostegno combinato non superi l'importo totale della voce di spesa in questione.						
c) Confermare che il destinatario finale non utilizzi la sovvenzione per rimborsare il sostegno ricevuto dall''istituto finanziario o che il sostegno non sia utilizzato per prefinanziare le sovvenzioni.						*Le sovvenzioni non devono essere utilizzate per rimborsare il sostegno ricevuto dagli istituti finanziari e gli strumenti finanziari non devono essere utilizzati per prefinanziare le sovvenzioni. Ciò al fine di evitare che gli Stati membri dichiarino alla Commissione un importo di spesa ammissibile (ad esempio prestito e componente sovvenzione) superiore all'investimento sovvenzionato.*

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario	si	no	na	principale riferimento normativo	Documenti esaminati	note
Verifiche specifiche - BEI o altre istituzioni finanziarie internazionali						
42. In caso di aggiudicazione diretta di un appalto alla BEI e a istituzioni finanziarie internazionali ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 3, lettere da a) a b), del RDC, verificare l'esistenza di una relazione di controllo a sostegno delle richieste di pagamento all'AdG.				Art. 81 (2) secondo comma		
43. Consultare la relazione annuale di audit trasmessa alla Commissione dalla BEI o dalle istituzioni finanziarie internazionali (FEI).				Art. 81 (5) Allegato XXI		*La relazione annuale di audit dovrebbe costituire la base per il lavoro dell'AdA.*
Irregolarità						
44. Verificare se un contributo soppresso a seguito di un'irregolarità individuale sia stato riutilizzato dagli Stati membri nell'ambito della stessa operazione.				Art. 103 (5)	Scegliere un elemento.	*In caso affermativo, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:* *a) se l'irregolarità è rilevata a livello del destinatario finale, solo per gli altri destinatari finali nell'ambito dello stesso strumento finanziario;* b) *se l'irregolarità è rilevata a livello dell'organismo che attua lo SF, solo per gli altri organismi che attuano fondi specifici.*
45. Verificare se gli organismi attuatori dello SF hanno dichiarato all'AdG irregolarità irrecuperabili.				Art. 103 (6)	Scegliere un elemento.	*In caso affermativo, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:* *a) l'irregolarità si è verificata a livello del destinatario finale o, nel caso di un fondo di partecipazione, a livello degli organismi che attuano fondi specifici o dei destinatari finali;* *b) non vi è alcuna colpa dell'organismo che attua lo SF nell'adempimento dei propri obblighi;* c) *l'organismo che attua lo strumento finanziario ha adottato tutte le misure contrattuali e giuridiche applicabili per recuperare le spese.*
Conclusioni						
Panoramica dei rilievi/risultati						*Elencare i rilievi/risultati* *Indicare l'impatto finanziario di ogni rilievo così come l'impatto finanziario complessivo.* *Elencare le raccomandazioni ed indicare i RC sui quali impattano*

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

CHECKLIST DNSH e aspetti ambientali					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

CHECKLIST Verifica Conflitto di Interessi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, provaggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						

10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST Tipologia di Irregolarità								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO_Ia

Checklist per l'audit sulle operazioni Strumenti di Ingegneria Finanziaria XXXX__Verifiche sui destinatari

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

La presente checklist costituisce un'integrazione alla checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist AUO XXX).

PRATICHE SUB-CAMPIONATE													DOCUMENTAZIONE							ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE																								Esito AdA		
N.Richiesta	Data Richiesta	Protocollo	Denominazione Beneficiario	Sezione del fondo	Codice Fiscale / P. Iva	Titolo progetto di investimento	Importo progetto di investimento	Importo finanziamento richiesto	Importo finanziamento accolto	Data delibera	Data stipula contratto	Data erogazione	DOMANDA	SCHEDA ISTRUTTORIA	CL ISTRUTTORIA	CL EROGAZIONE	Comunicazione di concessione dell'aiuto	Delibera del finanziamento agevolato	Contratto	Riscontro dell'erogazione al destinatario	Completezza della domanda	Preammortamento	Sede Impresa	DURC valido al momento dell'erogazione	Verifica dell'esposizione finanziaria dell'impresa	Durata finanziamento	Tipologia impresa da scheda istruttoria	Verifica della dimensione di impresa	Esito Istruttoria e CL	Check list erogazione	ESL €	ESL %	Rating	Verifica ESL AdA	Riscontro su RNA	Situazione Rientri	CL Rendicontazione	Scheda istruttoria rendicontazione	Proroga	Data completamento investimento da scheda istruttoria (entro 1 anno dall'erogazione)	Prospetto spese allegato scheda istruttoria rendicontazione	Fatture e pagamenti	Esito controlli Banca	Ammissibile	Non Ammissibile	Note
AUTORITÀ DI AUDIT PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR																																														

Importo	0	Richiesto dall'utente	ESL	A	BBB	BB	B
durata mesi	12	Richiesto dall'utente	-	1	2,2	4	6,5
tasso operazione	0	deve essere sempre = 0					
AUTORITÀ DI AUDIT PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR	0,55	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)					
Basis point	1	Basis point relativi al rating associato alla posizione					
Tasso mercato annuale	1,55	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)					
Giorni Preammortamento	0	**Calcolo preammortamento indicato in giorni (tempo espresso in giorni secondo l'anno commerciale 360 GG)**					

Nr. Rata	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Differenziale interessi	Differenziale interessi attualizzato
0	-		-		-		-		-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
	-	-	-		-	-	-		-	-

Il totale della colonna "differenziale e interessi attualizzato" è il valore dell'ESL.
Dovrà essere riportato sul corrispondente campo del documento comunicazione di concessione.

Importo	0	Richiesto dall'utente	ESL	A	BBB	BB	B
durata mesi	24	Richiesto dall'utente	-	1	2,2	4	6,5
tasso operazione	0	deve essere sempre = 0					

AUTORITÀ DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA 2014-2020
PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE

FSE/FESR	0,82	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)
Basis point	1	Basis point relativi al rating associato alla posizione
Tasso mercato annuale	1,82	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)
Giorni Preammortamento	0	**Calcolo preammortamento indicato in giorni (tempo espresso in giorni secondo l'anno commerciale 360 GG)**

Nr. Rata	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Differenziale interessi	Differenziale interessi attualizzato
0	-		-		-		-		-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
	-	-	-		-	-	-		-	-

Il totale della colonna "differenziale e interessi attualizzato" è il valore dell'ESL.
Dovrà essere riportato sul corrispondente campo del documento comunicazione di concessione.

Importo	0	Richiesto dall'utente
durata mesi	36	Richiesto dall'utente
tasso operazione	0	deve essere sempre = 0
AUTORITÀ DI AUDIT PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR	0,82	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)
Basis point	6,5	Basis point relativi al rating associato alla posizione
Tasso mercato annuale	7,32	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)
Giorni Preammortamento	0	**Calcolo preammortamento indicato in giorni (tempo espresso in giorni secondo l'anno commerciale 360 GG)**

ESL
-

A	BBB	BB	B
1	2,2	4	6,5

Nr. Rata	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Differenziale interessi	Differenziale interessi attualizzato
0	-		-		-		-		-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
	-	-	-		-	-	-		-	-

Il totale della colonna "differenziale e interessi attualizzato" è il valore dell'ESL.
Dovrà essere riportato sul corrispondente campo del documento comunicazione di concessione.

Importo	0	Richiesto dall'utente	ESL	A	BBB	BB	B
durata mesi	48	Richiesto dall'utente	0,00	1	2,2	4	6,5
tasso operazione	0	deve essere sempre = 0					

AUTORITÀ DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA 2014-2020
PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE
FSE/FESR

	0,69	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)
Basis point	1	Basis point relativi al rating associato alla posizione
Tasso mercato annuale	1,69	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)
Giorni Preammortamento	0	**Calcolo preammortamento indicato in giorni (tempo espresso in giorni secondo l'anno commerciale 360 GG)**

Nr. Rata	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Differenziale interessi	Differenziale interessi attualizzato
0	-		-		-		-		-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
	-	-	-		-	-	-		-	-

Il totale della colonna "differenziale e interessi attualizzato" è il valore dell'ESL.
Dovrà essere riportato sul corrispondente campo del documento comunicazione di concessione.

Importo	0	Richiesto dall'utente	
durata mesi	60	Richiesto dall'utente	
tasso operazione	0	deve essere sempre = 0	

ESL
0

A	BBB	BB	B
1	2,2	4	6,5

AUTORITÀ DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA 2014-2020
PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE

FSE/FESR	0,47	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)
Basis point	1	Basis point relativi al rating associato alla posizione
Tasso mercato annuale	1,47	Deve essere valorizzato periodicamente in tabella dall'utente assegnasto al profilo amministratore (profilo già esistente)
Giorni Preammortamento	0	**Calcolo preammortamento indicato in giorni (tempo espresso in giorni secondo l'anno commerciale 360 GG)**

Nr. Rata	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata	Capitale residuo	Differenziale interessi	Differenziale interessi attualizzato
0	-		-		-		-		-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
1	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
2	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0

3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-	0
	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		-	**0**

Il totale della colonna "**differenziale e interessi attualizzato**" è il valore dell'ESL.
Dovrà essere riportato sul corrispondente campo del documento comunicazione di concessione.

Allegato L

Checklist per l'audit delle operazioni - attuazione Opzioni di Costo Semplificate

Version 1.0

CHECK LIST VERIFICA METODOLOGIA OSC			
Incaricati del controllo			
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**
	Autorità di Gestione		
	Organismo Intermedio/Soggetto Attuatore		
	Organismo con Funzione Contabile		
	Ufficio di Controllo di I livello		
	Beneficiario		

DATI IDENTIFICATIVI DELLA METODOLOGIA OSC	
FONDO	
CCI	
Decisione CE	
Avviso/Bando	
Priorità	
Obiettivo specifico	
DD approvazione metodologia OSC	

Data	
Nominativo	
Firma	

Opzioni di Costo Semplificate					
Sezione 1	**Punti di controllo trasversali**	**Riferimento normativo**	**Documenti esaminati**	**Esito***	**Note**
1	L'OSC prescelta rientra in una delle tipologie previste dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 1060/2021:	Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 53			***La presente Checklist costituisce una integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / erogazione di finanziamenti / ...), accompagnata dalla Relazione di analisi della metodologia (allegato XY_Relazione analisi applicazione_OSC 2021-2027) che è parte integrante della stessa*** ***La presente Checklsit può essere utilizzata anche nell'ambito dell'AUS accompagnata dalla Relazione di analisi della metodologia (allegato XY_Relazione analisi applicazione_OSC 2021-2027) che è parte integrante della stessa***
1.1	tabelle standard di costi unitari;				
1.2	somme forfettarie;				
1.3	finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;				
1.4	finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti, ma si basano sul rispetto delle condizioni connesse alla realizzazione di progressi nell'attuazione o nel conseguimento degli obiettivi dei Programmi;				
2	L'Autorità di Gestione ha definito ex ante una metodologia di calcolo delle Opzioni di Semplificazione dei Costi?	Comunicazione (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie".			
2.1	Tale metodologia è stata formalmente approvata?				
3	Tale metodologia è adeguatamente documentata?	Comunicazione (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie".			
4	In caso la metodologia adottata si basi su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dalla stessa AdG, è possibile concludere che:	Reg. (UE) 2021/1060 art. 53, comma 3 Comunicazione (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie".			fare riferimento alla relazione di analisi dell'applicazione della metodologia di semplificazione dei costi ex art. 53 del RDC (allegato XY Manuale AdA)
4.1	il calcolo è ragionevole, ossia basato su fatti reali e non è eccessivo o estremo				
4.2	il calcolo è equo, ovvero assicura parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni				
4.3	il calcolo è verificabile, ossia si basa su prove documentarie e verificabili in grado di dimostrare la base su cui è fondata l'opzione semplificata prescelta				
4.4	il calcolo si basa su dati statistici o altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti				
4.5	oppure, il calcolo si basa su dati storici verificati dei singoli Beneficiari				
4.6	oppure, il calcolo si basa sull'applicazione delle consuete pratiche contabili dei singoli Beneficiari?				
5	Verificare che siano documentati i seguenti aspetti:	Comunicazione (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie".			
5.1	la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;				

5.2	le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonchè una valutazione della qualità dei dati;				
5.3	il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata adottata.				
6	In caso la metodologia adottata si basi su un progetto di bilancio, tale progetto è stato redatto caso per caso e approvato ex ante dall'Autorità di Gestione o, nel caso del FEASR, dall'Autorità responsabile della selezione delle operazioni, e il costo totale dell'operazione non supera 200.000 Euro? (applicabile solo nei casi di somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e tabelle standard di costi unitari)	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3 lett b)			
7	In caso l'AdG abbia fatto riferimento alle norme applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme alle relative disposizioni e si applica effettivamente a tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari? (applicabile solo nei casi di somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e tabelle standard di costi unitari)	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3 lett c)			
8	In caso l'AdG abbia fatto riferimento a Regolamenti delegati della Commissione Europea, la OSC prescelta è effettivamente conforme a tali norme?				*inserire lo specifico regolamento delegato*
9	In caso l'AdG abbia fatto riferimento a meccanismi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, la OSC prescelta è effettivamente conforme alle relative difisposizioni e si applica effettivamente a tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari? (applicabile solo nei casi di somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario e tabelle standard di costi unitari)	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3 lett d)			
10	In caso si sia fatto riferimento alle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri Programmi Operativi per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari, è stato preliminarmente verificato il contesto di riferimento?	Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018			
11	Le indicazioni sul metodo, di cui all'articolo 53, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione sono contenute nel documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione?	Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018 Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3			
12	Sono stati previsti dall'Autorità di Gestione, nel documento informativo per il Beneficiario, meccanismi di riduzione del contributo, anche nella forma di percentuali di riduzione forfettaria, se i livelli qualitativi o quantitativi non siano soddisfatti o nel caso in cui vengano riscontrati inadempimenti delle disposizioni di riferimento, nel rispetto del principio di proporzionalità?	Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018			
13	Le diverse tipologie di OSC sono combinate unicamente nel caso in cui ciascuna opzione copra diverse categorie di costi o se sono utilizzate per progetti diversi facenti parte di una stessa operazione, o per fasi successive di un'operazione?	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 1			
14	In caso di combinazione di opzioni, le metodologie utilizzate assicurano che parti della spesa di un'operazione non siano state addebitate utizzando più di un tipo di opzione, al fine di evitare la doppia dichiarazione dei costi?				
15	È stato rispettato il divieto di utilizzare il tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti dell'operazione per il personale nel caso in cui i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite dall'art. 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 55, comma 1			
16	E' stato verificato che l'AdG abbia previsto l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato?	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 53, comma 3			

Sezione 2	Finanziamenti a tasso forfettario	Riferimento normativo	Documenti esaminati	Esito*	Note
1	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario e le categorie di costi ammissibili a cui tale percentuale è applicata sono state stabilite ex ante?				
2	In caso di calcolo forfettario dei **costi indiretti**, la metodologia prevista dall'AdG è conforme all'art. 54 del Reg.(UE) n. 1060/2021, ovvero è stato adottato:	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 54			
2.1	un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che la scelta della specifica percentuale da applicare sia basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, o su un metodo applicato nell'ambito di meccanismi di regimi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato Membro per una tipologia analoga di operazione e Beneficiari;				
2.2	un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza l'obbligo di eseguire uno specifico calcolo per determinare tale tasso				
2.3	un tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile				
2.4	un tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti applicabili nelle politiche dell'UE per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari?				
3	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, sono stati definiti con precisione quali siano i costi diretti ammissibili e come devono essere comprovati?				
4	In caso di calcolo dei costi indiretti applicando un tasso forfettario ai costi diretti, ove siano state applicate rettifiche ai costi diretti, sono stati ridotti di conseguenza anche i costi indiretti ammissibili?				
4	In caso di tasso forfettario per coprire i **costi diversi dal costi per il personale**:	Reg. (UE) 2021/1060 , art. 56			
4.1	tale tasso è massimo il 40% dei costi diretti ammissibili per il personale,				
4.2	i costi del personale non sono stati essi stessi calcolati in base a un tasso forfettario,				
4.3	per le operazioni sostenute dal FESR, dal FSE+ e JTF le retribuzioni e le indennità versate ai partecipanti sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non incluse nel suddetto tasso forfettario?				
5	È presente una pista di controllo conforme a quanto richiesto dal punto 13 dell'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060?	punto 13 - Allegato XIII Reg. (UE) 2021/1060			
6	La percentuale per i finanziamenti a tasso forfettario applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrisponde a quella stabilita ex ante?				
7	Le categorie di costi ammissibili a cui la percentuale forfettaria è stata applicata nel caso dell'operazione soggetta a audit corrispondono a quelle stabilite ex ante?				
8	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, i costi cui è stata applicata la percentuale forfettaria (es. costi diretti) sono adeguatamente comprovati e la relativa spesa certificata è corretta?	art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060; punto 13 All. XIII del Reg. (UE) 2021/1060			
9	Nel caso dell'operazione soggetta a audit, il calcolo della quota forfettaria della spesa ammissibile è corretto? (Applicazione del corretto tasso forfettario stabilito ex ante dall'AdG ai costi correttamente comprovati dal Beneficiario)				
Sezione 3	**Tabelle standard di costi unitari**	**Riferimento normativo**	**Documenti esaminati**	**Esito***	**Note**
1	La metodologia adottata dall'AdG applica le tabelle standard di costi unitari a unità facilmente identificabili e definite in modo preciso?				
2	Nel documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, sono state chiaramente definite eventuali eccezioni per cui i costi ammissibili non si riducono al mancato raggiugimento degli obiettivi quantitativi stabiliti inizialmente?				
3	Per il calcolo del **costo diretto del personale** è stato utilizzato il metodo descritto dall'art. 55 del Reg. (UE) 2021/1060, che stabilisce una tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego del personale documentati per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale?	Art. 55, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1060			
4	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 55 del Reg. (UE) 2021/1060, sono presenti documenti probatori atti a giustificare il costo annuo lordo del personale addetto all'operazione?				
5	Qualora non siano stati disponibili, i costi annui lordi per l'impiego sono stati desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi?	Art. 55, par. 4 del Reg. (UE) 2021/1060			
6	In caso di calcolo del costo del personale ex art. 55 del Reg. (UE) 2021/1060, è stato verificato che il costo annuo lordo per l'impiego sia rappresentato dalla retribuzione lorda, incluse le retribuzioni in natura, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti?	Art. 4 DPR n.22 del 5-02-2018			

7	In caso di calcolo del costo del personale ex art.55 del Reg. (UE) 2021/1060, è stato verificato che il numero complessivo di ore dichiarate per persona per un determinato anno non abbia superato il numero di ore utilizzate per il calcolo della tariffa oraria?	Art. 55, par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060			
8	I costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione sono stati correttamente calcolati? Tali costi possono essere calcolati pro quota o come percentuale fissa dei costi lordi per l'impiego, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro ha rilasciato ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa?	Art. 55, par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
9	In caso di calcolo del costo del personale ex art.55 del Reg. (UE) 2021/1060, sono presenti documenti probatori atti a giustificare le ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa (es. timesheet e relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile), salvo il caso di percentuale fissa?				
10	In caso di calcolo del costo del personale ex art. art.55 del Reg. (UE) 2021/1060, la spesa certificata corrisponde al corretto costo annuo lordo del personale / 1.720 * le corrette ore lavorate per l'operazione dal personale addetto all'operazione stessa?				
11	È presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdG; dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?				

12	Le singole unità di output previste per l'operazione sono state effettivamente realizzate e sono adeguatamente comprovate (es. ore/allievo)?				
13	In caso la metodologia di calcolo approvata ammetta il pagamento anche per le ore di assenza giustificata, tale assenza è stata adeguatamente giustificata (es. certificati medici), secondo norme predefinite e diffuse ex ante?				
14	La spesa ammissibile totale coincide con la moltiplicazione del corretto numero di unità di output effettivamente realizzate (es. ore/allievo) per il corretto costo unitario stabilito ex ante dall'AdG?				
Sezione 4	**somme forfettarie**	**Riferimento normativo**	**Documenti esaminati**	**Esito***	**Note**
1	Il documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione, o altro atto avente pari effetto giuridico, definisce chiaramente il/i risultato/i richiesto, al raggiungimento del quale sarà pagata la sovvenzione prevista?				
2	La corretta sovvenzione è stata erogata al Beneficiario solo al raggiungimento dei risultati prestabiliti, anche sulla base di pagamenti scaglionati connessi al conseguimento di target intermedi predefiniti se previsti?				
3	È presente una pista di controllo che consenta la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdG, dagli OO.II. e dai Beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione della OSC, relativamente alle operazioni cofinanziate?				
Sezione 5	**Finanziamento non collegato ai costi**	**Riferimento normativo**	**Documenti esaminati**	**Esito***	**Note**
1	Sono soddisfatte tutte le condizioni previste dall'art. 95 del Reg. (UE) 2021/1060 che consentono il ricorso al Finanziamento non collegato ai costi come forma di sovvenzione al Beneficiario?	art. 53, par. 1 lett. f) del Reg. (UE) 2021/1060			
2	Sono stati raggiunti i risultati previsti?				

*Esito: Positivo Negativo N.a.

OSSERVAZIONI				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Allegato AUO M1
Ceck list sugli Aiuti di Stato - Notificato

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Erogazione Aiuti di stato					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate

Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE

IMPORTO TOTALE B	Quota Comunitaria		Cofinanziamento nazionale		Cofinanziamento regionale	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO

IMPORTO TOTALE C	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

IMPORTO LIQUIDATO

IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%

Data **Nominativo** **Firma Incaricati del controllo**	

Checklist aiuti di Stato - Misure temporanee di aiuti di Stato ex art. 107 TFUE parr 2 e 3*					
N°	**Punto di Verifica**	**Esito**	**Temporary Framework*** **https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/coronavirus_en** **https://www.affarieuropei.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/quadro-temporaneo-crisi-ucraina/**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	**Decisione della Commissione ("DC").** Ottenere una copia della decisione della Commissione applicabile con l'approvazione della Commissione per il **Quadro temporaneo.**		art. 107 TFUE		I regimi notificati devono essere esaminati dalla Commissione e sono soggetti a una decisione della Commissione. Le decisioni sugli aiuti di Stato adottate ai sensi del Quadro temporaneo dovrebbero essere trattate come qualsiasi altro regime notificato.
2	**Il regime di aiuti/il bando per la presentazione di proposte di progetto fa riferimento alla DC per il Quadro di riferimento temporaneo?**				Questo controllo serve ad accertare che il regime/invito da sottoporre a verifica sia quello che è stato oggetto della decisione della Commissione in materia di aiuti di Stato. Tuttavia, un riferimento esplicito nel bando/regime alla decisione della Commissione non è un requisito formale.
3	**Quadro temporaneo.** Esaminare il Quadro Temporaneo (cliccare sul link sopra) e identificare le condizioni che l'operazione soggetta a verifica deve rispettare. Elencare queste **condizioni e i riferimenti agli articoli** in una nota di revisione con commenti ove necessario o utile.				
4	**Decisione della Commissione.** Esaminare la DC e identificare le condizioni che l'operazione soggetta a verifica deve rispettare. Elencare **queste condizioni e i riferimenti agli articoli** in una in una annotazione di controllo con commenti ove necessario o utile.				
5	**Verificare se l'operazione è stata realizzata nell'ambito di una delle seguenti misure temporanee di aiuto di Stato:**				
5.1	Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali				
5.2	Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti				
5.3	Aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati per i prestiti				
5.4	Aiuti sotto forma di garanzie e prestiti veicolati tramite enti creditizi o altri enti finanziari				
5.5	Assicurazione del credito all'esportazione a breve termine				
5.6	Aiuti per la ricerca e lo sviluppo in materia di COVID-19				
5.7	Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling				
5.8	Aiuti agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al COVID-19				
5.9	Aiuti sotto forma di differimento delle imposte e/o dei contributi previdenziali				

5.10	Aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19				
5.11	*specificare la tipologia e la categoria di aiuto del temporary framework*				
5.12	*specificare la tipologia e la categoria di aiuto del temporary framework*				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Note

*	nell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), il quale dispone: □ al paragrafo 2, lettera b), che sono compatibili con il mercato interno gli aiuti pubblici destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali e, □ al paragrafo 3, lettera b), che possono essere compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro (previa approvazione della Commissione UE, al fine di valutare il carattere mirato alla finalità e la loro adeguatezza e proporzionalità).
**	Il Quadro Temporaneo non ha sostituito, ma ha integrato gli altri strumenti di intervento pubblico consentiti in via ordinaria sulla base delle norme già vigenti sugli aiuti di Stato. Dunque, le misure temporanee di aiuto ivi previste hanno potuto essere cumulate - a date condizioni - tra loro e con i regimi di aiuti ordinari consentiti, purché nel rispetto delle regole di cumulo64. Il Quadro temporaneo ha trovato applicazione in deroga alla "clausola Deggendorf", che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione. A livello nazionale, si è pertanto resa necessaria una deroga alla normativa nazionale di recepimento di questo principio, contenuta nella legge n. 234/2012 (art. 46, comma 1), Le imprese sono state così autorizzate ad accedere ai regimi di aiuti del Temporary Framework, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione (art. 53, comma 1, D.L. n. 34/2020).
***	a seconda della tipologia e del settore, l'aiuto può essere erogato al massimo fino al 31/12/2025 Verificare bene nel portale del Dipartimento per gli Affari Europei

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Test di presenza di aiuti di Stato					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. C/2016/2946 del 19/07/2016 ("NOA")**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	L'AdA ha verificato se l'AdG ha effettuato un test o un'analisi sulla presenza di aiuti di Stato per l'operazione al momento della domanda e della verifica amministrativa?				Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, Sezione 1.1 (TFUE) e 2 (Test sugli aiuti di Stato).
2	L'AdG ha fornito una spiegazione e una giustificazione adeguate nel caso in cui **non** abbia eseguito un test sulla presenza di aiuti di Stato? (vedere la colonna Altre indicazioni e commenti).				Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, Sezione 2.9, pagina 24, nota a piè di pagina. In linea di principio, il test sulla presenza di aiuti di Stato dovrebbe sempre essere eseguito. Tuttavia, in alcuni casi le autorità nazionali potrebbero decidere di non eseguire questo test per seguire un approccio pragmatico e semplificato. Ad esempio, le autorità nazionali potrebbero giustificare che un progetto può essere implementato ai sensi del GBER, nel qual caso passerebbero direttamente allo schema GBER applicabile senza eseguire il test sulla presenza di aiuti di Stato. Ciò dovrebbe essere adeguatamente spiegato e giustificato. In tali casi, l'AdA dovrebbe esaminare e documentare la giustificazione per utilizzare il GBER nella checklist sugli aiuti di Stato, ma non sarebbe necessario (ri)eseguire il test sulla presenza di aiuti di Stato.
3	Se la risposta alla domanda 2 è **SÌ**, non è necessario esaminare gli aspetti del test sulla presenza di aiuti di Stato ai sensi del punto 5 di seguito. L'auditor può procedere alle domande nelle seguenti sezioni				
4	L'AdA ha spiegato e documentato adeguatamente i passaggi sopra indicati da 1 a 3?				
5	**Esaminare i seguenti aspetti del test sulla presenza di aiuti di Stato:**				
5.1	La misura è concessa a un'impresa?		Punti NOA 6 - 65 su **LA NOZIONE DI IMPRESA E DI ATTIVITÀ ECONOMICA**		Le imprese sono entità impegnate in un'attività economica, indipendentemente dal loro status giuridico e dalle modalità di finanziamento. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.2
5.2	La misura comporta un trasferimento di risorse statali (di origine statale, fondi pubblici)?		Punti NOA 38 - 65 su **STATO DI ORIGINE**		Le risorse statali sono tutte le risorse del settore pubblico, comprese le risorse dei fondi SIE. Il finanziamento è imputabile allo Stato quando le autorità pubbliche concedono il sostegno o se designano enti privati o pubblici per amministrare la concessione, come avviene normalmente per i finanziamenti che coinvolgono fondi SIE. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.3
5.3	La misura è selettiva?		Punti NOA 117 - 184 su **SELETTIVITÀ**		L'aiuto è selettivo se favorisce determinate imprese o categorie di imprese o determinati settori economici; le misure generali che sono effettivamente aperte a tutte le imprese su base paritaria non sono selettive; in genere i finanziamenti sostenuti dai fondi SIE sono "selettivi". Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.4

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

5.4	La misura conferisce un vantaggio?		Punti NOA 66 - 116 su **VANTAGGIO**		Il vantaggio è qualsiasi beneficio economico che un'impresa non avrebbe ottenuto in normali condizioni di mercato, vale a dire in assenza di intervento statale. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.5
5.5	La misura falsa o rischia di falsare la concorrenza?		Punti NOA 187 - 189 su **DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA**		Esiste una potenziale distorsione se il finanziamento è suscettibile di migliorare la posizione competitiva del beneficiario. Può essere assente nei casi di monopoli legali. Anche nel caso di aiuti de minimis il sostegno non si qualifica come "aiuto di Stato". Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.6
5.6	La misura incide sugli scambi tra Stati membri?		Punti NOA 185 - 198 su **EFFETTO SUL COMMERCIO E SULLA CONCORRENZA**		Un effetto sul commercio può essere normalmente presunto quando tutti gli altri criteri elencati sono soddisfatti; in casi eccezionali un effetto sul commercio potrebbe mancare per il finanziamento di attività puramente locali. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.7
5.7	Se la conclusione dell'AdG fosse *'Si applicano gli aiuti di Stato'*, continuare con la verifica degli aiuti				
5.8	Se la conclusione dell'AdG fosse 'Non si applica alcun aiuto di Stato', l'AdG ha spiegato e giustificato il motivo per cui non è stato concesso alcun aiuto di Stato?				
5.9	L'AdA ha verificato e confermato che la conclusione dell'AdG era fondata?				
5.10	Ritieni che la conclusione di*"Nessun aiuto di Stato"* era ben fondato e adeguatamente spiegato e documentato?				

* https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/legislation/notion-aid_en

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Disposizioni comuni					
N°	**Punti di Verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	L'aiuto rientra nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 1)		art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017		Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'aiuto ha riguardato **attività escluse?**		Art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 Regimi esclusi: (a) - Regimi di aiuti a finalità regionale (ad eccezione degli Aiuti a finalità regionale al funzionamento ai sensi dell'art. 15), Aiuti alle PMI (ad eccezione degli aiuti per i costi energetici ai sensi degli artt. 19c, 19d), Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, Aiuti per la ricerca e sviluppo e l'innovazione (R&S&I), Aiuti per la tutela ambientale (ad eccezione delle riduzioni fiscali ai sensi dell'art. 44), Aiuti per le infrastrutture a banda larga, con bilancio medio annuo di aiuti di Stato (per SM) > 150 milioni di EUR a partire da 6 mesi dopo l'entrata in vigore del regime[1]. - Aiuti in prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU, con bilancio medio annuo di aiuti di Stato (per SM) > 200 milioni di EUR (solo contributo SM) a partire da 6 mesi dopo l'entrata in vigore del regime. Il GBER può applicarsi più a lungo, dopo la valutazione da parte della Commissione del piano di valutazione notificato dallo SM, entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore del regime. (c) Aiuti alle attività connesse all'esportazione. (d) Aiuti subordinati all'uso di beni nazionali rispetto a quelli importati. (b) Sono ammesse modifiche ai regimi ammissibili che non incidono sulla compatibilità del regime/non incidono in modo significativo sul piano di valutazione approvato. (3)(d). Sono esclusi gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive[2].		[1] Per quanto riguarda le eccezioni: i regimi sono ammissibili, anche se il bilancio annuale per gli aiuti di Stato è superiore alla soglia. [2] Gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive sono disciplinati dalla decisione 2010/787 del Consiglio.
3	Il Beneficiario figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla CE, dallo Stato italiano o dalla Regione?		art. 1 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014		
4	L'aiuto ha riguardato un'impresa interessata dalla **Regola di Deggendorf**?		Art. 1(4)(a)(b) del Reg. (UE) n. 651/2014 Sono esclusi i regimi che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali (da parte dello stesso SM) a imprese soggette a un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara l'aiuto illegale/incompatibile. Sono esclusi anche gli aiuti ad hoc a tali imprese. Eccezioni: - regimi di aiuti per porre rimedio ai danni causati da determinate calamità naturali, - aiuti limitati alle PMI nei progetti CLLD ai sensi dell'art. 19b, - aiuti per CTE, - aiuti in prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU.		
5	L'aiuto ha riguardato un'**impresa in difficoltà**?		Art. 1 Reg. (UE) 1084/2017 mod. Reg. (UE) 651/2014 Sono esclusi gli aiuti alle imprese in difficoltà. Eccezioni: - regimi di aiuti per ovviare ai danni causati da determinate calamità naturali, - regimi di aiuti all'avviamento, - regimi di aiuti regionali al funzionamento, - aiuti limitati alle PMI nei progetti CLLD ai sensi dell'art. 19b, - aiuti alle PMI per prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU ai sensi dell'art. 56f, - aiuti agli intermediari finanziari ai sensi degli artt. 16, 21, 22, 39, - aiuti in prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU, a condizione che le imprese in difficoltà non siano trattate più favorevolmente rispetto ad altre imprese. Deroga: il GBER si applica alle imprese che non erano in difficoltà al 31/12/2019 ma sono entrate in difficoltà dal 01/01/2020 al 31/12/2021.		
6	La misura **viola il diritto dell'UE**?		Art. 1(5) del Reg. (UE) n. 651/2014 Sono escluse le misure che comportano una violazione indissociabile del diritto dell'UE, in particolare: (a) obbligo per il beneficiario di avere la propria sede centrale/essere prevalentemente stabilito nello Stato membro interessato (è consentito il requisito di stabilimento/filiale); (b) obbligo per il beneficiario di utilizzare beni/servizi prodotti a livello nazionale; (c) limitazione della possibilità per i beneficiari di sfruttare i risultati di R&S&I in altri Stati membri.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

7	**L'aiuto è trasparente**?		Art. 5(1) del Reg. (UE) n. 651/2014 L'equivalente sovvenzione lordo può essere calcolato ex ante senza alcuna valutazione del rischio ("aiuto trasparente"). (2). Categorie trasparenti di aiuto: (a) sovvenzioni e contributi in conto interessi; (b) prestiti (equivalente sovvenzione lordo calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione); (c) garanzie (equivalente sovvenzione lordo calcolato sulla base di premi esenti in una comunicazione della Commissione/metodologia per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo accettata ex ante sulla base della comunicazione della Commissione* sugli aiuti di Stato nelle garanzie e la metodologia approvata affronta esplicitamente il tipo di garanzia e il tipo di operazioni sottese); (d) agevolazioni fiscali, se limitati; (e) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano regionale, se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 16; (ebis) aiuti per progetti di CTE ai sensi dell'art. 20a, se limitati; (f) aiuti in misure di finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni degli artt. 21 e 21a; (g) aiuti per le start-up, se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 22; (gbis) sconti per le PMI (accesso a tariffe ridotte/gratuito) per servizi di consulenza e sostegno all'innovazione, se: (i) il vantaggio (sconto) è quantificabile e dimostrabile; e (ii) gli sconti e le norme per la selezione delle PMI sono resi pubblici in anticipo; e (iii) i registri degli importi degli aiuti concessi a ciascuna PMI sono conservati (dai fornitori di servizi) per 10 anni dalla data dell'ultima concessione dell'aiuto; (h) aiuti per progetti di efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni dell'articolo 39; (i) premi in aggiunta al prezzo di mercato dell'elettricità, se sono soddisfatte le condizioni dell'articolo 42; (j) anticipi rimborsabili, se l'importo nominale totale dell'anticipo rimborsabile ≤ soglie GBER/la metodologia per calcolare l'equivalente sovvenzione lordo è accettata dalla Commissione ex ante; (k) vendita/locazione di attività materiali al di sotto dei prezzi di mercato, laddove il valore sia stabilito da: - valutazione di esperti indipendenti prima dell'operazione, o - sulla base di un parametro di riferimento pubblico, regolarmente aggiornato e generalmente accettato; (l) prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU, se sono soddisfatte le condizioni della sezione 16; (m) (n) aiuti per i costi energetici, se sono soddisfatte le condizioni dell'articolo 19c/19d.		* Comunicazione della Commissione 2008/C 155/02 relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (o comunicazione successiva).
7.1	È possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante?		Art. 7, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014		Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza
7.2	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?		art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017		
8	L'aiuto ha un **effetto di incentivazione**?		Art. 6(1) Reg. (UE) n. 651/2014 L'aiuto ha un effetto di incentivazione. (2). Il beneficiario ha presentato domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori sul progetto/attività, con almeno le seguenti informazioni: (a) nome e dimensioni dell'impresa; (b) descrizione del progetto, incluse le date di inizio e fine; (c) ubicazione del progetto; (d) elenco dei costi del progetto; (e) tipo di aiuto (sovvenzione/prestito/garanzia/anticipo rimborsabile/apporto di capitale/altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto. (3). Aiuto ad hoc alle grandi imprese: oltre a quanto sopra, lo Stato membro ha verificato prima della concessione dell'aiuto che il beneficiario ha fornito documentazione attestante: (a) per gli aiuti a finalità regionale agli investimenti regionali: in mancanza dell'aiuto, il progetto non sarebbe stato realizzato nell'area interessata/non sarebbe stato sufficientemente redditizio per il beneficiario nell'area interessata; e/o (b) per altri casi, vi è un aumento significativo di: - ambito del progetto/attività dovuto all'aiuto, o - importo totale speso dal beneficiario per il progetto/attività dovuto all'aiuto, o - velocità di completamento del progetto/attività.		
8.1	▪ il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività? Si intende per «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.		Art. 6(4), (5). Deroghe: l'effetto incentivante è ritenuto soddisfatto se: (4). Per i vantaggi fiscali: (a) la misura introduce il diritto all'aiuto in conformità con criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di discrezionalità da parte degli Stati membri; e (b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'inizio dei lavori sul progetto/attività (eccezione: regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali). (5)(a) Per gli aiuti a finalità regionale al funzionamento: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 15. Aiuti a finalità regionale allo sviluppo urbano: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 16. (b) Aiuti per l'accesso ai finanziamenti per le PMI: se sono soddisfatte le condizioni degli art. 21/ 21bis/ 22. (c) Integrazioni salariali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 32. Integrazioni salariali per l'occupazione di lavoratori con disabilità: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 33. (d) Aiuti compensativi per l'assunzione di lavoratori con disabilità: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 34. Aiuti compensativi per l'assistenza ai lavoratori svantaggiati: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 35. (e) Riduzioni delle imposte ambientali: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 44. (f) Aiuti per ovviare ai danni causati da determinate calamità naturali: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 50. (g) Aiuti sociali per i trasporti per i residenti di regioni remote: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 51. (h) Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 53. (i) Aiuti per progetti di cooperazione territoriale europea (CTE): se sono soddisfatte le condizioni degli artt. 20/20bis. (k) Aiuti per prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU: se sono soddisfatte le condizioni della sezione 16. (l) Aiuti per le PMI nello sviluppo locale di tipo partecipativo: se sono soddisfatte le condizioni degli artt. 19a/19b. (m) Aiuti per la ripazione del danno ambientale, il ripristino di habitat naturali ed ecosistemi: se - costi > aumento del valore del terreno/proprietà, e - sono soddisfatte le condizioni dell'art. 45. (n) Aiuti per la tutela della biodiversità, l'attuazione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 45. (o) Aiuti per la promozione dell'energia da fonti energetiche rinnovabili ai sensi degli artt. 41/42/43: se - aiuti concessi automaticamente in conformità a criteri oggettivi e non discriminatori e senza ulteriore esercizio di discrezionalità da parte degli Stati membri, e - misure adottate e in vigore prima dell'inizio dei lavori sul progetto/attività. (p) (q) Aiuti per i costi energetici: soggetti alle condizioni degli artt. 19c/19d.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

8.2	• la domanda di aiuto contiene tutte le informazioni previste dal Regolamento?		Art. 6(1) Reg. (UE) n. 651/2014 L'aiuto ha un effetto di incentivazione. (2). Il beneficiario ha presentato domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori sul progetto/attività, con almeno le seguenti informazioni: (a) nome e dimensioni dell'impresa; (b) descrizione del progetto, incluse le date di inizio e fine; (c) ubicazione del progetto; (d) elenco dei costi del progetto; (e) tipo di aiuto (sovvenzione/prestito/garanzia/anticipo rimborsabile/apporto di capitale/altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.		
8.3	• in caso di aiuto ad hoc concesso ad una grande impresa, inoltre, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal Beneficiario attestasse che l'aiuto avrebbe consentito di raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati:		art. 6, comma 3, del Reg. (UE) n. 651/2014		Specificare nelle note se si tratta di un aiuto a finalità regionale o meno.
8.4	nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona				Nelle note occorre riportare gli estremi del documento verificato prima di concedere l'aiuto e quale tipologia di effetto di incentivazione venga attestata da parte del beneficiario
8.5	in tutti gli altri casi:				
8.5.1	*- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,*				
8.5.2	*- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,*				
8.5.3	*- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati*				
8.6	*• nel caso di misure di aiuto sotto forma di **agevolazioni fiscali** , In deroga ai commi 2 e 3 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 561/2014, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate?*		art. 6, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014		
8.6.1	*a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro (AdG); e*				
8.6.2	*b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.*				
8.7	*• la categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione? (cfr. Nota 4)*		art. 6, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017		
9	Sono state rispettate le disposizioni per l'**Intensità dell'aiuto** e i **costi ammissibili**?		Art. 7. Calcolo dell'intensità dell'aiuto e dei costi ammissibili. (1). Cifre: prima di qualsiasi detrazione di imposta/altro onere (eccezione: l'IVA rimborsabile deve essere detratta). Utilizzo di opzioni di costo semplificate (OSC): consentito se l'operazione è almeno parzialmente finanziata da fondi UE che consentono l'utilizzo di OSC, se la categoria di costo è ammissibile in base alla disposizione di esenzione pertinente. Le OSC previste dalle norme del fondo UE sono applicabili. Inoltre, per gli aiuti ai sensi dell'art. 25a/25b, i costi indiretti possono essere calcolati come da art. 25a(3)/25b(3). (2). Per forme di aiuto diverse dalla sovvenzione: importo dell'aiuto = equivalente sovvenzione lordo. (3). Per aiuti erogabili in futuro (incl. in più quote): - attualizzati al loro valore al momento della concessione (lo stesso per i costi ammissibili); - tasso di attualizzazione = tasso applicabile al momento della concessione. (5). Per gli aiuti in anticipi rimborsabili espressi in % dei costi ammissibili, da rimborsare a un tasso di interesse ≥ al tasso di sconto al momento della concessione: bonus sull'intensità dell'aiuto: + 10pp. Documentazione: (1). Costi ammissibili supportati da documenti chiari, specifici e contemporanei.		
10	Sono state rispettate le disposizioni per il **cumulo**?		Art. 8. Cumulo. (1). Per determinare se le soglie di notifica e le intensità massime di aiuto sono rispettate: si tiene conto dell'importo totale dell'aiuto di Stato per progetto/attività/impresa. (2). Per gli aiuti di Stato combinati con finanziamenti UE gestiti centralmente da organismi UE: questo finanziamento non viene preso in considerazione, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico per gli stessi costi ammissibili ≤ al tasso di finanziamento più favorevole secondo le norme applicabili del diritto UE. (3) (6). Gli aiuti con costi ammissibili identificabili esentati dal GBER possono essere cumulati con: (a) qualsiasi altro aiuto di Stato: se le misure riguardano diversi costi ammissibili identificabili, (b) qualsiasi altro aiuto di Stato, per gli stessi costi ammissibili, parzialmente/totalmente sovrapposti: se non viene superata l'intensità di aiuto/l'importo di aiuto più elevati applicabili ai sensi del GBER. Eccezione: per il finanziamento dal fondo InvestEU ai beneficiari finali: intensità di aiuto/importo di aiuto più elevati applicati ai costi ammissibili totali rimanenti dopo la deduzione dell'importo nominale del finanziamento. In alternativa, per prestiti senior/garanzie su prestiti senior: può essere calcolato l'equivalente sovvenzione lordo (come da Art. 5(2)(b)/ (c)) e utilizzato per verificare il cumulo. Deroga: gli aiuti per i lavoratori disabili ai sensi degli Art. 33 e 34 possono essere cumulabili con altri aiuti esentati ai sensi del GBER per gli stessi costi ammissibili oltre la soglia più alta applicabile, se l'intensità dell'aiuto è ≤ 100% dei costi rilevanti in qualsiasi periodo di impiego. (4). Aiuti senza costi ammissibili identificabili: - esentati ai sensi degli Art. 19b, 20a, 21, 21a, 22, 23, 56e(5)(a)(ii)/ (iii)/ (iv), 56e(10), 56f: possono essere cumulabili con qualsiasi altro aiuto di Stato con costi ammissibili identificabili; - possono essere cumulabili con qualsiasi altro aiuto di Stato senza costi ammissibili identificabili, fino alla soglia di finanziamento totale più alta per ciascun caso ai sensi del GBER/un altro regolamento di esenzione per categoria/decisione della Commissione; - esentati ai sensi del GBER: possono essere cumulabili con altri aiuti senza costi ammissibili identificabili concessi per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia dello Stato membro ai sensi dell'art. 107(3)(b) TFUE approvati nella decisione della Commissione; - esentati ai sensi dell'art. 56e(5)(a)(ii)/ (iii)/ (iv), 56e(10), 56f: possono essere cumulabili con altri aiuti senza costi ammissibili identificabili esentati ai sensi di tali articoli. (5). Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulabili con alcun aiuto de minimis per gli stessi costi ammissibili, se l'intensità dell'aiuto è > alle intensità nelle disposizioni specifiche. (7). Deroga: per gli aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche ai sensi dell'art. 15(4): vengono presi in considerazione solo gli aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche attuati ai sensi del GBER.		Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica
11	Sono state rispettate le disposizioni per la **pubblicazione e informazione**?		art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

12	Sono state inviate, attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto in questione nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 651/2014, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore?		art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 Esenzione dall'obbligo di segnalazione: - aiuti ai progetti CTE ai sensi dell'art. 20bis, - progetti CLLD ai sensi dell'art. 19ter.		(Procedura SARI - State Aid Reporting Interactive)
13	Sono conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 651/2014? Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime (cfr. art.12 del Reg. 651/2014 in caso di aiuti fiscali)		art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014		
14	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?		art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Check list - Erogazione Aiuti di stato Notificati alla CE					
N	**Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario**	**Esito**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**note**
1	L'AdG ha dato esecuzione all'aiuto soggetto a notifica solo successivamente all'adozione da parte della Commissione Europea di una Decisione di autorizzazione dell'aiuto (positiva, o condizionale)? *Verificare la data della decisione e la data di attuazione dell'aiuto*		Artt. 3 e 9 Reg. 1589/2015		
2	L'Avviso / il regime di aiuto fa riferimento alla pertinente Decisione CE?				
3	L'operazione è stata attuata nel rispetto della pertinente Decisione CE?				
4	In caso la Commissione Europea abbia adottato una Decisione condizionale in merito alla compatibilità dell'aiuto con il mercato interno, tali condizioni sono state rispettate? *Si noti che la Commissione Europea può subordinare una decisione positiva a condizioni che consentano di considerare l'aiuto compatibile con il mercato interno e ad obblighi che consentano di controllare il rispetto della Decisione stessa.*		Art. 9 Reg. 1589/2015		
5	Se sussistono Decisioni successive della Commissione Europea per la sospensione dell'erogazione di ogni aiuto concesso o per il recupero a titolo provvisorio degli aiuti concessi illegalmente, fino a che non si accerti la compatibilità dell'aiuto con il mercato interno («ingiunzione di recupero»), tali Decisioni sono state rispettate?		Art. 13 Reg. 1589/2015		
6	Ove sia stato corrisposto un aiuto di emergenza al Beneficiario, la Commissione Europea ha autorizzato tale aiuto?		Art. 13 Reg. 1589/2015		
7	In caso di recupero dell'aiuto, tale recupero è stato effettuato tempestivamente, integralmente e con inclusione degli interessi, calcolati in base a un tasso adeguato stabilito dalla Commissione Europea? *Gli interessi decorrono dalla data in cui l'aiuto illegale è divenuto disponibile per il beneficiario, fino alla data del recupero.*		Art. 16 Reg. 1589/2015		
8	Si tratta di un "aiuto esistente"? *Verificare se la Commissione abbia avviato una procedura di revisione, in collaborazione con lo Stato membro (AdG), del regime di aiuti esistente a norma dell'articolo 108, paragrafo 1, TFUE.*		Art. 21 Reg. 1589/2015		
9	Qualora la Commissione Europea abbia concluso che il regime di aiuti esistente non è, ovvero non è più, compatibile con il mercato interno ed emesso una Raccomandazione al riguardo, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?		Art. 23 Reg. 1589/2015		

Check list - Erogazione Aiuti di stato Notificati alla CE					
N	**Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario**	**Esito**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**note**
10	Qualora la Commissione Europea abbia avviato un procedimento di indagine formale, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative decisioni della CE?		Artt. 4, 6, 9, 10 e 11 Reg. 1589/2015		
11	Qualora la Commissione Europea abbia emesso una Raccomandazione a seguito della mancata presentazione della Relazione annuale sul regime di aiuti esistente ex art. 26, Reg. (UE) n. 1589/2015, lo Stato membro (AdG) ha attuato le relative misure?		Art. 22 Reg. 1589/2015		
12	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?		art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

VERIFICA FASE DI SELEZIONE					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
	Selezione dell'operazione				ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060			Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060			
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:				
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.8, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060			

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI, che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni, tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:				
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione				
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi				
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?				
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?				
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?				Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?				Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
12	**Nel caso di Avviso:**	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,			
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.8?				
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis			
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?				
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?				
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
13	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?				Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
14	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
15	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
16	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*				
17	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
Specificità della procedura automatica (art. 4 del D.Lgs. 123/98)					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura automatica? *La procedura automatica si applica qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attivita' istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa. L'intervento e' concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ovvero nel corso dell'esercizio precedente.*				art. 4 del D.Lgs. 123/98
2	L'Amministrazione competente (AdG) ha determinato previamente per tutti i Beneficiari degli interventi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'ammontare massimo dell'intervento concedibile e degli investimenti ammissibili, nonche' le modalità di erogazione?				
3	I Beneficiari sono stati adeguatamente informati in merito all'ammontare massimo dell'intervento concedibile, agli investimenti ammissibili, alle modalità di accesso all'intervento e alle modalita' di erogazione? *Descrivere le modalità attraverso cui è stata fornita ai Beneficiario una adeguata informativa.*				
4	Le spese sono ammissibili ove sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o nel corso dell'esercizio precedente?				art. 4 del D. Lgs. 123/98
5	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarità delle dichiarazioni presentate dalle imprese e relativi allegati secondo l'ordine cronologico di presentazione?				
6	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati entro il termine di 30 giorni?				
7	Nello specifico, qualora la dichiarazione fosse viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente. è stato comunicato all'impresa il diniego all'intervento entro il termine di 30 giorni?				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
Specificità della procedura valutativa (art. 5 del D.Lgs. 123/98)					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura valutativa? *La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi.*				art. 5 del D.Lgs. 123/98
2	L'AdG / Responsabile di Azione ha pubblicato un Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana/Bollettino Ufficiale della Regione?				
3	Tale pubblicazione è avvenuta almeno novanta giorni prima dell'invio delle domande?				
4	L'Avviso include i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti adottati (a graduatoria o a sportello)?				
5	L'attività istruttoria ha verificato:				
5.1	▪ il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative?				
5.2	▪ la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente?				
5.3	▪ la tipologia del programma e il fine perseguito?				
5.4	▪ la congruità delle spese sostenute?				
6	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?				
7	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?				
8	Le attività istruttorie e le relative decisioni sono state definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda?				
9	Il progetto o programma d'investimento è stato avviato successivamente alla presentazione della domanda? *Sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalle Leggi vigenti, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando procedente.*				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a graduatoria				
10	Il bando di gara (Avviso) regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?				
11	Sono stati predeterminati idonei parametri oggettivi, analitici, non discriminatori e coerenti con le finalità dell'intervento per la selezione delle iniziative ammissibili?				
12	Il soggetto competente per la valutazione ha effettuato una valutazione comparata sulla base dei parametri oggettivi predeterminati?				
13	Le attività di valutazione e le relative decisioni sono state definite entro i termini definiti dall'Avviso?				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a sportello				
10	Sono state definite le soglie e le condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria?				
11	L'attività istruttoria si è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?				
12	L'attività istruttoria si è svolta sulla base delle predefinite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative?				
13	Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è stata disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
Specificità della procedura negoziale (art. 6 del D.Lgs. 123/98)					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura negoziale? *La procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazione concertata.*				art. 6 del D.Lgs. 123/98
2	Nel caso in cui l'intervento sia rivolto a programmi territoriali comunque interessanti direttamente o indirettamente da Enti locali, sono stati definiti gli impegni di tali Enti, in ordine alle infrastrutture di supporto e alle eventuali semplificazioni procedurali, volti a favorire la localizzazione degli interventi?				
3	L'AdG/Responsabile di Azione ha pubblicato un apposito bando (Avviso) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle imprese nell'ambito degli interventi definiti dai bandi (Avvisi) stessi, su base territoriale o settoriale?				
4	L'Avviso individua previamente i criteri di selezione dei contraenti?				
5	I criteri di selezione sono stati individuati con riferimento agli obiettivi territoriali e settoriali, alle ricadute tecnologiche e produttive, all'impatto occupazionale, ai costi dei programmi e alla capacità dei proponenti di perseguire gli obiettivi fissati?				
6	L'Avviso determina:				
6.1	▪ le spese ammissibili?				
6.2	▪ le forme e le modalità degli interventi?				
6.3	▪ la durata del procedimento di selezione delle manifestazioni di interesse?				
6.4	▪ la documentazione necessaria per l'attivita' istruttoria?				
7	L'Avviso regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?				
8	Tenendo conto delle specificità previste nell'Avviso l'attività istruttoria ha verificato:				
8.1	▪ il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative?				
8.2	▪ la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente?				
8.3	▪ la tipologia del programma e il fine perseguito?				
8.4	▪ la congruità delle spese sostenute?				
9	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?				
10	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

SELEZIONE Beneficiario							
N	**Verifiche relative al beneficiario**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**note**
1	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.	
1.1	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
1.2	▪ è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?						
1.3	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?						
2	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?				Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060		
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?				Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060		
4	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?					SIGECO e Manuale delle procedure AdG	
5	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
6	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG (in particolare a titolo di anticipo)?						
7	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? *Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.*						La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
8	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
9	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

AMMISSIBILITA'							
N	**Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**Note**
1	Il Beneficiario rientra in una delle categorie di impresa ammesse dallo specifico regime di aiuto in esame (cfr. Nota 1) e in particolare in una delle categorie che seguono?				Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005	La dimensione dell'impresa può essere condizione di ammissibilità oppure determinare una maggiorazione dell'intensità. Eventuali variazioni della dimensione di impresa successive alla data di concessione, nel corso delle erogazioni, sono ininfluenti rispetto alla determinazione dell'aiuto concesso.	
1.1	▪ Il Beneficiario è una micro impresa? *Si intende micro impresa una impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.*					Si noti che un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più Enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. Fanno eccezione i casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione CE sulla Definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005, ovvero: "La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro; b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 Abitanti."	
1.2	Il Beneficiario è una piccola impresa? *Si intende piccola impresa una impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.*					cfr. supra	
1.3	Il Beneficiario è una media impresa? *Si intende media impresa una impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro*					cfr. supra	
1.4	Il Beneficiario è una grande impresa? *Si intende grande impresa una impresa che occupa più di 250 persone e che realizza un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro*						
2	Il Beneficiario è una impresa autonoma? (cfr. Nota 2)				Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014		
3	Qualora il Beneficiario avesse imprese associate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 3)					Ad eccezione dei casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005 su citati	
4	Qualora il Beneficiario avesse imprese collegate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 4)						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
5	Il Beneficiario Finale è una rete di imprese: - senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e ATI, ATS e RTI; - con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi o Società Consortili, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile?					Cfr. in particolare art. 14, par.14, e art. 27, par. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014 e la Comunicazione CE sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 TFUE (2016/C 262/01) al cap.4.3, punto 115, nota 179: "Un'impresa intermedia che agisce come semplice veicolo per trasferire il vantaggio al beneficiario e non conserva alcun vantaggio non dovrebbe di norma essere considerata beneficiaria di aiuti di Stato."	
6	Il Beneficiario è della tipologia prevista dalla forma di aiuto, dal PO e dall'Avviso?						
7	La verifica della dimensione d'impresa dell'aspirante beneficiario è agli atti e risulta da una relazione istruttoria firmata dal soggetto competente e protocollata in data precedente la data dell'atto di concessione?				Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005	La dimensione di impresa può essere oggetto di autodichiarazione in sede di domanda di accesso e successivamente può essere verificata a campione. In tal caso la verifica può avvenire anche attraverso la consultazione del RNA grazie all'interoperabilità della stessa con la BD della Camera di commercio. Eventuali modifiche della dimensione dell'impresa intervenute in anni successivi a quello dell'atto di concessione sono irrilevanti e non hanno effetti sugli aiuti concessi.	
8	È escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato? (È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.				art. 1 par. 5 a) del Reg. (UE) n. 651/2014	In caso tale obbligo sussista, il regime/l'aiuto non sono compatibili con il Reg. di esenzione.	
9	Il settore di attività del Beneficiario rientra nelle tipologie previste dalla disciplina dell'operazione, dal PO, dall'Avviso?						
10	Il Beneficiario è regolarmente iscritto nel registro delle imprese?						
11	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?						
12	Il Beneficiario ha dichiarato di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 5) *L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio degli ultimi tre anni, ecc.)*				art. 2, comma 18, del Reg. (UE) n. 651/2014		
13	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente? (cfr. Nota 6)						
14	Il Beneficiario è in possesso di evetuali certificazioni/accreditamenti richiesti dal procedimento?				Es. DPR n. 59 del 13/03/2013	Verificare se l'Avviso prevedeva il possesso delle certificazioni. Se vi sono incongruenze rispetto a quanto previsto da Avviso, evidenziare l'irregolarità e la portata dell'irregolarità.	
15	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca / richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?						
16	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. sede, forma giuridica, composizione dell'ATI, ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?						
	Altre osservazioni:						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
NOTA 1 Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al Beneficiario, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento 651/2014. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento. Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento. Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio e consolidati ecc.)							
NOTA 2 Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate , almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Un'impresa può essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti.							
NOTA 3 Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).							
NOTA 4 Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora i seguenti investitori: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti. non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma dell'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui all'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 , sono anch'esse considerate imprese collegate. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.							

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
NOTA 5 Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0. Il campo di applicazione del Regolamento "De minimis", n. 1407/2013, non pone limiti alle "impresa in difficoltà". Pertanto tale status non va verificato in caso di sovvenzioni concesse in de minimis. Tuttavia, in caso di prestiti e garanzie andranno rispettate le specifiche condizioni previste all'articolo 4 "calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo" del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Si rimanda alla Fase 2, Sezione 3.						
NOTA 6 Si fa riferimento, ad esempio, all'obbligo del controllo fiscale prima di pagamenti superiori ai 10.000 euro a carico delle PA (art.48 bis del D.P.R n. 602/1973) o alla della regolarità del DURC, che sono da verificarsi all'atto dell'erogazione, salvo diversa previsione del bando.							
Spese ammissibili e pagamento							
17	I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme?				art. 7 del D. lgs. 123/98		
17.1	▪ credito d'imposta, *Il credito d'imposta, non rimborsabile, puo' essere fatto valere, con le modalita' e i criteri di cui alla legge 5 ottobre 1991, n. 317, ai fini dell'IVA, dell'IRPEG e dell'IRPEF, anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.*						
17.2	▪ bonus fiscale, secondo i criteri e le procedure previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 (cfr Nota 1)						
17.3	▪ concessione di garanzia, *L'intervento relativo alle garanzie sui prestiti e' calcolato secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Le eventuali differenze sono scontate al valore attuale al tasso di riferimento in vigore al momento della concessione dell'intervento.*						
17.4	▪ contributo in conto capitale (cfr. Nota 2),						
17.5	▪ contributo in conto interessi (cfr. Nota 3),						
17.6	▪ finanziamento agevolato (cfr. Nota 4).						
18	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?				art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) n. 2017/1084		
19	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
20	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
21	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
22	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
23	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione? (cr. Nota 5)						
24	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
25	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
26	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
27	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione? *Es. in caso di procedura automatica, l'iniziativa deve essere stata realizzata nel termine previsto dalla pertinente disciplina e in ogni caso non oltre due anni decorrenti dalla data della concessione.*				art. 4 del D.Lgs 123/98	Data inizio intervento: Data fine intervento:	
28	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	
29	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						
30	E' stato rispettato il divieto di cumulo?				art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012		La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, la registrazione sul RNA, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei fondi SIE o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
31	In caso di esistenza di cumulo sugli stessi costi ammissibili del progetto, è stata rispettata l'intensità massima di aiuto?				art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012		
32	Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto, di cui al Capo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014, si è tenuto conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati?				art. 8, comma 1, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi		
33	Vi è coerenza tra operazione e						
33.1	▪ convenzione/atto di concessione e progetto?						
33.2	▪ relazioni del Beneficiario all'AdG?						
34	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
34.1	▪ fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)? (cfr. Nota 5)						
34.2	▪ atti di pagamento?						
34.3	▪ bonifici?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
35	La documentazione giustificativa di spesa è completa? (cfr. Nota 5)						
36	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale? (cfr. Nota 5)				art. 2214 Codice Civile DPR 633/72		
37	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?						
38	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel preventivo (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)? (cfr. Nota 5)						
39	Gli importi delle fatture sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
40	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
41	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?						
42	Se l'Avviso prevedeva vincoli occupazionali, il rispetto si evince dal libro unico del lavoro?						
43	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
44	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche? (cfr. Nota 5)						
45	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione? (cfr. Nota 5)						
46	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)? (cfr. Nota 5)						
47	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
48	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? (cfr. Nota 5)						
49	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?						
50	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati? (cfr. Nota 5)						
51	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
52	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
	Altre osservazioni:						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note

NOTA 1
Il bonus fiscale puo' essere utilizzato dal soggetto beneficiario, con le modalita' stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 24 gennaio 1996, n. 90, in una o piu' soluzioni a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione dello stesso, per il pagamento, presso il concessionario del servizio della riscossione competente per territorio, delle imposte che affluiscono sul conto fiscale di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413, intestato allo stesso soggetto beneficiario, ivi incluse quelle dovute in qualita' di sostituto d'imposta. Il bonus fiscale e' rilasciato dal soggetto competente in duplice esemplare; in occasione del primo versamento delle imposte sul proprio conto fiscale, l'impresa beneficiaria consegna al concessionario uno dei due esemplari.

NOTA 2
Nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto capitale esso e' posto a disposizione dell'impresa beneficiaria, presso una banca appositamente convenzionata, in piu' quote annuali, stabilite per ogni regime di aiuto da ciascun soggetto competente, tenuto conto della durata del programma. Le erogazioni a favore dell'impresa beneficiaria sono effettuate dal soggetto responsabile per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare. Dall'ultima quota viene trattenuto un importo non inferiore al dieci per cento delle agevolazioni concesse, che e' erogato successivamente alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa beneficiaria e all'effettuazione dei controlli.

NOTA 3
Il contributo in conto interessi e' concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attivita' bancaria; esso e' pari alla quota parte degli interessi, calcolati al tasso di riferimento, posta a carico dell'Amministrazione. Ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale parte di interessi e' scontata al valore attuale al momento dell'erogazione dell'agevolazione. L'erogazione del contributo avviene in piu' quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa beneficiaria, esclusivamente all'impresa, a meno che la legge consenta, per le modalita' di funzionamento del meccanismo finanziario, la possibilita' di una erogazione diretta all'impresa. Ciascun soggetto competente puo', tenuto conto della tipologia dell'intervento, prevedere la conversione del contributo in conto interessi in contributo in conto capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione, il beneficio derivante dalla quota di interessi. Il tasso di interesse e le altre condizioni economiche alle quali e' perfezionato il finanziamento sono liberamente concordati tra le parti.

NOTA 4
L'erogazione del finanziamento agevolato segue le modalita', in quanto compatibili, per il contributo in conto capitale, fatta salva la maggiorazione relativa agli interessi. L'agevolazione derivante da un finanziamento agevolato e' pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato; ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale differenza deve essere scontata al valore attuale al momento dell'erogazione del finanziamento. Ciascun soggetto competente determina le modalita' di rimborso del finanziamento, che in ogni caso non possono prevedere una durata superiore a quindici anni, ivi compreso l'eventuale utilizzo del periodo di preammortamento di durata pari a quella di realizzazione del programma.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

NOTA 5
In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, il punto di controllo potrebbe risultare non applicabile o potrebbe necessitare di adattamento.
Si rinvia alla checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.

Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
53	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?						
54	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono efettivamente esistenti?						
55	L'intervento finanziato è:						
55.1	▪ ultimato?						
55.2	▪ se ultimato, è anche fruibile e in uso?						
55.3	▪ in corso?						
55.4	▪ non ancora avviato?						
56	Il progetto effettivamente realizzato e i beni e servizi acquistati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
56.1	▪ il Programma Operativo?						
56.2	▪ l'Avviso?						
56.3	▪ quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?						
56.4	▪ le Relazioni sull'attuazione?						
56.5	▪ la documentazione di spesa?						
56.6	▪ le informazioni fornite alla Commissione Europea?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
57	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?					Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine	
58	Le spese finanziate e i relativi pagamenti sono stati regolarmente iscritti nei mastrini dei fornitori?						
59	Dalla verifica del mastrino del fornitore si evidenziano note di credito riferite all'oggetto del finanziamento?						
60	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?				art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021		
61	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
62	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
63	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
64	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario? *Verificare anche la registrazione contabile del finanziamento quale contributo in conto impianti/capitale/esercizio.*				art. 74, par 1, Reg. (UE) n. 1060/2021		
Altre osservazioni:							

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

RENDICONTAZIONE							
1	**Richiesta I anticipazione**	**SI**	**NO**	**N/A**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**Note**
1.1	La richiesta di anticipazione da parte del Beneficiario è avvenuta secondo le modalità previste dall'Avviso, dal contratto/Convenzione Atto di impegno, dalla manualistica in uso e dalle linee guida per la rendicontazione?						
1.2	Ci sono variazioni rispetto alla documentazione trasmessa in sede di presentazione del progettò es: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale ecc?						
1.3	E' stata effettuata la verifica della Polizza fideiussoria? (eventuale)						
1.4	La verifica a supporto della richiesta di I anticipo ha considerato anche i seguenti documenti (se presenti)? - DURC - certificazione antimafia (eventuale) - Visura camerale - Verifica ai sensi dell'art.48-bis D.P.R. n. 602/73 e smi (Legge 205/2017)						
1.5	La check list di controllo attestante la verifica effettuata per la richiesta del I° anticipo è stata verificata e risulta corretta?						
1.6	E' stato verificato il provvedimento di liquidazione?						
1.7	E' stato verificato il mandato di pagamento quietanzato?						
2	**Richiesta II anticipazione**						
2.1	Sono presenti le condizioni stabilite dalla Convenzione/contratto/atto di concessione per la richiesta della II Anticipazione?						
2.2	E' stata verificata la completezza della richiesta di erogazione da parte del Beneficiario e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ovvero delle attività svolte in caso di OCS secondo le modalità e la modulistica previste nell'Avviso e dalla manualistica e linee guida?						

2.3	Ci sono variazioni rispetto alla documentazione trasmessa in sede di presentazione del progettò es: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale ecc?						
2.4	E' stata effettuata la verifica della Polizza fideiussoria? (eventuale)						
2.5	La verifica a supporto della richiesta del II anticipo ha considerato anche i seguenti documenti (se presenti)? - DURC - certificazione antimafia (eventuale) - Visura camerale - Verifica ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 e smi (Legge 205/2017)						
2.6	Le spese rendicontate sono conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettano le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto?						
2.7	Le spese sostenute a titolo di cofinanziamento privato e di eventuali riparametrazioni da effettuare al fine di garantire il rispetto dell'intensità d'aiuto concedibile sono state verificate e risultano corrette?						
2.8	Il verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo è stato verificato e risulta corretto?						
2.9	E' stato verificato il provvedimento di liquidazione?						
2.10	E' stato verificato il mandato di pagamento quietanzato?						
2.11	E' stato rispettato il termine di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento previsti dall'art. 74 del Regolamento 1060/2021?						
3	**Saldo finale**						
3.1	Sono presenti le condizioni stabilite dalla Convenzione/contratto/atto di concessione per la richiesta del Saldo?						

3.2	E' completa la richiesta di erogazione da parte del Beneficiario e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute oppure, in alternativa o in misura complementare, la documentazione richiesta dall'Avviso e/o l'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi?						
3.3	Le modalità e la modulistica sono coerenti con quanto previsto dall'Avviso e dalla manualistica e/o dalle linee guida per la rendicontazione?						
3.4	La verifica a supporto della richiesta di saldo ha considerato anche i seguenti documenti (se presenti)? - DURC - certificazione antimafia (eventuale) - Visura camerale - Verifica ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 e smi (Legge 205/2017)						
3.5	Le spese rendicontate sono conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto?						
3.6	Le spese sostenute a titolo di cofinanziamento privato e di eventuali riparametrazioni da effettuare al fine di garantire il rispetto dell'intensità d'aiuto concedibile sono state verificate e risultano corrette?						
3.7	Il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate è stato verificato e risulta corretto?						
3.8	Il Decreto di liquidazione è di importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello?						
3.9	E' stato verificato il mandato di pagamento quietanzato?						
3.10	L'eventuale richiesta di rimborso in unica soluzione a saldo delle spese sostenute da parte del beneficiario è stata verificata e risulta corretta? *Se effettuata*						
3.11	Il totale delle somme liquidate al beneficiario (tra anticipazioni e saldo) è coerente con le somme approvate, le somme impegnate ed l'importo riconosciuto a seguito di controlli di I livello?						

3.12	E' stato rispettato il termine di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento previsti dall'art. 74 del Regolamento 1060/2021?						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

RIEPILOGO DATI FINANZIARI

In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario					Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?		
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto						
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*		ora assistenza		
	Unità di output rendicontate		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?		

Somme rendicontate dal beneficiario

N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fatture/Notule								Mandato di pagamento			Quietanza			Altra doc.			Ammissibilità			NOTE
		Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti con rendicontazione a tabelle standard di costi unitari (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA'	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal Befeficiario)		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Ore/Unità	UCS	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo
Tipologia di attività 1									
Tipologia di attività 2									
TOTALE									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a importo forfettario (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA' REALIZZATA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO		DICHIARATO dal Beneficiario		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Fase a) %	-	-						
	Fase b) % ….								
	Fase c) % ….								

Totale								

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)						
Descrizione Voce di spesa	Preventivo (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		Spese rendicontate fino alla verifica attuale (B)	Spese rendicontate alla verifica attuale (C)	Totale Convenzione (D=B+C)	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione						
B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e Controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						

Somme pagate dall'AdG/OI				
N.	Atto di liquidazione	Importo liquidato	data Emissione	Data quietanza
1				
2				
3				
4				
5				
Totale liquidato		- €		
Importo approvato (definitivo)				
Importo Impegnato				

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**Note**
1	E'stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo?					Acquisire check list	
1.1.	▪ dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario?					Se sì descrivere	
1.2	▪ dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario?					Se sì descrivere	
2	E' stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo?						
2.1	▪ dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario?					Se sì descrivere	
2.2	▪ dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario?					Se sì descrivere	
3	verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	▪ l'OFC ha rilevato delle criticità?						
3.2	▪ nel caso in cui siano state rilevate criticità, queste si sono tradotte in irregolarità con o senza impatto finanziario? Verificarne, altresì, il follow-up.					Se sì descrivere	
4	Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio o sono emersi sospetti di frode (o frodi) e in tal caso questi sono stati correttamente comunicati e corretti?						
5	I Servizi della Commissione Europea hanno svolto controlli sul progetto in questione?						
6	La Corte dei Conti Europea ha svolto controlli sul progetto in questione?						
7	Sono stati svolti controlli da altri soggetti sul progetto in questione?						
8	I suddetti controlli sono stati correttamente registrati sul RUC?						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**Note**
9	E'stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione?						
10	La pista di controllo predisposta è stata osservata?						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SOTTOSEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

CHECKLIST DNSH e aspetti ambientali					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST Verifica Conflitto di Interessi					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, provaggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						

C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			

22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e finzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST Tipologia di Irregolarità								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
6	Finanziamento non collegato ai costi	6.1	Mancato rispetto delle condizioni o mancato raggiungimento dei risultati (art. 95 RDC).					
7	Strumenti finanziari	7.1	Inosservanza delle regole per la selezione del Fondo di Partecipazione/Fondo Specifico (aggiudicazione diretta da parte dell'AdG o bandi competitivi).					
		7.2	Mancanza o incompletezza della documentazione e/o della pista di controllo, cfr. Allegato XIII RDC (ad esempio valutazione ex ante; accordi di finanziamento o documenti strategici; altra documentazione a supporto delle domande di pagamento dei destinatari finali come piani aziendali o equivalenti, compresi i conti annuali precedenti; liste di controllo e relazioni a livello degli organismi che implementano gli strumenti finanziari; ecc. .).					
		7.3	Spese non ammissibili (ad esempio investimenti, costi di gestione e commissioni).					
		7.4	Destinatari finali non idonei.					
		7.5	Gli interessi e gli altri proventi generati dal sostegno dei Fondi e/o dal riutilizzo di risorse riconducibili ai Fondi non utilizzati ai sensi dell'art. 60 e/o 62 RDC.					
		7.6	In caso di combinazione del sostegno con sovvenzioni in una singola operazione SF, le condizioni di cui all'art. 58(5) RDC non sono stati rispettati.					
		7.7	Aiuti di Stato incompatibili					
		7.8	Inosservanza delle misure di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del RDC.					
		7.9	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
TOTALE					**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO M2
Ceck list sugli Aiuti di Stato - in Esenzione

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Erogazione Aiuti in Esenzione					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate

Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE

IMPORTO TOTALE B	Quota Comunitaria		Cofinanziamento nazionale		Cofinanziamento regionale	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO

IMPORTO TOTALE C	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

IMPORTO LIQUIDATO

IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

Checklist aiuti di Stato - Test di presenza di aiuti di Stato					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. C/2016/2946 del 19/07/2016 ("NOA")**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	L'AdA ha verificato se l'AdG ha effettuato un test o un'analisi sulla presenza di aiuti di Stato per l'operazione al momento della domanda e della verifica amministrativa?				Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, Sezione 1.1 (TFUE) e 2 (Test sugli aiuti di Stato).
2	L'AdG ha fornito una spiegazione e una giustificazione adeguate nel caso in cui **non** abbia eseguito un test sulla presenza di aiuti di Stato? (vedere la colonna Altre indicazioni e commenti).				Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, Sezione 2.9, pagina 24, nota a piè di pagina. In linea di principio, il test sulla presenza di aiuti di Stato dovrebbe sempre essere eseguito. Tuttavia, in alcuni casi le autorità nazionali potrebbero decidere di non eseguire questo test per seguire un approccio pragmatico e semplificato. Ad esempio, le autorità nazionali potrebbero giustificare che un progetto può essere implementato ai sensi del GBER, nel qual caso passerebbero direttamente allo schema GBER applicabile senza eseguire il test sulla presenza di aiuti di Stato. Ciò dovrebbe essere adeguatamente spiegato e giustificato. In tali casi, l'AdA dovrebbe esaminare e documentare la giustificazione per utilizzare il GBER nella checklist sugli aiuti di Stato, ma non sarebbe necessario
3	Se la risposta alla domanda 2 è **SÌ**, non è necessario esaminare gli aspetti del test sulla presenza di aiuti di Stato ai sensi del punto 5 di seguito. L'auditor può procedere alle domande nelle seguenti sezioni				
4	L'AdA ha spiegato e documentato adeguatamente i passaggi sopra indicati da 1 a 3?				
5	**Esaminare i seguenti aspetti del test sulla presenza di aiuti di Stato:**				
5.1	La misura è concessa a un'impresa?		Punti NOA 6 - 65 su **LA NOZIONE DI IMPRESA E DI ATTIVITÀ ECONOMICA**		Le imprese sono entità impegnate in un'attività economica, indipendentemente dal loro status giuridico e dalle modalità di finanziamento. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.2
5.2	La misura comporta un trasferimento di risorse statali (di origine statale, fondi pubblici)?		Punti NOA 38 - 65 su **STATO DI ORIGINE**		Le risorse statali sono tutte le risorse del settore pubblico, comprese le risorse dei fondi SIE. Il finanziamento è imputabile allo Stato quando le autorità pubbliche concedono il sostegno o se designano enti privati o pubblici per amministrare la concessione, come avviene normalmente per i finanziamenti che coinvolgono fondi SIE. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.3
5.3	La misura è selettiva?		Punti NOA 117 - 184 su **SELETTIVITÀ**		L'aiuto è selettivo se favorisce determinate imprese o categorie di imprese o determinati settori economici; le misure generali che sono effettivamente aperte a tutte le imprese su base paritaria non sono selettive; in genere i finanziamenti sostenuti dai fondi SIE sono "selettivi". Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor,
5.4	La misura conferisce un vantaggio?		Punti NOA 66 - 116 su **VANTAGGIO**		Il vantaggio è qualsiasi beneficio economico che un'impresa non avrebbe ottenuto in normali condizioni di mercato, vale a dire in assenza di intervento statale. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.5

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

5.5	La misura falsa o rischia di falsare la concorrenza?		Punti NOA 187 - 189 su **DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA**		Esiste una potenziale distorsione se il finanziamento è suscettibile di migliorare la posizione competitiva del beneficiario. Può essere assente nei casi di monopoli legali. Anche nel caso di aiuti de minimis il sostegno non si qualifica come "aiuto di Stato". Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.6
5.6	La misura incide sugli scambi tra Stati membri?		Punti NOA 185 - 198 su **EFFETTO SUL COMMERCIO E SULLA CONCORRENZA**		Un effetto sul commercio può essere normalmente presunto quando tutti gli altri criteri elencati sono soddisfatti; in casi eccezionali un effetto sul commercio potrebbe mancare per il finanziamento di attività puramente locali. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.7
5.7	Se la conclusione dell'AdG fosse *'Si applicano gli aiuti di Stato '*, continuare con l'identificazione dell'ambito di aiuto (cfr. punto 6).				
5.8	Se la conclusione dell'AdG fosse 'Non si applica alcun aiuto di Stato', l'AdG ha spiegato e giustificato il motivo per cui non è stato concesso alcun aiuto di Stato?				
5.9	L'AdA ha verificato e confermato che la conclusione dell'AdG era fondata?				
5.10	Ritieni che la conclusione di*"Nessun aiuto di Stato"* era ben fondato e adeguatamente spiegato e documentato?				In caso affermativo, non sono necessari ulteriori lavori di audit.
6	**In caso di applicazione di aiuti di Stato, indicare nell'ambito del regime in cui è stata effettuata l'operazione:**				
6.1	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - A*iuti a finalità regionale agli investimenti*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.2	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - A*iuti a finalità regionale al funzionamento*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.3	Sovvenzioni standard - GBER (FESR/FSE) - *Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.4	Sovvenzioni standard - GBER (FESR/FSE) - *Aiuti alle PMI*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.5	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) -*Aiuto per CTE*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.6	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti per l'accesso ai finanziamenti per le PMI*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.7	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.8	Sovvenzioni standard - GBER (FESR/FSE) - *Aiuti alla formazione*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.9	Sovvenzioni standard - GBER (FESR e FSE) - *Aiuti per i lavoratori svantaggiati e per i lavoratori con disabilità*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.10	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti per la tutela dell'ambiente*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.11	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti per ovviare ai danni arrecati da alcune calamità naturali*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.12	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti a carattere sociale per il trasporto per i residenti in regioni remote*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.13	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti per le reti fisse a banda larga*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro

6.14	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.15	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.16	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.17	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti agli investimenti per gli aeroporti regionali*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.18	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti al funzionamento degli aeroporti regionali*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.19	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti ai porti marittimi*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.20	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti per i porti interni*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.21	Sovvenzioni standard - GBER (FESR) - *Aiuti connessi ai prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU*				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.22	SIEG – GBER				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.23	Strumenti finanziari – Regolamento generale				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro

Checklist aiuti di Stato - Disposizioni comuni					
N°	**Punti di Verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	L'aiuto rientra nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 1)		art. 1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017 e Reg. (UE) 1315/2023		Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'aiuto ha riguardato **attività escluse?**		Art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 Regimi esclusi: (a) - Regimi di aiuti a finalità regionale (ad eccezione degli Aiuti a finalità regionale al funzionamento ai sensi dell'art. 15), Aiuti alle PMI (ad eccezione degli aiuti per i costi energetici ai sensi degli artt. 19c, 19d), Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, Aiuti per la ricerca e sviluppo e l'innovazione (R&S&I), Aiuti per la tutela ambientale (ad eccezione delle riduzioni fiscali ai sensi dell'art. 44), Aiuti per le infrastrutture a banda larga, con bilancio medio annuo di aiuti di Stato (per SM) > 150 milioni di EUR a partire da 6 mesi dopo l'entrata in vigore del regime[1]. - Aiuti in prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU, con bilancio medio annuo di aiuti di Stato (per SM) > 200 milioni di EUR (solo contributo SM) a partire da 6 mesi dopo l'entrata in vigore del regime. Il GBER può applicarsi più a lungo, dopo la valutazione da parte della Commissione del piano di valutazione notificato dallo SM, entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore del regime. (c) Aiuti alle attività connesse all'esportazione. (d) Aiuti subordinati all'uso di beni nazionali rispetto a quelli importati. (b) Sono ammesse modifiche ai regimi ammissibili che non incidono sulla compatibilità del regime/non incidono in modo significativo sul piano di valutazione approvato. (3)(d). Sono esclusi gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive[2].		[1] Per quanto riguarda le eccezioni: i regimi sono ammissibili, anche se il bilancio annuale per gli aiuti di Stato è superiore alla soglia. [2] Gli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive sono disciplinati dalla decisione 2010/787 del Consiglio.
3	Il Beneficiario figura tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla CE, dallo Stato italiano o dalla Regione?		art. 1 par. 4 del Reg. (UE) n. 651/2014		
4	L'aiuto ha riguardato un'impresa interessata dalla **Regola di Deggendorf**?		Art. 1(4)(a)(b) del Reg. (UE) n. 651/2014 Sono esclusi i regimi che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali (da parte dello stesso SM) a imprese soggette a un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara l'aiuto illegale/incompatibile. Sono esclusi anche gli aiuti ad hoc a tali imprese. Eccezioni: - regimi di aiuti per porre rimedio ai danni causati da determinate calamità naturali, - aiuti limitati alle PMI nei progetti CLLD ai sensi dell'art. 19b, - aiuti per CTE, - aiuti in prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU.		
5	L'aiuto ha riguardato un'**impresa in difficoltà**?		Art. 1 Reg. (UE) 1084/2017 mod. Reg. (UE) 651/2014 Sono esclusi gli aiuti alle imprese in difficoltà. Eccezioni: - regimi di aiuti per ovviare ai danni causati da determinate calamità naturali, - regimi di aiuti all'avviamento, - regimi di aiuti regionali al funzionamento, - aiuti limitati alle PMI nei progetti CLLD ai sensi dell'art. 19b, - aiuti alle PMI per prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU ai sensi dell'art. 56f, - aiuti agli intermediari finanziari ai sensi degli artt. 16, 21, 22, 39, - aiuti in prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU, a condizione che le imprese in difficoltà non siano trattate più favorevolmente rispetto ad altre imprese. Deroga: il GBER si applica alle imprese che non erano in difficoltà al 31/12/2019 ma sono entrate in difficoltà dal 01/01/2020 al 31/12/2021.		
6	La misura **viola il diritto dell'UE**?		Art. 1(5) del Reg. (UE) n. 651/2014 Sono escluse le misure che comportano una violazione indissociabile del diritto dell'UE, in particolare: (a) obbligo per il beneficiario di avere la propria sede centrale/essere prevalentemente stabilito nello Stato membro interessato (è consentito il requisito di stabilimento/filiale); (b) obbligo per il beneficiario di utilizzare beni/servizi prodotti a livello nazionale; (c) limitazione della possibilità per i beneficiari di sfruttare i risultati di R&S&I in altri Stati membri.		

7	**L'aiuto è trasparente**?		Art. 5(1) del Reg. (UE) n. 651/2014 L'equivalente sovvenzione lordo può essere calcolato ex ante senza alcuna valutazione del rischio ("aiuto trasparente"). (2). Categorie trasparenti di aiuto: (a) sovvenzioni e contributi in conto interessi; (b) prestiti (equivalente sovvenzione lordo calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione); (c) garanzie (equivalente sovvenzione lordo calcolato sulla base di premi esenti in una comunicazione della Commissione/metodologia per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo accettata ex ante sulla base della comunicazione della Commissione* sugli aiuti di Stato nelle garanzie e la metodologia approvata affronta esplicitamente il tipo di garanzia e il tipo di operazioni sottese); (d) agevolazioni fiscali, se limitati; (e) aiuti a finalità regionale per lo sviluppo urbano regionale, se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 16; (ebis) aiuti per progetti di CTE ai sensi dell'art. 20a, se limitati; (f) aiuti in misure di finanziamento del rischio, se sono soddisfatte le condizioni degli artt. 21 e 21a; (g) aiuti per le start-up, se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 22; (gbis) sconti per le PMI (accesso a tariffe ridotte/gratuito) per servizi di consulenza e sostegno all'innovazione, se: (i) il vantaggio (sconto) è quantificabile e dimostrabile; e (ii) gli sconti e le norme per la selezione delle PMI sono resi pubblici in anticipo; e (iii) i registri degli importi degli aiuti concessi a ciascuna PMI sono conservati (dai fornitori di servizi) per 10 anni dalla data dell'ultima concessione dell'aiuto; (h) aiuti per progetti di efficienza energetica, se sono soddisfatte le condizioni dell'articolo 39; (i) premi in aggiunta al prezzo di mercato dell'elettricità, se sono soddisfatte le condizioni dell'articolo 42; (j) anticipi rimborsabili, se l'importo nominale totale dell'anticipo rimborsabile ≤ soglie GBER/la metodologia per calcolare l'equivalente sovvenzione lordo è accettata dalla Commissione ex ante; (k) vendita/locazione di attività materiali al di sotto dei prezzi di mercato, laddove il valore sia stabilito da: - valutazione di esperti indipendenti prima dell'operazione, o - sulla base di un parametro di riferimento pubblico, regolarmente aggiornato e generalmente accettato; (l) prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU, se sono soddisfatte le condizioni della sezione 16; (m) (n) aiuti per i costi energetici, se sono soddisfatte le condizioni dell'articolo 19c/19d.		* Comunicazione della Commissione 2008/C 155/02 relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (o comunicazione successiva).
7.1	È possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante?		Art. 7, comma 2, del Reg. (UE) n. 651/2014		Ottenere il calcolo dell'equivalente sovvenzione lorda e verificarne la correttezza
7.2	Se l'aiuto è erogabile in più quote, è stato correttamente attualizzato al valore al momento della concessione?		art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017		
8	L'aiuto ha un **effetto di incentivazione**?		Art. 6(1) Reg. (UE) n. 651/2014 L'aiuto ha un effetto di incentivazione. (2). Il beneficiario ha presentato domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori sul progetto/attività, con almeno le seguenti informazioni: (a) nome e dimensioni dell'impresa; (b) descrizione del progetto, incluse le date di inizio e fine; (c) ubicazione del progetto; (d) elenco dei costi del progetto; (e) tipo di aiuto (sovvenzione/prestito/garanzia/anticipo rimborsabile/apporto di capitale/altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto. (3). Aiuto ad hoc alle grandi imprese: oltre a quanto sopra, lo Stato membro ha verificato prima della concessione dell'aiuto che il beneficiario ha fornito documentazione attestante: (a) per gli aiuti a finalità regionale agli investimenti regionali: in mancanza dell'aiuto, il progetto non sarebbe stato realizzato nell'area interessata/non sarebbe stato sufficientemente redditizio per il beneficiario nell'area interessata; e/o (b) per altri casi, vi è un aumento significativo di: - ambito del progetto/attività dovuto all'aiuto, o - importo totale speso dal beneficiario per il progetto/attività dovuto all'aiuto, o - velocità di completamento del progetto/attività.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

8.1	• il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività? Si intende per «avvio dei lavori»: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.		Art. 6(4), (5). Deroghe: l'effetto incentivante è ritenuto soddisfatto se: (4). Per i vantaggi fiscali: (a) la misura introduce il diritto all'aiuto in conformità con criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di discrezionalità da parte degli Stati membri; e (b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'inizio dei lavori sul progetto/attività (eccezione: regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali). (5)(a) Per gli aiuti a finalità regionale al funzionamento: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 15. Aiuti a finalità regionale allo sviluppo urbano: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 16. (b) Aiuti per l'accesso ai finanziamenti per le PMI: se sono soddisfatte le condizioni degli art. 21/ 21bis/ 22. (c) Integrazioni salariali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 32. Integrazioni salariali per l'occupazione di lavoratori con disabilità: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 33. (d) Aiuti compensativi per l'assunzione di lavoratori con disabilità: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 34. Aiuti compensativi per l'assistenza ai lavoratori svantaggiati: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 35. (e) Riduzioni delle imposte ambientali: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 44. (f) Aiuti per ovviare ai danni causati da determinate calamità naturali: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 50. (g) Aiuti sociali per i trasporti per i residenti di regioni remote: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 51. (h) Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 53. (i) Aiuti per progetti di cooperazione territoriale europea (CTE): se sono soddisfatte le condizioni degli artt. 20/20bis. (k) Aiuti per prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU: se sono soddisfatte le condizioni della sezione 16. (l) Aiuti per le PMI nello sviluppo locale di tipo partecipativo: se sono soddisfatte le condizioni degli artt. 19a/19b. (m) Aiuti per la ripazione del danno ambientale, il ripristino di habitat naturali ed ecosistemi: se - costi > aumento del valore del terreno/proprietà, e - sono soddisfatte le condizioni dell'art. 45. (n) Aiuti per la tutela della biodiversità, l'attuazione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione: se sono soddisfatte le condizioni dell'art. 45. (o) Aiuti per la promozione dell'energia da fonti energetiche rinnovabili ai sensi degli artt. 41/42/43: se - aiuti concessi automaticamente in conformità a criteri oggettivi e non discriminatori e senza ulteriore esercizio di discrezionalità da parte degli Stati membri, e - misure adottate e in vigore prima dell'inizio dei lavori sul progetto/attività. (p) (q) Aiuti per i costi energetici: soggetti alle condizioni degli artt. 19c/19d.		
8.2	• la domanda di aiuto contiene tutte le informazioni previste dal Regolamento?		Art. 6(1) Reg. (UE) n. 651/2014 L'aiuto ha un effetto di incentivazione. (2). Il beneficiario ha presentato domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori sul progetto/attività, con almeno le seguenti informazioni: (a) nome e dimensioni dell'impresa; (b) descrizione del progetto, incluse le date di inizio e fine; (c) ubicazione del progetto; (d) elenco dei costi del progetto; (e) tipo di aiuto (sovvenzione/prestito/garanzia/anticipo rimborsabile/apporto di capitale/altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.		
8.3	• in caso di aiuto ad hoc concesso ad una grande impresa, inoltre, è stato verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal Beneficiario attestasse che l'aiuto avrebbe consentito di raggiungere uno o più dei risultati di seguito riportati:		art. 6, comma 3, del Reg. (UE) n. 651/2014		Specificare nelle note se si tratta di un aiuto a finalità regionale o meno.
8.4	nel caso degli aiuti a finalità regionale agli investimenti: in mancanza dell'aiuto, la realizzazione del progetto non sarebbe avvenuta nella zona interessata o non sarebbe stata sufficientemente redditizia per il beneficiario nella stessa zona				Nelle note occorre riportare gli estremi del documento verificato prima di concedere l'aiuto e quale tipologia di effetto di incentivazione venga attestata da parte del beneficiario
8.5	in tutti gli altri casi:				
8.5.1	*- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,*				
8.5.2	*- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,*				
8.5.3	*- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati*				
8.6	*• nel caso di misure di aiuto sotto forma di **agevolazioni fiscali** , In deroga ai commi 2 e 3 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 561/2014, sono state rispettate le condizioni di seguito riportate?*		art. 6, comma 4, del Reg. (UE) n. 651/2014		
8.6.1	*a) la misura introduce un diritto di beneficiare di aiuti in base a criteri oggettivi e senza ulteriore esercizio di poteri discrezionali da parte dello Stato membro (AdG); e*				
8.6.2	*b) la misura è stata adottata ed è entrata in vigore prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività sovvenzionati, tranne nel caso dei regimi fiscali subentrati a regimi precedenti se l'attività era già coperta dai regimi precedenti sotto forma di agevolazioni fiscali.*				
8.7	*• la categoria di aiuto rientra tra quelle per le quali non è richiesto o si presume un effetto di incentivazione? (cfr. Nota 4)*		art. 6, comma 5, del Reg. (UE) n. 651/2014 modif. Reg. (UE) 1084/2017		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

9	Sono state rispettate le disposizioni per l'**Intensità dell'aiuto** e i **costi ammissibili**?		Art. 7. Calcolo dell'intensità dell'aiuto e dei costi ammissibili. (1). Cifre: prima di qualsiasi detrazione di imposta/altro onere (eccezione: l'IVA rimborsabile deve essere detratta). Utilizzo di opzioni di costo semplificate (OSC): consentito se l'operazione è almeno parzialmente finanziata da fondi UE che consentono l'utilizzo di OSC, se la categoria di costo è ammissibile in base alla disposizione di esenzione pertinente. Le OSC previste dalle norme del fondo UE sono applicabili. Inoltre, per gli aiuti ai sensi dell'art. 25a/25b, i costi indiretti possono essere calcolati come da art. 25a(3)/25b(3). (2). Per forme di aiuto diverse dalla sovvenzione: importo dell'aiuto = equivalente sovvenzione lordo. (3). Per aiuti erogabili in futuro (incl. in più quote): - attualizzati al loro valore al momento della concessione (lo stesso per i costi ammissibili); - tasso di attualizzazione = tasso applicabile al momento della concessione. (5). Per gli aiuti in anticipi rimborsabili espressi in % dei costi ammissibili, da rimborsare a un tasso di interesse ≥ al tasso di sconto al momento della concessione: bonus sull'intensità dell'aiuto: + 10pp. Documentazione: (1). Costi ammissibili supportati da documenti chiari, specifici e contemporanei.		
10	Sono state rispettate le disposizioni per il **cumulo**?		Art. 8. Cumulo. (1). Per determinare se le soglie di notifica e le intensità massime di aiuto sono rispettate: si tiene conto dell'importo totale dell'aiuto di Stato per progetto/attività/impresa. (2). Per gli aiuti di Stato combinati con finanziamenti UE gestiti centralmente da organismi UE: questo finanziamento non viene preso in considerazione, a condizione che l'importo totale del finanziamento pubblico per gli stessi costi ammissibili ≤ al tasso di finanziamento più favorevole secondo le norme applicabili del diritto UE. (3) (6). Gli aiuti con costi ammissibili identificabili esentati dal GBER possono essere cumulati con: (a) qualsiasi altro aiuto di Stato: se le misure riguardano diversi costi ammissibili identificabili, (b) qualsiasi altro aiuto di Stato, per gli stessi costi ammissibili, parzialmente/totalmente sovrapposti: se non viene superata l'intensità di aiuto/l'importo di aiuto più elevati applicabili ai sensi del GBER. Eccezione: per il finanziamento dal fondo InvestEU ai beneficiari finali: intensità di aiuto/importo di aiuto più elevati applicati ai costi ammissibili totali rimanenti dopo la deduzione dell'importo nominale del finanziamento. In alternativa, per prestiti senior/garanzie su prestiti senior: può essere calcolato l'equivalente sovvenzione lordo (come da Art. 5(2)(b)/ (c)) e utilizzato per verificare il cumulo. Deroga: gli aiuti per i lavoratori disabili ai sensi degli Art. 33 e 34 possono essere cumulabili con altri aiuti esentati ai sensi del GBER per gli stessi costi ammissibili oltre la soglia più alta applicabile, se l'intensità dell'aiuto è ≤ 100% dei costi rilevanti in qualsiasi periodo di impiego. (4). Aiuti senza costi ammissibili identificabili: - esentati ai sensi degli Art. 19b, 20a, 21, 21a, 22, 23, 56e(5)(a)(ii)/ (iii)/ (iv), 56e(10), 56f: possono essere cumulabili con qualsiasi altro aiuto di Stato con costi ammissibili identificabili; - possono essere cumulabili con qualsiasi altro aiuto di Stato senza costi ammissibili identificabili, fino alla soglia di finanziamento totale più alta per ciascun caso ai sensi del GBER/un altro regolamento di esenzione per categoria/decisione della Commissione; - esentati ai sensi del GBER: possono essere cumulabili con altri aiuti senza costi ammissibili identificabili concessi per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia dello Stato membro ai sensi dell'art. 107(3)(b) TFUE approvati nella decisione della Commissione; - esentati ai sensi dell'art. 56e(5)(a)(ii)/ (iii)/ (iv), 56e(10), 56f: possono essere cumulabili con altri aiuti senza costi ammissibili identificabili esentati ai sensi di tali articoli. (5). Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulabili con alcun aiuto de minimis per gli stessi costi ammissibili, se l'intensità dell'aiuto è > alle intensità nelle disposizioni specifiche. (7). Deroga: per gli aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche ai sensi dell'art. 15(4): vengono presi in considerazione solo gli aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche attuati ai sensi del GBER.		Verificare anche le modalità attraverso cui l'AdG ha effettuato tale verifica
11	Sono state rispettate le disposizioni per la **pubblicazione e informazione**?		art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017		
12	Sono state inviate, attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche sulla misura di aiuto in questione nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Reg. (UE) n. 651/2014, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore?		art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 Esenzione dall'obbligo di segnalazione: - aiuti ai progetti CTE ai sensi dell'art. 20bis, - progetti CLLD ai sensi dell'art. 19ter.		(Procedura SARI - State Aid Reporting Interactive)
13	Sono conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 651/2014? Nello specifico, i registri devono essere conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regime (cfr. art.12 del Reg. 651/2014 in caso di aiuti fiscali)		art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014		
14	Le informazioni sull'aiuto in questione sono state inserite sul Registro nazionale degli aiuti di Stato?		art. 9 del Reg. (UE) n. 651/2014 art. 52 Legge n. 234/2012, modif. Legge n. 115/2015, relativo Regolamento ex Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 115/2017 e Decreto Ministero dello Sviluppo Economico - DG Incentivi alle imprese del 28/7/2017		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.1 Aiuti a finalità regionale agli investimenti					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'aiuto è stato fornito a **settori esclusi**?		Art. 13. Regimi esclusi: (a) aiuti ai settori siderurgico, della lignite e del carbone; (b) aiuti al settore dei trasporti e alle infrastrutture correlate; aiuti alla produzione, allo stoccaggio, alla trasmissione, alla distribuzione e alle infrastrutture di energia (ad eccezione degli aiuti a finalità regionale agli investimenti nelle regioni ultraperiferiche); aiuti al settore della banda larga; (c) regimi destinati a un numero limitato di settori specifici (ad eccezione del turismo).		
3	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1)(a). Soglie: per investimenti con costi ammissibili ≥ 110 milioni di EUR, importi degli aiuti per impresa per progetto, in base all'intensità massima degli aiuti regionali: - 10%: 8,25 milioni; - 15%: 12,38 milioni; - 20%: 16,5 milioni; - 25%: 20,63 milioni; - 30%: 24,75 milioni; - 35%: 28,88 milioni; - 40%: 33 milioni; - 50%: 41,25 milioni; - 60%: 49,5 milioni; - 70%: 57,75 milioni. (2). Nessun frazionamento artificiale di regimi/progetti per eludere le soglie.		
4	L'aiuto è stato fornito per **attività ammissibili**?		Art. 14(2), (3). Attività ammissibili: nelle aree assistite: - ai sensi dell'art. 107(3)(a) TFUE: per qualsiasi forma di investimento iniziale; - ai sensi dell'art. 107(3)(c) TFUE: Pper le PMI: per qualsiasi forma di investimento iniziale, Pper le grandi imprese: solo per investimenti iniziali che creano nuove attività economiche.		

5	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili**?		Art. 14(4). Costi ammissibili: (a) investimenti materiali e immateriali; (b) costi salariali relativi ai posti di lavoro creati, stimati su 2 anni; (c) mix: ≤ importo di (a)/ (b) (qualunque sia il più alto). (5). Investimento mantenuto per almeno 5 anni (3 anni per le PMI) dopo il completamento del progetto (è consentita la sostituzione di impianti/attrezzature obsoleti/guasti). (6). Gli attivi acquisiti devono essere nuovi (tranne per: PMI, acquisizione di stabilimenti). Costi di locazione di attivi materiali: (a) per terreni/immobili: la locazione continua per almeno 5 anni (grandi imprese)/3 anni (PMI) dopo il completamento previsto del progetto; (b) per impianti/macchinari: forma di leasing finanziario; il beneficiario è obbligato ad acquistare l'attivo dopo la scadenza del contratto. Per l'investimento iniziale ai sensi dell'art. 2(49)(b)/ (51)(b)*: solo i costi di acquisto di beni da terze parti non collegate all'acquirente (eccezione: se un familiare del proprietario originario, o un dipendente/i, rileva una piccola impresa); a condizioni di mercato. Se l'aiuto è già stato concesso per l'acquisizione di beni prima del loro acquisto: i costi di tali beni non sono ammissibili. (7). Per l'aiuto per un cambiamento fondamentale del processo di produzione per le grandi imprese: costi ammissibili > ammortamento dei beni nei 3 esercizi fiscali precedenti. Per l'aiuto per la diversificazione di stabilimenti esistenti per grandi imprese/PMI: costi ammissibili > di almeno il 200% del valore contabile (nell'esercizio fiscale precedente l'inizio dei lavori) dei beni riutilizzati. (8) Attivi immateriali: (a) utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell'aiuto; e (b) ammortizzabili; e (c) acquistati a condizioni di mercato da terze parti non collegate all'acquirente; e (d) beni del beneficiario; associati al progetto sovvenzionato per almeno 5 anni (3 anni per le PMI). Per le grandi imprese: costi delle attività immateriali ≤ 50% dei costi totali ammissibili. (9). Per i costi ammissibili come costi salariali: (a) incremento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (posti di lavoro persi già dedotti); e (b) ogni posto di lavoro occupato entro 3 anni dal completamento del progetto; e (c) ogni posto di lavoro creato mantenuto per almeno 5 anni dalla prima copertura del posto (3 per le PMI); ad eccezione dei posti di lavoro persi tra il 01/01/2020 e il 30/06/2021.		* Investimenti iniziali ai sensi dell'art. 2(49)(b)/ (51)(b): acquisizione di attività appartenenti ad uno stabilimento che ha chiuso/avrebbe chiuso se non fosse stato acquistato.
6	Sono state rispettate le disposizioni per **intensità di aiuto**?		Art. 14(12). Intensità di aiuto ≤ intensità massima di aiuto nella nella carta degli aiuti a finalità regionale al momento della concessione. Per la combinazione di costi di investimento in attività + costi salariali ((4)(c)): intensità di aiuto ≤ importo più favorevole di tale intensità sui costi di investimento o sui costi salariali. Per grandi progetti di investimento: importo dell'aiuto ≤ importo dell'aiuto rettificato*. (13). Progetto di investimento unico: qualsiasi investimento iniziale: - correlato alla stessa/simile attività, - dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo), - entro 3 anni dall'inizio dei lavori su un altro investimento sovvenzionato, - nella stessa regione NUTS3. Per grandi progetti di investimento unico: importo totale dell'aiuto ≤ importo dell'aiuto corretto per grandi progetti di investimento. (14). Contributo proprio del beneficiario: min. 25% dei costi ammissibili. Eccezione: aiuti agli investimenti nelle regioni ultraperiferiche con intensità massima di aiuto > 75% (il contributo proprio è inferiore). (15). Investimento iniziale in progetti CTE: l'intensità di aiuto dell'area di investimento si applica a tutti i beneficiari del progetto. Se l'investimento iniziale riguarda 2 o più aree assistite: intensità massima dell'aiuto = intensità dell'aiuto dell'area con i costi ammissibili più elevati. Nelle aree di cui all'art. 107(3)(c) TFUE: questa disposizione si applica alle grandi imprese solo se l'investimento crea una nuova attività economica.		* Importo dell'aiuto rettificato = R × (A + 0,50×B + 0×C) R: intensità massima dell'aiuto nell'area, esclusa l'intensità di aiuto aumentata per le PMI; A: parte dei costi ammissibili = 55 milioni di EUR; B: parte dei costi ammissibili tra 55 milioni di EUR e 110 milioni di EUR; C: parte dei costi ammissibili > 110 milioni di EUR. (Art.2(20)).
7	Le **condizioni per l'aiuto** sono state rispettate?		Art. 14(16). Nessun trasferimento al sito di investimento: nei 2 anni precedenti la domanda di aiuto e per 2 anni dopo il completamento del progetto (conferma del beneficiario + impegno).		
8	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.2 Aiuti a finalità regionale al funzionamento					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'aiuto è stato fornito a **settori esclusi**?		Art. 13. Regimi esclusi: (a) aiuti ai settori siderurgico, della lignite e del carbone; (b) aiuti al settore dei trasporti e alle infrastrutture correlate; (c) regimi destinati a un numero limitato di settori specifici (ad eccezione del turismo). (d) aiuti alle imprese: - con attività principali rientranti nella sezione K "Attività finanziarie e assicurative" della NACE* Rev.2; - che svolgono attività intragruppo con attività principali rientranti nelle classi 70.10 "Attività delle sedi centrali", 70.22 "Altre attività di consulenza amministrativo gestionale" della NACE* Rev.2.		* NACE: Classificazione europea delle attività economiche.
3	Sono state rispettate le disposizioni per **attività ammissibili e intensità degli aiuti**?		Art. 15. Attività ammissibili e intensità di aiuto per tipo di regione: (2). Aree scarsamente popolate: compensazione per i costi di trasporto aggiuntivi di beni prodotti/ulteriormente trasformati in aree ammissibili: (a) aiuto oggettivamente quantificabile ex-ante (ad esempio importo fisso/rapporto per tonnellata/chilometro); e (b) costi di trasporto aggiuntivi calcolati per il viaggio (all'interno dello Stato membro interessato) utilizzando i mezzi di trasporto più convenienti/in base al costo più basso per soddisfare gli standard ambientali imposti ai mezzi di trasporto scelti. Intensità di aiuto ≤ 100% dei costi di trasporto aggiuntivi. (3). Aree scarsamente popolate e a bassissima intensità: i regimi prevengono/riducono lo spopolamento: (a) i beneficiari hanno la loro attività economica nell'area; e (b) importo annuo dell'aiuto per beneficiario nell'ambito di tutti i regimi di aiuto al funzionamento ≤ 20% dei costi di manodopera annuali sostenuti dal beneficiario nell'area. (4). Regioni ultraperiferiche: compensazione per i costi operativi aggiuntivi derivanti direttamente da almeno 1 di handicap permanenti*; i beneficiari hanno la loro attività economica nella regione ultraperiferica; importo annuo dell'aiuto per beneficiario nell'ambito di tutti i regimi di aiuti al funzionamento previsti dal GBER ≤: (a) il 35% del valore aggiunto lordo generato annualmente dal beneficiario nella regione ultraperiferica; oppure (b) il 40% dei costi di manodopera annuali sostenuti dal beneficiario nella regione ultraperiferica; oppure (c) il 30% del fatturato annuo del beneficiario realizzato nella regione ultraperiferica.		* Svantaggi permanenti: lontananza, insularità, superficie ridotta, topografia e clima difficili, dipendenza economica da alcuni prodotti (art. 349 TFUE).
4	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.3 Aiuti a finalità regionale allo sviluppo urbano					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1)(b). Soglie: investimento totale per progetto nell'ambito di qualsiasi misura di aiuto allo sviluppo urbano ≤ 22 milioni di EUR. (2). Nessun frazionamento artificiale di regimi/progetti per eludere le soglie.		
3	Sono state rispettate le **condizioni per i progetti**?		Art. 16(2). Progetti di sviluppo urbano: (a) attuati tramite fondi per lo sviluppo urbano nelle aree assistite; e (b) cofinanziati dai fondi SIE; e (c) sostengono l'attuazione della "strategia integrata per lo sviluppo urbano sostenibile".		
4	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili**?		Art. 16(4). Costi ammissibili: come da CPR* pertinente.		* Regole di ammissibilità per sovvenzioni/finanziamenti finanziari: per il 2014-2020: Art.37/ 65 RDC 1303/2013; per il 2021-2027: Art.67/ 68 RDC 2021/1060.
5	Sono state rispettate le disposizioni per le **forme di aiuto**?		Art. 16(5). Forme di aiuto: equity/quasi-equity/prestiti/garanzie/mix.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per **min. partecipazione privata**?		Art.16(6). Effetto leva: investimento aggiuntivo da parte di investitori privati indipendenti* (a livello di fondi/progetti): min. 20% del finanziamento totale per il progetto. (7). Contributo degli investitori: denaro/in natura (al valore di mercato, certificato da un esperto qualificato indipendente/organismo debitamente autorizzato)/mix.		* Investitore privato indipendente: privato: persegue interessi puramente commerciali, utilizza risorse proprie, si assume l'intero rischio dell'investimento; indipendente: non è azionista dell'impresa in cui investe. (Art.2(72)).
7	Sono state rispettate le **condizioni per le misure**?		Art. 16(8). Condizioni per le misure: (a) gestori di fondi selezionati tramite gara aperta, trasparente e non discriminatorio; possono essere tenuti a soddisfare criteri predefiniti oggettivamente giustificati dalla natura degli investimenti; e (b) investitori privati indipendenti selezionati tramite gara aperta, trasparente e non discriminatorio; adeguati meccanismi di ripartizione dei rischi e dei benefici (ripartizione asimmetrica degli utili preferita alla protezione dei rischi). Se non selezionati tramite tale gara, tasso di rendimento equo stabilito da un esperto indipendente selezionato tramite tale gara; e (c) per la ripartizione asimmetrica delle perdite tra investitori privati e pubblici: prima perdita assunta dall'investitore pubblico max. 25% dell'investimento totale; e (d) per garanzie agli investitori privati: tasso di garanzia max. 80%; perdite totali coperte dagli SM max. 25% del portafoglio sottostante; e (e) investitori autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo; e (f) fondo costituito secondo le leggi applicabili; processo di due diligence che garantisca una strategia di investimento commercialmente solida.		
8	Sono state rispettate le disposizioni per la **gestione commerciale**?		Art. 16(9). Fondi gestiti su base commerciale; garantire decisioni di finanziamento orientate al profitto. Ciò è soddisfatto quando i gestori dei fondi hanno: (a) obbligo legale/contrattuale di agire con diligenza professionale, evitare conflitti di interesse; e (b) remunerazione alle pratiche di mercato (ciò è soddisfatto se la selezione avviene tramite invito aperto, trasparente e non discriminatorio con criteri di selezione oggettivi); e (c) remunerazione legata alle prestazioni/co-investono con risorse proprie; e (d) strategia di investimento, criteri, tempistica degli investimenti nei progetti, con fattibilità finanziaria ex ante e impatto previsto sullo sviluppo urbano; e (e) strategia di uscita chiara e realistica per ogni investimento azionario e quasi azionario.		
9	Sono state rispettate le disposizioni per **importo dell'aiuto**?		Art. 16(10). Per prestiti/garanzie, importo massimo dell'investimento (soglia 22 milioni di EUR, vedere punto 2.1B.2), calcolato sulla base di: (a) per prestiti: importo nominale del prestito; (b) per garanzie: importo nominale del prestito sottostante.		
10	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

27/12/2024 BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.4 Aiuti alle PMI					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1). Soglie: (c) aiuti agli investimenti per le PMI: 8,25 milioni di EUR per impresa per progetto di investimento; (d) consulenza per le PMI: 2,2 milioni di EUR per impresa per progetto; (e) partecipazione delle PMI a fiere: 2,2 milioni di EUR per impresa all'anno; (hh) aiuti per le PMI che partecipano a progetti CLLD: 2 milioni di EUR per impresa per progetto; aiuti limitati per le PMI che beneficiano di progetti CLLD: 200 000 EUR per progetto; (ebis) per i costi energetici per le microimprese ai sensi dell'art. 19c: 200 000 EUR per beneficiario per anno solare; (eter) per i costi energetici per le PMI ai sensi dell'art. 19d: 2 milioni di EUR per beneficiario per anno solare. (2). Nessun frazionamento artificiale di regimi/progetti per eludere le soglie.		
	Tra le domande sottostanti, compilare solo quelle pertinenti alla misura verificata				
3	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per le PMI**?		Art. 17(1). Aiuti agli investimenti per le PMI. (2). Costi ammissibili: (a) attivi materiali e immateriali (incl. costi una tantum non ammortizzabili collegati direttamente all'investimento + attuazione iniziale); (b) costi salariali dell'occupazione creata, stimati in 2 anni; (c) mix di (a) + (b), ≤ importo di (a)/ (b) (a seconda di quale sia più alto). (3). Investimenti ammissibili: (a) investimento in attivi materiali e immateriali relativo a: creazione di un nuovo stabilimento/ampliamento di uno stabilimento esistente/diversificazione in prodotti non precedentemente prodotti dallo stabilimento/cambiamento fondamentale nel processo di produzione; o (b) acquisizione di attivi appartenenti allo stabilimento che ha chiuso/avrebbe chiuso: solo costi di acquisto di attivi da terze parti non correlate all'acquirente (eccezione: se un familiare del proprietario originario, o un dipendente/dipendenti, rileva una piccola impresa); alle condizioni di mercato. L'acquisizione esclusiva di azioni non è ammissibile. L'investimento di sostitutizione non è ammissibile. (3bis). Costi di locazione di attivi materiali: (a) per terreni/immobili: la locazione continua per almeno 3 anni dopo il completamento previsto del progetto; (b) per impianti/macchinari: forma di leasing finanziario; il beneficiario è obbligato ad acquistare il bene dopo la scadenza del contratto di locazione. (4). Attivi immateriali: (a) utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario; e (b) ammortizzabili; e (c) acquistati a condizioni di mercato da terze parti estranee all'acquirente; e (d) beni del beneficiario per almeno 3 anni. (5). Occupazione creata direttamente dall'investimento: (a) creata entro 3 anni dal completamento del progetto; e (b) aumento netto del numero di dipendenti, rispetto alla media dei 12 mesi precedenti; e (c) mantenuta per almeno 3 anni dalla prima copertura del posto. (6). Intensità di aiuto ≤ : (a) 20% dei costi ammissibili (piccole imprese); (b) 10% dei costi ammissibili (medie imprese).		
4	Sono state rispettate le disposizioni per la **consulenza alle PMI**?		Art. 18. Aiuti per la consulenza alle PMI. (2). Intensità di aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili. (3). Costi ammissibili: servizi di consulenza forniti da consulenti esterni. (4). Servizi non ammissibili: - attività continuative/periodiche, - servizi correlati ai normali costi operativi (ad esempio consulenza fiscale, consulenza legale o pubblicità regolari).		
5	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere**?		Art. 19. Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere. (2). Costi ammissibili: affitto, allestimento, gestione dello stand. (3). Intensità di aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili.		

6	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti alle PMI che partecipano a progetti CLLD**?		Art. 19bis. Aiuti per le PMI che partecipano a progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD). (1). Le PMI partecipano a progetti CLLD (ai sensi del RDC* pertinente). (2). Costi ammissibili: (a) supporto preparatorio, sviluppo delle capacità, formazione, creazione di reti al fine di preparare e attuare una strategia CLLD; (b) attuazione di operazioni approvate; (c) preparazione e attuazione di attività di cooperazione; (d) costi di esercizio collegati alla gestione dell'attuazione della strategia CLLD; (e) animazione della strategia CLLD, per facilitare lo scambio tra le parti interessate per fornire informazioni e promuovere la strategia e i progetti e per supportare i potenziali beneficiari al fine di sviluppare operazioni e preparare le domande. I costi sono definiti nel RDC* pertinente. (3). Intensità di aiuto ≤ tassi massimi stabiliti nei regolamenti specifici del Fondo.		* Per il 2014-2020: RDC 1303/2013 Art.35(1); per il 2021-2027: RDC 2021/1060 Art.34(1).
7	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti limitati alle PMI che beneficiano di progetti CLLD**?		Art. 19ter. Aiuti limitati alle PMI che beneficiano di progetti CLLD. (1). La PMI partecipa/beneficia di progetti CLLD (ai sensi del RDC* pertinente).		* Per il 2014-2020: RDC 1303/2013; per il 2021-2027: RDC 2021/1060.
8	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti alle microimprese per i costi energetici**?		Art. 19quater. Aiuti alle microimprese sotto forma di interventi pubblici nella fornitura di elettricità/gas/calore. (1). Attività ammissibili: (a) interventi pubblici nella fissazione dei prezzi, riduzione dei prezzi applicati dai fornitori per unità di energia; (b) pagamenti alle microimprese, direttamente/tramite fornitori, per consumo di unità di energia, compensazione di parte dei costi di consumo. (2). Condizioni per le misure: (a) nessuna discriminazione tra fornitori/microimprese; (b) tutti i fornitori sono ammissibili a presentare offerte sulla stessa base; (c) se concesso tramite fornitore, l'aiuto va al beneficiario finale (nella misura più ampia possibile); (d) prezzo > costo, in modo che possa verificarsi un'effettiva concorrenza sui prezzi. (3). Importo dell'aiuto = pagamento concesso. Per gli interventi pubblici nella fissazione dei prezzi: importo dell'aiuto ≤ differenza tra prezzo di mercato e prezzo dopo l'intervento pubblico, per l'energia totale consumata dal beneficiario.		
9	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti temporanei alle PMI per i costi energetici**?		Art. 19quinquies. Aiuti alle PMI sotto forma di interventi pubblici temporanei nella fornitura di elettricità/gas/calore prodotti da gas naturale o energia elettrica, per attenuare l'impatto degli aumenti dei prezzi a seguito della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. (1). Attività ammissibili: (a) interventi pubblici nella fissazione dei prezzi, riducendo i prezzi applicati dai fornitori per unità di energia; (b) pagamenti alle PMI, direttamente/tramite fornitori, per consumo di unità di energia, compensando parte dei costi di consumo. (2). Condizioni per le misure: (a) max. 70% del consumo energetico del beneficiario nel periodo coperto dalla misura; (b) nessuna discriminazione tra fornitori/PMI; (c) compensazione prevista per i fornitori, se l'intervento pubblico richiede loro di fornire sottocosto; (d) tutti i fornitori sono ammissibili a presentare offerte sulla stessa base; (e) se concesso tramite un fornitore, l'aiuto va al beneficiario finale (nella misura più ampia possibile); (f) prezzo unitario medio ≥ prezzo unitario medio ai clienti finali negli Stati membri interessati nel periodo dal 01/01 al 31/12/2021. (3)(b) Pagamento della compensazione ai fornitori ≤ differenza tra prezzo di mercato e prezzo fissato al di sotto del costo. (4). Consumo di energia durante il periodo in cui gli interventi pubblici sono consentiti dalla normativa UE*. Concessione dell'aiuto entro 12 mesi dalla fine del periodo. (5). Importo dell'aiuto = pagamento concesso alla PMI/fornitore. Per gli interventi pubblici nella fissazione dei prezzi: importo dell'aiuto ≤ differenza tra prezzo di mercato e prezzo dopo l'intervento pubblico, per l'energia totale consumata dal beneficiario.		* Diritto secondario basato sull'art. 122 TFUE.
10	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.5 Aiuti per CTE					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1)(f). Soglie: - Art. 20: 2,2 milioni di EUR per impresa per progetto; - Art. 20a: 22 000 EUR per impresa per progetto ('aiuto limitato'). (2). Nessun frazionamento artificiale di regimi/progetti per eludere le soglie.		
	Tra le domande sottostanti, compilare solo quelle pertinenti alla misura verificata				
1	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti alle imprese partecipanti ai progetti CTE**?		Art. 20. Aiuti per le imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea (CTE). (1). Il beneficiario partecipa al progetto CTE ai sensi del pertinente regolamento CTE[1]. (2). Costi ammissibili collegati al progetto: (a) costi del personale; (b) spese d'ufficio e amministrative; (c) spese di viaggio e soggiorno; (d) costi per consulenze e servizi esterni; (e) spese per le apparecchiature; (f) costi per infrastrutture e lavori. I costi sono definiti nel pertinente regolamento CTE[2]. (3). Intensità di aiuto ≤ tasso massimo di cofinanziamento nel pertinente regolamento RDC/CTE[3].		[1] Per il 2014-2020: CTE Reg. 1299/2013; per il 2021-2027: Interreg Reg. 2021/1059. [2] Per il 2014-2020: CTE che integra il Reg. 481/2014; per il 2021-2027: Art. 38 - 44 Interreg Reg. 2021/1059. [3] Per il 2014-2020: RDC 1303/2013; per il 2021-2027: RDC 2021/1060, Interreg Reg. 2021/1059.
2	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti limitati alle imprese partecipanti ai progetti CTE**?		Art. 20BIs. Aiuti limitati alle imprese che partecipano a progetti CTE. (1). Il beneficiario partecipa al progetto CTE ai sensi del pertinente regolamento CTE*.		* Per il periodo 2014-2020: CTE Reg. 1299/2013; per il periodo 2021-2027: Interreg Reg. 2021/1059.
3	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.6 Aiuti per l'accesso ai finanziamenti per le PMI					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1). Soglie: (g) aiuti al finanziamento del rischio: 16,5 milioni di EUR per impresa ammissibile **ai sensi dell'art. 21 + 21bis in totale**; (h) aiuti alle start-up: definiti nell'art. 22 - coperti da altri punti CKL. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie.		
	Tra le domande sottostanti, compilare solo quelle pertinenti alla misura verificata				
1	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti al finanziamento del rischio - imprese ammissibili** ?		Art. 21. Aiuti al finanziamento del rischio. (3). Imprese ammissibili: PMI non quotate che (al momento dell'investimento iniziale): (a) non hanno operato in alcun mercato; e/o (b) hanno operato in qualsiasi mercato per: (i) < 10 anni dopo la registrazione (per le imprese non soggette a registrazione: dall'inizio dell'attività economica/dell'obbligo fiscale per l'attività economica, a seconda di quale evento si verifica per primo); o (ii) < 7 anni dopo la prima vendita commerciale. Per acquisizioni/fusioni: il periodo di ammissibilità copre anche le operazioni delle imprese acquisite/fuse nell'esercizio finanziario precedente l'acquisizione/fusione (eccezione: se il loro fatturato è stato < 10% del fatturato dell'impresa acquirente/del fatturato complessivo delle imprese che si fondono); e/o (c) richiedono un investimento iniziale > 50% del loro fatturato annuo medio nei 5 anni precedenti (in base al piano aziendale). Deroga: 30% per: (i) investimenti che migliorano significativamente le prestazioni ambientali dell'attività (rif. Art. 36(2)): - oltre gli standard UE in vigore, indipendentemente dagli standard nazionali obbligatori più rigorosi; o - in assenza di norme UE; o - per conformarsi alle norme UE adottate ma non ancora in vigore; (ii) altri investimenti ecosostenibili[1]; (iii) investimenti per aumentare la capacità di estrazione/separazione/raffinazione/trasformazione/riciclaggio di materie prime critiche[2].		[1] Investimenti ecologicamente sostenibili come da art.2(1), (3) Regolamento sulla tassonomia 2020/852. [2] Materie prime critiche - elencate nell'allegato IV.
2	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti al finanziamento del rischio - investimenti successivi** ?		Art. 21(4). Investimenti successivi in imprese ammissibili, anche dopo il periodo di ammissibilità ai sensi del punto (3)(b), se: (a) importo totale del finanziamento del rischio ≤ 16,5 milioni di EUR nell'ambito di qualsiasi misura di finanziamento del rischio; e (b) possibilità di investimenti successivi previsti nel piano aziendale originale; e (c) l'impresa che riceve investimenti successivi non è diventata "collegata"* con un'altra impresa (diversa dall'intermediario finanziario/investitore privato indipendente che fornisce il finanziamento del rischio), a meno che la nuova entità non sia una PMI.		* Imprese collegate (art. 3(3) Allegato I): un'impresa che ha: (a) la maggioranza dei diritti di voto in un'altra impresa; e/o (b) il diritto di nominare/rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo amministrativo/di gestione/di vigilanza di un'altra impresa; e/o (c) il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa; e/o (d) il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto in un'altra impresa. Anche i rapporti tramite altre imprese/persone fisiche contano.
3	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al finanziamento del rischio **- moduli e importi degli aiuti** ?		Art. 21(5), (6), (7). Forme di investimento: equity/quasi-equity/prestiti/garanzie (≤ 80% del prestito sottostante)/mix. Per equity, quasi-equity: il capitale di sostituzione può essere sostenuto solo se combinato con nuovo capitale (min. 50% di ogni round di investimento). (8). Importo totale in essere dell'investimento di finanziamento del rischio (soglia 16,5 milioni di EUR, vedere pt. 2.3.1)		
4	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al finanziamento del rischio - **condivisione rischio-rendimento**?		Art. 21(10). Accordi di condivisione del rischio-rendimento tra SM/entità incaricata e investitori privati/intermediari finanziari/gestori di fondi: adeguati e: (a) per equity/quasi-equity/prestiti: preferenza per rendimenti prioritari dagli utili (condivisione asimmetrica degli utili/incentivi al rialzo) rispetto alla protezione contro potenziali perdite (protezione al ribasso); e (b) in caso di condivisione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati: prima perdita a carico dell'investitore pubblico max. 25% dell'investimento; e (c) per garanzie: tasso di garanzia max. 80%, perdite totali assunte da SM max. 25% del portafoglio sottostante. Solo le garanzie che coprono le perdite previste possono essere gratuite. Se la garanzia copre anche perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga un premio di garanzia conforme al mercato per quella parte di garanzia.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

5	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al finanziamento del rischio - **min. partecipazione privata**?		Art. 21(12). Effetto leva (ad eccezione delle garanzie): finanziamenti aggiuntivi da investitori privati indipendenti (a livello di intermediari finanziari/imprese ammissibili): tasso aggregato minimo: (a) 10% per le imprese di cui al punto (3)(a); (b) 40% per le imprese di cui al punto (3)(b); (c) 60% per le imprese di cui al punto (3)(c); 60% per gli investimenti successivi dopo il periodo di ammissibilità di cui al punto (3)(b). I tassi sono: 20% di cui al punto (b) e 30% di cui al punto (c), per gli investimenti: - nelle aree di cui all'art. 107(3)(a) TFUE nella carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento dell'investimento; o - che ricevono sostegno nell'ambito del piano di ripresa e resilienza degli Stati membri; o - che ricevono sostegno dai fondi RDC*. Il calcolo esclude i finanziamenti forniti da investitori privati che beneficiano di aiuti al finanziamento del rischio sotto forma di incentivi fiscali (art. 21bis). (13). Per gli intermediari finanziari che si rivolgono a imprese ammissibili in diverse fasi di sviluppo (per investimenti iniziali e successivi): tasso di partecipazione privata ≥ media ponderata risultante dall'applicazione dei tassi minimi stabiliti al punto (12) ai singoli investimenti (a meno che il tasso minimo non venga raggiunto a livello di imprese ammissibili).		* Per il 2014-2020: RDC 1303/2013; per il 2021-2027: RDC 2021/1060.
6	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al finanziamento del rischio - **principio di non discriminazione** ?		Art.21(14). Intermediari finanziari e gestori di fondi selezionati tramite procedura aperta, trasparente e non discriminatoria, in conformità con le leggi UE e nazionali applicabili. Procedura basata su criteri oggettivi legati all'esperienza, competenza, capacità operativa e finanziaria e: (a) attori idonei stabiliti in conformità con le leggi applicabili; e (b) nessuna discriminazione tra attori in base al luogo di stabilimento/costituzione in qualsiasi SM; e (c) adeguati accordi di condivisione del rischio-beneficio e decisioni orientate al profitto. Gli attori idonei possono essere tenuti a soddisfare criteri predefiniti oggettivamente giustificati dalla natura degli investimenti.		
7	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al finanziamento del rischio - **gestione commerciale** ?		Art. 21(15). Le misure di finanziamento del rischio garantiscono decisioni di finanziamento orientate al profitto da parte degli intermediari finanziari. Ciò è soddisfatto quando: (a) strategia di investimento commercialmente solida, inclusa un'adeguata politica di diversificazione del rischio per raggiungere la redditività economica e una scala efficiente in termini di dimensioni e ambito territoriale del portafoglio di investimenti; e (b) finanziamento del rischio fornito a imprese idonee sulla base di un piano aziendale valido (dettagli di prodotto, vendite e sviluppo della redditività, sostenibilità finanziaria ex ante); e (c) strategia di uscita chiara e realistica per ogni equity e quasi-equity. (16). Intermediari finanziari gestiti su base commerciale. Ciò è soddisfatto quando l'intermediario finanziario e il gestore del fondo (se pertinente): (a) sono obbligati per legge/contratto ad agire in conformità con le migliori pratiche, con diligenza professionale, in buona fede, evitare conflitti di interesse (si applica la vigilanza regolamentare, se pertinente); e (b) la loro remunerazione è conforme alle pratiche di mercato (ciò è soddisfatto se sono stati selezionati tramite una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria); e (c) coinvestire risorse proprie/ricevere una remunerazione legata alla performance; e (d) definire la strategia di investimento, i criteri, la tempistica proposta per gli investimenti; e (e) gli investitori autorizzati a essere rappresentati negli organi direttivi del fondo di investimento (consiglio di sorveglianza/comitato consultivo).		
8	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al finanziamento del rischio - **vantaggi per le PMI ammissibili**?		Art. 21(17). Per garanzie/prestiti/investimenti quasi equity strutturati come debito: - investimenti in imprese ammissibili che non sarebbero stati effettuati/sarebbero stati effettuati in modo limitato/diverso senza aiuti; - tutti i vantaggi vengono trasferiti (nella misura più ampia) alle imprese ammissibili sotto forma di: maggiori volumi di finanziamento/portafogli più rischiosi/requisiti di garanzia inferiori/premi di garanzia inferiori/tassi di interesse inferiori.		
9	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al finanziamento del rischio **per altre PMI**?		Art. 21(18). Gli investimenti in altre PMI (che non soddisfano le condizioni di cui al punto (3)) sono ammissibili se: (a) si tratta di aiuti de minimis[1] (a livello di PMI); e (b) sono soddisfatte tutte le condizioni del presente articolo, ad eccezione di (3), (4), (8), (12), (13); e (c) effetto leva (ad eccezione delle garanzie): finanziamento aggiuntivo da parte di investitori privati indipendenti (a livello di intermediari finanziari/PMI): tasso aggregato minimo del 60%. Il tasso è del 30% per gli investimenti: - nelle aree di cui all'art. 107(3)(a) TFUE nella mappa degli aiuti regionali in vigore al momento dell'investimento; o - che ricevono sostegno nell'ambito del piano di ripresa e resilienza degli Stati membri; o - che ricevono sostegno dai fondi RDC[2].		[1] Reg. De minimis 1407/2013. [2] Per il periodo 2014-2020: RDC 1303/2013; per il periodo 2021-2027: RDC 2021/1060.

10	Sono state rispettate le disposizioni per **incentivi fiscali agli investitori (persone fisiche) - imprese ammissibili** ?		Art. 21bis. Aiuti al finanziamento del rischio per le PMI sotto forma di incentivi fiscali per investitori privati (persone fisiche). (2). Imprese ammissibili: PMI non quotate che (al momento dell'investimento iniziale): (a) non hanno operato in alcun mercato; e/o (b) hanno operato in qualsiasi mercato per: (i) < 10 anni dopo la registrazione (per le imprese non soggette a registrazione: dall'inizio dell'attività economica/inizio dell'obbligo fiscale per l'attività economica, a seconda di quale evento si verifica per primo); o (ii) < 7 anni dopo la prima vendita commerciale. Per acquisizioni/fusioni: il periodo di ammissibilità copre anche le operazioni delle imprese acquisite/fuse nell'esercizio finanziario precedente l'acquisizione/fusione (eccezione: se il loro fatturato è stato < 10% del fatturato dell'impresa acquirente/del fatturato combinato delle imprese che si fondono); e/o (c) richiedono un investimento iniziale > 50% del loro fatturato annuo medio nei 5 anni precedenti (in base al piano aziendale). Deroga: 30% per: (i) investimenti che migliorano significativamente le prestazioni ambientali dell'attività (rif. art. 36(2)): - oltre gli standard UE in vigore, indipendentemente da standard nazionali obbligatori più rigorosi; o - in assenza di standard UE; o - per conformarsi agli standard UE adottati ma non ancora in vigore; (ii) altri investimenti ecosostenibili[1]; (iii) investimenti per aumentare la capacità di estrazione/separazione/raffinazione/trasformazione/riciclaggio di materie prime critiche[2].		[1] Investimenti ecologicamente sostenibili come da art.2(1), (3) Regolamento sulla tassonomia 2020/852. [2] Materie prime critiche - elencate nell'allegato IV.
11	Sono state rispettate le disposizioni per **incentivi fiscali agli investitori (persone fisiche) - importo dell'aiuto** ?		Art.21bis(2). Importo totale in essere dell'investimento di finanziamento del rischio (soglia 16,5 milioni di EUR, vedere punto 2.3.1), calcolato sulla base di: (a) per prestiti, investimenti quasi equity strutturati come debito: importo nominale in essere dello strumento; (b) per garanzie: importo nominale in essere del prestito sottostante.		
12	Sono state rispettate le disposizioni per **incentivi fiscali agli investitori (persone fisiche) - forme di aiuto**?		Art. 21bis(3). Per il finanziamento del rischio fornito indirettamente tramite intermediario finanziario: acquisizione di azioni/partecipazioni in intermediari finanziari che forniscono investimenti di finanziamento del rischio a imprese idonee in conformità con gli artt. 21(5) - (8) - vedere sotto. Nessun incentivo fiscale per i servizi forniti dall'intermediario finanziario/dai suoi gestori. Art. 21(5), (6), (7). Forme di investimento: equity/quasi-equity/prestiti/garanzie (≤ 80% del prestito sottostante)/mix. Per equity, quasi-equity: il capitale sostitutivo può essere aiutato solo se combinato con nuovo capitale (min. 50% di ogni round di investimento). Art. 21(8). Importo totale in essere dell'investimento di finanziamento del rischio (soglia 16,5 milioni di EUR, vedere punto 2.3.1), calcolato in base a: (a) per prestiti, investimenti quasi-equity strutturati come debito: importo nominale in essere dello strumento; (b) per garanzie: importo nominale in essere del prestito sottostante.		
13	Sono state rispettate le disposizioni per **incentivi fiscali agli investitori (persone fisiche) - forme di aiuto** ?		Art. 21bis(4). Per il finanziamento del rischio fornito direttamente alle PMI idonee: acquisizione di nuove azioni ordinarie «full-risk» emesse da un'impresa idonea. Tali azioni sono mantenute per un minimo di 3 anni. Il capitale sostitutivo può essere assistito solo se combinato con nuovo capitale (minimo 50% di ogni round di investimento). Le perdite derivanti dalla cessione di azioni possono essere compensate con l'imposta sul reddito. Il dividendo ricevuto per azioni qualificate può essere (completamente/parzialmente) esente dall'imposta sul reddito. L'utile sulla vendita di azioni qualificate può essere (completamente/parzialmente) esente dall'imposta sulle plusvalenze, oppure l'obbligazione fiscale può essere differita se l'utile viene reinvestito in nuove azioni qualificate entro 1 anno.		
14	AveSono state rispettatere le disposizioni per **incentivi fiscali agli investitori (persone fisiche) - intensità dell'aiuto** ?		Art. 21bis(6). Per il finanziamento del rischio fornito indirettamente tramite intermediario finanziario: Sgravio fiscale massimo (totale di tutti gli incentivi fiscali): ≤ 30% dell'investimento ammissibile in PMI ammissibili. Bonus: soglia 50% per investimenti: - in aree ai sensi dell'art. 107(3)(a) TFUE nella mappa degli aiuti regionali in vigore al momento dell'investimento; o - che ricevono sostegno nell'ambito del piano di ripresa e resilienza degli Stati membri; o - che ricevono sostegno dai fondi RDC*.		* Per il 2014-2020: RDC 1303/2013; per il 2021-2027: RDC 2021/1060.
15	Sono state rispettate le disposizioni per **incentivi fiscali agli investitori (persone fisiche) - intensità dell'aiuto**?		Art. 21bis(5). Per il finanziamento del rischio fornito direttamente alle PMI idonee: Sgravio fiscale massimo (totale di tutti gli incentivi fiscali) come % dell'investimento ammissibile nelle PMI idonee: (a) ≤ 50% quando le PMI non sono state operative (art. 21(3)(a)); (b) ≤ 35% quando le PMI sono state operative entro il periodo di ammissibilità (art. 21(3)(b)); (c) ≤ 20% per gli investimenti iniziali (art. 21(3)(c))/investimento successivo dopo il periodo di ammissibilità (art. 21(3)(b)). Bonus: soglie inferiori a: (a) 65%, (b) 50%, (c) 35%, per investimenti: - in aree ai sensi dell'art. 107(3)(a) TFUE nella mappa degli aiuti regionali in vigore al momento dell'investimento; o - che ricevono sostegno nell'ambito del piano di ripresa e resilienza degli Stati membri; o - che ricevono sostegno dai fondi RDC*.		* Per il 2014-2020: RDC 1303/2013; per il 2021-2027: RDC 2021/1060.

16	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti alle start-up - imprese ammissibili**?		Art. 22. Aiuti per le start-up (2). Imprese ammissibili: piccola impresa non quotata al massimo 5 anni dopo la registrazione (per le imprese non soggette a registrazione: dall'inizio dell'attività economica/dell'obbligo fiscale per l'attività economica, a seconda di quale evento si verifichi per primo) che non abbia: (a) rilevato l'attività di un'altra impresa (eccezione: fatturato dell'attività superata < 10% del fatturato dell'impresa ammissibile nell'esercizio finanziario precedente); e (b) distribuito utili; e (c) acquisito un'altra impresa/costituita tramite concentrazione (eccezione: fatturato dell'impresa acquisita/fusa < 10% del fatturato dell'impresa ammissibile acquirente/ < 110% del fatturato complessivo delle imprese che si fondono, nell'esercizio finanziario precedente). Deroga: le imprese costituite tramite fusione di imprese ammissibili sono ammissibili per un massimo di 5 anni dalla data di registrazione dell'impresa che si fonde più vecchia.		
17	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per le start-up - forme e importi degli aiuti**?		Art. 22(3). Forme di aiuto: (a) Prestiti: - tassi di interesse non conformi alle condizioni di mercato; - durata di 10 anni; - importo nominale massimo: P1,1 milioni di euro, ovvero P1,65 milioni di euro per le imprese nei settori di cui all'articolo 107(3)(c) TFUE, oppure P2,2 milioni di euro per le imprese nei settori di cui all'art. 107(3)(a) TFUE. Per prestiti da 5 a 10 anni: gli importi massimi sopra indicati possono essere moltiplicati per il rapporto tra 10 anni e la durata del prestito. Per prestiti < 5 anni: importo massimo uguale a quello dei prestiti di 5 anni. (b) Garanzie: - premi non conformi alle condizioni di mercato; - durata di 10 anni; - importo massimo garantito: P1,65 milioni di euro, ovvero P2,48 milioni di euro per le imprese nei settori di cui all'articolo 107(3)(c) TFUE, oppure P3,3 milioni di EUR per le imprese nei settori di cui all'art. 107(3)(a) TFUE. Per le garanzie da 5 a 10 anni: gli importi massimi sopra indicati possono essere moltiplicati per il rapporto tra 10 anni e la durata della garanzia. Per le garanzie < 5 anni: importo massimo uguale a quello delle garanzie di 5 anni. Garanzia ≤ 80% del prestito sottostante. (c) Sovvenzioni (incl. investimenti azionari o quasi azionari): - riduzioni massime del tasso di interesse e del premio di garanzia: Pequivalente sovvenzione lordo 0,5 milioni di euro, oppure P0,75 milioni di euro per le imprese nei settori di cui all'art. 107(3)(c) TFUE, oppure P1 milione di euro per le imprese nei settori di cui all'art. 107(3)(a) TFUE. (d) Incentivi fiscali per le imprese ammissibili: - incentivo massimo: Pequivalente sovvenzione lordo 0,5 milioni di euro, P0,75 milioni di euro per le imprese nei settori di cui all'art. 107(3)(c) TFUE, oppure P1 milione di EUR per le imprese nei settori di cui all'art. 107(3)(a) TFUE. (4). Mix delle forme di cui sopra: la quota dell'importo concesso tramite uno strumento di aiuto (calcolata sulla base dell'importo massimo di aiuto consentito) è utilizzata per determinare la quota residua dell'importo massimo di aiuto		
18	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti alle start-up - intermediari finanziari**?		Art.22(6). Intermediari finanziari (se presenti): soddisfano le condizioni di cui all'art.21(10), (14) - (17). **COMPILARE CKL pt.2.3.5, 2.3.7 - 2.3.9 in questa Sezione.**		
19	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti alle start-up - trasferimenti di proprietà intellettuale**?		Art. 22(7). Per il trasferimento della proprietà intellettuale (PI)/concessione dei relativi diritti di accesso: a titolo gratuito/al di sotto del valore di mercato; da un'organizzazione di ricerca e diffusione della conoscenza* che ha sviluppato la PI (in autonomia/in collaborazione); a un'impresa ammissibile; e: (a) scopo: portare sul mercato un nuovo prodotto; e (b) valore della PI al prezzo di mercato; ciò è soddisfatto se: (i) importo stabilito tramite una procedura competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria; o (ii) una valutazione di esperti indipendenti ha confermato che l'importo è ≥ al prezzo di mercato; o (iii) laddove un'impresa ammissibile abbia diritto di prelazione per la PI generata in collaborazione con un'organizzazione di ricerca e diffusione della conoscenza: l'organizzazione esercita il diritto reciproco di richiedere offerte economicamente più vantaggiose da terze parti in modo che l'impresa ammissibile collaboratrice debba adeguare di conseguenza la propria offerta. Il valore del contributo dell'impresa ammissibile (finanziario e non finanziario) ai costi delle attività dell'organizzazione che hanno portato alla PI può essere dedotto dal valore della PI; e (c) importo dell'aiuto ≤ 1 milione di EUR. Calcolo: valore IP di cui alla lettera b), meno la deduzione del contributo dell'impresa ammissibile di cui alla lettera b), meno qualsiasi remunerazione dovuta dal beneficiario per IP. Se il valore IP di cui alla lettera b) è > 1 milione di EUR: l'importo aggiuntivo può essere coperto dall'impresa ammissibile con fondi propri/altri mezzi.		* Organizzazione di ricerca e diffusione della conoscenza definita nell'art.2(83).
20	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI**?		Art. 23(2). Aiuti alle piattaforme alternative di negoziazione specializzate nelle PMI. Per gli aiuti all'avviamento per l'operatore di piattaforma - piccola impresa: si applica l'art. 22.**COMPILA CKL pt.2.3.15 - 2.3.18 in questa Sezione.** Per gli incentivi fiscali agli investitori privati indipendenti (persone fisiche) per i loro investimenti di finanziamento del rischio tramite piattaforme di negoziazione alternative in PMI idonee: si applica l'art. 21a(2), (5).**COMPILARE CKL pt. 2.3.11, 2.3.12, 2.3.16 in questa Sezione.**		

21	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti ai costi di esplorazione**?		Art. 24. Aiuti per i costi di esplorazione. (2). Costi ammissibili: (a) per la verifica iniziale e le procedure formali di due diligence svolte dai gestori degli intermediari finanziari o dagli investitori allo scopo di individuare le imprese ammissibili ai sensi degli articoli 21, 21 bis e 22; (b) per la ricerca sugli investimenti[1] in singole imprese ammissibili ai sensi degli artt. 21, 21bis 22, a condizione che tale ricerca sia diffusa pubblicamente (entro 3 mesi dalla prima diffusione ai clienti del fornitore di ricerca sugli investimenti). (3) La ricerca sugli investimenti soddisfa i requisiti degli artt. 36, 37 del Reg. 2017/565[2]. (4). Intensità di aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili.		[1] Ricerca sugli investimenti - definita nell'art. 36(1) del Regolamento 2017/565 sui requisiti per le imprese di investimento. [2] Requisiti per la ricerca sugli investimenti e le comunicazioni di marketing.
22	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.7 Aiuti alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1)(i). Soglie: (i) prevalentemente ricerca fondamentale (> 50% dei costi ammissibili): 55 milioni di EUR per impresa per progetto; (ii) prevalentemente ricerca industriale (> 50% dei costi ammissibili è per ricerca industriale o industriale+ fondamentale): 35 milioni di EUR per impresa per progetto; (iii) prevalentemente sviluppo sperimentale (> 50% dei costi ammissibili): 25 milioni di EUR per impresa per progetto; Bonus: soglie di cui ai punti (i), (ii), (iii): +50% per gli aiuti in anticipi rimborsabili espressi in % dei costi ammissibili, da rimborsare a un tasso di interesse ≥ al tasso di sconto al momento della concessione; (vi) studi di fattibilità per attività di ricerca: 8,25 milioni di EUR per studio; (j) aiuti agli investimenti in infrastrutture di ricerca: 35 milioni di EUR per infrastruttura; (jbis) aiuti agli investimenti per infrastrutture di collaudo e sperimentazione: 25 milioni di EUR per infrastruttura; (k) cluster di innovazione: 10 milioni di EUR per cluster; (l) innovazione per le PMI: 10 milioni di EUR per impresa per progetto; (m) innovazione di processo e organizzativa: 12,5 milioni di EUR per impresa per progetto. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
	Tra le domande sottostanti, compilare solo quelle pertinenti alla misura verificata				
1	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per progetti di R&S - attività ammissibili**?		Art. 25. Aiuti per progetti di R&S. (2). Attività ammissibili: a) ricerca fondamentale; b) ricerca industriale; c) sviluppo sperimentale; d) studi di fattibilità.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

2	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per progetti di R&S - **costi ammissibili**?		Art. 25(3). Costi ammissibili: (a) costi del personale: ricercatori, tecnici, altro personale di supporto, nella misura in cui sono impiegati nel progetto; (b) costi di strumenti e attrezzature; nella misura e per il periodo utilizzati per il progetto. Se non utilizzati per l'intera durata di vita per il progetto: solo i costi di ammortamento corrispondenti; (c) costi di edifici e terreni; nella misura e per il periodo utilizzati per il progetto. Edifici: solo i costi di ammortamento corrispondenti. Terreni: costi di cessione commerciale/spese di capitale effettivamente sostenuti; (d) costi di ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti acquistati/concessi in licenza da fonti esterne a condizioni di libera concorrenza, costi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per il progetto; (e) spese generali aggiuntive e altre spese operative, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti simili, sostenuti direttamente a seguito del progetto. Possono essere calcolati come OSC: tasso forfettario massimo del 20% sui costi diretti ammissibili totali (ai sensi delle lettere da (a) a (d)). (4). Studi di fattibilità: costi dello studio.		
3	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per progetti di R&S - **intensità dell'aiuto** ?		Articolo 25, paragrafo 5. Intensità dell'aiuto in % dei costi ammissibili per beneficiario ≤: a) 100% per la ricerca fondamentale; b) 50% per la ricerca industriale; c) il 25% per lo sviluppo sperimentale; d) 50% per gli studi di fattibilità. (6). Bonus di cui al punto 4, lettere b) e c) (max. 80% dei costi ammissibili): a) + 10 punti percentuali per le medie imprese, + 20pp per le piccole imprese; b) + 15 punti percentuali se: (i) il progetto prevede una collaborazione efficace: - tra imprese di cui almeno 1 PMI o progetto realizzato in almeno 2 Stati membri, o in uno Stato membro firmatario dell'accordo SEE*, e nessuna impresa da parte di una singola impresa sostiene > il 70% dei costi ammissibili, o - tra un'impresa e almeno 1 organismo di ricerca e diffusione della conoscenza che sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili e ha il diritto di pubblicare i propri risultati di ricerca; o (ii) risultati del progetto ampiamente diffusi (conferenze/pubblicazioni/repository ad accesso aperto/software libero o open source); o iii) il beneficiario si impegni a mettere tempestivamente a disposizione licenze per i risultati della ricerca protetti da diritti di proprietà intellettuale, al prezzo di mercato e su base non esclusiva e non discriminatoria, per l'uso da parte delle parti interessate nel SEE; o iv) progetto realizzato in un'area di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE; c) + 5 punti percentuali se il progetto è realizzato in un'area di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), TFUE; d) + 25 punti percentuali se progetto: (i) è stato selezionato tramite invito a presentare proposte per far parte di un progetto elaborato congiuntamente da almeno 3 Stati membri/firmatari dell'accordo SEE*; e ii) implichi una collaborazione effettiva tra imprese in almeno 2 Stati membri/firmatari dell'accordo SEE* quando il beneficiario è una PMI, almeno 3 Stati membri/firmatari dell'accordo SEE* quando il beneficiario è una grande impresa; e (iii) - i risultati del progetto sono ampiamente diffusi in almeno 3 Stati membri/firmatari dell'Accordo SEE* (conferenze/pubblicazioni/archivi ad accesso aperto/software libero o open source); o - il beneficiario si impegna a rendere disponibili tempestivamente licenze per i risultati della ricerca protetti da diritti di proprietà intellettuale, al prezzo di mercato e su base non esclusiva e non discriminatoria, per l'uso da parte delle parti interessate nel SEE. I bonus di cui alle lettere b), c) e d) non sono cumulabili. (7). Bonus di cui al punto (4)(d):		* Firmatari dell'accordo SEE: Stati membri dell'UE + Islanda, Liechtenstein, Norvegia.
4	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca**?		Art. 26. Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricerca. (2). Se l'infrastruttura persegue sia attività economiche che non economiche: contabilità separata di ogni tipo di attività (finanziamenti, costi, ricavi), basata su principi di contabilità dei costi applicati in modo coerente e oggettivamente giustificabili. (3). Prezzo di mercato addebitato per il funzionamento/uso dell'infrastruttura. (4). Accesso aperto all'infrastruttura a più utenti, concesso su base trasparente e non discriminatoria. L'accesso preferenziale può essere concesso alle imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento, in proporzione al loro contributo; condizioni di accesso preferenziali disponibili al pubblico. (5). Costi ammissibili: costi di investimento in attività immateriali e materiali. (6). Intensità di aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili. Bonus: max. 60%, se almeno 2 SM forniscono finanziamenti pubblici. (7). Se il finanziamento pubblico è destinato sia ad attività economiche che non economiche: l'intensità di aiuto non può essere superata se la quota di attività economiche è aumentata rispetto alla situazione prevista al momento della concessione.		

5	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per infrastrutture di prova e sperimentazione**?		Art. 26bis. Aiuti agli investimenti per infrastrutture di Prova e sperimentazione. (2). Prezzo di mercato applicato per la gestione/utilizzo dell'infrastruttura. In assenza di prezzo di mercato: costi + margine ragionevole. (3). Accesso aperto all'infrastruttura a più utenti, concesso su base trasparente e non discriminatoria. L'accesso preferenziale può essere concesso alle imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento, in proporzione al loro contributo; le condizioni di accesso preferenziale sono disponibili al pubblico. (4). Costi ammissibili: costi di investimento in attività immateriali e materiali. (5). Intensità di aiuto ≤ 25% dei costi ammissibili. (6). Bonus: max. 40%, 50%, 60% rispettivamente per grandi, medie e piccole imprese: a) + 10pp per le medie imprese, + 20pp per le piccole imprese; b) + ulteriori 10pp per infrastrutture di collaudo e sperimentazione transfrontaliere se almeno 2 SM forniscono finanziamenti; c) + ulteriori 5pp per infrastrutture di collaudo e sperimentazione di cui min. L'80% della capacità annuale è assegnata alle PMI.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti ai cluster di innovazione**?		Art. 27. Aiuti per i cluster di innovazione. (2). Beneficiari: Aiuti agli investimenti: al proprietario del cluster. Aiuti al funzionamento: all'operatore (con personalità giuridica/consorzio di imprese senza personalità giuridica distinta). Contabilità separata (costi, ricavi) per ciascuna attività (proprietà, funzionamento, utilizzo) da parte di ciascuna impresa. (3). Accesso aperto ai locali, alle strutture e alle attività del cluster a più utenti, concesso su base trasparente e non discriminatoria. L'accesso preferenziale può essere concesso alle imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento, in proporzione al loro contributo; le condizioni di accesso preferenziale sono disponibili al pubblico. (4). Prezzo di mercato addebitato per l'utilizzo delle strutture e delle attività del cluster. Oppure: prezzo = costi + margine ragionevole.		
7	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per i cluster di innovazione**è?		Art. 27(5). Aiuti agli investimenti: per la costruzione/ammodernamento di cluster. Costi ammissibili: costi di investimento in attività immateriali e materiali. (6). Intensità di aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili. Bonus: + 15pp per i cluster nelle aree di cui all'art. 107(3)(a) TFUE, + 5pp per i cluster nelle aree di cui all'art. 107(3)(c) TFUE.		
8	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti al funzionamento dei cluster di innovazione**?		Art. 27(7). Durata dell'aiuto al funzionamento ≤ 10 anni. (8). Costi ammissibili: costi del personale e amministrativi (incluse le spese generali) per: (a) animazione del cluster per facilitare la collaborazione, la condivisione delle informazioni, la fornitura/canalizzazione di servizi di supporto alle imprese specializzati e personalizzati; (b) marketing del cluster per aumentare la partecipazione di nuove imprese/organizzazioni e per aumentare la visibilità; (c) gestione delle strutture; organizzazione di programmi di formazione/workshop/conferenze per supportare la condivisione delle conoscenze, il networking, la cooperazione transnazionale. (9). Intensità dell'aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili totali durante il periodo di aiuto.		
9	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti all'innovazione per le PMI**?		Art. 28. Aiuti all'innovazione per le PMI. (2). Costi ammissibili: (a) ottenimento, convalida, difesa di brevetti e altri beni immateriali; (b) messa a disposizione di personale altamente qualificato da un'organizzazione di ricerca e diffusione della conoscenza o da una grande impresa, che lavora ad attività di R&S&I in una funzione di nuova creazione all'interno del beneficiario e non sostituisce altro personale; (c) servizi di consulenza e supporto all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione della conoscenza, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione, cluster di innovazione. (3). Intensità di aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili. (4). Bonus: max. 100% dei costi ammissibili per gli aiuti per i servizi di consulenza e supporto all'innovazione, se l'importo totale dell'aiuto è ≤ 200 000 EUR per impresa in un periodo di tre anni.		
10	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti all'innovazione organizzativa e di processo** ?		Art. 29. Aiuti per l'innovazione organizzativa e di processo. (2). Aiuti alle grandi imprese: solo se collaborano efficacemente con le PMI nell'attività sovvenzionata e le PMI collaboratrici sostengono almeno il 30% dei costi ammissibili totali. (3). Costi ammissibili: (a) spese del personale; (b) costi di strumentazione, attrezzature, immobili, terreni, nella misura e per il periodo utilizzati per il progetto; (c) costi di ricerca contrattuale, competenze e brevetti acquistati/concessi in licenza da fonti esterne a condizioni di libera concorrenza; (d) spese generali aggiuntive e altri costi operativi, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente a seguito del progetto. (4). Intensità di aiuto ≤ 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese, ≤ 50% per le PMI.		
11	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE

IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2		cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2		cod. irr. 3

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.8 Aiuti alla formazione					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1). Soglia: (n) 3 milioni di EUR per progetto. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
3	L'aiuto è stato fornito per **attività ammissibili**?		Art. 31. Aiuti alla formazione. (2). Non sono ammissibili le formazioni volte a conformarsi alle norme nazionali obbligatorie in materia di formazione.		
4	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili**?		Art. 31(3). Costi ammissibili: (a) spese del personale dei formatori, per le ore in cui i formatori partecipano alla formazione; (b) costi di esercizio dei formatori e dei tirocinanti direttamente correlati al progetto (viaggi, alloggio, materiali e forniture, ammortamento di strumenti e attrezzature, nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto); (c) servizi di consulenza collegati al progetto; (d) spese del personale dei tirocinanti e costi indiretti generali (costi amministrativi, affitto, spese generali) per le ore in cui i tirocinanti partecipano alla formazione.		
5	Sono state rispettate le disposizioni per l'**intensità di aiuto**?		Art. 31(4). Intensità di aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili. Bonus: max. 70%: (a) + 10pp per la formazione dei lavoratori disabili/svantaggiati; (b) + 10pp se concesso alle medie imprese, + 20pp se concesso alle piccole imprese.		
6	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.9 Aiuti per i lavoratori svantaggiati e per i lavoratori con disabilità					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1). Soglie: (o) (r) lavoratori svantaggiati: - sussidi salariali: 5,5 milioni di EUR per impresa all'anno; - compensazione dei costi di assistenza: 5,5 milioni di EUR per impresa all'anno; (p) (q) lavoratori con disabilità: - sussidi salariali: 11 milioni di EUR per impresa all'anno; - compensazione dei costi occupazionali aggiuntivi: 11 milioni di EUR per impresa all'anno. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
	Tra le domande sottostanti, compilare solo quelle pertinenti alla misura verificata				
3	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati - sussidi salariali**?		Art. 32. Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati - sussidi salariali. (2). Costi ammissibili: costi salariali per un massimo di 12 mesi dopo l'assunzione (24 mesi per i lavoratori gravemente svantaggiati). (3). Se l'assunzione non determina un aumento netto del numero di dipendenti (rispetto alla media dei 12 mesi precedenti), i posti sono resi vacanti non sono dovuti a licenziamento. (4). I lavoratori svantaggiati hanno diritto a un impiego continuativo per un periodo minimo come da legislazione nazionale/contratti collettivi (tranne che per licenziamento legittimo per cattiva condotta). (5). Se il periodo di impiego < 12 mesi (24 mesi per i lavoratori gravemente svantaggiati), l'aiuto è ridotto in proporzione. (6). Intensità dell'aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili.		
4	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti all'occupazione dei lavoratori con disabilità - sussidi salariali**?		Art. 33. Aiuti per l'occupazione di lavoratori con disabilità - sussidi salariali. (2). Costi ammissibili: costi salariali per un dato periodo di occupazione. (3). Se l'assunzione non determina un aumento netto del numero di dipendenti (rispetto alla media dei 12 mesi precedenti), i posti sono resi vacanti non sono dovuti a licenziamento. (4). I lavoratori con disabilità hanno diritto all'occupazione continuativa per un periodo minimo come da legislazione nazionale/contratti collettivi (tranne che per licenziamento legittimo per cattiva condotta). (5). Intensità di aiuto ≤ 75% dei costi ammissibili.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

5	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per compensare i costi aggiuntivi derivanti dall'occupazione di lavoratori con disabilità**?		Art. 34. Aiuti per compensare i costi aggiuntivi derivanti dall'occupazione di lavoratori disabili. (2). Costi ammissibili: (a) adeguamento dei locali; (b) assunzione di personale esclusivamente per il tempo dedicato all'assistenza dei lavoratori disabili e alla formazione di tale personale; (c) adeguamento/acquisizione di attrezzature, acquisto e convalida di software per l'uso da parte dei lavoratori disabili (incluse strutture tecnologiche adattate/assistenziali), aggiuntivi rispetto a quelli che il beneficiario avrebbe sostenuto senza impiegare lavoratori disabili; (d) costi direttamente collegati al trasporto dei lavoratori disabili sul posto di lavoro e per le attività correlate al lavoro; (e) costi salariali per le ore dedicate dai lavoratori disabili alla riabilitazione; (f) qualora il beneficiario fornisca un'occupazione protetta: costi di costruzione/installazione/ammodernamento delle unità di produzione, costi di amministrazione e trasporto, se tali costi derivano direttamente dall'impiego di lavoratori disabili. (3). Intensità di aiuto ≤ 100% dei costi ammissibili.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per la compensazione dei costi di assistenza ai lavoratori svantaggiati**?		Art. 35. Aiuti per compensare i costi di assistenza ai lavoratori svantaggiati. (2). Costi ammissibili: (a) assunzione di personale esclusivamente per il tempo dedicato all'assistenza dei lavoratori svantaggiati per un massimo di 12 mesi dall'assunzione (24 mesi per i lavoratori gravemente svantaggiati); (b) formazione di tale personale. (3). Assistenza: misure di sostegno all'autonomia del lavoratore e all'adattamento all'ambiente di lavoro, accompagnamento del lavoratore nelle pratiche di assistenza sociale e amministrative, facilitazione della comunicazione con il datore di lavoro e gestione dei conflitti. (4). Intensità di aiuto ≤ 50% dei costi ammissibili.		
7	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.10 Aiuti per la tutela dell'Ambiente					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1). Soglie: (s) aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente: 30 milioni di EUR per impresa per progetto (salvo diversa soglia specificata); (s bis) aiuti alle infrastrutture dedicate e allo stoccaggio di cui all'articolo 36(4): 25 milioni di EUR per progetto (s ter) aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricarica/rifornimento ai sensi dell'art. 36a(1) e (2): 30 milioni di EUR per impresa per progetto; regimi: bilancio medio annuo 300 milioni di EUR; (s quater) aiuti agli investimenti per il miglioramento combinato delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici ai sensi dell'art. 38 bis(7) e 39(2 bis): 30 milioni di EUR per impresa per progetto; (s quinquies) aiuti per agevolare i contratti di rendimento energetico ai sensi dell'art. 38 ter: 30 milioni di EUR di finanziamento nominale totale in sospeso per beneficiario; (s sexies) aiuti agli investimenti per progetti per l'efficienza energetica degli edifici - SF: importi definiti nell'art. 39(5); coperti da altri punti della CKL; (s septies) aiuti sotto forma di sgravi di imposte/prelievi ambientali ai sensi dell'art. 44 bis: 50 milioni di EUR per regime e per anno; (v) aiuti al funzionamento per la promozione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 42: 30 milioni di EUR per impresa per progetto; totale di tutti i regimi: 300 milioni di EUR all'anno; aiuti al funzionamento per la promozione di energia da fonti rinnovabili e dell'idrogeno da fonti		
	Tra le domande sottostanti, compilare solo quelle pertinenti alla misura verificata				
3	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per la tutela ambientale - attività ammissibili**?		Art. 36. Aiuti agli investimenti per la tutela ambientale, inclusa la decarbonizzazione. (1 bis). Attività escluse: - misure ai sensi degli artt. 36 bis, 36 ter, 38 - 48; - investimenti in attrezzature/macchinari/impianti di produzione industriale che utilizzano combustibili fossili, incluso il gas naturale. Installazione di componenti aggiuntivi che migliorano il livello di tutela ambientale di attrezzature/macchinari/impianti di produzione industriale esistenti: ammissibili, se non vi è aumento della capacità produttiva/nessun aumento del consumo di combustibili fossili. (1ter). Attività ammissibili: - investimenti in attrezzature/macchinari/infrastrutture che utilizzano/trasportano idrogeno, nella misura in cui l'idrogeno è rinnovabile; - investimenti in attrezzature/macchinari che utilizzano combustibili derivati dall'idrogeno il cui contenuto energetico proviene da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa e che sono stati prodotti in conformità con metodologie stabilite[1]; - investimenti in installazioni/attrezzature/macchinari/infrastrutture dedicate[2] che producono/utilizzano/trasportano idrogeno non rinnovabile prodotto dall'elettricità, nella misura in cui l'idrogeno ottenga una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita di ≥ 70% rispetto a un combustibile fossile di riferimento di 94 g CO2eq/MJ. Per calcolare le riduzioni, le emissioni di gas serra legate alla produzione di elettricità utilizzata per produrre idrogeno sono determinate dall'unità marginale di produzione nella zona di offerta in cui è situato l'elettrolizzatore		[1] Metodologie per carburanti liquidi e gassosi rinnovabili per i trasporti di origine non biologica, stabilite nella Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001 e nei suoi atti di attuazione/delegati. [2] Infrastruttura dedicata - per 1 o un piccolo gruppo di utenti individuati ex ante e adeguata alle loro esigenze (art. 2(130) ultima frase).
4	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per la tutela ambientale - **condizioni per i progetti ?**		Art. 36(2) (3). L'investimento consente l'attuazione del progetto che porta ad un aumento della tutela ambientale delle attività del beneficiario: (a) oltre gli standard UE in vigore, indipendentemente da standard nazionali obbligatori più rigorosi; o (b) in assenza di standard UE; o (c) per conformarsi alle norme UE adottate ma non ancora in vigore, se l'investimento è stato finalizzato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore delle nrome in questione. Per i progetti che coinvolgono infrastrutture dedicate per l'idrogeno ai sensi dell'art. 36(1ter)/calore di scarto/CO2, per i progetti che includono la connessione a infrastrutture per l'idrogeno ai sensi dell'art. 36(1ter)/calore di scarto/CO2: l'aumento della tutela ambientale può derivare dalle attività di un'altra entità coinvolta nella catena dell'infrastruttura. Gli investimenti per conformarsi agli standard UE in vigore non sono ammissibili. (2 bis). Investimenti nella cattura e nel trasporto di CO2: (a) cattura/trasporto di CO2 (incl. singoli elementi della catena): integrati nella catena CCS/CCU completa*; e (b) valore attuale netto (VAN) del progetto nel corso della sua durata < 0. Calcolo: costi evitati delle emissioni di CO2 presi in considerazione; e (c) costi ammissibili: solo costi di investimento aggiuntivi derivanti dalla cattura di CO2 (dall'installazione che emette/direttamente dall'aria ambiente/dallo stoccaggio intermedio), trasporto delle emissioni di CO2 catturate		* Catene di processo che catturano la CO2 da grandi installazioni emittenti (centrali elettriche, stabilimenti industriali) per impedirne il rilascio nell'atmosfera. Catena CCS: Carbon Capture and Storage - cattura della CO2 e stoccaggio permanente in profondità nel sottosuolo. Catena CCU: Carbon Capture and Utilization - cattura della CO2 e utilizzo nella produzione (di prodotti chimici, combustibili, materiali da costruzione).

5	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per la tutela ambientale - **costi ammissibili ?**		Art. 36(4). Costi ammissibili: costi di investimento extra (investimento vs scenario controfattuale (nessun aiuto)). Investimento nello scenario controfattuale: - con capacità produttiva e durata comparabili, - conforme agli standard UE in vigore, - credibile alla luce dei requisiti legali, delle condizioni di mercato, degli incentivi del sistema EU ETS*. (a) Investimento meno rispettoso dell'ambiente (normale pratica commerciale nel settore/attività): costi ammissibili = differenza tra costi sovvenzionati e costi di investimento meno rispettosi dell'ambiente. (b) Stesso investimento ma in un momento successivo: costi ammissibili = differenza tra costi di investimento sovvenzionati e VAN(valore attuale netto) dei costi di investimento successivi (scontati al momento di inizio dell'investimento sovvenzionato). (c) Manutenzione di impianti/attrezzature esistenti in funzione: costi ammissibili = differenza tra costi di investimento sovvenzionati e VAN degli investimenti di manutenzione (scontati al momento di inizio dell'investimento sovvenzionato). (d) Per le attrezzature in leasing: costi ammissibili = differenza di VAN tra leasing sovvenzionato di attrezzature e leasing non sovvenzionato di attrezzature meno rispettose dell'ambiente; i costi di funzionamento/installazione delle apparecchiature (carburante, assicurazione, manutenzione, altri materiali di consumo) sono esclusi (anche se inclusi nel contratto di locazione). Per l'installazione di componenti aggiuntivi a strutture esistenti, senza uno scenario controfattuale meno rispettoso dell'ambiente: costi ammissibili = costi di investimento totali. Per la costruzione di infrastrutture dedicate (per idrogeno ai sensi di (1ter)/calore di scarto/CO2) necessarie per aumentare il livello di protezione ambientale: costi ammissibili = costi di investimento totali. I costi per la costruzione/l'ammodernamento di strutture di stoccaggio non sono		* ETS: Sistema di scambio delle quote di emissione.
6	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per la tutela ambientale - **intensità dell'aiuto**		Art. 36(5). Intensità di aiuto ≤ 40% dei costi ammissibili. Bonus: max. 50% se l'investimento determina una riduzione del 100% delle emissioni dirette di gas serra (ad eccezione degli investimenti basati sull'uso di biomassa). (6). Per gli investimenti relativi a CCS/CCU: intensità di aiuto ≤ 30% dei costi ammissibili. (7) (8). Bonus: + 10pp per le medie imprese, + 20pp per le piccole imprese; + 15pp per gli investimenti in aree di cui all'art. 107(3)(a) TFUE, + 5pp in aree di cui all'art. 107(3)(c) TFUE. (9). Bonus: max. 100% dei costi di investimento se l'aiuto è concesso tramite procedura di gara competitiva* e: (a) concessione dell'aiuto basata su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno 6 settimane prima termine della scadenza per la presentazione delle domande; e (b) durante l'attuazione di un regime: se tutti i partecipanti ricevono aiuti, la la struttura della procedura viene rettificata al fine di ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive (ad esempio riducendo la dotazione di bilancio o il volume); e (c) nessun adeguamento ex post all'esito della procedura di gara (ad esempio nessuna negoziazione successiva); e (d) almeno il 70% del totale dei criteri di selezione si riferisce al contributo del progetto agli obiettivi ambientali della misura (ad esempio in termini di aiuti richiesti per unità di tutela ambientale da conseguire). (10). In alternativa a (4) a (9): importo dell'aiuto ≤ differenza tra i costi di investimento direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela ambientale e il risultato operativo dell'investimento. Utile operativo dedotto dai costi ammissibili ex ante (sulla base di proiezioni ragionevoli) e verificato ex post tramite meccanismo di claw-back. (11). Deroga da (4)(a)-(d), (9), (10): i costi ammissibili possono essere determinati senza scenario controfattuale e in assenza di una gara competitiva. Costi ammissibili = ccosti di investimento direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela ambientale. Le intensità di aiuto e le maggiorazioni di cui ai punti da (5) a (8) sono ridotti del 50%.		* Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuti basati sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti i partecipanti possono ricevere aiuti) (art. 2(38)).
7	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per investimenti in infrastrutture di ricarica/rifornimento - attività ammissibili**?		Art. 36 bis. Aiuti agli investimenti infrastrutture di ricarica/rifornimento (2). Attività ammissibili: infrastrutture di ricarica/rifornimento che forniscono elettricità/idrogeno a: veicoli/apparecchiature terminali mobili/attrezzature mobili di assistenza a terra. Per le infrastrutture di rifornimento che forniscono idrogeno: impegno del beneficiario a che l'infrastruttura fornisca esclusivamente idrogeno rinnovabile entro il 31/12/2035. Gli investimenti in infrastrutture nei porti non sono ammissibili. (13). Per l'implementazione di nuove infrastrutture di ricarica che consentano il trasferimento di elettricità con potenza in uscita ≤ 22 kW: infrastruttura in grado di supportare funzionalità di ricarica intelligenti.		
8	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per investimenti in infrastrutture di ricarica/rifornimento - **costi ammissibili?**		Art. 36 bis(3). Costi ammissibili: costruzione/installazione/ammodernamento/ampliamento dell'infrastruttura di ricarica/rifornimento, incl.: - costi dell'infrastruttura stessa, - attrezzature tecniche correlate, - installazione/ammodernamento dei componenti (incl. cavi elettrici, trasformatori di potenza) necessari per collegare l'infrastruttura alla rete/all'unità di produzione o stoccaggio locale, - lavori di ingegneria civile, - adeguamenti del terreno/strada, - costi di installazione, - costi per ottenere le relative autorizzazioni. Costi di investimento di: produzione in loco di elettricità rinnovabile/idrogeno rinnovabile; unità di stoccaggio. Capacità di produzione nominale ≤ potenza nominale massima/capacità di rifornimento dell'infrastruttura a cui è collegata.		
9	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per investimenti in infrastrutture di ricarica/rifornimento - **gara d'appalto**?		Art. 36 bis (4). Aiuto concesso tramite procedura di gara competitiva* e: (a) concessione dell'aiuto basata su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno 6 settimane prima del termine ultimo per la presentazione delle domande; e (b) durante l'attuazione di un regime: se tutti i partecipanti ricevono l'aiuto, la struttura della procedura viene rettificata al fine di ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive (ad esempio riducendo la dotazione di bilancio o il volume); e (c)nessun adeguamento ex post all'esito della procedura di gara (ad esempio nessuna negoziazione successiva); e		* Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuti basati sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti i partecipanti possono ricevere aiuti) (art. 2(38)).

10	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per investimenti in infrastrutture di ricarica/rifornimento - **intensità dell'aiuto?**		Art. 36 bis (5). Intensità di aiuto: ≤ 100% dei costi ammissibili. (6). Deroga da (4): nessun obbligo di gara competitiva per gli aiuti concessi in base a un regime. Intensità di aiuto ≤ 20% dei costi ammissibili. Bonus: + 20pp per le medie imprese, + 30pp per le piccole imprese; + 15pp per gli investimenti nelle aree di cui all'art. 107(3)(a) TFUE, + 5pp per gli investimenti nelle aree di cui all'art. 107(3)(c) TFUE (nella mappa degli aiuti regionali in vigore al momento della concessione). (7). Aiuto al beneficiario ≤ 40% del bilancio complessivo del regime.		
11	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per investimenti in infrastrutture di ricarica/rifornimento - **principio di non discriminazione?**		Art. 36 bis (8). Per infrastrutture con libero accesso per utenti diversi dal/dai beneficiario/i: infrastruttura accessibile al pubblico e che fornisce un accesso non discriminatorio agli utenti (incl. in relazione a tariffe, metodi di autenticazione/pagamento, altre condizioni d'uso). Tariffe = prezzi di mercato. (9). Per infrastrutture che offrono/consentono pagamenti basati su contratto: nessuna discriminazione tra fornitori di servizi di mobilità (ad esempio nessun accesso preferenziale, nessuna differenziazione di prezzo senza giustificazione oggettiva). (10). Consultazione pubblica aperta ex ante/studio di mercato indipendente, non più vecchio di 1 anno dal momento dell'entrata in vigore della misura di aiuto, necessità accertata di aiuti per infrastrutture della stessa categoria (in particolare che nessun investimento del genere avrà luogo a condizioni commerciali entro 3 anni). Per infrastrutture non accessibili al pubblico: nessun obbligo di consultazione/studio ex ante. (11). Deroga da (10): la necessità di aiuti per infrastrutture per veicoli stradali è presunta se i veicoli alimentati esclusivamente da elettricità/almeno parzialmente da idrogeno rappresentano rispettivamente < 3% del numero totale di veicoli della stessa categoria immatricolati negli SM. Le autovetture e i veicoli commerciali leggeri appartengono alla stessa categoria di veicoli. (12). Qualsiasi concessione/altro affidamento a terzi per la gestione dell'infrastruttura: assegnato su base competitiva, trasparente e non discriminatoria, tenendo in debita considerazione le norme applicabili in materia di appalti.		
12	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per investimenti per veicoli puliti/a zero emissioni - attività ammissibili**?		Art. 36 ter. Aiuti agli investimenti per l'acquisizione di veicoli puliti/veicoli a emissioni zero e per l'ammodernamento dei veicoli. (2). Attività ammissibili: acquisto/leasing per almeno 12 mesi di veicoli puliti (alimentati almeno in parte da elettricità/idrogeno) e veicoli a zero emissioni; ammodernamento dei veicoli (ad eccezione degli aeromobili) in modo che siano qualificati come puliti/a zero emissioni.		
13	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per investimenti per veicoli puliti/a zero emissioni - costi ammissibili**?		Art. 36 ter (3). Costi ammissibili: (a) per l'acquisto: costi di acquisto aggiuntivi = differenza tra i costi di investimento per l'acquisto di: veicolo pulito/a zero emissioni e veicolo della stessa categoria conforme alle norme UE in vigore senza aiuti; (b) per il leasing: costi di leasing aggiuntivi = differenza tra VAN del leasing: veicolo pulito/a zero emissioni e veicolo della stessa categoria conforme alle norme UE in vigore senza aiuti. I costi operativi legati al funzionamento del veicolo (incl. energia, assicurazione, manutenzione) non sono ammissibili (anche se inclusi nel contratto di leasing). (c) per interventi di ammodernamento: costi dell'investimento nell'ammodernamento		
14	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per investimenti per veicoli puliti/a zero emissioni - procedura di gara competitiva?**		Art. 36 ter (4). Aiuto concesso tramite procedura di gara competitiva* e: (a) concessione dell'aiuto basata su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno 6 settimane prima del termine ultimo per la presentazione delle domande; e (b) durante l'attuazione di un regime: se tutti i partecipanti ricevono l'aiuto, la a struttura della procedura viene rettificata pal fine di ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive (ad esempio riducendo la dotazione di bilancio o il volume); e (c) nessun adeguamento ex post in esitoalla procedura di gara (ad esempio nessuna negoziazione successiva); e (d) almeno il 70% dei criteri di selezione totali si riferisce al contributo del progetto agli obiettivi ambientali della misura (ad esempio aiuto richiesto per veicolo pulito o a zero emissioni).		* Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuti basati sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti i partecipanti possono ricevere aiuti) (art. 2(38)).
15	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per investimenti per veicoli puliti/a zero emissioni - intensità dell'aiuto**?		Art. 36 ter (5). Intensità di aiuto: (a) ≤ 100% dei costi ammissibili per veicoli a zero emissioni; (b) ≤ 80% dei costi ammissibili per veicoli puliti. (6). Deroga da (4): nessun obbligo di gara competitiva per gli aiuti concessi in base a un regime. Intensità di aiuto ≤ 20% del costo ammissibile. Bonus: + 10pp per veicoli a zero emissioni, + 20pp per medie imprese, + 30pp per piccole imprese. (7). Deroga da (4): nessun obbligo di gara competitiva per gli aiuti per le imprese aggiudicatarie di contratti di servizio pubblico per la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri via terra/ferrovia/acqua tramite gara pubblica aperta, trasparente e non discriminatoria, solo per l'acquisto di veicoli puliti/a zero emissioni utilizzati nell'ambito di tale contratto. Intensità di aiuto ≤ 40% del costo ammissibile. Bonus: + 10pp per veicoli a zero emissioni.		
16	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica (no edifici) - attività ammissibili?**		Art. 38. Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici. (2). Non sono ammissibili gli investimenti per conformarsi alle norme UE in vigore. Sono ammissibili investimenti attuati per conformarsi a norme dell'Unione che sono state adottate ma che non sono ancora in vigore, a condizione che l'investimento sia attuato e completato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma. (2bis). Non sono ammissibili aiuti alla cogenerazione, il teleriscaldamento/teleraffreddamento. (2ter). Gli aiuti per l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate da combustibili fossili (incluso il gas naturale) devono essere notificati.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

17	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica (no edifici) - **costi ammissibili**?		Art. 38(3). Costi ammissibili: costi di investimento aggiuntivi per raggiungere un livello più elevato di efficienza energetica (investimento vs scenario controfattuale (nessun aiuto)). Scenario controfattuale: investimento con capacità di produzione e durata comparabili, conforme agli standard UE in vigore, credibile alla luce dei requisiti legali, delle condizioni di mercato e degli incentivi del sistema ETS UE: (a) investimento meno efficiente sotto il profilo energetico (normale prassi commerciale nel settore/attività): costi ammissibili = differenza tra costi di investimento sovvenzionati e costi di investimento meno efficienti dal punto di vista energetico; (b) stesso investimento ma in un momento successivo: costi ammissibili = differenza tra costi di investimento sovvenzionati e VAN dei costi di investimento successivi (scontati al momento di inizio dell'investimento sovvenzionato); (c) manutenzione di impianti/attrezzature esistenti in funzione: costi ammissibili = differenza tra costi di investimento sovvenzionati e VAN degli investimenti di manutenzione (scontati al momento di inizio dell'investimento sovvenzionato); (d) per attrezzature in leasing: costi ammissibili = differenza tra il VAN del leasing delle attrezzature per le quali è concesso l'aiuto di Stato e il VAN del leasing di attrezzature meno efficienti sotto il profilo energetico che sarebbero state oggetto di un contratto di leasing in assenza dell'aiuto; i costi di funzionamento/installazione delle apparecchiature (carburante, assicurazione, manutenzione, altri materiali di consumo) sono esclusi (anche se		
18	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica (no edifici) - **intensità dell'aiuto**?		Art. 38(4), (5), (6), (7). Intensità di aiuto ≤ 30% dei costi ammissibili. Bonus: + 20pp per le piccole imprese, + 10pp per le medie imprese; + 15pp per gli investimenti in settori di cui all'art. 107(3)(a) TFUE, + 5pp nei settori di cui all'art. 107(3)(c) TFUE. Max. 100% dei costi totali degli investimenti, se l'aiuto è concesso tramite procedura di gara competitiva* e: (a) l'aiuto è concesso in base a criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno 6 settimane prima del termine ultimo per la presentazione delle domande; e (b) durante l'attuazione di un regime: se tutti i partecipanti ricevono l'aiuto, la struttura della procedura di gara viene rettificata per ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive (ad esempio riducendo la dotazione di bilancio o il volume); e (c) nessun adeguamento ex post in esito della gara (ad esempio nessuna negoziazione successiva); e (d) min. Il 70% dei criteri di selezione totali riguarda il contributo del progetto agli obiettivi ambientali della misura (ad esempio, l'aiuto richiesto per unità di energia risparmiata/efficienza ottenuta). Tali criteri pesano ≥ 70% di tutti i criteri di selezione. (8). Deroga da (3) e (7): i costi ammissibili possono essere determinati senza scenario controfattuale e in assenza di una procedura di gara competitiva. Costi ammissibili = costi di investimento totali direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica. Le intensità di aiuto e le maggiorazioni di cui ai punti da (4) a (6) sono ridotti del 50%.		* Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuti basati sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti i partecipanti possono ricevere aiuti) (art. 2(38)).
19	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica negli edifici - **attività ammissibili**?		Art. 38 bis. Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica negli edifici. (2). Non sono ammissibili gli investimenti per conformarsi alle norme UE in vigore (3). Sono ammissibili gli investimenti per conformarsi alle norme UE adottate ma non ancora in vigore. Per le norme UE = min. standard di prestazione energetica: aiuti concessi prima che le norme diventino obbligatorie per l'impresa. I beneficiari forniscono un piano e un calendario di ristrutturazione dettagliati che dimostrino che la ristrutturazione sovvenzionata sia almeno sufficiente a garantire la conformità. Per le norme UE ≠ min. standard di prestazione energetica: investimento finalizzato min. 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma UE. (4). Non sono ammissibili la cogenerazione, il teleriscaldamento/teleraffreddamento (8). Gli aiuti possono essere concessi al/ai proprietario/i dell'edificio/i/affittuario/i, a seconda di chi commissiona la misura. (9). Gli aiuti possono essere concessi per il miglioramento dell'efficienza energetica delle apparecchiature di riscaldamento/raffreddamento all'interno dell'edificio. (10). Gli aiuti per l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate da combustibili fossili (incluso il gas naturale) devono essere notificati.		
20	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per investimenti per misure di efficienza energetica negli edifici - costi ammissibili**?		Art. 38 bis(5). Costi ammissibili: costi totali di investimento. I costi non direttamente connessi al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica non sono ammissibili.		
21	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica negli edifici - **condizioni per i progetti**?		Art. 38 bis(6). Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio, misurato in energia primaria: (i) min. 20% rispetto alla situazione precedente all'investimento per la ristrutturazione di edifici esistenti, o (ii) min. 10% rispetto alla situazione precedente all'investimento per l'installazione/sostituzione di un solo tipo di elementi edilizi[1] e tali misure di ristrutturazione mirate sono ≤ 30% della parte di bilancio del regime dedicata alle misure di efficienza energetica, o (iii) min. 10% rispetto alla soglia per i requisiti di edifici a energia quasi zero nelle misure nazionali[2] per i nuovi edifici. Domanda iniziale di energia primaria e miglioramento stimato stabiliti con riferimento a un Attestato di Prestazione Ergetica[3].		[1] 'Elemento edilizio': sistema tecnico edilizio o elemento dell'involucro edilizio (art. 2(9) direttiva 2010/31 sulla prestazione energetica nell'edilizia). [2] Misure nazionali di recepimento della direttiva 2010/31 sulla prestazione energetica nell'edilizia. [3] Certificato di prestazione energetica: riconosciuto dagli Stati membri (art. 2(12) direttiva 2010/31 sulla prestazione energetica nell'edilizia).

22	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica negli edifici - **aiuti combinati**?		Art. 38 bis (7). Gli aiuti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici possono essere combinati con gli aiuti per: (a) installazione di impianti integrati in loco che generano elettricità/riscaldamento/raffreddamento da fonti energetiche rinnovabili, inclusi pannelli fotovoltaici e pompe di calore; (b) installazione di apparecchiature per lo stoccaggio dell'energia prodotta da impianti di energia rinnovabile in loco. Le apparecchiature di stoccaggio assorbono almeno il 75% della loro energia da impianti di generazione di energia rinnovabile direttamente collegati, su base annua; (c) collegamento a un sistema di teleriscaldamento/raffreddamento efficiente dal punto di vista energetico e relative apparecchiature; (d) costruzione/installazione di infrastrutture di ricarica ad uso degli utenti dell'edificio e delle relative infrastrutture (ad esempio canalizzazioni, dove i parcheggi sono situati all'interno/adiacenti all'edificio); (e) installazione di apparecchiature per la digitalizzazione dell'edificio, in particolare per aumentarne la predisposizione all'intelligenza,inclusi cablaggi passivi interni/cablaggi strutturati per reti dati e parte ausiliaria dell'infrastruttura a banda larga sulla proprietà a cui appartiene l'edificio. I cablaggi/cablaggi per reti dati esterne alla proprietà non sono ammissibili; (f) investimenti in tetti verdi, apparecchiature per la ritenzione/utilizzo dell'acqua piovana. L'intero costo dell'investimento (per lavori combinati) è ammissibile. I costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di prestazioni energetiche/ambientali non sono ammissibili.		
23	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica negli edifici - **intensità dell'aiuto**?		Art. 38 bis(11). Intensità di aiuto ≤ 30% dei costi ammissibili. (12). Deroga da (11): per installazione/sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio*: intensità di aiuto ≤ 25%. (13). Deroga da (11) e (12): per investimenti volti a rispettare norme minime di prestazione energetica qualificabili come norme UE, se l'aiuto è stato concesso meno di 18 mesi prima dell'entrata in vigore di tali norme UE: intensità di aiuto ≤ 15% per installazione/sostituzione di un solo tipo di elemento edilizio*, ≤ 20% negli altri casi. (14), (15), (16). Bonus: + 20pp per le piccole imprese, + 10pp per le medie imprese. + 15pp per investimenti in aree di cui all'art. 107(3)(a) TFUE, + 5pp per investimenti in aree di cui all'art. 107(3)(c) TFUE. + 15pp per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici esistenti, se la prestazione energetica dell'edificio migliora di almeno il 40%		
24	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico**?		Art. 38 ter. Aiuti per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico (2). Agevolazione per la conclusione di contratti di rendimento energetico ai sensi della direttiva sull'efficienza energetica 2012/27[1] ammissibile. (3). Beneficiari ammissibili: PMI/piccole mid-cap[2] fornitori di misure di miglioramento delle prestazioni energetiche. (4). Forme di aiuto: prestito senior/garanzia al fornitore, prodotto finanziario destinato finanziare il fornitore (ad esempio factoring, forfaiting). (5). Durata del prestito/garanzia ≤ 10 anni. (6). Per prestiti senior: coinvestimento da parte di fornitori commerciali di finanziamenti tramite debito ≥ 30% del valore del portafoglio sottostante, rimborso da parte del fornitore ≥ importo nominale del prestito. (7). Per garanzie: garanzia ≤ 80% del capitale del prestito sottostante, perdite sostenute in proporzione e alle stesse condizioni dall'ente creditizio e e dallo SM, importo garantito diminuisce proporzionalmente (la garanzia non copre mai > 80% del prestito in essere). (8). Importo nominale del finanziamento totale in essere per beneficiario ≤ 30 milioni di EUR.		[1] Contratto di prestazione energetica: tra beneficiario (proprietario dell'edificio) e fornitore della misura di miglioramento dell'efficienza energetica (società energetica), in cui gli investimenti in tale misura sono pagati sulla base di un criterio di miglioramento concordato (art. 2(27) Direttiva sull'efficienza energetica 2012/27). [2] Piccola impresa a media capitalizzazione: impresa che non è una PMI, ≤ 499 dipendenti, fatturato annuo ≤ 100 milioni di EUR o bilancio annuo ≤ 86 milioni di EUR (art. 2(103e)).
25	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica nell'edilizia (SF) - attività ammissibili**?		Art. 39. Aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica nell'edilizia sotto forma di SF. (2). Attività ammissibili: investimenti che migliorano l'efficienza energetica degli edifici. (10). Non sono ammissibili investimenti per conformarsi alle norme UE in vigore. (11). Sono ammissibili gli investimenti per conformarsi alle norme UE adottate ma non ancora in vigore. Se le norme UE = standard minimi di prestazione energetica: aiuto concesso prima che le norme diventino obbligatorie per l'impresa. I beneficiari forniscono un piano e un calendario di ristrutturazione dettagliati che dimostrino che la ristrutturazione sovvenzionata è almeno sufficiente a garantire la conformità. Se le norme UE ≠ standard minimi di prestazione energetica: investimento finalizzato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma. (12). I miglioramenti dell'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento/raffreddamento all'interno dell'edificio sono ammissibili. (13). Gli aiuti per l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate da combustibili fossili (incluso il gas naturale) devono essere notificati.		
26	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica nell'edilizia (SF) - **aiuti combinati**?		Art. 39(2 bis). Gli aiuti per il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio possono essere combinati con: (a) installazione di impianti integrati in loco che generano elettricità/riscaldamento/raffreddamento da fonti energetiche rinnovabili, inclusi pannelli fotovoltaici e pompe di calore; (b) installazione di apparecchiature per lo stoccaggio di energia generata da impianti di energia rinnovabile in loco. Le apparecchiature di stoccaggio assorbono almeno il 75% della loro energia da impianti di generazione di energia rinnovabile direttamente collegati, su base annua; (c) collegamento a un sistema di teleriscaldamento/raffreddamento efficiente dal punto di vista energetico e relative attrezzature; (d) costruzione/installazione di infrastrutture di ricarica per l'uso da parte degli utenti dell'edificio e le relative infrastrutture (ad esempio canalizzazioni, dove i parcheggi sono situati all'interno/adiacenti all'edificio); (e) installazione di impianti per la digitalizzazione dell'edificio, in particolare per aumentarne la predisposizione all'intelligenza, inclusi cablaggi passivi interni/cablaggi strutturati per reti dati e parte accessoria dell'infrastruttura a banda larga sulla proprietà a cui appartiene l'edificio. I cablaggi/cablaggi per reti dati esterne alla proprietà non sono ammissibili. (f) investimenti in tetti verdi, attrezzature per la conservazione/utilizzo dell'acqua piovana.		
27	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica nell'edilizia (SF) - **costi ammissibili**?		Art. 39(3). Costi ammissibili: costi totali del progetto. Per gli aiuti combinati ai sensi del punto (2 bis): costo totale dell'investimento.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

28	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica nell'edilizia (SF) **- forme e importi degli aiuti**?		Art. 39(4). Forme di aiuto: dotazione/equity/garanzia/prestito al fondo per l'efficienza energetica/altro intermediario finanziario, che lo trasferisce (nella misura più ampia possibile) ai beneficiari finali (proprietari di edifici/affittuari) sotto forma di maggiori volumi di finanziamento/requisiti di garanzia inferiori/premi di garanzia inferiori/tassi di interesse inferiori. (5). Il fondo per l'efficienza energetica/altro intermediario finanziario concede prestiti/garanzie a progetti di efficienza energetica ammissibili. Valore nominale del prestito/importo garantito ≤ 25 milioni di EUR per beneficiario finale per progetto. Per aiuti combinati ai sensi di (2 bis) ≤ 30 milioni di EUR. Garanzia ≤ 80% del prestito sottostante. (6). Rimborso da parte dei proprietari di edifici ≥ valore nominale del prestito.		
29	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica nell'edilizia (SF) - **partecipazione privata minima**?		Art. 39(7). Effetto leva: investimento aggiuntivo da parte di investitori privati indipendenti* min. 30% del finanziamento totale. Per gli aiuti forniti dal fondo per l'efficienza energetica: investimento aggiuntivo a livello di fondo e/o progetti, aggregato min. 30% del finanziamento totale.		* Investitore privato indipendente: privato: persegue interessi puramente commerciali, utilizza risorse proprie, si assume l'intero rischio dell'investimento; indipendente: non è azionista dell'impresa in cui investe (art. 2(72)).
30	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica nell'edilizia (SF) **- condizioni per le misure**?		Art. 39(8). Condizioni per le misure: (a) Gestori di fondi/di intermediari finanziari (se utilizzati) selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria (in particolare nessuna discriminazione in base al luogo di stabilimento/costituzione negli Stati membri). Potrebbe essere richiesto di soddisfare criteri predefiniti oggettivamente giustificati dalla natura degli investimenti; e (b) Investitori privati indipendenti selezionati tramite una gara aperta, trasparente e non discriminatoria, accordi appropriati di condivisione del rischio-rendimento (condivisione asimmetrica degli utili preferita alla protezione dai rischi, ad eccezione delle garanzie). Se non selezionati tramite gara aperta, tasso di rendimento congruo per loro stabilito da un esperto indipendente selezionato tramite tale invito; e (c) Condivisione asimmetrica delle perdite tra investitori pubblici e privati; prima perdita assunta dall'investitore pubblico max. 25% dell'investimento totale; e (d) Garanzie: tasso max. 80%, perdite totali assunte dagli Stati membri max. 25% del portafoglio sottostante. Possono essere fornite gratuitamente solo garanzie che coprono le perdite previste del portafoglio. Se sono coperte anche perdite impreviste, l'intermediario finanziario paga un premio di garanzia conforme al mercato per quella parte della garanzia; e (e) investitori autorizzati a essere rappresentati negli organi di governance del fondo/intermediario finanziario; e (f) fondo/intermediario finanziario costituito in conformità alle leggi applicabili; processo di due diligence per verificare l'applicazione di una strategia di investimento commercialmente valida.		
31	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica nell'edilizia (SF) **- gestione commerciale**?		Art. 39(9). I fondi/intermediari finanziari gestiti su base commerciale, garantiscono decisioni di finanziamento orientate al profitto. Ciò è soddisfatto se i gestori: (a) sono obbligati per legge/contratto ad agire con diligenza professionale, in buona fede, evitando conflitti di interesse; si applicano le migliori prassi e la vigilanza regolamentare; (b) ricevono una remunerazione in linea con le prassi di mercato (ciò è soddisfatto se la selezione avviene tramite gara aperta, trasparente e non discriminatoria basata su criteri oggettivi legati all'esperienza, alla competenza, alla capacità operativa e finanziaria); (c) ricevono una remunerazione in base ai risultati/co-investono risorse proprie; (d) definiscono una strategia di investimento, criteri, tempistiche proposte per gli investimenti, con redditività finanziaria ex ante e impatto previsto sull'efficienza energetica; (e) hanno una strategia di uscita chiara e realistica per i fondi pubblici investiti nel fondo/concessi all'intermediario finanziario, consentendo al mercato di finanziare progetti di efficienza energetica quando il mercato è pronto a farlo.		

32	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili - attività ammissibili**?		Art. 41. Aiuti agli investimenti per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile, di cogenerazione ad alto rendimento (1). L'elettricità prodotta da idrogeno rinnovabile non è ammissibile. (1 bis). Aiuti per l'accumulo di elettricità/accumulo termico: esenti da notifica solo: - nella misura in cui sono per generazione rinnovabile + accumulo (dietro il contatore), e - entrambi gli elementi (generazione + accumulo) sono componenti di un singolo investimento, o l'accumulo è collegato a un impianto di generazione rinnovabile esistente. La componente di stoccaggio assorbe almeno il 75% di energia da un impianto di generazione direttamente collegato, su base annua. Tutte le componenti di investimento (generazione + accumulo) sono considerate come costituenti un unico progetto per la verifica delle soglie ai sensi dell'art. 4. (2). Aiuti per la produzione/accumulo di biocarburanti/bioliquidi/biogas (incl. biometano)/combustibili da biomassa: esenti da notifica solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati soddisfano criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas serra[1] e sono realizzati da determinate materie prime[2]. Componente di stoccaggio:ottiene almeno il 75% del combustibile proviene da impianti di produzione di biocarburanti/bioliquidi/combustibili da biomassa direttamente collegati, su base annua. Tutte le componenti di investimento (produzione + stoccaggio) sono considerate come costituenti un unico progetto per la verifica delle soglie di cui all'art. 4. (3). Aiuti per la produzione di idrogeno: esenti da notifica solo per gli impianti che producono esclusivamente idrogeno rinnovabile. Per i progetti di idrogeno rinnovabile costituiti da elettrolizzatore + min. 1 unità di generazione rinnovabile dietro un singolo punto di connessione alla rete: capacità dell'elettrolizzatore ≤ capacità combinata delle unità di generazione. Sono ammissibili infrastrutture dedicate[3] per la trasmissione/distribuzione di idrogeno rinnovabile, impianti di stoccaggio per idrogeno rinnovabile. (4). Aiuti per unità di cogenerazione ad alto rendimento: esenti da notifica solo nella misura in cui forniscono risparmi di energia primaria[4]. Aiuti per lo stoccaggio di elettricità/accumulo termico direttamente connesso alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti di energia rinnovabile: esenti da notifica solo nella misura in cui sono per generazione rinnovabile + stoccaggio (dietro il contatore), se: - entrambi gli elementi (generazione + stoccaggio) sono componenti di un unico investimento, oppure - lo stoccaggio è collegato a un impianto di generazione rinnovabile esistente. Componente di stoccaggio: min. il 75% dell'energia proviene da un impianto di generazione direttamente collegato, annualmente. Tutte le componenti di investimento (generazione + stoccaggio) sono considerate come costituenti un unico progetto per la verifica delle soglie di cui all'art. 4. (4 bis). Gli aiuti per gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento alimentati da combustibili fossili devono essere notificati. Eccezione: gas naturale, per il quale è garantita la conformità agli obiettivi climatici del 2030 e del 2050 secondo i criteri di selezione tecnica[5]. (5). Aiuti solo per capacità di nuova installazione/ristrutturate. Importo dell'aiuto indipendente dalla produzione.		[1] Criteri di sostenibilità e risparmio delle emissioni di gas serra: Art.29, Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001. [2] Materie prime nell'Allegato IX, Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001. [3] Infrastruttura dedicata: costruita per imprese individuate ex ante e adattata alle loro esigenze (Art.2(33)). [4] Risparmi dalla cogenerazione rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità. Min. 10% (nessun min. per piccoli e micro-cogeneratori) (Allegato II, Direttiva sull'efficienza energetica 2012/27). [5] Criteri di selezione tecnica nell'Allegato 1, sezione 4.3, Reg. 2021/2139 sui criteri di selezione tecnica per le attività economiche relative al contributo alla mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici e alla conformità DNSH.
33	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili **- costi ammissibili**?		Art. 41(6). Costi ammissibili: costi totali dell'investimento.		
34	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili **- intensità dell'aiuto**?		Art. 41(7). Intensità dell'aiuto: (a) ≤ 45% dei costi ammissibili per la produzione di fonti energetiche rinnovabili[1], idrogeno rinnovabile e cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili; (b) ≤ 30% dei costi ammissibili per altri investimenti. (8). Bonus: + 20pp per le piccole imprese, + 10pp per le medie imprese. (10). Bonus: max. 100% dei costi ammissibili per gli aiuti concessi tramite procedura di gara competitiva[2] e: (a) concessione dell'aiuto basata su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno 6 settimane prima del termine per la presentazione delle domande; e (b) durante l'attuazione di un regime: se tutti igli offerenti ricevono l'aiuto, la struttura della procedura di gara viene corretta per ripristinare una concorrenza effettiva nelle gare successive (ad esempio riducendo il bilancio o il volume); e (c) nessun adeguamento ex post in esito alla gara (ad esempio nessuna negoziazione successiva); e (d) min. Il 70% dei criteri di selezione totali riguarda gli aiuti per unità di capacità energetica da fonti rinnovabili/cogenerazione ad alta efficienza.		[1] Incl. pompe di calore che soddisfano determinati criteri tecnici (allegato VII, direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001). [2] Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuti basati sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti i partecipanti possono ricevere aiuti) (art. 2(38)).
35	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - attività ammissibili**?		Art. 42. Aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. (1). L'energia elettrica prodotta da idrogeno rinnovabile non è ammissibile.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

36	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - **gara d'appalto**?		Art. 42(2). Aiuto concesso tramite procedura di gara competitiva[1] e: (a) concessione dell'aiuto basata su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno 6 settimane prima del termine per la presentazione delle domande; e (b) durante l'attuazione di un regime: se tutti gli offerenti ricevono l'aiuto, la struttura della procedura di gara viene corretta per ripristinare una concorrenza effettiva nelle gare successive (ad esempio riducendo il bilnacio o il volume); e (c) nessun adeguamento ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio nessuna negoziazione successiva); e (d) almeno il 70% dei criteri di selezione totali riguarda l'aiuto per unità di produzione/capacità di elettricità da fonti rinnovabili. (3). La procedura di gara può essere limitata a tecnologie specifiche laddove: (a) la misura mira specificamente a sostenere progetti dimostrativi; (b) la misura mira ad affrontare la decarbonizzazione + la qualità dell'aria/altro inquinamento; (c) i settori ammissibili/le tecnologie innovative hanno il potenziale per dare un contributo importante ed economicamente vantaggioso alla tutela ambientale e alla profonda decarbonizzazione a lungo termine; (d) è richiesta una misura per raggiungere la diversificazione necessaria per evitare di aggravare le questinio relativei alla stabilità della rete; (e) previsti minori costi per il conseguimento della tutela ambiantale (ad esempio tramite costi di integrazione del sistema ridotti a seguito della diversificazione (incl. tra le fonti rinnovabili) e/o una minore distorsione della concorrenza. Gli SM effettuano una valutazione dell'applicabilità delle condizioni emendate e riferiscono alla Commissione[2]. (4). Se la procedura di gara è limitata come in (3), l'aiuto a queste tecnologie è ≤ 5% della nuova capacità elettrica pianificata da fonti di energia rinnovabile all'anno in totale.		[1] Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuti basati sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti i partecipanti possono ricevere aiuti) (art. 2(38)). [2] Tramite il sistema di notifica elettronica della Commissione (art. 11(1)(a)).
37	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al funzionamento volti a promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - **forme di aiuto**?		Art. 42(5). Forme di aiuto: premio in aggiunta al prezzo di mercato/contratto per differenza. (6) I beneficiari vendono elettricità direttamente sul mercato, sono soggetti alle responsabilità standard in materia di bilanciamento (possono essere esternalizzate, ad esempio agli aggregatori). Aiuto non versato per periodi in cui i prezzi sono negativi (vale a dire a partire da quando i prezzi diventano negativi). (7). Installazioni su piccola scala*: la forma di aiuto può essere un sostegno diretto dei prezzi che copre i costi operativi totali. Possono essere esentati dall'obbligo di vendere elettricità sul mercato. (8). Aiuto concesso solo per tutta la durata del progetto.		* Impianti di piccola dimensione: potenza < 400 kW (per gli impianti entrati in funzione dal 01/01/2026: < 200 kW (art. 5(2)(b), art.(5)(4), Reg. 2019/943 sul mercato interno dell'elettricità).
38	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti al funzionamento per la promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili/idrogeno rinnovabile in piccoli progetti - attività ammissibili**?		Art. 43. Aiuti al funzionamento per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili/di idrogeno rinnovabile in piccoli progetti/comunità di energia rinnovabile (1). L'elettricità prodotta da idrogeno rinnovabile non è ammissibile. (2). Piccoli progetti: (i) per la produzione/stoccaggio di energia elettrica: ≤ 1 MW di capacità installata; (ii) per il consumo di energia elettrica: ≤ 1 MW di domanda massima; (iii) per la produzione di calore/tecnologie di produzione di gas: ≤ 1 MW di capacità installata/equivalente; (iv) per la produzione di idrogeno rinnovabile: ≤ 3 MW di capacità installata/equivalente; (v) per la produzione di biocarburanti/bioliquidi/biogas (incl. biometano)/combustibili da biomassa: ≤ 50 000 tonnellate/anno di capacità installata; (vi) per progetti di proprietà al 100% di PMI e progetti dimostrativi: ≤ 6 MW di capacità installata/domanda massima; (vii) per progetti di proprietà di micro/piccole imprese al 100% solo per la generazione eolica: ≤ 18 MW di capacità installata. (2 bis). Aiuti alle comunità di energia rinnovabile: esenti da notifica solo per progetti ≤ 6 MW di capacità installata/domanda massima (solo per l'energia eolica: ≤ 18 MW di capacità installata). (2 ter). Aiuti per la produzione di idrogeno: esenti da notifica solo per gli impianti che producono esclusivamente idrogeno rinnovabile. (3). Aiuti per la produzione di biocarburanti/bioliquidi/biogas (incl. biometano)/combustibili da biomassa: esenti da notifica solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati sono conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas serra[1] e sono realizzati da determinate materie prime[2].		[1] Criteri di sostenibilità e riduzione delle emissioni di gas serra: art. 29 della direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001. [2] Materie prime nell'allegato IX della direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001.
39	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al funzionamento per la promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili/idrogeno rinnovabile in piccoli progetti - **importo dell'aiuto**?		Art. 43(5). Aiuto solo per il minimo necessario: aiuto = deficit di finanziamento[1]. Non è richiesta una valutazione dettagliata dei costi supplementari netti se gli importi dell'aiuto sono determinati tramite una procedura di gara competitiva[2]. (6). Aiuto concesso solo per tutta la durata del progetto.		[1] Divario di finanziamento: costo netto aggiuntivo del progetto sovvenzionato rispetto al progetto alternativo (nessun aiuto) (art. 2(118)). [2] Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuto basato sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti i partecipanti possono ricevere l'aiuto) (art. 2(38)).
40	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti al funzionamento per la promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili/idrogeno rinnovabile in piccoli progetti - **forme di aiuto**?		Art. 43(7). Forme di aiuto: premio in aggiunta al prezzo di mercato/contratto per differenza. (8). I beneficiari sono soggetti alle responsabilità standard in materia di bilanciamento (possono essere esternalizzate, ad esempio agli aggregatori). Aiuto non versato per periodi in cui i prezzi sono negativi (vale a dire a partire da quando i prezzi diventano negativi). (9). Installazioni su piccola scala*/progetti dimostrativi: la forma di aiuto può essere un sostegno diretto al prezzo che copre i costi operativi totali. Possono essere esentati dall'obbligo di vendere elettricità sul mercato.		* Impianti di piccole dimensioni: potenza < 400 kW (per gli impianti entrati in funzione dal 01/01/2026: < 200 kW (art. 5(2)(b), art.(5)(4) Reg. 2019/943 sul mercato interno dell'energia elettrica).

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

41	Sono state rispettate le disposizioni per le **riduzioni fiscali ai sensi della direttiva 2003/96**?		Art. 44. Aiuti sotto forma di sgravi fiscali ai sensi della direttiva 2003/96/CE[1]. (2). I beneficiari della riduzione fiscale sono selezionati in base a criteri trasparenti e oggettivi. (3). I beneficiari pagano almeno il livello minimo di tassazione[2]. Eccezione: riduzioni concesse ai sensi della direttiva modificata: (a) per prodotti imponibili utilizzati sotto controllo fiscale in progetti pilota per lo sviluppo tecnologico di prodotti più rispettosi dell'ambiente/in relazione ai combustibili da fonti rinnovabili (art. 15(1)(a)); (b) (c) per l'elettricità (art. 15(1)(b)): - di origine solare/eolica/ondosa/maremotrice/geotermica, - di origine idraulica prodotta in impianti idroelettrici, - da biomassa/da prodotti derivati dalla biomassa (nella misura in cui la biomassa è conforme ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas serra[3], - da metano emesso da miniere di carbone abbandonate, - da celle a combustibile; (d) per l'elettricità generata da cogenerazione di calore e potenza ad alto rendimento[4] (art. 15(1)(d)); (e) per i prodotti di cui al codice NC 2705 utilizzati per scopi di riscaldamento (art. 15(1)(l)); (f) ai sensi dell'art. 16(1)[5]. Tali riduzioni sono esenti da notifica solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati sono conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas serra[3] e sono realizzati a partire da determinate materie prime[6]. (4). Forme di aiuto: riduzione dell'aliquota d'imposta/pagamento di un importo di compensazione fisso/mix.		[1] Direttiva 2003/96 sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità. [2] Livelli minimi di tassazione: Allegato I Direttiva 2003/96 sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità. [3] Criteri di sostenibilità e riduzione delle emissioni di gas serra: Art. 29, Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001. [4] Risparmi di energia primaria di almeno il 10% rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità (nessun minimo per piccoli e micro-cogeneratori) (Allegato II, Direttiva sull'efficienza energetica 2012/27). [5] Art. 16(1), Direttiva 2003/96 sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità: riduzioni fiscali per attività/settori specifici, categorie di utenti specifiche. [6] Materie prime nell'Allegato IX, Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001.
42	Sono state rispettate le disposizioni per **sgravi da imposte o prelievi parafiscali ambientali**?		Art. 44 bis. Aiuti sotto forma di sgravi da imposte o prelievi parafiscali ambientali. (1). Gli sgravi da imposte/prelievi su prodotti energetici/elettricità* non sono ammissibili. (2). Gli sgravi/prelievi consentono di raggiungere un livello più elevato di tutela ambientale. (3). Imprese ammissibili: imprese che non sarebbero in grado di proseguire le loro attività economiche senza lo sgravio. Ciò è soddisfatto per le imprese i cui costi di produzione (quota del valore aggiunto lordo per ciascun settore/categoria di beneficiari) aumenterebbero sostanzialmente a causa dell'imposta ambientale/prelievo parafiscale senza lo sgravio e che non sono in grado di trasferire tale aumento ai clienti. (4). Beneficiari selezionati in base a criteri trasparenti, non discriminatori e oggettivi. Aiuti concessi nello stesso modo a tutte le imprese ammissibili che operano nello stesso settore/attività economica che si trovano nella stessa/simile situazione rispetto agli obiettivi della misura. (5). Equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto ≤ 80% dell'aliquota nominale dell'imposta/prelievo. (6). Forme di aiuto: riduzione dell'aliquota fiscale/pagamento di un importo di compensazione fisso/mix.		* Prodotti energetici/elettricità definiti nell'art. 2 della Direttiva 2003/96 sulla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.
43	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, la tutela/ripristino della biodiversità, l'adozione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione**?		Art. 45. Aiuti agli investimenti per la riparazione dei danni ambientali, il ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, la tutela/ripristino della biodiversità, l'adozione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione (2). Attività ammissibili: (a) riparazione del danno ambientale, compresi i danni alla qualità del suolo/delle acque superficiali/delle falde acquifere o all'ambiente marino; (b) ripristino di habitat naturali ed ecosistemi da uno stato di degrado; (c) tutela/ripristino della biodiversità/degli ecosistemi per contribuire al conseguimento di buone condizioni degli ecosistemi/per tutelare gli ecosistemi che sono già in buone condizioni; (d) attuazione di soluzioni basate sulla natura per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione. (3) (4). Attività non ammissibili: - riparazione dei danni causati da calamità naturali; - risanamento/ripristino a seguito della chiusura di centrali elettriche e di attività minerarie/estrattive. (5). Principio "chi inquina paga"[1]: laddove venga individuata un'entità responsabile del danno ambientale (ai sensi del diritto nazionale), questa deve finanziare lavori per prevenire e correggere il degrado e la contaminazione ambientale (nessun aiuto). Lo SM adotta tutte le misure necessarie per identificare l'inquinatore + farlo pagare. Laddove l'inquinatore non possa essere identificato/obbligato al pagamento, può essere concesso un aiuto. Nessun aiuto per l'attuazione di misure compensative ai sensi della direttiva Habitat[2] (eccezione: costi aggiuntivi per aumentare la portata/ambizione di tali misure, oltre gli obblighi di legge). (6) (7) (8). Costi ammissibili: - ai sensi di (2)(a), (b): costi dei lavori meno aumento del valore del terreno/della proprietà (valutato da un esperto indipendente qualificato);		[1] Fatta salva la direttiva 2004/35 sulla responsabilità ambientale o altre norme dell'UE sulla responsabilità per danno ambientale. [2] Misure compensative richieste quando il progetto/l'attività può avere un impatto potenzialmente negativo su habitat/specie protette (art. 6(4) direttiva Habitat 92/43).

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

44	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per il teleriscaldamento/teleraffreddamento efficiente - attività ammissibili**?		Art. 46. Aiuti agli investimenti per teleriscaldamento/teleraffreddamento efficienti. (1). Attività ammissibili: costruzione/ampliamento/ammodernamento di sistemi di teleriscaldamento/teleraffreddamento, inclusa la costruzione/ampliamento/ammodernamento di: - impianti di generazione di riscaldamento/raffreddamento, - soluzioni di stoccaggio termico, - rete di distribuzione. (2). Aiuti solo per sistemi che sono/diventeranno sistemi efficienti dal punto di vista energetico[1]. Qualora il sistema non diventi ancora completamente efficiente dal punto di vista energetico: ulteriori ammodernamenti iniziano entro 3 anni dall'inizio dei lavori sovvenzionati. (3). Produzione di energia da fonti rinnovabili[2]/calore di scarto/cogenerazione ad alto rendimento; soluzioni di stoccaggio termico: sono ammissibili. Generazione di energia da rifiuti: basata su rifiuti che soddisfano la definizione di fonti di energia rinnovabili o su rifiuti utilizzati per alimentare impianti di cogenerazione ad alto rendimento. I rifiuti utilizzati come combustibile di input non devono eludere il principio di gerarchia dei rifiuti[3]. (4). Non sono ammissibili gli impianti di generazione basati su combustibili fossili (ad eccezione del gas naturale). Impianti di generazione basati su gas naturale: ammissibili solo laddove sia garantita la conformità agli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 in conformità all'Allegato 1, sezione 4.30, Reg. 2021/2139[4]. (5). L'mmodernamento delle reti di stoccaggio e distribuzione che trasmettono il riscaldamento/raffreddamento generato da combustibili fossili sono ammissibili se: (a) la rete di distribuzione è/diventerà idonea alla trasmissione del riscaldamento/raffreddamento da fonti di energia rinnovabili/calore di scarto; e (b) nessun aumento nella generazione di energia da combustibili fossili (ad eccezione del gas naturale). In caso di aumento della generazione di energia da gas naturale: gli impianti di generazione devono essere conformi agli obiettivi climatici del 2030 e del 2050, in conformità con l'allegato 1, sezione 4.31, Reg. 2021/2139[4].		[1] Un sistema efficiente di teleriscaldamento/teleraffreddamento utilizza almeno il 50% di energia rinnovabile/ 50% di calore di scarto/ 75% di calore cogenerato/ 50% di mix (energia + calore) (art. 2(41), direttiva sull'efficienza energetica 2012/27). [2] Incl. pompe di calore che soddisfano determinati criteri tecnici (allegato VII, direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001). [3] Gerarchia dei rifiuti: prevenzione; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio; altro recupero (ad esempio recupero di energia); smaltimento (art. 4(1), direttiva sui rifiuti 2008/98). [4] Regolamento 2021/2139 sui criteri di selezione tecnica per le attività economiche in relazione al contributo alla mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici e alla conformità DNSH.
45	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per il teleriscaldamento/teleraffreddamento efficiente - **costi ammissibili**?		Art. 46(6). Costi ammissibili: costi di investimento per la costruzione/ammodernamento.		
46	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per il teleriscaldamento/teleraffreddamento efficiente - **intensità dell'aiuto**?		Art. 46(7) (8). Intensità di aiuto ≤ 30% dei costi ammissibili. Bonus: + 20pp per le piccole imprese, + 10pp per le medie imprese, + 15pp per gli investimenti che utilizzano solo fonti di energia rinnovabili/calore di scarto/mix (incl. cogenerazione rinnovabile). (9). In alternativa, intensità di aiuto max. 100% del deficit di finanziamento[1]. Aiuto solo per il minimo necessario: aiuto = deficit di finanziamento. Non è richiesta una valutazione dettagliata del costo supplementare netto se gli importi degli aiuti sono determinati tramite una procedura di gara competitiva[2].		[1] Divario di finanziamento: costo netto aggiuntivo del progetto sovvenzionato rispetto al progetto alternativo (nessun aiuto) (art. 2(118)). [2] Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuto basato sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti i partecipanti possono ricevere l'aiuto) (art. 2(38)).
47	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per l'efficienza delle risorse/transizione verso l'economia circolare - attività ammissibili**?		Art. 47. Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare (2). Investimenti ammissibili: (a) migliorare l'uso efficiente delle risorse tramite: (i) riduzione netta di tutte le risorse consumate (ad eccezione dell'energia) per ottenere una determinata quantità di produzione (rispetto al processo di produttivo preesistente utilizzato dal beneficiario/allo scenario alternativo di cui al punto (7)). Riduzione determinata mediante misurazione/stima del consumo prima e dopo l'attuazione della misura; o/e (ii) sostituzione delle materie prime primarie con materie prime secondarie (riutilizzate/recuperate/riciclate); (b) prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, preparazione per il riutilizzo, decontaminazione, riciclaggio dei rifiuti prodotti dal beneficiario/terze parti e che altrimenti sarebbero inutilizzati/smaltiti/trattati tramite una modalità di trattamento più bassa nell'ordine di prioritàdella gerarchia dei rifiuti*/trattati in modo meno efficiente in termini di risorse/che determinerebbe un peggioramento della qualità dei prodotti del riciclaggio; (c) raccolta, cernita, decontaminazione, pretrattamento, trattamento di altri prodotti/materiali/sostanze generati dal beneficiario/terze parti e che altrimenti sarebbero inutilizzati/utilizzati in modo meno efficiente in termini di risorse; (d) raccolta differenziata e cernita dei rifiuti per prepararli al riutilizzo/riciclaggio. (3) (6). Aiuti da notificare: - per lo smaltimento dei rifiuti; - per il recupero dei rifiuti per generare energia; - relativi a tecnologie che costituiscono una pratica commerciale consolidata e già redditizia nell'UE. (10). Non sono ammissibili gli investimenti per conformarsi alle norme UE in vigore. Gli investimenti per conformarsi alle norme UE adottate ma non ancora in vigore, se l'investimento è stato finalizzato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma, sono ammissibili.		* Gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, altro recupero (ad esempio recupero di energia), smaltimento (art. 4(1) Direttiva sui rifiuti 2008/98).
48	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per l'efficienza delle risorse/transizione verso l'economia circolare - **condizioni per le misure**?		Art. 47(4). Le imprese che producono rifiuti non sono esentate dai costi/obblighi (ai sensi del diritto nazionale/UE) relativi al trattamento dei rifiuti (inclusi i regimi di responsabilità estesa del produttore) o dai costi normali. (5). Nessun incentivo alla produzione di rifiuti/aumento dell'uso delle risorse.		

49	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per l'efficienza delle risorse/transizione verso l'economia circolare - **costi ammissibili**?		Art. 47(7). Costi ammissibili: costi di investimento supplementari: costi di investimento totali del progetto sovvenzionato rispetto allo scenario controfattuale: (a) investimento comparabile che sarebbe verosimilmente realizzato in un nuovo/preesistente processo di produttivo senza aiuti e che non raggiunge lo stesso livello di efficienza delle risorse; o (b) trattamento dei rifiuti sulla base di una modalità di trattamento più bassa nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti*/trattamento dei rifiuti, altri prodotti, materiali o sostanze in un modo meno efficiente in termini di risorse; o (c) investimento comparabile in un processo di produzione convenzionale utilizzando materie prime primarie, se il prodotto secondario ottenuto (riutilizzato/recuperato) è tecnicamente ed economicamente sostituibile con il prodotto primario. Investimento nello scenario controfattuale: - con capacità produttiva e durata di vita comparabili, - conforme alle norme UE già in vigore, - credibile alla luce dei requisiti legali, delle condizioni di mercato e degli incentivi. I costi ammissibili sono i costi di investimento totali se: - l'investimento consiste nell'installazione di una componente aggiuntiva in una struttra esistente, per il quale non esiste un equivalente meno rispettoso dell'ambiente, o - nessun investimento avrebbe luogo senza aiuti (da dimostrare da parte del beneficiario).		* Gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, altro recupero (ad esempio recupero di energia), smaltimento (art. 4(1) Direttiva sui rifiuti 2008/98).
50	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti agli investimenti per l'efficienza delle risorse/transizione verso l'economia circolare - **intensità dell'aiuto**?		Art. 47(8) (9). Intensità di aiuto ≤ 40% dei costi ammissibili. Bonus: + 20pp per le piccole imprese, + 10pp per le medie imprese; + 15pp per gli investimenti nelle aree di cui all'art. 107(3)(a) TFUE, + 5pp per gli investimenti nelle aree di cui all'art. 107(3)(c) TFUE.		
51	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche**?		Art. 48. Aiuti agli investimenti per infrastrutture energetiche. (2) (3) (4). Aiuti da notificare: - per infrastrutture energetiche parzialmente/totalmente esentate dall'obbligo di concedere l'accesso a terzi/regolamentazione tariffaria, - per investimenti in stoccaggio di energia elettrica e gas, - per infrastrutture del gas (eccezione: infrastrutture dedicate all'uso di idrogeno/gas rinnovabili, o utilizzate per il trasporto di > 50% di idrogeno e gas rinnovabili). (5). Costi ammissibili: costi totali dell'investimento. (6). Intensità di aiuto: ≤ 100% del deficit di finanziamento[1]. Aiuto solo per il minimo necessario: aiuto = deficit di finanziamento. Non è richiesta una valutazione dettagliata del costo supplementare netto se gli importi degli aiuti sono determinati tramite una procedura di gara competitiva[2].		[1] Divario di finanziamento: costo netto aggiuntivo del progetto sovvenzionato rispetto al progetto alternativo (nessun aiuto) (Art.2(118)). [2] Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuto basato sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti i partecipanti possono ricevere l'aiuto) (Art.2(38)).
52	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per studi/consulenze per la tutela ambientale e l'energia**?		Art. 49. Aiuti per studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e di energia (2) (2 bis). Costi ammissibili: (parte di) costi di studio/consulenza (inclusi audit energetici) direttamente collegati a investimenti ammissibili ai sensi della Sezione 7 (Aiuti per la tutela ambientale), anche se non vi è alcun investimento successivo. (3). Intensità di aiuto: ≤ 60 % dei costi ammissibili. (4). Bonus: + 20pp per studi/consulenza per conto di piccole imprese, + 10pp per studi/consulenza per conto di medie imprese. (5). Gli audit energetici effettuati per conformarsi alla Direttiva 2012/27* non sono ammissibili (eccezione: audit energetico aggiuntivo a quello obbligatorio).		* Direttiva sull'efficienza energetica 2012/27.
53	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.11 Aiuti per ovviare ai danni causati da determinate calamità naturali					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	Sono state rispettate le **condizioni per l'aiuto**?		Art. 50. Regimi di aiuti per ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali. (2). Condizioni: (a) natura dell'evento formalmente riconosciuto come calamità naturale dalle autorità pubbliche competenti degli Stati membri; e (b) nesso causale diretto tra calamità naturale e danni subiti dall'impresa interessata. (3). Regimi di aiuti introdotti entro 3 anni dalla calamità. Aiuti concessi entro 4 anni dalla calamità.		
3	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili?**		Art. 50(4). Costi ammissibili: costi derivanti dal danno subito come conseguenza diretta del disastro, come valutato da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente/dall'impresa di assicurazione. Danni calcolati a livello di beneficiario. Possono includere: - danni materiali ai beni (immobili, attrezzature, macchinari, scorte): ≤ costo di riparazione/diminuzione del valore di mercato equo causato dal disastro (vale a dire valore della proprietà immediatamente prima rispetto a immediatamente dopo il disastro); - perdita di reddito dovuta alla sospensione totale/parziale dell'attività per un massimo di 6 mesi dopo il disastro: dati finanziari (utile prima di interessi e imposte (EBIT), ammortamento, costi del lavoro) per 6 mesi dopo il disastro rispetto alla media di 3 anni scelti tra 5 anni prima (esclusi 2 anni che danno il risultato finanziario migliore e peggiore) e calcolati per gli stessi 6 mesi dell'anno.		
4	Sono state rispettate le disposizioni per l'**intensità di aiuto**?		Art. 50(5). Aiuto + altri pagamenti per compensare il danno (incl. in base a polizze assicurative): ≤ 100% dei costi ammissibili.		
5	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.12 Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	Sono state rispettate le **condizioni per l'aiuto**?		Art. 51. Aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote (2). Aiuto totale a beneficio degli utenti finali che hanno la loro residenza abituale in regioni remote. (3). Aiuti per il trasporto passeggeri su una rotta che collega un aeroporto/porto in una regione remota con un aeroporto/porto all'interno dello Spazio economico europeo. (4). Nessuna discriminazione in base ai vettori/tipo di servizio. Nessuna limitazione in base alla rotta precisa.		
3	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili?**		Art. 51(5). Costi ammissibili: prezzo del biglietto di andata e ritorno da/per la regione remota (incluse tutte le tasse e le spese fatturate dal vettore al consumatore).		
4	Sono state rispettate le disposizioni per l'**intensità di aiuto**?		Art. 51(6). Intensità dell'aiuto: ≤ 100% dei costi ammissibili.		
5	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.13 Aiuti per le reti fisse a banda larga					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1). Soglie: (y) per l'implementazione di reti fisse a banda larga: - per sovvenzioni: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; - per gli SF: importo nominale del finanziamento totale a qualsiasi beneficiario finale per progetto ≤ 150 milioni di EUR; (ybis) per l'implementazione di reti mobili 4G/5G: - per sovvenzioni: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; - per gli SF: importo nominale del finanziamento totale a qualsiasi beneficiario finale per progetto ≤ 150 milioni di EUR; (yter) per determinati progetti di interesse comune nelle infrastrutture di connettività digitale transeuropee: - per sovvenzioni: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; - per gli SF: importo nominale del finanziamento totale a qualsiasi beneficiario finale per progetto ≤ 150 milioni di EUR; (yquater) per i regimi di voucher per la connettività: bilancio totale degli aiuti di Stato degli Stati membri in 24 mesi per tutti i regimi (inclusi quelli nazionali, regionali, locali) ≤ 50 milioni di EUR; (yquinquies) per l'implementazione di reti di backhaul: - per le sovvenzioni: 100 milioni di EUR di costi totali per progetto; - per gli SF: importo nominale del finanziamento totale a qualsiasi beneficiario finale per progetto ≤ 150 milioni di EUR. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
	Tra le domande sottostanti, compilare solo quelle pertinenti alla misura verificata				
3	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per reti fisse a banda larga - costi ammissibili**?		Art. 52. Aiuti per le reti fisse a banda larga (2). Costi ammissibili: costruzione, gestione, funzionamento della rete.		
4	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per reti fisse a banda larga - importo dell'aiuto**?		Art. 52(2). Importo massimo dell'aiuto per progetto: - stabilito tramite procedura di selezione competitiva (ai sensi del punto (7)(a)); - per l'aiuto all'autorità pubblica senza procedura di selezione competitiva (ai sensi del punto (7)(b)): importo dell'aiuto ≤ differenza tra costi ammissibili e utile operativo normale dell'investimento. Utile operativo: dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli (costi e ricavi previsti per la durata economica dell'investimento), verificate ex post tramite meccanismo di recupero.		
5	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per reti fisse a banda larga **- attività ammissibili**?		Art. 52(3). Investimenti ammissibili: distribuzione di una rete fissa a banda larga per connettere: (a) famiglie e fattori socioeconomici* in aree senza rete esistente/pianificata in modo credibile con velocità di download nelle ore di punta ≥ 100 Mbps. Ciò è verificato tramite mappatura + consultazione pubblica; (b) motori socioeconomici* in aree con solo 1 rete esistente/pianificata in modo credibile con velocità di download nelle ore di punta ≥ 100 Mbps e < 300 Mbps. Ciò è verificato tramite mappatura + consultazione pubblica.		* Motori socioeconomici: ad esempio autorità pubbliche, enti pubblici/privati che forniscono servizi di interesse (economico) generale, imprese ad alta intensità digitale (art. 2(139ter)).

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

6	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per reti fisse a banda larga - **aree ammissibili**?		Art. 52(4). Le aree con almeno 1 rete aggiornabile a velocità di download in orario di punta ≥ 1 Gbps non sono idonee. "Aggiornabile" significa che è necessario solo un investimento marginale (ad esempio, aggiornamento delle apparecchiature attive, nessun investimento significativo nell'infrastruttura a banda larga). (5)(a). La mappatura identifica le aree target e considera tutte le reti a banda larga fisse esistenti: (i) per le reti cablate: a livello di indirizzo in base ai locali superati; (ii) per le reti wireless: a livello di indirizzo in base ai locali superati/in base a griglie max. 100x100 m. La metodologia e i criteri tecnici utilizzati per la mappatura sono resi pubblici. La mappatura è verificata tramite consultazione pubblica. Per l'implementazione della rete di accesso + implementazione limitata della rete di backhaul ausiliaria necessaria per consentire il funzionamento della rete di accesso: non è richiesta una mappatura separata delle reti di backhaul. (b) Consultazione pubblica da parte dell'autorità pubblica competente: - descrizione del progetto + elenco delle aree target mappate: pubblicate sul sito web regionale e nazionale; - commenti/invio di informazioni sulle reti con velocità soglia (impostate in (3)) esistenti/pianificate in modo credibile: min. 30 giorni.		
7	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per reti fisse a banda larga - **condizioni per i progetti**?		Art. 52(6). Il progetto deve apportare un cambiamento radicale: miglioramento significativo rispetto alle reti esistenti/pianificate in modo credibile (identificate tramite mappatura + consultazione pubblica): - nuovo investimento significativo nella rete a banda larga; e - nuove capacità significative per il mercato (disponibilità del servizio a banda larga, capacità, velocità, concorrenza, rispetto alle reti esistenti/pianificate in modo credibile). Miglioramenti minimi: - in base a (3)(a): velocità di download min. x3 delle reti esistenti; - in base a (3)(b): velocità di download min. x3 delle reti esistenti + velocità di download in		
8	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per reti fisse a banda larga - **procedura di selezione competitiva**?		Art. 52(7)(a). Aiuto assegnato: - tramite procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, - nel rispetto dei principi delle norme sugli appalti pubblici e della neutralità tecnologica, - in base all'offerta economicamente più vantaggiosa. (b) Per gli aiuti concessi senza procedura di selezione competitiva all'autorità pubblica per sviluppare e gestire (direttamente/tramite entità interna) una rete fissa a banda larga: solo servizi all'ingrosso forniti dalla rete sovvenzionata. Concessione/altro incarico a terzi per costruire/gestire la rete assegnata: - tramite procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, - nel rispetto dei principi delle norme sugli appalti pubblici e della neutralità tecnologica,		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

9	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per reti fisse a banda larga - **Principio di non discriminazione**?		Art. 52(8). Accesso all'ingrosso equo e non discriminatorio*. Deroga: gli investimenti ai sensi del punto (3)(a) possono offrire la disaggregazione virtuale anziché la disaggregazione fisica, se il prodotto di accesso alla disaggregazione virtuale è approvato ex-ante dall'autorità di regolamentazione nazionale/altra autorità competente. Durata dell'accesso: - accesso attivo: min. 10 anni dall'inizio dell'operazione di rete; - accesso all'infrastruttura a banda larga: per tutta la durata degli elementi interessati; - accesso basato sulla disaggregazione virtuale: per tutta la durata dell'infrastruttura sostituita dalla disaggregazione virtuale. Condizioni di accesso: - stesse condizioni all'intera rete (incl. parti di rete in cui sono state utilizzate infrastrutture esistenti); - accesso anche alle parti di rete non assistite/non distribuite dal beneficiario (ad esempio alle apparecchiature attive anche se è stata assistita solo l'infrastruttura a banda larga); - obblighi di accesso applicati indipendentemente da qualsiasi cambiamento nella proprietà/gestione/operazione della rete; - accesso a min. 3 richiedenti di accesso; - min. 50% della capacità disponibile per i richiedenti di accesso. (9). Prezzo di accesso all'ingrosso basato su:		* L'accesso all'ingrosso consente a un operatore di utilizzare le strutture di un altro operatore (art. 2(139)).
10	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per reti fisse a banda larga - **meccanismo di monitoraggio e recupero**?		Art. 52(10). Meccanismo di monitoraggio e recupero: per importo dell'aiuto > 10 milioni di EUR per progetto.		
11	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per reti fisse a banda larga - **contabilità separata**?		Art. 52(11). Contabilità separata a livello di beneficiario dei fondi per lo sviluppo e il funzionamento della rete sovvenzionata.		
12	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per reti mobili 4G/5G - costi ammissibili**?		Art. 52bis. Aiuti per le reti mobili 4G e 5G. (2). Costi ammissibili: costruzione, gestione, funzionamento dei componenti passivi e attivi della rete.		
13	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per reti mobili 4G/5G - importo dell'aiuto**?		Art. 52bis(2). Importo massimo dell'aiuto per progetto: - stabilito tramite procedura di selezione competitiva (ai sensi del punto (7)(a)); - per l'aiuto all'autorità pubblica senza procedura di selezione competitiva (ai sensi del punto (7)(b)): importo dell'aiuto ≤ differenza tra costi ammissibili e utile operativo normale dell'investimento. Utile operativo: dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli (costi e ricavi previsti per la durata economica dell'investimento), verificate ex post tramite meccanismo di recupero.		
14	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per reti mobili 4G/5G - aree ammissibili**?		Art. 52bis(3). Aree idonee: - per la rete 5G: nessuna rete 4G/5G esistente/pianificata in modo credibile, - per la rete 4G: nessuna rete 3G/4G/5G esistente/pianificata in modo credibile. Ciò viene verificato tramite mappatura + consultazione pubblica. (4)(a). La mappatura identifica le aree target e considera tutte le reti mobili esistenti. Sulla base di griglie di massimo 100x100 m. La metodologia e i criteri tecnici utilizzati per la mappatura sono resi pubblici. La mappatura viene verificata tramite consultazione pubblica. Per l'implementazione della rete di accesso + implementazione limitata della rete di backhaul ausiliaria necessaria per consentire il funzionamento della rete di accesso: non è richiesta una mappatura separata delle reti di backhaul. (b) Consultazione pubblica da parte dell'autorità pubblica competente: - descrizione del progetto + elenco delle aree target mappate: pubblicato sul sito web regionale e nazionale; - commenti/invio di informazioni sulle reti 3G, 4G, 5G esistenti/pianificate in modo credibile: min. 30 giorni. (11). La rete mobile assistita può essere utilizzata per fornire servizi di accesso wireless fisso		* Reti a banda larga fisse esistenti/pianificate in modo credibile determinate tramite mappatura + consultazione pubblica (art. 52(5)).

15	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per reti mobili 4G/5G - obblighi di copertura**?		Art. 52bis(5). Infrastruttura sovvenzionata non presa in considerazione per soddisfare gli obblighi di copertura (relativi ai diritti di utilizzo dello spettro 4G/5G) degli operatori di reti mobili.		
16	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per reti mobili 4G/5G - condizioni per i progetti**?		Art. 52bis(6). Il progetto deve apportare un cambiamento radicale: miglioramento significativo rispetto alle reti esistenti/pianificate in modo credibile (identificate tramite mappatura + consultazione pubblica): - nuovo investimento significativo nella rete mobile; e - nuove capacità significative per il mercato (disponibilità del servizio mobile, capacità, velocità, concorrenza, rispetto alle reti esistenti/pianificate in modo credibile). Le reti pianificate in modo credibile sono considerate per la valutazione del cambiamento radicale solo se, da sole, fornirebbero prestazioni simili a quelle della rete del progetto.		
17	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per reti mobili 4G/5G - procedura di selezione competitiva**?		Art. 52bis(7)(a). Aiuto assegnato tramite: - procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, - nel rispetto dei principi delle norme sugli appalti pubblici e della neutralità tecnologica, - in base all'offerta economicamente più vantaggiosa. (b) Per gli aiuti concessi senza procedura di selezione competitiva all'autorità pubblica per implementare e gestire (direttamente/tramite entità interna) una rete mobile: solo servizi all'ingrosso forniti dalla rete sovvenzionata. Concessione/altro incarico a terzi per costruire/gestire la rete assegnata: - tramite procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria.		
18	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per le reti mobili 4G/5G - principio di non discriminazione**?		Art. 52bis(8). Accesso all'ingrosso equo e non discriminatorio*. Durata dell'accesso: - accesso attivo: min. 10 anni dall'inizio dell'operazione di rete; - accesso all'infrastruttura a banda larga: per tutta la durata degli elementi interessati. Condizioni di accesso: - stesse condizioni all'intera rete (incl. parti di rete in cui sono state utilizzate infrastrutture esistenti); - accesso anche alle parti di rete non assistite/non distribuite dal beneficiario (ad esempio alle apparecchiature attive anche se è stata assistita solo l'infrastruttura a banda larga); - obblighi di accesso applicati indipendentemente da qualsiasi cambiamento nella proprietà/gestione/operazione della rete. (9). Prezzo di accesso all'ingrosso basato su: (a) prezzi all'ingrosso medi pubblicati prevalenti in altre aree SM comparabili e più competitive; o (b) prezzi regolamentati stabiliti/approvati dall'autorità di regolamentazione nazionale per i		* L'accesso all'ingrosso consente a un operatore di utilizzare le strutture di un altro operatore (art. 2(139)).
19	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per le reti mobili 4G/5G **- meccanismo di monitoraggio e recupero**?		Art. 52bis(10). Meccanismo di monitoraggio e recupero per importi di aiuti > 10 milioni di EUR per progetto.		
20	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per le reti mobili 4G/5G **- contabilità separata**?		Art. 52bis(12). Contabilità separata a livello di beneficiario dei fondi per l'impiego e il funzionamento della rete sovvenzionata.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

21	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per progetti di interesse comune in materia di infrastrutture di connettività digitale transeuropea - **condizioni per i progetti**?		Art. 52ter. Aiuti per progetti di interesse comune nell'infrastruttura di connettività digitale transeuropea[1]. (3). Condizioni per i progetti (compatibilità generale): (a) contributo finanziario del beneficiario (risorse proprie/finanziamento esterno senza sostegno finanziario pubblico/finanziamento esterno tramite piattaforma di investimento con almeno il 30% di investimento privato) ≥ 25% dei costi ammissibili; e (b) costi ammissibili: costi di investimento ammissibili[2] per la realizzazione dell'infrastruttura; e (c) progetto selezionato da: (i) intermediario finanziario indipendente nominato dalla Commissione, sulla base di linee guida di investimento concordate; o (ii) la Commissione, tramite procedura di gara competitiva basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori; o (iii) esperti indipendenti nominati dalla Commissione; e (d) capacità di connettività oltre qualsiasi obbligo legale (ad esempio per quanto riguarda i diritti di utilizzo dello spettro); e (e) accesso all'ingrosso aperto di terzi (inclusa la disaggregazione) a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie: - per reti a banda larga fisse: Art. 52(8) e (9) **-COMPILA CL pt.2.10.8 in questa Sezione**; - per le reti mobili 4G/5G: Art.52a(8) e (9) **-COMPILA CL pt.2.10.17 in questa Sezione**.		[1] Progetti di interesse comune: finanziati da Connecting Europe Facility o insigniti del marchio di qualità Seal of Excellence (Reg. 2021/1153 su Connecting Europe Facility). [2] Costi ammissibili: costi di attrezzature, strutture, infrastrutture sostenuti negli SM. L'acquisto di terreni e l'IVA non sono ammissibili (Art. 16 Reg. 2021/1153 su Connecting Europe Facility).
22	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per progetti di interesse comune in materia di infrastrutture di connettività digitale transeuropea - **attività ammissibili**?		Art. 52ter(4). Progetti ammissibili (compatibilità specifica): (a) realizzazione della sezione transfrontaliera del corridoio 5G lungo il corridoio TEN-T[1]: (i) la sezione transfrontaliera del corridoio 5G attraversa il confine tra min. 2 SM/min. 1 SM + min. 1 paese SEE; e (ii) sezioni transfrontaliere totali dei corridoi 5G negli SM ≤ 15% della lunghezza totale dei corridoi 5G lungo la rete centrale TEN-T in quello SM non coperto da alcun obbligo legale. Eccezione: per i corridoi 5G sovvenzionati lungo la rete globale TEN-T: sezioni transfrontaliere totali dei corridoi 5G negli SM ≤ 15% della lunghezza totale dei corridoi 5G lungo la rete globale TEN-T in quello SM non coperto da alcun obbligo legale; e (iii) nuovi investimenti significativi nella rete mobile 5G adatta a servizi di mobilità connessi e automatizzati, oltre agli investimenti marginali relativi all'aggiornamento degli elementi attivi della rete; e (iv) distribuzione di una nuova infrastruttura passiva solo se l'infrastruttura passiva esistente non può essere riutilizzata; (b) distribuzione di una sezione transfrontaliera di una rete paneuropea di dorsali terabit (a supporto degli obiettivi dell'impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni): (i) distribuzione/acquisizione di risorse di connettività (incl. diritti d'uso irrevocabili/fibra ottica/apparecchiature); rete di connettività end-to-end senza vincoli di min. 1 Tbps di: min. 2 strutture di calcolo/strutture di supercalcolo/infrastrutture dati che: (1) ospitano soggetti dell'impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni/contribuiscono ai suoi obiettivi supportando le principali attività di ricerca e le missioni del programma Horizon Europe[2] e del consorzio per le infrastrutture di ricerca europee[3]; e (2) sono situate in min. 2 Stati membri/min. 1 Stato membro + min. 1 membro dello Spazio europeo della ricerca; e (ii) nuovi investimenti significativi nella rete backbone, oltre agli investimenti marginali (ad esempio aggiornamenti software/licenze); e (iii) acquisizione di risorse di connettività tramite appalti pubblici; e (iv) distribuzione di nuove infrastrutture passive solo se le infrastrutture passive esistenti non possono essere riutilizzate;		[1] Corridoio della rete transeuropea dei trasporti identificato nel regolamento TEN-T 2024/1679 sugli orientamenti per la rete transeuropea dei trasporti. [2] Regolamento 2021/695 su Orizzonte Europa. [3] Regolamento 723/2009 sul consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC).

23	Sono state rispettate le disposizioni per buoni per il collegamento a internet - **attività ammissibili**?		Art. 52quater. Buoni per il collegamento a internet per i consumatori (per facilitare il telelavoro, l'istruzione online, i servizi di formazione)/per le PMI. (2). Durata del regime ≤ 3 anni. Validità dei voucher per gli utenti finali ≤ 2 anni. (3). Voucher ammissibili: (a) per i consumatori e le PMI per l'abbonamento a un nuovo servizio a banda larga/l'aggiornamento dell'abbonamento esistente al servizio di velocità di download nelle ore di punta min. 30 Mbps; (b) per le PMI per l'abbonamento a un nuovo servizio a banda larga/l'aggiornamento dell'abbonamento esistente al servizio di velocità di download nelle ore di punta min. 100 Mbps.		
24	Sono state rispettate le disposizioni per buoni per il collegamento a internet **- costi ammissibili**?		Art. 52quater(4). Costi ammissibili: - canone mensile, - costi di installazione standard, - apparecchiature terminali necessarie agli utenti finali per utilizzare servizi a banda larga con velocità inferiori a (3), - cablaggio interno, distribuzione limitata nelle proprietà private degli utenti finali/in proprietà pubbliche vicine alle proprietà private degli utenti finali: nella misura in cui sono necessarie e accessorie alla fornitura del servizio. Buoni per ≤ 50% dei costi ammissibili. Buono pagato dalle autorità pubbliche direttamente agli utenti finali/fornitore di servizi scelto dagli utenti finali.		
25	Sono state rispettate le disposizioni per buoni per il collegamento a internet **- aree ammissibili**?		Art. 52quater(5). Le aree senza una rete che fornisca servizi ammissibili ai sensi del punto (3) non sono ammissibili. Consultazione pubblica: - descrizione del progetto + elenco delle aree target: pubblicati sul sito web regionale e nazionale; - commenti/invio di informazioni sulle reti esistenti in grado di fornire in modo affidabile velocità ai sensi del punto (3): min. 30 giorni.		
26	Sono state rispettate le disposizioni per buoni per il collegamento a internet - **principio di non discriminazione**?		Art. 52quater(6). Apertura, trasparenza, non discriminazione: - voucher tecnologicamente neutri; - parità di trattamento dei fornitori di servizi; - agli utenti finali è offerta la più ampia scelta possibile di fornitori indipendentemente dalle tecnologie utilizzate; - registro online dei fornitori di servizi ammissibili/metodo alternativo equivalente; - i fornitori di servizi ammissibili hanno il diritto, su richiesta, di essere inclusi nel registro/ubicazione alternativa; - le informazioni nel registro/ubicazione alternativa possono essere consultate dagli utenti finali. (7). Valutazione di mercato che identifica i fornitori ammissibili nell'area e raccoglie informazioni per calcolare la loro: quota di mercato, adozione di servizi ammissibili, prezzi. Aiuto concesso solo se la valutazione di mercato determina che il regime: - è concepito in modo sufficientemente ampio da non avvantaggiare indebitamente un numero limitato di fornitori, e - non porta a rafforzare il potere di mercato (locale) di determinati fornitori.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

27	Sono state rispettate le disposizioni per buoni per il collegamento a internet - **principio di non discriminazione**?		Art. 52quater(8). Se il fornitore di servizi a banda larga è verticalmente integrato e ha una quota di mercato al dettaglio > 25%: offre prodotti di accesso all'ingrosso per qualsiasi richiedente di accesso per essere in grado di fornire servizi idonei a velocità inferiori a (3), in condizioni aperte, trasparenti e non discriminatorie. Prezzo di accesso all'ingrosso basato su: (a) prezzi all'ingrosso medi pubblicati prevalenti in altre aree SM comparabili e più competitive; o (b) prezzi regolamentati stabiliti/approvati dall'autorità di regolamentazione nazionale per i mercati e i servizi interessati; o (c) orientamento/metodologia dei costi imposti dal quadro normativo settoriale. Autorità di regolamentazione nazionale consultata su: prodotti di accesso all'ingrosso, termini e condizioni per l'accesso (incl. prezzi), controversie.		
28	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle reti di backhauling **- costi ammissibili**?		Art. 52quinquies. Aiuti alle reti di backhauling. (2). Costi ammissibili: costruzione, gestione, funzionamento della rete.		
29	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle reti di backhauling **- importo dell'aiuto**?		Art. 52quinquies(2). Importo massimo dell'aiuto per progetto: - stabilito tramite procedura di selezione competitiva (ai sensi del punto (6)(a)); - per l'aiuto all'autorità pubblica senza procedura di selezione competitiva (ai sensi del punto (6)(b)): importo dell'aiuto ≤ differenza tra costi ammissibili e utile operativo normale dell'investimento. Utile operativo: dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli (costi e ricavi previsti per la durata economica dell'investimento), verificate ex post tramite meccanismo di recupero.		
30	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle reti di backhauling **- aree ammissibili**?		Art. 52quinquies(3). Aree idonee: senza rete di backhauling esistente/pianificata in modo credibile basata su fibra/altre tecnologie che forniscano lo stesso livello di prestazioni e affidabilità della fibra. Ciò è verificato tramite mappatura + consultazione pubblica. (4)(a). La mappatura identifica le aree target e considera tutte le reti di backhaul esistenti. La metodologia e i criteri tecnici utilizzati per la mappatura sono resi pubblici. La mappatura è verificata tramite una consultazione pubblica. (b) Consultazione pubblica da parte dell'autorità pubblica competente: - descrizione del progetto + elenco delle aree target mappate: pubblicato sul sito web regionale e nazionale; - commenti/invio di informazioni sulle reti di backhaul esistenti/pianificate in modo credibile: min. 30 giorni.		
31	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle reti di backhauling **- condizioni per i progetti**?		Art. 52quinquies(5). Il progetto deve apportare un cambiamento radicale: un miglioramento significativo rispetto alle reti esistenti/pianificate in modo credibile (identificate tramite mappatura + consultazione pubblica): - un nuovo investimento significativo nella rete di backhauling; e - la fibra/altre tecnologie forniscono lo stesso livello di prestazioni della fibra esistente/pianificata in modo credibile. Le reti pianificate in modo credibile sono prese in considerazione per la valutazione del cambiamento radicale solo se, da sole, fornirebbero prestazioni simili a quelle della rete del progetto. Il progetto include > 70% di investimenti in infrastrutture a banda larga.		
32	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle reti di backhauling **- processo di selezione competitiva?**		Art. 52quinquies(6)(a). Aiuto assegnato: - tramite procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, - nel rispetto dei principi delle norme sugli appalti pubblici e della neutralità tecnologica, - in base all'offerta economicamente più vantaggiosa. (b) Per gli aiuti concessi senza procedura di selezione competitiva all'autorità pubblica per sviluppare e gestire (direttamente/tramite entità interna) la rete di backhauling: solo servizi all'ingrosso forniti dalla rete sovvenzionata. Concessione/altro affidamento a terzi per costruire/gestire la rete assegnata: - tramite procedura di selezione competitiva aperta, trasparente e non discriminatoria, - nel rispetto dei principi delle norme sugli appalti pubblici e della neutralità tecnologica, - in base all'offerta economicamente più vantaggiosa.		

33	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle reti di backhauling **- principio di non discriminazione**?		Art. 52quinquies(7). Accesso all'ingrosso equo e non discriminatorio* alle reti fisse e mobili. Durata dell'accesso: - accesso attivo: min. 10 anni dall'inizio dell'operazione di rete; - accesso all'infrastruttura a banda larga: per tutta la durata degli elementi interessati. Condizioni di accesso: - stesse condizioni all'intera rete (incl. parti di rete in cui sono state utilizzate infrastrutture esistenti); - accesso anche alle parti di rete non assistite/non distribuite dal beneficiario (ad esempio alle apparecchiature attive anche se è stata assistita solo l'infrastruttura a banda larga); - obblighi di accesso applicati indipendentemente da qualsiasi cambiamento nella proprietà/gestione/operazione della rete; - tutte le reti fisse + mobili nelle aree target supportate dalla rete assistita; - accesso a min. 3 richiedenti di accesso; - min. 50% della capacità disponibile per i richiedenti di accesso. (8). Prezzo di accesso all'ingrosso basato su: (a) prezzi all'ingrosso medi pubblicati prevalenti in altre aree SM comparabili e più competitive; o (b) prezzi regolamentati stabiliti/approvati dall'autorità di regolamentazione nazionale per i mercati e i servizi interessati; o (c) orientamento ai costi/metodologia imposto dal quadro normativo settoriale. Autorità di regolamentazione nazionale consultata su: prodotti di accesso all'ingrosso, termini e condizioni di accesso (inclusi i prezzi), controversie.		* L'accesso all'ingrosso consente a un operatore di utilizzare le strutture di un altro operatore (art. 2(139)).
34	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle reti di backhauling **- meccanismo di monitoraggio e recupero** ?		Art. 52quinquies(9). Meccanismo di monitoraggio e recupero per importi di aiuti > 10 milioni di EUR per progetto.		
35	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle reti di backhauling **- contabilità separata**?		Art. 52quinquies(10). Contabilità separata a livello di beneficiario dei fondi per l'impiego e il funzionamento della rete sovvenzionata.		
36	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.14 Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1). Soglie: (z) aiuti agli investimenti per la cultura e la conservazione del patrimonio: 165 milioni di EUR per progetto; aiuti al funzionamento per la cultura e la conservazione del patrimonio: 82,5 milioni di EUR per impresa all'anno; (aa) regimi di aiuti per opere audiovisive: 55 milioni di EUR per regime all'anno. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
	Tra le domande sottostanti, compilare solo quelle pertinenti alla misura verificata				
3	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio - attività ammissibili**?		Art. 53. Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio. (2). Scopi e attività culturali ammissibili: (a) musei, archivi, biblioteche, centri/spazi artistici e culturali, teatri, cinema, teatri dell'opera, sale da concerto, altre organizzazioni di spettacoli dal vivo, istituzioni per il patrimonio cinematografico, altre infrastrutture, organizzazioni, istituzioni artistiche e culturali simili; (b) patrimonio materiale, comprese tutte le forme di patrimonio culturale mobile/immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; patrimonio naturale collegato al patrimonio culturale/formalmente riconosciuto come patrimonio culturale o naturale dalle autorità pubbliche competenti degli Stati membri; (c) patrimonio immateriale in qualsiasi forma, comprese usanze e mestieri folkloristici; (d) eventi e spettacoli artistici/culturali, festival, mostre, altre attività culturali simili; (e) attività di educazione culturale e artistica, promozione della comprensione dell'importanza della protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali attraverso programmi educativi e di maggiore sensibilizzazione del pubblico, anche con l'uso di nuove tecnologie; (f) scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione, pubblicazione di musica e letteratura, comprese le traduzioni. (10). Non sono ammissibili gli aiuti alla stampa e alle riviste pubblicate in forma cartacea/elettronica.		
4	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio **- forme di aiuto**?		Art. 53(3). Forme di aiuto: (a) aiuti agli investimenti, compresi quelli per la creazione/ammodernamento delle infrastrutture culturali; (b) aiuti al funzionamento.		
5	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio **- costi ammissibili**?		Art. 53(4). Costi ammissibili per gli aiuti agli investimenti: costi di investimento in beni materiali e immateriali, compresi i costi per: (a) costruzione/ammodernamento/acquisizione/conservazione/miglioramento delle infrastrutture, se almeno l'80% della capacità di tempo o spazio all'anno è utilizzato per scopi culturali; (b) acquisizione (incluso leasing), trasferimento del possesso, ricollocazione fisica, del patrimonio culturale; (c) tutela, conservazione, restauro, riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, attrezzi speciali, materiali e costi per la documentazione, la ricerca, la digitalizzazione, la pubblicazione; (d) miglioramento dell'accessibilità del patrimonio culturale al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, costi per migliorare l'accessibilità per le persone con esigenze speciali (in particolare, rampe e ascensori per disabili, indicazioni in braille, mostre interattive nei musei), costi per promuovere la diversità culturale rispetto a presentazioni, programmi, visitatori; (e) progetti e attività culturali, programmi di cooperazione e scambio, sovvenzioni incl. costi per le procedure di selezione, promozione, costi sostenuti direttamente in conseguenza del progetto.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio **- costi ammissibili**?		Art. 53(5). Costi ammissibili per gli aiuti al funzionamento: (a) costi dell'istituzione culturale/siti del patrimonio collegati ad attività continue/periodiche, comprese mostre, spettacoli, eventi, attività culturali simili che si verificano nel normale svolgimento delle attività; (b) costi delle attività di istruzione culturale e artistica, promozione della comprensione dell'importanza della protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali attraverso programmi educativi e di maggiore sensibilizzazione del pubblico, compreso l'uso di nuove tecnologie; (c) costi di miglioramento dell'accesso del pubblico alle istituzioni culturali/siti del patrimonio e alle attività, compresi i costi di digitalizzazione, uso di nuove tecnologie, miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità; (d) costi operativi direttamente correlati al progetto/attività culturale, ad esempio affitto/locazione di immobili e sedi culturali, spese di viaggio, materiali e forniture direttamente correlati al progetto/attività culturale, strutture architettoniche per mostre e scenografie, prestito, locazione e ammortamento di strumenti, software e attrezzature, costi per i diritti di accesso alle opere protette da copyright e altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale correlati, costi per la promozione, costi sostenuti direttamente in conseguenza del progetto/attività; spese di ammortamento e costi di finanziamento solo se non coperti da aiuti agli investimenti; (e) costi del personale che lavora per istituzioni culturali/siti del patrimonio/progetti; (f) costi per servizi di consulenza e supporto forniti da consulenti e fornitori di servizi esterni, sostenuti direttamente a seguito del progetto.		

7	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio **- importo dell'aiuto**?		Art. 53(6). Importo dell'aiuto per gli aiuti agli investimenti ≤ differenza tra costi ammissibili e utile operativo dell'investimento. Utile operativo: dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli o tramite meccanismo di recupero. Il gestore dell'infrastruttura può mantenere un utile ragionevole nel periodo rilevante. (7). Importo dell'aiuto per gli aiuti al funzionamento ≤ importo necessario per coprire le perdite operative e l'utile ragionevole nel periodo rilevante. Ciò è garantito ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli o tramite meccanismo di recupero. (8). In alternativa, per aiuti ≤ 2,2 milioni di EUR: l'importo massimo dell'aiuto può essere pari all'80% dei costi ammissibili. (9). Per le attività di cui al punto 2(f): importo massimo dell'aiuto ≤ differenza tra costi ammissibili e ricavi scontati del progetto; o ≤ 70% dei costi ammissibili. Ricavi dedotti dai costi ammissibili ex ante o tramite meccanismo di recupero. Costi ammissibili: costi per la pubblicazione di musica e letteratura, incl. compensi degli autori (costi di copyright), compensi dei traduttori, compensi dei redattori, altri costi editoriali (correzione di bozze, revisione), costi di impaginazione e prestampa, costi di stampa/pubblicazione elettronica.		
8	Sono state rispettate le disposizioni per gli **aiuti alle opere audiovisive - prodotti ammissibili**?		Art. 54. Regimi di aiuti per opere audiovisive. (2). Prodotti ammissibili: prodotti culturali, in base a: - selezione delle proposte; o - verifica rispetto a un elenco predeterminato di criteri culturali. (9). Aiuti non per attività di produzione specifiche/singole parti della catena del valore della produzione. Le infrastrutture degli studi cinematografici non sono ammissibili.		
9	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle opere audiovisive **- attività ammissibili**?		Art. 54(3). Aiuti per: (a) la produzione di opere audiovisive; (b) la pre-produzione; (c) la distribuzione.		
10	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle opere audiovisive **- obblighi territoriali**?		Art. 54(4). In caso di obblighi di spesa territoriale, i regimi possono: (a) imporre che il massimo del 160% dell'aiuto per una determinata opera audiovisiva venga speso nel territorio dello Stato membro; oppure (b) calcolare l'aiuto per una determinata opera audiovisiva come % della spesa per attività di produzione nello Stato membro (ad esempio regimi sotto forma di incentivi fiscali). Spesa massima soggetta a obblighi di spesa territoriale ≤ 80% del bilancio di produzione. Livello minimo di attività di produzione nel territorio interessato ≤ 50% del bilancio di produzione.		
11	**Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle opere audiovisive - costi ammissibili**?		Art. 54(5). Costi ammissibili: (a) aiuti alla produzione: costi complessivi di produzione, compresi i costi per migliorare l'accessibilità per le persone con disabilità; (b) aiuti alla pre-produzione: costi di sceneggiatura e sviluppo; (c) aiuti alla distribuzione: costi di distribuzione e promozione.		* Elenco dei beneficiari dell'APS (aiuto pubblico allo sviluppo) dell'OCSE-DAC.
12	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle opere audiovisive **- intensità degli aiuti**?		Art. 54(6) (7) (8). Intensità di aiuto per: - Produzione ≤ 50% dei costi ammissibili. Bonus: (a) max. 60% dei costi ammissibili: produzioni transfrontaliere finanziate da > 1 SM + produttori di > 1 SM; (b) max. 100% dei costi ammissibili: opere audiovisive difficili; coproduzioni che coinvolgono paesi dall'elenco DAC dell'OCSE*. - Pre-produzione ≤ 100% dei costi ammissibili. Se la sceneggiatura/il progetto risultante viene trasformato in un'opera audiovisiva (ad esempio un film): la pre-produzione è incorporata nel bilancio complessivo per il calcolo dell'intensità di aiuto. - Distribuzione ≤ 50% dei costi ammissibili.		
13	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti alle opere audiovisive **- principio di non discriminazione**?		Art. 54(10). Aiuti non destinati esclusivamente ai cittadini. I beneficiari non sono tenuti ad avere lo status di impresa costituita ai sensi del diritto commerciale nazionale.		
14	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.15 Aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1)(bb). Soglie: - aiuti agli investimenti: 33 milioni di EUR o costi totali > 110 milioni di EUR per progetto; - aiuti al funzionamento: 2,2 milioni di EUR per infrastruttura all'anno. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
3	L'aiuto è stato fornito per **infrastrutture ammissibili**?		Art. 55. Aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali (2), (3). Infrastrutture ammissibili: - infrastrutture sportive; - infrastrutture ricreative multifunzionali: che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi (eccezione: parchi di divertimento, strutture alberghiere).		
4	Sono state rispettate le disposizioni per il **principio di non discriminazione**?		Art. 55(2), (5). Utilizzo dell'infrastruttura sportiva: - non esclusivamente da parte di un singolo utente sportivo professionista; - min. 20% della capacità oraria annuale da parte di altri utenti; - se utilizzato da club sportivi professionistici: le condizioni tariffarie per l'utilizzo sono disponibili al pubblico. (4). Accesso aperto a più utenti, concesso su base trasparente e non discriminatoria. Alle imprese che hanno finanziato almeno il 30% dei costi di investimento può essere concesso un accesso preferenziale; tali condizioni preferenziali sono disponibili al pubblico. (6). Qualsiasi concessione/altro affidamento a terzi per costruire/ammodernare/gestire l'infrastruttura assegnata: - su base aperta, trasparente e non discriminatoria, - tenendo in debita considerazione le norme applicabili in materia di appalti.		
5	Sono state rispettate le disposizioni per le **forme di aiuto**?		Art. 55(7). Forme di aiuto: (a) aiuti agli investimenti, compresi quelli per la creazione/ammodernamento di infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali; (b) aiuti al funzionamento delle infrastrutture sportive.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili**?		Art. 55(8), (9). Costi ammissibili: - aiuti agli investimenti: costi di investimento in attività materiali e immateriali; - aiuti al funzionamento: costi operativi di fornitura di servizi, compresi costi del personale, materiali, servizi appaltati, comunicazioni, energia, manutenzione, affitto, amministrazione, ma esclusi gli oneri di ammortamento e i costi di finanziamento se coperti da aiuti agli investimenti.		
7	Sono state rispettate le disposizioni per l'**importo dell'aiuto**?		Art. 55(10), (11). Importo dell'aiuto: - aiuto all'investimento: ≤ differenza tra costi ammissibili e utile operativo dell'investimento. Utile operativo dedotto dai costi ammissibili ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli o tramite meccanismo di recupero; - aiuto al funzionamento: ≤ perdite operative nel periodo rilevante. Ciò è garantito ex ante sulla base di proiezioni ragionevoli o tramite meccanismo di recupero. (12). In alternativa, per aiuti ≤ 2,2 milioni di EUR: importo dell'aiuto: 80% dei costi ammissibili.		
8	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.16 Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1)(cc). Soglie: 11 milioni di euro o costi totali > 22 milioni di euro per la stessa infrastruttura. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
3	L'aiuto è stato fornito per **infrastrutture ammissibili**?		Art. 56. Aiuti agli investimenti per infrastrutture locali. (1). Infrastrutture ammissibili: costruzione/ammodernamento di infrastrutture locali che contribuiscono a livello locale a migliorare l'ambiente imprenditoriale e dei consumatori e a modernizzare e sviluppare la base industriale. (2). Infrastrutture non ammissibili: - coperte da altre categorie di aiuti del GBER (eccezione Aiuti regionali (ai sensi degli artt. 13-16)); - aeroporti; - porti. (7). Le infrastrutture dedicate* devono essere notificate.		* Infrastruttura dedicata: realizzata per utenti pre-identificati e adattata alle loro esigenze (art. 2(33)).
4	Sono state rispettate le disposizioni per il **principio di non discriminazione**?		Art. 56(3). Infrastruttura disponibile agli utenti interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria. Prezzo per l'uso/vendita = prezzo di mercato. (4). Concessione/altro affidamento a terzi per gestire l'infrastruttura assegnata: - su base aperta, trasparente e non discriminatoria, - tenendo in debita considerazione le norme applicabili in materia di appalti.		
5	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili**?		Art. 56(5). Costi ammissibili: costi di investimento in attività materiali e immateriali.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per l'**importo dell'aiuto**?		Art. 56(6). Importo dell'aiuto ≤ differenza tra costi ammissibili e utile operativo dell'investimento. Utile operativo dedotto dai costi ammissibili ex-ante sulla base di proiezioni ragionevoli, o tramite meccanismo di recupero.		
7	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.17 Aiuti agli investimenti per gli aeroporti regionali					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1)(dd). Intensità/importi degli aiuti: definiti nell'art. 56bis - coperti da altri punti CL. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
3	L'aiuto è stato fornito per **attività ammissibili**?		Art. 56 bis. Aiuti al funzionamento per gli aeroporti regionali. (4). Attività non ammissibili: - ricollocazione di aeroporti esistenti, - creazione di nuovi aeroporti passeggeri (inclusa la conversione di un aeroporto esistente in aeroporto passeggeri).		
4	L'aiuto è stato concesso agli **aeroporti ammissibili**?		Art. 56 bis, (6) (10). Aeroporti non ammissibili: - Aeroporto entro 100 km/60 minuti in auto/autobus/treno/treno ad alta velocità da un aeroporto esistente con servizi aerei di linea*. Eccezioni: Paeroporti con una media annua di ≤ 200 000 passeggeri nei 2 esercizi finanziari precedenti la concessione dell'aiuto, se si prevede che tale media rimarrà ≤ 200 000 nei 2 esercizi finanziari successivi; Paeroporto entro 100 km da aeroporti esistenti con servizi aerei di linea*, in cui il percorso tra ciascuno di questi altri aeroporti e l'aeroporto assistito comporta necessariamente: trasporto aereo/min. 90 min. tramite trasporto marittimo. - Aeroporti con > 3 milioni di passeggeri in media annua nei 2 esercizi finanziari prima della concessione dell'aiuto. - Se si prevede che l'aiuto si traduca in > 3 milioni di passeggeri in media annua entro 2 esercizi finanziari dopo la concessione dell'aiuto. - Aeroporti con > 200 000 tonnellate di merci in media annua nei 2 esercizi finanziari prima della concessione dell'aiuto. - Se si prevede che l'aiuto si traduca in > 200 000 tonnellate di merci in media annua entro 2 esercizi finanziari dopo la concessione dell'aiuto.		* Servizio aereo di linea: una serie di voli che offrono posti a sedere/capacità di carico per l'acquisto individuale da parte del pubblico, effettuati in modo da assicurare il collegamento tra i medesimi due o più aeroporti: (in base a un orario pubblicato, oppure con regolarità o frequenza tali da costituire una serie sistematica evidente); (articolo 2, paragrafo 16, del Regolamento (CE) n. 1008/2008 sullo spazio aereo comune europeo).
5	Sono state rispettate le disposizioni per il **principio di non discriminazione**?		Art. 56 bis, (3). L'Aeroporto è aperto a tutti i potenziali utenti. In caso di limitazione fisica della capacità: l'allocazione è effettuata sulla base di criteri pertinenti, oggettivi, trasparenti e non discriminatori.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili**?		Art. 56 bis, (12). Costi ammissibili: costi degli investimenti, compresi i costi di pianificazione.		
7	Sono state rispettate le disposizioni per **l'importo dell'aiuto**?		Art. 56 bis, (11) (13). Importo dell'aiuto ≤: - differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo è dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero - 50% dei costi ammissibili per gli aeroporti con una media annua compresa tra 1 e 3 milioni di passeggeri nel corso di 2 esercizi finanziari prima della concessione dell'aiuto; - 75% dei costi ammissibili per gli aeroporti con ≤ media di 1 milione di passeggeri nel corso di 2 esercizi finanziari prima della concessione degli aiuti. Paragrafo 14. Bonus: + 20 punti percentuali per aeroporti situati in regioni remote.		
8	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.18 Aiuti al funzionamento per gli aeroporti regionali					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1)(dd). Intensità/importi degli aiuti: definiti nell'art. 56bis - coperti da altri punti CL. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
3	L'aiuto è stato fornito per **attività ammissibili**?		Art. 56 bis. Aiuti al funzionamento per gli aeroporti regionali. (4). Attività non ammissibili: - ricollocazione di aeroporti esistenti, - creazione di nuovi aeroporti passeggeri (inclusa la conversione di un aeroporto esistente in aeroporto passeggeri).		
4	L'aiuto è stato concesso agli **aeroporti ammissibili**?		Art. 56 bis, (10) (15). Aeroporti non ammissibili: - Aeroporti con una media annua > di 200.000 passeggeri nei 2 esercizi finanziari prima della concessione dell'aiuto. - Aeroporti con una media annua > di 200.000 tonnellate di merci nei 2 esercizi finanziari prima della concessione dell'aiuto. - Se si prevede che l'aiuto si traduca in una media annua > di 200.000 tonnellate di merci nei 2 esercizi finanziari successivi alla concessione dell'aiuto.		
5	Sono state rispettate le disposizioni per il **principio di non discriminazione**?		Art. 56 bis, (3). L'Aeroporto è aperto a tutti i potenziali utenti. In caso di limitazione fisica della capacità: l'allocazione è effettuata sulla base di criteri pertinenti, oggettivi, trasparenti e non discriminatori (18). Aiuti non subordinati alla conclusione di accordi con specifiche compagnie aeree (ad esempio in relazione a diritti aeroportuali, a pagamenti relativi al marketing, o ad altri aspetti finanziari delle attività delle compagnie aeree presso l'aeroporto interessato.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per l'**importo dell'aiuto**?		Art. 56 bis, (16). Importo dell'aiuto non supera quanto necessario per coprire le perdite di eserciio e un utile ragionevole nel periodo in questione		
7	Sono state rispettate le disposizioni per le **forme di aiuto**?		Art. 56 bis, (16). Forme di aiuto: - rate periodiche fissate ex ante (che non possono essere aumentate nel periodo per il quale è concesso l'aiuto), oppure - importi definiti ex post sulla base delle perdite di esercizio osservate.		
8	Sono state rispettate le **condizioni di pagamento**?		Art. 56 bis, (17). Aiuto non versato se nel corso di un anno solare il traffico annuale dell'aeroporto supera i 200.000 passeggeri.		
9	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 6.19 Aiuti per i porti marittimi					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4 bis. Soglie: (ee) costi ammissibili: 143 milioni di euro/ 165 milioni di euro* per progetto. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		* Per i progetti inclusi nel piano di lavoro del Network Corridor della rete centrale (articolo 54 del regolamento TEN-T 2024/1679 sugli orientamenti per la rete transeuropea dei trasporti).
3	L'aiuto è stato fornito per **attività ammissibili**?		Art. 56 ter. Aiuti per i porti marittimi. (1bis). Non sono ammissibili le infrastrutture di rifornimento che riforniscono le navi di combustibili fossili, quali diesel, gas naturale, in forma gassosa (gas naturale compresso (GNC)) e liquefatta (gas naturale liquefatto (GNL)), e gas di petrolio liquefatto (GPL)		
4	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili**?		"Art. 56 ter (2). Costi ammissibili: (inclusi i costi di pianificazione): - costruzione/ sostituzione/ ammodernamento delle infrastrutture portuali; - costruzione/ sostituzione/ ammodernamento delle infrastrutture di accesso; - dragaggio (vale a dire tutti i dragaggi entro 1 anno solare – Art.4(1)(ee)). (2) bis. Per infrastrutture di ricarica e rifornimento che forniscono energia elettrica, idrogeno, ammoniaca, metanolo: costi di costruzione/ installazione/ ammodernamento/ ampliamento, inclusi: - costi dell'infrastruttura stessa, - attrezzature tecniche correlate (compresi gli impianti fissi/mobili/galleggianti, installazione/ ammodernamento di componenti elettrici/o di altro tipo, compresi i cavi elettrici e i trasformatori di potenza per collegare l'infrastruttura alla rete/unità locali di produzione/stoccaggio di energia elettrica o idrogeno), - opere di ingegneria civile, gli adeguamenti di terreni/strade, i costi di installazione e i costi sostenuti per ottenere le relative autorizzazioni; Per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili/idrogeno rinnovabile: costi di investimento di: - produzione in loco (capacità di produzione nominale ≤ potenza nominale massima/capacità di rifornimento dell'infrastruttura di ricarica o rifornimento cui è collegata), - unità di stoccaggio per lo stoccaggio di energia elettrica da fonti rinnovabili o idrogeno. (3). I costi relativi ad attività non connesse al trasporto (inclusi impianti di produzione industriale che operano in un porto, gli uffici, o i negozi), e per le sovrastrutture portuali non sono ammissibili.		
5	Sono state rispettate le disposizioni per l'**importo dell'aiuto**?		Art. 56 ter (4). L'importo dell'aiuto è ≤ della differenza tra costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio. Il risultato operativo è dedotto dai costi ammissibili ex-ante sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante meccanismo di recupero.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per l'**intensità dell'aiuto?**		Art. 56 ter (5) Intensità di aiuto per investimenti in costruzione/sostituzione/ammodernamento di infrastrutture portuali sono ≤: (a) 100% dei costi ammissibili, se i costi ammissibili totali sono ≤ 22 milioni di euro; (b) 80% dei costi ammissibili, se i costi ammissibili totali sono > 22 milioni di euro e ≤ 55 milioni di euro; (c) 60% dei costi ammissibili, se i costi ammissibili totali sono > 55 milioni di euro e ≤ 143 milioni di euro/ 165 milioni di euro*; Intensità di aiuto per costruzione/sostituzione/ammodernamento di infrastrutture di accesso; per dragaggio ≤ 100% dei costi ammissibili e ≤ 143 milioni di euro/ 165 milioni di euro*; (6). Bonus: + 10 punti percentuali per investimenti effettuati in aree di cui all'art. 10, paragrafo 3, lettera a), TFUE; + 5 punti percentuali p per investimenti effettuati in aree di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE. N. bonus se l'intensità dell'aiuto è già del 100% (ai sensi del punto 5, lettera a). (9). Per aiuti ≤ 5,5 milioni di euro: in alternativa ai paragrafi da 4 a 6: l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.		* Per i progetti inclusi nel piano di lavoro del Network Corridor della rete centrale (articolo 54 del regolamento TEN-T 2024/1679 sugli orientamenti per la rete transeuropea dei trasporti).
7	Sono state rispettate le **condizioni per l'aiuto**?		Art. 56 ter (8 bis). Per la costruzione/installazione/ammodernamento dell'infrastruttura di rifornimento, il beneficiario si impegna a far sì che entro il 31/12/2035 (al più tardi) l'infrastruttura sovvenzionata fornisca esclusivamente: - idrogeno rinnovabile; - ammoniaca/metanolo il cui contenuto energetico provenga da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa e prodotto in conformità con le metodologie stabilite per i carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica *.		* Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001.
8	Sono state rispettate le disposizioni per il **principio di non discriminazione**?		Art. 56 ter (7). Qualsiasi concessione/altro affidamento a terzi per costruire/ammodernare/gestire/affittare infrastrutture portuali assistite assegnate su base competitiva, trasparente, non discriminatoria e incondizionata. (8). Infrastrutture portuali assistite messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria a condizioni di mercato.		
9	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE					
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Sezione 2.20 Aiuti per i porti interni					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la **soglia applicabile**(i)?		Art. 4(1). Soglie: (ff) costi ammissibili: 44 milioni di euro/55 milioni di euro* per progetto. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		* Per progetti inclusi nel piano di lavoro del corridoio della rete centrale (art. 54 del regolamento TEN-T 2024/1679 sugli orientamenti per la rete transeuropea dei trasporti).
3	L'aiuto è stato fornito per **attività ammissibili**?		Art. 56 quater Aiuti per i porti interni. (1bis). Non sono ammissibili le infrastrutture di rifornimento che riforniscono le navi di combustibili fossili, quali diesel, gas naturale, in forma gassosa (gas naturale compresso (CNG)) e liquefatto (gas naturale liquefatto (GNL)) e gas di petrolio liquefatto (GPL).		
4	Sono state rispettate le disposizioni per i **costi ammissibili**?		Art. 56 quater (2). Costi ammissibili (inclusi i costi di pianificazione): - costruzione/ sostituzione/ ammodernamento delle infrastrutture portuali; - costruzione/ sostituzione/ ammodernamento delle infrastrutture di accesso; - dragaggio (vale a dire tutti i dragaggi entro 1 anno solare – Art.4(1)(ff)). (2 bis). Per infrastrutture di ricarica e rifornimento che forniscono energia elettrica, idrogeno, ammoniaca, metanolo: costi di costruzione/ installazione/ ammodernamento/ ampliamento, inclusi: - costi dell'infrastruttura stessa, - attrezzature tecniche correlate (compresi gli impianti fissi/mobili/galleggianti, installazione/ ammodernamento di componenti elettrici/o di altro tipo, compresi i cavi elettrici e i trasformatori di potenza per collegare l'infrastruttura alla rete/unità locali di produzione/stoccaggio di energia elettrica o idrogeno), - opere di ingegneria civile, gli adeguamenti di terreni/strade, i costi di installazione e i costi sostenuti per ottenere le relative autorizzazioni; Per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili/idrogeno rinnovabile: costi di investimento di: - produzione in loco (capacità di produzione nominale ≤ potenza nominale massima/capacità di rifornimento dell'infrastruttura di ricarica o rifornimento cui è collegata), - unità di stoccaggio per lo stoccaggio di energia elettrica da fonti rinnovabili o idrogeno. (3). I costi relativi ad attività non connesse al trasporto (inclusi impianti di produzione industriale che operano in un porto, gli uffici, o i negozi), e per le sovrastrutture portuali non sono ammissibili.		
5	Sono state rispettate le disposizioni per l'**importo dell'aiuto**?		Art. 56 quater (4). L'importo dell'aiuto è ≤ della differenza tra costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento o del dragaggio. Il risultato operativo è dedotto dai costi ammissibili ex-ante sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante meccanismo di claw-back.		
6	Sono state rispettate le disposizioni per l'**intensità dell'aiuto?**		Art. 56 quater (5). L'intensità massima di aiuto è ≤ 100% dei costi ammissibili e ≤ 44 milioni di euro/55 milioni di euro*. (8). Per aiuti ≤ 2,2 milioni di euro: in alternativa all'applicazione del metodo di cui ai paragrafi 4 e 5, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili.		* Per progetti inclusi nel piano di lavoro del corridoio della rete centrale (art. 54 del regolamento TEN-T 2024/1679 sugli orientamenti per la rete transeuropea dei trasporti).
7	Sono state rispettate le **condizioni per l'aiuto**?		Art. 56 quater (7 bis). Per la costruzione/installazione/ammodernamento dell'infrastruttura di rifornimento, impegno del beneficiario che entro il 31/12/2035 (al più tardi) l'infrastruttura sovvenzionata fornirà esclusivamente: - idrogeno rinnovabile; - ammoniaca/metanolo il cui contenuto energetico provenga da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa e che sono stati prodotti in conformità con le metodologie stabilite per i carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica*.nirà esclusivamente: - idrogeno rinnovabile; - ammoniaca/metanolo con contenuto energetico da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa e prodotto in conformità con metodologie per carburanti per il trasporto liquidi e gassosi rinnovabili di origine non biologica*.		* Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001.
8	Sono state rispettate le disposizioni per il **principio di non discriminazione**?		Art. 56 quater (6). Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la costruzione, l'ammodernamento, la gestione o la locazione di un'infrastruttura portuale sovvenzionata sono assegnati in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni. (7). Infrastrutture portuali sovvenzionate sono messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria alle condizioni di mercato.		
9	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni comuni del GBER applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 2.21 Aiuti connessi a prodotti finanziari supportati dal fondo InvestEU					
N	**Punti di Verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER"). Come modificato dai regolamenti successivi.**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				Vedere anche la Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, sezione 1.2 e 3.2
2	L'importo dell'aiuto ha superato la soglia applicabile(i)?		Art. 4(1)(gg). Soglie: definite negli articoli 56 sexies e 56 septies - coperte da altri punti CKL. (2). Nessuna suddivisione artificiale di regimi/progetti per aggirare le soglie		
3	Le condizioni per l'aiuto sono state rispettate?		Art. 56 quinquies. Campo d'applicazione e condizioni comuni (1). Aiuti contenuti in prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU che cocedono sostegno ai partner esecutivi, agli intermediari finanziari o ai beneficiari finali. (3). Gli aiuti soddisfano tutte le condizioni del fondo InvestEU*. (4). Per il totale dei finanziamenti in essere si applicano soglie massime. (5). Nessun rifinanziamento o garanzia sui portafogli esistenti di intermediari finanziari. Art. 56 sexies (1) (b). Per i prestiti al beneficiario finale: tasso di interesse ≥ tasso di base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione del prestito.		* Regolamento (UE) 2021/523 relativo al programma InvestEU; Orientamenti per gli investimenti InvestEU (allegato al regolamento 2021/1078).
	Tra le domande sottostanti, compilare solo quelle pertinenti alla misura verificata				
1	Sono state rispettate le disposizioni per i progetti di interesse comune nell'ambito dell'infrastruttura transeuropea per la connettività digitale?		Art. 56 sexies (2). Progetti di interesse comune nell'ambito dell'infrastruttura transeuropea per la connettività digitale* Progetto conforme all'Art.52 ter L'importo nominale del finanziamento totale concesso a qualsiasi beneficiario finale ≤ di 150 milioni di euro per progetto.		* Progetti di interesse comune: finanziati dal meccanismo per collegare l'Europa o insigniti del marchio di qualità "Seal of Excellence" (Reg. 2021/1153 sul meccanismo per collegare l'Europa).
2	Sono state rispettate le disposizioni per le reti fisse a banda larga?		Art. 56e(3). Distribuzione di una rete fissa a banda larga per connettere determinati driver socioeconomici ammissibili (a) Progetto conforme all'art. 52 (ma (c) e (d) di seguito hanno la precedenza) (b) Importo nominale del finanziamento totale per qualsiasi beneficiario finale ≤ 150 milioni di EUR per progetto. (c) Il progetto collega solo questi driver socioeconomici: pubbliche amministrazioni/enti pubblici o privati che forniscono servizi di interesse (economico) generale. I progetti che includono altri elementi/enti non sono ammissibili. (d) Deroga all'art. 52(4): il fallimento del mercato identificato deve essere verificato da: (i) mappatura disponibile da parte dell'autorità pubblica competente: - ≤ 18 mesi; - identifica chiaramente i driver socioeconomici target; - include tutte le reti esistenti/pianificate in modo credibile con velocità di download nelle ore di punta ≥ 100 Mbps ma < 300 Mbps che attraversano i locali del driver socioeconomico ammissibile identificato (ai sensi di (c)); - effetuata (1) per reti puramente fisse a livello di indirizzo in base ai locali superati; (2) per reti di accesso wireless fisse a livello di indirizzo in base a: locali superati/griglie max. 100x100m; (3) per reti mobili basate su griglie max. 100x100m; - tutti gli elementi della metodologia e i criteri tecnici sottostanti sono disponibili al pubblico; - può essere utilizzata un'indagine geografica condotta ai sensi dell'art. 22 della direttiva 2018/1972*, se sono soddisfatte le condizioni di cui al punto (i); o (ii) consultazione pubblica da parte dell'autorità pubblica competente (quando la mappatura che soddisfà le condizioni di cui al punto (i) non è disponibile): - descrizione del progetto + elenco delle aree target mappate: pubblicati sul sito web regionale e nazionale; - commenti/invio di informazioni sulle reti esistenti/pianificate in modo credibile con velocità soglia (stabilite al punto (i) identificate dalla mappatura: min. 30 giorni.		* Mappatura geografica sulla portata delle reti a banda larga (art. 22, Direttiva 2018/1972 sul Codice europeo delle comunicazioni elettroniche).

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

3	Sono state rispettate le disposizioni per le reti mobili 4G/5G?		"Art. 56 sexies (3). Distribuzione della rete mobile 4G/5G per connettere determinati motori socioeconomici ammissibili (a) Progetto conforme all'Art.52 bis (ma (c) e (d) di seguito hanno la precedenza) (b) Importo nominale del finanziamento totale a qualsiasi beneficiario finale ≤ 150 milioni di euro per progetto, (c) Il progetto collega solo questi motori socioeconomici: pubbliche amministrazioni/enti pubblici o privati che forniscono servizi di interesse (economico) generale. I progetti che includono altri elementi/enti non sono ammissibili. (d) Deroga all'Art.52 (4): il fallimento del mercato identificato deve essere verificato da: (i) mappatura disponibile da parte dell'autorità pubblica competente: - ≤ 18 mesi; - individua chiaramente i motori socioeconomici target, - comprende tutte le reti esistenti/pianificate in modo credibile con velocità di scaricamento in orario di punta ≥ 100 Mbps ma < 300 Mbps che servono locali di un motore socioeconomico ammissibile identificato di cui alla lettera c)); - effettuata (1) per le reti puramente fisse a livello di indirizzo in base ai locali serviti; (2) per le reti fisse di accesso senza fili a livello di indirizzo in base ai locali serviti o in base a griglie max. 100x100 metri; (3) per le reti mobili in base a griglie non superiori a 100x100 metri; - tutti gli elementi della metodologia e i criteri tecnici di base sono disponibili al pubblico; - può essere utilizzata una mappatura geografica realizzata ai sensi dell'art. 22 della direttiva (UE) 2018/1972*, se sono soddisfatte le condizioni di cui al punto (i); o (ii) una consultazione pubblica da parte dell'autorità pubblica competente (quando la mappatura che soddisfa le condizioni di cui al punto (i) non è disponibile): - descrizione del progetto + elenco delle aree target mappate: pubblicato sul sito web regionale e nazionale; - commenti/invio di informazioni su reti esistenti/pianificate in modo credibile con velocità soglia (stabilite al punto (i) identificate tramite mappatura: min. 30 giorni.		* Mappatura geografica sulla portata delle reti a banda larga (art. 22, Direttiva 2018/1972 sul Codice europeo delle comunicazioni elettroniche).
4	Sono state rispettate le disposizioni per la produzione di energia?		Art. 56 sexies (4)(a)(c). Aiuti agli investimenti per infrastrutture energetiche - non esenti dall'obbligo di concedere l'accesso a terzi, dalla regolamentazione tariffaria, dalla disaggregazione; e - progetto nelle seguenti infrastrutture: gas (progetti inclusi nell'elenco UE relativo ai progetti di interesse comune*) /elettricità/idrogeno/CO2; e - importo nominale del finanziamento totale a qualsiasi beneficiario finale ≤ 150 milioni di EUR per progetto.		* Progetti di interesse comune: basati sul regolamento TEN-E 2022/869 sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee.
5	Sono state rispettate le disposizioni per le infrastrutture energetiche?		Art. 56 sexies (4)(b)(c). Aiuti agli investimenti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili - Solo nuovi impianti selezionati ai sensi dell'art. 41, paragrafo 10: tramite procedura di gara competitiva[1] e: (a) concessione dell'aiuto basata su criteri di ammissibilità e selezione oggettivi, chiari, trasparenti e non discriminatori, definiti ex ante e pubblicati almeno sei settimane prima della scadenza per la presentazione delle domande; e (b) durante l'attuazione del regime: se tutti gli offerenti ricevono l'aiuto, la struttura dell'offerta viene rettificata per ripristinare una concorrenza effettiva nelle procedure di gara successive (ad esempio riducendo il bilancio o il volume); e (c) nessun adeguamento ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio nessuna negoziazione successiva); e (d) almeno il 70% del totale dei criteri di selezione riguardanti l'aiuto per unità di capacità energetica da fonti rinnovabili/cogenerazione ad alta efficienza. - In caso di progetti combinati di stoccaggio di energia rinnovabile + elettricità/termica: in conformità con l'art. 41(1bis): » per generazione rinnovabile + stoccaggio (dietro il contatore), e » entrambi gli elementi (produzione + stoccaggio) sono componenti di un unico investimento, o se lo stoccaggio è collegato a un impianto esistente di produzione di energia da fonti rinnovabili. La componente di stoccaggio assorbe almeno il 75% della sua energia da un impianto di produzione collegato direttamente, su base annua. Tutte le componenti di investimento (produzione + stoccaggio) sono considerate come costituenti un unico progetto ai fini della verifica delle soglie di cui all'art. 4. - In caso di progetti combinati di stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (incl. biometano), combustibili da biomassa: in conformità con l'art. 41(2): »i combustibili sovvenzionati sono conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e sono realizzati da determinate materie prime[2]. Componente di stoccaggio: almeno il 75% del combustibile proviene da impianti di produzione di biocarburanti/bioliquidi/combustibili da biomassa direttamente collegati, su base annua Tutti i componenti di investimento (produzione + stoccaggio) costituiscono un unico progetto ai fini della verifica delle soglie di cui all'art. 4. - In caso di impianti che producono idrogeno rinnovabile: in conformità con l'art. 41, paragrafo 3: » impianti che producono esclusivamente idrogeno rinnovabile. Per progetti di idrogeno rinnovabile costituiti da un elettrolizzatore + almeno una unità di produzione che utilizza fonti rinnovabili situate dietro un unico punto di connessione alla rete: capacità dell'elettrolizzatore ≤ capacità combinata delle unità di produzione		[1] Procedura di gara competitiva: non discriminatoria, numero sufficiente di imprese, aiuti basati sull'offerta iniziale/prezzo di equilibrio, bilancio/volume limitati (non tutti gli offerenti possono ricevere aiuti) (art. 2(38)). [2] Criteri di sostenibilità e riduzione delle emissioni di gas serra: art. 29 Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001. [3] Materie prime nell'allegato IX Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001.
6	Sono state rispettate le disposizioni per le infrastrutture e le attività sociali, educative, culturali e legate al patrimonio naturale?		Art. 56 sexies (5). Aiuti per infrastrutture e attività sociali, educative, culturali e del patrimonio naturale (a) Importo nominale del finanziamento totale concesso a qualsiasi beneficiario finale è ≤: - 110 milioni di euro per progetto nel caso di investimenti in infrastrutture utilizzate per la prestazione di servizi sociali e per l'istruzione; - 165 milioni di euro per progetto per scopi e attività di conservazione del patrimonio culturale e per le attività di cui all'art. 53, paragrafo 2, comprese le attività a favore del patrimonio naturale; - 33 milioni di euro per attività inerenti ai servizi sociali; - 82,5 milioni di euro per attività inerenti alla cultura e alla conservazione del patrimonio; - 5,5 milioni di euro per l'istruzione e la formazione.		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

7	Sono state rispettate le disposizioni per i trasporti e le infrastrutture di trasporto?		Art. 56 sexies (6). Trasporti e infrastrutture di trasporto: (a) (c) Aiuti a favore delle infrastrutture, ad eccezione dei porti, solo per: - progetti di interesse comune[1] (eccezione: infrastrutture portuali/aeroportuali); - connessioni ai nodi urbani della rete di trasporto transeuropea; - materiale rotabile destinato unicamente alla prestazione di servizi di trasporto ferroviario non coperti da contratto di servizio pubblico[2] in cui il beneficiario è un nuovo operatore; - trasporto urbano; - infrastrutture di ricarica/rifornimento che forniscono ai veicoli elettricità/idrogeno. Per le infrastrutture di rifornimento che forniscono idrogeno: impegno del beneficiario che entro il 31/12/2035 l'infrastruttura fornirà esclusivamente idrogeno rinnovabile; - importo nominale del finanziamento totale fornito a qualsiasi beneficiario finale ≤ 165 milioni di uro per progetto. (b) (c) Aiuti per le infrastrutture portuali: - investimenti in infrastrutture di accesso e infrastrutture portuali messe a disposizione degli utenti interessati su base paritaria e non discriminatoria a condizioni di mercato; e - eventuale concessione/altro affidamento a terzi per costruire/ammodernare/gestire/affittare infrastrutture portuali sovvenzionate assegnate in maniera competitiva, trasparente, non discriminatoria e non soggetta a condizioni; e - gli investimenti in sovrastrutture portuali non sono ammissibili; e - in caso di infrastrutture di rifornimento che forniscono idrogeno: impegno del beneficiario a che entro il 31/12/2035 l'infrastruttura fornisca esclusivamente idrogeno rinnovabile; e - in caso di costruzione/installazione/ammodernamento di infrastrutture di rifornimento che forniscono ammoniaca/metanolo: impegno del beneficiario a che l'infrastruttura fornisca esclusivamente ammoniaca/metanolo il cui contenuto energetico proviene da fonti rinnovabili diverse dalla biomassa e che sono stati prodotti in conformità con le metodologie stabilite per i carburanti liquidi e gassosi rinnovabili di origine non biologica per il trasporto[3]; e - importo nominale del finanziamento totale fornito a qualsiasi beneficiario finale ≤ 165 milioni di euro per progetto.		[1] Progetti di interesse comune: attuati ai sensi del Regolamento TEN-T 2024/1679 sugli orientamenti per la rete transeuropea dei trasporti (art. 3(1)) Reg. 2024/1679). [2] Contratto di servizio pubblico: art. 2(i) Reg. 1370/2007 sui servizi di trasporto pubblico di passeggeri. [3] Direttiva sulle energie rinnovabili 2018/2001.
8	Sono state rispettate le disposizioni per gli investimenti in altre infrastrutture?		Art. 56 sexies (7). Aiuti per investimenti in altre infrastrutture (a) Progetti ammissibili: - infrastrutture di approvvigionamento idrico e di trattamento delle acque reflue per il pubblico in generale; - efficienza nell'uso delle risorse e circolarità conformi agli artt. 47, paragrafo 1, 6 e 10 - infrastrutture di ricerca; - costruzione o potenziamento di strutture per i poli tematici per l'innovazione; - infrastrutture di prova e di sperimentazione. (b) Importo nominale del finanziamento totale fornito a qualsiasi beneficiario finale ≤ 110 milioni di euro per progetto.		
9	Sono state rispettate le disposizioni per la protezione ambientale, compresa la protezione del clima?		Art. 56 sexies (8). Protezione dell'ambiente, compresa la protezione del clima (a)(c) Progetti ammissibili: (i) investimenti che consentono alle imprese di porre rimedio o prevenire un danno all'ambiente fisico (compresi i cambiamenti climatici) o alle risorse naturali mediante attività proprie del beneficiario o di un altro soggetto che partecipa allo stesso progetto: - attrezzature/macchinari/impianti di produzione industriale che utilizzano combustibili fossili (compreso il gas naturale) non sono ammissibili (eccezione: installazione di componenti supplementari che migliorano il livello di tutela ambientale di impianti esistenti che non emettono CO2); e - investimenti in attrezzature/macchinari/impianti di produzione industriale che utilizzano idrogeno: impegno del beneficiario a utilizzare solo idrogeno rinnovabile per tutta la durata dell'investimento. Gli investimenti per conformarsi agli standard UE adottati non sono ammissibili (eccezione: l'investimento attuato e completato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma (ii) misure che migliorano l'efficienza energetica di un edificio o di una mpresa: - attrezzature/macchinari/impianti di produzione industriale che utilizzano combustibili fossili (compeso il gas naturale) non sono ammissibili; e - gli investimenti per conformarsi agli standard UE adottati non sono ammissibili (eccezione: l'investimento attuato e completato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma); deroga: gli investimenti in edifici per conformarsi a norme minime di prestazione energetica che costituiscono norme dell'UE sono ammissibili a condizione che l'aiuto sia concesso prima che tali norme diventino obbligatorie per l'impresa interessata; (iii) bonifica di siti contaminati, nella misura in cui non è stata individuato il soggetto che ha inquinato[1]; (iv) studi ambientali; (v) miglioramento e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi laddove contribuisca a proteggere/conservare/ripristinare la biodiversità e a conseguire la buona condizione degli ecosistemi o a proteggere gli ecosistemi già in buone condizioni; (vi) acquisizione di veicoli puliti alimentati almeno in parte da elettricità o da idrogeno; acquisizione di veicoli a emissioni zero per il trasporto stradale, ferroviario, per vie navigabili interne e marittimo; ammodernamento dei veicoli affinchè siano clssificati come veicoli puliti o veicoli a emissioni zero. Importo nominale del finanziamento totale a qualsiasi beneficiario finale ≤ 50 milioni di euro per progetto. (b)(d) Gli aiuti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici possono essere combinati con gli aiuti destinati a: (i) installazione di impianti integrati in loco che producono energia elettrica, riscaldamento, raffreddamento da fonti energetiche rinnovabili (compreso i pannelli fotovoltaici e le pompe di calore); (ii) installazione di apparecchiature per lo stoccaggio dell'energia prodotta da impianti di energia rinnovabile in loco; (iii) allacciamento a sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico e alle relative apparecchiature; (iv) costruzione e installazione di infrastrutture di ricarica ad uso degli utenti dell'edificio e delle relative infrastrutture (come le condotte, qualora il parcheggio per le autovetture sia situato all'interno dell'edificio o sia fisicamente adiacente all'edificio);		[1] Principio chi inquina paga (art. 45(5)) [2] Piccola impresa a media capitalizzazione: impresa che non è una PMI, ≤ 499 dipendenti, fatturato annuo ≤ 100 milioni di euro o bilancio annuo ≤ 86 milioni di euro (art. 2(103 sexies)). [3] Contratto di prestazione energetica: tra beneficiario (proprietario dell'edificio) e fornitore della misura di miglioramento dell'efficienza energetica (società energetica), in cui gli investimenti in tale misura sono pagati sulla base di un criterio di miglioramento concordato (art. 2(7) Direttiva sull'efficienza energetica 2012/27).
10	Sono state rispettate le disposizioni per ricerca, sviluppo, innovazione, digitalizzazione?		Art. 56 sexies (9). Aiuti alla ricerca, allo sviluppo, all'innovazione, alla digitalizzazione a) Attività ammissibili: i) ricerca fondamentale; ii) ricerca industriale; iii) sviluppo sperimentale; iv) innovazione dei processi o dell'organizzativa delle PMI; v) servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione per le PMI; vi) digitalizzazione delle PMI. b) Importo nominale del finanziamento totale per beneficiario per progetto: ≤ 75 milioni di euro per i progetti di cui alla lettera a), punti i), ii) e iii); ≤ 30 milioni di euro per i progetti di cui alla lettera a), punti iv), v), vi).		

11	Sono state rispettate le disposizioni per gli aiuti supplementari alle PMI o alle piccole imprese a media capitalizzazione?		Art. 56 sexies (10). Aiuti supplementari alle PMI/piccole imprese a media capitalizzazione[1] Finanziamenti sostenuti dal fondo InvestEU, in aggiunta agli aiuti di cui ai punti da 2 a 9. a) L'importo nominale del finanziamento totale ≤ 16,5 milioni di euro per beneficiario finale. Beneficiari: i) PMI non quotate: - che non operano in alcun mercato, o - che operano da meno di dieci anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese (per le imprese non soggette a registrazione: il momento in cui l'impresa avvia la sua attività economica o il momento in cui è soggetta per la prima volta a imposta per tale attività, a seconda di quale evento si verifica prima) (solo tale periodo può essere applicato anche a qualsiasi aiuto successivo ai sensi del presente articolo alla stessa impresa), o - che operano da meno di 7 anni falla loro prima vendita commerciale (solo tale periodo può essere applicato a qualsiasi aiuto succes sivo a favore della stessa impresa ai sensi del presente articolo). Per acquisizioni/fusioni: il periodo di ammissibilità comprende anche le operazioni delle imprese acquisite/fuse, eccetto se il loro fatturato è stato meno del 10% del fatturato dell'impresa acquirente o meno del 10% del fatturato complessivo delle imprese che si fondono, nell'esercizio finanziario precedente l'acquisizione/fusione. Investimenti successivi in imprese ammissibili dopo il periodo di ammissibilità, se: - importo nominale del finanziamento totale concesso a un beneficiario finale è ≤ 16,5 milioni di euro; - la possibilità di investimenti ulteriori era prevista nel piano aziendale originario; - l'impresa che riceve l'investimento successivo non è diventata "collegata"[2] con un'altra impresa (diversa dall'intermediario finanziario o dall'investitore privato indipendente che fornisce finanziamenti di rischio), a meno che la nuova entità non sia una PMI. (ii) PMI non quotate che avviano una nuova attività economica, in cui l'investimento iniziale è > 50% del fatturato medio annuo degli ultimi 5 anni. Deroga: > 30% per: - investimenti volti a migliorare in misura significativa le prestazioni ambientali dell'attività oltre le norme obbligatorie UE in vigore, indipendentemente da norme nazionali obbligatorie più rigorose (rif. Art. 36(2)); - altri investimenti ecosostenibili[3], - investimenti volti ad aumentare le capacità di estrazione, separazione, raffinazione, trasformazione o riciclaggio di una materia prima critica [4]. Il carattere ecosostenibile dell'investimento è dimostrato conformemente all'art. 3 del Reg. (UE) 2020/852 tramite altre metodologie comparabili (tra cui la verifica della sostenibilità per il fondo InvestEU). Per le misure che sono identiche a quelle dei piani di ripresa e resilienza, la conformità al principio		[1] Piccola impresa a media capitalizzazione: impresa che non è una PMI, ≤ 499 dipendenti (art. 2 (103e)). [2] Imprese collegate (art. 3(3) dell'allegato I): un'impresa che ha: (a) la maggioranza dei diritti di voto in un'altra impresa; e/o (b) il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; e/o (c) il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa; e/o (d) il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto in un'altra impresa. Anche le relazioni tramite altre imprese/persone fisiche contano. [3] Investimenti ecosostenibili come nel Regolamento sulla tassonomia 2020/852, art. 2(1), (3). [4] Le materie prime critiche sono elencate nell'allegato IV. [5] Impresa innovativa come nell'art. 2(80). [6] Delocalizzazione come nell'art. 2(61bis).
12	Sono state rispettate le disposizioni per i prodotti finanziari commerciali intermediati?		Art. 56 septies. Aiuti nei prodotti finanziari commerciali intermediati sostenuti dal Fondo InvestEU (1). Intermediari finanziari commerciali selezionati in modo aperto, trasparente e non discriminatorio e sulla base di criteri oggettivi. (2). L'intermediario finanziario commerciale mantiene un'esposizione minima al rischio pari al 20% di ciascuna operazione di finanziamento. (3). L'importo nominale del finanziamento totale concesso al beneficiario finale (tramite tutti gli intermediari finanziari commerciali) non supera 8,25 milioni di euro.		

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 2.22 SIEG - GBER					
N	**Punti di Verifica**	**Esito**	***DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale ("decisione SIEG")***	**documentazione esaminata**	**Note**
1	Completare la **Disposizioni comuni del GBE** che si applicano a tutte le categorie di aiuti previsti dal GBER.				
2	La gestione del SIEG è stata affidata all'impresa interessata mediante atto?		Decisione SIEG – art. 4 Affidamento		
3	Questo atto include le seguenti informazioni:				
3.1	(a) l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;				
3.2	(b)l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;				
3.3	(c) la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;				
3.4	(d) la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della				
3.5	(e) le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recupe rare le sovracompensazioni e				
3.6	(f) Un riferimento alla decisione SIEG.				
4	I quattro **criteri cumulativi della sentenza Altmark** sono stati soddisfatti?		Decisione SIEG - Considerando (4)		La compensazione degli obblighi di servizio pubblico **non costituisce un aiuto di Stato** ai sensi dell'articolo 107 del trattato, purché siano soddisfatti i quattro criteri cumulativi.
4.1	(1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo				
4.2	(2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente				
4.3	(3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto				
4.4	(4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.				

5	Se la risposta ai 4 criteri di cui sopra è "sì", **NON vi è alcun aiuto di Stato. Non sono necessari ulteriori lavori di audit.**				
6	**Il periodo per il quale l'impresa è incaricata** della gestione del servizio di interesse economico generale supera i 10 anni?		SIEG - Art. 2§2		Il SIEG **NON** si applica se il periodo per il quale l'impresa è incaricata della gestione del servizio di carattere economico generale supera i 10 anni.

7	**L'importo annuo** per la fornitura di servizi di interesse economico generale in settori diversi dai trasporti e dalle infrastrutture di trasporto **supera i 15 milioni di euro**?		SIEG - Art. 2§1(a)		Il SIEG **NON** si applica se l'importo supera i 15 milioni di EUR.
8	Si tratta di compensazioni per **la prestazione SIEG da parte di ospedali** che forniscono cure mediche, compresi, ove del caso, servizi di emergenza. Lo svolgimento di attività secondarie connesse a quelle principali, in particolare nel settore della ricerca, non preclude tuttavia l'applicazione del presente paragrafo;		SIEG - Art. 2§1(b)		In caso affermativo si applica il SIEG.
9	Si tratta di compensazioni per la **prestazione di SIEG rispondenti ad esigenze sociali** in materia di assistenza sanitaria, assistenza di lunga durata, inclusi gli ospedali, servizi per l'infanzia, accesso e reintegrazione nel mercato del lavoro, edilizia sociale e assistenza e inclusione sociale di gruppi vulnerabili (in tal caso nessuna soglia)?		SIEG - Art. 2§1(c)		In caso affermativo si applica il SIEG.
10	**L'importo della compensazione eccede** quanto necessario per coprire il costo netto determinato dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché un margine di utile ragionevole?		SIEG - Art. 5		
11	**Conclusione.**Sono state rispettate le disposizioni de minimis applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legalmente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Sezione 2.23: Strumenti finanziari - GBER	
Strumenti finanziari (ad esempio equity, quasi equity, prestiti, garanzie o una combinazione di questi) ai sensi del GBER: completare - Sezione 2.0 per le disposizioni comuni del GBER e la sezione pertinente:	
Art. 16 Aiuti allo sviluppo urbano	(GBER Aiuti regionali allo sviluppo urbano)
Art. 21 Aiuti al finanziamento del rischio per le PMI	(GBER per aiuti all'accesso ai finanziamenti per le PMI)
Art. 21bis Agevolazioni fiscali per gli investitori privati persone fisiche	(GBER per aiuti all'accesso ai finanziamenti per le PMI)
Art. 22 Aiuti alle start-up	(GBER per aiuti all'accesso ai finanziamenti per le PMI)
Art. 38 Aiuti per l'agevolazione dei contratti di prestazione energetica	(GBER Aiuti per la tutela ambientale)
Art. 39 Aiuti agli investimenti per progetti di efficienza energetica negli edifici sotto forma di SF	(GBER Aiuti per la tutela ambientale)
Art. 56 sexies Aiuti contenuti nei prodotti finanziari sostenuti dal fondo InvestEU	(Aiuti GBER coinvolti in prodotti finanziari supportati dal fondo InvestEU)
Art. 56 septies Aiuti contenuti nei prodotti finanziari commerciali intermediati sostenuti dal fondo InvestEU	(Aiuti GBER coinvolti in prodotti finanziari supportati dal fondo InvestEU)

Checklist aiuti di Stato - Misure temporanee di aiuti di Stato ex art. 107 TFUE parr 2 e 3* ed ex art. 108 par.3					
N°	**Punto di Verifica**	**Esito**	**Temporary Framework*** **https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/coronavirus_en** **https://www.affarieuropei.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/quadro-temporaneo-crisi-ucraina/** **https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_1523**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	**Decisione della Commissione ("DC").** Ottenere una copia della decisione della Commissione applicabile con l'approvazione della Commissione per il **Quadro temporaneo.**		art. 107 TFUE art. 108 TFUE		I regimi notificati devono essere esaminati dalla Commissione e sono soggetti a una decisione della Commissione. Le decisioni sugli aiuti di Stato adottate ai sensi del Quadro temporaneo dovrebbero essere trattate come qualsiasi altro regime notificato.
2	**Il regime di aiuti/il bando per la presentazione di proposte di progetto fa riferimento alla DC per il Quadro di riferimento temporaneo?**				Questo controllo serve ad accertare che il regime/invito da sottoporre a verifica sia quello che è stato oggetto della decisione della Commissione in materia di aiuti di Stato. Tuttavia, un riferimento esplicito nel bando/regime alla decisione della Commissione non è un requisito formale.
3	**Quadro temporaneo.** Esaminare il Quadro Temporaneo (cliccare sul link sopra) e identificare le condizioni che l'operazione soggetta a verifica deve rispettare. Elencare queste **condizioni e i riferimenti agli articoli** in una nota di revisione con commenti ove necessario o utile.				
4	**Decisione della Commissione.** Esaminare la DC e identificare le condizioni che l'operazione soggetta a verifica deve rispettare. Elencare **queste condizioni e i riferimenti agli articoli** in una in una annotazione di controllo con commenti ove necessario o utile.				
5	**Verificare se l'operazione è stata realizzata nell'ambito di una delle seguenti misure temporanee di aiuto di Stato:**				
5.1	Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali				
5.2	Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti				
5.3	Aiuti sotto forma di tassi di interesse agevolati per i prestiti				
5.4	Aiuti sotto forma di garanzie e prestiti veicolati tramite enti creditizi o altri enti finanziari				
5.5	Assicurazione del credito all'esportazione a breve termine				
5.6	Aiuti per la ricerca e lo sviluppo in materia di COVID-19				
5.7	Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling				
5.8	Aiuti agli investimenti per la produzione di prodotti connessi al COVID-19				
5.9	Aiuti sotto forma di differimento delle imposte e/o dei contributi previdenziali				

5.10	Aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19				
5.11	*specificare la tipologia e la categoria di aiuto del temporary framework*				
5.12	*specificare la tipologia e la categoria di aiuto del temporary framework*				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Note

*	nell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), il quale dispone: □ al paragrafo 2, lettera b), che sono compatibili con il mercato interno gli aiuti pubblici destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali e, □ al paragrafo 3, lettera b), che possono essere compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro (previa approvazione della Commissione UE, al fine di valutare il carattere mirato alla finalità e la loro adeguatezza e proporzionalità). nell'articolo 108 del TFUE: □ al paragrafo 3 Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale
**	Il Quadro Temporaneo non ha sostituito, ma ha integrato gli altri strumenti di intervento pubblico consentiti in via ordinaria sulla base delle norme già vigenti sugli aiuti di Stato. Dunque, le misure temporanee di aiuto ivi previste hanno potuto essere cumulate - a date condizioni - tra loro e con i regimi di aiuti ordinari consentiti, purché nel rispetto delle regole di cumulo64. Il Quadro temporaneo ha trovato applicazione in deroga alla "clausola Deggendorf", che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione. A livello nazionale, si è pertanto resa necessaria una deroga alla normativa nazionale di recepimento di questo principio, contenuta nella legge n. 234/2012 (art. 46, comma 1), Le imprese sono state così autorizzate ad accedere ai regimi di aiuti del Temporary Framework, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione (art. 53, comma 1, D.L. n. 34/2020).
***	a seconda della tipologia e del settore, l'aiuto può essere erogato al massimo fino al 31/12/2025 Verificare bene nel portale del Dipartimento per gli Affari Europei

VERIFICA FASE DI SELEZIONE					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
	Selezione dell'operazione				ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060			Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060			
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:				
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.8, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060			

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI, che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni, tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:				
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione				
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi				
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?				
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?				
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?				Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?				Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
12	**Nel caso di Avviso:**	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,			
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.8?				
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste	Lex specialis			
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?				
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?				
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
13	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?				Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
14	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
15	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
16	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*				
17	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
Specificità della procedura automatica (art. 4 del D.Lgs. 123/98)					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura automatica? *La procedura automatica si applica qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attivita' istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa. L'intervento e' concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ovvero nel corso dell'esercizio precedente.*				art. 4 del D.Lgs. 123/98
2	L'Amministrazione competente (AdG) ha determinato previamente per tutti i Beneficiari degli interventi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'ammontare massimo dell'intervento concedibile e degli investimenti ammissibili, nonche' le modalità di erogazione?				
3	I Beneficiari sono stati adeguatamente informati in merito all'ammontare massimo dell'intervento concedibile, agli investimenti ammissibili, alle modalità di accesso all'intervento e alle modalita' di erogazione? *Descrivere le modalità attraverso cui è stata fornita ai Beneficiario una adeguata informativa.*				
4	Le spese sono ammissibili ove sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o nel corso dell'esercizio precedente?				art. 4 del D. Lgs. 123/98
5	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarità delle dichiarazioni presentate dalle imprese e relativi allegati secondo l'ordine cronologico di presentazione?				
6	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati entro il termine di 30 giorni?				
7	Nello specifico, qualora la dichiarazione fosse viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente. è stato comunicato all'impresa il diniego all'intervento entro il termine di 30 giorni?				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
Specificità della procedura valutativa (art. 5 del D.Lgs. 123/98)					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura valutativa? *La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi.*				art. 5 del D.Lgs. 123/98
2	L'AdG / Responsabile di Azione ha pubblicato un Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana/Bollettino Ufficiale della Regione?				
3	Tale pubblicazione è avvenuta almeno novanta giorni prima dell'invio delle domande?				
4	L'Avviso include i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti adottati (a graduatoria o a sportello)?				
5	L'attività istruttoria ha verificato:				
5.1	▪ il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative?				
5.2	▪ la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente?				
5.3	▪ la tipologia del programma e il fine perseguito?				
5.4	▪ la congruità delle spese sostenute?				
6	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?				
7	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?				
8	Le attività istruttorie e le relative decisioni sono state definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda?				
9	Il progetto o programma d'investimento è stato avviato successivamente alla presentazione della domanda? *Sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalle Leggi vigenti, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando procedente.*				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a graduatoria				
10	Il bando di gara (Avviso) regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?				
11	Sono stati predeterminati idonei parametri oggettivi, analitici, non discriminatori e coerenti con le finalità dell'intervento per la selezione delle iniziative ammissibili?				
12	Il soggetto competente per la valutazione ha effettuato una valutazione comparata sulla base dei parametri oggettivi predeterminati?				
13	Le attività di valutazione e le relative decisioni sono state definite entro i termini definiti dall'Avviso?				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a sportello				
10	Sono state definite le soglie e le condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria?				
11	L'attività istruttoria si è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?				
12	L'attività istruttoria si è svolta sulla base delle predefinite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative?				
13	Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è stata disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
Specificità della procedura negoziale (art. 6 del D.Lgs. 123/98)					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura negoziale? *La procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazione concertata.*				art. 6 del D.Lgs. 123/98
2	Nel caso in cui l'intervento sia rivolto a programmi territoriali comunque interessanti direttamente o indirettamente da Enti locali, sono stati definiti gli impegni di tali Enti, in ordine alle infrastrutture di supporto e alle eventuali semplificazioni procedurali, volti a favorire la localizzazione degli interventi?				
3	L'AdG/Responsabile di Azione ha pubblicato un apposito bando (Avviso) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle imprese nell'ambito degli interventi definiti dai bandi (Avvisi) stessi, su base territoriale o settoriale?				
4	L'Avviso individua previamente i criteri di selezione dei contraenti?				
5	I criteri di selezione sono stati individuati con riferimento agli obiettivi territoriali e settoriali, alle ricadute tecnologiche e produttive, all'impatto occupazionale, ai costi dei programmi e alla capacità dei proponenti di perseguire gli obiettivi fissati?				
6	L'Avviso determina:				
6.1	▪ le spese ammissibili?				
6.2	▪ le forme e le modalità degli interventi?				
6.3	▪ la durata del procedimento di selezione delle manifestazioni di interesse?				
6.4	▪ la documentazione necessaria per l'attivita' istruttoria?				
7	L'Avviso regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?				
8	Tenendo conto delle specificità previste nell'Avviso l'attività istruttoria ha verificato:				
8.1	▪ il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative?				
8.2	▪ la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente?				
8.3	▪ la tipologia del programma e il fine perseguito?				
8.4	▪ la congruità delle spese sostenute?				
9	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?				
10	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

SELEZIONE Beneficiario							
N	**Verifiche relative al beneficiario**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**note**
1	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.	
1.1	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
1.2	▪ è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?						
1.3	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?						
2	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?				Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060		
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?				Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060		
4	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?					SIGECO e Manuale delle procedure AdG	
5	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
6	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG (in particolare a titolo di anticipo)?						
7	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? *Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.*						La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
8	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						

9	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

AMMISSIBILITA'							
N	**Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**Note**
1	Il Beneficiario rientra in una delle categorie di impresa ammesse dallo specifico regime di aiuto in esame (cfr. Nota 1) e in particolare in una delle categorie che seguono?				Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005	La dimensione dell'impresa può essere condizione di ammissibilità oppure determinare una maggiorazione dell'intensità. Eventuali variazioni della dimensione di impresa successive alla data di concessione, nel corso delle erogazioni, sono ininfluenti rispetto alla determinazione dell'aiuto concesso.	
1.1	▪ Il Beneficiario è una micro impresa? *Si intende micro impresa una impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.*					Si noti che un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più Enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. Fanno eccezione i casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione CE sulla Definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005, ovvero: "La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di	
1.2	Il Beneficiario è una piccola impresa? *Si intende piccola impresa una impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.*					cfr. supra	
1.3	Il Beneficiario è una media impresa? *Si intende media impresa una impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro*					cfr. supra	
1.4	Il Beneficiario è una grande impresa? *Si intende grande impresa una impresa che occupa più di 250 persone e che realizza un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro*						
2	Il Beneficiario è una impresa autonoma? (cfr. Nota 2)				Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014		

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
3	Qualora il Beneficiario avesse imprese associate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 3)					Ad eccezione dei casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005 su citati	
4	Qualora il Beneficiario avesse imprese collegate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 4)						
5	Il Beneficiario Finale è una rete di imprese: - senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e ATI, ATS e RTI; - con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi o Società Consortili, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile?					Cfr. in particolare art. 14, par.14, e art. 27, par. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014 e la Comunicazione CE sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 TFUE (2016/C 262/01) al cap.4.3, punto 115, nota 179: "Un'impresa intermedia che agisce come semplice veicolo per trasferire il vantaggio al beneficiario e non conserva alcun vantaggio non dovrebbe di norma essere considerata beneficiaria di aiuti di Stato."	
6	Il Beneficiario è della tipologia prevista dalla forma di aiuto, dal PO e dall'Avviso?						
7	La verifica della dimensione d'impresa dell'aspirante beneficiario è agli atti e risulta da una relazione istruttoria firmata dal soggetto competente e protocollata in data precedente la data dell'atto di concessione?				Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005	La dimensione di impresa può essere oggetto di autodichiarazione in sede di domanda di accesso e successivamente può essere verificata a campione. In tal caso la verifica può avvenire anche attraverso la consultazione del RNA grazie all'interoperabilità della stessa con la BD della Camera di commercio. Eventuali modifiche della dimensione dell'impresa intervenute in anni successivi a quello dell'atto di concessione sono irrilevanti e non hanno effetti sugli aiuti concessi.	
8	È escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato? (È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.				art. 1 par. 5 a) del Reg. (UE) n. 651/2014	In caso tale obbligo sussista, il regime/l'aiuto non sono compatibili con il Reg. di esenzione.	
9	Il settore di attività del Beneficiario rientra nelle tipologie previste dalla disciplina dell'operazione, dal PO, dall'Avviso?						
10	Il Beneficiario è regolarmente iscritto nel registro delle imprese?						
11	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
12	Il Beneficiario ha dichiarato di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 5) *L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio degli ultimi tre anni, ecc.)*				art. 2, comma 18, del Reg. (UE) n. 651/2014		
13	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente? (cfr. Nota 6)						
14	Il Beneficiario è in possesso di evetuali certificazioni/accreditamenti richiesti dal procedimento?				Es. DPR n. 59 del 13/03/2013	Verificare se l'Avviso prevedeva il possesso delle certificazioni. Se vi sono incongruenze rispetto a quanto previsto da Avviso, evidenziare l'irregolarità e la portata dell'irregolarità.	
15	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca / richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?						
16	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. sede, forma giuridica, composizione dell'ATI, ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?						
	Altre osservazioni:						

NOTA 1

Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al Beneficiario, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento 651/2014.

Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa.

Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento.

Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta.

L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio e consolidati ecc.)

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
NOTA 2 Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate , almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Un'impresa può essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;						
NOTA 3 Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).							
NOTA 4 Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora i seguenti investitori: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti. non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma dell'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui all'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 , sono anch'esse considerate imprese collegate. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.							
NOTA 5 Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:							
NOTA 6 Si fa riferimento, ad esempio, all'obbligo del controllo fiscale prima di pagamenti superiori ai 10.000 euro a carico delle PA (art.48 bis del D.P.R n. 602/1973) o alla della regolarità del DURC, che sono da verificarsi all'atto dell'erogazione, salvo diversa previsione del bando.							
Spese ammissibili e pagamento							
17	I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
17.1	▪ credito d'imposta, *Il credito d'imposta, non rimborsabile, puo' essere fatto valere, con le modalita' e i criteri di cui alla legge 5 ottobre 1991, n. 317, ai fini dell'IVA, dell'IRPEG e dell'IRPEF, anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.*				art. 7 del D. lgs. 123/98		
17.2	▪ bonus fiscale, secondo i criteri e le procedure previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 (cfr Nota 1)						
17.3	▪ concessione di garanzia, *L'intervento relativo alle garanzie sui prestiti e' calcolato secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Le eventuali differenze sono scontate al valore attuale al tasso di riferimento in vigore al momento della concessione dell'intervento.*						
17.4	▪ contributo in conto capitale (cfr. Nota 2),						
17.5	▪ contributo in conto interessi (cfr. Nota 3),						
17.6	▪ finanziamento agevolato (cfr. Nota 4).						
18	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?				art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) n. 2017/1084		
19	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
20	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
21	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
22	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
23	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione? (cr. Nota 5)						
24	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
25	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
26	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo?						
27	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione? *Es. in caso di procedura automatica, l'iniziativa deve essere stata realizzata nel termine previsto dalla pertinente disciplina e in ogni caso non oltre due anni decorrenti dalla data della concessione.*				art. 4 del D.Lgs 123/98	Data inizio intervento: Data fine intervento:	
28	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
29	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						
30	E' stato rispettato il divieto di cumulo?				art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012		La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, la registrazione sul RNA, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei fondi SIE o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
31	In caso di esistenza di cumulo sugli stessi costi ammissibili del progetto, è stata rispettata l'intensità massima di aiuto?				art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012		
32	Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto, di cui al Capo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014, si è tenuto conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati?				art. 8, comma 1, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi		
33	Vi è coerenza tra operazione e						
33.1	▪ convenzione/atto di concessione e progetto?						
33.2	▪ relazioni del Beneficiario all'AdG?						
34	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
34.1	▪ fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)? (cfr. Nota 5)						
34.2	▪ atti di pagamento?						
34.3	▪ bonifici?						
35	La documentazione giustificativa di spesa è completa? (cfr. Nota 5)						
36	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale? (cfr. Nota 5)				art. 2214 Codice Civile DPR 633/72		

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
37	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?						
38	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel preventivo (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)? (cfr. Nota 5)						
39	Gli importi delle fatture sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
40	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
41	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?						
42	Se l'Avviso prevedeva vincoli occupazionali, il rispetto si evince dal libro unico del lavoro?						
43	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
44	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche? (cfr. Nota 5)						
45	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione? (cfr. Nota 5)						
46	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)? (cfr. Nota 5)						
47	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
48	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? (cfr. Nota 5)						
49	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?						
50	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati? (cfr. Nota 5)						
51	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
52	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
	Altre osservazioni:						

NOTA 1
Il bonus fiscale puo' essere utilizzato dal soggetto beneficiario, con le modalita' stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 24 gennaio 1996, n. 90, in una o piu' soluzioni a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione dello stesso, per il pagamento, presso il concessionario del servizio della riscossione competente per territorio, delle imposte che affluiscono sul conto fiscale di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413, intestato allo stesso soggetto beneficiario, ivi incluse quelle dovute in qualita' di sostituto d'imposta. Il bonus fiscale e' rilasciato dal soggetto competente in duplice esemplare; in occasione del primo versamento delle imposte sul proprio conto fiscale, l'impresa beneficiaria consegna al concessionario uno dei due esemplari.

NOTA 2
Nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto capitale esso e' posto a disposizione dell'impresa beneficiaria, presso una banca appositamente convenzionata, in piu' quote annuali, stabilite per ogni regime di aiuto da ciascun soggetto competente, tenuto conto della durata del programma. Le erogazioni a favore dell'impresa beneficiaria sono effettuate dal soggetto responsabile per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare. Dall'ultima quota viene trattenuto un importo non inferiore al dieci per cento delle agevolazioni concesse, che e' erogato successivamente alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa beneficiaria e all'effettuazione dei controlli.

NOTA 3
Il contributo in conto interessi e' concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attivita' bancaria; esso e' pari alla quota parte degli interessi, calcolati al tasso di riferimento, posta a carico dell'Amministrazione. Ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale parte di interessi e' scontata al valore attuale al momento dell'erogazione dell'agevolazione. L'erogazione del contributo avviene in piu' quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa beneficiaria, esclusivamente all'impresa, a meno che la legge consenta, per le modalita' di funzionamento del meccanismo finanziario, la possibilita' di una erogazione diretta all'impresa. Ciascun soggetto competente puo', tenuto conto della tipologia dell'intervento, prevedere la conversione del contributo in conto interessi in contributo in conto capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione, il beneficio derivante dalla quota di interessi. Il tasso di interesse e le altre condizioni economiche alle quali e' perfezionato il finanziamento sono liberamente concordati tra le parti.

NOTA 4
L'erogazione del finanziamento agevolato segue le modalita', in quanto compatibili, per il contributo in conto capitale, fatta salva la maggiorazione relativa agli interessi. L'agevolazione derivante da un finanziamento agevolato e' pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato; ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale differenza deve essere scontata al valore attuale al momento dell'erogazione del finanziamento. Ciascun soggetto competente determina le modalita' di rimborso del finanziamento, che in ogni caso non possono prevedere una durata superiore a quindici anni, ivi compreso l'eventuale utilizzo del periodo di preammortamento di durata pari a quella di realizzazione del programma.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

NOTA 5
In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, il punto di controllo potrebbe risultare non applicabile o potrebbe necessitare di adattamento.
Si rinvia alla checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.

Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
53	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?						
54	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono efettivamente esistenti?						
55	L'intervento finanziato è:						
55.1	▪ ultimato?						
55.2	▪ se ultimato, è anche fruibile e in uso?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
55.3	▪ in corso?						
55.4	▪ non ancora avviato?						
56	Il progetto effettivamente realizzato e i beni e servizi acquistati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
56.1	▪ il Programma Operativo?						
56.2	▪ l'Avviso?						
56.3	▪ quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?						
56.4	▪ le Relazioni sull'attuazione?						
56.5	▪ la documentazione di spesa?						
56.6	▪ le informazioni fornite alla Commissione Europea?						
57	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?					Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine	
58	Le spese finanziate e i relativi pagamenti sono stati regolarmente iscritti nei mastrini dei fornitori?						
59	Dalla verifica del mastrino del fornitore si evidenziano note di credito riferite all'oggetto del finanziamento?						
60	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?				art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021		
61	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
62	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
63	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						
64	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario? *Verificare anche la registrazione contabile del finanziamento quale contributo in conto impianti/capitale/esercizio.*				art. 74, par 1, Reg. (UE) n. 1060/2021		
Altre osservazioni:							
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

RENDICONTAZIONE							
1	**Richiesta I anticipazione**	**SI**	**NO**	**N/A**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**Note**
1.1	La richiesta di anticipazione da parte del Beneficiario è avvenuta secondo le modalità previste dall'Avviso, dal contratto/Convenzione Atto di impegno, dalla manualistica in uso e dalle linee guida per la rendicontazione?						
1.2	Ci sono variazioni rispetto alla documentazione trasmessa in sede di presentazione del progettò es: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale ecc?						
1.3	E' stata effettuata la verifica della Polizza fideiussoria? (eventuale)						
1.4	La verifica a supporto della richiesta di I anticipo ha considerato anche i seguenti documenti (se presenti)? - DURC - certificazione antimafia (eventuale) - Visura camerale - Verifica ai sensi dell'art.48-bis D.P.R. n. 602/73 e smi (Legge 205/2017)						
1.5	La check list di controllo attestante la verifica effettuata per la richiesta del I° anticipo è stata verificata e risulta corretta?						
1.6	E' stato verificato il provvedimento di liquidazione?						
1.7	E' stato verificato il mandato di pagamento quietanzato?						
2	**Richiesta II anticipazione**						
2.1	Sono presenti le condizioni stabilite dalla Convenzione/contratto/atto di concessione per la richiesta della II Anticipazione?						
2.2	E' stata verificata la completezza della richiesta di erogazione da parte del Beneficiario e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ovvero delle attività svolte in caso di OCS secondo le modalità e la modulistica previste nell'Avviso e dalla manualistica e linee guida?						

2.3	Ci sono variazioni rispetto alla documentazione trasmessa in sede di presentazione del progettò es: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale ecc?						
2.4	E' stata effettuata la verifica della Polizza fideiussoria? (eventuale)						
2.5	La verifica a supporto della richiesta del II anticipo ha considerato anche i seguenti documenti (se presenti)? - DURC - certificazione antimafia (eventuale) - Visura camerale - Verifica ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 e smi (Legge 205/2017)						
2.6	Le spese rendicontate sono conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettano le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto?						
2.7	Le spese sostenute a titolo di cofinanziamento privato e di eventuali riparametrazioni da effettuare al fine di garantire il rispetto dell'intensità d'aiuto concedibile sono state verificate e risultano corrette?						
2.8	Il verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo è stato verificato e risulta corretto?						
2.9	E' stato verificato il provvedimento di liquidazione?						
2.10	E' stato verificato il mandato di pagamento quietanzato?						
2.11	E' stato rispettato il termine di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento previsti dall'art. 74 del Regolamento 1060/2021?						
3	**Saldo finale**						
3.1	Sono presenti le condizioni stabilite dalla Convenzione/contratto/atto di concessione per la richiesta del Saldo?						

3.2	E' completa la richiesta di erogazione da parte del Beneficiario e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute oppure, in alternativa o in misura complementare, la documentazione richiesta dall'Avviso e/o l'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi?						
3.3	Le modalità e la modulistica sono coerenti con quanto previsto dall'Avviso e dalla manualistica e/o dalle linee guida per la rendicontazione?						
3.4	La verifica a supporto della richiesta di saldo ha considerato anche i seguenti documenti (se presenti)? - DURC - certificazione antimafia (eventuale) - Visura camerale - Verifica ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 e smi (Legge 205/2017)						
3.5	Le spese rendicontate sono conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto?						
3.6	Le spese sostenute a titolo di cofinanziamento privato e di eventuali riparametrazioni da effettuare al fine di garantire il						
3.7	Il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate è stato verificato e risulta corretto?						
3.8	Il Decreto di liquidazione è di importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello?						
3.9	E' stato verificato il mandato di pagamento quietanzato?						
3.10	L'eventuale richiesta di rimborso in unica soluzione a saldo delle spese sostenute da parte del beneficiario è stata verificata e risulta corretta? *Se effettuata*						
3.11	Il totale delle somme liquidate al beneficiario (tra anticipazioni e saldo) è coerente con le somme approvate, le somme impegnate ed l'importo riconosciuto a seguito di controlli di I livello?						
3.12	E' stato rispettato il termine di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento previsti dall'art. 74 del Regolamento 1060/2021?						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	cod. irr. 1	cod. irr. 2	cod. irr. 3

CHECKLIST DNSH e aspetti ambientali					
N	**Punto di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
	Rispetto principi ambientali e DNSH				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

RIEPILOGO DATI FINANZIARI

In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario					Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?		
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto						
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*		ora assistenza		
	Unità di output rendicontate		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?		

Somme rendicontate dal beneficiario

N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fatture/Notule								Mandato di pagamento			Quietanza			Altra doc.			Ammissibilità			NOTE
		Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti con rendicontazione a tabelle standard di costi unitari (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA'	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal Befeficiario)		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Ore/Unità	UCS	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo
Tipologia di attività 1									
Tipologia di attività 2									
TOTALE									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a importo forfettario (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA' REALIZZATA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO		DICHIARATO dal Beneficiario		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Fase a) %	-	-						
	Fase b) % ….								
	Fase c) % ….								

Totale								

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)						
Descrizione Voce di spesa	Preventivo (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		Spese rendicontate fino alla verifica attuale (B)	Spese rendicontate alla verifica attuale (C)	Totale Convenzione (D=B+C)	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione						
B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e Controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						

Somme pagate dall'AdG/OI				
N.	Atto di liquidazione	Importo liquidato	data Emissione	Data quietanza
1				
2				
3				
4				
5				
Totale liquidato		- €		
Importo approvato (definitivo)				
Importo Impegnato				

CHECKLIST Verifica Conflitto di Interessi					
N	**Punto di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
	conflitto d'interessi				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, procggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o offerte.	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						

10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!				
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!				
CUP	#ESPANSIONE!				
Priorità	#ESPANSIONE!				
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!				
Beneficiario	#ESPANSIONE!				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!				
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0	

Riepilogo delle irregolarità

N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST Tipologia di Irregolarità

Tipologie di errori 2021-2027

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
6	Finanziamento non collegato ai costi	6.1	Mancato rispetto delle condizioni o mancato raggiungimento dei risultati (art. 95 RDC).					
7	Strumenti finanziari	7.1	Inosservanza delle regole per la selezione del Fondo di Partecipazione/Fondo Specifico (aggiudicazione diretta da parte dell'AdG o bandi competitivi).					
		7.2	Mancanza o incompletezza della documentazione e/o della pista di controllo, cfr. Allegato XIII RDC (ad esempio valutazione ex ante; accordi di finanziamento o documenti strategici; altra documentazione a supporto delle domande di pagamento dei destinatari finali come piani aziendali o equivalenti, compresi i conti annuali precedenti; liste di controllo e relazioni a livello degli organismi che implementano gli strumenti finanziari; ecc. .).					
		7.3	Spese non ammissibili (ad esempio investimenti, costi di gestione e commissioni).					
		7.4	Destinatari finali non idonei.					
		7.5	Gli interessi e gli altri proventi generati dal sostegno dei Fondi e/o dal riutilizzo di risorse riconducibili ai Fondi non utilizzati ai sensi dell'art. 60 e/o 62 RDC.					
		7.6	In caso di combinazione del sostegno con sovvenzioni in una singola operazione SF, le condizioni di cui all'art. 58(5) RDC non sono stati rispettati.					
		7.7	Aiuti di Stato incompatibili					
		7.8	Inosservanza delle misure di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del RDC.					
		7.9	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO M3
Ceck list sugli Aiuti di Stato de minimis

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Erogazione Aiuti De minimis					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Titolo progetto				
Codice SIGEM				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate

Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
Data del campionamento				

SINTESI DATI FINANZIARI

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	Quota Comunitaria a	Cofinanziamento nazionale b	Cofinanziamento regionale c	Cofinanziamento privato/altro pubblico d

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE

IMPORTO TOTALE B	Quota Comunitaria		Cofinanziamento nazionale		Cofinanziamento regionale	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO

IMPORTO TOTALE C	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

IMPORTO LIQUIDATO

IMPORTO TOTALE	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

Checklist aiuti di Stato - Test di presenza di aiuti di Stato					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. C/2016/2946 del 19/07/2016 ("NOA")**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	L'AdA ha verificato se l'AdG ha effettuato un test o un'analisi sulla presenza di aiuti di Stato per l'operazione al momento della domanda e della verifica amministrativa?				Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, Sezione 1.1 (TFUE) e 2 (Test sugli aiuti di Stato).
2	L'AdG ha fornito una spiegazione e una giustificazione adeguate nel caso in cui **non** abbia eseguito un test sulla presenza di aiuti di Stato? (vedere la colonna Altre indicazioni e commenti).				Guida di riferimento in materia di aiuti di Stato per gli auditor, Sezione 2.9, pagina 24, nota a piè di pagina. In linea di principio, il test sulla presenza di aiuti di Stato dovrebbe sempre essere eseguito. Tuttavia, in alcuni casi le autorità nazionali potrebbero decidere di non eseguire questo test per seguire un approccio pragmatico e semplificato. Ad esempio, le autorità nazionali potrebbero giustificare che un progetto può essere implementato ai sensi del GBER, nel qual caso passerebbero direttamente allo schema GBER applicabile senza eseguire il test sulla presenza di aiuti di Stato. Ciò dovrebbe essere adeguatamente spiegato e giustificato. In tali casi, l'AdA dovrebbe esaminare e documentare la giustificazione per utilizzare il GBER nella checklist sugli aiuti di Stato, ma non
3	Se la risposta alla domanda 2 è **SÌ**, non è necessario esaminare gli aspetti del test sulla presenza di aiuti di Stato ai sensi del punto 5 di seguito. L'auditor può procedere alle domande nelle seguenti sezioni				
4	L'AdA ha spiegato e documentato adeguatamente i passaggi sopra indicati da 1 a 3?				
5	**Esaminare i seguenti aspetti del test sulla presenza di aiuti di Stato:**				

5.1	La misura è concessa a un'impresa?		Punti NOA 6 - 65 su **LA NOZIONE DI IMPRESA E DI ATTIVITÀ ECONOMICA**		Le imprese sono entità impegnate in un'attività economica, indipendentemente dal loro status giuridico e dalle modalità di finanziamento. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.2
5.2	La misura comporta un trasferimento di risorse statali (di origine statale, fondi pubblici)?		Punti NOA 38 - 65 su **STATO DI ORIGINE**		Le risorse statali sono tutte le risorse del settore pubblico, comprese le risorse dei fondi SIE. Il finanziamento è imputabile allo Stato quando le autorità pubbliche concedono il sostegno o se designano enti privati o pubblici per amministrare la concessione, come avviene normalmente per i finanziamenti che coinvolgono fondi SIE. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.3
5.3	La misura è selettiva?		Punti NOA 117 - 184 su **SELETTIVITÀ**		L'aiuto è selettivo se favorisce determinate imprese o categorie di imprese o determinati settori economici; le misure generali che sono effettivamente aperte a tutte le imprese su base paritaria non sono selettive; in genere i finanziamenti sostenuti dai fondi SIE sono "selettivi". Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor,
5.4	La misura conferisce un vantaggio?		Punti NOA 66 - 116 su **VANTAGGIO**		Il vantaggio è qualsiasi beneficio economico che un'impresa non avrebbe ottenuto in normali condizioni di mercato, vale a dire in assenza di intervento statale. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.5
5.5	La misura falsa o rischia di falsare la concorrenza?		Punti NOA 187 - 189 su **DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA**		Esiste una potenziale distorsione se il finanziamento è suscettibile di migliorare la posizione competitiva del beneficiario. Può essere assente nei casi di monopoli legali. Anche nel caso di aiuti de minimis il sostegno non si qualifica come "aiuto di Stato". Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.6
5.6	La misura incide sugli scambi tra Stati membri?		Punti NOA 185 - 198 su **EFFETTO SUL COMMERCIO E SULLA CONCORRENZA**		Un effetto sul commercio può essere normalmente presunto quando tutti gli altri criteri elencati sono soddisfatti; in casi eccezionali un effetto sul commercio potrebbe mancare per il finanziamento di attività puramente locali. Guida di riferimento agli aiuti di Stato per gli auditor, sezione 2.7
5.7	Se la conclusione dell'AdG fosse *'Si applicano gli aiuti di Stato'*, continuare con l'identificazione dell'ambito di aiuto (cfr. punto 6).				
5.8	Se la conclusione dell'AdG fosse 'Non si applica alcun aiuto di Stato', l'AdG ha spiegato e giustificato il motivo per cui non è stato concesso alcun aiuto di Stato?				
5.9	L'AdA ha verificato e confermato che la conclusione dell'AdG era fondata?				
5.10	Ritieni che la conclusione di*"Nessun aiuto di Stato"* era ben fondato e adeguatamente spiegato e documentato?				In caso affermativo, non sono necessari ulteriori lavori di audit.
6	**In caso di applicazione di aiuti di Stato, indicare nell'ambito del regime in cui è stata effettuata l'operazione:**				
6.1	Sovvenzioni standard - de minimis				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.2	SIEG de minimis				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro
6.3	SF de minimis				in caso affermativo, compilare il corrispondente foglio di lavoro

Checklist aiuti di Stato - Sovvenzioni standard - de minimis					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis ("DM") _mod Reg (UE) n.2821/2023**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Esclusione. L'aiuto erogato rispetta le condizioni di esclusione? (Il beneficiario non deve essere attivo nel settore della pesca, dell'acquacoltura o in determinati settori agricoli).		Articolo 1		Le attività menzionate sono escluse dall'ambito di applicazione del Regolamento de minimis e non possono beneficiare degli aiuti de minimis concessi in conformità al presente Regolamento. Se lo fanno, ciò non è conforme alle norme de minimis.
2	Importo dell'aiuto.Il contributo pubblico (fondi SM + UE) per l'operazione è inferiore a 200.000 € di importo lordo (inferiore a 100.000 € per il settore del trasporto merci su strada) E in un periodo di tre anni fiscali (anno in corso e 2 anni precedenti, in base alla data dell'atto giuridico indipendentemente dalla data di pagamento)?		Articolo 3.2 e 3		
3	Importo dell'aiuto e (singolo) impegno.I massimali sopra menzionati sono stati applicati al gruppo di imprese di cui fa parte il beneficiario (ovvero l'impresa)?		Articolo 2.2		La definizione di "impresa unica" comprende tutte le imprese che hanno almeno una delle relazioni stabilite nell'art. 2§ 2 del DMR.
4	Aiuto trasparente. È possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto ex ante senza dover procedere ad una valutazione dei rischi?		Articolo 4		Se l'equivalente sovvenzione lordo ('ESL') è chiaro o calcolabile, l'aiuto soddisfa la condizione di trasparenza.
5	Aiuto trasparente. L'aiuto è compreso in sovvenzioni [o abbuoni di interesse]?		Articolo 4.2		Gli aiuti costituiti da sovvenzioni o abbuoni di interessi sono (di default) considerati aiuti de minimis trasparenti.
6	**Verifica del Cumulo:**				
6.1	Questo aiuto de minimis cumulato con l'aiuto de minimis concesso ai sensi del regolamento SIEG ha superato il massimale pertinente stabilito dall'articolo 3(2) del regolamento SIEG?		Articolo 5.1		Se l'aiuto supera il massimale non è conforme alle regole de minimis.

6.2	Questo aiuto de minimis cumulato con gli aiuti de minimis concessi in conformità ad altri regolamenti de minimis ha superato il massimale pertinente stabilito dall'articolo 3(2) del regolamento de minimis (*condizione di cumulo*)?		Articolo 5.1		Idem
6.3	Questo aiuto de minimis, cumulato con aiuti di Stato in relazione agli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato per la stessa misura di finanziamento del rischio, ha superato l'intensità di aiuto o l'importo di aiuto più elevati pertinenti, stabiliti nelle circostanze specifiche di ciascun caso da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione?		Articolo 5.2		Se l'aiuto supera l'intensità di aiuto pertinente più elevata o l'importo di aiuto più elevato stabilito nelle circostanze specifiche di ciascun caso da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione, ciò non è conforme alle regole de minimis.
7	Lo Stato membro ha informato per iscritto il beneficiario della sua intenzione di concedere un aiuto de minimis e del previsto importo dell'aiuto espresso in equivalente sovvenzione lordo nonché del suo carattere de minimis, facendo espresso riferimento al regolamento de minimis?		Articolo 6.1		
8	Lo Stato membro (AdG/OI) ha ricevuto una dichiarazione dal beneficiario in merito ad altri aiuti de minimis ricevuti a cui si applicano il presente regolamento o altri regolamenti de minimis nel corso dei due esercizi fiscali precedenti e dell'esercizio fiscale in corso?		Articolo 6.1		L'auditor deve acquisire e documentare le prove pertinenti (ad esempio dichiarazioni) e valutarne l'adeguatezza.
9	Lo Stato membro ha istituito un registro centrale contenente informazioni complete su tutti gli aiuti de minimis concessi da qualsiasi autorità all'interno dello Stato membro?		Articolo 6.2		Se esiste un registro centrale, l'art. 6§1 cessa di applicarsi dal momento in cui il registro copre un periodo di tre esercizi finanziari.
10	**Conclusione.**Sono state rispettate le disposizioni de minimis applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - SIEG - de minimis						
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 360/2012 DELLA COMMISSIONE del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis concessi alle imprese che forniscono servizi di interesse economico generale ("RDM- SIEG")_ mod. Reg (UE) n. 2832/2023**	**DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale ("decisione SIEG")**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	La gestione del SIEG è stata affidata all'impresa interessata mediante atto?			Art.4 Incarico		
2	Questo atto include le seguenti informazioni:			Art.4 Incarico		
2.1	(a) l'oggetto e la durata degli obblighi di servizio pubblico;			Art.4 Incarico		
2.2	(b)l'impresa e, se del caso, il territorio interessati;			Art.4 Incarico		
2.3	(c) la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente conferiti all'impresa dall'autorità che assegna l'incarico;			Art.4 Incarico		
2.4	(d) la descrizione del sistema di compensazione e i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;			Art.4 Incarico		
2.5	(e) le disposizioni intese a prevenire ed eventualmente recupe rare le sovracompensazioni e			Art.4 Incarico		
2.6	(f) Un riferimento al RDM SIEG			Art.4 Incarico		
3	**Esclusione.**L'aiuto concesso rispetta le condizioni di esclusione? Tali condizioni includono, tra l'altro, che il beneficiario: - non svolga un'attività legata all'agricoltura, alla pesca o al settore delle esportazioni - non sia un'impresa in difficoltà		SIEG - Art. 1§2			L'impresa e le attività menzionate sono escluse dall'ambito di applicazione del deRDM-SIEG e non possono beneficiare dell'aiuto de minimis concesso in conformità al presente regolamento. Se lo fanno, ciò non è conforme alle norme de minimis.
4	**Importo dell'aiuto.**L'importo dell'aiuto (fondi SM + UE) concesso all'impresa è inferiore a 500.000 euro? Nell'arco di tre esercizi finanziari?		SIEG - Art. 2§2			
5	**Verifica sul Cumulo**					
5.1	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a norma del presente regolamento a un'impresa per la fornitura di servizi di interesse economico generale ha superato l'importo di 500.000 euro		SIEG - Art. 2§5			Se l'aiuto supera il massimale **non** è conforme alle norme de minimis.

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

5.2	L'aiuto de minimis cumulato con aiuti di Stato relativamente agli stessi costi ammissibili ha superato l'intensità di aiuto stabilita nelle circostanze specifiche di ciascun caso da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione?		SIEG - Art. 2§6			Se l'aiuto supera l'intensità di aiuto o l'importo di aiuto più elevati stabiliti, nelle circostanze specifiche di ciascun caso, da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione, ciò **non** è conforme alle norme de minimis.
5.3	L'aiuto «de minimis» cumulato con l'aiuto «de minimis» concesso a norma di altri regolamenti «de minimis» ha superato il massimale pertinente di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del SIEG (condizione del cumulo)?		SIEG - Art. 2§7			Idem
6	**Monitoraggio**					
6.1	**Monitoraggio.** Lo Stato membro ha informato per iscritto il beneficiario della sua intenzione di concedere aiuti «de minimis» e dell'importo potenziale dell'aiuto, espresso in equivalente sovvenzione lordo, e del suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al regolamento «de minimis»?		SIEG - Art. 3§1			
6.2	**Monitoraggio.** Lo Stato membro (AdG/OI) ha ricevuto una dichiarazione dal beneficiario in merito ad altri aiuti «de minimis» ricevuti ai quali si applicano il presente regolamento o altri regolamenti «de minimis» nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e dell'esercizio finanziario in corso?		Non è noto alcun riferimento legale, ma questo dovrebbe essere un test di audit regolare.			l'auditor deve acquisire e documentare le prove pertinenti (ad esempio dichiarazioni) e valutarne l'adeguatezza.
6.3	**Monitoraggio.** Lo Stato membro ha istituito un registro centrale contenente informazioni complete su tutti gli aiuti de minimis concessi da qualsiasi autorità all'interno dello Stato membro?		SIEG - Art. 3§2			Se esiste un registro centrale, l'art. 6§1 cessa di applicarsi dal momento in cui il registro copre un periodo di tre esercizi finanziari.
7	**Conclusione.** Sono state rispettate le disposizioni de minimis applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?					

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

Checklist aiuti di Stato - Strumenti finanziari - de minimis					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis ("DM") _ mod. Reg. (UE) 2821/2023**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	Esclusione. L'aiuto erogato rispetta le condizioni di esclusione? Il beneficiario non deve essere attivo nei settori esclusi.		RDM - Art.1		Le attività menzionate sono escluse dall'ambito di applicazione del Regolamento de minimis e non possono beneficiare degli aiuti de minimis concessi in conformità al presente Regolamento. Se lo fanno, ciò non è conforme alle norme de minimis.
2	Importo dell'aiuto. Il contributo pubblico (fondi SM + UE) per l'operazione è inferiore a 200.000 € di importo lordo (inferiore a 100.000 € per il settore del trasporto merci su strada) e in un periodo di tre anni fiscali (anno in corso e 2 anni precedenti, in base alla data dell'atto giuridico indipendentemente dalla data di pagamento)?		RDM - Art. 3 § 2 e 3		
3	Importo dell'aiuto e (singolo) impegno. I massimali sopra menzionati sono stati applicati al gruppo di imprese di cui fa parte il beneficiario (ovvero l'impresa)?		RDM - Art. 2§ 2		La definizione di "impresa unica" comprende tutte le imprese che hanno almeno una delle relazioni stabilite nell'art. 2§ 2 del RDM.
4	È possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto ex ante senza dover procedere ad una valutazione dei rischi?		RDM - Art. 4		Se l'**equivalente sovvenzione lordo ('ESL')** è chiaro o calcolabile, l'aiuto soddisfa la condizione di trasparenza.
5	L'aiuto è compreso in [sovvenzioni o] abbuoni di interesse?		RDM - Art. 4§2		Gli aiuti costituiti da sovvenzioni o abbuoni di interessi sono (di default) considerati taiuti «de minimis» trasparenti. Per gli SF gli aiuti sotto forma di sovvenzioni non sono applicabili.
6	L'aiuto è compreso in prestiti? In caso affermativo, devono essere rispettate le seguenti condizioni:		RDM - Art. 4§3		
6.1	(a) Il beneficiario NON è soggetto a procedura concorsuale di insolvenza.		RDM - Art. 4§3(bis)		
6.2	b) Il prestito è garantito da una garanzia che copre almeno il 50% del prestito e ammonta a 1 000 000 EUR (o 500 000 EUR per le imprese che effettuano il trasporto di merci su strada) in cinque anni oppure a 500 000 EUR (o 250 000 EUR per le imprese che effettuano il trasporto di merci su strada) in 10 anni.		RDM - Art. 4§3(ter)		
6.3	(c) L'equivalente sovvenzione lordo ('ESL') è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione (tasso "alle condizioni di mercato").		RDM - Art. 4§3(Quater)		
7	L'aiuto è compreso in conferimenti di capitale? In caso affermativo, devono essere rispettate le seguenti condizioni:		RDM - Art. 4§4		

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Strumenti finanziari - de minimis					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis ("DM") _ mod. Reg. (UE) 2821/2023**	**Documentazione esaminata**	**Note**
7.1	L'importo totale dell'iniezione pubblica supera il de *minimis* soffitto?		RDM - Art. 4§4		
8	L'aiuto è compreso in finanza di rischio misure finanziarie che assumono la forma di investimenti azionari o quasi azionari? In caso affermativo, devono essere rispettate le seguenti condizioni:		RDM - Art. 4§5		
8.1	L'importo totale dell'apporto pubblico non supera il massimale «de minimis».		RDM - Art. 4§5		

Checklist aiuti di Stato - Strumenti finanziari - de minimis					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis ("DM") _ mod. Reg. (UE) 2821/2023**	**Documentazione esaminata**	**Note**
9	L'aiuto è compreso in garanzie? In caso affermativo, devono essere rispettate le seguenti condizioni:		RDM - Art. 4§6		
9.1	(a) Il Beneficiario NON è soggetto a procedura concorsuale di insolvenza.		RDM - Art. 4§6(bis)		
9.2	b) la garanzia non supera l'80% del prestito sotteso e l'importo garantito è pari a 1 500 000 EUR (o 750 000 EUR per le imprese che effettuano il trasporto di merci su strada) e la durata della garanzia è di cinque anni oppure l'importo garantito è pari a 750 000 EUR (o 375 000 EUR per le imprese che effettuano il trasporto di merci su strada) e la durata della garanzia è di 10 anni.		RDM - Art. 4§6(ter)		
9.3	c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi esenti stabiliti nella comunicazione della Commissione 2008/C 155/02.		RDM - Art. 4§6(Quater)		
9.4	(d) Prima dell'attuazione, (i) la metodologia utilizzata per calcolare l'ESL è stata notificata alla Commissione (e accettata) ai sensi di un altro regolamento della Commissione nel settore degli aiuti di Stato; e (ii) la metodologia affronta esplicitamente il tipo di garanzia e tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.		RDM - Art. 4§6(Quinquies)		
10	**Verifica di Cumulo**				
10.1	Questo aiuto de minimis cumulato con l'aiuto de minimis concesso ai sensi del regolamento SIEG ha superato il massimale pertinente stabilito dall'articolo 3(2) del regolamento SIEG?		RDM - Art.5§1		Se l'aiuto supera il massimale non è conforme alle regole de minimis.

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

Checklist aiuti di Stato - Strumenti finanziari - de minimis					
N	**Punti di verifica**	**Esito**	**REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis ("DM") _ mod. Reg. (UE) 2821/2023**	**Documentazione esaminata**	**Note**
10.2	Questo aiuto de minimis cumulato con gli aiuti de minimis concessi in conformità ad altri regolamenti de minimis ha superato il massimale pertinente stabilito dall'articolo 3(2) del regolamento de minimis (*condizione di cumulo*)?		RDM - Art.5§1		Idem
10.3	Questo aiuto de minimis, cumulato con aiuti di Stato in relazione agli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato per la stessa misura di finanziamento del rischio, ha superato l'intensità di aiuto o l'importo di aiuto più elevati pertinenti, stabiliti nelle circostanze specifiche di ciascun caso da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione?		RDM - Art.5§2		Se l'aiuto supera l'intensità di aiuto o l'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione, ciò non èconforme alle regole de minimis.
13	Lo Stato membro ha informato per iscritto il beneficiario della sua intenzione di concedere un aiuto de minimis e del previsto importo dell'aiuto espresso in equivalente sovvenzione lordo nonché del suo carattere de minimis, facendo espresso riferimento al regolamento de minimis?		RDM - Art.6§1		
14	Lo Stato membro (AdG/OI) ha ricevuto una dichiarazione dal beneficiario in merito ad altri aiuti de minimis ricevuti a cui si applicano il presente regolamento o altri regolamenti de minimis nel corso dei due esercizi fiscali precedenti e dell'esercizio fiscale in corso?		RDM - Art.6§1		L'auditor deve acquisire e documentare le prove pertinenti (ad esempio dichiarazioni) e valutarne l'adeguatezza.
15	Lo Stato membro ha istituito un registro centrale contenente informazioni complete su tutti gli aiuti de minimis concessi da qualsiasi autorità all'interno dello Stato membro?		RDM - Art.6§2		Se esiste un registro centrale, l'art. 6§1 cessa di applicarsi dal momento in cui il registro copre un periodo di tre esercizi finanziari.
16	**Conclusione**.Sono state rispettate le disposizioni de minimis applicabili a questa operazione e si può concludere che l'aiuto di Stato per questa operazione è stato concesso legittimamente?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

VERIFICA FASE DI SELEZIONE					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
	Selezione dell'operazione				ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060			Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060			
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:				
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante?	Art. 73 paragrafo 2 lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.3.	- ha garantito che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi?	Art. 73 paragrafo 2 lett. c) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.4	- ha verificato che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria?	Art. 73 paragrafo 2 lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.5	- ha verificato che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile?	Art. 73 paragrafo 2 lett. f) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.6	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.7	- ha garantito che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	Art. 73 paragrafo 2 lett. h) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
3.8	- ha garantito che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni?	Art. 73 paragrafo 2 lett. i) del Reg. (UE) n. 2021/1060			
4	Le condizioni riportate nei precedenti punti 3.1-3.8, garantite dall'Autorità di Gestione/Organismo intermedio che ha operato la selezione, sussistono effettivamente per l'operazione oggetto di controllo?	Art. 73 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060			

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
5	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"
6	Sono state adottate dall'AdG/OI, che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni, tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:				
6.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione				
6.2	- Attestazione da parte dell'AdG/OI di aver eseguito apposita verifica, almeno a campione, della veridicità delle predette dichiarazioni attraverso l'utilizzo degli appositi sistemi (ARACHNE, PIAF, Opencoesione, ecc.) e conseguente verifica da parte dell'AdA della correttezza di tale attestazione mediante utilizzo degli stessi sistemi				
6.3	- In caso di presenza certa o sospetta di conflitto di interesse, il soggetto interessato si è astenuto dal partecipare alla procedura di selezione?				
7	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?				
8	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?				Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
9	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?				Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
11	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
12	**Nel caso di Avviso:**	L'avviso di selezione delle operazioni, emesso dall'AdG/OI,			
12.1	L'avviso è stato pubblicato correttamente secondo le norme/procedure di riferimento?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG			
12.2	L'avviso richiede ai potenziali beneficiari tutte le informazioni che consentano di applicare i criteri di selezione prestabiliti per l'operazione e le condizioni di cui ai precedenti punti 3.1-3.8?				
12.3	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? Comprende tutte le informazioni richieste dall'avviso? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis			
12.4	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?				
12.5	i criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?				
12.6	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
12.7	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI			
13	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?				Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
14	Se è stata selezionata un'operazione di importanza strategica, entro un mese dall'atto formale di selezione l'AdG ha informato la Commissione Europea fornendo tutte le informazioni pertinenti a tale operazione?	Art. 73 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
15	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060			
16	L'AdG ha adottato l'impegno di spesa? *Specificare estremi dell'atto, nonché Quota UE, Quota Stato, Quota regione*				
17	Il CUP è stato riportato in tutti i documenti di impegno e assegnazione delle risorse al Beneficiario?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
Specificità della procedura automatica (art. 4 del D.Lgs. 123/98)					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura automatica? *La procedura automatica si applica qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attivita' istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa. L'intervento e' concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ovvero nel corso dell'esercizio precedente.*				art. 4 del D.Lgs. 123/98
2	L'Amministrazione competente (AdG) ha determinato previamente per tutti i Beneficiari degli interventi, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'ammontare massimo dell'intervento concedibile e degli investimenti ammissibili, nonche' le modalità di erogazione?				
3	I Beneficiari sono stati adeguatamente informati in merito all'ammontare massimo dell'intervento concedibile, agli investimenti ammissibili, alle modalità di accesso all'intervento e alle modalita' di erogazione? *Descrivere le modalità attraverso cui è stata fornita ai Beneficiario una adeguata informativa.*				
4	Le spese sono ammissibili ove sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione o nel corso dell'esercizio precedente?				art. 4 del D. Lgs. 123/98
5	Il soggetto competente ha accertato la completezza e la regolarità delle dichiarazioni presentate dalle imprese e relativi allegati secondo l'ordine cronologico di presentazione?				
6	L'esito della valutazione è stato opportunamente comunicato agli interessati entro il termine di 30 giorni?				
7	Nello specifico, qualora la dichiarazione fosse viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente. è stato comunicato all'impresa il diniego all'intervento entro il termine di 30 giorni?				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
Specificità della procedura valutativa (art. 5 del D.Lgs. 123/98)					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura valutativa? *La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi.*				art. 5 del D.Lgs. 123/98
2	L'AdG / Responsabile di Azione ha pubblicato un Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana/Bollettino Ufficiale della Regione?				
3	Tale pubblicazione è avvenuta almeno novanta giorni prima dell'invio delle domande?				
4	L'Avviso include i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti adottati (a graduatoria o a sportello)?				
5	L'attività istruttoria ha verificato:				
5.1	▪ il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative?				
5.2	▪ la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente?				
5.3	▪ la tipologia del programma e il fine perseguito?				
5.4	▪ la congruità delle spese sostenute?				
6	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?				
7	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?				
8	Le attività istruttorie e le relative decisioni sono state definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda?				
9	Il progetto o programma d'investimento è stato avviato successivamente alla presentazione della domanda? *Sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalle Leggi vigenti, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando procedente.*				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a graduatoria				
10	Il bando di gara (Avviso) regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?				
11	Sono stati predeterminati idonei parametri oggettivi, analitici, non discriminatori e coerenti con le finalità dell'intervento per la selezione delle iniziative ammissibili?				
12	Il soggetto competente per la valutazione ha effettuato una valutazione comparata sulla base dei parametri oggettivi predeterminati?				
13	Le attività di valutazione e le relative decisioni sono state definite entro i termini definiti dall'Avviso?				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
	Punti di controllo applicabili ai procedimenti a sportello				
10	Sono state definite le soglie e le condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria?				
11	L'attività istruttoria si è svolta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?				
12	L'attività istruttoria si è svolta sulla base delle predefinite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative?				
13	Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è stata disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande?				

N	Punti di verifica	Riferimento normativo	Esito	Documentazione esaminata	Note
Specificità della procedura negoziale (art. 6 del D.Lgs. 123/98)					
N	**Punti di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documentazione esaminata**	**Note**
1	E' stata correttamente scelta l'erogazione tramite procedura negoziale? *La procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme della programmazione concertata.*				art. 6 del D.Lgs. 123/98
2	Nel caso in cui l'intervento sia rivolto a programmi territoriali comunque interessanti direttamente o indirettamente da Enti locali, sono stati definiti gli impegni di tali Enti, in ordine alle infrastrutture di supporto e alle eventuali semplificazioni procedurali, volti a favorire la localizzazione degli interventi?				
3	L'AdG/Responsabile di Azione ha pubblicato un apposito bando (Avviso) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle imprese nell'ambito degli interventi definiti dai bandi (Avvisi) stessi, su base territoriale o settoriale?				
4	L'Avviso individua previamente i criteri di selezione dei contraenti?				
5	I criteri di selezione sono stati individuati con riferimento agli obiettivi territoriali e settoriali, alle ricadute tecnologiche e produttive, all'impatto occupazionale, ai costi dei programmi e alla capacità dei proponenti di perseguire gli obiettivi fissati?				
6	L'Avviso determina:				
6.1	▪ le spese ammissibili?				
6.2	▪ le forme e le modalità degli interventi?				
6.3	▪ la durata del procedimento di selezione delle manifestazioni di interesse?				
6.4	▪ la documentazione necessaria per l'attivita' istruttoria?				
7	L'Avviso regola i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande?				
8	Tenendo conto delle specificità previste nell'Avviso l'attività istruttoria ha verificato:				
8.1	▪ il perseguimento degli obiettivi previsti dalle singole normative?				
8.2	▪ la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente?				
8.3	▪ la tipologia del programma e il fine perseguito?				
8.4	▪ la congruità delle spese sostenute?				
9	Qualora l'attività istruttoria presupponesse anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è stata svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonchè alla sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale?				
10	Ove i programmi siano stati volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono stati utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa?				

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

SELEZIONE Beneficiario							
N	**Verifiche relative al beneficiario**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**note**
1	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit:					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.	
1.1	▪ è un soggetto esistente e realmente operante?						
1.2	▪ è quello indicato nella Convenzione/atto di concessione?						
1.3	▪ possiede i requisiti indicati nell'Avviso?						
2	L'operazione selezionata rispetta la condizione di non essere materialmente completata o pienamenta attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno? In caso contrario, ciò è consentito solo in base a una decisione della Commissione, in risposta a circostanze eccezionali o inconsuete, ai sensi dell'art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060?				Art. 63 paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 Art. 20 paragrafo 1 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060		
3	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?				Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060		
4	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?					SIGECO e Manuale delle procedure AdG	
5	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
6	La fideiussione o altra garanzia presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG (in particolare a titolo di anticipo)?						
7	La fideiussione o altra garanzia è stata emessa da un Istituto abilitato? *Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.*						La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.
8	In caso di concessione di proroga al Beneficiario, la scadenza della fideiussione è stata adeguata di conseguenza (laddove pertinente)?						
9	Le risorse assegnate al Beneficiario sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione?						

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

AMMISSIBILITA'							
N	**Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**Note**
1	Il Beneficiario rientra in una delle categorie di impresa ammesse dallo specifico regime di aiuto in esame (cfr. Nota 1) e in particolare in una delle categorie che seguono?				Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005	La dimensione dell'impresa può essere condizione di ammissibilità oppure determinare una maggiorazione dell'intensità. Eventuali variazioni della dimensione di impresa successive alla data di concessione, nel corso delle erogazioni, sono ininfluenti rispetto alla determinazione dell'aiuto concesso.	
1.1	▪ Il Beneficiario è una micro impresa? *Si intende micro impresa una impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.*					Si noti che un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più Enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. Fanno eccezione i casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione CE sulla Definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005, ovvero: "La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di	
1.2	Il Beneficiario è una piccola impresa? *Si intende piccola impresa una impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.*					cfr. supra	
1.3	Il Beneficiario è una media impresa? *Si intende media impresa una impresa che occupa meno di 250 persone e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro*					cfr. supra	
1.4	Il Beneficiario è una grande impresa? *Si intende grande impresa una impresa che occupa più di 250 persone e che realizza un fatturato annuo superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di euro*						
2	Il Beneficiario è una impresa autonoma? (cfr. Nota 2)				Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014		
3	Qualora il Beneficiario avesse imprese associate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 3)					Ad eccezione dei casi riportati nel paragrafo 2 art. 3 della Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 e nel comma 3, art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005 su citati	

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
4	Qualora il Beneficiario avesse imprese collegate, i relativi dati sono stati correttamente tenuti in considerazione ai fini della determinazione della categoria di impresa? (cfr. Nota 4)						
5	Il Beneficiario Finale è una rete di imprese: - senza personalità giuridica (Rete-Contratto) e ATI, ATS e RTI; - con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi o Società Consortili, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile?					Cfr. in particolare art. 14, par.14, e art. 27, par. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014 e la Comunicazione CE sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 TFUE (2016/C 262/01) al cap.4.3, punto 115, nota 179: "Un'impresa intermedia che agisce come semplice veicolo per trasferire il vantaggio al beneficiario e non conserva alcun vantaggio non dovrebbe di norma essere considerata beneficiaria di aiuti di Stato."	
6	Il Beneficiario è della tipologia prevista dalla forma di aiuto, dal PO e dall'Avviso?						
7	La verifica della dimensione d'impresa dell'aspirante beneficiario è agli atti e risulta da una relazione istruttoria firmata dal soggetto competente e protocollata in data precedente la data dell'atto di concessione?				Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e Raccomandazione della Commissione Europea sulla definizione di PMI del 6/5/2003 Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/05/2005	La dimensione di impresa può essere oggetto di autodichiarazione in sede di domanda di accesso e successivamente può essere verificata a campione. In tal caso la verifica può avvenire anche attraverso la consultazione del RNA grazie all'interoperabilità della stessa con la BD della Camera di commercio. Eventuali modifiche della dimensione dell'impresa intervenute in anni successivi a quello dell'atto di concessione sono irrilevanti e non hanno effetti sugli aiuti concessi.	
8	È escluso che la concessione dell'aiuto sia subordinata all'obbligo per il Beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato? (È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto.				art. 1 par. 5 a) del Reg. (UE) n. 651/2014	In caso tale obbligo sussista, il regime/l'aiuto non sono compatibili con il Reg. di esenzione.	
9	Il settore di attività del Beneficiario rientra nelle tipologie previste dalla disciplina dell'operazione, dal PO, dall'Avviso?						
10	Il Beneficiario è regolarmente iscritto nel registro delle imprese?						
11	Il Beneficiario ha regolare partita IVA o CF?						
12	Il Beneficiario ha dichiarato di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014? (cfr. Nota 5) *L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio degli ultimi tre anni, ecc.)*				art. 2, comma 18, del Reg. (UE) n. 651/2014		
13	Il Beneficiario risulta in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente? (cfr. Nota 6)						
14	Il Beneficiario è in possesso di evetuali certificazioni/accreditamenti richiesti dal procedimento?				Es. DPR n. 59 del 13/03/2013	Verificare se l'Avviso prevedeva il possesso delle certificazioni. Se vi sono incongruenze rispetto a quanto previsto da Avviso, evidenziare l'irregolarità e la portata dell'irregolarità.	

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
15	In caso il Beneficiario risulti destinatario di provvedimenti di revoca / richieste di restituzione di agevolazioni pubbliche (ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte del Beneficiario stesso), è avvenuta la restituzione dei relativi importi?						
16	Eventuali variazioni relative al Beneficiario (es. sede, forma giuridica, composizione dell'ATI, ecc.) erano ammissibili e sono state approvate?						
	Altre osservazioni:						

NOTA 1

Al fine di calcolare i dati degli effettivi (ULA) e i dati finanziari (fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo), occorre considerare i dati delle imprese collegate e associate al Beneficiario, ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del Regolamento 651/2014.
Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati in base ai conti dell'impresa stessa.
Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi (ULA), sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure se disponibili sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
Nello specifico, ai dati degli effettivi e ai dati finanziari relativi all'impresa beneficiaria si aggregano i dati delle eventuali imprese associate situate immediatamente a monte ed a valle dell'impresa stessa. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta. Inoltre, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa qualora non siano già stati considerati nei conti tramite consolidamento.
Inoltre, ai dati delle imprese associate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese collegate alle imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.
Inoltre, ai dati delle imprese collegate all'impresa beneficiaria, risultanti dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili, si aggiungono in modo proporzionale i dati relativi alle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte ed a valle delle imprese collegate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento in proporzione alla% più elevata tra la% di partecipazione al capitale o la% di diritti di voto detenuta.
L'AdA deve ottenere delle evidenze relative ai controlli svolti dall' AdG/OI su tale aspetto ed una congrua documentazione a supporto degli stessi (visure, statuti, atti costitutivi, bilanci d'esercizio e consolidati ecc.)

NOTA 2

Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata oppure come impresa collegata.
Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate , almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Un'impresa può essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti.

NOTA 3

Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
NOTA 4 Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora i seguenti investitori: a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 Euro; b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro; c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di Euro e meno di 5 000 abitanti. non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma dell'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui all'art. 3 par. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 , sono anch'esse considerate imprese collegate. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.						
NOTA 5 Come specificato nel paragrafo 18 dell'art. 2 del Reg. 651/2014, si definisce una «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0. Il campo di applicazione del Regolamento "De minimis", n. 1407/2013, non pone limiti alle "impresa in difficoltà". Pertanto tale status non va verificato in caso di sovvenzioni concesse in de minimis. Tuttavia, in caso di prestiti e garanzie andranno rispettate le specifiche condizioni previste all'articolo 4 "calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo" del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Si rimanda alla Fase 2, Sezione 3.						
NOTA 6 Si fa riferimento, ad esempio, all'obbligo del controllo fiscale prima di pagamenti superiori ai 10.000 euro a carico delle PA (art.48 bis del D.P.R n. 602/1973) o alla della regolarità del DURC, che sono da verificarsi all'atto dell'erogazione, salvo diversa previsione del bando.						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
Spese ammissibili e pagamento							
17	I benefici determinati dagli interventi sono attribuiti in una delle seguenti forme?				art. 7 del D. lgs. 123/98		
17.1	▪ credito d'imposta, *Il credito d'imposta, non rimborsabile, puo' essere fatto valere, con le modalita' e i criteri di cui alla legge 5 ottobre 1991, n. 317, ai fini dell'IVA, dell'IRPEG e dell'IRPEF, anche in compensazione ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.*						
17.2	▪ bonus fiscale, secondo i criteri e le procedure previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 (cfr Nota 1)						
17.3	▪ concessione di garanzia, *L'intervento relativo alle garanzie sui prestiti e' calcolato secondo quanto disposto dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Le eventuali differenze sono scontate al valore attuale al tasso di riferimento in vigore al momento della concessione dell'intervento.*						
17.4	▪ contributo in conto capitale (cfr. Nota 2),						
17.5	▪ contributo in conto interessi (cfr. Nota 3),						
17.6	▪ finanziamento agevolato (cfr. Nota 4).						
18	I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate?				art. 7 del Reg. (UE) n. 651/2014, modif. Reg. (UE) n. 2017/1084		
19	Le spese sono conformi agli interventi previsti dal PO?						
20	Le spese sono legittime e conformi al diritto applicabile?						
21	Le spese sono conformi alle condizioni per il sostegno dell'operazione?						
22	Le spese sono state sostenute per interventi ammissibili secondo le procedure per la selezione dell'operazione?						
23	Le voci di costo e le tipologie di spesa sono coerenti con quelle previste nell'Avviso per la selezione dell'operazione? (cr. Nota 5)						
24	Le spese rispettano i limiti e i massimali per l'operazione, ove previsti?						
25	La spesa è riferibile esattamente al Beneficiario che richiede l'erogazione del contributo?						
26	La spesa è riferibile esattamente, pertinente e imputabile all'operazione oggetto di contributo?						
27	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso e dall'operazione? *Es. in caso di procedura automatica, l'iniziativa deve essere stata realizzata nel termine previsto dalla pertinente disciplina e in ogni caso non oltre due anni decorrenti dalla data della concessione.*				art. 4 del D.Lgs 123/98	Data inizio intervento: Data fine intervento:	
28	Sono stati rispettati i termini per l'ammissibilità delle spese previsti dal bando/Avviso e dall'operazione?					Data prima fattura: Data ultima fattura: Data primo pagamento: Data ultimo pagamento: Inizio ammissibilità: Termine ammissibilità:	

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
29	I beni materiali acquistati sono stati registrati nell'Inventario / Registro dei beni ammortizzabili?						
30	E' stato rispettato il divieto di cumulo?				art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012		La Commissione raccomanda di non limitarsi ad una risposta affermativa o negativa al PdC ma invita a lasciare traccia del lavoro svolto. A tal proposito, nel suo "Reflection Paper on Audit documentation - Good practices from and for auditors" consiglia di inserire in nota i documenti verificati a supporto della risposta data, ad esempio il controllo su CIG e CUP, la registrazione sul RNA, l'invito a presentare offerte, ed eventuali autodichiarazioni rilasciate dal beneficiario (la Commissione sottolinea come le autodichiarazioni rilasciate dai beneficiari finali, dovrebbero sempre essere prese in considerazione sebbene, per quanto possibile, non senza ulteriori controlli incrociati in particolare quando si parla di autodichiarazioni rilasciate da piccole/medie imprese). La Commissione raccomanda inoltre un controllo sui sistemi informatici dei fondi SIE o di altri organismi/banche dati nazionali (eventualmente basati sul rischio), riguardanti gli attuali e i precedenti periodi di programmazione e sottolinea come il controllo preventivo della posizione del beneficiario sul sistema ARACHNE rappresenti una buona prassi (ad esempio una valutazione del beneficiario in base al n. di operazioni degli ultimi anni, della dimensione dell'impresa, degli indicatori di solvibilità e rischio di frode). L'AdA in base al proprio giudizio professionale può comunque decidere, nel caso in cui non si possa escludere con altre prove l'eventuale doppio finanziamento, di disporre un controllo sulla contabilità del beneficiario esaminando prove e registrazioni estrapolate dal sistema contabile del beneficiario relative a rimborsi e pagamenti precedenti nell'ambito della stessa operazione (valutare questa possibilità caso per caso essendo un controllo particolarmente invasivo).
31	In caso di esistenza di cumulo sugli stessi costi ammissibili del progetto, è stata rispettata l'intensità massima di aiuto?				art. 8, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi art. 5, Reg. (UE) n. 1407/2013 art. 2, Reg. (UE) n. 360/2012		
32	Ai fini del cumulo degli aiuti e delle intensità massime di aiuto, di cui al Capo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014, si è tenuto conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati?				art. 8, comma 1, Reg. (UE) n. 651/2014 e smi		
33	Vi è coerenza tra operazione e						
33.1	▪ convenzione/atto di concessione e progetto?						
33.2	▪ relazioni del Beneficiario all'AdG?						
34	Vi è coerenza tra operazione, relazioni e: (es. intestatari, importi, oggetto, tempi di pagamento, conto corrente)						
34.1	▪ fatture (o documenti contabili di valore probatorio equivalente)? (cfr. Nota 5)						
34.2	▪ atti di pagamento?						
34.3	▪ bonifici?						
35	La documentazione giustificativa di spesa è completa? (cfr. Nota 5)						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
36	La documentazione giustificativa di spesa rispetta la normativa civilistica e fiscale? (cfr. Nota 5)				art. 2214 Codice Civile DPR 633/72		
37	Le modalità di pagamento sono coerenti con quanto previsto dal bando/Avviso?						
38	I dati relativi all'intestatario della fattura sono corretti e conformi con quelli previsti nel preventivo (partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede)? (cfr. Nota 5)						
39	Gli importi delle fatture sono coerenti con il preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
40	L'IVA, realmente e definitivamente sostenuta, se recuperabile da parte del Beneficiario, è stata esclusa dalle spese ammesse a contributo?						
41	Le fatture relative alle spese finanziate sono state regolarmente registrate nel Registro IVA acquisti e, se in regime di contabilità ordinaria, anche nel Libro giornale?						
42	Se l'Avviso prevedeva vincoli occupazionali, il rispetto si evince dal libro unico del lavoro?						
43	I beni/servizi riportati nelle fatture sono quelli previsti dal preventivo/contratto con il Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
44	Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente sono stati annullati con un timbro o dicitura da cui si rilevi l'importo cofinanziamento a valere sul PO e il pertinente Fondo o analoga dicitura è inclusa nelle fatture elettroniche? (cfr. Nota 5)						
45	Le condizioni e le modalità per il pagamento dei fornitori sono coerenti con la Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione? (cfr. Nota 5)						
46	Gli atti di pagamento emessi dal Beneficiario sono corretti e riportano gli estremi dei giustificativi di spesa cui si riferiscono (numero, data, creditore e conto corrente)? (cfr. Nota 5)						
47	Gli importi degli atti di pagamento emessi dal Beneficiario corrispondono agli importi dei giustificativi di spesa a cui si riferiscono, dedotte eventuali spese non ritenute ammissibili dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
48	Il CUP è stato riportato nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? (cfr. Nota 5)						
49	Il numero di conto corrente del Beneficiario corrisponde a quello previsto dalla Convenzione/atto di concessione?						
50	Il Beneficiario ha effettivamente pagato le spese dichiarate e i mandati di pagamento emessi dal Beneficiario sono quietanzati? (cfr. Nota 5)						
51	E' presente l'estratto dal conto corrente del Beneficiario dedicato all'operazione che evidenzia i pagamenti effettuati dal Beneficiario? (cfr. Nota 5)						
52	L'AdG/soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
	Altre osservazioni:						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note

NOTA 1
Il bonus fiscale puo' essere utilizzato dal soggetto beneficiario, con le modalita' stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 24 gennaio 1996, n. 90, in una o piu' soluzioni a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla ricezione dello stesso, per il pagamento, presso il concessionario del servizio della riscossione competente per territorio, delle imposte che affluiscono sul conto fiscale di cui alla legge 30 dicembre 1991, n. 413, intestato allo stesso soggetto beneficiario, ivi incluse quelle dovute in qualita' di sostituto d'imposta. Il bonus fiscale e' rilasciato dal soggetto competente in duplice esemplare; in occasione del primo versamento delle imposte sul proprio conto fiscale, l'impresa beneficiaria consegna al concessionario uno dei due esemplari.

NOTA 2
Nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto capitale esso e' posto a disposizione dell'impresa beneficiaria, presso una banca appositamente convenzionata, in piu' quote annuali, stabilite per ogni regime di aiuto da ciascun soggetto competente, tenuto conto della durata del programma. Le erogazioni a favore dell'impresa beneficiaria sono effettuate dal soggetto responsabile per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare. Dall'ultima quota viene trattenuto un importo non inferiore al dieci per cento delle agevolazioni concesse, che e' erogato successivamente alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa beneficiaria e all'effettuazione dei controlli.

NOTA 3
Il contributo in conto interessi e' concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attivita' bancaria; esso e' pari alla quota parte degli interessi, calcolati al tasso di riferimento, posta a carico dell'Amministrazione. Ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale parte di interessi e' scontata al valore attuale al momento dell'erogazione dell'agevolazione. L'erogazione del contributo avviene in piu' quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa beneficiaria, esclusivamente all'impresa, a meno che la legge consenta, per le modalita' di funzionamento del meccanismo finanziario, la possibilita' di una erogazione diretta all'impresa. Ciascun soggetto competente puo', tenuto conto della tipologia dell'intervento, prevedere la conversione del contributo in conto interessi in contributo in conto capitale, scontando al valore attuale, al momento dell'erogazione, il beneficio derivante dalla quota di interessi. Il tasso di interesse e le altre condizioni economiche alle quali e' perfezionato il finanziamento sono liberamente concordati tra le parti.

NOTA 4
L'erogazione del finanziamento agevolato segue le modalita', in quanto compatibili, per il contributo in conto capitale, fatta salva la maggiorazione relativa agli interessi. L'agevolazione derivante da un finanziamento agevolato e' pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato; ai soli fini del calcolo dell'agevolazione, tale differenza deve essere scontata al valore attuale al momento dell'erogazione del finanziamento. Ciascun soggetto competente determina le modalita' di rimborso del finanziamento, che in ogni caso non possono prevedere una durata superiore a quindici anni, ivi compreso l'eventuale utilizzo del periodo di preammortamento di durata pari a quella di realizzazione del programma.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE			
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**

NOTA 5
In caso l'operazione includa Opzioni di Semplificazione dei Costi ex art. 67, Reg. (UE) n. 1303/2013, il punto di controllo potrebbe risultare non applicabile o potrebbe necessitare di adattamento.
Si rinvia alla checklist dedicata alle Opzioni di Semplificazione dei Costi.

Output fisico, contabilità e documentazione (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)							
53	Il progetto presentato in sede di domanda di agevolazione è stato realizzato?						
54	Gli output e i risultati dell'intervento finanziato sono efettivamente esistenti?						
55	L'intervento finanziato è:						
55.1	▪ ultimato?						
55.2	▪ se ultimato, è anche fruibile e in uso?						
55.3	▪ in corso?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
55.4	▪ non ancora avviato?						
56	Il progetto effettivamente realizzato e i beni e servizi acquistati, considerando eventuali variazioni del progetto stesso, sono coerenti con:						
56.1	▪ il Programma Operativo?						
56.2	▪ l'Avviso?						
56.3	▪ quanto previsto nella Convenzione con l'Amministrazione/atto di concessione?						
56.4	▪ le Relazioni sull'attuazione?						
56.5	▪ la documentazione di spesa?						
56.6	▪ le informazioni fornite alla Commissione Europea?						
57	I numeri di matricola dei beni finanziati corrispondono a quanto indicato nelle fatture?					Per le fatture carenti della specifica è possibile richiedere una dichiarazione del fornitore con la descrizione dell'oggetto della fornitura della fattura attestante che i beni e gli importi indicati corrispondono a quanto effettivamente fornito e che la specifica è parte integrante della fattura medesima. Per i macchinari, gli impianti ed attrezzature dovranno essere specificate le caratteristiche, la marca, il modello, l'articolo, il numero di matricola o il numero di serie e devono essere fornite dichiarazione di conformità CE e certificato di origine	
58	Le spese finanziate e i relativi pagamenti sono stati regolarmente iscritti nei mastrini dei fornitori?						
59	Dalla verifica del mastrino del fornitore si evidenziano note di credito riferite all'oggetto del finanziamento?						
60	E' stata verificata/è prevista la verifica della stabilità dell'operazione?				art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021		
61	Nella verifica in loco si riscontra il rispetto del principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?						
62	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione tenuta dal soggetto beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello?						
63	La documentazione amministrativa e contabile in originale relativa all'operazione cofinanziata è disponibile e correttamente conservata?						

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
64	Il Beneficiario ha implementato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata che assicuri la tracciabilità di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata, nonché la separabilità delle stesse dalle operazioni inerenti altre attività del Beneficiario? *Verificare anche la registrazione contabile del finanziamento quale contributo in conto impianti/capitale/esercizio.*				art. 74, par 1, Reg. (UE) n. 1060/2021		

N	Verifiche sull'impresa beneficiaria dell'aiuto	si	no	na	principale riferimento normativo	documentazione esaminata	Note
	Altre osservazioni:						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1			cod. irr. 2	cod. irr. 3	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		cod. irr. 1			cod. irr. 2	cod. irr. 3	

RENDICONTAZIONE							
1	**Richiesta I anticipazione**	**SI**	**NO**	**N/A**	**principale riferimento normativo**	**documentazione esaminata**	**Note**
1.1	La richiesta di anticipazione da parte del Beneficiario è avvenuta secondo le modalità previste dall'Avviso, dal contratto/Convenzione Atto di impegno, dalla manualistica in uso e dalle linee guida per la rendicontazione?						
1.2	Ci sono variazioni rispetto alla documentazione trasmessa in sede di presentazione del progettò es: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale ecc?						
1.3	E' stata effettuata la verifica della Polizza fideiussoria? (eventuale)						
1.4	La verifica a supporto della richiesta di I anticipo ha considerato anche i seguenti documenti (se presenti)? - DURC - certificazione antimafia (eventuale) - Visura camerale - Verifica ai sensi dell'art.48-bis D.P.R. n. 602/73 e smi (Legge 205/2017)						
1.5	La check list di controllo attestante la verifica effettuata per la richiesta del I° anticipo è stata verificata e risulta corretta?						
1.6	E' stato verificato il provvedimento di liquidazione?						
1.7	E' stato verificato il mandato di pagamento quietanzato?						
2	**Richiesta II anticipazione**						
2.1	Sono presenti le condizioni stabilite dalla Convenzione/contratto/atto di concessione per la richiesta della II Anticipazione?						
2.2	E' stata verificata la completezza della richiesta di erogazione da parte del Beneficiario e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ovvero delle attività svolte in caso di OCS secondo le modalità e la modulistica previste nell'Avviso e dalla manualistica e linee guida?						

2.3	Ci sono variazioni rispetto alla documentazione trasmessa in sede di presentazione del progettò es: modifica del c/c dedicato; variazione sede legale; variazione ragione sociale ecc?						
2.4	E' stata effettuata la verifica della Polizza fideiussoria? (eventuale)						
2.5	La verifica a supporto della richiesta del II anticipo ha considerato anche i seguenti documenti (se presenti)? - DURC - certificazione antimafia (eventuale) - Visura camerale - Verifica ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 e smi (Legge 205/2017)						
2.6	Le spese rendicontate sono conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettano le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto?						
2.7	Le spese sostenute a titolo di cofinanziamento privato e di eventuali riparametrazioni da effettuare al fine di garantire il rispetto dell'intensità d'aiuto concedibile sono state verificate e risultano corrette?						
2.8	Il verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo è stato verificato e risulta corretto?						
2.9	E' stato verificato il provvedimento di liquidazione?						
2.10	E' stato verificato il mandato di pagamento quietanzato?						
2.11	E' stato rispettato il termine di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento previsti dall'art. 74 del Regolamento 1060/2021?						
3	**Saldo finale**						
3.1	Sono presenti le condizioni stabilite dalla Convenzione/contratto/atto di concessione per la richiesta del Saldo?						

3.2	E' completa la richiesta di erogazione da parte del Beneficiario e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute oppure, in alternativa o in misura complementare, la documentazione richiesta dall'Avviso e/o l'Atto di concessione sottoscritto, in caso di applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi?						
3.3	Le modalità e la modulistica sono coerenti con quanto previsto dall'Avviso e dalla manualistica e/o dalle linee guida per la rendicontazione?						
3.4	La verifica a supporto della richiesta di saldo ha considerato anche i seguenti documenti (se presenti)? - DURC - certificazione antimafia (eventuale) - Visura camerale - Verifica ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 e smi (Legge 205/2017)						
3.5	Le spese rendicontate sono conformi alla normativa applicabile in materia di ammissibilità della spesa e rispettino le condizioni previste nell'avviso pubblico e/o nell'atto di concessione sottoscritto?						
3.6	Le spese sostenute a titolo di cofinanziamento privato e di eventuali riparametrazioni da effettuare al fine di garantire il rispetto dell'intensità d'aiuto concedibile sono state verificate e risultano corrette?						
3.7	Il verbale di controllo di primo livello attestante spese ammissibili regolarmente quietanzate è stato verificato e risulta corretto?						
3.8	Il Decreto di liquidazione è di importo pari alle spese effettivamente sostenute e riconosciute in coerenza con l'esito dei controlli di primo livello?						
3.9	E' stato verificato il mandato di pagamento quietanzato?						
3.10	L'eventuale richiesta di rimborso in unica soluzione a saldo delle spese sostenute da parte del beneficiario è stata verificata e risulta corretta? *Se effettuata*						
3.11	Il totale delle somme liquidate al beneficiario (tra anticipazioni e saldo) è coerente con le somme approvate, le somme impegnate ed l'importo riconosciuto a seguito di controlli di I livello?						

3.12	E' stato rispettato il termine di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento previsti dall'art. 74 del Regolamento 1060/2021?						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

VERIFICHE SU ATTIVITA' di CONTROLLO							
N.	**verifiche sulle attività di controllo svolte**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello amministrativo secondo le linee guida ed il manuale di controllo						Acquisire check list
1.1.	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
1.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
2	verificare che sia stato effettuato il controllo di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo						
2.1	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario						Se sì descrivere
2.2	verificare se dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario						Se sì descrivere
3	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dall'OFC sul progetto in questione						
3.1	Verifica che l'OFC non abbia rilevato delle criticità.						
3.2	Nel caso in cui siano state rilevate criticità, accertarne il follow-up ed accertare che queste non si traducano in irregolarità con o senza impatto finanziario.						Se sì descrivere
4	Verifica se dall'esame dell'operazione si riscontri il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa Valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti						
5	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dai Servizi della Commissione Europea sul progetto in questione.						
6	Verifica dell'esistenza di controlli svolti dalla Corte dei Conti Europea sul progetto in questione.						
7	Verifica dell'esistenza di controlli svolti da altri soggetti sul progetto in questione.						
8	Verifica della corretta registrazione dei suddetti controlli sul RUC						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
N	**verifica di coerenza con la pista di controllo applicabile**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
9	verifica che sia stata predisposta la pista di controllo applicabile all'operazione						
10	verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.						
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**			**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	

RIEPILOGO DATI FINANZIARI

In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario					Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?		
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto						
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*		ora assistenza		
	Unità di output rendicontate		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?		

Somme rendicontate dal beneficiario

N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fatture/Notule								Mandato di pagamento			Quietanza			Altra doc.			Ammissibilità			NOTE
		Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti con rendicontazione a tabelle standard di costi unitari (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA'	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal Befeficiario)		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Ore/Unità	UCS	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo
Tipologia di attività 1									
Tipologia di attività 2									
TOTALE									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a importo forfettario (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)									
ATTIVITA' REALIZZATA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO		DICHIARATO dal Beneficiario		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Fase a) %	-	-						
	Fase b) %								
	Fase c) %								
Totale									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)						
Descrizione Voce di spesa	Preventivo (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		Spese rendicontate fino alla verifica attuale (B)	Spese rendicontate alla verifica attuale (C)	Totale Convenzione (D=B+C)	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione						
B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e Controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						

Somme pagate dall'AdG/OI				
N.	Atto di liquidazione	Importo liquidato	data Emissione	Data quietanza
1				
2				
3				
4				
5				
Totale liquidato		- €		
Importo approvato (definitivo)				
Importo Impegnato				

CHECKLIST DNSH e aspetti ambientali					
N	**Punto di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
	Rispetto principi ambientali e DNSH				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST Verifica Conflitto di Interessi					
N	**Punto di verifica**	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
	conflitto d'interessi				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'infomrativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti intervenuti con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, procggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o offerte.	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE							
N.	**Affidabilità degli indicatori**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
A	**Sistema informativo**						
1	Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				Allegato I del Reg. UE n. 1058/2021 art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
2	Gli indicatori di risultato (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PR?				L'art. 2 del Regolamento UE n. 1060/2021: • «indicatore di output»: indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento; • «indicatore di risultato»: indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.		
3	Il sistema Informativo risulta correttamente implementato nella sezione relativa agli indicatori? ("baseline" e "target" dovrebbero sempre essere compilati mentre il "conseguito" potrebbe essere compilato solo al termine dell'attività)				art. 42 del Regolamento UE n. 1060/2021		
4	Il sistema informativo registra correttamente gli importi pagati?				art. 72 del Regolamento UE n. 1060/2021		
5	Il sistema informativo registra correttamente l'importo finanziario certificato?						
B	**Esiti verifica in loco e disponibilità della documentazione a supporto dell'affidabilità del dato**						
6	I dati sugli indicatori riportati nel SI sono supportati da idonea documentazione che ne comprovi la coerenza e l'affidabilità?				Reg(UE) 2021/1060 art. 69 e art. 72 paragrafo 1 lettera e) e Allegato XVII del RDC D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679		
7	Sulla base di quanto emerso dalla della verifica in loco il beneficiario ha effettivamente realizzato l'intervento in conformità con le informazioni fornite nel monitoraggio degli indicatori?						
8	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AdG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?						
C	**Eventuali variazioni all'operazione**						
9	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						

10	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?				Reg(UE) 2021/1060 art. 72 paragrafo 1 lettera e) Programma, avviso, Convenzione tra AdG/OI, contratto di attuazione		
D	**Controlli di I livello**						
11	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono presenti e correttamente conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?				art. 69 paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
12	La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?				art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 2021/1060 Allegato XIV del Reg. (UE) 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' RISCONTRATE		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Documenti esaminati	Note
Fase	**Pari opportunità e non discriminazione**				
1	L'operazione consiste in un "intervento diretto" (ovvero incentrato sulla promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione), o, altrimenti, l'operazione tiene comunque in considerazione tali priorità trasversali (c.d. "mainstreaming")?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			La presente Checklist costituisce un'integrazione alla Checklist principale sull'operazione oggetto di audit, cui si rinvia per l'analisi degli altri aspetti relativi alla corretta selezione ed esecuzione dell'operazione e per le conclusioni complessive dell'audit (cfr. Checklist per l'audit delle operazioni consistenti in Aiuti di Stato / appalti / Erogazione di finanziamenti / ecc.).
2	Il principio di parità tra uomini e donne e integrazione della prospettiva di genere è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione:	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.157 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
2.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
2.2	eventuali partenariati con referenti/organismi competenti in materia,				
2.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
2.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
2.5	fase di valutazione?				
3	Il principio di non discriminazione* è tenuto in considerazione e promosso in tutte le fasi dell'operazione: (* Adozione di tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.)	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021 Art.10 TFUE Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
3.1	fase di selezione dell'operazione e di accesso ai finanziamenti (anche da parte degli eventuali destinatari dell'operazione),				
3.2	eventuali partenariati con referenti / organismi competenti in materia,				
3.3	fase attuativa e modalità di realizzazione dell'operazione,				
3.4	fase di monitoraggio, predisposizione della reportistica e sorveglianza,				
3.5	fase di valutazione?				
4	È stato tenuto conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'operazione?	Artt. 9 e 73, Reg. (UE) 1060/2021			
5	Nelle fasi di vita dell'operazione è stato tenuto conto delle esigenze dei vari gruppi bersaglio a rischio di discriminazione?	vedi sopra			
6	L'operazione esclude ogni "discriminazione diretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento, nonché l'ordine di porre in essere un atto o un comportamento, che produca (direttamente) un effetto pregiudizievole, discriminando singoli o gruppi in ragione del loro sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, nonché il trattamento meno favorevole rispetto a quello di un altro singolo o gruppo in situazione analoga.)	Disciplina UE e nazionale sul tema Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			

7	L'operazione esclude ogni "discriminazione indiretta*"? (* Disposizione, criterio, prassi, atto, patto o comportamento apparentemente neutro che tuttavia mette o può mettere singoli o gruppi di un determinato sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale) in una posizione di particolare svantaggio rispetto a singoli o gruppi di altro sesso (o razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), salvo che tali disposizioni, criteri, ecc. riguardino requisiti essenziali (es. allo svolgimento dell'attività lavorativa), purché l'obiettivo sia legittimo e i mezzi impiegati per il suo conseguimento siano appropriati e necessari.)	vedi sopra			
8	L'operazione rispetta il quadro normativo e strategico fornito dalle c.d. "condizioni abilitanti", per quanto applicabile alla tipologia di operazione in esame, in materia di:	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.1	Strategia nazionale per la parità di genere	Art. 15 e Allegato IV, Reg. (UE) 1060/2021			
8.2	Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Camminanti?				
9	Sono state rispettate le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo per la promozione e il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
10	Sono state rispettate eventuali indicazioni fornite dall'AdG - definite ad esempio di concerto con i competenti referenti dell'Amministrazione (es. Consigliera di Parità) - in relazione agli obiettivi, criteri ed indicatori applicabili alla tipologia di operazione in esame ai fini della promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione?				
11	Le procedure di selezione effettivamente realizzate hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	Comunicazione della Commissione, "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei" (2016/C 269/01)			
12	Le verifiche di gestione condotte sull'operazione oggetto di audit hanno preso in considerazione il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione?	vedi sopra			
13	Sono state rispettate le norme sugli Aiuti di Stato pertinenti (es. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e ai lavoratori con disabilità)? (Si rinvia alla Checklist relativa ad Aiuti di Stato)	Reg. (UE) n. 651/2014			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI AIUTI DI STATO
14	Qualora la Stazione appaltante abbia previsto la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto o di esecuzione (Contratti riservati) sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 61, comma 1 del D. Lgs 36/2023?	Art. 61, comma 1 D.Lgs. 36/2023			APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE IN CASO DI APPALTI
15	Nel caso di Contratti riservati, la Stazione appalante ha indicato esplicitamente nell'avviso che si tratta di appalto o concessione riservati ed ha previsto come requisiti necessari o requisiti premiali dell'offerta, meccanismi e strumenti idonei a realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e di inclusione lavorativa per le personencon disabilità e svantaggiate?	Art. 61, comma 2 e 3 D.Lgs. 36/2023			
16	Le imprese che partecipano a bandi per appalti pubblici hanno presentato preventivamente, pena l'esclusione, una dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili?	Art. 17, legge 12/03/1999 n. 68			
17	La Stazione appaltante ha verificato la presentazione da parte dell'operatore economico della certificazione di cui al punto precedente, ovvero l'autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito?	Art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023			
18	Eventuali appalti per servizi sociali e altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE (servizi sociali e di altri servizi specifici) sono stati realizzati nel rispetto degli artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023? (Si stratta di: servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi, servizi di prestazioni sociali, altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, organizzazioni politiche, associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative.)	artt. 127 e 128 del D.Lgs. 36/2023 e XIV della direttiva 2014/24/UE			
19	Nel caso di cui al punto precedente, sono state garantite la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità e la completezza dei servizi offerti e sono state tenute in conto le esigenze specifiche dei gruppi svantaggiati?	Art. 128, comma 3, D.Lgs. 36/2023			
20	Qualora abbia richiesto la presentazione di certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che l'operatore economico soddisfa le norme di garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità, la Stazione appaltante ha fatto riferimento ai sistemi di garanzia della qualità basati sulle serie di norme europee in materia, certificati da organismi accreditati?	ALLEGATO II.8 - Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita, D.Lgs. 36/2023			
21	Nell'ambito dei criteri di aggiudicazione dell'offerta, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.	Art. 108, comma 7, D.Lgs. 36/2023			
22	Le specifiche tecniche per tutti gli appalti destinati all'uso da parte di persone fisiche, sia che si tratti del pubblico che del personale di un'Amministrazione aggiudicatrice, salvo in casi debitamente giustificati, sono state elaborate in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per le persone con disabilità?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

23	Qualora i requisiti di accessibilità obbligatori siano adottati con un atto giuridico dell'Unione Europea, le specifiche tecniche sono state definite mediante riferimento a esse per quanto riguarda i criteri di accessibilità per le persone con disabilità o di progettazione adeguata per tutti gli utenti?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			
24	I requisiti tecnici e funzionali delle prestazioni oggetto delle concessioni, che le Amministrazioni aggiudicatrici definiscono per l'esecuzione contrattuale, contemplano, nella progettazione dei requisiti stessi, l'accessibilità per le persone con disabilita'?	ALLEGATO II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature D.Lgs. 36/2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!			
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!			
CUP	#ESPANSIONE!			
Priorità	#ESPANSIONE!			
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!			
Beneficiario	#ESPANSIONE!			
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!			
Stato dell'operazione	**In corso**	0	**Conclusa**	0

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						

Data

Nominativo

Firma Incaricati del controllo

CHECKLIST Tipologia di Irregolarità								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
		4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
4	Spese non ammissibili	4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
10	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
TOTALE					**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO N
Verifiche di Stabilità delle operazioni (ex post)

Periodo di riferimento della certificazione del saldo finale
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Check list per l'audit delle operazioni - Verifiche di Stabilità delle operazioni (ex post)					
Incaricati del controllo					
Controllore interno					
Controllore esterno:					
Soggetti coinvolti nella governance dell'operazione	**Soggetti coinvolti**	**Struttura**	**Referente**	**Data controllo desk**	**Data controllo in loco**
	Autorità di Gestione				
	Organismo Intermedio				
	Soggetto Attuatore				
	Ufficio controlli di I livello				
	Organismo di Funzione Contabile				
	Beneficiario				
Ulteriori funzionari regionali presenti durante il controllo in loco	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono:				

SEZIONE 1.1 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE				
FONDO				
CCI				
Decisione CE				
Avviso/Bando				
Priorità				
Obiettivo specifico				
CUP				
Beneficiario				
Ragione sociale (Ente pubblico/In house/ Società privata/Altro)				
Sede legale				
Codice fiscale				
Contatti				
Rappresentante legale				
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Indirizzo di archiviazione della Documentazione				
Modalità di attuazione dell'operazione	**A titolarità regionale**		**A regia regionale**	
Modalità di rendicontazione	**Costi reali**		**OCS**	compilare AUO_L_CL_attuazione Opzioni di Costo Semplificate
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Data del campionamento				

SEZIONE 1.2 - SINTESI DATI FINANZIARI

IMPORTO APPROVATO DEL PROGETTO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**

EVENTUALE IMPORTO RIMODULATO

Atto di riferimento:				
INVESTIMENTO TOTALE A (a+b+c+d)	**Quota Comunitaria a**	**Cofinanziamento nazionale b**	**Cofinanziamento regionale c**	**Cofinanziamento privato/altro pubblico d**

IMPORTO CERTIFICATO TOTALE

IMPORTO TOTALE B	Quota Comunitaria		Cofinanziamento nazionale		Cofinanziamento regionale	

IMPORTO CERTIFICATO/CAMPIONATO

IMPORTO TOTALE C	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

IMPORTO LIQUIDATO

IMPORTO TOTALE D	Quota Comunitaria	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Avanzamento certificazioni B/(a+b+c)%	Avanzamento liquidazioni D/(a+b+c)%

Data

Nominativo
Firma Incaricati del controllo

VERIFICA DI STABILITA' DELL'OPERAZIONE (ex post)							
N	**Verifiche relative all'attuazione dell'operazione**	**si**	**no**	**na**	**principale riferimento normativo**	**Documentazione esaminata**	**note**
1.1	La domanda di finanziamento rispetta i requisiti di qualità legati alla tipologia di investimento?				Art. 63(1) e 73(2) RDC		*L'auditor dovrebbe valutare questo punto sulla base delle due domande riportate di seguito.*
1.1.1	L'operazione si basa su uno studio di fattibilità (progetti)/ analisi della domanda/ valutazione dei fabbisogni sviluppata e approvata secondo la legislazione vigente?				Articolo 63(1), 73(2)	Invito a presentare proposte/documentazione di gara, domanda di progetto/allegati, ecc.	*L'auditor deve verificare se l'AdG/OI abbia identificato quali regolamenti/requisiti specifici si applicherebbero al progetto/investimento sottoposto ad audit e se questi ultimi siano stati rispettati.*
1.1.2	Sono stati ottenuti tutti i permessi?				Articolo 63(1)	Domanda di progetto / allegati	
1.2.	Gli output e i risultati dell'operazione sono descritti chiaramente nella domanda di progetto, garantendo così la corretta qualità dell'output?				Articolo 63(1)	Domanda di progetto, documenti di lavoro dell'AdG/OI	
1.3	Esiste una valutazione della capacità del beneficiario di mantenere tali investimenti? È convincente?				Articolo 73(2) RDC	Manuale delle procedure e documenti di lavoro dell'AdG/OI	*L'auditor deve verificare se l'AdG/OI verifica che il beneficiario abbia una capacità tecnica e amministrativa sufficiente per attuare e mantenere il progetto (ad esempio, mezzi finanziari adeguati/permessi pertinenti/personale con conoscenze adeguate per mantenere il progetto dopo la sua attuazione, ecc.). l'auditor è d'accordo con la valutazione?*
1.4	La convenzione di sovvenzione include condizioni relative alla gestione e alla manutenzione degli investimenti?				Art. 63, 65 e 73(3) RDC	Convenzione di sovvenzione, contratto, altro documento che stabilisca le condizioni per il sostegno, …	*L'auditor deve verificare se i requisiti di stabilità sono chiaramente descritti nella convenzione di sovvenzione. Per gli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il beneficiario deve mantenere l'investimento per 5 anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il periodo di tempo stabilito dalle norme sugli aiuti di Stato (se applicabile) . Lo Stato membro può ridurre il limite di tempo stabilito nel primo comma a 3 anni nei casi riguardanti il mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI. Le operazioni sostenute dal FSE+ devono rimborsare il sostegno quando sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato.*
2.1	In caso di modifiche degli obiettivi/investimenti previsti nel progetto, questi sono stati valutati dall'AdG in termini di: o Giustificazione o Costi Questi cambiamenti hanno avuto/potrebbero aver avuto un impatto sulla qualità del progetto?				Art. 73 RDC	Convenzione di sovvenzione / contratto / documenti di lavoro dell'AdG per le verifiche di gestione, …	
2.2	Il progetto è stato oggetto di verifiche di gestione (basate sul rischio) da parte dell'AdG/OI?				Art. 74 RDC	Documenti di lavoro, checklist dell'AdG/OI	
2.2.1	L'AdG ha effettuato visite in loco agli investimenti durante il periodo di attuazione?				Art. 74 RDC	Documenti di lavoro, checklist dell'AdG/OI	
2.2.2	L'AdG/OI ha individuato delle carenze nella qualità dell'investimento/output?				Art. 74 RDC		
2.2.3	I risultati vengono inclusi nei report e monitorati?				Art. 74 RDC	Documenti di lavoro, checklist, relazioni dell'AdG/OI	
2.2.4	Sono state apportate rettifiche finanziarie per l'esecuzione impropria di lavori/servizi/consegna di beni?				Art. 74 RDC	Documenti di lavoro, checklist, relazioni dell'AdG/OI	
2.3	Se applicabile, gli auditor hanno identificato eventuali problemi che incidono sulla corretta attuazione del progetto e/o della sua qualità?				Art. 74 RDC		
3.1	I risultati del progetto (beni/investimenti ecc.) vengono utilizzati secondo lo scopo previsto?				Art. 65 e 74 RDC		*L'auditor deve verificare se i risultati del progetto vengono utilizzati dal beneficiario/destinatari finali e se i requisiti di stabilità sono/sono stati soddisfatti*
3.2	Esistono procedure adeguate per garantire la realtà e l'affidabilità degli indicatori dei progetti e il loro contributo agli obiettivi del programma?				Regolamento (UE) 2021/1057 Art 69(4)	Procedure AdG, checklist	*Si prega di notare che ci sono casi in cui gli indicatori devono essere raggiunti dopo il periodo di attuazione. In questi casi, l'AdG dovrebbe verificare l'affidabilità della segnalazione a quella data e, nei casi in cui gli indicatori non sono raggiunti e ciò comporta un rischio finanziario o porta a una correzione finanziaria, se vengono adottate le misure appropriate.*
3.2	Il beneficiario rispetta le norme nazionali e dell'UE in materia di pubblicità?				Art. 46 – 48, 74 RDC	Controllo in loco, documenti di lavoro AdG/OI, sito web del beneficiario, altre prove (ad esempio immagini)	*L'auditor deve verificare se il beneficiario ha garantito un'adeguata visibilità e trasparenza del sostegno dell'UE e ha utilizzato l'emblema dell'Unione conformemente all'allegato IX.*

3.3	L'AdG/OI ha garantito un adeguato monitoraggio del progetto in fase di chiusura e di post-attuazione?				Art. 74 RDC	Manuali delle procedure AdG/OI, relazioni del beneficiario, …	
3.3.1	L'AdG/OI ha effettuato una visita in loco alla chiusura del progetto/durante il periodo di stabilità?				Art. 74 RDC	Documenti di lavoro AdG/OI della visita in loco	
3.3.2	L'AdG/OI ha verificato e documentato correttamente le condizioni previste nella convenzione di sovvenzione e nella normativa vigente in materia di:				Art. 65, 74 RDC		
3.3.2.1	o Utilizzo dei progetti e raggiungimento dei risultati						
3.3.2.2	o Pubblicità						
3.3.2.3	o Periodo di stabilità						
3.3.2.4	o Manutenzione						
3.4	L'AdG/OI ha dato seguito in modo adeguato ai risultati/raccomandazioni identificati/e?				Art. 74 RDC		
3.5	Se applicabile, gli auditor hanno individuato problemi che incidono sulla corretta attuazione del progetto e/o sulla sua qualità?				Art. 74 RDC		
OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE							
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:		**cod. irr. 1**		**cod. irr. 2**		**cod. irr. 3**	

RIEPILOGO DATI FINANZIARI

In caso di importi forfettari:	Categoria di costi a cui è applicato il tasso forfettario					Tasso forfettario	
	Totale importo calcolato sulla base degli OSC ex certificazione		Totale importo rendicontato a costi reali ex certificazione		Il calcolo è corretto?		
In caso di somme forfettarie:	Prodotto previsto						
In caso di tabelle standard di costi unitari	Costo unitario		Unità di output prevista *(es. ora/allievo)*		ora assistenza		
	Unità di output rendicontate		Correlata spesa certificata		Il calcolo è corretto?		

Somme rendicontate dal beneficiario

N.	Categoria di spesa (rif. Budget operazione)	Fatture/Notule								Mandato di pagamento			Quietanza			Altra doc.			Ammissibilità			NOTE
		Fornitore	CIG (EVENTUALE)	Numero Documento	Data Documento	Imponibile	IVA	Rit.previdenziali e assistenziali/Ritenute fiscali	Totale Documento	Numero	Data	Importo Pagato	Numero	Data	Importo	DURC (Indicare periodo di validità)	EQUITALIA (indicare n.protocollo)	Tracciabilità Flussi Finanziari (Documento e data)	Spesa Sostenuta	Spesa Ammissibile	Spesa Non Ammissibile	
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
Totali						- €	- €	- €	- €			- €			- €				- €	- €	- €	

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti con rendicontazione a tabelle standard di costi unitari (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA'	PREVENTIVO APPROVATO			DICHIARATO (dal Beneficiario)		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Ore/Unità	UCS	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo	Ore/Unità	Importo
Tipologia di attività 1									
Tipologia di attività 2									
TOTALE									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a importo forfettario (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

ATTIVITA' REALIZZATA	PROGETTO APPROVATO % di realizzazione prevista	PREVENTIVO APPROVATO		DICHIARATO dal Beneficiario		AMMISSIBILE AdG		RICONOSCIUTO AdA	
	Fase a) %	-	-						
	Fase b) %								
	Fase c) %								
Totale									

Quadro riassuntivo delle spese sottoposte a controllo nel caso di finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite (artt. 181-184 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)

Descrizione Voce di spesa	Preventivo (A)	SPESE RENDICONTATE			SCOSTAMENTO	
		Spese rendicontate fino alla verifica attuale (B)	Spese rendicontate alla verifica attuale (C)	Totale Convenzione (D=B+C)	V.A. (E=D-A)	% (F=E/A)
B.1) Preparazione						
B.2) Realizzazione						
B.3) Diffusione risultati						
B.4) Direzione e Controllo interno						
B) TOTALE COSTI DIRETTI						
C) TOTALE COSTI A TASSO FORFETTARIO						
TOTALE GENERALE (B+C)						

Somme pagate dall'AdG/OI

N.	Atto di liquidazione	Importo liquidato	data Emissione	Data quietanza
1				
2				
3				
4				
5				
Totale liquidato		- €		
Importo approvato (definitivo)				
Importo Impegnato				

27/12/2024 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 104 - Supplemento n. 1

CHECKLIST APPALTI OPERE PUBBLICHE					
	Punto di verifica	**Riferimento normativo**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**				
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021			
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds" Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			
2.1	- garantiscono la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?				
2.2	- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?				
2.3	- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?				
2.4	- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?				
2.5	- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?				
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?			
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023			

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CHECKLIST Verifica Conflitto di Interessi					
	Punto di verifica	**si**	**Esito**	**Documenti esaminati**	**Note**
Fase	**conflitto d'interessi**				
1	L'AdG/OI e il Beneficiario si sono dotati di un codice di condotta in materia di conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
2	Ai Beneficiari è stata fornita un'informativa sul conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
3	I soggetti dell'AdG/OI coinvolti nella gestione e nei controlli di primo livello (compresi i membri di commissione di valutazione), i soggetti erogatori di aiuti (compresi i membri di commissione di valutazione),i beneficiari etutti i soggetti interventi con compiti funzionali nella fase aggiudicativa o esecutiva (compresi i soggetti attuatori) dell'operazione hanno rilasciato, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione d'assenza di conflitto d'interessi e, se del caso un'autodichiarazione relativa agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Nel caso di appalti le autodichiarazioni devono essere riferite a RUP, peronale a supporto del RUP, membri della commissione giudicatrice, procceggettista, collaudatore, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
4	Le autodichiarazioni sono complete e prevedono: • un chiaro riferimento ai compiti assegnati in relazione all'operazione; • il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; • la data della firma; • l'indicazione degli eventuali interessi percepiti o che potrebbero essere percepiti da parte del firmatario come in conflitto con il finanziamento dell'operazione e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'attuazione dell'operazione; • se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; • che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
5	Nel caso in cui l'operazione sia stato oggetto di controllo di primo livello, l'AdG ha eseguito un controllo a campione sulle autodichiarazioni attraverso la consultazioni di apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
6	Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di precedenti controlli, si è proceduto alla verifica, su base campionaria, delle autodichiarazioni attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, opencoesione etc.)?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
7	L'AdA nel corso del controllo ha prestato particolare attenzione e riscontrato la presenza di uno o più dei seguenti indicatori di rischio: - l'assenza di una dichiarazione di conflitto d'interessi, qualora questa sia obbligatoria o richiesta; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice, prima di entrare a far parte di quest'ultima, abbia lavorato per un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara che tale membro del personale deve preparare; - un membro del personale dell'amministrazione aggiudicatrice ha familiari stretti impiegati in un'impresa che potrebbe presentare un'offerta in una gara; - la modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e il soggetto attuatore; - l'esistenza di relazioni o di un rapporto di conoscenza tra il beneficiario e il personale dell'AdG/OI o tra il beneficiario finale e i contraenti; - il fatto che il beneficiario e il soggetto attuatore (o subcontraente) condividano uffici o locali o abbiano lo stesso indirizzo o una denominazione sociale simile determinando un'interdipendenza economica; - i membri della commissione di valutazione non possiedono le competenze tecniche necessarie per valutare le offerte presentate e sono guidati da un'unica persona; - uno o più membri del comitato di esperti che valuta i progetti occupano una posizione di livello elevato in una delle entità che presentano un progetto per ottenere un finanziamento; - gli elementi soggettivi sono sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta; - il capitolato d'oneri presenta molte similitudini con il prodotto o i servizi offerti dall'aggiudicatario, in particolare quando include una serie di requisiti molto specifici che pochissimi offerenti potrebbero soddisfare; - l'importo stimato o l'importo massimo del contratto non è comunicato nei documenti di gara accessibili al pubblico (è registrato solo a livello interno), ma l'offerta è molto vicina a tale importo stabilito internamente (ad esempio presenta una differenza dell'1-2%); - l'entità beneficiaria è stata creata immediatamente prima della presentazione della domanda di sovvenzione; - vi sono pochi candidati, o meno candidati del previsto, per un invito a presentare proposte o offerte; - la stessa impresa si aggiudica ripetutamente appalti consecutivi;	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"		Si fa presente che la presenza di uno o più indicatori di rischio non implica di per sé l'esistenza di un conflitto d'interessi.	L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.
8	Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda l'AdA ha effettuato ulteriori verifiche al fine di escludere la presenza di un conflitto d'interessi ?	art. 61 del Regolamento 1046/2018 (EURATOM) comunicazione 121/2021 della CE "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA PRESENTE SEZIONE				
IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**
IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO:	**cod. irr. 1**	**cod. irr. 2**	**cod. irr. 3**	**cod. irr. 4**

CONCLUSIONI									
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO		**si**							
Titolo del Progetto	#ESPANSIONE!	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita						Mancanza di pubblicazione di	
Codice SIGEM	#ESPANSIONE!								
CUP	#ESPANSIONE!								
Priorità	#ESPANSIONE!								
Obiettivo specifico	#ESPANSIONE!								
Beneficiario	#ESPANSIONE!								
Indirizzo di realizzazione dell'operazione/progetto	#ESPANSIONE!								
Stato dell'operazione	**In corso**	0				**Conclusa**	0		

Riepilogo delle irregolarità			
N	SEZIONI	IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO	IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO
1	Verifiche relative alla fase di selezione dell'operazione/beneficiario		
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
…			
…			

Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo campionato controllato						
di cui						
ammissibile						
non ammissibile						
Data **Nominativo** **Firma Incaricati del controllo**						

CHECKLIST Tipologia di Irregolarità								
Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					
		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					
		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					

Ref.	Categoria	Ref.	Sotto categoria	Note	Casi di sospetta frode	Casi di *Gold-plating*	Frequenza (numero di casi)	Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					
13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

Allegato AUO_O
Verifica Dimensione Impresa e Cumulo

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

VERIFICA PARAMETRI DIMENSIONALI	
DATI IMPRESA RICHIEDENTE AGEVOLAZIONE	
denominazione impresa	
data presentazione domanda di agevolazione	
anno di bilancio utilizzato	

Denominazione impresa	CF/P.IVA	FATTURATO (ricavi delle vendite e delle prestazioni)	BILANCIO (attivo patrimoniale)	N. OCCUPATI (ULA)*
		-	-	0

** Nel caso in cui non si abbiano a disposizioni informazioni dettagliate sulla tipologia di contratti e l'occupazione annua degli addetti (libro unico) si può considerare il valore medio addetti indicato nella visura camerale.*

- Esistono imprese che possono essere definite "associate" ai sensi dell'art. 3 paragrafo 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014	SI/NO	*(se "si" compilare foglio "imprese associate")*
- Esistono imprese che possono essere definite "collegate" ai sensi dell'art. 3 paragrafo 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014	SI/NO	*(se "si" compilare foglio "imprese collegate")*

CONTRIBUTI EROGATI			
anno di bilancio di riferimento	**aiuto notificato Reg.(UE)1589/2015**	**aiuto in esenzione Reg.(UE) 651/2014**	**aiuto in De Minimis Reg. (UE) 1407/2013**
20XX			
20XX			
20XX			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fonte di controllo	*inserire se autodichiarazione/RNA/bilancio/altro..*	*inserire se autodichiarazione/RNA/bilancio/altro…*	*inserire se autodichiarazione/RNA/bilancio/altro…*

VALORI IMPRESE ASSOCIATE								
Denominazione impresa	CF/P.IVA	VALORI ASSOLUTI			VALORI RELATIVI			
		FATTURATO (ricavi delle vendite e delle prestazioni)	BILANCIO (attivo patrimoniale)	OCCUPATI (ULA)*	%	FATTURATO (ricavi delle vendite e delle prestazioni)	BILANCIO (attivo patrimoniale)	OCCUPATI (ULA)
						-	-	0,00
						-	-	0,00
						-	-	
						-	-	
						-	-	
						-	-	
						-	-	
totale imprese associate		-	-	**0**		-	-	**0,00**

Nel caso in cui non si abbiano a disposizioni informazioni dettagliate sulla tipologia di contratti e l'occupazione annua degli addetti (libro unico) si può considerare il* ***valore medio addetti* *indicato nella visura camerale.*

IMPRESE NON CONSIDERATE PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE D'IMPRESA		
Denominazione impresa	**CF/P.IVA**	**Motivazione****

*** Nella motivazione descrivere quali parametri non sono soddisfatti rispetto a quelli previsti dall'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014.*

CONTRIBUTI EROGATI					
anno di bilancio di riferimento	**aiuto notificato Reg.(UE)1589/2015**	**aiuto in esenzione Reg.(UE) 651/2014**	**aiuto in De Minimis Reg. (UE) 1407/2013**	**% partecipazione**	**Totale aiuto da cumulare**
20XX			0,00	0%	0,00 €
20XX			0,00		0,00 €
20XX			0,00		0,00 €
Totale	0,00	0,00	0,00		**0,00 €**
Fonte di controllo	*inserire se autodichiarazione/RNA/bilancio/altro..*	*inserire se autodichiarazione/RNA/bilancio/altro ...*	*inserire se autodichiarazione/RNA/bilancio/altro ...*		

Nota:
**Si definiscono imprese ASSOCIATE tutte le imprese che hanno una percentuale di partecipazione dal 25% al 50% sull'impreaa che richiede l'aiuto (art. 3, par.2, Raccomandazione (UE) 361/2003).*
**Ai fini del calcolo della dimensione aziendale, i dati di bilancio e quelli relativi agli occupati delle imprese ASSOCIATE, devono essere sommati a quelli dell'impresa richiedente in misura proporzionale alla partecipazione detenuta (in caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata). Le relazioni di associazione si considerano solo fino al primo livello, ovvero il calcolo si interrompe quando si incontra l'associata dell'associata.*
**ai fini del calcolo del cumulo del contributo erogato, sarà considerato l'importo riproporzionato in relazione alla % di partecipazione*

VALORI IMPRESE COLLEGATE				
Denominazione impresa	**CF/P.IVA**	**FATTURATO (ricavi delle vendite e delle prestazioni)**	**BILANCIO (attivo patrimoniale)**	**OCCUPATI (ULA)***
totale imprese collegate		**0,00**	**0,00**	**0**

Nel caso in cui non si abbiano a disposizioni informazioni dettagliate sulla tipologia di contratti e l'occupazione annua degli addetti (libro unico) si può considerare il **valore medio addetti indicato nella visura camerale.*

IMPRESE NON CONSIDERATE PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE D'IMPRESA		
Denominazione impresa	**CF/P.IVA**	**Motivazione****

***Nella motivazione descrivere quali parametri non sono soddisfatti rispetto a quelli previsti dall'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014.*

CONTRIBUTI EROGATI			
anno di bilancio di riferimento	**aiuto notificato Reg.(UE)1589/2015**	**aiuto in esenzione Reg.(UE) 651/2014**	**aiuto in De Minimis Reg. (UE) 1407/2013**
20XX			
20XX			
20XX			
Totale	0,00	0,00	0,00
Fonte di controllo	*inserire se autodichiarazione/RNA/bilancio /altro..*	*inserire se autodichiarazione/RNA/bilancio/altro…*	*inserire se autodichiarazione/RNA/bilancio/altro…*

Nota:
**Si intendono imprese COLLEGATE quelle imprese che hanno una percentuale di partecipazione superiore al 50% (art.3, par.3, Raccomandazione (UE) 361/2003).*
**Nel caso di imprese COLLEGATE, i dati di bilancio e quelli relativi agli occupati saranno sommati al 100% a quelli dell'impresa richiedente l'aiuto. E, ai fini del calcolo delle dimensioni aziendali, devono essere considerate tutte le catene di relazioni di collegamento (a monte e a valle).*

VALORI AGGREGATI IMPRESA			
Denominazione impresa	FATTURATO (ricavi delle vendite e delle prestazioni)	BILANCIO (attivo patrimoniale)	OCCUPATI (ULA)
0	-	-	-
CALCOLO DIMENSIONE D'IMPRESA			

ESITO

CONTRIBUTI EROGATI TOTALI*		
triennio considerato	Regime di aiuto	Importo
20XX-20XX	aiuti in De Minimis Reg. (UE) 1407/2013	**0**
	aiuti in esenzione Reg. (UE) 651/2014	
	…	

**inserire l'importo totale dei contributi erogati a titolo di aiuto di stato dalla ditta richiedente e dalle società collegate e associate (nei limiti definiti dall'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014)*

note:

**Gli aiuti riferiti a spese ammissibili individuabili ed esentati ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, in relazione alle stesse spese ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevato in base alle percentuali fissate dal Reg. (UE) 651/2014 per la specifica tipologia di costo.*

**Gli aiuti di Stato concessi in applicazione al Reg. (UE) 651/2014 non possono essere cumulati con gli aiuti "De Minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad un'intensità d'aiuto superiore ai livelli stabiliti dai singoli regimi di aiuto di cui al capo III del Reg. (UE) 651/2014.*

**I contributi De Minimis concessi ai sensi del Reg. (UE)1407/2013 possono essere cumulati con altri contributi De Minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento e possono essere cumulati con altri contributi De Minimis a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE)1407/2013.*

Allegato AUO_O1
Verifica Stato difficoltà Impresa

Periodo di riferimento dell'audit delle operazioni
Anno contabile _____ – _____

Campionamento n. ____ del _____

Version 1.0

Verifica imprese in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014			
Denominazione impresa			
CF/P.IVA			
Fonte del controllo	*inserire e specificare estremi dei documenti considerati (es. visura camerale, bilanci,altro)*		
N	punti di controllo		
1	Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 18, del Pegolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, l'impresa si definisce in difficoltà se si ritrova in almeno una delle seguenti condizioni:		
1.1	nel caso di società a responsabilità limitata* (per l'Italia si considerano tali le società per azioni, società in accomandita per azioni e Srl), diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;	SI/NO/NA	
	Capitale Sociale evidenziato nel PASSIVO voce A) titolo I) del Bilancio depositato 20XX (ultimo bilancio depositato)		0
	Capitale Sociale evidenziato nel PASSIVO voce A) titolo I) del Bilancio depositato 20XX (anno precedente)		0
	Delta tra i due anni		0
	"qualora abbia perso più della metà del capitale sociale"		#DIV/0!
			>50%?
1.2	nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (ovvero snc o sas), diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;	SI/NO/NA	
	Fondi Propri del Bilancio depositato 20XX (ultimo bilancio depositato)		
	Fondi Propri del Bilancio depositato 20XX (anno precedente)		
	Delta tra i due anni		0
	"qualora abbia perso più della metà dei fondi propri"		#DIV/0!
			>50%?
1.3	qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (es. pignoramenti, protesti, altro)	SI/NO/NA	
1.3.1	il fallimento	si/no	
1.3.2	il concordato preventivo	si/no	
1.3.3	la liquidazione coatta amministrativa	si/no	
1.3.4	l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato d'insolvenza	si/no	
1.3.5	l'amministrazione straordinaria speciale.	si/no	
1.3.6	altro	si/no	
1.4	qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;	SI/NO/NA	
1.5	nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni si siano verificati entrambi i seguenti casi:	SI/NO/NA	
1.5.1	il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5		
		bilancio 20XX	bilancio 20XX
	TOTALE DEBITI (*dalla voce D del passivo dello stato patrimoniale)*		
	PATRIMONIO NETTO *(dalla voce A del passivo dello stato patrimoniale)*		
		#DIV/0!	#DIV/0!
			> 7,5?
1.5.2	il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa*** (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0		
		bilancio 20XX	bilancio 20XX
	EBITDA *(dalla Voce "Differenza tra valore e costi della produzione A-B" del conto economico)*		
	INTERESSI *(dalla Voce "C17 Interessi e altri Oneri finanziari" del contro economico)*		
		#DIV/0!	#DIV/0!
			< 1,0?

note:

**per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE*

***per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE*

****EBITDA è il reddito operativo prima degli interessi, delle tasse e degli ammortamenti*

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato AUC_1
Relazione di audit dei conti

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

RELAZIONE SULL'AUDIT DEI CONTI PROVVISORIA/DEFINITIVA
(art. 77 par. 3 lett. a) del Reg. UE 2021/1060e Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060)

FONDO	
CCI	
DECISIONE CE	
AUTORITÀ DI GESTIONE	
ORGANISMO DI FUNZIONE CONTABILE	
AUTORITÀ DI AUDIT	
PRINCIPALI INFORMAZIONI	
OGGETTO DEL CONTROLLO	
PERIODO DI RIFERIMENTO	
NOTA DI AVVIO	
TEAM DI AUDIT	Nome Cognome – Struttura Nome Cognome – Struttura Nome Cognome – Struttura

In caso di relazione definitiva

RELAZIONE DI AUDIT PROVVISORIA	Nota prot. n. 00000 del 00/00/0000
CONTRODEDUZIONI	Nota prot. n. 00000 del 00/00/0000

EXECUTIVE SUMMARY

L'executive summary o riepilogo dovrà sintetizzare in massimo tre pagine l'esito dell'audit, analizzando i seguenti punti:

- Preambolo
- Parere di audit
- Obiettivi
- Principali accertamenti
- Azioni necessarie
- Follow-up

1. Quadro normativo di riferimento

Il quadro giuridico delle verifiche di operazione è costituito dai principali riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali indicati nel Manuale delle procedure di Audit, nell'ultima versione approvato con DD …. Del XX/XX/XXXX.
L'auditor, ai fini dell'audit, ha preso in considerazione i seguenti atti specifici:
inserire gli atti ritenuti pertinenti e rilevanti

2. Ambito del controllo

inserire il riferimento al Programma e all'oggetto dell'audit ovvero i conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, e che sono state presentate alla Commissione a fini del rimborso

3. Obiettivi

L'obiettivo, unitamente alle altre procedure di audit, è di fornire una ragionevole garanzia quanto all'attendibilità, completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti.
Ai sensi dell'art. 98 del Reg. (UE) n. 2021/1060, i conti devono comprendere, a livello di ciascuna priorità:

a) l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'organismo che svolge la funzione contabile e figuranti nella domanda finale di pagamento per il periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti;
b) gli importi ritirati durante il periodo contabile;
c) gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari;
d) per ciascuna priorità, una spiegazione delle eventuali differenze tra gli importi dichiarati a norma della lettera a) e gli importi dichiarati nelle domande di pagamento per lo stesso periodo contabile.

4. Lavoro di Audit eseguito

L'audit è stato svolto secondo la metodologia prevista dal Manuale delle procedure di Audit, ultima versione approvato con DD n. G0000 del 00/00/0000, in particolare sono stati utilizzati la AUC_I_Check list Audit conti e AUC_1_Relazione audit dei conti.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	SI	NO	RIFERIMENTI DOCUMENTI DI LAVORO
Raccolta della documentazione ed archiviazione nel fascicolo di audit			
Risultati delle attività di audit esistenti			
Verifiche generali sui conti: - conformità con il modello Allegato VII del Regolamento di esecuzione - rispetto delle tempistiche di invio			

AUC_1 Relazione di audit dei conti

TIPOLOGIA DI VERIFICA	SI	NO	RIFERIMENTI DOCUMENTI DI LAVORO
- completezza delle informazioni			
Verifiche relative alla completezza dei conti			
Verifiche di sostanza sui conti al fine di accertare l'accuratezza e la veridicità dei relativi importi			
Test di conformità			
altro			

Le verifiche effettuate sui conti predisposti dall'AdG/OFC hanno riguardato principalmente:

Nei punti che seguono, ove applicabile, precisare per quali tipologie di importi non sia stato possibile svolgere attività di audit in quanto tali casi non si sono verificati nel periodo contabile e i pertinenti dati nelle Appendici ai Conti includono correttamente importi pari a zero

- il rispetto della tempistica definita per la predisposizione e trasmissione dei conti all'AdA, allo scopo di garantire la sua presentazione alla Commissione entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo *[Evidenziare eventuali casi di proroga al primo marzo]*;
- il livello di dettaglio e di aggregazione dei dati indicati all'interno dei conti (a livello di ciascuna Priorità e, se del caso, a livello di ogni Fondo e categoria di Regioni);
- la corretta predisposizione dei conti secondo il modello di cui all'allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060;
- la completezza dei dati contenuti nei conti;
- l'adeguata conservazione dei documenti sottostanti la predisposizione dei conti;
- la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'AdG/OFC nei propri sistemi contabili [a norma dell'articolo 98, par. 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle Domande finale di pagamento presentate alla Commissione Europea, per il periodo contabile;
- la corrispondenza tra gli importi ritirati e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'AdG/OFC;
- l'accuratezza e la veridicità dei dati contenuti nei conti;
- l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, previamente incluse in una Domanda di pagamento e le relative motivazioni;
- la completa e la corretta considerazione all'interno dei conti della rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione Europea e la Corte dei Conti europea;

- l'adeguatezza delle informazioni e della documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdG/OFC al fine di giustificare i contributi del Programma versati agli Strumenti Finanziari nonché gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai Beneficiari;
- altro (specificare …).

Per ciascuno dei punti sopra sintetizzati, illustrare nel dettaglio le modalità con cui il lavoro di audit è stato eseguito e le verifiche effettuate sui conti; richiamare inoltre i pertinenti esiti degli audit di sistema e sulle operazioni (o di altri Organismi di audit) che abbiano fornito elementi probatori all'Autorità di Audit utili anche all'audit sui conti; precisare infine se si registra concordanza tra le informazioni contenute nei Conti e quelle presentate nel Riepilogo dei controlli a cura dell'AdG

5. Utilizzo dei risultati degli audit di sistema

Sono stati presi in esame i risultati degli Audit in elenco:

inserire elenco audit considerati e per ciascun audit riportare in sintesi l'esito se si ritiene rilevante ai fini del presente audit

6. Utilizzo dei risultati degli audit delle operazioni

in riferimento alla certificazione di spesa inserire informazioni su campionamento effettuato, numero ed importo controllato; punti di verifica a garanzia della correttezza dei conti; irregolarità evidenziate e relativo trattamento

Di seguito si riporta la tabella comprensiva delle irregolarità riscontrate nell'ambito dell'audit delle operazioni e le misure correttive intraprese dall'AdG/OI/OFC.

Priorità	Codice SIGEM	Titolo	BF	Importo certificato	Importo irregolare	Relazione di audit	Attività svolte dall'AdG/OFC	Riscontro AdA

7. Controlli svolti da altre autorità responsabili dei programmi

[inserire le verifiche amministrative, verifiche in loco, i controlli svolti dall'AdG/OFC e relativi esiti]

8. Verifiche supplementari finali a seguito della ricezione dei Conti

Le verifiche dell'AdA sono state condotte sulla base del Modello per i conti di cui all'allegato XXIV e ai sensi dell'art. 98, paragrafo 1, lett. a) del RDC, trasmesso dall'AdG/OFC all'AdA con nota prot. 00000 del 00/00/0000.

inserire le verifiche dell'AdA Appendici I-7 Modello dei Conti

9. Osservazioni e Raccomandazioni

illustrare le osservazioni rilevate in via preliminare e definitiva relativamente ai conti sottoposti ad audit

Osservazione n. 1	
Raccomandazione	
Contraddittorio	
Decisione finale	

Impatto	
Conclusione e azione correttiva	

10. Conclusioni e parere di audit

Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (UE) 1060/2021 e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdG/OFC deve effettuare a livello di Conti prima della trasmissione alla Commissione Europea entro il 15/02 dell'esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.

A titolo esemplificativo:

Il lavoro di audit eseguito permette di affermare che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060;

- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Oppure

Dal lavoro di audit eseguito è emerso che:

- i conti non forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060;

- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione non sono legittime e regolari;

per le seguenti motivazioni…

In caso di riscontro di criticità compilare il format previsto (allegato AUS_III_Action Plan e cruscotto Follow up) da inviare all'AdG/OFC e utilizzare l'allegato PFup_Scheda follow-up audit di sistema- operazioni- conti per il monitoraggio del Follow up.

Illustrare le procedure e le tempistiche previste per le eventuali attività di follow-up da svolgersi nel caso in cui l'AdG/OFC non abbia recepito i risultati dell'audit dei conti nella versione definitiva trasmessa alla Commissione.

Ed inserire il paragrafo seguente.

11. FOLLOW-UP (*ove pertinente*)

L'AdG/OI/BF/OFC sono tenuti ad attuare le raccomandazioni e misure correttive riportate nell'allegato *Action Plan* entro le tempistiche ivi previste.

Sarà cura dell'Autorità di audit monitorare l'attuazione, nei termini indicati, delle misure preventive e/o correttive richieste.

Il Funzionario

Nome e Cognome

II Dirigente

Area Supporto FESR/FSE

Nome e Cognome

Il Direttore

Nome e Cognome

Allegati:
Action Plan
Checklist per l'audit dei conti

AUTORITA' DI AUDIT
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE/FESR

Allegato AUC_I
Check list per l'Audit dei Conti

versione 1.0

Audit dei Conti	
ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA	PR FSE+/ FESR LAZIO 2021-2027
CCI	
DECISIONE COMUNITARIA	
Autorità di Audit	
Team di Audit	
ALTRE INFORMAZIONI	
Struttura controllata	
Indirizzo	
Nominativo referente	
Contatti	
Altri Enti/Organismi coinvolti	
DATI SULL'AUDIT	
Data del controllo	
Periodo Contabile	
Riferimenti degli eventuali audit precedentemente eseguiti dall'Autorità di Audit	
Riferimenti degli eventuali precedenti controlli effettuati da organismi nazionali o comunitari	
CERTIFICAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA	
Dotazione finanziaria programma	- €
Importo certificato negli anni precedenti	- €
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento	- €

AUC_I_Check list Audit conti

Checklist Audit dei Conti - Conclusioni				
Fasi/Sezioni		**Tale punto di controllo è stato testato attraverso test di conformità?***	**Valutazione per Fasi/Sezione (categorie da 1 a 4) (Considerando complessivamente l'AdG ed eventuali Strutture delegate/OI)**	**Conclusione**
1	Verifiche generali sui conti		**0**	
2	Verifiche relative alla completezza dei conti		**0**	
3	Verifiche di sostanza sui Conti al fine di accertare l'accuratezza e la veridicità dei relativi importi		**0**	
4	Verifica di esistenza e coerenza della pista di controllo applicabile		**0**	
4			**0**	
5			**0**	
6			**0**	
Nominativo Firma			Data:	

*riportare i dati delle occorrenze testate nelle apposite colonne J-M per ogni foglio di lavoro relativo alle verifiche

Note:
Alle fasi/sezioni si attribuiscono le "Categorie di giudizio" previste dalla Nota Ares (2023)3757159 del 31 maggio 2023, ovvero:

Categoria	1	Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità /del sistema.
Categoria	2	Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti. Ci sono una o più (non gravi) carenze. Tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali/delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto ad audit dovrà attuare.
Categoria	3	Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali. Ci sono una o più gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei Requisiti Chiave/delle Autorità/del sistema è significativo. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare sostanzialmente il sistema di implementazione dalle Autorità/Organismi soggetti a audit.
Categoria	4	Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo; i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Sono state formulate raccomandazioni per migliorare o riformare radicalmente il sistema delle Autorità/Organismi soggetti ad audit.

Verifiche sui conti predisposti a cura dell'AdC ai sensi dell' art. 63 par. 5 lett. a) del Reg. 1046/2018, dell'art. 137 del Reg. UE 1303/2013, dell' art. 29 del Reg. (UE) 480/2014 e dell'art.7 e Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014									Test di conformità			
N	Punto di Controllo	Riferimento normativo	si	no	N.a.	Documenti esaminati	Note	valutazione	Beneficiario X	Beneficiario Y	Beneficiario Z	
	Verifiche generali sui conti								Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Risposta (Testo libero o S/N o N/D)	Altri commenti
1	L'AdG/OFC ha predisposto la bozza dei Conti relativi alle spese che sono state sostenute, durante il pertinente periodo di riferimento, entro una tempistica congrua?											
2	L'AdA ha ricevuto i Conti predisposti dall'AdG/OFC in tempo utile?											
3	Tali Conti sono corredati di una Dichiarazione di gestione la quale conferma che, secondo i responsabili della gestione dei fondi: i) le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte, ii) le spese registrate nei conti siano conformi al diritto applicabile e siano state usate per gli scopi previsti?	art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060 e Allegato XVIII "Modello per la dichiarazione di gestione" del Regolamento (UE) n. 2021/1060										
4	I Conti coprono il periodo contabile di riferimento? (Per "periodo contabile" si intende, a norma dell'art. 2 comma 29 del Reg. (UE) 2021/1060, il periodo che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, tranne che per il primo periodo contabile del periodo di programmazione, per il quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2022; per il periodo contabile finale, si intende il periodo dal 1° luglio 2029 al 30 giugno 2030)	art. 98 del Reg. (UE) 2021/1060										
5	I dati indicati all'interno dei Conti sono adeguatamente dettagliati, ovvero, a livello di ciascuna priorità e, ove applicabile, di ciascun fondo e categoria di regioni?											
6	I Conti sono stati redatti secondo il modello di cui all'allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060?											
	Verifiche relative alla completezza dei conti											
1	I Conti includono tutti i seguenti elementi:	art. 98 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060										
1.1	l'importo totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdG/OFC e figuranti nella domanda finale di pagamento per il periodo contabile e l'importo totale del corrispondente contributo pubblico fornito o da fornire collegato a obiettivi specifici per cui sono soddisfatte le condizioni abilitanti e delle operazioni collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti, ma contribuiscono al soddisfacimento delle condizioni abilitanti;											
1.2	gli importi ritirati durante il periodo contabile											
1.3	gli importi di contributo pubblico pagati agli strumenti finanziari											
1.4	per ciascuna priorità, una spiegazione delle eventuali differenze tra gli importi dichiarati di cui al punto 1.1. della presente checklist e gli importi dichiarati nelle domande di pagamento per lo stesso periodo contabile.											
2	I dati contenuti nei Conti sono supportati da documenti giustificativi pertinenti?	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027										
3	Tali documenti sono adeguatamente conservati a cura delle Autorità competenti (o Organismi) e dei Beneficiari?	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027										

N	Punto di Controllo	Riferimento normativo	si	no	N.a.	Documenti esaminati	Note	valutazione	Beneficiario X	Beneficiario Y	Beneficiario Z	
T	**Verifiche di sostanza sui Conti al fine di accertare l'accuratezza e la veridicità dei relativi importi**											
1	Nell'effettuare l'audit dei conti, sono stati tenuti in considerazione le valutazioni sia del KR9 "Procedure adeguate per confermare che le spese iscritte nei conti sono legittime e regolari" per l'AdG, sia del KR10 "Procedure adeguate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e delle confermando la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti"?	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027										
2	L'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'AdG/OFC nei propri sistemi contabili [a norma dell'art. 98 par. 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060] corrisponde alle spese e al relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle Domande di pagamento finale presentate alla Commissione Europea, per quel periodo contabile? Si sottolinea che la correttezza delle spese e del relativo contributo pubblico, inclusi nelle Domande di pagamento presentate durante il periodo contabile, è oggetto di audit delle operazioni.	art. 98 par. 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060										
3	In caso di differenze, verificare che nei Conti siano state fornite spiegazioni adeguate circa gli importi di riconciliazione.											
4	L'importo totale dei pagamenti corrispondenti alle spese certificate effettuati ai Beneficiari indicato nei Conti è stato corrisposto ai Beneficiari ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. b) e corrisponde alle registrazioni contabili sottostanti a livello di AdG? Tale verifica può essere effettuata su una base campionaria ed è possibile utilizzare i risultati delle verifiche effettuate durante gli audit delle operazioni.						Effettuare verifica campionaria					
5	Gli importi ritirati durante il periodo contabile, riportati nei Conti, corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili dell'AdG/OFC e si basano su decisioni motivate prese dall'AdG/OFC?	Articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e articolo 98, paragrafo 7, del Reg. (UE) 2021/1060					Effettuare una verifica, eventualmente campionaria, anche al fine di verificare la coerenza importi ritirati dalle domande di pagamento con le scritture contabili ed i documenti giustificativi, nonchè la coerenza degli importi ritirati durante il periodo contabile e inseriti nei sistemi contabili con le irregolarità rilevate dagli audit della Commissione e della Corte dei conti o dalle indagini dell'OLAF.					
6	Gli importi rettificati a seguito degli audit (riportati alla fine dell'appendice 2) corrispondono alle irregolarità risultanti da tutti gli audit effettuati dall'AdA (quali audit delle operazioni, audit di sistema, audit orizzontali, ecc.), dalla Commissione e gli audit della Corte dei conti europea (importi non inclusi nell'appendice 4)?	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027										
7	Verificare se ogni irregolarità precedentemente individuata nelle spese sottoposte ad audit è stata trattata correttamente e se le rettifiche corrispondenti sono state registrate nel sistema di contabilità dell'AdG/OFC.											
8	Verificare se alcune spese previamente incluse in una Domanda di pagamento per il periodo contabile siano state escluse e in caso affermativo, effettuare degli approfondimenti in merito alle relative motivazioni.	Articolo 98, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060					Effettuare una verifica campionaria.					

N	Punto di Controllo	Riferimento normativo	si	no	N.a.	Documenti esaminati	Note	valutazione	Beneficiario X	Beneficiario Y	Beneficiario Z	
9	Nello specifico, verificare che i risultati di ogni attività di audit o di controllo svolti nel periodo contabile di riferimento si riflettano nei Conti. (Ciò significa che tutte le spese non ammissibili individuate durante gli audit e i controlli devono essere dedotte prima che i conti siano presentati alla Commissione Europea.) . Audit di sistema; - Audit delle operazioni; - Audit svolti dalla Commissione; - Audit svolti dalla Corte dei conti europea e relativo follow-up da parte della Commissione; - Controlli effettuati da altre autorità del programma (verifiche amministrative, verifiche in loco); - Altri risultati di audit e controlli ai quali le AdA hanno accesso	Nota CPRE_23-0012-01 del 25/08/2023 - Nota metodologica sulla preparazione, presentazione, esame e audit dei conti - periodo di programmazione 2021-2027					Evidenziare i pertinenti esiti degli audit svolti dall'AdA (o da altri Organismi), anche se privi di impatto finanziario					
10	Verificare se: I) le informazioni e la documentazione fornite dall'AdG e OI siano adeguate a giustificare i contributi del programma versati agli Strumenti Finanziari comprese eventuali detrazioni, se pertinenti; ii) se tali contributi rispettano il massimale del 30% dell'importo totale dei contributi del programma impegnati per strumenti finanziari a norma del pertinente accordo di finanziamento; iii) se gli importi liquidati corrispondenti non sono inclusi nell'Appendice 1 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 (verifica su base campionaria)	articolo 92 del Reg. (UE) 2021/1060 Appendice 3 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 1060/2021					Effettuare una verifica campionaria.					

N	Punto di Controllo	Riferimento normativo	si	no	N.a.	Documenti esaminati	Note	valutazione	Beneficiario X	Beneficiario Y	Beneficiario Z	
11	Verificare se le informazioni fonite siano adeguate a giustificare gli importi collegati a obiettivi specifici per cui sono o meno soddisfatte le condizioni abilitanti, sulla base delle spese dichiarate dai beneficiari, sostenute e pagate	articolo 98 del Reg. (UE) 2021/1060 Appendice 5 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060					Effettuare una verifica campionaria.					
12	Verificare se le informazioni e la documentazione disponibile presso l'AdG e AdG/OFC siano adeguate a giustificare:	art. 91, par. 5 del Reg. (UE) 1060/2021 Appendice 7 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060										
12.1	gli anticipi versati al Beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto oppure, qualora lo Stato membro abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 9, del Rg. (UE) n. 2021/1060, versati dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto											
12.2	l'importo che entro tre anni dal pagamento dell'anticipo è stato coperto dalle spese pagate sostenute dal Beneficiario oppure, qualora lo Stato membro abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 9, del Rg. (UE) n. 2021/1060, dall'organismo che riceve l'aiuto											
13	E' stata verificata quindi la coerenza dei dati nei Conti con le informazioni fornite nella RAC relative alle rettifiche finanziarie, comprese le spese ritirate durante un determinato periodo contabile come previsto all'articolo 98, paragrafo 3, lettera b), del Reg. (UE) 2021/1060 e con gli importi esclusi dai Conti ex articolo 68 par. 6 del Reg. (UE) 2021/1060 derivanti da verifiche di gestione, audit e altri controlli?	art. 68 e 98 del Reg. (UE) 2021/1060										
14	Verificare la correttezza dei dati esposti:	Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060										
14.1	nell'Appendice 1 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 1060/2021 - Importi registrati nei sistemi contabili della funzione contabile – articolo 98, paragrafo 3, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060											
14.2	nell'Appendice 2 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 - Importi ritirati durante il periodo contabile – articolo 98, paragrafo 3, lettera b), e articolo 98, paragrafo 7 del Reg. (UE) 2021/1060											
14.3	nell'Appendice 3 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 - Importi dei contributi del programma versati agli strumenti finanziari (dati cumulativi dall'inizio del programma) – articolo 98, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060											
14.4	nell'Appendice 5 e 6 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 - Informazioni sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti - (dati cumulativi dall'inizio del periodo di programmazione)											
14.5	nell'Appendice 7 dell'Allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 - Anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato a titolo dell'articolo 91, paragrafo 5 (dati cumulativi dall'inizio del programma) del Reg. (UE) 2021/1060											
	Verifica di esistenza e coerenza della pista di controllo applicabile											
1	Verifica che sia stata predisposta una adeguata pista di controllo.											
2	Verifica che la pista di controllo predisposta sia stata osservata.											
Conclusioni												
1	Specificare se l'AdA può concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'articolo 77, paragrafo 3, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari, o in caso contrario spiegare le motivazioni e indicare le correzioni/rettifiche che l'AdG/OFC deve effettuare a livello di Conti prima della trasmissione alla Commissione Europea entro il 15/02 dell'esercizio successivo al periodo contabile di riferimento.											

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato PA

Parere di Audit

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Parere di Audit

a norma dell'articolo articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Reg- (UE) 2021/1060

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto, in rappresentanza di [nome dell'autorità di audit], indipendente ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha verificato

1. i conti del periodo contabile iniziato il 1° luglio … [anno] e conclusosi il 30 giugno … [anno+1] e datati … [data dei conti presentati alla Commissione] (di seguito "i conti"),
2. la legittimità e la regolarità delle spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione con riferimento al periodo contabile (e incluse nei conti), e
3. il funzionamento del sistema di gestione e controllo, e ha verificato la dichiarazione di gestione in relazione al programma [titolo del programma, numero CCI] (di seguito "il programma"),

al fine di emettere un parere di audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a).

2. RESPONSABILITÀ DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE E DI CERTIFICAZIONE

[Nome dell'autorità di gestione], individuata come autorità di gestione del programma, ha il compito di garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo per quanto riguarda le funzioni e i compiti di cui agli articoli da 72 a 75.

Inoltre, [nome dell'autorità di gestione o dell'organismo che svolge la funzione contabile, se del caso] è responsabile di confermare la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti, come richiesto dall'articolo 76 del regolamento (UE) 2021/1060 (e articolo 46 del regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Inoltre, a norma dell'articolo 74 del regolamento (UE) 2021/1060, è responsabilità dell'autorità di gestione confermare che le spese registrate nei conti siano legittime, regolari e conformi al diritto applicabile.

3. RESPONSABILITÀ DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

Come stabilito all'articolo 77 del regolamento (UE) 2021/1060, è mia responsabilità esprimere un parere indipendente relativamente alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, alla questione se le spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione e che sono incluse nei conti siano legittime e regolari e se il sistema di gestione e controllo istituito funzioni correttamente.

È mia responsabilità anche includere nel parere una dichiarazione indicante se l'attività di audit mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Gli audit del programma sono stati eseguiti conformemente alla strategia di audit e sono conformi ai principi di audit riconosciuti a livello internazionale. Tali principi richiedono che l'autorità di audit soddisfi requisiti etici e che programmi e svolga l'attività di audit per ottenere ragionevole certezza ai fini del parere di audit.

Un audit comporta l'esecuzione di procedure volte a ottenere elementi probanti sufficienti e adeguati per corroborare il parere esposto di seguito. Le procedure eseguite dipendono dal giudizio professionale del revisore, compresa la valutazione del rischio di inosservanza rilevante, sia essa dovuta a frode o a errore. Le

procedure di audit eseguite sono quelle che considero adeguate alle circostanze e sono conformi alle prescrizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

Ritengo che gli elementi probatori raccolti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per il mio parere, [in caso vi siano limitazioni dell'ambito dell'audit:] esclusi quelli citati al punto 4 "limitazioni dell'ambito dell'audit".

La sintesi delle principali constatazioni basate sugli audit relativamente al programma è riportata nella relazione annuale di controllo allegata in conformità all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) 2021/1060.

4. LIMITAZIONI DELL'AMBITO DELL'AUDIT

A seconda dei casi:

Non vi erano limitazioni dell'ambito dell'audit

Oppure

L'ambito dell'audit era limitato dai seguenti fattori:

a)	…
b)	…
c)	…

Note: Indicare eventuali limitazioni dell'ambito dell'audit, ad esempio mancanza di documenti giustificativi, casi oggetto di procedimenti giudiziari e stima di cui alla successiva sezione "Parere con riserve", importi di spesa e contributo del sostegno dei Fondi, nonché impatto delle limitazioni dell'ambito sul parere di audit. Ulteriori spiegazioni in merito vanno fornite nella relazione annuale di controllo, se del caso.

5. PARERE

A seconda dei casi:

(Parere senza riserve)

A mio parere, e sulla base dell'attività di audit svolta:
1)

Conti
—
i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
2)

Legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti
—
le spese indicate nei conti sono legittime e regolari,
3)

Il sistema di gestione e controllo in atto alla data del presente parere di audit
—
il sistema di gestione e controllo funziona correttamente.

L'attività di audit eseguita non mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

Oppure

(Parere con riserve)

A mio parere, e sulla base dell'attività di audit svolta:
1)

Conti
—
i conti forniscono un quadro fedele e veritiero [laddove esistano riserve sui conti, è aggiunto il testo seguente:] tranne in relazione ai seguenti aspetti materiali: …
2)

Legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti
—
le spese incluse nei conti sono legittime e regolari [laddove esistano riserve sui conti, è aggiunto il testo seguente:] tranne in relazione ai seguenti aspetti: …

L'impatto delle riserve è limitato [o significativo] e corrisponde a … (importo in EUR dell'importo totale delle spese incluse nei conti)

3)

Il sistema di gestione e controllo in atto alla data del presente parere di audit
—
il sistema di gestione e controllo messo in atto funziona correttamente [laddove esistano riserve sul sistema di gestione e controllo, è aggiunto il testo seguente:] tranne in relazione ai seguenti aspetti [1]: ….

L'impatto delle riserve è limitato [o significativo] e corrisponde a … (importo in EUR dell'importo totale delle spese incluse nei conti)

L'attività di audit eseguita non mette/mette [barrare la dicitura non pertinente] in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione.

[Nel caso in cui l'attività di audit svolta metta in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione, l'autorità di audit deve indicare nel presente paragrafo gli aspetti che hanno portato a tale conclusione.]

Oppure

(Parere negativo)

A mio parere, e sulla base dell'attività di audit svolta:
i)

i conti forniscono/non forniscono [barrare la dicitura non pertinente] un quadro fedele e veritiero; e/o
ii)

le spese incluse nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione, sono/non sono [barrare la dicitura non pertinente] legittime e regolari; e/o
iii)

il sistema di gestione e controllo messo in atto funziona/non funziona [barrare la dicitura non pertinente] correttamente.

Il presente parere negativo si basa sui seguenti aspetti:
—
in relazione a questioni rilevanti relative ai conti:

[1] Se è messo in causa il sistema di gestione e controllo, individuare nel parere gli organismi e gli aspetti dei loro sistemi che non erano conformi ai requisiti e/o che non hanno funzionato correttamente, tranne nel caso in cui queste informazioni siano già chiaramente riportate nella relazione annuale di controllo e il paragrafo del parere faccia riferimento alle sezioni specifiche di tale relazione recanti tali informazioni

e/o [barrare la dicitura non pertinente]
—
in relazione a questioni materiali connesse alla legittimità e alla regolarità delle spese incluse nei conti, delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione:
e/o [barrare la dicitura non pertinente]
—
in relazione a questioni rilevanti connesse al funzionamento del sistema di gestione e controllo:

L'attività di audit eseguita mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione in relazione ai seguenti aspetti:

[L'autorità di audit può includere anche osservazioni che non incidono sul parere espresso, come stabilito dai principi di audit riconosciuti a livello internazionale. In casi eccezionali può essere prevista la dichiarazione di impossibilità di esprimere un parere[2].

Data

L'Autorità di Audit

[2] Tali casi eccezionali dovrebbero essere collegati a fattori esterni imprevedibili, esulanti dall'ambito di competenza dell'autorità di audit

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Allegato RAC

Modello di Relazione di controllo annuale

Versione 1.0

AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

PROGRAMMA OPERATIVO FESR/FSE+

Relazione Annuale di Controllo

a norma dell'articolo articolo 77, paragrafo 3, lettera b) del Reg- (UE) 2021/1060

1. INTRODUZIONE

Note: La sezione introduttiva deve riportare tutte le informazioni utili ad identificare l'AdA e gli altri organismi di audit, il periodo durante il quale il lavoro di audit ha avuto luogo, eventuali limitazioni, ecc. Dovrebbero essere riportati i riferimenti alla versione della Strategia di audit applicabile e, in presenza di modifiche alla stessa relativa al periodo contabile di riferimento della RAC, ciò dovrebbe essere menzionato nella sezione 3 "Modifiche alla Strategia di audit".

1.1. Identificare l'autorità di audit e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione.

1.2. Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile).

1.3. Periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit).

1.4. Indicare il programma o i programmi considerati nella relazione e la rispettiva o le rispettive autorità di gestione. Se la relazione riguarda più di un programma o di un Fondo, le informazioni vanno ripartite per programma e per Fondo, identificando in ciascuna sezione le informazioni specifiche del programma e/o del Fondo

***1.5.* Descrizione delle misure adottate per redigere la relazione e il parere di audit corrispondente.**

Note: Il paragrafo 1.5 dovrebbe considerare la fase preparatoria, la documentazione analizzata, il coordinamento con altri organismi (se applicabile), il lavoro di audit condotto come descritto nelle sezioni 4, 5 e 6, e la redazione finale del parere di audit.
Nel caso venga redatta un'unica RAC che copra più Programmi Operativi o Fondi, le informazioni vanno ripartite per PR e per Fondo.
Questa sezione assume particolare rilevanza nei casi in cui l'AdA si basa sul lavoro di altri organismi di audit. Inoltre, dovrebbe coprire anche i controlli di coerenza dell'AdA sulla dichiarazione di gestione, ai fini del parere di audit (compresi i controlli sulla dichiarazione di gestione se è in linea con le conclusioni di tutti gli audit e i controlli).

PROGRAMMA	CCI XXXXX approvato con Decisioni della Commissione Europea: C (XXX) XXXXX
SiGeCo	Determinazione dirigenziale n. XXXX del XXXXX
CERTIFICAZIONI	DP SFC XX del XXXXX
AUDIT DI SISTEMA	Durante il IX anno contabile sono stati svolti i ....
CAMPIONAMENTO	Unico campionamento sulle operazioni nella domanda di pagamento finale intermedio del XXXXXX
AUDIT DELLE OPERAZIONI	Esiti degli Audit delle operazioni eseguiti sulle spese certificate nel periodo contabile di riferimento
AUDIT DEI CONTI	Audit dei conti avviato con nota prot. n. XXX del XXXXX i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. XXX del XXXX, compresi i controlli finali di coerenza sulla dichiarazione di gestione in linea con le conclusioni di tutti gli audit ed i controlli.

2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Note: Tale sezione deve contenere le modifiche significative apportate ai sistemi di gestione e controllo durante il periodo contabile cui si riferisce la RAC. Tali modifiche si riferiscono principalmente alla complessità di modifiche che potrebbero avere un impatto sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co. e sul livello di affidabilità che esso fornisce per la gestione dei fondi SIE. In tale ambito, l'AdA, sulla base delle attività di audit svolte relativamente alle modifiche, deve confermare che il Si.Ge.Co. modificato sia ancora conforme gli articoli 69 paragrafo 11 e modello riportato nell'allegato XVI del Reg. (UE) 2021/1060. In mancanza di un lavoro di audit specifico su tali modifiche, l'AdA dovrebbe, fornire un suo parere in merito e valutare il loro impatto sulla configurazione e il funzionamento del Si.Ge.Co.

2.1. Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli da 72 a 76 e 81 del REG (UE) n. 2021/1060 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.

2.2. Informazioni sull'applicazione delle modalità proporzionate migliorate a norma degli articoli 83, 84 e 85.

3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

Note: In tale sezione devono essere adeguatamente dettagliate le modifiche apportate dall'AdA alla Strategia di Audit nel corso del periodo contabile cui si riferisce la RAC e le sottostanti motivazioni. Evidenziare, se del caso, le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit

3.1. Informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit loro motivazione. Indicare in particolare eventuali modifiche apportate al metodo di campionamento impiegato per l'audit delle operazioni (cfr. sezione 5) e se la strategia è stata oggetto di modifiche a seguito dell'applicazione di modalità proporzionate migliorate a norma degli articoli 83, 84 e 85.

4. AUDIT DEI SISTEMI[1]

4.1. Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito audit sull'adeguato funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma ("audit dei sistemi").

Note: nel caso in cui, una parte degli audit dei sistemi sia stata esternalizzata, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[2] *e dei compiti affidati al/ai contraente/i. Per i Programmi plurifondo, dovrebbe essere indicato, se l'AdA svolge il lavoro di audit di tutti i fondi, e, in caso contrario, dovrebbero essere menzionati gli organismi responsabili per ciascun fondo.*

4.2. Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.

Note: Tale paragrafo dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione della strategia di audit per quanto riguarda gli audit dei sistemi. Nel caso in cui la strategia di audit non fosse completamente attuata, l'AdA dovrebbe spiegare le relative motivazioni ed indicare la tempistica per il completamento degli audit dei sistemi pianificati, che saranno riportati nella successiva RAC o in un altro rapporto. In ogni caso, l'AdA dovrebbe realizzare tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ciascun periodo contabile. Nel caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra, per ciascun Fondo (o, nel caso in cui le stesse informazioni si applicano a tutti i Fondi, ciò dovrebbe essere chiaramente indicato).

Organismo controllato	Comunicazioni di avvio degli audit .	Controdeduzioni	Relazione Definitiva	Data inserimento in SFC2021

Tabella XX – Elenco riepilogativo dei Follow Up effettuati nel XXXX anno contabile

4.3. In relazione alla tabella di cui al punto 9.1, descrizione delle constatazioni e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe chiaramente indicare, separatamente per Programma e per Fondo, le principali conclusioni emerse dagli audit dei sistemi, nonché, indicare chiaramente gli organismi interessati dalle risultanze.
Inoltre, l'AdA dovrebbe riportare le risultanze e le conclusioni principali degli eventuali audit condotti su aree tematiche specifiche.
Qualora non siano stati effettuati audit dei sistemi per il periodo contabile, dovrebbe essere fornita una adeguata giustificazione.
Qualora gli audit dei sistemi non siano stati ancora finalizzati al momento della RAC, in essa dovrebbe essere fornita una indicazione delle conclusioni preliminari, nonché del loro impatto sulla valutazione complessiva.

[1] Questa sezione è facoltativa per i programmi che rientrano nelle "modalità proporzionate migliorate" per il periodo contabile in questione.
[2] Come, ad esempio, il nominativo del contraente, l'ambito e gli obiettivi, la definizione dei compiti, etc.

4.3.1. Audit di sistema sull'XXXX

Note: per ogni audit di sistema, anche tematico, inserire una sintesi degli obbiettivi, dei RC analizzati, dei test di conformità effettuati e delle conclusioni. Dare evidenza di eventuali Action Plan e della valutazione finale

RC	REQUISITO CHIAVE	Valutazione AdA

Tabella XX – Riepilogo delle valutazioni per requisito chiave

4.4. Indicare eventuali irregolarità riscontrate che sono state giudicate di carattere sistemico, i dettagli delle misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 77, paragrafo 3, lettera b), e all'articolo 103.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere informazioni sullo stato di attuazione di eventuali piani d'azione conseguenti ai suoi audit dei sistemi. Dovrebbe essere indicato l'eventuale impatto finanziario, nonché lo stato di avanzamento delle rettifiche. Dovrebbe essere indicata la domanda di pagamento presentata alla Commissione nella quale sono state detratte le rettifiche.
Nel caso in cui non sono stati individuati problemi sistemici[3], anche questo dovrebbe essere indicato nella RAC.
In caso di programmi plurifondo, dovrebbero essere fornite le informazioni di cui sopra per ciascun Fondo (o, nel caso in cui la stessa informazione si applica a tutti i Fondi, questo deve essere chiaramente indicato).

4.5. Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.

Note: in tale paragrafo, inserire scheda di Follow up effettuata sulle osservazioni aperte negli audit precedenti. specificare se tali osservazioni sono state trattate nell'audit nell'anno di riferimento della RAC. Indicare la valutazione finale

4.6. Descrizione delle irregolarità o carenze specifiche degli strumenti finanziari o di altre tipologie di spese o costi disciplinati da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, appalti pubblici, opzioni semplificate in materia di costi, finanziamento non collegato ai costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio

Note: In questo paragrafo, l'AdA deve descrivere il lavoro svolto in materia di strumenti finanziari e le carenze e le irregolarità rilevate, nonché le misure correttive adottate a tale riguardo. Qualora gli audit siano stati effettuati a livello di destinatari finali, l'AdA dovrebbe descrivere le ragioni di tale approccio e le principali conclusioni tratte da tali audit. Per i Programmi plurifondo dovrebbe essere menzionato il Fondo di sostegno dello strumento finanziario.

4.7. Indicazione del livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e sua giustificazione.

Note: il livello di affidabilità deve essere inteso come il grado di affidabilità che può essere attribuito ai sistemi di gestione e controllo, circa la loro capacità di garantire la legittimità e la regolarità della spesa. La valutazione da parte dell'AdA deve basarsi sui risultati di tutti gli audit dei sistemi relativi all'anno contabile e, se del caso, agli esercizi precedenti, e alle conclusioni corrispondenti.

Organismi Auditati	Valutazioni	Fattori attenuanti/Controlli compensativi con un'incidenza diretta sulla valutazione	Rischio residuo per la regolarità	Conclusione generale per sistema	Livello di affidabilità

[3] Cfr. art. 2 (20) del Reg. (UE) 2023/67

		condotta al livello del sistema			
			☐ Molto basso ☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto		
			☐ Molto basso ☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto		☐ Alto ☐ Medio Alto ☐ Medio Basso ☐ Basso
			☐ Molto basso ☐ Basso ☐ Medio ☐ Alto		

Tabella XX – Livello di affidabilità sistema di gestione e controllo

5. AUDIT DELLE OPERAZIONI

5.1. Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'art.79 del REG (UE) 2021/1060)

Note: in questo paragrafo, l'AdA deve spiegare le misure adottate per supervisionare il lavoro degli organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni per suo conto (delegate o in outsourcing), in linea con il quadro normativo, con la strategia di audit e gli standard internazionalmente riconosciuti[4]. L'AdA dovrebbe confermare che il lavoro svolto da questi organismi può essere tenuto in considerazione ai fini della relazione annuale di controllo e che le consente di redigere un parere di audit valido. In caso di programmi plurifondo, le suddette informazioni dovrebbero essere fornite per ciascun fondo. Se parte degli audit delle operazioni è affidata in outsourcing, dovrebbero essere specificati i dettagli del contratto[5] e dei compiti affidati al/ai contraente/i.

5.2. Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit.

Note: In tale paragrafo, l'AdA dovrebbe descrivere il metodo di campionamento utilizzato, conformemente all'articolo 79 del Reg. (UE) 2021/1060. Le deroghe alla metodologia di campionamento stabilita nella strategia di audit dovrebbero essere indicate e spiegate in questo paragrafo.
Inserire le tabelle riportate nel/nei verbale/i di campionamento oltre alla seguente relativa alle spese subcampionate

[4] Il principio fondamentale in tutte le norme (ad esempio, l'orientamento n. 25 delle Linee guida europee di esecuzione degli standard di controllo dell'INTOSAI) è che l'auditor principale debba svolgere procedure di audit per garantire che la qualità del lavoro degli altri auditor sia accettabile e adeguata. Può essere prevista la re-performance di alcune delle attività di audit svolte da tali auditor, ma non è obbligatorio. La decisione di ri-eseguire tale lavoro dovrebbe basarsi sul giudizio professionale e sullo scetticismo dell'AdA.

[5] Come ad esempio il nominativo del contraente, l'indirizzo, l'ambito e gli obiettivi, definizione dei compiti, etc

Cod. SIGEM	Beneficiario	Titolo Operazione	Spesa Certificata oggetto di controllo (€)	Book value (€)	Copertura del campione e unità di campionamento	Numerosità Universo	Metodologia di campionamento	Importo sub-campionato (€)	n. sub-campione	z	st. deviation	Errore atteso	% della copertura del controllo rispetto al BV
			€	€				€				%	%

Tabella XX – Spesa sub-campionata

5.3. Indicazione dei parametri di campionamento e altre informazioni per le procedure di campionamento statistiche e non statistiche nonché spiegazione dei calcoli sottostanti e del giudizio professionale applicato. Tali informazioni includono la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, la deviazione standard, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione e le informazioni sulla stratificazione. I calcoli sottostanti per la scelta del campione, il tasso di errore totale e il tasso di errore residuo di cui al punto 9.3, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico usato.

Note: in questo paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare e giustificare i parametri utilizzati per il campionamento, come l'errore atteso, la soglia di rilevanza, l'unità di campionamento (cioè un'operazione, un progetto all'interno di un'operazione o una domanda di rimborso da parte di un beneficiario) e, se del caso, il livello di confidenza applicato conformemente all'articolo 2 del Reg. (UE) 67/2023 e l'intervallo di campionamento.

5.4. Riconciliazione delle spese incluse nei conti, degli importi dichiarati nelle domande di pagamento durante il periodo contabile e della popolazione da cui è stato estratto il campione su base casuale (colonna "A" della tabella di cui al punto 9.2). Gli elementi di riconciliazione includono le unità di campionamento negative qualora siano state effettuate rettifiche finanziarie.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe indicare il valore della popolazione campionata e la riconciliazione di questo importo con l'ammontare delle spese dichiarate dall'Autorità di certificazione alla Commissione relative all'anno contabile. La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie.

5.5. In caso di unità di campionamento negative, inserire conferma che sono state trattate come una popolazione separata. Analisi dei principali risultati degli audit di queste unità, con attenzione in particolare alla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe confermare che l'ammontare delle unità di campionamento negative è coerente con l'ammontare delle rettifiche finanziarie registrate nel sistema contabile dell'OFC e assicurarsi che tali unità sono state trattate come una popolazione distinta, conformemente all'articolo 2 del Reg. (UE) 2023/6.

N	*DDP*	*Priorità*	*Codice SIGEM*	*Titolo progetto*	*Importo (€)*	*Inserito nella sintesi annuale*	*Rif.*
				Totale DDP 1			
				Totale DDP 2			
				Totale			

Tabella XX – Elenco importi negativi

5.6. In caso di applicazione di un campionamento metodo di campionamento non statistico, specifica dei motivi dell'uso di tale metodo, della percentuale delle unità campionate sottoposte a audit, delle misure adottate per garantire la casualità del campione tenendo presente che il campione deve essere rappresentativo.

Inoltre, definizione delle misure adottate per garantire una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore totale (previsto) è calcolato anche se è stato usato un metodo di campionamento non statistico.

5.7. Analisi delle constatazioni principali degli audit delle operazioni, che descrivono

a) ***il numero di unità di campionamento sottoposte a audit e l'importo corrispondente;***
b) la tipologia di errore per unità di campionamento [6];
c) la natura degli errori rilevati [7]
d) la percentuale di errore dello strato[8] e le relative gravi carenze o irregolarità, il limite superiore del tasso di errore, le cause originarie, le misure correttive proposte (incluse quelle finalizzate a migliorare i sistemi di gestione e controllo) e l'impatto sul parere di audit.
Fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 9.2 e 9.3, in particolare relativamente al tasso di errore totale.

Note: l'AdA deve svolgere tutto il lavoro di audit necessario per elaborare un parere di audit valido per ogni anno contabile. Ciò comprende gli audit di tutte le operazioni selezionate attraverso un campionamento casuale. Qualora l'AdA non è in grado di controllare una determinata operazione, nella RAC dovrebbe essere fornita una giustificazione dettagliata come pure le misure adottate dall'AdA per mitigare la situazione e il suo impatto sul parere di audit. Inoltre, in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe includere l'analisi qualitativa effettuata sugli errori individuati. Dovrebbero essere indicati il numero e i tipi di errore, il loro significato e le loro cause, come stimato dall'autorità di audit.

Cod. SIGEM	Titolo Progetto	Periodo campione	Importo certificato controllato (€)	Importo irregolare (€)	Tasso di errore	Classificazione dell'errore	Proiezione

Tabella XX – Tipologie di errore e relativi importi riscontrati nell'ambito degli audit sulle operazioni

5.8. Dettagli di eventuali rettifiche finanziarie relative al periodo contabile effettuate dall'autorità di gestione prima di presentare i conti alla Commissione, e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le rettifiche a tasso fisso o estrapolate che portano alla riduzione al 2 % del tasso di errore residuo delle spese incluse nei conti, a norma dell'articolo 98.

Note: Inserire eventuale tabella

Codice del Progetto	Titolo del Progetto	Spese certificate oggetto di Audit nel campione	Rettificate nei Conti Finali	Sospese ex art. 106
TOTALE				

Tabella XX – Importi rettificati

[6] Casuale, sistematico, anomalo
[7] Ad esempio: ammissibilità, appalti pubblici, aiuti di Stato.
[8] La percentuale di errore dello strato va riportata se si è applicata la stratificazione, coprendo sottopopolazioni aventi caratteristiche simili, come le operazioni rappresentate da contributi finanziari di un programma a strumenti finanziari, elementi di valore elevato, Fondi (nel caso di programmi plurifondo)

5.9. Confronto del tasso di errore totale e del tasso di errore residuo (come indicato al punto 9.2) con la soglia di rilevanza del 2 %, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.

Note: in tale paragrafo, l'AdA dovrebbe rilevare il tasso di errore totale (TET) calcolato come sancito dall'artt. 3 e 8 del Reg. (UE) 2023/67.

Gli errori presenti negli audit dei sistemi (incluso gli errori riscontrati a seguito dello svolgimento di test di conformità) non vengono aggiunti all'errore totale, ma devono essere corretti e comunicati nella sezione 4 della RAC.
Gli errori considerati nel TET devono riguardare i risultati resi noti nel rapporto di audit finale, vale a dire dopo la conclusione della procedura in contraddittorio col soggetto auditato. In casi debitamente giustificati in cui tale procedura in contraddittorio non è stata conclusa prima della presentazione della RAC, ciò potrebbe costituire una limitazione alla portata dell'audit e un parere con riserva può essere fornito sulla base del giudizio professionale dell'AdA. La quantificazione della qualificazione del giudizio può essere calcolata sulla base della quantità massima di errore che l'AdA ritiene ragionevole sulla base delle informazioni di cui dispone al momento di esprimere il proprio giudizio.

Codice del Progetto	Titolo del Progetto	Spesa certificata oggetto di Audit nel campione (€)	Spesa effettivamente controllata (€)	Importo irregolare (€)	Tasso di errore (%)	Intervallo di campionamento (€)	Importi irregolari proiettati (€)	Deviazione Standard	Tasso di Errore Totale TET
TOTALE									

Tabella XX – Dettaglio per operazione con irregolarità ai fini del calcolo del TET

Population characteristics	Total book value (declared expenditure in the reference period) - positive population		
	Sampling unit		
	Size of population (number of sampling units)		
Sample size determination	Standard deviation of error rates (for sample size determination; possible based on historical data or pilot sample)		
	Confidence level		
	z		
	Expected error rate		
	Anticipated error		
	Materiality level (maximum 2%; set by the regulation)		
	Tolerable error (TE)		
	Planned sample size (n)		
	Cut off		
	Number of sampling units with BV larger than cut-off		
	Book value of sampling units with BV larger than cut-off		
	Book value of the remaining population (BV_s)		
	Number of remaining sampling units to be selected (n_s)		
	Sampling interval		
Sample results	Sum of errors in sampling units with BV larger than cut-off		
	Sum of sample error rates		
	Standard deviation of error rates for sampling units with BV smaller than cut-off		
	Precision		

Projection and precision	Relative precision (% of the total book value of the population)		
	Projected error		
	Upper limit of random error		
	Projected error rate (%)		
	Upper limit of the projected random error rate (%)		

Tabella XX – Calcolo del TET

Modello di calcolo per il tasso di errore totale residuo (TETR)			
A	Popolazione di audit		
B	Spese sottoposte ad audit		
C	Errori riscontrati nel campione		
D	Tasso di errore totale (TET) dopo estrapolazione		
E_1	Importi di cui all'art. 106 (valutazione in corso)		
E_2	Altri importi negativi che detraggono spese originariamente dichiarate nel periodo contabile di riferimento*		
F=A-E_1-E_2	Popolazione per la quale non sono in corso valutazioni e senza altri importi negativi che detraggono spese originariamente dichiarate nel periodo contabile di riferimento		
G=D*F	Importo a rischio		
H	Rettifiche finanziarie relative agli errori riscontrati dall'AA o applicate da altre Autorità, se tali rettifiche sono intese a ridurre i rischi identificati dall'AA		
I=F-H	Importo certificabile nei conti		
J=G-H	Importo residuo a rischio		
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)		
L=(J-0,02*I)/0,98	Importo della rettifica finalizzata a ridurre il rischio residuo alla soglia di rilevanza (rettifica finanziaria estrapolata)		
M=(J-L)/(I-L)	Tasso di errore totale residuo (TETR) dopo la rettifica estrapolata		

Tabella XX – Calcolo del TETR

5.10. Informazioni dettagliate in merito alla questione se le eventuali irregolarità individuate siano state giudicate di natura sistemica, nonché delle misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

5.11. Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti riguardo al campione comune per i programmi Interreg in base alle norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili a detti programmi di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg.

5.12. Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti per periodi contabili precedenti, in particolare sulle carenze gravi di natura sistemica.

5.13. Tabella relativa alle categorie di errori in base alla tipologia.

Tipologia di irregolarità	**n. irregolarità riscontrate**	**n. operazioni interessate**	**Importo irregolarità (€)**	**Cod. SIGEM**
Cod. OLAF - descrizione				

TOTALE				

Tabella XX – Tipologia di irregolarità riscontrate - codici OLAF

5.14. Conclusioni tratte dalle principali constatazioni degli audit delle operazioni riguardo al corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo. (Per i programmi Interreg il punto 5.14 va adattato in modo da descrivere le misure adottate per trarre le conclusioni in base alle norme specifiche in materia di audit delle operazioni applicabili ai programmi Interreg di cui all'articolo 49 del regolamento Interreg.)

6. AUDIT DEI CONTI

6.1. Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.

6.2. Descrivere l'approccio di audit impiegato per verificare se i conti sono completi, accurati e veritieri. Ciò comprende un riferimento all'attività di audit condotta nel contesto degli audit dei sistemi, agli audit delle operazioni rilevanti ai fini dell'affidabilità per i conti e le verifiche supplementari da condurre sui conti provvisori prima che questi siano inviati alla Commissione.

6.3. Conclusioni tratte dagli audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, compresa l'indicazione delle corrispondenti rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato a tali conclusioni.

6.4. Indicazione di eventuali irregolarità individuate e se sono state giudicate di natura sistemica, nonché delle misure adottate al riguardo.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1. Valutazione dell'autorità di audit dei casi di sospetta frode rilevati nel contesto degli audit da essa eseguiti (e dei casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'Unione e connessi ad operazioni sottoposte a audit dalla stessa autorità), unitamente alle misure adottate. Informazioni sul numero di casi, la gravità e gli importi interessati, se noti.

7.2. Eventi successivi avvenuti dopo la conclusione del periodo contabile e prima della presentazione alla Commissione della relazione annuale di controllo, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.

8. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITA'

8.1. Indicazione del livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e spiegazione di come esso è stato ottenuto dalla combinazione dei risultati degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni. Se pertinente, l'autorità di audit tiene conto anche dei risultati di altre attività di audit svolte a livello nazionale o dell'Unione.

8.2. Valutazione di eventuali azioni di mitigazione attuate e non collegate a rettifiche finanziarie, rettifiche finanziarie attuate e l'eventuale necessità di misure correttive supplementari, in una prospettiva sia di miglioramento dei sistemi di gestione e controllo sia dell'impatto sul bilancio dell'Unione.

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.	**Valutazione dell'AdA**		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	**TET (risultanze degli audit delle operazioni)**	**L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro**
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).

Tabella n. XX – Valutazione complessiva del Sistema di gestione e controllo

9. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

Note: La tabella che segue indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione.

9.1. Risultanze degli audit dei sistemi

Soggetto sottoposto a audit	Fondo (Programma plurifondo)	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma: [CCI e titolo del programma]										Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 dell'allegato XI del regolamento]	Osservazioni
				Requisiti fondamentali (se del caso) [come definito nella tabella 1 dell'allegato XI]											
				RF 1	RF 2	RF 3	RF 4	RF 5	RF 6	RF 7	RF 8	RF 9	RF 10		
AdG															
OOII															
OFC															
Nota: le parti vuote della tabella precedente si riferiscono ai requisiti fondamentali che non sono applicabili al soggetto sottoposto a audit.															

9.2. Risultanze degli audit delle operazioni

Fondo	CCI	Titolo del programma	A	B		C	D	E	F	G	H
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione[9]	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base causale		Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso di errore totale (TET)[10]	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (TETR)	Altre spese sottoposte a audit	Importo delle spese irregolari in altre spese sottoposte a audit
				Importo[11]	%[12]						

[9] La colonna "A" si riferisce alla popolazione positiva da cui è stato estratto il campione su base casuale, vale a dire all'importo totale di spese ammissibili, registrato nel sistema contabile dell'autorità di gestione/organismo che svolge la funzione contabile, che è stato inserito in domande di pagamento presentate alla Commissione meno le eventuali unità di campionamento negative. Ove applicabile, fornire spiegazioni nel punto 5.4.

[10] Il tasso di errore totale è calcolato prima di apportare eventuali rettifiche finanziarie in relazione al campione sottoposto a audit o alla popolazione da cui è stato estratto il campione su base casuale. Se il campione su base casuale riguarda più di un Fondo o di un programma, il tasso di errore totale (calcolato) riportato nella colonna "D" si riferisce all'intera popolazione. Se si usa la stratificazione, è necessario fornire ulteriori informazioni per ciascuno strato al punto 5.7.

[11] Importo delle spese sottoposte ad audit (in caso di applicazione del sottocampionamento, in questa colonna sono incluse solo le voci di spesa effettivamente sottoposte ad audit).

[12] Percentuale di spese sottoposte a audit rispetto alla popolazione.

9.3. *Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale, tasso di errore totale e tasso di errore residuo*

Note: In tale allegato, l'AdA deve riportare le tabelle di calcolo rilevanti per capire il metodo di campionamento applicato, utilizzando i modelli forniti nella guida fornita della Commissione sul campionamento "Guidance on sampling methods for audit authorities, draft update version del 4.6.2015" e il tasso di errore totale. Qualora l'AdA ha seguito un metodo di campionamento non previsto in questi modelli, allora dovrebbe essere fornito il relativo foglio di calcolo

Population characteristics	Total book value (declared expenditure in the reference period) - positive population	
	Sampling unit	
	Size of population (number of sampling units)	
Sample size determination	Standard deviation of error rates (for sample size determination; possible based on historical data or pilot sample)	
	Confidence level	
	z	
	Expected error rate	
	Anticipated error	
	Materiality level (maximum 2%; set by the regulation)	
	Tolerable error (TE)	
	Planned sample size (n)	
	Cut off	
	Number of sampling units with BV larger than cut-off	
	Book value of sampling units with BV larger than cut-off	
	Book value of the remaining population (BV_s)	
	Number of remaining sampling units to be selected (n_s)	
	Sampling interval	
Sample results	Sum of errors in sampling units with BV larger than cut-off	
	Sum of sample error rates	
	Standard deviation of error rates for sampling units with BV smaller than cut-off	
Projection and precision	Precision	
	Relative precision (% of the total book value of the population)	
	Projected error	
	Upper limit of random error	
	Projected error rate (%)	
	Upper limit of the projected random error rate (%)	

9.4. *Tipologia di errori (opzionale)*

Note: In tale Allegato l'AdA riporta le informazioni sulle irregolarità riscontrate secondo la classificazione di cui alla Nota Methodological note on the annual control Report, Audit opinion and Treatment of errors programming period 2021-2027 CPRE_23-0013-01 del 26/07/2023

Tipologie di errori 2021-2027								
Ref.	**Categoria**	**Ref.**	**Sotto-categoria**	**Note**	**Casi di sospetta frode**	**Casi di *Gold-plating***	**Frequenza (numero di casi)**	**Importo delle irregolarità (in costi totali e in €)**
1	Appalti pubblici: bando di gara e capitolato d'oneri	1.1	Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara)					
		1.2	Suddivisione artificiosa di contratti di lavori/servizi/forniture.					
		1.3	Inosservanza - dei termini per il ricevimento delle offerte; oppure - dei termini per il ricevimento delle richieste di partecipazione; o - mancata proroga dei termini per la ricezione delle offerte in caso di modifiche significative ai documenti di gara					
		1.4	Tempistiche insufficienti per i potenziali offerenti/candidati per ottenere documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara					
		1.5	Mancanza di pubblicazione di termini più lunghi per il ricevimento delle offerte o la mancata proroga dei termini per il ricevimento delle offerte					
		1.6	Casistiche che non giustificano l'utilizzo di una procedura competitiva con negoziazione o dialogo competitivo					
		1.7	Mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e / o aggiudicazione (e della loro ponderazione) o delle condizioni per l'esecuzione di contratti o specifiche tecniche. O mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione. O mancata comunicazione / pubblicazione di chiarimenti / informazioni aggiuntive.					
		1.8	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche discriminatorie sulla base di preferenze nazionali, regionali o locali ingiustificate					

		1.9	Uso di - criteri di esclusione, selezione, aggiudicazione o - condizioni per l'esecuzione di contratti o - specifiche tecniche che non siano discriminatorie nel senso del precedente tipo di irregolarità (es. illegali o sproporzionate), ma che restringano comunque l'accesso per gli operatori economici					
		1.10	Definizione insufficiente o imprecisa dell'oggetto del contratto					
		1.11	Mancanza di giustificazione della non suddivisione dei contratti in lotti					
		1.12	Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati stabilita nella Direttiva 2014/24/EU					
		1.13	Ingiustificata limitazione dei subappalti					
	Appalti pubblici - Valutazione delle offerte	1.14	Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi					
		1.15	Utilizzo di criteri di aggiudicazione diversi da quelli indicati nel bando di gara o nel capitolato d'oneri per la valutazione delle offerte Oppure, utilizzo di criteri di aggiudicazione aggiuntivi, non pubblicati, per la valutazione					
		1.16	Negoziazione durante la procedura di aggiudicazione, compresa la modifica dell'offerta vincente durante la valutazione					
		1.17	Procedura competitiva con negoziazione, con modifica sostanziale delle condizioni stabilite nel bando di gara o nel capitolato d'oneri					
		1.18	Rifiuto ingiustificato di offerte anormalmente basse					
		1.19	Conflitto di interessi con impatto sull'esito della procedura di appalto					
		1.20	Precedente coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti con l'amministrazione aggiudicatrice					
		1.21	Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto					
		1.22	Potenziale manipolazione (identificata da un ufficio garante della concorrenza/antitrust)					
	Appalti pubblici - Esecuzione del contratto	1.23	Modifiche degli elementi contrattuali contenute nel bando di gara o nel capitolato d'oneri che non conformi alla Direttiva 2014/24/UE.					
	Appalti pubblici - Altri	1.24	Altri (ad esempio indagini di mercato non adeguatamente documentate, recepimento errato delle direttive sugli appalti pubblici nella legislazione nazionale)	*Inserire dettagli relativi alla*				

				tipologia di errore				
2	Aiuti di stato	2.1	Mancata notifica di aiuti di Stato					
		2.2	Applicazione di un regime di aiuti errato					
		2.3	Errata applicazione impropria del regime di aiuti, compresi beneficiari/imprese non ammissibili.					
		2.4	Requisiti di monitoraggio non soddisfatti					
		2.5	Investimento di riferimento non preso in considerazione nell'applicazione del regime di aiuti					
		2.6	Mancata considerazione delle entrate nel regime di aiuti applicabile					
		2.7	Mancato rispetto dell'effetto di incentivazione dell'aiuto					
		2.8	Mancato rispetto dell'intensità dell'aiuto					
		2.9	Mancato rispetto della soglia di de minimis					
		2.10	Errota applicazione del SIEG (ad esempio, incapacità di fornire un'adeguata giustificazione per l'aiuto o di dimostrare che l'aiuto è necessario per raggiungere un obiettivo legittimo di interesse comune)					
		2.11	Altri elementi correlati alle norme sugli aiuti di Stato (ad esempio mancanza di verifica degli aiuti di Stato da parte dell'AG/OI in caso di regimi di nuova concessione)	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
3	Progetto non ammissibile	3.1	Progetto non ammissibile					
		3.2	Obiettivo del progetto non raggiunto (incluso il mancato rispetto dei codici per le tipologie di intervento)					
		3.3	Progetti retrospettivi (art. 63, par. 6 del RDC)					
		3.4	Mancata evidenza della misurazione diretta dell'uso sul progetto (ad esempion per investimenti/attrezzature condivise tra due o più progetti)					
		3.5	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
4	Spese non ammissibili	4.1	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità					
		4.2	Spese non sostenute dal beneficiario					
		4.3	Spese non correlate al progetto					
		4.4	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (Art. 63, par. 4 del RDC)					
		4.5	Tasse (ad esempio IVA) o costi non ammissibili sulla base della normativa nazionale					
		4.6	Spese non ammissibili a causa dell'obiettivo del progetto parzialmente raggiunto.					

		4.7	Inosservanza delle norme in materia di acquisto di terreni o immobili					
		4.8	Beneficiario non ammissibile					
		4.9	Partecipanti inammissibili/destinatari finale nell'ambito di progetti di sovvenzione/Gruppo target non ammissibile.					
		4.10	Conflitto di interesse (art. 61 del Regolamento finanziario)					
		4.11	Doppio finanziamento					
		4.12	Spese per lavori non realizzati o per beni /servizi non consegnati/non eseguiti					
		4.13	Spese non ammissibili sostenute in conseguenza a cambiamenti nell'ambito o negli obiettivi del progetto senza aver ottenuto le necessarie approvazioni o modifiche al contratto del progetto					
		4.14	Spese per il personale non ammissibili (ad esempio ore lavorate errate, retribuzione errata, ore non giustificate da timesheet).					
		4.15	Spese non ammissibili legate a viaggio e all'alloggio					
		4.16	Spese non conformi a specifici accordi contrattuali e/o alla normativa sui requisiti di ammissibilità (ad esempio a livello nazionale o di progetto).					
		4.17	Irregolarità legate ad un partenariato pubblico-privato.					
		4.18	Altre spese non ammissibili (ad esempio arrotondamenti di importi monetari/errata applicazione di costi contrattuali, attività di spesa non ammissibile restituita dopo il pagamento, ecc.).	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
5	Opzioni di Costo Semplificate	5.1	Metodologia non corretta					
		5.2	Applicazione errata della metodologia (ad esempio calcolo errato, dati di input errati, adeguamento errato, errore di follow-up nell'applicazione dei tassi forfettari), compreso il mancato rispetto delle condizioni per il rimborso.					
		5.3	Inosservanza dell'obbligo di ricorso ai costi semplificati.					
6	Finanziamento non collegato ai costi	6.1	Mancato rispetto delle condizioni o mancato raggiungimento dei risultati (art. 95 RDC).					
7	Strumenti finanziari	7.1	Inosservanza delle regole per la selezione del Fondo di Partecipazione/Fondo Specifico (aggiudicazione diretta da parte dell'AdG o bandi competitivi).					
		7.2	Mancanza o incompletezza della documentazione e/o della pista di controllo, cfr. Allegato XIII RDC (ad esempio valutazione ex ante; accordi di finanziamento o documenti strategici; altra documentazione a supporto delle domande di pagamento dei destinatari finali come piani aziendali o equivalenti, compresi i conti annuali precedenti; liste di controllo e relazioni a livello degli					

			organismi che implementano gli strumenti finanziari; ecc. .).					
		7.3	Spese non ammissibili (ad esempio investimenti, costi di gestione e commissioni).					
		7.4	Destinatari finali non idonei.					
		7.5	Gli interessi e gli altri proventi generati dal sostegno dei Fondi e/o dal riutilizzo di risorse riconducibili ai Fondi non utilizzati ai sensi dell'art. 60 e/o 62 RDC.					
		7.6	In caso di combinazione del sostegno con sovvenzioni in una singola operazione SF, le condizioni di cui all'art. 58(5) RDC non sono stati rispettati.					
		7.7	Aiuti di Stato incompatibili					
		7.8	Inosservanza delle misure di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 del RDC.					
		7.9	Altro	*Inserire dettagli relativi alla tipologia di errore*				
8	Informazione e pubblicità	8.1	Mancato rispetto delle responsabilità ex art. 50 RDC (es. mancanza di targhe, cartelloni pubblicitari, locandine, eventi di comunicazione, nessuna dichiarazione visibile che evidenzi il supporto su sito web, documenti o materiale di comunicazione).					
9	Informazioni di supporto o documentazione mancanti	9.1	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata					
		9.2	Pista di controllo mancante o incompleta (anche a causa di SI inaffidabili)					
		9.3	Mancata raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione (articolo 69, paragrafo 2, e allegato XVII RDC).					
10	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto	10.1	Errori contabili e di calcolo a livello di progetto (nche a livello di sovvenzione)					
	Registrazioni contabili separate	10.2	Mancata tenuta di registrazioni contabili separate o mancato utilizzo di una codifica contabili adeguata per le operazioni rimborsate sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario ai sensi dell'art. 53(1)(a)					
11	Indicatori di *Performance*	11.1	Dati di output non corretti					
		11.2	Dati di risultato non corretti					
12	Norme ambientali	12.1	Mancato rispetto dei requisiti ambientali (Natura 2000, VIA, Climate proofing).					

13	Pari opportunità / Non discriminazione	13.1	Inosservanza del principio della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione					
		13.2	Inosservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea					
14	Sana gestione finanziaria	14.1	Inosservanza del principio di sana gestione finanziaria (ad esempio cattiva gestione del progetto, mancato rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario, compreso il mancato rispetto delle scadenze per la presentazione dei documenti, sconti/riduzioni in contanti non utilizzati).					
		14.2	Mancato rispetto del termine di pagamento ai beneficiari (80 giorni, cfr. art. 74, par. 1, lettera b), RDC).					
14	Protezione dei dati	14.1	Inosservanza delle norme di protezione dei dati					
			TOTALE		**0**	**0**	**0**	**0,00**

L'Autorità di Audit